# LA STAMPA

*ANNO 125. N. 12•••* — *MERCOLEDI' 16 GENNAIO 1991* — •• SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — *L. 1200*

**REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA:** 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 304/306; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254.000. TARIFFE ESTERO L. 562.000 ARRETRATI L. 2.400. **USA:** LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

**PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO:** (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2.20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2.25); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO E.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2.60; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0.85; JUGOSLAVIA Din. 32; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4.50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2.30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 120; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2.25

**CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA':** PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI: OCCASIONALI 730.000 (949.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE: IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' - LA DOMENICA 950.000; FINANZIARIE LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGIE 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 9.600); ANNIVERSARI RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA. ECONOMICI VEDI RUBRICHE. **IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE**


## Ultimi tentativi di evitare lo scontro. Saddam irremovibile: non mi ritiro

# Ora il mondo aspetta la guerra

## *Scaduto l'ultimatum, disperato appello Onu*

## TEMPI SBAGLIATI

FORSE l'unica considerazione possibile, dopo l'effervescenza diplomatica delle ultime ore, è che non v'è nulla di peggio, nelle crisi internazionali, d'una proposta giusta al momento sbagliato; l'idea francese d'un collegamento fra il ritiro iracheno dal Kuwait e la convocazione d'una conferenza internazionale per la discussione del problema arabo-palestinese era sostanzialmente corretta. Se pretendiamo che Saddam Hussein si ritiri dal Kuwait dobbiamo essere pronti a discutere il ritiro degli israeliani dai territori arabi occupati. E' certamente ripugnante porre su uno stesso piano, sia pure formalmente, due problemi qualitativamente diversi: le ambizioni piratesche del leader iracheno e la lotta dello Stato d'Israele per la sua sopravvivenza. Ma se vogliamo la pace e l'equilibrio della regione non possiamo esimerci dal discutere tutti i problemi che sono ragione di crisi e tensione; gli stessi americani, pur non potendo accettare un esplicito collegamento fra le due vicende, hanno lasciato intendere che il collegamento, prima o dopo, ci sarebbe stato. E' questo il senso della risoluzione che il Consiglio di Sicurezza ha adottato nelle scorse settimane sulla convocazione d'una conferenza regionale.

Se Saddam Hussein lo avesse voluto avrebbe potuto cogliere quel segnale e dare qualche indicazione di disponibilità. Non lo ha fatto, probabilmente perché il riferimento al problema israeliano è stato sin dall'inizio, nella sua strategia, un pretesto. Saddam non vuole «liberare» la Palestina per la maggior gloria della causa araba; vuole tenersi il Kuwait e farne uno strumento per l'egemonia irachena sulla regione del Golfo.

Ma la proposta francese e le reazioni favorevoli che essa aveva suscitato, prima d'essere ritirata, in alcuni Paesi, fra cui il nostro, erano sbagliate perché intempestive. Avanzata in Consiglio di Sicurezza alla ventitreesima ora e a dispetto del Paese occidentale che sopporta i maggiori oneri militari e politici della crisi, la proposta aveva regalato a Saddam uno degli obiettivi che egli si è proposto sin dallo scorso agosto. Aveva spaccato il campo occidentale in due partiti, aveva ulteriormente imbrogliato i termini politici del problema e aveva isolato gli Stati Uniti nel momento in cui essi maggiormente contavano sulla solidarietà degli alleati. Per gettare un ponte verso l'uomo che ha sprezzantemente rifiutato negli scorsi giorni qualsiasi contatto diplomatico con la Comunità, una parte dell'Europa rischiava di prendere le distanze dal suo alleato americano.

Non era un «beau geste» e non era neppure, nelle attuali circostanze, un gesto efficace. Il suo ritiro elimina le ambiguità e le incertezze che ne sarebbero certamente derivate.

Quello che è accaduto è l'inevitabile risultato della promessa che abbiamo ascoltato nelle ultime ore sulla bocca di molti uomini politici occidentali. Ci hanno assicurato che nulla sarebbe rimasto intentato fino all'ultima ora. Temevamo, e la proposta francese ha dimostrato il fondamento di quel timore, che la promessa si sarebbe tradotta in una «diplomazia di massa», disarticolata e confusa, fatta per compiacere le emozioni della pubblica opinione piuttosto che per raggiungere nel migliore dei modi un risultato equo e concreto. Se volevamo frenare gli Stati Uniti e condizionare la loro gestione della crisi potevamo farlo nelle scorse settimane, magari assumendo sulle nostre spalle una parte maggiore delle responsabilità militari imposte dalla vicenda. Oggi, dopo sei mesi di violazione dell'ordine internazionale e quarantacinque giorni nel corso dei quali Saddam Hussein ha avuto infinite occasioni di aprire il campo alla trattativa diplomatica, l'unica diplomazia efficace per l'Occidente è quella dell'unità.

**Sergio Romano**

**NEW YORK.** Gli ultimi granelli di sabbia sono caduti dalla clessidra del Golfo: dopo la scadenza dell'ultimatum la guerra sembra l'unica tremenda alternativa. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, rimasto riunito per tutta la giornata di ieri, ha accompagnato quasi fino all'ultimo minuto lo spegnersi dell'ultima speranza di pace. Che l'iniziativa francese fosse destinata a cadere nel vuoto lo si era già capito dal composto ma fermo disaccordo con cui era stata accolta dal capo missione Usa alle Nazioni Unite, Thomas Pickering, dall'aperto disappunto degli inglesi (Londra ha poi proposto un appello dell'ultima ora al dittatore, che però non ha suscitato abbastanza consensi), dalla cortese freddezza manifestata dai russi. Ma è stato Saddam a ucciderla definitivamente. Ieri il dittatore ha visitato le truppe in Kuwait e ha detto: «Il mio esercito è pronto a qualsiasi guerra». In un'atmosfera di sgradevole impotenza, è stato acceso il disco verde a un conflitto che nessuno sembra davvero volere. Nessuno, tranne, evidentemente, l'uomo di Baghdad.

Gli Stati Uniti avevano fatto sapere nella notte di ieri che non trovavano opportuno «il collegamento» che il testo francese stabiliva tra l'eventuale ritiro dall'Iraq e una conferenza sul Medio Oriente, collegamento che, peraltro, Saddam ha smesso di richiedere. I francesi, però, facevano sapere di avere in tasca l'appoggio di un notevole numero di nazioni: la Germania, la Spagna, l'Italia, l'Algeria, la Tunisia, il Marocco e parecchi altri Stati arabi e del Terzo Mondo.

Troppo poco. D'altra parte, perché il Consiglio approvasse la decisione, come era stato ufficialmente richiesto dal Belgio, di nominare un fiduciario che prendesse contatto con Baghdad per stabilire i termini di una Conferenza di pace sul Medio Oriente, sarebbe stata necessaria l'unanimità dei 15 membri del Consiglio. Ma questa non ci sarebbe potuta essere, visto l'atteggiamento inglese e americano. Nella notte, trovandosi in un vicolo cieco, il Consiglio di Sicurezza ha cominciato a esaminare la possibilità di un appello personale di de Cuéllar a Saddam, che, a questo punto, sembrerebbe poco più di un'orazione funebre.

**Passarini, Patruno, Zaccaria Colombo, Sansa, Rampoldi, Man Candito, De Garzarolli, Mezzetti e Benedetto** ALLE PAG. 2, 3, 4, 5, 6, 7

Una soldatessa americana attende in ansia lo scadere dell'ultimatum

## DIALOGO DI UNA DONNA UN BAMBINO E L'OCCIDENTE

BAMBINO - Ahi!

OCCIDENTE - Oh, scusami tenera creatura, non ti avevo visto! Ti ho fatto male?

DONNA - E' abituato a cadere e ammaccarsi anche da solo, ma certo potevi stare più attento, con codesto tuo motorino.

BAMBINO - Ahi! Ahi!

OCCIDENTE - Perdonami, perdonatemi! Ma oggi sono molto distratto, ho l'animo occupato da crucci gravissimi.

BAMBINO - Saddam! Saddam! Saddam!

OCCIDENTE - Com'è bene informato, questo fanciullo.

DONNA - Gli sarebbe impossibile non esserlo, con tutti i tuoi bidelli e maestri che nulla gli celano, con i tuoi strumenti multimediali che lo fanno partecipe d'ogni menomo evento pubblico o privato.

OCCIDENTE - Egli dunque conosce la cagione della mia fretta estremissima, che mi costringe ora a correre da Bruxelles a Parigi, ora a precipitarmi da New York a Baghdad per tentare fino all'ultimo di allontanare pacificamente dal Kuwait quel mostro.

DONNA - Quale mostro?

OCCIDENTE - Ma quel figlio della Mezzaluna, quel tiranno sanguinario e fanatico che s'è inghiottito un intero Paese e insiste a tenerlo ben chiuso nel suo desertico stomaco.

DONNA - Se lo chiami mostro, mostri di avere tu la mente di un labile fanciullino. Come puoi non riconoscere in

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

## L'Olp assolve Israele

### *Dietro il killer di Tunisi c'è l'ombra di Abu Nidal*

di **G. Rampoldi e T. Sansa** A PAGINA 5

## A Baghdad è silenzio

### *Negozi chiusi, strade deserte La tv non parla di conflitto*

di **Giuseppe Zaccaria** A PAGINA 3

## Camera aperta ma vuota

### *Tutto tace a Montecitorio e in piazza i manifestanti*

di **Paolo Guzzanti** A PAGINA 9

## Comprare, manifestare, pregare, parlare: diario di queste ore drammatiche tra angoscia e illusione

# La civile paura degli italiani

MANGIATEVI 'sto cornetto, che oggi c'è e domani chissà», risuona, ilare e allarmato insieme, l'invito d'un barista romano. Nelle ore dell'ansietà, più profonda e drammatica per i militari che sono nella zona del Golfo e per i giovani sotto le armi o in età di leva e per i loro parenti, la paura italiana della guerra si esprime nei modi tipici della nostra cultura: comprare, manifestare, parlare, pregare.

Se fino a due, tre giorni fa molti non ci riflettevano per niente e nei titoli dei giornali confondevano magari Golfo con Gladio, l'ultimatum ha dato allo spavento una forma, una scadenza, un'urgenza; e anche la cancellazione della lontananza e dell'estraneità provocata dalla televisione, che sembra trasformare ogni evento in qualcosa che succede qui adesso, impedisce di chiudere gli occhi, di non pensarci.

Si sa che una delle più immediate naturali reazioni alla paura è il bisogno di agire, muoversi, intervenire riappropriandosi almeno un poco del proprio destino: insieme con la volontà di pace e con il desiderio di stare uniti agli altri, anche questo bisogno muove i cortei, le fiaccolate, le assemblee nelle università, le riunioni, le veglie di preghiera nelle chiese, i digiuni collettivi, le manifestazioni innumerevoli in Italia. Nutre pure la frenesia di comprare roba da mangiare: forse non è tanto il timore d'una penuria ufficialmente proclamata inesistente a spingere ad accumulare riserve di cibo, è che finché si ha l'impressione di poter provvedere, rimediare, fare cose utili, la paura sembra superabile o almeno esorcizzabile.

E' un sentimento molto triste, molto strano. Da quasi cinquant'anni gli italiani non sperimentano direttamente, fisicamente, cosa sia la guerra: ascoltando la gente, le ragioni spaventate paiono soprattutto due. La prima è di estrema drammatizzazione, con la visione d'una catastrofe assoluta e globale che può cominciare e compiersi in un attimo a un'ora e in un giorno fissati, stamattina: per le generazioni più giovani la guerra, quando non è un gioco elettronico, un film con Stallone o un servizio televisivo da Beirut, è l'incubo del conflitto nucleare definitivo reso famigliare dalla cultura pacifista, dalle immagini atroci di Cernobil. La seconda reazione è di estrema riduttività, dominata dalla rimozione come sintomo di speranza e insieme di timore: non è detto e poi mica è una guerra mondiale, è un fatto locale come la guerra dei Sei giorni o quella Iran-Iraq o quella del Vietnam o quella del Libano, in ogni caso non ci toccherà oppure finirà in pochi giorni, neanche i veleni della guerra chimica possono arrivare fin qui.

Altre espressioni della paura, più occulte o più dirette, si colgono nei comportamenti. Tanti sono inquieti, hanno il sonno agitato, piangono con facilità. Tanti progettano (o magari l'hanno già fatto) di ritirare dalle banche i propri risparmi: non si sa mai... Tanti provano la necessità di parlare, cercano gli amici, si interrogano insieme con loro, telefonano a parenti persi di vista, vogliono scambiare idee. Tanti diventano d'improvviso più cortesi con gli altri: come se praticare sul serio i valori della gentilezza e della tolleranza potesse smentire il fantasma della brutalità e crudeltà guerresca. Tanti stanno a sentire i ricordi dei vecchi che, sinora considerati noiosissimi o insopportabili, adesso si prendono la rivincita delle memorie e dell'esperienza di guerra. Tanti si mettono a lavorare o a ripetere i gesti quotidiani con maggiore scrupolo, con più esattezza e zelo: forse, se tutto procede come al solito o meglio di prima, potrà non cambiare nulla...

Questo nostro collettivo spavento (sproporzionato, speriamo) è oggi un sentimento non pavido né debole, anzi davvero umano, assai civile. Soltanto le guerre criminali non hanno paura della guerra: i morti ammazzati sono dodici nel Napoletano negli ultimi quindici giorni, quattro nelle ultime ore.

**Lietta Tornabuoni**

### Indice


| | |
|---|---|
| La crisi del Golfo | 2-11 |
| Estero | 13 |
| Interno | 14 |
| Cronache | 15-19 |
| Società e Cultura | 21-23 |
| Spettacoli | 29-31 |
| Economia | 33-36 |
| Sport | 37-39 |


**tuttoscienze**

## Violento attacco a Eltsin: ha perso la testa

# Gorbaciov: lettoni attenti può finire come a Vilnius

**MOSCA.** Gorbaciov minaccia la Lettonia: rinunciate a ogni pretesa nazionalista o farete la fine dei lituani. «Il governo di Riga deve fare concessioni, altrimenti c'è il rischio che i soldati ripetano qualche azione maldestra», ha detto il capo del Cremlino, che ha attaccato Eltsin: «Spero che non abbia perso del tutto la ragione. La proposta di un esercito russo è una provocazione». Alexandr Bessmertnykh, 57 anni, fino a ieri ambasciatore negli Usa, è il nuovo ministro degli Esteri. **Enrico Singer e Fabio Squillante** A PAG. 13

## Oggi la Consulta decide sui referendum

# Conso duro sulle pensioni «Il governo dà i numeri»

**ROMA.** Giovanni Conso è arrabbiato con Guido Carli per il non documentato valzer di dati sulle pensioni d'annata. Per il presidente della Consulta il ministro del Tesoro alimenterebbe confusione. Conso ha anche tirato le orecchie alle Camere, che non hanno ancora eletto il successore del giudice Dell'Andro. La Corte esamina oggi a porte chiuse i tre referendum elettorali. Conso ha detto che al termine della seduta la Corte «resterà sola con se stessa».

**P. Franz** A PAGINA 14

Un progetto francese, una controproposta britannica: all'Onu si è rischiata la frattura

# L'ultimo appello di de Cuéllar all'Iraq

*Il difficile accordo sull'estremo passo del Segretario Saddam gela tutti ma Parigi spera nel «colpo di teatro»*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' stata quasi una veglia. Il Consiglio di Sicurezza dell'Onu, rimasto riunito per tutta la giornata di ieri, ha accompagnato quasi fino all'ultimo minuto lo spegnersi dell'ultima speranza di pace. Che l'iniziativa francese fosse destinata a cadere nel vuoto lo si era già capito dal composto ma fermo disaccordo con cui era stata accolta dal capo missione Usa alle Nazioni Unite, Thomas Pickering, dall'aperto disappunto degli inglesi, dalla cortese freddezza manifestata dai russi. Ma è stato il silenzio tombale di Saddam a ucciderla definitivamente. In un'atmosfera di sgradevole impotenza, la comunità internazionale si è arresa a una guerra che nessuno sembra davvero volere. Nessuno, tranne, evidentemente, l'uomo di Baghdad.

Nella notte, trovandosi ormai in un vicolo cieco, Perez de Cuéllar ha lanciato a Saddam Hussein un appello in extremis perché ritiri le sue truppe dal Kuwait e scongiuri la guerra. Il Segretario generale dell'Onu ha dichiarato che se gli iracheni cominceranno ad abbandonare l'Emirato, l'Iraq non sarà attaccato e la comunità internazionale concentrerà i suoi sforzi per la soluzione del conflitto arabo-israeliano, compresa la questione palestinese.

La mattinata al palazzo di vetro è iniziata con una relazione di 15 minuti dello stesso de Cuéllar sul suo infruttuoso colloquio di domenica con Saddam. Chi l'ha ascoltata ha detto che è stata una relazione «triste». Intanto le polemiche sull'iniziativa francese erano già accese.

Pickering aveva dichiarato da alcune ore, nel cuore della notte, che gli Usa non trovavano opportuno «il collegamento» che il testo francese stabiliva tra l'eventuale ritiro dall'Iraq e una conferenza sul Medio Oriente, collegamento che, peraltro, Saddam ha smesso di richiedere. I francesi, però, facevano sapere di avere in tasca l'appoggio di un notevole numero di nazioni: la Germania, la Spagna, l'Italia, l'Algeria, la Tunisia, il Marocco e parecchi altri Stati arabi e del Terzo mondo. A un certo punto, il portavoce francese ha anche annunciato il sostegno dell'Urss. Ma non era vero. Da Mosca è venuta soltanto la cortese assicurazione di un certo «interesse», ma non l'impegno a un voto in Consiglio di Sicurezza. Troppo poco. D'altra parte, perché il Consiglio approvasse la decisione - come era stato ufficialmente richiesto dal Belgio - di nominare un fiduciario che prendesse contatto con Baghdad per stabilire i termini di una Conferenza di pace sul Medio Oriente, sarebbe stata necessaria l'unanimità dei 15 membri del Consiglio. Ma questa non ci sarebbe potuta essere, visto l'atteggiamento inglese e americano.

Gli inglesi, poi, - il cui disaccordo aveva già fatto franare la possibilità di un'iniziativa europea - non hanno affatto cercato di nascondere il loro disappunto. I francesi, infatti, avevano scelto la strada di un annuncio sorpresa, quando, invece, Mitterrand, avrebbe potuto anticipare qualcosa al premier John Major nel corso del colloquio di 40 minuti avuto domenica con lui. E così, il capo-delegazione inglese all'Onu, David Hannay, ha annunciato un'iniziativa del suo Paese in contrapposizione a quella francese. Si trattava di «un appello dell'ultima ora» a Saddam perché evitasse la guerra, ritirandosi senza condizioni dal Kuwait. Più o meno la ripetizione di un ultimatum. L'Urss, come del resto gli Usa, ha definito l'appello una «buona idea» e il Consiglio di Sicurezza è passato a discutere di quest'altra iniziativa nel tentativo, poi fallito a notte inoltrata, di assumerla con un voto ufficiale.

Naturalmente, l'iniziativa francese, come tentativo solitario, avrebbe ancora potuto svilupparsi attraverso una visita del ministro degli Esteri Roland Dumas a Baghdad. Dumas avrebbe potuto cercare di convincere Saddam a fare un qualche annuncio che rilanciasse il negoziato. Ma il ministro francese, per partire, avrebbe avuto bisogno di un qualche incoraggiamento. A un certo punto, invece, ha dichiarato: «A Baghdad sono le 7 e 30 del pomeriggio. Dall'Iraq non ci è pervenuto ancora nessun segnale che possa accreditare qualche movimento da parte di Saddam Hussein. La responsabilità della situazione attuale è quindi dell'Iraq».

Pochi minuti più tardi le agenzie hanno battuto una notizia apparentemente scollegata, ma molto significativa. L'incaricato d'affari dell'ambasciata francese a Baghdad, André Janier ha annunciato di accingersi a chiudere bottega prima dello scadere dell'ultimatum. Da Parigi Mitterrand si è affrettato a chiarire che, se necessario, non esiterà a ordinare ai suoi uomini nel Golfo di entrare in azione per costringere Saddam ad abbandonare il Kuwait. Poco dopo, il presidente della Commissione affari esteri del Parlamento francese, Michel Vauzelle - che nei giorni scorsi si era recato a Baghdad - ha affermato che Saddam potrebbe compiere «un gesto teatrale» e annunciare il ritiro delle sue truppe dal Kuwait subito dopo la scadenza dell'ultimatum. Ma proprio ieri Saddam aveva visitato il fronte, dicendo alle truppe di tenersi pronte per il sacrificio della «grande battaglia» e ribadendo che «la Jihad per la liberazione della Palestina è la posizione definitiva» dell'Iraq. Così, sembra essere caduto nel vuoto anche l'appello di ieri sera del presidente egiziano Hosni Mubarak a Saddam perché scelga la via della pace.

**Paolo Passarini**

## «A Saddam serve uno psichiatra»

«Forse Saddam Hussein dovrebbe consultare uno psichiatra»: lo ha detto Pérez de Cuéllar durante il viaggio in aereo che lo riportava a New York dopo la sua infruttuosa missione a Baghdad. Il segretario dell'Onu ha detto di avere visto nel presidente iracheno «un uomo tranquillo», e che la «serenità di spirito» di Saddam è ciò che lo aveva maggiormente colpito. «E' stato gentile, premuroso, chiaro» ha detto. Quando è stato chiesto a de Cuéllar come mai Saddam potesse essere così tranquillo mentre sul suo Paese pende l'attacco, ha risposto con uno stanco sorriso che forse dovrebbe farsi visitare da uno psichiatra. [Ansa-Reuter]

## Il piano

### *Verso la pace in sei tappe*

Ecco il piano francese:

1) Il Consiglio di sicurezza lancia un ultimo appello di pace ai dirigenti iracheni.

2) Si invita Baghdad ad annunciare l'intenzione di ritirarsi dal Kuwait, secondo un calendario preciso, da avviare immediatamente con un ritiro di forze rapido e massiccio.

3) Le operazioni di sgombero del Kuwait saranno seguite da osservatori inviati dal Segretario generale dell'Onu; man mano che gli iracheni si ritireranno, saranno sostituiti da una forza internazionale, composta in tutto o in maggioranza da arabi.

4) All'Iraq verrà garantito che non verrà attaccato dopo aver annunciato la decisione del ritiro.

5) Verranno avviati negoziati inter-arabi per la composizione pacifica della crisi.

6) I Paesi membri del Consiglio di sicurezza si impegnano a contribuire attivamente a risolvere la questione palestinese, applicando le risoluzioni già approvate su questo tema.

# Londra furiosa con Parigi

## *Anche Kinnock per la «guerra giusta»*

**LONDRA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dapprima uno spiacevole senso di «sorpresa» e poi una esplicita opposizione espressa dal premier John Major in Parlamento. E dietro le quinte c'è una «irritazione» a Londra per le proposte dell'ultim'ora presentate all'Onu dalla Francia.

Il più «irritato» personalmente è proprio il neo-premier che lunedì si era recato a Parigi per incontrare il presidente Mitterrand. Major sostiene infatti che all'Eliseo nessuno gli aveva fatto cenno delle intenzioni francesi, tanto che uscendo dal palazzo presidenziale il premier aveva registrato con soddisfazione la perfetta sintonia con Parigi. La sua versione è stata però smentita ieri sera da fonti dell'Eliseo le quali hanno replicato che Major era stato informato che un'iniziativa era in gestazione, pur senza comunicargliene i dettagli.

Questa clamorosa incomprensione sfociata in pubblico ha gettato un'improvvisa ondata di gelo tra Londra e Parigi. E ieri pomeriggio, nell'aula ribollente dei Comuni, davanti ai parlamentari convocati per ratificare la scelta della linea della fermezza perseguita dal governo (approvata per 534 a 57), Major non ha risparmiato parole per criticare la Francia. «Siamo perfettamente d'accordo per un appello in extremis dell'Onu a Saddam Hussein perché obbedisca alle risoluzioni del Consiglio di sicurezza e lasci il Kuwait. Ma dobbiamo chiederci se il testo proposto dalla Francia sia coerente con le risoluzioni Onu». E la risposta a questi dubbi è stata secca: «Abbiamo considerevoli riserve - ha proseguito il premier - per la formulazione proposta dalla Francia che ci sembra indebolire le risoluzioni Onu».

In sintesi, secondo l'analisi inglese il testo francese sollecitava l'Iraq a esprimere soltanto «l'intenzione» di ritirarsi e non l'obbligo incondizionato preteso dall'Onu. «Non credo a una promessa dell'Iraq perché non abbiamo nessun motivo di aver fiducia. Di conseguenza non possiamo e non vogliamo appoggiare questa iniziativa francese» ha concluso Major fra i mormorii di disapprovazione della frangia d'estrema sinistra dei laboristi e dei liberali, favorevoli invece a giocare anche la carta di Parigi pur di evitare la guerra. Con qualche ambiguità, nella scia del premier hanno finito per allinearsi nel voto finale anche Kinnock con gran parte dei laboristi, fra le proteste dei pacifisti che dalla tribuna del pubblico gettavano vernice rossa sui parlamentari. «La Gran Bretagna è pronta a combattere una guerra giusta», ha concluso Major.

Dell'aperto malumore britannico per gli asseriti cedimenti dell'ultima ora ha fatto le spese implicitamente anche l'Italia. Il ministro degli Esteri Hurd, criticando l'insistenza italiana a giocare la carta Arafat come mediatore, ha sostenuto infatti: «Credo che chiunque abbia visto Arafat al lavoro nelle ultime settimane non possa considerarlo come un messaggero di pace. Chi lo pensa ha una comprensione molto vaga della realtà». Con buona pace di Andreotti e De Michelis.

**Paolo Patruno**

# Passeggiata solitaria all'alba

## *La vigilia di Bush: non dirò quando attaccheremo*

**WASHINGTON**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Secondo informazioni ufficiali, George Bush ha iniziato la giornata più importante della sua vita con una solitaria passeggiata sui prati della Casa Bianca in un'alba fredda e ciclamino. Alcuni giornali che, protetti da buste di plastica, erano ormai stati buttati dai distributori davanti alle porte delle case, avevano scelto di pubblicare una foto del Presidente inginocchiato in preghiera. Per la solennità dell'«ultimo giorno», a tutti è sembrato opportuno che il Presidente indossasse l'abito dell'intimo raccoglimento. «E' riflessivo e risoluto - ha informato il portavoce della Casa Bianca, Marlin Fitzwater - ma in pace con se stesso». Bisogna essere sereni per ordinare la guerra.

Quando? «Meglio prima che dopo», aveva detto Bush sabato, subito dopo che il Congresso aveva approvato quell'autorizzazione all'uso della forza che lui aveva chiamato «l'ultima ottima chance per la pace». «Meglio prima che dopo», ha ripetuto ieri il capogruppo repubblicano alla Camera, Bob Dole. Il democratico Thomas Foley, presidente della Camera, ha acconsentito. «Ma non aspettatevi - ha detto Fitzwater ai giornalisti - che noi diciamo qualcosa per sbandierare la decisione di Bush o per renderla in qualche modo prevedibile». «Non abbiamo nessuna intenzione - ha aggiunto - di danneggiare le operazioni militari con annunci di qualsiasi tipo». Correranno voci di tutti i generi. Saranno lanciati gli annunci più diversi e concitati. Ma l'amministrazione ha fatto sapere che non ne rettificherà nessuno, non preciserà più, non dirà niente. A un certo punto partirà l'ordine e lo si saprà solo quando i bombardamenti saranno ormai iniziati. Questa guerra - fanno capire gli uomini del Presidente - è stata fin troppo annunciata.

«Il Dipartimento della Difesa è pronto a eseguire ogni ordine che arrivi dal Presidente», ha detto ieri il portavoce del Pentagono, Pete Williams, che poi ha fornito le ultime notizie sugli schieramenti in campo. Il dispiegamento Usa si compone di 415 mila uomini: 245 mila dell'esercito, 75 mila marines, 50 mila della marina, 45 mila dell'aviazione. A questi vanno aggiunti 265 mila uomini delle nazioni alleate. Nel Golfo ci sono 34 navi, 35 sono nella parte Nord del Mare d'Arabia, 26 sono nel Mar Rosso e 13 nel Mediterraneo. Sei portaerei hanno già raggiunto la posizione operativa davanti alle coste del Kuwait. Hanno a bordo 450 caccia da combattimento.

Il segretario alla Difesa, Dick Cheney, parlando della «significativa capacità di risposta» dello schieramento Usa in caso di un attacco preventivo da parte degli iracheni, è stato volutamente evasivo quando gli hanno chiesto quale sarebbe questa risposta se Saddam facesse ricorso a armi chimiche e biologiche. Non l'ha certamente detto, ma non ha nemmeno escluso l'eventualità di un ricorso a armi nucleari. Semplicemente ha lasciato cadere la domanda.

I giornali pubblicano scenari di attacco ricchi di particolari. Con frecce segnalano gli obiettivi più probabili e numerano le diverse ondate del «first strike». Tutti pensano che la guerra comincerà di notte con violenti bombardamenti da parte dei vari F111, F117, con base nel territorio dell'Arabia Saudita e in Turchia. Si prevede che Saddam ordini un immediato contrattacco, facendo bombardare dall'artiglieria di terra le postazioni nemiche più vicine. Ma le guerre si raccontano dopo, non prima.

Bush, subito dopo aver avuto un paio di conversazioni con uomini di chiesa, è uscito dalla fase del raccoglimento religioso, per raccogliersi con i responsabili della sicurezza e dell'Intelligence. Il panico per la possibilità di attentati intanto cresce e a New York è stato costituito un comando antiterroristico.

Gli attivisti dei vari movimenti pacifisti sono entrati in azione. Lunedì sera migliaia di persone, con candele in mano, hanno invocato la pace davanti ai cancelli della Casa Bianca. Ma i sondaggi dicono che la larga maggioranza degli americani sostiene il Presidente. Il 58% è favorevole a un attacco entro un mese al massimo. Le percentuali importanti, però, saranno quelle che si leggeranno dopo.

**[p. pas.]**

DALLA PRIMA PAGINA

## DIALOGO DI UNA DONNA

Saddam i tratti della ferocia e della rapacità che sono stati e sempre saranno propri degli uomini, in ogni tempo e in ogni luogo? Tu stesso sei stato così, illustrissimo, fino a ieri.

OCCIDENTE - Te lo concedo, ma non voglio assolutissimamente esserlo più. Per questo ho inventato l'Onu, la Cee e quant'altri marchingegni di civile moderazione e democratica ragionevolezza, che da mesi e mesi bussano insistentissimi alla porta del dittatore per indurlo col dialogo a levarsi di torno.

DONNA - Oh, codesti tuoi eterni dialoghi! Non lo vedi? Sono essi dialoghi ad averti condotto alle sabbiose estremità in cui ti trovi.

OCCIDENTE - Che intendi?

DONNA - Quell'arabico volpone ha osservato a lungo, ti ha sentito dialogare meticolosamente, generosamente, con tutte le risme di malandrini e tagliagole, ti ha visto sempre più avvoltolato nelle catene delle tue stesse limitazioni legali, morali, etiche, politiche, sibaritiche, e ne ha dedotto che non sei più in grado di raccogliere la sua vera sfida.

OCCIDENTE - Vale a dire?

DONNA - Non avrai il coraggio di uccidere donne e bambini, quali siamo questo fanciullo e io. Ti sei spinto troppo in alto su piramidi di pannolini e merendine, su ziggurat di ammorbidenti e deodoranti, e di lassù non potrai scendere per lordare di sangue innocente i tuoi ben lustrati pavimenti. Questo tiene per fermo Saddam.

OCCIDENTE - Ma ho pure apprestato un esercito potentissimo, che ha già il dito sul grilletto.

DONNA - Saddam calcola che non sarà premuto.

OCCIDENTE - Ho fatto più di quanto occorresse per convincerlo che invece sono pronto a premerlo.

DONNA - Lui non ti crede. All'ultima frazione di secondo il tuo dito si ritirerà.

OCCIDENTE - Ancora dunque gli sfuggono i miei immensi interessi petroliferi e strategici attorno a quell'arido golfo?

DONNA - E' a te che ancora sfugge l'autentica natura del confronto.

OCCIDENTE - Per lui, lo so, è una Guerra Santa.

DONNA - Ma anche per te, illustrissimo. Se non sei più disposto a uccidere donne e bambini la tua penosa e travagliata storia non tarderà a concludersi. Nel giro di cent'anni sarai travolto da donne e bambini di ogni angolo della Terra. Spartirai.

OCCIDENTE - Taci. Non posso neppure pensare in termini così brutali. E poi nella mia storia, come tu la chiami, ci sono infiniti compromessi, aggiustamenti, sfumature, rinvii. Il dialogo...

DONNA - No. Verrà sempre il momento in cui dovrai decidere di uccidere. Piangendo, voltando gli occhi da un'altra parte, ma dovrai.

OCCIDENTE - E' orribile. Non ha senso alcuno.

DONNA - Allora regala al bambino il tuo ciclomotore e a me il tuo orologio. Ha senso che li abbia tu? Siediti a capo chino sull'orlo del marciapiede e aspetta che la marea della pura casualità ti venga a sommergere. Su, dammi quel Rolex, devo seguire secondo per secondo ciò che succederà dopo lo scadere dell'ultimatum. O tu già lo sai?

OCCIDENTE - Non lo so, in coscienza. Ma nell'attesa ti propongo questa soluzione: io mi tengo tutto, ne ho pressantissimo bisogno, ma prima di lasciarvi vi prendo su tutti e due e vi faccio fare il giro dell'isolato, va bene?

**Carlo Fruttero**
**Franco Lucentini**

Il bollettino meteo

## Oggi nuvole e pioggia sul Golfo

**ROMA.** Il cielo parzialmente nuvoloso, con pioggia intermittente alternata a brevi schiarite: così dovrebbe apparire la zona del Golfo alla scadenza dell'ultimatum di oggi. E' quanto si è appreso in ambienti meteorologici internazionali.

L'area della crisi è stata interessata fino a ieri da una forte perturbazione, che ha portato pioggia su Riad e che si sta allontanando verso Est. Ora è in arrivo un nuovo sistema nuvoloso che oggi, con ogni probabilità, sarà sul Golfo. Nella notte tra oggi e domani - la prima utile per un attacco - ci sarà assenza di luna e le condizioni atmosferiche dovrebbero migliorare, anche se per il weekend si prevede una nuova perturbazione.

Secondo gli esperti, comunque, è difficile prevedere se ci saranno tempeste di sabbia, mentre le temperature rientreranno nella media: tra sette e 20 gradi. [Ansa]

LA STAMPA
*Quotidiano fondato nel 1867*
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Enzo Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ranchetti Interni, Mario Vavera Esteri, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nino Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Furio Colombo, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211; altre filiali italie numeri economici
© 1991 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613 del
Certificato n. 1602 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di Martedì 15 gennaio 1991 è stata di 748.795 copie

La gente rientra frettolosa dai cortei «per la vittoria» e la guerra scompare dalla tv

# Baghdad, cuore calmo dell'uragano

*«Prezzi speciali» in un negozio*
*Il ministro: abbiamo i kamikaze*

Ritratti di Saddam Hussein e bandiere americane bruciate a Baghdad dove si sono svolte oceaniche manifestazioni a sostegno del dittatore. Secondo il regime sono scese in piazza in tutto il Paese 5 milioni di persone

**BAGHDAD**
DAL NOSTRO INVIATO

Dicono che l'occhio del ciclone sia il punto più calmo di tutta l'atmosfera. Intorno gli elementi stanno per scatenarsi ma lì, esattamente al centro della bufera, l'aria resta immobile, sospesa come un respiro troncato a metà. Da qui, non sappiamo dirvi cosa stia succedendo intorno, ma se mai è esistita una metropoli in apnea, questa è Baghdad.

Avrebbe dovuto essere lo «challenge day», quello di ieri: il giorno della sfida irachena alle potenze di tutto il mondo, lo straordinario spettacolo di un Paese che scende in piazza per rispondere con slogans e cartelli al più massiccio schieramento armato del mondo. Le fonti ufficiali dicono che in tutto l'Iraq siano scesi in piazza più di 5 milioni di persone, da cui la televisione non fa che trasmettere, senza una parola di commento, le immagini di quanto è accaduto dai grandi centri all'ultimo paesino della Repubblica.

Sarà anche così: ma nella capitale questo bagno di folla noi non lo abbiamo vissuto, queste manifestazioni oceaniche non le abbiamo viste. Abbiamo notato, piuttosto, decine di pullman parcheggiati a ridosso dell'Università, e gente (militari, anziani e donne con mitra e chador, contadini in tenuta tradizionale) che verso mezzogiorno, dopo aver sconfitto gli Stati Uniti a forza di insulti, sembrava ansiosa di tornare a casa.

Mentre nella piazza 20, forse 30 mila persone finivano di ripetere i soliti slogan, gridavano pace inalberando cartelli che dicevano «il Kuwait è definitivamente nostro», nelle viuzze del vecchio quartiere a ridosso del Tigri gli autobus fermi strangolavano l'assalto delle auto alla «motor road», la stradina in cui si allineano tutti i negozi che vendono pezzi di ricambio. C'è un vecchio racconto di fantascienza in cui si immagina che un'astronave aliena fotografi il mondo dall'alto e seguendo i movimenti delle sue creature, notando gli assembramenti intorno agli stadi, osservando come i flussi si svolgano sincronicamente nelle stesse direzioni, conclude: l'abitante della Terra si chiama automobile.

Da ieri, Baghdad è esattamente il territorio di quel racconto. Non le astronavi ma certo i satelliti-spia americani avranno già trasmesso al Pentagono le panoramiche di una città che potrebbe essere stata immaginata da De Chirico. Un po' al di là del centro occupato dalla manifestazione, sotto monumentali palazzi vuoti, rari passanti camminano rasenti ai muri.

Il vero abitante di Baghdad oggi è l'automobile. Su sterminate corsie trasformate in piste, a dominare la scena sono rimasti i taxi, i camion dell'Armata che conducono alle esercitazioni torme di giovani eccitati (sono i «ragazzi del '73», i diciassettenni che Saddam ha appena chiamato alle armi), le grandi berline traboccanti di masserizie che ancora si dirigono verso Nord.

Nella «downtown» un camion si ferma e scarica acqua minerale che poche, rapide mani immediatamente portano via. Ad un passo dalle poste centrali, sorvegliate da uomini armati, il cofano di una vecchia «Cadillac» ingoia ingordamente pacchi di derrate che non possono essere frutto di tessere annonarie, ma che i soldati non degnano di uno sguardo. I negozi hanno abbassato le serrande, dietro molte finestre del centro storico si vede balenare l'algido riflesso di misteriose vetrate mobili. Ci vuole un po' di tempo a capire: a Baghdad, la gente sta incollando cortine di plastica dietro le finestre.

Al numero 16 di Al Mansoor, c'è un negozio aperto: lo si può agevolmente notare dal via vai di persone che sotto il braccio portano tappeti arrotolati e li gettano in fretta su un camioncino. La «al-Bagdadi Gallery» sta smobilitando e la barba grigia di Safeh, il proprietario, si agita al ritmo delle imprecazioni. Di pari passo col terrore dell'attacco montano il timore degli accaparramenti, lo spettro dello sciacallaggio. Lo si legge sulle facce, ma le parole dicono tutt'altro. «Cosa succede? Niente, ci prepariamo a chiudere. Per la guerra? No, solo perché in questi giorni non ci sono clienti».

Vasoi d'argento sono ammassati in scatole di cartone, preziosi «bukara» vengono portati via come stracci. «Cosa fa, vuole comprare? Guardi che oggi i prezzi sono davvero speciali».

Speciali quanto?

«La metà, forse un terzo del normale. Guardi questi bicchieri, glieli peso. Vede? Farebbe 5 mila dinari, glieli dò a 2500... No, 2 mila».

Ma se torno domani?

«Domani potrebbero essere più alti, o forse più bassi, potrebbero non esserci, potrei non esserci io, potrebbe non esserci lei, potrebbe non esserci più nulla. Non vuole? Allora scusi ma ho da fare. Lei è italiano? Good luck, buona fortuna».

Fra gli occidentali che sono ancora qui, molti ormai esibiscono uno stato etilico permanente, nell'unico ristorante aperto del più lussuoso albergo della città. Il vecchio pianista continua ad accennare esausto canzoni Anni Quaranta, come sopravvissuto alla scenografatura di chissà quale vecchio film. Come motivo dell'esistenza ormai si riesce ad inventarsi solo l'ultimo affare, il «pezzo» pregiato strappato a poche centinaia di dollari. Il Rolex d'oro ottenuto a quattro soldi che porta ancora, dietro la cassa, un segno che potrebbe benissimo essere stato il sangue di un kuwaitiano. Ma forse, quel sangue è una patacca.

Il governo del Kuwait in esilio dice che qui sono stati deportati 10 mila dei suoi cittadini, e che i nuovi «scudi umani» saranno loro. Se è vero, non si vedono. E' agevole imbattersi piuttosto in quegli indiani, pakistani, bengalesi che continuano a lavorare nei ristoranti e negli alberghi e non riescono ad andarsene, non solo perché il biglietto costa 570 dollari ma perché non hanno speranza di ottenere il visto.

Anche fra i pacifisti più convinti sembra cominciare a diffondersi il germe dell'inquietudine. Ieri mattina, al campo di Al-Yarma, 400 chilometri a Sud di Baghdad, proprio alle frontiere con l'Arabia Saudita, monsignor Hilarion Capucci, vescovo di Palestina, ha celebrato una Messa che avrebbe potuto rappresentare una grande sfida, non fosse stato per il fatto che a parteciparvi era appena un centinaio di persone, tutti occidentali, tutte coperte dalla «kefjah» palestinese e delle magliette «no war for oil».

E' rientrato stanco a Baghdad, il vescovo maronita. Ma per la prima volta in numerosi viaggi in Iraq, ieri sembrava anche preoccupato. S'è rivolto a giornalisti che conosceva, fra cui chi scrive, per chiedere: «Allora, quando si parte?». Nonostante la stanchezza avrebbe voluto mettersi subito in marcia verso la frontiera giordana. Poi ha chiesto se sull'aereo privato, atteso oggi all'alba, ci sarebbe stato posto. Infine si è rassegnato ad attendere (o a sperare) nel prossimo volo di linea.

Sarà solo un'impressione, ma stasera anche gli speaker della tv paiono più tesi del solito. Al posto dei due soliti annunciatori baffuti, c'è una donna dai capelli rossi che compita notizie con l'entusiasmo con cui si leggerebbe un calendario.

Ecco forse una vera novità da Baghdad: stasera, forse per la prima volta, la tv irachena non manda in onda neppure un'immagine del Raiss. E pur di non affrontare l'argomento guerra, non riserva il minimo accenno alla notizia che sta facendo il giro del mondo. Le agenzie occidentali hanno diffuso una dichiarazione di Muzahim Saab Hassan, il comandante dell'aviazione di Saddam Hussein. Alla vigilia dell'ultimatum, il maggior generale fa sapere al mondo che anche l'Iraq ha i suoi «kamikaze».

«L'aeronautica irachena - dice - dispone di un commando suicida: abbiamo un gruppo di piloti che sono soltanto in attesa del segnale per lanciarsi coi loro aerei contro obiettivi già stabiliti». Non è difficile immaginare quali potrebbero essere questi obiettivi, a partire dalle raffinerie e dalle «pipelines» dell'Arabia Saudita. Ma la minaccia a quanto pare era destinata al mondo esterno: se davvero esiste questa squadra di esaltati, il pubblico della televisione irachena non lo sa.

Appena fino a ieri, i telegiornali mitragliavano immagini di Saddam che incontrava gli yemeniti (breve annuncio, immagine, scambi di saluti e poi a coprire il sereno musiche del Settecento veneziano), che salutava Ortega (annuncio, saluti, musica da camera), parlava ai giornalisti (saluto, musica, battuta con grandi risate, musica, stop), abbracciava una vecchietta, incontrava i generali (non più Vivaldi, ma fanfare).

Adesso il Capo non appare, ma in compenso il notiziario sembra confezionato per la Svizzera romanda. Crisi, ultimatum, guerra? No. Gli iracheni devono sapere (prima notizia) che a Baghdad è appena giunta una delegazione di «verdi» dalla Gran Bretagna. Che in Giordania, Tunisia, Yemen (seconda notizia) ci sono state manifestazioni pro-Saddam. Che a Chicago, Los Angeles e New York (terzo servizio, con un intervento della polizia a cavallo proposto più volte) anche i cittadini americani hanno chiesto la pace.

Altre dal mondo: nelle Filippine Corazón Aquino prega perché la crisi si risolva pacificamente. Al Palazzo di Vetro (nona notizia, circa venti secondi) l'Onu è riunito per discutere una proposta francese. Il prezzo del petrolio è salito a New York fino a 31 dollari al barile, a Londra è fermo a 27. Tutto qui. Gran finale con la canzone che Saadum Jabel, il famoso «folk singer» in giacca bianco-lucido, canta come un'aria d'amore e che dice: «Non dobbiamo avere paura, Saddam sarà la bandiera degli arabi fino alla vittoria, tutti gli arabi canteranno il nome del Presidente, tutto il popolo salirà alle stelle».

Speriamo che gli americani non la prendano alla lettera.

**Giuseppe Zaccaria**

DIARIO USA

**LA LUNGA ATTESA**

# K-Day, solo il silenzio nel Capodanno della paura

*Il Presidente tace, un'America rassegnata conta le ultime ore*

IL presidente Bush stanco e spettinato passa sul prato della Casa Bianca. Per caso un aereo non smette di volteggiare nel cielo. I giornalisti gridano le domande ma il Presidente, assorto, di profilo, non può sentire. La moglie Barbara è nell'inquadratura, su una sedia a rotelle. La spingono verso il marito, poi dalla parte opposta. Lei tira su la coperta e sorride con imbarazzo. I giornalisti gridano di più per fare arrivare le domande, i cani abbaiano e il collegamento finisce.

Il presidente Bush è seduto in una stanza della Casa Bianca piena di giornalisti. Persone che non si vedono protendono i microfoni. Un tecnico, che deve essere sdraiato sul pavimento, spinge più avanti una «giraffa», su cui c'è un microfono imbottito di gommapiuma. Il Presidente allunga la mano, carezza lo strano oggetto, sorride distratto alla telecamera.

«Il Presidente non si può raggiungere. Sono ventiquattro ore che cerco di raggiungerlo con una telefonata», mi dice irritato un senatore che al Congresso ha guidato la battaglia per sostenere il potere costituzionale del Presidente di dichiarare la guerra. Il Presidente, oggi, preferisce non comparire, spiega qualcuno che gli è molto vicino, un amico personale che parla al telefono con lui «tutti i giorni». Anche l'amico ha un suo aneddoto. «Sabato scorso abbiamo parlato quaranta minuti. Mai, mai una volta ha accennato al Golfo».

«Ho sentito uno che è molto vicino a Saddam Hussein - fa sapere Pierre Salinger, l'ex portavoce di Kennedy che da anni fa il giornalista a Parigi -. Mi ha detto che una via d'uscita c'è. Il presidente Bush deve telefonare subito a Baghdad. Stanno aspettando quella telefonata». Comincia la ridda delle voci. L'ha messa in moto la domanda che, nell'ultima conferenza stampa, una giornalista ha lanciato a Bush con apparente tono mondano.

«Presidente, che cosa farà la notte del 15 gennaio?». Bush ha opposto uno dei suoi sorrisi malinconici di questi giorni. La risposta avrebbe svelato una strategia. Intorno a quella strategia passano, come un vento, le voci degli esperti.

«Subito non è subito», dicono. L'esperto di Washington sostiene che il giorno sarà giovedì. «Dopo la scadenza, dopo un silenzio destinato a disorientare. Ma prima del fine settimana. Prima che si possa cadere nella impressione che niente succede».

Il commentatore sportivo apre la sua parte di notizie con un annuncio. Dice: «Lo sport non resta fuori dalla storia. Il *Superbowl*, previsto per domenica 27 gennaio, sarà rinviato». L'ultima pattuglia di pubblico assente dai programmi della vigilia deve voltarsi verso lo schermo delle notizie di guerra, perché si svuoterà quello delle notizie sportive. Il Superbowl è la grande partita che festeggia la stagione del football, il momento alto del girone sportivo d'inverno.

La signora dei programmi pomeridiani per casalinghe, la popolarissima Ophra Winfrey, annuncia che il tema di oggi è «aiuto reciproco in tempo di guerra. Come esprimere la tensione ai vostri vicini».

Il problema è talmente grande che la cattedrale di San Patrizio a New York ha istituito uno speciale numero di telefono. Anche molte parrocchie lo fanno. Si chiama un numero, si parla della paura, qualcuno invita alla preghiera e alla fiducia. Qualche volta risponde una voce registrata. Ho ascoltato alla radio l'annuncio delle misure di sicurezza che stanno per essere adottate a New York, sono andato a vedere. La casa in cui abita la delegazione palestinese alle Nazioni Unite è tagliata fuori da un nastro giallo che impedisce di avvicinarsi. Poliziotti a piedi e una siepe di automobili bianche e blu e della polizia di New York bloccano una parte di Park Avenue e isolano anche l'ambasciata sovietica all'Onu. Nel grattacielo della Exxon, sulla Sesta Avenue, uomini di uno speciale servizio controllano i documenti di coloro che entrano. Chi esce deve firmare un registro. Chiedo al capo del servizio, un uomo di statura imponente, con la giacca blu chiara, come tutti gli addetti al controllo, qual è il criterio che lo guida nello scrutinare coloro che vogliono entrare. L'uomo (che, mi racconta, si è trasferito a New York da Panama cinque anni fa) mi spiega: «Stiamo molto attenti agli accenti stranieri». E si volta a gridare in spagnolo di fermare qualcuno che stava entrando in un ascensore.

Manifestanti pacifisti bruciano la bandiera americana durante un corteo a Chicago (FOTO AP)

I bambini delle scuole di New York cominciano a ricevere lettere dei soldati dal fronte, a volte come risposta a una iniziativa della maestra, a volte perché al soldato era rimasto in mente, con nostalgia, l'indirizzo della scuola. Una lettera dice: «Sono il sergente dell'esercito Arlen Herbst. Sono un esperto di lingua cecoslovacca. Il mio compito, in caso di guerra, è quello di intercettare le comunicazioni del nemico. Siccome parlo bene il ceko, sarebbe stato facile per me, in Europa. Mi rendo conto che, qui, nel deserto è un po' più difficile».

Un'altra lettera dice: «Ti interesserebbe sapere che effetto fanno le vostre lettere quando arrivano a noi. Vedi, io ho una gran paura che mi succeda quello che è successo a mio padre nel Vietnam, tante feste quando è partito, e poi lì hanno abbandonato laggiù da solo, come se fosse stato lui ad avere commesso uno sbaglio. Ragazzi, fate in modo che a me non succeda. P.S. Guarda che non sono molto più anziano di te. Ho un mio gruppo "rock" che si chiama "Woodoo Meat Bucket". Tuo Dave Pederson». Una insegnante di Rye Neck, la scuola a cui sono arrivate queste lettere, commenta: «Ogni generazione ha un suo modo di farsi un'idea della guerra. Per i miei bambini la guerra è questa: si scambiano parole grosse, si stabilisce una data, si va a letto. E la mattina dopo c'è la guerra».

Gli aeroporti di New York sono affollati all'inverosimile di gente che arriva da Ryad, da Tel Aviv, da Amman, decine di migliaia di persone che devono fare code lunghissime all'immigrazione, bambini in pigiama con i giocattoli sotto il braccio, cow boys con la chitarra, ragazze filippine. Sigh col turbante che - si dice - hanno pagato mediatori di tutti i tipi per trovare l'ultimo posto. Pan American e Twa da oggi non volano più. Alcuni voli sono stati cancellati dalle linee aeree.

La frase che usano tutti è «tempo in prestito». Dopo la mezzanotte del 15 gennaio si vive in un «tempo in prestito». E' la frase che negli ospedali americani i medici usano per le malattie gravi.

La frase è stata detta dal segretario di Stato Baker, intendeva metterla a carico degli iracheni. Ma i media americani se ne sono impossessati, la ripetono in ogni programma.

I media sono neutrali. Giornalisti americani sono a Baghdad, sono ad Amman. Il telegiornale della Abc e quello della Nbc aprono dalla Giordania, dove c'è, pacato e disposto a vedere e riferire ogni cosa, il loro «anchor man». Si collega con Baghdad, dove un inviato spiega con pazienza lo stato d'animo «tranquillo» degli iracheni. Si collega con Gerusalemme, e si vedono le lunghe file negli aeroporti. Un adolescente israeliano si ferma, si volta, ha queste due risposte. «Certo che ho paura. Cosa vorrei fare? Pregare».

Si vedono cinquantamila ebrei ortodossi davanti al Muro occidentale, chinano in fretta la testa, pronunciano rapidi le parole delle preghiere. Il tempo incalza e loro incalzano Dio. Ci collegano col deserto. Ragazzi che non hanno ancora finito di farsi crescere i baffi gridano al microfono parole spaccone («Li facciamo fuori nei primi minuti») e parole di ansia. Qualcuno non capisce il perché della guerra e lo dice.

Sulle colline di Amman, evidentemente il posto preferito dalle televisioni americane, perché si vede anche il paesaggio, Ted Koppel, giornalista della Abc-Tv è seduto a tavola con sei esponenti palestinesi (la ragazza più bella porta un kefia su un Armani). A uno a uno, in inglese eccellente spiegano agli americani che «l'entità sionista» deve essere cancellata. Sono sereni, espressivamente molto eleganti.

La notizia dell'assassinio a Tunisi di due capi di Al Fatah attraversa l'immaginario della gente come se ogni guerra richiedesse di passare per tutti i riti della vigilia, compreso il momento di Sarajevo. Il mondo neutrale degli «anchor men» si passa il messaggio, ciascuno in cerca di un commento dall'altro.

Il senso di tensione lo rappresenta Tom Brokaw della Nbc-Tv. Da Amman alza la testa dai suoi appunti (è all'aperto, ha la notte alle spalle) e dice: «Non ricordo alcun momento della mia vita in cui ci sia stato un pericolo così grande e così poco controllo».

E' il senso dello spazio vuoto, che sta prendendo il sopravvento. Chi doveva parlare ha parlato, i rappresentanti della Camera e quelli del Senato. Hanno parlato i commentatori, e ha parlato, quasi con disperazione, Pérez de Cuéllar. Ross Perot, ex vicepresidente della General Motors, fondatore dell'azienda elettronica Data Processing, finanziere d'assalto, ha fatto produrre uno spot pubblicitario contro la guerra: si vedono marines in alta uniforme che portano a casa i loro compagni caduti. Molte televisioni non lo hanno accettato.

Si sa che il Presidente non farà conferenze stampa o dichiarazioni. Si riuniscono il segretario di Stato e quello della Difesa, ma non hanno niente da dire, né prima né dopo. Ognuno viene definito «sbalordito». «Attenzione a questa impressione del tempo distorto», avverte un generale che ha fatto il Vietnam. Quando saremo dentro, ci accorgeremo che il tempo non passa mai. E' lungo, come in un incubo, coprire cento metri di strada, in guerra. «Qui c'è un brutto umore, come va da voi?», chiede l'uomo di Atlanta all'uomo di Baghdad nel collegamento televisivo che si ripete senza fine.

«Umore pessimo, grazie». La voce di Baghdad è quella dell'«anchor man» Barnard Sghaw. Sullo schermo si vede solo la fotografia. Lui parla al telefono, lento, quieto, descrivendo ogni piccolo mutamento. Accendi il televisore a qualunque ora, lui è lì che parla. Per il momento gli americani devono a lui l'equilibrio psichico. C'è chi progetta di fare assegnare a Ted Turner, l'impresario e padrone della catena televisiva Cnn, il Nobel per la pace. Alcuni americani autorevoli hanno già presentato la petizione a Stoccolma.

«Visto il modo in cui stanno andando le cose, a chi, se no?», ti domandano.

Trascorrono lentamente le ore verso il nuovo Capodanno. E' stato annunciato che il tempo ufficiale è quello di Washington. In quel momento saranno le sei del mattino a Roma, le otto del mattino a Baghdad. Un problema dell'ultimo momento: con che pubblicità si va in onda a cavallo di mezzanotte?

**Furio Colombo**

In due casi Saddam resisterebbe 6 giorni o 4 settimane. Ma se attaccasse per primo...

# Il sogno e l'incubo del Pentagono

## *Tre possibili scenari di guerra disegnati dagli esperti*

Sono tre i possibili scenari di guerra sul Golfo, secondo il quotidiano britannico «The Guardian» che ha consultato numerosi esperti militari: il primo è quello sognato dagli strateghi del Pentagono, il secondo nasce dall'applicazione della strategia da manuale, il terzo, definito «scenario da incubo», è quanto potrebbe accadere se si avverasse il disegno di Saddam Hussein e la coalizione anti-Iraq fallisse i suoi obbiettivi nell'attacco. Vediamo le tre possibilità, ricordando che la strategia a tavolino non è una scienza esatta, perché, in guerra, pesano sempre molto le variabili casuali.

**Il sogno del Pentagono.** Sei giorni di guerra aerea ed elettronica, senza quasi l'intervento delle truppe di terra, per disarticolare l'apparato bellico iracheno senza colpire, nei limiti del possibile, la popolazione civile, e per indurre il Raiss, sempre che ne esca vivo, a chiedere la pace. Nei primi due giorni le forze aeree di Stati Uniti e Gran Bretagna lancerebbero una serie di attacchi mirati a neutralizzare i siti radar, le postazioni missilistiche, le piste di decollo e gli aerei iracheni, possibilmente senza neppure consentire loro di alzarsi. Nel terzo e quarto giorno, eliminato il disturbo dell'aeronautica, i bombardieri alleati (dall'F-117 invisibile, ai B-52, ai Tornado) provvederebbero alla distruzione degli apparati di comunicazione, delle difese militari e soprattutto delle installazioni strategiche, come i laboratori nucleari, le fabbriche di missili e quelle che producono armi chimiche e biologiche. Gli strateghi del Pentagono sono sicuri che a questo punto Saddam Hussein sarebbe costretto a chiedere la pace dicendosi pronto a ritirarsi dal Kuwait. Solo al sesto giorno le truppe terrestri, formazioni arabe comprese, avanzerebbero senza incontrare resistenza e rioccuperebbero il Kuwait.

**L'attacco da manuale.** In questo secondo caso sono previste 4 settimane di attacchi combinati aerei, terrestri e navali. I primi quattro giorni sarebbero sempre riservati a stabilire il dominio dei cieli (bloccando radar, difese missilistiche e basi aeree) mentre avanzerebbero in posizione di attacco forze Usa e britanniche con francesi e arabi a supporto delle retrovie. Poi, fino al 10° giorno, toccherebbe ai bombardieri, che però attaccherebbero sia le posizioni fortificate lungo il confine tra Kuwait e Arabia Saudita, il «vallo di Hussein», sia le divisioni corazzate della guardia repubblicana, le uniche capaci - per mezzi e addestramento - di disturbare i tank alleati. Dall'11° al 30° giorno la coalizione anti-Iraq andrebbe alla riconquista del Kuwait attaccando la linea difensiva con i carri Abrams e Challenger e costringendo i corazzati iracheni ad uscire allo scoperto per renderli vulnerabili agli attacchi dal cielo con gli elicotteri Apache e gli A-10. A coronamento delle operazioni verrebbe lanciato un assalto anfibio a Kuwait City da parte dei marines americani e britannici attestati nel Golfo.

**Il fallimento.** Tutto muterebbe se l'azione dell'aviazione americana non riuscisse a condurre le «operazioni chirurgiche» contro l'apparato difensivo iracheno, cioè non avesse successo nel guadagnare quella «superiorità aerea» che è alla base delle successive mosse. Peggio ancora se fosse Saddam Hussein a prendere l'iniziativa con un attacco preventivo contro Tel Aviv, coinvolgendo Israele e rompendo in questo modo la solidarietà araba contro di lui. L'incubo per l'Occidente aumenterebbe se fossero incendiati i pozzi petroliferi kuwaitiani e il Raiss chiedesse il cessate il fuoco anche a fronte di gravi perdite Usa senza che però gli obiettivi strategici del Pentagono fossero raggiunti. Sempre nelle ipotesi negative fatte dal «Guardian», c'è un intervento dell'Iran contro i kurdi e una mossa a sorpresa della Francia per sfruttare le riemergenti divisioni arabe e ristabilire un controllo sulle rovine del Kuwait. A questo punto gli Stati Uniti si ritirerebbero sconfitti.

**Gianni Bisio**

### LO SCENARIO CHE SOGNA IL PENTAGONO

**Una guerra di sei giorni, combattuta quasi interamente nei cieli**

**Primo e secondo giorno**
L'aviazione americana, con l'aiuto dei Tornado della Raf, previene un attacco missilistico iracheno e stabilisce rapidamente la supremazia aerea distruggendo i radar, i missili, gli aeroporti e i velivoli nemici

**Terzo e quarto giorno**
Massiccio bombardamento delle difese militari irachene, delle installazioni strategiche, come i laboratori nucleari e missilistici, e gli impianti per la produzione di armi chimiche

**Quinto giorno**
Saddam Hussein [o il suo sostituto, nel caso sia stato ucciso] chiede il cessate-il-fuoco e dice di essere disposto a ritirarsi dal Kuwait piuttosto che subire ulteriori danni

**Sesto giorno**
Le truppe americane, britanniche e arabe cominciano incontrastate a rioccupare il Kuwait

### LO SCENARIO DA MANUALE

**Quattro settimane di operazioni aeree, terrestri e navali combinate**

**Dal primo al quarto giorno**
Si stabilisce la superiorità aerea mentre le truppe americane e britanniche [con arabi e francesi in seconda linea] cominciano a disporsi per l'attacco

**Dal quinto al decimo giorno**
Massiccio bombardamento delle forze irachene, comprese le fortificazioni lungo il confine tra il Kuwait e l'Arabia Saudita e le divisioni corazzate della Guardia Repubblicana

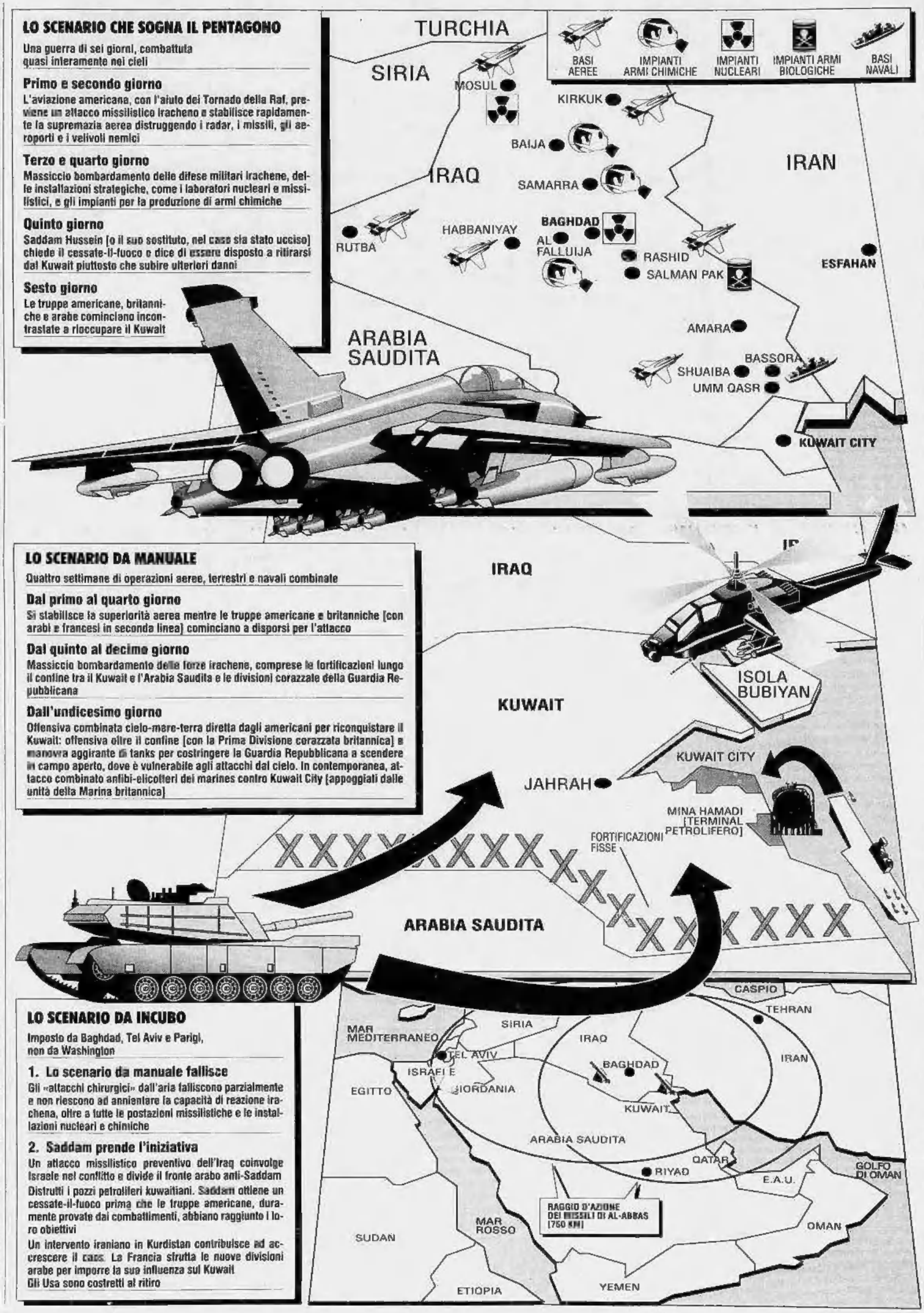
**Dall'undicesimo giorno**
Offensiva combinata cielo-mare-terra diretta dagli americani per riconquistare il Kuwait: offensiva oltre il confine [con la Prima Divisione corazzata britannica] e manovra aggirante di tanks per costringere la Guardia Repubblicana a scendere in campo aperto, dove è vulnerabile agli attacchi dal cielo. In contemporanea, attacco combinato anfibi-elicotteri dei marines contro Kuwait City [appoggiati dalle unità della Marina britannica]

### LO SCENARIO DA INCUBO

**Imposto da Baghdad, Tel Aviv e Parigi, non da Washington**

**1. Lo scenario da manuale fallisce**
Gli «attacchi chirurgici» dall'aria falliscono parzialmente e non riescono ad annientare la capacità di reazione irachena, oltre a tutte le postazioni missilistiche e le installazioni nucleari e chimiche

**2. Saddam prende l'iniziativa**
Un attacco missilistico preventivo dell'Iraq coinvolge Israele nel conflitto e divide il fronte arabo anti-Saddam
Distrutti i pozzi petroliferi kuwaitiani. Saddam ottiene un cessate-il-fuoco prima che le truppe americane, duramente provate dai combattimenti, abbiano raggiunto i loro obiettivi
Un intervento iraniano in Kurdistan contribuisce ad accrescere il caos. La Francia sfrutta le nuove divisioni arabe per imporre la sua influenza sul Kuwait
Gli Usa sono costretti al ritiro



L'ombra del gruppo irriducibile di Abu Nidal sull'assassinio dei vice di Arafat

# L'Olp assolve Israele per l'agguato

*«Hanno colpito la linea del dialogo»*
*Il killer era la guardia del corpo*

Una manifestazione di cordoglio organizzata da palestinesi, ieri in un campo profughi della Giordania: il corteo porta bandiere abbrunate e grandi fotografie dei due leader dell'Olp assassinati lunedì notte a Tunisi

**TUNISI**
DAL NOSTRO INVIATO

Israele non c'entra. Il massacro di ieri notte a Cartagine, a Nord di Tunisi - il vice di Arafat Abu Iyhad e il capo della sicurezza dell'Olp Abu Al Haul assassinati insieme con una guardia del corpo - è «opera di un agente infiltrato, di una spia in contatto con la parte traditrice della Organizzazione per la Liberazione della Palestina». Lo afferma una fonte insospettabile, la «Wafa», la agenzia ufficiale di notizie di Al Fatah, il gruppo maggioritario dell'Olp, in un secco comunicato diffuso ieri pomeriggio, smentendo le voci incontrollate diffuse in mattinata, secondo le quali la strage di Cartagine sarebbe opera del Mossad, il servizio segreto israeliano.

L'autorevole fonte d'informazione palestinese che direttamente dipende da Yasser Arafat, in sostanza assolve (e non era mai accaduto) il nemico di sempre, lo Stato di Israele, e accusa esplicitamente la «parte traditrice» della causa palestinese. Motivo e movente del triplice omicidio non vengono menzionati. Ma qui a Tunisi, allibita e presidiata dalle truppe (carri blindati presidiano le ambasciate, quella americana è circondata da cavalli di frisia, le scuole sono chiuse a tempo indeterminato, incombe la minaccia del coprifuoco) è diffusa l'opinione che la strage sia stata compiuta da avversari interni di Arafat per frenare gli estremi tentativi di mediazione che il leader palestinese sta compiendo a Baghdad per indurre Saddam alla ragione.

«Si è voluta colpire la linea del dialogo, della quale il vice di Arafat Abu Iyhad era il più convinto assertore», dice il direttore di un giornale. I sospetti maggiori sono indirizzati sul gruppo che fa capo ad Abu Nidal del quale Abu Iyhad era un avversario. Ancora di recente parlando con un gruppo di giornalisti il numero due dell'Olp aveva detto che egli era un agente al servizio del nemico.

E' impossibile per il momento saperne di più. Nella bianca villa di Cartagine dove è avvenuta la strage, immersa tra le palme e alta sul mare vicino all'ambasciata dell'Iraq, non si entra a nessuno di coloro che sostano fuori apre bocca. Al quartier generale dell'Olp nel centro di Tunisi non c'è nessuno di quelli che contano. «Sono tutti in viaggio», dicono. Non si sa neppure quando le tre vittime verranno sepolte, anche se Arafat è già tornato a Tunisi per i funerali. Certo è che non si svolgeranno oggi, perché il governo tunisino ha chiesto che la cerimonia non coincida con la scadenza dell'ultimatum a Saddam Hussein perché teme incidenti.

La polizia tunisina ha intanto ricostruito il triplice assassinio. «Lunedì sera alle 23 - è detto in un rapporto - al pian terreno della villa di Abu Al Haul, vigilata all'interno da guardie palestinesi e all'esterno da agenti della sicurezza tunisina, un palestinese addetto alla guardia personale ravvicinata di Abu Al Haul ha aperto il fuoco sui tre responsabili palestinesi usando due armi automatiche del tipo kalashnikov, uccidendoli all'istante. L'assassino si è quindi rifugiato al piano superiore dove ha preso in ostaggio i membri della famiglia di Abu Al Haul, formata dalla moglie e dalla figlia».

«Le forze di sicurezza tunisine - continua il rapporto - hanno dato l'assalto all'edificio, riuscendo a catturare l'assassino e a liberare gli ostaggi». La polizia tunisina riporta quindi l'informazione di fonte ufficiale palestinese che «la responsabilità è di un solo assassino, il quale fu reclutato circa un anno fa per garantire la guardia personale ravvicinata di Abu Al Haul». Come nel caso di Indira Gandhi, il capo della sicurezza dell'Olp è stato ucciso proprio dalla persona che avrebbe dovuto proteggere la sua vita.

La domanda che iersera ci si poneva a Tunisi è se l'assassino, del quale qualcuno fa il nome (si tratterebbe di un certo Abu Zaid) abbia agito per conto di qualcuno e se abbia avuto dei compiti. La polizia non fa alcun cenno a ciò, ma da fonti ben informate risulta che «diverse diecine» di palestinesi sarebbero stati arrestati nella mattinata di ieri. Nei giorni precedenti, in connessione con una dichiarazione allarmata del ministro degli Interni Abdelhamid Escheikh (la Tunisia ospita l'Olp e dobbiamo perciò prevedere eventuali operazioni con gravi conseguenze) la polizia tunisina aveva arrestato alcune centinaia di fondamentalisti islamici ostili a qualsiasi cedimento di fronte agli occidentali.

Di «cedimento» era stato accusato proprio il vice di Arafat, che ancora la settimana scorsa aveva accompagnato il suo capo a Baghdad nei colloqui con Saddam Hussein. Fautore da anni della collaborazione con l'Occidente, assertore di una politica realistica basata sul compromesso, Abu Iyhad aveva espresso le sue opinioni e i suoi timori all'ambasciatore d'Italia a Tunisi, Moreno, ancora il giorno prima di venire assassinato.

In quello che forse è stato il suo ultimo incontro politico prima di morire, Abu Iyhad aveva riferito al nostro ambasciatore di non avere più speranze in un ravvedimento dell'ultima ora di Saddam Hussein. «Ho già indossato il mio «keffen» (l'abito bianco in cui vengono avvolti i morti musulmani)», aveva detto Saddam Hussein ai suoi ospiti palestinesi. Per Abu Iyhad questo era il segno inequivocabile che ogni speranza era perduta. Non immaginava certo che nel bianco «keffen» ricoperto dalla bandiera palestinese sarebbe stato avvolto lui stesso. «Era tornato da Baghdad sgomento nei confronti della guerra», ricorda l'ambasciatore Moreno.

**Tito Sansa**

**MONITO AD ARAFAT**

## *Una raffica di mitra contro le Colombe*

LA guerra troppo annunciata scivola nello psicodramma. L'assassinio di Abu Iyad e di Abu al Hol, due pilastri dell'Olp, rende vischiosa, perversa la crisi innestata dal blitz di Saddam.

Anche chi rifiuta di legare il «caso Kuwait» alla Palestina non potrà negare un «parallelismo convergente» tra le due situazioni. C'è differenza fra l'invasione del Kuwait, consumata a freddo, e l'occupazione della Cisgiordania e di Gaza risultato di una guerra voluta e perduta da Nasser e da re Hussein, tuttavia entrambe sono marchiate dall'arrogante rifiuto di rispettare le decisioni dell'Onu.

Abu Iyad, l'ispiratore della strage di Monaco, era divenuto il più convinto assertore del riconoscimento di Israele, fulcro del negoziato. E Arafat, con il quale aveva fondato la prima cellula di Al Fatah nel 1957, lo aveva messo a condurre il dialogo con gli Stati Uniti. Ancora l'altro ieri aveva ripetuto che per l'Olp «non esiste un nesso diretto fra lo sgombero del Kuwait e la questione palestinese». Critico verso Saddam contestava quanti flirtavano col dittatore.

Abu Iyad, vice di Arafat

Si sa che il ministro degli Esteri De Michelis ha suggerito ad Arafat di rivolgere un appello a Saddam Hussein perché si ritiri dal Kuwait in tal modo «sollevandolo» dal farsi carico dei palestinesi. Ora che Abu Iyad è stato ammazzato, riesce difficile pensare che Arafat osi esortare Saddam Hussein ad andarsene dal Kuwait.

L'assassino, il giovine Hamza Abu Zeid, è il tipico sleeping agent, un agente in sonno. Due anni fa aveva abbandonato il quartier generale dell'Olp di Tunisi. Dove sia stato non si sa: forse alla corte di Abu Nidal, capo di un'anonima assassini senza anonimato ovvero in quella di Ahmed Jibril, vecchio arnese del servizio segreto siriano. Quando Hamza è ritornato a Tunisi Arafat ha perdonato il figliol prodigo e lo zelo del ragazzo gli è valso l'incarico di guardia del corpo.

Il guaio con Arafat, mi diceva una volta Abu Iyad, è che non ce la fa a giustiziare i traditori. E questo è il motivo per cui c'è tanto disordine da noi. Nella sua lunga vita di rivoluzionario, Arafat ha firmato in tutto quattro ordini di esecuzione. Tre sono stati eseguiti, uno no. Il destino è un regista ironico: il mandato di morte non eseguito riguardava Abu Nidal che ha sulla coscienza almeno 40 assassini di palestinesi, tra i quali il pacifista Issam Sartawi.

Ma potrebbe anche esser stato Jibril a ordinare ad Hamza di destarsi e uccidere. La Siria pensa già al dopo crisi: con Saddam fuori, re Fahd e Mubarak in difficoltà ed un Arafat disossato, Assad potrebbe diventare lui il gestore assoluto della carta palestinese. E quale modo migliore di ridimensionare Arafat se non quello di ammazzargli due amici-pilastri, lasciandolo nudo e solo?

La morte dei due potrebbe, altresì, far perdere la testa ai palestinesi dell'interno, provocando quello scontro a fuoco che, come scrive Abi Rabinovich, è atteso con ansia dagli ultras sionisti. Esso fornirebbe, infatti, l'invocato pretesto per quel «trasferimento in massa» dei palestinesi oltre il Giordano (la deportazione), indicato dal generale Sharon come «la soluzione ottimale» dell'Intifada.

Saddam, un grossista di assassini, va punito. Ma una vittoria devastante dell'Occidente, ammonisce Maxime Rodinson, aggiungerebbe rancore a rancore esasperando la frustrazione dei rejetti della Terra. Saddam va punito ma senza umiliare gli arabi e si dovrà far giustizia in Palestina, altrimenti dalle ceneri del despota hitlerizzato vedremo nascere due, tre, sette Saddam. E non ci sarà più pace in Medio Oriente, né un mondo migliore.

**Igor Man**

# E un terremoto arabo scuote Gerusalemme

## *Due morti, si è temuto che la guerra fosse cominciata in casa*

**GERUSALEMME**
DAL NOSTRO INVIATO

La guerra che Israele aspetta mentre scriviamo, sembrava vicina a scoppiare già ieri mattina nei Territori occupati, quando la notizia dell'assassinio di Abu Iyad ha sollevato un'ondata di furia.

Alle undici del mattino gagliardetti a bandiere nere - il colore della vendetta - sventolavano a migliaia lungo la statale che attraversa il West Bank, dai pali della luce, dai tetti, dai campi palestinesi dove un soldato israeliano che restasse isolato non sopravviverebbe dieci minuti, dove un bimbo arabo che viola il coprifuoco rischia una pallottola.

Centinaia di colonne di fumo solcavano il cielo opaco di Gaza, per effetto dei roghi di copertoni appiccati dalla gioventù palestinese. Incuranti del coprifuoco decretato dall'esercito per un milione di arabi, tumultuosi cortei funebri attraversavano tra urla di guerra e pianti Nablus, Gaza, Janina. Ovunque, sassaiole contro i soldati israeliani attestati all'esterno dei campi. A mezzogiorno si contavano già due morti ed un centinaio di feriti, tutti arabi. L'incubo dei realisti, israeliani o palestinesi, sembrava sul punto di avverarsi.

Ma lo scontro armato che era nell'aria non c'è stato. La gioventù araba non ha usato le (poche) pistole di cui dispone, pare su richiesta di Fatah; e l'esercito si è limitato a tenere sotto controllo le vie di comunicazione, evitando irruzioni nei campi palestinesi. Questo almeno era la situazione di ieri sera, quando la paura di attentati (una bomba, una coltellata nella schiena) finiva di svuotare le strade del Paese. Poi è cominciata la lunga notte di Israele.

Mentre terminiamo questa cronaca Israele e i suoi cinquecento ospiti stranieri, giornalisti e rari diplomatici, si appresta a disporre sul comodino il kit anti-gas: la maschera, con cannula per bere; l'iniezione di atropina, se il gas nervino vi raggiunge («Attenzione, dopo fatevi portare subito in ospedale, ma con la siringa infilata nella giacca: nel caso che abbiate perso coscienza, i medici non vi praticheranno un'altra iniezione»); la pomata contro il gas-mostarda; la garza per medicarvi la pelle contaminata. Sotto la porta delle camere d'albergo scivolano discrete le istruzioni in caso di bombardamento.

E' una buffa notte di semiguerra, deserta e silenziosa. Gli ultraortodossi hassidim hanno smesso di pregare per la pace e forse ora rileggono la profezia di Geremia («Dice il Signore: susciterò contro Babilonia un vento distruttore...»). I palazzi emanano il brusio di migliaia di radio e di televisioni: resteranno accese per molte ore. Ci sono le radio arabe, le gigantesche antenne piantate sulle baracche dei campi palestinesi che captano anche radio Baghdad. Le radio israeliane, in queste ore stralunate, che hanno bandito il rock. Oppure l'americana Cnn, che via satellite spiegherà il rapporto delle forze in campo, con distaccata professionalità.

Ma forse l'attacco non verrà, almeno non questa notte. Dodici ore prima dell'ora fatale, le sette di stamane in Israele, il generale Ben-Nun spiegava che nessun movimento particolare era segnalato al confine tra Giordania e Iraq, dove 30 rampe stabili e un numero imprecisato di batterie mobili puntano gli Scud di Saddam verso Israele. Ciascuna è in grado si sparare due o tre missili, a distanza di sei ore; poi è fuoriuso. Nello spazio di un'ora (mezz'ora per concordare l'attacco, mezz'ora per raggiungere le rampe) gli F-16 israeliani sarebbero in grado di «metterle a tacere».

Il timore dei generali israeliani ha un altro nome: Sukhoi-24, il superbombardiere iracheno. Quasi invisibile ai radar, può portare da solo un numero di bombe a testata chimica pari a tutti gli Scud iracheni armati di gas. Ammetto il generale Ben-Nun: se l'Iraq lanciasse l'attacco con tutti i suoi Sukhoi (ne avrebbe 25) «è possibile che la difesa israeliana non riesca ad intercettarli tutti».

Israele inseguirebbe l'aggressore ovunque, «anche nei cieli della Giordania e della Siria». Alla Giordania, un monito a non disturbare la caccia: «Nel '67 impiegammo due ore a distruggere la vostra aviazione». Re Hussein replica tre ore dopo dalla tv nazionale: «Se invadete il nostro cielo, reagiremo».

Così qui nessuno se la sente di condannare la massa che ieri notte è scappata con gli ultimi voli partiti da Tel Aviv. Fughe dell'ultimo minuto: turisti improvvidi, personale diplomatico, donne e bambini di Israele. E duecento dei quattrocento sionisti americani che volevano attestare la loro solidarietà: la paura è stata più forte. Invece rifiutano il biglietto per l'Europa alcuni dipendenti di organismi internazionali, tra cui quattro italiani. Restano, dicono, per sorvegliare che Israele «non violi i diritti umani dei palestinesi» col pretesto della guerra.

Avieri israeliani armano i caccia F-16 con i missili (FOTO AP)

Per lo stesso motivo i leader palestinesi moderati hanno fondato un Comitato di difesa civile. Li abbiamo incontrati ieri pomeriggio nell'ufficio di Hannah Siniora, direttore del quotidiano «Al-Fajr». Tesi, disperati. L'omicidio di Abu Iyad pareva a tutti una spinta verso il baratro. Sospettavano Cia, Mossad, arabi filo-Usa. Alle tesi israeliane (Israele è innocente, Iyad eliminato da altri per sventare un'ondata terroristica) replicavano: «Ma se proprio lui teneva i contatti con i servizi segreti europei, anche con gli americani cui aveva dato una mano in Libano, ma soprattutto con i francesi». Dunque: «Chiunque sia stato voleva azzerare le ultime possibilità di una soluzione diplomatica incendiando i Territori occupati».

Siniora dice che i palestinesi non entreranno in quello scontro cui, sospetta, «Israele sta preparando il terreno», anche se sono ormai disperati perché dal dialogo con gli Usa non hanno ottenuto nulla. Riuscirà la leadership moderata a trasmettere pragmatismo alla gioventù araba? Ammette Abdel-Hadi: «Come la principessa Sherazade, per mille notti abbiamo regalato una favola al nostro popolo. Ora le favole sono finite».

**Guido Rampoldi**

## De Michelis

### *«Un delitto legato al Golfo»*

**ROMA.** L'assassinio dei due esponenti dell'Olp «sembra legato anche al nostro progetto di tentare di chiedere all'Organizzazione per la liberazione della palestina una iniziativa di pace per la crisi del golfo».

Lo ha affermato il ministro degli Esteri Gianni De Michelis rispondendo ai giornalisti che, al termine dell'incontro tra governo e sindacati confederali, gli chiedevano un commento sull'assassinio dei due esponenti dell'Olp. «Non a caso - ha aggiunto - Abu Iyad era colui al quale avevamo dato un messaggio, a Tunisi, in assenza di Arafat». Cgil, Cisl e Uil, in un comunicato congiunto, hanno espresso «profonda preoccupazione e solidarietà al popolo palestinese». «Questo nuovo sanguinoso attentato rischia di aggravare ulteriormente la crisi del Golfo». Secondo i sindacati l'attentato «rappresenta un pericoloso tentativo di spezzare il fronte palestinese e indebolire la leadership dell'Olp». (Ansa)

# L'ultima intervista di Iyad

## *«Nella crisi noi palestinesi siamo tra due fuochi»*

Poche ore prima di essere ucciso Abu Iyad aveva rilasciato una intervista al giornale francese «La Croix».

**A poche ore dallo scadere dell'ultimatum, una soluzione le pare ancora possibile?**

Se le parti interessate lo vogliono, una soluzione pacifica può essere trovata anche all'ultimo momento. Ma non capisco perché gli Stati Uniti si sono ostinati nella logica dell'ultimatum. Sarebbe stato meglio non fissare , dopo mesi di attesa, un termine ultimativo che impedisce, a mio parere, una ricerca seria e concreta di una soluzione pacifica. Ormai, nelle ore che rimangono, bisogna sperare che la missione del segretario generale dell'Onu e le iniziative europee dell'ultimo minuto sfocino in una soluzione suscettibile di evitare una guerra che non risparmierebbe nessuno. Al punto in cui siamo, una soluzione simile avrebbe del miracoloso.

**Gli sforzi per la pace della diplomazia palestinese non hanno portato a nulla?**

Sfortunatamente no. Noi abbiamo sostenuto con i nostri interlocutori che, per uscire dall'impasse, è importante puntare su due dichiarazioni di principio. Una, irachena, riguarderebbe il ritiro delle truppe dall'Iraq dal Kuwait. L'altra, dell'Onu, stabilirebbe un legame tra i problemi del Medio Oriente e del Golfo. Un passo simile servirebbe a chiarire la situazione e a preparare il terreno a trattative di pace. Ci rammarichiamo che le due parti abbiano ignorato le nostre proposte di pace.

**L'intransigenza di Saddam Hussein è in grado di far progredire la causa palestinese?**

In quanto palestinese, mi riesce difficile rifiutare il legame che Saddam Hussein fa tra i problemi della regione. Ma, nello stesso tempo, non voglio che la mia causa sia legata alla distruzione della regione araba. Siamo veramente tra due fuochi.

**Ma l'Olp non teme per la sua autonomia, solidarizzando con l'Iraq che ha manifestato in passato ambizioni egemoniche sulla organizzazione palestinese?**

Molti ci considerano delle pedine sulla scacchiera irachena. Per questo abbiamo annunciato a più riprese la nostra opposizione alla occupazione del Kuwait, al ricorso alla forza e alla presenza di forze straniere nella regione. Noi siamo un movimento di liberazione arabo indipendente, che vede attualmente in ogni attacco contro l'Iraq un attacco contro tutto il mondo arabo... Se i dirigenti iracheni o altri continuano a rispettare la nostra autonomia avremo con loro buoni rapporti... Inch'Allah.

**Vi sembra che la posizione della Francia sia diversa da quella degli altri Paesi occidentali?**

Tutte le posizioni sembrano allineate su quella degli Stati Uniti che poggia sulle risoluzioni votate alle Nazioni Unite. E abbiamo constatato che ogni tentativo di iniziativa europea, in questa crisi, determina un richiamo all'ordine da parte degli Usa.

**Come immaginate il futuro della regione dopo il 15 gennaio?**

Qualcuno immagina, a torto, che una guerra non durerebbe che qualche ora, una guerra lampo insomma. Sarà, invece, lunga, difficile e devastatrice... I palestinesi non saranno risparmiati da questo conflitto, che avrà conseguenze terribili. Perché, se scoppia, avrà come teatro la regione petrolifera. Il mondo intero subirebbe i suoi effetti. La crisi del Golfo ha fatto sì che, comunque, l'opinione pubblica internazionale si renda conto che non si può più tollerare la logica dei «due pesi, due misure». E' per questo che non ho paura per la causa palestinese.

**Karim Abdallah**

Copyright «La Croix» e per l'Italia «La Stampa»

Il nuovo ministro degli Esteri sovietico: non manderemo truppe, la catastrofe è ancora evitabile

# «Eppure era rassegnato al ritiro»

## *Primakov rivela l'ultimo colloquio con Saddam*

MOSCA. L'Unione Sovietica prende atto che sono falliti, a causa della intransigenza irachena, gli sforzi diplomatici fin qui fatti per risolvere la crisi del Golfo, ma nel contempo ritiene che sia ancora possibile superare con mezzi politici una situazione che provocherebbe una «catastrofe» se dovesse concludersi con un conflitto. Lo ha dichiarato ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Vitali Ciurkin. Sulle ultime possibilità della pace scommette anche l'inviato del presidente Gorbaciov in Medio Oriente, Eugeni Primakov, il quale ritiene che «vi siano ancora possibilità per una soluzione pacifica».

Primakov ha espresso questa valutazione in un'intervista pubblicata ieri dalla Komsomolskaia Pravda nella quale riferisce sugli incontri da lui avuti con il presidente Saddam Hussein durante la sua ultima missione a Baghdad, verso la fine di ottobre. «Saddam Hussein mi parlò molto francamente... mi disse: "Sono un realista, so che dovrò ritirarmi"», racconta Primakov. L'inviato sovietico afferma che «il presidente iracheno non si aspettava che l'Arabia Saudita invitasse le truppe statunitensi e che una serie di Paesi arabi si schierasse a fianco degli Stati Uniti». «Penso - aggiunge - che non avrebbe invaso il Kuwait se si fosse aspettato tutto ciò».

Cercando di prevedere il corso degli eventi, Primakov ha detto che «se Saddam Hussein deve scegliere tra l'essere calpestato, come lui afferma, e combattere, egli sceglierà quest'ultima strada».

Ieri, in Parlamento, i deputati sovietici hanno voluto conoscere il punto di vista del nuovo capo della diplomazia sovietica Alexander Bessmertnykh su alcuni temi di politica estera, tra cui le relazioni con Israele e la posizione di Mosca nella crisi nel Golfo. Bessmertnykh ha ribadito che l'Unione Sovietica non ha intenzione di inviare truppe nella zona per rafforzare la forza multinazionale.

Rispondendo alle domande dei deputati sul Golfo, il nuovo ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato che «vi sono ancora possibilità di evitare la guerra» e che l'Urss appoggerà tutti gli sforzi per una soluzione pacifica della crisi.

Il portavoce del ministero degli Esteri, annunciando un incontro avvenuto ieri mattina fra il vice primo ministro sovietico Potyrovski e l'ambasciatore francese a Mosca Merillon, ha detto che l'Unione Sovietica sta esaminando con interesse l'ultima proposta della Francia in discussione al Consiglio di sicurezza dell'Onu. Vero è, d'altra parte, ha aggiunto il portavoce, che l'Iraq sta «spingendo il mondo allo scontro» e che per evitare la catastrofe occorrono «passi pertinenti» da parte di Baghdad.

Il portavoce ha poi detto che in Iraq ci sono ancora 235 cittadini sovietici: 52 impiegati all'ambasciata e giornalisti, 72 impiegati del ministero delle Relazioni economiche esterne, e 111 «specialisti» rimasti nel Paese volontariamente per assistere progetti industriali. Per quanto riguarda gli «specialisti militari sovietici» in Iraq, Ciurkin ha detto che «tutti hanno lasciato il Paese». Il portavoce del ministero degli Esteri ha poi aggiunto che, oggi, un altro gruppo di cittadini sovietici dovrebbe lasciare l'Iraq. [Ansa]

### Germania, fiaccolate all'ora X

BONN. Manifestazioni pacifiste, veglie di preghiera, servizi religiosi ecumenici si susseguono in tutte le grandi città tedesche per protestare contro la guerra nel Golfo. Stamattina alle sei, ora di scadenza dell'ultimatum, a Kiel suoneranno tutte le campane, a Stoccarda ci sarà una fiaccolata, i pacifisti bloccheranno il traffico. A Berlino centinaia di persone hanno protestato davanti al comando delle forze Usa: nella foto, un dimostrante con uniforme e bandiera americana. Grande corteo a Francoforte, a Monaco i pacifisti presidiano il municipio. [Ansa]

## Dopo lo schiaffo Usa

### *In Francia ondata pacifista «Non obbediremo a Bush»*

**PARIGI**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Nessun segno tangibile giunge dall'Iraq e a Baghdad, ormai, è notte. Con il nuovo giorno le cose saranno cambiate». Roland Dumas ieri sera pareva avere perso la fiducia in un miracolo finale, lui che ancora lunedì notte era quasi certo di partire per Baghdad e ritornare, chissà, con la pace. Ma l'opposizione Usa, in sede Onu, al Piano Mitterrand gli ha tarpato le ali, complice una Gran Bretagna davvero velenosa verso l'iniziativa francese (salvo proporne una più filoamericana). Così, malinconicamente, Parigi si è risolta in extremis a chiudere la sede diplomatica nella capitale irachena, tralasciando altre velleità pacifiste. Nessuno saprà mai quali chances aveva l'Eliseo di ottenere tangibili concessioni da Saddam. Forse poche, eppure molti recriminano: nella guerra psicologica Washington-Baghdad, scoppiata ben prima del 15 gennaio, Mitterrand poteva costituire agli occhi iracheni un modo per cedere senza umiliare l'onore della «nazione araba». In ogni caso Dumas si rassegna: «Avremo fatto tutto il possibile per evitare il conflitto». E Jean Lecanuet, presidente della Commissione Difesa, mette le mani avanti affermando come «anche dopo, la Francia potrà dialogare con il mondo islamico, visto che ha mantenuto le sue amicizie fino all'ultimo».

Ma se il ministro degli Esteri evita, diplomaticamente, querelles con gli Usa, il mondo politico sembra incerto dopo lo «schiaffo» americano. In fondo, i sei punti sottoposti lunedì notte al Consiglio di Sicurezza ricalcavano strettamente le risoluzioni Onu, fatta salva la garanzia che, iniziando il ritiro entro il 15, non si doveva toccare l'Iraq, e suggerimenti per una conferenza palestinese. Nelle ultime settimane, Bush aveva lievemente ceduto su entrambi i contenziosi, allineandosi quasi sulla posizione francese. Non solo: ora il Quai d'Orsay riferisce che, fallito l'incontro Baker-Aziz, il Presidente chiamò Mitterrand per dargli, in qualche modo, via libera. L'estremo irrigidimento al Palazzo di Vetro - quando già molti Paesi, tra cui Urss, Germania, Spagna e Italia, appoggiavano la proposta Mitterrand - ha insomma ferito Parigi, mettendo in crisi il suo lealismo.

I risultati già si vedono. Malgrado il premier Rocard annunci che «è ora di ricorrere alla forza», alcuni parlamentari socialisti hanno chiesto che la Francia si dissoci. Altri, legati al ministro per la Difesa Chevènement, approveranno la dichiarazione governativa sulla guerra, attesa oggi, ma obtorto collo, ribadendo che «questo voto è un simulacro», «tanto decide Bush». Il malessere serpeggia nei commenti della stampa quotidiana, i pacifisti guadagnano terreno e ieri sul «Figaro» André Giraud, predecessore di Chevènement, ammoniva: «Il vero coraggio sta nel rifiutare le ostilità». Nessun dubbio che stamane alle 11 il breve messaggio presidenziale sul conflitto vicino trovi solidali, in maggioranza, entrambe le assemblee, eppure il clima da 24 ore sta cambiando.

Il prefetto di polizia Pierre Verbrugghe ha vietato una grande manifestazione anti-bellica da tenersi questo pomeriggio. La promuovevano i 75 intellettuali (filo-comunisti, va detto) che sabato portarono in piazza 100 mila persone senza turbare l'ordine pubblico. Gli organizzatori ribadiscono che si farà. Altra marcia, più scanzonata, quella su Orly, in programma fino alle sei: raccoglierà gruppi rock, un grande happening per salutare, irridendola, l'alba di guerra.

Per il resto, la Francia sta terminando i minuziosi preparativi bellici. Ieri il ministro Joxe ha riunito i 7 responsabili nazionali della Protezione Civile. Nei vari Pronto Soccorso ospedalieri i medici imparano velocemente come trattare le ferite da arma bio-chimica. Quanto al piano energetico d'emergenza, tutto sembra già predisposto in dettaglio. E ieri sera l'ultimo aereo speciale dal Medio Oriente ha scaricato un centinaio di residenti francesi. Malgrado gli appelli governativi, tuttavia, 8000 connazionali si rifiutano di lasciare il Golfo.

**Enrico Benedetto**

---

E' mancato
**Pietro Facciano**
Lo annunciano: la figlia Giovanna con Alvaro, i cognati Rina e Mario Fornaris, nipoti e parenti tutti. Funerali nella parrocchia del Lingotto (via Nizza, 355) venerdì alle ore 8,15, indi la cara salma proseguirà per None, servizio pullman.
— Torino, 16 gennaio 1991.

Si associano al dolore di Giovanna gli amici di sempre **Rio** e **Norma Arturi**.

**Aurelio, Carla, Vittore, Adriana** vi sono vicini con affetto.

Le **Acciaierie Ferrero** partecipano al lutto della signora Giovanna Facciano per la perdita del papà
**Pietro Facciano**
— Torino, 15 gennaio 1991.

**Ettore, Giuseppe Ferrero** e famiglie partecipano con cordoglio al lutto della signora Giovanna Facciano per la scomparsa del **PAPA'**.

Si associano al lutto:
**Gianfranco Amico Di Meana**
**Sandro Ballano**
**Ezio Barbero**
**Renzo Chiabotto**
**Francesco Derazza**
**Felice Ferrero**
**Guerino Lampis**
**Franco Martina**
**Antonio Marzari**
**Teodoro Peduzzi**
**Mariapia Pianta**
**Pia Pozzo**
**Cate Ronco**
**Alberto Tosa**
**Luigino Toselini**
**Luigi Zannin**

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Seconda Cena in Audello**
Addolorati lo annunciano il marito, figlio, nuora e le nipotine **Margherita** e **Ivana**. Per orario funerali telefonare al 285.385.
— Torino, 15 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Olimpia Ferrero ved. Stroppiana**
Addolorati lo annunciano il figlio **Elio**, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Un ringraziamento particolare al professor Franco Vergnano. Funerali venerdì 18 ore 8,15 parrocchia S. M. delle Rose, indi la cara salma proseguirà per Montechiaro d'Asti.
— Torino, 15 gennaio 1991.

Cristianamente è mancata
**Ines Deleone ved. Amerio**
Ne danno triste annunzio i figli **Gianfranco** e **Carlo** nuore nipoti. Funerali mercoledì 16 gennaio ore 9,45 parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.
— Torino, 15 gennaio 1991.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Teresa Ricci ved. Giordano**
Lo annunciano la nipote **Grazia**, il figlio **Mario** con **Renata** i fratelli **Giuseppe, Giovanni, Giulio** e parenti. Funerali giovedì 17 ore 11,45 parrocchia S. Agnese.
— Torino, 15 gennaio 1991.

Partecipano al tuo dolore **Graziella Nicola Roberta**.

Le **Famiglie** del **Condominio Valsalice** si associano al grande dolore della famiglia Giordano.

**Piero Cullati Adriana Marchis Andrea** partecipano con dolore alla perdita della cara **TERESA**.

Le famiglie **Marchis Schiaffino** e **Crespolini** partecipano al dolore della famiglia Giordano.

Si associano al dolore di Mario
**Vanda Ernesto Pilotti**
**Gianni Sergio Varese**

Cristianamente è mancata
**Gelsomina Chirio Gobetti**
**Patronessa Ana Torino**
Lo annunciano il marito **Carlo**, la figlia **Paola** con **Andrea** e gli adorati nipotini **Alessandro** e **Filippo**. Funerali in Rosta giovedì 17 ore 15 chiesa parrocchiale.
— Rosta, 15 gennaio 1991.

Partecipano al grande dolore di Carlo e della famiglia la sorella **Gina** con **Pierisa**, la sorella **Maria** con **Carla, Roberto, Massimiliano** e **Elisabetta**, il cognato **Augusto** con **Enrica**.

Partecipano commosse famiglie **Sarasino Pescarmona Tondo Ruggieri**.

Vicini a Carlo gli amici:
**Olga Benedetto Bolles**
**Mariella Carlo Cattaneo**
**Dina Felice Cumino**
**Anna Carlo Durbiano**
**Adina Enzo Fabbrini**
**Pina Giovanni Fontana**
**Mariuccia Gianfranco Gibbin**
**Pina Gino Meotto.**

E' mancata
**Carla Signorini Bertino**
Lo annunciano **Lino, Piero** con **Francesco, Silvia** con **Pieraldo** e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Fiano, giovedì 17; alle ore 15, partendo dall'abitazione, via Grange 3. Santo Rosario mercoledì 16, ore 20,30, nella parrocchia di Fiano.
— Fiano, 15 gennaio 1991.

**Dario, Luigina** con la piccola **Alessandra**, che tanto amava, ricordano **CARLA**.
— Fiano, 15 gennaio 1991.

I consuoceri **Piergiorgio** e **Maria Grazia Cena** con **Stefania** partecipano al dolore.

**Rina, Silvio Morino** si uniscono al dolore dei familiari.

**Pietro Bianchi, Giusi** e **Bruno Bocca, Roberto** e **Riccardo Maschio, Enza** e **Remo Miola, Angelo Saccone, personale** e **collaboratori** della **KI s.r.l.** partecipano al dolore della famiglia Bertino per la perdita di
**Carla Signorini**
— Torino, 15 gennaio 1991.

**Felicina, Giovanni Badoire, Silvana, Bruno Monetti, Killa, Silvio Tibono, Anna, Gigi Costa, Aglietta, Agostino Sbarato, Rosetta, Silvano Zucca, Ivana, Michele Deagostini, Gina, Goffredo, Aldo, Giacomo Di Matteo** e famiglie, **Francesca, Renzo Costa** piangono la cara **CARLA**.

Piangono la scomparsa di **CARLA** gli amici **Giovanni** e **Graziella Chino, Silvio** e **Matilde Zanardo, Adriana Nino Silvana** e **Roberto Roletto**.

I f.lli **Barovero** partecipano al dolore della famiglia Bertino per la prematura scomparsa della sig. **CARLA**.

...E l'oscurità completa per ricordarmi queste immagini. Mentre ti stringo a me tra le mie braccia.
**Giuliano Braghini**
Un grande abbraccio. **Bruno** e **Roberta**, un bacio da **Simone**.
— Torino, 16 gennaio 1991.

**Dirigenti, Istruttori, compagni** della **Società Ginnastica Torino** partecipano angosciati al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Giuliano Braghini**
— Torino, 16 gennaio 1991.

E' mancata
**Gerardina Casarella in De Matteo**
anni 42
Lo annunciano il marito e la figlia. Funerali in Bisaccia (Avellino) giovedì 17 c.m. alle ore 10, nel Duomo.
— Rivoli, 15 gennaio 1991.

L'impresa **Corgiat & Obert** partecipa al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del
**dott. ing. Mario Ovazza**
— Rivara Canavese, 15 gennaio 1991.

L'Agenzia Viaggi **Acaja Tour** esprime il più vivo cordoglio.

**Direzione e dipendenti tutti** della **Keltermica Cordero** partecipano al grave lutto della famiglia per la prematura perdita del
**dott. ing. Mario Ovazza**
— Torino, 15 gennaio 1991.

**Presidenza, Giunta esecutiva, Consiglio direttivo, Direzione** dell'**Unione Industriale** di **Torino** partecipano al lutto per la scomparsa dell'
**ing. Mario Ovazza**
e ricordano con commozione la sua attività di imprenditore e il contributo dato per molti anni quale componente del consiglio direttivo.
— Torino, 16 gennaio 1991.

I **Presidenti**, i **Collegi Sindacali**, i **Consigli** di **Amministrazione**, gli **Amministratori Delegati**, i **Dirigenti** ed i **Dipendenti tutti** delle **Società** della **Eaton Controls Europe** partecipano al lutto della famiglia per la prematura scomparsa del
**dott. ing. Mario Ovazza**
**general manager engine Components Europe**
— Kehl, 16 gennaio 1991.

**Fidat S.r.l.** e **Verschleiss Technik - Vautid Stoccarda** partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del
**dott. ing. Mario Ovazza**
— Torino, 16 gennaio 1991.

Dopo una vita dedicata ai suoi cari cristianamente è mancata
**Maddalena Delbosco ved. Borio**
anni 90
Addolorati lo annunciano il figlio **Vincenzo (Cino)** con **Adriana**, i nipoti **Massimo** con **Elena** ed **Andrea** con **Paola**. Funerale venerdì 18 gennaio ore 10 parrocchia San Bernardino, via San Bernardino 11. S. Rosario giovedì 17 ore 20,45 in parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 gennaio 1991.

**Emilia, Giovanni, Vilma, Adelmo, Simonetta, Roberto** e la piccola **Marcella** affettuosamente partecipano.

I **Dipendenti** della **Ditta C.D.E.** partecipano al lutto della famiglia Borio.

Il **Consiglio** della **Sezione Piemonte** dell'**Adaci - Associazione degli Approvvigionatori e Compratori Italiani** - partecipa al dolore del consigliere ed amico Vincenzo Borio per la scomparsa della **MAMMA**.

Sono affettuosamente vicini ad Adriana e Cino gli amici: **Cicci, Dagoberto, Luigina, Giancarlo, Mila, Gianpaolo, Lele, Gastone, Gabriele, Massimo, Marisa, Ucolo, Gianna, Piero, Mariella, Gennaro, Marilena, Angelo, Franca, Giuseppe, Rita, Aldo, Lucia, Teo, Maria, Giorgio, Mariuccia, Naris, Lina, Mario, Orsola, Enzo, Carla, Roberto, Giuliana, Piero, Ernestina, Enrico, Rosalba, Giancarlo, Marcella, Piero.**

**Renzo, Graziella Matteazzi** e famiglia partecipano con affetto.

Partecipano gli zii **Stump, Menon, Blason, Barbaresco, Matteazzi, Biandino, Penasso.**

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Raffaella Inglese ved. Calabrò**
L'annunciano i figli **Renato, Lidia, Guglielmina, Romana, Ester**, generi, nuore, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 18 gennaio ore 10 parrocchia Madonna delle Rose.
— Torino, 14 gennaio 1991.

E' serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Maddalena Fiandra ved. Morra**
Addolorati lo annunciano la figlia **Marisa** col marito **Gianni**, gli adorati nipoti **Giorgio** e **Flaviana**. Un ringraziamento al dott. Gabasio e a tutto il personale della Clinica Major. I funerali giovedì 17 ore 11,45, parrocchia SS. Nome Gesù, corso Regina Margherita 70.
— Torino, 15 gennaio 1991.

**Annamaria, Adriana** e famiglie partecipano al grande dolore.

**Paola** e **Flavio** sono affettuosamente vicini a Marisa e famiglia.

Le famiglie **Di Clemente, Fojadelli, Lantrua** partecipano al dolore per la perdita della **MAMMA**.

Affettuosamente partecipano le famiglie **Revel Riva Rossi**.

**Sergio, Mallidina, Massimo** partecipano al dolore di Marisa e famiglia.

E' tornato alla Casa del Padre
**Paolo Bersano**
Lo piangono: la moglie **Irma**, le amate figlie **Delfina** e **Anna**, la sorella **Rosita**, i cognati fratelli **Berio Parodi, Giovanni** e **Anna Borri**, l'affezionata **Francesca**, cugini, nipoti, parenti tutti. Benedizione oggi ore 8,15 Molinette. Funerali a Forno Canavese ore 10,30.
— Torino, 16 gennaio 1991.

**Maria** e **Roberto** partecipano commossi al dolore di Anna.

I cugini **Giovanni, Rosina, Rina, Dante, Silvio** e rispettive famiglie sono vicini a Irma, Delfina e Anna in questo triste momento.
— Favria, 14 gennaio 1991.

A Parigi il 5 gennaio è mancato improvvisamente
**Marcello Ardizzone**
Sconvolti lo annunciano la moglie **Livia Pagge** con **Alessandra** e **Mario**, le sorelle **Pia** con **Rocco Zoccoli, Alberto, Mauro; Laura** con **Angelo Foppiani** e **Dario; Alberto** e **Margherita Pagge, Millina Pagge** con **Paolo Gasparini** e **Sara, Maria Teresa Valvassori; Pina, Teresita, Nino, Elsa Ardizzone** con **Marialuisa** e famiglia, **Anna Razzini, Marina Massucco.** Non fiori ma opere di bene. La famiglia ringrazia quanti si uniscono al dolore. Funerali a Torino parrocchia S. Michele Arcangelo, c.so Vercelli 380, giovedì 17 gennaio ore 11.
— Torino, 15 gennaio 1991.

Gli amici di sempre **Edgardo, Marzio, Paolo** e famiglie ricordando **MARCELLO** sono affettuosamente vicini a Livia, Alessandra e Mario.

**Jole Gualla, Franco** e **Bice Schieroni** si uniscono affettuosamente al dolore di Livia e famiglia.

**Anna Razzini** è vicina ai cugini con tanto affetto.

**Severino, Teresina Ferrero** e figlie condividono commossi il grande dolore di Livia, Alberto e Margherita.

Dopo averci donato tanto amore, cristianamente è mancata
**Maria Antonietta Poggio ved. Bottale**
Ne danno l'annuncio i figli **Celestina, Gianni** e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 9 ospedale Martini via Tofane.
— Torino, 15 gennaio 1991.

Gli **Amministratori** e **Dipendenti** della **Elkron Engineering SpA** prendono parte al dolore del loro presidente, sig. Giovanni Bottale per la perdita della cara mamma **MARIA ANTONIETTA**.

Gli **Amministratori, Dirigenti, Dipendenti** della **Elkron SpA** si uniscono al dolore del sig. Giovanni Bottale, per la perdita della mamma **MARIA ANTONIETTA**.

E' mancato
**Giovanni Boccardo (Giano Malun)**
anni 82
Lo piangono la moglie **Angioletta Scalli**, i figli **Giuseppe, Piera** col marito **Giulio Casalegno** e figli **Roberto** e **Mauro**, il fratello **Domenico**, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie al professor Leo Massaboli e al dottor Elio Villata. Non fiori. I funerali avranno luogo mercoledì 16 corr., alle ore 14,15, partendo dall'abitazione via Pastrengo 4. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 15 gennaio 1991.

**Nini Fallia** prende viva parte al dolore della famiglia Boccardo.

**Maria Allioatti** e famiglia prendono parte al dolore del ragionier Giuseppe.

Gli amici:
**Mariù** e **Pino Allemano**
**Ginia Draghetti** e famiglia
**Luisa De Bonis**
**Andreina** e **Nicola Franco**
**Emma** e **Leo Massaioli**
**Maria Nascia**
**Rita Palierno**
**Piera** e **Gianni Ragazzi**
sono vicini a Beppe e famiglia in questo doloroso momento.

Sono vicini a Beppe:
**Alberto** e **Nella Ferrero**
**Carlo** e **Maria Robbiano**
**Cesare** e **Riny Mozzi**
**Clara Amidani**
**Gabriele** e **Fanny Mazzoleni**
**Gigi** e **Anna Larizza**
**Giorgio** e **Andreina Gianfale**
**Giovanni** e **Napi Mazzoleni**
**Margherita Giorcelli**
**Rosetta Verga**

Le famiglie **Giuliano, Musso, Leonino, Tommasini, Nello, Pulvirenti** partecipano al lutto del ragionier Giuseppe Boccardo per la grave perdita del **PADRE**.

Mamma, papà e **Dario** annunciano la tragica scomparsa del loro amato
**Bin Vergano**
— Pino Torinese, 15 gennaio 1991.

Profondamente commossi si stringono a Beryl nel suo grande dolore: **Manuel, Anna Maria, Paola Callari; Alessandra Alessandro De Napoli; Jean, Paola, Francesca Genti; Lionello, Grazia, Luisa, Lorenzo Jona Celesia. Franco, Anna Maria, Cesare, Carlo, Riccardo, Vittorio Torazzi.**

E' mancata
**Lina Piccarolo ved. Sardo**
anni 80
Lo annunciano la sorella **Maria Calciati**, i nipoti **Antonietta Bigliani, Alessandro** e **Franco Calciati, Nino Piccarolo**, parenti tutti. Funerali in Brusasco mercoledì 16 corrente mese ore 14,30 partendo dalla chiesa parrocchiale. Benedizione salma ospedale Molinette via Santena ore 13.
— Cavagnolo, 14 gennaio 1991.

**Franco, Serena, Ilaria** sono affettuosamente vicini a Sandro e Franco.

E' mancato ai suoi cari
**Rinaldo Orlandini**
Con profondo dolore l'annunciano la moglie **Carmen** con la mamma **Maria**, parenti e amici. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Pangi ed al prof. Alberto Foco per le assidue cure prestate. Per orario funerale telefonare al 83.58.980.
— Torino, 15 gennaio 1991.

E' mancata
**Anna Maria Danza vedova Miele**
L'annunciano, i figli, le sorelle, il fratello e parenti tutti. Funerali giovedì 17 corr. ore 11,30 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 15 gennaio 1991.

Ci lasci nel pianto, ti accolga Marco nella gioia. Mamma, papà, **Paolo, Giò, Cristiana**, nonni e gli amici baciano
**Anna Maurella**
Un ricordo e un ringraziamento al prof. Ressegotti e a tutta l'équipe medica e infermieristica e alla dottoressa Almonino, ad Anna Tonso, amica e medico della nostra Anna, il nostro affetto.
— Torino, 15 gennaio 1991.

La zia **Giulia** piange con i nonni ed i genitori la scomparsa di **ANNA**.

La tua madrina ti ricorderà sempre e ti piange con **Ettore, Luca** e **Sergio**.

I cugini **Filippo, Luigi, Carmelina, Vera, Salvatore** e **Giulia** si stringono affettuosi ad Antonio e Chiara.

**Graziella, Romano, Alessandro** e **Mariella** piangono con Antonio e Chiara la carissima **ANNA**.

Il ricordo di **ANNA** vivrà sempre con noi. Gli amici: **Amasio, Bosonetto, De Palma, Lina** ed **Emilia Emanuele, Fantini, Panazzolo, Rosina, Tizzoni, Zardo.**

**Dario** rimpiange **ANNA** capace di amicizia e di gioia.

**Claudia** ed i genitori partecipano al dolore della famiglia Maurella.

**Lidia, Maria, Giancarlo** partecipano con tanto affetto.

**Alma, Lea, Mara Luzzati** partecipano commosse.

**Adriana** con **Monica, Martina, Valentina, Francesco, Maria Camilla, Paola, Maurizio** ricordano il sorriso di **ANNA**.

**Olga Gariaio** è vicina con affetto.

**Giorgio** e **Paola De Ferrari** con **Agostino** e **Caterina** ricordano la cara **ANNA**.

**Maria Teresa** e **Arnaldo** ricordano e partecipano.

Cara **ANNA**, nella tua pace aiuta tutti noi. **Mariagrazia Sancipriano** e figlie.

**Betty** e **Lello** con **Chiara, Titti** e **Piero** con **Chicco** e **Checca** piangono con infinita tristezza la loro dolcissima **ANNINA** e la ringraziano per la gioia che ha donato loro anche nella sofferenza.

Alla veneranda età di 98 anni è deceduto serenamente e cristianamente il decano del volo
CAVALIERE
**Attilio Zerbini zio Raoul**
Lo annuncia desolatamente la moglie **Lucia** e parenti tutti. Funerali 18 c.m. ore 8,15 parrocchia Sacro Cuore di Gesù. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 15 gennaio 1991.

I nipoti **Zerbini: Renzo** e **Ada, Irma** con i figli **Angelo** e **Anna, Aldo** con i figli **Dario** e **Bruno, Pietro** e **Nella** con i figli, **Ginetta** con i figli **Carla** e **Giancarlo**, partecipano commossi al dolore di zia Lucetta per la scomparsa del
CAVALIERE
**Attilio Raoul Zerbini**
— Torino, 15 gennaio 1991.

La cognata **Gianna** con i figli **Elodia** e **Emilio, Fausto** e **Gabriella, Massimo** e **Tilde**, con tutti i nipotini, la nipote **Anna** e parenti tutti, si uniscono al dolore di zia Lucetta per la scomparsa del caro zio **RAOUL**.

Improvvisamente è mancata
**Caterina Stura ved. Marchetto**
Lo annunciano il fratello **Italo**, amici e parenti tutti. Funerali giovedì 17 ore 9,45 cappella osp. Giovanni Bosco.
— Torino, 15 gennaio 1991.

Ha raggiunto il suo Giovanni
**Enrica Gatti ved. Audisio**
La piangono i figli, cognati, nipoti, cugini, figliocci. Un particolare ringraziamento al dottor Piero Bonello per le amorevoli cure, al dott. Ballano, al personale tutto ospedale Chivasso. Funerali mercoledì 16 ore 15 camera mortuaria ospedale Chivasso per parrocchia Santa Maria Assunta.
— Chivasso, 15 gennaio 1991.

Partecipano al lutto:
**Piero, Caterina, Stefano Bonello**
**Vanda, Mario Castelli**
**Wilma, Mario Martini**
famiglie **Besso, Benco**
**Piera, Pina Vogliotti**
**Mariuccia Dellaferra**
**Rosso Luigina Galiassi**

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Raffaele Mirra**
**Ragazzo del '99**
**Cav. di Vittorio Veneto**
Addolorati lo annunciano la moglie **Teresina**, le cognate **Maria** e **Vittorina**, nipoti, parenti tutti. Un sentito ringraziamento alle suore ed al personale della Casa di riposo di Villafalletto per la preziosa assistenza. Funerali 17 gennaio ore 10,15 in Villafalletto.
— Torino, 16 gennaio 1991.

**Silvana** e **Aldo** ricorderanno sempre il loro caro **ZIOTTO**.

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
**Fabio Zanardi Landi**
ringrazia commossa quanti hanno partecipato con tanto affetto al loro grande dolore. Un ringraziamento particolare alla direzione e al personale tutto dell'Agip raffinazione - raffineria di Venezia. S. Messa di trigesima venerdì 15 febbraio h. 18 parrocchia Crocetta.
— Torino, 16 gennaio 1991.

## ANNIVERSARI

1980 — 1991
**Giovanni Trentini**
Un vuoto incolmabile, una grande nostalgia.

16-1-1990 — 16-1-1991
**Paolo Arrighi**
Ti ricordiamo con tanto affetto e con infinito rimpianto. S. Messa 20-1-91 ore 10 parrocchia Ss. Pietro e Paolo - Carmagnola.

1986 — 1991
**Marco Bussi**
Caro sei sempre fra di noi e nel nostro cuore. **Gabriella**, mamma, papà. Messa 17 gennaio ore 18 parrocchia Crocetta.

1981 — 16 gennaio — 1991
**dott. Nello Samuelly**
Ti ricordiamo con lo stesso amore, lo stesso dolore, la stessa speranza.

Una messa verrà celebrata domani 17 gennaio alle ore 19 nella chiesa di San Lorenzo in ricordo di
**Silvana Amari**
**Carlo Marsaglia**
**Ignazio Pallavicino**
**Ferruccio Pennacchietti**
— Torino, 16 gennaio 1991.

1990 — 1991
**rag. Riccardo Ferrero**
è trascorso un anno
Sono confortati nel saperti vicino a Colui che hai sempre amato la moglie **Franca** e familiari. Ss. Messe venerdì 18 ore 18,30 istituto Arti Mestieri corso Trapani 25. Domenica 20 ore 11 parrocchia Pies - Asti.

Il nostro inviato tra i soldati americani in prima linea: «Questa attesa ci logora»

# «Saddam, stavolta te le suoniamo»

## *La rabbia dei marines pronti ad attaccare nella notte*

**ARABIA SAUDITA**
DAL NOSTRO INVIATO

Se un dio della guerra esiste, non so se nemmeno lui stanotte sia riuscito a chiudere occhio. La giornata di ieri è stata lunghissima, tesa, disperante, una interminabile vigilia di morte, ingannata con la routine delle piccole cronache di ogni giorno, uguali sempre da ormai cinque mesi. «No, man, nessuna differenza - diceva scrollando la testa John Knight, 28 anni, denti lunghi, un ragazzo di colore che fa il marine col grado di Private of First Class -. No, man, è stato un giorno come ogni altro». Mentiva, lo si vedeva bene dalla sua faccia lunga, che pareva quella di un grosso gatto pronto a saltare sul topo. Ma mettetevi nei suoi panni. Sono cinque mesi che John è perduto in questo deserto lontano da ogni angolo civile di mondo, cinque mesi che non vede un occhio di donna né un goccio di whisky, cinque mesi che la sola musica che sente sono le due cassette di Hammer che s'era portato da casa quel lontano martedì d'agosto, cinque mesi che ogni mattina si alza alle quattro e un quarto e la sera va a dormire col sole e cinque mesi che in mezzo ci mette, ogni giorno, tutti i santi giorni, dodici ore di fatica bestiale, di corri, salta, spara, tuffati nella sabbia, tirati su, svelto sacco di merda, non battere la fiacca coglione, non restartene dietro, muovi le chiappe, e marcia, e nasconditi, e scatta, e metti la maschera, e che quando hai finito, la sola voglia che ti resta è di buttarti sulla brandina e non pensare più a niente. Mettetevi in quei panni, allora, se ci riuscite, e capirete perché ieri il marine John Knight appeso sotto il sole in qualche parte del deserto saudita che non è possibile nominare diceva «no, man, nessuna differenza» e invece mentiva spudoratamente.

Mentiva perché John è stufo di questa vita impossibile, di questi giorni tutti uguali, soprattutto di questa incertezza che non sai mai se domani la tua sorte sarà di vivere o di morire. «Non fa differenza se dobbiamo andare a combattere, ma finalmente questa storia la chiudiamo una volta per tutte». E accanto a lui, sotto il sole tornato all'improvviso a portarsi via tutta l'acqua di questi giorni grigi, il caporale Connor assentiva con grandi calate di testa.

Non è che questi ragazzi siano assetati di sangue e di guerra, che sono bucanieri della Tortuga in un'ultima avventura o desperados che hanno succhiato troppi film western. Ma vivere cinque mesi dentro questo mare di sabbia nel saliscendi continuo di speranze e di delusioni che hanno accompagnato i 150 giorni di attesa, alla fine uno come Saddam - che poi un signorino non lo è proprio - la voglia di sbranertelo te la tira fuori anche se sei un santo martire, pur di poterti vendicare di tutte le rabbie, le frustrazioni, la fatica dannata, che Knight, con il caporale Connor, i loro 400 mila compagni schierati ora a un solo passo dall'attacco, si sono dovuti prendere addosso senza nemmeno sapere se finiva come un gioco o se era una cosa seria.

John Knight e Clarence Connor sono marines veri, di carne e ossa, non un racconto docile di Ernie Pike; e di Knight e di Connor qui se ne incontra quanti se ne vuole, basta andarsene dentro il deserto (con scorta, naturalmente, perché ora la guerra è diventata una realtà vera). Guerra, certo, guerra di nervi, di rabbia, di generali che hanno paura e voglia allo stesso tempo, di sabbia che s'infila dappertutto, di cessi all'aria aperta e sotto le stelle, di scorpioni che si nascondono dentro i tuoi stivali e guai a te se al mattino non li rovesci prima di indossarli, guerra di attesa, però ora anche guerra di armi pronte veramente a sparare e uccidere, di cannoni che ieri per la prima volta sembravano dannatamente veri ed enormi, di aerei che per tutta la notte ininterrottamente sono andati su e giù nella base militare dove uno scrive queste cronache di soldati veri e non riesce a chiudere occhio.

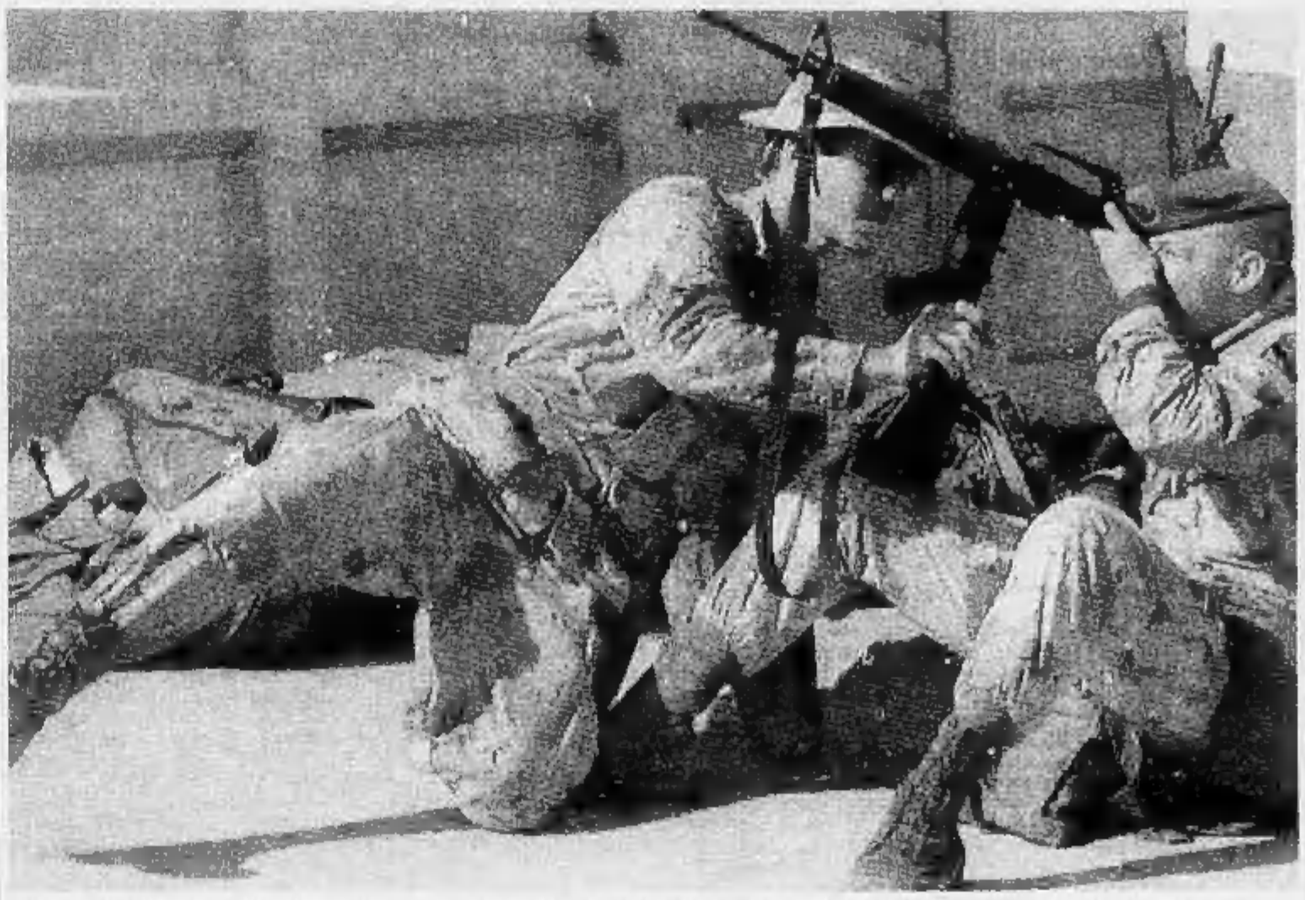
Se non vi va John Knight, se non vi va Clarence Connor, posso farvene conoscere quanti altri ne volete, soldati, marines, radaristi, commandos, piloti. Prendete uno come il maggiore Dave Johnson, 36 anni, che guida gli elicotteri Sea Stallion, che sono bestie enormi e con la punta che pare quella di una lancia. Anche lui ieri faceva finta che «no, man, non c'è differenza», e però poi chiedeva che notizie c'erano e se si sapeva d'altro. Non chiedeva dei Giants o dell'ultimo Superbowl, ieri lui e gli altri volevano sapere solo che cosa davvero stessero dibattendo all'Onu e che prospettive vere c'erano. Che cosa dicevano gli europei, che facevano i francesi, dov'erano gli italiani. Uno gli spiega, dice quello che sa, racconta le poche notizie che gli sono arrivate, e Johnson si stringeva nelle spalle. «Ho pensato sempre che quello lì se ne sarebbe andato dal Kuwait prima, l'ho anche sperato, certo. Ma se dobbiamo dargli in testa, per fargli capire la bestialità della sua tracotanza, ok siamo qui apposta, e facciamolo».

Il maggiore Edmund Mayer diceva che sì, è proprio così, e anche il colonnello Ron Karp, e il colonnello Steve King. «Sarà una cosa breve, ma costerà un sacco di vite». Allora uno gli chiedeva: ma quando, è per stanotte, per domattina, per domani notte. Loro dicevano che «nessuno ancora lo sa, forse soltanto Schwarzkopf e il suo staff, ma ci siamo preparati per sei mesi, man, e gliele daremo bene a quel bastardo».

Come si faccia a raccontare una guerra che forse sta per cominciare, uno non lo sa proprio. Che cosa dire prima, quali storie, le armi forse, o forse i soldati, la tensione degli ufficiali, la gente che scappa, le paure che tu ti porti dentro: chissà che cosa riesce a rendere meglio questo clima sospeso di ultimo giorno, di giudizio universale che ti ata sulla testa e nemmeno lo sai bene. La notte uno la passa nella base aerea che non si può nominare, e teme di dover essere testimone della fine del mondo. Però, prima, è andato al telefono e ha chiamato la mamma di John, la moglie di Clarence, la moglie di Ron, il figlio di Sam che è ragazzo-padre. Gli ha letto i messaggi che gli avevano dato i soldati incontrati nel deserto, forse un giorno prima di morire.

Fare il postino del dio della guerra è davvero un brutto mestiere. Fa anche piangere, una notte, all'alba della fine del mondo.

**Mimmo Càndito**



Due fanti americani in Arabia Saudita puliscono le loro armi e completano i preparativi in vista dell'ora X e dell'ordine di attacco contro i soldati di Saddam

# Scende il buio sugli Emirati di favola

## *Prove di oscuramento a Dubai, dilaga il terrore dei gas*

**DUBAI**
DAL NOSTRO INVIATO

I primi a morire saranno gli animali di piccola taglia, cani, gatti, uccelli. Stramazzeranno al suolo stecchiti, poi toccherà alle foglie degli alberi di virare al giallo ed allora sarà forse troppo tardi per tappare porte e finestre con i rimedi rudimentali che uno tiene solitamente in casa, strisce di nastro adesivo, cotone, brandelli di stoffa. Non è purtroppo un racconto di fantascienza, la psicosi del gas nervino ha ormai invaso gli Emirati che la portata dei missili iracheni rende vulnerabili in caso di guerra chimica costringendo i responsabili della protezione civile ad uscire finalmente allo scoperto. Abbandonati i toni rassicuranti dei giorni scorsi, le autorità stanno dunque preparando il Paese del Golfo all'eventualità del conflitto ma l'allarme, benché suonato in tono dimesso, semina apprensione tra la popolazione tramortita dalla notizia che gli ospedali hanno deciso di sospendere i ricoveri di routine riservando i posti letto disponibili all'emergenza.

E comincia pure il panico alimentato dalle voci che ieri avevano fatto il giro dei suk sull'oscuramento delle grandi città. A nulla sono valse le smentite dell'ente elettrico, per ora almeno - dicono - la corrente non verrà tolta, al massimo di notte si spegneranno per prova i lampioni delle principali arterie cittadine: nel giro di poche ore la gente ha invaso i negozi comprando a valanga lampade a petrolio, lumi a pila, candele mentre chi poteva prendeva d'assalto gli ultimi aerei in partenza dagli scali di Dubai, Abu Dhabi e Sharjah.

Intanto radio e giornali locali strombazzano i «consigli» che altrove si sono già imparati a memoria, tipo chiudere subito i rubinetti dell'acqua potabile in caso di attacco, non uscire per almeno 12 ore «che diventerebbero soltanto tre se il vento soffia» ed attendere con calma l'arrivo dei soccorsi.

Tutto ciò ha spinto numerosi stranieri ad andarsene precipitosamente prima che le ultime vie d'uscita si chiudano, chissà per quanto tempo. Il jet bisettimanale dell'Alitalia ha imbarcato ieri una ventina di connazionali mentre il prossimo Airbus da Roma è previsto venerdì; ma il suo arrivo dipenderà dalla praticabilità degli spazi aerei, verosimilmente interdetti alla navigazione civile dopo la scadenza dell'ultimatum odierno, e dalla probabile mancata copertura assicurativa salita alle stelle, 175 milioni di lire per ogni volo nell'area del Golfo. Anche i 40 tecnici della Fochi si apprestano ad abbandonare il cantiere edile a Doha, nel Qatar, per raggiungere Dubai in pullman. Dal Bahrein, dove le scuole pubbliche sono state chiuse a partire da oggi, i 46 italiani rimasti dovrebbero unirsi tra breve ai 400 espatriati iscritti nelle liste di evacuazione dell'ambasciata. Il piano di sgombero via terra prevede due convogli da avviare verso i posti di frontiera omaniti a Buraimi e Wahlah con l'avvertimento perentorio di allestire «scorte di acqua, viveri e medicinali sufficienti a garantire la propria autosufficienza alimentare per almeno 48 ore oltre a dotarsi di capi di abbigliamento pesante».

In molti tuttavia non se la sentono ancora di abbandonare la seconda patria del lavoro nella convinzione che gli Emirati in qualche modo finiranno per essere risparmiati dalla bufera. «Non ho paura, sono tranquillo, resto quindi a Dubai» afferma Feliciano Pulidori, direttore della Arabian Italian Textiles di Firenze. E' qui da dieci anni a sfornare divani e tappezzeria da salotto, da mesi gli affari sono precipitati però lui è sicuro che riprenderanno quota, vuole trovarsi sul posto quando «i signori degli Emirati stileranno le liste dei buoni e dei cattivi dividendo i coraggiosi dai vigliacchi». Certo, rincuora sentire proponimenti di cauta speranza, eppure i segnali che continuiamo ad annotare sul taccuino puntano al peggio, non lasciano spazio alle illusioni specie se a fornirli sono gli uomini in divisa.

Come i duemila marines della Guam, nave d'assalto anfibia, 18 mila tonnellate di stazza, 70 elicotteri Sea Stallion e Chinook allineati sulla tolda, di passaggio dall'Oceano Indiano dopo aver soccorso i profughi della Somalia. Ne ha raccolti 289 tra donne e bambini compresi 33 ambasciatori fuggiti da Mogadiscio, c'era persino quello sovietico, ora compiuta la missione umanitaria sta navigando a pieno regime verso le coste kuwaitiane per collegarsi alle sei portaerei Usa che stanno convergendo nel Golfo, la Roosevelt, la Midway, la Saratoga, la Kennedy, l'America e la Ranger.

Durante la visita a bordo abbiamo notato forse troppe facce spaventate tra i «mastini del mare», più che rispondere i vari Rambo ponevano domande preoccupate, chiedevano insomma a noi cosa succederà. «Siamo tutti un po' nervosi», mi sussurra il tenente John Scalese, un marcantonio del Middle West. «Me ne frego del conforto della solidarietà offerta dallo schieramento alleato contro quel bastardo di Saddam Hussein. Al momento dello sbarco a sparare saremo solo noi e quella prospettiva non mi piace affatto».

**Piero de Garzarolli**

# A Tokyo la vigilia è una festa

## *La «Giornata dei maggiorenni» cancella la paura*

**TOKYO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Giappone ha vissuto in festa le ultime ore dalla scadenza dell'ultimatum all'Iraq, celebrando secondo la tradizione la «Giornata della maggiore età», una delle poche feste nazionali. Un fiorire di ventenni in stupendi kimoni e spasso per il centro, giovanotti in gruppo a far baldoria nei ristoranti dopo la celebrazione in famiglia e i discorsetti augurali dei sindaci nei municipi. Nessuna ombra di panico o preoccupazione in giro. Il Golfo veramente lontano, solita compostezza nipponica nell'atmosfera festiva. Chiuse le grandi aziende, le banche e la borsa, il centro di Tokyo è stato gremito di folla domenicale, con negozi e grandi magazzini aperti come in ogni giorno di festa. Unico assillo, gli assalti ai saldi. Molta gente ha passato la giornata fuori città. Gremite le stazioni sciistiche e le località alle pendici del monte Fuji. Ingorghi da incubo sulle autostrade. Treni affollati, aerei tutti occupati.

Il governo ha tenuto riunioni di emergenza sui piani in caso di guerra, mentre il ministro degli Esteri Nakayama sta rientrando da Washington dopo dichiarazioni allarmate che, se hanno scosso gli ambienti più consapevoli, hanno lasciato indifferenti i più. La notte è illuminata dalle solite gigantesche scritte pubblicitarie al neon. Nei quartieri dei divertimenti come Shinjuku, le luci rosse sono ancora più rosse. E' come se la guerra incombente non riguardasse nessuno in un Paese che pur dipende per il 70 per cento dal Golfo per i suoi rifornimenti petroliferi.

Per effetto del fuso orario, le dichiarazioni di Nakayama da Washington dopo aver incontrato Bush e Baker sono giunte nel tardo pomeriggio, mentre intere famiglie erano a spasso con la figlia appena maggiorenne e il suo kimono più costoso e bello, dagli spenti colori autunnali. «La guerra è inevitabile al 90 per cento - ha dichiarato il ministro -. Il Giappone appoggerà su tutti i fronti, politici, diplomatici, finanziari, gli Usa e le forze multinazionali. Se la guerra si protrarrà, il Giappone è pronto a emettere obbligazioni del Tesoro per ulteriori fondi alle forze multinazionali. Nei colloqui qui a Washington ho trovato un senso di crisi molto più grande di quanto mi aspettassi».

Sono le dichiarazioni più drammatiche finora venute sulla crisi da esponenti del governo, che finora ha cercato di non drammatizzare gli eventi, pur senza nasconderne la portata. Proprio nei giorni scorsi, il primo ministro Kaifu aveva annullato un viaggio in cinque Paesi del Sud Est asiatico preferendo restare nella capitale nell'imminenza della scadenza dell'ultimatum dell'Onu e dell'approssimarsi del «K-Day».

Nella riunione d'emergenza di ieri sera, il governo ha discusso una serie di misure in caso di guerra, e l'apporto che il Giappone può dare dopo il fallimento del progetto di inviare in zona una forza non combattente. I piani prevedono il rimpatrio di 1100 giapponesi dal Medio Oriente e l'invio di unità sanitarie per i 400 mila nuovi profughi dalle zone interessate dal conflitto. Nei giorni scorsi, Tokyo ha annunciato l'esborso di 35 milioni di dollari, in aggiunto ad altri 22, per i profughi.

Per il sostegno finanziario agli Usa e alle forze multinazionali, Tokyo ha deciso tra agosto e settembre quattro miliardi di dollari, di cui due per Washington e due in crediti e aiuti ai Paesi di prima linea. Con Washington, inoltre, si è accordata per accollarsi tre miliardi di dollari all'anno, circa il 40% dei costi delle basi Usa in Giappone.

Dalle dichiarazioni di Nakayama si deduce una disponibilità ad aumentare il contributo alle forze multinazionali in caso di guerra prolungata.

**Fernando Mezzetti**

## In Turchia

### *Dall'America altri 48 caccia*

**ANKARA.** Gli Stati Uniti invieranno altri 48 aerei militari nella Turchia meridionale per rafforzare le difese del Paese alleato in vista di una eventuale guerra nel Golfo. Lo ha reso noto un portavoce della ambasciata americana ad Ankara confermando l'annuncio dato dal premier turco Akbulut. Gli aerei, provenienti dall'Europa, sono attesi entro la settimana: saranno stazionati nella base Nato di Incirlik.

Nel frattempo la Turchia ha inviato una flotta di quattro cacciatorpediniere e tre sommergibili nel Mediterraneo orientale per scoraggiare i greciprioti dal lanciare un'azione militare contro la zona turca di Cipro, profittando della «distrazione» di Ankara nell'eventualità di una guerra nel Golfo. Lo ha confermato una fonte governativa: le forze armate turche vogliono evitare che i greciprioti facciano trovare Ankara davanti ad un «fatto compiuto». [Agi]

## Pacifisti

### *Un giorno di cortei*

**NEW YORK.** Decine di migliaia di pacifisti hanno manifestato ieri nei cinque Continenti mentre sul mondo incombeva l'ora zero nel Golfo.

Nelle chiese americane si è pregato e nelle università sono ricomparsi i raduni-protesta degli studenti. A Madrid, mentre 40 mila persone manifestavano, duecento giovani si sono scagliati contro vetrine, semafori e autobus. In Australia, a migliaia sono scesi in piazza e a Città del Capo, in Sud Africa, 17 musulmani sono stati arrestati perché davanti all'ambasciata Usa gridavano: «Risparmiamo il petrolio, bruciamo Bush».

In Giappone, invece, solo 30 persone hanno risposto all'invito degli organizzatori di una dimostrazione anti-Usa. A Gerusalemme, 20 mila ebrei hanno pregato al Muro del pianto. Dimostrazioni antiamericane sono avvenute anche a Seul, in Pakistan, in Indonesia e nelle Filippine. [Agi]

## Alla Cnn

### *Guerra in tv senza spot*

**WASHINGTON.** Le reti tv Cnn, Cbs, Nbc e Abc sono pronte alla guerra. Quando e se scoppierà, gli americani la vedranno in diretta, 24 ore su 24 e - almeno all'inizio - senza spot pubblicitari. Quest'ultima, clamorosa decisione è senza precedenti negli Usa. Otto milioni di dollari di perdita per ogni giorno senza pubblicità sono il sacrificio affrontato dalla Cnn di Ted Turner, la rete via cavo che si è impegnata a non trasmettere spot nelle prime 24 ore di guerra. Fra giornalisti e tecnici la Cnn ha spedito nel Golfo ben 150 persone.

In prima linea, in Arabia Saudita, vi sono i migliori corrispondenti di guerra: la Cbs ha mandato il «veterano» Bob Simon con la stessa troupe che lo accompagnava nel Vietnam, per l'Abc c'è Bill Redeker, che nel 1986 in Iran subì un attacco chimico iracheno. Dai palinsesti dei tre network verranno ridotte o eliminate le soap-opera. [Ansa]

Pronto il piano del governo ma il ministro Battaglia tranquillizza i consumatori

# Termosifoni a 19° e un'ora in meno

## *«Insensata e dannosa la corsa agli accaparramenti»*

**ROMA.** L'Italia starà un po' più al freddo. Se scoppia la guerra e arriva meno petrolio, i termosifoni dovranno essere accesi un'ora in meno e la temperatura degli ambienti sarà abbassata di un grado, da 20 a 19. Il Consiglio interministeriale per l'emergenza energetica, riunitosi ieri sera, ha scelto questa misura fra le tante allo studio per fronteggiare la crisi eventuale. Le limitazioni agli impianti di riscaldamento scatteranno se le importazioni di greggio scenderanno del 7 per cento; in questo caso saranno inoltre ridotte le scorte di petrolio e le centrali elettriche useranno il metano.

Annunciando queste misure a un'Italia sempre più scossa dal rischio di guerra, il Consiglio per l'emergenza ha voluto anche dare un messaggio tranquillizzante. Innanzitutto - viene fatto presente - sono state accantonate tutte le altre misure di riduzione dei consumi. «Il sacrificio che chiediamo agli italiani - afferma il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia - non è traumatico. Si tratta di semplice buon senso in una situazione che mi sembra sotto controllo».

Battaglia ha speso tutta la giornata di ieri, presiedendo una riunione dietro l'altra, per assicurare che ci sarà petrolio anche con un conflitto e che la corsa agli accaparramenti di beni di prima necessità è ingiustificata: «Non mancheranno in nessun caso. L'accaparramento non ha senso ed è autolesionistico perché può provocare soltanto momentanee speculazioni sui prezzi».

Per quanto riguarda i prezzi, in mattinata, Battaglia e i tre ministri finanziari, Paolo Cirino Pomicino (Bilancio), Guido Carli (Tesoro) e Rino Formica (Finanze), hanno stabilito che gli eventuali rincari all'origine del petrolio si trasferiranno automaticamente sui prodotti petroliferi. Si comincia dalla benzina che già aumenta di 15 lire.

Le iniziative per l'emergenza sono state esaminate in un clima di psicosi generale, con la caccia a pasta e zucchero. «Il governo - sottolinea Pomicino - non minimizza ma ritiene ingiustificato l'allarme in ordine agli approvvigionamenti. Tutti i tentativi di accaparramento sono più frutto di psicologia da guerra che da fatti reali».

Il comitato esecutivo insediato all'industria ha preceduto il Consiglio interministeriale per l'emergenza, passando in rassegna i vari provvedimenti studiati (strade buie, tv e cinema fermi alle 23, bar e ristoranti alle 24, targhe alterne, negozi chiusi un'ora prima). «Le misure previste dal piano dovranno entrare in vigore al massimo 15 giorni dopo la dichiarazione di emergenza dell'Agenzia internazionale per l'energia», fa presente Angelo Rega, vicedirettore dell'industria per le fonti d'energia.

Alle 18 il Consiglio per l'emergenza con otto ministri e i presidenti di Eni, Enel, Confindustria, Unione petrolifera, Assopetroli e Federchimica ha stabilito che, se le importazioni di petrolio scenderanno del 7 per cento, si rimedierà così:
- riduzione di 300 mila tonnellate al mese delle scorte che superano i 90 giorni previsti dalla legge.
- risparmio di 100 mila tonnellate facendo lavorare le centrali Enel con il metano;
- taglio di 100 mila tonnellate limitando i termosifoni.

Per il Consiglio il petrolio c'è. «Il problema - osserva Battaglia - non è la mancanza fisica di petrolio, che al contrario è abbondante nel mondo, ma un eventuale aumento dei prezzi». Il fa affidamento sull'eventuale crescita dell'offerta di Stati Uniti e Giappone. «Non solo l'Italia dispone di scorte petrolifere per 90 giorni, ma importa dai Paesi del Golfo appena il 29 per cento di tutta la sua domanda di petrolio» rileva Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera. Moratti esclude attacchi ai pozzi: «E' più facile che attacchino le raffinerie perché i pozzi sono troppo piccoli e richiedono una precisione di tiro maggiore».

Per gli accaparramenti, Battaglia ha tenuto una riunione con Confcommercio, Confesercenti, cooperative e Unioncamere. «Le preoccupazioni sono inconsistenti» insiste il ministro. Ma la corsa agli acquisti è dilagata ieri in tutta Italia, estendendosi dal Sud e dal Piemonte da dove era partita. I supermercati Gs hanno venduto il 3-400% in più di pasta, zucchero e tonno.

A Casoria, l'Euromercato ha venduto in poco più di due ore 32 quintali di zucchero e 3 mila chili di farina. In un'ora la Coop di Secondigliano ha esaurito le scorte di due giorni. L'Euromercato di Napoli non ha più nulla da vendere. A Bologna il latte a lunga conservazione è sparito. Per alcuni prodotti la Standa segnala in tutta Italia vendite aumentate del 40%. Ci sono effetti sui prezzi: ad Arezzo le bombole del gas sono già rincarate del 30%.

**Roberto Ippolito**

**BENZINA**

### *Da domani la super aumenta di 15 lire*

**ROMA.** Il governo non interverrà per defiscalizzare l'aumento di 15 lire della benzina maturato secondo le rilevazioni degli ambienti petroliferi. Lo ha detto il ministro del Bilancio, Paolo Cirino Pomicino, al termine della riunione del Cipe, sottolineando che l'orientamento del governo è quello di non intervenire, anche perché il prezzo dei prodotti petroliferi da quando è scoppiata la crisi del Golfo si è mantenuto quasi costante.

Pomicino ha perciò annunciato che «l'aumento slitterà sul prezzo che andrà dunque a 1530 lire al litro». Il nuovo prezzo della super entrerà in vigore da domani. Il ministro del Bilancio ha inoltre affermato che a livello petrolifero la crisi del Golfo non dovrebbe creare eccessivo allarmismo, in quanto la produzione di quell'area copre solo il quattro per cento del fabbisogno nazionale. «In concerto con gli altri Paesi della Cee - ha aggiunto il ministro - si decideranno misure per contrarre la domanda, calmierando i prezzi internazionali del petrolio e aumentando l'offerta con scorte da parte di Usa e Giappone». I tre ministri finanziari e quello dell'Industria - ha rilevato Pomicino - stanno effettuando un continuo monitoraggio per evitare speculazioni. «Il governo non minimizza il problema ma non giustifica neanche il messaggio di allarme» ha aggiunto Pomicino. [AdnKronos-Ansa]

Gianmarco Moratti, presidente dell'Unione petrolifera: ci sono le scorte

# Niente codice di guerra per i soldati italiani

## *E Andreotti: non verrà aumentato il nostro contingente*

**ROMA.** E' il momento delle paure grandi e piccole per i militari italiani. Preoccupazione per chi è di leva o per chi si è già congedato, ma è stato raggiunto dalla cartolina di «preavviso» che gli intima di non lasciare il Comune di residenza. Ma i timori maggiori naturalmente sono quelli dei 1500 militari schierati nel Golfo.

Lo scadere dell'ultimatum Onu e le decisioni di governo e Parlamento cambieranno in qualche modo lo «status» della loro missione? Nient'affatto, è la risposta ufficiosa che filtra da palazzo Baracchini, sede dello stato maggiore della Difesa.

Alle Camere, infatti, Andreotti non chiederà di dichiarare lo stato di guerra, ma di aderire a una missione di «polizia internazionale». Di conseguenza, non scatterà nessuno degli automatismi previsti in caso di guerra. Aumenteranno le riunioni degli stati maggiori. I comandanti dei reparti dell'esercito saranno in più stretto contatto con le prefetture per proteggersi da eventuali atti di terrorismo. Ma niente di più.

Lo stesso presidente del Consiglio Andreotti, chiarendo che non manderà altri soldati nel Golfo, in un'intervista ha spiegato: «Con le navi e con gli aerei mi pare che il nostro ruolo sia sufficiente e molto chiaro».

Ma intanto la preoccupazione dei soldati in missione è rimbalzata a Roma con una dichiarazione di Falco Accame, ex comandante di marina ed ex parlamentare: «Se un nostro aviatore è costretto a paracadutarsi in territorio iracheno - si chiede polemicamente Accame - sarà considerato prigioniero di guerra e avrà in tal senso la tutela del diritto internazionale e della Croce Rossa? O sarà considerato prigioniero di "polizia internazionale"?»

L'interrogativo è curioso. E per chi opera nel Golfo è più che legittimo. Il ministro della Difesa Virginio Rognoni, però, non intende rispondere e preferisce attendere il dibattito parlamentare. I suoi portavoce ostentano intanto la massima tranquillità: «Non si va in guerra, né aumenta il dispositivo militare. Nulla cambia, quindi».

Il ministro della Difesa Virginio Rognoni non fa dichiarazioni ma si è saputo che non scatteranno i meccanismi dello stato di guerra

Mancando il presupposto della dichiarazione di guerra, infatti, non entreranno in funzione il Consiglio supremo di difesa, né tantomeno il codice penale militare di guerra. Una notizia accolta con un sospiro di sollievo. Un incubo di meno per i soldati presenti nel Golfo: il codice penale militare di guerra prevede ancora la pena di morte. La diserzione, ad esempio, è punita con la fucilazione. Per ogni infrazione, poi, le pene sono notevolmente inasprite.

La missione aero-navale italiana, dunque, continuerà ad operare secondo quanto stabiliva il decreto straordinario di agosto. Al personale militare si applicava il codice penale militare di pace e così si continuerà a fare. Ai fini peculiari della missione, poi, ai comandanti e agli ufficiali delle unità navali sono conferite le qualifiche di ufficiali di pubblica sicurezza. Sono diventati, di fatto, ufficiali di polizia giudiziaria.

C'è poi un problema assai prosaico costituito di indennità, di assicurazioni, e al limite, anche di pensioni. «Nel deprecato caso di un militare morto - si domandava ancora Accame - ai familiari spetterà la pensione di guerra?».

Ora, a parte il fatto che dalla fine della seconda guerra mondiale sono ancora pendenti 170 mila cause per il riconoscimento delle pensioni, anche in questo caso non esiste una risposta ufficiale. Ce n'è una ufficiosa, che rimanda alle risposte di prima. «Niente dichiarazione di guerra, niente indennità speciali».

Ai militari impegnati nel Golfo è già corrisposto un trattamento straordinario, equiparato a quello dei soldati destinati all'estero presso Delegazioni od organismi internazionali.

La copertura assicurativa, invece, è quella prevista da una leggina speciale del 1982, «Norme a tutela del personale militare in servizio per conto dell'Onu in zone d'intervento». E' previsto, per gli eredi, un premio pari a dieci stipendi annui lordi.

**Francesco Grignetti**

# E' scattato l'allarme rosso

## *Presidiati i possibili obiettivi Scotti da Cossiga, Viesti al Sismi?*

**ROMA.** Prima ancora dello scoccare nel Golfo dell'«ora X» (le sei di questa mattina), è scattato l'«allarme rosso» contro possibili attentati da parte di terroristi arabi. Un piano molto dettagliato, studiato con la collaborazione dei servizi segreti, e concordato con gli altri ministeri competenti (Esteri, Difesa e Industria) è stato approntato e già messo in atto dal Viminale. Il piano, approvato anche dalla presidenza del Consiglio, è stato illustrato dal ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, al Capo dello Stato, Francesco Cossiga. Prima di dare il via ai programmi speciali, il responsabile dell'ordine pubblico è salito al Quirinale per spiegare al Presidente quali provvedimenti il governo aveva preso per prevenire la minaccia di attentati da parte di *commando* mediorientali.

Al Capo dello Stato, Scotti ha anche riferito di possibili avvicendamenti al vertice dei servizi segreti. L'emergenza Golfo e la possibilità di un attacco terroristico in Italia, infatti, pongono come problema prioritario la successione al vertice di Sismi e Sisde già prevista per la fine di febbraio. In particolare quella di direttore del servizio di sicurezza militare (Sismi), dopo le critiche avanzate dal presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, all'ammiraglio Fulvio Martini. Il candidato del capo del governo è il generale Giuseppe Alessandro D'Ambrosio. Sul suo nome però non c'è unanimità nella maggioranza. Esiste infatti una candidatura alternativa: quella del generale comandante dell'Arma dei carabinieri, Antonio Viesti. Il problema sarà affrontato in una delle prossime sedute del Consiglio dei ministri e non è escluso che almeno la designazione venga ufficializzata oggi stesso.

Cambio della guardia anche al Sisde. Il servizio segreto civile, dove i candidati a succedere al prefetto Riccardo Malpica sono più d'uno ma non esiste ancora un orientamento unanime. Si dice anche che per la prima volta Andreotti rinuncerebbe al controllo diretto sui servizi e si appresterebbe a dare la delega ad un suo fedelissimo: il sottosegretario agli Esteri Claudio Vitalone.

Per il Golfo, intanto, considerata la delicata situazione e il numero degli obiettivi a rischio, questa volta è sceso in campo anche l'esercito cui sono stati affidati per la più compiti di sorveglianza a strutture militari, stazioni di ricetrasmissione, caserme, comandi sia italiani che della Nato (come Napoli, Verona, Vicenza, Aviano e Camp Derby fra Livorno e Pisa), centri abitati, specie da ufficiali e sottufficiali americani del quartier generale della Sesta Flotta di stanza a Napoli.

A carabinieri, agenti di polizia e guardie di finanza toccherà invece, ancora una volta, il controllo di aeroporti, porti, stazioni ferroviarie, sedi di ambasciate e di compagnie aeree. E, considerato il fanatismo che potrebbe ispirare l'azione di *commando* suicidi, anche di luoghi molto frequentati come cinema, teatri, supermarket, grandi magazzini. «In relazione alla crisi del Golfo - informa una nota del ministero dell'Interno - sono stati progressivamente intensificati i servizi di vigilanza su tutto il territorio nazionale, specialmente nelle sedi sensibili, con l'impiego delle forze dell'ordine e l'apporto delle forze armate».

Sul contenuto del piano e sulle contromosse messe in atto dal ministero dell'Interno il segreto è impenetrabile. Si sa solo che già dallo scorso dicembre sono pronti i risultati di un censimento sui possibili obiettivi del terrorismo arabo e sul numero di cittadini iracheni presenti in Italia. Lo studio venne approntato dal Cesis - l'organismo che coordina l'attività del servizio segreto civile (Sisde) e di quello militare (Sismi) - che forni alla presidenza del Consiglio anche la mappa delle organizzazioni terroristiche mediorientali più introdotte in Italia.

Migliaia di luoghi sono già sotto sorveglianza speciale, così come sotto controllo sono i circa 1800 iracheni che vivono in Italia. Metà di loro sono studenti e appartengono in gran parte a minoranze religiose o etniche (300 curdi) o politiche. Sono dunque potenzialmente ostili a Saddam Hussein, anche se non si può escludere che fra loro vi siano infiltrati del regime iracheno con il compito di spiare le loro mosse. Ai 1880, che sono residenti in massima parte (516) a Perugia (iscritti all'Università per stranieri), nel Lazio (401), in Toscana (188), in Liguria (176), in Piemonte (170), in Veneto (140), in Lombardia (115), vanno aggiunti i clandestini (duecento o trecento secondo le stime più attendibili). Qualche attenzione è rivolta anche ai circa 1500 palestinesi residenti in Italia, più per proteggerli che per altro.

**Ruggero Conteduca**

# «Ma mio figlio non sa neanche nuotare»

## *I marinai italiani nel Golfo, la preoccupazione delle mamme*

**ROMA.** I massicci bracci metallici del ponte girevole si apriranno alle 14,45, e ritto sul ponte della fregata «Lupo», in partenza da Taranto verso il Golfo ci sarà anche lui, Noé Fiore, 18 anni. Un ragazzo come tanti, arruolatosi in Marina anche per sfuggire alla disoccupazione. La madre, Francesca Ferraiuolo, è terrorizzata: «E' una cosa terribile - dice -. Forse poteva evitare la partenza, ma non ha voluto saperne. Il mio ragazzo non ha esperienza, è un po' credulone, ingenuo, eppure non ha dubbi, vuole partire sebbene sappia che io ci sono rimasta male».

Intanto il cacciatorpediniere «Audace», partito da La Spezia tredici giorni fa, ha raggiunto le altre unità italiane della missione Golfo numero due. A bordo c'è anche il marinaio Tuci, che purtroppo non ce l'ha fatta a sottrarsi alla sorte. A nulla è servito quel suo tuffo nelle acque gelide del golfo spezzino compiuto la mattina del 3 gennaio, poco prima di levare l'ancora. Tra la fittizia ilarità della folla è stato riportato a bordo, asciugato e messo in rotta verso lo scalo tecnico di Augusta. Tuci è partito lasciando dietro di sé un dubbio insoluto, che nessuno ha voluto approfondire: piede messo in fallo o disperato tentativo di sottrarsi ad un'avventura che già parlava di guerra?

Soltanto sull'«Audace» ci sono ottanta ragazzi di leva. Le loro mamme adesso vivono inchiodate davanti il televisore. Aspettano i telegiornali gli «speciali», tremano all'idea di un'edizione straordinaria. «Sa com'è, sono donne, ma anch'io sto male. Non ci capisco più niente, dicono che ormai è la guerra ma io spero che continuino le trattative», dice Maurizio Fabbri. Suo figlio, il tenente di vascello Massimo, è partito il 19 agosto sul «Libeccio»: «Sono quattro mesi che è laggiù - racconta il padre -. Ieri ha telefonato, mi ha detto che sono tutti tranquilli, sembra quasi che non sappiano ciò che veniamo a sapere noi dai giornali e dalla televisione».

Luca Pierazzini è un ragazzo di 20 anni, perito tecnico, ha firmato la ferma di due anni. E' a bordo dell'«Audace». «E' in alto mare - dice la mamma - speriamo che lo lascino fuori dalla zona di guerra, io non mi intendo di politica, non capisco bene quello che sta succedendo».

La preoccupazione è diffusa anche tra gli alpini, dopo le voci di possibili destinazioni ravvicinate al teatro di guerra del battaglione logistico della brigata Julia, di stanza a Gemona del Friuli, che potrebbe finire in Turchia, a presidiare i confini dell'Alleanza atlantica.

«Mio figlio corre il rischio di partire - dice a Venezia Silvana Molinari -. Non devono mandare i giovani di leva, ragazzi che non hanno esperienze di alcun genere. Così ne fanno carne da macello. Per ora sembra tutto tranquillo. Hanno soltanto detto loro di tenersi pronti, ma non sanno niente di più. Non lo sento, comunque, da domenica».

Laura Pizzaggia, di Venezia, ha il fidanzato nello stesso reparto, e teme di non sentirlo più neppure al telefono. Anche un'altra madre di un giovane militare del battaglione logistico della Julia, Gloria Vitacchio, di Padova, è preoccupata: «Sono contraria ai movimenti di guerra. Sono contraria comunque all'uso dei giovani di leva. Facciano casomai prima ricorso ai riservisti e ai volontari».

La partenza, per ora, è solo una remota ipotesi, per ora. All'ufficio stampa del Quarto Corpo d'Armata Alpino di Bolzano, da cui la Julia dipende, non confermano né smentiscono. Il comando del battaglione logistico fa altrettanto. Reparti in tuta mimetica, licenze annullate, camion pronti, conduttori a disposizione, cucine da campo allestite. I primi contingenti sarebbero già partiti ieri pomeriggio per obbiettivi strategici in zona, come le centrali elettriche, le stazioni ferroviarie, gli aeroporti, le fabbriche.

Il pensiero va a chi nel Golfo c'è già. «Ivano ha appena compiuto 19 anni. Per me è ancora un ragazzo. E non sa neanche nuotare». Dice la madre Lidia Boscolo, di Chioggia, madre di Ivano in navigazione sull'«Audace». E' stato estratto a sorte con altri ottanta compagni di leva e il capitano ha detto che dovevano ritenersi fortunati. «E adesso io e mio marito stiamo sempre incollati al televisore...». [r. i.]

Aspettando il conflitto nell'aula della Camera, rimasta aperta per tutta la notte

# Parlamento vuoto, la gente in piazza

## *Davanti a Montecitorio, candele, fiori e pacifisti*

**ROMA.** Che cosa si dirà di quella sera del 15 gennaio 1991, quando in Italia tutti aspettavano che la guerra cominciasse? Si dirà che Roma, la sventurata capitale, aveva un colore livido, il traffico calante per la corsa ai telegiornali, e gli assedi (assalti sarebbe dire troppo) ai supermercati. Si consumava in accesso dal televisore e dal salumiere, questo si dirà.

E poi Montecitorio. I deputati in brusio, il Transatlantico che risuona di voci che non dicono niente. I cronisti che stanno come infermieri al capezzale dei politici, somministrando quella misera flebo che è la «dichiarazione per le agenzie». Alle venti, quando la sigla annuncia che il Tg comincia, cronisti parlamentari in gilet, deputati, giocatori di scacchi, cameramen, commessi, si affollano, sussurrano. Ma non c'è niente da dire, e nessuno dice sostanzialmente niente.

Salvo la parola «angoscia», equivoca e palliativa, che viene pronunciata a rotta di collo, depurata da ogni significato. «Sono veramente angosciato», dice il comunista Adalberto Minucci. E il democristiano Manfredo Manfredi confida il suo «dramma interiore». Walter Veltroni fa sapere di vivere queste ore con «preoccupazione e angoscia», mentre Franco Bassanini prova «angoscia e rabbia». Il comunista Brescia si distingue suggerendo il binomio «preoccupazione e paura».

Viene, mettendo in colonna queste dichiarazioni, che l'angoscia sia un sentimento distintivo dei deputati comunisti: è comunista l'onorevole Serafini, che è «angosciato» ma che «darà battaglia», e si deve essere sparsa la voce di questa prerogativa lessicale se, per fare un esempio, il democristiano Bartolo Ciccardini per indicare la stessa pena dell'anima preferisce parlare di «grande ansia».

Invece, ecco Anna Mainardi, deputata comunista, confidare di essere «angosciata come tutti» ed Anna Santa, dello stesso partito, dice di provare una «angoscia molto forte».

Certo, si dirà quando gli storici scorreranno le cronache, l'imminenza, l'incombere della guerra preoccupava tutti, raggelava ogni cittadino, ma riservava l'angoscia vera e propria, la vera, forte e robusta angoscia, ai soli comunisti. Facciamo questa modesta annotazione per puro dovere di cronaca, sembrandoci statisticamente significativo l'uso della parola «angoscia», nettamente prevalente in sola parte politica.

Angoscia anche fuori di Montecitorio, dove fin dal pomeriggio si erano radunati giovani fermamente contrari alla guerra. Una ragazzina con due orecchini per lobo, forse per testimonianza antimilitarista, sfotteva i soldati dell'Aeronautica che ieri erano di picchetto: «Guarda, poveracci, come so' costretti a camminare. Che figura ridicola».

Lucio Magri e Luciano Castellina se ne stanno un po' appartati e un po' indignati. Il socialista Agostino Marianetti racconta come si sono svolti i lavori della direzione del suo partito e anzi il divertente Sacconi (divertente nel senso che è un grande imitatore) riproduce fedelmente Nino Formica che avrebbe detto: «Io sono contro il pacifismo cialtrone e sono anche contro l'interventismo cialtrone. Si può sapere che razza di Paese è il nostro in cui si praticano entrambi i cialtronismi?».

Gli storici si chiederanno: com'era il Parlamento, quella sera? Davvero i deputati del popolo erano angosciati? Probabilmente sì, anzi certamente, perché la paura della guerra alle otto di sera di quella sera aveva afferrato alla gola ogni cittadino, e ogni cittadino si sentiva strangolato.

Ma la loro angoscia i deputati la mostravano non camminando mestamente, e tacendo, ma vociando, chiamandosi come se fossero studenti alla vigilia degli esami. Un senso di cupa impotenza gravava quella sera sul Parlamento della Repubblica.

E con il senso di colpa emergeva anche il diffuso desiderio (fra i comunisti, ma anche fra moltissimi democristiani) di mollare gli Stati Uniti e trovare un accordo con Saddam Hussein.

Ieri si parlava di stamattina come di un giorno indecifrabile. Ci sarà Consiglio dei ministri all'alba, e subito dopo il Parlamento si affollerà, per discutere, discutere, ma senza arrivare però a un voto di fiducia. Del resto, fiducia a chi e su che cosa? Sull'intervento? Sul continente? Vedremo.

Intanto i deputati Giuseppe Fiori e Luigi Onorato, sono indignati per un risvolto macabro che potrebbe venire a peggiorare il già triste orizzonte. Riguarda la fucilazione, la pena di morte in Italia. Se l'Italia va alla guerra, c'è rischio che si renda applicabile la pena di morte nei casi previsti dai codici militari. Come impedire che qualcuno possa convocare il plotone d'esecuzione? I due deputati chiedono a gran voce che valga come «stato di guerra» soltanto quello deliberato dalle Camere in caso di aggressione esterna.

Le nove di sera. L'aula è vuota. Alla presidenza l'onorevole Aniasi parla davanti ai banchi vuoti. Parla a raffica, per sbrigarsi, come è giusto. Un gruppetto di deputati aspetta che lui finisca per uscire. Escono. Il Transatlantico cade nel silenzio.

Fuori c'è una manifestazione sulla piazza, trattenuta dalle transenne e sorvegliata da un reparto di polizia. I manifestanti sono ragazzi, gli stessi del grande corteo di sabato. Indossano per lo più la *kefia* palestinese, sono schierati con un immaginario «mondo arabo» composto dai buoni, gli ultimi indiani, minacciato dal Settimo Cavalleria, perfido esattore del mondo reale. Barbe, baffi, capelli lunghi, uno struggimento: sembra di essere tornati indietro di più di vent'anni. Per terra è disposta una sciarpa bianca e nera e sopra la sciarpa sono deposti garofani bianchi. I garofani bianchi sono stati cooptati come simbolo dei nuovi pacifisti.

In circolo cantano sull'aria di «Addio mia bella addio» una contro-canzoncina molto carina, di cui abbiamo afferrato una strofetta che dice: «Addio mia bella addio, l'armata se ne va, ma se aspetta che parta anch'io, ha voglia ad aspettar».

Il nuovo la parola d'ordine ripetuta è «diserzione». L'iconografia, cartelli e foto, slogan e striscioni, insiste sulle immagini dei carri armati che avanzano, delle città devastate dalle bombe come Norimberga. C'è Pietro Ingrao, fra loro, e c'è Gavino Angius. Un giornalista di spirito commenta: «E' la seconda mozione in cerca di emozioni».

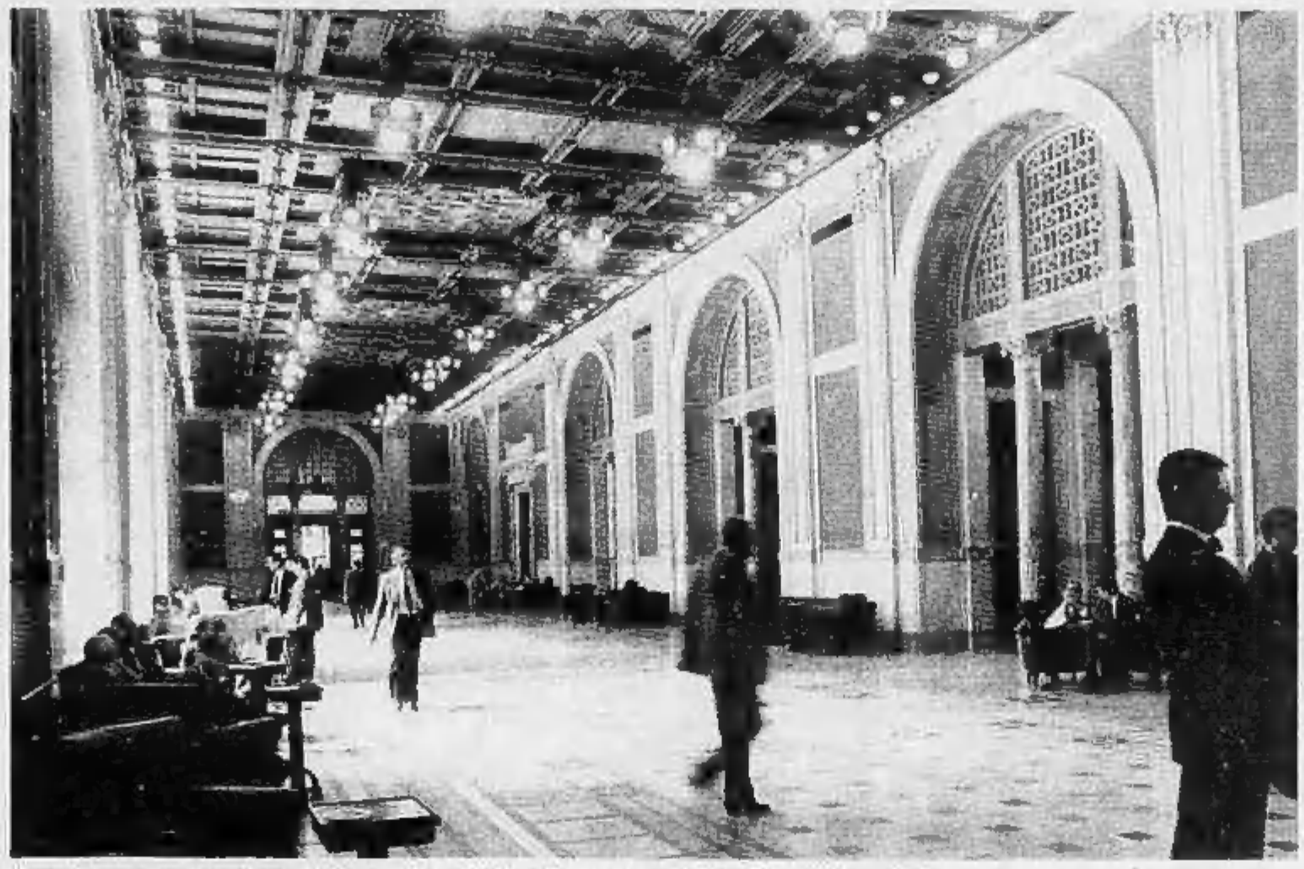
Il Parlamento resta aperto per tutta la notte. Per far che cosa, non è chiaro, visto che la guerra non dovrebbe scoppiare prima dell'alba, ammesso che scoppi e che scoppi subito. Però, sulla puntualità delle guerre, nel cominciare e nel finire, nessuno è in grado di giurare, e così l'aula dei rappresentanti del popolo resta aperta, illuminata, vuota, fastosa, ma anche mesta. Radioline. La gente ha le radioline all'orecchio, a caccia di notizie. La folla cresce verso le dieci. Tira aria di allegra veglia giovanile. Della Lituania, dei veri morti ammazzati di Vilnius, non glie ne importa niente a nessuno: non vedi un cartello, uno striscione, non senti uno slogan che parli di Riga neanche se ti sgueci. Esiste soltanto la bella guerra per ora soltanto immaginaria. Anche di quelle pochi migliaia di morti ammazzati in Kuwait non si trova traccia, né memoria. E' una festa, un rituale. Nessuno ha voglia, qui fuori dal Parlamento, di parlare dei fatti reali nella loro dimensione e storia reale.

Poco prima il democristiano Ravasio aveva detto: «Sono ottimista per natura. Sento che succederà qualcosa per cui non si farà la guerra. Siccome nel comportamento di Saddam Hussein non c'è nulla di razionale, magari l'apparizione di Allah potrà suggerirgli di usare la testa».

Ma anche il conflitto che si sta svolgendo qui non ha molto di razionale ed appartiene quasi interamente alla sfera delle emozioni. Sulla piazza sono state accese molte candele e i manifestanti seduti in circolo scandiscono: «Obiettare non è reato, nessun ragazzo partirà soldato». E più: «Italiani a casa, *yankees go home*». A fianco dell'obelisco di Montecitorio è stata issata la bandiera dell'Olp, che sventola sopra quella iridata dei pacifisti comunisti. Uno striscione, destinato ai parlamentari, esprime una supplica in caratteri giganteschi: «Non ingolfiamoci».

Così è finita questa vigilia di possibile guerra nella capitale della Repubblica, con i palazzi illuminati dai bagliori delle fiaccolate e la notte romana, mai gelida, che accoglie adolescenti dalle fronti cinte con bende bianche. I deputati sono in trattoria, perché la giornata è stata dura e faticosa.

**Paolo Guzzanti**



«Angoscia, paura, preoccupazione e rabbia»: sono i termini più usati in queste ore nel Transatlantico di Montecitorio

## Oggi Andreotti alle Camere

### *Chiede l'ok all'operazione-Golfo Il pci annuncia: voteremo contro*

**ROMA.** Questa mattina Andreotti chiederà alle 9,30 alla Camera e alle 10,30 al Senato di autorizzare il governo a compiere con i nostri militari una «operazione di polizia internazionale» per costringere l'Iraq a obbedire alle risoluzioni dell'Onu ritirandosi dal Kuwait. Per le 8 è convocato il Consiglio dei ministri per decidere se chiedere o no il voto di fiducia su una risoluzione che di fatto porta l'Italia in guerra. Nella notte la Camera è rimasta ininterrottamente aperta, a disposizione di parlamentari e giornalisti. Non era mai successo. Migliaia di pacifisti hanno fatto una veglia notturna su piazza Montecitorio, in molte chiese si è pregato nella notte per la pace.

Ieri sera la «fiducia» al governo veniva esclusa perché, si diceva negli ambienti di Palazzo Chigi, soffocherebbe inutilmente il dibattito e creerebbe un non necessario clima di scontro con le opposizioni. Il pci, infatti, questa volta ha deciso con voto unanime di chiedere il ritiro dei nostri militari in caso di conflitto armato.

La verità è che l'incertezza regna su tutto e le scadenze proposte per oggi sono solo un esile canovaccio sul quale governo e Parlamento dovranno recitare a braccio. Perché ieri sera nessuno poteva prevedere se l'Italia si sarebbe svegliata oggi con la guerra in corso nel Golfo. Quella del Parlamento sarà una lunga rappresentazione, tacitamente concordata tra maggioranza e opposizione per prendere tempo in attesa degli eventi.

Camera e Senato, in diretta tv, discuteranno sul da farsi per l'intera giornata e per un pezzo della notte. Contrariamente alle previsioni di ieri mattina, non ci saranno limiti agli interventi. Il presidente del Consiglio replicherà giovedì mattina e dopo si voterà. Dall'ultimatum saranno passate più di 24 ore. Tutti sperano che nel frattempo si verifichi un qualche intervento miracoloso che eviti all'ultimo istante la guerra. Si è sperato nella mediazione della proposta dei francesi, si spera nell'Olp di Arafat, si spera nel Papa. Ma il senatore Fanfani esorta Andreotti ad arrivare al voto entro oggi per evitare «agitazioni popolari, movimenti di opinione pubblica e anche mutamenti della posizione di qualche partito della maggioranza».

Ieri, per l'intera giornata, si sono susseguite le riunioni delle direzioni dei partiti. La dc è combattuta tra i richiami del Papa e l'esigenza di tener fede agli impegni presi con l'Onu. «Noi non possiamo pretendere che siano sempre gli americani ad assumersi gli oneri dell'azione - ha detto Andreotti ai dubbiosi -. Il contrasto è tra Iraq e Nazioni Unite e non tra Iraq e Stati Uniti».

In serata la direzione dc ha votato un documento di pieno appoggio all'azione dell'Onu, ma anche all'iniziativa francese e alla richiesta di una conferenza internazionale su tutti i problemi del Medio Oriente. Da quella riunione si è appreso che il contingente militare italiano non sarà rafforzato, e quindi non partiranno né le truppe da sbarco del Battaglione San Marco, né nuovi aerei.

Analoga la linea dei socialisti. Anch'essi combattuti al loro interno di fronte alla guerra che incombe. Il ministro degli Esteri De Michelis ha appoggiato la mediazione francese e il vicepresidente del Consiglio Martelli, invece, ha sostenuto che attendere ancora toglierebbe credibilità all'Onu. Il segretario Craxi spera ancora nel negoziato. Oggi parlerà lui per il psi alla Camera.

Contrari a ogni tentennamento i partiti minori di governo, repubblicani, socialdemocratici, liberali. Comunque, nessuno dei cinque partiti della maggioranza pensa di dissociarsi dagli altri se sarà posto di fronte alla drammatica scelta di approvare l'operazione di «polizia internazionale». La novità è però che ora il governo dovrà confrontarsi con i comunisti che hanno scelto una via diversa, chiedendo che in caso di guerra l'Italia ritiri i suoi militari.

E' una «dissociazione» che imbarazza il governo, sia perché il pci ha preso posizione schierandosi dietro il Papa, sia perché i sondaggi di opinione danno un 69 per cento d'italiani contrari ad un intervento armato contro l'Iraq. De Michelis ha detto di sperare, rivolto al pci, che il lungo dibattito in Parlamento si concluda «alla fine con una sostanziale e vasta unità nazionale».

In realtà, nei toni la mozione che i deputati comunisti presentano oggi alla Camera è molto simile ai documenti di dc e psi, salvo la richiesta esplicita che, se si passa dall'embargo alla guerra, non venga prolungata la presenza nell'area della missione italiana e le forze armate italiane non siano in ogni caso coinvolte in azioni di attacco».

Il pci chiede che il Consiglio di sicurezza dell'Onu convochi la Conferenza per il Medio Oriente e chieda agli Usa di non attaccare. La Conferenza è stata proposta, ricorda Occhetto, dai Paesi arabi, dall'Urss, dalla Cee e dal Papa.

**Alberto Rapisarda**

# Dc divisa, Sbardella legionario del Papa

## *«Se arrivano dal Golfo le bare dei nostri soldati, ci linciano»*

**ROMA.** Vittorio Sbardella da squalo della politica italiana si è trasformato in colomba, in un convinto pacifista. Domenica scorsa era a piazza San Pietro ad ascoltare le parole di pace di Wojtyla con accanto il numero due del pci Massimo D'Alema. Ieri ha passeggiato per tutto il giorno nel Transatlantico di Montecitorio, lanciando anatemi contro quelli che definisce i guerrafondai di casa nostra. «Io prendo le distanze - ha spiegato - dalle posizioni radicali di Gianni De Michelis che tra una serata al night e l'altra non si scompone se c'è una guerricciola. Io sono con il Papa: la guerra è un'avventura senza ritorno, un'ecatombe. E la dc rischia nell'accettare quest'idea di dire addio al mondo cattolico solo per paura di essere scavalcata da qualcun altro nel rapporto con Bush». Ed ancora: «Il 70% del partito la pensa come me, ma non lo dice. Dobbiamo stare attenti perché se dal Golfo tornano dieci bare di italiani ci linciano, altroché le leghe! E questa vicenda potrebbe diventare l'anticamera del governissimo».

Sì, questa volta anche il pretoriano di Giulio Andreotti a Roma interpreta il travaglio democristiano, di un partito diviso tra il suo retroterra cattolico impegnato nei movimenti pacifisti e la necessità di non venir meno alla parola data agli alleati, tra l'obbedienza al Papa e la salvaguardia del rapporto con George Bush.

Ieri a piazza del Gesù in quelle lunghe ore di discussione, tra un ufficio politico e una direzione, tutti i notabili dc, falchi e colombe, hanno capito che la guerra nel Golfo rischia di mettere a dura prova l'identità stessa della democrazia cristiana.

E anche se alla fine nel partito di Forlani, Andreotti e De Mita, è prevalsa la «realpolitik», l'esigenza di rispettare la parola data agli alleati accettando le eventualità di un impiego delle forze italiane dislocate nel Golfo nello scontro con Saddam Hussein (la direzione ha approvato un documento in tal senso), mai nella storia della dc una decisione di politica internazionale è stata così sofferta, condita di distinguo, di riserve, di divisioni nel gruppo dirigente.

Ieri a predicare prudenza, a chiedere un rinvio dell'ultimatum dell'Onu, ad attaccarsi al filo di speranza dell'ultimo tentativo di Mitterrand, non c'erano i soliti pacifisti della dc, come Luigi Granelli o l'ex-presidente delle Acli, Renzo Rosati, da sempre iscritti al partito trasversale delle colombe nel Parlamento italiano, ma anche personaggi di primo piano.

L'ex-vicesegretario Guido Bodrato ha ricordato ai suoi amici di partito la vicenda della dc francese, «scomparsa da un momento all'altro dalla scena politica per aver appoggiato la guerra di Algeria». Guglielmo Castagnetti ha definito «incostituzionale l'intervento militare italiano nel Golfo». In più un drappello di esponenti della sinistra del partito (dallo stesso Castagnetti a Paolo Cabras) hanno proposto invano in direzione «una moratoria rispetto alla scadenza dell'ultimatum dell'Onu», ratificando una diversità di opinione sull'argomento con lo stesso Ciriaco De Mita.

E anche lo stesso Antonio Gava, capogruppo dei deputati dc e influente leader del dorotei, ha mostrato di avere qualche dubbio su una scelta che la maggior parte del partito ha accettato più come una fatalità che per convinzione. Nella riunione di direzione si è trattenuto dall'esprimere le sue riserve, ma nel sinedrio dei capi dc, nell'ufficio politico, Gava ha detto: «Io continuo a chiedermi come è stato possibile arrivare a questo punto. Si dice che abbiamo mandato i Tornado e che ora non possiamo rifiutarci se ci chiedono di farli volare. Ma io ricordo che i nostri aerei li abbiamo inviati nel Golfo solo per difendere le nostre navi. E allora? C'è un automatismo che non mi convince, che non riesco a capire».

Sbardella, Gava, Bodrato, Cabras, Castagnetti: tanti interventi pieni di sé, infarciti di riserve. Ma anche quelli che si sono presi il compito di convincere le nuove colombe dc a non volare oggi in Parlamento, lo hanno fatto con la testa piena di dubbi. De Mita non ha condiviso l'ipotesi di una moratoria sull'ultimatum dell'Onu proposta da alcuni dei suoi, ma non ha mancato di dire che la risoluzione delle Nazioni Unite è «ambigua, perché i principi universali debbono essere applicati verso tutti», cioè verso l'Iraq, ma anche verso Israele. Forlani ha appoggiato senza riserve l'ultima iniziativa di Mitterrand per dimostrare che la dc vuole a tutti i costi la pace. Andreotti nel suo intervento ha usato, soprattutto, un argomento: «Non possiamo essere noi a discostarci dalle decisioni dell'Onu quando per la prima volta c'è un di fatto la convergenza di tutti». E fuori dalla direzione Martinazzoli per trovare una ragione all'assenso della dc alla guerra ha dovuto far ricorso a Sturzo: «Credo che le mediazioni non possano essere esasperate oltre ogni ragionevole limite».

Il dc Vittorio Sbardella «Io sono con il Papa: la guerra è un'avventura senza ritorno. Accettandola, la dc rischia di dire addio al mondo cattolico»

La discussione nel vertice democristiano è andata avanti fino a notte inoltrata. E solo alla fine Andreotti, anche se non definitivamente, ha escluso l'ipotesi del voto di fiducia nel dibattito parlamentare di oggi per far passare senza danni la posizione del governo. «Non credo che ci siano delle complicazioni tali per richiederlo» ha detto. Ma Amintore Fanfani, che non manca certo di esperienza, lo ha consigliato di far votare quell'ordine del giorno subito, già nella giornata di oggi: c'è il pericolo che qualcuno anche nel partito possa mutare opinione.

**Augusto Minzolini**

### Il ministro era convinto che la proposta francese potesse avere una speranza di successo

# L'ultima illusione per De Michelis

## *Ma Palazzo Chigi era freddo*

Il ministro degli Esteri italiano Gianni De Michelis (a destra) ha appoggiato il piano Mitterrand

**ROMA.** Anche l'Italia era saltata in extremis sul carro francese, dando ieri il suo «pieno appoggio» al piano di pace di François Mitterrand - poi ritirato - che chiedeva a Saddam Hussein di «annunciare» la sua volontà di andarsene dal Kuwait per risolvere la crisi in modo pacifico.

La decisione del governo italiano aveva destato una certa sorpresa ieri mattina. Il ministro degli Esteri Gianni De Michelis, infatti, in questi ultimi giorni si era mantenuto assai distante dall'iniziativa diplomatica francese preferendo invece giocare fino in fondo la carta di Arafat. In tarda mattinata, invece, si è presentato nella sala stampa di Palazzo Chigi e, interrompendo una conferenza stampa del ministro per gli Affari sociali Rosa Russo Jervolino, ha annunciato appunto il «pieno appoggio» al piano francese. Più tardi, un comunicato della Farnesina ha confermato la nuova posizione italiana.

In un primo tempo era sembrato che l'iniziativa fosse stata presa da De Michelis a titolo personale. Ma in giornata Palazzo Chigi ha voluto dissipare quell'impressione, facendo sapere che quella del ministro degli Esteri era invece la posizione di tutto il governo.

Per la verità, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti si è mostrato più distaccato nei confronti del piano Mitterrand. «Nelle ultime ore ci si aggrappa alla speranza francese - ha detto Andreotti - ma non viene ritenuta credibile una rottura tra gli europei occidentali e gli Stati Uniti». Ed ha aggiunto: «Non possiamo pretendere che siano sempre gli americani ad assumersi gli oneri dell'azione: il contrasto è tra l'Iraq e le Nazioni Unite e non tra l'Iraq e gli Stati Uniti».

Ma allora come mai il governo ha deciso di appoggiare la proposta francese dopo aver nicchiato così a lungo? De Michelis ha detto ieri che in realtà non si trattava affatto di una nuova posizione italiana e che la proposta francese era «praticamente identica» alla posizione approvata venerdì scorso in consiglio di gabinetto. E il comunicato della Farnesina è stato ancora più esplicito. «La dichiarazione suggerita dalla Francia - si leggeva - corrisponde alle linee per una possibile soluzione pacifica da tempo sostenute dal governo italiano».

In realtà, il documento approvato venerdì sera dal consiglio di gabinetto chiedeva all'Iraq di manifestare entro il 15 gennaio «attraverso atti concreti» la sua volontà di ritirarsi dal Kuwait. La proposta francese si limitava a chiedere, invece, «l'annuncio» della sua volontà a ritirarsi. Tant'è che fino a ieri mattina presto il governo italiano e lo stesso ministro De Michelis non erano favorevoli ad appoggiare la proposta dei francesi. La posizione è cambiata in poche ore, anche perché la «carta Arafat» è definitivamente caduta, agli occhi di De Michelis, dopo l'uccisione a Tunisi di Abu Iyad e Abu al-Hol.

Secondo alcune indiscrezioni anche un'altra considerazione avrebbe influito sulla decisione del governo: la possibilità che gli stessi americani, dopo aver inizialmente respinto la proposta di Mitterrand, potessero tornare sui loro passi durante la notte. In questo caso il governo si sarebbe trovato spiazzato stamane di fronte al Parlamento.

A premere sul governo affinché appoggiasse la proposta francese erano anche i comunisti. E non è escluso che Palazzo Chigi ne abbia tenuto conto nel tentativo di rendere meno aspro il dibattito parlamentare tra maggioranza e opposizione. Il ministro-ombra del pci per gli Esteri, Giorgio Napolitano, del resto, ha subito accolto «positivamente» l'appoggio di De Michelis alla proposta francese.

In giornata tutti i Paesi della Cee tranne la Gran Bretagna si sono schierati uno dopo l'altro a favore del piano Mitterrand. Ma alla fine lo sforzo è risultato vano. Gli stessi francesi lo hanno riconosciuto ritirando la proposta presentata alle Nazioni Unite.

**Andrea di Robilant**

---

**MARATONA TV**

## *In 21 milioni per il Tg1*

**ROMA.** Ventuno milioni di spettatori ha seguito lunedì sera le notizie sulla crisi trasmesse dai telegiornali della Rai. Il Tg1 ha raccolto tra le 20 e le 20,30 una media di 12 milioni e 547 mila spettatori (45,24 per cento di share) mentre dalle 19,45 alle 20,26 il Tg2-Studio aperto ha fatto registrare una media di 7 milioni e 468 mila spettatori (28,66 per cento).

A partire da oggi tutte le reti, pubbliche e private, seguiranno l'evolversi della crisi ora per ora. La «maratona» si è iniziata su Italia 1 alle 5,30 di stamattina (mezz'ora prima della scadenza dell'ultimatum). Poco più tardi è scesa in campo la Rai: alle 5,55 Raiuno ha mandato in onda una puntata speciale di Uno Mattina, alle 6 Raitre ha trasmesso la prima edizione del notiziario.

Per tutta la giornata, le reti Fininvest interromperanno la programmazione con flash informativi. Il conduttore degli speciali sarà Emilio Fede. «Si tratta di un aggiornamento continuo - spiega Fede -, un collegamento presente 24 ore su 24». [r. i.]

---

## Intini (psi)

### *«Dalla Rai panico inutile»*

**ROMA.** «La televisione va gestita con maggiore prudenza rispetto ad altri strumenti di comunicazione: non è concepibile generare panico ingiustificato nella parte più sprovveduta dell'opinione pubblica. E sulle vicende del Golfo la Rai sta contribuendo a creare del panico». Il portavoce del psi, Ugo Intini, critica duramente «quei collegamenti non-stop, senza notizie ma pieni solo di chiacchiere», che tengono banco sulle reti Rai: «La gente crede che si stia precipitando in una tragedia nazionale e la drammatizzazione ha contribuito a generare paura sino al ridicolo delle incette nei negozi».

«Bisogna capire che i telespettatori - ha aggiunto - non si dividono per fede politica ma a seconda dei gusti e degli orari di ascolto». Intervenendo in Commissione parlamentare di vigilanza, Intini si è soffermato sulla necessità di una riforma e di una «gestione unitaria» del servizio pubblico. [Agi]

---

# «Una guerra giusta»

## *Bobbio al Tg3: ma anche efficace?*

Norberto Bobbio

**TORINO.** «I problemi sono due: se la guerra sia giusta e se oltre che giusta sia efficace».

Con queste parole Norberto Bobbio è intervenuto ieri sulla crisi del Golfo e sulla minaccia del conflitto, che di ora in ora sta tenendo il mondo e i governi dei cinque continenti con il fiato sospeso.

Bobbio ha parlato durante il Tg3 edizione Piemonte delle 19, rispondendo alle domande che gli sono state rivolte da un giornalista della Rai.

Primo punto: guerra giusta e guerra efficace. Bobbio ha chiarito i due concetti.

Per quanto riguarda il primo - la guerra giusta - il filosofo ha detto che essa lo è perché fondata su un principio fondamentale che è quello che giustifica la legittima difesa.

«Per quel che riguarda invece il secondo punto, l'efficacia - ha aggiunto Bobbio -, bisogna tener conto di alcune condizioni: la guerra sarà efficace innanzitutto se è vincente, in secondo luogo se è rapida rispetto al tempo, e se è limitata rispetto allo spazio, nel senso che sia ristretta al teatro di guerra dell'Iraq».

Ma riusciranno i contendenti a tenere limitato il conflitto entro i confini del territorio iracheno e kuvaitiano?

E quali sono i piani dei belligeranti? Che cosa si aspettano dal conflitto? E in che cosa si differenziano le strategie del Pentangono, e quindi del presidente Bush e del governo degli Stati Uniti, rispetto a quelle di Saddam Hussein e del suo stato maggiore?

«Quali siano le previsioni che stanno facendo i due contendenti è difficile dire», ha risposto Bobbio.

«Dal punto di vista di Saddam Hussein si può dire che certamente se accetta la guerra, cioè respinge l'ultimatum, vuol dire che ritiene che la guerra sia vincente, indipendentemente dal fatto se poi sia più o meno rapida più o meno limitata».

E da parte degli Stati Uniti?

«Da parte degli americani e dei loro alleati, invece - ha concluso Bobbio -, la guerra non solo deve essere vincente, ma deve essere anche rapida e quindi il più possibile non cruenta. Quindi una guerra limitata quanto più possibile al rapporto fra gli americani e i loro alleati». [r. i.]

---

# Dall'alba il Papa prega

## *Il Vaticano: non si può fare altro*

**CITTA' DEL VATICANO.** L'ora X trova il Papa in preghiera, nella sua cappella privata in Vaticano, davanti alla riproduzione della Madonna di Czestochova. Giovanni Paolo II si è svegliato all'alba del «K Day», e alle 7 ha celebrato la Messa quotidiana, alla presenza del segretario particolare monsignor Stanislao Dziwisz e delle suore polacche.

«Pregare - dicono in Vaticano - è l'unica cosa che si può fare in questo momento, per continuare a mantenere in vita la speranza, anche quando umanamente la speranza sembra diventata impossibile».

La Santa Sede non ha creato un'«unità di crisi» per seguire l'evoluzione della crisi nel Golfo, ma «è prevedibile che si creerà spontaneamente un gruppo informale intorno ai massimi responsabili»; in particolare il pro-segretario di Stato, arcivescovo Angelo Sodano, e il «ministro degli Esteri», monsignor Jean-Louis Tauran. Entrambi sono stati nominati da poco. Ricoprono i rispettivi incarichi da circa un mese e mezzo: un battesimo del fuoco immediato, il loro, per la più grave crisi internazionale degli ultimi anni.

Se qualcosa succede, il Papa sarà informato direttamente, tramite il pro-segretario di Stato, dai nunzi apostolici: monsignor Cacciavillan a Washington, e monsignor Marian Oles, che ha voluto rimanere al suo posto a Baghdad. Ma in Vaticano si ritiene possibile che, come è accaduto in altre occasioni, il Pontefice venga contattato direttamente da alcuni dei Capi di Stato interessati alla crisi.

La Radio Vaticana e l'*Osservatore Romano*, intanto, continuano a lanciare messaggi e richieste di pace: l'emittente pontificia, che trasmette in decine di lingue - arabo compreso - in tutto il mondo, afferma che esistono ancora spazi per una possibile soluzione pacifica.

Un intervento diretto di Giovanni Paolo II nella crisi è stato chiesto da Mario Capanna, in una lettera indirizzata al Presidente del Consiglio e pubblicata oggi dal *manifesto*: «E' indispensabile - scrive il deputato Verde - che il governo italiano chieda ufficialmente al Papa di assumere un ruolo di mediazione volto a determinare una soluzione che sia onorevole per tutte le parti interessate».

Veglie di preghiera per scongiurare la guerra si sono svolte questa notte in migliaia di chiese cattoliche in tutto il mondo. A Roma migliaia di persone hanno partecipato, nella basilica di Santa Maria in Trastevere, alla veglia guidata dal cardinale Johannes Willebrands e organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio.

L'intero mondo cattolico è mobilitato contro il conflitto: sul prossimo numero del *Sabato* apparirà un'intervista al cardinale Joseph Bernardin, di Chicago: «Supplico George Bush e Saddam Hussein di fermarsi sull'orlo della guerra». [m. tos.]

---


BARBELLA GAGLIARDI SAFFIRIO

**1991 UN ANNO VISSUTO VANTAGGIOSAMENTE**

# ABBONARSI VUOL DIRE GRANDI FILM IN VIDEOCASSETTA A PICCOLI PREZZI.

E' uno dei tanti vantaggi dell'abbonamento. Chi si abbona a "La Stampa" ha infatti l'opportunità di acquistare fino a 3 videocassette **DOMOVIDEO** pagandole 18.000 lire l'una, anziché 29.000 e scegliendole tra: 1. Il bambino e il grande cacciatore. 2. Confessioni di un commissario... 3. La rosa purpurea del Cairo. 4. Un maledetto imbroglio. 5. Il fantasma dell'opera. 6. Asterix e Cleopatra. 7. Il nome della rosa. 8. Profondo rosso. 9. Deserto rosso. 10. La dolce vita. 11. Africa addio. 12. Il laureato. 13. Chorus line. 14. Amici miei. 15. Lucky Luke.

Ma cominciamo dal vantaggio principale:

**Tariffe abbonamento 1990/91**

| Copie settimanali | Numero copie | Tariffe annuali | Costo copia |
|---|---|---|---|
| 7 | 359 | 280.000 | 780 |
| 6 | 308 | 254.000 | 825 |
| 5 | 257 | 225.000 | 875 |
| 4 | 208 | 215.000 | 1.034 |
| 3 | 156 | 168.000 | 1.077 |
| 2 | 102 | 112.000 | 1.098 |
| 1 | 51 | 56.000 | 1.098 |
| | | Tariffe semestrali | |
| 7 | 180 | 150.000 | 833 |
| 6 | 154 | 138.000 | 896 |
| 5 | 128 | 122.000 | 953 |
| 4 | 104 | 108.000 | 1.038 |
| | | Tariffe trimestrali | |
| 7 | 90 | 85.000 | 944 |
| 6 | 77 | 75.000 | 974 |
| 5 | 64 | 65.000 | 1.016 |

**"LA STAMPA" NEL '91 AL PREZZO DELL'87.**

780 lire.

È il prezzo de "La Stampa" per chi si abbona per tutto l'anno.

Significa risparmiare ben 150.000 lire e mettersi al riparo da ogni aumento dei quotidiani, come gli abbonati del '90 sanno già.

Per chi abita a Torino, poi, ci sono altre 2 possibilità: l'abbonamento Metropoli che, con un supplemento di sole 75.000 lire, permette di ricevere "La Stampa" a casa entro le 7.30 e in più regala una penna Aurora.

E l'abbonamento Edicola che, con un supplemento di sole 74.000 lire, vi consente di ritirare "La Stampa" in edicola all'ora che volete senza rinunciare al piacere di scambiare quattro chiacchiere con l'amico edicolante.

**TANTI ALTRI VANTAGGI A SCELTA.**

Come la tessera "Abbonati La Stampa" che vi offre un servizio medico telefonico, con visite gratuite a domicilio, notturne e festive.

Questo e tanti altri servizi a sole 9.000 lire.

Un prezzo simbolico per assicurarsi vantaggi che non hanno prezzo.

Inoltre potete scegliere:

5 biglietti Agis di prima visione (cinema di Torino) a 25.000 lire anziché 45.000.

Oppure 2 ski-pass Sestrières - Via Lattea a 30.000 lire in tutto anziché 74.000.

Non è tutto: l'abbonato che porta un nuovo abbonato (che sottoscrive un abbonamento annuale) riceve in dono un volume rilegato "Vista sul Po" o "La storia nel pallone".

Ed infine, come ogni anno, una ricca sorpresa attende l'abbonato più fortunato.

Buona scelta e buona lettura.

**L'ABBONAMENTO '91. COME E DOVE.**

Ora che conoscete tutti i vantaggi dell'abbonamento, non vi resta che approfittarne. Potete sottoscrivere l'abbonamento presso gli appositi sportelli di via Roma 80, dove potrete anche indicare l'offerta eventualmente scelta. Ma potete abbonarvi anche presso qualsiasi ufficio postale, versando l'importo sul C/C 7104 intestato a "La Stampa", via Marenco 32, Torino, o presso qualsiasi banca, tramite bonifico bancario. In questi ultimi due casi dovete indicare nella causale di versamento il tipo di offerta scelta. Per qualsiasi altra informazione, il servizio abbonati diretto "La Stampa", via Roma 80, Tel. 011/65 68 334-335) è a vostra disposizione.

La scelta tra ski-pass Sestrières, tessera cinema Agis e videocassette Domovideo è riservata a chi sottoscrive un abbonamento di valore superiore a L. 100.000. La tessera "Abbonati La Stampa" è invece disponibile per tutti gli abbonati, indipendentemente dal tipo di abbonamento.

### Oro, petrolio e listini azionari: la speculazione è quasi ferma, tutti aspettano il K-day

# Mercati, tanta prudenza (e paura)

## *A Londra il greggio si è fermato sotto i 30 dollari*

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nervosismo, certo giustificato, ma non panico. Il mercato petrolifero sta reagendo in questa vigilia con sorprendente sangue freddo al rullare di tamburi di guerra. Ieri, [redacted] saloni dell'«International Petroleum Exchange», all'ombra della Torre di Londra, la quotazione del Brent si è infatti stabilizzata poco sotto i 30 dollari (29,10 per la precisione) per le consegne a febbraio, addirittura in leggera flessione rispetto al giorno precedente.

Paradossalmente quindi, la vigilia del «K-day» non ha catapultato il prezzo del petrolio ai livelli record che [redacted] speculazio[redacted] aveva fatto raggiungere al greggio tra settembre e ottobre, quando era stato toccato [redacted] picco dei 40 dollari a barile. Il pia[redacted] di autodifesa collettiva dei Paesi industrializzati predisposto [redacted] Parigi dalla Agenzia internazionale dell'energia, che prevede [redacted] prelievo di due milioni e mezzo di barili al giorno dalle riserve nazionali, [redacted] la parallela sovrapproduzione di Arabia Saudita, Iran, Venezuela [redacted] di alcuni Paesi esterni all'Opec hanno concorso ad annullare praticamente l'effetto della scomparsa del petrolio iracheno [redacted] kuwaitiano. Anche perché le scorte dell'Occidente permettono un'autonomia di cento giorni in caso di blocco di forniture.

Nervi d'acciaio, dunque. [redacted] una clamorosa smentita alle fosche previsioni di un esperto del calibro dello sceicco Yamani il quale ha pronosticato invece una impetuosa salita del prezzo a 50-60 dollari al barile contemporaneamente all'aggravarsi della situazione, con un'impennata finale a 100 dollari al primo colpo di cannone? La cautela è d'obbligo, perché se tutto è filato liscio finora, l'orizzonte è pieno di nubi e bisogna prendere sul serio le dichiarazioni di Saddam Hussein che ha minacciato di far saltare per rappresaglia i pozzi kuwaitiani e che tiene sotto mira le installazioni e le raffinerie di quello scrigno dell'oro nero che [redacted] il regno saudita.

Il grilletto del «Califfo di Baghdad» è infatti puntato contro i pozzi dell'Arabia Saudita, [redacted] larga parte alla portata dei missili e del raggio d'azione dei cacciabombardieri iracheni. La minaccia è gravissima perché sotto le dune del deserto arabico e nelle acque del Golfo sono custoditi i due terzi delle riserve mondiali accertate di petrolio. E da questa regione proviene almeno un quinto dei rifornimenti globali e un terzo di quello utilizzato [redacted] Occidente. Basta osservare una cartina della Penisola Arabica per accorgersi, infatti, che quasi la metà dei pozzi sauditi è situata nelle vicinanze della frontiera con il Kuwait occupato dalle forze di Saddam. E' quindi scontato che un bombardamento aereo, il lancio [redacted] missili dotati di armi chimiche o biologiche o più insidiosamente azioni di sabotaggio potrebbero strozzare questa vitale via di rifornimento.

Secondo gli esperti londinesi, la minaccia è incombente sui tre giacimenti petroliferi offshore di Zuluf, Berri e Safanyah, che sono posti soltanto a [redacted] miglia dalla [redacted] cuscinetto tra Kuwait e Arabia Saudita e che producono da soli due [redacted]lioni e mezzo di barili al giorno. E la stessa insidia pesa sugli impianti di Hout e Khafji, che sono situati nella zona cuscinetto. Nel mirino di Saddam possono agevolmente entrare anche due raffinerie, a Mina Saud [redacted] a Ras Al-Khafji, le più prossime al confine iracheno.

Ma per infliggere danni davvero devastanti, gli aerei e i missili iracheni dovrebbero spingersi ben più a Sud, addentrarsi più profondamente per 200 miglia all'interno del territorio saudita. In questo raggio è infatti localizzata la raffineria di Ras Tanura, con annesso porto, dove viene lavorato un terzo dell'intera produzione petrolifera dell'Arabia e che costituisce perciò un ghiotto boccone per Saddam Hussein. All'incirca alla stessa distanza si trovano i due maggiori giacimenti [redacted] Paese, a Ghawar e a Abqaiq, dai quali [redacted]e estratta circa la metà del greggio saudita.

Più prossime alla potenziale zona di guerra, [redacted] più facili bersagli quindi, sono invece le [redacted]mense piattaforme offshore [redacted] centinaia di pozzi minori che possono essere oggetto [redacted] tanto del lancio di missili ma di attacchi di sabotatori iracheni.

Quanto concreta è la minaccia di Saddam Hussein di mettere a ferro [redacted] fuoco tutti gli impianti petroliferi del Golfo? Gli specialisti inglesi sono pessimi[redacted] sulla sorte degli impianti kuwaitiani. Ma ricordando l'incapacità dell'aviazione irachena di bloccare [redacted] terminale di Kharg Island durante gli otto [redacted] della guerra contro l'Iraq, [redacted] Londra si è più scettici sui reali pericoli che pesano sui pozzi sauditi. Per raggiungere il suo scopo distruttivo [redacted] ridurre drasticamente [redacted] produzione di almeno un milione di barili al giorno, Saddam dovrebbe infatti [redacted] scegliere accuratamente i suoi obiettivi con un'aviazione [redacted] un dispositivo missilistico che potrebbero uscire gravemente ridimensionati dagli attacchi aerei delle forze alleate.

Tutte queste considerazioni, dunque, spiegano perché finora gli operatori del mercato petrolifero hanno serbato nervi d'acciaio. Gli americani hanno minacciato sanzioni [illegible] contro l'Iraq se davvero cercherà di strangolare la [illegible] dei rifornimenti petroliferi dell'Occidente, che ha [redacted] Golfo una delle sue principali sorgenti. Ma fortunatamente non la sola: altri Paesi produttori come il Venezuela, i Paesi africani e la stessa Urss sono pronti [redacted] vendere l'oro nero.

**Paolo Patruno**

# Il metallo giallo

## *Non viene superata quota 400*
## *La classifica dei beni rifugio*

MILANO. La linea Maginot dell'oro ieri non ha ceduto. I prezzi del metallo giallo si mantengono su livelli elevati, almeno rispetto all'ultimo anno, [redacted] sembrano, nemmeno in quest'inquieta vigilia bellica, superare con troppo entusiasmo la barriera dei 400 dollari. A Londra, anzi, il fixing antimeridia[redacted] si è fermato al livello di 398,7( dollari l'oncia e in Italia i prezzi [redacted] sono aggirati intorno alle 15 mila lire.

Il metallo giallo, insomma, stenta ad assumere il ruolo di bene rifugio che portò le quotazioni, nel pieno dell'era khomeinista e della guerra [redacted] Afghanistan, [redacted] sfiorare il tetto dei mille dollari l'oncia. Mancano i compratori dal Medio Oriente da dove potrebbero giungere anche forti vendite. E l'Urss, affamata di capitali, appare come una potenziale venditrice sui mercati internazionali.

C'è chi, in queste [redacted], infine, si è dilettato a far la classifica del rendimento dei beni-rifugio in clima di guerra. E, almeno a giudicare dagli studi di «Le Monde», l'oro non brilla più di tanto. Nei momenti più delicati, infatti, le Borse hanno protetto i capitali sul lungo periodo più che i famosi lingotti. A Wall Street [redacted] il '42 e il '46 l'indice Dow Jones mise a segno una crescita del 130,4% mentre incrementi minori segnarono l'intervento in Corea (+38%) [redacted] nel Vietnam (+26%).

[redacted] l'oro? Il metallo giallo sconta, nel dopoguerra, il lungo periodo [redacted] immobilismo legato [redacted] tallone aureo fissato a Bretton Woods, seguito dall'impennata che percorre tutti gli Anni Settanta (dalla fine della convertibilità del dollaro all'ascesa di fine decennio). Ma, spiegano gli esperti, tra il [redacted]8 e l'inizio degli Anni Ottanta, ovvero lungo un arco di tempo di 22 anni, [redacted] potere d'acquisto dell'oro al netto dell'inflazione è sceso del 75% circa.

La Borsa, insomma, batte l'o[redacted]. Non tutta la Borsa, ben s'intende, ma non si può dimenticare che durante la crisi del canale di Suez nel '56, al crollo dei titoli della compagnia corrisposero buoni guadagni per i valori legati alle società di navigazio[redacted] [redacted] che durante gli anni del Vietnam negli Usa ci fu una buona crescita dei titoli dei gruppi impegnati nell'alta tecnologia. E stavolta può essere il momento per investire nelle soci[redacted] petrolifere o [redacted] quelle più impegnate nel risparmio energetico.

«Il capitalismo - recita una vecchia massima di Borsa - consiglia di comprare al suono del [redacted] e di vendere al momento del violino». Queste considerazioni, però, valgono solo in parte per l'Italia. Il listino di Piazza Affari [redacted] presenta una grande offerta di titoli e non [redacted] facile scegliere. Da noi è più facile che l'aumento del greggio [redacted] rifletta su tutto il listino: sull'industria (meccanica e chimica in particolare) e sui valori patrimoniali (effetto inflazione).

Nemmeno in Italia, però, sembra che ci siano i presupposti per una corsa all'oro. A sconsigliare l'investimento in lingotti c'è il livello delle tasse, l'attrazione per i beni immobili (anche [redacted] il mercato della [redacted] segna il passo) e la forte concorrenza del debito pubblico, con la promessa di nuove tensioni sui rendimenti.

Anche per queste ragioni risparmiatori e gestori reagiscono allo stesso modo: mantenersi liquidi e attendere le opportunità del domani. Ai buoni affari, di questi tempi, ci credono in pochi.

**Ugo Bertone**

# Per le Borse sveglia alle cinque

## *Task-force in azione dalla City a Piazza Affari*

MILANO. A poche ore dalla scadenza dell'ultimatum, incertezza [redacted] una sorta di paralisi hanno colpito i mercati finanziari. Col fiato sospeso, tutti si preparano alla lunga notte della veglia e ad una levata ante lucem. Per cambisti [redacted] operatori, l'appuntamento è con l'ora corrispondente alla mezzanotte di New York. A Londra, bisognerà essere al desk per le cinque italiane, [redacted] Milano per le sei. Alle primissime luci dell'alba, gli occhi puntati sulle strisce della Reuter e sui dati della chiusura di Tokyo, le truppe della finanza europea saranno così pronte a cogliere gli [redacted] delle monete. Una sveglia anticipata fisseranno anche le autorità preposte alla sorveglianza dei mercati borsistici: prima dell'avvio delle contrattazioni questi organi dovranno aver già ben chiaro il quadro in cui si muoveranno i listini, pena il ritardato blocco dell'avvio delle contrattazioni.

Sul fronte delle valute, gli interrogativi riguardano soprattutto dollaro e sterlina: se guerra sarà, il primo potrebbe guadagnare dei punti, è anche la sterlina potrebbe rafforzarsi per il petrolio del Mare del Nord. A causa della dipendenza petrolifera, dovrebbe viceversa indebolirsi lo yen, ma la divisa giapponese è già assai fiacca. Quanto [redacted] marco le previsioni restano incerte: la moneta tedesca in questi giorni è coinvolta con la situazione russo-lituana.

Ieri, comunque, [redacted] dollaro ha fermato la corsa al rialzo, perdendo nel mattino qualche punto, e la lira lo ha seguito. Tuttavia, non si sono in parallelo rafforzate le altre valute europee. Nel pomeriggio, tuttavia, la divisa Usa ha recuperato un certo vigore: contro la lira, il dollaro è risalito a 1161 contro le 1160,65 del fixing di Milano.

Vigilia di paura anche per i listini. I mercati borsistici, dopo l'ampio ribasso di lunedì, han[redacted] riguadagnato qualche punto o contenuto i cali sotto l'1%. Francoforte ha mantenuto un sostanziale pareggio (-0,16%), tra scambi [redacted] [redacted] assai ridotti. Su tutte le piazze i prezzi sono ormai ad un livello di guardia: solo il precipitare della crisi può giustificare una nuova caduta dei listini, che sembrano, sotto gli altri punti di vista, aver toccato il fondo.

Sulla piazza tedesca, oltre alla paura per il Golfo, influiscono le minacce della crisi lituana e, più in generale, la confusa situazione dell'Unione Sovietica che potrebbe avere riflessi [redacted] secondari sul processo di riunificazione tedesca.

Incerta e ridotta al lumicino Bruxelles (-1,04%), e nervosissima Londra (-0,4%) che, nel pomeriggio, è stata ulteriormente depressa dalla paralisi degli affari di Wall Street. Al rialzo invece è terminata Parigi (+1,12%): palazzo Brongniart ha optato per [redacted] certo ottimismo, pur mantenendosi cauta[redacted]. Chiusura positiva a Madrid che, dopo difficoltà iniziali, ha reagito bene alla notizia che anche le autorità spagnole, in caso di guerra, erano pronte ad adottare misure di tutela. E piccolo guadagno [redacted] Zurigo (+0,14%).

Piazza Affari ha messo a segno un rialzo dello 0,23%, con l'indice Comit a 495,7. Da registrare un maggior numero di affari e la buona tenuta delle Generali, salite del 2,04% a 29.080 lire e di Mediobanca (+3,29%). Penalizzati i titoli chiamati per primi (come Fiat) che tuttavia si [redacted] ripresi nel dopolistino (la Fiat è risalita [redacted] 5190 lire). Recupero dei titoli De Benedetti (+1,36% per Olivetti), di Sip e [redacted] Stet. Meno bene Montedison, che è [redacted] dell'1,84%. Surplace a Wall Street che, [redacted] metà seduta era in rialzo di meno di un punto. Nel mattino, pur tra mille perplessità, la piazza di New York era salita fino a 10 punti, sulla base del piano presentato dai francesi. Smontatasi poi questa speranza, la Borsa americana aveva cominciato a scendere per poi arrestarsi sul pareggio in attesa dell'esito della riunio[redacted] del Consiglio [redacted] sicurezza dell'Onu.

**Valeria Sacchi**

# E il risparmio preferisce i contanti

## *Ha successo l'asta dei Cct, ma il Tesoro deve pagare di più*

ROMA. L'Italia del risparmio ha paura, cerca di rendere liquidi i propri investimenti, [redacted] che se non si lascia prendere dal panico della corsa al contante. E' l'effetto guerra nel Golfo: in prevalenza, per ora sui mercati finanziari e monetari gli operatori sono in posizione di attesa, qualcuno preferisce rimandare le proprie decisioni. Ma c'è anche chi sta passando dai fondi di investimento al libretto di risparmio, [redacted] chi dal libretto torna al materasso.

Il primo segnale viene dall'esito dell'asta dei Cct con scadenza primo gennaio 1996 resa nota ieri. Il rendimento netto [redacted] salito all'11,91 per cento dall'11,72 precedente. Per convincere i risparmiatori a sottoscrivere titoli a cinque anni, il Tesoro non ha potuto fare a meno di aumentare i tassi. In emissione c'erano duemila miliardi di certificati. Le richieste sono state quasi del doppio (3.886 miliardi): il prezzo di aggiudicazione, dunque, [redacted] salito dalle 97,[redacted] lire ogni cento lire di valore nominale offerte a 97,75 lire. La tranche precedente, che aveva lo stesso prezzo di emissione, era stata aggiudicata [redacted] 98,40 lire. In aumento, dunque, anche il rendimento lordo: 13,67 per cento contro [redacted] 13,47 precedente.

Nei saloni delle banche, però, ieri si respirava un'aria di tranquillità. «Anche troppa - dicono al Banco di Roma -. Quasi tutti gli operatori sono fermi: solo domani si capirà in che direzione muoversi». Ma qualche timore, sotto la patina della tranquillità, affiora in quasi tutti gli istituti. Voci [redacted]controllate (c'è chi agita, [redacted] sempre capita nei momenti di crisi, lo spauracchio del consolidamento), e molta incertezza tra i risparmiatori hanno segnato questa giornata di attesa. C'è chi ha fatto i suoi conti e ha puntato tutto sulla liquidità, magari in attesa di buone occasioni.

Al Banco di Roma parlano di alcuni casi di «grandi gruppi che hanno preferito trasferire le proprie giacenze in titoli [redacted] Stato sui conti correnti. Perderanno due-tre punti sul tasso di interesse, però si sentono più sicuri così». «Gli operatori - confermano dallo studio Pastorino, agenti di cambio molto attivi sui titoli pubblici - [redacted] caso di crisi internazionali preferiscono avere pronta la liquidità per poter poi rientrare in caso di evoluzione favorevole».

Anche per l'associazione di [redacted]fesa degli utenti bancari, c'è una certa tendenza alla [redacted] al contante, secondo quanto risul[redacted] da una prima indagine effettuata nelle banche di alcune città campione (Napoli, Palermo, Milano, Roma e Firenze). Il presidente dell'associazione, Elio Lannutti, spiega che esistono «comportamenti anomali dei risparmiatori e degli utenti bancari», con vendite anticipate dei titoli di Stato, soprattutto per partite di piccolo taglio (5-10 milioni). La conferma viene dalle limature al ribasso dei rendimenti di oltre un quarto di punto di Bot, Btp e Cct e dei tassi [redacted] oltre tre quarti di punto rispetto a venerdì scorso. «Un eccezionale movimento di denaro in contante» viene poi segnalato anche relativamente agli sportelli bancari e a quelli automatici del Bancomat.

Insomma, il canale tradizionale per ora non mostra segnali di cedimento. E' sul secondario che si sono, invece, registrati alcuni problemi con un intervento anche della Banca d'Italia per sostenere i corsi. A rendere più critica la situazione c'è la forte tensione che da alcuni giorni sta dominando l'intera struttura dei tassi. Con una decisa tendenza all'aumento di quelli [redacted] breve. «E' quello che sempre capita in situazioni di incertezza», conferma Oscar Pasta, addetto al servizio ricerca e analisi finanziaria dell'Istituto centrale di banche e banchieri.

Ma anche dalle prime indiscrezioni sulle prossime aste di titoli di Stato, molte banche hanno notato una maggiore tendenza verso le forme di investimento più liquide. In diminuzione sono le prenotazioni sui titoli a più lunga scadenza e su quelli a reddito fisso. In pericolo l'esito dell'emissione di Cto [redacted] oggi e quello dei titoli settennali che verranno proposte domani per 1.600 miliardi. Finora, invece, non sembrano esserci grosse difficoltà per l'asta di metà mese dei Bot, chiusasi il 9 gennaio, né per quella di fine mese. [redacted]i registra, poi, la tendenza a non rinnovare gli investimenti in scadenza, ad esempio, nelle operazioni pronti contro termine.

Sulla confusione che in questo momento regna nel mondo bancario l'Abi non ha voluto rilasciare ieri alcuna dichiarazione. Ma precisazioni potrebbero venire oggi nel corso della riunione mensile del comitato esecutivo dell'associazione.

**Flavia Amabile**

## IL TERMOMETRO **DEI MERCATI**

Un lungo sospiro prima dell'ora della verità. Si può sintetizzare così la vigilia del K-day nei mercati finanziari. Dopo lo scrollone di lunedì i listini azionari sembrano aver trovato un equilibrio prima di dati certi in arrivo dal Golfo. Petrolio e oro si sono attestati sotto le barriere psicologiche (rispettivamente 30 dollari al barile [redacted] 400 l'oncia) e il dollaro ha avuto [redacted] leggera frenata. Non c'è stato panico, insomma, ma la resa dei conti è solo rinviata. Non a caso, oggi, unità di controllo agiranno in tutte le Borse.

# FORTEMENTE TUA.

**I suoi punti ■ forza.** 16 valvole, comandate da due alberi a camme in testa e da punterie idrauliche. Testata in lega leggera, camera emisferica per un ottimale fl▬ del gas, raffreddamento delle valvole al sodio, gestione elettronica dell'iniezione e dell'accensione. 1764 cc., 140 cv. da 0 ■ 100 km/h in 8.2 secondi.

**Il ▬ stile.** La forza ■ trasforma in estetica, la sportività e l'eleganza della linea esterna ■ ritrova anche all'interno: volante sportivo, sedili avvolgenti, perfetta armonia dei colori. Un ambiente ideale ▬ il massimo piacere di guida. Un piacere esaltato dal perfetto comportamento dinamico, dalla ricchezza dell'equipaggiamento e dalla manegevolezza del servosterzo di serie.

**Forte ▬ tutta la gamma.** Tutte le versioni della gamma Renault 19 hanno una struttura monoscocca con lamiere più spesse, che garantiscono la sicurezza e la resistenza secondo il principio delle gabbie ■ protezione (tipo roll bar) delle auto da corsa. Inoltre ■ anni di garanzia anticorrosione e nessun controllo ▬ revisione fino ■ 10000 km.

E internamente su tutta la gamma Renault 19 scoprirete ▬ equipaggiamento completo per una reale qualità di vita ■ bordo, perché ■ sua forza ■ trasforma nel vostro piacere di possederla. Forte anche nella scelta ▬ motorizzazioni: 1237 cc, 1390 cc, 1721 cc iniezione e 1764 cc 16 valvole benzina e ▬ diesel. Renault 19, fortemente tua.

# RENAULT 19 16 VALVOLE.

RENAULT ASSISTENZA NON-STOP

Renault sceglie lubrificanti elf.
I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle
FinRenault è la finanziaria del Gruppo

«Alimenta la tensione per i suoi fini, proporre un esercito russo è una provocazione»

# Gorbaciov: Eltsin sta impazzendo

*«Scoperto piano anti-pc a Vilnius»*
*I radicali verso lo sciopero generale*

Il capo del Kgb Vladimir Kryuchkov (in alto) si congratula con il neoministro degli Interni Boris Pugo

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Speriamo che il compagno Eltsin non abbia perso del tutto la ragione. L'idea di creare un esercito russo è una provocazione. E' come aggiungere dinamite in una situazione già esplosiva».

Michail Gorbaciov era furioso, ieri, sul podio del Soviet supremo e quando il dibattito, per l'ennesima volta, si è concentrato sulla crisi baltica, ha rovesciato tutto il suo rancore. «Boris Eltsin non sfida soltanto i massimi organi del potere dell'Urss, ma aggiunge ulteriori elementi di contrasto, specula sulla tensione che esiste nel Paese. Io condanno questo modo di agire come un atto deliberato che incita allo scontro. Questo deve essere respinto e condannato».

Ogni tregua tra i duellanti è infranta, la guerra tra il capo del Cremlino e il leader radicale e presidente della Repubblica russa, ormai, è scoppiata.

Le posizioni dei due grandi protagonisti della scena politica sovietica non sono mai state tanto lontane.

Dopo le dichiarazioni fatte da Boris Eltsin, lunedì, di ritorno da Tallinn, sulla «necessità di un esercito russo per difendere la Russia» e dopo quanto ha detto Michail Gorbaciov ieri in Parlamento, il presidente della più grande e potente Repubblica dell'Urss e il presidente dell'Unione sono su barricate opposte.

I deputati del Soviet supremo che ascoltavano Gorbaciov erano quasi pietrificati: l'impressione che un conflitto generalizzato sia dietro l'angolo è diffusa.

«Non vedo quale margine resti per un compromesso. Qualcuno dovrà cedere», diceva ieri uno dei parlamentari del gruppo radicale «interregionale».

Da quanto ha dichiarato dalla tribuna del Parlamento, Gorbaciov non ha alcuna intenzione di cedere. Anzi; la volontà del capo del Cremlino di riprendere in mano il controllo del Paese e di battere le tante sfide nazionaliste è diventata ancor più evidente.

Nel suo discorso, Michail Gorbaciov non ha soltanto attaccato Boris Eltsin, ma lanciato un avvertimento esplicito e minaccioso alle autorità della Repubblica lettone che appare sempre più come la prossima «tappa» della marcia repressiva anti-indipendentista.

«Riceve migliaia di lettere dai cittadini della Lettonia che mi invitano a imporre l'amministrazione diretta presidenziale nella Repubblica dove sono stati violati i diritti dei cittadini, dove sono state votate leggi anti-costituzionali», ha detto Gorbaciov.

E' lo stesso copione della Lituania che si ripete. «Io chiedo ai compagni lettoni di cambiare politica, di fare qualche concessione. Altrimenti c'è il rischio che l'esercito compia qualche altra azione maldestra».

L'azione «maldestra» è un attacco come quello lanciato sotto la torre della televisione di Vilnius. Se anche a Riga la situazione dovesse precipitare - avverte Michail Gorbaciov - le conseguenze sul terreno potrebbero essere le stesse. E un avvertimento il capo del Cremlino lo ha rivolto anche ai giornali sovietici, a quella stampa progressista che ha criticato apertamente l'intervento armato. Per Gorbaciov «una sola ideologia e una sola via politica» domineranno ormai molti giornali che «parlano di dittatura in Urss e non vedono la situazione di dittatura che esiste già in certe Repubbliche».

La «dittatura», secondo il capo del Cremlino, è quella che avrebbero esercitato i governi indipendentisti baltici varando misure anti-russe e anti-sovietiche, rifiutando il dialogo con il centro, definendo l'Urss «un Paese straniero». E Gorbaciov, per il secondo giorno consecutivo, ha bollato il presidente lituano, Vytautas Landsbergis, come un «intollerante» il quale non si può discutere». «Ogni volta sbandiera la sovranità violata di uno Stato indipendente. Ma quale Stato indipendente?», si è chiesto Gorbaciov. «In queste condizioni, le trattative non sono possibili».

Per dimostrare quanto sovversivi siano i piani del governo indipendentista lituano, ieri sono stati anche mostrati alcuni «documenti» sequestrati nella sede occupata del Dipartimento della Difesa lituano.

In un ordine classificato come «9-a» - secondo queste rivelazioni fatte dalla tv sovietica - era prevista la liquidazione materiale delle sedi dei «partiti stranieri»: in altre parole del pc fedele a Mosca che, secondo una legge lituana, è un «movimento che dipende da uno Stato straniero».

Anche questo dimostra a quale livello sia arrivato lo scontro. E provoca allarme nel campo radicale. Ieri «Russia democratica» ha annunciato manifestazioni e, forse, uno sciopero generale se il Cremlino non ritornerà sulla via del negoziato per fermare l'incendio nel Baltico.

**Enrico Singer**

## Al posto di Shevardnadze

*Il neoministro Bessmertnykh assicura: tutto come prima*

**MOSCA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Eduard Shevardnadze è stato uno dei più brillanti ministri degli Esteri del mondo. Prendere il suo posto per me non è facile». Alexandr Bessmertnykh, 57 anni, fino a ieri ambasciatore negli Stati Uniti, ha cominciato la sua carriera di nuovo responsabile della politica estera sovietica così. Con un omaggio sincero al suo predecessore, al grande pilota della svolta internazionale dell'Urss che se ne è andato dalla squadra di Gorbaciov denunciando il pericolo di «un ritorno della dittatura». E' un omaggio che ha un obiettivo preciso: rassicurare. Dopo dimissioni tanto clamorose, Bessmertnykh si è voluto presentare come l'artigiano della continuità.

Alexander Bessmertnykh

Ma per il neoministro il compito non si annuncia davvero facile. La sua nomina, ratificata dal Soviet supremo con 421 voti a favore, dieci astenuti ed appena tre contrari, è arrivata nel mezzo di una bufera senza precedenti. L'intervento armato nel Baltico e il pericolo di guerra nel Golfo s'intrecciano in un groviglio soffocante per Mosca che Alexandr Bessmertnykh è stato costretto ad affrontare subito. Sul Golfo ha rinnovato la speranza in un miracolo della ragione, ma ha riaffermato l'impegno sovietico sulla linea delle risoluzioni dell'Onu per il ritiro dell'Iraq dal Kuwait. Sulla Lituania ha criticato i «metodi», ma ha difeso il «diritto» dell'Urss di regolare i suoi «problemi interni senza interferenze».

Sul caso-Lituania, Alexandr Bessmertnykh ha usato parole anche dure. «Gli ultimi avvenimenti nel Baltico influenzeranno di sicuro le nostre relazioni internazionali, ma l'Urss non venderà mai il suo onore per qualche dollaro o per altre monete forti. La difesa della stabilità di una potenza come la nostra è sempre la preoccupazione principale della nostra politica estera». Come dire che l'Urss non accetta «lezioni» dall'Occidente e tantomeno ritorsioni economiche. Sono parole che hanno fatto subito irrigidire quei deputati radicali che, qualche attimo prima, avevano votato compatti a favore del nuovo ministro. Lo «continuità» Shevardnadze si è già spezzato sulle conseguenze del massacro a Vilnius?

In una breve conferenza stampa seguita alle dichiarazioni al Parlamento, Alexandr Bessmertnykh ha poi cercato di ristabilire l'equilibrio insistendo sulle critiche ai «metodi» usati dai militari in Lituania. «Quello che è successo non riflette la politica del governo, non sono metodi che noi approviamo e che vogliamo utilizzare nei nostri rapporti con le Repubbliche». Da esperto diplomatico, Alexandr Bessmertnykh ha usato due toni diversi: uno di fronte al Soviet supremo dove Gorbaciov aveva appena lanciato nuove scomuniche contro «l'avventurismo degli indipendentisti», e un altro di fronte ai giornalisti di tutto il mondo. Una questa dissonanza dimostra già quanto delicata sia la missione del successore di Shevardnadze.

Dell'ex ministro degli Esteri, Bessmertnykh è stato uno dei più stretti collaboratori. Sbarcato a Mosca dall'Alaj, regione agli estremi confini della Siberia, Bessmertnykh è entrato nel Mid - il ministero degli Esteri sovietico - nel 1957 e il suo primo incarico importante è stato all'Onu, dal '71 al '77. Ma, dopo New York, la sua permanenza negli Stati Uniti è continuata fino all'83 con la funzione di primo consigliere dell'ambasciata a Washington. Tredici anni negli Usa, poi la direzione del dipartimento del Nord America al Mid dall'83 all'86, quando Eduard Shevardnadze lo volle come vice ministro.

Alexandr Bessmertnykh - che è membro del Comitato centrale del pcus - era tornato a Washigton, questa volta da ambasciatore, nel maggio dell'anno scorso a sostituire l'anziano Dobrynin. E da Washington, ieri sera, sono arrivate le prime reazioni positive alla scelta di Gorbaciov. Proprio in nome della continuità con l'opera e la linea di Shevardnadze. Che adesso comincia ad affrontare la prova dei fatti.

**[e. s.]**

L'INCENDIO DEL BALTICO

# Ora l'esercito assedia Riga

*E a Vilnius scomparsi 22 dimostranti*

**VILNIUS**
DAL NOSTRO INVIATO

La capitale lituana vive ore decisive, mentre nelle altre due Repubbliche baltiche la tensione cresce di ora in ora, secondo uno scenario già noto. La delegazione inviata a Vilnius dal Consiglio federale dell'Urss ha fatto ritorno a Mosca ieri sera, apparentemente senza ottenere risultati concreti, e malgrado l'introduzione del coprifuoco sia stata sospesa ormai per la terza volta, le difese della cittadella degli indipendentisti lituani, il Parlamento repubblicano, sono state rafforzate in previsione di un attacco dei paracadutisti sovietici che molti credono imminente.

Le posizioni sembrano inconciliabili. A fronte delle durissime posizioni assunte da Michail Gorbaciov, il presidente lituano Vytautas Landsbergis ha rilasciato ieri sera una dichiarazione infuocata.

«Un piano diabolico, ben coordinato e tempestivamente messo a punto, viene realizzato», si legge nell'appello di Landsbergis ai capi di Stato e di governo stranieri. «Mosca è il centro, il luogo dove vengono prese le decisioni. Gli Stati Uniti, le Nazioni Unite e, soprattutto, Saddam Hussein, capiranno presto di essere solo degli esecutori, ma sarà troppo tardi. Il fascismo militarista rosso, con le armi nucleari tra le mani sporche di sangue, sarà il vincitore padrone della situazione».

«Faremo di tutto per mettere fine al crescere della violenza», ha detto al Parlamento lituano un membro della delegazione inviata da Gorbaciov, presentando ai deputati le proprie condoglianze per le vittime della «domenica di sangue» di Vilnius. «La situazione è più pesante di quanto noi si pensasse», ha detto il parlamentare sovietico in un'intervista alla tv.

I dirigenti militari hanno assicurato che non vi saranno altri attacchi, ma simili garanzie erano state date già un giorno prima dell'attacco con cui i paracadutisti hanno occupato ieri un altro edificio, anche se di scarsa importanza: una sezione di quartiere dell'associazione sportivo-militare «Dosaaf», nei pressi della città universitaria.

Ad annunciare la nuova occupazione è stato radio Vilnius, che ha ieri ripreso le trasmissioni, interrotte dopo il sanguinoso attacco dei parà alla sede della televisione. Il bilancio ufficiale delle vittime di quell'azione parla di 14 morti, ma secondo le autorità lituane le vittime sarebbero di più visto che, malgrado le promesse di Gorbaciov, i militari non hanno consentito a nessuno di entrare nella torre (anzi vi è più alcun dubbio che vi siano persone morte o vive nelle torre della televisione», ha detto Landsbergis, esprimendo «grande preoccupazione per il loro destino»)

Almeno 22 lituani risultano infatti scomparsi da quella notte e, secondo il ministro della Difesa repubblicano Audrius Butkevicius, i paracadutisti sono stati visti mentre portavano via dall'edificio dei sacchi che, per dimensioni e peso apparente, potevano contenere cadaveri.

Il comitato di salvezza nazionale, costituito dal partito comunista filo-sovietico in appoggio all'esercito, ha intanto chiesto l'introduzione in Lituania del regime presidenziale diretto, affermando che solo questa misura può evitare nuove violenze, ed ha accusato Landsbergis come principale responsabile dello spargimento di sangue. In questa situazione, i dirigenti lituani dicevano ieri sera di temere per la notte un attacco al Parlamento, e non a caso per tutta la giornata volontari e membri delle formazioni paramilitari hanno rafforzato le difese dell'edificio, situato nel centro di Vilnius, sul lungofiume del Neris.

Enormi gru erigevano alte barriere posando sulle vie di accesso al Parlamento grandi blocchi di cemento, comunque insufficienti a trattenere i carri pesanti, mentre le barricate, costituite da tronchi e grate di ferro, venivano rafforzate lungo tutto il perimetro dell'edificio. Centinaia di persone hanno infilzato su queste grate tessere del partito comunista, carte d'identità militari e passaporti sovietici, in un simbolico rifiuto della cittadinanza dell'Urss. Le guardie armate si sono fatte più numerose, ed hanno fatto la loro apparizione parecchi fucili da caccia ed un buon numero di pistole. Ad accrescere la tensione, del resto, sono state le allarmanti notizie giunte dalle altre due città baltiche, Riga (Lettonia) e Tallin (Estonia), che sembrano ricalcare fedelmente gli eventi già vissuti da Vilnius.

A Tallin, infatti, cinquemila russofoni si sono radunati davanti al Parlamento locale per protestare contro gli aumenti dei prezzi, minacciando di proclamare uno sciopero se il governo non si dimetterà entro domani.

A Riga le truppe del ministero degli Interni dell'Urss hanno dato l'assalto nelle prime ore del mattino all'Accademia della polizia lettone, malmenando una cinquantina di allievi. Anche qui i comunisti fedeli a Mosca hanno istituito un comitato di salvezza nazionale, chiedendo lo scioglimento del Parlamento. Da parte loro, gli indipendentisti lettoni avevano già eretto barricate e piazzato camion pesanti su tutte le strade che accedono al palazzo in cui si trovano Parlamento e governo.

«Le forze reazionarie del partito comunista e dell'Urss stanno per organizzare un colpo di Stato per eliminare i governi eletti nelle tre Repubbliche baltiche - dice un comunicato diffuso dalle autorità lettoni -. In queste ore facciamo appello a tutti i popoli e governi affinché venga impedito un nuovo Kuwait».

Due manifestazioni, una filo-sovietica ed una indipendentista, si sono svolte ieri sera, la prima presso lo stadio, la seconda davanti al Parlamento. Il presidente lettone Anatolij Gorbunov ha lanciato un appello alla calma, riferendo che il comandante del distretto militare del Baltico, generale Fiodor Kuzmin, ha assicurato che le truppe non intraprenderanno azioni aggressive. Eppure i portavoce indipendentisti esprimevano apertamente il timore che i militari potrebbero dare l'assalto al Parlamento già nelle prossime ore.

**Fabio Squillante**

Dimostrazione per le vie di Vilnius. I cartelli: nazionalista Gorbaciov è un paracadutista

Dopo Shevardnadze

## Bush soddisfatto Lo sarà anche Lavoreremo bene

**WASHINGTON.** La Casa Bianca ha accolto con favore la nomina di Alexander Bessmertnykh, ambasciatore sovietico a Washington, a ministro degli Esteri di Mosca. «Il presidente lo conosce da anni, ha sempre lavorato per le relazioni fra Usa e Urss. Lo conosciamo bene, lo rispettiamo e possiamo collaborare», ha affermato il portavoce della Casa Bianca Marlin Fitzwater parlando con i giornalisti e precisando che Bessmertnykh si è adoperato per la massima cooperazione anche sul Golfo.

Per Bush la nomina indica l'intenzione di Gorbaciov di proseguire sulla strada intrapresa negli anni scorsi continuando a migliorare i rapporti fra Usa e Urss. Al contrario, l'altro possibile candidato alla carica di ministro degli Esteri, Evghenij Primakov, esperto in affari arabi ora visto con qualche perplessità. **[Agi]**

Sacharov resta Nobel

## Elena lo voleva accanto a Richiesta respinta

**OSLO.** Il comitato del premio Nobel per la Pace ha respinto ieri a Oslo la richiesta presentata ieri da Elena Bonner di depennare il nome del marito, il fisico dissidente sovietico Andrei Sacharov, morto nel 1989, dalla lista dei vincitori, «perché il suo nome non compaia accanto a quello di Michail Gorbaciov». Questi ha vinto il Nobel per la Pace lo scorso anno, Sacharov nel 1975.

In seguito alla cruenta repressione in Lituania, la vedova di Sacharov aveva scritto al comitato chiedendo la cancellazione del nome del marito dalla lista dei vincitori del prestigioso riconoscimento ma, ha dichiarato ieri il capo dell'Istituto norvegese per i Nobel, Geir Lundestad (che ha la competenza per quello della Pace), «è impossibile togliere chiunque dalla lista. Sacharov vi comparirà per sempre, è un fatto storico». **[Ansa-Reuter-Afp]**

Sulle pensioni d'annata il presidente della Consulta attacca il ministro del Tesoro Carli

# Conso: il governo gioca con i numeri

## *Dà cifre inesatte e fa confusione*

**ROMA.** Giovanni Conso è arrabbiato con Guido Carli per il non documentato valzer di dati sulle pensioni d'annata. Nel tradizionale incontro annuale con i giornalisti il presidente della Consulta ha apertamente polemizzato ieri con il ministro del Tesoro che a suo giudizio alimenterebbe confusione con un balletto di cifre. Ma Conso non si è limitato a criticare Carli: nella «tirata d'orecchi» ha coinvolto anche la Ragioneria generale dello Stato e il presidente del gruppo della sinistra indipendente alla Camera Franco Bassanini che avevano di recente contestato le sentenze «salate» della Consulta sulle pensioni d'annata di migliaia di ex magistrati, insegnanti, diplomatici, ex dirigenti ed ex funzionari statali per l'altissimo [decine di migliaia di miliardi di lire] necessario per la loro perequazione.

«Quando ci fa il balletto di cifre - ha detto con aria severa Conso - o questo balletto diventa un ballo come si deve, con cifre serie e precise allo virgola e al centesimo, oppure si resta nel disordine, creando solo disagio e confusione e non si contribuisce di certo alla soluzione del problema. Riconosco e rispetto le delicate incombenze del ministro Carli, ma da parte sua c'è stato un andare e venire»

«Dai primi dello scorso novembre - ha rivelato il presidente della Corte - ho cercato di avere un contatto con la Ragioneria generale dello Stato per sapere esattamente a quanto sarebbe ammontato il costo per l'Erario. Ma, nonostante i solleciti, non è stato possibile nemmeno un dato».

Secondo il professor Conso sono state, invece, indicate in comunicati stampa cifre inesatte e buttate lì a caso senza alcun effettivo riscontro, come i 33 mila miliardi per la perequazione di tutte le vecchie pensioni dopo le decisioni delle Corte intervenute negli ultimi dieci anni, oppure i 10 mila miliardi per effetto della sentenza di pochi giorni fa a vantaggio di 38 mila ex dirigenti pubblici.

«Resta il fatto - ha aggiunto Conso - che, quando viene riscontrata un'evidente violazione del principio di uguaglianza garantito dall'articolo 3 della Costituzione, come nel caso delle pensioni d'annata, la Corte non può far altro che il proprio dovere, ne chiudere gli occhi. Guai se lo facessel».

**Referendum elettorali.** In merito ai tre referendum elettorali che la Corte esaminerà stamani a porte chiuse il professor Conso si è limitato ad annunciare che al termine della seduta la Corte «resterà sola con se stessa e deciderà nella meditazione e nel silenzio esterno più assoluto».

Conso ha precisato che alla seduta potranno partecipare soltanto l'avvocato generale dello Stato Azzariti, che assiste il governo, e i professori Barile, Giannini e Onida, che difendono i tre Comitati promotori. Resteranno fuori pubblico e giornalisti.

**Ora di religione.** Secondo il presidente della Consulta la questione non può ancora considerarsi definitivamente chiusa. Resta, tra l'altro, da risolvere il caso in cui la religione cattolica non viene insegnata nella prima o nell'ultima ora, ma in altre ore nell'arco della mattinata: lo studente che non intende avvalersi dell'insegnamento della religione deve restare, oppure no, a scuola? «Se la questione ci sarà sottoposta dalla magistratura, la Corte la risolverà», ha risposto.

**«Frecciate» al Parlamento.** Dopo aver pubblicamente elogiato la Cassazione per aver scelto in pochi giorni Renato Granata al posto del presidente uscente Francesco Saja, Conso ha invece tirato le orecchie alle Camere che non hanno ancora provveduto ad eleggere il successore del giudice Dell'Andro deceduto circa tre mesi fa. La Corte Costituzionale è così composta solo da 14 giudici.

Si ripropone «l'esigenza - ha spiegato il presidente della Consulta - di un intervento parlamentare a scadenze più strettamente ravvicinate e procrastinabili per evitare che troppo a lungo il plenum della Corte resti pregiudicato in partenza, con inevitabile distorsione non solo di energie e di contributi, ma della stessa fisionomia dell'organo, soprattutto se chiamato a decisioni di speciale rilievo, che paradossalmente possono anche, in mancanza di meccanismi ad operatività cronologicamente vincolata, diventare causa di ulteriori ritardi nella scelta dei componenti».

**Csm.** Conso ha, poi, criticato il sistema di rinnovo del Csm perché «è fonte di ritardi e di accumulo di fascicoli: ogni 4-4 anni e mezzo, infatti, il Csm è costretto a fare stop, ad azzerarsi e poi a ricominciare daccapo con nuovi componenti»

**Arretrato.** La Corte Costituzionale è l'unico organismo in Italia dove le decisioni vengono prese in tempi brevissimi, due-tre mesi dall'arrivo di un fascicolo. Alla Consulta «continua a non esservi arretrato», ha confermato Conso nelle 151 pagine della sua relazione, precisando che nell'89 sono stati definiti ben 960 giudizi, mentre al 31 dicembre scorso erano pendenti 329 ricorsi, dei quali 109 in fase di decisione, 107 già fissati e i restanti 113 da discutere in udienza a febbraio.

**Pierluigi Franz**

Il presidente della Corte Costituzionale, prof. Giovanni Conso

I vescovi hanno definito «gravemente negativa» la sentenza della Corte Costituzionale perché «incoraggia il disimpegno»

# «Così uscirà da scuola chi non fa l'ora di religione»

## *Circolare del ministro ai presidi: i minori dovranno essere accompagnati*

**CITTA' DEL VATICANO.** Una circolare del ministero della Pubblica Istruzione sarà fra tre giorni in tutte le scuole, per spiegare il da farsi in relazione all'ora di religione, dopo la sentenza della Consulta. Lo ha annunciato ieri il ministro Gerardo Bianco, mentre proseguono le polemiche e si creano nuovi interrogativi. «Gravemente negativa» è stata giudicata la sentenza dal Consiglio permanente dei vescovi, che hanno reso pubblico il commento della sentenza. La decisione della Corte contrasta «con gli accordi e con le intese sottoscritti» afferma la Conferenza Episcopale, «incoraggia di fatto il disimpegno non solo dall'insegnamento della religione, ma dalla scuola stessa». I presuli si dicono «stupiti e addolorati», anche se ritengono positivo che la sentenza metta «definitivamente l'ora di religione e gli insegnanti al riparo dai tentativi di emarginarli all'interno della scuola attraverso una collocazione al di fuori dell'ordinario orario delle lezioni». La Cei si attende «preoccupanti conseguenze», e si appella ai «giovani e alle famiglie, che si avvalse in così grande numero dell'insegnamento della religione cattolica», affinché perseverino «nella scelta positiva».

Non è ancora chiaro che cosa succederà. Il ministro Bianco ha detto ieri che entro il 18 gennaio le scuole riceveranno una Circolare ministeriale per rendere esecutiva la decisione della Corte, e possibile la «terza opzione»: andarsene dalla scuola. Secondo quanto avrebbe detto il ministro, la circolare stabilirà la «continuità della scelta: una volta deciso per l'uscita, questa dovrà avvenire sempre».

Ma andarsene non sarà forse così facile: «Si regolamenterà l'uscita per quanto riguarda i minori, anche perché esistono responsabilità, e quindi l'uscita dovrebbe essere consentita dai presidi solo con la presenza dei genitori o di chi ne fa le veci». E' un'ipotesi che, se realizzata, provocherà reazioni a catena, anche all'interno della maggioranza. Già ieri la segreteria del partito liberale chiedeva di «attuare la sentenza senza indugi e senza causidiche interpretazioni che ne violerebbero lettera e spirito. Sono preoccupanti le notizie di stampa secondo cui il ministro della Pubblica Istruzione vorrebbe vincolare l'uscita degli alunni minorenni alla presenza dei genitori o di chi ne fa le veci. Sarebbe un nuovo inaccettabile tentativo di interpretare in modo scorretto le disposizioni concordatarie».

Esultano le minoranze religiose per la sentenza, mentre si mobilita nella protesta il fronte cattolico della scuola, dallo Snals, ai Genitori Scuole cattoliche, all'Uciim, per giungere all'Unione Giuristi Cattolici, che lamentano il fatto che la sentenza della Consulta sia «in contrasto con le vigenti norme pattizie». Favorevoli i socialdemocratici e il pri. La «Voce Repubblicana» polemizza con il card. Ugo Poletti, presidente della Cei: «Non si può certo pretendere - scrive il giornale - che l'interpretazione del Concordato contenuta in quell'intesa prevalga sulla Costituzione nell'ordinamento interno della Repubblica Italiana. E' semmai il contrario: le norme concordatarie possono trovare applicazione solo in quanto conformi al dettato costituzionale. La Chiesa ha indubbiamente nel nostro Paese un peso di cui si deve tener conto, ma non certo fino al punto di accettare che principi fondamentali dell'ordinamento democratico vengano ingiustificatamente violati».

**Marco**

Il ministro Gerardo Bianco

**FUMAGALLI CARULLI (DC)**

### *«Un passo avanti e uno indietro»*

**ROMA.** Ombretta Fumagalli Carulli, parlamentare e professore ordinario di Diritto canonico dell'Università Cattolica di Milano, ha commentato la decisione della Consulta sull'ora di religione. «Essa fa un passo avanti rispetto alla precedente sentenza, poiché afferma chiaramente che il corso di religione è compreso tra gli altri insegnamenti del piano didattico pari dignità culturale. Fa invece un passo indietro rispetto al Concordato poiché di diversa durata dell'orario scolastico, tra chi segue il corso di religione e chi sceglierà di andarsene a casa prima, comporta una discriminazione contrastante con gli impegni internazionali assunti dallo Stato italiano con la Chiesa Cattolica nel Concordato e con gli impegni interni presi nell'intesa esplicativa firmata dal ministro della Pubblica Istruzione e dal presidente della Cei».

«Dispiace - conclude l'esponente dc - che un alto consesso quale la Corte Costituzionale si sia di fatto, anche se solo parzialmente, comportata alla stregua di quanto, a suo tempo, Bismarck proclamava per i trattati internazionali definendoli "carta da gettare"». [Agi]

DALL'**ITALIA**

### Comune di Piacenza accordo pci-psi-dc

**PIACENZA.** Il Comune di Piacenza ha una nuova maggioranza. Quattordici dei 37 consiglieri (su un totale di 50), sono della dc, 13 del pci, 6 del psi, 3 dei «Verdi per Piacenza», uno della Lista pensionati e uno della Lista civica «Eco del gotico». In minoranza 4 pli, 3 missini, 2 del psdi, un Verde ecologista, un dissidente della Lista pensionati, un esponente dell'«Eco del gotico» e un assessore del psi, ora indipendente. [Ansa]

### A Palermo una sede per «Rete» di Orlando

**PALERMO.** Ieri pomeriggio Leoluca Orlando ha inaugurato la sede di Palermo della «Rete». Pasticcini e spumante all'ultimo momento sono stati rimandati indietro: «Mi è sembrato improprio festeggiare mentre la pace è in grave pericolo», ha detto l'ex sindaco di Palermo. Sono intervenuti alcuni candidati della «Rete» all'assemblea siciliana nelle elezioni del prossimo maggio, tra cui Nando Dalla Chiesa, Carmine Mancuso, presidente del Coordinamento antimafia e Letizia Battaglia, consigliere comunale di Palermo dei Verdi. [a. r.]

### Ambrosiano: di fronte Prisco-De Benedetti?

**MILANO.** Al processo per l'insolvenza del Banco Ambrosiano è proseguito oggi l'interrogatorio dell'avvocato Giuseppe Prisco, a giudizio per [illegible] bancarotta per essere stato, dall'80 all'82, membro del Consiglio d'amministrazione presieduto da Roberto Calvi. Prisco ha ricordato che a suo tempo «diede una valutazione positiva» all'ingresso di Carlo De Benedetti nel consiglio d'amministrazione. Per fare luce sulle modalità di tale ingresso e su quelle dell'uscita di De Benedetti dal Banco, il pubblico ministero ha chiesto se Prisco fosse disposto a sostenere un confronto col finanziere torinese. La risposta è stata affermativa. [Ansa]

### Ciarrapico vende «Bergamo oggi»

**ROMA.** La cessione della testata *Il giornale di Bergamo oggi* con un contestuale contratto di affitto è uno dei punti all'ordine del giorno dell'assemblea degli azionisti della «Investeditori» che il presidente della società editrice bergamasca, Giuseppe Ciarrapico, ha convocato per il 29 gennaio prossimo. [Ansa]

### Gramsci, il pci ricorda i 100 anni dalla nascita

**CAGLIARI.** Il pci ricorda il centesimo anniversario della nascita di Antonio Gramsci, «padre» del partito e originario di Ales (Oristano). Sabato prossimo la figura pensatore e uomo politico, morto nel 1937 dopo circa 11 anni di carcere, verrà rievocata da un convegno, organizzato con l'aiuto dell'Istituto nazionale Gramsci. Alla manifestazione parteciperanno, tra gli altri, il segretario nazionale del pci, Achille Occhetto e Giuliano ed Antonio Gramsci, rispettivamente figlio e nipote del fondatore del pci. [Agi]

Partita la trattativa per il rinnovo del contratto che riguarda un milione e 200 mila insegnanti

# I Cobas-scuola: bloccheremo gli scrutini

## *Scioperi in arrivo, in forse le pagelle del primo quadrimestre*

**ROMA.** E' partita ieri sera in una atmosfera rovente la trattativa per il rinnovo del contratto di un milione e 200 mila lavoratori della scuola. Fin dall'inizio gli schieramenti più duri hanno minacciato il ricorso al blocco degli scrutini del primo quadrimestre e a pesanti agitazioni entro brevissimo tempo.

L'ala estremista dei cobas, esclusa dal negoziato per non essersi costituita in associazione sindacale, ha fatto pervenire una dura protesta ai ministri della Funzione Pubblica Remo Gaspari e della Pubblica Istruzione Gerardo Bianco. Ma anche i cobas-Gilda, più moderati e regolarmente rappresentativi, hanno assunto un atteggiamento drastico contro il governo e i sindacati scuola di Cgil-Cisl-Uil, un «no» secco alla proposta dei confederali di definire, in via prioritaria, le nuove regole di contrattazione nel pubblico impiego e superare la legge-quadro.

I confederali sono stati contestati anche dallo Snals, il sindacato autonomo della scuola media, e dal sindacato scuola della Cisnal, ambedue decisi ad evitare qualsiasi ostacolo alla trattativa contrattuale, già avviata con notevole ritardo rispetto ai tempi fissati dalle norme in vigore.

E, in particolare, lo Snals ha preannunciato un atto di diffida nei confronti del governo per comportamento antisindacale e la probabile denuncia alla magistratura per inadempienza. Il contrasto su tali aspetti pregiudiziali ha dominato la prima giornata di questo negoziato, che - come già nelle due ultime tornate - si profila lungo e difficile. Gaspari ha cercato di prendere tempo, riservandosi di precisare nella prossima settimana la strategia che intende seguire il governo sul duplice versante della riforma delle regole della contrattazione e del rinnovo dei contratti pubblici, a partire da quello della scuola. Quindi, non si è entrati nel merito delle piattaforme rivendicative che, per il momento, sono state presentate soltanto dallo Snals, dai cobas-Gilda e dai cobas «ribelli».

Solo i cobas, però, hanno esattamente quantificato gli aumenti retributivi richiesti: 600-700 mila lire in media al mese secondo i Gilda; 750 mila lire, secondo i cobas «ribelli», per i docenti e i collaboratori amministrativi, e 500 mila lire per gli ausiliari. Lo Snals non ha indicato cifre, ma la sua piattaforma contiene 4 o 5 punti che certamente comportano miglioramenti anche sensibilmente superiori. In particolare: 1) l'aggancio delle retribuzioni del personale della scuola a quelle previste all'Università; 2) il totale conglobamento dell'indennità integrativa speciale (la contingenza dei pubblici dipendenti) nello stipendio a tutti gli effetti, e quindi anche nel calcolo della liquidazione di fine rapporto; 3) la defiscalizzazione degli assegni sostenuti per l'auto-aggiornamento e la concessione di una particolare indennità a chi è costretto a raggiungere sedi di lavoro lontane e disagiate; 4) una «doverosa e consistente» indennità per scrutini ed esami.

Tra i sindacati confederali, il più solerte è stato il Sinascel-Cisl (scuola elementare) che, pur richiamando la priorità della vertenza sulla riforma della contrattazione, ha affermato la necessità che il nuovo contratto realizzi la tutela del potere di acquisto dei salari, introducendo un diretto legame con produttività ed efficienza del servizio.

**Gian Carlo Fossi**

Una nota del Sismi

### «L'esplosivo usato a Bologna non è di Gladio»

**ROMA.** Il Sismi (servizio segreto militare) «smentisce categoricamente le notizie apparse su alcuni giornali secondo le quali l'esplosivo usato nella strage di Bologna del 2 agosto 1980 sarebbe provenuto dai depositi costituiti nell'ambito della struttura «Stay behind» (Gladio, ndr).

«La fotocopia del documento pubblicato ieri - si precisa ancora nel comunicato del Sismi - è clamorosamente un falso, in quanto riporta la sigla dell'ammiraglio Martini, all'epoca (1982) in servizio al Sismi, di cui ha assunto la direzione solo nel maggio di due anni dopo».

Il comunicato del Sismi si riferisce alla fotocopia di un documento pubblicato dall'«Unità» nell'edizione di ieri.

I giudici della Procura di Roma hanno deciso di avviare un'indagine. Lo stesso giornale del pci aveva definito il documento «quasi certamente falso». [Ansa]

Ma è prescritto il reato di manomissione dei nastri

# Alla Procura di Roma gli atti sul Piano Solo

**ROMA.** Gli atti raccolti dalla magistratura veneziana sul «piano Solo» sono arrivati, per competenza, alla procura della Repubblica di Roma. Nel carteggio sarebbe ipotizzata la violazione dell'articolo 490 del codice penale (soppressione di atti) da parte di ignoti, ma il reato è già andato in prescrizione, in quanto i fatti risalgono ad oltre vent'anni fa.

L'ipotesi in questione riguarderebbe il sospetto che le bobine e le relative trascrizioni degli interrogatori, compiuti dalla commissione Lombardi sul Sifar, siano state manomesse. Gli atti comprendono in particolare le deposizioni dell'ex capitano del Sid Antonio Labruna, dell'ex capo del Sid Antonio Podda, degli ufficiali dei servizi segreti Domenico Maneri e Gianfranco Marini, dell'ex ministro della Difesa Luigi Gui e dell'ex ministro degli Interni e della Difesa Paolo Emilio Taviani. I giudici romani che indagano su Gladio, intanto, ieri si sono riuniti per fare il punto della situazione: hanno deciso di avviare indagini sull'«appunto segreto» del Sismi pubblicato ieri da alcuni quotidiani, in cui si afferma che l'esplosivo usato per la strage alla stazione di Bologna era della Gladio.

Nella riunione sarebbero stati anche discussi i particolari per la classificazione e archiviazione dei documenti del Sismi custoditi nei 19 armadi sequestrati dalla procura romana il 22 dicembre scorso, e che mediante un processo di microfilmatura saranno trasferiti al Palazzo di giustizia. Riguardo l'iniziativa della procura militare di Padova di acquisire alcuni documenti contenuti nell'archivio di Forte Braschi, i magistrati romani hanno infine escluso che le due procure siano in polemica tra loro. [Ansa]

Il caso

UN MONSIGNORE CONTRO I BOSS

Il vescovo di Locri: perché voglio le armi della 'ndrangheta

# «Ho paura, ma predico per vincere la mafia»

LOCRI

CERTO che ho paura, ma con la paura non si sconfigge il male. Dobbiamo tutti collaborare per trovare le strade più giuste per dare alla gente certezze». Monsignor Antonio Ciliberti, vescovo di Locri, la diocesi più calda della Calabria, pur essendo da tempo nel mirino delle cosche, respinge l'etichetta di «vescovo di frontiera» o di «prete eroico» «anche se non mi nascondo le difficoltà del mio mandato». Da quando è arrivato a Locri, due anni fa, è intervenuto pubblicamente molte volte contro la mafia. Spesso lo ha dovuto fare per commemorare vittime della 'ndrangheta, parlando certo di perdono, di fratellanza, di amore, ma anche sferzando chi deve fare e non fa, chi deve governare ed invece disamministra.

Domenica scorsa il suo bersaglio sono stati i giudici di Locri, che avevano messo all'asta e venduto per appena due milioni duecento tra fucili e pistole usati dalla 'ndrangheta per uccidere.

«Una provocazione la nostra proposta di comprare le armi messe all'asta dal tribunale di Locri? Certo, se si guarda alle difficoltà pratiche per la attuazione. Ma, in fondo, non abbiamo fatto altro che il nostro dovere di cristiani, che debbono, tutti insieme, contribuire a risolvere i problemi della comunità». «Non abbiamo voluto sollevare un caso - precisa -. Diciamo che si è trattato di un incidente lungo il percorso che muove i nostri passi sulla via della redenzione della nostra terra. Quanto a pagare un prezzo superiore a quello che è il loro valore è un segnale. Quello che intendevamo dire con la nostra proposta è che la pace non può né deve avere prezzo».

Ma respinge ogni ipotesi di rottura con i giudici. «E' assurdo che certa informazione cerchi di insinuare che tra la Chiesa locrese e la locale magistratura vi sia un'incrinazione di rapporti. Vi sono sempre stati, infatti, e vi saranno dei rapporti di collaborazione e di fraterna intesa, ognuno ovviamente nello specifico della propria missione. Certamente abbiamo gradito la vendita delle armi che sono strumento di offesa; vendita coincisa con la celebrazione della giornata per la pace, ma lo abbiamo commentato solo come un fatto poco desiderabile e un fatto fortuito. Non voglio assolutamente entrare nel caso puramente giudiziario dell'asta».

E sulla legge che consente che armi sequestrate o di provenienza illecita vengano riutilizzate dice: «Tutte le leggi sono perfettibili. Se non funzionano si possono quindi cambiare. E allora, se si può fare, perché non cambiare questa legge? Perché penso insomma che queste armi, nelle case o chicchessia, possono diventare degli strumenti di morte».

Ma se una legge è iniqua perché applicarla? «I magistrati sono uomini di legge che con le leggi talvolta non si identificano», dice il presule, come a significare che un magistrato si limita ad applicare la legge, anche se non ne condivide fino in fondo contenuti e finalità.

Quella dell'offerta di acquisto delle armi vendute all'asta di Locri è solo l'ultima di una lunga serie di prese di posizione pubbliche di monsignor Ciliberti, un uomo in perenne movimento, come ben sanno i carabinieri che, da mesi ormai, gli fanno da scorta. Sono i soli, insieme con l'autista e il segretario particolare del presule, a sapere con un certo anticipo i suoi spostamenti, soprattutto tra i tanti paesini della sua diocesi molti dei quali nell'Aspromonte, custode silenzioso di delitti e sequestri. Paesini, poche centinaia di fedeli appena, ai quali nelle sue visite porta parole di conforto, ma anche di sprone e incitamento aperto affinché sappiano reagire alla mafia.

Anche ieri mattina il vescovo non ha rinunciato a dare il quotidiano contributo alla battaglia contro la criminalità: dopo aver incontrato alcuni sacerdoti della diocesi, ha affrontato il primo impegno «esterno» della giornata, in piazza dei Martiri, la principale di Locri. «Un appuntamento - dice il presule - con alcuni giovani per assistere ad una breve cerimonia. Semplice ma che per noi è ricchissima di significato. Pianteremo un alberello. Da far crescere come vogliamo far crescere l'amore e la fratellanza».

Monsignor Ciliberti è calabrese. E' nato a Lorenzo del Vallo, un piccolo paese dell'alto versante ionico della provincia di Cosenza, tormentato dalla violenza quanto lo è la Locride, una prima sede vescovile «a rischio», che non lo ha certo spaventato. «Molte cose della nostra vita - dice - non possono essere previste. Un vescovo comunque, quale che sia la sede dove è stato assegnato, sa che la sua missione, in qualsiasi posto ed in quali condizioni essa si svolga, è sempre impegnativa. Comunque, nella missione che ognuno ha davanti, molto può, anzi deve fare la collaborazione, la compartecipazione dell'intera comunità».

Il suo impatto nella nuova destinazione è stato efficace, le sue parole hanno colto nel segno, e lo dimostra il fatto che, attorno alle sue iniziative, si è creata un'attesa sempre crescente e un interesse che i suoi predecessori non erano mai riusciti a suscitare. Manifestazioni in piazza, cortei, prese di posizione sul delicato problema dei sequestri di persona nella Locride portano tutti la sua firma.

Ma le portano anche importanti e significativi avalli a seminari, convegni, conferenze contro la mafia. Una di queste, fatta da padre Bartolomeo Sorge, ha fatto scattare contro di lui, colpevole di aver dato una tribuna all'animatore del centro studi «Arrupe» di Palermo, la reazione violenta delle cosche calabresi.

E' stata una vera e propria escalation dell'intimidazione. Prima il tentativo di incendio del cinema dei gesuiti di Locri che aveva ospitato la conferenza di padre Sorge, poi le fucilate contro il portone dell'episcopio, quindi le minacce dirette. Tali da indurre il comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza ad assegnargli una scorta. Minaccia che comunque ha reso pubblica a distanza di mesi.

Su questo argomento preferisce non tornare, parlando invece del suo impegno di oggi, a favore della pace nel mondo e del riscatto della Locride, delle manifestazioni organizzate «che abbiamo organizzato perché tutti dobbiamo essere coinvolti, in prima persona, direttamente». Sabato e domenica ha avuto un lungo incontro con i giovani e le associazioni di volontariato; c'è stato a pregare in piazza. Ora il vescovo di Locri ha una speranza, anzi, qualcosa di più: un progetto al quale lavora con grande impegno.

«Siamo riusciti a determinare a Locri una collaborazione efficace che ci deve permettere di attuare un progetto globale ed unitario che serva a dare risposte efficaci ai problemi di questa terra. Il nostro impegno è quello di essere costruttori di pace. Per questo ai giovani delle nostre comunità abbiamo donato un alberello. Esso deve essere il simbolo di qualcosa che cresce, davanti a noi, dentro di noi. La speranza è che quanto noi auspichiamo possa realizzarsi».

**Diego**

Monsignor Antonio Ciliberti, due anni vescovo di Locri, impegnato quotidianamente nell'esortare la popolazione calabrese a ribellarsi alla mafia (FOTO ANSA)

INTERROGAZIONE PCI

## «Quell'asta ha violato la legge Reale»

**ROMA.** I recenti omicidi avvenuti in Calabria e la vendita, a Locri, di armi utilizzate dalla criminalità organizzata sono al centro di una interrogazione, presentata ieri alla Camera, dai deputati comunisti Giuseppe Lavorato, Luciano Violante, Vincenzo Ciconte e Francesco Samà. Nell'interrogazione, rivolta ai ministri dell'Interno e della Giustizia, si chiede la vendita fosse legale, ricordando che la decisione «incredibile» dell'asta ha suscitato «grande sconcerto e proteste» nella cittadinanza e che è stata presa mentre nella provincia di Reggio Calabria venivano uccise, nei primi dodici giorni del 1991, 12 persone.

I deputati del pci chiedono quindi ai ministri «se non ritengano che l'asta non solo è stata sconcertante sul piano morale, ma anche una operazione illegale, espressamente vietata dall'articolo 6 della legge Reale che non consente la vendita di armi sequestrate e sequestrate, ma impone la loro distruzione, ed in tal caso quali misure intendono adottare per accertare le responsabilità di tale vicenda».

Infine gli interroganti chiedono, rivolgendosi a Vincenzo Scotti e Giuliano Vassalli, «quali iniziative concrete i ministri del governo intendano mettere in atto nel futuro prossimo perché si possa riaccendere nel popolo calabrese la speranza che sia possibile uscire da una situazione nella quale la mafia ha un dominio quasi assoluto e tante giovani vite umane vengono così brutalmente falciate». [Ansa]

Agguato a un venditore ambulante

# Palermo, assassinato parente di Contorno

*In dieci anni è la ventesima vittima tra familiari e amici del boss pentito*

**PALERMO**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esecuzione di mafia ieri mattina a Palermo nel rione popolare di Brancaccio dove è stato assassinato un parente del pentito Salvatore Contorno. La vittima, Giorgio Mandalà, 56 anni, è il ventesimo congiunto o amico del pentito a essere assassinato dal 1981 ad ora, nell'arco di dieci anni. E' anche il quinto dei Mandalà, cugini della moglie del pentito, a cadere sotto il piombo delle cosche vincenti di Cosa Nostra capeggiate dal clan dei corleonesi.

Per la polizia che indaga, dopo aver scoperto il cadavere crivellato da un motofurgone carico di frutta e verdura che l'ucciso stava portando dal mercato ortofrutticolo per la vendita, non c'è alcun dubbio: è un omicidio compiuto per vendetta trasversale nei confronti del pentito 2 della mafia. Nello stesso quartiere il 1 luglio dell'anno scorso furono assassinati altri due parenti di Contorno.

Attorno al pentito da anni viene fatta terra bruciata, proprio come per Tommaso Buscetta, il primo boss che, dopo essersi pentito nel 1984, con le sue rivelazioni al giudice Giovanni Falcone ha consentito di fare una lunga serie di sconvolgenti scoperte e di far ottenere alla magistratura palermitana numerose conferme circa le attività della mafia, specie dopo che, all'inizio degli Anni Ottanta, esplose la guerra tra i boss, vinta dai corleonesi di Salvatore Riina.

Giorgio Mandalà, venditore ambulante incensurato, abitava nella borgata Agrumaria di Ciaculli. Le indagini sono state immediatamente concentrate qui. Ma nella borgata come sempre è stato subito alzato un impenetrabile muro d'omertà. Gli investigatori della omicidi e della antimafia della squadra mobile controllano i fascicoli personali degli altri componenti della famiglia Mandalà strettamente legati a Contorno, quattro dei quali sono stati assassinati in questi anni. Primo dei Mandalà a cadere, il 3 ottobre del 1981, fu Pietro, seguito dal padre Francesco il 1 aprile del 1982 e dai cugini Giorgio e Salvatore il 3 luglio del 1989.

Martedì torna alla ribalta un altro pentito: il catanese Antonino Calderone sarà ascoltato, nell'aula bunker di Rebibbia a Roma, dai giudici di Palermo che stanno processando due presunti boss e grandi riciclatori di Siciliana (Agrigento): Pasquale Caruana e Giuseppe Cuffaro. E' la prima volta che Calderone depone in aula da quando è tornato in libertà e si è stabilito in una località segreta.

**Antonio Ravidà**

Sul Gargano, vittime della lupara bianca

# A caccia con amici Scompaiono in tre

**FOGGIA.** Tre uomini sono scomparsi nel nulla a San Giovanni Rotondo, il grosso centro del Gargano reso famoso da Padre Pio di Pietrelcina. In paese hanno dubbi: lupara bianca. «Sono stati uccisi - dicono - per un regolamento di conti nel mondo della mala». Sul posto in cui hanno consumato una specie di ultima cena, insieme agli avanzi di cibo, i carabinieri hanno infatti rinvenuto numerosi bossoli di pistola e tracce di sangue, i cui campioni vengono fatti analizzare per stabilire se si tratti di tracce ematiche umane o di animali.

Pio Michele Piacentino, 33 anni, Pasquale Piacentino, 35 e Fabio Tamburrano, 43, sono proprio degli stinchi di santo: i primi due hanno precedenti per droga e il terzo, che ha un'armeria, ha avuto a che fare con la giustizia per una storia di armi detenute senza la necessaria registrazione. A dare l'allarme sono stati i familiari, lunedì mattina: i tre erano usciti di casa nelle prime ore di domenica, dicendo che sarebbero stati impegnati per tutta la giornata in una battuta di caccia, verso le Matine, una località a tre chilometri dal centro abitato. E lì si sono fermati, forse per un summit, con almeno altre tre persone, a giudicare dagli acquisti fatti in un negozio di alimentari, che si trova sulla strada che conduce alle Matine. Il titolare ha riferito ai carabinieri che dei tre scomparsi domenica mattina è fermato a comprare roba per un pranzo per 6-7 persone. E' l'ultima traccia dei tre.

I presunti killer, prima di lasciare il luogo della strage, hanno appiccato il fuoco alle masserizie, nel tentativo di far sparire rapidamente le tracce di quel pasto tragico.

Qualcosa però, come detto, è rimasto: fra avanzi di cibo, bossoli, molte macchie di sangue, i carabinieri hanno recuperato lo scontrino della spesa che Tamburrano, detto Cafarro, aveva fatto nel supermercato Barbano, quando ancora non sapeva di recarsi all'appuntamento con la morte. [a. l.]

Trieste, a 88 anni ammazza una ragazza

# Spara e poi si uccide nel negozio di fiori

**TRIESTE.** Forse un dramma della follia, forse l'illusione d'amore di un uomo anziano trasformatasi in volontà omicida. Può esserci questo o può esserci un giallo tutto da scrivere dietro i due cadaveri segnalati ieri nel negozio di un fioraio a Trieste. Secondo gli inquirenti, però, sembrano esserci dubbi: un anziano triestino, Arturo Iagus, di anni, avrebbe ucciso a colpi di pistola la commessa di un negozio di fiori nel centro della città e si sarebbe quindi suicidato utilizzando la stessa arma.

La vittima dell'omicidio è Sara Ceresa, di 21 anni. Il delitto ha avuto testimoni ed è stato scoperto da un passante che attraverso le vetrine del negozio ha visto il corpo dell'uomo e ha avvisato la pattuglia del 113. I motivi del fatto di sangue non sono stati accertati dagli agenti della squadra mobile, che stanno interrogando i parenti dei due.

Sembra che Iagus, originario di Parenzo, in Istria, fosse solito frequentare il negozio di fiori, anche perché sarebbe il padrino di uno dei figli della titolare, Duilia Pizzamiglio.

L'arma usata da Arturo Iagus è una vecchia pistola calibro 7,65, non registrata in questura. I colpi sparati sono stati tre, due dei quali hanno raggiunto la ragazza al petto, uccidendola immediatamente, mentre uno ha trapassato la zona occipitale destra del viso dell'uomo. Al momento del ritrovamento dei due cadaveri il negozio appariva in ordine e non vi erano segni di colluttazione, si è anzi abbandonata immediatamente la pista dell'aggressione a scopo di rapina, a favore di quella dell'omicidio-suicidio. Il corpo della giovane era riverso dietro il bancone, mentre quello dell'uomo si trovava nell'ingresso. [r. ori.]

«Gli autori del delitto vanno cercati tra chi conosceva l'altra donna. Mi hanno rubato i fucili, non i soldi che erano in un cassetto»

# «Mia moglie? Un testimone scomodo fatto tacere»

*Giallo di Asti, parla il marito di una delle ragazze: gli assassini erano tre*

**ASTI**
DAL NOSTRO

«Gli assassini sono arrivati con Giovanna Barbero. I carabinieri li devono cercare nel giro delle amicizie di quella ragazza. Se ne sono sicuro? Al cento per cento. E gli assassini hanno ucciso perché dovevano vendicare di qualcuno, è certo di mia moglie. Mia moglie è stata una semplice testimone». Sulle colline di Calosso è tornata la neve e la casa di Bruno Colla, 46 anni, marito di Maria Teresa Bonaventura è circondata dal fango. Sui muri ci sono ancora le tracce di quel lunedì di morte e fiamme, l'incendio che è divampato nella camera da letto è un segno che si legge in questa casa appollaiata su un brieco di campi e di vigneti. Bruno Colla parla, a sette giorni di giallo impenetrabile. Il massacro di due ragazze uccise a colpi di roncola e coltello ha lasciato una ferita profonda in quest'uomo che ha perso in un solo istante la moglie e la pace. Le sue giornate mescolano rabbia e paura, gli interrogativi di una provincia sconvolta dal delitto si multiplicano sulla sua bocca.

Dice: «Su una cosa sono sicuro. Che mia moglie non è quella donna che si è cercato di far passare. Non avevamo problemi, neppure quello della solitudine. La casa, la sera, quando io andavo a lavorare, era piena di parenti, di amici comuni. Con i suoi si sentiva ogni giorno, spesso venivano a trovarla. Non andava mai a ballare, non le piaceva. Giovanna Barbero? Un'amicizia nata con l'infanzia, che è cresciuta. Ma niente di più, niente di così forte».

Bruno Colla e quel lunedì di sangue. «Sono uscito di casa come sempre, cinque minuti prima delle ventuno. Avevamo parlato anche di Giovanna Barbero, dovevamo farle il regalo per le nozze. Dovevano incontrarsi, dovevano parlarne. Ma mia moglie non mi disse che si sarebbero incontrate quella sera. Ci siamo salutati, come sempre. Quando torna, alle sei del giorno dopo Bruno Colla trova la casa avvolta dal fumo. Si chiede: «Perché nessuno ha visto, nessuno si è accorto di quello che era successo? Eppure adesso tutti dicono che la nostra era sempre piena di gente. Ridicolo».

Ipotesi e misteri. Nella casa di Bruno Colla scandiscono le ore, i minuti, la vita di questa settimana di dolore. «Ipotesi? Giovanna Barbero ha portato gli assassini nella mia casa. Quanti erano? Più di due, ne sono sicuro. Poi mia moglie e la sua amica sono uscite, non le hanno uccise tra queste mura. Mia moglie prima di uscire si è cambiata, gli abiti che aveva addosso in quel campo a Costelnuovo Calcea non erano gli stessi che le ho visto prima di uscire. Mia moglie si è cambiata, si è vestita meglio».

Bruno Colla e la moglie uccisa nell'Astigiano

Misteri. Sono tanti e si leggono anche nelle parole di Bruno Colla. «Il furto, ad esempio. E' stato un furto a metà. Gli assassini si sono impadroniti delle armi ma non dei soldi che avevamo in casa. Una somma cospicua, che non è stata toccata. Poi perché hanno preso soltanto una parte dell'impianto stereo? A mia moglie manca la borsetta, è scomparsa. E dentro c'erano le chiavi di casa. Quelle chiavi sono servite agli assassini per entrare in casa mia, darle fuoco, rubare quello che hanno rubato. Mia moglie e la sua auto sono state uccise lontano di qui, forse proprio dove sono state trovate».

Indagini. Gli interrogatori proseguono senza sosta, è stato nuovamente sentito il fidanzato di Giovanna Barbero mentre si fa sempre più concreta l'ipotesi che le ragazze siano state uccise in luoghi e momenti diversi.

**Luigi Sugliano**

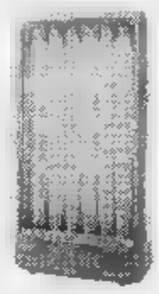
# STIEVANI

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

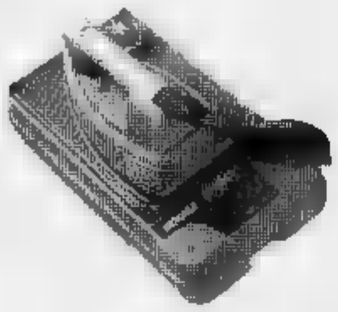
## TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI A PREZZI MAI VISTI!!!

SUPER GARANZIA STIEVANI prestata dalla Comp. di Ass. U.S.A.

EFF. COM. LEGGE 80

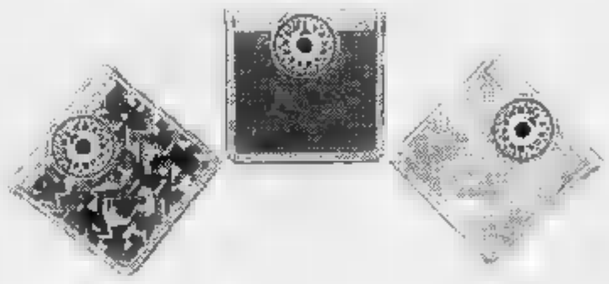


**PHONOLA**
LAMPADA ABBRONZANTE UV-A
TEMPORIZZATORE AUTOMATICO
L. 285.000
**SCONTO 35%**
**L. 185.000**

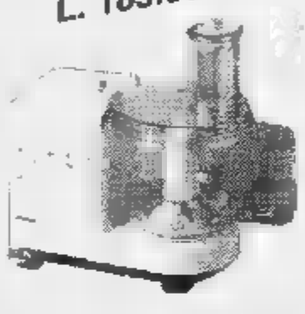


**MICROMAX** - *STIRELLA DIGITALE*
VAPORE PERSONALIZZATO
CONTROLLO ELETTRONICO
CON ASSE DA STIRO A CORREDO
L. 410.000 **SCONTO 27%**
**L. 299.000**

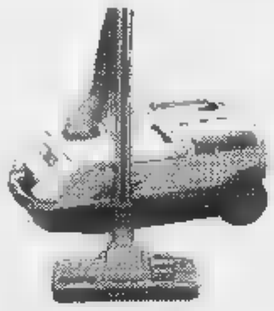
**GAGGIA**
*ESPRESSO*
LA VERA MACCHINA DA CAFFÈ
L. 207 000
**SCONTO 20%** **L. 166.000**



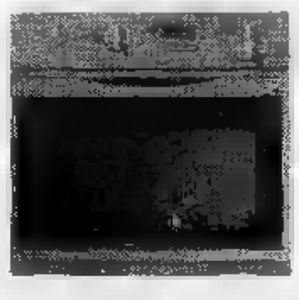
**BILANCE KRUPS** - *PESA PERSONE*
PRECISIONE - ELEGANZA - FANTASIA
**a partire da**
**L. 26.000**



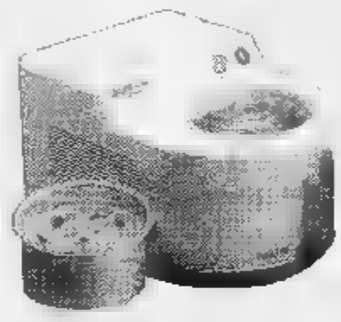
**ROWENTA** - *ROBOT DA CUCINA*
2 VELOCITA - TASTO AD IMPULSI - ACCESSORI
L. 190.000 **SCONTO 25%**
**L. 142.000**



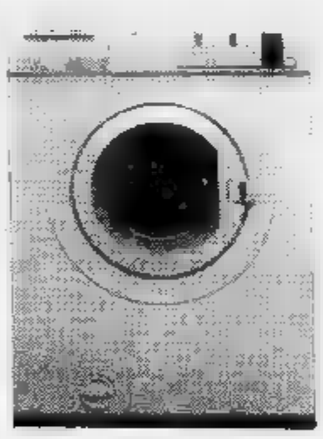
**ROWENTA** - *ASPIRAPOLVERE ELETTRONICO*
SUPERACCESSORIATO
IL MASSIMO PER LA CASA
L. 396.000 **SCONTO 25%**
**L. 297.000**



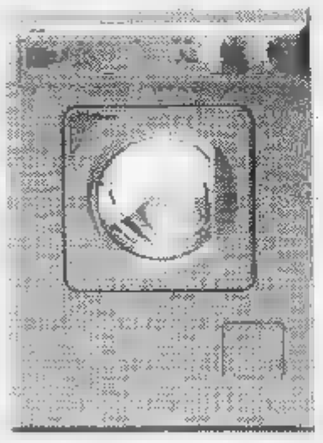
**PHILIPS** - *FORNO A MICROONDE*
POTENZA RESA 750W SU 6 LIVELLI
RISCALDAMENTO SUPER RAPIDO
L. 539.000 **SCONTO 22%**
**L. 420.000**



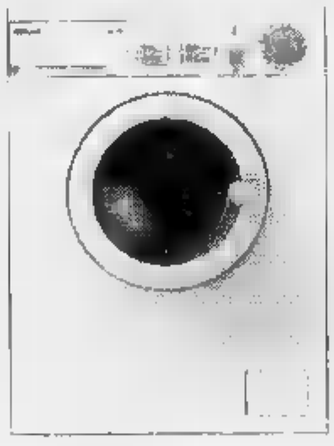
**PHILIPS** - *GELATISSIMO*
AUTOMATICO CON COMPRESSORE
FORNITO CON DUE CESTELLI.
L. 359.000 **SCONTO 27%**
**L. 262.000**



**ZEROWATT** - *LAVATRICE*
DA 1 KG A 4 KG
MINIMO INGOMBRO CM 33x60
L. 859.000
**SCONTO 25%**
**L. 670.000**

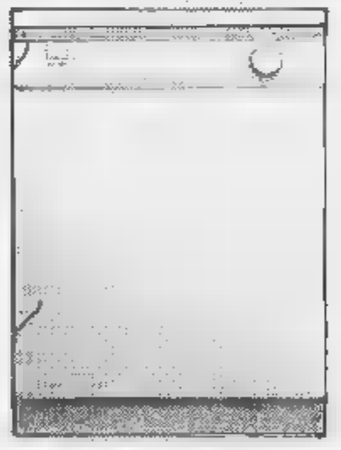


**ZOPPAS** - *JET SYSTEM*
CENTRIFUGA 500 GIRI
16 PROGRAMMI LAVAGGIO
L. 814.000
**SCONTO 25%**
**L. 610.000**

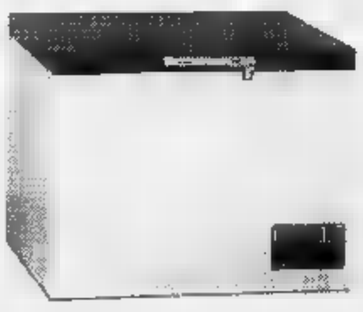


**OCEAN** - *LAVATRICE*
KG 5 - CENTRIFUGA 450 GIRI
15 PROGRAMMI
L. 486.000
**SCONTO 30%**
**L. 340.000**

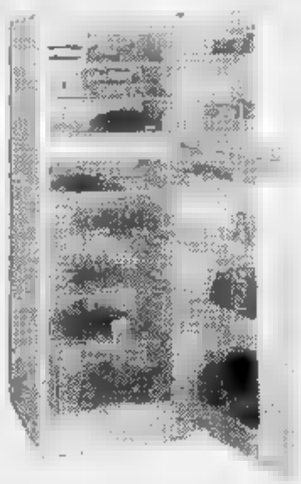
**SAN GIORGIO**
*CARICA DALL'ALTO*
DA 3 KG A 5 KG - CENTRIFUGA 500 GIRI
11 PROGRAMMI
L. 926.000
**SCONTO 19%**
**L. 750.000**



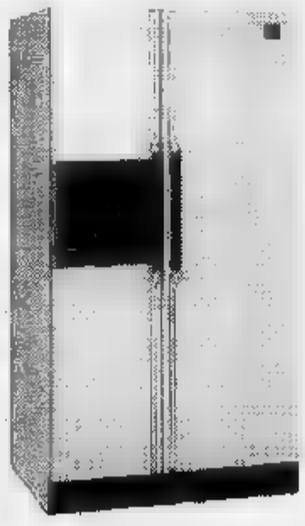
**CANDY** - *LAVASTOVIGLIE*
7 PROGRAMMI - (2 RAPIDI) DUE TEMPERATURE
DI LAVAGGIO - TASTO 55°
L. 912.000
**SCONTO 21%**
**L. 720.000**



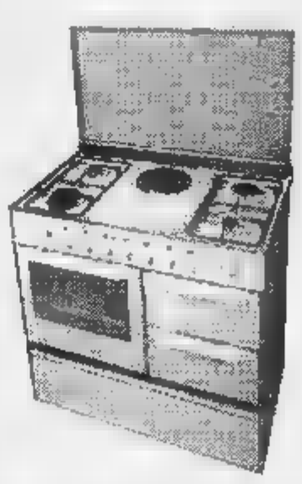
**OCEAN** - *CONGELATORE*
CAPACITÀ LORDA 155 LT.
CAPACITÀ DI CONGELAZIONE 24 KG/24H
L. 609.000
**SCONTO 26%**
**L. 450.000**



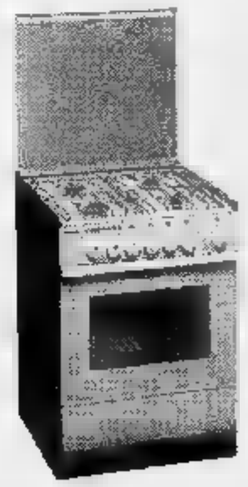
**IBERNA** - *FRIGO CONGELATORE*
LT 260 - NO FROST
CONTROLLO UMIDITÀ
L. 869.000
**SCONTO 24%**
**L. 660.000**



**PHILIPS** - *SUPERFRIGO CONGELATORE*
LT 210 - 2 PORTE FRIGO
1 PORTA FREEZER
**IN SUPERSALDO**



**GLEM GAS** - *4 FUOCHI MULTIGAS*
PIASTRA ELETTRICA - FORNO A GAS
CON VALVOLA DI SICUREZZA
GRILL E GIRARROSTO ELETTRICI
L. 829.000
**SCONTO 24%**
**L. 630.000**



**ARISTON** - *4 FUOCHI MULTIGAS*
FORNO ELETTRICO - 7 PROGRAMMI DI COTTURA
GRILL ELETTRICO
L. 814.000
**SCONTO 25%**
**L. 610.000**

## PAGAMENTI RATEALI SENZA ANTICIPI E SENZA CAMBIALI!

## STIEVANI Largo Giachino 93 - Torino - Tel. 011-218666 (10 Lin. Ric. Aut.)

Commando di banditi assalta 3 distributori e tenta d'uccidere il militare che voleva fermarli

# A Bologna ancora sangue e paura

## *Ferito un carabiniere*

**BOLOGNA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La tregua è durata pochi giorni. Tre banditi incappucciati e armati di pistola l'hanno rotta ieri sera, mettendo a segno, dopo l'altra, tre rapine ad altrettanti distributori di benzina. Una di queste a Pianoro, un Comune della collina bolognese, si è conclusa con nuovo sangue.

Un sottufficiale dei carabinieri, Emanuele Tamiazzo, di 27 anni, in servizio alla stazione di Pianoro, che ha tentato di reagire all'intimazione dei rapinatori, è rimasto ferito. Non gravemente per fortuna. Un proiettile l'ha colpito di striscio ad un piede, un altro al glutei. Trasportato all'ospedale Sant'Orsola di Bologna è stato sottoposto ad un intervento chirurgico. Se la caverà in dieci giorni.

Le rapine compiute ieri sera, tra le 18 e le 18,30, richiamano quella messa a segno il 27 dicembre scorso in una stazione di servizio a Castel Maggiore, allo porte di Bologna, durante la quale fu ucciso un cliente e il gestore rimase gravemente ferito. Durante la fuga, i banditi una seconda volta, sparando a freddo un testimone che li aveva visti cambiare auto.

Non ci sono ancora gli elementi per affermare che si tratta degli stessi autori, ma anche queste tre rapine, compiute in rapida successione e con grande determinazione, si inseriscono in quella escalation di violenza che da alcuni mesi stringe la città in una morsa di angoscia e di sgomento.

Solo nove giorni fa, tutta Bologna si era stretta attorno alle bare di tre giovani carabinieri uccisi il 4 gennaio al quartiere Pilastro, dov'erano in servizio di perlustrazione davanti ad ex scuole trasformate in centro di prima accoglienza per extracomunitari. La loro auto fu crivellata colpi. I tre giovani non ebbero neppure il tempo reagire.

«Mai più», avevano gridato in piazza 100 mila persone, in grande manifestazione tenutasi dopo il rito funebre. Invece, pochi giorni distanza, ieri sera è sfiorata una nuova tragedia.

Gli investigatori stanno ancora vagliando gli autori delle tre rapine sono gli stessi. Verso le 18 sono stati rapinati distributori Esso e Bp a Sasso Marconi, un Comune sempre della zona collinare. I banditi hanno agito a bordo di una Fiat Uno chiara, targata Forlì. Pochi minuti dopo, tre banditi sono giunti Pianoro a bordo di una Fiat Uno grigia, targata Bologna. Qui, sono fermati al distributore dell'Agip. Secondo prima ricostruzione, due banditi sono rimasti sull'auto, terzo complice sceso: cappuccio in testa e pistola alla mano ha intimato a tutti di sdraiarsi per terra.

Il brigadiere, che in borghese, si trovava nell'ufficio del distributore e stava parlando con il gestore delle pompe.

Anche lui si è gettato a terra. Ha visto il bandito venire avanti, puntare la pistola alla tempia del benzinaio e mettergli le mani in tasca per sfilargli il portafoglio. A quel punto ha impugnato l'arma di ordinanza che con sè e ha fatto fuoco contro il rapinatore.

«Credo di averlo colpito almeno due volte», ha detto prima di essere trasportato in ospedale.

No è nato un conflitto a fuoco nel corso del quale sono stati esplosi numerosi colpi. Un'ora dopo gli investigatori hanno trovato l'auto usata dei banditi. Era stata abbandonata, con fori di proiettile sul cofano, in via Fratelli Canova a San Lazzaro, poco lontano dal luogo dove il 4 gennaio scorso fu abbandonata la Fiat Uno bianca degli assassini dei tre carabinieri. Ad un primo esame, non risultate tracce di sangue a bordo. La circostanza smentirebbe la possibilità che uno dei tre banditi sia stato ferito. L'auto è risultata rubata lunedì a San Lazzaro.

Come nelle altre rapine sanguinose che si sono succedute negli ultimi tempi e ritmi insoliti per Bologna, anche quelle di ieri sera hanno registrato un bottino esiguo: tre milioni e mezzo di lire sommando quanto hanno portato via in tutti e tre gli assalti.

Ancora una volta si è sparato e si è rischiato di uccidere per poche lire.

**Marisa Ostolani**

**BRINDISI**

## *Ammazza il rapinatore*

**BRINDISI.** Un rapinatore è dal proprietario di una gioielleria Carovigno in provincia di Brindisi nella quale era entrato insieme con un complice per tentare di portare via preziosi con la minaccia delle armi. E' accaduto poco dopo le 18 nel negozio «Radicia, in via Treves, a ridosso della circonvallazione che collega il paese alla provinciale.

Dalle prime ricostruzioni dell'accaduto, pare che il marito della proprietaria della gioielleria alla vista dei malfattori abbia reagito e, dopo aver impugnato un fucile che teneva nascosto nel retrobottega, abbia sparato serie colpi, uccidendo uno due rapinatori e ferendo in modo lieve un cliente che si trovava nel negozio. L'altro bandito è invece riuscito a fuggire facendo perdere le sue tracce agli investigatori. Sul luogo della sparatoria intervenuti i carabinieri. [Ansa]

Una tragica immagine dell'agguato del 4 gennaio che costò la vita a tre carabinieri, ieri si è sfiorata la replica (FOTOLAV)

DALL'**ITALIA**

### Legge droga denunce

**ROMA.** Sono oltre seimila le persone segnalate e denunciate alle prefetture da parte della polizia giudiziaria per consumo detenzione di sostanze stupefacenti dopo l'entrata in vigore della legge Vassalli-Jervolino. Di queste il 90,3 per cento sono maschi e quasi il 4 per cento di età inferiore ai 18 anni. La regione il più alto numero di persone segnalate è la Lombardia, seguita dalla Sicilia e dalla Liguria. Il numero degli utenti che si sono rivolti alle strutture pubbliche e private è passato negli ultimi anni da 29.000 a più di 48.000. [Ansa]

### Omicidio Costa «Falcone va

**CATANIA.** Al processo per l'omicidio del procuratore della Repubblica di Palermo Gaetano Costa, che si celebra a Catania, i legali del magistrato ucciso hanno chiesto che vengano ascoltati in qualità di testi sette magistrati due giornalisti. I giudici ai quali è stata richiesta testimonianza c'è il procuratore aggiunto di Palermo Giovanni Falcone. [Agi]

### Ammazzò i due zii condannato a anni

**ALESSANDRIA.** E' stato condannato a 30 anni di reclusione, il rito abbreviato, Roberto Cane, 23 anni, Casale Monferrato. Era accusato di aver ucciso nel luglio dello scorso anno, a colpi di bastone, due anziani zii, Augusto Cassini, anni e Rita Segala, di 61. [Ansa]

### Danneggiata l'auto giudice

**PALERMO.** All'automobile di Calogero Ferrotti, 47 anni, giudice delle indagini preliminari presso la pretura, è stato rotto il parabrezza sono state tagliate le gomme. Il magistrato ha denunciato l'accaduto agli agenti del commissariato. [Ansa]

### Vallanzasca inghiotte aghi in cella

**PAVIA.** Renato Vallanzasca ha inghiottito due aghi nella sua cella del carcere di Voghera. Trasportato all'ospedale, rifiutato il ricovero. Vallanzasca, che non ha spiegato i motivi suo gesto, ha firmato un documento in cui si assume la responsabilità di eventuali conseguenze alla salute e ha ottenuto di tornare in [Ansa]

### Delitto Giorgieri libero

**ROMA.** La di Cassazione ha respinto, per difetto procedurale, il ricorso presentato dal pubblico ministero Pietro Catalani contro l'ordinanza con la quale, nello ottobre, la terza corte d'assise di Roma concesse gli arresti domiciliari al presunto esponente dell' «Unione comunista combattente» Francesco Maietta, condannato a 27 anni di reclusione per concorso morale nell'omicidio del generale dell'aeronautica Licio Giorgieri. Il ricorso è stato dichiarato inammissibile in quanto presentato un giorno di ritardo rispetto ai termini previsti. [Ansa]

Il pg a Firenze

## «Ergastolo per Redoli e l'amante»

Ergastolo per Maria Luigia Redoli, ergastolo per Carlo Cappelletti, 25 anni di reclusione per la figlia della donna, Tamara Iacopi. Il sostituto procuratore generale Piero Mocali ha dubbi: sono loro i responsabili dell'uccisione di Luciano Iacopi, il ricco mediatore immobiliare assassinato la sera del 16 luglio con 18 coltellate nel garage della villetta di Forte dei Marmi. Un delitto premeditato, «di gravità inaudita», ha detto il pg, che ieri, al termine di una tesa requisitoria, ha chiesto ai giudici della Corte d'assise d'appello di Firenze le stesse condanne che invano il pubblico ministero di Lucca Manzione aveva sollecitato al processo primo grado. Il 17 aprile i giudici assolto i tre imputati affermando nella motivazione della sentenza che le argomentazioni sulle quali poggiava l'accusa scaturivano «da meri sospetti, supposizioni».

Il movente? «L'odio delle due donne per la vittima e il suo patrimonio, sei miliardi di lire, che avrebbe consentito a loro e a Cappelletti di fare quella bella vita che, vivo lui, non potevano certo fare». Quanto alla dinamica del delitto, gli orari, secondo il pg, «sono pienamente compatibili» con la ricostruzione dell'accusa (45 minuti per andare in auto Lido di Camaiore alla villetta di Forte Marmi, compiere il delitto, ripulirsi e correre alla «Bussola»). Il fatto che Cappelletti avesse la mano destra immobilizzata dal gesso esclude per Mocali che possa aver sinistra per uccidere e infine c'è un elemento che inchioda gli imputati: le chiavi. La porta interna fra il garage e l'appartamento della vittima era chiusa a chiave, un mazzo era un secondo mazzo era chiuso nella tasca di un motorino in altro garage, il terzo lo la Redoli. «Quella porta non poteva che essere chiusa da lei e Cappelletti - ha spiegato il pg -. Quando uscirono da casa dopo il delitto, chiusero quella porta a chiave con gesto automatico, un gesto che li ha traditi».

Attenuanti generiche per Tamara, «perché ha solo 20 anni e perché forse - conclude Mocali - è una vittima della personalità sovrchiante della madre». Nessun commento al termine della requisitoria da parte dei tre imputati, rimasti impassibili. Oggi replica della difesa. La sentenza, forse, giovedì. [Ansa]

Terrore in un quartiere, i parenti delle vittime assediano l'ospedale: una donna fra i mandanti

# Il killer giustiziato dopo la missione

## *Era un ragazzo che aveva assassinato due fratelli a Napoli*

**NAPOLI.** E' già notte, quando arrivano le auto della polizia. Il buio avvolge i palazzi scalcinati di via Ravello, nel vecchio quartiere di San Giovanni a Teduccio, dove l'eco degli spari si è ancora spenta e il furgone mortuario ha appena portato via i corpi di Ciro e Antonio Presutto, due fratelli trucidati a raffiche di mitra perché sospettati di essere informatori della polizia. agenti delle «volanti» con i lanciapeggiatori accesi hanno ricevuto ordini precisi: trovare e arrestare ragazzo di vent'anni, Salvatore Guglielmelli, sospettato del duplice omicidio. Ma all'improvviso, via radio, arriva il contrordine: «Potete rientrare, il ricercato è morto». Salvatore è stato raggiunto dagli uomini della camorra prima che da quelli della Questura; ha pagato la sua colpa secondo le leggi di un tribunale della mala, che nei primi sedici giorni dell'anno ha già condannato a morte nove persone in quest'angolo della malandata periferia orientale di Napoli.

Allo subito per quelle tre vite stroncate, si aggiunge la beffa tentata a più riprese dopo sparatoria, quando gruppi di parenti amici delle vittime hanno tentato di espugnare la morgue per portarsi via le salme: sono stati respinti a fatica dagli agenti, che hanno dovuto chiedere rinforzi alla Questura, dove gli inquirenti hanno trascorso la notte in bianco.

Hanno tirato un sospiro sollievo soltanto in mattinata, quando hanno annunciato di avere scoperto due degli assassini di Salvatore Guglielmelli: Gennaro Presutto, fratello delle prime due vittime, e Gennaro Perrotta.

La polizia è riuscita ad arrestare soltanto quest'ultimo. In manette sono finiti anche tre dei responsabili dell'omicidio dei fratelli: sono Assunta Rinaldi, sorella del boss del quartiere ucciso un mese fa, Vincenzo Mazzarella e Antonio Improta..

La cronaca di questa lunga notte insanguinata comincia alle nove di sera. Nel quartiere, calar della sera, scatta il coprifuoco: gente onesta ha paura quando, un paio di settimane fa, le bande della malavita hanno preso a spararsi in piazza; quelli che hanno scelto di schierarsi la camorra sono terrorizzati dalle possibili ritorsioni delle bande rivali, si trovano in galera dopo una clamorosa rivolta contro la polizia, bersagliata dai colpi di pistola sparati giovedì scorso dai «guaglioni» della mala che tentavano di impedire l'arresto di quattro guappi. In via Comunale Ottaviano c'è solo una vecchia Panda, che avanza lentamente nella notte. A bordo vi sono Antonio e Ciro Presutto, membri di una famiglia numerosa (11 fratelli), che incuteva terrore a San Giovanni, fino quando su di loro è calato il sospetto più infamante per un camorrista: essere informatore della polizia.

La morte è in agguato proprio sotto la loro casa, al civico sette. le sembianze sei uomini armati: sicari di professione, che hanno preparato l'imboscata nei minimi particolari. Sono divisi in tre squadretto: due bloccano le uscite del vicolo, la apre il fuoco. Ciro e Antonio Presutto non hanno scampo. I carabinieri e i poliziotti accorsi in via Comunale Ottaviano descrivono una scena raccapricciante: «Quei due stati letteralmente martoriati dalle pallottole». corpi massacrati vengono a sapere subito anche i familiari.

Mentre i parenti in massa verso l'obitorio per riprendersi le salme, gli amici avviano le indagini per scoprire gli . I colpevoli non possono che trovarsi tra quelli della banda capeggiata Rinaldi e dei Mazzarella, lontani parenti di Michele Zaza, contrabbandiere e trafficante internazionale di droga.

Nel quartiere un'imponente caccia all'uomo. I killer di Ciro e Antonio Presutto braccati dalla polizia e dai camorristi, che arrivano per primi. Sono le 22, quando le pistole tornano a sparare. Sul selciato, in via Positano, poco distante da via Comunale Ottaviano, rimane il corpo agonizzante di Salvatore Guglielmelli. Nel tentativo disperato di salvargli la vita, un amico lo adagia in un'auto e lo abbandona davanti all'ospedale più vicino. Ironia della sorte, è lo stesso dove stati portati Ciro e Antonio Presutto, uccisi da Salvatore. Così, in pochi minuti, parenti delle prime due vittime si aggiungono quelli dell'assassino. Anch'essi reclamano salma, vogliono piangere il loro caro caduto in quest'assurda guerra di camorra.

L'arresto dei presunti ni, presenza massiccia delle forze dell'ordine dopo il triplice omicidio non servono a attenuare la tensione che a San Giovanni a Teduccio e a Barra, il quartiere confinante dove otto giorni fa c'è stata un'altra sparatoria, è salita alle stelle. Ieri sera, le strade e le piazze strette nell'assedio della popolate di centinaia di cittadini esasperati, che hanno aderito ad una manifestazione organizzata dalle segreterie provinciali Cgil, Cisl e Uil e dei consigli circoscrizionali.

**Fulvio Milone**

L'omicidio della bambina di Avezzano: il processo slitta 5 marzo dopo la ricusazione dei giudici

# Lo zio di Cristina accusa gli inquirenti

## *«Hanno impaurito mia moglie e mio figlio per incastrarmi»*

**L'AQUILA.** E' durata appena quattro minuti la prima udienza del processo dinanzi alla corte d'assise dell'Aquila Michele Perruzza, il muratore quarantenne accusato di aver ucciso il 23 agosto scorso la nipotina Cristina Capoccitti, di sette anni. Il processo è stato infatti subito rinviato al 5 prossimo a di istanza di ricusazione dei giudici presentata dai difensori dell'imputato. Sull' istanza dovrà decidere la corte d'appello dell'Aquila.

Secondo i legali di Perruzza, presidente della corte, Antonio Villani, e il giudice a latere, Romolo Como, sarebbero incompatibili per aver preso parte alla formazione del tribunale della libertà che il 12 ottobre 1990 respinse la sua richiesta di liberazione. Il nuovo codice prevede infatti che fino alla data del dibattimento i giudici chiamati a decidere non conoscano gli atti del procedimento. Invece - viene osservato nell'istanza di ricusazione - i due magistrati presero visione degli atti già nell' ottobre scorso, al momento di decidere sull'istanza libertà presentata dagli avvocati di Perruzza.

L'accusato ha però tentato una difesa davanti alla stampa. «Cristina era nipote. Il mostro non è in casa Perruzza, come hanno detto i giornali e come dicono a Balsorano. Io sono innocente e mia moglie e mio figlio stati impauriti perché dicessero quello che hanno detto...». Appena tolte le manette con le quali era stato portato aula, dalle sbarre della gabbia di ferro dell'aula della corte d'assise, Michele Perruzza ha risposto con pacatezza e determinazione alle domande dei giornalisti, prima dell'ingresso dei giudici. Giubbotto in pelle nero e pantaloni jeans, capelli lunghi fin sotto le orecchie, Michele Perruzza è entrato in aula con il sorriso, ma suo viso si è fatto subito serio alle domande dei giornalisti sul delitto. «Io con quell'omicidio non c'entro e fino ad oggi sono state dette tante falsità. Ora spero che questo processo, se Dio vorrà, emerga la verità dei fatti».

Ma, gli è stato chiesto, come spiega quei capelli di Cristina trovati in casa sua, sulla canottiera? «Cristina - ha risposto - da noi era di casa. Non è quindi da stupirsi che vi siano tracce della sua presenza». E allora, gli è stato ancora domandato, quegli slip macchiati sangue trovati in soffitto? «Di questo non so nulla - ha risposto - ma, del resto, non sono certo il solo a portare quella misura».

L'aula della corte d'assise era piena di persone, molte delle quali giunte di prima mattina dal piccolo borgo di Caso Castella e dalla vicina frazione di Bidotti Balsorano. Tra questi anche i genitori della piccola Cristina, Giuseppe Capoccitti e Maria Dina Valentini, i quali hanno detto di aspettarsi «solo giustizia». Fuori dell'aula, tra i numerosi testimoni in attesa di essere chiamati, c'erano anche le due ragazzine - una delle quali giunta in dalla Francia - che hanno dichiarato agli investigatori di essere state in precedenza oggetto di particolari attenzioni da parte di Michele Perruzza. Nel piano più in basso erano invece ad attendere essere chiamati a testimoniare la moglie dell'imputato, Maria Giuseppa Capoccitti, sorella del padre di Cristina, e il figlio 13 anni, principale accusatore Michele Perruzza. Alle 9,35 la corte ha fatto il suo ingresso aula, è stata anche ammessa la costituzione di parte civile del fratello di Cristina, Samuele, di 14 anni. Quindi, il presidente ha nota l'istanza di ricusazione, disponendo rinvio.

(r. cri.)

E' accusato di decine di delitti nel Crotonese

# Catturato all'alba boss della 'ndrangheta

**CROTONE.** L'hanno arrestato all'alba. Bruno Dima, 31 anni, temuto boss di Strongoli, accusato coinvolto tutti i delitti avvenuti negli ultimi anni nel Crotonese, era latitante da luglio. Alle sei un quarto di ieri mattina i carabinieri Crotone hanno fatto irruzione nel palazzo di proprietà del vecchio boss Luigi Vrenna. Hanno sorpreso tutti nel sonno.

Il blitz ha impegnato quaranta uomini. Durante la perquisizione dalle finestre dell'appartamento volato armi e munizioni. In tutto, i militari hanno sequestrato dieci pistole, alcune delle quali da guerra, alcuni fucili e centinaia di proiettili di vario calibro.

Insieme a Bruno Dima sono stati arrestati, con l'accusa di favoreggiamento e concorso in detenzione armi da fuoco, quattro famigliari di Luigi Vrenna. tratta dei due figli del vecchio boss (Giovanni Bonaventura, 45 anni, figlio naturale, ed Ilio Vrenna, 38 anni) di suo nipote Guglielmo, 22 anni, figlio di Bonaventura, e della nuora Rita Giovanna Licciardi, 34 anni, moglie di Elio Vrenna. Un minore è stato fermato e poi rilasciato, mentre gli investigatori stanno vagliando la posizione di altre due persone.

Bruno Dima sparì alla vigilia dell'escalation delitti a Strongoli. Rocca di Neto e Torre Melissa, culminata il 20 novembre scorso con l'uccisione piazza Pitagora, Crotone, dell'«emergente» della 'ndrangheta Pino Sorrentino e di altri due malavitosi affiliati alla sua Rosario Garceo e Ugo Perri.

L'attenzione degli investigatori è ora puntata sulle armi sequestrate, alcune delle quali potrebbero aver sparato negli ultimi agguati mafiosi che sono costati la vita a dieci persone.

(r. cri.)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

## Da oggi anche a TORINO

# SI PUO' DIMAGRIRE

*La THIN LINE «Linea ideale», leader nel campo del dimagrimento, si presenta con un'iniziativa eccezionale: la settimana nazionale 1991 «Controlliamo la nostra figura»*

Ha inizio oggi a Torino la speciale settimana Thin Line 1991 «Controlliamo la nostra figura» che, come ha annunciato alla stampa il Direttore della Thin Line Italiana, sarà dedicata al controllo gratuito delle condizioni e dello stato fisico di tutti coloro uomini e donne, che soffrono di problemi di sovrappeso o di grasso in eccesso. Questa «settimana» speciale riveste un'importanza veramente grande per chi ha problemi di sovrappeso o di cuscinetti di grasso. Durante la settimana Thin Line «Controlliamo la nostra figura» saranno aperte a tutti le porte dei centri Thin Line e a tutti sarà possibile conoscere i metodi di trattamento di questa grande organizzazione e soprattutto sapere gratuitamente dagli esperti della Thin Line, i primi nel mondo, se nel proprio caso si può eliminare l'anormale accumulo di grasso ed ottenere una figura esteticamente più armoniosa e sana.

Come ogni anno in Italia e negli Stati Uniti ricorre la settimana del cuore, nel corso della quale tutti vengono sollecitati a farsi esaminare da un cardiologo scoprendo tante disfunzioni cardiache e salvando tante vite: partendo dallo stesso principio ed al fine di evitare al maggior numero possibile di italiani di diventare obesi, la Thin Line ha organizzato la settimana «Controlliamo la nostra figura». Tutti potranno farsi controllare gratuitamente dagli esperti e sapere cosa è possibile fare per eliminare il grasso in eccesso. Nonostante questo programma richieda una ragguardevole spesa, si ritiene necessario realizzarlo perché non esiste una sufficiente informazione sul modo esatto di aver cura del proprio aspetto fisico e quindi troppa gente diventa grassa, mentre potrebbe conservare il proprio fisico in forma semplicemente intervenendo in tempo.

Riteniamo indispensabile che — ha detto il direttore della Thin Line — chi ha problemi di sovrappeso sia informato correttamente, in quanto da parte di troppi esperti improvvisati si propongono rimedi miracolistici senza fondamento e si suggeriscono soluzioni contraddittorie. La nostra iniziativa è intesa a soddisfare questa più che legittima pretesa del pubblico. Tutti i centri Thin Line sono pronti a ricevere le persone che telefoneranno per un appuntamento e durante la consultazione gratuita, prospetteranno la soluzione più idonea per risolvere qualsiasi caso.

I centri saranno aperti a tutti dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle ore 19.30; il sabato dalle 9.00 alle ore 13.30. Abbiamo chiesto al Direttore della Thin Line se esiste una causa principale alla base dell'insorgere dei problemi di sovrappeso. — Trascuratezza, scetticismo e cattiva informazione — egli ha risposto. — Quasi tutti quando cominciano ad ingrassare e a vedere il formarsi di antiestetici accumuli di grasso, rimediano limitandosi al massimo ad usare uno dei mille palliativi o a eseguire dei trattamenti non specifici. Le nostre ricerche e la nostra esperienza sono ineguagliabili e ci consentono di sapere con certezza che, al manifestarsi dei segni iniziali, quali l'aumento di peso e il formarsi di antiestetici cuscinetti di adipe, si può prevenire in tempo e il processo può essere controllato in maniera efficace. Anche quando questo processo è già iniziato da tempo e quindi è già presente una situazione di sovrappeso, con tutti gli svantaggi a livello cardiocircolatorio e funzionale che essa comporta, e sono già evidenti accumuli di grasso che appesantiscono la figura è possibile intervenire con il trattamento FMS (Fat Mobilization System - sistema di mobilitazione dei grassi) di esclusiva della Thin Line «Linea Ideale» in base al quale viene messo in moto un processo di smaltimento dei grassi grazie a questo eccezionale sistema unico al mondo applicato dalla Thin Line che ha la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. Il tutto sotto stretto controllo medico.

Non si deve aspettare che il problema diventi sempre più grave poiché oggi è possibile non subire passivamente il suo peggiorare. E' sufficiente una telefonata per fissare un appuntamento al centro Thin Line per un'analisi gratuita della vostra figura che durerà circa 30 minuti.

### NOVITA' SUL FRONTE DELL'OBESITA'

# Grasso: è bello o no?

*I problemi di sovrappeso non sono solo problemi estetici, ma hanno anche serie conseguenze a livello di salute*

Purtroppo oggi la vecchia equazione GRASSO UGUALE SANO non è più vera infatti è più che accertato che i chili in eccesso provocano danni al nostro organismo a vari stadi, come ad esempio problemi a livello cardiocircolatorio, problemi connessi con il diabete e con l'ipertensione, danni alle articolazioni dovuti ai troppi chili.

La situazione oggi in Italia è allarmante, una persona su tre è in sovrappeso, ciò significa che il 33% degli italiani è esposto ad un rischio di infarto miocardico e di ictus cerebrale molto incrementato, rispetto alla media, proprio da problemi legati al sovrappeso.

Ma anche nella vita di tutti i giorni possiamo riscontrare disagi che derivano proprio dal fatto che sovraccarichiamo il nostro organismo con dei chili superflui. Ad esempio un affaticamento eccessivo quando ci sottoponiamo ad un minimo sforzo fisico (come ad esempio il fare le scale), oppure quella sensazione di oppressione e di difficoltà nella respirazione durante il sonno (come ad esempio quando russiamo); anche il fatto di sottoporsi ad un intervento chirurgico o ad affrontare una gravidanza può essere più rischioso se si è in sovrappeso. E' quindi evidente che un corpo snello, oltre ad essere esteticamente più piacevole ed attraente, è indubbiamente anche più sano.

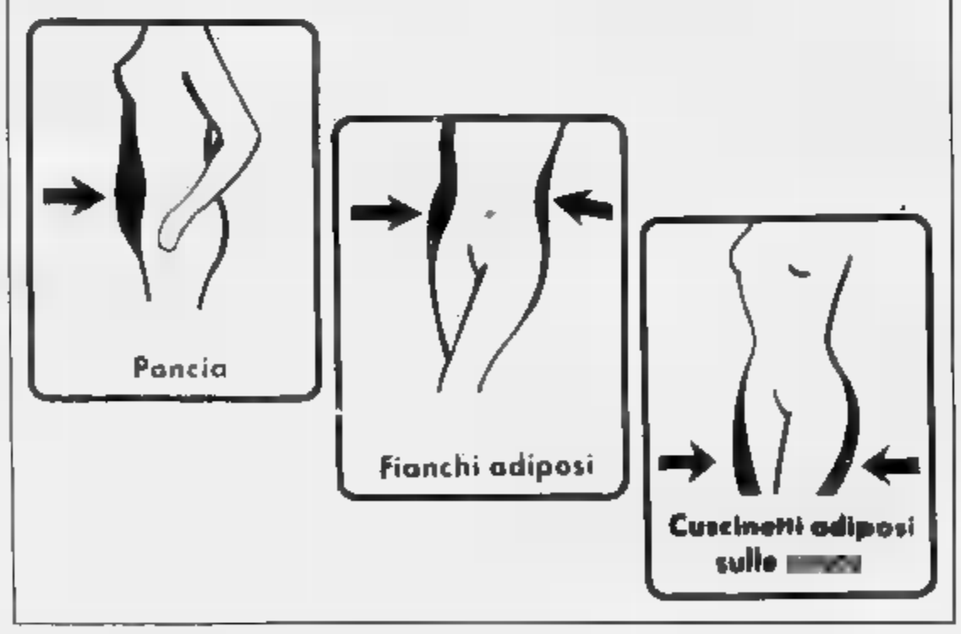
Cosa possiamo quindi fare per eliminare questi chili in più prima che si creino danni irreparabili? Una soluzione nuova arriva dalla Svizzera, si tratta del metodo FMS «Fat Mobilization System» (Sistema di Mobilitazione dei Grassi) di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, in base al quale viene messo in moto un procedimento di smaltimento dei grassi grazie ad una applicazione locale a freddo. Con questo metodo, introdotto in Italia già da anni, le parti del corpo dove è necessario intervenire vengono trattate con una sostanza, di esclusiva della Thin Line Linea Ideale, che ha appunto la funzione, attraverso una serie di processi biologici, di «bruciare» i grassi superflui. Il tutto senza obbligare le persone a praticare ginnastica, ingerire pillole e seguendo un controllo alimentare equilibrato e personalizzato sotto controllo medico. Infatti centinaia di uomini e donne si sono già sottoposti a questo trattamento ottenendo ottimi risultati come ad esempio la Sig.ra Taller e il Sig. Mario Brasca che ha perso kg 26,400 e cm 170,5 in 57 giorni di trattamento, come risulta da questa sua testimonianza che riportiamo parola per parola: «... quando ho iniziato il trattamento FMS pesavo 111,800 kg e già dopo i primi trattamenti ho cominciato a notare ottimi risultati con mia grande soddisfazione. Oggi, al termine del trattamento, peso 85,400 kg e quindi ho perso kg 26,400 e ben 170,5 cm distribuiti proporzionalmente su tutto il corpo anche in quei punti dove il problema era più evidente. Oggi posso dire di essere una persona nuova e quindi consiglio a tutti il trattamento FMS».

Anche voi potrete perdere i chili in sovrappiù fissando oggi stesso un appuntamento con uno degli esperti della Thin Line che, durante una consultazione gratuita e senza impegno, analizzerà la Vostra situazione e Vi consiglierà il trattamento più adatto al Vostro caso specifico, il tutto sotto stretto controllo medico.

Il sig. Mario Brasca. «La testimonianza in originale è disponibile presso la Thin Line».

## Hai del grasso in eccesso?

*Ecco tre modi per scoprirlo...*




1) Controllate stomaco e pancia, se non sentite le vostre costole avete adipe in eccesso.
2) Comprimete i tessuti sui fianchi e alla vita, se sentite depositi di grasso sotto le dita avete bisogno di un trattamento FMS.
3) Controllate le vostre cosce, se i tessuti sono troppo rilassati e presentano un effetto a buccia d'arancia non aspettate ad intervenire, ma agite subito col trattamento FMS.

**Chiamate oggi stesso per una consultazione ed un'analisi gratuita della Vostra figura**

**PER DIMAGRIRE IL TRATTAMENTO FMS NON OBBLIGA IL CLIENTE A PRATICARE ALCUNA GINNASTICA, INIEZIONI O PILLOLE - SEGUENDO UN CONTROLLO ALIMENTARE EQUILIBRATO**

*ORARI:* dal lunedì al venerdì dalle ore 10.00 alle 19.30 continuato
Sabato dalle ore 9.00 alle 13.30

**TORINO**
C.so Vittorio Emanuele II, 41
Tel. 011 **66.93.088** (3 linee r.a.)
**MILANO** - Via G. Gregorio, 3 (P.ta Venezia) - Tel. 02.29.40.96.96
- Via Manzoni, 35 - Tel. 039 32.26.88 - 23.01.334

Thin Line
Linea Ideale s.r.l.

Pochi clienti stranieri alle sfilate di Milano: l'alta moda rilancia il vecchio cappotto

# Com'è serio l'uomo dell'inverno

## *Gli stilisti tornano al classico*

**MILANO.** Valentino ha appena chiuso con uno smoking in velluto nero la sua sfilata di eleganti spolverini molto Anni Quaranta, di rigorosi completi in cammello chiarissimo, di caban e giubbotti da viaggio su mari ghiacciati in un continuo svariare di toni biondi e sabbia, mastice e nocciola. E tutti gli indossatori ritornano in passerella guidati da Valentino, alzando cartelli con la parola Pace in tutte le lingue.

Non è l'unico segnale del naturale scompenso fra le giornate di Milano collezioni uomo e quelle convulse della diplomazia prima del D. Day. I compratori americani come la stampa d'Oltreoceano e d'Oltralpe hanno disertato l'appuntamento con gli stilisti della moda maschile. Perfino i giapponesi non sono numerosi come sempre. Anche se le cifre di acquisto a fronte dell'abbigliamento per uomo, sia interno che all'estero, indicano una sicura attenzione degli uomini di oggi al proprio aspetto e confort, gli stilisti hanno del resto aggiustato il tiro.

Via le stravaganze, ritorno del classico formale, rinnovato dal tessuto, che poi ripropone, come da Cerruti 1881 il pepe e sale inizio di secolo, le gabardine ingentilite e il velluto; riscoperta dell'abito sportivo in tweed, del cappotto corto in Casentino, per la splendida maglieria al seguito, come da Gucci il cardigan molto sera a scollo e abbottonatura alta e maglioni, punti norvegesi ma in lana tweed buio color antracite.

E' nella linea sportiva che resiste il colore, tuttavia molto smorzato in verdi azzurri, in mattone rosato. Sono così le giacche di Enrico Coveri, nel tweed frutto delle ricerche di Prato, culla del cardato, e pantaloni leggermenti più stretti al fondo e accordate senza contrasto camicie, gilet o cravatte; ma spesso da Enrico Coveri anche le giacche classiche, che beneficiano dell'abilità sartoriale di Isaia, di Galles, finestrati, nei toni del grigio e della terra autunnale, incontrano una sobria docisa il vinaccia morbidissimo. Mario Valentino alterna il nero dei blouson e pantaloni in nappa al grigio verde dei mantelli tre quarti ad ampio doppio petto e al miele del bomber in montone elasticizzato su pantaloni lisci infilati nei calzettoni e nelle scarpe alte.

Per Gianni Versace il grande protagonista dell'autunno-inverno '91-92 è il cappotto: corto, divertente, trapuntato, trattato come una safariana, come una parka, un montgomery, talvolta impermeabile, spesso simile ad un piccolo trench. Porta di giorno e di sera, in cammello, blu, nero ma anche in colori accesi e brillanti, punta su materiali inediti. E per questo aspetto della moda maschile della stagione fredda del prossimo anno, citare Giorgio Correggiari, nuovo alla sperimentazione fra creatività e tecnologia: ha inventato un tessuto in cui si mescolano poliestere e lana, con finissaggio differenziato che si taglia e si unisce con una semplice cucitura e tre aghi. Soffice, duttile, ricorda il cachemire e ha il potere di incidere sul prezzo molto contenuto.

Mila Schön definisce informale lo stile dell'uomo degli Anni Novanta: cioè non patinato, anche se sofisticato, ma ormai libero dalle convenzioni vestimentario, con personale scelta fra giacche rilassate e cardigan, cappotti cascanti, appena svasati al fondo, impermeabili avvolgenti e giacconi tanto confortevoli quanto ricchi di glamour, nei tessuti volutamente grezzi.

Fendi alla sua seconda collezione maschile precisa la caratteristica dell'uomo d'inverno nella sintesi o convivenza di stili diversi in accordo con momenti, luoghi, occasioni. Il gusto è dichiaratamente mitteleuropeo. Nero o cammello per città, verde sfumato in grigio o marrone per tempo libero e il rilancio del Casentino e dei suoi colori primari come dei disegni mediterranei per gli abiti in cardato o in flanella dalle tinte

L'Europa unita è già una realtà nella collezione di Gianfranco Ferrè, con il nero dei suoi abiti vittoriani, il verde scuro e quello militare-industriale fra Berlino e Tirolo e quel grigio simile ai tetti di Parigi negli abiti classici della borghesia retrò.

**Lucia Solfazzo**

Tra modelli di Gianni Versace alle sfilate di Milano

Bancarotta, condanna confermata

# Una catena di giornali mette in trappola il «Leone» di Parretti

**NAPOLI.** Tre anni e dieci mesi reclusione, cinque di interdizione dai pubblici uffici: per Giancarlo Parretti, il finanziere umbro che nei mesi scorsi ha concluso con successo la scalata alla mitica Metro Goldwyn Mayer, il 1991 si apre sotto i peggiori auspici. I giudici della sesta sezione della corte d'appello di Napoli lo hanno riconosciuto colpevole di bancarotta fraudolenta e falso in bilancio, confermando ieri la condanna inflittagli a marzo in primo grado per il fallimento della catena di quotidiani «Il Diario», presente in Campania con due edizioni dal '79 all'81.

Ma l'ex cameriere, partito vent'anni fa da Orvieto e approdato al colosso cinematografico Usa con un'operazione da un milione di dollari, non andrà in . La pena è stata condonata grazie all'indulto dell'86 e a quello recentissimo che ha estinto per intero gli effetti della sentenza.

Di sicuro, però, l'avventura editoriale finita con un «buco» di un miliardo, rappresenta per Parretti un'altra macchia nel suo curriculum di «self-made man», dopo una condanna per appropriazione indebita (anche questa condonata) negli anni scorsi ed un arresto nell'81 per irregolarità nella gestione della società di calcio del Siracusa.

L'inchiesta su «Il Diario», del quale il finanziere era uno dei proprietari e per un breve periodo anche amministratore, fu avviata in seguito ad un esposto comitato di redazione dell'edizione napoletana del quotidiano, i giornalisti si costituiti parte civile. Gli accertamenti, risultò una situazione caos amministrativo: diciassette libri contabili in bianco, documenti alterati, impossibilità di ricostruire la consistenza patrimoniale gruppo non attraverso i ricorsi creditori. Per i giudici, la «Italfin» - rappresentata da Parretti e coinvolta nel fallimento delle società editrici «Seco» e «Rotografica» - inoltre inadempiente nei versamenti delle quote di capitale e dei contributi previdenziali ai dipendenti.

Finito sul banco degli imputati insieme ad altri sei soci, il «conquistatore» della Metro Goldwyn Mayer è stato condannato il 30 marzo scorso dal tribunale di Napoli, proprio mentre stava trattando l'acquisto del colosso americano. Al processo d'appello conclusosi ieri, il sostituto procuratore generale ed i legali di parte civile hanno chiesto ed ottenuto la conferma della sentenza. Secondo i giudici che non hanno concesso a Parretti le attenuanti generiche, gli amministratori del giornale hanno «fraudolentemente esposto fatti non veri nelle comunicazioni sociali e nel bilancio», nonché «sottratto libri ed altre scritture contabili per ricavare un ingiusto profitto». [m. c.]

Lanciato Italsat

# Una centrale telefonica nello spazio

**ROMA.** «Italsat, primo satellite telefonico italiano, è stato lanciato ieri notte con razzo «Ariane 4» dal poligono spaziale di Kourou, nella Guyana francese. Il lancio è avvenuto all'apertura della «finestra lancio» nove minuti dopo la mezzanotte italiana). Con «Italsat» è stato lanciato il satellite europeo per telecomunicazioni «Eutelsat II f2».

Italsat, prodotto dall'agenzia spaziale italiana (Asi) è il più avanzato tecnologicamente parlando nel suo genere e rappresenta successo dell'industria italiana. In campo internazionale, infatti, è il primo a possedere a bordo la capacità di commutazione dei suoi 12 mila canali telefonici: una centrale telefonica che dallo spazio tiene le sue antenne puntate sull'Italia.

Una volta entrato in orbita stabile, prevista tra 60 giorni, il controllo e la gestione del satellite, affidati dall'Agenzia spaziale italiana alla Telespazio (gruppo Iri-Stet). Italsat possiede a bordo 12 mila canali telefonici che coprono l'intera penisola e fanno capo alle stazioni terrestri, per il momento installate nelle aree di Torino-Milano, Verona, Roma, Bari, Palermo e Cagliari. La flessibilità operativa di Italsat consente, in caso di necessità, di rendere disponibili migliaia di linee telefoniche in aree colpite da calamità naturali.

Il satellite, ha spiegato il presidente dell'agenzia spaziale italiana, Luciano Guerriero, consentirà copertura nazionale per servizi di videoconferenza, trasmissione di giornali, collegamenti tra computers, televisione analogica e digitale. La vita del satellite prevista è di 6 anni. Il programma è costato 409 miliardi, che salgono ad oltre includendo le stazioni terra, il costo del progetto e del lancio, la gestione in orbita e l'assicurazione.

L'Agenzia spaziale italiana ha recentemente affidato, sempre alla Selenia spazio, un nuovo contratto per 160 miliardi per la realizzazione del secondo Italsat «F2». Si tratte dell'unità di riserva che, ultimata la fase sperimentale di Italsat 1, potrà essere ceduta all'amministrazione del servizio telefonico diventando la seconda unità di volo e rendendo il sistema operativo.

[Agi]

Il grande scienziato è morto a Frascati, aveva ottant'anni

# Addio papà delle stelle

## *Gratton fondò la cosmologia italiana*

**ROMA.** La cosmologia italiana ha perso il suo padre fondatore: Livio Gratton è morto ieri mattina all'ospedale di Frascati in seguito a una crisi cardiaca. Di origini triestine, allievo di Enrico Fermi, accademico dei Lincei, aveva compiuto ottant'anni nel luglio dell'anno scorso ed era noto non soltanto nell'ambiente scientifico ma anche pubblico più vasto grazie alla sua attività di divulgatore alla radio, alla televisione, attraverso numerosi libri editi da Boringhieri, dalla Eri, da Mondadori.

Le ricerche più importanti firmate da Gratton riguardano, oltre alla cosmologia, i meccanismi dell'evoluzione stellare, e in particolare delle stelle variabili. Ma ancora più determinante è stato il ruolo propulsivo svolto da Gratton nella cultura scientifica italiana tramite la creazione a Frascati del Laboratorio di astrofisica spaziale del Cnr e attraverso l'insegnamento: fra i suoi allievi più noti basta ricordare Franco Pacini (ora direttore dell'Osservatorio di Arcetri presso Firenze), Alvio Renzini e Vittorio Castellani (Università di Roma).

«Per noi astrofisici - dice Roberto Gallino, professore all'Università di Torino - Livio Gratton è stato ciò che Amaldi è stato per i fisici: maestro, un punto di riferimento, un organizzatore della ricerca. Lo abbiamo festeggiato pochi mesi per i suoi ottant'anni. Ciò che trovo straordinario in lui è la passione che aveva per l'astrofisica: quando è andato in pensione, anziché ritirarsi, fanno molti, si è tuffato in nuove ricerche con l'entusiasmo di un esordiente».

Per millenni l'astronomia è stata essenzialmente la scienza che si occupa del moto degli astri. Poi, nella seconda metà del secolo scorso, grazie soprattutto al gesuita padre Angelo Secchi, si è incominciato a studiare la natura fisica dei corpi celesti: l'analisi spettroscopica della loro luce ha permesso, infatti, di scoprire la costituzione chimica delle stelle, e più tardi la relatività di Einstein e la fisica atomica hanno consentito elaborare teorie sull'origine e sull'evoluzione non soltanto dei singoli corpi celesti ma dell'universo intero.

Dopo i lavori pionieristici di padre Secchi, la astronomia si era però ripiegata sulla tradizione. Gratton, con Abetti e Armellini, fu il primo astronomo a portare in Italia il vento dell'astrofisica internazionale. La stretta e feconda fusione tra fisica delle particelle atomiche, teoria della relatività e astronomia ha avuto in lui il primo profeta italiano.

Fra i lavori sul campo di Gratton speciale rilievo hanno le osservazioni di stelle variabili con i moderni spettrografi e fotometri. Una sconcertante stella del cielo australe, Eta Carinae, ha particolarmente attratto l'attenzione di Gratton: dobbiamo a lui la ricostruzione delle profonde metamorfosi di questo oggetto che si è rivelato un astro gigante nella tempestosa fase formazione.

**Piero Bianucci**

Rissa per il quadro acquistato dallo Stato nell'asta a New York

# Raffaello fa litigare 2 città

## *Urbino si scaglia contro Firenze*

**ANCONA.** Un quadro di Raffaello divide due città. Firenze reclama per motivi buonsenso», Urbino lo vuole perché è la città natale dell'artista.

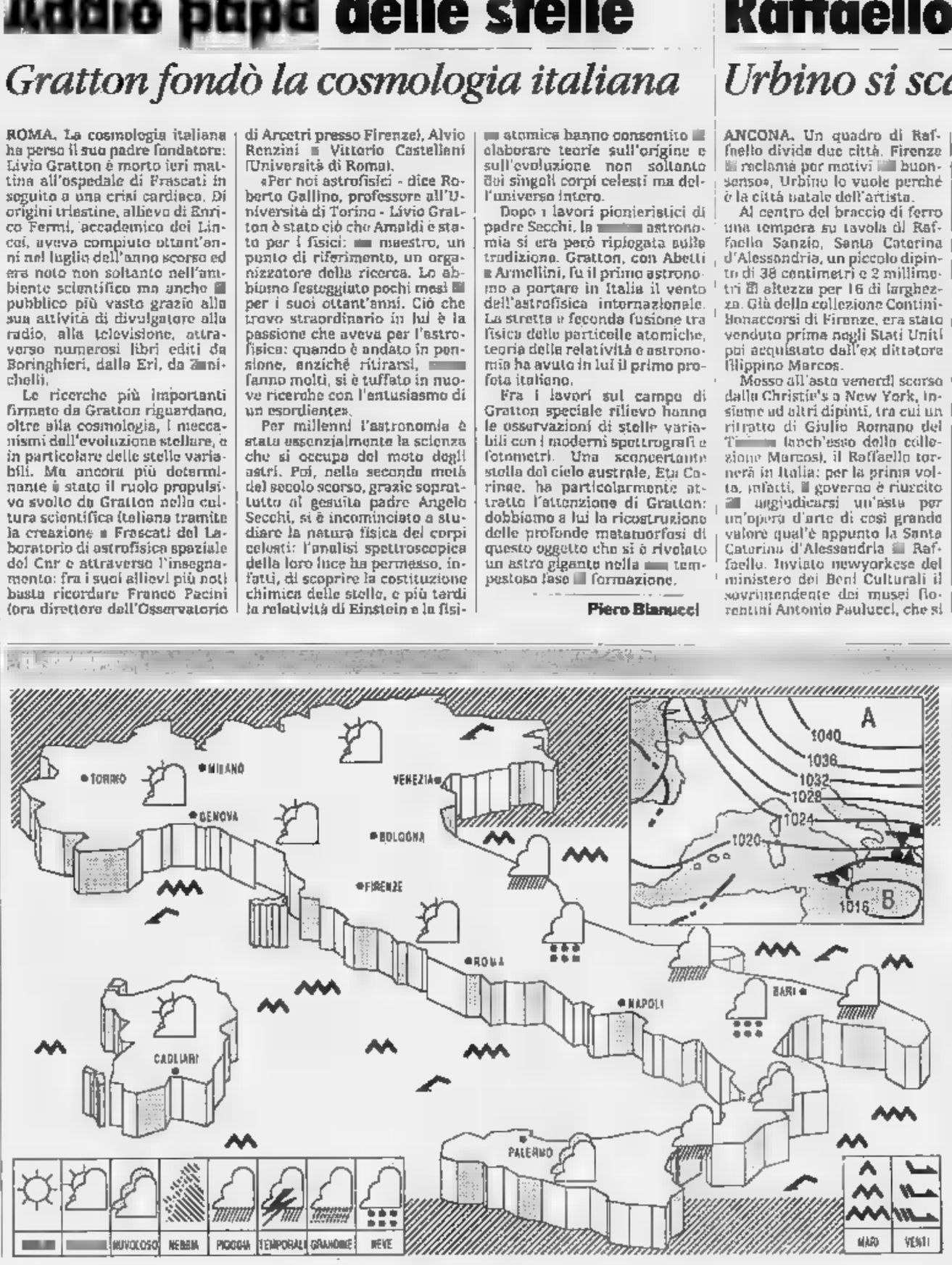
Al centro del braccio di ferro una tempera su tavola di Raffaello Sanzio, Santa Caterina d'Alessandria, un piccolo dipinto di 38 centimetri e 2 millimetri di altezza per 16 di larghezza. Già della collezione Contini-Bonaccorsi di Firenze, era stato venduto prima negli Stati Uniti poi acquistato dall'ex dittatore filippino Marcos.

Messo all'asta venerdì scorso dalla Christie's a New York, insieme ad altri dipinti, tra cui un ritratto di Giulio Romano del Tiziano (anch'esso della collezione Marcos), il Raffaello tornerà in Italia: per la prima volta, infatti, il governo è riuscito aggiudicarsi un'asta per un'opera d'arte di così grande valore qual'è appunto la Santa Caterina d'Alessandria Raffaello. Inviato newyorkese del ministero dei Beni Culturali il sovrintendente dei musei fiorentini Antonio Paolucci, che si è avvalso del contributo del console italiano New York Francesco Corias: per aggiudicarsi Raffaello lo Stato italiano ha dovuto sborsare un milione e 650 mila dollari (quasi 2 miliardi lire). Venendo meno ai tradizionale riserbo sui nomi dei vincitori delle aste, la stessa Christie's aveva subito annunciato che il dipinto sarebbe finito agli Uffizi, dove già sono ospitati altri Raffaello.

Saputo dell'esito dell'asta e dell'annuncio della Christie's sulla destinazione fiorentina, il sindaco di Firenze Giorgio Morales è subito complimentato: «Si tratta di un'operazione di grande importanza per la galleria degli Uffizi e per città di Firenze». Ma al ministro lo stesso giorno è arrivato un altro telegramma, proveniente da Urbino: «La notizia dell'acquisizione - gli ha scritto il sindaco Giorgio Londei - riempie gioia il cuore degli urbinati: sicuri di ricevere con entusiasmo nel palazzo dei Montefeltro quest'opera giovanile di Raffaello, figlio di questa terra civilissima, depredata per secoli di tanti capolavori del divino pittore, auspichiamo un incontro la Signoria Vostra».

Un Raffaello conteso, non c'è dubbio. Dice ancora il sindaco di Urbino: «Crediamo di avere il diritto pretendere questo dipinto, che è stato sì a Firenze, presso collezione privata non agli Uffizi». Ma gli Uffizi saranno d'accordo? «Certamente la penseranno diversamente da noi, la decisione sulla collocazione della Santa Caterina d'Alessandria spetta esclusivamente al ministro dei Beni Culturali».

Ammette il soprintendente fiorentino Antonio Paolucci: «E' vero, una volta che il dipinto sarà tornato in Italia, sarà il ministero a decidere sulla sua destinazione: il Raffaello l'ha comprato governo italiano, non la città di Firenze, per cui si potrà decidere in tutta libertà». «Anche se, a parer mio - aggiunge Paolucci - il buon senso vorrebbe che tornasse qui, nel capoluogo toscano». [f. d. f.]




**TEMPO PREVISTO:** sulle regioni adriatiche, su quelle meridionali peninsulari e sulla Sicilia nuvoloso e temporaneamente molto nuvoloso con precipitazioni sparse, cime più alte dell'appennino centro-meridionale. Su tutte le altre regioni condizioni di variabilità con schiarite più al Nord e sulle zone tirreniche.

in ulteriore diminuzione su tutte le regioni.

**VENTI:** moderati da Nord-Est su tutte le regioni, rinforzi sulle zone adriatiche e ioniche, sulla Sardegna e sul medio e basso tirrenico

**MARI:** molto mossi o agitati l'Adriatico, lo Jonio e il tirreno; mossi o molto mossi gli restanti mari

sulle regioni meridionali della penisola e sulle isole maggiori da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse, più frequenti lungo i versanti orientali, ma con tendenza a miglioramento sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni annuvolamenti parziali con schiarite. Temperature stazionarie su valori inferiori alla stagionale.

**CITTA' ITALIANE**

| | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 1 | 10 | Firenze | 7 | 10 | Bari | 10 | 12 |
| Verona | 8 | 9 | Pisa | 7 | 11 | Napoli | 11 | 14 |
| Trieste | 5 | 6 | Ancona | 8 | 10 | Potenza | 4 | 8 |
| Venezia | 4 | 9 | Perugia | 5 | 8 | S.M. Leuca | 10 | 12 |
| Milano | 3 | 9 | Pescara | 9 | 17 | R. Calabria | 7 | 15 |
| Torino | 1 | 4 | L'Aquila | 5 | 8 | Palermo | 9 | 15 |
| Cuneo | 0 | 4 | Roma Urbe | 9 | 14 | Catania | 5 | 15 |
| Genova | 8 | 12 | Roma Fium | 11 | 14 | Alghero | 10 | 15 |
| Bologna | 2 | 8 | Campobasso | 2 | 8 | Cagliari | 9 | 16 |

**CITTA' ESTERE**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Tel Aviv | 8 | 9 | sereno | Lisbona | 3 | 10 | |
| Atene | 9 | 14 | pioggia | Londra | 1 | | sereno |
| Bangkok | 22 | 32 | sereno | Los Angeles | 13 | 27 | sereno |
| Berlino | -1 | | | Madrid | 1 | 10 | nuvoloso |
| Bruxelles | 6 | 4 | sereno | Montreal | -10 | -3 | neve |
| Buenos Aires | 18 | 32 | sereno | Mosca | 8 | -7 | nuvoloso |
| Copenaghen | -3 | 3 | nuvoloso | New York | -8 | 3 | pioggia |
| Dublino | 1 | 5 | nuvoloso | Parigi | -3 | 8 | sereno |
| Francoforte | -3 | 5 | sereno | Pechino | -5 | 1 | |
| Gerusalemme | | 12 | sereno | Rio de Janeiro | 23 | 34 | |
| Ginevra | 2 | 3 | nuvoloso | Sydney | 22 | 26 | |
| Helsinki | -7 | -3 | sereno | Tokyo | | 10 | |
| Honolulu | | 28 | sereno | Varsavia | -7 | 1 | sereno |
| Il Cairo | 10 | 19 | sereno | Vienna | | | np |

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: MILANO, via G. Carducci 29, t. 85961 Galleria Borella 3, t. 85961; TORINO, c.so M. d'Azeglio 60, t. 65211; ARONA, v.le Baracca 40 a, t. 48007 41700; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341; ALESSANDRIA, via Parma 19, t. 442543-442544; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 2154; ASTI, via Antica Zecca 3, t. 32222; AOSTA, via F. De Maistre 10, t. 45651; CUNEO, via Grandis 11, t. 30637; ALBA, c.so M. Coppino 9, t. 35717; BRA, via Verdi 7, t. 431003; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62583; BIELLA, via Gramsci 15, t. 30789-34779; GENOVA, via C. R. Ceccardi 1-14, t. 540194-592560; SAVONA, p.zza Marconi 3/5 3 6, t. 36218-386495; IMPERIA, via Bonfante 1, t. 273371, 273373; SANREMO, via Gioberti 47, t. 501555-501556; PADOVA, via Gattamelata 108, t. 775224 8073144; PARMA, v.le Mentana 8, t. 236642 3 235728 234960; FIRENZE, via Gramsci 58, t. 673744; BOLOGNA, via Indipendenza 24, t. 238826 226726; FIRENZE, v.le Matteotti 54, t. 561192 573668; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4825947 4825904 4871497; NAPOLI, via Manzoni 141 C, t. 651821 640296 645412; LECCE, piazzetta Della Monica 8, t. 394074; MESSINA, galleria Umberto I, San Martino, t. 2930655; CATA[redacted] p.zza Giovanni XXIII [redacted], t. 330027; PALERMO, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329081; RAGUSA, via Carducci 139, t. 29111; SIRACUSA, via Taro 8, t. 24276; REGGIO CALABRIA, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; [redacted], via M. Greco 102, t. 44035 44077; COSENZA, c.so Italia 180, t. 390973 392509; CAGLIARI, via Lanu[redacted] 47, t. 652208, altreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale.

La tariffa è di L. 15.500 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6500, tecnici L. 11.200, dirigenti L. 13.000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 6500. Avvisi urgenti data fissa o neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere [redacted] (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 4400. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

**La Publikompass S.p.A.** è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere o di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, con inoltro [redacted] ogni altra forma di [redacted] stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca C.R.T. gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.**

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 2 Affari e capitali

AAAAAAAAAA
**ARTIGIANI COMMERCIANTI**
fino [redacted] 50 milioni in giornata
G.F. tel. 011 669.0298 - 669.2105

**A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO** prestiti finanziamenti anche con cessione 5° [illegible] firma singola [illegible] senza cambiali [illegible] 312 241 - 587 694

AAAAAAA
**PRESTIT**
in giornata a tutti
**FINANZIAMENTI**
erogazione diretta firma singola
**prestiti su auto**
nessuna spesa anticipata
**Tel. 592.289 - 592.293**

**A.A.A.A.A.A. FINCOTEX** spa la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, guida direttamente in 1 giorno prestiti personali senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX SPA
434.4200 - 434.4826 corso Francia 15.

**A.B.A.CO.** concede fiduciari anche firma unica 1/50 milioni in 48 ore tutte le categorie. Mutui ipotecari 15/200 [illegible] 5 giorni. Visite domicilio. Tel. 319.61.14

**A TUTTI**
in poche [redacted]
contanti in tasca
**FINPROGRESS**
**TEL. 011 812.5056.**

**BAFIN**
finanzia da 3 a 100 milioni
25 milioni 60 mesi x 605.000
10 milioni 48 mesi x 282.000
firma singola
**VISITE A DOMICILIO**
**011 741.2777.**

**FINANZIAMO [redacted] 24 ORE**
**2/10.000.000**
**MUTUI PER LIQUIDITA'**
**IN 7 GIORNI**
**TEL. 011 317.2445.**

**FINANZIAMO**
**rapidamente e direttamente [redacted] 24 ore mutui in 5 giorni. Telefonate allo 011 436.4702/703.**

**PRIVATO** a tutti finanzia subito riservatamente senza cambiali a dipendenti privati statali anche a domicilio. Tel. 011 516 030

**PRIVATO** finanzia commercianti ed artigiani e imprese [illegible] piccole aziende. Telefonare al 533 [illegible]

**FINANZIAMO**
**20.000.000**
**SERIAMENTE**
**SENZA DOCUMENTI**
**TEL. 011 335.8922.**

**IMMEDIATAMENTE**
A CASALINGHE
e dipendenti pensionati
**5 MILIONI**
**FIRMA UNICA**
via Casalis 41 Torino tel. 447 4374

**PRIVATO**
**FINANZIA IN GIORNATA**
**DA 20 A 200 MILIONI**
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
**TEL. 011 669.2158.**

**PRONTO** cassa ad affidabili [redacted] 8 milioni. Possibilità altre cifre. Serietà. Fipal via Garibaldi 50 [redacted] 422

**230.000 MENSILI**
**con bollettini bastano per avere 10 milioni. Altre soluzioni in 4 ore. Finanziaria Prometeo: un amica ora anche a Torino. Tel. 011 519.206.**

**30.000.000**
**24 ore senza documenti. Cessione V, mobili, prestiti personali. C & B via F.lli Carle 41, tel. 011 504.136.**

## 3 Aziende e negozi

**A. ABBISOGNACI** affitta commerciali di ogni genere e prezzo pagamenti contanti Piemonte Liguria Tel. 561 1855

**ACTIVA** 642.758 cede Barriera Milano parrucchiera estetica profumeria 110 mq [redacted] mi incassi anticipo L. 80 milioni

[redacted] 642.758 [redacted] Canavese frutta verdura tabelle VI incasso [redacted] milioni buon [redacted] L. 50 milioni

**ACTIVA** 642.758 cede in bassa Val Susa avviatissima ferramenta 350 mq circa ottimi incassi anticipo L. 65 milioni

**ACTIVA** 642.758 cede zona corso Agnelli mini market tabelle I II XII XIV incasso annuo L. 250 milioni anticipo L. 50

**ACTIVA** 642.758 cede zona Lingotto piccolo ristorante nuovissimo 145 mq adatto a 3 persone anticipo L. 100 milioni

**ACTIVA** 642.758 cede zona Lucento latteria [redacted] mq 1 vetrina affitto L. 300 mila buon incasso anticipo L. 20 milioni

**A** 40 km da Torino nel Roero cedo avviato ristorante in villa con alloggio 200 coperti L. 180 milioni Tel. 0173/49 651

**BAR** affare zona piazza Massaua incasso L. 800 mila al dì sufficiente anticipo L. 50 milioni Tel. 380 810

**BAR** azienda alto reddito super punto vendita Crocetta consumo caffè 26 kg settimana Tel. 557 0105

**BAR** caffetteria affare eccezionale punto ottimo conto ottimo incasso agevolazioni Tel. 383 298

**BAR** cerco urgentemente privato centro o posto possibilmente con alloggio [redacted] 521 2277

**BAR** cremeria cioc con ampi locali arredo nuovo giro d'affari notevole vende per situazione familiare Tel. 380 810

**BAR** pasticceria centrale chiusura ore 20 incasso 2.000.000 al giorno cedesi. Tel. 536 814 Genia

**BAR** super prestigioso Crocetta incasso L. 1 milione 300 mila al dì cedo L. 450 milioni trattabili Tel. 521 2272

**BAR** tavola calda centralissimo angolare ottimo conto incasso 2.000.000 al dì cedesi Tel. 510 614 Genia

**CASAMERCATO** 669.3074 cede [redacted] medico estetico trattamenti laser di magrimento 255 affare dilazioni

**CASAMERCATO** 669.3074 cede tabaccheria zona commerciale ottimo fatturato elevati aggi nuovi dilazioni

**CASTELLAMONTE** vicinanze cedesi [redacted] ristorante [redacted] zona alloggio totale L. 40 milioni affare Castello 530 470

**CEDESI** agenzia generale assicurazioni e consulenza automobilistica v. Moncalieri bene avviata Tel. 641.145

**CEDESI** istituto di bellezza centrale nuovissimo. Scrivere: Publikompass 7152 - 10100 Torino

**CORSO** Alcide De Gasperi cedesi punto vendita adatto varie attività senza merce locazione nuova Tel. 447 6507

**DISCOTECA** avviata nuovissimo complesso posti [illegible] licenza [illegible] gestione [illegible] vendita. Biraghi 010 542 219

**DISCOTECA** modenese libera eredi vendono compreso muri. Telefonare ore serali 051 823 5807

**GASTRONOMIA** rosticceria adiacente Porta Palazzo tabella A ora incasso L. 2 milioni 500 mila al dì cedesi Castello 547.189

**MONTECARLO** causa salute cedo negozio 100 mq in complesso di fronte Casinò 10 vetrine arredato tassa L. 95 milioni [illegible] 83 253 240

**STELLA** 447.4002 negozio merceria zona via Tripoli possibilità anche cambio attività. Richiesta L. 55 milioni

**STELLA** 447.6380 bar 21° grado zona corso Giulio Cesare cede causa trasferimento L. 75 milioni minimo contanti dilazioni

**STUDIO** [redacted] 511.236 rivendita pane 2 grandi vetrine alto reddito tabelle I VI possibile alloggio

**VENDESI** chiosco zona S. Paolo licenza [illegible] Tel. 669 9636

**VIA** Roma prestigioso negozio abbigliamento pluricamerato mq 800, oppure più piccolo. Cedesi anche per cambio destinazione Tel. ore ufficio 011 518 [redacted]

**VUOI VENDERE**
**LA TUA**
**ATTIVITA'?**
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza (telefonaci) per una valutazione senza impegno
**TEL. 011 65.441**
**CASAMERCATO AZIENDE**
società per azioni
corso D'Azeglio 23 - 10126 Torino

## 5 Locali e negozi

### domande

**NOTA** azienda operante a livello nazionale ricerca per apertura filiale in Torino uffici [redacted] mobili quadri [redacted] in affitto contratto o affitto periodico. Massima serietà e riservatezza. Telefonare ore ufficio allo 019 [redacted] chiedendo della signora Laura

### offerte

**A. IL PORTICO** nel nuovo centro polifunzionale di via Tessitore vende uffici a pianta libera di varie metrature, mutuo, permute. Tel. 635 544

Adiacenze
**PIAZZA S. CARLO**
**E PIAZZA CASTELLO**
vendiamo
**locali commerciali adatti per negozio - esposizione. Superfici: mq 113 più mq 87 magazzino mq 61 più mq 58 magazzino [redacted] nuove**
**EDILCASE 561.3535**

**AFFITTASI** basso fabbricato luminoso mq 430 più cortile mq 200 carraio indipendente zona Parella Tel [redacted]

**AFFITTASI** capannone libero mq 800, uffici mq 100, locali servizi mq 100 auto porto Pescarito. Esclusi intermediari Tel. 273 1957 - 273 4478

**AFFITTO EGOZIO**
**Rivoli pressi svincolo autostrada di mq 840 volendo uffici mq 600. Gabetti impresa tel. 57.67.**

**AFFITTO UFFICIO**
**Lungo Po angolo via Maria Vittoria di mq 260 al 1° piano nobile. Gabetti impresa tel. 57.67.**

**AFFITTO UFFICIO**
**pressi piazza Statuto via Galliari in palazzina liberty di mq 600. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.**

**ALLOGGI** uffici [redacted] magazzini [redacted] superfici cintura Torino affittasi Tel. 011 503 635 - 0171 60.930 - 692.020

**AS.SERV.IM.** vendo muri negozio mq 80 [redacted] ampia cantina zona via Nizza mutuo permute Tel. 519 2971.

**BOX** auto via Madama Cristina L. 38 milioni. Studio Geometra Pedone 510 801.

**CAPANNONE LIBERO**
mq 2000 area cortile 1200 mq vendesi in corso Francia [redacted] tangenziale. Studio tel. 434 4657

**CORSO** Rosselli Valentino nuovo affittasi angolare laboratorio ufficio/magazzino mq 350 cortile. Furbatto 540 909.

**CROCETTA** corso Ferraris affittasi negozio 3 vetrine ufficio con ampio retro/capannone totale mq 350 Domus 318.[illegible]05

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta [redacted] Grosseto mq 680 recente open space. Ideale laboratorio uffici. Posti auto. Tel. 650.3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta [redacted] Oddone in palazzina uffici superficie da mq 90 a mq 200 Tel. 650 3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta Crocetta elegante ufficio piano rialzato mq 210 con portineria Tel. 650 3103

**HELVETIA** [redacted] affitta Santena locale industriale mq [redacted] ne carroponte L. 3 milioni 600 mila mensili Tel. 650 3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** affitta via Massena negozio ufficio mq 80 1 vetrina Tel. 650 3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** vende/affitta corso Dodone locale industriale mq 1600 su 2 piani luminoso in buone [redacted] dizioni Tel. 650 3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** vende in Moncalieri zona Vadò capannone mq 2500 uffici mq 360 piazzale mq 4000 fronte tangenziale. Tel. 650 3103.

**HELVETIA IMMOBILIARE** vende Porta Palazzo magazzino mq 330 L. 150 milioni. Tel. 650 3103

**HELVETIA IMMOBILIARE** vende zona via Livorno, libero negozio angolare 8 vetrine mq 190 L. 310 milioni Tel. 650.3[redacted]

**IL PORTICO** libero S. Paolo negozio con retro e cantina in ottima posizione commerciale mutuo Tel. 635 544

**LA GINEVRA** 447.5651 affitta capannone corso Allamano mq 3300 palazzina mq 1200 cortile mq 5000 recintato

**LA GINEVRA** 447.5651 affitta strada S. Mauro capannone mq [redacted] uffici mq 200 ottime condizioni

**LA GINEVRA** 447.5651 vende Mappano capannone mq 1200 cortile mq 850 costruzione recente agevolazioni

[redacted] **GINEVRA** 447.5651 vende Settimo locali liberi frazionabili mq 400/850/1150/2450 più cortile

**L.B.A.** 745 398 vende a Robassomero vicinanze Venaria bellissimo capannone industriale nuovissima costruzione di 1600 mq

**LIBERO** Moncalieri via Panni laboratorio magazzino al piano seminterrato L. 80 milioni Studio Pedone 510 801

**MAGAZZINI** affittasi deposito o [redacted] centrali sorvegliati [redacted] 50 a 1000 mq abbinabili [redacted] uffici [redacted] parcheggi Tel. 31 321

**MAGAZZINO** zona Dogana mq 1200 magazzinaggi presa-consegne. Telefonare 637 222

**MONCALIERI** S. Pietro magazzino laboratorio su 2 piani 130 mq e terreno 300 mq vendesi Tel. 605.5006 - 606.1219

[redacted] **NEGOZIO**
**libero via Lanza/corso Grosseto mq 72 con 3 vetrine ad ampio cortile. Affare L. 97 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.**

[redacted]
via Gorio vendiamo locali ufficio e magazzini liberi/occupati varie metrature. SPAI 832 508

**PRESTIGIOSO** vendesi muri locale commerciale via Nizza con 15 vetrine mq 800 locato con reddito 10% annuo del prezzo di vendita Saim 566 483

**RIVOLI** via Po vendiamo libero magazzino laboratorio (mq 555) Rampa di accesso L. 480 milioni Edilcasa 561.3535.

**S. PAOLO** via Malta vendiamo libero negozio con servizi e soppalco mq 150 2 ingressi 2 vetrine. Edilcasa 561 3535

**STAZIONE** Dora corso Principe Oddone ufficio o retrostante laboratorio/magazzino mq 280 L. 290 milioni dilazionabili Edilcasa 561 3535

**VENARIA** via Druento confine Torino vendesi locali industriali liberi presso mq 500 anche singoli locali Tel. 534 346

**VENDO UFFICIO**
**piazza Statuto via Juvarra mq 180 archivio mq 144 e 13 posti auto. Gabetti impresa. Tel. 011 57.67.**

**VIA** [redacted] affittasi locali 140 mq uso ufficio con posto auto. Telefonare allo 011 530.047 ore ufficio

**VIA** Postumia 21 affitto locale mq 55 circa uso ufficio, negozio, studio medico laboratorio non [redacted] Tel. 011 749 5285

**VIA** Reiss Romoli affittasi capannone uso deposito mq 930 Telefonare 669 2200

**VIA** Ventimiglia bellissimo locale seminterrato luminoso servizi uso studio o mutuo prezzo interessante Tel. 364 491

**ZONA** Corelli privato affitta mq 200 e 1200 in stabile nuovo, luminoso [redacted] Tel. 280 541

**ZONA** Corelli privato vende mq 170 piano strada stabile nuovo luminoso Tel. 280 55[illegible]

**ZONA** corso Lecce via Medici muri negozio servizi mq 50 libero vendo o affitto con buonuscita Tel. 747 729

**ZONA PIAZZA CASTELLO**
in stabile d'epoca negozio ristrutturato con mezzato e servizi. Uso boutique o attività alto pregio. Volendo appartamento sovrastante SPAI 832 508

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**ADDETTO** pulizie, portineria, lavori vari, referenziato, passaggio diretto offresi. Tel. 933.6048

**AGGIUSTATORE** meccanico 36enne diplomato esperto costruzione stampi ed attrezzature offresi anche per conduzione officina. Telefonare 967 3415

**AUTISTA** 46enne alla direzione patente D diplomato, pratico conduzione case signorili e lavori domestici porto d'armi [redacted] passaggio diretto, pratico Italia estero referenze controllabili, offresi anche come custode, disponibile ovunque. Tel. 011 411.5978

**AUTISTA** 49enne patente B ex padroncino offresi per lavoro dipendente come autista-magazziniere. Tel. 673.059.

**COPPIA** 31anni referenziati, lui giardiniere tuttofare, lei esperienza domestica, attualmente in servizio, offronsi [redacted] San Mauro e dintorni. Tel. 960 2177.

**CUOCO** o aiuto cuoco pratico offresi per ristorante trattoria anche pizzeria. Libero subito Tel. 319 0136 prima delle ore 18

**CUOCO** pratico ottima esperienza offresi. Telefonare 438.4933.

**CUOCO** pratico referenziato ottima esperienza cerca lavoro. Telefonare 011 605 4901.

**DOMESTICA** fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglie Tel. 011 650 5872 - 0121 55 819

**ELETTRICISTA,** cablatore 29enne, esperienza decennale offresi a seria ditta. Passaggio diretto. Tel. 880 1774 dopo ore 18

**FUOCHISTA** torinese, seconda generale, offresi sabato e domenica. Telefonare serali 248 2669

**GOVERNANTE** referenziata pluriennale esperienza offresi albergo o case private. Scrivere Publikompass 2529 - 10100 Torino

**MAGAZZINIERE** o aiuto 45enne con [redacted] patente B cerca lavoro serio. Telefonare 471.241.

[redacted] 34enne patente C passaggio diretto offresi a seria ditta. Telefonare 328 712

**OFFRESI** fattorino autista 35enne pat. B esperienza pluriennale massima serietà e fiducia discrezione referenze libero solo al mattino. Tel. 295 628

**PIZZAIOLO** pratico cerca lavoro Torino o fuori Torino Tel. 011 605.4901

**SIGNORA** offresi come domestica o assistenza anziani, infermi. Telefonare 518.271

**SIGNORA** 31enne cerca qualsiasi lavoro anche baby sitter referenze, patente auto. Tel. 319 0096 solo mattino

### commessi, baristi

**COMMESSA** 24enne con esperienza quinquennale settore abbigliamento e capi spalla offresi. Tel. 316.1549

### impiegati

**A.A. DIRETTORE** amministrativo organizzatore, controller autore avanzati sistemi informativi di controllo gestione operanti in prestigiose aziende, soluzione problematiche aziendali, package per software-house, corsi, seminari, disponibile part-time. Telefonare 011 503 205

**DIPLOMATA** dinamica pratica computers e lavori ufficio cerca serio impiego presso ditta Tel. 780.2397.

**DIPLOMATA** 29enne esperienza pluriennale segreteria contabilità clienti fornitori uso PC con utilizzo inglese francese cerca passaggio diretto Tel. 269 147

**DIPLOMATO** ragioniere 23 anni conoscenza inglese francese esperienza vendite e ufficio offresi a seria ditta disposto a viaggiare Tel. 011-415 0683

**DIPLOMATO** 37enne presenza decennale esperienza vendite beni durevoli pubbliche relazioni esamina proposte. Scrivere Publikompass 5619 - 10100 Torino

**ESPERIENZA** pluriennale ufficio commerciale estero inglese (francese-tedesco) esaminerebbe seria e duratura offerta, disponibilità immediata passaggio diretto. Telefonare 216 7274

**IMPIEGATA** buona esperienza su elaboratori Olivetti M00 programmi Osra sistemi offresi passaggio diretto Tel. 282 029 ore pasti

**IMPIEGATA** con [redacted] lavori ufficio cerca impiego presso azienda [redacted] passaggio diretto Tel. 282.029 ore pasti

**IMPIEGATA** esperienza pluriennale lavori ufficio contabilità generale paghe contributi, uso computer [redacted] zona [redacted] no Nord Tel. 977.3332

**IMPIEGATA** 24enne pluriennale esperienza studio professionale, conoscenza contabilità, passaggio diretto Tel. 521.2298

**IMPIEGATA** 30enne pluriennale esperienza aziende commerciale gestione computerizzata acquisti vendite offresi Telefonare mattino 309.9982

**LAUREATO economia commercio 30enne ottimo inglese francese esperienza commerciale disponibile operare estero offresi campo turistico. Telefonare 898.8030.**

**RAGIONIERE** 24enne cerca impiego presso seria società. Si esamina solo passaggio diretto Tel. 375.607 ore pasti

**SEGRETARIA** di direzione pratica lavori ufficio con esperienza quinquennale cerca lavoro presso seria ditta o ufficio, passaggio diretto. Tel. 011 960 4642

**19ENNE** perito aziendale buona conoscenza francese e inglese offresi Telefonare 780 0225

**28ENNE** diplomata inglese/francese esperienza commerciale import/export, disponibilità viaggi offresi a seria azienda. Libera subito Tel. 011 434 1825

**29ENNE** cerca urgentemente [redacted] ufficio vario o contabilità PD su computer presso ditta seria, esperienza pluriennale Tel. [redacted]-319 0948 ore pasti

**30ENNE** laureata triennale esperienza ufficio commerciale e relazioni esterne, lingua inglese, offresi Tel. 921 1375

**31ENNE** pratica lavori ufficio settore commerciale offresi con possibilità passaggio [redacted]. 411 0406 dopo ore 17.

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

[redacted] lavoro ricalco domicilio. Scrivete Arcom XXIV Maggio 1 - 20099 Sesto S. Giovanni Milano Tel. 02 242 3255

**ASSUMIAMO** fotolitografo esperto lavori qualità per montaggi e camera oscura Telefonare 650 4433

**AUTISTA** magazziniere preferibilmente diplomato cerca industria abbigliamento. Richiedesi serietà, buona volontà, [redacted] Tel. 854 885.

**AUTORIMESSA** cerca personale per ore serali e notturne Telefonare 696 3187

**AZIENDA** metalmeccanica ricerca giovani fresatori tornitori rettificatori per macchine c.n. esperienza [redacted] Tel. 403 3678

**AZIENDA** tipolitografica cerca giovani stampatori Telefonare 650 [redacted]

**AZIENDA zona Leini assume rettificatore interni esterni IV V livello buona conoscenza disegno meccanico e strumenti di misura. Tel. ore ufficio al 997 8266**

**CERCASI** coniugi per custodia lavori domestici villa 30 km Torino, referenziati Telefonare ufficio 437.3864 - 437 4588

**CERCASI** domestica fissa referenziata tuttofare 20/50enne per signora sola Torino centro. Tel. 011 832.789.

**CERCASI** fissa domestica per piccola famiglia referenze pratica oppure primo impiego, alto guadagno Tel. 011 650 [redacted]

**CERCASI** tuttofare referenziata tre volte la settimana Telefonare 534.033

**CONCESSIONARIA** Audi VW cerca meccanico con provata esperienza nella riparazione auto Tel. 331.578.

**SELEZIONIAMO** ragazze 15/22 [redacted] per lavoro con ottimo guadagno. Primi giorni di prova retribuiti Tel. 588 914

### commessi, baristi

**A. CERCASI** ragazze per gelateria in Germania anni 18-25, febbraio-ottobre Telefonare 0437 30 861.

**PRESTIGIOSO** caffè/ristorante del centro cerca barman, camerieri e aus. Mandare scrivere a Publikompass 6647 - 10100 Torino

### impiegati

**AGENZIA** primaria compagnia assicurazioni in Torino cerca impiegata con esperienza pluriennale nel settore specifico assicurativo età max 30 Scrivere Publikompass 6644 10100 Torino

**ASSISTENZA BAMBINI**
[illegible] necessaria personale max 37enni. Addestramento in asili-materni [illegible] inserimento immediato Pronto Baby 484 636

**AZIENDA** assume giovane [redacted] impiego settori [redacted] computers. Garanzia d'inserimento regolato da contratto Tel. 561 3233 539 147

**AZIENDA,** facente parte di un importante gruppo tedesco, produttrice [redacted] manicotti in gomma per il settore motoristico ricerca: a) responsabile di produzione con minimo 5 anni di esperienza; b) segretaria di direzione con ottima conoscenza della lingua tedesca, parlata e scritta e buona conoscenza del francese. Scrivere a casella postale 27 - 10099 S. Mauro Torinese

**BOUTIQUE** uomo donna cerca direttore/trice altamente qualificato/a, abile venditore/trice, bella presenza, dinamicità, ottime referenze. Tel. 854.885

**CAFFE'** storico torinese assume direttore provata esperienza e capacità. Telefonare 55 17

**FISIM** SpA immobiliare ricerca [redacted] potenziamento filiale 1 venditore/trice con spiccata personalità e volontà di affermazione, gradita ma non indispensabile la provenienza dal settore. Si offrono le migliori condizioni di mercato con fisso garantito saldo provvigioni mensile, incentivi e possibilità di carriera Tel. 505.500.

**LA** Model's Corporation di piazza S. Carlo cerca hostess di congresso, modelle/i, indossatrici/tori. Per coloro che pur avendo i requisiti non possiedono specifica formazione è richiesta la partecipazione a stage. Tel. 011 537.741

**NOTA** immobiliare cerca agenti dinamici automuniti gradita esperienza offresi fisso elevato provvigioni superiori alla norma Tel. 437.4248

**RICERCHIAMO** operatori programmatori. Addetti [redacted] amministrativi ambosessi 14/29 anni da inserire [redacted] campo del lavoro. Per chi non possiede preparazione specifica è richiesta la partecipazione a stage di formazione. Tel. 011 537.741

**SOCIETA'** commerciale assume ragioniere anche primo impiego abitante in zona Mercati Generali, età massima 24 anni Tel. ore ufficio Studio Garino 317 2121

**SOCIETA'** finanziaria assumerebbe impiegato/a dinamico/a pratico contabilità ed intermediazione titoli uso P.C. età superiore anni 30. Massima riservatezza. Inviare curriculum a Publikompass 7146 - 10100 Torino

**SOCIETA'** immobiliare assume ambosessi gradita ma non indispensabile esperienza nel settore Tel. 669 0013.

**VENDITORE** tecnico assunzione a libro paga, proveniente settori applicativi [redacted] tronica industriale o componentistica elettronica. Telefonare. Retribuzione di sicuro interesse Tel. 540 948.

## 8 Rappresentanti

**A** introdotti oreficerie offresi in abbinamento prodotto unico di sicurezza per gioiellerie. Guadagni superiori alla media. Tel. 011 985 3704 unedì.

**A** nota SpA nazionale per ampliamento organico necessitano 2 agenti vendita residenti Cuneo e Provincia. Non richiesta specifica esperienza guadagno medio L. 3 milioni e mezzo mensili assistenza aziendale e ampie possibilità di carriera. Tel. per colloquio 0171 698.316

**AZIENDA** leader in Italia settore utensileria meccanica ricerca professionisti della vendita per le zone di Cuneo, Canavese e Ivrea. Offresi portafoglio clienti ottimo trattamento economico pari all'esperienza e alle capacità (fisso più incentivi più provvigioni) assistenza commerciale possibile per i più giovani di rapida carriera. Richiedesi esperienza vendita beni consumo, residenza in zona, auto propria. Telefonare per appuntamento allo 02 326.2007

**AZIENDA** nel settore forniture per ufficio cerca rappresentanti per la Valle d'Aosta con residenza in loco, automunito inquadramento Enasarco. Telefonare se interessati 011 436 3229 - 436 3346

**AZIENDA** operante a livello nazionale per ampliamento filiale ricerca venditori/trici zona Torino e provincia. Inserimento immediato guadagno minimo iniziale L. 1 milione 500 mila incentivi [redacted] Si ricerca inoltre un responsabile [redacted] Per appuntamento tel. 348.7965

**AZIENDE** settore argentiere ricerca agenti a cui affidare vendita propri prodotti. Zona Piemonte. Tel. 0444 340.227

**DITTA** in Torino [redacted] ampliamento proprio organico di vendita settore prodotti terapeutici ricerca agenti ambosessi automuniti seri e capaci garantiti [redacted] ed elevati guadagni. Per appuntamento telefonare 9/12 - 15/18 al 669 2433

**LAVORO** duro e impegnativo con interessante opportunità di guadagno e una carriera di successo all'interno di uno dei più grandi gruppi assicurativi europei, cultura superiore età minima 23 anni. Tel. 553 596 ore ufficio

**REFERENZIATA** azienda di consulenza settore casa cerca pensionati residenti nei quartieri Lingotto S. Rita, S. Paolo S. Donato Crocetta Vallette Barriera Milano, per lavoro autonomo di rappresentanza. Tel. 588.310.

**SE** cerchi il successo e sei venditore e vuoi affermarti in un'azienda leader nel largo consumo scrivi alla casella postale 174 - 21100 Varese diamo zona in esclusiva [redacted] portafoglio clienti [redacted] da mandanti, aziende ed enti offriamo inquadramento impiegato viaggiatore ed alti incentivi. Zone lavoro: 1) Torino e provincia 2) Vercelli/Santhià/Biella e comuni limitrofi

## 15 Autovetture

**ACQUISTA** urgente auto d'occasione Fiat Lancia [illegible] 12 Y10 R5 205 Golf corso Rebaudengo [illegible] Tel. 437 5262

**AUTOTOR** [illegible] acquista vetture di ogni tipo massima valutazione e serietà. Corso Tortona [illegible] tel. 871.643.

**COLLEZIONE AUTOVETTURE**
Porsche Carrera turbo Cabrio, Ferrari [redacted] 1990 Lotus Esprit SE turbo, Ferrari 308 vetroresina Rolls Royce Silver Spirit Ferrari GTO turbo intercooler ABS Bmw 750, Ferrari 208 GTB carburatori Ferrari 308 GTS 4V Toyota Celica turbo, Bmw 325 X. Piazza Adriano 11 Torino Tel. 447 4548

**LANCIA** Delta integrale 8 v colore rosso metallizzato tetto apribile anno 1988 pochi km Autostandar vende tel. 818 0272.

**PORSCHE** 911 Targa anno 1984 colore argento metallizzato pochi km 2 proprietari. Autostandar vende tel. 818 0272

## 11 Acquisto alloggi

**A. ACQUISTASI** in contanti alloggio in qualsiasi [redacted] Torino purché [redacted] decoroso Tel. 650.9204

**ACQUISTA** in contanti insegnante appartamento libero in casa decorosa comoda a mezzi pubblici Tel. 561 335

**ACQUISTA** primario gruppo assicurativo per propri funzionari in trasferta alloggi da 80 a 100 mq. Tel. 537.910

**ACQUISTASI** da privato alloggio di 100/120 mq casa decorosa in Torino zona comoda al centro. Tel. 437.0320

**ACQUISTASI** libero [redacted] tinello bagno [redacted] S. Rita limitrofe o Parella pagamento in contanti. Tel. 669 8231

**ACQUISTASI** subito piccolo allo[redacted] anche entro Torino pagamento [redacted] Tel. 484 600

**ACQUISTO** prevalentemente precollina appartamento o villa di salone 3/4 camere servizi Tel. 640.8607

**CASETTA** acquisto anche con orto qualunque zona comoda Torino d[redacted] L. 87 milioni Tel. 437 4404.

**DIRIGENTE** industriale ricerca in Torino alloggio mq 130/160 in bella casa. Telefonare Torino ore ufficio 011 694.727

**IMPRESA** acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche palazzi. Tel. 535.592.

**PERSONALCASE** 538.175 ricerca urgentemente alloggio di camera cucina o tinello cucinino zona semicentrale

## 19 Vendita alloggi

**A. S. RITA** (corso Cosenza) 8° piano 2 camere tinello cucinino bagno 3 arie portineria Medim 650 9051

**A. TRANA** casa padronale uni bifamiliare ampia abitabile cortile e giardino più casetta limitrofa con 2 appartamenti. Libere ottimi prezzi vendita in blocco o frazionata Utip 518 986.

**A. UTIP**
518 986 appartamento in via [redacted] stabile signorile d'epoca ingresso 5 camere cucina biservizi vendesi locato

**A. UTIP** 518 986 [redacted] Mirafiori via Guidobono piano alto ingresso 5 camere cucina e biservizi L. 205 milioni

**A. UTIP** 518 986 libero ottima zona piazza Marmolada corso Rosselli ingresso camera tinello cucinino bagno vende

**A. UTIP** 518 986 libero presso piazza Statuto ingresso camera cucina servizio termo autonomo L. 80 milioni vende

**A. UTIP** 518 986 libero signorile corso Svizzera Appio Claudio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno vende

**ABITARE & FINANZIARE** 561 1116 libero via Vandalino camera tinello bagno ottimo mutuo agevolato permute

**ADIACENTE** nuovo Martini libero ottima esposizione salone 2 letto cucina servizi 2° piano vendesi Tel. 830 218 Area 3

**ADIACENTE** piazza Bernini vendesi in signorile casa d'epoca appartamento di 100 mq completamente ristrutturato Tel. 812.5056.

**ADIACENTE** piazza d'Armi attico super attico 160 mq rifiniture signorili possibilità di mutuo Tel. 011 447.3984

**ADIACENZE** Molinette libero 2 camere cucina bagno minimo contanti mutuo e dilazioni. Tel. 511.875

**ADIACENZE** piazza Statuto impresa vende nuovissimo 100 mq 2 camere salone cucina con sovrastante mansarda collegata di mq 60 Tel. Meccase 546.439.

**AFFARE** libero via Pianezza pressi ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno L. 80 milioni. Multicase 534.124

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 centralissimo ufficio mq 370 volendo divisibile in stabile molto signorile libero subito

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 corso Principe Oddone [redacted] 3 vani e servizi casa d'epoca signorile adatto ufficio

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 libero corso S. Maurizio prestigioso appartamento mq 90, 2 camere tinello cucinino bagno.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.642 libero in corso Peschiera piano alto signorile salone 3 camere tinello cucinino 3 bagni box

**ALLOGGI NUOVI**
[redacted] Giardini Reali signorili [redacted] giorno 2 camere cucina 2 servizi box, permute Tel. 780 1220

**ALLOGGIO** libero di camera cucina servizi e cantina in corso Giulio Cesare. Biorte vende tel. 546.808 - 548.534

**ALLOGGIO** libero in casa signorile composto di 4 camere cucina doppi servizi 3 ingressi p.zza Rivoli Tel. 618 044 - 613 353

**ALMESE**
**villa bifamiliare signorile di mq 336 totali con giardino di 950 mq. Gabetti vende tel. 57.67.**

**ALPIGNANO** [redacted] panoramico appartamento composto da 2 camere tinello cucina servizi prezzo valido Tel. 812.5056.

**A MADONNA CAMPAGNA** libero ingresso camera tinello cucinino bagno terrazzino stabile recente. Nordedil 561 2760

**APPARTAMENTO** libero 2 camere tinello servizi presso corso Traiano corso Unione stabile bello recente Tel. 531 005

**AS.SERV.IM.** libero adiacente corso Unione Sovietica signorile soggiorno 3 camere cucina biservizi mutuo Tel. 317 0793

[redacted] Sommo ottimo ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina box mutuo 70% Tel. 561.2720

**ATTICO** (Cenisia Cit Turin) recentissimo libero mq 120 salone 2 camere cucina biservizi [redacted] Tel. 830 218 Area 3

**ATTICO** libero Crocetta mq 88 più terrazzo mq 30 in signorile casa 1975 mutuo e [redacted] Siricase 532.462

**ATTICO** via Barletta libero rifatto salone camera cucina bagno ampio terrazzo box L. 230 milioni Tel. 514 496

**AVIGLIANA** in palazzina del 1987 con giardino alloggio libero di mq 104 con mansarda sovrastante [redacted] e tavernetta di mq [redacted] L. 330 milioni Failla & Bertinetto 741 2874.

**BERTOLLA** libera casa indipendente 5 camere cucina servizi cortile Esim tel. 561 2666

**CASEUROPEA** libero adiacente corso Tassoni camera tinello cucinino bagno L. 20 milioni e mutuo Tel. 598 833.

**CASEUROPEA** libero Borgo Vittoria fronte giardini ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno Tel. 599.940.

**C**[redacted]**PEA** vuoto corso Peschiera ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno dilazioni Tel. 599.940 - 598 833.

**CASTELNUOVO** 25 [redacted] Torino 110 mq soggiorno 2 camere, posto auto L. 140 milioni mutuo 60% Tel. 569.2408

**CENTRALE** stabile d'epoca signorile piano rialzato alloggio libero 200 mq luminoso L. 405 milioni Tel. 669.2962

**CENTRALISSIMO** ampio piano 3° termoascensore mq 150 salone 3 camere cucina 2 bagni prezzo adeguato Tel. 687 834

**CENTRALISSIMO**
**dietro teatro Carignano alloggio libero di grande prestigio mq 210 piano alto. Investifolio 390.567.**

**CENTRO** vendiamo occupato alloggio mq 120 di ingresso soggiorno 4 camere cucina servizio. Tel. 831 061 Area 3.

**COLLEGNO** borgata Paradiso libero salone 2 [redacted] tinello cucinino doppi servizi recente signorile box B L. 380.078.

**COLLEGNO** oltre Dora casetta indipendente parzialmente ristrutturata 4 vani servizi box Grimaldi Rivoli 953.2832

**COLLINA SUPERGA**
Baldissero ville a schiera su 2 piani mq 170 abitazione box 3 auto tavernetta giardino mq 1500 Tel. 780.1220

**CORSO** Belgio presso ristrutturato camera cucina bagno sufficienti L. 8 milioni rate L. 529 mila. Tel. ufficio 874 465

**CORSO** Emilia pressi ampio [redacted] camere cucina bagno termoautonomo [redacted] ristrutturato. Nordedil vende 561.2760

**CORSO** Fiume prestigioso alloggio 3 arie ingresso, soggiorno, cucina 3 camere 2 servizi veranda vendo Tel. 941.2353

**CORSO FRANCIA**
**pressi piazza Statuto libero signorile 3 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.**

**CORSO** Francia signorile con portineria libero subito mq 150 volendo box. GIS 953.4475 - 953 4478

**CORSO** Galileo Galilei libero panoramico salone 3 camere cucina doppi [redacted] box Tel. Studio G.I. 500.947

**CORSO** Giulio Cesare vicinanze libero all'alto 3 camere cucina servizi L. 85 milioni 500 mila. Studio Fim 851.083

**CORSO** Giulio pressi ristrutturato camera cucina bagno L. 8 milioni contanti rate L. 476 mila. Tel. ufficio 874.468

**CORSO** Grosseto adiacenze piano alto costruzione 1970 signorile mq 250 volendo divisibili box auto. Gedim 517.568

**CORSO** Matteotti Vittorio Amedeo signorile d'epoca libero 180 mq di 5 camere cucina abitabile 2 bagni. Tel. 895.214

**CORSO M. D'AZEGLIO**
**prestigioso 2 ingressi salone 5 camere cucina office tripli servizi box. Gabetti vende tel. 57.67.**

**CORSO** Montecucco luminoso appartamento libero 150 mq piano alto signorile L. 365 milioni Tel. 689 2962

[redacted] Montegrappa libero ottimo ingresso 2 camere cucina bagno cantina minimo anticipo. Casastandar 546.344

**CORSO** Racconigi [redacted] salone 2 [redacted] cucina bagno ingresso mq 95 minimo anticipo mutuo. Casastandar 561 1758.

**CORSO** Re Umberto in stabile signorile alloggio mq 130 ampio ingresso salone 3 camere cucina bagni Tel. 548.231

**CORSO** Siracusa libero ingresso 2 camere tinello cucinotta bagno e mansarda piano alto ascensore Nordedil 561 2760

**CORSO** Tassoni pressi libero 4 camere tinello cucinino bagno interamente ristrutturato 1° piano vendesi L. 184 milioni Tel. 808 1219 - 605 5006 ore pasti

**CORSO** Trapani libero subito ingresso 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore 2° piano Nordedil 561 2760

**CORSO** Unis pressi ingresso 2 camere salone tinello cucinino bagno stabile '75 termoascensore Nordedil 561.2760

**CROCETTA** corso De Nicola salone soggiorno cucina 2 camere tripli servizi biingresso piano alto Domus tel [redacted]

**CROCETTA** corso Duca degli Abruzzi piano alto 3[redacted] mq doppi ingressi Tel [redacted]

**CROCETTA** corso Duca libero signorile salone 3 camere [redacted] doppi servizi ascensore L. 430 milioni Saim 566 672.

**CROCETTA** corso Re Umberto libero casa d'epoca termo ascensore portineria 5 vani. Tel. 832.165. Studio pomeriggio

**CROCETTA** libero ristrutturato soggiorno 2 camere cucina bagno piano 4° termoascensore Tel. 650.4096

**CROCETTA** libero salone 3 camere cucina 2 bagni termo ascensore L. 580 milioni volendo permute. Saim 566.483.

**CROCETTA** libero su 2 piani salone 3 camere cucina 2 bagni ingresso lavanderia terrazzo Casastandar 546 344

**EDILCASE** 561.3535 Rivoli in palazzina recente signorile doppi ingressi salone pranzo 3 camere studio cucina tripli servizi 2 box auto

**ESIM** libero corso Brunelleschi signorile [redacted] 3 camere cucina 2 servizi box permute Tel. 561.2666

**ESIM** libero corso Cesare fine 1991 2 camere cucina bagno dilazioni permute Tel. 512.012

**ESIM** libero corso Potenza recente salone 2 camere cucina 2 servizi permute Tel. 561 2666.

**ESIM** libero corso Racconigi ottimo salone 2 camere cucina servizi dilazioni permute. Tel. 561 2666.

**ESIM** libero Madonna di Campagna ottimo 2 camere cucina bagno ristrutturato dilazioni Tel. 561 2666

**ESIM** libero Parella 2 camere cameretta [redacted] bagno box ottimo prezzo dilazioni Tel. 561.2666

[redacted] via [redacted] vero [redacted] soggiorno 2 camere cucina bagno permute Tel. 561 2666

**FAILLA & BERTINETTO** [redacted] libero corso Giulio Cesare termoascensore 2 camere cucina bagno L. 95 milioni.

**FAILLA & BERTINETTO** 318.5556 [redacted] via Belfiore [redacted] ingresso 2 camere cucina bagno L. 170 milioni

**FAILLA & BERTINETTO** 741.2874 libero S. Paolo via Villarbasse camera cucina bagno L. 50 milioni

[redacted]
Crocetta (Politecnico) libero signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi portineria termo ascensore. Permute con acquisto diretto. Tel. 504.333.

**FISIM**
Pozzo Strada (corso Brunelleschi) libero recente ampio 3 camere tinello cucinino bagno in ottimo stato. L. 290 milioni. Volendo leasing totale. Mutuo Tel. 596 637

**FISIM** 504 333 Cenisia (piazza Adriano) libero decoroso 2 camere cucina bagno terrazzo da ristrutturare. L. 91 milioni.

**FISIM** 504.333 Cenisia (via Roccaforte) libero da ristrutturare camera cucina bagno L. 49 milioni con L. 9 milioni contanti e rate mensili da L. 600 mila

**FISIM** 596.637 Centro (piazza Carlina) libero ampio 5 camere cucinotta da ripristinare. Permute con acquisto diretto.

[redacted] 596.637 piazza Carducci libero ampio 8° piano 3 camere cucinotta servizi L. 270 milioni con acquisto permute

**FISIM** 596.637 Stadio (via Montevideo) libero 7° piano da ristrutturare 2 camere cucina bagno posto auto. L. 139 milioni.

**FURBATTO** 544.568 vende via Asuncion (Unione Sovietica) camera tinello cucinino bagno mq 65 stabile decoroso.

**GABETTI VENDE**
**corso Rosselli libero panoramico spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

**GABETTI** [redacted]
**corso Sebastopoli libero 1 anno 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3 tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**Mirafiori via Tonale libero marzo 92 ben tenuto camera tinello cucinino bagno. Agenzia 2 tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
[redacted] **Buenos Aires libero recente 1° piano 4 camere cucinotta bagno terrazzo mq 140. Telefono 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**via Buenos Aires libero spazioso camera tinello cucinino bagno ripostiglio piano medio. Tel. 57.67.**

[redacted] **VENDE**
**via Caraglio libero spazioso ben tenuto ingresso [redacted] tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**via S. Ambrogio libero ingresso 3 camere cucina bagno giardino privato mq 45. Tel. 57.67.**

**GABETTI VENDE**
**via S. Massimo recente divisibile 2 ingressi 6 camere tinello cucinino 3 servizi box. Tel. 57.67.**

**GRAN MADRE**
**via Lanfranchi signorile panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni box. Gabetti vende tel. 57.67.**

**G.S.I.** 205 3202 corso Regina Margherita vendesi libero appartamento composto [redacted] ingresso 2 camere cucina servizio e ripostiglio

**G.S.I.** 205 3202 piazza Stampalia vendesi libero piano alto appartamento composto da: ingresso 1 camera tinello cucinino e servizi

**G.S.I.** 205 3202 pressi Mole Antonelliana vendesi libero per al nuovo appartamento composto da camera cucina e servizio.

**G.S.I.** 205 3202 Venaria [redacted] Amati vendesi libero appartamento composto da: ingresso 2 camere cucina servizio ripostiglio più box auto casa del 1980.

**IDEALCASE** 434.3437 libero Casette camera tinello bagno cantina ascensore L. 25 milioni e mutuo prima casa

**IDEALCASE** 434 3437 libero corso Agnelli attico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutui

**IDEALCASE** 434 3437 libero piazza Robilant signorile ingresso 2 camere tinello 7° piano volendo box mutui permute

**IPA** vende angolo corso Francia 2 camere servizi cantina 2° piano possibilità di mutuo libero subito Tel. 011 447.3984

**IPA** vende angolo corso Stati Uniti vicinanze Porta Nuova 3° piano 170 mq [redacted] subito possibilità mutuo. Tel. 011 447 3984

**IPA** vende angolo corso Trapani 2° piano 2 camere servizi cantina 2 arie possibilità di mutuo libero subito. Tel. 011 447.3984

**IL PORTICO** [redacted] Madonna Campagna casetta indipendente ingresso salone 2 camere cucina bagno Tel. 635 544

**IL PORTICO** libero recente Sesamo ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto mutuo Tel. 635.544

**IL PORTICO** libero Vanchiglia ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno termo ascensore mutuo. Tel. 635 544.

**IMPRESA EDILSEI** vende direttamente alloggi signorili di 80/90/100 mq più box e giardino in via Colombatto di Settimo Torinese Tel. 895 1644

**LA CASA** corso Brescia signorile piano alto 4 camere e servizi perfette condizioni Tel. 534.530

(continua a pagina 24)

Un'inchiesta del regista Segre tra i delegati di tutta Italia: molta frustrazione, scarso impegno politico

*Un'iniziativa dei dirigenti: «Non conoscevamo i nostri uomini»*

*«Dove c'è camorra al padrone non restano più soldi per noi»*

# CGIL in FILM

# che sorpresa, il sindacalista

*«Gli operai si preoccupano solo di se stessi e dei soldi»*

*«Sarà un errore ma io ho votato appena due volte su quattro»*

ROMA

LA Cgil ricorre a un regi[illegible] di cinema [illegible] a un film-inchiesta per tentare di conoscersi meglio: «E' il sindacato raccontato dal basso, per la prima volta», dice Francesco Mancuso, dirigente dell'Ufficio nazionale di formazione della Confederazione generale italiana del lavoro. «Vogliamo capire chi siamo, chi sono i delegati sindacali: cosa pensano, perché scelgono o accettano di lavora[illegible] sindacato, perché soffrono se soffrono, quali difficoltà o sentimenti li assediano. C'eravamo accorti del grande divario esistente tra lo stereotipo del delegato sindacale e la realtà, avevamo stabilito di condurre un'indagine sociologica. Con [illegible] libro non ci siamo riusciti: allora proviamo con le immagini».

Daniele Segre, il regista torinese [illegible]to [illegible] apprezzato per [illegible] eccezionale lavoro di documentazione sociale, da [illegible] è in giro per l'Italia [illegible] una piccola troupe [illegible] con il direttore della fotografia Paolo Ferrari, assistente di Vittorio Storaro per «Il tè nel deserto» di Bertolucci: Como, Cagliari, Castellammare di Stabia, adesso Torino, Reggio Calabria, Reggio Emilia. Vengono presentati ai delegati che partecipano ai cor[illegible] di formazione delle Camere del Lavoro, in gruppi composti ciascuno da venticinque persone. Chiedono di poterli intervistare: e chi vuole, parla.

«Le domande le faccio io, nessuno [illegible] controlla né mi autocensuro», spiega Segre. «La prima sensazione è stata quella d'aver trovato gente che diceva [illegible] se stessa: finalmente posso parlare. La seconda [illegible] sazione [illegible] stata di scoperta. Sinora [illegible] girato film-inchiesta soprattutto tra gli emarginati: la rivelazione [illegible] gente quotidiana, normale, di tale qualità umana, m'ha fatto desiderare che questo film possa venir proiettato nelle scuole perché i ragazzi vedano come [illegible] gli Altri Italiani, così diversi e migliori rispetto ai personaggi spesso presentati dalla televisione e dai giornali. Veramente sto conoscendo l'Italia».

Nel progetto, l'utilizzazione del film, realizzato dalla cooperativa Cammelli Factory, è per ora differente, dice France[illegible] Mancuso: «Vorremmo farne omaggio ai millequattrocento delegati [illegible] prossimo Congresso della Cgil, in luglio; presentarlo [illegible] discuterlo nelle regioni, in alcune delle duemilacinquecento strutture organizzative del sindacato; usarlo come testo anomalo [illegible] [illegible] di formazione». Non sarebbe male vederla in tv, questa che Segre definisce «partitura per volti e voci»: sullo schermo, le facce calme o ansiose dei delegati sindacali (molti sono donne), i loro discorsi realistici, pacati, desolati [illegible] dubbinsi («frustrato», «frustrata» sono espressioni assai frequenti) compongono un romanzo sociale italiano di intensità rara, di grandissimo interesse [illegible] massima contemporaneità.

A Vico Equense, vicino a Castellammare di Stabia, ai delegati sindacali è impossibile non parlare subito della corruzione, della camorra: «Lo [illegible]morra ti colpisce quando chie[illegible] [illegible] certificato all'Anagrafe, quando cerchi un parcheggio per l'automobile, quando hai bisogno d'un posto in ospedale: [illegible] camorra è [illegible] di ogni momento, di tutti i giorni», dice uno; «Al Comune, la politica è tutto un giro per fare quattrini, la bassa Italia è troppo corrotta», dice un altro; «I miei due bambini [illegible] ho mandati a scuola in un altro quartiere, nel nostro pure la scuola era tanto ingualata da non poter dare un'educazione buona», dice un terzo. Sono proteste simili a quelle di tutti, ma ai sindacalisti la camorra pone anche problemi professionali specifici: «Le imprese sono taglieggiate a morte. I datori di lavoro svenati, cercano di risparmiare sulla mensa, sulle attrezzature antinfortunistiche: [illegible] contro questo noi [illegible] troviamo [illegible] dover lottare, sapendo però in quali condizioni stanno... E' difficile». Serpeggia la nostalgia di tempi [illegible] cui, [illegible] confronto, tutto pareva più semplice e forte: «Da noi i lavoratori vorrebbero tornare alle manifestazioni di piazza, ai cortei che davano soddisfazione; questo trattative a tavolino, lunghe, piccole, misere, [illegible] soddisfano nessuno»; «Le lotte, gli scioperi, tutti insieme: le [illegible] che si facevano prima erano più belle».

Con schiettezza ma senza arroganza, anzi con una sfumatura dolorosa, nelle videointerviste del film di Segre, da Castellammare [illegible] Como a Cagliari, non mancano critiche alla Cgil e ai suoi dirigenti: «C'è scollegamento tra vertice e base, [illegible] vuole maggiore democratizzazione, ascoltare di più la base»; «Fare il delegato significa andare a riunioni sabbatiche alla fine delle quali tutto [illegible] rinvia alla prossima riunione che sarà magari fra tre mesi, oppure si prendono decisioni che non verranno attuate»; «La Cgil [illegible] creato un ufficio per i giovani disoccupati, ma cos'è quest'ufficio? Una [illegible] che non funziona perché il sindacato non fa una politica inte[illegible] alla creazione di posti di lavoro, una stanza dove i ragazzi vanno soltanto per avere notizie sui concorsi statali...»; «Si può recuperare sicuramente il terreno perduto, [illegible] il vertice viene più a contatto con i lavoratori dimostrando [illegible] propria utilità». Si materializza nelle parole di alcuni delegati sindacali un distacco dalla politica: «Non mescolo il sindacato con [illegible] politica, allo scioglimento della componente comunista sono favorevole», dice uno. Magari fosse, invoca un altro: «Essere socialisti nella Cgil vuol dire sottostare ai comunisti, loro hanno il sessanta per cento e quindi si pigliano tutti i posti di comando». Una delegata ventenne è la più recisa: «Della politica [illegible] penso [illegible]te. Non mi ha mai interessato da vicino, non [illegible] piace: sarà sbagliato, ma ho votato soltanto due volte [illegible] quattro». [illegible] esprime [illegible] dispiacere per una propria impreparazione che può diventare impotenza: «La direzione ci pone problemi più grandi di noi, fa discorsi globali, ne conosce più di te: senza ricorrere ai vertici sindacali non riusciamo a uscirne, [illegible] debbo sapere che se ho une difficoltà mi posso rivolgere al compagno X e che quello [illegible] è fuori città, non è in riunione, non va di corsa, è disponibile, mi sta a sentire».

Fra critiche curiosamente somiglianti alle insoddisfazioni presenti in ogni grande organizzazione contemporanea dalle megaindustrie alla Rai, curiosamente analoghe a quella denuncia di carenza di direzione e richiesta di migliore gestione che è il fenomeno più attuale [illegible] rapporti di lavoro, può affiorare anche una vena fiabesca: «La strega (il governo) ha addormentato Biancaneve (i lavoratori) e solo il principe (il sindacato) può risvegliare la combattività che sta dormendo». Può affiorare tra i delegati sindacali qualche tentazione di fuga: «Se qui non vediamo miglioramenti, per via dei bambini ci sposteremo al Nord, [illegible] Roma [illegible] a Firenze»; «Non essendoci più concorrenza per la mancanza [illegible] posti, il mercato del lavoro [illegible] Cagliari lo gestiscono i padroni, che ancora vedono [illegible] fa il sindacato come uno dei peggiori nemici: [illegible] accetti le loro condizioni, oppure te ne vai all'estero, a lavorare in Germania [illegible] in Africa come ho fatto io».

Emergono immagini italiane strazianti: «La Sardegna è l'ultima regione d'Italia [illegible] molti giovani si lasciano andare, bevono, non reagiscono: ci sono ragazzi che [illegible] diciassette anni non fanno altro che bere, sono distaccati dalla vita». Emergono dilemmi autocritici: «Sotto sotto, forse lo siamo proprio tutti, razzisti. Io penso di non essere razzista, ma quando al mio paese vicino a Como hanno fatto il censimento dei locali disponibili per gli extracomunitori, pure io che avevo certi locali vuoti mi sono detta: non li do, non li do». Emergono personaggi imprevisti come Loredana, ventidue anni, delegata sindacale in una fabbrica tessile del Comasco, che aveva già fatto tanti mestieri, lavorato in carcere oppure come cameriera, come baby sitter, [illegible] che adesso è severa con i colleghi: «Gli operai pensano solo a se stessi, del sindacato se ne fregano, coi capi parlano direttamente e magari passano i turni, saltano [illegible] contratto. Tra noi bisognerebbe essere uniti, ma loro pensano soltanto ai soldi, p[illegible]. Io credevo, dati tutti i lamenti, che un po' di grinta [illegible] l'avessero, per fare le cose: invece, no».

Il ritratto di delegati sindacali che risulta dal film-inchiesta di Daniele Segre è così inatteso, così poco conformista. Verrà accettato? Francesco Mancuso, dirigente dell'Ufficio nazionale di formazione della Cgil, è fiducioso: «Quattro compagni della Segreteria hanno visto parte del materiale [illegible] molto interesse. E' sorto qualche problema [illegible] [illegible]: non [illegible] se puramente amministrativo, [illegible] di altra natura. Questo film ha un rischio e un fascino: Il [illegible]schio sta nel fatto che contraddice molte abitudini concettuali, mentali. Il fascino sta nella sua novità, nella [illegible] verità».

**Lietta Tornabuoni**

# Un «diario delle lotte» pubblicato dalla Fiat

## *I verbali delle Commissioni interne dal '44 al '56*

TORINO

GLI anni più complessi del conflitto sindacale alla Fiat torneranno alla luce per iniziativa dell'azienda, che ha deciso di pubblicare integralmente i verbali delle commissioni interne dal 1944 [illegible] 1956, cioè dai consigli di gestione alla sconfitta della Cgil. Si tratta di ben 2400 pagine, in cui si riflettono grandi avvenimenti - Piano Marshall, attentato a Togliatti, elezioni del 1948, Pat[illegible] atlantico - ma soprattutto so[illegible] documentate le condizioni dell'attività sindacale dentro la principale impresa italiana.

I verbali riguardano gli incontri, quasi sempre aspri, fra il coordinamento delle commissioni interne e i rappresentanti della direzione aziendale. Costituiscono una fonte privilegiata per gli storici delle relazioni industriali. Ma sono anche un serbatoio di informazioni sulla società italiana e custodiscono le tracce di [illegible] esemplare patrimonio di esperienze umane.

I verbali saranno pubblicati [illegible] cura del Progetto Archivio Storici [illegible] Fiat [che si occupa anche dell'edizione, imminente, [illegible] verbali del Consiglio di amministrazione, 1899-1930). L'annuncio è stato dato ieri, in un seminario di lavoro presso il Centro storico Fiat, presente Cesare Annibaldi, direttore delle relazioni esterne. [illegible] testo dei verbali sarà accompagnato, nella pagina a fronte, da note esplicative sui temi della negoziazione, sulla politica contrattuale, sulle strategie industriali, sulla vita torinese, sulle biografie dei protagonisti dello scontro sindacale; note affidate a una redazione composta da Aris Accornero, Giuseppe Berta, Bruno Bottiglieri, Giampaolo Fissore, Bruno Manghi, Stefano Musso.

«Il nostro compito [illegible] [illegible] quello di interpretare, non scriveremo dei saggi», ha spiegato Accornero. «Quei verbali [illegible] parlano di un clima, che dobbiamo ricevocare. Dobbiamo ricostruire intorno ai verbali quel pezzo di storia sociale che [illegible] necessario per leggerli».

Alcuni fra i protagonisti delle battaglie di quarant'anni fa erano presenti all'incontro di ieri, invitati per offrire una collaborazione al progetto, anche critica. Si poteva misurare il tempo trascorso dagli «anni duri», proprio vedendo insieme nella saletta dirigenti storici del movimento operaio, da Egidio Sulotto a Emilio Pugno, da Vito D'Amico a Franco Gheddo, e dirigenti dell'azienda che assunsero importanti responsabilità soprattutto alla funzione del personale.

Su quel decennio, o poco più, di relazioni sindacali esiste una storiografia consolidata del movimento operaio, che è riecheggiata negli interventi di Sulotto e di D'Amico. Si sono ricordati i licenziamenti collettivi di intere sezioni sindacali di fabbrica, i licenziamenti dei dirigenti che collaboravano con il sindacato le difficoltà della Cgil a formare le liste per la commissione interna dopo la rottura sindacale del 1949, il rifiuto [illegible] lavoro svolto dalle conferenze sindacali di produzione per promuovere quella che oggi [illegible] chiama la qualità totale.

[illegible] si trattava di recriminazioni, ancorate al passato; si poneva [illegible] problema storiografico della periodizzazione. Con quali date, con quali fatti confrontare i verbali? Non è la stessa cosa leggerli alla luce degli aiuti economici [illegible] Piano Marshall o del licenziamento del comunista Battista Santhià. «Da quei verbali sorge un interrogativo [illegible] cui voi dovete rispondere», ha detto Pugno. «Co[illegible] [illegible] la storia delle relazioni industriali alla Fiat è andata avanti a singhiozzo?».

«Io mi sono formato sul libro di Pugno e Garavini, *Gli anni duri alla Fiat*», ha detto Berta, che coordina il lavoro del gruppo redazionale. [illegible] quel modo di intendere la storia della Fiat è stato bruscamente interrotto dalla svolta del 1980. L'importanza dei verbali delle commissi[illegible] interne è che il dibattito storiografico [illegible] può riaprire partendo da documenti che sono bilaterali, che registrano i due poli del conflitto. Noi non pensiamo certo di stabilire una nuova verità. Nè si può chiedere ai protagonisti di allora di modificare i rispettivi punti di vista, rinnegando le singole idee e passioni. Ma si vuole portare un punto di vista più ampio, rispettoso delle voce di tutti i protagonisti e fondato sui documenti».

«Un'operazione importante sul piano culturale e coraggiosa su quello politico», l'ha definita Accornero. Ma perché la Fiat ha affrontato l'impresa? Il primo obiettivo, spiega Annibaldi, è continuare a lavorare sulla storia dell'azienda, come con i verbali del consiglio d'amministrazione, «ma [illegible] un momento in cui ci si domanda quale debba essere il modello di relazioni, anche confrontarsi con [illegible] esperienza così diversa e importante». Non è un caso, ha concluso Accornero, che fra le proposte fatte oggi per un ripristino delle relazioni sindacali, anche da parte del movimento operaio, «almeno la metà partino di un ritorno alla commissione interna».

**Alberto Papuzzi**

Aveva deciso di lasciare per sempre la tv, ma ha resistito solo sei mesi

# Pivot, anche il vino fa cultura

## *«Non solo libri, questa volta parlo di tutto»*

PARIGI

TUTTI mi dicevano: soprattutto non adoperi la parola cultura. Fuggire i telespettatori. Ho insistito per chiamare la mia nuova trasmissione *Bouillon de culture*. Parlerò di tutto: teatro, moda, musica, letteratura, gastronomia, pittura...». A esprimersi così alla vigilia della sua nuova trasmissione televisiva è il giornalista Bernard Pivot. Per quindici anni gli editori francesi hanno adulato Pivot, un francese medio appassionato di buone letture e di buoni vini che ha saputo rendere popolare *Apostrophes*, una trasmissione che andava in onda ogni venerdì sera su Antenne 2 interamente consacrata ai libri. In molti Paesi, molti altri giornalisti e persone di cultura hanno cercato di copiare Bernard Pivot, ma [illegible] i risultati.

L'arbitro indiscusso e imparziale dell'editoria francese ha annunciato lo scorso anno che dopo quindici anni si sarebbe ritirato dai teleschermi e così ha fatto la [illegible] estate. Pivot si è ritirato nella sua terra, tra i suoi vigneti, a leggere per suo puro diletto e a scrivere un libro sulla letteratura e sui libri (Pivot è anche direttore di un mensile di successo, *Lire*, che propone gli estratti dei libri del mese scelti da lui, con recensioni e altre informazioni.

Bernard Rapp, noto giornalista televisivo, sotto gli occhi severi dei telespettatori assuefatti a Bernard Pivot, ha raccolto la sfida di mandare in onda, sempre il venerdì [illegible] nuova trasmissione dedicata ai libri, *Caractères*, molto simile a *Apostrophes* e che dopo le prime reticenze ottiene un notevole successo. Forse ci voleva un volto nuovo, forse la formula di una trasmissione dedicata ai libri spesso a tema monografico [illegible] scrittori di tutto il mondo piace ai francesi, che dopo tutto amano ancora leggere.

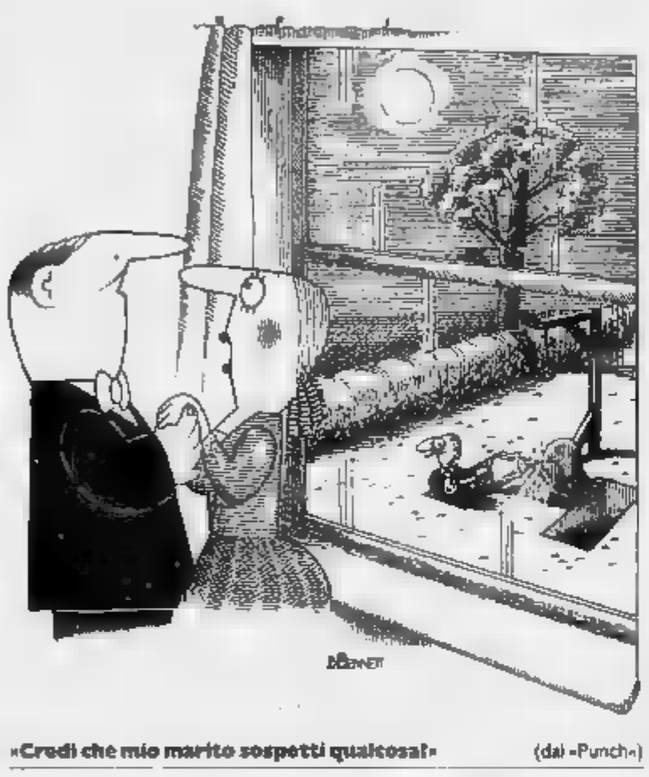
Bernard Pivot non ha saputo separarsi troppo a lungo dalla televisione, era un personaggio troppo amato, troppo popolare, [illegible] nel suo genere è ancora troppo giovane per ritirarsi a vita privata. Sei mesi dopo la fine di *Apostrophes*, Pivot riappare con una nuova trasmissione multiculturale, *Bouillon de culture*, che va in onda a partire dal [illegible] gennaio ogni sabato sera, alle 22.15, per un'ora e tre quarti, ed è interamente dedicata all'arte, allo spettacolo, ai libri, alla musica, insomma alla cultura. Questa volta Pivot non è più solo nella sua poltrona circondata [illegible] libri e scrittori, ma si [illegible] come una trottola tra un set e l'altro, per animare le varie tappe della serata. Ha dichiarato: «Voglio che la mia nuova trasmissione insegni sempre qualcosa di nuovo al telespettatore e abbia [illegible] scopo anche pedagogico».

La prima puntata si è aperta con un'intervista a Gérard Depardieu, che [illegible] presentato *Enrico V*, un film di Kenneth Branagh ispirato [illegible] Shakespeare, e quindi ha parlato della [illegible] passione (comune a Pivot) per il vi[illegible]. [illegible] stesso Depardieu produ[illegible] vini, e lui e Pivot ne hanno assaggiati nel corso dell'intervista. Poi è stato mostrato [illegible] filmato dell'attore che assaggia acini di uva particolare, parlando con un esperto di vini sulle sue terre... Poi Pivot, [illegible] volata e forse eccessiva agilità, si [illegible] mosso scendendo una scaletta [illegible] [illegible] altro set, dove ha presieduto un dibattito, forse [illegible] po' troppo lungo, sui problemi scolastici e degli studenti oggi. Poi [illegible] futuro accademico di Francia, filmato in un museo di Parigi, ha illustrato alcuni quadri. Poi è stato mostrato un manifesto dell'800 in cui è annunciata una conferenza di Victor Hugo sulla vivisezione, problema di cui lo scrittore si occupò dopo la morte della moglie.

Pivot era lo stesso di sempre, solo un po' troppo agitato, un po' troppo ansioso di piacere ai telespettatori. Il suo nervosismo, certo giustificato dall'assai di un debutto, contrastava visibilmente con il suo fare sempre molto tranquillo e rilas[illegible]to a cui era abituato il pubbli[illegible] di *Apostrophes*. Pivot non si lasciava sorprendere né intimidire, né perdeva la pazienza davanti agli scrittori più celebri o più polemici o aggressivi. La prima trasmissione di *Bouillon de culture*, che forse andava guardata [illegible] indulgenza appunto perché era un po' come una prova generale, è parsa un po' sfilacciata e caotica a molti telespettatori che erano ansiosi di ritrovare sul video il loro Pivot. Talvolta troppo veloce [illegible] certi soggetti, altre un po' troppo prolissa. Anche se il titolo della trasmissione *Bouillon de culture* implica ebollizione, effervescenza, varietà, [illegible] trasmissione del 12 sera era un po' troppo disordinata. Pivot aveva dichiarato pochi giorni prima: «Uno scrittore [illegible] ha avuto grande successo con il suo primo libro teme sempre che il secondo venga attaccato ferocemente dalla critica».

Pivot, per timidezza, ha forse cercato di strafare nel nuovo ruolo di uomo orchestra a cavallo di tutte le arti, che deve essere nel contempo spiritoso, competente, leggero e insegnare qualcosa. Il pubblico è [illegible] abituato a vedere in Pivot l'uomo dei soli libri, che occorrerà un po' di rodaggio perché si abitui a vederlo nella nuova veste di animatore di una équipe di giornalisti e ospiti. Sarà interessante vedere se Pivot riuscirà a sconfiggere il principio di Peter, secondo cui ogni [illegible] raggiunge a un certo momento della sua carriera il suo punto di incompetenza. E' difficile, per chi ha avuto molto successo in un certo campo specifico, averne altrettanto in altri campi, ma trattandosi di imporre al pubblico del sabato sera un concentrato di cultura, è bene guardare con ottimismo l'iniziativa di Pivot.

**Alain Elkann**



«Credi che mio marito sospetti qualcosa?» (dal «Punch»)

*Trenta commedie*

## Tutto il teatro di Ionesco nella «Pléiade»

PARIGI

LA biblioteca [illegible] Pléiade, il Pantheon dell'editoria francese, ha deciso [illegible] pubblicare l'opera completa di Eugène Ionesco. A 81 anni, lo scrittore di origine romena diviene così il solo drammaturgo vivente [illegible] lingua francese a figurare nella prestigiosa collana dell'editore Gallimard, insieme con i romanzieri Julien Green e Julien Gracq.

Il volume [illegible] teatro completo [illegible] Ionesco raggruppa tutte le opere dell'autore, naturalizzato francese e membro dell'Accademia di Francia. Sono complessivamente trenta pièces, rappresentate sulle scene di tutto il mondo. *La cantatrice calva* (1950) è in cartellone ininterrottamente dal 1957 in una sala parigina; *La lezione* nel 1987 ha superato [illegible] 10 mila recite. [Ansa]

Che resterà degli Anni 80

# I biscotti danno style

MILANO

E' uno Swatch alto cinquanta metri l'orologio da polso più grande del mondo, esposto su un lato della Commerzbank di Francoforte nel 1984 e immediatamente entrato nel Guinness dei primati. Orologio ermafrodita per eccellenza, tra moda e feticismo, tra uso e decorazione, piace davvero a tutti. Lo portano i giovani trendy e le impiegate di banca, Carlo De Benedetti e gli artisti «à la page».

Da Sotheby's, Gianni Bulgari si è aggiudicato tre anni fa per una cifra ragguardevole una collezione da cinquantacinque pezzi: «Li trovo allegri, divertenti, spiritosi. Oltretutto alcuni sono davvero molto belli anche sotto il profilo estetico», ha detto, «ma l'aspetto esteriore è solo uno degli elementi che compongono l'immagine e dunque il [illegible] di questi orologi».

Plastica pura, colori squillanti, modelli trasgressivi. Buoni per [illegible] le occasioni. Per non parlare poi degli esemplari a tiratura limitata disegnati da Folon e Keith Haring. Un'opera d'arte da polso. E a prezzi concorrenziali. Quella di Swatch è una delle dieci [illegible] story raccontate nel *Il boom. Prodotti e società degli anni '80*, un volume scritto da un pool di giovani sociologi - Roberto Brognara, Linda Gobbi, Francesco Morace e Fabrizio Valente - e pubblicato da Lupetti & Co. Fra le altre il Mulino Bianco, le Timberland, le Fiat Uno e United Colours of Benetton. Il diario di un decennio appena trascorso.

«Gli americani a bocca aperta: scarpe Usa in Montenapoleone», titolò a otto colonne il Wall Street Journal quando le Timberland, calzature da rudi boscaioli, fecero la prima comparsa nella più chic di Milano. Nessuno [illegible] voleva credere. Una scarpa adatta a tutte le circostanze, catch-all casual. Una scarpa organica che più invecchia più migliora, perché si personalizza - come dicevano i «paninari» di San Babila citando [illegible] slogan [illegible] qualche anno fa: «Chi [illegible] le Timberland le tratta male».

Attraverso questi boom, si può tracciare una piccola storia degli Anni 80. [illegible] prodotti-simbolo. E se la nostalgia per i buoni biscotti fatti in casa, tutti uova, burro e farina, ha fatto la fortuna del Mulino Bianco presso mamme, nonne e bambini, oggi il nipotino protagonista dell'ultimo spot televisivo pensa alla [illegible] fidanzatina svanocchiando un «pan di stelle». E' cresciuto e il nuovo biscotto, oltre ad essere lo snack ideale per una merenda a metà pomeriggio, acquista una funzione evocativa, moderna madeleine proustiana.

Ma la caratteristica di questi prodotti è di rappresentare prima di tutto [illegible] nuova modalità [illegible] comunicazione. Vestirsi è comunicare. Emporio Armani [illegible] significa soltanto una catena di negozi per la moda giovane, non più elitaria, tendenzialmente unisex. Significa anche un punto di riferimento cittadino. Dal 1984 lo stilista ha trasformato un muro di via Broletto a Milano in [illegible] grande tela costituita da ottanta pannelli di masonite che vengono periodicamente affrescati da un pittore misterioso.

Un murale da trecentocinquanta metri quadrati che racconta storie [illegible] ragazzi e ragazze, diventato ben presto un luogo in cui darsi appuntamento. L'italian style comincia a parlare un linguaggio universale.

Che cosa resterà degli Anni 80? Una nuova cultura del consumo, secondo gli autori, dove il prodotto [illegible] più uno status symbol ma [illegible] style symbol. E il successo di questi boom lo conferma.

**Ivo Franchi**

LETTERE AL GIORNALE

# *Lo stipendio dei professori e dei laureati in tuta blu*

Abbiamo ricevuto numerose lettere di critica all'articolo di Giovanni Trovati «Il professore vale due volte il laureato con la tuta blu?» (*La Stampa* del 23 dicembre). Pubblichiamo brani di alcune di esse.

### Il confronto va fatto fra [illegible] le categorie

L'articolo [...] di Giovanni Trovati sembra scritto più per apporre una firma che per convinzione, più seguendo una forma giornalistica amabile che la volontà di chiarire un problema, diversamente da altre volte. [...] Non voglio togliere spazio, ma vorrei che venga corretta la confusionarietà dell'articolo. Sinteticamente: ha ragione Trovati nel dire che ognuno va per sé, ma questa affermazione va legata alla causa, cioè alla diffidenza verso le modeste classi politiche e sindacali e alla sfiducia conseguente nel futuro che spinge ognuno, nell'incertezza, ad accaparrare intanto il più possibile.

E' vero che i metalmeccanici guadagnano ormai poco e sostanzialmente non hanno ottenuto nulla. Ma perché allora fare il confronto solo con loro, il che parzializza e falsa il problema? Il problema vero sta nel vedere se il lavoratore, di qualunque categoria, si guadagna o no lo stipendio che riceve. Restando però in un confronto globale fra le categorie, perché Trovati non fa un confronto con i docenti universitari? Alcuni dovrebbero guadagnare di più, ma altri? Nell'insieme è giustificata tanta differenza? e i giudici? non è lo stesso per loro? e per tante altre categorie? [...]

Nel mondo della scuola secondaria c'è, forse, chi non si guadagna lo stipendio attuale, ma c'è chi dovrebbe guadagnare di più. Nell'insieme, fra le categorie, non è la più improduttiva. E il confronto va fatto tra tutte le categorie, le assurdamente o troppo pagate e quelle che sono sottopagate.

prof. **Dino Jajani**, Camerino
docente al liceo classico Varano

### Basta provocazioni non siamo privilegiati

I lettori de *La Stampa* [illegible] bene quale [illegible] la tenacia con la quale Giovanni Trovati [...] [illegible] terviene per stigmatizzare sistematicamente il trattamento economico degli insegnanti come un ingiusto privilegio. Ma il 23 dicembre ha raggiunto un livello di provocazione pressoché sublime. Titolo e testo esprimono un messaggio univoco: i professori guadagnano il doppio dei laureati dell'industria. Ma [illegible] parlando di quelli della scuola secondaria, di quelli rappresentati da Cgil, Cisl, Uil, Snals, Gilda? Di quelli di cui Luciano Lama, per citare solo il più strenuo paladino dei metalmeccanici, disse durante l'ultimo rinnovo contrattuale della scuola che percepivano stipendi tanto bassi [illegible] essere «assurdi, assolutamente inadeguati»?

[...] La smetta di prenderci per dei privilegiati; e può anche darsi che il suo giornale decida di avvalersi di qualche altro esperto [illegible] avveduto di lui, dandogli la giusta buonuscita

prof. **Giovanni Durand**
Genova
liceo Vittorio Emanuele II

### Quanto impegno per insegnare bene

E' veramente frustrante ascoltare ancora una volta voci così piene di scarsa considerazione [illegible] nostri confronti [...] Sa lei che cosa vuol dire insegnare con serietà e impegno? Vuole dire le ore di lezione al mattino, che sono 18 in classe, ma che con i vari *buchi* diventano tranquillamente 5 ogni mattina per 6 giorni. A tutt'oggi [...] i miei ragazzi (3 classi per 6 materie) hanno eseguito 6 compiti di greco e 4 di latino che moltiplicati per il numero degli alunni fanno circa 120 compiti da correggere a casa, cui [illegible] deve aggiungere un numero rilevante di esercitazioni (che mi faccio consegnare e che correggo).

Tutto ciò si traduce in almeno [illegible] 6 ore al giorno pomeridiane da dedicare alla correzione dei compiti. Poiché non ho il sapere *infuso*, per tenere le lezioni di letteratura e per tradurre (Omero, lirici greci, tragedie, Cicerone, Livio non si improvvisano) sono necessarie [illegible] 2 ore di preparazione. [...] Mantenere una famiglia decorosamente con lo stipendio che percepisco è difficile, aggiungere l'acquisto dei testi è impossibile. [...] Perciò mediti prima di giudicare assurde richieste rilevanti di aumento e soprattutto sulla qualità [illegible] nostro lavoro e se vuole fare della polemica la faccia su chi nella scuola si siede alle cattedre solo per uno stipendio e rispetti chi il proprio lavoro lo svolge con impegno.

prof. **Anna Alfisi**
Zoppola (Pordenone)

### Il problema della scuola è la qualità

Mi spiace di dover dissentire radicalmente da alcune opinioni espresse [illegible] Giovanni Trovati nel pezzo dedicato al contratto della scuola del 23 dicembre. In particolare Trovati, sostenendo la trita tesi dei sindacati confederali, reputa la funzione docente solo in base alla quantità di lavoro (più lavoro più soldi), tralasciando la qualità dell'insegnamento che è il vero problema della scuola, da quando leggi demagogiche e forsennate hanno immesso nei ruoli docenti e presidi senza verifiche preliminari adeguate.

Credo sia persino superfluo ricordare che comunque il lavoro dei docenti è atipico e non può [illegible] confrontato con quello del «laureato con la tuta blu» anche perché, comunque, lo stipendio di un professore italiano resta basso sia in assoluto sia in relazione ai livelli retributivi europei.

**Pier Franco Quaglieni**
presidente nazionale della Federazione italiana docenti

**Risponde Giovanni Trovati:** «Un professore vale due volte il laureato in tuta blu?». Era il titolo di un articolo che - tra l'altro - confrontava gli aumenti concessi ai metalmeccanici con quelli ottenuti dai dipendenti statali, docenti compresi. Il portava il [illegible] dei ferrovieri: «Un metalmeccanico di impresa privata addetto ai corri mer[illegible] riceverà a regime 217.400 lire nette il mese: il dipendente delle Ferrovie dello Stato che svolge lo stesso lavoro con l'ultimo contratto ha avuto 900 mila lire il mese». Poi, scomparando qualifiche più [illegible] simili, perché richiedono la laurea», dei metalmeccanici e dei lavoratori della scuola, il osservava che gli aumenti - non gli stipendi - vedono «un rapporto di uno a due a vantaggio dei secondi».

Nessuno afferma che i professori guadagnino troppo, e neppure che guadagnino il giusto, ma in una società civile non è responsabile correre pensando soltanto a [illegible] senza tener conto di una generale compatibilità. Oggi è assurdo chiedere (come fanno i Cobas) 750 mila lire il mese per il nuovo contratto della scuola. Il governo potrà cedere ancora una volta, ma accelerando la bancarotta dello Stato. Se i fondi non [illegible] sono, a [illegible] limitati, non serve stampare carta: più biglietti in busta paga non significa più valore [illegible].

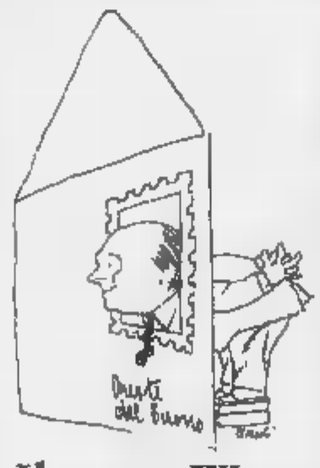
Nei confronti dei lavoratori privati i dipendenti dello Stato hanno il grande vantaggio della sicurezza del posto, il che è molto, specie in momenti di precarietà come quelli che stiamo vivendo. Nel settore pubblico [illegible] c'è l'incubo della cassa integrazione o del prepensionamento imposto. Chi in fabbrica non rende, paga le conseguenze; nel settore pubblico no. Nella scuola molti compiono il loro dovere, ma chi non sa insegnare rimane in cattedra. Se la fabbrica fallisce chiude; se la scuola non risponde al suo compito - gli [illegible] sindacati di categoria riconoscono che la produttività è scarsa - arreca danno alla società, ma rimane aperta e il suo personale continua a ritirare lo stipendio.

Tutti hanno diritto alla giusta mercede, ma tutti hanno il dovere di rispettare un minimo di solidarietà. Farsi ragione approfittando della propria forza contrattuale mortifica i deboli, specialmente quando le istituzioni sono in crisi, e alla fine suscita pericolosi turbamenti. La storia (è materia di insegnamento) ci offre ripetuti esempi.

**RISPONDE O.d.B.**

Egregio signor Dal Buono, «Gli uomini [illegible] li ha creati e Colt li ha [illegible] uguali». In Italia gli [illegible] sono trattati male dai pubblici poteri. Il privilegia il recupero illusorio dei delinquenti e [illegible] tra[illegible] la vittima. Le forze dell'ordine [illegible] ce la fanno a mettere [illegible] le manette a tutti quelli che [illegible] lo meritano e la giustizia non riesce a tenere [illegible] galera gli incriminati. Perché non liberalizzare il possesso di armi individuali, limitandone l'uso alla legittima difesa?...

**Giovanni Riccio**, Torino



## Il truce West alla porte di casa

GENTILE signor Riccio, capisco che lei scherza, [illegible] lo sa che [illegible] riesce a divertirmi, anzi m'inquieta mica male? Ci son già troppe armi in funzione in Italia. Anche se volessimo, non potremmo ignorarlo perché la televisione assicura per i pasti l'elenco e le immagini dei morti ammazzati di giornata in Sicilia, Campania, Calabria e non solo di quelle parti. Sparano i malviventi, sparano le forze dell'ordine. A crepare è spesso gente che [illegible] c'entra per nulla. E lei vorrebbe dar le armi anche alla gente qualunque? Un'arma, in mano anche al tizio più inoffensivo e più onesto, rischia inevitabilmente di corromperlo, di farne un potenziale pluriassassino.

L'arma diventa il mezzo per contare. La legittima difesa [illegible] è più un limite, ma il concetto più estensibile contro qualsiasi opposizione o qualsiasi superiorità altrui. Sarebbe una sparatoria generale come e peggio che negli western truci di Sam Peckinpah o negli western spaghetti di Sergio Leone e ritorno. Dico: ritorno, perché i film di Leone con il loro fantasmagorico orrore e il loro successo internazionale ebbero il potere di togliere Peckinpah da un periodo di relativo oblio e il regista di Fresno discendente da una famiglia di pionieri [illegible] un favoleggiato pizzico di sangue pellirosse nelle vene dovette qualcosa al regista di Roma. E, in compenso, Leone s'immaginò Peckinpah [illegible] i morti di uno sperduto cimitero della prateria.

Lei, naturalmente, gentile signor Riccio, scherza e, infatti, [illegible] propone anche un titolo per il suo intervento che ho dovuto un poco taglieggiare. Propone il titolo «Nostalgia per il vecchio West». Suppongo (e spero) per quello cinematografico, perché quello reale non fu una gran cosa dal punto di vista etico. Purtroppo, al titolo ironico lei aggiunge una conclusione fabbrividentemente programmatica: «Questa è un'idea che passa nella testa di molta gente che è titolare di molte schede elettorali. Cosa ne dice?... ».

**Oreste del Buono**

### Il grande giurista liberal-cattolico nasceva cent'anni fa. Così lo ricorda Giovanni Spadolini

# Jemolo e gli egoismi degli italiani

## *Il carteggio con Luigi Einaudi, il sogno di un'Italia migliore*

Il vero salto nel buio è in questo smantellamento dello Stato, nel considerarlo come il nemico con cui è pietà l'esser feroci, come il creditore che è virtù eludere e lasciare a mani vuote, il debitore verso il quale si dev'essere implacabili. Cosa ci possa essere al termine di questo cammino, di quest'assoluzione in blocco e generale di chi manca contro la cosa pubblica, proprio non vedo».

Sono le parole di Arturo Carlo Jemolo, in una lettera a me indirizzata il 9 gennaio 1957 (quasi trentacinque anni fa, fra le [illegible] che ci siamo scambiate, in quest'arco di tempo e oltre: forse il fascicolo più grosso dell'Archivio di Stato, fra i corrispondenti «esterni»).

Jemolo aveva scritto un fondo sulla *Stampa*, «Babbo Natale». Io l'avevo ripreso sul *Carlino* col titolo «Salvare lo Stato» («le giunga il mio pieno consenso»: il «tu» arriverà più tardi, all'inizio degli Anni Sessanta). E quelle parole, riletta a tanti anni di distanza, oggi che ricordiamo il centenario della sua nascita così vicino al decennale della sua morte, appaiono profetiche: e dove si abbia portato lo smantellamento dello Stato, lo vediamo, ormai, ogni giorno.

Lo Jemolo del gennaio 1957 non era ancora arrivato alle posizioni di ripiegamento pessimistico, e quasi di disperata autoflagellazione, degli ultimi dieci-dodici anni, solcati da una sofferenza indicibile, in cui quasi sembrava riflettersi e consumarsi la tragedia italiana. Era reduce da esperienze di lotta politica vera e propria: «Unità popolare» per esempio, a fianco di Calamandrei e Codignola, i suoi amici del felicissimo *Ponte* di Firenze, un movimento costituito per sbarrare la strada, da sinistra, alla legge maggioritaria (mai amata, come mai da Jemolo fu amato De Gasperi).

E un anno dopo, o poco più, questo «impolitico» per eccellenza, che [illegible] ricoperto cariche e pubbliche magistrature (solo commissario dell'Eiar per pochi mesi, all'indomani della Liberazione) correrà per le elezioni politiche del '58 nell'alleanza radical-repubblicana disegnata per il futuro pri di Ugo La Malfa. Negativa sul piano della raccolta dei voti, non certo su quello del reclutamento delle intelligenze (in cui fu esperienza forse ineguagliata).

Uno Jemolo combattivo e aggressivo, quale si rivelerà nella bufera della sentenza sul vescovo di Prato, ancora nel '58, e nel «no» costante e assoluto a ogni degenerazione confessionale, [illegible] «no» che il tramontante pontificato di Pio XII alimentava giorno dopo giorno.

Nessun rimpianto in lui, cattolico e meglio ancora liberal-cattolico (con tutte le intransigenze separatiste della torinese scuola di Francesco Ruffini in quel diritto ecclesiastico che lo vedrà maestro), di non avere mai militato in un partito ispirato a principi o bandiere cristiane.

In una lettera del 13 marzo 1959, mi ricordava il manifesto di Sturzo «ai liberi e ai forti», di cui erano caduti i quarant'anni, mi rivelava anche di aver partecipato a una riunione preparatoria in casa del conte Suardo.

«Sturzo parlò, io non m'iscrissi al partito, sebbene votassi per esso nelle elezioni dell'autunno. E credo avessi ragione nella istintiva diffidenza per i movimenti politici di cattolici, che vogliono restare Chiesa fra loro, che non pensano a potersi mescolare agli increduli».

Era un linguaggio molto più prudente di quello usato nel marzo-aprile 1948, allorché aveva manifestato in varie forme una predisposizione a sinistra, fino al Fronte popolare.

Straordinaria parabola di una vita incontrollabile. E tutte le contraddizioni dell'azione, del resto costantemente disegnata e ricusata, riscattate da una superba coerenza interiore, di cattolico che non confonde la sfera della fede con quella del proselitismo politico, di credente che separa la volontà umana dalla grazia, percorso costantemente da una vena di trasalimento giansenista.

«Pessimista incorreggibile»: lo definì una volta Edoardo Ruffini, amico e continuatore di una stessa tradizione di pensiero e di dottrina. Portato a vedere nella storia il male, a giudicare - egli cattolico e pur credente nella ragione - gli avvenimenti storici come una proiezione del peccato originale, quasi una predestinazione. E perciò sospinto da una vena permanentemente elegiaca, incline a risognare il passato, a rivivere il decoro e la sobrietà di quella «piccola borghesia» cui si è richiamato Bobbio, dalla quale proveniva e della quale esprimeva l'altissimo impegno morale, la instancabile dedizione, quel senso quasi sacrale dello Stato, quella devozione monastica alla cosa pubblica. In tutte le sue espressioni, la preminenza mazziniana dei doveri sui diritti.

Non a caso Jemolo è fra i primi cattolici che si oppone alla follia delle leggi razziali; fra i primissimi, all'indomani della Liberazione, che auspica il superamento delle barriere concordatarie, il ritorno a quelle regole di libertà religiosa che egli ha costantemente difeso e illustrato nel magistero accademico, fra Sassari e Bologna, fra Milano e Roma. Sono ancora del 1944 le pagine invocanti una diversa «pace religiosa» in Italia. Alla fine degli Anni Settanta raccomanderà agli amici, più di lui perplessi e diffidenti, di non porre ostacoli - ho altri documenti in materia - al varo del compromesso Andreotti sulla bozza del nuovo Concordato, che poi passerà col governo Craxi.

La sua morte si colloca sullo sfondo dell'Italia del terrorismo e della violenza, dell'Italia del delitto Moro, dell'Italia dei «nemici della ragione» come egli amava chiamarli: l'Italia devastata dalle Br e minacciata dall'inflazione, l'Italia percorsa da una ventata di irrazionalismo in cui rischiavano di smarrirsi i valori più alti e austeri della democrazia. Ancora poche ore prima di morire confidava a un giornalista suo amico: «Ho sperato che la lezione dell'ultima guerra avesse mutato gli italiani, oggi mi paiono più egoisti, con minore senso sociale, minore capacità di accettare una disciplina, che non fossero all'inizio del secolo, ai tempi di Giolitti».

* * *

Lo Jemolo giornalista, il grande giornalista fra gli Anni Cinquanta e la fine, ha avuto due tribune: *La Stampa*, per tutti i commenti di getto, e la *Nuova Antologia*, per le pagine riflessive o d'insieme. E la pubblicazione, ormai avviata da oltre un anno, dei suoi straordinari e illuminanti carteggi consente alla *Nuova Antologia*, che è trimestrale, di continuare ad ospitarlo quasi in ogni numero. Tanto è vero che, neanche spentasi l'eco del singolare carteggio con Paolo Baffi, e della disperata solidarietà con l'amico, il fascicolo che uscirà il 15 marzo raccoglie l'intero carteggio con Luigi Einaudi, grazie non solo all'Archivio dello Stato di Roma ma alla Fondazione Einaudi di Torino.

Un carteggio che va dal 1922 al 1960 e in cui sempre ritorna l'ossequio devoto dello studente dell'antico torinese degli Anni Dieci al maestro di ieri, considerato come si usava una volta maestro di sempre.

Ritrovo una lettera a me del 22 agosto 1963. Ringraziandomi di uno scritto einaudiano, Jemolo ricorda «l'Einaudi che faceva lezione alle otto di mattina nell'anno 1908-1909 e che aveva la frase mozza, la pronuncia terribilmente piemontese, con le *e* e le *o* strettissime, ma con una lucidità di concetti, un'incisività che i principi appresi in quelle lezioni più non si cancellavano». Col tempo - insisteva Jemolo - Einaudi aveva acquistato «una sua eloquenza, aliena da ogni retorica, spoglia, ma eloquenza».

Eloquenza e mai retorica. «Avversione alla retorica - continuava in quella lettera -; rivedere per la ristampa i vecchi articoli giornalistici per togliere aggettivi e maiuscole; donna Ida mi appoggiava perché almeno rispettasse "Stato" onde distinguerlo da "stato"; no, pure quella maiuscola doveva venir meno».

L'amore per Torino: una costante. «Venire a Torino? Torino è rimasta per me la città incantata dell'adolescenza e della prima giovinezza... - scrive Jemolo a Einaudi il 24 aprile 1932 a proposito di una possibile chiamata - una città di sogno e di prodigio agli occhi del mio bambino, che non l'ha mai vista».

Le ristrettezze della vita e le necessità della professione legale - con quei compensi minimi che egli chiedeva - lo legarono a Roma. Ma egli resterà sempre l'abitante di un'altra Italia, di un'Italia per metà vissuta e per metà sognata: solitario profugo in un'isola remota dell'anima.

**Giovanni Spadolini**

Arturo Carlo Jemolo fu allievo, a Torino, di Luigi Einaudi

# Un mondo oppresso dalle «dottrine»

## *Einaudi: «Coi secoli, anche il comunismo sarà diverso»*

**Arturo Carlo Jemolo nasceva a Roma cento anni fa, il 17 gennaio del 1891. Anticipiamo alcune lettere del carteggio con Luigi Einaudi, che verrà pubblicato sul prossimo fascicolo della «Nuova Antologia», distribuito il 15 marzo. Toccano vari temi: l'ingresso del fascismo nel «Corriere», il mancato trasferimento a Torino di Jemolo, nel '32, e la riflessione sui totalitarismi, nel dopoguerra. L'intera corrispondenza, ricavata dall'Archivio di Stato e dalla Fondazione Einaudi, copre un arco di quarant'anni, dal novembre '22 al marzo '60. La Nuova Antologia sta pubblicando tutti i carteggi di Jemolo. Sono già apparsi quelli [illegible] Biagio Marin, Paolo Baffi, Francesco Ruffini.**

### 1925: l'ora è tristissima

Bologna, 28 novembre 1925

Illustre Senatore,

so che questo è un giorno tristissimo per Lei. Il foglio di cui Ella fu tanti anni è così gran parte - dal quale ha svolto un'opera così alta e così meritoria, che mi auguro abbia a trovare il [illegible] storiografo, opera d'istruzione e di educazione [illegible] nostro popolo che ha sempre cozzato contro la maraglia degl'interessi, ma che pure qualche benefico effetto ha prodotto - viene meno idealmente se non materialmente. E poiché il cuore mi ha reso testimonio del Suo dolore per questo crollo e per il distacco dagli Albertini, sento oggi il dovere, come antico allievo e [illegible] Suo devoto e reverente ammiratore, di esprimerLe quanta parte prendo a questo Suo dolore.

Non so s'Ella sul nuovo *Corriere* potrà e vorrà continuare la Sua opera, che andava a tutto la nazione, e ch'è di quelle che possono continuarsi in ogni regime. Diversamente, quanti non avevamo altra cultura economica all'infuori di quella datoci dalle colonne del *Corriere*, cercheremo, sfogando un po' la nostra ignoranza, di trovare sulle pagine della *Riforma sociale* quelle cognizioni di cui non è possibile fare a meno.

L'ora è tristissima: più triste ancora per i pessimisti come me, che pensano siasi iniziato un periodo di dominio della forza o di soffocamento di tutti i valori spirituali che durerà più di noi. (...)

Dev. A. C. Jemolo

### Non vuole la cattedra?

Torino, 21 aprile 1932

Caro Jemolo, io [illegible] molto desidero che Ella potesse confidenzialmente scrivermi qualche cosa in merito alla cattedra di Diritto Ecclesiastico di Torino. Naturalmente lo ho chiesto in primo luogo il parere al Suo e mio amato e venerato Maestro (Francesco Ruffini, n.d.r.) e, come Egli giustamente in primo luogo mi fece il Suo nome, a questo senz'altro avevo riservato il mio voto.

Mi si dice però che [illegible] molto probabile, anzi quasi certa, una Sua chiamata a Roma, che in questa congiuntura sarebbe non conveniente di muoversi da Bologna, che vi siano altre circostanze familiari e personali, che Le possono sconsigliare di allontanarsi dalla Sua attuale sede. Ma tutto questo è un sì dire [illegible] ed io penso che la cosa migliore sia quella di chiedere senz'altro a Lei. Va da sé che io ardentemente desidero che questi sì dice siano infondati, e che mi sia dato di poter contribuire con il mio piccolo voto a farla venire qui con noi. (...)

**Luigi Einaudi**

### Ho pochi soldi resto a Bologna

Bologna, 24 aprile 1932

Illustre e caro Maestro, grazie della Sua lettera del 21. Per pochissimi uomini al mondo nutro tanta stima e tanta devozione come per Lei, e per questo ogni cenno di Sua benevolenza mi è oltremodo grato.

Venire a Torino? Torino è rimasta per me la città incantata dell'adolescenza e della prima giovinezza: piemontese solo a metà per sangue, e molto meno che a metà per anni vissuti, codesta è rimasta la parte d'Italia cui spiritualmente inerisco sempre. Non parlare piemontese, e nessuna parlata mi dà tanta gioia quando la sento risuonare all'orecchio: ed i colli di Torino, i suoi viali, il suo Po costituiscono l'angolo d'Italia che [illegible] dimentico, e che ogni due anni almeno occorre torni a rivedere. Sono riuscito a rendere Torino una città di sogno e di prodigio agli occhi del mio bambino che non l'ha mai vista.

E venire nella venerata cerchia dei maestri carissimi, sedere sul seggio di chi intellettualmente mi è stato in più lati padre, sarebbe [illegible] onore unico per me.

Ma non posso ambirvi.

Siamo poveri, ed abbiamo cominciato la famiglia col solo stipendio. Miseria no, [illegible] privazioni molte, e qualcuna anche un po' umiliante, perché i bisogni sono relativi all'ambiente in cui si vive, e quello universitario non è di poveri. Poi ho cominciato un po' di attività professionale: rimosta modesta: ma che è bastata a permettere tante cose un tempo non consentite, e [illegible] rincrescerci un po'. Non mi sento di chiedere alla famiglia di tornare indietro, al punto di partenza.

L'offerta romana forse non verrà mai (ci sono storici del diritto, più anziani assai di me, e deputati, che ambiscono quella cattedra); e sarà meglio. Venendo, forse non potrei rifiutare, per riguardo a mia suocera, che avrebbe carissimo un avvicinamento nostro, ed anche perché tra Cassazione e Consiglio di Stato sperarei qualcosina di salvare. Ma a Torino non ci sarebbe che lo stipendio. Non posso.

Dico subito la ragione che non consente repliche. Soggiungo che se questa non ci fosse, ci sarebbero sempre due gran *se*: l'imbarazzo a salire sulla cattedra del mio Maestro, dato il modo con'egli ne è sceso (non vedo bene come possa tenere la prolusione chi è in rapporti di tanta ricon[illegible] di tanto affetto quali sono i miei con lui); la repugnanza a tagliare la strada per una predilezione sentimentale a due amici di quasi un quarto di secolo, carissimi entrambi (...).

Grazie ancora del ricordo e delle buone parole. Io non manco di cercare sempre attraverso colleghi e conoscenti di avere notizie Sue e dei Suoi figlioli, ricchi di tante promesse.

Con reverenti e devoti ossequi alla Signora, le prego di credermi sempre

Suo dev., A. C. Jemolo

### Stalin non ci meraviglia

Dogliani, 20. VII. 59

Caro Jemolo,

Le faccio molti complimenti per il suo articolo sui magistrati. Chiarendo, ho sempre manifestato il mio consenso con i pochi i quali ritengano che ai magistrati dovrebbe essere assolutamente proibito di adempiere qualunque ufficio nel Ministero grazia e giustizia e in qualunque altro Ministero. E come si può fare a meno di una carriera e di gradi in [illegible] folla di 6500 persone? Come accade che 5500 siano pochi e, a non parlare dei saggi anglosassoni, i magistrati della Cassazione di Roma siano tanto più numerosi di quelli della vicina Francia?

Perché i suoi articoli [illegible] sono sempre così docili? Anche il tipo contemplativo che Lei predilige, ha il [illegible] fascino. Ma ogni tanto lo contemperi con l'altro tipo. L'ultimo, che leggo oggi 19 luglio, potrebbe essere un po' voltato nell'altro senso.

Un punto essenziale parmi sia questo: ci sono dottrine politiche, sociali ecc. ecc. che necessariamente conducono a certe illazioni?

Il comunista, il credente dell'idea del sangue, razza ecc. (Hitler), il cattolico del Sillabo sono coerenti quando negano l'infedele, l'eretico e lo vogliono distrutto. Gli autodafé, le camere a gas, i processi Stalin [illegible] meravigliano. La logica ci assiste. Non potevano non commettere quegli atti. Hanno ragione di meravigliarsi delle critiche altrui. Kruscev non può non ragionare come fa per Berlino. Coi secoli i cattolici, sono diventati diversi. La gran parte dei parroci, molti vescovi non conoscono e ne [illegible] ricordano il Sillabo. Non lo rimpiangono; ma è come se non esistesse. Speriamo che coi secoli altrettanto accada per i comunisti. Ma non lo vedremo (...).

Suo Luigi Einaudi

### Quanto può la ragione?

Roma, 23 luglio '59

Illustre e caro Maestro,

sul problema dei magistrati sono tornato sull'ultimo numero del *Mondo*; e problema su cui ci sarebbe da scrivere dei libri. Nella buona burocrazia che [illegible] conosciuto non si ammetteva che un unico ufficio legislativo, al Ministero di Grazia e Giustizia, ed un unico ufficio stampa, alla Presidenza del Consiglio. Quando col vento nuovo del 1919 qualche Ministro tentò di mettere [illegible] embrioni di uffici legislativi, o [illegible] uffici stampa, o di uffici per le Nuove provincie, venne dalla Presidenza ordine perentorio di smettere. Oggi ce ne sono [illegible] dovunque, non solo nei Ministeri [illegible] nei Sottosegretariati. Ed alcuni li ho visti funzionare proprio male. Ma pur di creare posti a Roma tutto va bene; e poi si piange per i tribunali che non hanno giudici.

Circa le dottrine che conducono fatalmente anche alle peggiori aberrazioni e quelle che vi giungono rinnegando le loro premesse, mi permetterei di porre io una domanda: se ci siano uomini che vivano veramente ancorati ad una dottrina, mossi da una dottrina. E' un punto che mi assilla dalla prima giovinezza, questo di sapere quanto possa su noi la ragione, quante volte la nostra ragione [illegible] sia l'ancella del sentimento, che la porta a rinnegare se stessa.

Niente m'impressionò come, 45 anni or sono, la crisi dell'intervento: in quanto porto a sragionare alcuni che mi erano sempre sembrati [illegible] di equilibrio. Spero di veder ristampati gli articoli Suoi di quel periodo, ch'erano un miracolo di buon senso (ne rammento uno, sul divieto di traffico di commercio con i nemici, pieno di esperienza e di ragionevolezza: divieto di commercio [illegible] l'estero là dove si pensa che indirettamente giungerebbero al nemico merci atte ad accrescere la sua efficienza; [illegible] se giungeranno loro pettini per le irte chiome od altre simili cose, ed in compenso verrà lotte per i nostri bambini, allora non tronchiamo anche questo commercio). Ma accanto a Lei che giudicava alto e pacato, quanti Suoi colleghi e miei maestri anche illustri non avevano perduto la testa!

Cercherò di tenere ogni conto dei Suoi consigli; ma, come ben sa, l'articolo esce quasi spontaneo, sfugge un po' di mano.

Ossequi a don[illegible] Ida anche da parte di mia moglie, e fervidi auguri di buone vacanze.

Con profonda devozione e rispettoso affetto

Suo

A. C. Jemolo

Luigi Einaudi: «Il comunista, il credente dell'idea del sangue, razza ecc. (Hitler), il cattolico del Sillabo sono coerenti quando negano l'infedele, l'eretico e lo vogliono distrutto».

# ECONOMICI

(segue da pagina 20)

## 19 Vendita alloggi

**LA GINEVRA** 447.5651 [redacted] Belgio ristrutturato libero 2 [redacted] cucina bagno mansarda termo autonomo

**LA** [redacted] 447.5651 corso Tortona libero [redacted] ingresso camera [redacted] cucinino [redacted] possibilità mutuo.

**LARGO** Re Umberto prestigioso libero [redacted] ingresso salone 4 camere 3 bagni cucina [redacted]. Tel. 538.800 - 561 [redacted]

**L.B.A.** 748.396 vende a Mappano (Caselle) grande villa unifamiliare libera su 3 lati con giardino consegna ottobre '91.

**L.B.A.** 748.396 vende a Volpiano bellissimo alloggio libero di 110 mq con box in piccolo condominio recente costruzione.

**L.B.A.** 748.396 vende in Venaria 2 bellissimi alloggi liberi di 130 mq caduno in piccolo condominio di nuova costruzione.

**L.B.A.** 748.396 vende in zona Molinette alloggio [redacted] di [redacted] mq [redacted] box in [redacted] signorile di recente costruzione

**LIBERO** [redacted] pressi corso Peschiera camera tinello cucinino bagno L. 79 milioni dilazionabili Tel. 650.4096.

**LIBERO** A pressi via Filadelfia [redacted] cucinino bagno L. 85 milioni [redacted] Tel 650.4098.

**LIBERO** A via Cruto Barriera [redacted] soggiorno 2 camere cucinotta bagno occasionale L. 35 milioni mutuo. Te 473.0668.

[redacted] A [redacted] Pergolesi Barriera Milano camera tinello cucinino bagno 6° piano L. 30 milioni mutuo. Te Due 287 221

**LIBERO** A via Vibò Tassoni [redacted] cucina 2 bagni lavanderia collegata box L. [redacted] milioni mutuo. Te 473.0666

[redacted] casa d'epoca signorile [redacted] a nuovo largo Francia salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 514.498

**LIBERO** corso Francia pressi tutto nuovo signorile soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box Tel. 746.293

**LIBERO** [redacted] Siracusa parco Ruffini panoramico camera tinello cucinino servizi 2 balconi 70 mq I.S.I. 757.807.

**LIBERO** piazza Bernini ottimo ingresso 3 camere cucina bagno nuovo termo ascensore soffitta Emmedue 534.802.

**LIBERO** S. Salvario ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 120 milioni dilazionabili. Emmedue 534.802.

[redacted] via Arsenale signorile salone 2 [redacted] cucina bagno 2 ingressi piano alto con ascensore. Emmedue 510.487.

**LIBERO** via dei Quartieri ingresso 2 camere cucina servizi cantina soffitta casa d'epoca ottimo stato. I.S.I. 787.807.

**LIBERO** via Fontanesi ampio ingresso living zona cottura soggiorno camera bagno termo 70 mq I.S.I. 787.807.

**LIBERO** via Milano ristrutturato su 2 piani ingresso indipendente 1° piano ampia cucina bagno salone camino. 2° piano 2 ampie camere camino bagno riscaldamento autonomo buone rifiniture. Ottima occasione Studio Pedone 510.801

**LIBERO** via Mombarcaro (S. Rita) 2 camere tinello angolo cottura termo bagno L. 135 milioni. Emmedue 532.855

**LIBERO** via Orta soggiorno camera cucina cantina termo autonomo L. 70 milioni eventuale mutuo. Pedone 510.801.

**LIB**[redacted] via Principessa Clotilde signorile sala 2 camere tinello cucinino [redacted] ascensore Sam 586.483.

**LIBERO** via Valdellatorre ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore termo dilazioni Sam 580.872.

**LUCENTO** via Luini [redacted] cucina servizi. Rifiniture di pregio. Tel Studio G 1.500.947

**MANSARDATO** centrale ristrutturato 2 vani angolo cottura servizi L. 40 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.

**MARTINETTO**

**via Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 240 mq permute personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.**

**MONCALIERI** antico libero ristrutturato soggiorno living 2 camere cucina bagno Porr[redacted] Tel 561.2688

**MONCALIERI**

**libero via S. Vincenzo ampio [redacted] mere tinello cucinino bagno. [redacted] vende tel. 57.67.**

**MUTUO AGEVOLATO**

via Cossa, impresa vende alloggi, consegna giugno '92. Tel. 568.2922.

**NICHELINO**

**recente libero ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni box e posto auto. Gabetti tel. 57.67.**

**NICHELINO** [redacted] XXV Aprile mq [redacted] tinello cucinino bagno L. 70 milioni [redacted]. Faila & Bertinetto [redacted] 2074.

**FARELLA** saloncino 2 [redacted] tinello cucinino [redacted] biservizi. Gruppo Mediocase 389 183 385.8070

**FARELLA** Servais signorile recente mq 150 ampio salone 2 camere cucina abitabile 2 bagni ingresso [redacted]. 595.214

**PIANEZZA** (Grange) libera casa semindipendente alloggio 4 vani o magazzino annesso Immobiliare Pianezza 967.9242

**PIANEZZA** villa indipendente [redacted] giardino volendo bifamiliare. Immobiliare P[redacted] 967 9242

[redacted] d'Armi adiacenze corso Sebastopoli libero salone studio 2 camere cucina bagno signorile Gedim 517.568

**PIAZZA** [redacted] signorile porticato [redacted] autonomo 220 mq terrazzi [redacted]. Tel 669.9880

**PIAZZA** Vittorio Veneto in bella casa d'epoca 6 camere e servizi ristrutturato locale ufficio ottimo inv[redacted] Tel 531.005.

**POZZO** [redacted] semilusso libero 3 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni casa signorile Tel 534.830

**POZZO** Strada (via S. Maria Mazzarello) libero salone 4 camere cucina biservizi box [redacted] vendesi Tel 831.061 Area 3.

[redacted]

**di palazzo signorile [redacted] tranquilla adiacenze corso Francia - corso Inghilterra. Appartamenti piani alti di: soggiorno - pranzo cucina 2/3 camere biservizi e mansarde abbinabili. Edilcase 561.3535.**

[redacted] ristrutturata salone cucina 3 camere servizi terreno 1000 mq circa. GR l'Immobiliare 320.0421

**RIVALTA**

**via Orbassano angolo via Cimarosa impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. 986.4351.**

**RIVOLI** centro storico vendiamo in blocco o frazionata casa d'epoca in ristrutturazione integrale mq 420 suddivisi in 2 alloggi indipendenti. Ampio cortile. Permute Semm [redacted].

**RIVOLI** [redacted] villa appartamento salone 4 camere [redacted] servizi box giardino Tel 561 2665

**[redacted] ILLTO**

**[redacted] ville appartamenti signorili di mq 200 e mq 270 [redacted] mansarda. Gabetti vende tel. 57.67.**

**SCIOLZE**

**villa libera [redacted] unifamiliare panoramica con 5000 [redacted] di giardino. Gabetti vende tel. [redacted]7.**

**SETTIMO**

**via Po impresa vende appartamenti in edilizia convenzionata con consegna '92 [redacted] saloncino [redacted] camere cucina servizi cantina. Da L. 132 [redacted] box auto. Stella [redacted] tel. 541.585.**

**S. MAURO** privato vende 3 villette a schiera indipendenti 150 mq più tavernetta giardino. Tel. 822.3352, ore pasti

**S. RITA** libero mq 155 signorile salone 2 camere cucina 2 bagni ingresso mutuo [illegible]. Casastandar 549.344.

**STILCASE** 517.603 libero pressi piazza [illegible] finemente ristrutturato saloncino 2 camere cucina bagno ascensore.

**YAIT** [illegible] libero pressi corso Polonia [illegible] alto camera tinello cucinino bagno [illegible] L. 18 milioni e mutuo

**TORINO**

**via [redacted] angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100. Pronta consegna. Per informazioni tel. 526.887.**

**VALENTINO**

**adiacente corso Vittorio [redacted] civile con portineria appartamenti prestigiosi attualmente locati, di soggiorno 4 camere cucina tripli servizi. Edilcase 561.3535.**

**VARISELLA**

**libero e panoramico ingresso 3 camere tinello di mq 100 4° piano. Gabetti vende tel. [redacted].67.**

**VENARIA**

**centro storico soggiorno 3 camere cucina bagno box a L. 135 milioni. Gabetti vende tel. 57.67.**

**VENDESI** libero adiacenze piazza Massaua ingresso living 2 camere cucina biservizi ampio terrazzo box Tel. 403.4925

[redacted]

**vendiamo in stabile recente salone 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti impresa. Tel. 561.3174.**

**VIA** Barletta [redacted] libero appartamento [redacted] doppio ingresso composto da salone soggiorno cucina [redacted] camere tripli [redacted] volendo frazionabile Tel. 812.5056.

**VIA CASSINI**

ultimo piano in palazzo d'epoca signorile libero salone 3 camere cucina biservizi cantina. Spai 677.082.

**VIA CERNAIA**

**in signorile casa d'epoca libero soggiorno 3 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende tel. 57.67.**

[redacted] Gardono libero recente ingresso camera cucina bagno cantina a L. 87 milioni dilazioni. Tel. 651.863 - 859.024

**VIA** Monginevro liberi vendonsi stesso stabile 2 appartamenti rispettivamente di mq 80 e mq 60. Mutui e dilazioni. Tel 812.5056

**VIA** Spano libero ingresso [redacted] camere cucina piano 4° [redacted] L. 135 milioni. La Casa 634.830

**VIBERTI** prestigiosissimo mq 160 arredato nuovo elegante superdotato ed accessoriato 3 box auto. Tel. 595.214.

**VILLA** prestigiosa Almese semicollinare con 2 alloggi indipendenti. GrS 953.4475 - 953.4478.

**VOLVERA**

**posizione centrale villetta a schiera libera nuova costruzione con giardino. Gabetti vende tel. 57.67.**

**ZONA** Francia nuova costruzione [redacted] 3 alloggi di salone 2 camere cucina doppi servizi box permuto Tel. 747 729

**ZONA** piazza Massaua, recente libero soggiorno 2 camere cucina bagno L. 230 milioni box auto. Tel 747 729

## 20 Domande affitto

**A.A.A.A.** [redacted] 533.614 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze

[redacted] piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel 650.9168.

**CENTRO** ricerca alloggio appartamenti piccoli e [redacted] ingegneri canadesi. Tel 500.786

**DIPENDENTE** Aeritalia trasferito cerca 12/24 mesi alloggio uso transitorio arredato Tel 588.2872.

**DIRIGENTE** industriale affitt[redacted] alloggio contratto e pagamento [redacted] azienda Tel 510.808 - 0337.205.446

[redacted]**GEGNERE** aeronautico in trasferta cerca in affitto un appartamento ammobiliato Tel 740.498

## 21 Offerte affitto

**A. D'AZEGLIO** uffici [redacted] ed [redacted] ufficio 4/5 vani 110/130 mq garage biservizi panoramico. [redacted] 05815.

**ABB**[redacted] accoglienti alloggi arredati [redacted] demi 1/2/3 camere casa comoda Centro affitta Rubiolo Immobili 751.826.

**AFFITTASI** a prossimi sposi comperando i mobili in corso Polonia 2 camere tinello bagno L. 400 mila. Tel. 329.0593.

[redacted] Salvario casa signorile mansarda arredata uso [redacted]. 420 mila, mensili. Upp 518.968

**AFFITTO** corso Montecucco signorile uso foresteria o transitorio [redacted] 2 camere cucina 2 bagni box. Tel 747.729.

**ALESSIOIMMOBILI** 512.542 ufficio [redacted] mq 190 in spazio aperto nuovo ed elegante L. 2 milioni mensili.

**AMMINISTRAZIONE** affitta [redacted] Centro appartamento in casa d'epoca contratto [redacted] Tel 545.570

[redacted] affittansi in Torino [redacted] casa uso foresteria o 2° casa. Agenzia Dora 757.264

**ARREDATI** in Torino [redacted] affittasi a referenziati da L. 600 mila a L. 1 milione 800 mila. [redacted]. 669.8016/21.

[redacted] **SERVICE** 502.773 [redacted] Gran Salvario signorile [redacted] mq 100 L. 1 milione [redacted] mila comprese spese.

**BENECASA** [redacted] 988.213 centro piazza Statuto vuoto saloncino 2 camere cucina 2 servizi affittasi uso transitorio

**CENTRALISSIMA** [redacted] camere con cucinino bagno e terrazzino affittasi piano alto, magnifica vista, termo ascensore, arredata. Faila & Bertinetto 741.2874.

**CENTRALISSIMO** adiacenze via Cavour affittasi mq 170 in stabile d'epoca portineria. Gedim 517.565

**CENTRALISSIMO** prestigioso affittasi appartamento uso ufficio mq 170 casa epoca. Telefonare 434.0177.

**CORSO** Einaudi affittasi ufficio ristrutturato al 1° piano ingresso living 2 camere bagno. Casastandar 547.066

**CORSO RAFFAELLO**

angolo via Saluzzo affittiamo ultimo piano salone 3 camere cucina office tripli servizi, [redacted] terrazzo. Volendo spazioso soffitta e box. SPAI 632.508.

**DOMUS** 319.5300 transitorio centrale arredato sala cucina bagno camera, altro con 2 camere stesso stabile signorile.

**EDILCASE** 561.3535 affitta via Lessona (Parella) uso foresteria o ufficio 3 camere cucina bagno. L. 770 mila mensili.

**IN** collina Pino Torinese posizione panoramica bellissima villa 300 mq vuota arredato giardino box per 2 auto [redacted]. 501.629.

**LUCIANA VOLA** [redacted] Principe d'Acaja signorile appartamento mq 210 ufficio/foresteria box. Tel. 436.1395.

[redacted] adiacente via Roma palazzo d'epoca prestigioso ufficio mq [redacted] con ammezzato mq 60. Tel. 436.1395

**LUCIANA VOLA** affitta fronte Valentino signorile arredato saloncino camera cameretta cucina biservizi Tel. 436 [redacted].

[redacted] affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio Tel. 985 7964.

[redacted] **DATA** affitta signorile uso foresteria o transitorio 2 camere tinello cucinino servizi Tel 519.057

[redacted] **DATA** affitta [redacted] studio medico 1 o più vani con servizi in comune con altri medici Tel [redacted].

**UFFICI** centrali arredati con parcheggio, recapito, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel 31 321

**UFFICIO** affittasi corso Racconigi salone 3 camere bagno mq 120 L. 1.200.000 mensili. Faila & Bertinetto 741.2874

**UFFICIO** c.so Galileo Ferraris (Crocetta) di nove locali e servizi, 4° piano. Affittasi L. 3.250.000 mese Tel 519.902.

**UFFICIO** c.so Galileo Ferraris (Crocetta), di [redacted] locali e servizi, tre ingressi, 2° [redacted], affitto L. 4.500.000 Tel. 519.902.

**UFFICIO** c.so G. Ferraris (Crocetta), di cinque locali e servizi, 3° piano, affittasi L. 2.230.000 mese. Tel. 519.902

**UFFICIO** c.so G. Ferraris (Crocetta) di 4 [redacted] e [redacted] affittasi L. 1.370.000 mese. Tel. 519.902

**UFFICIO** c[redacted] (Monumento), di dodici ampi locali e servizi, mq 475, in [redacted]ne, affitto L. 7.500.000 mese. Tel [redacted]

**UFFICIO** c.so Vittorio (Valentino) di sette locali e servizi, stabile moderno e signorile, affittasi L. 3.200.000 mese con riduzioni iniziali. Tel. 519.902

**VIA** Avogadro affittasi ufficio in stabile signorile salone 4 [redacted] ingresso bagno mq 180. [redacted]58

**VIA** Cuneo (Barriera Milano) alloggio di 2 camere cucinotta bagno con rate pari affitto Tel. 561.2460.

**VIA** Gioberti (Centro) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ristrutturato. Tel. 535.180.

**ZONA** Barriera di Milano affittasi alloggio vuoto di 2 camere tinello cucinino ingresso bagno a L. 500 mila più spese acquistando i mobili. [redacted] ore ufficio 521.4755.

**ZONA** Borgo Vittoria affittasi alloggio di camera tinello cucinino ingresso e bagno a L. 300 mila più spese rilevando arredamento completo quasi [redacted]. Tel. ore ufficio al 521.4413.

**ZONA** Borgo Vittoria affittasi alloggio di camera tinello cucinino [redacted] e bagno a L. 300 [redacted] più spese rilev[redacted] arredamento completo quasi nuovo. Tel. ore ufficio al 521.4413.

**ZONA** verde mezz'ora centro residenz[redacted] fitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi Tel 749.2821

## 24 Mobili e arredi

[redacted] su [redacted] alla 3R si eseg[redacted] anche a rate senza aumenti. 3R via [redacted] chesa Jolanda 9 tel. 434.5745.

**SALOTTI** o [redacted] anche con tessuti clienti alla [redacted] anche a rate [redacted] aumenti. V. D. Jolanda 9 tel. 434.3745.

## 31 Lezioni e traduzioni

[redacted] madrelingua spagnolo esegue tradu[redacted] lezioni interpretariato. [redacted] 447.3483.

## 33 Matrimoniali

**NUBILE** [redacted] indipendente [redacted] scopo matrimonio affermata professionista distinta max 45enne Scrivere: Publikompass [redacted] - 10100 Torino

**SINGLE** da ormai troppo tempo, [redacted] to 32enne, imprenditore, alto 1,87, cerca compagna autonoma, buona cultura e soprattutto dolce, sensibile scopo [redacted] monio. No agenzie. Scrivere: Publikompass 7203 - 10100 Torino

## [redacted]8 Animali e veterinaria

**CUCCIOLI** siberiani Husky [illegible] genealogia, splendidi, vendesi. Telefonare 0122 831.[redacted] pasti

**PASTORI** tedeschi genealogia Uran Wildsteiger Land vendonsi. Tel. 698 8061

## 43 Filatelia, collezioni

**ACQUISTO** lotti e collezioni di francobolli e [redacted] assicurando giusto realizzo. Tel. 606.0561 negozio via Fremondo 47

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

**A. 78.000.000** 1° Astigiano casetta rustica indipendente a 800 mt dal paese mq 140 in parte nuovo termo e 1400 mq terreno attiguo. "La Borsa" 356.462

**AFFARE** vista mare 800 mt Riviera di Ponente impresa vende graziosissimi alloggi in villa minimo anticipo dilazioni. Telefonare allo 0182 51.283.

**A** Frossasco 20 km da Torino villette a schiera con terreno visite in cantiere. Tel 0121 72.494 - 011 990.9750.

**ALASSIO** vicino al mare attico 2 camere, sala, cucina, bagno, terrazzo. Immobiliare Milano 0182 44.465.

**ALBENGA** vendesi trilocale 100 mt dal mare, ampio ingresso. Tel. 0182 554.795

[redacted] Piossasco precollina bella villa recente costruzione bifamiliare con terreno. Tel. 0121 72.494

**A** Pragelato recente costruzione bilocali con blocco cucina e box L. 10 milioni più mutuo. Tel. 0121 72.494 - 78.958.

**A** Vigone alloggio libero ristrutturato camera cucina bagno cantina riscaldamento autonomo L. 42 milioni Tel 0121 [redacted]

[redacted] impresa prenota alloggi in costruendo condominio prestigioso centrale soleggiatissimo. Tel [redacted] 011 592.640

**CASETTA** rustica nel Canavese 2 vani servizi box giardino L. 80 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 383.445.

**FROSSASCO** libera villetta soggiorno 3 camere cucina servizi tavernetta terreno GR l'immobiliare 320.524 - 0121 22.789

[redacted] cerca casetta [redacted] e rustico [redacted]che [redacted] riattare [redacted] terreno attiguo entro 35 km Torino. Tel 352.843

[redacted] vendo [redacted] ultimi alloggi in [redacted] Grangia [redacted] primavera '91 rifiniture signorili posto macchina volendo mutuo. Tel. 011 447.3884.

**IFA** vende Bardonecchia vicinanze villa su 3 piani con giardino volendo bifamiliare c'è mutuo. Tel. 011 447 3884.

[redacted] **MAGGIORE** Premeno stupendo panorama trilocali termoautonomi L. 5 milioni contanti mutuo Tel. 02 345.2092.

**NIZZA** mare, monolocale, 2 locali, terrazza, vista mare. Prezzo costruttore. Tel 0033 938.8388.

**PINEROLO** Riaglietto [redacted] casa su [redacted] piani ristrutturata con giardinetto. GR l'Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789

**SANREMO** Foce intermediari libero pranzo angolo cucina soggiorno letto servizi. Tel. 0184 60.096 pasti.

**SESTRIERE** in bella posizione signorile alloggio di 2 locali servizi e box. Skema vende tel. 011 546.808 - 546.534.

**S. LORENZO** Liguria di ponente 700 mt dal mare costruttore vende appartamenti termoautonomo vista mare minimo contante mutuo dilazioni Tel. 02 67.53.

**TOSCANA** Castiglione della Pescaia impresa vende ultimi appartamenti con giar[redacted] privato terrazzo solarium termoautonomo [redacted] posto barca. Tel. 02 67.53.

**TOSCANA** la tua casa di prestigio in antichi borghi casali immersi nel verde dell'entroterra toscano. Telefonare allo 02 67.53.

**VALLE PO** Revello alloggio libero ristrutturato camera cucina bagno L. 38 milioni. Tel. 0121 72.494.

**VENETO** costruttore vende monolocali e trilocali arredati nella più importante località veneta vicinanze mare centro commerciale sportivo minimo contante mutuo dilazioni. Tel. 02 67.53

**VILLA** Settimo Vittone signorile, parco giardino diviso in zona, 5 camere, 3 servizi, studio professionale, cantinato, box doppio, campo tennis, parco mq 2500. Domus [redacted].

## 47 Alberghi, pensioni, residences

**DIANOMARINA** hotel Roma 0183 495.474 su passeggiata mare camere riscaldate con servizio scelto menù.

**INVERNO** a Pietra Ligure (SV) Matthias Residence *** affitta appartamenti tutto compreso, zona tranquilla. Telefonare allo 019 646.422.

## 51 Occasioni

**VENDO** impianto distillazione grappa [redacted] caldaie bagnomaria quasi [redacted]. Scrivere. Fedrizzi piazza C[redacted] condominio Valentino presso Zambotti - 38100 Trento

## 52 Varie

**A.A.** [redacted] compra vendo oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 101, tel 334.032.

**MOBILI** scontati camerette 610.000, cucina americana 2.500.000, camera letto 1.500.000, divano letto 400.000, rate dogata 85.000. Torinmobili. Tel. 739.5877.

**VENDESI** arredamento seminuovo per negozio di bigiotteria, oggettistica, profumeria, merceria. Tel. al n. 331.653 sig.ra Laura.


# L'ITALIA A CONVEGNO

## ORDINAMENTO DELLE AUTONOMIE LOCALI

### RIFLESSIONI E PROSPETTIVE

MILANO 21-25 GENNAIO 1991

Comune [redacted] Milano

IN COLLABORAZIONE CON:

**Aem** Azienda Energetica Municipale Milano - **ATM** Azienda Trasporti Municipali Milano - **Azienda Farmacie Municipali** Milano - **Centrale del Latte Milano** - **MM** Metropolitana Milanese Strutture ed Infrastrutture del Territorio - **Sea** Società Esercizi Aeroportuali Milano - **Cariplo** Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde.

CENTRO CONGRESSI MILANOFIORI (Inizio Autostrada MI-GE Uscita Assago)



| [redacted] | NE PARLEREMO SU RAIUNO ORE 18,40 DEL | LE FOTO DEVONO ARRIVARE ENTRO IL |
|---|---|---|
| LA SPEZIA | 14 DICEMBRE '90 | 4 DICEMBRE |
| CREMONA | 21 DICEMBRE '90 | 11 DICEMBRE |
| [redacted] | 28 DICEMBRE '[redacted] | 18 DICEMBRE |
| PISA | 4 GENNAIO '91 | 24 DICEMBRE |
| FERRARA | 11 GENNAIO '91 | 1 GENNAIO |
| GUBBIO | 18 GENNAIO '91 | 8 GENNAIO |
| AREZZO | 25 GENNAIO '91 | 15 GENNAIO |
| PORDENONE | 1 FEBBRAIO '91 | 20 GENNAIO |
| TREVISO | 8 FEBBRAIO '91 | 28 [redacted] |
| MACERATA | 15 FEBBRAIO '91 | 5 FEBBRAIO |
| RAVENNA | 22 FEBBRAIO '91 | 12 FEBBRAIO |
| SANREMO | 1 MARZO '91 | 21 FEBBRAIO |
| BERGAMO | 8 MARZO '91 | 26 FEBBRAIO |
| CUNEO | 15 MARZO '91 | 5 MARZO |
| COSENZA | 22 MARZO '91 | 12 MARZO |
| CAGLIARI | 29 MARZO '91 | 19 MARZO |
| SIRACUSA | 5 APRILE '91 | 26 MARZO |
| SAN MARINO | 12 APRILE '91 | 2 APRILE |
| LECCE | 19 APRILE '91 | 9 APRILE |
| CAPRI | 26 APRILE '91 | [redacted] APRILE |

*La trasmissione "Piacere Rai Uno - Week-end" è realizzata in collaborazione con* **Fiat Auto**

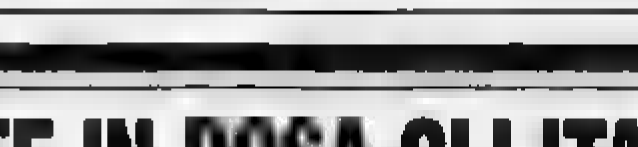
# METTETE IN POSA GLI ITALIANI.

## CONCORSO FOTOGRAFICO "RITRATTI ITALIANI"

REGOLAMENTO

**1** Il concorso "Ritratti Italiani", indetto dall'Editrice La Stampa SpA, in associazione [redacted] la RAI, è rivolto ai fotografi non professionisti di qualunque età e di cittadinanza italiana ed è abbinato alla trasmissione televisiva "Piacere Rai Uno, idea per un week end" in onda ogni venerdì dalle ore 18.30 alle ore 19.30, a partire dal 14/12/1990 al 26/04/1991. La durata del concorso coincide con quella della trasmissione.

**2** Per partecipare al concorso i lettori dovranno inviare una o più fotografie - in b/n o a colori - della dimensione minima di cm. 18×24 e massima di cm. 34×40 (sul retro delle quali dovranno incollare, dopo averlo compilato, il tagliando di partecipazione pubblicato qui a destra) a: CONCORSO "RITRATTI ITALIANI" - CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO, entro e non oltre il martedì della settimana precedente il venerdì in cui andrà in onda la trasmissione in diretta dalle città specificate nel calendario riportato qui a sinistra. Il tagliando di partecipazione verrà pubblicato, fino al 16/04/1991, dal martedì alla domenica sulle pagine de "La Stampa", e su quelle di "Stampa Sera" il lunedì mattina.




**3** Le fotografie dovranno ritrarre persone della città o provincia sede della trasmissione, caratteristiche, rappresentative del luogo o più semplicemente simpatiche.

**4** Una apposita giuria de "La Stampa" decreterà ogni settimana la foto vincitrice. Il nome del vincitore verrà pubblicato ogni venerdì, insieme [redacted] la fotografia, sulle pagine del supplemento TUTTODOVE de "La Stampa" e, inoltre, verrà reso noto durante la trasmissione "Piacere Rai Uno, idee per un week end". La giuria sarà composta da: Paolo Mieli (direttore responsabile), Ezio Mauro (condirettore), Piero Bianucci (redattore capo del supplemento), Carlo Fruttero e Franco Lucentini (scrittori).

**5** I vincitori saranno avvertiti telefonicamente e per telegramma e riceveranno in premio una videocamera CANON E60

**6** Le foto inviate non saranno restituite.

**7** Saranno considerate fuori concorso le fotografie i cui [redacted] siano dipendenti dell'Editrice La Stampa SpA o della RAI.

**8** Il concorso si svolgerà sotto il controllo del funzionario dell'Intendenza di Finanza delegato a presiedere all'intera operazione.

Piacere rai uno

RITAGLIATE IL TAGLIANDO, COMPILATELO E INCOLLATELO SUL RETRO DELLE VOSTRE FOTOGRAFIE. [redacted] DOVRANNO PERVENIRE NEI TEMPI INDICATI A CO[redacted] «RITRATTI ITALIANI» CASELLA POSTALE 722 TORINO CENTRO

**tutto***dove*

[redacted] FOTO SI RIFERISCE ALLA CITTA' [redacted]

[redacted] DELLA [redacted] (NOME E COGNOME)

[redacted]

CITTA' CAP

TELEFONO

SE VI E' NOTA L'IDENTITA' DEL PERSONAGGIO FOTOGRAFATO, VI [redacted] COMPILARE LA PARTE [redacted]

IL [redacted] FOTOGRAFATO E' (NOME E COGNOME)

INDIRIZZO

CITTA' [redacted]

[redacted]

[redacted] 4/10009 del 28/12/90

### TUTTE LE [redacted] DI [redacted]

Eugenio Bennato, il cantautore napoletano che ha deciso di accorciare il cognome in Ben per distinguersi dal fratello Edoardo, ora sta girando l'Italia con un tour: il 21 a Bologna, 22 a Padova, [redacted] Benevento, 4 febbraio Firenze, 11 Pisa, 18/19 Napoli, 19 marzo Torino, 21 Alessandria, [redacted] Cuneo.

### [redacted] CONCERTO [redacted]

«Sarà la rassegna d'arte più grande vista sulla faccia della Terra», ha det[redacted] l'organizzatore David Zard, che sta lavorando attorno a un «Grande festival» che culminerà in un concerto non-stop di [redacted] ore nell'autodromo Santamonica di Misano Adriatico. Il festival sarà fra il 18 e il 29 luglio.

### [redacted] E' [redacted]

Mirella Freni sarà Tatiana nell'«Eugenio Onegin» di Ciaikovskij, in scena domani sera [redacted] Comunale di Bologna, con la direzione di Vladimir Delman. Nel ruolo [redacted] Onegin il baritono Paolo Coni. La regia dell'opera, ispirata a un poema di Puskin, è del georgiano Robert Sturua.



## E' impossibile sfuggire all'occhio indagatore del piccolo schermo sempre in cerca dei fatti degli altri

Marta Flavi con «Agenzia matrimoniale» e «Ti amo parliamone» accoglie le confidenze di cuore

[redacted] Sampò

**ROMA.** Dalla mattina alla sera, il palinsesto non perdona: sfuggire al vigile occhio della tv «che si fa i fatti della gente» è ormai diventata per i telespettatori un'impresa impossibile. Scoppiata all'incirca un anno fa, la mania della [redacted] impicciona ha contagiato progressivamente quasi tutte le reti televisive [redacted] insieme [redacted] esse una fetta sempre più ampia di telespettatori. B[redacted]hé sensibilizzato da dibattiti, polemiche, critiche formulate da personaggi più o meno eminenti, il pubblico continua imperterrito a premiare le acrobazie della «tv-Poltergeist» protesa [redacted] carpire con abili artigli e a riproporre formato video la più ampia varietà di questioni personali.

Nessun settore della vita privata è risparmiato: di cuori solitari in cerca d'amore si occupa Marta Flavi con «Agenzia matrimoniale», ed è [redacted] lei, [redacted] «Ti amo parliamone», ad accogliere le confidenze di innamorati litigiosi che desiderano tornare sui propri passi e fare pace con il partner. «La nostra trasmissione somiglia alla vita - ha dichiarato la conduttrice all'avvio del programma quasi due anni fa -. Non specula sui sentimenti, come hanno detto alcuni, ma semplicemente offre un servizio: ai[redacted] la gente a uscire da [redacted] situazione di isolamento spaventoso». Di pettegolezzi di paese è maestro Fabrizio Frizzi, conduttore su Raidue di un programma dal titolo perlomeno sincero: «I fatti vostri».

Di come i genitori vedono i propri figli o viceversa, è grande esperta Enrica Bonaccorti, protagonista di «Cari genitori». Con grazia studiata, [redacted] casalinga elegante che farebbe qualunque cosa pur di conoscere vita, morte e miracoli dei vicini di casa, la Bonaccorti coinvolge nel gioco delle lavagnette schiere di padri, madri, figli compiacenti: il programma non è particolarmente avvincente, ma lo spaccato sociologico su certe dinamiche da famiglia italiana tipo che ne viene fuori, ha un [redacted] indubbio interesse.

Lezioni di vita matrimoniale potrebbero poi essere impartite da due fra le telestar più seguite delle reti Fininvest: se esistesse la facoltà universitaria di «Matrimoniologia» Marco Columbro, presentatore di «Tra moglie [redacted] marito» su Canale 5 avrebbe già ottenuto la laurea ad honorem. Stesso riconoscimento spetterebbe a Luca Barbareschi che, su Retequattro, orchestra con un certo elegante sadismo, la fiera dei più turpi sfoghi di coppia. Lui naturalmente è convinto di fare tutt'altra cosa: «Non credo affatto di essermi spattanato facendo questo programma - ha dichiarato nello scorso autunno, all'avvio del nuovo ciclo di trasmissioni -. Primo perché ho sempre continuato a svolgere anche altri impegni; poi perché la televisione mi ha fatto guadagnare molto in simpatia e mi ha dato una grande sicurezza nel rapporto diretto con il pubblico».

Barbareschi va anche oltre: «Secondo me non esiste nessuna differenza tra "Scene da un matrimonio" [redacted] Bergman e "C'eravamo tanto amati": io faccio in chiave comica una [redacted] che Bergman faceva in chiave drammatica. Anche lui dirigeva gli attori [redacted] modo da riuscire [redacted] portare sullo schermo le loro inquietudini personali».

L'impavida Raffai, capace di resistere pure quest'anno [redacted] Raitre con l'interminabile serie dei suoi ricercati, ha pronta una ricetta di autoassoluzione, [redacted]gari un po' più consapevole di quella [redacted] Barbareschi [redacted] comunque sostenuta dai dati d'ascolto: nella classifica Auditel relativa all'anno appena concluso (nel settore Inchieste sociali) «Chi l'ha visto?» appare al pri[redacted] posto con una media di 7 milioni e 150 mila spettatori. «Mi vergogno - ha ammesso la Raffai - ma continuo a credere che la nostra popolarità [redacted] dal fatto che questa è una trasmissione soprattutto utile». Quest'anno i responsabili dell'appuntamento avevano pro[redacted] che si sarebbero occupa[redacted] principalmente di casi di minori e di anziani, ma già molto spesso il patto è stato infranto.

E non b[redacted]: se fino a poche settimane fa qualcuno riusciva [redacted] a sfuggire alle grinfie dei presentatori-detective, adesso sottrarsi è quasi impossibile: se [redacted] ti trova la Raffai, ci riuscirà di certo la Dalla Chiesa, coadiuvata [redacted] Retequattro, a «Linea continua», dal giornalista Andrea Barberi. La coppia [redacted] ben assortita: lei [redacted] butta sul comprensivo-affettuoso, lui [redacted] più professionalmente documentato. Il risultato è infallibile e i telefoni, come sempre, continuano a squillare. Presentando «Linea continua» (e in mille altre occasioni) Lio Beghin, contestato inventore della formula della tv-verità, passato quest'anno da Raitre alla Fininvest, [redacted] è affannato a ripetere: «Vogliamo mettere la gente nella condizione di partecipare; stimolare il senso della responsabilità. Non ci interessa la ricerca sistematica degli scomparsi: la cosa più importante per [redacted] è riuscire a smuovere le coscienze, promuovere l'impegno e la solidarietà in una società che tende a massificare, isolare, frustrare».

Ma sulle questioni di comportamento, magari meno sostanziali di quelle [redacted] cui allude Beghin, indaga quest'anno anche Enza Sampò che, dopo «Io confesso», ha inaugurato, con «Scrupoli» su Raidue, una serie di ripensamenti collettivi dedicati ai piccoli-grandi dilemmi della vita quotidiana.

La prima esperienza aveva provocato qualche incertezza nella conduttrice: «Ho riflettuto a lungo - aveva raccontato la Sampò in occasione dell'avvio [redacted] "Io confesso" - prima di decidermi ad accettare. Mi tratteneva il rischio di costruire una trasmissione che puntasse sul voyerismo della gente, che ne stimolasse la morbosità naturale, che andasse a pescare nel lato oscuro di ognuno. Poi ho scoperto che ci [redacted] aspetti positi[redacted] in questo tipo di appuntamento con il pubblico: il fatto che somiglia in qualche modo al radiofonico 3131 che ho sempre seguito [redacted] passione, e soprattutto il fatto che risponde ai bisogni della gente di comunicare le proprie storie e di sentirsi [redacted] questo modo sollevato da un peso».

**Fulvia Caprara**

## Giovanni Minoli

### *Siamo guardoni e sfacciati? Forse siamo soltanto utili*

LA televisione ha bucato il video. E' uscita, cioè, dal ristretto spazio del teleschermo ed ha [redacted] il Paese reale, quello della gente e dei problemi. E' successo che dopo la strage di Gela [redacted] dopo la constatazione dell'inefficacia di ogni mezzo di indagine e di prevenzione, l'Alto Commissario Sica ha pensato di istituire una linea telefonica verde per raccogliere indiscrezioni e, a volte, vere e proprie informazioni sulla criminalità organizzata. Ha applicato ad un problema drammatico un modello ed un linguaggio propriamente televisivi.

In altre parole Sica (al di là delle polemiche) ha sperimentato direttamente la potenza di [redacted] forza nascosta alla quale la televisione già da tempo stava guardando con interesse: [redacted] cioè la voglia della gente comune di partecipare in modo diretto ma anche garantito ai problemi gravi e continui del Paese.

Esiste, dunque, una televisione che si fa «i fatti della gente» e che forse, a volte, specula sulla drammaticità di alcune notizie e di alcuni avvenimenti. Ma è una televisione che è alla continua ricerca di un nuovo linguaggio globale in perenne oscillazione tra l'esasperazione commerciale e la legittimazione della propria esistenza sia in termini etico-sociali che in termini di servizio. Così facendo questo strumento, ancora incerto ma dalle potenzialità enormi, è riuscito ad ottenere un risultato concretizzabile in una formula: l'«interattività democratica», in altre parole lo scambio continuo tra [redacted] piazza e [redacted] palazzo, tra la richiesta e l'offerta.

E c'è anche una televisione [redacted] grado di mettere in piedi p[redacted]grammi come Telethon che [redacted]finire «di servizio» sarebbe veramente riduttivo. Quando una Televisione [redacted] a mettere insieme un [redacted] po' di miliardi per aiutare chi soffre, forse ha trovato un bel modo di farsi «i fatti della gente».

Certo non tutte le ciambelle riescono col buco. E molti e aspri sono stati i dibattiti su programmi come «Chi l'ha visto?» e «Telefono giallo». Ma questa televisione a volte guardona e a volte sfacciata è, or[redacted]ai, in grado di autoimmunizzarsi dalle cellule impazzite che possono nascere all'interno del suo stesso corpo. E il faticoso procedere di «Linea continua» lo dimostra.

Questa Tv che si fa i fatti degli altri è uno strumento sul quale è stata elaborata, almeno in Italia, una sufficiente riflessione teorica in grado di apportare anche dei cambiamenti in corso e degli aggiustamenti pur nel mezzo delle più aspre polemiche. E' uno strumento adulto che può permettersi anche il lusso di trascurare le minacciose bacchettate sulle dita di quanti pretendono di fare una morale della [redacted]municazione e dei [redacted]dia.

Oggi la televisione non la fanno più solo gli addetti ai lavori ma anche e sempre di più il pubblico che è seduto ogni sera di fronte ad un teleschermo. E questo pubblico ha voglia di partecipare, chiede spazio per affermare le proprie esigenze. E questa televisione sembra essere più avanti delle st[redacted] istituzioni, dei partiti, dei movimenti di ogni tipo. E interpreta questa esigenza. Una controprova provocatoria di questa tesi? E se si organizzasse proprio in questi giorni un megatelethon per raccogliere miliardi per la perestrojka di Gorbaciov, per difendere le sue conquiste? Forse si scoprirebbe che l'Europa dei popoli è disposta a dare questi miliardi più dell'Europa dei Governi. Verificare per credere.

**Giovanni Minoli**

Gianni Minoli: la tv ha bucato il video

Maurizio Costanzo: odio i pettegoli

## Maurizio [redacted]

### *C'è del bello nella curiosità Mettere i potenti in imbarazzo*

IN genere penso bene della televisione fatta bene. Per me la televisione fatta bene è quella che non scivola nel cattivo gusto, non esagera, si mantie[redacted] entro limiti consentiti. Che poi la [redacted] voglia chiamare televisione che si fa i fatti degli altri, impicciona, verità o quant'altro, mi sembra ininfluente. L'importante è [redacted] sia un programma che non solleciti gli istinti peggiori del telespettatore.

[redacted] mi piace [redacted] televisione pettegola, maldicente e indiscreta. Così [redacted]me non mi piacciono i rotocalchi pettegoli, maldicenti e indiscreti. Ma non si è indiscreti, in televisione, se si pongono domande appena imbarazzanti a qualcuno fra gli ospiti anche perché: domandare è lecito e rispondere è cortesia. (Spesso i silenzi s[redacted]o più eloquenti delle risposte). Sarebbe scorretto esprimere giudizi o anche sollecitarne su persone assenti. Quando qualcuno davanti alle telecamere si comporta così, non fa una buona televisione.

C'è poi pettegolezzo e pettegolezzo, indiscrezione e indiscrezione, imbarazzo e imbarazzo. Una cosa [redacted] fare una domanda «pesante» a una persona anonima o a un rampante di passaggio e un'altra è farla a un esponente politico, a un rappresentante della cosa pubblica, a qualcuno, insomma, che per il ruolo che ricopre deve sapere che, una volta in televisione, potrà trovarsi dinanzi a domande anche imbarazzanti.

La constatazione che questa particolare televisione abbia successo non deve stupire. Sempre, anche nei cortili, nelle [redacted] di ringhiera, le notizie vere e verosimili, sugli altri, ottengono un riscontro garantito. Per questo la televisione «impicciona» ha successo e anche perché rispetta, come il talk show che le è parente, uno specifico del mezzo. Mi risulta che in America analoghi programmi abbiano ottenuto grande successo [redacted] [redacted]dience» ma abbiano anche toccato livelli bassissimi di gusto. A quel momento, val la pena ripeterlo ancora [redacted] volta, non ha alcun valore il risultato in termini di ascolto.

La mia storia personale risale all'ottobre del '78 con la nascita di «Bontà loro» considerato [redacted] primo talk show italiano. La domanda che nei tre mesi iniziali parve la più indiscreta, al limite dello scandaloso, fu quella rivolta all'allora ministro del Lavoro Tina Anselmi. Le domandai, con naturalezza: come [redacted] non si è sposata? E lei con naturalezza, mi rispose. Fece talmente sens[redacted]o l'innocente interrogativo, da farmi riflettere sulla qualità delle interviste [redacted] precedenza trasmesse in televisione.

Oggi a quattordici anni di distanza non c'è chi paragonando quella domanda all'Anselmi con interviste più recenti, non trovi quella curiosità quasi fanciullesca.

**Maurizio Costanzo**

Parla il patron del Festival che quest'anno abbina una lotteria alle canzoni

# Aragozzini: miliardi a Sanremo

## *«Farei società con Ravera»*

Adriano Aragozzini non ha deciso chi sarà il presentatore: «Lo sceglieremo insieme alla Rai»

**ROMA.** Aragozzini, ha paura della guerra? «Altroché. Star qui a risolvere i problemi del Festival, trattare di canzoni o musica popolare con questa prospettiva che incombe, mi dà un bel fastidio. Eppure, mi vendiamo divertimento, la vita va avanti, e forse è giusto che sia così». Il patron di Sanremo ha 41, che si svolgerà al vecchio Ariston dal 27 febbraio al 2 marzo, sempredato per perdente, sempre alla fine miracolosamente in sella, è in piena attività nel suo quartier generale all'Oai. Sempre pieno di grano, sempre combatto, e un pochino si diverte pure. Il Festival, di cui è già stato approvato il Regolamento, è la formula dell'anno scorso, seppur con meno spazio: dal 20 al 16, in tensostruttura al porto, «Sanremo International», giovani divi italiani e stranieri (fra gli italiani paiono certi Ligabue e i Timoria), poi dal 27 le quattro canoniche serate, sempre con l'orchestra dal vivo, 20 cantanti italiani, 20 stranieri loro abbinati ma non in gara, 16 novità. Nessun comico. Ma la grande novità è **Lotteria** abbinata alle canzoni, i cui biglietti in vendita da ieri: allo stato attuale il primo premio è di 2 miliardi, il secondo di un miliardo e mezzo, il terzo di un miliardo; tutti gli altri 17 da 200 milioni. Ma secondo l'esito delle vendite dei biglietti, l'Ente Lotterie potrebbe anche decidere di far salire i montepremi; di un miliardo l'uno i primi tre, di cento milioni gli altri.

**Circola una voce, fra le major discografiche in Italia, secondo la quale gli artisti americani verrebbero richiamati tutti in patria, nella disgraziata eventualità della guerra. Come fa a fare il Festival, senza gli americani?**

Io spero fino all'ultimo che la guerra non ci sia, e non solo per il Festival. Ma certo, se scoppiasse davvero, sarebbe un guaio incontrollabile.

**I lavori, comunque, sono in corso?**

Altroché. Spero di fare il meglio, al di là dell'imponderabile. Nel mio lavoro sono ottimista, credo nella professionalità. In questi mesi, pur senza aver alcuna designazione ufficiale, ho come sempre cominciato a prender contatti.

**Allora avremo Barbra Streisand, Sophia Loren e chissà chi altro, e ospiti d'onore?**

L'ho letto sui giornali: Barbra poi è proprio impossibile, visto che fa tv. Però io poi mi sono scatenato a cercarla davvero: niente da fare.

(Chiedere dei nomi ad Aragozzini è perfettamente inutile. Lui, con gran diplomazia e cortesia - ha imparato in questi anni ad esser meno scontroso -, svicola sui problemi generali).

**E i presentatori? Cutugno e Parietti, mi dice.**

Tutto falso. Non rientro fra i numerosi ammiratori della Parietti. In quanto a Cutugno, l'anno scorso quando presentò il Madison di New York gli dissi in un momento d'entusiasmo: «Sei bravissimo». Ma i presentatori, come gli sponsor, a differenza delle canzoni vanno decisi d'intesa con la Rai. E con la Rai c'incontreremo solo la prossima settimana. Riconosco la professionalità di Baudo, ma il mio preferito è sempre Arbore; lui mi nega, ama in quel periodo sarà all'estero (dice sempre così, Arbore, quando vuol sottrarsi a qualcosa, ndr).

**Si parla della Berlé con Daniele, si parla del gruppo «extralavoro» di Zucchero, si parla di Masini: qualcuno lo da già vincitore. E si parla di Venditti.**

Debbo dire che sono tutte idee molto interessanti. In quanto a Masini, tentenna: ma io ci tengo molto a lui, e sto cercando un abbinamento con uno straniero adeguato. Venditti poi, quest'anno non l'ho proprio cercato: ne fanno il gran parlare per danneggiarmi.

**Fioccano, le proposte?**

Eccome, crescono di anno in anno; forse per il successo dell'anno scorso, con l'orchestra dal vivo, ne ricevo di incredibili.

**Dovrà aumentare i concorrenti, da 20 a 24, 26.**

Non l'ho mai fatto. Venti saranno, e 16 le nuove proposte: perché aumentare? Per far confusione, per chiuder tardi la sera?

**E i superospiti?**

Ho due o tre conferme. Però, se il cast complessivo degli stranieri sarà buono, se ne potrebbe addirittura fare a meno.

**Per gli abbinamenti, i discografici sono un poco più entusiasti che nel '90?**

Nel '90 hanno aspettato fino all'ultimo che la presenza degli stranieri saltasse da sola; poi, visto che ha funzionato, o che la serata con gli stranieri l'anno scorso è stata quella con maggiore audience (più di sedici milioni e mezzo), ora propongono gente prestigiosissima.

(Ah, i discografici. L'ultima che hanno fatto, dopo quarant'anni di Festival, è stata di chiedere una proroga per la presentazione delle canzoni dal 15 al 22 gennaio: possibile che non abbiano potuto decider nulla, dal marzo del '90?).

**E Sanremo International? Cercheremo di fare qualcosa dal vivo anche lì. Saranno otto ospiti per sera, con due o tre nomi ciascuna.**

**Le dispiace dover tornare all'Ariston?**

Certo, spazio non ce n'è. Dovremo dilatare il palcoscenico e se andrà una bella fetta di platea, e avremo meno spettatori dal vivo. Lo scenografo sarà, come l'anno scorso, Umberto Bertacca: squadra che non si cambia.

**Come si sente, nella prospettiva che questo sia davvero il suo ultimo anno al Festival?**

Lo dicevano anche l'anno scorso. Io offro professionalità, mi occupo di politica fo meglio non più n.d.r.). Con Ravera potrei pure fare una società, non potrei mai con Bixio; lui è l'editore musicale, ha dei cantanti. Non sarebbe serio.

**Marinella Venegoni**

Il 18 gennaio al «Rossini» di Lugo

# «Preziose ridicole» due Lattuada in scena

## *Il regista ricorda il padre compositore Toscanini volle l'opera alla Scala*

**LUGO - ROMAGNA.** Alberto Lattuada, raffinato pigmalione di attrici, «maestro di desiderio» innamorato delle donne e delle fanciulle in fiore, il cui è nato negli anni del neorealismo, quelli delle gambe delle mondine e delle prime «bellezze in bicicletta», non ha dimenticato gli ardori del passato; sull'amore ha altri progetti, ma per ogni pensiero è rivolto alla musica. Dopo aver trascorso la sua vita in mezzo alla dal padre Felice, compositore stimato da Toscanini, il 18 gennaio alle 20,30 metterà in scena al Teatro Rossini di Lugo «Le preziose ridicole».

L'occasione di ritornare alla lirica gli è stata offerta dal direttore artistico del «Rossini», Antonio Taglioni. Così l'opera in un atto, libretto di Arturo Rossato (da Molière), diretta da Gianfranco Masini, con Sergio Tedesco, Angelo Veccia, Enrico Fissore, Sylvie Valayre (un soprano leggero che è una meraviglia), Andriana Cicogna, Anna Caterci, Ezio Di Cesare, Roberto Servile, scene e costumi di Ulisse Santicchi, anch'egli un regista d'eccezione.

«L'opera di mio padre - dice il regista - andò in scena la prima volta alla Scala, il 9 febbraio del '29, un cast di grandi nomi: Ebe Stignani, Mafalda Favero, Jan Kiepura, cantante-attore di grande talento e il basso Salvatore Baccaloni. Il direttore Gabriele Santini. Ebbe e fu subito replicata al Regio di Parma, al Verdi di Trieste, al Metropolitan di New York, all'Opera di Roma, al San Carlo di Napoli fino al 1950. Ora, dopo 40 anni, è stata ripescata da Taglioni, anche per la mia gioia personale. Avevo 12 anni quando mio padre compose a Blevio, nella nostra villetta sul Lago di Como, "Le preziose ridicole". Ogni giorno studiavo il pianoforte con la sordina, per non disturbare i vicini, ma era un disastro. In seguito ebbi la fortuna di avere mio padre come collaboratore musicale in cinque miei film: "Giacomo l'idealista", "Il delitto", "La lupa" "Luci del varietà" e "Il cappotto".

**Quali emozioni le provocò la prima alla Scala delle «Preziose ridicole»?**

Le più contrastanti. Andavo avanti e indietro sul palcoscenico come se fossi io il regista. Credo che in quella occasione decisi il futuro della mia vita. Ora, nel teatrino del Bibiena ho riprovato le emozioni e la gioia di allora.

**Quante opere compose suo padre?**

Sei, tra cui «La tempesta», che fu rappresentata al Verme di Milano, la «Caverna di Salamanca» al Carlo Felice e un «Don Giovanni» che andò in scena al San Carlo. Pensi che per le «Preziose ridicole» vinse 50 mila lire al concorso di Roma. Scrisse poi le musiche del film «Il palio» di Blasetti e collaborò con Camerini. Fu merito suo se arrivai a Cinecittà.

Nella lunga carriera di regista, Lattuada ha messo in scena «Dido and Aeneas» di Purcell all'Opera di Roma le di Clerici; «Il ratto di Lucrezia» di Britten ancora a Roma e «La vestale» di Spontini a Firenze.

**Lei che ha indagato sulla bellezza femminile, ha domato Silvana Mangano, plasmato la liceale Carla Gravina e Jacqueline Sassard per «Guendalina», Catherine Spaak in «Dolci inganni», la Kinski di «Così come sei», la coppia Clio Goldsmith e Barbara De Rossi nella «Cicala» e rilanciato sua moglie Carla Del Poggio, dopo la musica tornerà al tema dell'amore...**

nel cassetto alcuni progetti cinematografici: «Il villaggio di Stepancikovo» di Dostoevskij e «Sigaro toscano», un mio soggetto scritto insieme con Luigi Magnerba. Poi «Mine Haha» o «L'educazione fisica delle fanciulle» di Frank Wedekind, in cui in un misterioso collegio bellissime ragazze vengono educate alla danza, alla musica e alla ginastica, per essere offerte, come in un rito pagano, a vecchi nobili e ricchi industriali.

«Le preziose ridicole» sarà preceduta dall'opera in e «Una lettera d'amore di Lord Byron», musica di Raffaello de Banfield. Le due opere saranno replicate il 19 e il 23 gennaio.

**Caruso**

Farà recite alle 18

# Compagnia Stabile per l'Eliseo

**ROMA.** L'Eliseo di Roma ha deciso, per il secondo anno consecutivo, di affiancare a Rossella Falk e Umberto Orsini, una compagnia stabile che per quattro mesi, a partire dalla prossima settimana, opererà nella «sala piccola» del teatro. «L'obiettivo - dice l'amministratore Battista - è valorizzare la drammaturgia italiana e coinvolgere gli studenti. Come? Con orari particolari: 4 recite alla settimana alle 18, e venerdì e sabato, alle 21. Un orario che va bene ai giovani, ma anche agli anziani. Lo scorso anno le recite a "orario europeo" erano sempre esaurite». Il cast, diretto dal regista Marco Parodi e dall'organizzatore-attore Mario Bussolino, riunisce: Pina Cei, Elisabetta Carta, Carlo Cartier, Antonella Fattori, Marina Giordana, Emilio Bonucci, Maria Amelia Monti, Oreste Rizzini e Simona Guarino. «Lo scorso anno - spiega Parodi - abbiamo rappresentato Pirandello, Santanelli e Bontempelli, e quest'anno proseguiamo col teatro del '900: "4 donne" di Svevo e "La segretaria" della Ginzburg». **[e. b.]**

All'Orchard Hall gran successo del soprano Lucia Aliberti, direttore Guadagno

# Tokyo sedotta dalla «Traviata»

## *«Alla Callas invidio solo i partner musicali»*

**TOKYO.** Vanta una biografia artistica che la vede presente in mitici tempi musicali, dalla Scala al Covent Garden, dal Metropolitan al Bolshoi, alle Staatsoper di Vienna e Monaco. Sotto la direzione dei maggiori direttori, da Gavazzeni a Muti, da Sinopoli a Abbado e Chailly, ha riscosso successi davanti al pubblico più esigente. Ma del memorabile successo personale registrato a Tokyo l'altra sera in «Traviata», Lucia Aliberti è felice come una debuttante.

Sarà perché è arrivata in scena dopo lo choc di un'ustione di secondo grado a una mano per un banale incidente il giorno precedente la prima. «Mi sentivo già nella parte...» ironizza, raccontando di come trepidasse ogni volta che Alfredo, il tenore Salvatore Fisichella, la prendeva per mano, proprio quella bendata. Sarà per la carica di tensione emotiva e di sforzo vocale che un personaggio come Violetta impone sempre. E sarà infine proprio nel fatto di cantare a Tokyo, città che non fa nascere stelle, ma che le consacra.

Centro musicale di importanza mondiale, essendo cuore dell'industria discografica e capitale finanziaria del mondo anche artistico, Tokyo esige il meglio, le grandi firme, in ogni campo, dalla moda all'arte alla musica: si prende la crema, non accetta mediocrità. In musica, ha il palato più che raffinato: si va ai concerti e all'opera per amore e con competenza, non per mondana ritualità. Una tournée a Tokyo è un riconoscimento, punto d'arrivo, non di partenza.

Decine di chiamate alla fine e scene di entusiasmo da parte di un pubblico solitamente compassato hanno salutato domenica sera Lucia Aliberti quando il telone è calato sulla sua «Traviata» alla Orchard Hall del centro culturale Bunkamura, un teatro di oltre duemila posti da tempo esaurito per prima e repliche. Una Violetta vibrante e appassionata, in uno spettacolo dalla regia di Francesco Siciliani orchestra diretta dall'italo-americano Antonio Guadagno.

Reduce dal successo di Trieste con «La Straniera», Lucia Aliberti si sente ed è personaggio del bel canto per eccellenza, cioè per Bellini e Donizetti, che infatti ricorrono nel suo repertorio. Ma non è nuova a Violetta: l'ha interpretata a Berlino, a Zurigo, al Covent Garden, a Colonia. E a Tokyo, già due anni fa, in ne concertata alla Suntory Hall, tempio musicale locale, con Peter Dvorsky e Renato Bruson, con incisione live.

Ma il teatro è un'altra cosa. In teatro scatta quell'indefinibile rapporto tra pubblico e interpreti, la magia del ricreare e rivivere in modo ogni volta nuovo quel che tutti si sa come va a finire. Da anni ormai, ogni Violetta, pende l'incubo della Callas, accentuato per Lucia Aliberti - si offenderà? - da analoga presenza fisica e scenica: il siculo volto drammaticamente greco, l'imperio della vocalità, il fascino della figura.

«Non è offensivo - dice - sentirsi paragonata a una grande cantante. Ma ognuno ha la propria personalità e il proprio tempo. Ognuno ha tecniche e impostazioni diverse, anche in relazione alla conformazione fisica o facciale». Della Callas, invidia i partner che ha avuto, come Giuseppe Di Stefano: «È insuperabile, il più grande». E a differenza della Callas, che lasciò Milano, lei a Milano è andata a vivere. «Mi ci sono trasferita da Roma dopo la morte del mio maestro, Luigi Ricci, che ha insegnato a tanti, da Del Monaco a Rossi Lemeni. Dopo la sua scomparsa non poteva più vivere a Roma».

«Traviata» è solo una parte degli impegni giapponesi della Aliberti. Al suo terzo impegno a Tokyo dopo avervi debuttato con la Scala nell'88 in «Montecchi e Capuleti» diretto da Muti, si è esibita - prima cantante straniera - nel tradizionale concerto di Capodanno della Tv pubblica e in un recital alla Suntory Hall, e questa prestigiosa sala concluderà il 20 la sua tournée, con un'altra serata di bel canto. Per tornare poi a Tokyo in ottobre, con Piero Cappuccilli, per una tournée di un

**Fernando Mezzetti**

Raiuno alle 22,10

# Con Gassman tutto il mondo diventa teatro

**ROMA.** «Tutto il mondo è teatro» è il titolo del programma con il quale Vittorio Gassman porta il suo contributo al più volte annunciato ritorno della prosa in tv: tre puntate concepite e dirette da lui «Viaggio dentro il teatro, con brani del grande repertorio e intervento di ospiti importanti», un insieme composito di riflessioni critiche, testimonianze aneddotiche ed esempi concreti. Andrà in onda settimanalmente su Raiuno, da oggi alle 22,10. Ieri l'attore e il direttore di rete Carlo Fuscagni ne hanno mostrato una sintesi a un pubblico di giornalisti e attori, fra cui Nino Manfredi, Giorgio Albertazzi e Raf Vallone. Per Fuscagni è il primo passo; il prossimo sarà la messa in onda di un quindicinale di prosa. Il titolo del programma sintetizza l'idea Gassman ha della sua arte, da lui definita un gioco sempre un po' misterioso «una malattia» nello stesso tempo la medicina che la cura». La trasmissione ha come pubblico gli allievi dell'Accademia d'arte drammatica di Roma.

A destra Giorgio Medail, stasera su Canale 5. A sinistra Katarina Miroslawa, protagonista della 1ª puntata

Stasera su Canale 5 parte, con il caso Mazza, «Cinque delitti irrisolti»

# Medail, misteri di provincia

## «Così racconto le ombre dell'Italia regionale»

**ROMA.** E' tutto dedicato ai misteri della provincia, il mercoledì di Canale . Appena terminata la seconda puntata di «Twin Peaks», infatti, primo appuntamento alle 21,40 «Cinque delitti irrisolti», il programma di Cesare Medail, dedi- «ai misteri o alle ombre dell'Italia regionale». Cinque grandi delitti ambientati in provincia, cinque storie contorte, poco chiare, cinque assassini che fanno parlare. E, sotto sotto, l'opinione che dietro la facciata rassicurante e pulita di ogni piccolo centro, fatta di sicurezza, perbenismo, moralismo e un po' di snobismo, si nascondono i sogni repressi, le speranze infrante, i desideri di evasione o di fuga che irrompono nella vita quotidiana, il mito della metropoli.

«Ogni puntata - spiega Medail - presenta una ricostruzione filmata della vicenda, che rispetta i verbali si avvale, anche, del linguaggio specifico della televisione. Presentata l'ipotesi ufficiale, la parola viene data ai protagonisti, per suggerire il dubbio che le cose stiano proprio è stato mostrato. Infine, il confronto. In studio i protagonisti saranno interrogati da Dino Bonzano, avvocato, nel ruolo conduttore provocatore». A conclusione di ogni puntata verrà poi mostrata un'anticipazione del mostrato nella settimana successiva, per sollecitare nuovi elementi testimonianze.

La puntata di oggi si occupa del delitto Mazza. La vicenda risale al febbraio 1986 quando Carlo Mazza, industriale, fu trovato assassinato nella sua auto. Mazza aveva da poco firmato un'assicurazione sulla vita, caso di morte violenta, a favore della sua amante, ballerina Katarina Miroslawa. Dell'omicidio in un primo momento furono riconosciuti colpevoli la bella Katarina e suo marito, poi l'ultima sentenza della corte d'assise ha rimesso tutto in discussione condannando suo fratello, Zbigniew. In studio Dino Bonzano incontra Katarina, suo avvocato Mario Secondo Ugolini e Matteo Montan, giornalista della Gazzetta di Parma. (r. s.)

I FILM DI OGGI IN TV

# Nuti e Ornella nuovo amore

**STREGATI**

1986, Raiuno alle 22,40; dur. 155'

Per il ciclo comico «I magnifici sette» dedicato alla nuova commedia italiana, regista Francesco Nuti ecco il film realizzato nel 1986 dopo il successo «Tutta colpa del Paradiso». «Stregati» nasce dalla penna di Vincenzo Cerami, che ad esile e surreale storia d'amore ha fornito la sua visione dell'Italia contemporanea intrisa di lirismo e quotidianità. Francesco Nuti (naturalmente anche protagonista della vicenda) è il disc-jockey Lorenzo che, durante una notte contra, rincasando, la bellissima Anna (Ornella Muti), giunta a Genova per comprare il suo abito da sposa. Un pizzico di suspense non consente di svelare anticipo la svolta della love-story, ma la conclusione del film intuibile, in tutta la sua semplicità.

**LO SPORT**

1984, 4 alle 20,30; dur. 185'

Commedia brillante del regista Howard Hawks, con Rock Hudson e Paula Prentiss. Il film si basa su un grande equivoco: Roger Willoughby (Rock Hudson), è uno scrittore che per divertimento ha pubblicato un manuale sulla pesca, che in libreria va a ruba. Per seguire una ragazza di cui s'è invaghito, ma anche per non svelare il suo punto debole (non ha mai tenuto una lenza in mano), s'iscrive ad una gara di pesca. Lo scrittore inanella così ricca serie di figuracce, me, alla fine, l'amore trionfa. Protagonista femminile del film la brava Paula Prentiss.

**TEMPO**

1987, Odeon, alle 20,30; dur. 120'

Drammatico di Christopher Miles, Mel Ferrer, Joanna Shimkus, Britt Ekland, Philippe Noiret, Robert Dhery. Sono tre storie d'amore nella Parigi della Seconda guerra mondiale: la prima notte d'amore due fidanzati; la passione un

Britt Ekland in «Tempo d'amare», alle 20,30 su Odeon

maturo medico per una studentessa; le sofferenze di un industriale fra madre, moglie e amante. E' proprio quest'ultimo episodio che rivela l'ingarbugliata situazione Marcel, vittima di una madre morbosa, una moglie acida e di un'amante poco comprensiva. Per di più Marcel è impegnato nelle file dei partigiani francesi.

1975, Odeon, alle 13; dur. 120' spot

Drammatico di Francesco Maselli. Gian Maria Volontè, Renato Salvatori e Felice Andreasi. Film politico, ambientato nel 1934: Volontè, attivista radiato dal pci, lascia il rifugio parigino e torna a Torino per contattare il direttivo locale. Sentendosi tradito, fugge, ritorna per scherare il colpevole. Alla fine cadrà nelle della polizia politica.

**IL BOSS MORTO**

1973, Cinquestelle, 20,30, dur. 120'

Storia di gangster di Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Frederic Forrest e Al Lettieri. Il regista la lotta spietata per il predominio di Las Vegas. A renderla infuocata è un gruppo di malviventi pronti a tutto: Bons e Tony Fargo, Frank Regalbuto, Angelo Dimorra e Luigi Orlando in gara per la vittoria finale. Il nuovo padrino sarà infine Tony Fargo. Buona, come sempre, l'interpretazione di Anthony Quinn.

OGGI SEGNALIAMO

**Alle 20,40 su Canale 5**

seconda puntata dei «Segreti di Twin Peaks» lascerà dormire tranquilli quanti rano trovare il colpevole dell'omicidio di Laura Palmer. Una camicia sporca sangue indirizzerà le indagini. Ma poiché tutti a Twin Peaks sembrano avere una doppia vita le certezze andranno scemando.

**MI MANDA LUBRANO**

**Alle 20,30 su Raitre**

Le truffe nei confronti giovani in cerca di lavoro sono il tema centrale della puntata «Mi manda Lubrano». La «truffastory» riguarda un gruppo di 250 giovani disoccupati della provincia Foggia ai quali stato promesso un «posto in banca» patto di pagare una cospicua «bustarella». Ma i ragazzi furono imbrogliati.

**MIXER SUI**

**Alle 22,10 su Raidue**

«Io speriamo che me la cavo», il libro sui temi dei bambini di centro campano protagonista di «Mixercultura». Quanto ha fruttato all'autore? Chi ha scritto i temi dei bambini che costituiscono libro? Sulla «sedia scomoda» dello studio lo stesso Marcello D'Orta.

**VIDEO**

**Alle 17,40 su Raidue**

A «Rock café» video realizzato a tempo record da molti artisti versione del classico di John Lennon «Give peace a chance»: cantano fra gli altri Peter Gabriel, Cindy Lauper e Iggy Pop.

## I PROGRAMMI DI OGGI

### RAIUNO

Telegiornale: 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13,30; 18; 20; 22,20; 0.

**6,55-10,15 Unomattina.** Presentano Livia Azzariti e Puccio Corona
**10,15 Un nella vita,** telefilm
**11,05 Provaci ancora Harry,** telefilm
**11,55 Che tempo fa**

12,05 Piero Badaloni con Simona Marchini, Toto Cutugno presentano **Piacere Raiuno.** *In diretta con l'Italia*
**13,55 Tg1 - Tre minuti di...**
**14 — Il mondo Quark,** Piero Angela. *La fiera di Puskar*
**14,30 Scuola aperta**
**15 — La scuola dell'obbligo nei Paesi della Cee.** 7ª
**15,30** Per i più piccini **L'albero az-**
**16 — Big!**
**16,30 Hanna e Barbera Bazar** con A. Monetti e M. Beretta
**17,30** 2ª parte
**17,55 Oggi Parlamento**

**18,05 Italia ore 6.** Di Emanuela Falcetti, Umberto Broccoli
**18,45 vita,** telefilm: *Ritrovarsi*
**19,40 Almanacco del giorno po**
**19,50 Che tempo fa**
**20,25 Napoli. Calcio: Roppre- Lega italiana - Lega inglese**
**22,40** I magnifici 7. Film a comici nell'Italia **Stregati** (1986). Film commedia. Regia di Francesco Nuti. Con Francesco Nuti, Ornella Muti, Novelli, Alex Partexano, Sergio Solli, Mirta Pepe. *Dei microfoni radio Strega, Lorenzo conduce programma notturno. Una notte, al termine della trasmissione, si imbatte in Anna, giunta a Genova per comperare un abito da sposa*
**0,35 Oggi al Parlamento**
**0,40 Appuntamento al cinema**
**0,50 Mezzanotte e dintorni.** Gigi Marzullo

### RAIDUE

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,15
**7-8 I cartoni e le storie di Pataffeo**
**8 — L'albero**
**8,30 Adderly,** telefilm: *Di potere*
**9,30 anch'io '91.** Di Gianni Bisiach
**10,20** Monografie. **Artigianato è: Giovani e artigianato**
**10,50 Capitol.** Serie Tv
**11,55 I fatti vostri.** Conduce Fabrizio Frizzi

**13,30 Tg2 -**
**13,45-15,35 Supersoap**
**13,45 Beautiful.** Serie Tv
**14,15 Quando si ama.** Serie Tv
**15,05 Destini.** Serie Tv
**16,35** Lo schermo in casa. (1957). Film d'avventura. Regia Joseph Pevney. Con Errol Flynn, Cornell Borchers, John Bentley
**17,05 Parlamento**
**17,10 Punky Brewster,** telefilm
**17,40 Rock café.** Di Andrea Olcese
**17,55 Atlete. Calcio: Grecia-Italia Under 21**

**18,45 Tg2 - Sportsera**
**20,15 Tg2 - Lo sport**
**20,30 Il circo nel mondo n. 3.** Conduce Ramona Dell'Abate. Un programma di Nicoletta Bonucci. Testi di Gustavo Verde. Regia di Lella Artesi
**22,10** Aldo Bruno, Giovanni Minoli, Giorgio Montefoschi presen- **Mixercultura.** Arnaldo Bagnasco. Collaborazione Antonio Debenedetti. A e Antonietta Durante. Regia Vittorio Nevano. *Il libro al centro della puntata di questa sera è «Io speriamo che me la cavo» di Marcello D'Orta. In studio si parla di Instant-Book e di piccole editrici. Fra gli intervistati Fabrizia Cusani, dalle edizioni Del Gallo*
**0,10** Cinema di notte. **La mummia** (1932). Film drammatico. Re- di Freund. Con Zita Johnann, Karloff, David Manners, Maes Crane

### RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; 0,05
**12-14 Meridiana**
**12 — Tavolozza italiana.** *Le Apuane*
**12,30 L'uomo il suo ambiente.** Di Pino Di Vito

**14,30** Speciale Scuola Aperta. **Informagiovani - Orientamento al lavoro.** *Infermiere professionale*
**15 — Enciclopedia multimediale Filosofiche**
Courmayeur. **Ice Bike**
Parma. **Tennis tavolo: Torneo internazionale**
**16,40 Hockey pista: Partita di campionato**
**17,15 I mostri,** telefilm: *L'auto usata*
**17,40 Vita da strega,** telefilm
**18,05 Geo.** Di Luigi Villa, Gigi Grillo
**18,35 Schegge di radio a colori**

**18,45 Tg3 - Derby**
**19,45 BlobCartoon**
**20 — Blob. Il più.** Di E. Ghezzi, M. Giusti
**20,25 manda Lubrano.** *Un mercoledì nell'Italia dei tranelli.* Un programma Antonio Lubrano, Lucia Pinnelli, Anna Tortora, Bruno Voglino. Regia di Paolo Beldì
**22,40 Cartoline illustrate.** Un gramma Andrea Barbato. Regia di Daniela Giambarba. *Andrea Barbato concede l'appello alcuni personaggi chiamati a riempire le cartoline quotidiane. Nel taccia a taccia chiarimenti, assoluzioni, ma anche inasprimenti pena*
**23,30 Prima prima.** *Mirella Freni prova Evgenij Onegin.* P. Ilic Ciaikovskij al Teatro Comunale di Bologna. Direttore V. Delman. Regista Sturua. Con Paolo Coni, Ghiaurov. Un programma a di Paolo Gazzara e Rosaria Bronzetti

### CANALE 5

**meraviglioso desiderio,** Tyrone Power, Gene Tierney, regia di Robert B. Sinclair
**18,25**
**11,45 Il pranzo è servito,** condotto da Claudio Lippi

**12,35 Tris,** condotto Mike Bongiorno
**13,20 Ok il prezzo è giusto,** con- Iva Zanicchi
**14,20 Il gioco delle coppie,** con- da Corrado Tedeschi
**15 — Agenzia matrimoniale,** condotto da Marta Flavi
**15,30 Ti amo parlamone,** conduce Marta Flavi
**16 — Bim bum bam,** cartoni
**16,15 Niente paura c'è Alfred,** cartoni
**16,55 Jenny Jenny,** cartoni
**17,35 Holly e Benji due fuoriclasse**

**18,15 I Robinson,** telefilm
**18,45 Gioco del 9,** quiz, gioco con- Gerry Scotti, regia Paolo Zenatello
**19,35 Tra moglie e marito,** conduce Marco Columbro, regia di Roberto Maneghin
**20,15 Radio Londra,** news, conduce Giuliano Ferrara
**20,25 Striscia la notizia,** La dell'incoscienza
**20,40 I segreti di Twin Peaks,** telefilm con Kyle MacLachlan, Michael Ontkean, regia David Lynch. *L'agente Cooper continua le indagini alla ricerca dell'assassino di Laura Palmer: fra gli altri parla con Audrey, figlia del proprietario dell'hotel in cui alloggia*
**21,40 I cinque delitti irrisolti,** news, 1ª puntata
**22,40 Maurizio Costanzo Show**
**Striscia la notizia**
**0,55 Radio Londra**
**1,05 Marcus Welby,** «La chiave», telefilm
**2,05 Operazione ladro,** «Il segreto della cassaforte», telefilm

### ITALIA 1

**7 — Ciao ciao mattina,** cartoni
**8,30 famiglia Addams,** telefilm
**9 — L'uomo sei milioni dollari**
**10 — Manix,** telefilm
**11 — Sulle strade della California,** telefilm

**12 — T. J. Hooker,** «Caccia al maniaco»
**13 — Happy Days**
**13,30 Ciao ciao,** cartoni
**14,30 Urka,** conduce Paolo Bonolis, gioco
**15,30 Compagni di scuole,** telefilm
**16 — Magnum P.I.,** «La maledizione del K. K. Club»
**17 — Simon and Simon «Amore per Stacey»**

**18 — Gyner** «Il figliol prodigo», telefilm
**19 — college** «Il dono dei re magi», telefilm
**19,30 Casa Keaton,** «Una tipica famiglia americana», telefilm
**20 — cri «Il primo batticuore»,** telefilm
**20,30 Tutti in palestra,** con Jenny Tamburi, Mauro di Francesco, regia Vittorio Sisti. Italia, 1989, brillante. *Mentre funbonde liti tra Anna e Angelo continuano, Mauro conosce Giuliana, vigilessa che frequenta la palestra. Intanto Adamo organizza una corse con tutti gli allievi: tra loro la nuova arrivata Selvaggia, molto snob*
**22,30 Topventi,** conduce Emanuela Folliero
**23,15 Parigi Dakar**
**23,45 Jonathan reportage,** news, con Ambrogio Fogar
**0,30 Kung fu.** *L'assassino,* telefilm
**1,30 Samurai,** *La difesa della libertà,* telefilm

### RETE 4

**8,30 Aspettando il domani,** telefilm
**9 — Così gira il mondo,** telefilm
**9,30 piccola solitudine,** telenovela
**10 — Piccola Cenerentola,** telenovela (r)
**11,30 Topazio,** telenovela (r)

**13 — Buon pomeriggio** Patrizia Rossetti, rubrica
**13 — Ribelle,** telenovela
**13,45 Sentieri,** teleromanzo
**14,45 Piccola Cenerentola,** telenovela
**16,15 La valle pini,** teleromanzo
**16,45 General Hospital,** teleromanzo
**17,15 Febbre d'amore,** teleromanzo

**Cari genitori,** gioco condotto da Enrica Bonaccorti, quiz
**19 — C'eravamo tanto amati,** show conduce Luca Barbareschi
**19,30 Linea continua,** conduce ta Dalla Chiesa, Andrea Barberi
**19,40 Marilena,** n. 91 telenovela
**20,30 Lo sport preferito dall'uo-** (Usa, 1964, brillante) film con Hudson, regia Howard Hawks. *Roger è l'autore di un celebre manuale per la pesca, ma non ha tenuto in mano una lenza: quando è costretto a partecipare a una gara, una serie di figuracce*
**22,55 Linea continua,** conduce Rita Dalla Chiesa, Andrea Barberi
**23,25 Torna** (Usa, 1950, musicale) film Betty Hutton, Fred Astaire, regia Norman Z. Leod
**1,40 Bonanza** *Castello in Spagna,* telefilm

### ALLA RADIO

**RADIOUNO**

Giornale radio: **6; 7; 8; 10,12; 13; 14; 17; 19; 21; 23**

**6,11-9** Onda verde; **6,45** Ieri al Parlamento; **7,20** GR regione; **7,40** Cosa pensano loro; Radio anch'io '91; **10,30** Canzoni nel tempo; **11,10** Quei fantastici anni difficili; **11,30** Dedicato alla donna; **12,04** Via Asiago Tenda; **13,20** La festa nel muro; **13,45** La diligenza; **14,04** Voci musiche dal mondo dello spettacolo; **15** GR 1 business; **15,03** Habitat; **16** Il Pagellone; **17,30** Radiouno jazz '91; **18,05** Obiettivo Europa; **18,30** Musica sera; Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?; **21,04** Voglio vedere la patria Proserpina; **21,35** Colori; **22,05** Il segreto felicità; **22,49** Oggi Parlamento; **23,09** La telefonata. **Raistereouno: 15-24.**

**RADIODUE**

Giornale radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30**

**6-7,21** Il buongiorno di Raidue; **7,21** Soimare; **8,05** Radiodue presenta; **8,45** Martina e l'angelo custode; **9,10** Taglio di Terza; **9,33** Largo fila, '91; **10,13** Il video spento; **10,30** Radiodue 3131; **12,10** GR regione; **12,49** Impara l'arte, **14,15** Programmi regionali; **15** Il deserto dei tartari; **15,30** GR Economia; **15,45** Pomeridiana; **17,32** Tempo Giovani; **18,32** Il fascino discreto della melodia; **20,02** Dentro la storia; **20,45** Le della sera; **21,30** Le della notte (!); **22,19** Panorama parlamentare; **22,46** Le ore della (II). **Raistereodue: 15-24.**

**RADIOTRE**

Giornali radio: **6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53**

**6** Preludio; Calendario musicale; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I); **10** Il filo di Arianna; **10,45** Concerto del mattino (II); **12** Il Club dell'Opera; Leggere! Il Decamerone; **14** Diapason; **16** Orione; **17,30** Universo droga: parlano i ragazzi di San Patrignano; **17,50** Scatola sonora (I); **19** Terza pagina; **19,45** Scatola sonora (II); **21** Festival Internazionale d'organo di Norimberga 1990; **22,30** della letteratura fra '800 e '900; Blue le; **23,25** Il racconto di ogni sera. **Raistereonotte: 24-6.**

### MONTECARLO

Telegiornale: 13, 20,
**13,30 Tv donna**
**15 — La tigre in corpo,** film
**16,45 Tv donna**
**18,10 Autostop per il** telefilm
**18,15 Appunti disordinati di viaggio**
**20,30 Uno strano caso omicidio,** film
**22,30 Top sport**
**0,20 cadavere fuori posto,** film

### ODEON TV

**13 — L'uomo e la terra**
**13,30 Cartoni animati**
**15 — Signore e padrone**
**16 — Passiones - La nuova storia di Maria**
**17 — Li chiamavano I tre moschettieri... invece erano quattro,** film
**19,30 Minu,** cartone animato
**20 — Capitan Power,** telefilm
**20,30 Tempo d'amare,** film
**22,30 Casalingo superpiù**
**23 — Il sospetto,** film

### SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,25
**14,30 Sport ieri e oggi**
**15,30 A tu per tu**
**16 — Documentario**
**18 — Mister Belvedere.**
**18,25 bocca lupo**
**19 — Spaziali**
**20,25 Il commissario Kress,** telefilm
**21,30 Doc: Polonia**
**22,35 Saga canzone francese**
**23,55 notte**

### TELE +2

**13,45 Obiettivo sci**
**14,45 U.S.A. sport**
**15,45 Tennis - Torneo open d'Australia**
**17,45 Storia del superbowl**
**18,45 Wrestling spotlight**
**19,30 Sportime**
**20,15 Parigi-Dakar**
**Tennis - Torneo open d'Australia**
**22,45 Basket - Campionato regular Season**
**0,45 Tennis - Torneo open d'Australia**

### CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
**9 — Cinquestelle regione,** attualità
**14,30 Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
**18,30 Vite rubate,** telenovela
**20,30 Il boss è morto,** film, Richard Fleischer, con Anthony Quinn, Frederic Forrest
**22,45 A tutto jazz,** rubrica
**23,15 Concerto jazz: Horace Silver Quintet**

### VIDEOMUSIC

**7 — On the Air mattina**
**9 — I video della mattina**
**13 — Super**
**14 — Hot line**
**16 — the air pom.**
**19 — Special top**
**19,30 Super Hit + Oldies**
**— Blue night**
**22 — On the air notte**
**Blue night** replica
**1,30 Notte rock**

### ITALIA 7

**15 — Peyton Place**
**15,30 I cenio giorni Andrea,** telenovela
**16,45 Giudice notte**
**17,15 Supersette,** cartoni
**19,15 Usa today,**
**19,30 Agente Pepper**
**20,30 Professione pericolo,** film, di Richard Rus
**23,15 Colpo grosso,** quiz
**0,05 Giudice di notte**
**0,30 Maschio, femmina, fiore,** film
**02,30 Colpo grosso,** quiz

### RETE A

Telegiornale: 13, 19,30, 20
**8 — Teleclub**
**15 — grandi magazzini**
**15,30 Il ritorno di Diana**
**16,30 Natalia,** teleromanzo
**17,30 Nido di serpenti,** teleromanzo
**18,30 Tv magazine**
**20,25 La debuttante,** teleromanzo
**21,15 Semplicemente Maria,** teleromanzo
**22 — serpenti,** teleromanzo

# Il dirigente

Buffetti costituisce per migliaia di Dirigenti, come Lei, un Centro erogatore di prodotti, di servizi e di assistenza da "consultare" periodicamente. Ogni giorno, con il più fidato hardware del mondo, Buffetti Le offre supporti tecnici specializzati, rifornimenti editoriali, puntualità d'informazione, strumenti e tecnologie per razionalizzare e potenziare la gestione economica e produttiva della Sua Azienda; per avere sotto controllo e accelerare tutta l'operatività del Suo Ufficio. Ogni giorno, 1.000 Concessionari Buffetti lavorano per Lei in tutta Italia. Venga subito nel Centro-Servizi più vicino alla Sua Azienda: Le presenteremo tutti gli altri prodotti riservati ai Dirigenti. L'indirizzo e i numeri di telefono di Buffetti sono sulle Pagine Gialle della Sua Città.

Tutti i giorni, 1.000 Concessionari Buffetti lavorano per alimentare sistematicamente di idee, di servizi, di soluzioni operative, di prodotti specializzati, di aggiornamenti tecnologici, la Sua professione.

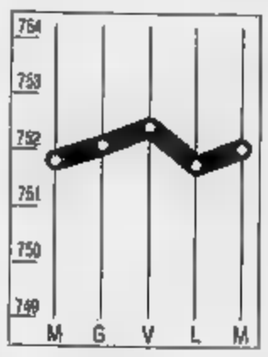
1. Personal System 2 IBM.
2. Editoria Divisione Informatica: Aggiornamento e Formazione.
3. Office Automation: Fax.
4. Plannings Annuali: Statistica e Lavoro.
5. Pelletteria Professionale.
6. Memory: Archivio Documenti.
7. Spiraline: Modulistica Specializzata per Statistiche e Controllo.
8. Data Bank.
9. Mobili per Ufficio: Linea EDP e Direzionale.
10. Agenda Full Time.
11. Consulenza: Settimanale d'Informazione Professionale.
12. Office Automation: Rilegatrice Termica e a Spirale.
13. Meeting Screen: Portatile e Luminoso
14. Raccoglitori Top File.
15. Office Automation: Distruggidocumenti.

Buffetti

*Il Supermarket del Terziario Avanzato.*

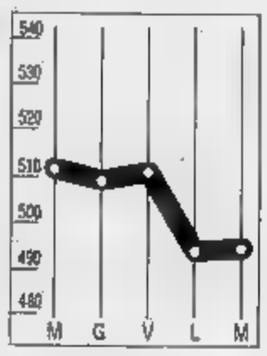
**DOLLARO**
**1160,67**

Lieve calo per il dollaro. Ieri la moneta Usa è stata fissata in Italia a 1160,67 lire rispetto alle precedenti 1163,225; a Francoforte la quotazione è stata 1,5422 marchi dagli 1,5478 di lunedì.



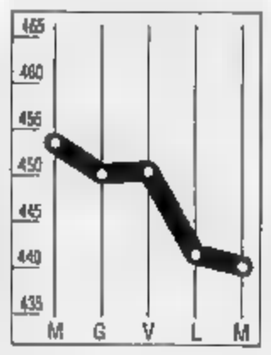

**MARCO**
**752,350**

Il risale la china nei confronti della lira e, a Milano, viene fissato a 752,350 lire dalle precedenti 751,725. La Banca d'Italia è intervenuta al fixing vendendo 35 milioni di marchi.




**COMIT**
**+0,23%**

Borsa in modesta ripresa, l'indice sale a 495,07 punti. Con i mercati ancora paralizzati in attesa degli sviluppi nel Golfo, a Piazza Affari sono stati acquisti per ricoperture, in vista della scadenza dei riporti.




**RISTRETTO**
**-0,28%**

Nonostante la buona tenuta di Pop. Milano (invariata) e Pop. Novara (+0,18%), l'indice Ibi scende a quota 440,57. In ribasso Pop. Commercio Industria (-1,09%), la Lecco (-1,59%), e Ifis (-1,33%).

LA STAMPA

# ECONOMIA E FINANZA



Una tregua sulle privatizzazioni consente oggi le nomine per il superpolo tra Italstat e Italimpianti

# Dietro l'Iritecna la guerra del mattone

## *Costruttori con sponsor si disputano gli appalti pubblici*

**ROMA.** Sono tornati i palazzinari. I re del mattone si agitano, vogliono espandersi, fiutano affari. Non hanno mancato di mettere lo zampino nell'operazione Iritecna, la fusione tra l'Italstat (finanziaria per le infrastrutture) e l'Italimpianti (società di impiantistica), entrambe dell'Iri. C'è chi sospetta che il condizionamento sia stato davvero grosso, grazie ai forti legami politici di tanti costruttori. Il quotidiano del pri, la Voce repubblicana, ipotizza perfino una «autentica degenerazione prodotta dalla commistione tra politica e affari».

A far gola ai palazzinari sono due società di costruzioni che l'Iritecna può vendere: Condotte e Italstrade. Chi se le accaparra diventa padrone del mercato e mette le mani su una grossa fetta di appalti pubblici. Mentre i managers designati per l'Iritecna si contendevano i poteri, si è combattuto per conquistare le due aziende considerate cedibili. Fra innumerevoli smentite, si è parlato dell'interesse per la Condotte della Vienini di Francesco Caltagirone (ben visto dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti) e dell'attenzione della Grassetto del socialista Salvatore Ligresti per l'Italstrade. Alla napoletana Iola, ben affiatata con il ministro del Bilancio Paolo Cirino Pomicino, è stata attribuita l'intenzione di entrare in entrambe le aziende. Dal costruttore Vincenzo Romagnoli alla Calcestruzzi di Raul Gardini si sono fatti sotto in tanti. Al loro fianco c'è scordato Lodigiani. Astaldi, Rocchi, Girola, Torno, Rendo, Gavio, Fincasit. Il nome dell'imprenditore Mario Federici, amico personale del presidente dell'Iri Franco Nobili, è stato tirato in ballo per un incarico all'Iritecna.

Tante premure per Condotte e Italstrade hanno messo in subbuglio l'Iri. E hanno posto in pericolo l'attuazione del progetto Iritecna. Come se il rischio fosse stato compreso contemporaneamente da tutti, all'improvviso è arrivata una specie di tregua. «Di fatto è tutto a posto» ha avvertito Pomicino. Stamane il consiglio di amministrazione dell'Iritecna potrà così tenere la prima riunione, procedere alle nomine (in base alle designazioni di dicembre dell'Iri) e assegnare i poteri.

L'industriale siderurgico Carlo Lavezzari, con un vecchio legame con Andreotti, è presidente con compiti di rappresentanza. Il vicepresidente Mario Lupo, attualmente all'Ilva, ha coordinamento, relazioni esterne, relazioni industriali e pianificazione. Gli amministratori delegati Ernesto Schiano e Fulvio Tornich si divideranno le attività di Italstat e Italimpianti. Sotto di loro, il direttore generale Sergio Badò.

Chiarendo che Badò dipenderà da Lupo solo per le funzioni del vicepresidente e non per la gestione, la disputa sui poteri sembra chiusa. Ma il piccolo espediente è forse possibile per la tregua su Condotte e Italstrade. Nobili è disposto a prendere in considerazione la loro cessione, ma vuole una delibera formale: la materia è di competenza dell'Iritecna. Lupo non si è pronunciato: valuterà poi cosa far confluire nel nuovo polo. Schiano e Tornich non fanno rinunce prima del tempo per non perdere importanti tasselli. Le cessioni vengono escluse: per privatizzare la Condotte forse non ci sarebbero problemi, per l'Italstrade sì.

Il rinvio delle decisioni è allora il toccasana per le nomine? Alla dc si dicono apertamente soddisfatti perché sarà l'vertice Iritecna a scegliere se e cosa vendere. Nobili è così andato avanti, aggirando le resistenze politiche, i tanti padrinati e il colpo di coda della vecchia Italstat che faceva capo al presidente detronizzato Ettore Bernabei e che ora si incarna nel direttore generale Badò. Anche il presidente dell'Iri non è estraneo alle grandi contese. Conosce alla perfezione il mondo delle costruzioni e uno per uno tutti gli operatori, avendo guidato per anni la Cogefar, prima azienda del settore. C'è chi ipotizza che il violento attacco del deputato dc Vittorio Sbardella a Nobili, andreottiano come lui, trovi origine in antiche vicende: Sbardella è un po' il padrone di Roma e con i palazzinari ha ottimi rapporti. Da qualche tempo Sbardella ha un saldo legame anche con Felice Santonastaso, amministratore delegato dell'Italstat escluso dai vertici Iritecna. Per la Voce repubblicana c'è la risa nella «corrente di un medesimo partito dietro la quale non è neppure troppo difficile scorgere la pressione di qualche interesse che intende tutelare la propria posizione personale». Rileva Roberto Maulo, segretario Uilm: «Il problema sono le mani dei partiti sulla cosa pubblica: vogliono trattare le aziende pubbliche come le Usl».

**Roberto Ippolito**

Il presidente dell'Iri Franco Nobili (a sinistra) insieme con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti

**MEZZOGIORNO**

### *Il pci chiede chiarezza*

**ROMA.** Il pci ritiene che il progetto di creazione di una Mediobanca per il Meridione si stia trasformando in un «pastrocchio» e per questo chiede al governo che sia fatta massima trasparenza. Con una dichiarazione congiunta, Antonio Bellocchio (capogruppo alla commissione Finanze della Camera) e Angelo De Mattia (responsabile credito delle Botteghe oscure) hanno lamentato come il progetto «ogni giorno si arricchisca di nuove mediazioni» e rischi di trasformarsi in un «pastrocchio nel quale ci sarebbe posto per tutti, soprattutto per quegli enti con i quali l'organismo dovrebbe competere». Il pci ha chiesto, prima che si realizzino «decisioni irrevocabili», che questo progetto «sia reso quanto più trasparente possibile, a cominciare dall'indicazione di chi comanderà in questo nuovo ente o, prima ancora, che tale ente». Bellocchio e De Mattia hanno motivato le loro istanze e preoccupazioni con il timore che «nell'indeterminatezza, nasca un nuovo ente favorito già in partenza per le defatiganti mediazioni di cui potrebbe essere espressione e per gli infeudamenti dei partiti».

## Telefono caldo

### *Scattano i ritocchi interni ma per l'estero è meno caro*

**ROMA.** Cambia la mappa delle tariffe per i servizi telefonici: scattano infatti da oggi una serie di adeguamenti, pubblicati in un supplemento alla Gazzetta Ufficiale, delle tariffe telefoniche nazionali, accompagnati da una riduzione delle tariffe per i servizi telefonici europei ed intercontinentali.

1) Tariffe nazionali: scatta la prima «tranche» degli adeguamenti tariffari per la Sip approvati il 10 gennaio. In particolare gli aumenti, chiesti dalla società per sostenere il grande sforzo programmato nel riammodernamento delle Tlc (un piano quadriennale di investimenti da 43 mila mld), riguardano i canoni mensili di abbonamento che passano da 6420 a 9300 per gli utenti «abitazioni» simplex, da 3300 a 5450 per le «abitazioni» duplex e da 14.125 a 18.200 per l'utenza «affari».

Inoltre le agevolazioni per la cosiddetta «fascia sociale» divengono più contenute (il costo dei primi scatti a 50 lire ognuno ed i successivi a 127 lire. Viene poi eliminata la suddivisione in reti e secondo il numero degli abbonati e viene soppressa la maggiorazione di 7 lire sul valore dello scatto oltre i 260 scatti-mese, mentre dal primo luglio sarà rimodulata la tariffa urbana a tempo.

2) Aggiornamento del valore in lire del franco-oro: è stato ridotto di circa l'11 per cento il valore contabile del franco-oro (l'unità monetaria utilizzata dai gestori di telecomunicazioni internazionali per lo scambio dei conti) che passa da 609 a 540 lire. Conseguentemente, tutti i servizi internazionali di telecomunicazioni, le tariffe espresse in franchi-oro per i quali si è provveduto ad aggiornamento, saranno soggetti ad una riduzione.

3) Tariffe per il servizio europeo ed extraeuropeo: altro decreto ministeriale provvede a ridurre in media del le tariffe europee ed extraeuropee tenendo conto della riduzione del tasso di cambio del franco-oro, riduzione che comporterà minori entrate per Sip, Italcable e Asst di 400 miliardi all'anno.

Restano invece invariati i costi per il servizio telegrafico e telex, europeo ed extraeuropeo, e viene inoltre autorizzata la gestione di reti internazionali di telecomunicazioni con le relative tariffe.

4) Nuove tariffe per servizi di innovazione tecnologica: scatta inoltre da domani l'adeguamento delle tariffe per l'affitto dei circuiti diretti analogici (Cda) nazionali, necessario per allineare i canoni di trasmissione ai relativi costi ed agli standards europei e per armonizzare il livello e la struttura delle nuove tariffe dei Cda con quello dei circuiti diretti numerici (Cdn). La tariffa del Cda comprende un aumento da 8025 a 13.000 lire del canone mensile urbano chilometrico, mentre pressoché invariato il livello tariffario per i circuiti interurbani. Dal primo febbraio entrano in vigore le nuove tariffe dei Cdn urbani che vengono ridotte dal 15% per le basse-medie velocità al 50% per le alte velocità, mentre per i Cdn interurbani la riduzione va dal 6 al 13%. Sono state poi ridotte le tariffe del servizio pubblico di video-conferenza e rimodulate le tariffe del Itapac internazionale.

**[r. e. s.]**

**LE NOTIZIE IN BREVE**

L'operazione partirà a marzo da Verona (poi toccherà altre 11 città)

# Il telegramma passo ai privati

## *Tempi record per la consegna: massimo 4 ore*

**ROMA.** Il consiglio di amministrazione delle Poste ha detto sì. Dal primo marzo la consegna dei telegrammi in Italia non sarà più esclusiva del servizio pubblico ma verrà concessa in parte ai privati. La Send Italia, la società che ha già la concessione per il recapito degli espressi inizierà a consegnare anche i telegrammi a Verona, poi la consegna si estenderà ad altre città: a maggio sarà la volta di Torino, a dicembre toccherà a Roma e Napoli. Entro la fine del 1992 dodici grandi urbane, le stesse dove oggi la Send consegna gli espressi, si convertiranno al telegramma «privato».

Alla decisione presa ieri dal consiglio di amministrazione delle Poste è mancato solo il voto della Cgil. I rappresentanti del sindacato, che contestano la cessione del servizio ai privati, avevano già annunciato che non si sarebbero presentati a ratificare la decisione del ministro Oscar Mammì. Cisl e Uil hanno invece avuto poche esitazioni nell'accettare il progetto del ministro. Hanno preteso però garanzie per l'occupazione dei 1800 addetti alla consegna dei telegrammi che verranno mano a mano soppiantati dipendenti della Send Italia.

Nel contratto siglato dalla Send Italia si pone soprattutto l'accento sulla velocità e l'affidabilità del servizio. Il corriere privato garantisce la consegna del telegramma entro 4 ore dal ricevimento alle apparecchiature riceventi che saranno installate nei suoi uffici, il regolamento postale prevede invece che un telegramma debba essere inoltrato entro sei ore dal ricevimento del testo allo sportello. Multe dalle 3 alle 30 mila lire sono previste nel caso in cui la società non rispetti i tempi di consegna, mentre sanzioni più pesanti si applicheranno, ad esempio, nel caso di interruzione ingiustificato del servizio.

Nella bozza di contratto è previsto anche che il servizio dato in concessione alla Send Italia per la durata di tre anni e il ministero delle Poste potrà poi decidere di anno in anno se rinnovare la concessione nel triennio successivo.

La Send Italia è nata nel 1984. Il 25% fa capo alla famiglia Defendini, mentre altre due quote della stessa entità sono possedute dalla società di recapiti Espresso di Milano e dalla Romana Consegne, il resto del capitale è controllato da un consorzio formato da 65 agenzie di recapiti. Nel 1990 la società, da cui dipendono oltre 1200 persone, ha fatturato circa 34 miliardi, la metà derivante dalla consegna degli espressi per conto delle Poste e l'altra metà dai servizi per 14 mila clienti privati. **[r. e. s.]**

Il presidente della società spiega come verranno distribuiti dieci milioni di pezzi ogni anno

# Dopo gli espressi la Send Italia fa il bis

## *Defendini: con noi lo Stato potrà risparmiare 24 miliardi*

**TORINO.** Il postino suona sempre due volte. La prima portava un espresso, adesso in mano ha un telegramma. Lui, il postino, è Franco Defendini, presidente della Send Italia. La sua società, dopo aver ottenuto a marzo dell'anno scorso la concessione del ministero delle Poste per la consegna degli espressi, è stata infatti autorizzata anche al recapito dei telegrammi.

**Quale sarà il vostro compenso?**

Per ogni telegramma consegnato ci verranno pagate 2200 lire, la stessa cifra che riceviamo per il recapito degli espressi.

**Su questo punto la Cgil vi accusa di pretendere troppo quasi i due terzi di ogni affrancatura espresso, occupandovi però solo della consegna.**

La nostra tariffa vale per i plichi fino a due chili di peso e in questa fascia le Poste incassano in media 6700 lire per ogni plico, la quota che rimane alle Poste è perciò molto più alta.

**E per quanto riguarda il costo dei telegrammi?**

Per ogni telegramma il servizio postale incassa circa 4000 lire, ma i soli costi di consegna sono superiori alle 4700 lire, quindi in questo settore le Poste lavorano certamente in perdita.

**Quanti sono i telegrammi che circolano oggi in Italia?**

L'anno scorso sono stati circa 28-29 milioni, per la fine del '92, quando opereremo a pieno regime, consegneremo 10 milioni di pezzi.

**E a quel punto a quanto ammonterebbero i risparmi delle Poste?**

Nei verbali del consiglio di amministrazione delle Poste si parla di un risparmio previsto di 23 o 24 miliardi.

**Ma gli uffici postali dovranno restare aperti. I risparmi si tradurranno quindi solo nella disponibilità di personale?**

Esattamente. Si tratta di circa 1600 persone addette alla consegna dei telegrammi che potrebbero essere spostate in altri settori. Anche questo è un vantaggio, dato che le assunzioni alle Poste sono bloccate dall'88.

**Il segretario della Uil, Giorgio Benvenuto, sostiene che i telegrammi sono uno strumento obsolato...**

Non capisco come posso dirlo. I dati mostrano che l'uso del telegrammi cresce, anche se moderatamente, di anno in anno. Nel 1990 il tasso di crescita in tutto il mondo è stato del 5%, in Italia la percentuale è stata solo di poco inferiore.

**Quali sono le difficoltà di un'azienda privata nel lavorare insieme con le Poste?**

C'è stato un miglioramento globale del sistema dovuto al lavoro in comune con le Poste. Se in una qualsiasi industria la fase della consegna migliora, la qualità si trasferisce anche a monte: noi abbiamo avuto un funzione di stimolo a ritroso. Del resto siamo sempre stati apprezzati nell'ambiente: molti ministri delle Poste, ma non Mammì, hanno utilizzato la Send Italia per la loro corrispondenza.

Franco Defendini

**Francesco Manacorda**

Salta il vertice di maggioranza (ufficialmente per le questioni del Golfo)

# Capital gains, fumata nera

## *Governo diviso, ma la tassa è già nel 740*

**ROMA.** Nulla di fatto per le imposte sui guadagni di Borsa. E' stata rinviata non si sa [redacted] quando la riunione tra la maggioranza e il ministro delle Finanze Rino Formica. La spiegazione ufficiale è che troppi dei partecipanti erano impegnati in riunioni di partito, nelle ultime nervose ore prima della scadenza dell'ultimatum nel Golfo. Certo il momento non era propizio; ma il motivo principale del rinvio sembra la difficoltà di avvicinare le posizioni.

L'iniziativa di disdire è stata presa da Formica, e accolta alla Camera con qualche disappunto. Il presidente della Commissione Finanze, Franco Piro (psi), aveva messo su carta la sua proposta di mediazione, [redacted] meglio di totale revisione dell'imposta sui capital gains (guadagni di capitale [redacted] titoli azionari). Ma - dice Formica - la riunione non si poteva fare «perché non ho ancora visto nulla di scritto». Comunque Formica ha già riservato alla tassa una casella del «740».

Dunque si è provata infondata la voce che il ministro intendesse presentarsi alla riunione [redacted] proprie proposte alternative; anche se ovviamente gli uffici del ministero stanno studiando alcune ipotesi. Lo stallo è completo, e non si vede come uscirne negli 11 giorni che mancano alla decadenza del decreto-legge in vigore (che è già il secondo). Il Parlamento [redacted] accetta la soluzione Formica, ma Formica è in grado [redacted] bloccare la proposta alternativa [redacted] Piro (che riscuote consensi ampi e però n[redacted] unanimi all'interno della maggioranza).

I veti incrociati, situazione ormai classica nel Parlamento, impediscono ogni scelta. Piro sostiene che in linea di principio i guadagni di capitale sulle azioni vanno inclusi nella dichiarazione dei redditi, secondo la formula della tassazione separata e con [redacted] aliquota fissa del 26% che colpirebbe l'imponibile al netto delle minusvalenze. Siccome però i risparmiatori italiani preferiscono l'anonimato, è meglio adottare una tassazione all'origine, fissa e semplice, in forma di bollo sul valore delle compravendite, nella misura dello 0,5%.

L'inserimento nella dichiara[redacted]ne dei redditi sarebbe così, nell'ipotesi Piro, facoltativo, e sarebbe conveniente soprattutto per chi sulle azioni ha registrato molte perdite. Il problema è che la tassazione dello 0,5% non colpirebbe i guadagni di capitale in senso stretto ma tutte le operazioni di Borsa indistintamente. Questo fa notare Formica, questo confermano tutti gli altri che la respingono. «Non si può far finta che quella sia una tassa sui guadagni di capitale; allora meglio non farne nulla» dice il dc Publio Fiori.

Difende [redacted] ministro delle Finanze anche l'indipendente di sinistra Vincenzo Visco: «La proposta di Piro - dice - è di una gravità senza precedenti, perché significa che chi realizza plusvalenze non paga e chi realizza perdite ha un rimborso». Tra le polemiche, comincia a diffondersi la sensazione che l'imposta sui capital gains possa restare arenata per un tempo indefinito. Per qualcuno, come il pri, è meglio non farne più nulla.

La tassazione sui guadagni di capitale esiste pressoché in tutti i Paesi ed è prevista dagli orientamenti della Comunità europea per l'armonizzazione fiscale. In Italia sembra trovare due ostacoli impossibili da superare contemporaneamente: 1) l'anonimato fiscale dei titoli azionari, 2) la riluttanza degli intermediari finanziari (agenti di Borsa ecc.) ad agire da sostituti di imposta. Se resta l'anonimato, come tutte o quasi le forze politiche sembrano volere, occorre una tassazione applicata dagli intermediari; ma gli intermediari sono disponibili solo a una tassazione semplice e automatica come quella proposta da Piro. Le Finanze stanno studiando una soluzione che escluda gli intermediari; ma richiederebbe una attenuazione dell'anonimato. [s. l.]

**UNIONE MONETARIA**

## *Londra più morbida sull'ecu parallelo*

**BRUXELLES.** Riparte la nuova Europa, dopo il passaggio delle consegne fra Italia e Lussemburgo. Il difficile cammino verso una moneta europea è ripreso ieri [redacted] Bruxelles con la prima riunione di lavoro dei Dodici nell'ambito della Conferenza intergovernativa per l'Unione Monetaria. Svoltosi a livello di rappresentanti personali dei ministri finanziari l'incontro è servito e[redacted]nzialmente per mettere sul tavolo le idee maturate negli ultimi tre mesi, dopo il vertice comunitario di Roma-1 che [redacted] sancito questo importante passo sulla strada dell'integrazione europea. Toccherà poi [redacted] ministri approvare il frutto di questi lavori [redacted] completare nel giro di circa un anno le necessarie modifiche del Trattato di Roma. Di nuovo, appare un ammorbidimento nel conflitto che contrappone [redacted] Gran Bretagna ai partner. Questi accettano con più disponibilità la creazione di un Ecu pesante come moneta comune e non unica, da affiancare a quelle nazionali, e Londra non [redacted] oppone più con la rigidità di prima al concetto che quello possa essere soltanto un passo intermedio. Ieri il rappresentante britan[redacted] [redacted] è impegnato a «partecipare attivamente alla discussione, in modo che i risultati siano accettabili da tutti». [f. g.]

Formica firma il nuovo decreto tributario: cambierà soprattutto l'Irpef

# Dal fiscal drag 3500 miliardi

## *Saranno restituiti con la denuncia dei redditi*

**ROMA.** Buone notizie per i contribuenti italiani: ammonta a 3500 miliardi [redacted] lire la restituzione del drenaggio fiscale dovuta, per la prima volta, con la dichiarazione dei redditi 1990. Proprio ieri, il ministro delle Finanze Rino Formica ha provveduto a firmare il decreto di [redacted]provazione dei relativi modelli 740 che, oltre alla restituzione del «fiscal drag», presentano quest'anno numerose novità, dai coefficienti catastali per i redditi da fabbricati, alla rivalutazione dei beni [redacted] impresa, ai capital gains, alle operazioni di fusione.

La novità principale riguarda comunque i redditi Irpef, per i quali sono previsti nuovi scaglioni più vantaggiosi per i contribuenti, maggiori detrazioni e più alti limiti di reddito. I relativi incrementi sono del 6,1%, pari cioè al valore medio dell'indice dei prezzi [redacted] consumo registrato nell'89. I nuovi [redacted]glioni vanno dal 10% per i redditi fino a 6 milioni 400 mila lire (6.000.000 nella dichiarazio[redacted] precedente), al 50% per quelli oltre i 318 milioni 300 mila lire (contro 300 milioni). Le detrazioni per il coniuge a carico aumentano da 552.000 a 636 mila 600 lire, quelle per il figlio a carico da 48.000 a 50.928, per altri familiari a carico da 96 mila a 101.856 lire, per i redditi da lavoro dipendente da 552.000 a 611.136 lire.

Quanto [redacted] limiti di reddito per usufruire delle detrazioni, si è passati [redacted] 4.000.000 a 4.200.000 lire per i carichi di famiglia, da 11.000.000 a 11 milioni 700.000 lire per l'ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente e, infine, da 6.000.000 a 6.400.000 lire per l'ulteriore detrazione per redditi di lavoro autonomo.

Vediamo, ora, in dettaglio, le altre novità [redacted] cui i contribuenti dovranno fare i conti nel compilare il 740 da presentare nel prossimo maggio.

1) Coefficienti catastali. Hanno subito una consistente rivalutazione: a titolo di esempio, per le abitazioni di tipo economico, il parametro sale da 310 a 388, per le abitazioni in ville da 480 a 600.

2) Rivalutazione beni impresa: il versamento dell'imposta può essere effettuato in un'unica soluzione entro il termine di presentazione della dichiara[redacted]ne, oppure in due rate (58% e 42% dell'ammontare totale) [redacted] versare, rispettivamente, entro il termine di presentazione della prossima dichiarazione e di quella successiva.

3) Capital gains. In base al decreto legge oggi in vigore, che potrebbe però subire modifiche, l'imposta prevista deve essere inserita nella dichiarazione dei redditi, nel caso in cui le plusvalenze siano realizzate tramite intermediari esteri.

Riparte in sordina il negoziato Gatt

# Commerci mondiali c'è aria di disgelo

## *L'Europa agricola è meno rigida*
## *Forse un nuovo round a fine mese*

**BRUXELLES**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A [redacted] dal fallimento di Bruxelles, e mentre pressanti interrogativi calano dal Golfo sull'economia [redacted] sul commercio internazionali, riprende fiato [redacted] negoziato Gatt sugli scambi mondiali. In una riunione del Comitato negoziale svoltasi ieri a Ginevra - la prima dopo la fumata [redacted] di dicembre, ma a livello di capidelegazione e non [redacted] ministri - si sono riscontrati, nelle parole del segretario del Gatt Arthur Dunkel, «il fermo desiderio di procedere [redacted] la constatazione che ci sono i segni di flessibilità mancati al negoziato dell'Heysel». E' presto per dire che la trattativa può ripartire con buone speranze di successo, [redacted] è sicuramente incoraggiante la richiesta ai delega[redacted] «restare [redacted] disposizione» per riprendere i lavori «con brevissimo preavviso».

Il negoziato era caduto sul nodo agricolo. Di fronte alla richiesta degli Stati Uniti e di altri Paesi di smantellare consistentemente i sussidi e in particolare gli aiuti all'esportazione, la Cee non era stata in grado di proporre tagli sostanziali. Invece su altri capitoli critici fra i 15 in discussione - il mondo dei servizi, per esempio - era stata Washington a [redacted] poter accogliere la spinta liberista della Comunità. Risultato: un'impasse totale, che aveva spinto Carla Hills, capo della delegazione Usa, [redacted] insistere che i lavori non riprendessero se non quando ci fossero concreti progressi.

[redacted] qui un'intensa attività di Dunkel, che sembra avere dato qualche primo frutto. Il segretario del Gatt è impegnato da [redacted] mese, dall'indomani della fumata nera all'Heysel, in una serie di consultazioni. In particolare è stato la settimana scorsa a Bruxelles per discutere con il commissario europeo all'Agricoltura Ray MacSharry [redacted] possibile ammorbidimento delle posizioni comunitarie in to[redacted] agricolo. Anche se è prematuro parlare di nuovi indirizzi della Cee, lo sguardo d'insieme che Bruxelles [redacted] dando alla [redacted] politica verde potrebbe [redacted] rappresentato l'attesa svolta. Da Ginevra, infatti, si segnalano anche in campo agricolo - nonostante la presenza di perduranti difficoltà - espressioni [redacted] cauto ottimismo.

La Cee ha ribadito ieri, attraverso un portavoce, che quello dell'agricoltura è solo uno dei campi in discussione, che «occorre lavorare anche negli altri settori» e insistere nella ricerca di una conclusione positiva entro la fine di febbraio (la data ultima entro la quale il [redacted] grasso Usa concederebbe all'amministrazione Bush una rapida ratifica dell'intero pacchetto). Ed è proprio in vista di un'accelerazione dei tempi che Dunkel prevede altri incontri, dopo avere segnalato ieri «nuovi elementi» anche [redacted] parte americana sul fronte dei servizi. Entro la fine del mese egli prevede infatti d'incontrarsi con i ministri di Stati Uniti, Australia, Nuova Zelanda, Thailandia e Giappone.

Dunkel, secondo le indiscrezioni raccolte ieri a Bruxelles, dovrebbe anche partecipare a [redacted] riunione in programma il 25 gennaio a Punta del Este, [redacted] Uruguay. A quell'incontro saranno presenti il vicepresidente della Commissione Cee, Frans Andriessen, ma anche i ministri di Argentina, Brasile, Colombia, Cile, Messico [redacted] Uruguay. E' stata convocata per sbloccare le trattative ed [redacted] quindi presumibile che Dunkel voglia presentarsi già [redacted] qualche risultato positivo. Anche perché, [redacted] fronte alla crisi del Golfo, la maggior parte dei 107 Paesi che aderiscono [redacted] Gatt ritengono che si debbano accelerare i tempi.

«L'eventualità di un conflit[redacted] - hanno infatti dichiarato i capi delle delegazioni america[redacted] [redacted] comunitaria - rende più urgente la ripresa e il successo del negoziato».

**Fabio Galvano**

*Il manager degli anni '90, a Milano sceglie gli alberghi Novotel.*

E' vero, nei Novotel gli affari sono di casa: perché i due nuovi alberghi di Milano, offrono quanto di meglio possono desiderare i manager in viaggio d'affari. E anche, qualcosa [redacted] più. Non a caso, il NOVOTEL MILANO EST AEROPORTO [redacted] il NOVOTEL MILANO NORD CA' GRANDA nascono dalla ventennale esperienza internazionale del leader nei business hotel: la Catena Novotel.

Regola principale di tutti i Novotel [redacted] mettere il businessman sempre a suo agio.

Così, dopo aver lavorato al meglio grazie alle sofisticate attrezzature di cui [redacted] dotate le moder-[redacted] sale riunioni dei due hotel, il manager può concedersi un attimo di relax al bar, [redacted] concludere degnamente una trattativa con l'ottima cucina del ristorante aperto fino alle 24.00. Oppure semplicemente riposare, certo che nessuno turberà il suo sonno perché, caratteristica particolare della Catena Novotel, tutte le camere oltre ad essere molto ampie [redacted] dotate di ogni comfort, sono perfettamente insonorizzate.

I due hotel di Milano sono facili da raggiungere e, dopo aver apprezzato la loro ospitalità, sicuramente difficili da dimenticare.

novotel

IL PRIMO BUSINESS HOTEL IN ITALIA

NOVOTEL MILANO EST AEROPORTO: Via Mecenate,

NOVOTEL MILANO NORD CA' GRANDA: Tel.

NAZIONALI RESIN Tel. 02/29.51.71.01

I NOSTRI SOLDI

## *Anche per lo Stato il risparmio è virtù*

NELL'articolo "Quando lo Stato si mangia il pil", uscito su La Stampa del 8 gennaio, si afferma in conclusione che con il debito pubblico si è determinato un equilibrio dei più instabili che, quando si romperà, avrà un effetto devastante. E' indubbio che l'ipotesi turbi i sonni di tutti quelli che, come me, hanno il vizio (un tempo era considerato virtù) di risparmiare e di acquistare titoli di Stato. E' illogico e improduttivo tesaurizzare, ma, di fronte al pericolo che traspare dell'articolo, la mia tentazione è grande.

Invito il ragioniere Ferdinando Grattapaglia, che mi scrive da Sanremo, a resistere e, prima di rispondere, vorrei riportare brani di quanto dice, sullo stesso argomento, il lettore B. M. (lettera firmata), di Torino: «Leggo che il debito pubblico italiano ha ormai oltrepassato il prodotto interno lordo. Si potrà mai uscire, e come, da questo meccanismo perverso?». Il lettore riporta, poi, il parere di un economista: se gran parte delle famiglie prestano il loro risparmio allo Stato, lo fanno perché i tassi dei titoli pubblici sono generosi». E si chiede: «Ma sono davvero così generosi quei tassi? Se da un interesse medio del 10% togliamo una quota del 7% d'una probabile inflazione, non si può contare che su un magro 3%».

Alle preoccupazioni di questi due lettori (messaggeri di milioni di famiglie che hanno titoli di Stato per quasi 500 mila miliardi di lire), risponderò con un esempio. Il Regno Unito ha un debito pubblico che nell'84 raggiunse il 59% del suo prodotto interno lordo, ma che oggi è sceso sotto il 44%. Vuol dire che è possibile uscire da questo «meccanismo perverso», e anche noi abbiamo imboccato la strada buona, in quanto abbiamo cominciato ad azzerare il disavanzo «primario» dello Stato, al netto degli interessi per il debito.

Quanto al livello dei tassi, uno studio della Banca d'Italia che risale all'84, sul riequilibrio del bilancio pubblico e il rientro dall'inflazione, ipotizzava uno scenario per stabilizzare il rapporto debito pubblico-pil, nel quale era previsto un tasso d'interesse reale sui titoli pubblici del 5% con un'inflazione del 5%. Altri elementi della manovra avrebbero dovuto essere un contenimento della crescita della spesa pubblica nell'1% reale (esclusa la spesa per interessi) e un aumento della pressione fiscale di 3 punti.

Questo aumento c'è stato, e per più di 3 punti dall'84 ad oggi, ma non altrettanto si può dire per il livello di crescita della spesa, né per l'interesse reale dei titoli di Stato (oggi opera in media il 4%). Comunque, è vero che il debito pubblico chiuderà il '91 al 101,7% del pil e che nel 1992 salirà al 103,1, ma è anche vero che dopo dovrebbe scendere: al 102,8 a fine '93, quindi al 101% a fine '94. Lo dice la Relazione previsionale e programmatica firmata dai ministri del Tesoro e del Bilancio e presentata al Parlamento a fine settembre. Pur se si tratta d'una previsione e d'un programma, non vedo perché non possano costituire, quanto meno, un obiettivo, e perché non si debba aver fiducia in esso. Quanto al risparmio, al falso dilemma se esso sia virtù o no, vorrei citare il governatore Ciampi che, parlando della «nuova Europa», ha detto che essa si baserà sul trinomio: libertà di scambi, stabilità monetaria, risparmio. Una virtù, dunque, il risparmio, non un vizio, e l'Italia si guarderà bene dal minare questa base sotto i suoi piedi.

**Mario Salvatorelli**

«Berlusconi communications» (tra un anno) in Piazza Affari e a New York

# E re Silvio sogna Wall Street

## *Decisa la quotazione in Borsa*

La Fininvest tra un anno a Wall S

**MILANO.** Silvio Berlusconi ha deciso di quotarsi in Borsa. Dopo aver vissuto per circa vent'anni un'avventura imprenditoriale in uno splendido isolamento, senza l'intrusione di azionisti terzi nelle proprie società (unica eccezione la Standa), oggi l'inventore tv commerciale in Italia cambia filosofia e si apre al mercato. L'operazione, che porterà le azioni del gruppo milanese sui listini di Wall Street e di Piazza Affari, è stata affidata alla banca d'affari Goldman Sachs.

«La Silvio Berlusconi Communications - ha precisato un portavoce del gruppo - ha intenzione di entrare in Borsa mettendo sul mercato parte delle sue azioni». La decisione di puntare anche alla quotazione sulla piazza di New York è determinata dal fatto che la società svolge all'estero gran parte della sua attività». La Silvio Berlusconi Communication è per ora solo un marchio, ma se tutto andrà per il verso giusto si trasformerà in una holding company del cinema e dello spettacolo. Il progetto prevede che Reteitalia, la società della Fininvest che si occupa di acquisto di programmi tv, produzioni cinematografiche, distribuzione, home video, muti la propria ragione sociale in Silvio Berlusconi Communications. La società sarà poi rimpolpata con l'assunzione del controllo di altre aziende del gruppo Fininvest per renderle attraente presso gli investitori italiani e internazionali. I tempi per l'attuazione del progetto non sono brevi; si parla di circa un anno.

Perché il patron di Canale 5 ha cambiato rotta e non è più contrario alla quotazione in Borsa? Il programma di Berlusconi è quello di diventare editore multimediale internazionale, attivo in tutti i settori della comunicazione o dello spettacolo. Oggi questo progetto è più facile perché Berlusconi, grazie all'approvazione della legge Mammì sull'emittenza, si è garantito il diritto a esistere in Italia. Quindi, per svilupparsi ulteriormente, punta a realizzare accordi con partners stranieri come è avvenuto per i network tv in Spagna, Germania, Francia, oppure aiutando Giancarlo Parretti nell'acquisto della Mgm, o ancora stringendo rapporti di collaborazione grandi editori statunitensi (come Ted Turner, il padrone di Cnn la tv tutta informazione).

Per realizzare questo piano il gruppo milanese ha bisogno di ingenti capitali. L'informazione, il cinema, lo spettacolo sono tutti settori potenzialmente ad elevata capacità di reddito, ma necessitano di continui e intensi investimenti. Altrimenti il rischio è quello che correndo Rupert Murdoch, uno dei maggiori editori mondiali, sull'orlo della bancarotta per essersi troppo esposto verso il sistema bancario. Berlusconi ha quindi maturato la grande decisione di aprire le porte a grandi investitori e ai piccoli risparmiatori per poter finanziare con capitali freschi i propri progetti. Il tycoon di Arcore se vuole oscurare la potenza delle grandi majors americane e lanciare il suo nome nel firmamento di Hollywood ha bisogno assoluto di consistenti mezzi finanziari, soprattutto dopo il tentativo di scalata alla Mondadori, costato almeno 1000 miliardi, dall'esito ancora incerto.

Il gruppo Fininvest, che si occupa anche di servizi finanziari, grande distribuzione, edilizia, ha realizzato nel 1990 un fatturato consolidato poco superiore agli 11.000 miliardi e dovrebbe salire oltre i 12.000 miliardi quest'anno. A fine dicembre l'indebitamento netto verso il sistema bancario assommava a 2068 miliardi (a fine '91 è previsto a 2570 miliardi).

**Rinaldo Gianola**

Per sostenere l'espansione del gruppo in Usa

## Simint, nuovi capitali per Armani e Micheli

**MODENA.** Aumento di capitale della Simint, il gruppo del settore abbigliamento in forte espansione dopo aver acquisito il Best Company. Il passerà da 17,5 miliardi a 47 miliardi e si presume che il bilancio chiuderà con un fatturato sui 354 miliardi di lire e un utile sui miliardi.

L'azienda modenese è controllata da Finarte (20,67%), Giorgio Armani Spa (20%) e Sige Spa (10,38%). L'amministratore delegato Luca Ramella ha spiegato che l'aumento di capitale è conseguente ai progetti di espansione negli Usa. Oggi verrà proposta l'emissione di 2,5 milioni di azioni ordinarie (prezzo sulle 4500-5750 lire) e oltre milioni di privilegiate (prezzo 2800-4000). Ogni 10 ordinarie assegnata un'azione ordinaria e privilegiate, tutte con warrant. A 10 azioni privilegiate corrisponderanno 3 privilegiate warrant.

Nei prossimi giorni verrà definita la vendita del 37,5% della controllata Intimo 3.

L'assemblea è stata rinviata a fine gennaio

## Eridania-agricoltori scontro per la nuova Isi

**MILANO.** La decisione dei destini dell'Isi di Padova è stata rinviata al 31 gennaio: lo ha deciso l'assemblea della società costituita nell'85 per rilevare gli zuccherifici del Nord dell'ex gruppo Montesi, nel cui capitale sono presenti Eridania (con i suoi alleati la Safi) e gli agricoltori con la Finbieticola con il 35% ciascuno, la finanziaria pubblica Ribs con il 30%.

Ieri Eridania ha proposto la incorporazione dell'Isi acquistando anche quota Finbieticola, dopo che i due partner avranno riscattato pro quota la parte della Ribs, dando il cambio ai bieticoltori azioni «verdi» Eridania per 60 miliardi, con un aumento di capitale riservato, e con la nomina nel consiglio Eridania di consigliere in rappresentanza degli agricoltori. Finbieticola propone di mantenere nell'Isi la presenza Ribs, che con la conversione in azioni di 100 dei 170 miliardi di crediti concessi all'Isi, porterebbe la sua partecipazione al 46%, mentre le quote di Safi e di Finbieticola scenderebbero al 27%.


Azienda Acquedotto Municipale di Torino

**AVVISO DI GARA DI APPALTO**

1) **Lavori di scavo e murari per allacciamenti di prese verso.**
Importo a base d'appalto: L. 300.000.000
2) **Impianti diversi. Lavori di impiantistica e manutenzione**
Importo a base d'appalto: L.
3) **Predisposizione delle condotte idrica e lavaggio a mezzo idro-jet.**
Importo a base d'appalto: L.
4) **Lavori di impiantistica e manutenzione per rinnovi della rete di distribuzione.**
Importo a base d'appalto: L. 150.000.000
5) **Impianti del Po, La Loggia, Collinari e Centro lavori «ex Emanuel». Lavori di manutenzione civile.**
Importo a base d'appalto: L. 300.000.000
6) **Impianti . Lavori di manutenzione civile.**
Importo a base d'appalto: L. 300.000.000

La partecipazione alle gare è limitata alle imprese in possesso dell'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, alla categoria 10 a) per le gare indicate ai punti 1), 2), 3) e 4), alla categoria 2 per le gare indicate ai punti 5) e 6), per importi inferiori a quelli a base d'asta.

L'aggiudicazione dei lavori elencati nell'avviso verrà effettuata secondo l'art. 1, lett. a) della legge 2.2.1973 n. 14.

Le richieste di invito alle gare, redatte in carta legale e corredate della dichiarazione di essere in possesso dell'iscrizione richiesta, devono essere presentate per ogni singola gara alla Direzione dell'Azienda, Corso XI Febbraio n. 14 - Torino, entro 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

La richiesta d'invito non vincola l'Azienda.

IL DIRETTORE GENERALE f.f. Ing. Giorgio
IL PRESIDENTE dott. Leonardo Spiller



**TORINO CENTRO**

in prestigiosi edifici completamente ricostruiti

**AFFITTIAMO**

- uffici open space in lotti da 300 a 2.200 mq, dotati di archivi.
- negozi di varie dimensioni con magazzini.
- posti auto in autorimessa sotterranea.

Scrivere a Publikompass 321

10100 TORINO



**BTP**

**BUONI DEL TESORO SETTENNALI**

- I BTP hanno godimento 1° gennaio 1991 e scadenza 1° gennaio 1998.
- I buoni fruttano l'interesse annuo lordo del **12,50%**, pagabile in due rate semestrali posticipate.
- Il collocamento dei BTP avviene con il metodo **dell'asta marginale** riferita al **prezzo d'offerta**.
- I titoli possono essere prenotati presso gli sportelli della Banca d'Italia e delle Aziende di credito entro le **ore 13,30 del 16 gennaio**; il prezzo di aggiudicazione d'asta verrà reso noto mediante comunicato stampa.
- Poiché i buoni hanno godimento 1° gennaio 1991, all'atto del pagamento, il **21 gennaio**, dovranno essere versati gli interessi maturati sulla cedola in corso, senza alcuna provvigione.
- Il taglio unitario **minimo** è di L. 5 milioni.

**In prenotazione fino al 16 gennaio**

| Prezzo minimo d'asta % | Rendimento annuo in base al prezzo minimo | |
|---|---|---|
| | Lordo % | Netto % |
| **93,55** | **14,46** | **12,64** |



ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

**GAZZETTA UFFICIALE**

*SI AVVERTE CHE DAL 1° GENNAIO 1991 GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» VERRANNO ACQUISITI IN* **VIA CAVOUR 17**


ECONOMIA FLASH

### Diga Impregilo in Lesotho

L'Impregilo, società del gruppo Fiat, capofila di un gruppo internazionale di cui fanno parte alcune tra le prime imprese tedesche, francesi, inglesi oltre a due importanti imprese locali, ha ricevuto l'ordine di iniziare i lavori per la costruzione della diga Katse Dam, un'opera da 300 milioni di dollari, in Lesotho.

### Sasea ai vertici De Angeli Frua

Nuovo consiglio di amministrazione per la De Angeli Frua, holding assicurativo-immobiliare del gruppo Sasea di Florio Fiorini. L'assemblea ha sancito l'uscita di scena degli uomini della Baloise, la compagnia di assicurazioni svizzera che fino a pochi mesi fa controllava la Daf, e il ritorno ai vertici degli uomini del gruppo Sasea, che ha ricomprato la sua quota dalla Baloise. Sono rimasti in consiglio il presidente Sandro Calloni e Florio Fiorini; sono stati nominati Francesco Freddi, Jean Bellemans, Maurizio Festa, Riccardo Cajrati Crivelli, Giancarlo Canevari e Gianfranco Lancini.

### Telefono Att comandi vocali

Att ha messo a punto un nuovo sistema telefonico a comandi vocali in grado di riconoscere un numero limitato di parole in inglese e in altre lingue. Il sistema, che nella versione standard costerà circa 10 mila dollari (circa 11 milioni e mezzo), comincerà ad essere installato a partire dal mese prossimo ed è destinato in particolare ad alcune società che trattano con i propri clienti via telefono. L'apparecchio utilizza una serie di potenti microprocessori ad alta velocità ed un programma di software che può riconoscere un limitato vocabolario un margine di accuratezza del 99%. Il vocabolario per il momento comprende i numeri dallo 0 al 9 e le parole «yes» e «no», ma il sistema può essere adattato ad intendere anche la traduzione in altre lingue.

## Il Terzo Mercato

Alinor spa 1700; Bavaria 1600 1630; Bca Pop Sondrio 64100; B. S. Spirito 2090 2120; Caltagirone 1/1 3940; Cs Rs Bologna 30000 30300; Cibifin 1520 1600; Cofige ord 1900; Cofige priv opt 1700; Rolo 17200; Every Fin 26500; Ferrom. 4360; Fin. Stella 1900; Fincomid 2600; Ifiv ord 21500 (pr 18000); Nordit. ord 370 899 (pr 305 310); Paar ord 2075 (pr 1400 1550); R. Sole mangimi 1140 1170; Saif ord 1975 2010 (pr [illegible] 1585); [illegible] Gem e S. Prosp 155100. **WARRANT.** Alitalia pr 80 85; Cofide ris 150 155; Gaic risp 380 390; Italgas 565 570; Italmobil 38500 39000; La Fondiaria [illegible] 3000; Merone risp 1900 1930; Pop Luino Va 5850 5950; Repubblica 135 140; Saffa rnc 700 740; Unicem risp 1730 1850.

## Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 76 (+0,27%); Francoforte (Dax) 1325,62 (-0,17%); Hong Kong (Hang Seng) 3000,82 (-1,22%); Londra (Ft-Se 100) 2070,9 (-0,48%); New York (Dow Jones) 2490,59 (+0,27%); Parigi (Cac 40) 1457,27 (+1,12%); Tokyo (chiuso); Zurigo (Cr. Suisse) 431,3 (+1,06%).

### LIRA INTERBANCARIA

| Periodo | Denaro | Lettera |
|---|---|---|
| Overnight | 13 500 | 14 000 |
| Vista | 12 750 | 13 250 |
| [illegible] | 13 500 | 13 875 |
| 1 M | 13 375 | 13 750 |
| SN | 13 500 | 13 875 |
| 1 Settim. | 13 250 | 13 750 |
| 2 Settim. | 13 625 | 14 000 |
| 1 mese | 13 500 | 13 875 |
| 2 mesi | 13 375 | 13 875 |
| 3 mesi | 13 125 | 13 750 |

[illegible]

### QUOTAZIONI BOT

| Scadenza | Giorni | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| 15-02-91 | 42 | [illegible] | 11 800 |
| 25-03-91 | 71 | 97 817 | 11 500 |
| 30-04-91 | 103 | 96 824 | 11 700 |
| 30-05-91 | 138 | 95 676 | [illegible] |
| 28-06-91 | 162 | 94 893 | 11 800 |
| 30-07-91 | 194 | 94 004 | 12 000 |
| 30-08-91 | 225 | 93 049 | 12 100 |
| 16-09-91 | 242 | 92 517 | 12 200 |
| 30-09-91 | 256 | 92 115 | 12 200 |
| 30-10-91 | 286 | 91 259 | 12 300 |
| 29-11-91 | 316 | 90 375 | 12 300 |
| 31-12-91 | 348 | 89 381 | 12 500 |

### ORO: CHIUSURE

| Mercato | 15-01-1991 | 14-01-1991 |
|---|---|---|
| Londra | 393,60 | 393,60 |
| Zurigo | 398,60 | 398,50 |
| Parigi | 398,10 | 398,50 |
| New York | 384,40 | 384,80 |
| Milano (Lit/g) | 14874,00 | 14902,00 |
| Hong Kong | 398,65 | 385,00 |

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 105000 - 113000 |
| Sterlina n.c. | 106000 - 114000 |
| Marengo it. | 85000 - 90000 |
| Marengo sv. | 82000 - 90000 |
| Marengo fr. | 87000 - 90000 |
| Marengo b. | 81000 - 89000 |
| 20$ oro | 484500 - 510000 |
| Krugerrand | 447000 - 477000 |
| Argento | 154 - 180 |
| Platino (*) | 15710 - 15770 |

(*) Per grammo, iva esclusa

### LIBOR IN $ (Londra)

| | | | |
|---|---|---|---|
| 3 mesi | 7,56 | 6 mesi | 7,55 |

### I CAMBI DELLE VALUTE

| Valute | Milano odierno | Milano precedente | A contante odierno | A contante precedente | Media UIC odierno | Media UIC precedente | Variaz. % settim. | Variaz. % mensile |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1160,550 | 1162,350 | 1171,80 | 1171,80 | 1160,8700 | 1162,0750 | 0,46 | 2,74 |
| ECU | 1535,100 | 1536,250 | — | — | 1535,9500 | 1536,4250 | 0,04 | 0,01 |
| Marco tedesco | 752,350 | 751,700 | 758,50 | 759,50 | 752,2800 | 751,7250 | -0,01 | -0,26 |
| Franco francese | 221,300 | 221,470 | 221,80 | 221,40 | 221,3300 | 221,4700 | -0,05 | -0,18 |
| Sterlina | 2219,700 | 2209,500 | 2207,00 | 2207,00 | 2219,3750 | 2208,5500 | 0,45 | 1,58 |
| Fiorino olandese | 667,330 | 666,850 | 669,00 | 669,00 | 667,5400 | 666,9300 | 0,01 | -0,15 |
| Franco belga | 36,549 | 36,525 | 36,35 | 36,35 | 36,3490 | 36,5285 | 0,11 | 0,06 |
| Peseta spagnola | 11,933 | 11,981 | 11,75 | 11,75 | 11,9555 | 11,9625 | -0,25 | 1,12 |
| Corona danese | 195,710 | 195,540 | 195,80 | 195,80 | 195,2850 | 195,5250 | -0,16 | -0,15 |
| Lira irlandese | 2011,000 | 2010,800 | 2010,00 | 2010,00 | 2011,2750 | 2011,4500 | 0,00 | 0,? |
| Dracma | 7,130 | 7,160 | 6,90 | 6,90 | 7,1275 | 7,1467 | -0,78 | -0,77 |
| Escudo portoghese | 8,434 | 8,401 | 8,42 | 8,42 | 8,4350 | 8,4010 | 3,51 | -8,47 |
| Dollaro canadese | 1008,100 | 1012,300 | 1008,00 | 1011,00 | 1009,0500 | 1012,2000 | 0,1 | 3,82 |
| Yen | 8,652 | 8,507 | 8,45 | 8,55 | 8,5650 | 8,5955 | -0,37 | 2,85 |
| Franco svizzero | 901,360 | 904,180 | 900,00 | 902,00 | 901,2750 | 904,1650 | [illegible] | 1,85 |
| Scellino austriaco | 106,910 | 106,855 | 106,54 | 106,70 | 106,9440 | 106,8875 | -0,12 | -0,37 |
| Corona norvegese | 192,560 | 192,500 | 190,75 | 190,25 | 192,3450 | 192,5250 | -0,01 | 0,16 |
| Corona svedese | 202,440 | 202,960 | [illegible] | 202,00 | 202,4150 | 202,9150 | 0,18 | 0,74 |
| [illegible] | 312,200 | 312,980 | 311,60 | 312,50 | 312,2400 | 312,9530 | [illegible] | 0,84 |
| Dollaro australiano | 901,600 | 901,790 | 902,00 | 900,80 | 901,7000 | 902,4750 | 0,01 | 3,54 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

**ITALIANI**

| Fondo | 15-1 | 14-1 |
|---|---|---|
| Adriatic Bond | 11 884 | 11 883 |
| Adriatic Global | 10 884 | 10 877 |
| Agos Bond | 10 760 | 10 755 |
| Agrifutura | 12 658 | 12 672 |
| Ala | 12 428 | 12 440 |
| Arca BB | 19 109 | 19 961 |
| Arca MM | 10 568 | 10 565 |
| Arca RR | 12 374 | 12 377 |
| Arca TE | 9 983 | 10 016 |
| Arca Vitalvalo | 9 405 | 9 334 |
| Arcobaleno | 10 827 | 10 841 |
| Aureo | 9 307 | 9 453 |
| Aurec | 16 560 | 16 738 |
| Aureo Prev | 11 308 | 11 532 |
| Aureo Ren | 13 326 | 13 317 |
| Azimut | 11 144 | 11 225 |
| Azimut globale | 10 743 | 10 759 |
| Azimut glob. crescita | 9 335 | 9 453 |
| Azimut glob. redd. | 10 681 | 10 672 |
| Azzurro | 18 438 | 18 492 |
| B N Mondofondo | 8 896 | 10 072 |
| B N Rendifondo | 11 511 | 11 512 |
| B N Sicurvita | 12 033 | 12 0[illegible] |
| Capitalcredit | 11 036 | 11 182 |
| Capitalfit | 13 854 | 13 927 |
| Capitalgest | 15 710 | 15 865 |
| Capitalgest r | 10 859 | 11 086 |
| Capitalgest rend | 11 946 | 11 940 |
| Cashbond | 13 336 | 13 346 |
| Cent. Mass. | 13 551 | 13 731 |
| Centrale Capital | 11 165 | 11 266 |
| Centrale Global | 10 504 | 10 581 |
| Centrale Money | 10 178 | 10 125 |
| Centrale Redd. | 13 955 | 13 884 |
| Centrale N. America | 10 102 | 10 179 |
| Cisalp. Mon. ... | 10 067 | 12 87? |
| Cisalpino Bilanciato | 12 466 | 12 527 |
| Cisalpino Redd. | 11 251 | 11 403 |
| Cooperinvest | 9 521 | 9 585 |
| Cooprend | 10 672 | 10 670 |
| Coopreposta? | 10 118 | 10 1[illegible] |
| Corona Ferrea | 10 130 | 10 263 |
| Cr. Bresciano | 10 675 | 10 871 |
| Cr. Rendita | 11 226 | 11 225 |
| Epta Bond | 14 599 | 14 19? |
| Epta Capital | 10 564 | 11 004 |
| Epta Prev. | 11 164 | 11 300 |
| Euro Andromeda | 10 178 | 10 309 |
| Euro Antares | 11 738 | 17 702 |
| Euro Antares | 14 325 | 14 377 |
| Euro Vega | 11 231 | 11 276 |
| Euro Cap. Fund | 12 805 | 12 829 |
| Euromob. Reddito | 11 890 | 11 903 |
| Euromob. Risk | 12 640 | 12 829 |
| Euromob. Strat. T. | 11 733 | 11 829 |
| Euromoney | 10 390 | 10 378 |
| Europe 92 | 9 172 | 9 384 |
| Fiduciario azion. | 9 120 | 9 180 |
| Fiduciario reddito | 12 365 | 12 342 |
| Fiorino | 24 272 | 24 638 |
| Fondattivo | 11 606 | 11 755 |
| Fondersel | 29 764 | 29 164 |
| Fondersel ind. | 7 512 | 7 857 |
| Fondersel serv. | 9 795 | 9 854 |
| Fondicri 1 | 11 548 | 11 667 |
| Fondicri 1 | 11 675 | 11 681 |
| Fondicri 2 | 10 101 | 10 259 |
| Fondo America Monetar. | 11 485 | 11 486 |
| Fondinvest | 14 714 | 14 717 |
| Fondinvest 1 | 11 545 | 11 604 |
| Fondinvest 2 | 15 958 | 15 900 |
| Fondinvest 3 | 12 283 | 12 451 |
| Fondo Centrale | 14 847 | 15 000 |
| Fondo Fideuram | 11 759 | 11 759 |
| Fondo Professionale | 24 625 | 25 179 |
| Fondo Professionale int. | 10 762 | 10 360 |
| Fondo Professionale redd. | 11 841 | 11 835 |
| Genercomit | 16 406 | 16 596 |
| Genercomit cap. | 8 756 | 8 993 |
| Genercomit int. | 10 391 | 10 229 |
| Genercomit rend. | 9 950 | 9 984 |
| Genercomit cap. | 10 157 | 10 185 |
| Genercomit mon. | 10 198 | 10 182 |
| Gepocapital | 11 079 | 11 084 |
| Geporend | 10 819 | 10 920 |
| Gepoworld | 10 732 | 10 876 |
| Gestiras | 10 299 | 10 321 |
| Gestielle B | 10 076 | 10 213 |
| Gestielle M | 10 342 | 10 406 |
| Gestifondi bilanciato | 10 865 | 10 860 |
| Giardino | 8 314 | 8 499 |
| Griffin E | 9 279 | 9 457 |
| Griffin I | 8 160 | 8 373 |
| Griffin M | 10 731 | 10 751 |
| Grifoca.. | 21 839 | 21 925 |
| Gestra | 10 872 | 10 880 |
| Gestcapital | 11 685 | 11 834 |
| Imicapital | 12 293 | 12 387 |
| Imiland | 10 808 | 10 876 |
| Imirend | 22 495 | 22 662 |
| Imigest. | 14 547 | 14 554 |
| Interbanc. | 8 407 | 8 541 |
| Interb. | 15 047 | 15 041 |
| Int. Capital Bond | 12 266 | 12 267 |
| Int. Capital Eq. | 9 294 | 9 359 |
| Int. Capital Equity | 10 873 | 10 895 |
| Investire | 8 817 | 8 917 |
| Investire az. | 9 366 | 9 559 |
| Investire int. | 15 175 | 15 358 |
| Investire bil. | 10 176 | 10 175 |
| Investire obbl. | 13 076 | 13 275 |
| Investire strat. | 10 387 | 10 385 |
| Lagest az. | 10 249 | 10 420 |
| Lagest obbl. | 10 725 | 10 808 |
| Lagest int. | 9 094 | 9 175 |
| Lagest obbl. ... | 16 409 | 16 446 |
| Lombardo | 10 675 | 10 677 |
| Mediceo | 12 924 | 13 134 |
| Mediceo obbl. | 13 443 | 13 438 |
| Mida | 19 072 | 19 317 |
| Mida int. | 11 036 | 11 030 |
| Mida obbl. | 9 547 | 10 053 |
| Mida bil. | 9 817 | 10 172 |
| Mida azion. | 12 164 | 12 155 |
| Money Time | 10 073 | 15 986 |
| Monte Paschi Portafoglio | 10 700 | 10 902 |
| Multiras | 11 980 | 11 829 |
| Nagracapital | 14 809 | 15 054 |
| Nagrarend | 12 587 | 12 886 |
| Nordcapital | 16 996 | 11 108 |
| Nordfondo | 12 420 | 12 455 |
| Nordmix | 12 549 | 12 466 |
| Personalf. az. | 10 754 | 10 847 |
| Personalf. mon. | 11 635 | 11 643 |
| Phenixfund | 11 441 | 11 633 |
| Phenixfund 2 | 11 893 | 11 732 |
| Prime M Am. | 9 541 | 9 568 |
| Prime M Eur. | 9 925 | 10 088 |
| Prime M Pac. | 10 329 | 10 587 |
| Primebond | 11 734 | 11 746 |
| Primecapital | 24 964 | 25 116 |
| Primecash | 12 768 | 12 778 |
| Primeclub az. | 9 051 | 9 143 |
| Primeclub obbl. | 13 352 | 13 360 |
| Primeitaly | 9 377 | 9 550 |
| Primemonetario | 12 952 | 12 978 |
| Professionale | 17 925 | 18 217 |
| Quadrifoglio bil. | 10 072 | 10 279 |
| Quadrifoglio obbl. | 11 456 | 11 441 |
| Rendicredit | 18 557 | 18 612 |
| Rendifit | 11 589 | 11 524 |
| Rendifondo? | 12 132 | 12 139 |
| Risparmio | 12 727 | 12 728 |
| Rolo .. az. | 10 686 | 10 721 |
| Rolo .. bil. | 15 984 | 16 121 |
| Rolo .. | 10 931 | 10 925 |
| Rolo .. | 16 608 | 16 611 |
| Salvadanaio | 13 378 | 13 380 |
| Salvadanaio rend. | 9 469 | 9 644 |
| Sforzesco | 10 281 | 10 441 |
| S Paolo H. Ambiente | 10 020 | 10 080 |
| S Paolo H. Finance | 11 229 | 11 251 |
| S Paolo H. Industr. | 8 693 | 9 731 |
| S Paolo H. Internat. | 8 627 | 9 379 |
| Sogesfit bil. | 8 984 | 9 374 |
| Sogesfit bl. | 10 780 | 10 933 |
| Sogesfit obbl. | 11 585 | 11 539 |
| Spiga d'oro | 12 565 | 12 518 |
| Sogesfit Domani | 9 749 | 9 826 |
| Sogesfit rend. | 12 629 | 12 653 |
| Spiga d'oro | 11 639 | 11 665 |
| Triangolo A | 10 237 | 10 229 |
| Triangolo C | 10 280 | 10 252 |
| Triangolo S | 10 247 | 10 239 |
| Venetocapital | 9 593 | 9 745 |
| Venetorend | 11 694 | 11 718 |
| [illegible] | 10 074 | 10 125 |
| Verde | 11 559 | 11 573 |
| Visconteo | 16 675 | 16 744 |
| Zetabond | 10 551 | 10 576 |
| Zetastock | 8 926 | 9 015 |
| Fondo Ita. int. act. | 2532 227 | 2534 054 |
| Fondo Ita. int. red. | 1075 569 | 1075 037 |
| Sai Quota | 12790,01 | 12790,90 |

**ESTERI AUTORIZZATI**

| Fondo | 15-1 | 14-1 |
|---|---|---|
| [illegible] | 43 104 | 43 426 |
| Fonditalia | 85 704 | 87 959 |
| Interfund | 45 573 | 50 963 |
| Int. Sec. Fund | 36 573 | 36 957 |
| Italfortune cl. a | 53 454 | 53 484 |
| Italfortune cl. b | 11 655 | 11 855 |
| Italfortune cl. c | 13 546 | 13 546 |
| Italfortune cl. d | 13 458 | 13 458 |
| Italunion | 17 500 | 24 362 |
| Mediolanum | 42 794 | 41 784 |
| Rasfund | 35 764 | 35 764 |
| Romitalia | 43 076 | 43 071 |
| Fondo Tre R | 41 431 | 41 432 |

### RISTRETTO A MILANO

| Titoli | Quotazioni | Var. |
|---|---|---|
| Banca Agr. Mantovana | 107 500 | -0,92 |
| Cr. Agr. Bresciano | 7 706 | -1,20 |
| Banca del Friuli | 24 500 | -0,61 |
| Banca Pop. Cr. Valtellinese | 16 700 | -0,36 |
| Banca Pop. Comm. Industria | 18 100 | -1,09 |
| Banca Pop. Bergamo | 18 100 | 0,00 |
| Banca Pop. Brescia | 7 350 | -0,68 |
| Banca Pop. Crema | 37 500 | -0,79 |
| Banca Pop. Cremona | 8 500 | -1,73 |
| Banca Pop. d'Emilia | 103 500 | -0,79 |
| Banca Pop. Intra | 12 380 | -0,99 |
| Banca Pop. Lecco | 9 000 | -1,32 |
| Banca Pop. Lodi | 16 690 | -0,36 |
| Banca Pop. Luino e Varese | 15 185 | 0,06 |
| Banca Pop. Milano | 8 865 | 0,00 |
| Banca Pop. Siracusa | 26 950 | -2,74 |
| Banca Pop. Novara | 17 010 | 0,16 |
| Terme di Bognanco | 677 | -0,55 |
| Ansaldo | 2 495 | 0,00 |
| Salvato inchiostro e vita | 109 000 | -0,90 |
| Banca Brianza | 13 000 | -0,78 |
| Citibank Italia | 4 670 | 0,00 |
| Banca Prov. Napoli | 6 020 | 2,00 |
| Banca Legnano | 8 580 | -0,60 |
| Banca Ind. Gallaratese | 14 000 | 0,00 |
| Banca Prov. Lombarda | 3 790 | 0,00 |
| Banca Prov. Lombarda az. prlv. | — | — |
| Banca Perugia | 2 350 | -0,42 |
| Consolid. Acqua | 187 | 1,08 |
| Credit West | 9 580 | -0,30 |
| Finance ord. | 69 000 | 0,00 |
| Finance priv. | 68 400 | 0,00 |
| Cr. Bergamasco | 34 600 | 0,00 |
| Baffa | — | — |
| Ferrio | 7 470 | 0,00 |
| Zerowatt | 5 980 | 0,00 |
| Coliseum | 1 350 | 0,00 |
| Ifis priv. | 7 490 | -1,35 |

### ALTRI RISTRETTI

| Titoli | Quotaz. | Prec. |
|---|---|---|
| **TORINO** | | |
| Banca Pop. Milano | 6 595 | 6 640 |
| Banca Pop. Novara | n.r. | n.r. |
| Bolina | 820 | 840 |
| Westrip | 1 100 | 1 100 |
| **GENOVA** | | |
| Banca Pop. Novara | 17 000 | 17 500 |
| Banca Pop. Bergamo | 18 100 | 18 500 |
| Bla priv. | 1 530 | [illegible] |
| Base Il priv. | [illegible] | 2 800 |
| Carbofloral priv. | [illegible] | 1 705 |
| Consorzio acq. | 180 | 180 |
| Banca Pop. Bergamo pr. | 17 350 | 17 700 |
| **ROMA** | | |
| Banca Pop. Bergamo | 18 100 | 18 500 |
| Banca Pop. Novara | n.r. | n.r. |
| Quinto | 2 450 | 2 600 |
| Banca Pop. Bergamo priv. | 17 350 | 17 700 |

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

### OBBLIGAZIONI DEL 15-01-91

| Titoli | Milano |
|---|---|
| Ent 7% 73/90 II | 96 10 |
| Ent 7% 73/83 | 95 20 |
| Enel 8% 74/94 | 99 56 |
| Enel 84/92 Ind | 100 80 |
| Enel 84/92 Ind II | 100 50 |
| Enel 84/92 Ind III | 111 50 |
| Enel 84/92 Ind IV | 111 30 |
| Enel 85/95 Ind I | 104 50 |
| Enel 85/00 Ind II | 102 80 |
| Enel 85/00 Ind III | 102 60 |
| Enel 86/01 IND | 103 70 |
| Enel 8,50% 86/93 II | 82 60 |
| Enel 86/93 IV r.c. | 143 65 |
| Enel 8,25% 86/93 V | 91 25 |
| Enel 9,25% 87/94 | 91 50 |
| Enel 87/94 Ind I | 100 |
| Enel 87/93 Ind II | 103 20 |
| Enel 86/94 Ind I | 107 20 |
| Enel 88/94 Ind II | 107 70 |
| Enel 85/96 Ind III | 100 70 |
| Enel 89/95 Ind I | 101 75 |
| Enel 89/99 Ind II | 100 40 |
| Enel 85/97 Ind III | 101 50 |
| Enel 90/98 Ind I | 101 30 |
| IRI L 85/00 I V | 99 35 |
| IRI 86/95 T V | 100 05 |
| IRI 87/94 T V | 100 10 |
| IRI 87/91 T V II | 100 30 |
| IRI 87/94 T V IV | 101 40 |
| IRI 88/95 T V I | 100 05 |
| IRI 88/95 T V II | 100 10 |
| IRI 88/95 T V III | 100 10 |
| Autostrade IRI 7% 73/91 | 100 |
| [illegible] | 74 85 |
| CCOP 8% 1976/2006 | 70 85 |
| CCOP Ind St 7% 71/91 II | 98 65 |
| CCOP Ind St 7% 72/92 IV | 99 35 |
| CCOP Ind St 7% 72/02 V | 98 90 |
| CCOP Ind St 7% 73/93 VI | 95 80 |
| CCOP Ind St 7% 73/93 VII | 93 20 |
| CCOP Ind St 7% 74/94 VIII | 94 |
| CCOP Ind St 10% 77/92 II | 99 86 |
| CCOP Ind St 10% 78/93 | 98 54 |
| CCOP Autostr. 6% 68/93 | 82 50 |
| CCOP Autostr. 7% 70/90 | 85 80 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 | 92 |
| CCOP FF.SS. 7% 72/92 II | 85 80 |
| CCOP P. Volpe 7% 71/91 II | 97 70 |
| AZ FF.SS. 84/97 Ind | 100 40 |
| AZ FF.SS. 85/95 Ind | 106 20 |
| AZ FF.SS. 85/95 Ind I | 103 75 |
| AZ FF.SS. 85/00 Ind II | 102 40 |
| AZ FF.SS. 9,50% 94 - 8% OPT | 90 20 |
| AZ FF.SS. 86/93 r.c. | 70 80 |
| AZ FF.SS. 87/92 T V | 100 50 |
| AZ FF.SS. 87/93 II T V | 98 50 |
| AZ FF.SS. 88/96 T V | 99 40 |
| Anas 85/00 Ind | 102 55 |
| Efim 86/95 Ind | 98 85 |
| MA 7% 71/91 34 | 97 55 |
| MA 7% 72/92 37 | 93 |
| MA 7% 74/94 36 | 92 20 |
| MA 7% 73/91 39 | 96 80 |
| MA 7% 73/93 40 | 103 70 |
| MA 8% 74/92 41 | 97 20 |
| MA 8% 74/94 42 | 93 05 |
| MA 10% 75/93 II | 95 50 |
| MA 10% 85/91 54 | 100 |
| MA 85/93 2000 T V | 98 45 |
| MA 14% 85/91 82 | 99 |
| MA 15% 82/92 2002 | 101 50 |
| MA 15% 82/92 3002 | 100 |
| MA Ausiliare opt 86/91 | 99 70 |
| MA Cri opt 86/91 T V | 99 |
| BEI 14% 84/91 | 100 43 |
| BEI 12% 85/93 | n.r. |
| BEI 12,50% 85/93 | n.r. |
| BEI 12,25% 85/93 | n.r. |
| BEI 12,75% 85/94 | n.r. |
| [illegible] | n.r. |
| BEI 11,50% 86/93 | n.r. |
| BIRS 10,5% 85/92 | 101 10 |
| CECA 9,25% 86/94 | n.r. |
| Eurofima 10% 75/91 2000 | 98 50 |
| ICIPU 7% 20 a 73/93 V | 84 05 |
| ICIPU 10% 15 a 78/93 | 87 75 |
| S. Paolo c.f. 5% | 106 80 |
| S. Paolo c.f. 6% | 91 25 |
| S. Paolo c.f. 6% Conv. | 89 20 |
| S. Paolo c.f. 7% | 89 |
| S. Paolo c.f. 9% | 88 40 |
| S. Paolo o.p. 6% 5/5% | 91 85 |
| S. Paolo o.p. 6% | 89 40 |
| S. Paolo o.p. 7% | 89 45 |
| S. Paolo o.p. 9% | 96 |
| Banca ... 4,50% 88/93 m.m. | 96 |
| **CONVERTIBILI** | |
| Attività ... 7,50% 88/95 | 100 |
| CGA 9% 88/95 | 101 80 |
| CIR 10% 85/92 | 98 60 |
| Efib 85/95 Italia 10,75% | 111 |
| Eurostream 10% 85/92 | 96 |
| Europa Metall. 10% 89/94 | 100 10 |
| Fertis 7% 86/93 | 80 75 |
| Ferruzzi Agricola 7% 88/92 | 84 50 |
| IRI STET 7% 88/91 | 108 50 |
| Magneti Marelli 6% 87/93 | 82 |
| Med. Barletta 8% 87/94 | 90 80 |
| Med. CIR 7% 85/95 | 85 70 |
| Med. Fin. Tosi 7% 88/97 | 102 40 |
| Med. Italcementi 7% 85/95 | 204 50 |
| Med. Italcementi 7% 88/94 | 94 50 |
| Med. Italgas 7% 88/95 | 98 80 |
| Med. Italmobiliare 7% 85/95 | 200 |
| Med. Linificio 7% 88/93 | 97 |
| Med. Marzotto 7% 88/93 | 97 10 |
| Med. Metanopoli 7% 87/93 | 109 10 |
| Med. Pirelli S.C. 8,5% 86/98 | 88 |
| Med. Saipem 7% 87/92 | 80 |
| Med. Snia Fibre 6% 85/93 | 87 |
| Med. Snia Tecn. 7% 93 | 94 40 |
| Med. Unicem 7% 86/98 | 105 5 |
| Montedison Selm Mete 10% 92 | 97 40 |
| CarSop Ilte 9% 87/93 | [illegible] |
| Pirelli S.p.A. 9,75% 85/95 | 101 10 |
| SELM 7% 86/93 | 37 10 |
| SNIA 7% 87/92 | 99 05 |
| [illegible] 85/93 | 86 95 |
| Mediobanca Pignone TV 88/93 | 101 10 |
| IRI B. Roma 7% 87/92 w | 103 70 |
| IRI STET TV 84/91 w | 233 20 |
| Olivetti 6,375% 87/94 w | 91 60 |

| Titoli di Stato | |
|---|---|
| CCT 1/1/91 | 100 |
| CCT 1/2/91 | 99 90 |
| CCT 10/2/91 | 99 90 |
| CCT 1/3/91 | 100 |
| CCT 18/3/91 | 100 05 |
| CCT 1/4/91 | 100 |
| CCT 1/5/91 | 100 10 |
| CCT 1/6/91 | 100 |
| CCT 1/7/91 | 99 90 |
| CCT 1/8/91 | 100 10 |
| CCT 1/9/91 | 100 20 |
| CCT 1/10/91 | 100 25 |
| CCT 1/11/91 | 100 15 |
| CCT 1/12/91 | 100 15 |
| CCT 1/1/92 | 100 10 |
| CCT 1/2/92 | 100 |
| CCT 18/4/92 | 100 35 |
| CCT 19/5/92 | 100 15 |
| CCT 26/7/92 | 100 |
| CCT 19/8/92 | 100 30 |
| CCT 1/11/92 | 99 90 |
| CCT 1/12/92 | 99 90 |
| CCT 1/1/93 | 99 10 |
| CCT 1/2/93 | 99 60 |
| CCT 1/3/93 | 99 05 |
| CCT 1/4/93 | 99 90 |
| CCT 1/5/93 | 100 05 |
| CCT 1/6/93 | 100 25 |
| CCT 18/6/93 | 99 30 |
| CCT 1/7/93 | 100 05 |
| CCT 1/7/93 | 99 10 |
| CCT 1/8/93 | 99 85 |
| CCT 19/8/93 | 99 55 |
| CCT 1/9/93 | 99 90 |
| CCT 19/9/93 | 99 40 |
| CCT 1/10/93 | 99 10 |
| CCT 20/10/93 | 99 70 |
| CCT 1/11/93 | 99 90 |
| CCT 18/11/93 | 99 |
| CCT 19/12/93 | 99 75 |
| CCT 1/1/94 | 99 25 |
| CCT 1/2/94 | 99 45 |
| CCT 1/3/94 | 99 60 |
| CCT 15/3/94 | 99 45 |
| CCT 1/4/94 | [illegible] |
| CCT 1/6/94 | 98 60 |
| CCT 1/10/94 | 98 25 |
| CCT 1/11/94 | 98 40 |
| CCT 1/1/95 | 98 50 |
| CCT 1/2/95 | 98 45 |
| CCT 1/3/95 | 97 35 |
| CCT 1/3/95 em. 90 | 97 80 |
| CCT 1/4/95 | 97 35 |
| CCT 1/5/95 | 97 70 |
| CCT 1/6/95 | 97 05 |
| CCT 1/7/95 | 97 65 |
| CCT 1/8/95 | 97 45 |
| CCT 1/9/95 | 96 85 |
| CCT 1/10/95 | 97 20 |
| CCT 1/11/95 | 97 60 |
| CCT 1/12/95 | 97 85 |
| CCT 1/1/96 | 97 85 |
| CCT 1/3/96 | 98 35 |
| CCT 1/4/96 | 97 80 |
| CCT 1/5/96 | 97 85 |
| CCT 1/6/96 | 98 |
| CCT 1/7/96 | 93 70 |
| CCT 1/8/96 | 97 10 |
| CCT 1/9/96 | 97 |
| CCT 1/10/96 | 96 15 |
| CCT 1/11/96 | 96 70 |
| CCT 1/12/96 | 96 75 |
| CCT 1/1/97 | 95 70 |
| CCT 1/2/97 | 95 56 |
| CCT 18/2/97 | 95 40 |
| CCT 1/3/97 | 95 60 |
| CCT 1/4/97 | 95 40 |
| CCT 1/5/97 | 95 50 |
| CCT 1/6/97 | 96 15 |
| CCT 1/7/97 | 95 70 |
| CCT 1/8/97 | 94 60 |
| CCT 1/9/97 | 96 65 |
| CT Ecu 11,25% 16/7/91 | 100 35 |
| CT Ecu 10,50% 29/11/93 | [illegible] |
| CT Ecu 9,60% 22/2/93 | 98 95 |
| CT Ecu 8,75% 19/4/93 | 99 95 |
| CT Ecu 8% 22/7/93 | 98 85 |
| CT Ecu 8,75% 22/11/93 | 98 40 |
| CT Ecu 8,75% 21/2/94 | 99 |
| CT Ecu 6,90% 29/5/94 | 98 |
| CT Ecu 8,75% 2/4/95 | [illegible] |
| CT Ecu 8,50% 29/4/92 | 96 35 |
| CT Ecu 9,30% 25/5/97 | 99 80 |
| CT Ecu 8,75% 23/7/93 | 92 85 |
| CT Ecu 8,75% 26/12/93 | 97 30 |
| CT Ecu 9,90% 24/5/95 | 96 05 |
| CTS 20/5/91 | 97 |
| CTS 28/9/91 | 98 40 |
| CTS 10/3/94 | 81 40 |
| CTS 21/4/94 | 81 30 |
| CTR 2,50% | [illegible] |
| BTP 12,50% 1/3/91 | 100 10 |
| BTP 11,50% 1/11/91 | 99 85 |
| BTP 11,50% 21/12/91 | 98 85 |
| BTP 9,25% 1/1/92 | 97 55 |
| BTP 12,50% 1/3/92 | 99 25 |
| BTP 9,15% 1/4/92 | 96 85 |
| BTP 11% 1/4/92 | 97 75 |
| BTP 12,50% 18/4/92 | 99 05 |
| BTP 9,15% 1/5/92 | 96 56 |
| BTP 8% 1/5/92 | 97 45 |
| BTP 12,50% 1/5/92 | 99 15 |
| BTP 9,15% 1/6/92 | 96 70 |
| BTP 12,50% 1/7/92 | 99 45 |
| BTP 11,50% 1/7/92 | 98 05 |
| BTP 11,50% 1/9/92 | 97 90 |
| BTP 12,50% 1/9/92 | 98 85 |
| BTP 12,50% 1/10/92 | 98 95 |
| BTP 12,50% 1/2/93 | 98 70 |
| BTP 12,50% 1/7/93 | 98 55 |
| BTP 12,50% 1/8/93 | 97 85 |
| BTP 12,50% 1/9/93 | 97 50 |
| BTP 12,50% 1/11/93 | 97 40 |
| BTP 12,50% 17/11/93 | 97 60 |
| BTP 12,50% 1/1/94 | 97 70 |
| CTO 12,25% 1/12/95 | 94 90 |
| CTO 12,50% 1/6/95 | 98 |
| CTO 12,50% 18/6/95 | 98 10 |
| CTO 12,50% 18/7/95 | 99 75 |
| CTO 12,50% 18/9/95 | 99 |
| CTO 12,50% 20/9/95 | 99 |
| CTO 12,50% 19/10/95 | 98 95 |

### IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-01-91

Quotazioni definitive della seduta precedente

| Azioni | Prezzo chiusura | Diff. lire | Compenso riporto prec. | Massimo 1991 | Minimo 1991 | Quantità trattate | Ultimo titolo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **A** Abeille | 31800* | +700 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1058 | |
| Acq. De Ferrari o | 6700* | +1 | 7450 | 6700 | 7870 | 1000 | |
| Acq. De Ferrari r | 3250* | -50 | 3510 | 3250 | 3403 | 12500 | |
| Acqua Marcia | 291 | -7 | 340 | 291 | 374 | 295000 | |
| Acqua Marcia r | 280 | -3 | 270 | 269 | 305 | 265000 | |
| Aedes | 16770* | — | 17700 | 16670 | 17710 | 9500 | |
| Aedes risp | 8920* | +130 | [illegible] | [illegible] | 1020 | 10500 | |
| Alcatel Cav | 5050* | -205 | 3700 | 5050 | 5570 | 3000 | |
| Alcatel Cav r nc | 2776* | -56 | 2700 | 2576 | 3350 | 32000 | |
| Alivar | 1289 | — | [illegible] | 1289 | 1532 | 296000 | |
| Alleanza ord. | 775* | — | 810 | 773 | 860 | 178000 | 770 |
| [illegible] | 480* | -10 | 755 | 289 | 757 | 48000 | 680 |
| Alleanza risp. n.c. | 770* | — | 850 | 773 | 820 | 10000 | 770 |
| Alvar | 10480 | -70 | 11020 | 10480 | 10570 | 3500 | 10500 |
| Ambrosiano Ass. | 45710* | -215 | 47400 | 40000 | 41650 | 39250 | |
| Ambrosiano Ass. risp. | 35762* | -1790 | 37000 | 33500 | 35500 | 1000 | |
| Ame Finanziaria | n.r. | — | 10600 | — | — | n.r. | |
| Ame Finanz. r nc | 4980* | -179 | 5150 | 4560 | 5190 | 11600 | |
| Arnoldo | 3705* | -34 | 3860 | 3677 | 3845 | 39200 | |
| Assitalia | 7520* | +80 | 8630 | 7440 | 8190 | 48300 | |
| Autostrade | 1011 | -1 | 1088 | 1008 | 1105 | 215000 | |
| Attiv. Immobiliari | 3650* | +150 | 3875 | 3500 | 3875 | 38000 | 3600 |
| Auschem | 1501* | -15 | 1720 | 1501 | 1680 | 22000 | |
| Auschem risp. nc | 1570* | +10 | 1660 | 1490 | 1610 | 3000 | |
| Ausiliare | 10075* | — | 10990 | 10075 | 10310 | 500 | |
| Autostrade To-Mi | 14000* | -400 | 15300 | 14000 | 15290 | 4500 | 14350 |
| Autostrade IRI pr | 945* | -5 | 1010 | 945 | 976 | 128000 | |
| Avi Finanziaria | 5100* | +190 | 5100 | 4940 | 5150 | 11500 | 4850 |
| **B** Bastogi Irbs | 270 | -3 | 300 | 270 | 292 | 2530000 | 273 |
| Banca A. Morese | 15700* | -400 | 15100 | 15700 | 16500 | 1000 | |
| B. Comm. It. | 3891* | -26 | 4300 | 3855 | 4145 | 1253000 | 3870 |
| B. Comm. It. r.c. | 3555* | -25 | 3620 | 3555 | 3716 | 65000 | 3580 |
| Bna priv. | 2240* | -15 | 2510 | 2240 | 2600 | 66500 | 2250 |
| Bna ord. | 5555* | -11 | 5550 | 5555 | 5620 | 37500 | 5550 |
| Bna risp. | 1580* | +7 | 1643 | 1579 | 1658 | 81000 | 1580 |
| B. Naz. Lavoro? | 1092* | -30 | 4100 | 1095 | 1400 | 200000 | |
| Banca Mercantile | 7180* | -110 | 8250 | 7120 | 7560 | 1600 | |
| Banca Toscana | 4395* | -50 | 4600 | 4365 | 4400 | 62000 | |
| B. Ambroveneto o | 4567* | -2 | 4860 | 4550 | 4780 | 183178 | 4570 |
| B. Ambroveneto r | 2561* | -26 | 2940 | 2535 | 2970 | 211000 | 2530 |
| B. Ambrov. r 1-7-90 | 3550 | -50 | n.r. | 3550 | 3700 | n.r. | n.r. |
| Banco di Chiavari | 4700* | +40 | 4700 | 4250 | 4410 | 8000 | |
| Banco Napoli o.l.s. | 16650* | — | 17890 | 16650 | 17100 | 58000 | |
| Banco di Roma | 2050 | +60 | 2430 | 2040 | 2190 | 614500 | 2060 |
| B. co Sardegna r.nc | 14940* | -160 | 17000 | 14940 | 15500 | 10500 | |
| Banco Lariano | 5765* | -25 | 6200 | 5765 | 5960 | 152700 | |
| Bco Ant. | 11500 | -150 | 13000 | 11580 | 12090 | 32500 | |
| Bassetti? | 9320* | -100 | 9700 | 9170 | 9535 | 9500 | |
| Berlusconi? | 8100* | -120 | 8510 | 8100 | 8511 | 67600 | 4200 |
| Bersa-Lanza? | | | | | | | 1680 |
| Boero Siemens | 8750* | +230 | 4629 | 8550 | 8750 | 4000 | |
| Bonifiche Ferrar. | 38950* | — | 29000 | 27700 | 40300 | 100 | |
| Bonif. Siele ord. | 23000* | — | 25600 | 23000 | 28010 | 4600 | |
| Bonif. Siele risp. | 6640* | +100 | 7011 | 6620 | 7300 | 100 | |
| Breda | 315* | +16 | 511 | 400 | 372 | 245000 | |
| Breda warrant | 156 | — | 159 | 154 | 161 | 90000 | |
| Brioschi | 951 | -11 | 1066 | 938 | 1005 | 37000 | |
| Buton | 1450* | -120 | 3690 | 3650 | 4370 | 17000 | |
| **C** Caffaro ord. | 871* | -3 | 770 | 842 | 719 | 240000 | |
| Caffaro risp. | 731* | -15 | 790 | 719 | 800 | 5000 | |
| Calcestruzzi | 19450* | 105 | 20755 | 19450 | 20109 | 10265 | |
| Cam | 4000* | — | 4250 | 4000 | 4340 | 78000 | |
| Cantoni ord. | 4570* | -30 | 4075 | 4350 | 4189 | 74500 | |
| Cantoni r. n.c. | 3400* | -79 | 3680 | 3400 | 3645 | 7540 | |
| Cartiere | 3749* | — | 4155 | 3749 | 3959 | 5000 | |
| Cem | 5050* | -211 | 5357 | 4809 | 5450 | 7600 | |
| Cement. Orbon | 5070* | -120 | 5100 | 5070 | 5490 | 1000 | 5350 |
| Cement. C. risp. | 3700* | -70 | 3950 | 3650 | 3770 | 1600 | 3700 |
| Cart. Ascoli | 2450* | 30 | 3000 | 2450 | 2685 | 25500 | |
| Cart. Sott. Binda | 880* | -5 | 960 | 897 | 955 | 81000 | |
| C. Sott. Binda w. | 5 | — | 13 | 4 | 10 | 2066000 | |
| Cart. Burgo ord. | 7800* | -90 | 7700 | 7035 | 7560 | 96500 | 7300 |
| Cart. Burgo priv. | 8170* | -120 | 9800 | 8170 | 8600 | 500 | 8170 |
| Cart. Burgo risp. | 9500* | -290 | 10400 | 9530 | 10500 | 530 | 9500 |
| Cementir | 1405* | -35 | 1590 | 1405 | 1508 | 30000 | |
| Cement. Augusta | 2605* | -30 | 2880 | 2605 | 3090 | 20500 | 2580 |
| Cement. Barletta | 8810* | -40 | 9100 | 8410 | 10000 | n.r. | |
| Cement. Merone | 5095* | +45 | 5450 | 5100 | 5405 | 47000 | |
| Cement. Merone r | 3250* | -250 | 3425 | 3250 | 3480 | 1000 | |
| Cem. di Sardegna | 7615* | -215 | 8100 | 7615 | 8670 | 14800 | |
| Cement. Siciliane | 8360* | -130 | 8660 | 8260 | 8180 | 4000 | |
| Cement. A. Ancis | 257* | -1 | 272 | 255 | 265 | 170000 | |
| Cofide | 2985* | -26 | 3070 | 2660 | 3081 | 165000 | 3670 |
| Cofide risp. | 1736* | +15 | 1895 | 1720 | 1892 | 57900 | 1710 |
| Cir ord. | 3290* | -10 | 3500 | 3250 | 3500 | 542500 | 3300 |
| Cir risp. | 2360* | -43 | 2700 | 2351 | 2480 | 17500 | 2365 |
| Cir risp. nc | 1330* | -7 | 1550 | 1330 | 1450 | 644500 | 1345 |
| Cir warrant A | 134 | — | 123 | 121 | 150 | 58000 | 135 |
| Cir warrant B | 170 | -2 | 225 | 170 | 181 | 81400 | 171 |
| Cogefar? | 3075* | +25 | 2880 | 2970 | 2730 | 51400 | 2575 |
| Cofide? risp. | 941* | +6 | 1030 | 936 | 1001 | 264000 | 976 |
| Cotorificio | 225 | -25 | 265 | 225 | 295 | 29000 | |
| Cogefar ord. | 3600* | — | 4250 | 3930 | 3580 | 41800 | |
| Cogefar risp. | 2195* | +15 | 2680 | 2110 | [illegible] | 75000 | |
| Comau | 1675* | -24 | 1880 | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 1700 |
| Cond. Acq. Torino | 15150* | -50 | 14600 | 15150 | 15900 | [illegible] | |
| Costa Crociere | 3650* | -130 | 4250 | [illegible] | 4135 | 14000 | |
| Cr. Varesino ord. | 4950* | — | 5150 | 4950 | 5100 | 29000 | |
| Cr. Varesino risp. | 2950* | -5 | 3090 | 2900 | 3050 | 5000 | |
| Credito Italiano | 2191* | +21 | 2360 | 2170 | 2127 | [illegible] | 2170 |
| Credito Ital. risp. | 1885* | -5 | 2000 | 1665 | [illegible] | [illegible] | 1899 |
| Cr. Commerciale | 4000* | -40 | 4350 | 4000 | 4230 | [illegible] | |
| Credito Fondiario | 4435* | -130 | 4800 | 4435 | 4480 | 10800 | |
| Credito Lombardo | 2630* | -110 | 3070 | [illegible] | 2410 | 16550 | |
| Cucirini Cantoni | 2800 | — | 2045 | 2800 | 2020 | 3800 | |
| **D** Danieli | 354* | +14 | 372 | 349 | 374 | 240000 | 350 |
| Danieli & C. | 7225* | +12 | 7400 | 7290 | 7490 | [illegible] | |
| Danieli & C. risp. | 3390* | -120 | 1400 | 3480 | 4130 | 77000 | |
| Dalmine? | 3360* | +50 | 3850 | 3310 | 3650 | 2500 | |
| Del Favero | 5402* | -46 | 5770 | 5405 | 5810 | 28000 | |
| **E** Ed. Fabbri priv. | 3530* | -46 | 5150 | 3530 | 4135 | 26980 | 3020 |
| Editoriale Mondadori? | 3425* | +75 | 3499 | 3350 | 3457 | n.r. | |
| Eridania | 2070* | — | 3850 | 2070 | 3970 | n.r. | |
| Ericsson Augusta | 1090* | -16 | 1190 | 1090 | 1130 | 84000 | |
| Erbamont | 1583* | -3 | 1840 | 1559 | 1568 | 5437000 | |
| Ericsson | 40800* | -1450 | 45000 | 40800 | 43000 | 4500 | |
| Eridania | 6635* | -200 | 7750 | 6630 | 7500 | 37000 | 6650 |
| Eridania risp. | 5806* | -156 | 5850 | 5806 | 5765 | 56759 | 5860 |
| Euromobiliare | 4779* | -56 | 5300 | 4770 | 5175 | 8000 | |
| Eurometallurg. risp. | 2435* | +4 | 2580 | 2430 | 2490 | 1000 | |
| Europa Metalli | 1080* | -3 | 1170 | 1082 | 1080 | 85000 | |
| Europa Metalli w | 125 | -2 | 130 | 125 | 130 | 34000 | |
| **F** Falck | 3365* | +16 | 3150 | 3350 | 3380 | n.r. | |
| Fantini | 2310* | +38 | 2700 | 2500 | 2730 | 15000 | |
| [illegible] | 5650* | +150 | 6850 | 5600 | 6410 | 37000 | |
| Falck risp. | 2370* | +40 | 7250 | 7300 | 7370 | 2600 | |
| Fata | 12950* | +45 | 13400 | 12865 | 13080 | 7600 | |
| Fidi. Tp. Nord | | | | | | | 1785 |
| Fidenza Ve? | 2905* | +13 | 2717 | 2582 | 2108 | 614730 | |
| Ferruzzi Fin. r.nc | 1705* | +10 | 1250 | 1155 | 1300 | 5370 | |
| Fiar | 11000* | -100 | 12700 | 11000 | 12560 | 1900 | |
| Fiat ord. | 5150* | -41 | 5750 | 5150 | 5411 | 3602000 | 5100 |
| Fiat priv. | 3883* | -21 | 4350 | 3883 | 4102 | 1503450 | 3830 |
| Fiat risp. | 4030* | -26 | 4470 | 4030 | 4401 | 396100 | 4100 |
| Falconi? Verona | 2275* | — | 2540 | 2770 | 2526 | 73800 | |
| Fidis | 5649* | -11 | 6265 | 5649 | 6070 | 436600 | 5700 |
| Fimpar | 1096* | -18 | 2020 | 1990 | 2175 | [illegible] | |
| Fimpar risp. n.c. | 942* | -52 | 925 | 892 | 960 | 10682 | |
| Finrex | 3300* | -70 | 4449 | 3258 | 4120 | [illegible] | |
| Fincasa priv. | 1062* | -38 | 1600 | 1062 | 1125 | [illegible] | |
| Finarte r.n.c. | 1309* | -8 | 1379 | 1296 | 1258 | 32500 | |
| Finsider? | 4910 | -191 | 5050 | 4910 | 5400 | 5000 | |
| Finrex | 951 | -12 | 1070 | 951 | 1079 | 4000 | |
| Finrex risp. | 922 | — | 1020 | 922 | 980 | 10980 | |
| Fin. Ord. | 458 | +21 | 370 | 432 | 480 | 30500 | |
| Fin. risp. | 341 | -10 | 470 | 341 | 399 | 40000 | |
| Fisac ord. | 8380 | — | 8500 | 8250 | 8480 | n.r. | 8420 |
| Fisac risp. | 8880* | — | 8950 | 8050 | 8850 | n.r. | 8850 |
| Fiscambi risp. | 2100* | — | 2200 | 2430 | 2101 | n.r. | 2030 |
| Fiscambi ord. | 3300* | — | 3410 | 3250 | 3414 | 1000 | 3300 |
| Fise | 2415* | +1 | 2520 | 2415 | 2158 | 57000 | 2415 |
| Fonderia Pignone | 6370* | -30 | 7200 | 6370 | 6800 | 12000 | |
| Fondiaria Spa | 37840* | +30 | 36200 | 37810 | 39530 | 22250 | |
| Fondiaria warr. | 18830 | +989 | 18520 | 17390 | 18000 | 1950 | |
| Fornara | 1040* | -40 | 1150 | 1040 | 1175 | 200000 | 1050 |
| Franco Tosi | 25500* | -600 | 28200 | 25500 | 27450 | 9500 | |
| **G** Gabetti | 3400* | +50 | 3500 | 3379 | 3530 | 57900 | 3360 |
| Gaic | 1301 | -31 | 1450 | 1301 | 1490 | 70600 | 1310 |
| Gaic risp. | 1229 | — | n.r. | 1225 | 1425 | 43900 | n.r. |
| Gefinvest | 1581* | +11 | 1710 | 1570 | 1653 | 1045000 | |
| Gemina r.c. | 1245* | +15 | 1370 | 1270 | 1325 | 150000 | |
| Generali | 29280* | +580 | 32100 | 28400 | 29490 | 480349 | 29125 |
| Gewiss? ord. | 181* | — | 104 | 101 | 104 | 410000 | |
| Gewiss? risp. | 80* | — | 84 | 80 | 84 | 510000 | |
| Gilardini | 16000* | +400 | 17200 | 15600 | 16849 | 4000 | |
| Gerolimich ord. | 2535* | +25 | 2650 | 2480 | 2545 | [illegible] | |
| Gerolimich risp. | 1963* | +28 | 2020 | 1920 | 2080 | 11060 | 1900 |
| Giem ord. | 5800* | -50 | 6275 | 5800 | 6120 | 13050 | 5900 |
| Giem risp. | 2485* | -5 | 2650 | 2485 | 2730 | 18500 | 2470 |
| Gottardo Ruffoni | 3150 | — | 3350 | 3150 | 3270 | 40000 | |
| Grassetto | 17455* | -540 | 18490 | 17455 | 19700 | 10060 | |
| **I** Ifil priv. | 13295* | -125 | 15000 | 13295 | 13800 | 108560 | 13475 |
| Ifil ord. frazionate | 5100* | -70 | 5400 | 5086 | 5320 | 167500 | 6100 |
| Ifil risp. frazionate | 2620* | -37 | 2910 | 2620 | 2840 | 349000 | 2655 |
| Ifi ord. war. | 1370 | +20 | 1620 | 1300 | 1540 | 16500 | 1450 |
| Ifi risp. war. | 845 | +4 | 1000 | 841 | 900 | 33000 | 855 |
| Imm. Metanopoli | 1590* | -35 | 3621 | 1540 | 2510 | 494500 | |
| Industrie Secco | 1300* | — | 1400 | 1300 | 1385 | 14000 | |
| Interbanca ord. | n.r. | — | 21000 | — | — | n.r. | n.r. |
| Interbanca priv. | 37000* | -1250 | 37100 | 37000 | 32500 | 400 | 37700 |
| Ipi | | | | | | | 12900 |
| Ital? | 1540* | -45 | 3000 | 1540 | 3070 | 3500 | 1525 |
| Italcable? | 11000* | -200 | 12920 | 10930 | 11653 | 1700 | 11100 |
| [illegible] | 7050 | +80 | 6850 | 6820 | 7110 | 255300 | 6910 |
| Italcable risp. | 4819 | +10 | 5200 | 4800 | 5150 | 134500 | 4800 |
| Italcementi ord. | 18050* | +150 | 19000 | 17800 | 19270 | 29480 | |
| Italcementi risp. | 8136* | -5 | 10100 | 9775 | 10750 | 59000 | |
| Italgas | 3579* | +16 | 3710 | 3583 | 3750 | 408600 | 3570 |
| Italmobiliare | 58100* | +100 | 63500 | 58000 | 61350 | 7500 | |
| Italmobiliare risp. | 32000* | +150 | 34500 | 32650 | 34550 | 21100 | |
| **J** Jolly Hotels ord. | 15460* | -10 | 15300 | 15400 | 15195 | 13000 | |
| Jolly Hotels risp. | 21850* | -50 | 21300 | 21300 | 21110 | n.r. | |
| **K** Kernel Italia | 402* | -4 | 321 | 401 | 425 | 147000 | |
| Kernel risp. n.c. | 701* | — | 610 | 701 | 825 | n.r. | |
| **L** L'Espresso SpA | 14750* | [illegible] | 15000 | 14500 | 15550 | n.r. | |
| La Fondiaria Ass. Spa | 15100* | -50 | 15800 | 15100 | 15400 | 132715 | |
| La Previdente | 15580* | -56 | 16000 | 15450 | 16640 | 12500 | |
| Linea Aiv ord. | 9125* | +85 | 10030 | 9020 | 9430 | 17500 | 9000 |
| Linea risp. | 3371* | +1 | 3650 | 3289 | 3675 | 44000 | 3400 |
| Linificio ord. | 845* | +50 | 915 | 799 | 926 | 15000 | |
| Linificio risp. | 750* | +49 | 830 | 750 | 805 | 7000 | |
| Lloyd Adriatico o | 12100* | -150 | 12950 | 12100 | 12950 | 10000 | 12700 |
| Lloyd risp. nc | 9148* | -100 | [illegible] | 9148 | [illegible] | 3560 | 8200 |
| **M** Magona? | 2900* | -1 | 3000 | 2900 | 2930 | 9500 | |
| Magneti M. ord. | 799* | — | [illegible] | [illegible] | 877 | 201600 | 800 |
| Magneti M. risp. | 850* | +15 | 910 | 855 | 945 | 54000 | 800 |
| Magneti M. w. ord. | 175 | +30 | 183 | 184 | 186 | 137000 | 170 |
| Magneti M. w. risp. | 170 | +10 | 180 | 190 | 180 | 54000 | 145 |
| Magona | 7780* | — | 8400 | 7690 | 8300 | [illegible] | |
| Manuli? | 7480* | -80 | 7950 | 7480 | 8021 | 33600 | |
| Manifattura Rotondi? | 34800 | -200 | 37000 | 34530 | 36300 | 100 | |
| Marangoni | 2860* | — | [illegible] | 2860 | 3145 | 8000 | |
| Marzotto | 5301* | -49 | 5600 | 5301 | 5655 | 35000 | |
| Marzotto risp. | 3500* | -10 | 5600 | 5520 | 5580 | 1000 | |
| Marzotto risp. nc | 4000* | — | 4750 | 4000 | 4170 | 7000 | |
| Mediobanca | 13110* | +130 | [illegible] | 12750 | 15433 | 452353 | 13000 |
| Melloni? | 1490 | -20 | 2300 | 1450 | 1475 | 10000 | |
| Merloni risp. | 440 | -100 | 1005 | 485 | 1024 | 1300 | |
| Merloni risp. 1-7-90 | 755 | -31 | n.r. | 759 | 832 | n.r. | |
| Milano Ass. ord. | 22000* | — | 25000 | 22000 | 23750 | 17200 | 22075 |
| Milano Ass. risp. | 15450* | +150 | 17000 | 15500 | 16230 | 6800 | 15200 |
| Miral | 4276* | -113 | 3400 | 4235 | 4790 | 14000 | 4300 |
| Mondadori | n.r. | — | 47000 | — | — | n.r. | |
| Mondadori priv. | n.r. | — | 47000 | — | — | n.r. | |
| Mondadori risp. | 9000* | — | 11000 | 9000 | 10900 | 3500 | |
| Montedison | 1282* | -24 | 1430 | 1280 | 1369 | 7959570 | |
| Montedison risp. n.c. | 865* | -5 | 940 | 865 | 925 | 2614000 | |
| Montedison risp. nc | 1730 | +100 | n.r. | 1582 | 1750 | 7000 | |
| Montefibre | 693* | +6 | 720 | 602 | 718 | 234800 | |
| Montefibre risp. | 690* | +10 | 818 | 632 | 745 | 26000 | |
| **N** Nai? | 12* | — | 14 | 12 | 14 | 2400000 | 12 |
| Necchi ord. | 1365* | +3 | 1523 | 1362 | 1580 | 11000 | |
| Necchi risp. nc | 1675* | — | 1750 | 1640 | 1800 | n.r. | |
| Necchi warrant | 29 | — | 89 | 30 | 42 | 76000 | |
| Nuovo Pignone | 4675* | -7 | 4725 | 4675 | 4770 | 31000 | |
| Nuovo Pignone w | 219 | +7 | 213 | 207 | 215 | 175000 | |
| **O** Olcese | 1801 | -49 | 2000 | 1801 | 2060 | 17900 | |
| Olivetti ord. | 3875* | +65 | 3450 | 3810 | 3730 | 1114000 | 3025 |
| Olivetti priv. | 2510* | +225 | 2620 | 2275 | 2590 | 26550 | 2080 |
| Olivetti risp. nc | 2420* | +20 | 2710 | 2400 | 2650 | 49500 | 2480 |
| Olivetti w. ord. | 189 | +6 | 261 | 195 | 215 | 65000 | 280 |
| **P** Pacchetti | 410* | -7 | 440 | 410 | 431 | 320000 | 410 |
| Parmalat Fin. | 10980* | +70 | 11450 | 10970 | 11400 | 47700 | |
| Part. Fin. | 3100* | +100 | 3450 | 3080 | 3520 | 12006 | |
| Part. F. r. nc | 1501* | +6 | 1750 | 1495 | 1700 | 18000 | |
| Pierrel? | 1281* | — | 1340 | 1261 | 1388 | 81000 | |
| Pierrel ord. | 1329* | +10 | 1501 | 1270 | 1370 | 12000 | 1760 |
| Pierrel risp. | 745* | +5 | 790 | 740 | 805 | 11900 | 740 |
| Pininfarina ord. | 13400* | — | 13400 | 12400 | 13600 | 300 | 13050 |
| Pininfarina risp. | 13400* | -140 | 13000 | 13400 | 13650 | n.r. | 13400 |
| Pirelli & C. ord. | 5580* | +34 | 5560 | 5619 | 5730 | 64600 | 5625 |
| Pirelli & C. risp. | 3847* | -35 | 3900 | 3740 | 3970 | 65650 | 3725 |
| Pirelli SpA | 1647* | -26 | 1450 | 1643 | 1750 | 1314000 | 1650 |
| Pirelli SpA r. nc | 1310* | -7 | 1380 | 1310 | 1380 | 44600 | 1310 |
| Pirelli SpA risp. | 1680* | — | 1700 | 1680 | 1780 | 7900 | 1680 |
| Pirelli SpA warr. | 315 | +15 | 320 | 300 | 315 | 84000 | 315 |
| Poligrafici ed. | 5370* | -30 | 4580 | 5255 | 5400 | 55900 | |
| Pozzi Ginori ord. | 351 | — | 430 | 351 | 400 | 7000 | 350 |
| Pozzi Ginori risp. | 431* | -34 | 468 | 420 | 605 | 5000 | 675 |
| Premafin | 13800* | +140 | 13350 | 13560 | 14000 | 13575 | |
| Premafin warrant | 1480 | -60 | 1850 | 1500 | 1800 | 13000 | |
| **R** Raggio Sole o. | 3150* | — | 3671 | 3150 | 3240 | 60000 | |
| Raggio Sole r | 3150* | -50 | 2450 | 3150 | 3420 | 20000 | |
| Ras | 15950* | +270 | 18000 | 15680 | 17163 | 114276 | 15900 |
| Ras risp. | 9500* | +50 | 9500 | 9450 | 9146 | 44700 | 9600 |
| Ratti | 3995* | -5 | 4510 | 3955 | 4395 | 25500 | |
| Recordati ord. | 7000* | -100 | 6850 | 7000 | 7400 | 11000 | |
| Recordati risp. nc | 3935* | -75 | 4130 | 3839 | 4150 | 5050 | |
| Rejna ord. | 9600* | +100 | 9800 | 9500 | 10000 | 3400 | |
| Rejna risp. | 31780* | — | 31760 | 31780 | 31750 | n.r. | |
| Rinascente ord. | 5200* | +50 | [illegible] | 6100 | 5470 | 161800 | 5100 |
| Rinascente priv. | 3402* | -26 | 3780 | 3430 | 3660 | 17000 | 3400 |
| Rinascente risp. | 3770* | — | 3850 | 3710 | 3830 | 50000 | 3770 |
| Riunione Ass.? risp. | 29750* | -100 | 29000 | 29750 | 29550 | 500 | 29500 |
| Riunione Ass.? ord. | 48600* | -1800 | 52000 | 48000 | 53050 | 2000 | 47750 |
| Rivit. Finanziaria | 8550* | — | 5800 | 8550 | 9000 | 3000 | |
| Rodriguez | 6002* | -80 | 7700 | 6000 | 7430 | 6800 | |
| **S** Saes Getters f.i. | 5035* | +49 | 6800 | 4890 | 5540 | 7000 | 5070 |
| Saffa ord. | 6606* | -45 | 7700 | 6605 | 6640 | 48500 | 6600 |
| Saffa risp. port. | 7740* | — | 7700 | 7640 | 7219 | n.r. | 7700 |
| Saffa risp. nc | 2880* | -30 | 5280 | 4880 | 5270 | 10000 | |
| Saffa priv. | 7020* | -30 | 9500 | 7769 | 7880 | 15500 | |
| Saffa risp. | 8990* | — | 15700 | 8990 | 15780 | n.r. | |
| Sai ord. | 16070* | -30 | 15370 | 14029 | 14770 | 35000 | 16500 |
| Sai risp. | 8910* | -10 | 7500 | 6649 | 7350 | 15800 | 8920 |
| Saipem ord. | 2610* | -40 | 3070 | 2610 | 2900 | 4600 | 2630 |
| Saipem risp. | 1850* | +5 | 2200 | 1945 | 2020 | 3000 | 1945 |
| Sasib? | 1540 | -8 | 1600 | 1540 | 1750 | 29200 | |
| Sasib risp. | 1900 | -50 | 2400 | 1920 | 2390 | 7000 | |
| Saipem warrant | 200 | -50 | 265 | 200 | 314 | 35000 | |
| Schiapparelli | 2778* | -18 | 3300 | 2760 | 2231 | 26500 | |
| Sclavo ord.? | 5700* | -50 | 6700 | 5650 | 7300 | 38500 | 5800 |
| Sclavo priv. | 6750* | -100 | 7060 | 6750 | 6990 | n.r. | [illegible] |
| Sclavo r. nc | 4485* | — | 4800 | 4410 | 4800 | 20500 | 4450 |
| Schiapparelli | 580* | -18 | 740 | 580 | 635 | 25000 | 675 |
| Sele ord. | 2231* | 61 | 2560 | 2231 | 2480 | 298000 | |
| Sele risp. | 1740* | +28 | 7350 | 7794 | 2360 | 7000 | |
| Serfi | 6290* | -68 | 7130 | 6229 | 7060 | 23000 | 6300 |
| Sif | 1200* | +29 | 1336 | 1198 | 1350 | 45000 | 1180 |
| Sip risp. | 1039* | +20 | 1100 | 1003 | 1080 | 52000 | 1000 |
| Sirti ord. | 4230* | -50 | 3540 | 4230 | 4510 | [illegible] | |
| Sirti priv. | 2545 | -5 | n.r. | 1175 | 2615 | [illegible] | |
| Sip ord. | 1134* | +14 | 1215 | 1120 | 1195 | 2714500 | 1135 |
| Sip risp. | 1143* | +8 | 1200 | 1175 | 1205 | 255000 | 1180 |
| Sme | 9790* | -60 | 10760 | 9790 | 12455 | 231200 | |
| Smi? | 1680* | -100 | 2130 | 1680 | 2015 | 13000 | 1780 |
| Snia | 3045* | +13 | 3725 | 3027 | 3442 | 161000 | 3070 |
| Snia ord. | 1183* | — | 1275 | 1105 | 1250 | 84000 | 1100 |
| Snia C.p. | 826* | +0 | 397 | 470 | 510 | 43000 | 850 |
| Snia warrant | 345 | -5 | 348 | 345 | 375 | 42000 | 375 |
| Snia Bpd ord. | 1300* | -50 | 1350 | 1300 | 1418 | 430000 | 1325 |
| Snia Bpd risp. | 1349* | -31 | 1500 | 1349 | 1455 | 7000 | 1350 |
| Snia risp. nc | 1101* | -29 | 1230 | 1101 | 1125 | 25500 | |
| Snia Bpd? | 1365* | -10 | 1450 | 1365 | 1470 | 72000 | |
| Snia Tecnopolimeri | 3490* | -119 | 3838 | 3490 | 3850 | 8050 | |
| Sogefi | 2380* | +25 | 2480 | 2355 | 2470 | 6050 | 2300 |
| Sogefi w. | 220 | -4 | 300 | 225 | 260 | n.r. | 255 |
| Sopaf ord. | 3145* | +65 | 3750 | 3340 | 3300 | 50000 | |
| Sopaf risp. | 1998* | — | 2945 | 1880 | 2135 | 73000 | |
| Sondel | 1100* | — | 1250 | 1100 | 1225 | 237000 | |
| Sorin Biomedica | 6365* | -186 | 5200 | 6365 | 7125 | 4600 | 6500 |
| Spaolo? ord. | 25100 | -206 | 26660 | 25100 | 26620 | 11500 | |
| Spaolo? risp. | 2636* | -17 | 7350 | 4538 | 3010 | 3800 | |
| Stefanel | 4560* | -175 | 5015 | 4560 | 4541 | 41950 | |
| Stet ord. | 1732* | -5 | 1870 | 1707 | 1825 | 2400095 | 1725 |
| Stet risp. | 1560* | -5 | 1640 | 1560 | 1600 | 803251 | 1590 |
| **T** Tecnost? Cogifer? | | | | | | | 1025 |
| Teknecomp | 1945* | +5 | 2220 | 1900 | 2058 | 5000 | |
| Terzani? | 1495* | -12 | 1770 | 1405 | 1665 | 14800 | |
| Tosi? Cav. | 13010* | -50 | 14300 | 13010 | 13450 | 34000 | |
| Torno Acque r.c. | 650* | -39 | 735 | 610 | 701 | 13000 | |
| Telecomp.? | 638* | +19 | 804 | 638 | 704 | 42000 | 1080 |
| Telecomp. r.n.c. | 709* | +19 | 790 | 690 | 725 | 56000 | 900 |
| Terme Acqui | 1998* | +16 | 2250 | 2010 | 2513 | 7000 | |
| Toro ass. ord. | 18430* | — | 19850 | 19430 | 18050 | 13300 | 18350 |
| Toro ass. priv. | 9910* | — | 12450 | 9510 | 10000 | 12513 | 9500 |
| Toro ass. risp. | 9800* | -80 | 10080 | 9800 | 10100 | 24500 | 9870 |
| Trenno | 2920* | +20 | 3050 | 2900 | 3325 | 98000 | |
| Tripcovich | 10480* | -10 | 10520 | 9990 | 10515 | 18000 | |
| Tripcovich risp. | 3560* | — | 4150 | 3560 | 5867 | 3000 | |
| **U** Unicem | 5660* | +50 | 6150 | 5564 | 5930 | 5970 | 5550 |
| Unicem risp. | 5130* | — | 6070 | 5930 | 6425 | 64200 | 5300 |
| Unione Manifatture | 3000* | — | 3180 | 3000 | 3165 | 11000 | |
| Unione Sub. Ass. | 19100* | +200 | 20400 | 19000 | 21000 | 2300 | 18800 |
| Unipol ord. | 1070 | -30 | 1120 | 1070 | 1150 | 87000 | |
| Unipol risp. | 1150* | -20 | 1115 | 1120 | 1190 | n.r. | |
| Unipol ord. | 17180* | -10 | 18420 | 17180 | 18000 | 51400 | |
| Unipol priv. | 12800* | — | 14000 | 12000 | 12980 | 16700 | |
| **V** Vianini? | 3093* | +5 | 3760 | 3219 | 3660 | 37000 | 3280 |
| Vianini Lavori | 1805* | -35 | 3730 | 1805 | 3780 | 16000 | |
| Vianini Industria | 1151* | -31 | 1780 | 1151 | 1705 | 22000 | |
| Vianini Lavori | 4780* | -20 | 4900 | 4780 | 4870 | 28000 | |
| Vittoria Ass. | 8665* | -186 | 9500 | 8585 | 9250 | 6825 | |
| **W** Westinghouse | 37000* | -10 | 37750 | 37000 | 37500 | 400 | 36750 |
| Worthington | 2665* | -15 | 2580 | 2630 | 2745 | 7000 | |
| **Z** Zignago | 5343* | +10 | 5800 | 5320 | 5770 | 5000 | |
| Zucchi | 10250* | -229 | 11000 | 10250 | 10720 | 4000 | |
| Zucchi risp. n.c. | 5610* | -120 | 6400 | 5610 | 5852 | 3000 | |

* Minimo e massimo non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacchi dividendi

## [illegible] GOLFISTA BATTE CAPRIATI

[illegible] YORK. La golfista statunitense Beth Daniel è stata scelta [illegible] la donna atleta del 1990 dall'agenzia AP. Alle sue spalle si sono classificate Jennifer Capriati (nella foto), Steffi Graf e Monica Seles. Tra le premiate altre due tenniste (Navratilova e Sabatini) e la velocista Marlene Ottey.

## USA, IN FORSE IL SUPER BOWL

NEW YORK. La guerra nel Golfo Persico potrebbe provocare un rinvio del «Super Bowl», la manifestazione più attesa dagli sportivi americani. La finale di football è prevista per il 27 a Tampa, in Florida; [illegible] minaccia [illegible] attentati potrebbe costringere gli organizzatori a rivedere il programma.

## OGGI IN TV

**12,15 Football.** Superbowl story, replica finale Nfl 1987 — **Tele + 2**
**13,15 Sport News.** tg sportivo — **Tmc**
**13,15 Motori.** Parigi-Dakar, rep — **Tele + 2**
**15,30 Ciclismo.** Ice Mountain Bike da Courmayeur — **Raitre**
**15,45 Tennis.** Open d'Australia, diff 2° turno — **Tele + 2**
**16,05 Tennistavolo.** Da Parma, torneo internazionale — **Raitre**
**16,40 Hockey pista.** Partita di serie A — **Raitre**
**17,45 Football.** Superbowl story, finale Nfl 1988 — **Tele + 2**
**17,55 Calcio.** Da Atene, amich. Grecia-Italia Under 21 — **Raidue**
**18,45** Sportsera, tg sportivo (nell'intervallo della partita) — **Raidue**
**18,45 Derby.** tg sportivo — **Raitre**
**18,45 Wrestling.** I giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson — **Tele + 2**
**19,30** Sportime, tg sportivo — **Tele + 2**
**20,15** Lo sport, tg sportivo — **Raidue**
**20,15 Motori.** Speciale Parigi [illegible] Kiffa-Tambacounda — **Tele + 2**
**20,25 Calcio.** Da Napoli, Italia-Inghilterra per squadre di Lega — **Raiuno**
**22,30** Top sport — **Tmc**
**23,45** [illegible]ri, Speciale Parigi-Dakar — **Italia 1**


# LA STAMPA
# SPORT

Mercoledì 16 Gennaio 1991 ■ 37


Oggi a Napoli amichevole-spettacolo tra la rappresentativa italiana e quella inglese

# Careca e Van Basten fanno Lega

*Di Canio convocato in extremis al posto di Raducioiu*
*In campo anche Rush, senza nostalgie per la Juventus*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

Non sentivamo la [illegible] di questa Rappresentativa di Lega che [illegible] una improbabile vetrina nel giorno più tormentato degli ultimi trent'anni. In altri momenti avrebbe interessato l'on. Andreotti secondo il quale Vicini dovrebbe avere a disposizione anche gli stranieri che giocano nel nostro Paese. Il calendario è fitto, ragnatela inestricabile fra impegni di campionato e coppe che porteranno parecchia gente a disputare più [illegible] gare ufficiali. Se a questo numero assommato quello relativo alle amichevoli e ai tornei vi rendorete conto che lo [illegible] da calcio non è [illegible] fantasia. Eppure la Lega ha voluto ugualmente questa selezione che genera proteste, ricordiamo quelle di Trapattoni sull'impiego full-time di Matthaeus, ma che sicuramente piacerà al pubblico per il talento dei suoi attori. [illegible] saturazione da calcio, parliamo di quello televisivo, è ancora lontano al pensiero che l'esibizione tra la Juve di oggi e quella di Platini ha avuto un ascolto di quasi 5 milioni.

E allora avanti con questa partita che è sbucata quasi all'improvviso, come se fosse stata messa in cantiere da pochi giorni, e non è stata adeguatamente pubblicizzata. Ci pare, tuttavia, che la scelta dei giocatori sia ancorata a vecchio e forse superate abitudini. Cosa ne direste d'una squadra votata dai tifosi attraverso un referendum o [illegible] attraverso le pagelle dei giornali? E cosa pensate d'una sfida tutta fra stranieri? C'è bisogno di idee e di novità per creare consensi attorno alla squadra della Lega. La rappresentativa, non dimentichiamolo, fu creata negli Anni Sessanta per colmare i vuoti del calendario e cercare di battere gli inglesi. Cosa impossibile alla Nazionale di quei tempi. I leghisti ci riuscirono tre volte su quattro tentativi, in una occasione addirittura vinsero a Manchester per 2-0 grazie alle reti di Lojacono e Hitchens (un inglese!). Peccato che questa gloriosa partita, insieme con quella persa ad Highbury per 3-2 con gol di O'Grady, Allen, Greaves per i britannici e doppietta di Charles (un altro inglese) per i nostri rappresentanti, non compaia nelle statistiche della Lega. Un piccolo neo dovuto forse all'assenza di Tigani, il suo capo ufficio stampa.

La Rappresentativa di Lega, che ha disputato complessivamente dieci incontri con quattro vittorie e altrettante sconfitte, non conquista un successo dal 9 maggio del '64 quando Suarez segnò il gol-vittoria nell'ultima sfida con gli inglesi. Poi solo brutte figure.

Sulla panchina leghista c'è Bigon che sta assolvendo con fatica ed entusiasmo il suo compito. Per lui la partita si sarebbe dovuta svolgere in un altro momento, magari all'inizio della stagione. Come dire che ha capito il Trap: «Ma forse il mio amico Giovanni sarebbe stato zitto se l'Inter [illegible] giocato in Coppa Italia con il Torino. Gli impegni sono tanti, non è stato facile mettere assieme questo gruppo. All'ultimo momento [illegible] mancato anche Raducioiu...». Al suo posto è stato chiamato Di Canio, e così c'è anche uno juventino. Al tecnico del Napoli l'incarico non è spiaciuto affatto: «E' un riconoscimento importante, più di un premio, per il Napoli che ha vinto l'ultimo scudetto. Per me è un arricchimento sul piano umano e tecnico. Non avrò mai più a disposizione tanti campioni...». Bigon ha spiegato di aver convocato solo 17 giocatori per dare a tutti la possibilità di giocare almeno un tempo visto che le sostituzioni non [illegible] saranno più [illegible] sei, portiere compreso. Assenti per vari motivi Rijkaard, Maradona e Gullit, il piatto forte della serata sarà rappresentato dalla coppia d'attacco formata da Van Basten e Careca che si ritroveranno alle spalle Matthaeus e Mikhailichenko con Lentini (in azzurro [illegible] il compagno Benedetti, finalmente!) a fare da sponda a tanta nobiltà.

La selezione inglese, denominata Barcleys in onore dello sponsor, è affidata a McMenemy, il vice del [illegible] Taylor. In formazione troviamo tre vecchie conoscenze del nostro calcio: Hysen, Limpar e soprattutto Rush, autore finora di 10 reti in campionato e 6 nelle due coppe nazionali.

**Filippo Grassia**

RAIUNO ORE 20,30

| Lega italiana | | Lega inglese |
|---|---|---|
| GALLI | 1 | SOUTHALL |
| GARZIA | 2 | DIXON |
| BRANCO | 3 | NICOL |
| PIN | 4 | THOMAS |
| [illegible] | 5 | WRIGHT |
| JOZIC | 6 | HYSEN |
| LENTINI | 7 | LIMPAR |
| MIKHAILICHENKO | 8 | MCMAHON |
| CARECA | 9 | RUSH |
| MATTHAEUS | 10 | DAVIS |
| VAN BASTEN | 11 | BARNES |
| All. BIGON | | All. MCMENEMY |

**Arbitro:** BOUILLET (Fra)
**Guardalinee:** BLOVET e LALLI (Fra)

**[illegible] panchina: Lega Italiana:** 12 Talfani; 13 [illegible]; 14 Minotti; 15 [illegible]; [illegible] Simone; 17 Di Canio. **Lega Inglese:** 12 Seaman; 14 Bowen; 15 Curle; [illegible] Bull; 17 Saunders.

Van Basten (in alto), una delle stelle della rappresentativa di Lega, e lo schema della squadra [illegible] Bigon

## Nizzola

*C'è la pay-tv nel suo futuro*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

In mattinata la Lega giocherà una partita molto importante per il suo futuro e la sua immagine. Nizzola presenterà [illegible] Circolo della Stampa i progetti concordati con la Media Sport, un'agenzia milanese che ha cominciato a collaborare con i dirigenti di via Filippetti da un paio di mesi. C'è di tutto, a cominciare dall'attività della Rappresentativa che dovrebbe [illegible] annualmente la sfida con gli inglesi e scendere in campo almeno in un'altra occasione. Andiamo con ordine. La Lega organizzerà due convegni a livello internazionale (il primo sugli stadi, il secondo [illegible] sponsor e pubblicità), cercherà [illegible] vendere al meglio l'immagine [illegible] campionato e della Coppa Italia (ad esempio trasmettendo in diretta la nascita dei calendari), darà vita ad alcuni concorsi con [illegible] scuole. Il primo è previsto a Napoli grazie a un accordo con il Provveditorato, in palio libretti di risparmio per 37 milioni di lire. Nel piano figura la creazione di un mensile di supporto all'attività promo-pubblicitaria delle aziende legate alle società di [illegible] e [illegible]. Ci sarà l'[illegible] della lotteria legata al campionato. E, dulcis in fundo, [illegible] parlerà ufficialmente per [illegible] prima volta della pay-tv. Il progetto [illegible] ambizioso [illegible] pieno di rischi perché comporta [illegible] inevitabile calo [illegible] pubblico. I presidenti si consoleranno con i tanti soldi del [illegible]. [f. g.]

Aggressione

## Johnson di nuovo nei guai

Ben Johnson

**TORONTO.** Ben Johnson è destinato a vivere avventurosamente, si tratti di correre in pista o [illegible] agire nella vita [illegible] tutti i giorni. Lo sprinter, appena riemerso da una lunga squalifica e [illegible] procinto di ripresentarsi in gara venerdì prossimo a Los Angeles dopo il secondo posto di Hamilton, dovrà comparire [illegible] tribunale il 24 gennaio per rispondere dell'accusa di aggressione nei confronti dell'ex compagna di squadra Cheryl Thibedeau. L'episodio è accaduto il 17 dicembre scorso. La Thibedeau, una velocista che gareggiava con Big Ben nel Mazda Optimist Track Club, subito dopo il fatto presentò un esposto contro l'aggressione avvenuta alla York University, nei pressi di Toronto. La polizia, a conclusione delle indagini, ha disposto il rinvio a giudizio di Johnson.

Una giornata in caserma con la recluta più famosa d'Italia parlando di vita militare, di Juve, di scudetto e di quel che succede laggiù nel Golfo

**L'ora del rancio.** Vita [illegible] per Casiraghi, giovane galoador-militare

# Soldato Casiraghi Pierluigi, agli ordini!

*«Mi preoccupo anch'io, ma non ho riempito il frigorifero»*

**NAPOLI**
DAL NOSTRO INVIATO

«Soldato Casiraghi, agli ordini». Il nuovo signore delle domeniche italiane irrompe nella stanza del colonnello e si irrigidisce nel saluto militare. E' sbarcato a Capodichino di prima mattina e ha attraversato in taxi una Napoli meno [illegible] e trafficata del solito, gonfia [illegible] marcie pacifiste e di paura. La caserma «Minucci» diventa un paradiso rassicurante, [illegible] quei soldati in tuta da jogging che accolgono fra pacche e sorrisi [illegible] campioncino della Juve. Un salto [illegible] camerata per rimpiazzare jeans [illegible] giubbotto con la divisa grigioverde o la classica «bustina» rossa, appoggiata [illegible] una [illegible] rasata di fresco e benedetta da una messe di gol. Fino a luglio, dal martedì al venerdì, questa sarà la sua casa. Giornate da autentico asceta dello sport: sveglia antelucana, colazione a alzabandiera. Il tutto entro le otto e mezzo, quando - ad un [illegible] che Maifredi [illegible] potrebbe mai sognarsi di far rispettare - [illegible] Gigi baratta gli stivaletti d'ordinanza con un paio di scarpette bullonate e corre verso [illegible] campo di allenamento per una sudata [illegible] due ore.

«Riposo, Casiraghi», suggerisce la [illegible] paterna e napoletana del colonnello Tronco, che comanda da ventitrè anni la compagnia degli atleti di leva. «Sarà un caso - insinua [illegible]ne - ma molti sportivi [illegible] diventati forti proprio mentre stavano da noi: Pecci e Patrizio Sala nell'anno dello scudetto del Torino, Bergomi, Ferri, Bordon, Vialli, Mancini, [illegible] tennista Pistolesi, che dopo la naja [illegible] ha più vinto nulla. [illegible] motivo? Una vita ordinata e tranquilla: orari fissi, nessuna pressione da parte dei tifosi e una buona dose di umiltà. Guardate questo ragazzo: [illegible] l'Italia ai suoi piedi eppure [illegible] qui sull'attenti e fra poco mangerà lo stesso rancio di commilitoni molto [illegible] celebrati di lui».

Il «ragazzo» batte i tacchi e, con il sorriso un po' forzato dei timidi, ascolta il suo superiore dar fiato ai pensieri che ci attorcigliano l'anima: «Si parla di congedi bloccati, di calciatori consegnati in caserma. Ma per attuare simili provvedimenti [illegible] vorrebbero ordini che non abbiamo ricevuto e mi auguro non riceveremo mai. La nostra vita continua come se il Golfo non esistesse. Piuttosto, ma [illegible] un'ipotesi estrema, se in seguito alla guerra dilagasse il terrorismo, si potrebbe arrivare a una sospensione del campionato, per timore di attentati negli stadi».

Casiraghi deglutisce. E [illegible]mincia a raccontare le ansie di un ventenne costretto da eventi più grandi di lui a misurarsi con un sentimento che sui campi [illegible] calcio [illegible] ha mai frequentato: la paura. [illegible] italiani [illegible]mo sempre troppo allarmisti. Io, ad esempio, il frigo non l'ho riempito. Sono preoccupato, ma [illegible]za assilli. In fondo l'Italia [illegible] è coinvolta direttamente, no?». Si risponde da solo, evocando l'immagine delle navi tricolori mandate a galleggiare sul Golfo e stipate di suoi coetanei: «Che devo dire? Non sono Gullit [illegible] neppure Tacconi. I proclami preferisco tenermeli dentro, perché [illegible] vengono male. Ma [illegible] quei ragazzi ci penso anch'io. Vorrei capire perché sono [illegible]. A parole nessuno vuole [illegible] le guerre [illegible] [illegible] guerre ci sono sempre state. L'uomo è nato con la guerra addosso. Questo del Golfo è un gioco complesso, la solita, eterna battaglia per il potere che ad ogni conflitto assume nomi diversi. E stavolta si chiama petrolio».

E' l'ora del rancio. Casiraghi sfila con [illegible] vassoio verso un piatto di spaghetti al pomodoro [illegible]. Poi si siede [illegible] mezzo alla truppa, bersaglio impacciato [illegible] gentile degli sguardi di tutti. «All'inizio gli altri soldati [illegible] consideravano un divo, adesso un amico, anche se faccio una fatica tremenda a convincere quelli che non tifano Juve che lo scudetto lo vinceremo noi...». «Non avrei mai dovuto rilasciargli il permesso per andare a giocare contro il Napoli», si lamenta il colonnello Tronco, che [illegible] ha ancora digerito [illegible] gol-vittoria [illegible] suo subalterno. «Però», scherza, «a me l'ha confessato: quel pallone l'ha preso con la mano».

Casiraghi ride. Preferisce parlare di sé, dei [illegible] sogni: «Un modo per distrarmi, per distrarci tutti, in questo momento. La sera [illegible] attacco al telefono con Barbara, la mia fidanzata [illegible]. Sono l'uomo della Sip, [illegible]... Anche l'erede di Cabrini? Magari, ma solo nelle vittorie. La bellezza, quella [illegible] [illegible] interessa: se non giocassi [illegible] calcio nessuna ragazzina sbaverebbe per la mia faccia. Sono [illegible] tifoso milanista che col tempo ha conservato le strisce [illegible] [illegible] diventato daltonico, sostituendo il rosso [illegible] [illegible] bianco... Non mi reputo un orfano di Zoff né un pupillo di Maifredi, ma il figlio adottivo di entrambi. Da piccolo non avevo idoli, a meno che Hateley possa essere considerato tale. Dicono che prendo a schiaffi i terzini avversari, ma è solo perché ho un fisico forte e so farmi rispettare. Più che coraggioso mi definirei incosciente. Il dolore fisico non mi fa paura. Dopo l'infortunio non immaginavo di giocare così be[illegible] e [illegible] in fretta. Adesso penso allo scudetto, alla nazionale ma soprattutto a domenica prossi[illegible]: perché vorrei che, quando noi calciatori entreremo in campo, laggiù nel Golfo fosse già tutto sistemato...».

**Massimo Gramellini**

Ecco le quotazioni dei superpagati calciatori d'oltreconfine: nelle nostre squadre non sempre riescono ad ambientarsi

# Stranieri, non tutti sono uomini d'oro

## *Eppure per la maggior parte c'è una rivalutazione*

La partita-esibizione tra le rappresentative di Lega italiana e inglese, in programma stasera al San Paolo, il tempio del grande assente Diego Maradona, ci offre l'occasione per una riflessione sugli stranieri d'Italia.

Tra i britannici c'è una vecchia conoscenza del pubblico torinese, il gallese Ian Rush, tipico esempio di calciatore considerato un asso, pagato a peso d'oro, vezzeggiato ma incapace, per motivi tecnico-tattici e caratteriali, di inserirsi nel nuovo ambiente e in un campionato diverso e più stressante.

Un disadattato che la Juve, dopo una sola stagione, rispedì a Liverpool. E ci sono anche gli svedesi Hysen, che da Liverpool, dove si trasferì un anno e mezzo fa, spurò a zero su Fiorenza ricordando le sue due sofferte stagioni in viola, e Limpar, finito pure lui oltre Manica, all'Arsenal, dopo la non felice esperienza a Cremona. Tra nostalgie, problemi familiari, scarsa adattabilità ad un torneo difficile e iperprofessionistico, non mancano altri fallimenti.

Ma per un brasiliano che si ridimensiona, come Muller (il granata può ancora avere un rilancio, a patto che voglia, come è accaduto a Branco, cavallo di ritorno, ma di razza, passato al Genoa dopo la bocciatura di Brescia e tre anni nel Porto), eccone altri che sfondano: Careca, Alemao, Dunga, Julio Cesar, Taffarel e lo stesso Cerezo che lotta con gli infortuni e l'età ma la sua parte l'ha fatta.

E così Maradona che, dopo sette anni in cui ha vinto tutto o quasi, non regge più la pressione del nostro calcio e vuole chiudere nel Boca Juniors, svalutando il capitale che rappresenta ancora per il Napoli.

Il bilancio è in rosso anche per i sovietici. Dopo la delusione Zavarov, altro caso di ambientamento difficile, a differenza del meno dotato Alejnikov, c'è curiosità di vedere se Mikhailichenko smentirà coloro che continuano ad essere perplessi, non tanto sul suo valore, quanto sulla capacità di esprimere nella Sampdoria il rendimento che aveva nella Dinamo Kiev e in Nazionale.

Il discorso si potrebbe allargare al romeno Lacatus, all'uruguayano Francescoli, all'argentino Troglio, al cecoslovacco Kubik, ma altri loro connazionali e non, stanno giocando bene, come i tedeschi, in generale, e gli olandesi.

La tabella che riportiamo a fianco dimostra che solo 16, su 53 esponenti della legione di «mercenari» al soldo delle nostre squadre di Serie A, hanno visto scendere la loro quotazione di mercato rispetto a quella che avevano al momento del loro arrivo: gli altri sono cresciuti di prezzo e questo significa, nel complesso, che le società hanno investito bene i loro capitali, anche se la valuta è finita all'estero.

Curioso notare che la Juventus, la società che più di tutte s'era battuta per l'allargamento degli stranieri, è l'unica ad averne soltanto due. Ma si tratta di una scelta ragionata, in base alle esigenze della squadra e alle richieste, spropositate, del Nottingham Forest per il difensore Walker.

Non è vero, come pensava, che l'apertura al terzo straniero abbia calmierato di molto il mercato interno. I sette miliardi, moltiplicati per due, sborsati dalla Juventus nell'89 per Schillaci e Casiraghi (acquisti azzeccatissimi provenienti dalla B), e la cifra record di 15 miliardi per Roberto Baggio, nonché altre operazioni da capogiro concluse da Milan, Inter e Napoli, documentano che i nostri pezzi pregiati più richiesti determinano forti rialzi. L'unico vantaggio è che i miliardi non escono dal Paese.

**Bruno Bernardi**

**Il Genoa ride.** Branco sta dimostrandosi un buon investimento

### CHI SALE, CHI SCENDE

| SOCIETA' | GIOCATORE | VAL. ARRIVO | VAL. ATTUALE |
|---|---|---|---|
| ATALANTA | Caniggia | 3500 ●● | 7000 ●●●● |
| | Evair | 3000 ●● | 3500 ●●● |
| | Stromberg | 2000 ●●● | 2500 ●●●● |
| | Gerson | 2000 ●● | 1500 ● |
| | Joao Paulo | 2500 ●● | 4000 ●●● |
| | Reuciolu | 2000 ●● | 7000 ●●●● |
| | Detari | 3500 ●●● | 5000 ●●●● |
| | Turkylmaz | ■■■ ■■ | 2000 ●●● |
| | Waas | 1000 ●● | 500 ● |
| CAGLIARI | Fonseca | 2000 ●● | 1500 ●● |
| | Francescoli | 4000 ●●● | 2000 ●● |
| | Herrera | 1500 ●● | 500 ● |
| | Amarildo | 2500 ●● | 1000 ● |
| | Jozic | 1500 ●● | 1000 ●● |
| | Silas | 1000 ●●● | 2500 ●● |
| FIORENTINA | Dunga | 1000 ●●●● | 5000 ●●● |
| | Kubik | 500 ●● | 500 ● |
| | Lacatus | 4000 ●●● | 2500 ●● |
| GENOA | Aguilera | 3000 ●● | 3000 ●●● |
| | Branco | 3000 ●● | 5000 ●●●● |
| | Skuhravy | 2500 ■■ | 3000 ●●● |
| | Brehme | 1500 ■■ | 4000 ●●●● |
| | Klinsmann | 5000 ■■ | 9000 ●●● |
| | Matthaeus | ■■ ●●● | 15000 ●●●●● |
| JUVENTUS | Haessler | 11000 ●●●● | 11000 ●●●● |
| | Julio Cesar | 500 ●● | 3000 ●●●● |
| | ■■■ | 7000 ●●●● | 8000 ●●●● |
| | Sosa | 3000 ●●● | 2000 ●● |
| | Troglio | 1500 ●● | 500 ● |
| LECCE | Alejnikov | 4500 ●●● | 1500 ●●● |
| | Mazinho | 2500 ●● | 5000 ●●● |
| | Pasculli | 2000 ●●● | 2000 ●● |
| MILAN | Gullit | 10000 ●●●●● | 10000 ●●●● |
| | Rijkaard | 7000 ●●●● | 12000 ●●●●● |
| | Van Basten | 8000 ●●●● | 18000 ●●●●● |
| NAPOLI | Alemao | 4500 ●●● | 4000 ●●● |
| | Careca | 7000 ●●●●● | 5000 ●●●● |
| | Maradona | 14000 ●●●●● | 14000 ●●●● |
| PARMA | ■■■ | 3500 ●● | 4500 ●●● |
| | Grun | 1500 ●● | 2600 ●●● |
| | Taffarel | 1500 ●●● | 3000 ●●● |
| PISA | Larsen | 1500 ●● | 1500 ●● |
| | Simeone | 1500 ●● | 2500 ●●● |
| | Chamot | 500 ● | 500 ● |
| ROMA | Aldair | 2500 ●●● | 2000 ●●● |
| | ■rhold | 4000 ●●● | 3000 ●●● |
| | Voeller | 6000 ●●●● | 8000 ●●●●● |
| SAMPDORIA | Cerezo | 5000 ●●●● | 1500 ●●● |
| | K■■■ | 4000 ●●● | 4000 ●●● |
| | Mikhailichenko | 5000 ●●● | 8000 ●●● |
| | ■■■■ Martin Vazquez | 4000 ●●●● | 10000 ●●●● |
| | Muller | 6000 ●●● | 7000 ●● |
| | Skuv■■ | 2500 ●●● | 2000 ●● |

N. B. Le cifre■■■■ moltiplicate per un milione danno; le palline danno il g■■■■ sui giocatori al momento dell'arrivo e oggi (5 palline = ottimo; 4 = buono; 3 = discreto, 2 = sufficiente; 1 = scarso)

Test per gli azzurrini in vista dell'Ungheria

## Melli guida la Under 21 contro la Grecia ad Atene

ATENE. Sulla strada che porta al prossimo impegno del girone di qualificazione ai quarti di finale del campionato europeo di categoria (il 2 maggio in trasferta contro l'Ungheria), l'Under 21 di Maldini fa tappa ad Atene per un'amichevole con la Grecia che, a buon diritto, viene considerata squadra più che valida per un test in trasferta.

Oggi (ore 19 locali, 18 in Italia) sul piano tattico Maldini ripropone il modulo scelto sin da inizio stagione. L'unica novità, oltre ai rientri di Melli e Buso che a Cipro nell'ultima amichevole non giocarono perché infortunati e vennero sostituiti da Maniero e Orlando, è il ritorno in squadra di Rossini. L'ex interista rileverà Favalli a giocherà esterno a sinistra imitato a destra da Monza, con al centro Dino Baggio e Malusci, mentre il libero sarà Verga. A centrocampo la rapidità di Lantignotti e Albertini dovrebbe esaltare la regia di Corini. In avanti Melli e Buso. Nel caso il fiorentino non riuscisse a giocare (lamenta un dolore alla coviglia) toccherebbe al suo compagno di squadra Orlando.

La Under 21 azzurra schierà dunque Antonioli; Malusci, Rossini; Monza, Baggio, Verga; Lantignotti, Albertini, Buso, Corini, Melli. A disposizione: Zancopè, Favalli, Negro, Sordo, Orlando, Maniero.

Maldini si aspetta molto dalla partita con la Grecia: «Sarà il clima, dato che ad Atene piove e fa freddo - ha detto - ma ho visto nell'ultimo allenamento che i giocatori hanno molta voglia di muoversi».

[r. s.]

Juventus e Torino verso l'ultima di andata

## Maifredi coccola Totò Marchegiani in pista

TORINO. La Juventus ha ripreso ad Orbassano Casiraghi militare, Corini con la Under 21 e Bonaiuti in permesso. C'era Haessler che, per risentimento muscolare e una lieve forma influenzale, ha rinunciato alla nazionale di Lega.

Maifredi tiene desta squadra attesa da due difficili ma importanti match interni con Genoa e Parma: «Incontreremo le squadre più in forma del momento. Sarebbe pericoloso pensare di essere al top. Non dobbiamo lasciarci condizionare, stiamo migliorando e vogliamo diventare sempre più competitivi serve molta applicazione, sia fisica che mentale».

L'allenatore della Juventus non stilare tabelle. «Con il rientro di Casiraghi - afferma - siamo cresciuti di peso e potenza, ma io vorrei sottolineare anche le buone prove di Schillaci che ha capito di poter essere utile in un'altra maniera e avrà modo di tornare a segnare».

Il Torino si appresta a ripresentare in campo Marchegiani. Il portiere si è allenato ieri al pari di Muller. Stamane ripresa tutto l'organico: Lentini e Benedetti impegnati la nazionale di Lega, Sordo e Baggio con l'Under 21. Intanto, nella sede granata, il presidente Borsano ha inaugurato ieri pomeriggio il «primo corso di formazione e aggiornamento per dirigenti e collaboratori nella gestione sportiva di società piemontesi associate alla Lega professionisti». Primi relatori Elio Giulivi, presidente della Lega dilettanti, e Vittorio Benedetti, designatore arbitri.

## Nel gigante di Adelboden un altro successo del lussemburghese davanti all'azzurro

# La valanga è Girardelli

## *Tomba, meglio secondo che fuori*

**ADELBODEN**
DAL NOSTRO INVIATO

Alberto Tomba è tornato sul podio, ma solo per salutare da un gradino più basso, quello del secondo posto, il vincitore Marc Girardelli. Note positive quindi per l'azzurro che forse [redacted] è scrollato dalle spalle la paura [redacted] non finire le gare, ma guai in vista perché il fenomenale lussemburghese è tornato a essere il dominatore della Coppa del Mondo. In quattro giorni e tre gare più [redacted] combinata, il grande Marc ha accumulato 83 punti, portandosi a quota 176 [redacted] classifica generale, con 47 lunghezze di vantaggio sullo svizzero Heinzer e [redacted] Tomba.

Nel gigante [redacted] Adelboden, Girardelli è stato perentorio, in un certo senso devastante per gli avversari: partito con il numero 9, [redacted] certo favorevole, l'austro-lussemburghese si è aggiudicato entrambe le [redacted]. La prima con 38 centesimi su Nierlich [redacted] 65 su Tomba. Nella seconda, pur partendo per quindicesimo, il possente sciatore di lontane origini italiane ha nuovamente messo tutti in fila [redacted] distacchi molto pesanti: 70 centesimi [redacted] norvegese Aamodt, 71 a Mader, 91 a Tomba, il quale per qualche attimo [redacted] apparso convinto di aver ottenuto il miglior tempo [redacted] il quinto come è realmente stato. In ogni caso il bolognese ha strappato la posizione d'onore a Nierlich, mentre fuori dal podio [redacted] sono piazzati Accola, Mader e Von Grueningen.

La prestazione di Alberto Tomba ha due facce. La prima [redacted] quella [redacted] un atleta che dopo [redacted] serie di uscite [redacted] pista doveva assolutamente arrivare al traguardo. E questa situazione probabilmente ha condizionato la sua possibilità [redacted] spingere al massimo. La seconda è quella di un campione che ora [redacted] trova alle prese con un fuoriclasse difficile da battere. Probabilmente Girardelli chiuderà il discorso Coppa il prossimo weekend, con discesa, slalom [redacted] combinata a Wengen. Se dovesse ripetersi agli stessi livelli, in [redacted] giorni avrà portato a [redacted] la sua quarta sfera [redacted] cristallo. Ma [redacted] questo punto Marc si candida anche come grande protagonista per i Mondiali che potrebbero diventare l'obiettivo stagionale di Tomba. Insomma, fuori Zurbriggen, ecco un altro guastafeste.

Girardelli che ha 27 anni e mezzo, viene definito nel circo bianco «l'uomo bionico». Cioè un atleta che si [redacted] spezzato tante volte, che ha rotto ossa e schiena e che sempre ha saputo ricostruirsi, grazie a un fisico strepitoso ma anche [redacted] soprattutto [redacted] una volontà di ferro. Basti pensare che solo nel 1983 Marc si infortunò a un ginocchio e i medici gli riconobbero un'invalidità di tale portata che, insieme al fatto di dover [redacted] fermo per un lungo periodo, costrinse l'as[redacted] a versargli una tale somma che lui impiegò per costruire [redacted] albergo a Bodele, [redacted] Austria, dove vive.

L'Italia sciistica comunque per il momento deve continuare [redacted] coccolarsi questo pur sempre gran[redacted] Tomba, l'unico azzurro in grado [redacted] vincere e [redacted] puntare ai Mondiali. [redacted] gigante di ieri infatti [redacted] mancato Luca Pesando che dovrebbe essere il numero due della squadra, a [redacted] di un improvviso mal di schiena. Il povero Pramotton è saltato a quattro porte dalla fine nella prima manche quando aveva la possibilità di inserirsi nei primi 30. Belfrond, Ghedina [redacted] Gerosa hanno deluso. Dobbiamo accontentarci dei pur promettenti Patrick Holzer (23°), Josef Polig (24°) [redacted] Alberto Senigagliesi (26°). Essendo tutti partiti [redacted] numeri alti, hanno fatto del loro meglio, ma non basta per sorridere.

Il dt Helmuth Schmalzl che avrebbe dovuto annunciare la squadra di gigante per Saalbach ha infatti preferito prendere tempo: «Tomba è sicuro ovviamente, per Pesando vedremo come risolve i problemi di schiena. Il giovane Patrick Holzer è uno [redacted] più costanti e dobbiamo vedere anche Richard Pramotton. Il gigante sarà l'ultima gara dei Mondiali, ci restano venti giorni e qualche gara Fis per decidere».

**Cristiano Chiavegato**

### Alberto non si arrende

*«Per la Coppa niente è perduto dopo i Mondiali farò i superG»*

**ADELBODEN.** Al traguardo, nel fondo valle difficile da raggiungere [redacted] sci, lontano dai suoi tifosi che comunque strepitavano vicino al cancelletto di partenza, Alberto Tomba non è apparso particolarmente felice. Diciamo che lo ha accettato, come un premio per aver concluso la gara. In realtà il bolognese in entrambe le manches è sembrato un po' frenato. «Venti punti - ha dichiarato - v[redacted] bene. Mi servono per superare quella maledetta quota 97 sulla quale mi ero arenato. Certo questo Girardelli va proprio forte. Adesso [redacted]que pensiamo [redacted] futuro. Andrò ad allenarmi in slalom per qualche giorno, forse a Domodossola. Poi i mondiali. Ma io non considero ancora persa la Coppa: dopo Saalbach farò [redacted] superG [redacted] chissà, forse in America, lontano da tutti, così nessuno lo viene a sapere, disputerò le discese». Una battuta ovviamente, anche se Alberto dentro di sé sente che potrebbe fare di più e dice: «Se faccio [redacted] gara, qualsiasi, posso arrivare [redacted] i primi».

Come è stato questo gigante? «Nella prima manche sono partito con il fiato grosso, in quanto non mi avevano avvertito che i concorrenti scattavano ogni minuto e non con intervalli di 1'30". Stavo ancora preparandomi. Nella seconda ho attaccato normalmente, credo anche di [redacted] abbastanza bene». Qualcuno ha voluto drammatizzare dicendo: questa potrebbe anche essere l'ultima gara di sci, [redacted] scoppia la guerra. «Speriamo di no - ha risposto Alberto pensieroso -. In ogni [redacted] se proprio guerra dovesse essere, auguriamoci [redacted] sia breve».

Poco dopo è arrivato Marc Girardelli, modesto e riservato: «Non credevo proprio di vincere. Ho tirato al massimo perché non [redacted] nulla da perdere. So come va Tomba in gigante [redacted] sono convinto che lui in questo momento [redacted] condizionato dalla necessità [redacted] arrivare al traguardo. E' un fuoriclasse e sarà l'uomo [redacted] battere ai Mondiali». [c. ch.]

**Verso [redacted] quarta Coppa.** Marc Girardelli, [redacted] punti in quattro giorni

### [redacted] SOLO DODICESIMO

**Gigante:** 1. Girardelli (Lux) 2'06"72; 2. Tomba (Ita) 2'07"28; 3. Nierlich (Au) 2'07"41; 4. Accola (Svi) 2'07"48; 5. Mader (Au) 2'07"53; 6. Von Gruenigen (Svi) 2'07"67; 7. Nobis (Usa) 2'08"17; 8. Aamodt (Nor) 2'08"24; 9. Kaelin (Svi) 2'08"37; 10. Knoeri (Svi) 2'08"49; 11. Nyberg (Sve) 2'08"55; 12. Furuseth (Nor) 2'08"57.

**Coppa del Mondo:** 1. Girardelli punti 176; 2. Heinzer 129; [redacted]. Tomba 117; 4. Furuseth 112; 5. Mader 87.

**Coppa di gigante:** 1. Tomba 77; 2. Girardelli 57; [redacted]. Nyberg 52; 4. Kaelin 51; 5. Nierlich 46.

## SPORT [redacted]

**[redacted] 1**
### La nuova Ferrari [redacted] in Francia

**LE CASTELLET.** Predebutt[redacted] Le Castellet della 642, la monoposto Ferrari per il mondiale '91, che sarà presentata ufficialmente in febbraio a Maranello. La vettura, insieme con due vecchie 641/2 nella configurazione aerodinamica imposta dai nuovi regolamenti, ha girato ieri con Jean Alesi (1'06"26), che si è dichiarato molto soddisfatto: «E' più maneggevole e facile da guidare». L'esemplare visto nel circuito francese ha circa [redacted] 70-80% delle novità previste, tra cui le sospensioni elettroniche autolivellanti. Alain Prost si [redacted] dedicato al collaudo di una 641/2 (70 giri), provando una serie [redacted] partenze (1'06"05). In pista anche vari piccoli teams, [redacted] Capelli (March) in evidenza (1'07"07). I test proseguono sino a venerdì.

**[redacted]**
### A colloquio con il padre per tre ore

**BUENOS AIRES.** Diego Maradona, subito dopo [redacted] suo arrivo, [redacted] è recato a trovare il padre nella lussuosa villa del quartiere residenziale di Villa Devoto. Il calciatore ha trovato il padre, dimesso da pochi giorni dall'ospedale, in buone condizioni. La visita è durata tre ore. Maradona e la sua famiglia sono poi partiti per una destinazione sconosciuta. L'argentino ha chiesto ripetutamente ai giornalisti di essere lasciato tranquillo perché intende dedicare tutto il suo tempo al padre convalescente.

**CESENA**
### I giocatori contestati [redacted] tifosi

**CESENA.** Ieri, alla ripresa degli allenamenti a Villa Silvia di Lizzano, un centinaio di tifosi ha vivacemente contestato la squadra. E' intervenuto [redacted] presidente Lugaresi che, dopo uno scambio di battute con la tifoseria, è riuscito a riportare la calma. Intanto, il capitano del Cesena, Piraccini, dovrà saltare due turni di campionato per uno stiramento ai flessori della coscia destra riportato durante l'incontro di domenica [redacted] il Parma.

**MILAN**
### [redacted] prezzi per la partita col [redacted]

**MILANO.** Il Milan ha ripreso la preparazione. All'allenamento ha partecipato anche Van Basten che solo in serata è partito per Napoli per giocare oggi con la nazionale di Lega, mentre è rimasto fermo Baresi per [redacted] lieve dolore a un tendine. Il Milan ha reso noti i prezzi dei biglietti per la prossima gara di Coppa Campioni [redacted] il Malines a San Si[redacted]: da un minimo di 20 mila lire per i popolari del terzo anello a un massimo di 200 mila per le tribune centrali, con un aumento medio, rispetto [redacted] passato del 15%.

**PALLAVOLO**
### Coppe, cinque italiane oggi [redacted] campo

**BOLOGNA.** Cinque squadre italiane impegnate oggi nelle coppe europee. In Coppa Campioni, la Philips Modena affronta [redacted] Las Palmas e la Maxicono Parma riceve il Bayer Leverkusen. In Coppa Coppe la Gabeca Montichiari affronta la seconda trasferta consecutiva contro l'Automobilist Leningrado. In Coppa Cev sono in programma Noliko Maaseik-Sisley Treviso e Cisneros Tenerife-Charro Padova.

**BASKET**
### Scavolini nella tana del Kingston

**MILANO.** Otto squadre italiane scendono in campo stasera nelle coppe europee di basket. In Coppa Campioni spicca il match della Scavolini a Londra contro il Kingston; in Coppa Coppe la Knorr è impegnata [redacted] Mosca contro la Dinamo mentre in Coppa Korac la Ranger Varese ospita il Mulhouse. Intanto la Billy Desio ha comunicato di aver esonerato l'allenatore Massimo Masini. La squadra, reduce da troppe partite deludenti è stata affidata [redacted] Meneguzzo, fino a ieri assistente di [redacted]asini.

**SCI DONNE**
### Proteste per il tracciato troppo ripido

**MERIBEL.** La prima prova cronometrata di allenamento, programmata ieri in vista della libera femminile di venerdì a Meribel, è stata rinviata di 24 ore dopo la protesta di numerose squadre che hanno ritenuto troppo ripido il tracciato. Le prove si terranno oggi e domani mentre è stata annullata la discesa di qualificazione di domani. Questo il nuovo programma delle gare di coppa del mondo: venerdì alle [redacted],15 libera, sabato alle 10,30 supergigante.

**[redacted]**

## Nessuna casualità dietro le sette medaglie d'oro di Perth

# La Cina spiega il miracolo

## *«Il nostro doping? Duri allenamenti»*

Lin Li ha [redacted] ai Mondiali due medaglie d'oro nei [redacted] e [redacted] misti, il nuovo [redacted] ha fatto registrare tredici presenze sul podio

**PERTH**
DAL NOSTRO [redacted]

Prima di tornare in patria, l'allenatore capo del nuoto cinese sfolgorante al Mondiale, Chen Yunpeng, [redacted] anni, delfinista di valore nel 1958, quando - dice lui - stava vicino ai migliori tempi europei, ha finalmente accettato di parlare con pochissimi giornalisti della straordinaria esperienza australiana, culminata in quattro ori fra le donne, più tre ori nei tuffi (due donne [redacted] uomo), con un totale di tredici presenze sul podio. Le [redacted] hanno vinto i 50 stile libero con Zhuang Yong, i 100 delfino con Qian Yong, i 200 e i 400 misti con Lin Li, e di esse [redacted] anche [redacted] perché i maschi cinesi [redacted] stati ridicoli Chen ha parlato intanto che razzolava intorno a lui [redacted] bimbetta, Fu Mingxia, alla quale [redacted] possono dare al massimo nove anni: mentre invece ne ha ben dodici ed è campionessa mondiale di tuffi dal 10 metri.

Perché le donne cinesi così brave e gli uomini neanche [redacted] finale B? «Per tre ragioni. Le nostre ragazze hanno una statura media simile a quella delle ragazze occidentali, i nostri ragazzi sono più bassi. Le cifre: a Seul la statura media delle finaliste nel nuoto era di 1,741, quella delle nostre atlete era di 1,725. Tra i finalisti, invece, grande distacco: 1.885 contro 1.796. Ci sono tanti ragazzi [redacted] alti, si capisce: ma scelgono il basket e la pallavolo».

Tre ragioni, ha detto. «Quella esposta basterebbe già a spiegare quasi tutto. Ma c'è anche il fatto che l'allenamento con i pesi sviluppa assai di più i muscoli delle donne che quelli degli [redacted]mini. Terza ragione: le donne sostengono meglio le fatiche della preparazione».

Su quanti atleti lavora? «Per la squadra nazionale su una cinquantina, fra donne e uomini. Scremati a loro volta da venticinquemila che praticano [redacted] nuoto intensamente. Dal basso spin[redacted] decine, centinaia di milioni di cinesi che sanno [illegible]. Noi riuniamo a Pechin[illegible] [illegible]giori: hanno assistenza sci[illegible]ca, cibo speciale provenient[illegible] anche dall'America, viaggiano periodicamente per gare in Australia, Canada, Stati Uniti e Giappone. Insomma sono motivatissimi. E quelli che vincono sono eroi per l'opinione pubblica. E ricevono denaro: credo che un successo mondiale significhi almeno duemila dollari di premio».

C'è una politica del governo più spinta a pro dello sport, per riconquistare in qualche [redacted] i giovani dopo i fatti della piazza Tienamen? «Il governo fa in effetti moltissimo per [redacted] nuoto. Nuoto e tuffi, [redacted] capisce [redacted] preoccupa il nuovo limite dei 14 anni per i tuffi, vuol dire che i nostri piccoli cominceranno a vincere un po' più tardi».

Vi accusano di usare i metodi della Germania Est, incluso il doping. «Lo so, e rido. Nel 1980 il nostro nuoto era diretto [redacted] Rudolph Krauss, della Ddr, ma lui ci insegnò soltanto lo sport vero. Le accuse di doping sono [redacted] messe [redacted] giro, lo scorso settembre dopo i Giochi asiatici di Pechino, da un allenatore di Hong Kong che aveva fatto con i suoi atleti una figuraccia. Parlò di confidenze da parte [redacted] un mio assistente ubriaco. Ma i miei assistenti sono tutti astemi. La [redacted]rità [redacted] che i nostri ragazzi si allenano duro, tre-quattro ore al giorno, quantità e qualità, e fuori acqua tanti pesi, tante macchine sviluppamuscoli, macchine americane [redacted] tedesche e cine[redacted]. La verità è che nelle scuole i nostri bambini imparano tutti a nuotare. La verità è che abbiamo tanta gente con cuore forte, grosso, sviluppato dal [redacted] misura superiore di un terzo alla media. [redacted] muscoli bene costruiti. La verità è che adesso troveremo anche campioni uomini, magari qualcuno già per le prossime Universiadi in Inghilterra, per i Giochi Transpacifici in Canada. Giovani e [redacted] giovani: la media delle finaliste olimpiche a Seul era di 19 anni [redacted] 3 mesi, quella delle nostre [redacted]tatrici di 19 e [redacted]. Per gli uomini, 21 e 9 gli altri, 23 e 2 noi».

Praticate raduni in quota? «Mediamente dal 1986 tre all'anno, di tre-quattro settimane l'uno, a Kummin, 1893 metri, al confine con la Birmania, in vasche coperte da 50 e da 25 metri». Ma perché avete ritirato dalla finale la 4 × 100 mista femminile? «Non c'erano speranze di podio, la ranista era malata, e volevamo che le nostre tenessero tutte le forze per le gare individuali».

**Gian Paolo Ormezzano**

**TENNIS**

## Solo quattro giocatori continuano l'avventura negli Australian Open

# La giornata nera degli azzurri

## *Torneo finito per Furlan, Pistolesi e la Reggi*

**MELBOURNE.** Giornata storta agli Australian Open per tre dei cinque italiani impegnati [redacted]: fuori Furlan, Pistolesi e la Reggi, avanti la Caverzasio e la Romano. Perciò dopo il primo turno restano in corsa quattro italiani su otto (nella prima giornata dentro Caratti e Camporese, eliminato Canè). Ieri Renzo Furlan è stato severamente sconfitto dal francese Fleurian, finalista la settimana scorsa ad Auckland. Per Furlan un vero calvario: dall'1-1 del primo set ha perso la bellezza di 17 giochi consecutivi. Nel secondo set dopo aver fatto un «quindici» ha perso poi 19 punti di seguito. Poco di più ha fatto Claudio Pistolesi contro il davisman tedesco Charly Steeb. Solo nel terzo set c'è stato un po' di equilibrio fino al 3-3.

Meglio sono andate le cose in campo femminile. La Caverzasio [redacted] sconfitto in tre set la tedesca Meier, una giocatrice solida da fondocampo che vale più del su[redacted] attuale 122° posto mondiale. Ora, però, all'italiana si pone di fronte un ostacolo insormontabile, Monica Seles. Buono anche il comportamento della diciannovenne Francesca Romano che non ha avuto problemi con la tedesca proveniente dalle qualificazioni [redacted]ver Skuly. Niente da fare invece per la Reggi che, opposta all'americana Whitlinger, ha conquistato il primo set al tie-break per 7-3 cedendo poi nettamente.

Sono cadute tre teste di serie, Emilio Sanchez (8), Chesnokov (9) e Hlasek (11), battuti rispettivamente da Woodforde, Arias e Stoltenberg. Stamane di nuovo [redacted] in campo Caratti, contro lo svedese Engel, e per Camporese, l'olandese Haarhuis. [n. c.]

**Risultati principali. Maschili primo turno:** Fleurian-Furlan 6-1, 6-0, 6-0; Forget-Skoff 7-6 (7-5), 6-2, 6-4; Edberg-Poliakov 6-1, 7-6 (8-6), 6-2; Wilander-Donnan 7-6 (7-5), 6-3, 6-4; Woodforde-Emilio Sanchez, 0-6, 7-5, 7-6 (7-5), 6-2; Prpic-Pugh 6-3, 6-2, 3-6, 6-2; Krishnan-Jelen 7-6 (8-6) ritirato per contusione; Stoltenberg-Hlasek 0-6, 6-4, 7-5, 6-4; Lendl-Benhabiles 6-1, 6-1, 6-3; Ivanisevic-Bruguera 6-4, 0-6, 6-1, 6-4; Courier-Gunnarsson 6-3, 6-4, 6-2; Masur-Stolle 6-1, 6-2, 6-2; Koevermans-Pate 6-4, 6-2, 3-6, 2-6, 6-0; Saceanu-Tarango 2-6, 6-3, 6-2, 3-6, 7-5; Cash-Novacek 6-2, 6-4, 6-1; Arias-Chesnokov 6-0, 6-3, 4-6, 2-6, 6-4; Steeb-Pistolesi 6-2, 6-2, 6-3; secondo turno: Gilbert-Wheaton 6-4, 4-6, 6-3, 7-6 (7-5). Singolare femminile: Sanchez-Medvedeva 6-0, 6-2; Novotna-Minter 7-6 (9-7), 6-2; Zvereva-Elgoson 6-3, 6-4; Whitlinger-Reggi 6-7 (3-7), 6-2, 6-2; Caverzasio-Meier 6-3, 3-6, 6-3; Romano-Skulj 7-5, 6-2; Seles-Hack 6-0, 6-0.

**RAID**

## La sua Citroën s'insabbia nella Parigi-Dakar

# Vatanen perde due ore ma rimane al comando

**KIFFA.** Lo svedese Kenneth Erickson (Mitsubishi) ha ottenuto ieri il suo quinto successo di tappa nella Parigi-Dakar vincendo la frazione [redacted] Tichit a Kiffa in Mauritania, ultima frazione della tappa-marathon del raid.

Al termine di 532 km, impegnativi e pieni di asperità, prima fra tutte il terribile passo di Nega, Erickson ha preceduto, come lunedì, il connazionale Pierre Lartigue, suo compagno di scuderia, di 1'30". Come già accaduto nella tappa precedente, il leader della classifica delle auto, il finlandese Vatanen, [redacted] giunto al traguardo con un pesante ritardo (quasi due ore). Ieri la sua Citroën si è nuovamente arenata, proprio sul passo Nega e [redacted] con l'aiuto del camion assistenza è riuscito a ripartire.

Poiché questo era l'ultimo grande ostacolo del raid, il finlandese, ancora [redacted] testa con un buon margine [redacted] vantaggio è dunque a un passo dal vincere la sua quarta Parigi-Dakar.

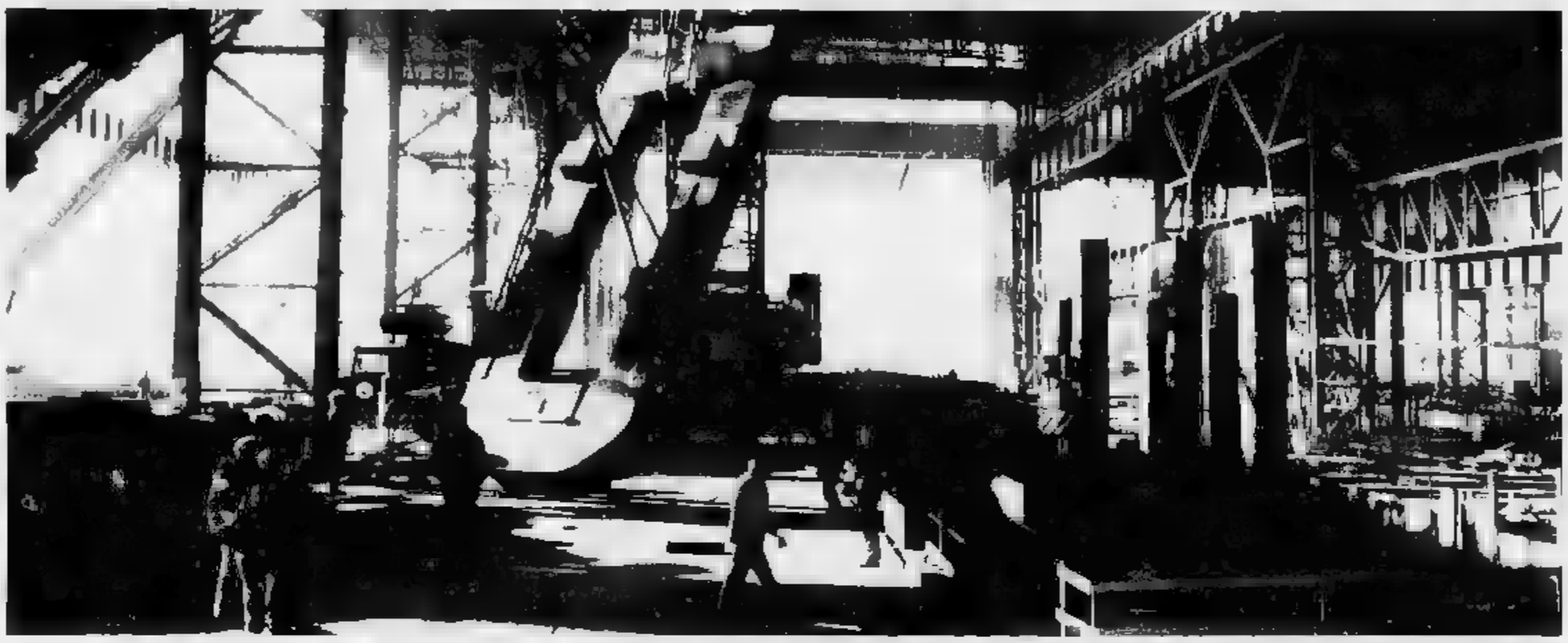
Da segnalare inoltre [redacted] continua rimonta di Vismara e Fogar. Dopo [redacted] pesante penalizzazione di 12 ore [redacted] la rimonta dal 50° [redacted] 40° posto di lunedì, ieri hanno migliorato ulteriormente la loro posizione.

Nelle moto, l'italiano Edy Orioli (Cagiva) è giunto terzo, a 18'11" dal vincitore, il francese Thierry Magnaldi, che si è imposto con [redacted] distacco di 12'38" sul compagno Peterhansel, che resta al comando della classifica generale provvisoria. Il suo vantaggio sugli immediati inseguitori si è assottigliato: 15'44" su Magnaldi e 31'31" sull'altro francese Lalay (Yamaha).

Domani la [redacted]ana della Dakar farà il suo ingresso in Senegal per la penultima speciale di 283 km da Kiffa a Kayes, prima del trasferimento [redacted] Tambacounda. [c. p.]

Arvedi

# Costruiamo l'acciaio del duemila

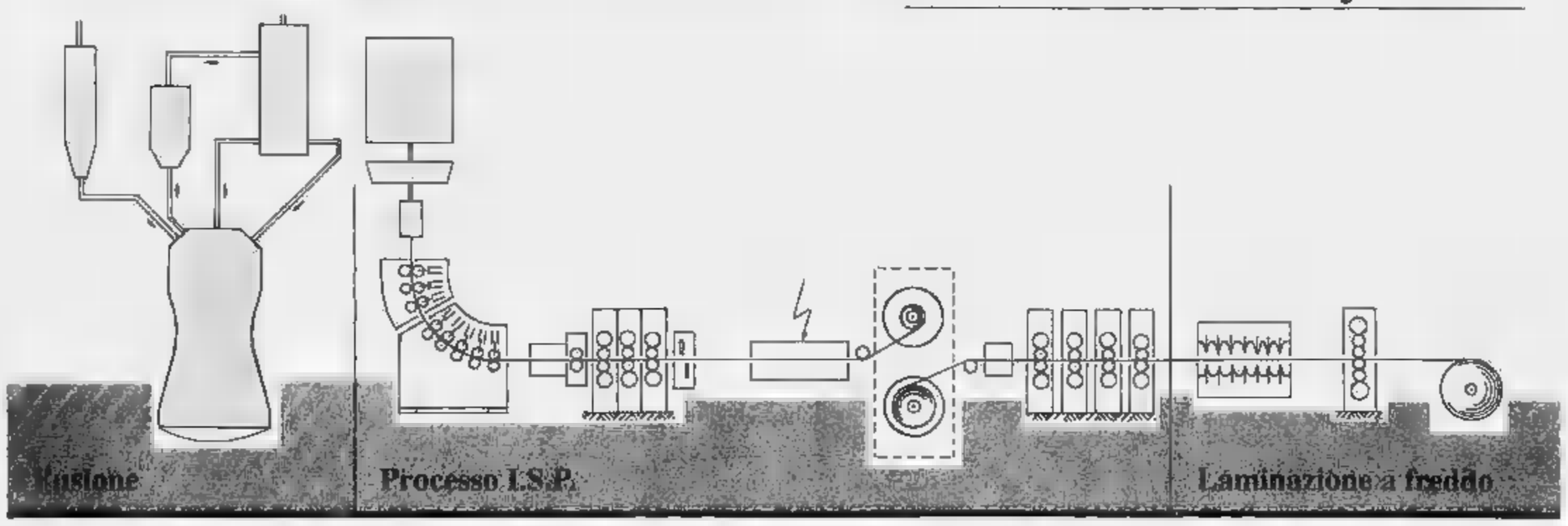


*Nella foto: l'unico impianto al mondo con processo I.S.P. in costruzione a Cremona.*

**CON IL NUOVO PROCESSO I.S.P., BREVETTATO ARVEDI -MANNESMANN, DALLA FINE DELL'ANNO PRODURREMO A CREMONA COILS A CALDO DI QUALITA' CON UN RISPARMIO ENERGETICO DEL 50%.**

# e pensiamo oltre

**IL NOSTRO PROCESSO I.S.P. RENDE POSSIBILE LO SVILUPPO DI UN CICLO PRODUTTIVO DIRETTO DA MINERALE A COILS A FREDDO DI QUALITA'.**




**UNA GRANDE OPPORTUNITA' PER L'INDUSTRIA SIDERURGICA ITALIANA, PER I TRASFORMATORI E GLI UTILIZZATORI DI ACCIAI LAMINATI PIANI.**

Arvedi
acciai e tubi di qualità

camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA n° 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA n° 2
Adriano 1

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Mercoledì 16 Gennaio 1991
via Marenco 32, telefono 65.681

il solarium di
camurati
C.so Ferrucci 32
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
Via Montecuccoli 5
Tel. 544.971 - 544.393

*Contro le speculazioni*

## Insieme il controllo dei prezzi

Il panico negli acquisti è cosa nuova in Italia: Torino, come Milano, Roma e Napoli, soltanto per citare alcune tra le città-campione, hanno già sostenuto e passato la prova di consumatori lanciati allo sbaraglio dalle loro stesse paure.

Paura di che? Della guerra nel Golfo, confessano alcuni senza spavalderia. Dei rincari, ammettono i più senza riluttanza. E il fenomeno si traduce in una parola: accaparramento.

Non vogliamo accusare nessuno. Comprendiamo le umane angosce di chi, con i capelli bianchi, ha già subito una guerra, e di quelle famiglie che fanno quadrare i bilanci anche sommando le lirette. Ma vogliamo confermare a tutti i consumatori il sostegno de La Stampa contro eventuali speculazioni.

Dalle prime avvisaglie di sabato scorso, alcuni giornalisti stanno seguendo non soltanto «la corsa agli acquisti» nei supermercati torinesi con scaffali sprovvisti di zucchero, sale o pasta (riforniti al completo nel giro di poche ore), ma soprattutto l'andamento dei prezzi al consumo. Lo si fa un po' alla buona, con le stesse tecniche dei consumatori che si orientano nelle compere sulla base del «saper spendere» confrontando qualità e prezzo sempre nello stesso banco, negozio o supermercato.

Anche ieri, oltre alle notizie di cronaca, abbiamo annotato i prezzi dei prodotti. Tutti concordi: «Abbiamo scorte abbondanti, si riesce a fare fronte a qualsiasi richiesta. Nessun aumento in vista». Come non credere? Ma si sa che, quando scatta un aumento della benzina, le tariffe dei trasporti si adeguano. E poiché il «mercato è vischioso», in breve si adeguano anche finocchi e cavolfiori, arance o mele, primi generi alimentari a dimostrare la tensione dei prezzi. Meno rapidi, ma immancabili, gli «aggiornamenti» dei prodotti industriali, dalla pasta al tonno all'acqua minerale.

Ecco la miccia, già innescata da immotivate abbondanti scorte fatte dalle famiglie e conservate chi sa come (magari anche con danno della salute).

Ebbene, nasce oggi su La Stampa un osservatorio dei prezzi al fianco dei consumatori e dei commercianti onesti. Accettiamo segnalazioni da tutti, gli uni e gli altri. Non accettiamo le speculazioni.

**Simonetta Conti**

Vigilia di guerra tra i banchi del mercato, dove massaie e sensali s'improvvisano strateghi

# L'ombra di Saddam a Porta Palazzo

## *A caccia di zucchero, discutendo di missili e bombe*

Al mercato alimentare lo stand di pasta, farina e riso era tra i più affollati. «Stiamo vendendo il quintuplo del normale» confermano le titolari. Per lo zucchero esaurito offerto un sovrapprezzo

Che martedì per Patrizia Fasciola e per la madre Adriana, dietro il bancone dello stand del mercato alimentare di Porta Palazzo: Loro sole, nel freddo padiglione in cui vanno e vengono e anziani, bambini e giovanotti arabi, sono specializzate nella vendita di pasta, farina e riso. Prodotti che paiono essere stati dalla magia: tutti li vogliono, in quantità scriteriata. Così, in breve, negli scaffali cominciano ad aprirsi occhiaie vuote. «Stiamo vendendo - ansimano le commercianti - il quintuplo del normale».

### Via con pacchi di riso «Tutto verrà razionato»

La ressa sgomitante sotto l'alto bancone giura di temere per la guerra, confessa il timore di un prezzi. Gratta gratta, però, si materializzano i fantasmi della psicosi bellica: una signora bruna, caricandosi di pacchi riso, grida: «I giornali dicono che ci sarà il razionamento», un pensionato strepita: «Parlano di oscuramento, significa che c'è il pericolo di bombe irachene sull'Italia. Insomma, perché mai si oscurerebbero le città?».

Sia ingiustificato è l'assalto alla pasta, sorprendente, e parimenti irrealistico, è l'immagini collettivo sulle conseguenze della guerra. Nicola Cacucci, che da trent'anni vende biancheria sul lato della piazza prospiciente la galleria Umberto I, disquisisce: «I missili di Saddam volano per migliaia di chilometri, quindi non c'è da stare tranquilli. Inoltre, pensiamo agli attentati, qua girano un di arabi». Cacucci prefigura scenari apocalittici, armi chimiche renderanno l'aria irrespirabile, speriamo arrivi sin qua», raccoglie il borbottato delle clienti e l'unanime «I giornali e la televisione dicono che se la guerra scoppia quel pazzo butta i gass. Inutile obiettare, il comune sentire è questo.

Proprio dinanzi a Cacucci c'è un chiosco di alimentari. Naturalmente, la spopola. Tra litigi e minacce. Una casalinga, Anna Maria Vignone, compra e compra, ammucchia le confezioni in grosse sporte e sulle esili braccia della figlia, protesta con il commesso: «Fuori lo zucchero, sennò vado dai vigili». Cieca ai dinieghi dell'uomo al di là del bancone, insiste, suscita il risentimento della coda, ottiene il miracolo: il paziente commesso si caccia nel retro, ne esce con il bianco pacco di zucchero: «E' l'ultimo».

Non ce n'è più, invece, nello stand di Patrizia Bonanno. Sono le 11: la commerciante assicura di aver venduto in nemmeno tre ore due quintali e adesso, assieme al Sante Petraglia, deve pure sorbirsi gli insulti a mezza voce dei clienti delusi e sordi all'assicurazione: «Nella pausa del pranzo andremo a prenderlo, tornate al pomeriggio». Una donna non si dà per vinta, domanda con tono complice: «Sono disposta a pagarlo anche di più: di 1700 lire, lo compro a duemila. Mi servono dieci chili».

In un angolo della piazza, sotto un ombrellone, lavora l'imbacuccata cartomante Tina. I clienti non mancano: almeno a costoro, a sentire la Tina, della guerra e della corsa alla pasta non interessa fico secco, vogliono sapere unicamente di amore e salute.

Paiono davvero mosche bianche. Dai supermercati di Torino e provincia giungono solo conferme sulla corsa insensata all'accaparramento. Tanto che l'organizzazione distributiva comincia a zoppicare, non fa in tempo a riempire di nuovo gli scaffali che subito sono saccheggiati. Lunedì sera il «Metro» di via Veronese ha dovuto chiudere addirittura con 15 minuti d'anticipo (alle 21) in da poter smaltire la folla entro le 22. Ma, la gente era un fiume, il lavoro è finito a mezzanotte.

### «Stessa esagerazione ai tempi di Cernobil»

Ma che se ne faranno i torinesi di tutta questa pasta, zucchero, olio, riso, scatolame? Giovanni Pezzana, direttore della catena Conti, risponde: «Una simile esagerazione era accaduta nel 1986, in seguito al disastro nucleare di Cernobil. Mesi dopo, il pubblico ci riportò indietro la roba: chi pretendeva e supplicava che la ritirassimo anche se scaduta, chi faceva il furbo e mentiva dicendo di averla comperata solo il giorno prima». Ora l'Ascom-Confcommercio tiene sono sotto controllo e livelli medi dei prezzi: «Non segnali di speculazioni. Abbiamo istituito un osservatorio dei prezzi».

Infine, code anche in banca per le pensioni, con l'inusitato fenomeno di centinaia di anziani che hanno riscosso l'assegno fino all'ultima lira, con sportelli in crisi di liquidità.

**Claudio Giacchino**

# Molotov contro la sede Pan Am

## *Nella notte allarme-terrorismo in via Arsenale*

La sede della Pan Am in via Arsenale presa di mira dai terroristi

Due bombe molotov lanciate a mezzanotte contro gli uffici di rappresentanza della Pan Am, compagnia americana, in via Arsenale 27, avvicinano Torino all'incubo della guerra. L'attentato è riuscito solo in parte: carabinieri e polizia hanno trovato una delle due bombe al di fuori degli uffici, ospitati presso l'agenzia di viaggi «Cosulich». Questo ordigno - preparato con una bottiglie di birra riempita di gasolio e cherosene e avvolta in un sacco di plastica nero - era inesploso.

Fumo e fiamme all'interno, invece, per l'altra bomba molotov, quella andata a segno. E danni gravi agli uffici: annerite pareti e arredamenti, danneggiati i computer, distrutti tutti i registri. Nessuna indiscrezione sui possibili attentatori. Polizia e carabinieri si limitano a dire che «si è trattato di un gesto dimostrativo».

Terroristi o provocatori? Mistero. La sola cosa certa è quel botto che gli allievi della scuola di applicazione, in via Arsenale angolo via Arcivescovado, hanno avvertito pochi istanti prima della mezzanotte. Un'esplosione che è arrivata fino al cinema Olimpia, dove a quell'ora gli spettatori riempivano le sue salette del seminterrato per lo spettacolo iniziato alle 22,30.

Agenti della Digos e ufficiali dei carabinieri hanno accertato che la porta d'ingresso della «Galleria Tirreno» (congiunge via Arsenale a via Arivescovado), dove oltre alla Pan Am hanno sede altri uffici e compagnie aeree, non era stata forzata.

La vetrata dell'agenzia «Cosulich» è stato infranto con una mazza ferrata. Gli attentatori hanno lanciato una delle due bombe molotov attraverso quel varco. Probabilmente l'altra è caduta loro di mano, forse a causa di qualcuno che li ha disturbati nell'azione.

In strada, s'è subito sparsa voce fra la gente che il terrorismo internazionale era entrato in azione, in anticipo sulla scadenza dell'ultimatum Onu. Voci smentite dalle forze dell'ordine: «Potrebbe anche essere uno scherzo di pessimo gusto».

Sierra Cosworth 4X4

IL MITO INTEGRALE

Euromotor
C.GROSSETO 318
TORINO

Autostadio
C.AGNELLI 22
VIA NIZZA 59
TORINO

Ford

Authos
C.G.CESARE 202
TORINO

Co-Auto
C.FRANCIA 94
COLLEGNO

Soluzioni finanziarie e
offerte da:
ifas GRUPPO
Assitalia

Ufficio per esposizioni

## E dopo 60 anni il Poligrafico «torna» in città

L'Istituto Poligrafico di Stato «torna» in città dopo 60 di assenza. Si tratta di un ritorno limitato ad un ufficio di rappresentanza, ma che per Torino ha un significato particolare, in quanto l'antico Poligrafico dello Stato sabaudo venne trasferito a Roma nel 1928. Oggi il poligrafico occupa 6176 dipendenti, registra un fatturato complessivo di 621 miliardi, stampa libri, opere artistiche e, attraverso la sezione zecca, prodotti numismatici. L'ufficio torinese, in via Cavour 17, sarà il primo spazio espositivo del Poligrafico, che intende valorizzare libri, stampe, monete, cere e tutto quanto è stato conservato fino ad oggi negli archivi di Stato. Inoltre, la sede torinese intende valorizzare sculture, bassorilievi o miniature dello scuola d'arte della medaglia. Oggi inaugurazione dell'ufficio con la mostra «Una questione di valori».

Oggi nella nuova sede di via Pedrotti con i dirigenti di Milano e Piacenza

# Cent'anni di camera del lavoro

## *Trentin e Bobbio alle celebrazioni della Cgil*

Aperta al pubblico il 9 settembre 1891, la Camera del Lavoro torinese compie il secolo di vita, ma cent'anni scoccano anche per la Cgil di Milano e Piacenza: le tre più vecchie d'Italia. Diventano una quindicina nei due anni seguenti, quando si uniscono nella Federazione delle Camere del Lavoro. Cgil nel 1906, Cgil nel '44 (la scissione di Cisl e Uil avverrà alle soglie degli Anni 50).

La vita è grama fin dall'inizio. Già nel 1897, con la prima grande vertenza, contro la ditta di pellami Fiorio, il Comune toglie al movimento sindacale sede e finanziamenti: a Milano, l'anno successivo, arrivano perfino le cannonate. Nel 1892, gli iscritti sono 1200: pellettieri, 500 tipografi, molti panettieri e una sparuta pattuglia di metallurgici. Il «periodo buio» giunge con il fascismo, con la casa assaltata dalle squadracce, i tanti operai morti trucidati, al bando nel '26, la clandestinità, per molti l'emigrazione forzata.

Il centesimo anniversario, dunque, gloriosa ricorrenza, celebrata - sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, dei presidenti di Camera e Senato, e degli enti locali - con una serie di manifestazioni nel corso dell'intero anno e il cui prologo è stata la mostra dedicata alle «Sedi storiche della Cgil», allestita da Roberto Boscarolo, segretario cittadino Cgil, nella Galleria Subalpina e inaugurata dal sindaco Valerio Zanone il 9 novembre.

Alle 10, nel salone della sede in via Pedrotti 5 definitiva e nuova «a zacca -, dove ormai sono alloggiate quasi tutte le categorie federate, si dà il via ufficiale ai festeggiamenti: una cerimonia «inconsueta», che verrà ripresa dalla Tv3 e trasmessa in diretta in Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna. Per la prima volta nella storia di questa organizzazione, si riuniscono i direttivi delle tre Camere del Lavoro; l'apertura dei lavori spetta al responsabile di quella torinese, Cesare Damiano, seguono i saluti dei sindaci delle tre città. Adesso il palco è tutto per il professor Bobbio; termina la lezione e il leader Bruno Trentin conclude la mattinata.

Tra i principali appuntamenti del '91, nelle tre città: entro maggio uno spettacolo curato da Ronconi, il mese seguente la trasmetterà storia sindacato, settembre a dicembre mostra dedicata a grandi artisti contemporanei che abbiano dedicato opere al movimento sindacale. Limitati alla Camera del Lavoro torinese: un corso su «Il battito del rock», un'inchiesta sui giovani, un torneo di calcio, una ricerca unitaria sul movimento sindacale negli Anni 70. **(c. nov.)**

A Carmagnola

## Partorisce e getta il bimbo tra i rifiuti

Dopo aver messo al mondo un neonato per strada a Carmagnola, una donna di 27 anni, madre di due bambini, lo ha gettato in cassonetto rifiuti. Il corpicino è stato trovato ieri mattina alle sei dagli addetti alla raccolta rifiuti un che stava scaricando in discarica.

SERVIZIO A PAG. 3

Piano Atm e questura: per i vandali di tutti i giorni, un tasto segreto agli autisti per dare l'allarme

# Poliziotti sui bus contro gli ultrà

## *Da domenica allo stadio due agenti su ogni mezzo*

[redacted]' guerra dichiarata tra Atm e i teppisti da stadio. Il direttore generale dell'azienda, Giovanni Fava, ha chiesto [redacted] ottenuto dal questore Annino Berardino «la protezione dei nostri mezzi e soprattutto dell'incolumità fisica degli autisti». Ma l'emergenza-calcio ha consentito un passo avanti per la sicurezza in tutti gli altri momenti della settimana: stanchi di scippi e rapine, aggressioni e vandalismi, i dirigenti della municipalizzata lavoreranno in stretto contatto [redacted] la polizia. Presto su tutti i tram e gli autobus Atm, un tasto segreto consentirà ai manovratori di allertare le «volanti».

Il problema stadio si è posto per la prima volta all'attenzione dell'Atm. Fino allo scorso campionato, i tifosi avversari delle torinesi raggiungevano a piedi [redacted] «Comunale» di corso Sebastopoli. La polizia scortava il lungo corteo fin dentro l'impianto, isolandolo dal resto della città. Una consuetudine che i chilometri tra Porta Nuova e il «Delle Alpi» hanno costretto ad abbandonare. E così, dopo la prova generale di Italia '90, da settembre è la questura a richiedere l'aiuto dell'Atm: «Ogni settimana ci comunicano [redacted] numero di autobus necessari per trasportare i tifosi. A volte sono due, tre. A volte più di dieci».

I risultati in una statistica che assomiglia di domenica [redacted] domenica a un bollettino di guerra. Tre autobus semidistrutti il 30 settembre, giorno [redacted] Juventus-Sampdoria; altri [redacted] il 28 ottobre (Juventus-Inter); ancora tre [redacted] 18 novembre (Juve-Roma). Addirittura 23 [redacted] 2 dicembre, partita Juventus-Fiorentina. Ricorda Fava: «Erano disponibili dodici mezzi, uno non arrivò nemmeno allo stadio, l'autista lo dirottò subito [redacted] questura. Tutti gli altri furono danneggiati. Li abbiamo sostituiti durante la partita: ebbene, al ritorno i fiorentini [redacted] ne hanno sfasciati altri 11».

Ultimo episodio, domenica 6 gennaio: 4 autobus a pezzi, sedili sradicati, macchine obliteratrici (servono [redacted] bollare i biglietti) gettate in strada, tetti sfondati. Qualcuno si è portato a casa addirittura il campanello per la richiesta di fermata. E un autista all'ospedale, picchiato. Danni per centinaia di milioni.

Pressato [redacted] sindacati («gli autisti rischiano troppo») e preoccupato per i conti dell'azienda, Fava si è recato dal questore: «Un franco colloquio, durante il quale il capo della polizia [redacted] ha ringraziato per il lavoro fin qui svolto dall'Atm. Ed ha aderito alle nostre richie[redacted]. Gli autobus saranno come sempre scortati da due volanti, [redacted] davanti [redacted] uno dietro. In più, su ogni mezzo saliranno due poliziotti. Non sono pochi per affrontare 50 o 60 scalmanati? «Come deterrente dovrebbero bastare. Ricordo che il questore ci ha autorizzati a non partire senza [redacted] scorta [redacted] bordo ed [redacted] ho trasmesso l'ordine agli autisti». [redacted] comincia da domenica, partita Juventus-Genoa. L'accordo comprende un'altra agevolazione per l'Atm: i dirigenti dell'ufficio legale potranno consultare immediatamente l'elenco dei vandali identificati dalla polizia, ed iniziare le cause per il rimborso del danno subito.

La seconda parte del piano anti-vandali prescinde dal discorso stadio. E prende in esame i rischi per micro-delinquenza e vandalismi. Le statistiche confermano: ogni anno le aggressioni a graduati e autisti si contano a decine, in maggioranza nelle ore notturne e in periferia. Tanto che di notte alcuni capolinea vengono spostati in zone meno «calde». Negli uffici dell'Atm c'è una mappa delle zone pericolose, punti neri [redacted] confini della città e in qualche caso anche in centro: piazza Statuto, corso Dante, via Accademia Albertina.

Per arginare i «guerrieri della notte» (ma anche per limitare scippi e rapine durante il giorno) gli autisti potranno pigiare un pulsante segreto. Come [redacted] viene per le banche, l'allarme scatterà alla centrale Atm e, grazie a un ponte radio, in questura. Tutti i mille autobus e tram ne saranno dotati entro fine [redacted] anno: «Ma già entro pochi giorni il sistema verrà applicato sul [redacted] per cento dei [redacted]» assicurano in corso Turati.

**Giampiero Paviolo**

La polizia ferma [redacted] teppista che ha devastato [redacted] autobus dopo Juventus-Napoli (6 gennaio). Nella tabella a fianco, l'elenco dei mezzi Atm semidistrutti dall'inizio del campionato: danni per centinaia di milioni. Da domenica [redacted] sorveglianza della polizia sarà rafforzata con due agenti su ogni mezzo

Trasporti

## Il Piemonte vuole l'[redacted]

L'alta velocità ferroviaria per portare il Piemonte in Europa. Sembra [redacted] slogan, invece è il programma sul quale operatori privati e pubblici e amministratori puntano la principale carta del futuro sviluppo economico della regione. E di questo [redacted] parla oggi nel corso dell'incontro tra il presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio, l'assessore ai Trasporti Luciano Panella e il commissario straordinario delle Ferrovie dello Stato, Lorenzo Necci, che arriva [redacted] Torino per conoscere in presa diretta quali sono i problemi prioritari del Piemonte in relazione al piano nazionale dei trasporti.

Alta velocità significa rapidi collegamenti [redacted] ferrovia e, soprattutto, modifica dei sistemi di trasporto con l'obiettivo di trasferire [redacted] rotaia gran parte del traffico su gomma. Il ruolo del Piemonte all'interno del piano dei trasporti è strategico, perché punto di riferimento dei collegamenti Ovest-Est [redacted] incrocio di buona parte del traffico Nord-Sud. Non è quindi casuale che il programma [redacted] sviluppo dell'Alta Velocità indichi [redacted] prioritari gli investimenti (una parte dei mille miliardi stanziati dal ministero) sulle linee, attuali e in progettazione, che collegano Torino [redacted] la Francia attraverso Lione [redacted] il capoluogo piemontese con Milano, Vene[redacted] e Trieste.

«Oggi - spiega Brizio - questi problemi saranno illustrati a Necci. Operativamente chiederemo l'immediata partenza del programma di velocizzazione delle linee per Modane, Milano, e Roma via Piacenza. Non sono richiesti grandi investimenti, [redacted] il risultato è [redacted] ridurre i tempi di percorrenza a benefi[redacted] degli utenti».

La Regione si [redacted] data da fare aderendo alle iniziative che puntano al potenziamento del trasporto ferroviario rapido, ed [redacted] parte del Comitato promotore dell'Alta Velocità sulla direttri[redacted] Ovest-Est (Lione-Torino-Milano-Venezia-Trieste) presieduto da Umberto Agnelli. In dicembre questo comitato si è dato veste giuridica di associazione per permettere l'ingresso di altri [redacted] tra [redacted] le Regioni Lombardia e Veneto. In tempi brevi (entro il '93) può entrare in funzione sulla linea tra Torino e la Francia l'Etr 450 modificato (Pendolino) e lo stesso treno è in grado di collegare dalla prossima primavera Torino con Roma via Bologna. Aggiunge Brizio: «La velocizzazione del [redacted] tra Lione, Torino, Milano e Trieste sull'attuale linea è già [redacted] passo avanti verso un siste[redacted] di trasporti moderni e competitivi. Con Necci discuteremo anche dei futuri tracciati che prevedono nuovi trafori alpini. Sulla direttrice tra Milano [redacted] l'Europa siamo, ovviamente, favorevoli al raddoppio del Sempione. Per quanto riguarda il Piemonte sono in corso trattative e ipotesi progettuali anche con le autorità francesi per la realizzazione di un nuovo traforo tra la nostra regione e la Francia». **[p. p. b.]**

Il commissario straordinario Necci a confronto con gli amministratori di Comune e Regione per definire le strutture nella città futura

# Un albergo dentro Porta Nuova

## *La stazione del Duemila nel piano delle Ferrovie*

Porta Nuova cambierà volto. Sarà completamente ristrutturata, dall'edificio centrale al punto di smistamento che dista nemmeno un chilometro dal Lingotto, l'ex stabilimento di via Nizza in via di trasformazione per diventare centro di ricerca, oltre che sede [redacted] mostre e congressi, fra cui il Salone dell'Auto.

All'interno, la stazione ferroviaria del Duemila conterrà negozi, un albergo, parcheggi. Così Porta Susa, che nella proposta municipale dovrà essere abbassata, trasferita quasi all'angolo c[redacted] corso Vittorio Emanuele e utilizzata come interscambio fra collegamenti nazionali, locali (Ciriè-Lanzo [redacted] Canavesana) e per la line[redacted] del futuro metrò.

Per discutere questi progetti, oggi, arriva in città Lorenzo Necci, il commissario straordinario dell'azienda Ferrovie. In Regione, alle 15,15 Necci affronterà il problema dei treni ad alta velocità, mentre in Comune, firmerà [redacted] protocollo d'intesa (è stato vistato dal Coreco proprio ieri) su una serie di problemi che vanno dal passante ferroviario al raccordo fra il piano regolatore predisposto dalle Ferrovie per le proprie strutture e quello della città.

Nella riunione di Palazzo Civico, il commissario straordinario incontrerà il sindaco Valerio Zanone e gli assessori all'Urbanistica, Andrea Galasso, e alle Grandi opere, Ricciotti Lerro: si affronteranno i nodi delle aree, in modo da favorire [redacted] passaggio alla civica amministrazione di quelle utili alla città in cambio di altre necessarie allo sviluppo dell'azienda Ferrovie. «Si tratta - precisano Lerro e Galasso - [redacted] trovare i punti [redacted] coincidenza fra interessi della città [redacted] quelli delle Ferrovie».

Di qui, la richiesta municipale di rivedere [redacted] precedente convenzione fra Regione, Co[redacted]ne e Ferrovie, in modo che i circa 300 miliardi dello Stato già disponibili per il quadruplicamento e l'abbassamento dei binari fra stazione Dora e Porta Nuova possano essere spesi subito. «Chiederemo a Necci - aggiungono gli assessori - l'impegno affinché le Ferrovie si adeguino al progetto della spina centrale del piano regolatore, abbassando in tempo rapido il quadrivio Zappata di corso Orbassano, con la garanzia che il Comune contribuirà alle spese per ricostruire [redacted] coprire quella nuova stazione».

Poi ci sarà il nodo di Porta Susa, del suo trasferimento, [redacted] annesso quadruplicamento e abbassamento del tratto di binari che da questo nuovo scalo raggiungeranno stazione Dora, in modo che l'operazione possa procedere assieme al piano regolatore e alla linea uno del metrò.

Nel confronto fra i due piani regolatori, della città e dei treni, entra pure il discorso delle Officine ferroviarie da utilizza[redacted] per l'eventuale ampliamento del Politecnico. [redacted] qui s'innesta un «delicato problema sindacale», [redacted] lo definisce Prospero Cerabona, consigliere comunale del psi e dipendente di queste Officine Grandi riparazioni, «Ogr». Aggiunge: «Nell'area di via Pier Carlo Boggio, di fronte a corso Castelfidardo, lavorano 550 persone. Come rappresentanze sindacali abbiamo approfittato della visita di Necci per chiedere di incontrarlo, assieme al sindaco. Se l'area serve alla città, la prenda. [redacted] prima Comune e Ferrovie ci dicano dove andremo. Per costruire un nuovo complesso come il nostro ci vogliono 4-5 anni».

Discorso, pare, prematuro, perché nessuno sa ancora dove potranno [redacted] trasferite queste Officine. «Comunque - conclude l'assessore Lerro - l'Ogr, se servirà per ampliare il Politecnico, verrà smantellata gradualmente. Lasciando tutto il tempo a Ferrovie [redacted] Comune di trovere [redacted] soluzione. Una [redacted] deve essere [redacted] un nodo ferroviario importante come quello torinese non potrà fare a meno [redacted] avere [redacted] Offi[redacted] per le grandi riparazioni».

**Giuseppe Sangiorgio**

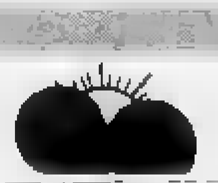
[redacted]

### *Due incontri decisivi*

Con l'arrivo [redacted] Lorenzo Necci in città, oggi si aprono per il Politecnico, tre giorni decisivi: dopo il commissario straordinario dell'azienda Ferrovie, venerdì è attesa [redacted] seconda visita, quella dell'Iri. In discussione sarà ancora quella parte del piano regolatore che prende [redacted] considerazione il trasferimento [redacted] Politecnico sulle sponde della Dora, cioè su aree in buona parte di proprietà del maggior gruppo industriale di Stato. E se con Necci il discorso Politecnico, della sua possibilità di ampliamento nella zona dov'è oggi, fra via Pier Carlo Boggio e corso Castelfidardo, sarà solo uno degli argomenti da affrontare, assieme al passante ferroviario, Porta Nuova e Porta Susa; con l'Iri il nodo dell'eventuale nuova cittadella della scienza sarà centrale: in base alle risposte romane il Comune potrà chiarire quali possibilità vi siano per un Politecnico ampliato verso corso Castelfidardo o da trasferire sulla Dora.

Lorenzo Necci, commissario straordinario delle Ferrovie sarà oggi a Torino

BOLLETTINO [redacted]



*Mercoledì 16 Gennaio*

**PREVISIONI**

[illegible] [redacted] e Valle d'Aosta: condizioni di tempo variabile con possibili schiarite. Venti moderati da Nord-Est. Visibilità buona con probabili riduzioni [redacted] il tramonto. Temperatura in lieve diminuzione

**IERI**

| TEMPERATURE IN CITTA' | |
|---|---|
| MASSIMA | 6,3 |
| MINIMA | 2,5 |
| MEDIA | 4,3 |

| AEROPORTO [redacted] CASELLE | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 5,4 | MINIMA | 1,0 |
| [redacted] | | | [redacted] |
| UMIDITA' | | | 89% |

**RECORD** del mese ultimi 50 anni

| | | |
|---|---|---|
| MASSIMA | 18,4 | 16 gennaio [redacted] |
| MINIMA | -15,8 | 10 gennaio 1945 |

**UN ANNO FA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| MASSIMA | 11,1 | MINIMA | -3,7 |

**PRECIPITAZIONI** (Caselle)

| | |
|---|---|
| Nelle ultime 24 ore | 13,8 mm |
| [redacted] di questo mese | [redacted] |
| Normale in questo mese | 47,1 |
| Totale di questo anno | [redacted] |

**OGGI** a cura di [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

[redacted] sorge alle ore 8 e 4 minuti, tramonta alle ore 17 e 14 minuti

**LA LUNA:** sorge alle ore 8 e 21 minuti, cala alle ore 17 e 51 minuti

**MERCURIO:** visibile a Sud-Est circa 45 minuti prima del sorgere del Sole

**VENERE:** [illegible] nella parte Est della costellazione del Capricorno

**MARTE:** a 119 milioni di km dalla Terra, [illegible] in aumento

**GIOVE:** è il pianeta più vistoso perché il più luminoso della notte

**SATURNO:** la luce [illegible] più debole di [illegible]

[redacted] eclisse [redacted] di Sole visibile dall'Indonesia, Guinea, Australia e Nuova Zelanda ma invisibile dall'Italia

Ultimo quarto 7 gennaio ore 20
Luna nuova 16 gennaio ore 1
Primo quarto 23 gennaio [redacted] 15
Luna piena 30 gennaio ore 7

# *Specchio dei tempi*

**Il pacifismo ad oltranza e la lezione della storia - «Stessi esami, tre ticket differenti, nessuna spiegazione» - Esattoria: la doppia coda dovrebbe alleggerire i disagi per la clientela - Una mostra-fantasma?**

Un lettore ci scrive:

«Ai 35 lettori che hanno lanciato un pressante messaggio per la pace vorrei far presente che chi ha più di 70 anni ricorda benissimo che il profondo pacifismo di due eminenti statisti inglesi ha portato, dopo l'invasione dell'Austria da parte di Hitler, alla stipula di trattati che il dittatore tedesco, convinto che fossero frutto delle fifa anglo francese, regolarmente stracciò e invase la Polonia. Chamberlain cadde nel ridicolo e la guerra fu la tragica co[redacted] quel pacifismo. La guerra fu imposta, non cercata e se non [redacted] fosse stata oggi la [redacted] uncinata dominerebbe l'Europa e forse il mondo.

«Cercare oggi la pace nel Golfo a tutti i costi non risolve nulla. Dopo [redacted] Kuwait [redacted] l'Arabia poi la Giordania e poi su sempre più [redacted].

«Gli arabi arrivarono un tempo alle porte di Vienna da un lato [redacted] in Andalusia dall'altro ma Saddam Hussein, nuovo Hitler, continuerà ad avere fra i pacifisti i migliori alleati».

Giuseppe Reynaldi

Una lettrice ci scrive:

«Nel mese di dicembre, avendo bisogno di un esame delle urine completo con urocoltura [redacted] antibiogramma, sono andata all'Usl di via del Ridotto 7, e ho pagato [redacted] ticket di 12.700 lire. Per un ulteriore controllo (avendo il forte sospetto, c[redacted]diviso dal medico di famiglia, che gli esami non fossero stati fatti bene) li ho ripetuti, ovviamente identici, all'ospedale San Giovanni Bosco, ed [redacted] ticket è stato di [redacted] lire.

«A questo punto ho voluto chiarire i motivi della differenza e mi sono rivolta [redacted] una struttura privata, convenzionata con l'Usl, e qui mi hanno detto che la tariffa del ticket, sempre per gli stessi esami, era di 5900 li[redacted].

«Avendo avuto [redacted] conferma che ciascuno dei tre centri ai quali mi [redacted] rivolta presentavo tariffe che corrispondevano [redacted] quelle segnate sulle tabelle provenienti dalla Regione, mi sono recata [redacted] documentazione (gli esami e le ricevute dei ticket) direttamente presso gli uffici della Regione, decisa [redacted] ottenere chiarezza. Qui un responsabile dell'ufficio per i ticket mi ha informato che la tariffa che avrei dovuto pagare era di 5900 lire, assicurandomi che le tariffe della tabella mostratami dovevano [redacted] applicate in tutta Italia. Per la differenza [redacted] spiegazione plausibile, se non una vaga al[redacted] possibili errori. Di rimborsi, ovviamente, neanche parlarne».

Segue la firma

La direzione della Cassa di Risparmio di Torino ci scrive:

«Il lettore Braccia, nella sua lettera del 4 gennaio, ci offre lo spunto per alcune precisazioni sul Servizio riscossione tributi.

«A seguito della riforma del sistema esattoriale, l'intera organizzazione [redacted] servizio è stata modificata in [redacted] radicale: sono state introdotte moderne procedure e apparecchiature: collegamenti in tempo reale, penne ottiche, stampanti laser, nonché l' "operatore unico" - cassiere e impiegato - che ha eliminato la doppia coda. Nei periodi [redacted] maggiore affluenza, per velocizzare ulteriormente le operazioni anche il personale esattoriale interno viene convogliato nel settore riscossione. Il lavoro viene quindi suddiviso in due fasi: quietanzamento e riscossione. Le due code a cui si riferisce il lettore non hanno perciò allungato, ma velocizzato i tempi [redacted] di elaborazione.

«Il problema reale è l'enorme affluenza di pubblico, concentrata in pochi giorni e con un orario assai limitato per disposizioni di legge.

«Per ovviare [redacted] tali inconvenienti, la banca Crt ha predisposto un servizio totalmente gratuito di addebito delle impo[redacted] su conto corrente, che evita al contribuente sia di recarsi agli sportelli esattoriali nei giorni di massima affluenza, sia di incorrere in costose dimenticanze. Nonostante una capillare campagna d'informazione, anche tramite una comunicazione allegata ad ogni cartella esattoriale, soltanto una minima percentuale di contribuenti ha finora scelto l'addebito sul conto corrente, preferendo [redacted] agli sportelli dell'Esattoria.

Segue [redacted] firma

Un lettore ci scrive

«Ma come? Si è discusso del mercatino dei libri usati per settimane e nessuno dice che è in corso una "prima mostra mercato dell'espressione giovanile" che non esiste?

«Vi [redacted] tendoni bianchi assolutamente vuoti, forse dimenticati, dal 15 dicembre in piazza Arbarello.

«A questo punto come abitante della zona [redacted] piacerebbe sapere: chi lo ha organizzato, per quale scopo e se sono stati spesi soldi pubblici».

Leonardo Pelle

Agghiacciante vicenda a Carmagnola. La donna, 27 anni, è madre di due figli

# Partorisce e getta il bambino

## *Il corpicino trovato al deposito dei rifiuti*

Pochi minuti dopo essere venuto al mondo, era già morto.

La mamma ha partorito per strada, [illegible] all'alba, accucciata contro il portone di un palazzo del centro storico, poco l[illegible] dai portici. Ha preso quel neonato che piangeva e scalpitava, è scappata verso [illegible] piazza del mercato, [illegible] scaraventato in uno dei cassonetti per l'immondizia del loro boario ed è torna[illegible] a casa, dal convivente e dai suoi due figli, 4 e 2 anni. Qui è rimasta fino a mezzogiorno, quando sono andati a prenderla i carabinieri: «Signora, gli addetti della raccolta rifiuti hanno trovato il corpicino senza vita di un bimbo mentre scaricavano al deposito. E' suo, vero?».

Rosalba Gili, 27 [illegible]i, piccola e pallida, ha detto di no. E in caserma ha continuato a negare, ostinata e decisa. Fino a quando, dopo tre quarti d'ora di interrogatorio, è crollata e ha confessato: «Per nove mesi ho nascosto la gravidanza al mio uomo. Sapevo che non voleva altri figli. L'ho fatto per lui. Per lui ho ucciso».

Ora è già libera. Il magistrato, Piero De Crescenzo, l'ha rilasciata alle cinque del pomeriggio, dopo [illegible] visite dai medici del reparto di ginecologia dell'ospedale che hanno accertato le sue buone condizioni di salute. Rosalba Gili è tornata a casa, e lì rimarrà fino al giorno del processo, quando davanti ai giudici risponderà [illegible] di infanticidio. Per il magistrato, la custodia cautelare in [illegible] è inutile: non ci sono rischi né di fuga, né di inquinamento delle prove.

La [illegible]va, una sola, era stata trovata alle sei e mezzo del mattino dagli uomini dell'Aimeri, impresa che ha in appalto la raccolta dei rifiuti a Carmagnola. «Eravamo al deposito, scaricavamo i sacchi presi dai cassonetti [illegible] centro», ricordano Domenico Tiranti e Giovanni Ferrero, autista e operatore. Un loro collega, Gaspare Amelio, ha urlato di fermare le macchine: «C'era quel neonato in mezzo a cartacce e rottami». Un maschio, [illegible] completamente nudo, già morto: «Sembrava [illegible] bambolotto».

Scoperta quasi annunciata. Lo rivela un altro dipendente Aimeri, Giuseppe Mandrile: «Alle sei meno un quarto, quando i camion erano appena usci[illegible], s[illegible] venuti i carabinieri. Un brigadiere mi ha avvisati che forse una donna aveva gettato il figlio fra la spazzatura. Ha chiesto a tutti noi di fare attenzione quando avremmo scaricato nel compattatore che va a finire alla discarica».

Dunque i carabinieri sapevano. Li aveva avvisati, alle cinque del mattino, un ragazzo di 20 anni, Luciano Casciano: uscendo di casa per andare al lavoro aveva visto una donna piegata in via Conte di Carmagnola 15. La aveva chiesto se voleva che chiamasse l'ambulanza, «ma lei sembrava sconvolta, fuori di sé, ed è fuggita senza lasciarmi il tempo di intervenire». Luciano non è rimasto altro da fare che entrare in [illegible] cabina telefonica e telefonare [illegible] 112.

Quella donna era Rosalba Gili. Davanti al portone verde do[illegible] ha partorito c'è ancora una chiazza di sangue. [illegible] sull'asfalt[illegible] si distinguono chiaramente le tracce [illegible] che portano al cassonetto: da via Conte [illegible] Carmagnola [illegible] via Cavalli, da qui alla piazza Antichi Bastioni, quella del mercato. Saranno un centinaio di metri. L'ultimo segno è davanti all'officina di un meccanico, Onofrio Ruccella: «Quando al mattino ho aperto, l'ho coperta con della segatura». Cosa ha pensato? «A una rissa fra tossicodipendenti. Se quella donna proprio non voleva il figlio poteva abbandonarlo davanti al mio garage. L'avrei preso [illegible].

### Il parto nella notte. Identificata, la mamma dice ai carabinieri: «Il mio uomo non voleva»

Per i carabinieri non è stato difficile individuarla. Hanno controllato all'anagrafe i [illegible] di tutte le donne che vivono in quella zona, vecchio case piene di miseria e disperazione, [illegible] hanno cominciato a interrogarle una ad una. Alle 12, gli uomini del capitano Stefano Palazzi, comandante [illegible] compagnia [illegible] Moncalieri, e del maresciallo Guido Pavanello, comandante di stazione a Carmagnola, [illegible] entrati nell'alloggio che Rosalba Gili divide con Luigi Bon, operaio in una ditta [illegible] manutenzione alla Teksid.

E' una povera abitazione fatta [illegible] camera, bagno e cucinino al secondo piano [illegible] questo diroccato palazzo del centro, in via Cavalli [illegible], a poche decine di metri da via Conte di Carmagnola. Sono stati i vicini a mettere i militari sulla giusta pista: «La signora Gili sembra incinta. Ma a chiunque le faccia delle domande, lei nega».

Racconterà lei in [illegible]rma di [illegible] fatto tutto da sola, e di aver tenuto il convivente all'o[illegible]. Carabinieri e magistrato le hanno creduto. Luigi Bon è sconvolto. In pantofole e tuta da ginnastica, apre la portafinestra sul ballatoio, e nel cucis[illegible] dove i due figli giocano con un peluche non fa che ripetere «Rosalba non mi aveva detto nulla».

Perché l'ha fatto? Luigi Bon non sa farsi una ragione: «Sono in mutua da mesi, abbiamo dei problemi economici e un sacco di altri pasticci. Ma le mica avrei detto [illegible] no a un altro bambino. Una fine [illegible] gonere, io non gliel'avrei fatta fare».

**Gianni Armand-Pilon**

[illegible] Gili, 27 anni, madre [illegible] due figli, ha partorito l'alba per strada: «Ho nascosto per nove mesi [illegible] gravidanza al mio uomo, perché sapevo che era contrario». Dopo l'interrogatorio, è [illegible] rilasciata
In alto **Luigi** [illegible], il convivente: «Sono sconvolto, [illegible] mento» Nella foto in basso **Giuseppe Mandrile**, addetto alla raccolta rifiuti: «I carabinieri ci hanno detto che forse [illegible] neonato era [illegible] gettato nella spazzatura»

Nell'ospedale di Chivasso, circondato dall'affetto di infermiere e medici

# Paolo sopravvive e sorride

## *Ha un mese il neonato abbandonato all'autogrill*

Paolo, quasi un [illegible] di vita. Sorride, nella sua culla all'ospedale di Chivasso, circondato dall'affetto del personale del reparto Pediatria. Anche lui abbandonato, subito dopo la [illegible] nascita, [illegible] il neonato trovato morto ieri mattina nella discarica di Carmagnola. Ma la storia [illegible] Paolo, iniziato tragicamente sul retro di un autogrill sulla Torino-Milano, è finita bene: un bel bambino di due chili e otto etti, con i capelli neri, che cresce, e presto verrà dato in affidamento preadottivo a una nuova famiglia.

Paolo è nato il 21 dicembre. Ma la [illegible] mamma ha deciso [illegible] disfarsene. [illegible] l'ha messo in una scatola, abbandonato in una piazzola di servizio. Una telefonata anonima ha avvertito la polizia, e gli agenti della Stradale [illegible] sono precipitati alla [illegible] cerca di quel neonato. Ritrovato [illegible], nonostante il freddo [illegible] dicembre. Avvolto [illegible] cura [illegible] [illegible] tutina azzurra, [illegible] due batuffoli di cotone nelle [illegible]chie, i pannolini di ricambio accanto.

Paolino nell'incubatrice

[illegible] bambino venne ricoverato d'urgenza nell'ospedale più [illegible]cino, e i medici stabilirono che [illegible] [illegible] da poche ore, ventiquattro al massimo. Della madre, nessuna traccia.

Oggi vive tranquillo tra i medici e le infermiere che lo hanno accolto quella notte, bambino gracile rifiutato dalla madre, adesso richiesto da tante persone che ogni giorno gli portano piccoli regali, chiamano l'ospedale e chiedono: «Come sta Paolo?» **(bru. gio.)**

Alla sbarra anche un prete che se la cava perché la madre del ragazzino presentò in ritardo la querela

# Tre anni all'avvocato pedofilo

## *Condannato per atti di libidine su un bambino*

Per Giancarlo Rossi Carpino, l'avvocato coinvolto nell'inchiesta sui pedofili torinesi, il primo round [illegible] [illegible] giustizia si è rivelato disastroso. Ieri è sta[illegible] giudicato per atti di libidine ad un dodicenne, assieme a don Ilario Rolle, parroco di Vallongo, vicino a Carmagnola e si è visto infliggere 3 anni [illegible] carcere di cui 2 condonati. Il prete se l'è cavata con un «non doversi procedere» perché la querela era stata presentata [illegible] ritardo dalla madre del ragazzino. I fatti risalgono a dicembre '88.

Questa vicenda [illegible] ha nulla a che vedere [illegible] l'inchiesta sui pedofili torinesi saltata per motivi procedurali nell'ottobre scorso, e che riternerà in aula a metà febbraio. L'unico punto di contatto [illegible] quella storia è rappresentato dall'avvocato Rossi Carpino, imputato in [illegible]trambi i procedimenti.

Giovanni, il ragazzino salernitano che ha accusato [illegible] prete e l'avvocato, ha alle spalle una storia disgraziata. Genitori separati, grossi problemi di adattamento. Di lui si erano occupati anche i giudici dei minori. E' stato proprio l'avvocato Rossi Carpino, che frequentava molto il tribunale dei minori, ad accompagnarlo da don Rolle, a Vallongo, vicino a Carmagnola. Cosa è accaduto in parrocchia?

Il prete, difeso dall'avvocato Savino Bracco, ha raccontato: «L'ho ospitato, ho cercato di aiutarlo. Gli ho fatto solo del bene». Giovanni, invece, parlò con un'assistente sociale (che poi presentò l'esposto) di atti di libidine da parte del prete e spiegò di essere andato [illegible] volt[illegible] nella casa di montagna dell'avvocato Rossi Carpino, ad Ala [illegible] Stura. E il legale tutte e due [illegible] volte avrebbe commesso atti di libidine su di lui. Altri incontri si sarebbero svolti nella soffitta dell'avvocato in via Saccarolli 14, vicino a piazza Statuto. Rossi Carpino ha sempre negato: «E' venuto con [illegible] solo una volta in montagna, ma non è successo nulla di quello che racconta lui. Nella soffitta non è mai venuto».

[illegible] come faceva allora a conoscere così bene la soffitta? [illegible] questo punto ha insistito il pm Pronas che ha chiesto due anni per l'avvocato e l'assoluzione per il prete: «Giovanni è stato molto preciso. Ha descritto [illegible] letto, il bagno, il tappeto di quella soffitta». Il difensore del prete, Savino Bracco: «Non è stato don Rolle a cercare Giovanni. Anzi, è proprio il parroco che ha cercato di disfarsi di lui». Bracco sollevò anche un altro problema: «La querela contro don Rolle è stata presentata dalla madre di Giovanni in ritardo, quando erano già passati 90 giorni». E il tribunale gli ha dato ragione.

I giudici non hanno tenuto invece [illegible] delle conclusioni del perito d'ufficio che aveva ritenuto Giovanni «inattendibile». Gli stessi difensori di Rossi Carpino, avvocati Durante e Zancan, avevano compreso che quella «inattendibilità» non [illegible] stava a salvare il loro assistito. Occorreva dimostrare ben altro: e cioè perché Giovanni ha accusato proprio il prete e l'avvocato che, stando alle loro deposizioni, lo avevano aiutato? Zancan ha offerto una spiegazione: «Il ragazzino era sfruttato da certi personaggi che gravitano vicino [illegible] Porta Nuova. Rossi Carpino lo sottrae alle loro grinfie e lo porta dal prete. Ma quelli [illegible] mollano. Si riprendono il ragazzino che è ben contento di tornare nel giro. Gli sfruttatori minacciano Rossi, sanno che lui vuol portare Gio[illegible] lontano dai gabinetti [illegible] Porta Nuova. E quelli convincono il ragazzino a raccontare tutte quelle storie sui soli amici che aveva: il prete e l'avvocato». Si era parlato anche di una vendetta contro don Rolle che aveva scoperto il giro in cui era finito Giovanni. Il tribunale (presidente Melchiodi) [illegible] ha creduto a questa ipotesi.

**Nino Pietropinto**

L'avvocato [illegible] **Carpino** è coinvolto anche in un'altra inchiesta sui pedofili, **Don Ilario Rolle**, parroco a Vallongo: entrambi accusati da [illegible] dodicenne

BUSO
CALZATURE
SCONTI
- VIA GOBETTI
- VIA MONTEVECCHIO
- VIA ROMA
AUT. LEGGE 00

LA FIONDA PROPONE:
2/01 Casale, città d'arte
25-27/01 Roma, La Sistina ritrovata
27/01 Le Residenze Sabaude
3[illegible] Verona Mestre: Savinio
[illegible]/02 Il Gran Carnevale di Rusolo
16-17/02 I macchiaioli a Livorno
Via Maroncelli 11 - Torino - Telefono [illegible] 533.234

[illegible] CARNEVALE DI VIAREGGIO
con veglione e cenone a Il Ciocco
8-10 Feb Viaggio in autopullman, pensione completa a Il Ciocco (4 stelle), visita di Pisa/Lucca/Barga, veglione di carnevale, be[illegible] L. [illegible].
Informazioni ed iscrizioni
M.G.M. VIAGGI - Tel. 011 839.79.41

CARNEVALE IN BRASILE
12 giorni indimenticabili L. [illegible].
Aereo, alberghi di lusso, ingresso in tribuna per le celebri sfilate, assistenza e tasse.
CEREA VIAGGI - Tel. (011) 503.703/04 Torino - Corso Turati, [illegible]

[illegible] RIVE GAUCHE [illegible]
Via Cernaia 18 (4° piano) - Tel. 011 548.854 - 534.451
Orario non stop 9-19,30; sabato 9-12,30
MARI E PAESI LONTANI OFFERTE SPECIALI
Soggiorni balneari CANCUN 7/10 gg. da L. 1.470.000, Tour YUCATAN + mare CANCUN 9 gg. da L. 1.790.000, Tour MESSICO classico 9 gg. da L. 2.150.000.
MESSICO/GUATEMALA/GUATEMALA/HONDURAS 16 gg. da L. 3.850.000, Tour MESSICO e soggiorni mare 16 gg. da L. 3.190.000, Tour MESSICO e GUATEMALA 16 gg. da L. 3.990.000.
Partenze da Milano ogni giovedì da gennaio ad aprile.
SRILANKA soggiorno mare 9/16 gg. da L. 990.000, Tour SRILANKA + soggiorno mare 16 gg. da L. 1.940.000, Tour SRILANKA + MALDIVE 16 gg. da L. 1.990.000.
MALDIVE soggiorno balneare 7/16 gg. da L. 1.490.000. Partenze da Milano ogni settimana da gennaio ad aprile.
THAILANDIA: PHUKET soggiorno mare. Partenze ogni lunedì 10 gg. da L. 1.095.000/1.495.000.
THAILANDIA: PHUKET soggiorno mare. Partenze ogni mercoledì 11/17 gg. da L. 1.470.000/2.150.000.
BANGKOK + mare PATTAYA 9 gg. L. 1.390.000, BANGKOK + mare PATTAYA 15 gg. L. 1.940.000.
BANGKOK + PHUKET 15 gg. L. 1.940.000, Tour NORD THAILANDIA in aereo L. 550.000, Tutto incluso in pensione completa in BIRMANIA + LAOS + CAMBOGIA.
SENEGAL soggiorno mare 9/16 gg. da L. [illegible].000, Tour SENEGAL + soggiorno mare 9 gg. da L. 1.690.000. Partenze da Milano ogni sabato da gennaio ad aprile.
KENYA in aereo voli domenicali dal 6/1. Hotel 3 stelle. Pensione completa. Trasferimenti ed assistenza. Giorni 9 gg. L. 1.995.000 15 gg. L. 1.335.000. Solo volo L. 950.000.
CUBA in aereo voli mercoledì dal 2/1. Hotel 3 stelle. Trasferimenti ed assistenza. Speciale 15 gg. L. 1.590.000. Solo volo L. 990.000.
VENEZUELA: Isola Margherita in aereo voli domenicali dal 6/1. Soggiorno balneare club 4 stelle. Mezza pensione. Speciale 4° gg. L. 1.090.000. Solo volo 1.060.000.
BALEARI: Palma di Maiorca in aereo da Torino voli diretti dal 7/1. Hotel 3 stelle. Pensione completa. Giorni 8 gg. L. 984.000 - 15 gg. L. 964.000.
TUNISIA in aereo voli domenicali dal 20. Hotel 3 stelle. Pensione completa. Djerba 8 gg. L. 790.000 - 15 gg. L. 824.000. DJERBA in aereo voli lunedì dal 7/1. Hotel 3 stelle. Pensione completa. Giorni 8 gg. L. 960.000 - 15 gg. L. 940.000.
CANARIE: Tenerife, Gomera, Fuerteventura voli lunedì. Hotel 3 stelle. Mezza pensione. Trasferimenti ed assistenza. Giorni 8 gg. L. 690.000 - 15 gg. L. 990.000.

dal 1861
PROCHET
MAGIA DELLE COSE BELLE E PREZIOSE DI SEMPRE...
CRISTALLI, PORCELLANE, CERAMICHE D'ARTE, POSATERIE, [illegible]
LISTE NOZZE
Contrada del Gambero D'Oro
Torino - via Pietro Micca 6 - tel. 51.91.09

Palma
Corso Giovanni Agnelli 100
Specializzato in taglie forti
VENDITA [illegible]
CAPPOTTI L. 256.000
ABITI L. [illegible]
GIACCHI L. 198.000
PANTALONI L. 67.500
Tutti i capi sono di pura lana vergine di grandi marche
Su tutti i capi donna sconto del 30%
EFF COM LEGGE 80

BabyClub
MODA BIMBI E RAGAZZI
Sconti fino al 50%
Orario continuato 9,30-19,30
VIA NIZZA 43
EFF COM LEGGE 80

Canova
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA
[illegible] - A 12 - TORINO
LIQUIDAZIONE TOTALE
[illegible] MERCE
CON SCONTI [illegible]
EFF COM LEGGE 80

Cancro nelle donne: per il Registro regionale, 300 casi l'anno in meno con la diagnosi precoce

# Guerra al tumore femminile con gli esami preventivi

## Però mancano personale e strutture

INTANTO però la lotta al cancro non sta facendo i progressi auspicabili. Perché non si arriva, ad esempio, ad uno screening obbligato per tutte le donne? Oppure ci si domanda i motivi per cui, individuata un'area a rischio (tipo Balangero per l'amianto), non si provveda poi a studiare autoanticorpi che facciano scattare provvedimenti di salvaguardia della salute.

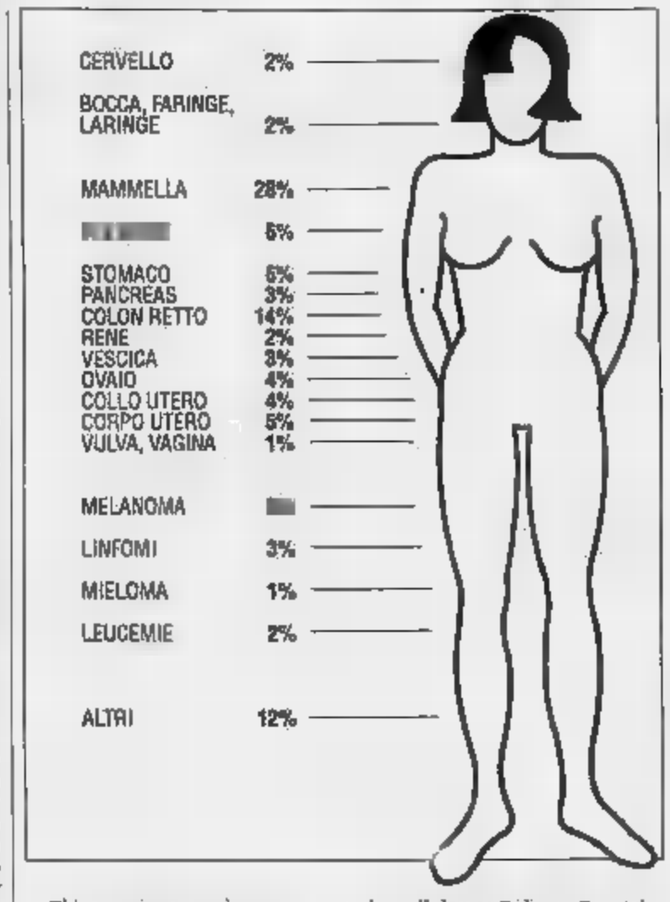
Purtroppo le buone intenzioni si scontrano con la realtà. Così diventa impensabile un esame generale di prevenzione dei tumori se poi non si dispone di adeguate strutture di analisi in grado di sopportarne il lavoro che ne conseguirebbe. O di letti per gli eventuali necessari ricoveri. «C'è molto da fare - ha messo in ri il professor Benedetto Terracini -. Non sappiamo quanti malati vanno all'estero, né le prestazioni fornite in Piemonte o in altri Paesi sono sufficienti, migliori, inadeguate». Anche lo stesso Registro dei Tumori ha problemi. «Disponiamo di 19 persone - prosegue - quando ne sono state chieste almeno 26».

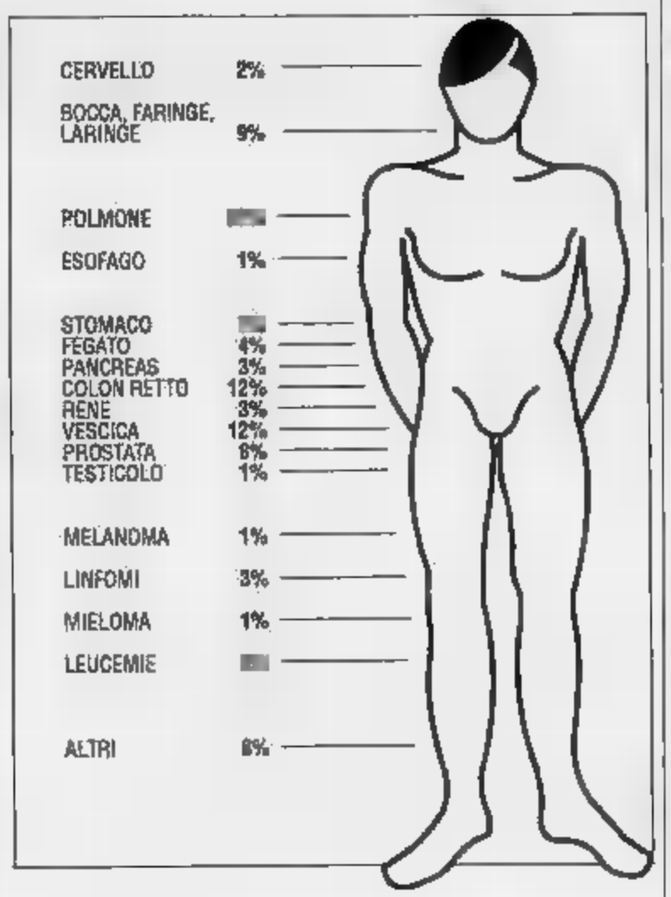
La strada è quindi lunga. Occorre eliminare i tempi d'attesa (anche i mesi) per un letto o un esame specialistico. Fare in modo che un malato sia seguito dallo stesso medico mentre, in alcuni reparti, il turn-over è quasi settimanale. Per limitare il compito del Registro ad uno funzione solo notarile. [a. pro.]

Ogni anno, per i soli «tumori femminili», si potrebbero salvare in Piemonte almeno 300 persone. «Per ottenere questo risultato - spiega l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari - basterebbe convincere tutte le donne in età a rischio a sottoporsi ad un esame preventivo». Invece, nonostante gli sforzi delle strutture pubbliche e delle organizzazioni private, si continua a morire: circa 12 mila decessi all'anno sugli oltre 20 mila casi.

Una fotografia della situazione (una sorta di mappa del «come e dove si muore di cancro») è stata fornita ieri dal «Registro dei Tumori per il Piemonte e la Valle d'Aosta». I dati non sono dei più recenti - risalgono al periodo 1984-'87 e '88 - ; restano comunque un valido elemento di studio epidemiologico. E, ci si augura, anche una fonte di riflessione per adottare poi idonei provvedimenti di «contenimento» del fenomeno, interventi di prevenzione e programmi di adeguamento delle potenzialità terapeutiche.

Uno sguardo alle cifre. Incidenza della malattia: i casi di nuova diagnosi. «A Torino nel periodo '85-'87 sono stati registrati 14 mila tumori che hanno interessato 7497 uomini e 6835 donne - dice il professor Terracini, della Commissione Oncologica - Tale frequenza corrisponde ad un tasso medio annuo di circa 504 malati per 100 mila abitanti negli uomini e 423 nelle donne». Mortalità: «Fra l'84 e l'88, 309 decessi ogni 100 mila abitanti nei maschi e di 223,1 nelle femmine - spiega il dottor Segnan -. Nel primo caso hanno interessato con frequenza polmoni, stomaco e prostata. Nelle donne: mammella, stomaco e colon retto».




E' interessante anche osservare la distribuzione geografica e la predominanza d'incidenza e seconda del sesso. «Polmone per gli uomini, con il maggior rischio nella parte Nord-Est del Piemonte, nelle province di Novara e Vercelli. Stomaco ed intestino per entrambi i sessi - aggiunge un altro membro della Commissione, il dottor Roberto Zanetti -. La mortalità nel primo caso è più alta nelle zone periferiche e rurali; inversamente i decessi per tumori intestinali sono più frequenti nei grandi agglomerati urbani. Mammella: per le donne le zone più colpite interessano l'Eporediese, il Biellese e alcune parti della provincia di Novara».

L'analisi prosegue con altri elementi: laringe, bocca ed esofago, entrambi i sessi con un interessamento maggiore in tutte le aree alpine, medio nelle collinari, basso in pianura. Per la pleura, sia per i maschi sia per le femmine l'analisi evidenzia un'epidemia nel territorio dell'Usl di Casale Monferrato (zona ricca di cementifici) e in altre zone come Balangero (produzione amiantifera), il Biellese e la provincia di Cuneo.

«In qui, almeno nelle parti essenziali, è lo studio del Registro dei Tumori. A prima vista parrebbero scarsi risultati. Ma non è così. In questo compito di raccolta di informazioni il Piemonte ha infatti una lunga tradizione. Fondato nel 1965 il nostro Registro è stato il primo nel suo genere nell'Europa meridionale. Collegato con gli altri sette esistenti in Italia opera in stretto contatto con l'International Agency for Research on Cancer di Lione, organo tecnico per la ricerca sul cancro dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

«Ma c'è dell'altro - conclude Maccari -. Non dimentichiamo che, ad esempio, l'ospedale di Orbassano è oggi il più attivo in Europa per il trattamento delle forme neoplastiche polmonari. E abbiamo avviato i trapianti di midollo osseo. Infine sta procedendo bene un'iniziativa privata per realizzare un centro pilota a Candiolo».

**Adriano Provera**

All'Alfieri

## Stile made in Urss

Palcoscenico tutto bianco e pedana che si spinge in mezzo alle prime file della platea. E' la passerella che ha visto sfilare ieri sera all'Alfieri i duecento modelli di giovani stilisti italiani e sovietici messi insieme dal progetto «Prospekt Moda» voluto dall'Assessorato per la Gioventù di Torino con il sostegno del Gft e Italia Urss di Torino.

Che cosa ci manda la Russia? Abiti che sanno di lubok (le stampe popolari dell'800) di pittura nell'inizio secolo (Pirsmoani, Kustodiev), che rimandano al lusso della tradizione bizantina, agli ori cinquecenteschi della corte moscovita prima di Pietro il Grande, alla ricchezza rituale della religione ortodossa, alla cultura contadina. Perché? Perché dopo tanti anni di propaganda politica i giovani amano ritornare alle loro radici, alla loro cultura. Ma non è una caratteristica dei russi solamente. Non ricreano forse Dolce e Gabbana i motivi del folklore siciliano, non si ispira forse Christian Lacroix alla tradizione della Provenza? In una Europa che si avvicina nel '92 all'annullamento delle frontiere, l'unica identità che resta è quella della provincia, della cultura in cui si è nati. E' un dato emerso nel dibattito che si è svolto lunedì sera fra stilisti italiani e sovietici e che aveva per argomento «ricerca artistica e promozione», condotto da Lucia Sollazzo.

In più, «La Russia è una sfinge a due facce rivolte a Oriente e a Occidente, influenzata dall'Asia e dall'Europa», come ha sottolineato lunedì sera la stilista Galina Zmanovskaja, e questo permette di comprendere le tante contraddittorie influenze della nostra cultura che si riflettono nella moda».

Ma intanto il progetto «Prospekt moda» va avanti. E' stato illustrato ieri mattina in una conferenza stampa all'Alfieri dal[illegible] alla Gioventù Angeleri, da Luigi Ratclif dell'assessorato, da Silva[illegible] Santorenzo di Italia Urss e dai direttori delle due istituzioni russe che hanno scelto i giovani stilisti: l'istituto Muchina, gloriosa scuola di arti applicate fondata a Leningrado nel 1873 e la giovane cooperativa Rampa di Mosca, ente privato frutto della perestrojka, molto teso alla commercializzazione dei prodotti realizzati da suoi membri. «In Russia lavorare è difficile: per anni siamo stati in un completo isolamento - dicono i [illegible]bri della cooperativa - non avevamo informazioni su quanto accadeva nel panorama internazionale della moda né attraverso la stampa né attraverso la televisione. Da noi tuttavia gli stilisti sono sempre esistiti anche se in questi anni hanno lavorato in condizioni disagevoli perché non disponevano di materie prime».

Dopo la sfilata di ieri sera, la seconda parte del questo progetto moda proseguirà in marzo in Urss dove sono attesi [illegible] curiosità e interesse i nostri nove stilisti. Sono giovani scelti dai Comuni di Bologna, Ferrara, Firenze, Forlì, Milano, Roma e Torino. Porteranno i loro modelli per due sfilate a Leningrado l'11 e 12 marzo, e per tre a Mosca nei giorni successivi. [g. t.]

Occupazione

## Dal Passoni «No al trasloco»

Nessuna schiarita all'Istituto statale d'Arte Passoni di corso Bolzano 14, anche se oggi scade il contratto d'affitto con la proprietà dello stabile. Il comitato delle allieve e dei genitori, che da alcuni giorni occupano la scuola riuniti in assemblea permanente, non desiste: rifiuta ad oltranza il trasferimento in periferia, in via Rocco Scotellaro, vicino all'autostrada Torino-Milano. L'ha annunciato il comitato che sta occupando l'Istituto per protestare contro il trasferimento.

Le allieve e i loro genitori, «considerato che dai numerosi contatti avuti con le autorità scolastiche e municipali competenti, non è emersa nessuna soluzione, confermano di non accettare lo spostamento all'estrema periferia della città e chiedono una sede alternativa adeguata».

Nell'attesa che questa soluzione arrivi, l'assemblea permanente non si scioglie: prosegue «con le stesse forme di protesta, rifiutando qualsiasi mistificazione di tipo politico».

Processo ai 24 imputati di corruzione in Val Susa: il tribunale decide di far ascoltare i nastri

# E si parlava delle «bustarelle»

## *In aula le telefonate dei due agenti Polstrada*

**Antonio Fiscante (sopra): le telefonate tra lui e i colleghi secondo i difensori non sarebbero utilizzabili come prove in aula. A giudizio del tribunale le cassette possono essere inserite nel fascicolo A destra, Sergio Maggiora**

Le telefonate compromettenti che due agenti del Distaccamento della polizia stradale di Susa scambiarono con un collega, proponendogli le bustarelle che gli imprenditori della Val di Susa offrivano per evitare multe, saranno sentite in pubblica udienza in aula.

Lo ha deciso ieri, dopo tre ore di camera di consiglio, la prima sezione del tribunale (presidente Bernardi), il processo contro 24 imputati, sei imprenditori e 18 agenti del Distaccamento di Susa, tutti accusati di corruzione.

Stando alla tesi del nutrito gruppo di difensori degli imputati, le telefonate registrate tra l'agente della Stradale Guido Sconza (ora trasferito) e i colleghi Antonio Fiscante e Bruno Grossi, non sarebbero utilizzabili come prove in aula. Le prime telefonate sono del 20 febbraio '90, l'altra del 2 aprile. Hanno sostenuto i difensori: «Di certo sappiamo che la notizia di reato era già stata trascritta nel registro della Procura prima del 2 aprile. I difensori degli indagati, cioè delle persone di cui si parlava nelle telefonate, avrebbero dovuto essere avvisati».

Ma nella ordinanza il tribunale è stato di diverso avviso: «Il tribunale può giudicare soltanto sulla base degli atti raccolti nel fascicolo processuale. Le cassette con le telefonate registrate riproducono dichiarazioni di alcuni imputati sui fatti di causa e come tali sono legittimamente inseribili nel fascicolo».

Quanto al ruolo svolto da Guido Sconza, affermano i giudici, «non risulta che egli abbia agito su delega e incarico dei superiori o dell'autorità giudiziaria, con funzioni di polizia giudiziaria, ma che abbia agito verosimilmente da privato cittadino».

E concludono: «Ogni ulteriore questione sul contenuto delle cassette registrate e sulla loro utilizzabilità come prova non può prescindere dal contenuto delle stesse, realizzabile attraverso l'audizione in pubblica udienza e l'eventuale trascrizione da effettuarsi mediante incarico peritale».

Nella scorsa primavera l'esposto dell'agente Sconza dava l'avvio alle indagini sullo scandalo delle bustarelle agli agenti della Stradale di Susa. Il pm ha interrogato numerosi imprenditori sui presunti episodi di corruzione e il titolare dell'impresa «Rescavi» di Refrancore e Asti, Sergio Maggiora, aveva ammesso: «Ho dato delle bustarelle a poliziotti perché chiudessero un occhio, anzi tutti e due, e facessero passare i carichi irregolari dei camion che trasportavano materiale per la costruzione dell'autostrada del Fréjus». Altri imprenditori avevano dichiarato: «Erano i poliziotti a pretendere le bustarelle. Se non pagavi fioccavano le multe».

Il tribunale ha disposto la separazione dal processo principale della posizione di Maggiora, che ha chiesto, con il pm Corsi, di patteggiare la pena. Respinta invece l'analoga richiesta dell'imputato Fiscante, per il quale anche il pm si era opposto. Il processo riprende venerdì prossimo la parola ai pm Corsi per l'esposizione delle prove raccolte. [c. cer.]

Max 86
Linee MAX MARA
dal 2/1 al 31/1/1991
VENDITA PROMOZIONALE
per rinnovo locali
ORARIO CONTINUATO
Via Cristoforo Colombo 55
Torino - Tel. 59.06.51

echi di cronaca
SIST - Inizio corsi
Contabilità - Operatore contabile e fiscale - Videoscrittura - Dattilo - Segretarie d'ufficio - SIST - Via Po 2 - Torino - tel. 83.97.212.

PK C. Massimo d'Azeglio, 60 - Tel.
publikompass

Quotidianamente tua.
STAMPERIA

Style
VENDITA PRO
Abbigliamento uomo-donna.
NEW STYLE - Via Vimi ang. Bertola - Tel. 530.295

SETTIMO TORINESE
MUTUO AGEVOLATO CON RATE PARI AFFITTO
EDILIZIA AGEVOLATA
MOGLIA e VIA ARIOSTO
CENTRO RESIDENZIALE
Offriamo alloggi spaziosi, adatti ad ogni necessità abitativa, finiture di pregio, costruiti in tradizionale e con tecniche innovative.
edifici sorgono in area destinata a trasformarsi in residenziali quindi di investimento.
appartamenti Centro Residenziale in Via Moglia composti di:
• soggiorno, 2/3 camere, cucina, ripostiglio, servizi semplici e doppi.
Gli appartamenti dell'intervento residenziale in Ariosto, di-
• soggiorno, 1/2/3 camere, cucina, ripostiglio servizi semplici e doppi.
Edilizio residenziale con mutui agevolati: l'occasione che aspettavate per l'alloggio per la vostra famiglia.
Vi aspettiamo, senza alcun impegno, presso il cantiere di Via Moglia, oppure, per informazioni, telefonate al numero 011/815 31 60.
RICHIEDETE INFORMAZIONI ANCHE SUL NUOVO INTERVENTO RESIDENZIALE DI VIA ARIOSTO
Costruttore
CIRIE' TRE SPA
TEL. 011/318 62

Rapina da 120 milioni a Collegno

# Bandito imprigionato nella gabbia di vetro

*Chiuso fra due porte, per liberarlo i complici prendono un ostaggio*

Subito dopo il colpo la banca è chiusa. Sopra, Filippo che è stato colto malore

Sono entrati tranquillamente insieme con gli altri clienti. Appena dentro la banca si sono calati il passamontagna sul volto e hanno tirato fuori le pistole. Ma la guardia giurata se n'è accorta e ha bloccato le porte, imprigionando nella improvvisata gabbia di vetro il terzo rapinatore. Per farlo liberare i due banditi hanno dovuto afferrare un'impiegata e puntarle la pistola alla tempia. Attimi di paura, di fronte ai quali un anziano cliente sofferente di cuore non ha retto ed è svenuto. Per rianimarlo è stata necessaria una corsa in ambulanza all'ospedale di Rivoli.

L'assalto è avvenuto ieri mattina alle 10,30 alla Cassa di Risparmio di viale 24 Maggio 18 a Collegno e ha fruttato ai rapinatori un bottino di 120 milioni. Tutto si è svolto in pochi minuti di fronte a una quarantina di clienti impauriti. Il peggio quando la guardia non ha aperto le porte per far entrare il terzo rapinatore: «Se non apri se la passerà male», ha urlato il bandito mentre puntava la pistola contro l'impiegata Maria Reitano, 33 anni. Niente da fare. «Apra, la prego», ha supplicato la donna. Solo allora la guardia ha ceduto, il terzo complice è entrato nella banca e l'ha disarmato prendendogli la pistola e rinchiudendolo poi in uno stanzino. Mentre i clienti sono stati fatti sdraiare a terra, uno si è diretto in fondo, dove ci sono le sei casse, ha saltato il bancone e ha ordinato ai 15 impiegati: «Aprite le casseforti e tirate fuori i soldi». Ha arraffato il denaro e si è diretto dalla parte opposta. I tre poi fuggiti in una Croma grigia, guidata da un complice, e ritrovata poco dopo in corso Pastrengo a Torino.

Per i clienti, in gran parte anziani in attesa di ritirare la pensione, è stato uno spavento terribile: «Quando ha preso l'impiegata siamo rimasti bloccati, senza respiro - racconta un collega della donna, Emilio Perazzolo - poi per fortuna tutto si è risolto per il meglio».

E quando, dopo pochi minuti, clienti e impiegati si sono alzati e hanno dato l'allarme, Filippo Bordonaro, 62 anni, via Sabaudia 156, Grugliasco, è stato colto da una crisi cardiaca ed è svenuto. I dipendenti della Crt hanno immediatamente chiamato la Croce Rossa di Rivoli e l'uomo è stato subito dalle infermiere e portato all'ospedale dove è stato tenuto un paio d'ore in osservazione. Ieri pomeriggio l'ha nuovamente visitato il medico, che gli ha prescritto i tranquillanti: «Quando sono arrivati ero allo sportello per ritirare la pensione - racconta l'uomo - ho solo sentito urlare, poi ci hanno fatto sdraiare a terra, eravamo uno sull'altro, con la faccia sul pavimento. Ho avuto tanta paura, tremavo tutto. Sono stato operato pochi mesi fa, mi hanno messo un bypass, e ho sentito che mi mancava l'aria, non riuscivo più a respirare».

**Luca Ponzi**

Dopo la sentenza della Corte Costituzionale, la Cgil chiede

# Ma allora, si può uscire?

*L'ora di religione nelle scuole torinesi*

La Cgil ha chiesto un incontro al provveditore De Rosa per l'immediata applicazione della sentenza della Corte Costituzionale che conferma il diritto di uscire dalla scuola per chi non si avvale dell'ora di religione. Quella sentenza «non deve più essere discussa, ma semplicemente eseguita». Anche il Comitato laicità, attraverso il presidente Carlo Ottino, promette «l'impegno a far sì che l'istituzione scolastica rispetti le scelte di famiglie e studenti». Quanti a Torino? Mediamente [illegible] mila (dalle materne alle superiori), sono quasi 65 mila coloro che rifiutano la lezione di religione. Circa un terzo di questi, soprattutto nelle superiori, ha chiesto di uscire dalla scuola. E nella confusione di norme è avvenuto lo scontro con la maggioranza dei capi d'istituto, anche dopo che la Corte si era espressa nell'89.

Molti presidi hanno escogitato procedure complesse per far capire che il loro «sì» all'uscita è concesso proprio perché ormai la battaglia in [illegible] non consentiva altra via. Genitori obbligati a firmare ogni volta la giustificazione, oppure a prelevare di persona i ragazzi.

Alcuni, invece, hanno scelto la via più breve, una richiesta ad inizio anno sottoscritta dalle famiglie. Seguendo in pratica la strada tracciata dal Comitato laicità. Ad inizio d'anno aveva distribuito un modulo di richiesta che conteneva anche la diffida ai presidi a trattenere i ragazzi nella scuola contro la volontà dei genitori. Un modo per evitare grane disciplinari per i capi d'istituto, in [illegible] che la Corte facesse chiarezza.

Per la fascia dell'obbligo le scuole più aperte alle richieste di uscita (peraltro pochissime) sono state l'elementare Collodi e la media Dante Alighieri. Nelle superiori hanno aperto le porte il Gioberti, Maria Curie, Leonardo Da Vinci, Gobetti, Einstein, Avogadro, Sommeiller, Luxemburg.

La preside Lucetta Jarach Guastalla, dell'Alighieri: «Su 385 allievi, 50 hanno deciso di non seguire la lezione di religione, e della stessa classe hanno chiesto di poter uscire dalla scuola. Lo sapevo fin dal momento delle iscrizioni, ho potuto sistemare le loro lezioni a fine giornata. Escono un'ora prima [illegible] creare complicazioni [illegible]. Il preside Italo Carè dello scientifico Gobetti: «Su 150 del [illegible] il 90 per cento desidera trascorrere fuori dalla scuola quell'ora, [illegible] concesso di entrare dopo o uscire prima, purché avvertissero il momento dell'iscrizione». E gli altri co[illegible] si organizzano? Un esempio. La preside Polledro del Cavour: «Devo sapere chi c'è nella scuola. Chiedo la giustificazio[illegible] dei genitori, lasciando magari facoltà di presentarla ogni due o tre volte».

**Maria Valabrega**

# Le giustificazioni di Marta

*Padre contro preside oggi in Pretura*

[illegible], padre di Marta

L'ora di religione va in pretura con l'udienza fissata per stamane alle 12 dal dottor Vincenzo Toscano chiamato a giudicare la controversia tra un padre e il preside della media inferiore Olivetti. La vicenda.

Marco Guastavigna, padre di Marta, un'allieva dodicenne della Olivetti, classe seconda, alla fine [illegible] l'ha fatta più ed ha denunciato il capo istituto, Carla Androni. Guastavigna, docente di lettere, ha scelto, d'accordo [illegible] Marta, per il «no» all'ora di religione. Ha chiesto, come già [illegible] fatto in passato, che la [illegible] gazzina potesse uscire. Dice: «L'anno scorso con il preside Verlengia non ho avuto problemi. Ma a settembre Verlengia è andato in pensione ed è arrivata a sostituirlo la professoressa Androni. Da allora sono cominciate le complicazioni».

La classe di Marta fa religione il venerdì alla seconda ora. Ogni venerdì alle 9 il padre si presen[illegible] regolarmente con una sua dichiarazione. Dice: «Ormai l'ho stampata al computer. In quel foglio faccio richiamo ai diritti già riconosciuti dalla Corte Costituzionale con la sentenza 203 dell'89. Dichiaro di prendermi la ragazzina e prometto di riportare Marta per l'inizio della terza ora, cioè la restituisco per le [illegible] previste dall'orario obbligatorio. Eppure tutto questo non b[illegible]. Mi viene chiesto, ogni volta, di firmare il registro con la richiesta di uscita». Così dall'inizio dell'anno scolastico. Alla fine il professor Guastavigna ha deciso di rivolgersi al magistrato.

L'avv. Cotto che lo [illegible] spiega: «Quel padre vuole sia riconosciuto il diritto della figlia ad uscire dalla scuola. La sentenza della Corte lo rafforza». Tuttavia è probabile che quella sentenza rinvii di qualche tempo la decisione del pretore che probabilmente vorrà leggerla, prima di pronunciarsi. **(m. val.)**

A Settimo

# Lo uccide un vagone in officina

Infortunio mortale alle Acciaierie Ferrero di via Galilei a Settimo. Un giovane operaio è stato schiacciato dai vagoni per il trasporto del materiale al deposito centrale delle offi[illegible].

La vittima ha solo trent'anni. Si chiama Corrado Martino, abitava in via Regio Parco 13 di Settimo. L'uomo, sposato con Giovanna Muraca, era padre di una bimba di 3 anni. E' stato travolto da un vagone ferroviario che un carrello trainava insieme [illegible] altri due carri verso il parco-rottami adiacente alle officine. Il [illegible] voglio [illegible] arrivato da pochi minuti dalla vicina stazione ferroviaria.

Secondo una prima ricostruzione dell'incidente - fatta [illegible] ieri pomeriggio dai carabinieri - pare che l'operaio (il quale aveva l'incarico di accompagnare i tre vagoni al deposito, facendo le segnalazioni al conducente) sia scivolato a causa [illegible] terreno bagnato finendo [illegible] binari. I compagni sono accorsi immediatamente, [illegible] è stato inutile ogni tentativo di soccorrerlo.

Corrado Martino è morto sul colpo per lo schiacciamento del torace e altre gravi fratture in tutto il corpo.

I cinquecento operai dell'acciaieria - ieri pomeriggio, nel [illegible] un'assemblea - hanno deciso di devolvere mezza giornata di lavoro alla moglie e alla figlia di Martino, allo scopo di ricordare il loro compagno morto.

Corrado Martino era stato assunto dall'acciaieria Ferrero solo nell'estate scorsa, dopo un lungo periodo di disoccupazione. Per una tragica fatalità, [illegible] il treno lo ha ucciso pochi minuti prima che il suo turno giungesse a termine.

Giovane di Pino, incidente nell'Astigiano

# Muore nell'auto contro il pullman

Raffaele David Vergano, 24 anni

Andava al lavoro sulla sua Peugeot 205, improvvisamente l'auto ha sbandato, invadendo la corsia opposta. Una frenata disperata, poi lo scontro, violentissimo, con una corriera. Così è morto Raffaele David Ve[illegible], 24 anni, impiegato, di Pino Torinese.

E' accaduto ieri alle 8,15, sulla provinciale che collega Refrancore alla frazione Valenzani, in periferia di Asti. Forse Vergano [illegible] è [illegible] dell'asfalto viscido: la sua Peugeot [illegible] incominciato a sbandare. Il giovane ha cercato di raddrizzare l'auto, ma non è riuscito e la Peugeot, priva di controllo, ha invaso l'altra corsia e si è schiantata contro la corriera, condotta da Angelo Bella, 41 anni, Asti.

Per la violenza dell'urto, l'auto si è incastrata [illegible] pullman. Raffaele Vergano era imprigionato nell'abitacolo: respirava a fatica e perdeva molto sangue. Per estrarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Il ferito è stato caricato in ambulanza e trasportato all'ospedale di Asti, è morto pochi minuti dopo.

Da quando si era fidanzato con [illegible] ragazza di Asti, Cristina Civarolo, il giovane (dipendente di una ditta di macchine per maglieria a Cascine Vica), si era trasferito dalla nonna a Refrancore. La sua famiglia - il padre Flavio, di [illegible] anni, dirigente della Gestet[illegible] di Torino, la madre, Beril Muller, di origine inglese, e il fratello Dario, 18 anni - era invece rimasta nel paese d'origine.

CGIL
1891 - 1991

CENTENARIO CAMERE DEL LAVORO
DI TORINO, MILANO E PIACENZA

*Apertura*
*delle Celebrazioni*
*per il Centenario della Fondazione*
*delle Camere del Lavoro*
*di Torino, Milano e Piacenza*

*Con l'Alto Patrocinio*
*del Presidente della Repubblica*

*Con il Patrocinio*
*del Presidente del Senato*
*e del Presidente della Camera*

*Con il Patrocinio*
*delle Regioni*
*Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna*

*Con il Patrocinio*
*delle Province e dei Comuni di*
*Torino, Milano e Piacenza*

*Partecipano:*

*Bruno Trentin*
*Segretario Generale CGIL*

*Ottaviano Del Turco*
*Segretario Generale Agg. CGIL*

*Norberto Bobbio*
*Filosofo*

*Valerio Zanone*
*Sindaco di Torino*

*Paolo Pillitteri*
*Sindaco di Milano*

*Franco Benaglia*
*Sindaco di Piacenza*

*Le Segreterie Generali*
*delle Camere del Lavoro*
*di Torino, Milano e Piacenza*

*Torino, 16 Gennaio 1991 - ore 9,30*
*Salone della Nuova Sede della*
*Camera del Lavoro di Torino*
*Via Pedrotti n. 5*

GUARDARE È BENE. PROVARE È MEGLIO.

Giovane, impetuosa, disponibile alla prova: la Nuova Rover 200 ti invita alla verifica in movimento. Entra! dentro, abbandonati un istante al comfort degli interni; e poi scatenala su strada. 95 CV, 170 km/h nella versione 1396 cc: agile e scattante. 116 CV, oltre 190 km/h nel modello da 1590 cc: un'accelerazione esaltante. Questo ed altro a partire da L. 17.500.000 (f.co concessionario, trasporto ed IVA inclusa). Nuova Rover Serie 200: bello guardarla; ancora meglio guidarla. ROVERSERIE200

FIORAUTO *la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95

ROVER NUOVA ROVER 200. GIOVANE IMPETUOSA.

## TEATRI

**TEATRO REGIO - I CONCERTI DEL PICCOLO REGIO 1991** «Le grandi opere didattiche». Vendita abbonamenti L. 20.000. Biglietteria Piazza Castello 215. Tel. 011 8815.241/242 orario 10-12/15,30-19. Domenica 10-12/14-18,30. Lunedì chiuso.

**TEATRO JUVARRA** - Nell'ambito della II rassegna Follie a Teatro il Grangernaglio presenta Antonio Salines in **Memorie di un pazzo** di Roberto Lerici, da Gogol. Inf. tel. 519.705

**PALAGHIACCIO e ROTELLIERE - Torino Esposizioni** (via Petrarca 35): 20,30-23. Biglietto unico Tel. 6580.

## CIRCHI

**IL FLORILEGIO DARIX TOGNI** un autentico sontuoso palazzo di tela ricco di specchi e velluti in un'inedita creazione che unisce la commedia dell'Arte del Circo della Belle Epoque. A Torino in corso Traiano (fronte via Guala) fino al gennaio due repliche giornaliere: ore 16,30 e 21 visita zoo 10/15 informazioni tel. 317.3963/4. Lunedì riposo settimanale

## SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

**GINGER:** Danza classica e contemporanea 2° Ciclo di **Baby Contyard** Incontri educazione al movimento per mamme e bambini da 18 a 36 condotto dalla dott.ssa Sara Debenedetti

## RITROVI

**AL BAGATELLE:** ore 15 A passo di
**ARLECCHINO:** ore 16,30 danze.
**CLUB 84:** oggi chiuso domani ore 16,30 con Franco Orsini danze e ritmi per tutti.
**CLUB 84:** oggi chiuso domani ore 21 Beppe e la in «Liscio Doc».
**DU PARC MUSIC-HALL:** riposo domani 21 «I ragazzi del sole».
**FORTINO DANZE:** 15,30 liscioteca Armando. Ingresso libero.
**K 11 VALPERGA (To):** domani sera disco liscio e scuola diretta dal M° Tecchio.
**LUCCIOLA** (corso Taranto : discofestic. Ingresso libero
**NUOVO GARDEN** (tel. 655.859): ore 15 discomusica liscio «A passo di danza»
**TANGO:** sala danze classica elegante: ore

**BLUE NOTE - NIGHT CLUB:** Ostricheria piano bar, Gaki e Franki. Per prenotazioni tel. 864.3434 Condove.
**DISCOTECA MON REVE** (tel. 740.616): prenota la festa personalizzata.
**PATIO DISCOTECA** (Moncalieri 346). tutte le sere ore 22.
**RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo):** cena danzante con orchestra. Aperto a pranzo. Tel. 0121/74.115.
**S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentino: Le Pierre's Trio** - c. Alberione.
**TRILUSSA:** se magna e bene e russa. Prenotazioni, tel. 514.496 - 436.1486
**TRILUSSA:** E' Trilusso per Trilussari.

## GALLERIE E MUSEI

**CLUB** (v. della Rocca 39 - Tel. 835.331). Incisori giapponesi. Surimono
**C. PIAZZA** (Battisti 5): Volaseli, Acquerelli.
**GALLERIA AVERSA** (via C. Alberto 39 - Tel. 532.662): Maestri pittori dell'800 italiano.
**GALLERIA LA R** «Gli arredamenti» Tel. 874.644. Vi offre la possibilità di scegliere il vostro museo personale fra migliaia di immagini di qualità.
**LA TELACCIA** (via Santarosa 1): Concorso pittura scultura. Inf. 516.220
**PALAZZO REGIONALE:** Mostra d'arte contemporanea Pier Giuseppe Imberti, fino al 26 gennaio. Orario Festivi, ingresso libero.
**PALAZZO REALE:** «Chagall. Disegni inediti dalla Russia a Parigi». 10-14; 15-19,30. Chiuso il lunedì. Fino al 24 febbraio 1991.
**PIEMONTE ARTISTICO** (v. Roma 284): personale Carmelina Piccolis.
**RIVERA** (v. M. Vittoria 31). Pittori '900 Piemontese.

**SALAMON L'ARTE MODERNA** (via Cosseria 5 Torino - Tel. 669.2226): «Torino - segni, strutture, immagini». Or.: 9,30-12,30, 16-19,00.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE MODERNA**

**ACCADEMIA:** (tel. 885.406): Natale
**FOGLIATO:** G. Boggio Marzet
**GALLERIA BIASUTTI** (via Juvarra 15 Tel. 540.093) Maestri contemporanei. Ore 15,30-19,30.
**LA BUSSOLA** (via Po 9): «Animali eccellenti» collettiva a tema di Artisti del '900 e contemporanei.
**LA GIOSTRA** (Asti) Maestri moderni.
**LE IMMAGINI:** Vincenzo Galli, Acquaforti 1970-1990
**MICRO'** (p. Vittorio 10). Grafica d'autore.
**PIRRA FIN-ART LEASING** (corso Vittorio tel. 543.393): Enzo Fergola.
**TUTTAGRAFICA** (p. Carlina): I Maestri.


al TORINO
La star di «Crème Caramel»
PAMELA PRATI

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 60 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 9-19,30
Domenica: 9-12

TEATRO ALFIERI
QUADRIFOGLIO
un abbonamento per nuovo anno
4 eccezionali spettacoli da gennaio a maggio
Abbonamento con posto fisso
Speciale abbonati
Fiore all'Occhiello
Biglietteria tutti i giorni 9-13 15-19
Piazza Solferino 4 - Tel. 53.54.40

TEATRO NUOVO
IL GESTO E L'ANIMA
sabato 19, domenica 20, lunedì 21/1
BALLET THEATRE DE L'EST
con
RAFFAELE PAGANINI
in ZORBA
IL GRECO
di L. musiche di M. Theodorakis
Inf. e pren. C. d'Arcolo 17. tel. 655.552

TEATRO TORINO
Massaua 9 - Tel. 785 603
Questa sera ore 21,15
in
Successo comico con
Vittoria Lottero
Renzo Lori e
Margherita Fumero

TEATRO ALFIERI
questa sera e domenica 20/1
Un altro capolavoro di comicità con stupendi interpreti
LA VITA NON E' UN FILM DI DORIS DAY
scritto e diretto da MINO BELLEI
con
MINO BELLEI
MARISA MANTOVANI
GIANNA PIAZ
abbonamento QUADRIFOGLIO
Biglietteria tutti i giorni 9-13; 15-19
Piazza Solferino 4, tel. 53.54.40

TESSERAMENTO AIACE 1991
REGALATEVI LO SCONTO AL CINEMA PER TUTTO L'ANNO
Con la tessera AIACE potete avere:
- la riduzione tutti i giorni, festivi compresi in tutti i cinema d'essai
- la riduzione Agis in tutti gli altri cinema dal martedì al venerdì
- riduzioni a teatro, in libreria e in moltissimi negozi convenzionati
- proiezioni riservate ai soci, anteprime, schede gratuite e molte altre agevolazioni

Iscriversi costa poco:

| | |
|---|---|
| Tessera intera | L. 14.000 |
| Ridotta giovani e pensionati | L. 12.000 |

Iscrizioni alla cassa del cinema d'essai (Adua 200, Centrale, King Kong, Nuovo Odeon e Selene) e presso la sede dell'Aiace, Galleria Subalpina, tel. 538.962 (ore 15.30-18.30, sabato chiuso).
Chi cinema s'iscrive all'AIACE

DOMANI AL LUX
NEGLI ANNI 60
GLI UCCELLI
NEGLI ANNI 70
LO SQUALO
NEGLI ANNI 80
ALIEN
ARACNOFOBIA
L'ULTIMA PAROLA IN FATTO DI SUSPENSE
COLONNA SONORA INCISA SU DISCHI HOLLYWOOD RECORDS-DISCHI RICORDI WARNER BROS ITALIA

Ai cinema potete scegliere quello che piace a voi

ISTITUTO SOLFERINO
P.ZZA SOLFERINO, 3 - 10121 TO - TEL. 011/557.6784 - 542.021 - 539.400

CORSO DI SOPRAVVIVENZA E MANTENIMENTO DELLA VITA IN CASO DI GUERRA

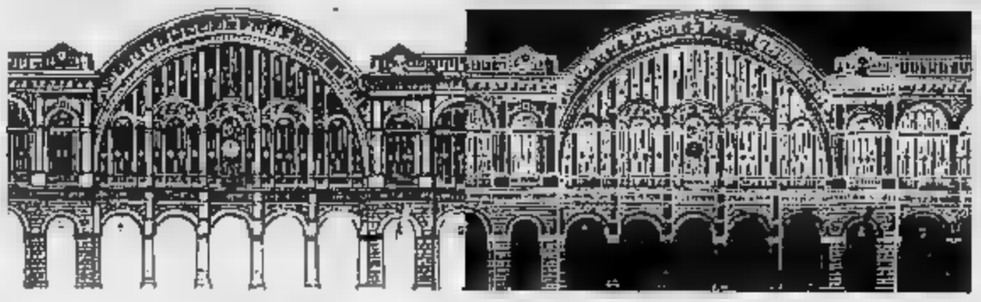
IL CORSO SI AVVALE DELLA CONSULENZA DI ESPERTI DEL SETTORE MILITARE E CIVILE

CORSI DI AVVIAMENTO AL GIORNALISMO / CORSI DI INGLESE SUBITO

CORSO DI MAKE UP E CONSERVATIVA DEL CAPELLO

PER INFORMAZIONI ED ISCRIZIONI, TELEFONARE AI NUMERI: 542.021 - 539.400 - 557.67.84

ISTITUTO SOLFERINO, SOLO SUCCESSI



DOVE ANDIAMO a cura di Rocco Moliterni

**MUSICA**

*Didone ed Enea*

Questa sera, alle 21, all'Auditorium Rai, il complesso inglese «Deller Consort» propone l'opera in atti «Dido and Aeneas» di Henry Purcell, fra le più significative in campo vocale del '600 inglese. Informazioni al 544.523.

**TEATRO**

*Doris Bellel*

Questa sera, alle 20,45 il teatro Alfieri, la pièce «La vita non è un film di Doris Day», scritta, diretta e interpretata da Mino Bellei, si apre il cartellone della stagione Quadrifoglio. Accanto a Bellei, che recita da travestito, ci sono sulla scena Marisa Mantovani e Gianna Piaz. La storia racconta di tre amiche, ben al di sopra dei sessant'anni, che si conoscono fin da bambine, ma non si vedono quasi mai, riunite in una di loro per festeggiare il Natale. «Nel raccontare le tre donne costrette alla solitudine, deluse, inacidite, amareggiate dalla loro esistenza - dice Mino Bellei - ho voluto fare un "divertissement" scatenante dato al gusto della recitazione, per attrici che possono sbizzarrirsi sia negli assoli sia nel gioco di squadra». Informazioni al 535.440.

**VIDEO**

*Tonino De Bernardi*

All'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, questa sera è in programma un omaggio a Tonino De Bernardi. Regista indipendente, De Bernardi ha iniziato a realizzare i suoi primi film negli Anni 60 ai tempi dell'underground. I suoi lavori, esempi di rigore e di anticonformismo hanno girato in molti festival in Italia e negli Stati Uniti, e il suo nome è diventato fra chi ama il cinema sperimentale e di ricerca. Negli Anni 80, dopo una breve collaborazione con il Centro di Produzione Rai di Torino, per cui tra l'altro ha realizzato un film a 16 mm, «Elettra», De Bernardi lavora quasi esclusivamente con il video. All'ultimo Festival del Cinema Giovani il regista ha lanciato una sottoscrizione per raccogliere i fondi necessari alla realizzazione del suo prossimo film «Dei soprusi particolari e delle fatiche di Ercole». Il costo dell'impresa è stato valutato in 10 milioni, che spera siano interamente sottoscritti da amici e appassionanti di cinema. «Ogni biglietto da 50 mila lire - afferma De Bernardi - avrà per me il volto, la voce, il sorriso di chi l'ha dato, diventando co-produttore del film». Nel corso della serata il regista girerà anche alcune scene coinvolgendo il pubblico presente. Inoltre sarà proiettato un montaggio inedito delle sequenze da lui girate per «Italia '' lavori in corso», il film collettivo presentato al Festival Cinema Giovani. A presentare la serata sarà Gianni Rondolino, docente di storia del cinema all'Università di Torino. Informazioni al 650.5287.

*Il poeta Scapecchi*

Prende il via questa sera, alle 22, alla Pizzeria ristorante Broadway di piazza Matteotti 9, a Rivoli, una rassegna di cabaret che proporrà ogni settimana i nuovi talenti della comicità subalpina. Il primo appuntamento è con Giorgio Scapecchi, «poeta demenziale» conosciuto dal pubblico televisivo per la sua partecipazione l'anno scorso al «Gran Premio» di Baudo. Già fondatore del gruppo «Le furie Chivassesi» Scapecchi punta per strappare il sorriso su composizioni surreali dedicate ad argomenti come la mamma, la luna o la neve. Tel. 958.0483.

Il grafismo postmoderno di Giuseppe Salvatori

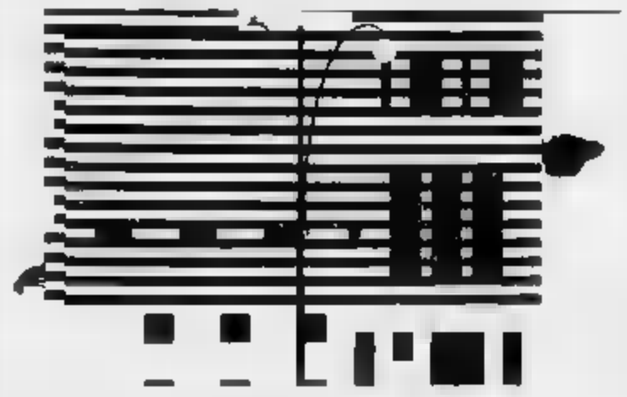
# E' un «nuovo-nuovo»

## *Da Menzio il pittore romano*

Nelle opere di **Giuseppe Salvatori** che, nato a Roma nel 1955, viene ripresentato da Eva Menzio (sino al 30 gennaio, via Cavour 41), dove aveva già esposto nel 1981, nell'82 e nell'84, anche la pittura tende a caratterizzarsi in senso grafico, se non si vuol dire macrografico.

Ciò che accade fin da quando, dopo esser stato compreso da Barilli tra i «nuovi-nuovi» (1970-1980) e i cultori del postmoderno, l'artista romano suscitò anche l'interesse di Vittorio Sgarbi che ne definì paesaggi e nature morte come opere «di impeccabile eleganza e di intelligente grafismo». Ciò che poteva ancor calzare per la sua partecipazione all'ultima Biennale di Venezia, in «Aperto 90».

La nuova sua mostra torinese, tutta di opere recenti ed intitolata «Evangelari», comprende dodici disegni a matita e sette grandi tele dipinte con colori acrilici o tempere e smalti, testimonianze d'un modo di riflettere sulla vita. Sembra che Salvatori tenda a porsi come spettatore del vero di cui è portato a filtrare ogni emozione per trarne delle essenziali strutture formali. Immagini che, tuttavia, non mancano di suggestione, quasi che a quelle sue emblematiche sagome visive Salvatori giunga a conferire, come in «Casa Baker», «Casa del popolo» o in «La forza dei sentimenti» certi significativi ritmi compositivi, frutto di un'autentica visione segnica. [an. dra]



«Casa Baker» è un'opera di Giuseppe Salvatori, dello scorso anno

Al Pannunzio

### Otto pilloti «radiografati» da docenti

Otto pittori per 50 anni di pittura moderna. A organizzare questo seminario a cadenza mensile (comincerà il 28 gennaio sino a maggio) è il Centro Pannunzio (tel. 81.23.023). Gli artisti «radiografati» da docenti torinesi saranno Monet, Cézanne, Picasso, Munch, Kandinskij, Mondrian, Ernst/Magritte.

Ai GiovediScienza

### Piero Angela e il futuro della Terra

Piero Angela domani alle 18, al Teatro Colosseo per l'abituale «discorso» ai GiovediScienza. Con lui ci sarà il fotografo Lorenzo Pinna per discutere sullo stato ambientale della Terra con il pericolo delle piogge acide e dell'effetto serra. Angela e Pinna sono autori del libro «Atmosfera, istruzioni per l'uso».

MANGIAR BENE

Venti di guerra

### La cucina diventa emergenza

Purtroppo l'umanità ha vissuto altri momenti drammatici di vigilie (e purtroppo anche periodi effettivi) di guerra. In questi giorni abbiamo scritto di irrazionali accaparramenti di derrate alimentari in previsione di tempi peggiori; e allora, restando nel tema di questa rubrica di sociologia gastronomica, viene logica la domanda di come le generazioni precedenti avevano mangiato negli eccezionali periodi di conflitti o comunque di paure. Certo, se la guerra è in casa o non lidi lontani, la situazione è ancora peggiore. Per esempio, nella prima e nella seconda guerra mondiale, nelle campagne piemontesi ma anche nelle città, andavano molto (ahimè, era una "moda" forzata) le cosiddette zuppe da cucchiaio; perlopiù a base di pane arricchito combinato a diversi ingredienti (a seconda di quelli che si trovavano al momento) come carni di bue, di vitello, di castrato, e poi di ovini, suini o pollame. Tutte cotte in umido o lessato con grassi rustici tipo lardo, strutto, burro. E poi c'erano pure vino ed erbe aromatiche per arricchire il brodo. Altre pietanze per eventuali emergenze? Intingoli di frattaglie, uova con formaggi, e tanti ortaggi ben cotti che possono diventare gustosi fritti, ripieni o sformati.

Insomma, la fantasia, come al solito, aiuta l'ingegno nelle ore della bisogna.

NOTTE GIOVANE a cura di Gabriele Ferraris

### Due serate di rock

Il mercoledì, tradizionalmente povero di occasioni - «serata morta», la chiamano - stavolta è proprio affollato di minimi termini. Ci risulta un solo concerto, oltre al solito appuntamento alla «Fazenda» di Monasterolo di Lanzo con la musica latinoamericana dei Trovadores Paraguayos: è al «Cammello» di via Principe Tommaso 11, dove stasera suona il gruppo rock Beetlejuice. Il resto è silenzio. Presto potrebbe essere sempre così. E non è bello pensarci.

Intanto, vediamo che ci riserva il giovedì, che per il momento è serata vivacissima. Domani il cartellone è arricchito da un appuntamento di gran lusso: al «Folk Club» di via Perrone arrivano i Downtown, superband del blues con tre inglesi illustri, il sassofonista (ex Colosseum) Dick Heckstall Smith, il bassista Bob Brunning (che fu tra i fondatori dei Fleetwood Mac) e il batterista Mickey Waller, e un italiano emergente, il chitarrista e cantante Paolo Bonfanti.

Sempre domani sera, all'Alfatestro via Casalborgone 16/a il gruppo rock-progressivo Aton's presenta il suo nuovo album, «Caccia Grossa».

Spicca ancora, tra i concerti di domani sera, il jazz al «David's» di via Spalato 7 con il trio del pianista Gianni Negro, affiancato dalla cantate Terry Fessia.

### Giochi di ruolo e discoteche

Domani s'inaugurano, allo «Yokese» di via Pollico 4 (dove stasera c'è il consueto ritrovo degli appassionati di «Dungeons & Dragons»), le notti dedicate a chi vuol giocare a «The Call of Ctulhu», il coinvolgente «gioco di ruolo» ispirato ai personaggi e alle atmosfere d'incubo dei romanzi di Lovecraft.

Torniamo a stasera: tra le proposte delle discoteche, segnaliamo «Caffè Extramondo» al «Centralino» via delle Rosine 16/a, «Rock Follies» con il deejay Alex Farolfi e «Rock City» (via Bertini 2), «Blackgrounds» con il deejay Roby Arsenic al «Portes» (via Montebello 21), «Come together» il deejay Giorgio Valletta al circolo «Da Gian» (strada Castello di Mirafiori 346). E intanto all'«Azimut» (via Modena 55) si fanno due chiacchiere fino a tarda notte sottofondo musicale scelto da Anna Corrocchi. La Corrocchi, Marco Testa, domani sarà al «Big» per l'ultima serata di «Dance Capricci» da giovedì 24 il locale di corso Brescia cambierà programmazione puntando sulla musica dal vivo. La prima attrazione sarà la blues vocalist Barbara Carr, seguita - il 31 gennaio - dall'indimenticata big band del maestro Gianfranco Piras.

### Prevendite per la Vanoni

I biglietti di poltronissima costano 44 mila lire, quelli di poltrona 35 mila, mentre per la galleria ne bastano 30 mila: sono i prezzi dei biglietti per i quattro concerti che Ornella Vanoni terrà al teatro Colosseo di via Madama Cristina 71 dal 24 al 27 gennaio. I tagliandi si possono acquistare in prevendita alla cassa del teatro con orario 10-13 e 15-19.

Alla cassa del Colosseo si trovano inoltre i biglietti per i concerti di Toquinho (18 gennaio), Pierangelo Bertoli (19), Franco Fasano (22).

Il cartellone di gennaio è completato dallo show Mei Litfiba, il 30 al Palasport: prevendite da Rock & Folk, Music Center, Ricordi, Discolò, Roma, New My Music, Hot Point, Dischetto, Fan's Shop, Punto Musicale, Videomusic, Discorso (Collegno), Disco Shop (Settimo), Disco Star (Grugliasco), Punto Musica (Chivasso), Magic Bus (Pinerolo), Zelli (Carignano), Az Music (Carmagnola), Radio Alfa (Cuorgnè).

LE TV PRIVATE

**Telecupole Cinquestelle**

16 — Pomeriggio insieme
17,30 Leonela, telenovela
18 — TG4 Flash
18,05 Telemenù
18,30 Vita rubata, telenovela
19,30 TG4
20 — Mondo cavallo, rubrica
20,30 Il Boss è morto, film
22,20 TG4
22,45 A tutto jazz
— Excelsior, spettacolo
1 — TG4 informazione

**Telestar**

16,30 Firehouse telefilm
17 — Riuscirà la nostra carovana a...?
17,30 Veronica il volto dell'amore
18,30 Brillante telenovela
20 — I Ryan, telefilm
20,30 Romanzo nel West film
22,30 Tv flash
23 — Doppio gioco, serial
23,30 Matt e Jenny telefilm
24 — Riuscirà la nostra carovana a...?
0,30 Arrivano le spose

**Videogruppo**

13 — Felicità dove sei
13,45 Videonotizie
14 — Samba d'amore
15 — Cartoons stories
17,55 Videonotizie
18 — Zip musica e video
19 — Videonotizie
Good Times, telefilm
20 — Felicità dove sei
20,30 Scarpette rosse, film
22,30 Videonotizie
23,30 Film

**Telestudio**

8 — I favolosi eroi, cartoni
9 — Hallo Witch, telefilm
— Maria, telenovela
11,30 Telefilm
12,30 I favolosi eroi, cartoni
19 — I protagonisti della vita piemontese
1,30 Hallo Witch, telefilm

**Telecity**

7 — Cartoni animati
8,30 Il, telenovela
9,30 Telecity per voi
12,35 , telefilm
13,10 Rambo, cartoni
13,45 USA today, news

**Primantenna**

16 — Pomeriggio con simpatia
17,45 Il grigio sempre verde
18,30 Ken il guerriero
19,15 TG2 - TeleGiornale Giovani
19,30 Big Foot, telefilm
20 — Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
20,30 La spia, telefilm
22 — Sanford and Son
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta
23 — Piemonte sport
24 — Sanford and Son

**Erreuno Tv**

14,30 Sport ieri e oggi
15,30 A tu per tu
16 — Documentario
18 — Mister Belvedere
18,25 In bocca al lupo
19 — Speciali
20 — Telegiornale
20,25 Il commissario Kress
21,30 Polonia, documentario
22,20 Tg sera
22,35 Saga della canzone francese
23,55 Telatext notte

**Quinta**

10 — Cow Boy in Africa
11,30 Capriccio e passione, telenovela
13 — Il castello delle donne maledette, film
17 — Star Blazers, cartoni
17,30 Il mondo delle fiabe
18,30 Capriccio e passione, telenovela
19,30 I protagonisti della vita piemontese
20 — Bill Cosby show
20,30 La carica degli apaches, film
24 — Torna a casa Lassie, film

**G.R.P.**

14,10 La provinciale
15,10 Il bacio del bandito
17 — The detectives
18 — La provinciale
19 — G.R.P. monitor
19,25 Sanford, telefilm
20 — Fiabe dal mondo
20,30 Primavera di sole
— Airlaino, telefilm
23 — Dal tribunale di Torino, rubrica
23,30 G.R.P. monitor
24 — Meeting
1 — Piccole donne, film

**Rete 7 Piemonte**

12 — Brillante, telenovela
13 — World sport special, rubrica sportiva
13,50 Informa 7, notiziario
14 — Cartoni junior
16 — Programma per ragazzi
19,45 Informa 7 giorni
20,20 I sette falsari, film
22,30 Parliamone, la parapsicologia
23,30 Informa 7, notiziario
24 — Teste rosse, film

**Canavese**

15 — Bill e White, cartoni
15,30 Videoshop
17 — TG
17,15 Musicale
18,30 Betty White, cartoni
19 — Police Surgeon
19,30 TG
20 — Happy end, telefilm
21 — 69° Campionato italiano dilettanti boxe
— Ciimu
23 — TG
0,20 TG

**Telesubalpina**

16,30 Gloria Vanderbilt
18,30 Cartoni animati
19 — Incontri ravvicinati - Intervista a Antonio Bratta (confessore)
19,25 Domani celebriamo
19,30 Il Regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 Sunshine mano veloce, film
22,30 Speciale Telesur: «Italiani d'Argentina»
23 — Il Regionale, notiziario
23,30 Frames... Frammenti di cronaca

**Tele Settimo**

17 — Film
18,30 Only cartoons
19 — Il mondo degli animali
19,30 Il prezzo del potere
20,30 Film
22 — Avventure in famiglia, telefilm
22,30 Film

**Altitalia**

16,15 Verso Far West Over-land Pacific, film
— Fiore all'occhiello, serial
19,15 Frames... fotogrammi di cronaca
20 — Laredano... Il mago dell'amore
20,30 Rio Diablos, film
22,30 Fiore all'occhiello, serial
24 — Mala Muller, telefilm
1 — Telegiornale notte

**Quarta Tv**

17,30 Marron glacè
18,30 Mago Merlino, telefilm
19 — Tg 4
19,30 Rosa de Lejos
20,30 Film
22,30 Frutto proibito
23,15 Tg 4 sport
23,25 Dolce notte
24 — Dolce notte
00,20 — Tg 4 economia
0,45 Dolce notte
1 — Scarlino Lobo, telefilm

**Videouno**

16,10 L'uomo di Amsterdam, telefilm
17 — Fattoria dei giorni felici, telefilm
17,30 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,45 Videouno notizie
19 — Rocket Robin Hood
20,30 Sposata ieri, film
22 — Videouno notizie
23 — L'uomo di Amsterdam, telefilm
24 — La fattoria dei giorni felici, telefilm

**6ª Rete**

16 — I viaggi di Gulliver
18 — Cow-boy in Africa
19 — Star Blazers, cartoni
19,45 I protagonisti della vita piemontese
20,30 Marta, telenovela
21,30 Capriccio e passione, telenovela
23,30 La leggenda di Robin Hood, film
1,30 Cow-boy in Africa

**Teletime**

18,10 Sport nel mondo
19 - Time notizie
19,30 Time notizie
20 — Ingresso libero
21 — Sport nel mondo
22 — Ingresso libero
23,15 Sport nel mondo

Eventuali e variazioni programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Piatti tradizionali

### Tranquillo ma troppe ricercatezze

Vecchie ricette nei «tempi duri»
Alcuni esempi
Le zuppe da cucchiaio
Gli ingredienti
Vino ed erbette

Locale frequentato da habitués alla ricerca di una cucina tranquilla senza grandi acuti. Ma sempre piacevole e mai deludente. Galante fa parte del numeroso e utile plotone dei ristoranti di fascia media che offrono ancora una serie di portate a prezzo contenuto; insomma il posto «non sfora» come dicono a Roma. Ma che si mangia? Piatti di memoria tradizionale con gnocchi, tagliatelle, risotti, carne cruda e costolette alla valdostana, nel menù abituale.

E poi le voci di stagione con tartufo e profumare le ricette d'autunno e polenta e trippa in questa fredda stagione.

I dessert anch'essi sentono «sforamenti», ossia non si va da Galante per trovare qualche torta o crema particolari. Ma quelli presenti sono sempre affidabili come lo zabaglione, la panna cotta, le gustose pesche ripiene e ormai l'immancabile tiramisù.

Le bottiglie sono buone con etichette prevalentemente piemontesi, ma non preoccupatevi: c'è pure una soddisfacente scelta a livello nazionale.

Il prezzo resta, come dicevamo, alquanto «tranquillo», sulle 50 mila con vini, ma può arrivare a 60 se le richieste diventano più esigenti».

Corso Palestro 15c
Piatti stagionali
Sulle 50-60 mila, con vini
Chiuso domenica
Tel. 011/54.40.93

A CURA DI Edoardo Ballone

GLI APPUNTAMENTI

**MATEMATICA**

*Conferenza*

Alle 16 nell'aula C del Dipartimento di Matematica in via Carlo Alberto 10, conferenza su «Massimo comun divisore e dintorni» per il «Seminario di storia delle matematiche». Relatore Ferdinando Arzarello.

**GONIN**

*Una mostra*

Da oggi al 17 febbraio è aperta all'Accademia Albertina delle Belle Arti, via Accademia Albertina 6, la mostra «Francesco Gonin. 1808-1889». L'allestimento propone una settantina di opere - oli, disegni, acquerelli e litografie - e sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 19. Per informazioni telefonare allo 011/839.70.08.

**VOLONTARI**

*Per malati psichici*

La Di.a.psi.gra, associazione nazionale per la difesa degli ammalati psichici gravi, cerca volontari per compagnia e dialogo con i malati, visite negli ospedali e contatti con le famiglie. Per informazioni telefonare al Club Turati (via Accademia delle Scienze 7) allo 011/531.857 dalle 9 alle 12.

*Ad Archbitettura*

Alle 17,30 nell'Aula 1 della Facoltà di Architettura (Castello del Valentino - viale Matteotti 39) si terrà la conferenza «Che fare per l'ambiente secondo il Worldwatch Institute». Partecipa Marina Verna ed è organizzata dall'associazione «Homo sapiens».

**LE ICONE**

*Da Weber*

Prosegue alla galleria d'arte «Alberto Weber» in via San Francesco da Paola 4, la mostra «Icone di luce» di Silvia Wolf.

*La pagina Giorno e Notte è modificata per mancanza di spazio*

*Alla Campus*

Alle 21 alla Libreria Campus in via Urbano Rattazzi 4, seminario di psicoanalisi sul tema «Freud e il transfert». Intervengono Rosa Elena Manzetti.

**CIRCOLO COMUNALE**

*Un dibattito*

Alle 15,30 al centro incontri della Cassa di Risparmio in corso Stati Uniti 23, incontro organizzato dall'Unitre sul tema «Grandezza artistico-letteraria tra lotte politico-sociali nell'età comunale». Intervengono Jole Pinna Pintor, Manuela Cozzani Posco, Maria Giovine e Pier Franco Quaglieni.

**ASTROLOGIA**

*In San Filippo*

Alle 19,15 nella sala convegni della chiesa di San Filippo in via Maria Vittoria 5, conferenza sul tema «L'astrologia quale strumento per la conoscenza di sé».

CERCHI UN IMPIEGO BEN RETRIBUITO, MOLTO RICERCATO
E CON OTTIME POSSIBILITÀ DI CARRIERA VIENI AL
ISTITUTO MARIA VITTORIA
SCUOLA DI COMPUTER
E ISCRIVITI AD UN CORSO DI
PROGRAMMATORE SU CALCOLATORE ELETTRONICO O DI INFORMATICA APPLICATA
* INSEGNANTI QUALIFICATI * CENTRO IBM A DISPOSIZIONE DEGLI PER ESERCITAZIONI * NELL'89-90 L'ISTITUTO HA IMPIEGATO OLTRE L'80% DEGLI STUDENTI PROMOSSI
PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: ISTITUTO MARIA VITTORIA TORINO, VIA VITTORIO VENETO 13 - TEL

Un metodo per insegnare la musica ai bambini al Circolo degli Artisti

# Suzuki, così ti intono il pupo

## *Molto importante l'educazione alla memoria*

Il secondo dei concerti mensilmente organizzati al Circolo degli Artisti dalla Fidapa sfuggiva al modello dell'avvenimento musicale tradizionale, configurandosi invece in un'occasione per riflettere su uno dei metodi oggi in voga per avvicinare alla [redacted] i bambini. Due insegnanti e [redacted] decine di allievi hanno fatto conoscere ai torinesi presupposti pedagogici e risultati del metodo Suzuki.

Elementare la riflessione su cui l'oggi novantaduenne maestro giapponese ha basato il suo progetto educativo (si tratta infatti di una visione dell'intento didattico allargata, prendendo quasi come pretesto l'insegnamento della musica, di riflesso a tutti i settori della formazione): il bambino può apprendere la musica sfruttando gli stessi meccanismi sensoriali [redacted] mentali tramite cui gradualmente s'impadronisce della lingua madre. Ciò postula una cosa e ne implica un'altra: il processo d'apprendimento deve iniziare all'epoca del biberon e presupporre l'assidua co-partecipazione di almeno un genitore. Un aspetto su cui il metodo Suzuki insiste molto [redacted] l'educazione della memoria: non bisogna esitare - sono esortazioni degli insegnanti - a sparare nelle orecchie del pargolo per sei mesi a ogni occasione il medesimo movimento di [redacted] concerto di Vivaldi; poi ne saranno sufficienti tre per apprenderne un altro, e ancor meno per un terzo. Quello che il bambino in tenerissima età fondamentalmente chiede è di vedere confermata con rassicurante continuità la sua visione del mondo: per questo alla mamma che tenta di fargli prendere sonno non perdona la variante seppur minima nella «storia» della buonanotte. Io, che ho al mio attivo sedici ascolti consecutivi del medesimo 45 giri con su una storiella di Calimero, non posso che dichiararmi convinto di una simile teoria: i dubbi mi rimangono solo in relazione al minor grado di necessità che il linguaggio musicale ha nell'economia di un'infanzia rispetto a quello mediante il quale si può andare subito al sodo, di quello che mette a disposizione del piccolo strumenti potenti come [redacted] «pappa», «mamma» e via discorrendo. Una terza considerazione riguarda l'identikit del fruitore ideale di [redacted] metodo siffatto: un bambino fortunato, con [redacted] genitore disposto [redacted] purtroppo poco di frequente accade a stargli vicino. In breve: un metodo in grado di dare molto se molto si [redacted] disposti a investire. **[a. ri.]**

Il novantaduenne maestro giapponese Suzuki

La conferenza di Pestelli all'Unione Musicale

# Quattro timidi archi per parlare [redacted] Mozart

E' caratteristica di Giorgio Pestelli infondere nelle carte del passato un guizzo di vita sincera. E' sempre come [redacted] Mozart [redacted] Beethoven si trovassero improvvisamente in [redacted] noi e discorressero urbanamente della propria attività musicale ma anche della loro vita, dei loro problemi riflettendo pezzi di storia europea. Così, la presentazione del terz'ultimo appuntamento nell'Aula Magna di Chimica in via Pietro Giuria 7, organizzata dall'Unione Musicale, si è trasformata [redacted] una lezione nel cui consueto tono colloquiale sono confluiti spunti ricchissimi e proposte di riflessioni. I giovani e bravi elementi del quartetto: Antonello Manacorda e Paola Pradotto (violini), Rita Bracci (viola) e Massimo Polidori (violoncello) [redacted] stati invitati ad eseguire brevi frammenti esplicativi dei quattro movimenti del «Quartetto in re [redacted] per archi K. 421» appartenente ai sei quartetti dedicati ad Haydn composti a Vienna da Mozart e pubblicati nel 1785. L'esecuzione della composizione [redacted] nella tonalità di re minore che in Mozart si colora di toni tragici [redacted] fortemente patetici, ha posto in rilievo non soltanto la puntuale preparazione, e la piena intesa guidata da Antonello Manacorda ma anche la verve interpretativa espressa principalmente dal violoncellista Massimo Polidori. Di particolare efficacia la timida bellezza del secondo movimento con l'indugio di un arpeggio che sale a gradi e l'importanza dei silenzi [redacted] dei respiri. Se è vero che il quartetto d'archi nella sua compassata serietà [redacted] una conversazione tra quattro persone ragionevoli, come lo definì Goethe, è immediata la percezione nel K. 421 di una garbata [redacted] irriducibile mestizia. **[a. bl.]**

## PRIME VISIONI

**[redacted] 200** — c. Giulio Cesare 67. Tel. 85.65.21. Or. 15.30 17,50/20,10/22,30. [redacted] 9000 / Aiace 6000 — VEDI TEATRI

**Adua 400** — c. Giulio Cesare 67. Or.: 16/16,10/20,20/22,30. [redacted] 85.65.21. Ingr. 9000 / Aiace 6000
**Tre scapoli e [redacted]** — di Emilio Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un [redacted], la bimba [redacted] e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**[redacted]** — v. Chiesa della Salute 77. T. 297 197 Or.: 14,30/16,05 17,40/19,15/20,50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000 — [redacted] CHIUSO

**Ambrosio** — c. V. Emanuele II 52. T. 54 70 07. Or. 15.30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 6000
**Atto di forza** — di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — [redacted] spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 53' **Fantastico**

**Ambrosio P.** — c. V. Emanuele II 52. T. 54 70.07. Or. 15,50 17,30/19,10/20,50/22,30. Ingr. 6000
**Italia-Germania 4-3** — di A. Barzini con G. Cederna, F. Bentivoglio, N. Brilli (Italia '90) — 4 amici, ex sessantottini, [redacted] in Tv la storica vittoria degli azzurri ma il calcio nel passato non cancella lo amarezze di oggi. N.V. 1h 23' **Comm. drammatica**

**Arlecchino** — corso Sommeiller 22. Tel. 58.71.90. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Stasera a casa [redacted] Alice** — di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90) — Filippo [redacted] un'amante: Alice. Anche [redacted] cognato Saverio, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo [redacted] ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**Capitol** — via San Dalmazzo 24. [redacted] 54.06.05. 17,35/19/20,45/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, dub. [redacted] «Peperino guardiano del faro» (Usa '89) — La [redacted] Ariel [redacted] di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne [redacted]. N.V. 1h 30' **Cartone an[redacted]**

**Centrale** — via Carlo Alberto 27. Tel. 54.01.10. Or. 16,10 18,15/20,20/22,30. Ingr. [redacted] / Aiace [redacted]
**Taxi blues** — di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia [redacted]) — In una Mosca squallida il legame ossessivo fra un tassista dalla mentalità retrorsa e [redacted] geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

**C. Chaplin 1** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54 52.45. Or.: 16.40 18,40/20,40/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Vacanze di Natale [redacted]** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**C. Chaplin 2** — via Garibaldi 32/E. Tel. 54.52.45. Or.: 16.30 [redacted],30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Verso sera** — di F. Archibugi con M. Mastroianni, [redacted] Bonnaire, [redacted] Incrocci (Italia [redacted]) — Le due [redacted] movimento [redacted] '77 si [redacted] fronteno nel rapporto tra [redacted] intellettuale comunista [redacted] borghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

**Cristallo** — [redacted] Goito 5. T. 650.7100. Or. 17,30 19,10/20,50/22,40. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia '90) — Riassunto delle dite. Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando [redacted] sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Doria** — [redacted] Gramsci 9. Tel. 54.24.22. Or.: 15,25 17/18,50/20.40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. [redacted]
**La sirenetta** — di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, dub. [redacted] «Peperino guardiano [redacted] faro» (Usa '89) — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il prin[redacted] Eric e se ne innamora. N.V. 1h 30' **Cartone animato**

**Eliseo Grande** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or.: 14,30 17/19 50/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Il tè [redacted] deserto** — [redacted] Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Eliseo Blu** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 15.30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[redacted]** — di L. Besson con T. Karyo, [redacted] Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [redacted] misterioso [redacted]. N.V. 1h 53' **Giallo**

**Eliseo Rosso** — piazza Sabotino. Tel. 447.52.41. Or. 14,40 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / [redacted]
**Tre scapoli e una bimba** — di Emilio Ardolino con T. [redacted], S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — [redacted] anni dopo 3 scapoli e un [redacted], la bimba [redacted] cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono [redacted] gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Empire** — p. Vittorio Veneto 5. Tel. 871.047. Or. 16,30 18,30/20,30/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tre scapoli e una bimba** — di Emilio Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90) — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta [redacted] i 3 protagonisti la educano [redacted] combattono con gli ammiratori della [redacted]... N.V. 1h 45' [redacted]edia

**Erba** — c.so Moncalieri 241. Tel. 660.55.47. [redacted] [redacted],45/22,30. Ingr. 9000
**Il tè nel deserto** — di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. [redacted]) — Nel [redacted] coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h [redacted] **Dramm.**

**Faro** — via Po 30. Tel. 83.22.14. Ap. 17 film 17,15/19,30/21,45. Ingr. 9000
**Cinecircolo The stand in** — Film in lingua inglese. Proiezione riservata ai soci

**Fiamma** — corso Trapani 57. Tel. 315.20.57. Or. 15.45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Rocky V** — [redacted] John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa [redacted]) — Finito [redacted] pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un [redacted] vane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**[redacted]** — v. C. Colombo 31 bis. Tel. 500.760. Or. 20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Pretty Woman** — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco [redacted] elegante incontra la donna della sua vita, [redacted] però è una prostituta d'alto bordo. N.V. 1h 40' **Commedia**

**Ideal** — corso Beccaria 4. Tel. 521.43.16. Or.: 15.10 17/18,50/20,40/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**La storia infinita 2** — di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantàsia a causa del l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione. Toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 29' **Fantastico**

## PRIME VISIONI

**King Kong** — CINESTUDIO via Po 21. Tel. 839.75.02. Or.: 18 19,10/20,20/22,30. Ingr. 9000
**Linea mortale** — di Joel Schumacher con Julia [redacted] Kiefer Sutherland, Kevin Bacon (Usa '90) — Un gruppo [redacted] studenti [redacted] medicina affronta il rischio di una [redacted] temporanea per scoprire [redacted] esista o come sia l'[redacted]dilà. V. [redacted] 14. 1h 51' **Drammatico**

**Lilliput** — via XX Settembre [redacted] bis. Tel. 53.71.00. Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Fantozzi alla riscossa** — di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder [redacted] '90) — Riassunto dalla di[redacted]. Fantozzi fa [redacted] stanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Lux** — Galleria S. Federico. Tel. 54.12.83. Or.: 16,10 17,05/19/20,40/22,35. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Tartarughe Ninja [redacted] riscossa** — di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa '90) — 4 tartarughe umanoidi esperte dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

**Nazionale 1** — via Pomba 7. Tel. 812.41.73. Or.: 16 18,15/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Cabal** — di Clive Barker con Craig Sheffer, Anne Bobby, [redacted] Cronenberg (G.B. '90) — Un giovane [redacted] arriva [redacted] di Midian, abitata da mostruosi zombie, e li aiuta a lottare contro gli [redacted] mondo dei vivi. V. M.14. 1h 41' **Horror**

**[redacted] 2** — via Pomba 7. T. 812.4173. Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30. Ingr. [redacted] / [redacted]
**In nome [redacted] popolo sovrano** — di Luigi Magni con Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90) — Le vicende pubbliche e private di un famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi democratici dei giovani. N.V. 1h 58' **Storico**

**Nuovo Odeon** — via Vanazzio 8. Tel. 749 23.62. Or.: 17 19,15 - ult. 21,30. Ingr. 9000 — [redacted] RIPOSO

**Olimpia 1** — via Arsenale 31. Tel. 53 24.48. Or.: 15,45 18/20,15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**[redacted]** — di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90) — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso [redacted]. N.V. 1h 53' **Giallo**

**Olimpia [redacted]** — via Arsenale 31. Tel. 53.24.48. Or. 15,30 17,50/20,10/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Ghost - Fantasma** — [redacted] J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90) — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che [redacted] e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

**Reposi** — [redacted] XX Settembre 15. Tel. 53 14 00. Or.: 15,45 18/20.15/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Rocky V** — di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90) — Finito come pugile e in [redacted] come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Romano** — Galleria Subalpina. Tel. 51 01 45. [redacted] 15/17,30/20/22,30. Ingr. [redacted] / Rid. 6000
**Il tè [redacted] deserto** — di Bernardo Bertolucci [redacted] [redacted] Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Studio Ritz** — [redacted] Acqui 2. [redacted] 83,05 21. Or. 17,50 20,10/22,30. Ingr. 9000/Aiace 7000
**Ghost - Fantasma** — di J. Zucker [redacted] P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '[redacted]) — Un giovane assassinato diventa [redacted] abile fantasma invisibile e rimane sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

**[redacted]** — via Roma [redacted]. Tel. 51.17.89. Or.: 15.55 18,10/20,20/22,30. Ingr. 9000 / Rid. 6000
**Vacanze [redacted]** — di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. [redacted] Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 mariti traditori, un vincitore alle [redacted], un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Zeta** — via Colleasca 12. Tel. 749.28.07. Or.: 17/20,30/22,30. Ingr. 8000
**Cinecircolo Il Pungolo** — Domani: **Un angelo alla mia tavola**

## ALTRE VISIONI

**Agnelli** — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612 136) - Ingr. 4500 — Chiuso. Rassegna cinematografica 10 lire L. [redacted].000

**Araldo** — via Chiomonte 3 (tel. 331 764) — Vedi teatri

**Cuore** — via [redacted] 56 (tel. 687.668) — **A gray white season** (Versione originale inglese). Or. 20, 22,30

**Fregoli** — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 817 2312) — **Dick Tracy** di e con W. Beatty, Madonna, Al Pacino, [redacted] Hoffman [redacted] **Roger Rabbit sulle montagne russe.** Or.: 2[redacted], 22,20

**Lanteri** — c. G. Cesare 80 (tel. 26- 134) — Riposo

**Massaua** — piazza Massaua 9 (tel. 785 803) — Vedi Teatro di Torino

**[redacted] d'Essai** — corso Belgio [redacted] (tel. 874 171) — **Daddy nostalgie** di B. Tavernier con D. Bogarde, J. Birkin, O. Laure. Or. 20,30, 22,30

**[redacted]ldocco** — via Salerno 12 (tel. 522.47 79) — Oggi chiuso. Domenica **C'era un castello con 40 cani**, di P. Ustinov. **Pippo, Pluto, Paperino supershow**. Ore 16

**Drive In** — via Valenza ang. via Genova (tel. 630 060)

## TEATRI

**Teatro Regio** — piazza Castello 215. Tel. 88 151
**Concerto di Paolo Conte** — I biglietti per il conce[redacted] di Paolo Conte del 20 gennaio ore 16 e 21 e del 21 ore 21 **sono esauriti**. Biglietteria piazza Castello 215 tel. 011 8815.241/242. Orario: 10-12; 15,30-19. Domenica 10-12, 14-18,30. Lunedì chiuso

**Piccolo Regio** — p. Castello 215. Tel. 88 151
**Audizioni discografiche** — Ore 17,30. Il Regio fra parole e musica 1740-1815 autori e opere a cura di Valeria e Giorgio Guidarzi. Ingresso libero (vedere anche rubrica teatri)

## TEATRI

**Adua** — c. Giulio Cesare 67. Tel. 287.871-246.2276. Tram 4; Bus 50/51
**Il Gruppo [redacted] Rocca** — Oggi ore 20,45 Teatro Popolare di Roma in **Tango misogino** (come parlar male delle donne cantandone bene) di Pannullo-Piazzani-Man. P. unico L. [redacted]. Prev. T. [redacted], 15,30-19. Abb. «Invito a teatro» 4 spett. a scelta su 6 L. 54.000.

**Alfa Teatro** — via Casalborgone 16/1. Tel. 812 61 [redacted]
Presenta: giov. 17/1 ore 21 gli **Aton's** in concerto-concerto rock, ven. 18/1 sab. 19/1 ore 21 e dom. 20/1 [redacted] 18,30 il Laboratorio della danza in **Storie [redacted] donne** sab. 19/1 ore 18,30 **Gulliver**, spett. di pupazzi animati di Pasquale [redacted] Inf. e pren. tel. 812.6164.

**Alfieri** — piazza Solferino 4. Tel. 535.440. Tram 13. Bus 14/14s/50/58/58s/67
**Quadrifoglio** — Stasera ore 20,45: **La vita non è un film di Doris Day** scritto e [redacted] da Mino Bellei [redacted] M. Bellei, M. Mantovani, G. Paz. Abbonamento Quadrifoglio. Biglietteria tutti i giorni 8/13 e un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

**Araldo** — [redacted] Chiomonte 3. Tel. 331 764. Tram 15/18. Bus 33/42/55
Oggi ore 10 il Gruppo della Rocca presenta **L'Elogio [redacted] Pazzia** con F. Brogi, O. Corbetta, B. Marchese, [redacted] Inf. e pren. tel. 482.343.

**Auditorium Rai** — piazza Rossaro. Tel. 880.74.951. Tram 15/18
**Auditorium [redacted] - Unione musicale** — Sono dispari, ore 21 preciso. **The Deller Consort**, Mark Deller, direttore. Purcell: [redacted] **and Aeneas**, opera in tre atti. Biglietti numerati L. 20.000, ingressi L. 13.000 all'Auditorium dalle 20,30.

**Carignano** — [redacted] Carignano 6. Tel. 537.898. Tram 13/15. Bus 61

**Colosseo** — via M. Cristina [redacted]. [redacted] 669.8034. Tram 16/18. Bus 67 linea 9
Si prenota per l'unico concerto, che [redacted] terrà a Torino venerdì 18 gennaio alle ore 21, del musi[redacted] brasiliano Toquinho. Prevendita cassa teatro ore 10-13, 15-18. [redacted].

**Teatro [redacted]** — corso Moncalieri 241. Torino. Tel. 696.55.47
**Rassegna Inexas** — Questa sera ore 21, Assemblea Teatro presenta «Jordan [redacted] Anas» in **Vissi d'Arte**; Prima naz. (Spettacolo comico musicale [redacted] «divine» della lirica Callas e Tebaldi). Repliche il 16/18/19 e 20/1. Per inf. 771.0225-741.3127.

**Garybaldi Teatro** — via Garibaldi 4. Settimo Torinese
Prossi[redacted] appuntamenti: 22-27 gennaio [redacted] prima nazionale **Emily e Therese** con G. Bordin e R. Legato. Prod. Settimo Voltaire. Dal 4 febbraio ogni lunedì **Il Caffè** di Claudio Montegna. Inf. pren. 801.1746

**Gianduja** — v. S. Teresa 5. tel. 530.[redacted]
**[redacted] Lupi** — Ogni domenica 15 [redacted] grande richiesta ritornano le fiabe più belle **Cenerentola e Pinocchio** con le meravigliose Marionette Lupi. Inf. e p[redacted] recite scolastiche via S. Teresa 5, tel. 530.238.

**Juvarra** — via Juvarra 15. Tel. 513.705
Dal 17 per Follie a Teatro il 4 Gransceraglio presenta **Memorie di un pazzo** di Roberto Clerici, da Gogol. Interpretazione e regia Antonio Salines. Inf. e pren. ore 16/[redacted] [redacted] 51.37.05. E' in vendita la Juvarra Card: molto più di un abbonamento.

**Lingotto**

**Nuovo** — c.so M. D'Azeglio 17. Tel. 655.652. Bus 42/47/67
**[redacted] gesto e l'anima** — Riposo. Prossimi appuntamenti [redacted] Raffaele Paganini in **Zorba il Greco**, [redacted] M. Theodorakis, coreografia di L. Massine. 1-2/2 Lindsay Kemp [redacted] **Onnagata**.

**Teatro Agnelli** — Assemblea Teatro. Via Paolo Sarpi 117. Torino
Lo Stregagatto premio nazionale ETI di Teatro Ragazzi. Oggi [redacted] 10, il Teatro del Baratto in **Konos** di S. Bellotti, regia [redacted] Bellotti e F. Biagioni. Per inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

**[redacted] Torino** — piazza Massaua 9. Tel. 785.803. [redacted] 36/38/52/52s
Questa sera ore 21,15 Gipo Farassino in **Giromin a veul mariesse**, successo [redacted] [redacted] Lori, V. Lottero e Margherita Fumero. Informaz. e prenot. cassa teatro ore 10-12; 16-19. Tel. 785.803.

**Voltaire** — [redacted] Cavour 9. [redacted] 541.438
Oggi [redacted] 21 Compagnie Teatronona in **Senhal** [redacted] Andrea Zanzotto, con Maria [redacted] Imbeng, Nicola D'Eramo, Alberto Di Stasio. Abb. a 9 spettacoli intero [redacted], ridotto 50.000. Inf. e pren. [redacted] 541.438 - 563.1780.

## ASSOCIAZIONI CULTURALI

**C. Cult. Français** — via Pomba 23. Tel. 545 338 — Orario continuato ore [redacted].

**Massimo Uno** — [redacted] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. 8000
**Partner** — di Bernardo Bertolucci con Pierre Clementi, Stefania Sandrelli. Ore 16, 18,30; 21; 22,45. Al film è abbinato il cortometraggio **Agonia** con Julian Beck, [redacted] 18 e 20,30.

**Massimo Due** — [redacted] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. 8000
**The bird of a nation** — da David Wark Griffith. Usa 1915, copia virata a colori, mu[redacted] inglesi, [redacted] 17,30 e 21 (durata 150' circa)

**Massimo Tre** — [redacted] Montebello 8. Tel. 871.048. Tram 15. Ingresso L. [redacted]
**Notturno indiano** — di Alain Corneau, dal romanzo di Antonio Tabucchi, con Jean-Hugues Anglade, vers. it. Or.: 16,20; 18,20; 20,30; 22,30

## LUCI ROSSE

**[redacted]** v. Sacchi [redacted], t. 511.293. **[redacted] Ray, la regina del marciapiede**, con Lisa De Leeuw, Veronica Hart. Col. Viet. 18. Ap. 14, ult. 22,30

**[redacted] PUSSICAT** c. P. Oddone 31, t. 484.621. **Calde [redacted] di Valery e Jessica**, con R. Malone e Valery. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ing. 7000.

**CINECLUB** v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

**HOLLYWOOD** c. R. Margherita 108, t. 521.2385. **Femmine bizzarre**, con T. Adams, G. Pontello. Ap. 10. Ult. 24

**MAFFEI** v. P. Tommaso 5, t. [redacted]. **Film erotico** (1ª visione), con Richard Allan, Fanette Maillot. Col. Viet. [redacted]. Ap. 10, ult. 24.

**[redacted]** l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Francesie erotiche di una moglie vogliosa**, con Costance Homey, Sharon Tuorpo. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**METROPOL** [redacted] P. Tommaso [redacted], t. 650.54.70. **Sotto il vestito... quasi tutto**, 1ª vis., con B. Castle, M. Warren. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30.

**REGINA** c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Le ragazze e lo stallone nero** (1ª visione), con Miss Pomodoro. [redacted] 10, ult. [redacted].

**[redacted] BLUE** v. S. Donato 40, t. 487.765. **Scontro erotico** (1ª visione). Col. Viet. 18. Ap. [redacted], ult. 22,30. Ingr. 5000.

**SPEZIA** v. Nizza 170, t. 696.2617. **Erotismo a Las Vegas (La ballata blue di Memphis)**, con Annette Haven, Kay Parker. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

**TORINO** c. Buozzi 6, t. 530.353. **Una donna [redacted] guardare** (1ª vis.), con Pamela Prati, Giorgio Ardisson, Mauro Vestri, C. De Carolis. Col. Viet. 18. Ap. 14,30. ult. 22,30.

## FUORI CITTA'

[redacted]
**CORSO:** riposo

**BARDONECCHIA**
[redacted]

**BUSSOLENO**
**NARCISO:** riposo

**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA: Stanno tutti [redacted]**

**CASCINE [redacted]**
**[redacted] BOSCO:** riposo

**CHIERI**
**MARILYN: Milou a maggio**
**SPLENDOR: La guerra dei Roses**

**CHIVASSO**
**CINECITTA':** riposo
**MODERNO:** riposo
**POLITEAMA: Rocky V**

**CIRIE'**
**NUOVO:** riposo

[redacted]
**PRINCIPE:** riposo
**REGINA: [redacted] di forza**
**STAZIONE:** riposo
**STUDIO LUCE:** riposo

**CUORGNE'**
**MARGHERITA:** riposo
**PERONA:** riposo

**GRUGLIASCO**
**[redacted]MA:** riposo

**IVREA**
**ABCINEMA:** [redacted]
**POLITEAMA:** riposo

**MONCALIERI**
**KING KONG CASTELLO:** Film [redacted]co

**MONTANARO**
**VITTORIA:** riposo

**[redacted]ONE**
**EDEN:** riposo

**ORBASSANO**
**MODERNO:** riposo
**SALA COMUNITA':** riposo

[redacted]
**MODERNO:** ripo[redacted]
**SALA COMUNITA':** riposo

[redacted]
**HOLLYWOOD: Vacanze di [redacted] 90**
**ITALIA: Occhio alla Perestroika**
**RITZ: Cineforum**

**SESTRIERE**
**FRAITEVE:** riposo

**VALPERGA**
**AMBRA:** film erotico

Ivrea, protesta in tribunale al processo per la rapina alle poste di Salassa

# I testimoni si ribellano

## *«Basta rinvii, abbiamo da fare»*

Questa volta il registratore in aula, al tribunale di Ivrea, c'era. Ma il processo per la rapina all'ufficio postale di Salassa del dicembre di due anni fa e per il tentato assalto all'agenzia della Cassa di Risparmio di Vistrorio di due mesi dopo ha subito un nuovo rinvio. Il presidente Franco Boggio ieri poco dopo mezzogiorno ha rimandato a casa una dozzina di testimoni, sorpresi e sconcertati per l'ulteriore rinvio. Tre di essi mandano avanti l'ufficio postale di Salassa: ieri, hanno dovuto farsi nuovamente sostituire da altri colleghi. Stessa cosa avverrà il 4 febbraio quando il tribunale dovrebbe ascoltarli.

La data è frutto di una complessa trattativa con il presidente che aveva proposto il 31 gennaio: «E' la fine del mese, dobbiamo completare le operazioni di chiusura: non possiamo assolutamente farci sostituire» hanno detto la direttrice Margherita Salato e gli impiegati Domenico Savanelli e Valeria Bianchetta. Torneranno allora in tribunale una terza volta, così i testi della tentata rapina alla banca, convocati per il 28 gennaio. La loro richiesta di essere ascoltati subito non è stata accolta. Protestano: «Ai testimoni non pensa, devi aspettare ore e ore per poi sentirti dire che è stata rinviata». «Non si poteva fare altrimenti» ha replicato il presidente del tribunale che ha anche disposto l'accompagnamento per un appuntato dei carabinieri in servizio a Venaria, ieri assente ingiustificato, che ha partecipato alle indagini: in pratica saranno altri carabinieri a dover garantire la sua presenza in aula nelle prossime udienze.

Rinviato anche l'interrogatorio dei due imputati, Adriano Pagliero Valgrand, 40 anni, originario di Castellamonte da tempo residente a Torino, e di Vincenzo Pruiti, 35 anni: il primo è sospettato dell'assalto alle poste di Salassa oltreché del concorso nella tentata rapina di Vistrorio, dove sarebbe coinvolto anche il Pruiti. Il tribunale ha respinto una serie di eccezioni presentate dai difensori, gli avvocati Zancan e Negri che avevano rilevato una serie di difformità nelle procedure seguite durante l'inchiesta, soprattutto rispetto alla competenza territoriale del magistrato inquirente. Non è prevalsa la loro tesi tendente a spostare il processo a Torino: qui Pagliero e Pruiti erano stati arrestati dai carabinieri che avevano scoperto armi sulle loro auto.

Nella cantina della casa di Pagliero, gli inquirenti hanno trovato alcuni documenti d'identità sottratti agli impiegati durante la rapina di Salassa che aveva fruttato un magro bottino, poco più di 6 milioni di lire. Lui continua a ripetere che non c'entra. Lo ribadirà nella prossima udienza di quella che rischia di diventare una storia infinita. [g. nov.]

**Adriano Pagliero Valgrand** (a sinistra) e **Vincenzo Pruiti** alla sbarra a Ivrea per rapine agli uffici postali

Dopo gli arresti di Trana sfilano in caserma a Giaveno figli e genitori nel mirino degli spacciatori

# Minacce di morte alle madri dei drogati

## *I tossicodipendenti della Val Sangone raccontano storie di paura*

Droga e terrore. L'operazione dei carabinieri in Val Sangone, che ha portato all'arresto di due presunti corrieri dell'eroina, fa affiorare una realtà di minacce e ricatti che investivano le famiglie dei ragazzi tossicodipendenti. Il maresciallo Tedesco, comandante della stazione dei carabinieri di Giaveno, ha interrogato decine di persone, i cui nomi sono stati trovati nell'agenda di Franco Rizzi, abitante a Trana in via Molino 2, preso l'altro giorno insieme a Romano Rozzo, anch'egli di Trana, via Sangano 2. Entrambi sono in carcere a Torino a disposizione del sostituto procuratore dottor Patrono. Nei loro confronti ora pesano gravi accuse, tra cui estorsione.

Anche se le indagini proseguono nel più stretto riserbo, è infatti emerso che alcuni giovani riforniti abitualmente dai corrieri sono stati minacciati di morte se non pagavano la merce.

Il caso più drammatico è quello di una vedova, domiciliata a Giaveno con il figlio minorenne. La donna nel periodo natalizio è stata raggiunta da lettere e telefonate dal tono inequivocabile: «Se non paghi ammazziamo te e tuo figlio».

Dopo il susseguirsi delle richieste, la donna, terrorizzata, ha firmato due assegni: uno di 3 milioni 900 mila e uno di 600 mila. Un altro assegno di 2 milioni 600 mila, trovato nel portafoglio di Rozzo, era stato staccato dal blocchetto di un autotrasportatore di Avigliana. Raffaele Carlone, anni, residente ad Avigliana, via Le Coque 9, lasciava normalmente il blocchetto degli assegni nel cruscotto del furgone che è stato preso di mira da tossicodipendenti.

A quanto risulta agli inquirenti, che raccolgono confessioni quasi liberatorie da parte di molti giovani, i tossicodipendenti caduti nella rete vivevano in un clima di paura. I ricatti erano pesanti, chi non lavorava e non aveva soldi era costretto a procurarseli con furti e scippi.

Ieri, nella caserma di Giaveno sono sfilate molte persone i cui nomi figuravano nell'agenda rinvenuta sulla Bmw nera di Franco Rizzo. La maggior parte giovani accompagnati dai genitori, tutti una loro storia, e pare che il filo conduttore sia il rapporto con i due presunti corrieri della Val Sangone. Contemporaneamente sono stati controllati indirizzi di gente sospetta. La Val Sangone è stata chiusa in una maglia dai carabinieri, e gli uomini del capitano Golini, comandante della compagnia di Rivoli, stanno seguendo ogni traccia per colpire al cuore il traffico di morte. [g. m.]

Sindacato diviso

# Benvenuto parla in Olivetti

Sindacato diviso nelle assemblee Olivetti. Fim e Fiom hanno concluso, ieri pomeriggio, il confronto con i lavoratori sull'intesa raggiunta venerdì scorso al ministero del Lavoro. Oggi tocca alla Uilm spiegare le ragioni dello «strappo» con le altre componenti del sindacato metalmeccanici e del dissenso rispetto ad alcuni punti dell'accordo stesso. Per farlo, arriverà da Piero Serra, segretario nazionale Uilm, mentre venerdì, a Scarmagno, è previsto l'intervento del segretario generale Uil Giorgio Benvenuto.

Polemiche Fim e Fiom: «Evidentemente i responsabili della Uilm canavesana non se la sentono di affrontare il giudizio dei lavoratori in fabbrica, meglio chiedere rinforzi da Roma, i leader nazionali». La spaccatura nel sindacato era già durante la complessa trattativa. Proprio da Serra erano arrivate dure critiche a Fim e Fiom accusate di voler impedire il raggiungimento di un'intesa sulla base dell'ipotesi di accordo siglata a Natale davanti al ministro Donat-Cattin.

«Gli scioperi e le proteste dell'altra settimana - dicono alla Uilm - potevano essere evitati: qualcuno ha voluto speculare sull'emotività dei lavoratori sospesi a fini propagandistici». Fim e Fiom sottolineano intanto la necessità di una ripresa dell'attività sindacale all'interno dell'azienda: «Gli iscritti raggiungono appena il 30%, bisogna eleggere subito i nuovi delegati. Almeno su questo obiettivo crediamo che anche la Uilm possa ritrovarsi». Al centro del dibattito nelle assemblee c'è il problema della cassa integrazione a rotazione che scatterà il 18 febbraio. «Dovrà essere attuata per brevi periodi di tempo» chiedono i lavoratori.

## PROVINCIA FLASH

### Operaio di Settimo muore in acciaieria

Un operaio di 29 anni, Corrado Martino, Settimo, via Regio Parco 13, è morto l'altra nelle Acciaierie Ferrero. Lo ha investito un carro ferroviario. Probabilmente l'uomo non si è accorto del sopraggiungere del carro merci che era manovrato da Nicola Iannazzo, anni, di Settimo. Martino è morto sul colpo per lo sfondamento della base cranica. I colleghi di lavoro hanno deciso di devolvere metà giornata alla famiglia.

### Chivasso, Collocamento

Questi i posti di lavoro offerti oggi, ore 9, dal Collocamento nel Cinecittà di piazza del Popolo 3: 1 fornaiolo e 1 carpentiere, tempo indeterminato, per l'impresa Stiffer di Gassino; 2 addetti pulizia, patente B, tempo indeterminato, per l'impresa Braun di Chivasso; 1 cantoniera-netturbino, due mesi, per di Casalborgone; 1 stenodattilografa, 15 giorni, per il comune di Raffaele Cimana.

### e Caselle assaltano farmacia

Rapina alla farmacia di via Torino 2. L'altra sera, poco prima dell'orario di chiusura, due giovani a volto scoperto e muniti di pistola e fatti consegnare dal dottor Paolo Bertolone l'incasso della giornata, 350 mila lire, e sono dileguati a piedi per le vie cittadine.

### Castagneto presenta Vivandiera e Capitano

Scelti i personaggi del le di Castagneto. Silvia Bonavita vestirà i panni della Bella vivandiera, il suo partner sarà Roberto Masino nel ruolo di Capitano dei Dragoni. La Corte composta da Sergio Abena, Omar Borla, Lando Ghiosso, Carlo Revello, Marina Geleasso, Ferdinanda Gobetto, Daniela Panealbo, Graziella Pivetta, Luca Abena e Cinzia Iorio.

Traffico paralizzato

# Notte di allarme per le slavine in Val Chisone

L'intensa nevicata ha provocato, l'altra notte, la caduta di alcune slavine. Due automobilisti - Giacinto , 55 anni, geometra, abitante a Grugliasco in via Grandi 7, e Michele Allasia, 47 anni, imprenditore, residente a Moncalieri in via Frigolfo 24 - che viaggiavano in direzione di Sestriere, si sono trovati di strada sbarrata da un muro bianco alto 4 metri. Impossibile l'inversione di marcia, un'altra slavina li ha intrappolati.

I due sfidando il gelo sono ridiscesi a piedi verso Fenestrelle, per dare l'allarme ai carabinieri. La statale è stata bloccata fino alle 12 di ieri. Carabinieri, guardie forestali e cantonieri dell'Anas hanno lavorato per tutta la notte.

Anche in Val Germanasca la nevicata è stata abbondante, ma due nuovi tunnel hanno protetto la strada dalle slavine.

Alcune interruzioni si sono invece verificate in Valle di Susa nella notte di ieri, alle 2 e alle 5, quando, sulle rampe di Gravere ed Exilles, alcuni Tir sono finiti di traverso sulla carreggiata stradale.

Si recava al lavoro, l'incidente nell'Astigiano

# Auto contro pullman muore giovane di Pino

Andava al lavoro sulla sua Peugeot 205, improvvisamente l'auto ha sbandato, invadendo la corsia opposta. Una frenata disperata, poi lo scontro, lentissimo, una corriera. Così è morto Raffaele David Vergano, 24 anni, impiegato, di Pino Torinese.

E' accaduto ieri alle 8,15, sulla provinciale che collega Refrancore alla frazione Valenzani, alla periferia di Asti. Forse Vergano non si è accorto dell'asfalto viscido: la sua Peugeot ha incominciato a sbandare. Il giovane ha cercato di raddrizzare l'auto, non è riuscito e la Peugeot, priva di controllo, ha invaso l'altra corsia si è schiantata contro la corriera, condotta da Angelo Bella, 41 anni, Asti.

Per la violenza dell'urto, l'auto è incastrata nel pullman. Raffaele Vergano era imprigionato nell'abitacolo: respirava a fatica e perdeva molto sangue. Per estrarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti. Il ferito è stato caricato in ambulanza e trasportato all'ospedale di Asti, è morto pochi minuti dopo.

**Raffaele David Vergano**, 24 anni

Da quando si era fidanzato con una ragazza di Asti, Cristina Civarolo, il giovane (dipendente di una ditta di macchine per magliorio a Cascine Vica), si era trasferito dalla a Refrancore. La sua famiglia - il padre Flavio, di 62 anni, dirigente della Gestetner di Torino, la madre, Beril Muller, di origine inglese, e il fratello Dario, 18 anni - era invece rimasta nel paese d'origine.

La vettura era rubata

# Perde la vita nella Panda carbonizzata

E' morto carbonizzato su una Panda rubata nella notte tra lunedì e martedì a Bra che alle quattro del mattino si è schiantata contro un albero, in via Cherì a Carmagnola, all'altezza del chilometro 16,400 della statale 393.

Impossibile per il momento identificare l'uomo. Le fiamme lo hanno completamente divorato, rendendolo irriconoscibile. E' stato trasportato in obitorio, dove nei prossimi giorni i resti saranno sottoposti ad autopsia.

Dovrebbe trattarsi comunque di un giovane. Il proprietario della Panda rubata ha infatti detto ai carabinieri di aver visto dalla finestra di casa «un ragazzo con i capelli lunghi che saliva sulla mia macchina e metteva in moto». Altri particolari non è stato in grado di fornirli: «Era buio, mi è rimasta impressa un'ombra agile».

I carabinieri di Carmagnola indagano con i militari della stazione di Bra. Saranno controllate le denunce di scomparsa che verranno presentate nelle prossime ore in provincia di Cuneo e di Torino.

CGIL

CENTENARIO CAMERE DEL LAVORO
DI TORINO, MILANO E PIACENZA

*Apertura*
*delle Celebrazioni*
*per il Centenario della Fondazione*
*delle Camere del Lavoro*
*di Torino, Milano e Piacenza*

*Con l'Alto Patrocinio*
*del Presidente della Repubblica*

*Con il Patrocinio*
*del Presidente del Senato*
*e del Presidente della Camera*

*Con il Patrocinio*
*delle Regioni*
*Piemonte, Lombardia ed Emilia-Romagna*

*Con il Patrocinio*
*delle Province e dei Comuni di*
*Torino, Milano e Piacenza*

*Partecipano:*
*Bruno Trentin*
*Segretario Generale CGIL*

*Ottaviano Del Turco*
*Segretario Generale Agg. CGIL*

*Norberto Bobbio*
*Filosofo*

*Valerio Zanone*
*Sindaco di Torino*

*Paolo Pillitteri*
*Sindaco di Milano*

*Renato Benaglia*
*Sindaco di Piacenza*

*Le Segreterie Generali*
*delle Camere del Lavoro*
*di Torino, Milano e Piacenza*

*Torino, 16 Gennaio 1991 - ore 9,30*
*Salone della Nuova Sede della*
*Camera del Lavoro di Torino*
*Via Pedrotti n. 5*

GUARDARE È BENE. PROVARE È MEGLIO.

Giovane, impetuosa, disponibile alla prova: la Nuova Rover 200 ti invita alla verifica in movimento. Entra nel dentro, abbandonati un istante al comfort degli interni, e poi scatenala su strada. 95 CV, 170 km/h nella versione 1396 cc: agile e scattante. 116 CV, oltre 190 km/h nel modello da 1590 cc: un'accelerazione esaltante. Questo ed altro a partire da L. 17.500.000 (f.co concessionario, trasporto ed IVA inclusa). Nuova Rover Serie 200: bello guardarla; ancora meglio guidarla.

ROVER SERIE 200

*FIORAUTO la concessionaria esclusiva*
Corso Sommeiller 4 - Tel. 011/650.85.95

ROVER NUOVA ROVER 200. GIOVANE IMPETUOSA.

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.951
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100 ALESSANDRIA
Via Parma 18
Tel. (0131) 442 543/442 544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'Appello 4
Tel. (0142) 21 54

## Ieri in corteo davanti al Comune

Ad Alessandria sono più di mille a chiedere che sia realizzato al più presto il centro di accoglienza promesso, ma anche di trovare possibilità di lavoro e un alloggio a prezzi ragionevoli.

SERVIZIO DI Franco Marchiaro A PAGINA 4

La moglie è sicura di trovarlo. Anzi, il valenzano Armando Bausone, 57 anni, sparito da casa da oltre tre mesi, potrebbe già essersi incontrato con i familiari, che da ventiquattr'ore lo stanno cercando a Roma. L'indicazione fornita da un barista, durante la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?», ha spinto la moglie e il figlio maggiore Marco a partire immediatamente per la capitale. Secondo la segnalazione fornita dal gestore del bar, Armando Bausone vive nella zona di Santa Maria Maggiore, dove ha trovato lavoro in un laboratorio orafo. Il comandante dei vigili urbani di Valenza ha ricevuto una telefonata dalla moglie dell'orafo sparito: «Mi ha detto che era sicuro di riuscire a rintracciare il marito». Ieri i familiari si sono incontrati con il titolare della gioielleria-laboratorio in cui Armando Bausone lavora a Roma, ricevendo indicazioni sulla sua nuova abitazione. E' difficile dire con quali stati d'animo si sia svolto l'incontro tra Armando Bausone e i suoi parenti. Intanto, il figlio rimasto a casa dice che i familiari torneranno solo «quando avranno chiarito tutto con papà».

Di Rodolfo Castellano A PAGINA 4

Lasciando alle spalle per pochi chilometri la città di Mondovì in direzione di Ceva, si incontra San Michele, borgo all'imbocco della Val Casotto. Qui, in fondo ad un antico cortile, nell'ex fienile di un cascinale ristrutturato con gusto e rispetto per l'ambiente, troviamo la bottega di Bruno Avico, «maestro cembalaro». La definizione vuole riassumere la molteplice attività di questo giovane artigiano che si dedica alla costruzione e al restauro di antichi strumenti musicali. «Ho iniziato quasi per scherzo - spiega Avico - frequentando il laboratorio per la costruzione del clavicembalo tenuto ai Corsi estivi di Pamparato da Grant O'Brien, uno dei maggiori esperti del settore a livello internazionale. Poi è nata la passione, ho frequentato altri corsi a Premeno (in provincia di Milano) e direttamente a Edimburgo, presso O'Brien, affrontando una lunga fase di studio, ricerca e progettazione prima di passare alla costruzione di clavicembali. In Inghilterra ho potuto prendere visione della Collezione Russel, per analizzare in ogni particolare decine di strumenti originali».

SERVIZIO DI Bruno Baudissone A PAGINA 5

## Sei commedie in dialetto di Novi

Stasera al Teatro Moderno va in scena «E carté id Preburón», la prima di sei commedie inedite ispirate alla tradizione popolare. Nella foto: la Compagnia Paolo Giacometti.

SERVIZIO A PAGINA 7

Castelletto Monferrato

## Dalle fognature esalazioni di benzina

Dall'unico distributore di benzina del paese una valvola guasta ha lasciato colare combustibile. Ieri per tutto il giorno c'è stata paura di esplosioni, ma a sera il guasto è stato riparato.

E' stato assolto

## Non vendette la droga mortale

Giovanni Di Bella, [illegible] anni, di Isola del Cantone, era accusato d'aver ceduto eroina a un giovane di Bosio, morto d'overdose. Scagionato: la sua auto in quel periodo era sequestrata.

## Ai lettori

I lettori del Piemonte e della Valle D'Aosta troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello delle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

E' partita la corsa agli accaparramenti: vanno a ruba latte, olio, pasta, scatolame

# Zucchero ormai quasi introvabile

*Ma quasi tutti negano di fare incetta. Una signora, che ne ha appena acquistati 40 chili, spiega candidamente che è il suo «normale fabbisogno». Iniziative per la pace: ieri quattromila studenti in corteo ad Alessandria*

In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici (REPORTERS)

**ALESSANDRIA.** Ore 14,30 di ieri. Si spalanca il portellone di uno degli ascensori che portano al parcheggio sotterraneo dell'Esselunga, il supermarket di corso Borsalino, e con il suo carrello esce la signora Giuseppina Maranzana. E' chiaramente delusa: «Cercavo dello zucchero e non ne ho trovato un solo pacco. Lo stesso vale per il sale. Ho acquistato pasta, olio, caffè, il quantitativo necessario per una settimana. Non voglio fare incetta, ma avevo bisogno di sale e zucchero e non ce n'erano».

Trascorrono pochi minuti. Al piano superiore, nel grande salone, in un angolo, c'è un grosso carrello: sta portando il rifornimento di zucchero. Ed è preso d'assalto. Una signora si affretta a riempire il suo carrello. Fa incetta? Risponde risentita: «Neppure per sogno, è il normale fabbisogno». Ma ne ha almeno quaranta chili!

«Anche lei - commenta una delle responsabili dell'Esselunga - sta accumulando scorte, come altre centinaia di persone. La corsa all'accaparramento è cominciata sabato. La gente cerca di tutto: dal latte al pane, all'olio, allo scatolame, e non parliamo dei pelati, della pasta, del sale».

La stessa situazione si registra all'Iperalpa di Acqui, alla Coop di Casale, ai supermercati di Tortona, Novi e Pozzolo. Non fanno eccezione Valenza, San Salvatore e Ovada e l'Iperalpa di piazza Basile, a Porta Marengo. E' uno degli aspetti della psicosi per la guerra nel Golfo: «La gente compra di tutto - dice il direttore del market di piazza Basile, Guglielmo Petrucci -. Riescono ancora a mantenere inalterati i prezzi, ma la corsa all'accaparramento rischia di farli crescere».

Mentre studenti, politici, associazioni varie sfilano e discutono per la pace, dunque, c'è chi si preoccupa solo di riempire dispensa e freezer. E' un comportamento contro ogni logica: anche se scoppierà la guerra del Golfo, infatti, l'Italia non dipenderà certo da quei Paesi per l'approvvigionamento di generi alimentari. Pelati e pasta, per fare un esempio, sono prodotti in Italia: perché dovrebbero mancare?

Eppure ormai è psicosi. Si fa incetta di generi alimentari, ma anche di benzina. «Lunedì - dice la giovane titolare del distributore Tamoil di piazza Valfrè - ho venduto molto più del solito». «Almeno il venti per cento in più» conferma il titolare del distributore al «Pacta».

Intanto proseguono le iniziative per sollecitare iniziative di pace. Tra l'altro, ieri mattina circa 4 mila studenti hanno sfilato lungo le strade di Alessandria.

Franco Marchiaro A PAGINA 3

Per una manciata di soldi aveva ucciso a randellate i due anziani coniugi di Varengo

# Assassinò gli zii: trent'anni di carcere

*Ha ascoltato la sentenza senza tradire nessuna emozione*

**Subito dopo la condanna.** Roberto Cane all'uscita dall'aula del tribunale

**CASALE.** Roberto Cane, il giovane casalese che ha assassinato a randellate gli zii di Varengo, per impossessarsi di una manciata di soldi, uscirà dal carcere a 53 anni.

Il giudice dell'udienza preliminare, Gennaro Di Bernardo, ieri mattina ha pronunciato la condanna, con rito abbreviato, 30 anni di reclusione.

Il giovane non merita attenuanti, anzi il magistrato ha ritenuto prevalenti le aggravanti: la perizia psichiatrica aveva già accertato che nel momento in cui compiva il duplice delitto (vicino a lui c'era la sua ragazza, Antonella Milletari, già condannata a 8 anni e 8 mesi), era sano di mente.

Roberto Cane ha ascoltato la sentenza senza tradire nessuna emozione. Impassibile, distaccato, quasi come se non parlassero di lui. Fino all'ultimo non c'era certezza che si sarebbe optato per il rito abbreviato.

L'alternativa sarebbe stata un'udienza davanti alla Corte d'Assise. Ma il collegio difensivo, composto dagli avvocati Giorgio Bissacco di Torino e Giorgio Grangia di Casale, lo aveva sconsigliato.

La richiesta è stata accolta dal pubblico ministero Giorgio Reposo: «Non voglio sottrarre per sempre a questo giovane l'opportunità di ripensare al gesto che ha fatto anche se meriterebbe l'ergastolo». Ma non ci sono state altre concessioni: «Per una vicenda così squallida non ci sono attenuanti. La richiesta è sempre trent'anni».

Ma che cosa era successo in quell'assolata domenica dell'8 luglio, al termine di una tortuosa stradina senza sbocchi, che passa tra i piloni di cemento dell'autostrada e si perde tra boschi e campi di granoturco? Roberto Cane, ieri mattina, ha ripetuto il suo racconto.

Silvana Mossano A PAGINA 6

GENNAIO 1991
3° ANNIVERSARIO DELLA PELLICCERIA
Le Due Fontane
ACQUI TERME
*Inizia da Lunedì 7 gennaio una grandissima vendita*
— in regalo splendide biciclette —
SE ACQUISTI PER L. 2.980.000 SARAI TUA BICICLETTA UOMO o BICICLETTA DONNA o BICICLETTA RAGAZZO
SE ACQUISTI PER L. 3.980.000 SARANNO TUE BICICLETTA UOMO + BICICLETTA DONNA oppure MOUNTAIN BIKE UOMO o MOUNTAIN BIKE RAGAZZO
SE ACQUISTI PER L. 5.680.000 SARANNO TUE BICICLETTA UOMO + BICICLETTA DONNA + MOUNTAIN BIKE UOMO o RAGAZZO
APERTO LA DOMENICA
CAPI GARANTITI DA 2 A 10 ANNI - POLIZZA CONTRO FURTO, SCIPPO, RAPINA
PAGAMENTO SENZA ANTICIPO

E' [redacted] UN [redacted]

# Alla Cararola sorse la caserma Valfrè

## *Prese il nome da un generale e senatore del Regno*

TRA i centenari che verranno celebrati ad Alessandria nel 1991 c'è anche quello della caserma «Valfrè di Bonzo», che sorge sull'omonima piazza. Fu consegnata il 15 settembre 1891 all'11 reggimento di artiglieria da campagna, già di stanza alla caserma S. Martino.

Attualmente il complesso è sede del 21° battaglione motorizzato «Alfonsine». La caserma è intitolata al generale, medaglia d'oro al valor militare, Leopoldo Valfrè di Bonzo, nato nel 1808 a Bra (Cuneo). Frequentata l'Accademia militare e nominato luogotenente di artiglieria nel 1828, concluse la carriera militare con il grado di luogotenente generale nel 1873: al momento di lasciare l'esercito [redacted] comandante generale dell'Artiglieria. Nominato senatore del Regno, morì a Torino il 7 marzo 1887.

Quattro anni dopo, a ricordo dei meriti militari in guerra e pace del generale, il suo nome venne legato alla nuova caserma alessandrina.

La storia della «Valfrè» s'inizia nel 1881 quando [redacted] ministero della Guerra chiese al Comune di Alessandria il beneplacito per realizzare un «quartiere» idoneo ad ospitare un reggimento di artiglieria da campagna. Dopo alcune incertezze, il Consiglio comunale acconsentì alla costruzione, decidendo anche [redacted] partecipare alla spesa per i lavori.

Il 30 dicembre 1886 il Municipio, a firma del segretario capo Ceriana, pubblicò l'avviso d'asta. «Si notifica che nel giorno 7 gennaio 1887, alle ore 10,30, davanti il sindaco e nella sala consolare [redacted] questo Palazzo Municipale, si procederà, con il metodo di partiti segreti, all'incanto per l'appalto dei lavori di spianamento dell'area destinata alla nuova caserma d'artiglieria in costruzione in Alessandria». Prezzo base d'asta 22 mila 075 lire.

Il 4 giugno 1887, invece, per iniziativa della direzione del Genio militare di Alessandria, si svolse l'asta «per la costruzione dei vari corpi di fabbrica per l'acquartieramento di un reggimento di artiglieria da campagna in Alessandria per l'importo di lire un milione e 150 mila lire da compiersi nel termine di giorni mille dalla data del verbale di consegna dei lavori stessi».

Si aggiudicò l'appalto la ditta Ballerio ed il progetto fu redatto dall'ingegnere militare colonnello Trinchero. Area scelta fu il rione cittadino denominato «Cararola». I lavori vennero eseguiti sotto la guida della [redacted]rezione territoriale del Genio militare. Il 15 settembre 1891 avvenne la consegna della caserma all'11 reggimento di artiglieria di campagna.

Ha un secolo. La caserma «Valfrè» nel 1918 (ARCHIVIO F. RIVERA)

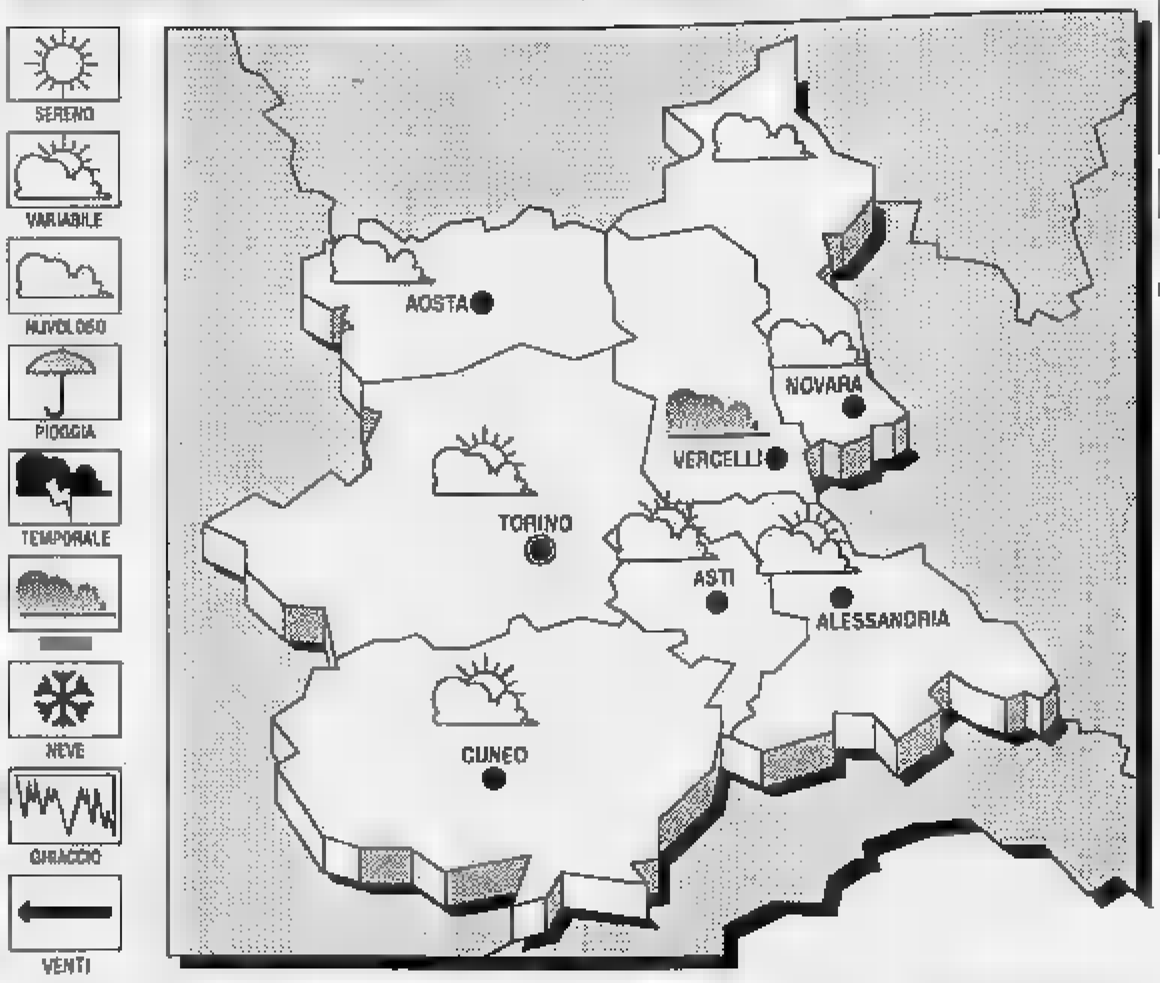
Dal 1946 la caserma «Valfrè» è sede [redacted] secondo battaglione del 21° reggimento di fanteria «Cremona», che nel 1975 ha assunto il nome [redacted] 21° battaglione motorizzato «Alfonsine».

L'«Alfonsine», costituito [redacted]me 21° reggimento fanteria nel 1848, si distinse nella prima guerra [redacted] Indipendenza; partecipò poi alle altre guerre [redacted] Indipendenza ed all[redacted] campagna di Libia. Molti fatti d'arme che videro impegnata l'unità militare nella seconda guerra mondiale e dopo l'armistizio partecipò alla costituzione del gruppo di combattimento «Cremona». Uno dei momenti più significativi fu la liberazione della città di Alfonsine, dalla quale prese l'attuale nome.

Nell'anno centenario della «Valfrè», sotto [redacted] supervisione del comandante del battaglione, colonnello Alfonso Magro, [redacted] maggiore Giampiero Bruno, è stato pubblicato un artistico calendario con la storia dell'«Alfonsine» e della caserma alessandrina.

**Franco Marchiaro**

## TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE




[redacted] L'area [redacted] bassa pressione, che si [redacted] instaurata sul Mediterraneo centrale, [redacted] sposta lentamente verso Sud-Est. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, nuvolosità variabile, con graduale tendenza [redacted] miglioramento. [redacted] tutte le altre, le condizioni del tempo rimangono perturbate, [redacted] precipitazioni anche nevose al di sopra dei 700-900 [redacted]ri, più probabili al Sud

**TEMPO PREVISTO PER** [redacted] Cielo generalmente nuvoloso o poco nuvoloso per nubi [redacted] prevalenza stratiformi. **Venti:** Moderati da Sud-Est.
[redacted]: [redacted] graduale diminuzione. **Visibilità:** Buona. **Viabilità:** I valichi alpini [redacted] Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; [redacted] statale 33 del Sempione, in località, Stresa, [redacted] traffico si svolge in senso unico alternato causa lavori.

**[redacted] DI [redacted] AD ALESSANDRIA**
Massima: [redacted] minima: 2; media: 6

**UN ANNO FA**
Massima 7; minima -5; media -1

**[redacted] IN [redacted]**

| | |
|---|---|
| Torino 8 | Novara 7 |
| Asti 9 | Aosta 1 |
| Cuneo 4 | Vercelli 11 |

[redacted] **Sole** sorge alle [redacted] e tramonta alle 17,14 minuti. [redacted] **Luna** [redacted] alle 8,21 e cala alle 17,51.

## LETTERE AL [redacted]

### Il Comando militare smentisce la Caritas

La Caritas diocesana di Alessandria, sul manifesto relativo alla tavola rotonda «Servire la Patria», ha inserito tra i partecipanti anche [redacted] Comandante del Distretto militare di Alessandria senza peraltro ottenere la preventiva e formale adesione dell'interessato.

Nel dichiarare la non disponibilità dell'ufficiale a presenziare alla manifestazione, [redacted] invita la direzione della Caritas a ritirare i manifesti e provvedere alla cancellazione della scritta «Il comandante del Distretto militare di Alessandria».

**T. Col. Piergiorgio Cavallero**
Uff. addetto stampa RMNO

### Ma i detenuti di oggi nel '74 [redacted] bambini

Scriviamo in merito agli articoli del 10 gennaio: «Il carcere che nessuno vuole» - «Via il carcere dal centro», nei quali è anche detto: «Molti adducono motivi di sicurezza, la tragica [redacted]volta del '74». Scriviamo con rammarico perché retoricamente ogni volta che si parla del reclusorio di piazza don Soria si ripete «la tragica rivolta del '74». Senza mai dimenticare di far presente un avvenimento di ormai 16 anni fa, di cui furono protagonisti 3 degli allora 200 detenuti. Una [redacted]olta per tutte vorremmo far sapere che, anche se stiamo scontando condanne per aver commesso reati, oggi è nata in carcere una profonda maturazione, coltivata cercando il riscatto attraverso lo studio, iniziative culturali, artistiche. Il progetto società carcere ne è l'esempio: anni di preparativi, lavoro duro realizzando spettacoli teatrali, rappresentati al Comunale, per i cittadini.

Sentire che proprio qualche cittadino di questa meravigliosa città (che nella rappresentazione del «Sonno buio» lo scorso anno ci ha regalato momenti di gioia [redacted] i suoi 1000 spettatori) ha paura di noi, non lo troviamo giusto, soprattutto quando da parte nostra correttamente abbiamo cercato il dialogo in modo civile e corretto. E crediamo sia giusto dare una [redacted] sposta civile e corretta a quanti hanno paura di noi e fanno ricadere su di noi colpe non nostre: quando accadde la tragica rivolta, la maggior parte di noi era[redacted] ancora bambini.

Come risposta diciamo: il 10 gennaio per un intero pomeriggio siamo rimasti insieme a 26 persone della compagnia Teatro Insieme, che hanno recitato per noi il «Processo a Gesù». Alla fine grandi applausi, tanto caldi da diventare reciproci, e ci siamo poi uniti in conversazione, anche con i giovanissimi presenti. Ecco [redacted]ggi siamo così.

**Sandro Franciosi**, Alessandria
Seguono altre cinque firme

### Cartacce in attesa degli spazzini

E' passato oltre un mese dalla grande nevicata. Vorrei solo sapere dal Comune che cosa hanno fatto in questo tempo gli spazzini. Ne sono stati usati per spalare la neve? Tutti? Quanti? E gli altri? «Nessun dorma» è persino una famosa romanza di un'opera lirica. Intanto le cartacce sono in ansiosa attesa.

**Lettera firmata**, Alessandria

### Condivide la protesta contro le campane

Esprimo la mia solidarietà a quegli abitanti di Quattordio che si lamentano per il disturbo ricevuto dallo scoccare delle campane a ogni ora del giorno e soprattutto della notte.

Anch'io ho dovuto subire per anni la medesima tortura acustica quando abitavo a Roma e a pochi metri da casa mia le campane di una chiesa mi facevano sussultare [redacted] ogni rintocco.

Fortunatamente mio marito ha poi avuto il trasferimento per lavoro e così abbiamo cambiato residenza... alla larga dalle chiese.

**Paolina Micheli**, Alessandria

### Morano, tutti in posa in piazza Umberto I

Quello che agli inizi del Novecento era un tranquillo angolo del paese, oggi è diventato una pericolosa curva della statale Casale-Alessandria. Il ristorante «dei cacciatori» adesso è una casa privata, mentre al posto dello stallaggio per i cavalli (la «rimessa» d'un tempo) c'è un market

## [redacted] CIVILE

**ALESSANDRIA**
**NATI.** Daniela Franzol, Giulia Fumò, Antonio Impagnatiello, Giulia Borreani, Paola Fallabrini, Daniele Caprari, Silvia Gilardenghi.
**MORTI.** Giuseppe Antona, 86 anni, Luigia Rossi, di 91; Antonietta Verzotti, [redacted]; Renzo Ghezzi, di 44; Angelo Prati, di 90; Carlo Mirabelli, di [redacted]; Adriana Bavera, di 84.
**CASALE MONFERRATO**
**NATI.** Simone Foresto.
**MORTI.** Lorenzina Galetto, 91 anni; Emilia Boffe, di 82; Giuseppe Grossetti, di 84, Giovanni Picco, di 80; Francesco Gallarini, di 67, Luigi Manacorda, di 71; Luigi Albrizio, di 54.
**ACQUI TERME**
**MORTI.** Ernesto Fornesi, [redacted]; Antonio Olmo, di 77; Riccardo Guala, di 76
**NOVI LIGURE**
**NATI.** Sonia Taverna.
**MORTI.** Roberto Neil, 62 anni; Mario Torrielli, [redacted] 88.
**OVADA**
**NATI.** Francesco Barbato
**TORTONA**
**MORTI.** Elvira Torriglia, 89 anni; Ambrogio Vassallo, [redacted].
**VALENZA**
**MORTI.** Nerina Chinoaglia, 83 anni.
**SI** [redacted] Luigi Sardi, [redacted], impiegato, con Franca Macchione, di 29, orafe

## IN [redacted]

[redacted]

***Un corso per i volontari nel settore socio-sanitario***

Comincia oggi ad Alessandria, in Sala Torriani (via Vescovado 3), un corso base per il volontariato socio-sanitario. Il corso è aperto a tutti e durerà 40 ore. Le lezioni si terranno al mercoledì e al venerdì, dalle [redacted] alle 23. Per informazioni [redacted] iscrizioni (vengono raccolte anche in occasione della prima lezione) ci si può rivolgere alla segreteria (presso la Caritas, telefono 0131/53119) oppure allo 0131/41632-56091

[redacted]

***Soggiorni marini ad Arenzano per gli anziani***

Anche quest'anno la Provincia ha promosso soggiorni marini per anziani [redacted] Villa Figoli di Arenzano. Sono in programma quattro turni: il primo si conclude il 23 gennaio; gli altri vanno dal 23 gennaio al 6 febbraio; dal 6 al 20 febbraio; dal 20 febbraio al 6 marzo. La quota di partecipazione è di 480 mila lire per turno. Chi è interessato può rivolgersi al proprio Comune di residenza, alla propria Usl o all'Ufficio centri di soggiorno della Provincia (via Guasco 49 ad Alessandria, telefono 0131/304.2931.

## TUTTI I [redacted] UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Vigili del fuoco:** 115
**Soccorso stradale Aci:** 116
**Percorrenza** [redacted]: (011) 57.11
**Antincendi boschivi:** (011) 513.161
**Telefono amico:** (0131) 222.961 (or.: 9-12 e 17-1)

**AUTOAMBULANZE**
**Alessandria:** Croce Rossa 422 42; Croce Verde [redacted]
**Acqui Terme:** Croce Rossa [redacted] Croce Bianca 533 33
**Arquata Scrivia:** Croce Verde [redacted] 430
**Borgo** [redacted] **Martino:** Croce [redacted] 629.629
[redacted] **Ligure:** [redacted] Verde 99.292
**Cassine:** Croce [redacted] 714.433
**Casale Monferrato:** Croce Rossa 22.58
**Castelnuovo Scrivia:** Croce Rossa (Tortona) 811 333
**Gavi:** Croce Rossa 642.263
**Cerrina:** 943 630
**Novi Ligure:** Croce Rossa 20.20
**Ovada:** Croce Verde 80.420
**Ponzone:** Croce Rossa 70.000
**Serravalle Scrivia:** [redacted] Rossa 65.176
**Tortona:** Croce Rossa 811 333
**Valenza:** Avis Pronto Soccorso 974 360
**Vignole:** CRI 67 300
**Voghera:** Croce Rossa 213.838

**CARABINIERI**
**PRONTO** [redacted]
**Alessandria:** 112
**Acqui Terme:** 212.121
**Arquata Scrivia:** 66 108
**Casale M.to:** 20.16
**Castelnuovo S.:** 856.204
**Novi Ligure:** 22 38
**Ovada:** 80.418
**Serravalle Scrivia:** 65.125
**Tortona:** 862.029
**Valenza:** 941.652
**Voghera:** 41.549

[redacted]
**Alessandria:** Questura 31 01
**Casale M.to:** Commissariato 23 23

**PRONTO** [redacted]
**Alessandria:** 30.61
**Acqui Terme:** 777.211
**Arquata S.** (Novi) 77 71
**Casale M.to:** 22 [redacted]
**Castelnuovo Scrivia:** 855 221
**Novi Ligure:** 77.71
[redacted]: 80.318
**Serravalle S.** (Novi) 77.71
**Tortona:** 86 51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 09 51

**GUARDIA MEDICA**
**Alessandria:** 306.650
**Acqui Terme:** 57.775
**Arquata Scrivia:** 638 129
**Casale M.to:** 33 41
**Castelnuovo S.** 856 760
**Cerrina:** 943 423
**Gavi Ligure:** 642.551
**Novi Ligure:** 77.71
**Ovada:** 81.777
[redacted] **Sebastiano Curone:** 785.209
**Serravalle Scrivia:** (Arquata) 635 129
**Tortona:** 86 51
**Valenza:** 952.601
**Voghera:** 41.520

**PER UN AIUTO**
**Il Telefono Azzurro:** [redacted]ro verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
**CARITAS DIOCESANA**
**Alessandria:** 53 119
**Casale Monferrato:** 26.12
**Acqui Terme:** 58.306
**Novi Ligure:** 0131/862.798
[redacted] 0144/58.306
**Tortona:** [redacted].798
[redacted] 63.119
[redacted]
**Associazione volontari ospedalieri**
**Casale Monferrato:** 334.334 (segreteria: 25.23)

[redacted] **DROGA**
**Alessandria:** 222.671 42.480/249.814 [redacted] Gabbiano)
**Casale Monferrato:** 79 110 (All 78)
**Novi Ligure:** 25.19 (Centro La Tuara)
**Valenza:** 054.[redacted] (Comunità Tabor)

[redacted]
**Alessandria:** dott. Straneo, [redacted]. 345 481

[redacted]
**Alessandria:** Aer. civ. «Bovone» 223.296
**Novi Ligure:** Aeroclub «Padova» Telefono 71 [redacted]
**Rivanazzano:** Aeroporto civile 91.500
**Torino Caselle:** (011) 57.78.361
**Milano Linate:** (02) 74.85.22.00
**Genova:** (010) 26 901

**POLIZIA STRADALE**
**Alessandria:** 444 444
**Acqui Terme:** 52.800
**Casale M.to:** 54 545
[redacted] 81.444
**Serravalle Scrivia:** 61.200
**Tortona:** 868.688
**Valenza:** 92 022
**Voghera:** 48 888

**VIGILI DEL FUOCO**
**Alessandria:** 42.222
**Acqui Terme:** 52.222
**Casale M.to:** 22.22
**Novi Ligure:** 22 22
[redacted]: 80.222
**Tortona:** [redacted]
**Valenza:** 42.222

**CORPO** [redacted] **STATO**
**Alessandria:** 86 265 342 200
**Acqui Terme:** 312.374
**Ovada:** [redacted] 540

**VIGILI URBANI**
**Alessandria:** 231.623
**Casale:** 25 15 55 666
**Novi Ligure:** 21.29
**Acqui Terme:** 522.88 770.270
**Ovada:** 821.587
**Tortona:** 821 555
**Valenza:** 945 283

**ACQUEDOTTI SEGNALAZIONE GUASTI**
**Alessandria:** 236.291
**Casale:** 55.613
**Acqui Terme:** [redacted]
**Novi Ligure:** 21.70 - 21.06
**Ovada:** 804.02
**Tortona:** 86.41
**Valenza:** 942.331

**GAS**
[redacted]
**GUASTI**
**Alessandria:** 236.291
[redacted]**le:** 20 72
**Novi Ligure:** 24.22
**Ovada:** 853.98
**Tortona:** [redacted]
**Valenza:** 941.052/941[redacted]

**ENEL**
[redacted]
**GUASTI**
**Alessandria:** 52.755
**Casale:** 21.49
**Acqui Terme:** 52.130
**Novi Ligure:** 743.294
**Ovada:** 743 294
**Tortona:** [redacted] 820 - 52.755
**Valenza:** 941 745

**ENEL SERVIZIO UTENTI**
**Alessandria:** 446.244
**Casale:** 71.033
**Acqui T.:** (0143) 746.807
**Novi Ligure:** 745.807
**Ovada:** 745 807
**Tortona:** 448 244
**Valenza:** (0142) 71 033

**FERROVIE DELLO STATO (INFORMAZIONI)**
**Alessandria:** 422.21
**Casale:** 53.564
**Acqui Terme:** 52.583
**Novi Ligure:** 27 89
**Ovada:** 80 374
**Tortona:** 881.484
**Valenza:** 941.328

**APT INFORMAZIONI TURISTICHE**
**Alessandria:** 51.021
**Casale:** 702.43
**Acqui Terme:** 52 142

**BENZINAI**
**FESTIVI**
**ALESSANDRIA**
**Ip:** via G. Bruno; **Mobil:** via G. Bruno; **Api:** Lungotanaro Solferino; **Esso:** spalto Marengo; **Ip:** [redacted] Marengo; **Agip:** via Marengo; **Esso:** corso T. Borsalino; **Ip:** corso Romita; **Mobil:** corso Lamarmora; **Erg:** viale Tivoli; **Ip:** corso Acqui; **Q8:** statale 31 San Michele; **Total:** statale 10, Marengo; **Erg:** via Valle San Bartolomeo
**ACQUI TERME**
**Agip:** viale Einaudi; **Esso:** [redacted] Divisione Acqui; **Mobil:** [redacted] Divisione Acqui; **Erg - Gpl:** via Fatebenefratelli.
**ARQUATA SCRIVIA**
**Erg:** via Libarna.
**CASALE M.TO**
**Monteshell:** via Adam; **Ip:** via Adam; **Fina:** via Gram[redacted], **Agip:** piazza Martiri, [redacted] Germano; **Tamoil:** viale Marchino; **Esso:** Popolo (statale Torino)
**CASTELNUOVO SCRIVIA**
**Agip:** via Mestre 55
**Monteshell:** via Volta [redacted].
**NOVI** [redacted]
**Agip:** Via Mazzini 50; **Ip:** corso Marenco, 51; **Ip:** via Reggio 18; **Ip:** statale 35 bis 125; **Agip:** statale 35 bis 55; **Esso:** provinciale Novi-Ovada (km. 2)
**OVADA**
**Esso:** [redacted] Castello (automatico); **Monteshell:** via Voltri; **Erg:** corso Italia.
[redacted] **SCRIVIA**
**Agip:** strada per Sale; [redacted] - **Gpl:** Rivalta Scrivia; [redacted] corso Don Orione; **Ip:** largo Europa; [redacted] - **Gpl:** via Circonvallazione; **Ip:** strada per Villaromagnano.
**TORTONA**
**Agip - Gpl:** Rondò. **Esso:** statale per Genova; [redacted] Tito Speri; **Erg:** strada per Viguzzolo; **Agip:** strada per Voghera; **Erg:** via Circonvallazione.
**VALENZA**
**Esso:** strada per Alessandria; **Ip:** piazza Gramsci; **Tamoil:** viale Cellini; **Mobil:** viale Dante.
**VOGHERA**
**Agip:** v. Pavia [redacted]; [redacted] v. Goito [redacted]; **Total:** c. Palestro 87; **Chevron:** v. Roma 78.

**FARMACIE**
**Alessandria:** Centrale, piazzetta Lega: (diurna); Sacchi, corso Acqui (diurna e notturna)
**Acqui Terme:** Centrale, corso Italia
**Casale M.to:** Freddi, via [redacted]ma
**Novi Ligure:** Vallotta, via Garibaldi
**Ovada:** Moderna, via Cairoli
**Tortona:** Comunale 2, via Emilia
**Valenza:** Comunale, viale Manzoni

[redacted]
**Alessandria:** [redacted] Libertà, telefono 53.031; stazione ferroviaria, 51.632
**Acqui Terme:** piazza Italia, 53.280; staz ferr., 52 040
**Arquata Scrivia:** stazione FS, 66 270
**Casale Monferrato:** stazione ferroviaria, 54.444
**Novi Ligure:** piazza Repubblica, 75 252
[redacted]: agenzia Mandirola, 86 547; 86 520
**Serravalle Scrivia:** ag. Bol[redacted], 65.280
**Tortona:** staz ferr., 861.782
**Valenza:** agenzia Faccaro, 941.892, agenzia Tasinato, 953.186
**Voghera:** staz. ferr. 43.871

Presi d'assalto gli scaffali dei supermercati: la corsa all'accaparramento continua

# «Sì, facciamo scorte: non si sa mai»

*Il direttore di un market: «Siamo sotto pressione da una settimana». Intanto si marcia per la pace: ieri mattina ad Alessandria hanno sfilato migliaia di studenti. Veglia di preghiera in piazza Libertà*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Arrivano al supermercato - Esselunga, Iperalpa, Coop, Vegrog, Pacio, Mercatone e tanti altri - per la spesa della settimana, poi si lasciano prendere dalla psicosi dell'accaparramento. Davanti ai banchi presi d'assalto da chi li ha preceduti, davanti ogni scaffale quasi vuoto, non sanno trattenersi. Allora l'incetta diventa generalizzata.

Intere famiglie «battono» i market, in città e nei sobborghi, ed i carrelli si riempiono, davanti alla cassa le code si allungano, il conto da pagare sale alle stelle, dalle 300 mila alle 400 mila lire, al mezzo milione.

La paura per la guerra nel Golfo si è trasformata in psicosi. E al supermercato diventa più evidente che in altri settori. Molti scaffali sono vuoti: scarseggia il riso, non si trova sale, i pelati sembrano quasi spariti. Nei piccoli e nei grandi market. Ed anche in molti negozi.

Commenta Guglielmo Petrucci, direttore dell'Iperalpa di piazza Bistle: «Siamo sotto pressione: dalla scorsa settimana con un incremento delle vendite notevoli. A noi questo potrebbe anche andare bene, ritengo però che sia una cosa assurda. Non c'è alcuna giustificazione per spiegare questa incetta di generi alimentari, non sarebbe motivata neppure dallo scoppio della guerra nel Golfo».

Sino a questo momento le grandi aziende produttrici continuano a rifornire senza problemi i market svuotati dall'assalto dei consumatori, ma potrebbero anche prevedere dei ritardi negli approvvigionamenti con difficoltà per tutti per l'imprevidenza di tanti.

Mentre l'accaparramento si fa strada, si susseguono in provincia le manifestazioni a favore della pace. Ieri mattina ad Alessandria migliaia di studenti con striscioni contro la guerra, l'invito a Saddam a vivere in pace e a far vivere in pace gli altri, a non farsi vincere dalla psicosi dei cannoni - hanno sfilato per le vie del centro, raggiungendo la sede della Camera del lavoro, dove hanno tenuto un'assemblea sulla pace.

Alle 20 in piazza della Libertà, dinanzi alla prefettura, si è invece tenuta una veglia di preghiera e di presenza organizzata da gruppi cattolici e associazioni varie, con lumini accesi per tutta la notte. Alle 21 si sono riuniti in seduta straordinaria e aperta i Consigli comunali di Alessandria, Novi e Casale Monferrato. Al centro del dibattito la crisi del Golfo.

Altre iniziative vengono segnalate da Tortona, Novi Ligure (sfilate di studenti e di centinaia di cittadini, radunati in piazza Indipendenza), da Ovada, da Acqui, da Casale, Chiesa, partiti, associazioni di diversa matrice sono fianco a fianco per chiedere di salvare la pace, di evitare di dare voce alle armi.

**Franco Marchiaro**

## ESERCITO: PSICOSI DA CARTOLINE

Anche tra i giovani congedati da poco o i loro familiari è psicosi. Da quasi una settimana circolano insistenti le voci secondo cui un migliaio di cartolina di mobilitazione sarebbero state inviate dall'Esercito ad altrettanti giovani della provincia, per avvisarli che potrebbero essere richiamati in servizio entro 75 giorni per riprendere e completare la preparazione militare.

«Notizia falsa e assurda» ripetono i comandi militari, mentre l'Ufficio stampa della Regione militare Nord-Ovest, sempre disposto alla collaborazione, da ieri ha interrotto le comunicazioni. Ogni notizia adesso può essere fornita solo dall'Ufficio stampa del ministero della Difesa, è difficile riuscire a mettersi in comunicazione. E quando si cerca una conferma tra i congedati che potrebbero aver ricevuto la «cartolina» gli interessati smentiscono.

Ad Alessandria, al Distretto militare, si sostiene che le cartoline sono del tutto casuali: è una norma generale che vale sempre e questa volta, solo per una combinazione, ha coinciso con la crisi del Golfo.

Preoccupazioni ci sono però tra i familiari di quegli alessandrini che già sono impegnati nella forza multinazionale. Sono due cugini di Alessandria, sottufficiali di marina sul cacciotorpediniere «Audace», diretto nel Golfo per dare il cambio alla fregata «Orsa», e un ufficiale pilota di Marisenga.

I sottufficiali sono Angelo Garofalo e Angelo Provenzano, di 26 e 27 anni, rispettivamente 2° capo elicotterista e 2° capo elettronico. Il pilota è il maggiore Agostino Gamarino, 43 anni, di S. Candido. E' nel Golfo da quasi 4 mesi. [f. m.]

## INCETTA? «NO»

Ormai è una corsa all'accaparramento. La gente fa incetta di generi alimentari nei negozi e ancora più nei market di Alessandria e dei grossi centri della provincia. Ma nessuno vuole ammetterlo.

Sorpreso all'Esselunga di Alessandria mentre su un paio di carrelli carica surgelati, scatolette, latte a lunga conservazione, pelati, pasta, farina e tanti altri prodotti, uno caslinga sostiene di fare «i normali acquisti di ogni settimana, al massimo per due settimane». Mente e sa di mentire. Ha paura di restare senza rifornimenti. Trema all'idea di pagare gli stessi prodotti più cari tra qualche giorno e sa che i prezzi crescono proprio per l'incetta assurda di questi giorni.

«Sa - commentava Giovanni Hottero ieri pomeriggio dinanzi all'Iperalpa di piazza Bistle - ho avuto un'esperienza negativa prima dell'ultimo conflitto mondiale e non voglio cadere nello stesso errore. Allora credevo in Mussolini e nella guerra lampo. Sono passati anni e ho tirato la cinghia: non voglio ripetere quell'esperienza».

E Hottero, con moglie e figlio, spinge tre carrelli colmi di ogni ben di Dio: dal salame al pane, alla frutta, ai panettoni, al caffè, poi zucchero e cacao e the. Per non dire dell'olio, del sale, del pane, dei biscotti.

Qualcuno già trova difficoltà ad approvvigionarsi. Spiega Giuseppina Maranzana, all'Esselunga: «Cercavo zucchero e non ne ho trovato un pacco».

Luisella Ferrari, invece, dice che non è il caso di fare incetta di pelati, tenuto conto che il «prodotto nostro». Ma nel suo carrello, all'uscita dall'Esselunga, ha una notevole scorta. «Per una settimana, come al solito», commenta.

Lo stesso ripetono tanti altri clienti che però hanno i carrelli colmi di cibarie. «Dicono tutte così - commenta una delle addette al supermercato -, ma in realtà olio, caffè, farina, sale, pasta e interi cartoni di pelati spariscono in pochi minuti. Non abbiamo ancora problemi di rifornimento, ma dobbiamo richiedere l'invio di scorte».

«Non sono preda della psicosi - dice Margherita Belisardi -, vengo a fare acquisti un giorno alla settimana e questo è quello solito. Acquisto quanto mi è necessario: è assurdo fare incetta, non c'è alcuna giustificazione, non ci sono validi motivi».

Molto più chiari Gino Chiodo e Luisella Pastorino: «Abbiamo paura di restare senza rifornimenti e di pagare di più i prodotti, per questo abbiamo deciso di fare scorta. Non crediamo proprio sia un reato. Quelle che acquistiamo sono cose che ci servono: è giusto averne una piccola scorta, non si sa mai».

All'Iperalpa di Acqui tre signore stanno riempiendo i carrelli al massimo della capienza, con di tutto un po'. E forse non si rendono conto che acquistano anche merce facilmente deteriorabile, che con ogni probabilità andrà sprecata. [f. m.]

supermercato «Non ho trovato un sol pacco di zucchero», spiega Giuseppina Maranzana (prima a sinistra)
«E' assurdo fare incetta», dice Margherita Belisardi. Il direttore Guglielmo Petrucci: «Acquisti non giustificati»

Castelletto Monferrato, rischio di esplosioni per le case invase dai vapori

# Allarme: benzina nelle fogne

*L'inquinamento è stato provocato da una perdita in una colonnina del distributore di carburante del paese. Danneggiato anche il depuratore. La situazione è tornata alla normalità solo in serata*

**CASTELLETTO MONF.** Paura ieri in paese per una fuga di benzina nella fognatura, che ha provocato la fuoriuscita di vapori dalle condutture. Molte case sono state invase dalle pericolose esalazioni e gli abitanti sono scesi in strada, temendo il peggio.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Alessandria, i responsabili dell'Usl e i carabinieri di San Salvatore, che hanno cercato di stabilire la fonte dell'inquinamento. L'attenzione si è subito rivolta al distributore di benzina Ip, l'unico esistente in paese.

Dice il gerente Teresio Perrone: «Ho controllato sul registro di carico e scarico: c'è un ammanco di circa 100 litri, ma è una differenza minima, riferita ad un anno di lavoro. Potrebbe trattarsi di un semplice anomalia del calcolatore nella colonnina di erogazione».

Più tardi si è appurato che il guasto era proprio lì, nella colonnina di erogazione della benzina senza piombo: una valvola difettosa lasciava colare la benzina, che poi filtrava dal terreno nella fognatura. La riparazione è stata ultimata in serata.

L'allarme s'era iniziato lunedì sera, nell'abitazione di Vittorio Barile, in via Acato 2: «Era da qualche giorno che io e mia moglie Nella avvertivamo una strana puzza - racconta l'uomo -. Non ci abbiamo fatto troppo caso sino a lunedì notte, quando l'odore è diventato insopportabile. Dopo aver spalancato le finestre, ho telefonato all'incaricato del metano, invitandolo a controllare l'impianto».

Il tecnico ieri mattina non ha tardato a rendersi conto che il gas c'entrava. Ha avvertito il Comune che ha chiesto l'intervento dei vigili del fuoco. E' accorsa una squadra guidata da Giorgio Pompieni ha accertato la presenza benzina nella conduttura principale di scarico del paese. «Anche nel depuratore di frazione Gerlotti, sulla statale 31, c'erano tracce di benzina - dice il capisquadra dei vigili -: una situazione di pericolo a cui abbiamo ovviato immettendo migliaia di litri d'acqua nella fognatura».

L'autopompa dei vigili è entrata in azione al mattino e non si è fermata che nel tardo pomeriggio. Per tutta la giornata, inoltre, nelle case della zona più a rischio - tra via Roma e via Acato - è stato staccata la corrente elettrica ed è stato proibito l'uso di fiamme libere.

«Abbiamo mangiato panini e cibi freddi - confessa Giorgina Zanella, che abita in via Acato 1 -. Pazienza, l'importante è che non sia accaduto nulla e che si sia scoperta la causa della puzza che ci affliggeva da tempo».

L'acuirsi delle esalazioni può essere stato causato dalla pioggia: «L'acqua deve aver smosso la benzina, raccolta in qualche pozzetto della fognatura - ipotizza la guardia comunale Luigino Vella - così quello che prima era solo un cattivo odore è diventato improvvisamente un pericolo grave». [r. c.]

## IN BREVE

### CASALE

*S'incendia un furgone, danni per 12 milioni*

Danni per dodici milioni sono stati provocati da un incendio che ha gravemente danneggiato furgone «Maxi Ducato» di proprietà della Cooperativa lavoratori piemontesi, con sede a Casale in via Vighani. Alla guida del veicolo c'era il casalese Luigi Rizzetto. Il furgone s'è incendiato a causa di un corto circuito. Sono stati distrutti il motore e parte della cabina.

### OVADA

*Nell'incidente morì una donna: condannato*

Il pretore di Ovada ha condannato a 4 mesi di reclusione con la condizionale, pena patteggiata, Roberto Consolini, 29 anni, di Genova, per un incidente stradale mortale avvenuto a giugno nella galleria «Sotteventi dell'»A26». Vittima fu Maria Antonia Repetto, 80 anni, di Genova. Viaggiava sulla Alfa 33 guidata da Consolini. L'auto per la velocità eccessiva urtò una parete della galleria, finendo poi di traverso sulla carreggiata, dove fu tamponata da un'altra auto. Anche il conducente di questa seconda vettura era imputato, ma non era presente al processo, per cui il procedimento a suo carico è stato stralciato.

### NOVI LIGURE

*Retata antiprostituzione alla Barbellotta*

Ancora una retata antiprostituzione dei carabinieri di Novi Ligure in località Barbellotta. Numerose donne sono state perquisite ed il genovese Adriano Zangrillo, 30 anni, è stato denunciato per aver contravvenuto al foglio di via obbligatorio.

### [redacted]

*Commerciante nei guai per le ritenute fiscali*

Evasione fiscale: è l'accusa che il gip di Alessandria, Pier Luigi Mela, su richiesta del procuratore della Repubblica Marcello Parola, contesta al commerciante Arnaldo Fulano, di 54 anni, abitante in via Modena 35. L'uomo deve rispondere di non aver versato all'Erario nel 1988 circa 5 milioni: le ritenute d'acconto relative ai compensi da dipendenti.

E' stato assolto ieri perché la sua vettura in quel periodo si trovava sotto sequestro

# Scagionato grazie al colore dell'auto

*Non fu lui a vendere la droga mortale al ragazzo di Bosio*

**ALESSANDRIA.** Il colore dell'auto che aveva contribuito a incriminarlo per omicidio colposo - la morte a causa di un'overdose di un giovane - lo ha lo ri scagionato dall'accusa. E' accaduto a Giovanni Di Bella, 28 anni, isola del Cantone, assolto dal tribunale per non aver commesso il fatto. Il giovane è comparso davanti ai giudici, presieduti da Angelo Giglio Colazzo con pm Marcello Parola, che pure ha chiesto il pieno proscioglimento, per rispondere di aver ceduto il 6 ottobre 1984 una dose di eroina all'operaio Massimo Gualco, 27 anni, abitante a Bosio in via Umberto I, il quale dopo essersela iniettata morì in ospedale.

La ragazza che viveva con lui, Barbara Ricca Giacchino, ventenne all'epoca dei fatti, che gli aveva prestato soccorso prima di dare l'allarme, disse di averlo visto scendere poche ore prima a casa da una Golf nera.

Su quella misteriosa auto incentrarono le indagini degli inquirenti che risalirono a Giovanni Di Bella, proprietario di un Golf di tale colore il quale, rintracciato, negò di avere spacciato droga alla vittima.

L'inchiesta si protrasse a lungo e solo nei mesi scorsi il giovane fu rinviato a giudizio per omicidio colposo. Al dibattimento l'imputato, difeso da Giuseppe Lanzavecchia, ha ripetuto la tesi difensiva superata poi da una circostanza più importante, che ha indotto l'avvocato Tino Goglino a ritirare la costituzione di parte civile.

Infatti il 6 ottobre 1984 Giovanni Di Bella non poteva circolare sulla propria Golf nera in quanto gli era stata sequestrata con ordinanza del sostituto procuratore Carlo Tramontano che procedeva a suo carico per un'altra vicenda di droga.

Da qui l'assoluzione dell'imputato per non aver commesso il fatto, chiesta dallo stesso rappresentante la pubblica accusa e, ovviamente, dal difensore. Al processo avrebbe dovuto deporre, come teste d'accusa, un altro giovane di Bosio, Gabriele Stella, ma anche lui è morto per overdose.

Per l'imputato i guai però non sono finiti: a suo carico procede l'autorità giudiziaria di Genova, essendo indiziato di omicidio colposo sempre in seguito alla morte di un giovane stroncato da un'overdose.

Quando morì Massimo Gualco, i familiari esclusero che il decesso fosse dovuto a droga: «Nostro figlio non si bucava, forse in passato aveva fatto uno spinello ma da anni era "pulito"». Invece il perito d'ufficio Sergio Bistarini fece sapere che l'operaio era deceduto «per intossicazione acuta da sostanze stupefacenti».

**Emma Camagna**

## CONDANNATA

**ALESSANDRIA.** Processo con rito abbreviato e condanna a cinque mesi e 10 giorni e tre milioni di multa per Loredana Bertolotti, 26 anni, via Fernando 13, accusata di detenzione di droga.

La giovane è comparsa davanti al gip Pier Luigi Mela, presente il pm Marcello Parola, dopo essere stata denunciata dalla polizia che durante una perquisizione le aveva trovato addosso, ben nascosti, quasi tre grammi di eroina, di cui circa uno puro.

La Bertolotti e moglie di Francesco Fontana, agli arresti domiciliari perché si era fatta consegnare mezzo milione da una commessa minacciando di infettarla con una siringa insanguinata. [e. c.]

Era stata dichiarata decaduta per un ricorso contro il piano regolatore

# Salva la pieve e torna in Comune

*Pasturana, il giudice la riammette in Consiglio*

**PASTURANA.** Ha vinto entrambe le sue battaglie: è riuscita a salvare la millenaria pieve di San Martino, che doveva essere spiantata per far posto ad insediamenti produttivi, ed ora sarà anche reintegrata nella sua carica di consigliere comunale. Successo completo dunque per Jole Oberti, eletta nella lista civica durante le amministrative di maggio, ma da lì a poco subito dopo decaduta perché si era rivolta al Tar per bloccare un progetto comunale: la parte del piano regolatore che riguardava appunto l'area della chiesetta, da tempo ormai chiusa al culto.

La sentenza di «reintegro» l'ha emessa il tribunale di Alessandria il Consiglio comunale dovrà prenderne atto nella prossima seduta.

La vertenza sulla pieve s'era iniziata ancor prima delle elezioni. Jole Oberti, una psicologa che vive e lavora a Genova, ma in paese ha una seconda casa, aveva fatto della salvaguardia della pieve uno dei temi centrali della sua campagna elettorale. Aveva messo tra l'altro in evidenza che sul progetto di piano regolatore inviato in Regione la presenza della chiesa non era stato neppure segnalato. Di qui la decisione, con l'appoggio di Italia Nostra e di altri pasturanesi, di rivolgersi al Tar chiamando in causa la Regione, che quel documento aveva finito per approvare.

Ma questa lite giudiziaria è stata lì lì per provocare l'estromissione di Jole Oberti dal Consiglio comunale. Infatti si ritiene che fosse comunque in contenzioso con il Comune, quindi una delle cause di ineleggibilità previste dalla legge. Anche perché la donna possiede uno dei terreni che erano interessati, secondo il piano regolatore, dall'insediamento di un'area artigianale-industriale.

Jole Oberti, assistita dagli avvocati Bellato e Goglino di Alessandria, si è opposta al provvedimento che la escludeva dal Consiglio, con la motivazione che il ricorso al Tar chiamava interessi diffusi delle gente, dell'ambiente e così via, non solo i suoi.

Ma è stato decisivo l'intervento del ministero dell'Ambiente, che ha finito per porre i vincoli sull'area adiacente «San Martino». A quel punto era impossibile realizzare il progetto comunale ed è stato lo stesso amministratore a riconoscerlo, votando una «variante» e ponendo fine alla lite di fronte al Tar.

«Fummo costretti ad escludere Jole Oberti dal Consiglio - ricorda il vice sindaco, Ulisi Borghini - perché la legge lo imponeva. Nessuno però nutriva motivi di rancore, tanto è vero che la giunta non si costituì in giudizio contro di lei» [u. c.]

A Roma la moglie dell'orafo valenzano è certa di poterlo rintracciare

# «Lo sparito? Abita lì»

*Ieri l'incontro dei familiari con il titolare del negozio dove ha trovato lavoro*
*Il figlio rimasto a casa: «Mamma tornerà solo dopo aver chiarito tutto con papà»*

**VALENZA.** L'orafo Armando Bausone, 57 anni, via Bergamo 48, sparito da casa da oltre tre mesi, potrebbe già essersi incontrato la moglie che da ventiquattr'ore lo sta cercando a Roma. L'indicazione fornita da un barista, durante la trasmissione televisiva «Chi l'ha visto?» ha spinto i suoi familiari a partire immediatamente per la capitale. Secondo la segnalazione fornita dal gestore del bar, Armando Bausone vive nella zona di Santa Maria Maggiore, dove ha trovato lavoro in un laboratorio orafo. «Ho ricevuto una telefonata ieri mattina - dice il comandante dei vigili urbani di Valenza, Pier Giuseppe Rossi -. Renata Annaratone (è la moglie di Bausone - ndr) mi ha spiegato che era sicura di riuscire a trovare il marito». Partendo dal bar segnalato durante la trasmissione televisiva (non lontano da stazione Termini), la donna e il figlio maggiore, Marco, hanno raggiunto prima gli alberghi dove l'orafo ha soggiornato (l'Hotel Raffaello dal 9 al 14 ottobre, e un altro adiacente dal 15 ottobre al 18 novembre) e poi la gioielleria-laboratorio in cui Armando Bausone lavora.

«Sembra che il titolare del negozio abbia cercato di telefonare durante la trasmissione televisiva di domenica sera, ma che non ci sia riuscito - aggiunge il comandante dei vigili -. Forse la linea sovraccarica ha impedito un collegamento che avrebbe chiarito definitivamente tutti gli interrogativi».

Cadrebbe così l'ipotesi di un accordo di lavoro, prima della fuga, tra Armando Bausone e il gioielliere romano: «Bausone deve aver fatto affidamento esclusivamente sulla sua abilità professionale - dice l'orafo Franco Cantamessa -. Un bravo orefice trova facilmente un lavoro e i fatti lo hanno confermato». Il datore di lavoro di Armando Bausone lunedì era assente. Si sarebbe recato ad Arezzo per acquistare gioielli da rivendere nel suo negozio.

Armando Bausone

Ieri, però, è incontrato con Renata Annaratone e il figlio Marco, fornendo indicazioni sulla nuova abitazione dell'orafo valenzano. E' difficile dire con quali stati d'animo si sia svolto l'incontro tra Armando Bausone e i suoi familiari.

«La mamma e Marco avevano intenzione di tornare presto - dice il figlio minore Andrea, che è rimasto a Valenza -. Sono comunque decisi a restare a Roma sino a quando non avranno chiarito tutto con papà».

**Rodolfo Castellaro**

## I COMMENTI A VALENZA

**VALENZA.** Domenica quasi tutti in città hanno seguito la trasmissione «Chi l'ha visto?» per seguire il servizio sull'orafo Armando Bausone, sparito da casa dall'8 ottobre. L'esito positivo del popolare programma, con la telefonata di un barista romano che ha affermato di servire ogni giorno un amaro al valenzano, non ha sorpreso i concittadini dell'orafo: tutti ormai pensavano che Bausone fosse vivo e libero.

«La tesi del sequestro non era mai stata presa in seria considerazione - commentano al bar Stella, dove l'orafo si recava spesso - e neppure quella della disgrazia o di un delitto: se gli fosse accaduto qualcosa, si sarebbe trovata qualche traccia. Invece l'assenza assoluta di indizi lasciava supporre una fuga preparata da tempo».

Sui motivi dell'allontanamento volontario le opinioni sono disparate: c'è chi chiama in causa la moglie di Bausone, Renata Annaratone, chi le tensioni della vita in famiglia e chi lo stress legato alla professione orafa.

Renata Annaratone dal canto suo ha sempre sostenuto che tra lei il marito non c'erano particolari motivi d'attrito, né liti o malumori.

«Personalmente ritengo che quando accade un fatto del genere la famiglia intera debba fare un esame di coscienza per darsi una risposta - obietta Graziella Arata, moglie del vice presidente dell'Associazione orafa -: è provato che chi si allontana volontariamente da casa lo fa per motivi esistenziali. Parliamo naturalmente di persone adulte e non di ragazzi, che possono avere altre motivazioni, anche occasionali. Da questo esame, dovrebbe emergere la causa della sofferenza dell'individuo di fronte ad un ritmo di vita emotivamente troppo dispendioso, che, ad un certo punto, lo spinge a troncare di netto ogni rapporto».

Ma andarsene così, senza dire nulla... «Certe decisioni è più facile metterle in atto che comunicarle ai propri cari - commenta Graziella Arata -: è difficile trovare il coraggio di dare una simile notizia e credo che Bausone non faccia eccezione».

Un'altra delle motivazioni chiamate in causa dalla gente per spiegare l'allontanamento dell'orafo è lo stress legato a questa professione.

«Non si scopre certo oggi che questo mestiere assomma in sé condizioni di rischio e difficoltà non indifferenti - dice l'orafo Franco Cantamessa, presidente dell'Usl -. Ciò avviene in modo particolare a Valenza, dove esiste una realtà microaziendale che fa interamente carico al titolare di tutti i problemi. Un artigiano orafo valenzano non delega a nessuno le proprie responsabilità: lo stress è sempre per intero. Di qui l'indubbio logorio legato alla professione, evidenziato anche da uno studio commissionato dall'Usl di Valenza alle Università di Torino e Pavia».

«Anni fa inoltre - aggiunge Cantamessa - una studentessa scrisse la tesi di laurea su questo argomento: estrapolando i dati dell'Usl dimostrò la stretta connessione tra gli alti e bassi del prezzo dell'oro e le malattie psicologiche». [r. c.]

Manifestazione di extracomunitari ad Alessandria

# «Dateci un lavoro»

*Ieri un corteo per chiedere pari possibilità di occupazione e case. Il sindaco ha promesso un Centro di accoglienza*

**ALESSANDRIA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Casa e lavoro, giustizia e libertà». Ripetendo quasi sino all'ossessione questo slogan alcune decine di extracomunitari hanno sfilato ieri mattina per le vie del centro cittadino, da piazza Garibaldi a piazza della Libertà. «Siamo qui per chiedere un giusto lavoro - hanno detto -, ma anche per la pace, perché la guerra sia scongiurata».

Una manifestazione pacifica, come hanno tenuto a ripetere più volte organizzatori e manifestanti, distribuendo manifestini ai passanti. Ad Alessandria e provincia gli extracomunitari sono più di mille: africani, sudamericani, asiatici e altri ancora.

Molti, negli ultimi mesi, hanno ottenuto la residenza, specialmente nel capoluogo. Tanti altri, però, pur avendo regolarizzato la loro posizione di immigrati, non hanno ancora la residenza. «Tutti - dicono - siamo in regola il soggiorno e con il libretto di lavoro, non siamo più clandestini. Ma i nostri problemi sono quelli di prima. Il lavoro è molto difficile da trovare e quando ci riusciamo sono proprio i posti rifiutati da tutti, di solito lavoro nero».

Ma il lavoro è il solo problema degli extracomunitari che ieri hanno deciso di scendere in piazza per far sentire la loro rabbia. «Viviamo di solito - aggiungono - case malsane, senza servizi, alcune volte senza luce né acqua. E queste cosiddette abitazioni dobbiamo pagarle dalle 300 alle 400 mila lire al mese. Così siamo costretti a vivere insieme cinque o sei persone, per riuscire a pagare l'affitto, con tutto ciò che comporta per l'igiene e la salute».

Altro problema: la difficoltà, almeno ad Alessandria e in altre città del Piemonte, di esercitare l'attività di ambulante. «I vigili urbani ci allontanano se ci fermiamo in piazza Garibaldi o in corso Roma a mostrare la nostra merce e siamo costretti a girare tutto il giorno» lamentano questi nuovi immigrati.

«Basta con [illegible]». E' uno degli slogan lanciati ieri ad Alessandria

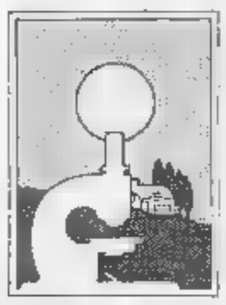
Di qui la protesta e i cartelloni con i tanti slogan: Basta con il razzismo, ricordo il passato; Gli immigrati vogliono il centro di accoglienza, casa e lavoro; La lotta di classe non è mai finita; Bianco o nero che differenza fa? Lottiamo insieme; Lasciami vivere, sono un uomo come te; La libertà è un diritto per tutti.

Tra gli slogan, il corteo ha sfilato per corso Cento Cannoni e via Cavour, raggiungendo piazza della Libertà, dinanzi al Palazzo comunale. Una delegazione è stata ricevuta dal sindaco Giuseppe Mirabelli e dall'assessore ai servizi sociali Mario Corrado.

Il sindaco ha assicurato l'apertura di un centro di accoglienza (l'assessore Corrado ha detto che c'è già il progetto ma occorre superare i non lievi e inevitabili tempi burocratici), ha promesso un incontro con l'Ufficio collocamento per risolvere i problemi di lavoro, ha detto che sarà fatto il possibile per risolvere la questione ambulanti e trovare i locali per un corso di italiano che gli extracomunitari intendono autogestirsi. [f. m.]

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.



ANNI DI RICERCA

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro:

| | | | |
|---|---|---|---|
| SOCIO AGGREGATO | minimo L. 6.000 | SOCIO ORDINARIO | minimo L. 50.000 |
| SOCIO AFFILIATO | minimo L. 10.000 | SOCIO SOSTENITORE | minimo L. 500.000 |
| SOCIO ANIMATORE | minimo L. 25.000 | | |

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

*Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.*

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: 10123 TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L.
sul c/c postale 307972
con assegno bancario allegato
Nuovo Socio
Rinnovo tessera n.
COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITA PROV.
Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Carlo Torre, 7 - 20122 Milano

Processo per direttissima al casalese Roberto Cane per il barbaro omicidio del luglio scorso nelle campagne di Vernengo

# Uccise gli zii per danaro: 30 anni

*Attirò gli anziani congiunti in un tranello per impadronirsi dei loro risparmi. Commise il delitto in compagnia della convivente Antonella Milletarì, 17 anni, condannata a 8 anni dal tribunale dei minorenni*

CASALE. Trent'anni di carcere: Roberto Cane, il giovane casalese che ha assassinato a randellate gli zii di Vernengo per impossessarsi di una manciata di soldi, uscirà dal quando avrà 53 anni. Una vita bruciata per colpa di un amore sbagliato e per pochi minuti di follia. Una follia lucida, però, cosciente e consapevole: la perizia psichiatrica, infatti, ha accertato che il giovane assassino, nel momento in cui compiva l'efferato duplice delitto era sono di mente.

Per il giudice dell'udienza preliminare Gennaro Di Bernardo, che ieri mattina ha pronunciato la condanna con rito abbreviato, il giovane non merita neppure le attenuanti, anzi, per il magistrato sono prevalenti le aggravanti.

Non ha concesso le «generiche» in considerazione della giovane età dell'imputato e dell'incensuratezza, e non ha neppure accolto le argomentazioni della difesa a sostegno della non premeditazione dell'omicidio.

Roberto Cane ha ascoltato la sentenza senza tradire alcuna emozione. Impassibile, distaccato, quasi come se non parlassero di lui. Fino all'ultimo non c'era certezza sul rito che si sarebbe optato per il rito abbreviato, l'alternativa sarebbe stata un'udienza regolare davanti alla Corte d'assise. Ma il collegio difensivo, composto dagli avvocati Giorgio Bissacco di Torino e Giorgio Grangia di Casale, lo aveva sconsigliato.

La richiesta è stata accolta dal pubblico ministero Giorgio Ropolo: «Non voglio sottrarre per sempre a questo giovane l'opportunità di ripensare al gesto che ha fatto, che meriterebbe invece l'ergastolo». Ma non ha fatto altre concessioni: «Per una vicenda così squallida non ci sono attenuanti. La richiesta è secca: trent'anni».

Ma che cosa è successo in quell'assolata domenica dell'8 luglio '90, al termine di una tortuosa stradina di campagna?

L'imputato ieri mattina ha ripetuto il suo racconto. Con la sua convivente, Antonella Milletarì, 17 anni, aveva deciso di fare visita agli anziani zii Augusto Cassini di 82 anni e Rita Segala di 61. Una coppia senza figli, con una vita trascorsa a lavorare la terra nella frazione Varengo di Gabiano e a mettere da parte qualche risparmio per la vecchiaia.

Marito e moglie sono restii, non si allontanano mai dal paese, ma visto che il nipote insiste per mostrare loro la nuova casa in cui è andato ad abitare la giovane, accettano. La zia, per andare a mani vuote», prima di chiudersi l'uscio alle spalle, scende in cantina a prendere una bottiglia di conserva da offrire in dono. E' ignara che quella bottiglia si trasformerà in una clava mortale.

Roberto, invece di dirigersi verso casa, in regione Baraccone, imbocca la strada di campagna nella frazione di Terranova.

Augusto e Rita Cassini, le vittime

«Conoscevo quel posto - racconta - perché fratello Angelo era solito andare a pescare da quelle parti».

Il giovane ha una precisa idea in testa: vuole il denaro degli zii. Aveva un buon lavoro, in un'officina meccanica dove era stimato e benvoluto, ma era licenziato. I soldi della liquidazione erano ben presto sfumati. «Volevo il loro denaro. Non avevo intenzione di ucciderli. Ho chiesto i soldi, ho insistito, ma lo zio non voleva sentire ragioni, l'ho spinto ed è caduto. Poi la zia ha cominciato a gridare...».

Il racconto dell'imputato si interrompe. Che è successo dopo?

Il difensore tenta di completare la ricostruzione dei fatti: «Roberto aveva preso alcune pastiglie "Roipnol" e bevuto della birra perché sapeva che avrebbe compiuto un furto o una rapina ai danni degli zii. L'ha ammesso lui stesso che voleva mantenere la calma in una situazione così difficile. Ma forse sono stati proprio quei farmaci a scatenare la volontà omicida». Il primo colpo violento sul capo della zia è stato inferto con quella stessa bottiglia di conserva che lei gli aveva portato in dono. Poi ha afferrato un bastone e ha continuato a colpire.

«Antonella no, lei non c'entra - ha sempre ripetuto Cane -. Lei se ne stava in disparte, ha fatto tutto da sola». Ma i giudici del tribunale dei minorenni gli hanno creduto ed il 21 dicembre scorso hanno condannato la ragazza ad 8 anni e 8 mesi.

Quando l'assassino ha visto che «gli zii non si muovevano più», ha sospinto i corpi in un avvallamento del terreno, ricoprendoli alla meglio con rami e terriccio. «Mi dispiace, non volevo, non volevo» continuava a ripetere il nipote mentre arraffava sabbia e frasche per coprire quei due corpi avvinti in un ultimo macabro abbraccio.

La perizia stabilì, tuttavia, che la zia era ancora viva: lei, più giovane del marito, non è morta sotto quei colpi violenti, ma per asfissia.

«Indubbiamente è un fatto grave, ma non c'è stata premeditazione - hanno sostenuto i difensori - e voluto uccidere avrebbe portato con sé un'arma». Ma i giudici non sono stati dello stesso parere.

Gli avvocati Bissacco e Grangia hanno commentato amareggiati: «Non è una sentenza equa. La premeditazione non c'è stata. Ricorriamo subito in appello: contiamo in una riduzione di uno dozzina d'anni. Forse la condanna è stata così pesante perché questo centro di provincia un fatto del genere ha avuto una grande risonanza. Ha influito certamente lo sdegno dell'opinione pubblica».

**Silvana Mossano**

## «ASSASSINI PER AMORE»

CASALE. Trent'anni a lui, otto anni e otto mesi a lei. In tutto circa quarant'anni di carcere sono stati inflitti ai due giovani amanti, colpevoli di aver ucciso gli anziani zii di lui per impossessarsi del loro denaro.

Un delitto sul cui sfondo sta una storia d'amore sbagliata. Un'assassinio commesso per pochi soldi, appena qualche centinaio di biglietti da mille racimolati nella borsa della zia e nelle tasche dello zio.

Roberto Cane aveva conosciuto Antonella Milletarì quando è stata affidata ad un centro di assistenza a Casale. Il giovane, a cui è morto il padre quando era ancora piccolo, vive con la madre e un fratello in un caseggiato a poche centinaia di metri dall'istituto. Così ha occasione di incontrare la ragazza: piccolina, un po' robusta, lo sguardo dolce, ma pieno di dolore, segno di una vita sconquassata. E' nata a Torino, e ben presto è stata affidata agli istituti di assistenza perché i genitori vivono separati. E' scappata una trentina di volte.

Roberto Cane si innamora follemente di lei, della sua latente tristezza, del suo modo di fare ribelle e inquieto. «Aveva tanto bisogno di affetto» commentano le assistenti sociali cui la giovane talora si confidava.

Ma neanche l'amore per Roberto placa l'insoddisfazione di Antonella, neppure quel sentimento esclusivo, dolce e delicato riesce a tranquillizzarla. Tanto che a Gabiano, il paese dove quei poveri vecchi prima di essere uccisi, la gente aveva pronunciato una sentenza subito dopo il delitto: «E' la ragazza ad aver armato la mano di Roberto».

Forse è stata la voglia di soddisfare ogni desiderio dell'innamorato a far perdere la testa al giovane. Lui si è preso trent'anni di carcere, ma fino all'ultimo l'ha difesa accollandosi ogni colpa. Per lei, invece, forse quell'amore era solo un pretesto per fuggire di nuovo. Qualche mese fa, i due giovani, convocati nel palazzo di giustizia di Casale, si sono neppure incontrati. Antonella si era categoricamente rifiutata di parlare all'uomo che, per amor suo, ha bruciato la propria vita.

**[s. m.]**

Roberto Cane, 23 anni, le manette, subito dopo l'arresto

## APPUNTAMENTI IN PROVINCIA

**NOVARA**

### *Corsi di omeopatia*

Riprendono domani i corsi dell'università verde con una lezione di omeopatia: «Omeopatia, alcuni rimedi», a cura del dottor Agostino Taddia. L'appuntamento è alle 21 nella sala della barriera Albertina.

### *Tutto sul giardinaggio*

Le lezioni di scuole di giardinaggio, che si tengono nei locali dell'ex cinema Moderno, proseguono domani con la relazione del professor Gian Carlo Fantini, che parlerà sul «La potatura: piante da frutto e sempreverdi». La lezione inizia alle 21. Per venerdì è prevista la visita culturale, organizzata dall'Unitre. Meta è la città di Bergamo.

### *Parliamo d'araldica*

«L'araldica monferrina» è il tema che sarà trattato oggi pomeriggio alle nel salone del Mutuo soccorso dallo storico Idro Grignolio. L'incontro è organizzato nell'ambito delle conferenze culturali del «Circolo delle Tordelle».

### *Corsi dell'Unitre*

Oggi alle 15,30, nell'aula magna della scuola media Vochieri di Alessandria ai corsi dell'Unitre si parlerà di geografia. Tema odierno «Paesi lontani: uomini e natura».

### *Foto e ambiente*

Il concorso fotografico legato alla rassegna «Cinemambiente» si chiude stasera con la premiazione dei lavori partecipanti. L'appuntamento è alle 21 nel salone dell'Araldo, dove verrà inoltre proiettato il cortometraggio «Risaia» di Fontana.

### *Pranzo in parrocchia*

Si terrà domenica il pranzo organizzato dal gruppo parrocchiale cittadino a favore degli anziani. La manifestazione si terrà al centro sociale di via Romita: durante il pranzo, musica e giochi. Le prenotazioni si ricevono direttamente al centro sociale.

**ARONA**

### *Personale di Nespolo*

Presso la Galleria d'arte Arona è in corso una personale del pittore torinese Ugo Nespolo. L'artista espone, fra l'altro, «puzzles» in legno e lavori di panno Lenci, [due settori nei quali Nespolo è considerato un maestro], opere grafica ed acrilici carta.


**A.M.A.G.**
**AZIENDA MUNICIPALIZZATA ACQUA E GAS**

***Esperimento licitazione privata***

Con licitazione privata l'appalto «lavori di emergenza idrica - prolungamento condotte in zone diverse del Comune» è stato aggiudicato all'Impresa Vicino Luciano di Monticello d'Alba (CN).
Alla gara hanno inoltre partecipato le Imprese: General Impresa Srl - Modena; S.P.E.S. Srl - Valenza (AL); Icardi Luigi - Cassinelle (AL); Chiesa Costruzioni Srl - Novi L. (AL); Capra Scrl - S. Lazzaro di S. (BO); Portalupi SpA - Ticineto (AL); Gima Costruzioni Srl - Parma;
Alla medesima erano state invitate anche le Imprese:
Sisea SpA - Torino; Padana Condotte Srl - Cremona; Posatubi Snc - Scanzorosciate (BG); Verardi & C. Sas - Morano Po (AL); Monterino Geom. Giovanni - Alessandria; Cavaloro & C. Sas - Alessandria; Nicheta M. Capogruppo con Com Strade, mandante - Casale M. (AL); Mutti Costruzioni Srl - Tortona (AL); Bertino G. SpA - Quincinetto (TO); Folliday SpA - Issogne (AO); Arienti R. - Ricca Diano d'Alba (CN); F.lli Bocca SpA - Vigevano (PV); IVCES - Vigevano (PV); Capra SpA - Spinetta M. (AL); Gambolati - Torino; IVIES - Pont St. Martin (AO).
**Pubblicazione agli sensi art. 20 Legge 19/3/90**
Alessandria 4/1/91
IL DIRETTORE **Conte Ing.** IL PRESIDENTE

**I.A.C.P.**

rende noto che è indetto un concorso pubblico per titoli ed esami ad un posto di istruttore amministrativo/contabile della sesta qualifica funzionale. Il termine utile per l'inoltro delle domande è stabilito in giorni 30 a decorrere dalla data di pubblicazione (8 gennaio 1991)
Copia del bando può essere ritirata presso la sede dell'Ente in Alessandria - Piave n. 39.
Alessandria, li 8 gennaio 1991
IL PRESIDENTE **Montecucco**

**LIGURIA**
**U.S.L. XVII «Portofino» - RAPALLO**

Indetto Avviso Pubblico
**n. 10 posti di Operatore Professionale 1ª categoria Collaboratore - Infermiere Professionale**
Le domande, redatte su carta semplice e corredate dei documenti prescritti, devono pervenire al Servizio Affari Generali - Ufficio Protocollo - della questa U.S.L. entro le 12 del 1/2/1991.
Per ulteriori informazioni, rivolgersi al Servizio Personale U.S.L. XVII - P.zza Molfino 10 - Rapallo - tel. 0185 6831.
IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO **Avv. Jacopo Taccini**
IL PRESIDENTE **Carlo Bellati**

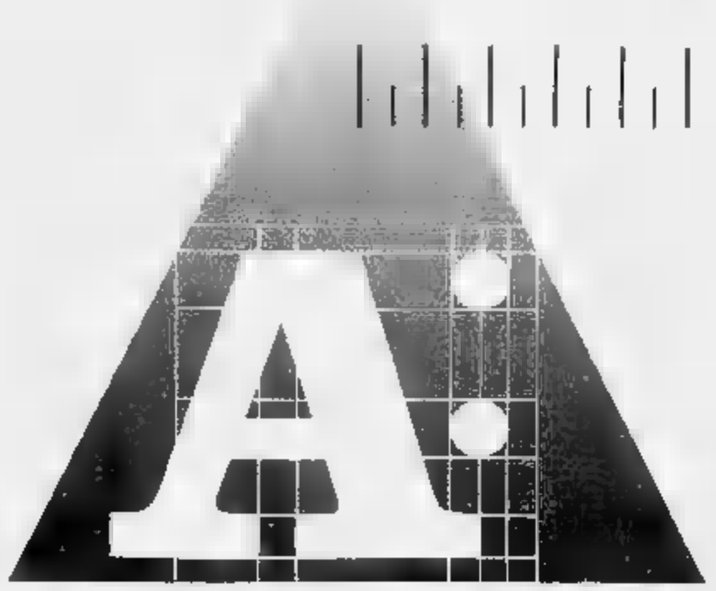
*Per la pubblicità su*
**LA STAMPA e STAMPASERA**
**PK**
**publikompass**
10126 **TORINO**
C.so Massimo d'Azeglio 60
**Tel. 011 55.211**
15100 **ALESSANDRIA**
Via Parma
**Tel. 0131 442.543-442.544**
15033 **CASALE M.TO**
V. Corte d'Appello 4
**Tel. 0142 21.54-21.01**

LIS Salone LA STAMPA Via Roma 80 - Torino
*Libreria Internazionale del Salone*
*lunedì a sabato: 9-19,30 - Domenica 9-12*
*Tel. 534.914*

**L'Ansa per tutti.**

Per accedere al sistema **Ansaservice** contattare Divisione Commerciale
Telefoni: (06)6774642/5
Telefax: (06) 6774555

**Ansaservice** è l'evoluzione naturale del modo di ricevere l'informazione dell'Ansa, aggiornata all'ultimo minuto. Al tavolo di tutti, notizie in tempo reale; basta il telefono e un Personal Computer per accedere a le notizie trasmesse dall'Ansa negli ultimi sette giorni e ricevere quelle che servono per la propria attività professionale. **Ansaservice** è frutto di una ricerca finalizzata al futuro, affinché la gestione dell'informazione sia disponibile a chiunque, segno dell'innovazione e cambiamento continuo. Con **Ansaservice** si moltiplicano le vie dell'accesso all'informazione.



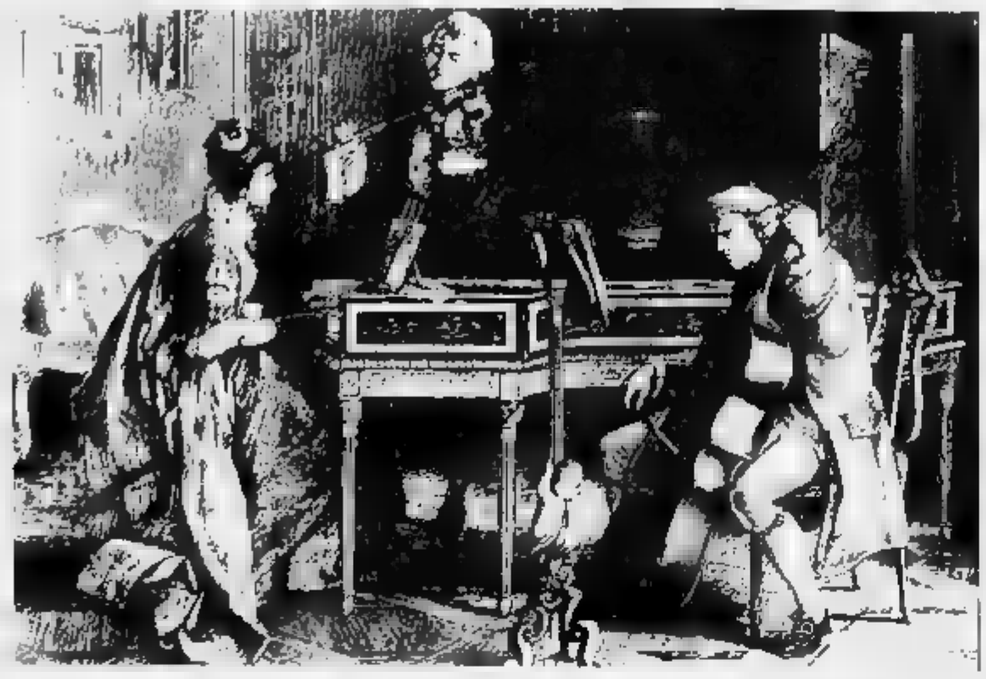
Agenzia ANSA
IL VANTAGGIO DI SAPERE PRIMA.

**ANSASERVICE**

A San Michele Mondovì gli antichi strumenti musicali della bottega di Bruno Avico

# Perfetti, tecnologici clavicembali

*Occorrono circa duemila pezzi per costruire un imitazione perfetta di un esemplare fiammingo del 1600*
*Dallo studio al computer alla scelta del legno. Il restauro di un imponente pianoforte Erard del 1840*



L

Bruno Baudissone

Primantenna più pronta sulle orme della giungla

# Tarzan l'intramontabile

*In cento film le gesta del re con Johnny Weissmuller girate negli Anni Quaranta. Prosegue intanto, con successo su Telecupole il «Ciclo europeo»*

Mercoledì l'edizione Johnny Weissmuller «debutta» a Tarzan

A Johnny Weissmuller, il più celebre Tarzan della storia del cinema, è dedicata la rassegna organizzata da Primantenna. Domattina per tredici settimane alle 10 su network regionale. L'iniziativa è a scopo promozionale dei canali 21, 22 e 23 (e quindi, a tutti gli effetti).

Tarzan è uno dei personaggi creati da Edgar Rice Burroughs (26 libri tradotti in 56 lingue) alle prese con una fauna da amazzonia buona (elefantessa e scimpanzé) e cattiva (leopardi e coccodrilli) e con una tribù di selvaggi che lo hanno scoperto. Amico di predatori e preda (una delle sue compagne è Cita, la scimpanzé che in 28 film recita accanto a Tarzan e Jane), il bimbo cresciuto dalle scimmie diventa il re della giungla.

Mercoledì 22 è la volta di «Tarzan e la donna» di Kurt Neumann con Johnny Weissmuller, Brian Aherne, Maureen O'Sullivan, Virginia Grey, Edgar Kennedy, Holmes Herbert, Frederick Worlock, Nicholas Joy, Ralph Forbes. Tarzan e Jane vivono felici nella giungla con Cita e Boy, il figlio adottivo. Ma un gruppo di bianchi, guidati da Harry Holt, vuole catturare degli elefanti per prendere l'avorio. Tarzan li scaccia, ma Holt ritorna con un esercito di mercenari e rapisce Boy. Tarzan, Jane e Cita partono all'inseguimento...

Alle 10 di giovedì 23 «Tarzan e la sua compagna» di Cedric Gibbons con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan, Neil Hamilton, Paul Cavanagh, Forrester Harvey, Frederick Peisley, Darla Hood, Mickey Kuhn. Tarzan e Jane vivono felici nella giungla con Cita e Boy. Ma un gruppo di bianchi, guidati da Martin Arlington, vuole catturare degli elefanti per prendere l'avorio. Tarzan li scaccia, ma Arlington ritorna con un esercito di mercenari e rapisce Boy. Tarzan, Jane e Cita partono all'inseguimento...

Venerdì 24 alle 10 «Tarzan e la sua compagna» di Cedric Gibbons con Johnny Weissmuller, Maureen O'Sullivan, Neil Hamilton, Paul Cavanagh, Forrester Harvey, Frederick Peisley, Darla Hood, Mickey Kuhn. Tarzan e Jane vivono felici nella giungla con Cita e Boy. Ma un gruppo di bianchi, guidati da Martin Arlington, vuole catturare degli elefanti per prendere l'avorio. Tarzan li scaccia, ma Arlington ritorna con un esercito di mercenari e rapisce Boy. Tarzan, Jane e Cita partono all'inseguimento...

Daniele Cavalla

## PRIME VISIONI A TORINO

**Ambra**
**Ambrosio**
**Ambrosio P.**
**Arlecchino**
**Capitol**
**Centrale**
**C. Chaplin 1**
**C. Chaplin 2**
**Cristallo**
**Doria**
**Eliseo Grande**
**Eliseo Blu**
**Eliseo Rosso**
**Empire**
**Erba**
**Faro**
**Fiamma**
**Gioiello**
**Ideal**

**Atto di forza**
**Italia Germania 4-3**
**Stasera a casa di Alice**
Dr 15.30 17.50 20.10 22.30 Vist. 14
**La sirenetta**
17.35, 19.20 20.45 22.35
**Taxi blues**
Dr 14.30 16.15 20.20 22.30
**Vacanze di Natale 90**
Dr 14.30 16.30 20.30 22.30
**Verso**
Dr 16.30 18.40 20.40 22.40
**Fantozzi alla riscossa**
Dr 17.10 19.10 20.50 22.40
**La sirenetta**
Dr 14.30 17 18.50 20.40 22.30
**Il tè nel deserto**
Dr 14.30 17 19.50 22.30
**Nikita**
Dr 15.30 17.50 20.10 22.30
**Tre scapoli e una bimba**
Dr 14.40 16.30 18.30 20.30 22.30
**Tre scapoli e una bimba**
Dr 14.30 16.30 20.30 22.30
**Il tè nel deserto**
Dr 15.45 22.10
**«The stand in»** (Film in lingua inglese)
Ap 17 (ev 17.15, 19.30, 21.45. Prima visione assoluta
**Rocky V**
Dr 15.45 18 20.15 22.30
**Pretty Woman**
Dr 20.00 22.30
**La storia infinita 2**
Dr 15.10 17 18.50 20.45 22.30

**Lux**
**Lilliput**
**Nazionale 1**
**Nazionale 2**
**Nuovo Odeon**
**Olimpia 1**
**Olimpia 2**
**Reposi**
**Romano**
**Studio Ritz**
**Vittoria**
**Zeta**

**Fantozzi alla riscossa**
**Tartarughe Ninja alla riscossa**
Dr 15.10 17.05 19 20.40 22.15
**Cabal**
Dr 16 18.15 20.20 22.35
**Il nome del popolo sovrano**
Dr 15.30 17.50 20.10 22.30
OGGI RIPOSO
**Nikita**
Dr 15.45 18 20.15 22.30
**Ghost - Fantasma**
Dr 15.20 17.50 20.10 22.30
**Rocky V**
Dr 15.45 18 20.15 22.30
**Il tè nel deserto**
Dr 15 17.30 20 22.30
**Ghost - Fantasma**
Dr 17.50 20.15 22.30
**Vacanze di Natale 90**
Dr 15.55 18.10 20.20 22.30
**Cinecircolo il Pungolo**
Dr 17 20.30 22.30 Germania: Un angelo alla mia tavola

## TEATRI A TORINO

**Teatro Regio** piazza Castello 215
**Piccolo Regio** piazza Castello 215
**Alfa Teatro** via Casalborgone 16-1
**Alfieri** piazza Solferino 4
**Auditorium Rai** piazza
**Erba** corso Moncalieri 241
**Teatro di Torino** Piazza Massaua 8

**Concerto P. Conte**
Biglietti esauriti
**Audizioni discografiche**
Il Regio ha giovato e musica 1740 1815 Ore 17.30
Giov 17/1 gli Alan's in concerto, ore 21
**«La vita non è un film di Doris Day»**
Da mercoledì 10/1 Abbonamento Quadrifoglio.
**Unione Musicale**
Ore 21 The delle Consart
**Rassegna Inexas**
Ore 21 Jordan & Anas in «Visa d'Arja»
**Giromin a veui marlesse!**
Ore 21,15 Int. e pien. cassa teatro ore 10 12, 18-19.

## LE TV PRIVATE

### Telecupole Cinquestelle

17.30 **Leonela** telenovela
18 **TG4 Flash**
18.05 **Telenovela** (continuazione)
18.30 **Vite rubate** telenovela
19.30 **TG4**
20 **Mondo cavallo**, rubrica
20.30 **Il Boss è morto**, film
22.30 **TG4**
22.45 **A tutto jazz** spettacolo
24 **Eccelsior**, sceneggiato
1 **TG4** informazione

### Telestar

17.30 **Veronica il volto dell'amore**
18.30 **Brillante** telenovela
20 **I Ryan**, telefilm
20.30 **Romanzo nel West** film
22.30 **Tv flash**, rotocalco sociale
23 **Doppio gioco**, serial
23.30 **Matt e Jenny** telefilm
24 **Riuscirà la nostra eroina a...?**
0.30 **Arrivano le spose**, telefilm

### Telestudio

17.30 **I favolosi eroi** cartoni animati
18 **I protagonisti della vita piemontese**
18.30 **Hallo Witch** telefilm

### Videogruppo

18 **Santa d'amore**, telenovela
19 **Cartoons stories**
19.55 **Videonobilità**
20 **Zip musica e video**
20 **Videonotizie**
19.30 **Guad Times**, telefilm
20 **Felicità dove sei**
20.30 **Scarpette rosse**, film
22.30 **Videonotizie**
23.30 **Film**

### Telecity

9.30 **Telecity per voi**
12.35 **Giudice di notte**, telefilm
13.10 **Rambo**, cartoni
13.45 **USA today**, rivista

### Primantenna

18.30 **Ken il guerriero**, cartoni animati
19.15 **TGG** Telegiornale Guarene
19.30 **Big Foot** telefilm
20 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
20.30 **Lo spio**, telefilm
22 **Sanford and Son**
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 **Piemonte sport**
24 **Sanford and Son**

### Quarta Rete Tv

18.30 **Mago Merlino**, telefilm
19 **Tg 4**
19.30 **Rosa de Lejos**, telenovela
20.40 **Film**
22.30 **Frutto proibito**
23.15 **Tg 4 sport**
23.25 **Dolce notte**
0.00 **Tg 4 economia**
0.45 **Dolce notte**
1 **Scerito Lobo**, telefilm

### Quinta Rete

17 **Star Blazers**, cartoni animati
17.30 **Il mondo delle fiabe**, cartoni
18.30 **Capriccio e passione**, telenovela
19.30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 **Bill Cosby show** telefilm
20.30 **La carica degli spaghetti** film
24 **Torna a casa Lassie**, film

### Erreuno Tv

18 **Mister Belvedere**, telefilm
18.25 **In bocca al lupo**
19 **Speciali**
20 **Telegiornale**
20.25 **Il commissario Kress**
21.30 **Polonia** documentario
22.20 **Tg sera**
22.35 **Saga della canzone francese**
23.35 **Telelost notte**

### Antenna 3

16.45 **I draghi del West**, film
18.45 **Regina dei mille anni**
19.20 **Antenna 3 news**
20.30 **Film**
22.45 **Dibattito film ore 20,30**
0.30 **Antenna 3 economia**

### G.R.P.

17 **The detectives** telefilm
18 **La provinciale** telenovela
**G.R.P. monitor**, notiziario
19.30 **Sanford**, telefilm
20 **Fiabe dal mondo**, cartoni animati
20.30 **Primavera di sole**, film
22 **Airlaine**, telefilm
23 **Dal tribunale di Torino**, rubrica
23.30 **G.R.P. monitor**, notiziario
24 **Meoling**
1 **Piccole donne**, film

### Rete Canavese

15.30 **Videoshop**
17 **TG**
17.15 **Musicale**
18.30 **Betty White**, cartoni
19 **Police Surgeon**, telefilm
19.30 **TG**
20 **Happy end**, telefilm
21 **69° Campionato italiano dilettanti base**
**Chimie**
23 **TG**
0.30 **TG**

### Altitalia

16.15 **Verso Far West Overland Pacific**, film
18 **Fiore all'occhiello**, serial
19.15 **Frames... fotogrammi di cronaca**
20 **Lorodano... Il mago dell'amore**
20.30 **Rio Diablos**, film
22.30 **Fiore all'occhiello**, serial
24 **Mafù Muller**, telefilm
1 **Telegiornale notte**

**Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

**MUSICA**

**TEATRO**

**VIDEO**

**ALZATE DI**

**CASTELNUOVO CALCEA**

**ASTI**

La Compagnia Giacometti al Moderno in una stagione teatrale promossa dal Comune

# Novi, si ride con 6 commedie in dialetto

*Da stasera vanno in scena testi mai rappresentati, ispirati alla tradizione popolare. Il ricavato del primo spettacolo («E caretè id Preburò») servirà alla costruzione del canile. Il gruppo farà anche una tournée*

NOVI LIGURE. Il teatro dialettale torna protagonista in città. Questa sera (ore 21,15), al Cinema [redacted] Moderno di via Girardengo, la compagnia «Paolo Giacometti» presenta «Teatro [redacted] di tutti i tempi», una [redacted] di sei commedie inedite, tratte dalla tradizione popolare. Sono atti unici [redacted] di breve durata, che richiedono un numero limitato di attori. «Le abbiamo ideate proprio per poterle rappresentare in prima assoluta [redacted] Novi - spiega il regista Maurizio Barzizza - in attesa del completamento dei lavori del teatro "Iiva" dobbiamo adattarci al piccolo palco del "Moderno", che non ha spazio sufficiente per la presenza contemporanea di molti personaggi, e su cui [redacted] può essere allestita un'ampia scenografia. Il nostro spettacolo, organizzato dal Comune, è importante anche perché il ricavato sarà interamente devoluto all'Enpa, per la costruzione del nuovo canile di Novi». La rassegna comincerà con «E caretè id Preburò» (Il carrettiere [redacted] Pratalborato), di [redacted]tore ignoto, ricavata da un antico manoscritto. La seconda commedia in programma è «Da l'avucotu» (Dall'avvocato) [redacted] Adolfo Bottazzi. Tra i protagonisti spicca l'Assessore allo Sport di Novi, Costanzo Cucuru. La prima parte della manifestazione [redacted] si concluderà con «E fiò [redacted] Lutein» (Il figlio di Lotino), di Angelo Daglio, con l'interpretazione di Enrica Gastaldi, premiata nei mesi scorsi quale migliore attrice dialettale della rassegna nazionale di Cava dei Tirreni. Dopo un breve intervallo, lo spettacolo proseguirà con «L'è tut so' pore» (E' tutto suo padre) di Maurizio Barzizza. E' la vicenda di una giovane donna che passeggia spingendo la carrozzella del figlio [redacted] pochi mesi. L'incontro casuale con due amici fa nascere un simpatico equivoco sulla presunta somiglianza del bambino con una di queste persone.

Il «Teatro [redacted]vese di tutti i tempi» riserverà anche uno spazio ai bambini. Davide Rossetto, 10 anni, reciterà in dialetto «25 novembre 1948», la storia della fiera di Santa Caterina [redacted] Novi. «Un giorno di festa che i più piccoli attendono per un anno», sostiene Maurizio Barzizza, l'autore del testo.

L'ultima commedia in programma è «Grascie megu» (Grazie dottore), ambientata in una casa di medio-bassa borghesia. Il capofamiglia è alle prese con il conto delle spese [redacted] un mese [redacted] invita la moglie a risparmiare, consigliandole di chiamare [redacted] parsimonia persino il dottore. Quando, però, l'uomo scopre che il ricco medico intende sposa[redacted] sua figlia, cambia umore. La rassegna teatrale del Cinema Moderno è la prima di una lunga serie di spettacoli che la «Paolo Giacometti» farà in tutta Italia. La compagnia dialettale si esibirà il [redacted] gennaio ad Alba. «Nell'occasione presenteremo [redacted] commedia sentimentale "Due dozzine di [redacted] scarlatte" - dice ancora Barzizza -: è un'opera tipica del teatro di evasione degli Anni Quaranta».

In seguito, il 2 febbraio, al Circolo Europa di Alessandria, verrà replicata la serata di Novi. Ma l'appuntamento principale per la «Paolo Giacometti» è fissato per venerdì 22 febbraio al Teatro Giotto di Firenze, con il tradizionale «Periaktos», rassegna teatrale delle migliori compagnie dialettali italiane.

**Massimo Delfino**

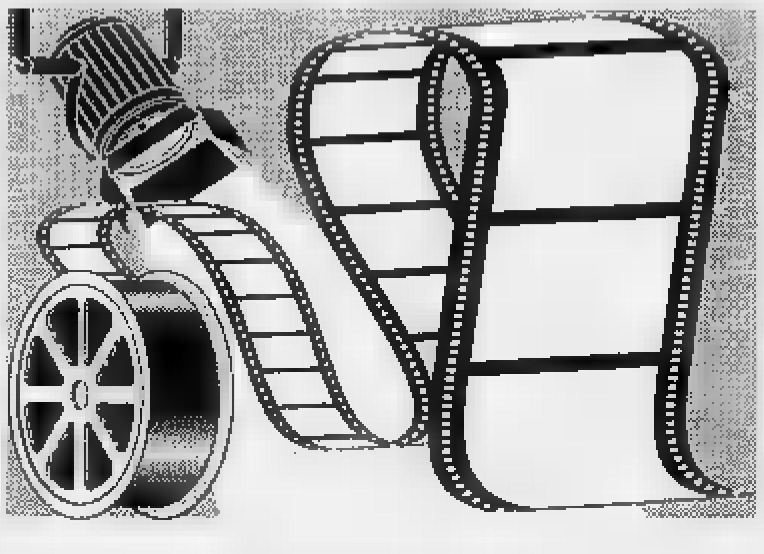
## [redacted] DEL '900

ALESSANDRIA. Si svolge oggi alle 15,30, nel salone del Conservatorio in via Parma 1, il secondo incontro sulla musica del nostro tempo. Questa volta il [redacted] è «Tradizione [redacted] evoluzione delle tecniche vocali del repertorio del '900». E' un capitolo appassionante, che vede il passaggio dal canto a piena voce e dal Wort-Ton wagneriano agli effetti pucciniani [redacted] quel «cantar lacrimando» che caratterizzò tanta musica verista. Attraverso la tecnica espressionista dello Sprechgesang (ma già Verdi spiegava che le arie di Lady Macbeth bisognava «agirle e declamarle»), si arriva alle attuali espressioni di avanguardia: grande attenzione alla timbrica di vocali e consonanti, spezzatura delle parole, contributo dell'espressione mimica e addirittura valorizzazione di rumori come il respiro.

Con la collaborazione pianistica di Roberto Cognazzo, sarà protagonista dell'incontro il soprano Gabriella Ravazzi.

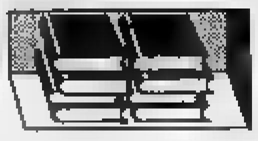
Nota interprete moderna e d'avanguardia (dal «Mosè e Aronne» [redacted] Schoenberg alla Scala agli autori d'oggi nei più prestigiosi festival), la Ravazzi insegna canto [redacted] impostazione della voce al Conservatorio e alla Scuola del Teatro Stabile di Genova. **[l. o.]**

## STASERA AL CINEMA



| Cinema | Film |
|---|---|
| [redacted] **Alessandrino** [redacted] 0131/42.644 L. 9000/7000 Inizio 20 | **Tre scapoli e una bimba** *di Emile Ardolino con T. Selleck, S. Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 5 anni dopo 3 scapoli e un bebè, la bimba è cresciuta e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia** |
| **Ambra** Orario: inizio ore 16 Tel. 42 079 L. 5000 | **Mignon è partita** *di F. Archibugi con C. Beauvallet, S. Sandrelli, M. Dapporto (Italia)* — Una ragazzina francese in visita ai cugini romani. Sentimenti e pensieri dell'adolescenza a contatto con la mediocrità. N. V. 1h 37' **Commedia** |
| **Comunale** Tel. 443.127 Film L. 8000/7000 | Sala Grande: **Il tè nel deserto**. Inizio ore 20 Sala Ferraro: Chiuso per [redacted] |
| **Corso** Tel. 68.080 L. 9000/7000 | **Atto [redacted] forza - Total [redacted]** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, [redacted] Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenze. N. V. 1h 53' **Fantastico** |
| **Cristallo** Orario: inizio 16 Tel. 341.272 L. 7000/6000 | **Film vietato ai minori anni 18** |
| **Galleria** Orario: inizio ore 20 Tel. 42 112 L. [redacted] | **Balle spaziali 2** *di David Odell [redacted] Randy Quaid, Margaret Colin, Barry Sobel (Usa '90)* — Ritornano gli pseudo-eroi e i maligni imbranati delle guerre interstellari, questa volta intenzionati a riscattarsi... N. V. 1h 35' **Commedia** |
| **Moderno** | CHIUSO [redacted] RIPOSO |
| **ACQUI T.** [redacted] **Ariston** Tel. 0144/52.885 L. 5000/4000 | **Film vietato ai minori anni 18** |
| **Cristallo** | CHIUSO PER RIPOSO |
| [redacted] | CHIUSO |
| **CASALE M.** [redacted] **Cine Poli** Orario: ore 20 Tel. 0142/2081 posto unico L. [redacted] | **La stazione** *di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E.Fantastichini (Italia '90)* — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' **Comm. dramm.** |
| [redacted] Orario: inizio ore 15.30 Tel. 2616 [redacted] | **Doppia identità** *di S. Locke con Theresa Russell, Jeff Fahey (Usa '90)* — A Los Angeles una poliziotta irreprensibile lavora adescando boss della malavita. Ma nell'intimo è tentata dal desiderio di essere disonesta. N. V. 1h 50' **Thriller** |
| **Vittoria** Orario: inizio ore 15,30 Tel. 2281 L. 8000/6000 | **Il re della spiaggia** *di P. Israelson con C. Thomas Howell, P. Horton, C. Thorne Smith (Usa '90)* - Come ogni anno, i campioni di beach volley si sfidano sulle spiagge della California per il titolo di re della spiaggia. N.V 1h 33' **Sportivo** |
| **NOVI L.** [redacted] **Cristallo** Tel. 0143/75.436 L. 7000/6000 | **Film vietato ai minori anni 18** |
| **Iris** Tel. 2097 posto unico L. 7000 | **Occhio [redacted] perestrojka** *di Castellano e Pipolo con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90)* — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. **Comico** |
| **M**[redacted] Tel. 78.290 posto unico L. 7000 | **Spettacolo teatrale** |
| **OVADA** [redacted] **Comunale** | CHIUSO PER RIPOSO |
| **SERRAVALLE S.** **Lara** Tel. 0143/62.695 posto unico L. [redacted] Inizio ore 21 | **Le comiche** *di N. Parenti con P. Villaggio, [redacted] Pozzetto (It, '90)* — Sei epi[redacted] in cui due attori del [redacted] si ritrovano nel mondo di oggi come imbianchini maldestri, sosia di gangsters, impiegati di pompe funebri... N. V. 1h 30' **Comico** |
| **TORTONA** [redacted] **Moderno** Inizio ore 21 Tel. 0131/861.497 posto unico L. 7000 | **Film vietato ai minori [redacted] anni** |
| **Sociale** Tel. 861 326 posto unico 7000 | **Pretty wo**[redacted] *di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90)* — Un industriale ricco ed elegante incontra la do[redacted] della sua vita, che però è [redacted] prostituta d'alto bordo. N. V. 1h 40' **Commedia** |
| **VALEN**[redacted] **Sociale** | CHIUSO PER RIPOSO |
| **VOGHERA** [redacted] **Arlecchino** | CHIUSO PER RIPOSO |

## EDITORIA LOCALE



**PRANOTERAPIA**

### *Guaritori targati Usl*

E' uscito recentemente per i caratteri della Piemme di Casale un libro che, malgrado il titolo, un po'ad effetto, «Guarire con la pranoterapia», affronta [redacted] rigore e taglio scientifico un argomento tra i più controversi e che meglio si prestano a facili ironie, ma anche a facilissimi guadagni da parte di improvvisati «guaritori».

L'autore, il dottor Armando Pavese, un alessandrino autore di altre pubblicazioni sul tema della parapsicologia, infatti, è uno studioso della psicologia del profondo, che preferisce ricondurre alla psiche e alle sue ancora poco note ma sorprendenti facoltà, piuttosto che alla magia, i «fenomeni» paranormali di ogni genere.

Dunque, guarire con la pranoterapia, o almeno avere una regressione dei sintomi dolorosi, [redacted] alcuni casi è anche possibile, ma non certo grazie [redacted] «fluidi» o ad altre soprannaturali amenità, ma piuttosto per il rapporto di tipo psicoanalitico che si crea tra chi «impone le mani» e il paziente che attraverso questo gesto lo identifica con la figura archetipa dello sciamano, dell'«uomo-medicina».

E allora va bene il pranoterapeuta, se questo serve a dare sollievo, che però [redacted] sia l'improvvisato mago munito di un certificato fasullo acquistato magari per corrispondenza, ma il diplomato di una scuola di tipo infermieristico a indirizzo psicologico regolarmente gestita dalle Usl.

Una proposta che può sembrare provocatoria, ma non lo è neppure troppo, considerando che, al di là del folklore, l'autore cita casi documentati in cui la pranoterapia ha servito a dare sollievo in molti casi di disturbi psicosomatici. L'ideale sarebbe una forma di collaborazione con la medicina sintomatica, così [redacted] già avviene per la psicoterapia [redacted] per altre forme di terapia basate sulla mente e non solo sul fisico.

Il tutto viene spiegato nel volume con garbo e senza termini astrusi, partendo da una sintesi corretta e scorrevole d[redacted] principale letteratura filosofica e psicoanalitica a proposito del concetto di malattia, illustrando quindi i principi della forza guaritrice dell'inconscio, attraverso dati acquisiti come il biofeedback e il training autogeno, ma soffermandosi anche sull'analisi critica di celebri e discussi personaggi del passato, come l'antenato degli ipnotizzatori, Mesmer che curava grazie al «magnetismo».

In una veloce carrellata Pavese illustra quindi la comunicazione verbale e quella inconscia, in particolare nel rapporto tra madre [redacted] figlio [redacted] passa ad esaminare gli stati mistici e quelli indotti dall'ipnosi.

La forza dell'inconscio e il particolare rapporto che [redacted] viene [redacted] creare tra paziente e terapeuta serve a spiegare molte «magie», mentre alcune tra le più note «prove» dell'esistenza di fluidi vengono esaminate, illustrate [redacted], a volte, dimostrate scientificamente inattendibili.

Infine l'autore spiega come, anche senza possedere alcun particolare «potere» sia possibile applicare e praticare i principi della pranoterapia, e [redacted] dovrebbe comportarsi, eticamente e legalmente, un pranoterapeuta, senza promettere guarigioni miracolose, senza azzardare diagnosi o prescrivere farmaci, né interferire con le cure mediche in corso.

Completano «Guarire con la pranoterapia» un piccolo compendio dedicato a possibili esperimenti, un dizionarietto ragionato a tutti i termini usati nel libro e la ricca bibliografia delle opere consultate. Insomma una lettura gradevole e utile per orizzontarsi in un campo dove le mistificazioni sono numerose e, chissà, per scoprire le proprie doti, non paranormali, ma umanissime, di pranoterapeuta.

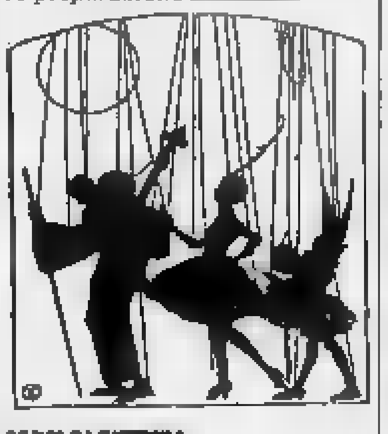
**Carla Reschia**

## GLI APPUNTAMENTI

**BEL CANTO**

Le audizioni per il coro Ata

Questa sera alle 21, nella sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, si tengono le audizioni per accedere al coro lirico polifonico dell'Ata. Le iscrizioni sono aperte a tutti e non è richiesta neppure una particolare preparazione [redacted]



**CORSI DI PITTURA**

I bambini e gli acquarelli

Cominciano oggi a Casale le lezioni di pittura ad acquarello per bambini dai 7 ai 9 anni organizzate dall'Associazione pedagogica steineriana. In programma cinque incontri durante i quali [redacted] trarrà ispirazione dalle fiabe dei fratelli Grimm. Il corso è tenuto al Centro giovani di via Crova da Daniela Vignati, allieva della scuola di pittura di Doris Harpers. Informazioni telefonando allo 0142/88776.

**[redacted]**

Il debutto di Rubini [redacted] regia

Prosegue al [redacted] Poli di Casale la rassegna «Anteprime di cinema». Stasera è in programma «La stazione», il film che segna l'esordio [redacted] regista di Sergio Rubini, interpretato da Ennio Fantastichini [redacted] Margherita Buy. E'la storia [redacted] Domenico, capostazione in un piccolo paesino del Sud, appassionato di statistica e di tedesco. La sua vita è sconvolta una notte dall'arrivo di una ricca ragazza bionda che [redacted] sfuggendo dal fidanzato violento. Il film è tratto da un romanzo di Umberto Marino ed [redacted] stato presentato all'ultimo festival [redacted] Venezia. Due proiezioni, alle 20,20 e alle 22,20.

**[redacted]**

ABC del reporter in dodici lezioni

Prenderà il via domani sera a Tortona, alle 21, nei locali della Soms di via Galilei, il corso introduttivo alla fotografia promosso da «Dimensione arte tortonese e grafonica». Sono dodici incontri durante i quali i fotografi Raffaele Vaccari, Andrea Busi e Angelo Anetra tratteranno aspetti teorici e pratici della fotografia, partendo dagli elementi di base come la fotocamera, gli obiettivi, le pellicole, [redacted] luce e gli accessori. A fine corso gli allievi dovranno presentare alcune opere a tema [redacted] bianco e nero.

**UNITRE'**

Tutto sull'Antartide

Oggi pomeriggio, alle 15.30, nell'aula magna della scuola media Vochieri di Alessandria ai corsi dell'Unitrè si parlerà di geografia. Per il ciclo «Viaggiando per il mondo: paesi lontani, uomini e natura», [redacted] professor Gian Camillo Cortemiglia parlerà dell'Antartide.

**CONFERENZE**

Si parla di araldica monferrina

«L'araldica monferrina» è [redacted] tema che sarà trattato oggi alle 16 nel salone del Mutuo soccorso in strada Cavalcavia a Casale, dallo storico Idro Grignolio. L'incontro è organizzato nell'ambito delle conferenze culturali del «Circolo delle Tordelle». L'associazione, che prende il nome da un personaggio dei fumetti de «Il corriere dei piccoli», è presieduta da Maria Teresa Veduti.

**ESPOSIZIONI**

Una chiesa in mostra

E' aperta fin[redacted] mercoledì 22, al Centro comunale di cultura di Valenza la mostra «San Bartolomeo [redacted] Valenza-Rilievi e indagini per il restauro», curata dall'architetto Anna Marotta Carboni. Sono fotografie, disegni [redacted] documenti riguardanti l'antica chiesa [redacted] Santa Caterina, [redacted] con il nome di San Bartolomeo.

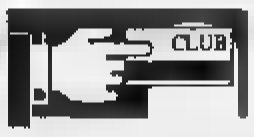
**ARTE DEL VETRO**

I vasi dei grandi maestri

Grande successo di pubblico per la mostra allestita fino al 28 febbraio alla sala d'arte dell'amministrazione provinciale, in via dei Guasco 49. «La fucina degli angeli-Da Chagall a Max Ernst-Magie di vetro», aperta tutti i giorni dalle 15,30 alle 19,30 e nei festivi anche dalle 10,30 alle 12,30, presenta vetri soffiati eseguiti su disegno di grandi pittori contemporanei.

## CLUB E ASSOCIAZIONI

a cura di E. Camogna




**ROTARY E [redacted]**

### *Gli appuntamenti*

Il Lions Club di Valenza, proseguendo nell'opera di salvaguardia [redacted] valorizzazione dei beni culturali cittadini, promuove [redacted] restauro dello storico organo «Mentasti» della chiesa di S. Bernardino. Lo strumento presenta caratteristiche costruttive ed elementi di notevole interesse storico e artistico. Le offerte di chi intende dare il proprio contributo finanziario alla realizzazione dell'opera [redacted] ricevono sul conto corrente 161319 aperto alla banca San Paolo. I Lions di Alessandria e Casale tengono martedì un interclub a Palazzo Treville di Casale durante il quale il vicepresidente della Confindustria, il casalese Carlo Patrucco, tratterà importanti argomenti di carattere economico. Il Rotary di Alessandria si riunirà lunedì alla Candela per il rinnovo delle cariche, mentre il club di Tortona è convocato domani sera alle 20,15 al ristorante Aurora (sono invitate anche le signore) dove il chirurgo dottor Riccardo Prete parlerà sulla diagnosi precoce e sulla prevenzione del cancro al seno. Lunedì sera, invece i colleghi rotariani di Casale Monferrato a Palazzo Treville, sempre alle 20,15, dopo la cena, ascolteranno una relazione del socio Mario Negri, ordinario di glottologia all'Università di Macerata, su «Homo loquens, introduzione alla semiologia».

**MARIA CRISTINA**

### *Donne e letteratura*

Venerdì, [redacted]le, 17 per i convegni culturali «Maria Cristina» di Casale Monferrato nella sede dell'associazione in via Trevigi, nell'ambito del tema culturale «La donna nella letteratura», Gianna Triglia parlerà su: «Tre donne nella mistica: Annette Von Droste, Marie Noel e Raissa Maritain».

**CENTRO ANZIANI**

### *Il nuovo direttivo*

E' stato confermato per il prossimo triennio, fino al '93, il consiglio direttivo del Centro anziani «Maurizio Buzzi» di Casale Monferrato: Presidente è Adolfo Zanatta, con Pier Felice Deandrea segretario e Piero Surbone tesoriere. In base allo statuto, la decisione è stata comunicata ai soci dal dottor Luigi Buzzi.

**CONSULTA PACE**

### *Per la Palestina*

Il gruppo di lavoro e di solidarietà con il popolo palestinese della Consulta per la pace è convocato per lunedì 21 alle 18 in sala giunta ad Alessandria per discutere numerosi, importanti argomenti. Riguardano la ripresa e il rilancio della campagna di affidamento «Saalam ragazzi dell'Olivo» (scuole, gruppi, famiglie, aziende).

**[redacted]**

### *Nuove iniziative*

Il Coordinamento obiettori di coscienza al servizio militare e dell'Associazione per la pace di Alessandria hanno inviato all'assessore comunale Mario Corrado un documento per richiedere l'invio periodico [redacted] giovani in età di leva di informazioni sul servizio civile; la creazione [redacted] un coordinamento degli enti che hanno obiettori in provincia; l'avvio di momenti [redacted] formazione per gli obiettori.

Basket: a Tortona un test col Foligno, il Voghera all'assalto di Casale

# Due match per risalire

*Reduce da due sconfitte, il Derthona difende l'imbattibilità del palasport. Il club umbro s'è imposto nel derby con l'Umbertide. Scarsa continuità di rendimento per la Mobilsanitas*

Lo schiaffone di Serravalle, che segue cronologicamente la sconfitta di Rosignano, ha lasciato il segno sul morale del **Derthona**, squadra tradizionalmente dotata di spirito guerriero e poco avvezza a incassare due smacchi consecutivi in trasferta.

Mario Armano, il coach dei bianconeri, ha prontamente indossato i panni dello strizzacervelli, confessando singolarmente i giocatori per individuare che cosa non va.

Il mormora che la squadra, dopo il ritiro di due trascinatori come Gianni Cermelli e Angelo Lorenzon, abbia perso un po' di quell'animus pugnandi» che sempre la contraddistingue.

Non bastano i personalismi di Roberto Tava per tenere a galla il Derthona: i limiti sotto canestro sono evidenti, gli esterni rendono a corrente alternata (contro il Fossati, Gibertini e Barabino hanno commesso il quinto fallo dopo dieci minuti) e la crescita di Stefano Marina, giovane guardia alo tornato all'ovile dopo un anno in prestito ad Acqui, compensa certe lacune.

Eppure i bianconeri sono imbattuti all'«Uccio Comagna», teatro di epiche battaglie di fronte a un pubblico sempre caloroso, e mirano a proseguire la serie positiva questa sera (alle 20) con il Foligno, nel recupero della decima giornata.

**Allenatori con rabbia.** Mario Armano e Renzo Varvello visti da Ghiglione

Gli umbri, reduci da un'inaspettata vittoria nel derby con l'Umbertide, hanno il giocatore più rappresentativo nel milanese La Gioia (che ha già indossato la canottiera di Xerox e Indesit Casertal). Sarà la prima di un trittico di gare casalinghe che dovrebbero rilanciare il Derthona, dopo i due recenti sbandamenti. I tifosi se lo augurano e hanno già affilato i loro slogan per incitare una squadra che quest'anno ha dimostrato di poter lottare per un posto al vertice: sino a fine dicembre, il Derthona è stato a un passo dalle capolista e in caso di vittoria questa sera ridurrebbe a quattro punti il distacco dal primo posto.

Le due ultime vittorie (contro Cogoleto e Vadese) hanno portato una ventata di serenità alla **Mobilsanitas Casale**, dopo alcuni rovesci che avevano strappato amare riflessioni al coach Varvello. La squadra denuncia sempre pause improvvise poiché i soli Errico e De Ros garantiscono un rendimento costante, mentre Santolli e Ronco non riescono a dare il meglio per le difficoltà che accusano nel mantenersi con regolarità, ostacolati da problemi di lavoro.

Probabilmente si attendeva l'exploit di qualche giocatore più giovane, da Lupano a Navone, da Polizzono a Sirchia, che finora hanno progredito senza grandi squilli, mentre Vurchio ha dovuto fermarsi, vittima di un infortunio alla mano, proprio mentre attraversava il suo momento migliore.

Questa sera alla «Leardi» (alle 21) la Mobilsanitas recupera il confronto col Voghera di Aldo Canazzo: gli ospiti ritrovano la guardia Trabatti, al rientro dopo la squalifica, ma non avranno il lungo Sanna, infortunato, e il regista Vaj.

E' un po' uno spareggio per non perdere contatto dalle «prime» Elah Genova e Alassio. Giocatori e tecnici si conoscono a memoria: sarà una gara a carte scoperte.

**Brunello Vescovi**

**IN PROMOZIONE**

Nel campionato di basket Promozione continua la marcia trionfale del Cr Asti. La squadra allenata da Franco Tartarone ha espugnato (75-73) il parquet del Castelnuovo grazie a uno splendido recupero nei minuti finali. I padroni di casa, che avevano condotto a lungo nel punteggio (37-30, a primo tempo), sono stati penalizzati dai falli. Bina è uscito dal campo al 12' della ripresa e la sua mancanza si è fatta sentire sotto i tabelloni. Così, il Cr ha assunto le redini del gioco e si è imposto facilmente in volata.

Non si è invece disputato l'altro big match della decima giornata, tra Libertas Casale e Kansaco Novi. Tra le compagini di vertice, dunque, l'unica a tenere il passo del Cr Asti è stata la Prato Alessandria, vittoriosa per 92 a 81 sull'Asti 86. Festuccia e compagni hanno disputato una gara impeccabile, dimostrando di attraversare un buon periodo di forma.

E sabato si sarà proprio l'attesoconfronto tra Cr e Prato, che potrebbe riaprire la lotta per la promozione in serie D.

Intanto, risale verso le prime posizioni anche il Borghetto Casale, che ha vinto (89-63) il derby contro il fanalino di coda Asso da Picche. La partita si è risolta all'inizio del secondo tempo, quando un parziale di 20 a 4 ha permesso al Borghetto di acquisire un cospicuo vantaggio. Bonifacio del Borghetto ha segnato 32 punti, mentre nell'Asso da Picche si è messo in mostra Bianchi. Nelle zone basse classifica, importante successo (72-64) dell'Azeta Asti sul campo della Vignolese. [m. d.]

**CALCIO FEMMINILE**

Rischia il Panta Derthona oggi al Comunale di Firenze

# L'incubo di Coppa

*Solo un miracolo può consentire alle tortonesi di accedere alle semifinali*
*Troppo pesante il 4-1 subito all'andata. Molte assenze per motivi di lavoro*

**A caccia di gol.** Soltanto il Panta Derthona rappresenta la provincia in serie A

**TORTONA.** Al «Comunale» di Firenze oggi il Panta Derthona lotta anche contro il pronostico: il 4 a 1 subito nel match di andata lascia poche speranze alle tortonesi di accedere alle semifinali della Coppa Italia.

Mercoledì scorso, allo stadio Fausto Coppi, tra le bianconere soltanto la Macrì si era opposta allo strapotere delle ragazze in maglia viola, realizzando su calcio di rigore il gol del provvisorio 1 a 1. «Non ci facciamo illusioni per il confronto di oggi - dice l'allenatore Marco Bagnasco - Purtroppo, per motivi di lavoro, dovrò utilizzare una formazione rimaneggiata. Già in campionato abbiamo problemi di schieramento, figuriamoci a metà settimana. Le nostre ragazze giocano solo per divertirsi, non come in altri club di serie A, dove si vive di professionismo». Il Derthona rischia quindi di essere eliminato, durante i quarti di finale: figura comunque tra le prime otto squadre d'Italia, avendo sconfitto Pecetto Torinese, Spinetese e Carrara. [e. r.]

**PALLAMANO**

Un addio alle ambizioni di primato, dopo la sconfitta col Seregno

# Autopiù: la condanna

*Sfuma nel finale la possibilità di pareggio*

**ALESSANDRIA.** Esordio sfortunato dell'Autopiù Alessandria nel nuovo palasport Geirino di Ovada, contro la capolista Seregno: i «mandrogni» sono stati sconfitti per 23 a 22 e ora vedono notevolmente ridotte le loro speranze di promozione in serie B, avendo ormai accumulato tre punti di svantaggio rispetto ai lombardi.

«Abbiamo pagato a caro prezzo - dice il presidente Paolo Fornari - due momenti di autentica follia. All'inizio della ripresa il Seregno con un break di quattro punti è passato a condurre per 14 a 12 e poi a 8 minuti dal termine abbiamo fallito il rigore del possibile pareggio, con Massimo Ferrando, dando via libera agli avversari».

Tuttavia i verdi alessandrini hanno dato fondo a ogni energia riuscendo, a venti secondi dal fischio finale, a portarsi a un solo punto dai lombardi.

«Il pareggio era alla nostra portata - conclude Fornari -. Invece, il Seregno ha amministrato il gioco, impedendo ai nostri giocatori di rendersi pericolosi. E' stato comunque un match tra due squadre di categoria superiore che ha fatto onore allo sport. La differenza è stata anche determinata dalla panchina corta: avevamo soltanto otto giocatori da far ruotare, mentre il Seregno, presentandosi con dodici atleti, ha potuto operare una serie di cambi nei momenti critici della sfida».

Sabato l'Autopiù Alessandria giocherà in trasferta alle 18 a Cassano Magnago (Varese) contro il Cedrate.

In serie D, continua la marcia solitaria in vetta alla classifica del Derthona, che ha sconfitto per 42 a 16 lo Csen Vercelli.

I tortonesi hanno superato quota in fatto di reti segnate, e si candidano per la conquista del salto di categoria nei sei incontri ancora disputati hanno ottenuto altrettanti successi, anche se devono fare i conti con l'altra formazione della provincia, il Donaldi Casale che rimane, a due punti di distanza, il più agguerrito avversario per la promozione.

I casalesi, impegnati sul campo del Rivoli, hanno avuto nessun problema a sconfiggere i volenterosi giovani torinesi. Il risultato (32-10) dimostra la netta superiorità dei monferrini, nelle cui file si è messo in evidenza Andrea Guaschino, classe 1974, già selezionato per la rappresentativa regionale.

Nel prossimo fine settimana prosegue il duello a distanza fra le due squadre dell'Alessandrino. Il Derthona difende, sabato alle 17, a Torino il primato contro il Rivoli, mentre il Donaldi Casale ospita domenica alle 14,30 alla palestra Leardi il Luserna San Giovanni.

**Roberto Gelato**


Un nuovo sportello ad Alessandria.

Il Credito Italiano in corso Acqui 22: un nuovo esempio di praticità.

Se passate da corso Acqui al n. 22, noterete un nuovo sportello del Credito Italiano. Provate ad entrare. Vi accorgerete subito che, al di là della sua dimensione esso rappresenta un innovativo punto di riferimento per chi cerca, con senso pratico, servizi bancari qualificati, agilità operativa, grande competenza: un concreto supporto alle quotidiane necessità di famiglie, artigiani, commercianti, professionisti e imprenditori. Scoprirete che in pochi metri quadrati sono racchiusi tutta l'efficienza, la disponibilità, la cortesia di una grande banca internazionale. Un impegno attivo e dinamico che contraddistingue l'attività del Credito Italiano da più di cent'anni: un secolo di esperienza maturata in tutto il territorio nazionale e sui più importanti mercati esteri. Veniteci a trovare. Anche qui, come nella filiale di piazzetta della Lega Lombarda 1, riconoscerete lo stile e la serietà professionale della banca in doppiopetto grigio.

MaxMara

I SUOI SALDI

Via E. Aubert, 1 - 11100 AOSTA
Tel. 0165/32.[redacted]

LA STAMPA

# VALLE D'AOSTA

ermitage
Ermitage SALDI
boutique L'ERMITAGE Via de Tillier, 53 AOSTA

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

## [redacted] discordanti sulle nascite

Secondo un recente sondaggio del «Sole 24 ore» in Valle d'Aosta ci sarebbe un calo dell'8,8 per cento sulle nascite. L'ufficio dello stato civile di Aosta [redacted] è d'accordo sui dati.

SERVIZIO [redacted] Enzo Biessent A PAGINA 8

L'Alta valle del Lys è stata sepolta da un'abbondante coltre di neve nella giornata e nella notte di lunedì: un metro e trenta cm. Si teme che la viabilità possa essere compromessa e diventare pericolosa dal distacco valanghe e slavine. I sindaci dei Comuni di Gressoney Saint Jean e La Trinité hanno infatti deciso di sospendere le lezioni scolastiche fino alla mattinata di oggi. Nonostante questo possibile pericolo che incombe sulla strada statale due categorie di persone [redacted] contente per l'abbondante nevicata: i bambini e gli operatori turistici. Anche ad Arnad le scuole sono rimaste bloccate a causa del maltempo. Ieri mattina si è bruciato [redacted] terminale della cabina elettrica di Echallod. Il paese è rimasto per cinque ore senza energia elettrica. Senza corrente anche [redacted] fabbriche Baltea Disk, Saiform e Gps semibloccate. La produzione ha subito rallentamenti e in alcuni stabilimenti ha dovuto essere bloccata. Anche ad Arnad gli unici ad aver gradito l'incidente [redacted] stati i ragazzini delle scuole, che per non essere lasciati al freddo sono stati mandati a [redacted]

SERVIZI A PAGINA 4

Notti private e pubbliche, le prime accessibili soltanto a pochi, le altre che raccolgono tutti coloro che hanno voglia di pa[redacted] da un locale all'altro fino al mattino. Queste le caratteristiche delle notti valdostane, simili a quelle di molte città, come quelle raccontate nell'ultima canzone di Jovannotti. La gente che «vive» di notte [redacted] tardi. La prima tappa sono i bar del centro di Aosta o della periferia, dove si beve, si fuma molto scambiando chiacchiere e parole. La sa[redacted] dei locali [redacted] svuotano [redacted] rimangono solo i nottambuli più incalliti a cui [redacted] aggiungono quelli che ritornano da una serata trascorsa in discoteca. In città i luoghi di ritrovo sono cinque, tre bar e due locali «speciali»: lo «Snooker» che fino alle 4 permette agli amanti del biliardo di riunirsi intorno ai suoi quindici tavoli verdi, e il «Caprice», l'unico piano-bar della città. Altra alternativa per «quelli della notte» sono due pub nella cintura [redacted] capoluogo che rimangono aperti fino alle 4: il «Bulldog» di Sarre e la «Rosa Bianca» di Quart. Ultima tappa per tutti coloro che non sentono il peso del sonno è la colazione al bar della stazione.

SERVIZIO DI Luciano Barisone A PAGINA 7

## Vittoria di Polvara

Il maresciallo capo del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur Gianfranco Polvara ha vinto la decima edizione della prestigiosa gara di fondo Monterosaleuf.

[redacted] DI Cesarino Cerise A PAGINA 8

A PAGINA 6

Hockey di serie B2

## Grande [redacted] dei valdostani nei play off

L'hockey Courmayeur/Aosta ha ottenuto un'entusiasmante vittoria (5-2) fuori casa contro il Varese che all'andata era riuscito a sconfiggere i valdostani [redacted] supplementari.

A PAGINA 2

«Au pays ensorcelé»

## Racconti [redacted] leggende [redacted] Gaby

Jolanda Stevenin ha raccolto nel suo libro in francese «Au pays ensorcelé» i racconti [redacted] le leggende [redacted] Gaby che si sono tramandati negli appuntamenti serali delle «veillà».

## Ai lettori

I lettori del Piemonte e della Valle D'Aosta troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello delle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

Si diffonde anche in Valle la psicosi della guerra con una corsa all'accaparramento

# Assalto ai negozi: il sale è finito

*Molto richiesti anche pasta, zucchero, farina e olio*
*I commercianti rassicurano: «Scorte abbondanti»*

**AOSTA.** Il rischio che dalle sabbie del deserto arabico il [redacted] dell'Iraq Saddam Hussein dissotterri l'ascia di guerra, ha convinto molti aostani che [redacted] indispensabile riempire le dispense. Pochi ammettono che le compere sono spinte dai timori di un conflitto nel Golfo. Molti invece [redacted] trincerano dietro un «dobbiamo rifare le provviste assottigliate durante [redacted] feste natalizie e di fine anno».

Negozi e supermercati alimentari sono però stati presi quasi d'assalto. Merci più ambite: il sale, la pasta, [redacted] riso, l'olio, la farina, lo zucchero. La corsa all'accaparramento ha provocato la momentanea scomparsa del sale. Per le altre merci, la velocità con cui la gente compera è superiore a quella dei magazzinieri nel riempire gli scaffali.

«Sono comportamenti assolutamente irrazionali - dice il direttore del supermarket Conti - che non trovano giustificazione neppure nella gravità della situazione. Le scorte basteranno e non ci saranno rialzi nei prezzi».

Al Gros Cidac sembra tornato il Natale. Parcheggi al gran completo, [redacted] bagagliai di auto che si riempiono. Alle casse i clienti fanno la fila per ore. In qualche scaffale la merce [redacted]incia a scarseggiare. «La gente - dice Alberto Celesia - ha un comportamento assurdo, incomprensibile, inutile, da condannare». An[redacted] la Standa ha un movimento superiore alla norma. Per Giuseppe Pedrazzo, del reparto alimentari, «sembrano tutti impazziti, eppure continuiamo a dire che non esistono rischi di restare senza cibo».

Alla «Testafochi» e alla «Cesare Battisti» alpini e allievi ufficiali mantengono il ritmo di vita normale. Gli alpini fanno i corsi di sci, gli allievi ufficiali proseguono la scuola. «I richiami - dice il colonnello Roberto Stella, capo di stato maggiore alla scuola militare alpina - erano pianificati da tempo, non [redacted] dovuti alla crisi [redacted] Golfo».

Anche la Bassa Valle è colpita dalla «sindrome da scatoletta», anche se in misura minore rispetto al capoluogo. Dice Mauro Yeuillaz, titolare della «Disponsa» di Pont-Saint-Martin: «Rispetto al gennaio dell'anno [redacted]so ho registrato [redacted] leggero aumento, [redacted] mi sembra affrettato attribuirlo alla psicosi del Golfo Persico». C'è però anche chi [redacted] incetta di tutti i tipi di merce [redacted] scatola. I generi che vanno a ruba sono gli alimentari. Commenta un commerciante: «Se non finirà in fretta ci sarà davvero lo svuotamento dei negozi». Alla Standa di Pont «Il [redacted]parto alimentari ha cominciato [redacted] svuotarsi a una velocità direttamente proporzionale all'avvicinarsi dell'ultimatum».

SERVIZI A [redacted]

In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici (REPORTERS)

Passat G60 Syncro. Top model.

CONCESSIONARIA PER LA VALLE D'AOSTA

Val-Wagen

Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (AO)

Volkswagen
C'è da fidarsi.

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro

Il primo assalto non l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei supermercati. E' stata una strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodori.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri una vigilia di ultimatum tra angosce e speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche [redacted] sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo sì preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero esservi coinvolte marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (più bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 23 e così via) non è nuova, anzi nel '73 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo si sente partecipe in pieno: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che uno scontro armato nelle sabbie del deserto la riguardi da vicino. Ma se sarà così lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definita la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

Piero Bottino

EDITORIA LOCALE

# Gaby e dintorni tra streghe e folletti

## *Settantadue racconti che animavano le «veillà»*

CA n'a pas été facile. Les premiers temoins que j'ai contactés reculaient devant la perspective d'avoir à déterrer des événements enfouis dans les limbes de leur [illegible] re».

Sono le prime parole dell'introduzione firmata da Jolanda Stevonin, autrice di «Au pays ensorcelé» (sottotitolo «Contes de Gaby et de ses alentours»), edito da Musumeci (lire 25 mila).

Scritto in francese, l'opera, di 170 pagine, raccoglie racconti e leggende di Gaby. Streghe, misteriose magie, leggende che [illegible] sono tramandate con la «veillà», l'appuntamento delle lunghe serate invernali della società contadina.

La Stevenin nell'introduzione [illegible] quanto sia stato difficile cominciare il suo lavoro: ha impattato nel timore reticente delle persone di fronte alla richiesta di raccontare il passato, di trovare aneddoti nella loro memoria. Spiega poi come ha fatto per raggiungere il risultato: «Ho cominciato a evocare racconti che ricordavo, mescolati a quelli di mia madre. E' come se avessi innescato [illegible] meccanismo segreto».

Ne sono usciti sette capitoli con 72 racconti. Ricordi d'un tempo destinato a rimanere soltanto nella memoria e nella letteratura, fitto di aneddoti e leggende che furono il divertimento e talvolta il timore di molte generazioni.

Dai folletti, alle streghe, al diavolo. Poi gli animali, protagonisti di parecchi racconti: orsi, gatti, agnelli. Le tradizioni di Gaby, paese patoisant in mezzo alla comunità walser della vallata del Lys, rivivono nelle [illegible] tes», alcune delle quali cominciano [illegible] il fatidico «C'era [illegible] volta...».

Fra queste quella [illegible] «Tockyl Rousse» folletto temuto dai bambini più irrequieti. Protagonista [illegible] una bimba buona, Visette, che incontrò [illegible] folletto in cantina. [illegible] piccolo essere dagli occhi rossi mangiava del burro fuso. «Se dirai ai tuoi genitori che ho rubato il burro questa notte ti rapirò». Visette raccontò la terribile esperienza ai genitori e [illegible] promesso il folletto tornò quella notte.

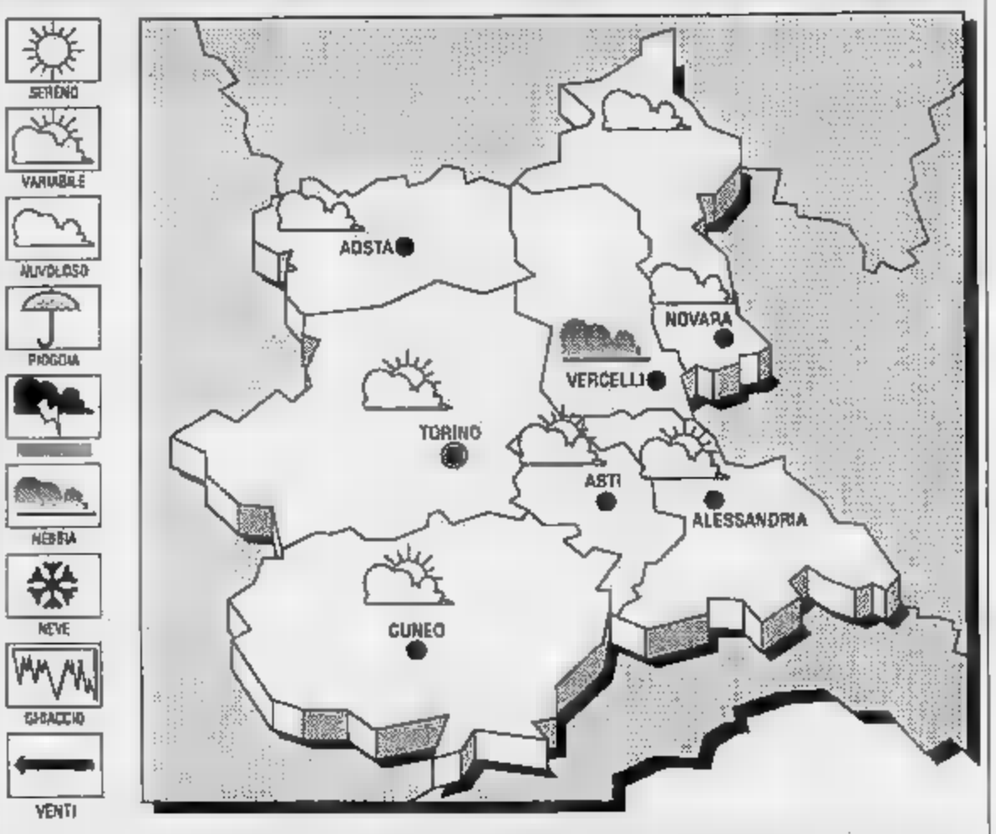
Inutile dire, che [illegible] tutte le storie, anche questa nasconde [illegible] finale [illegible] sorpresa [illegible] non sarebbe giusto rivelarla. Molte [illegible] storie di streghe. Una [illegible] queste [illegible] Tarèina che sovente [illegible] tramutata [illegible] in topo per introdursi nelle case, rubare [illegible] creare situazioni difficili. Tarèina un giorno decise la metamorfosi per entrare nelle [illegible] di Yair-Dézor. Fu catturata, ferita, poi riuscì a scappare.

L'autrice ringrazia diciannove abitanti di Gaby [illegible] le hanno raccontato le leggende, ma precisa che due donne sono state [illegible] exceptionelles»: Lea Trentaz, albergatrice, e Adele Bastrentaz, «dotata [illegible] una memoria prodigiosa [illegible] dispetto dei [illegible] anni».

I racconti sono illustrati da un disegnatore di Valpelline, Louis Bois, che si segnala ogni [illegible] per il [illegible] lavoro sul «Messager valdôtain». Il [illegible] è uno stile molto personale, un tratto deciso che è capace di evocare il passato. [e. mar.]

Il disegno di Louis Bois nel racconto «Lou Tockyl Rouss»

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** L'area di bassa pressione, che si [illegible] instaurata sul Mediterraneo centrale, si sposta lentamente verso Sud-Est. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, nuvolosità variabile, [illegible] graduale tendenza al miglioramento. Su tutte le altre, le condizioni del tempo rimangono perturbate, con precipitazioni anche nevose al di sopra dei 700-900 metri, più probabili al Sud.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo generalmente nuvoloso o poco nuvoloso per nubi in prevalenza stratiformi. **Venti:** Moderati [illegible] Sud-Est. [illegible] In graduale diminuzione. [illegible] Buona. **Visibilità:** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; sulla statale 33 del Sempione, in località, Stresa, il traffico si svolge in [illegible] unico alternato causa lavori.

**[illegible] TEMPERATURE DI [illegible] AOSTA**
Massima: 1; minima: 0; media: 0

**UN ANNO FA**
Massima 4; minima -9; media -3

**E QUELLE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 6 | Novara 7 |
| Alessandria [illegible] | Asti 9 |
| Cuneo 4 | Vercelli 11 |

Il Sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 17,14 minuti. La Luna si leva alle 6,21 e cala alle 17,51.

## LETTERE AL GIORNALE

### [illegible]i visti i corsi di aggiornamento

In riferimento all'articolo del 12 gennaio in cui la Regione precisa di aver dato all'Usl (Unità sanitaria locale) della Valle d'Aosta la [illegible] di lire 185 milioni come rimborso delle spese sostenute per l'aggiornamento professionale del personale nell'anno 1989, si precisa quanto segue: [illegible] tali [illegible] gli amministratori non hanno mai beneficiato perché dall'istituzione [illegible] Servizio sanitario nazionale e tuttora non sono mai stati organizzati corsi di aggiornamento. Di questo, almeno per i coadiutori amministrativi, sono certo e lo dimostro. Sono stato assunto il 2 novembre 1972 in qualità [illegible] commesso, nel 1979 sono passato archivista dattilografo in seguito a concorso interno. Adesso sono al quarto livello, come molti altri colleghi. [illegible] l'Usl avesse organizzato corsi [illegible] in seguito concorsi, [illegible] è [illegible] fatto per altri lavoratori, che dal secondo livello sono passati al quarto, oggi non sarei costretto a far presente questa vicenda. Saremmo grati se del problema si occupassero direttamente il Consiglio e la Giunta regionali. Come già segnalato nella precedente lettera a «La Stampa», la soluzione della vicenda è importante soprattutto per chi è prossimo alla pensione.

Giovanni Troja, Pontboset

### Ne ho abbastanza di Antey-St-André

Soggiorno da alcuni anni [illegible] Antey-Saint-André, [illegible] comincio ad averne abbastanza. Nonostante ogni anno, durante la festa [illegible] Ferragosto (manifestazione sempre più deprimente), il sindaco o chi per [illegible] promotta di rendere più piacevole il nostro soggiorno, [illegible] verifica esattamente il contrario. In seguito alla nevicata del 9 - 10 dicembre scorso, oggi 9 gennaio le strade [illegible] villaggio sono semi-aperte, tutti i marciapiedi sono impraticabili a causa delle montagne [illegible] neve accatastate. Ciò ci costringe a camminare sul piano stradale, ridotti a essere regolarmente sporcati [illegible] spruzzati e col rischio di essere investiti. Oltre a ciò devo rilevare che i cassonetti delle immondizie [illegible] sempre stracolmi come quelli per la raccolta [illegible] vetro. Poiché [illegible] constatato che nel piazzale del tennis stanno rimontando, dopo averlo smontato per Sant'Ambrogio, un capannone antiestetico per le feste da ballo, mi permetto di suggerire all'amministrazione comunale o all'Azienda di soggiorno di impiegare i soldi [illegible] tutti in modo più proficuo, come per esempio mettere panchine lungo i percorsi delle passeggiate, tenere sgombri i marciapiedi dalla neve, dall'immondizia [illegible] dai rovi, svuotare e lavare i cassonetti che puzzano, incoraggiare i residenti [illegible] almeno un luogo di ritrovo per evitare che i turisti, specie i giovani, fuggano da Antey. Dubito che la pubblicazione di questa lettera possa smuovere il sonno degli «Anteusani».

Lettera firmata, Milano

### Meno «stangate» senza Olimpiadi?

Sono ormai alcuni mesi che le «stangate» del governo si susseguono a ripetizione: bisogna sanare i «buchi» di bilancio che si manifestano in continuazione. Io, [illegible] contribuente, faccio alcune riflessioni. Sono stati spesi miliardi a decine di migliaia per i mondiali di calcio, [illegible] prima c'erano stati i mondiali di atletica. Adesso qualcosa co[illegible] due o tremila miliardi sono stati stanziati (o verranno spesi) per le «Colombiadi» a Genova. Per le Olimpiadi quanto verrà impiegato? Certo non poco, e non si parli per favore di «ritorno» in termini economici. Conclusione: per uno Stato disastrato come [illegible] nostro non sarebbe meglio pensare [illegible] risparmiare invece che a spendere?

Lettera firmata, Aoste

## STATO CIVILE

**AOSTA**

**NATI.** Elisa Mammo; Marta Anais De Marchi; Denisa Dennaz; Alex Bertoncelli; Didier Bionaz; Luca Gilardy.

**MORTI.** Franco Graziosi, 40 [illegible] ni, operaio, Aosta; Luigia Freydoz, 74 anni, pensionata Donnas.

## DALLA VALLE

### *L'ultima giornata del Triangolare di soccorso*

Si conclude oggi l'ottavo Triangolare internazionale del soccorso alpino. Ai partecipanti delle squadre specializzate in intervento in montagna della Valle d'Aosta, di Chamonix e di Zermatt verrà mostrato questa mattina l'uso della speciale barella «Konga». Alle 13,30 è in programma il pranzo di chiusura della manifestazione internazionale.

### AOSTA

### *Nuovo segretario generale per la Regione*

Su proposta del presidente della giunta regionale, alla dottoressa Alessandra Della Guardia, già in possesso della qualifica di dirigente, è stato affidato l'incarico di reggenza del posto vacante di Segretario generale dell'amministrazione regionale.

### *Gare sulla [illegible] per i cantori*

Concluso il 1990 con l'esecu[illegible] della Messa Solenne di mezzanotte a Natale, la cantoria di Valpelline (che conta [illegible] oltre quaranta elementi) si appresta a inaugurare il nuovo anno di «Schola cantorum» con una giornata sulla neve.

Tenori, bassi, soprani e contralti si ritroveranno domenica a Rhêmes-Notre-Dame per cimentarsi in una simpatica gara a terne che vedrà impegnati tutti i cantori in prove di discesa, fondo e bob. Al termine pranzo con appendice canora.

### *Seminario e convegno sull'edilizia residenziale*

«L'edilizia residenziale pubblica negli Anni Novanta» è il titolo di [illegible] convegno in programma venerdì nel centro congressi dell'Hôtel Billia. L'incontro [illegible] preceduto, oggi [illegible] domani, [illegible] un seminario di studi con la partecipazione di esperti provenienti da tutte [illegible] regioni e da tecnici del ministero dei Lavori Pubblici.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
**Soccorso pubblico:** 113
**Pronto intervento:** 112
**Vigili del Fuoco:** 115
**Protezione civile:** (0165) [illegible]
**Osped. Reg.:** (0165) 3041
**Pronto Soccorso:** (0165) 304255 / 304290
**Croce R.:** (0165) 551564
**Beauregard:** (0165) 3041
**Psichiatria:** (0165) 552577
**Socc. stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** (0165) 303754 / 35655
**Anas:** (0165) 552510

**AOSTA**
**Croce** [illegible] (0165) 551564 / 551566
[illegible] **Alpino** [illegible] no: (0165) 34963
**Centro Emergenza:** (0165) 304211 / 304295
**CHATILLON**
**Pronto Soccorso Ambulanza** [illegible] (0166) [illegible]
**Associazione** [illegible] (0165) 845320
**MONTJOVET**
**Ass. des volontaires de** [illegible] **cours:** (0166) 79469
**MORGEX**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0165) 809680
**DONNAS**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125) 82087
**BRUSSON**
**Pronto Soccorso Ambulanza:** (0125) 300243

**Donnas:** (0125) 82693/82[illegible]
**St-Vincent:** (0166) 2460
**Courmayeur:** (0165) 841113

**QUARDIA MEDICA**
**Distretto** [illegible] (Morgex, Pré-St-Didier, [illegible] Salle, La Thuile, Courmayeur): (0165) 87994
**Distretti** [illegible] (St-Pierre, St-Nicolas, Cogne, Aymavilles, Arvier, Avise, Introd, Rhêmes-Notre-Dame, Rhêmes-St-Georges, Valgrisenche, Valsavarenche, Villeneuve): (0165) 903811
**Distretto** [illegible] (Gignod, Allein, Bionaz, Doues, Etroubles, Ollomont, Oyace, Roisan, St-Oyen, [illegible]-Rhèmy, Valpelline): (0165) [illegible] **5** (Aosta, Charvensod, Gressan, Jovençan, Pollein, St-Christophe, Sarre): (0165) 3041 [illegible] **6** (Nus, Brissogne, Fénis, Quart, St-Marcel): (0165) 767911
**Distretto 7** (Antey-St-André, Valtournenche, Chamois, La Magdeleine, Torgnon): (0166) 48106
**Distretti 8-9** (Châtillon, [illegible] Vincent, [illegible], Pontey, Chambave, St-Denis, Verrayes): (0166) 61777
**Distretto 10** (Brusson, Ayas, Challand-St-Anselme): (0125) 300493
**Distretto 11** (Verrès, Arnad, Challand-St-Victor, Champdepraz, Issogne, Montjovet): (0125) 929326 [illegible] **12-13** (Donnas, Pont-St-Martin, Bard, Champorcher, Hône, Pont-Bosset, Perloz, Lillianes, Fontainemore): (0125) 82388
**Distretto 14** (Gaby, Gressoney-St-Jean, Gressoney La Trinité): (0125) 345993

**POLIZIA DI STATO**

**AOSTA**
**Questura:** (0165) 23711
[illegible] **stradale:** (0165) 361545
**Polizia di Frontiera:** (0165) 2371314
**Polizia Ferroviaria:** (0165) [illegible]
**ENTREVES**
**Polizia Stradale:** (0165) [illegible] 8899
**Polizia di Frontiera:** (0165) 89965
**GRAN [illegible] BERNARDO**
**Polizia di Frontiera:** (0165) [illegible] /
**PONT-ST-MARTIN**
**Polizia Strad.:** (0125) 82207

**MOSTRE**

**AOSTA**
**Tour Fromage:** «Sada - Rivoluzione - Impossible» esposizione di Jacques Monory. Or.: 9-21. Ap. fino al 8[illegible].
**Torre [illegible] Signori di Aosta - Porte Prétoriane:** «La Sofitta incantata» esposizione del pittore Luciano Proverbio. Or.: 9,30-12,30 - 15,30-18,30 tutti i giorni. Aperta fino al 6/1.

**BENZINAI [illegible]**

*Domenica 20 gennaio*
**Aosta: Agip**, corso 26 febbraio (Biano); **Tamoil**, via Clavalité; **Montershell**, via Paravera; **Esso**, corso Ivrea; **Agip**, via Chambery; **Ip**, via Parigi, Fina, via St-Martin
**Arnad:** Fina
**Châtillon:** Agip
**Donnas:** Ip
**Fénis:** Tamoil
**Gressan:** Fina
**Hône:** Tamoil
**La Salle:** [illegible]
**Pollein:** Fina
**Pont-St-Martin:** Ip
**Quart:** Esso (S.S. 26)
**Sarre:** Agip
**St-Christophe:** Ip
**St-Vincent:** Montershell
**Verrès:** Ip

[illegible] (0165) 40532 / 33352 40220 / 35655 / 40526
**Antey-St-André:** (0166) 48265
**Ayas:** (0125) 307113 / 308335 / 306676
**Breuil Cervinia:** (0166) 949086 / 949135
**Brusson:** (0125) 300240 [illegible] Comunità Montana del Marmore (0166) 62791; 62.787
**Cogne:** (0165) 74040
**Courmayeur:** (0165) 842060
**Gressan:** (0165) 250652
**Gressoney-La-Trinité:** (0125) 366143
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355185
**La Salle:** (0165) 861190
**La Thuile:** (0165) 884178
**Morgex:** (0165) 809912
**Pré-St-Didier:** (0165) 87617
**St-Vincent:** (0166) 3149 / 2239 / 2713
**Valtourn.** (0166) 92029
**Verrès:** (0125) [illegible]
**Villeneuve:** (0165) [illegible]

**CARABINIERI**

**Aosta:** (0165) 361221 [illegible]
**Breuil Cervinia:** (0166) 949073 / 949149
**Courmayeur:** (0165) 842225
**Cogne:** (0165) 74026
**Brusson:** (0125) 300123
**Donnas:** (0125) 82054
**Châtillon-St-Vincent:** (0166) 61360 / 61357
**Etroubles:** (0165) 78229
**G. S. Bernardo:** 0166 780948
**Gressoney-St-Jean:** [illegible] 355304
**Morgex:** [illegible]
**La Thuile:** (0165) [illegible]
**Nus:** (0165) [illegible]
**P.-St-Martin:** (0125) 82207
**Valpelline:** (0165) 73209
**Valtournenche:** 0166 92022
**Verrès:** (0125) [illegible]
**Villeneuve:** (0165) 95025

**[illegible] TAXI)**

**AOSTA**
**Bigl. aut.:** (0165) 362027
**P. Chanoux:** (0165) 31831
**P. Manzetti:** (0165) 362010
**P. Narbonne:** (0165) 35858
**Via Filiat:** (0165) 41189
**VIE Parigi:** (0165) 31996
**Via Torino:** (0165) 41990
**Coop. Taxi:** (0165) 44355
**Via Cadorna [illegible] Lavoro:** (0165) 44432
**Via F. Chabod:** (0165) 43634
**Via St. [illegible] de C.:** (0165) 34528
**CHATILLON:** (0166) 61330
**COGNE:** (0165) 74000/74062
**COURMAYEUR**
**P. M. Bianco:** (0165) 842960
**Alpe:** (0165) 842333-843735

**[illegible] QUARTI**

**AOSTA**
**Enel:** (0165) 44348
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) 41477/41178
**ALLEIN**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0165) [illegible]
**ISSIME**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0125) 344015
**PONT-ST-MARTIN**
**Cooperativa Forza e Luce:** (0125) 82988

**TRAFORI**

**Gran San Bernardo**
Biglietteria: [illegible]
Direzione: (0165) [illegible]

**Valanghe:** (0165) 21210
**Piste:** (0165) [illegible]

**DISCOTECHE**

**AOSTA**
**La Chaumière:** 0165 40940
**Divina:** 0165 40757
**Hollywood:** 0165 765.488
**AYAS**
**Evançon:** 0125 307355
**BREUIL CERVINIA**
**Scotch Disco:** 0166 948282

**L'étoile:** 0166 948053
**The Chimera:** 0166 948589
**Time 6:** 0166 [illegible]
**Boomerang:** 0165 34508
**CHATILLON**
**Free-time:** 0166 61998
**COURMAYEUR**
[illegible] **club:** [illegible] 842950
**Le Clochard:** 0166 843053
**GRESSONEY LA TRINITE'**
**Igloo:** 0125 366300
**GRESSONEY-ST-JEAN**
**Future:** 0125 355413

**GUARDIA FORESTALE**

[illegible] (0165) 34490
**Arvier:** (0165) 99018
**Aymavilles:** (0165) 902168
**Brusson:** (0125) 300145
**Châtillon:** (0166) [illegible] (0165) 78204
**Gaby:** (0125) 345940
**Morgex:** (0165) 809754
**Nus:** (0165) 767921
**Pont-Bosab** (0125) [illegible] **-Didier:** (0165) [illegible]
**Valpelline:** (0165) 732[illegible]
**Verrès:** (0125) 929319
**Villeneuve:** (0165) [illegible]

[illegible]

**Aosta:** (0165) 33333
**Ayas:** (0125) 306532
**Breuil Cervinia:** (0166) 92032
[illegible] (0165) 41878
**Châtillon:** (0166) 61356
**Cogne:** (0165) 74024
**Courmayeur:** (0165) 842028
**Donnas:** (0125) 82051
**Gressan:** (0165) 561113
**Gressoney-St-Jean:** (0125) 355182
**La Salle:** (0165) 861112
**La Thuile:** (0165) 884108
**Morgex:** (0165) 809423 [illegible] (0165) 767933
**P.-St-Martin:** (0125) [illegible]
**Pré-St-Didier:** (0165) [illegible] (0165) [illegible]
**St-Christophe:** (0166) 541324
**St-Pierre:** (0165) 903816
**St-Vincent:** (0166) 2121
**Sarre:** (0165) [illegible]
**Valtournenche:** (0166) 92032
**Verrès:** (0125) [illegible]

**Distretto 1:** Non pervenuta.
**Distretto 2-3:** Non pervenuta.
**Distretto 4:** [illegible] pervenuta.
**Distretto 5:** Comunale [illegible] rue Saint-Martin de Corléans. (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
**Distretto 6:** Non pervenuta.
**Distretto 7:** Non pervenuta. [illegible] pervenuta.
**Distretto 10:** Non pervenuta.
**Distretto 11-12-13:** Non pervenuta.
**Distretto** [illegible] Non pervenuta.

**LA STAMPA**

**Redazione:** 3, rue Jean de la Pierre, tel. (0165) [illegible]
**Pubblicità:** Musumeci, [illegible] Amérique [illegible] tel. (0165) 765825 / [illegible]

## LA FOTO DEL GIORNO

### Pré-Saint-Didier: la piazza nel 1918

Così appariva 71 anni fa la piazza Vittorio Emanuele II. La ristrutturazione degli edifici è stata completata due anni fa. Non c'è più la vecchia fontana, ma il Comune ha intenzione di realizzarne quattro [illegible]

(COLLEZIONE BIBLIOTECA PRE-SAINT-DIDIER)

Per timore della guerra la gente fa incetta di alimentari

# L'ASSEDIO

## *Commercianti sorpresi. C'è chi compera anche chili di mangime per cani e gatti*

**AOSTA.** E' quasi una follia collettiva. La corsa all'accaparramento dei generi alimentari di prima necessità ha colpito duro tra gli aostani. I supermercati, ma anche i negozi, sono stati presi d'assalto da gente cui la psicosi della guerra ha fatto scattare meccanismi strani e li spinge a riempire le case di scorte. I parcheggi dei supermercati come «Conti», «Cidac», «Standa» sono intasati dalle auto. Le file alle casse ricordano quelle pre-natalizie: adesso però dai carrelli non debordano panettoni, cotechini, salmone o tacchini, ma pacchi di sale grosso e fino, grandi confezioni di pasta, decine di lattine d'olio, pacchi enormi di zucchero.

«Sono comportamenti assolutamente irrazionali - dice Carmelo Pisani, direttore dei magazzini "Conti" - e senza giustificazione. Il timore della guerra ha suggestionato la gente oltre misura. Non ci sono problemi per le scorte alimentari. Non ci sono ipotesi di rialzo dei prezzi, anche perché farlo ora danneggerebbe l'immagine dell'azienda». Intanto però in cassa molti arrivano con carrelli pieni oltre la norma. Pochi ammettono di farlo per il timore della guerra, quasi tutti giustificano il sovraccarico con la necessità di rifare le scorte «bruciate» dai bagordi natalizi.

Ernesto Agnesod va controcorrente: «Non mi preoccupo troppo per me e spero che la guerra non ci sia. Ho invece fatto provviste per i miei gatti. Se cominciano le sparatorie i gatti si spaventano e non cercano più da mangiare». Una previsione forse un po' troppo pessimistica. Antonio Mollo esce con un carrello semivuoto. Niente provviste in vista del conflitto? «Per fare cosa, per avere da mangiare per 15 giorni o poi aspettare che tutto vada a monte? No, mi auguro piuttosto che nessuno spari il primo colpo, perché altrimenti saremo dentro la 3ª guerra mondiale».

All'esterno della «Cidac» c'è la caccia al carrello. «La gente sta tenendo un comportamento assurdo, incomprensibile, inutile». Chi parla è Alberto Celesia, uno dei proprietari del grande magazzino. «Continuando con questo inconcepibile atteggiamento le scorte rischiano di finire. Non ci danno neppure il tempo di portare la merce dai magazzini agli scaffali. E' un assalto che ha dell'incredibile per un popolo civile come il nostro». Qualcuno teme non tanto la carenza di merci quanto i rincari. E' il caso di Lionello Gazzotti, 83 anni, due guerre mondiali alle spalle. «Alla mia età non ho più paura di morire, temo però che i prezzi salgano e corro ai ripari».

Risponde indirettamente Alberto Celesia: «Non fa parte della nostra politica approfittare delle situazioni contingenti, meno che mai questa volta. Sarebbe disonesto». E la gente intanto continua a riempire il carrello. Dalle consuete 100/120 mila lire i conti passano facilmente alle 200/300 mila. Ma ammette che scorte «antiguerra». Federica Benedetto ha due carrelli stracolmi. «Ma non è per la crisi del Golfo. E' una normale spesa mensile per rifare le scorte. Ho comunque avuto difficoltà per reperire sale, olio, farina».

Pia Lantermoz la prende con filosofia. «Non trovo giustificazioni a questa corsa alle provviste. E' inutile. Ricordo nel '44 che mia nonna Maria aveva riempito la cantina di roba da mangiare. Ha finito per dover buttare via quasi tutto, guastato dalle "gamole"». Marta Lombardo, pur con qualche reticenza ammette che la guerra nei suoi acquisti c'entra. «Ho due bambini di cui preoccuparmi. Ho comprato un po' più di sale, qualche lattina d'olio, alcuni pacchi di pasta. Mi auguro che tutto questo non serva e che la guerra non si scateni».

Alla «Standa» la calma regna al piano dei generi non alimentari; nel sotterraneo invece c'è una certa ressa, non troppa «ma per martedì, di solito giorno di magra - dice Giuseppe Podrazza -, c'è più movimento. E la gente compra sale, che per ora è finito ma che arriverà in oro, olio e pasta. Le "pedane" dello zucchero si sono svuotate in un batter d'occhio. Mi sembrano tutti impazziti, eppure continuiamo a dire che non esistono rischi di restare senza scorte alimentari. Niente verrà nascosto per tornare sugli scaffali a prezzi maggiorati».

Rosaria e Aurelio hanno il «caddy» pieno, con la piccola Veronica appollaiata sopra. «Stiamo per raggiungere i parenti a Salina nelle Eolie, ci serviranno le provviste e soprattutto lo zucchero che qui costa meno. Ma le Eolie sono più vicine al Golfo, non avete paura? «Un poco, ma la nostra isola è dietro la Sicilia. Speriamo bene».

La corsa all'accaparramento coinvolge anche i negozi tradizionali. Nella latteria Olivier di via Aubert madre e figlia stanno dietro al banco fatica ai clienti. «Sembra si siano messi d'accordo. Tutti vogliono sale grosso, sale fino, comprano più pasta e riso del solito, fanno provvista di zucchero. Mi sembra che la paura della guerra abbia fatto perdere di vista la realtà».

Anche il negozio self service di via Jean de La Pierre deve sopportare il consueto assalto della clientela.

«Arriva soprattutto gente di una certa età - dice Laura - che ricorda forse le privazioni che ha dovuto patire durante l'ultima guerra e chiede olio, sale, zucchero, pasta, farina. E' inutile dire loro che le scorte garantiscono i rifornimenti, che le case fornitrici hanno assicurato gli approvvigionamenti, che quelli che comprano sono di nostra produzione e ci saranno anche nel caso deprecabile della guerra con l'Iraq. Secondo me non tengono conto che questo conflitto, se mai dovesse scoppiare e mi auguro non ceda, non durerà certamente come quello del 1946, sarà una guerra lampo».

**Alessandro Camera**

Carrelli colmi alla casse del grande magazzino «Conti» alle porte di Aosta. Una scena ieri si è ripetuta in tutti i supermercati del capoluogo regionale. A sinistra due clienti riempiono il baule dell'auto di generi alimentari dopo aver fatto la spesa

## IN BASSA VALLE PIU' CONTENUTA LA CORSA AL SUPERMERCATO

**PONT-SAINT-MARTIN.** In Bassa Valle il fenomeno degli «accaparramenti» c'è, anche se limitato. Le vendite dei generi di prima necessità (pasta e sale in particolare) tra lunedì e martedì sono improvvisamente aumentate. In pochi però, forse per vergogna, ammettono che la crisi del Golfo Persico ha appesantito la loro borsa della spesa.

«Molti sviano il discorso - dice una commessa dell'Ingrosso "Vallée" a Verrès -. Gli scaffali di scatolette e pasta si stanno comunque svuotando a una velocità insolita. C'è però anche molta gente che fa la spesa in tutta tranquillità». Mauro Yeuillaz, titolare de «La Dispensa» di Pont-Saint-Martin non si dice preoccupato. «Il fenomeno è ridotto. Rispetto al gennaio dell'anno scorso ho registrato un lieve incremento, ma mi sembra affrettato attribuirlo alla "psicosi dal Golfo Persico". L'altro ieri sono stato a Torino e ho visto prendere letteralmente d'assalto i supermercati. Forse è un problema più cittadino».

Luisa Stefanetto, responsabile della «Standa» di Pont-Saint-Martin non è d'accordo. «Noi abbiamo riscontrato in questi ultimi giorni un sensibile aumento delle vendite di prodotti come pasta, sale e farina. Il reparto si sta svuotando a una velocità direttamente proporzionale all'avvicinarsi dell'ultimatum». Anche alla «Despar» di Pont concordano sulla paura di alcuni della crisi del Medio Oriente, anche se sostengono che si tratta di casi sporadici. «Pasta, olio, sale, caffè e zucchero - dice Pierangela Bergamini -: questi sono i prodotti presi maggiormente di mira. Una signora ha comprato cinquanta scatole di pasta, è un caso più unico che raro. Non c'è la corsa agli "accaparramenti". Ho notato però che nessuno fa più caso alle scadenze. Comprano due o tre confezioni senza starci a pensare tanto su. La paura c'è, anche se secondo me è ingiustificata. Noi abbiamo fatto le ordinazioni normali. Se però si continua così alla fine i negozi si svuotano veramente».

Anche i mass media locali sono scesi in campo. Radio Delta trasmette da sabato mattina ogni ora uno spot sulla crisi. «Sono stati i nostri radioascoltatori - dice la speaker Clelia Boldo - a esprimerci il desiderio che anche la radio affrontasse l'argomento».

Questo il testo del messaggio: «Difficile rimanere insensibili di fronte a quanto sta succedendo nel Golfo Persico. Anche noi di Radio Delta vogliamo proporre una nostra riflessione nella speranza che a prevalere sia comunque il buon senso. Non vogliamo fare processi, non vogliamo destare allarmismi, non vogliamo riflettere sui pericoli della guerra in una maniera tutta nostra, radiofonica. Lo slogan di oggi perciò è dedica un disco alla pace: sarebbe bello se bastasse una canzone».

**Fabrizio Favre**

## I MILITARI: «TUTTO REGOLARE»

**AOSTA.** In attesa di una guerra, che nessuno vuole, la città rimane tranquilla. Soltanto nei negozi alimentari si assiste all'assurda corsa al sale, all'olio, alla pasta, allo zucchero. Anche l'apparato militare se, come è certo, è in movimento e all'erta lo fa con la massima discrezione.

Nelle strade non ci sono insoliti movimenti. Alla caserma Testafochi, sede del Battaglione Aosta, regna la tranquillità più assoluta, come conferma il comandante. «Per martedì era prevista una giornata dedicata al corso di sci e gli alpini sono regolarmente andati a Pila come prevedeva il programma. Era anche una magnifica giornata di sole e i soldati se la sono veramente goduta».

Clima tranquillo anche se sicuramente vigile alla Scuola Militare Alpina nell'eremo del castello Generale Cantore. Il capo di stato maggiore colonnello Roberto Stella: «Noi continuiamo la nostra funzione di "scuola", con i corsi che avanzano normalmente, con le lezioni che si tengono tutti i giorni, con l'addestramento che non registra pause. Gli allievi ufficiali della caserma Cesare Battisti non hanno insomma modificato il ritmo di vita. Chi deve andare in libera uscita lo continua a fare e lo fa in abiti borghesi come faceva fino all'altro ieri. Stiamo all'erta, è logico, ma cerchiamo di mantenere anche la massima calma».

In città si stanno diffondendo notizie di massicci richiami alle armi. «Escludo che questo sia da mettere in relazione con la situazione di crisi del Golfo Persico. Si tratta di richiami che erano stati pianificati da alcuni anni e che per coincidenze vengono concretizzati soltanto ora. Non credo che ci sia motivo di allarmarsi».

L'esercito è in continuo aggiornamento - aggiunge Stella - e programma per tempo le attività, quindi anche i richiami. Ricordo a questo proposito che nel facemmo un'esercitazione di mobilitazione generale. per questo sollevare particolari emozioni».

Per le strade del capoluogo la sola cosa che si nota è forse la comparsa di qualche carabiniere in più. Davanti alla palazzina delle Poste in piazza Narbonne ieri mattina c'era un militare dell'Arma, mitra in mano, di pattuglia.

Un certo aumento della vigilanza probabilmente c'è in tutti gli edifici di interesse pubblico: la stazione ferroviaria, la sede della Rai, il palazzo della Regione, le sedi della questura e dei carabinieri. Sono misure essenzialmente di carattere preventivo contro la minaccia di attentati. [a. c.]

## DALLA CITTA'

### CONTRIBUTI STATALI

**Fondi per l'abbattimento di barriere architettoniche**

Entro il 1° marzo è possibile presentare domanda al sindaco del capoluogo per ottenere i contributi statali a fondo perduto, previsti per la realizzazione di opere direttamente finalizzate al superamento e alla eliminazione di barriere architettoniche in edifici già esistenti. Hanno diritto al contributo i portatori di menomazioni e limitazioni funzionali permanenti.

### I PARLAMENTARI VALDOSTANI

**«Preoccupazione per il Golfo Persico e la Lituania»**

«Esprimeremo in sede parlamentare, con gli strumenti più opportuni, la viva preoccupazione dei valdostani per il precipitare della crisi nel Golfo e per le gravi vicende della Lituania». In questo modo hanno commentato con un comunicato le due vicende che dominano attualmente la politica internazionale i parlamentari valdostani Luciano Caveri e Cesare Dujany.

### RAI

**Conferenza sulle iniziative per il 1991**

Per lunedì 21 gennaio alle 10,30 la Sede regionale Rai della Valle d'Aosta ha organizzato al palazzo regionale di Aosta una conferenza stampa per un bilancio delle attività e per illustrare le iniziative 1991 nel settore dei programmi regionali radiofonici e televisivi.

### BORSE DI STUDIO

**Tre concorsi per ragionieri, geometri e seminaristi**

Tre concorsi per l'assegnazione di altrettante borse di studio, una di 800 mila lire (per ragionieri e geometri di Aosta e Châtillon), e due di 550 mila per studenti di teologia del Seminario di Aosta sono stati banditi dalla Regione.

In media ogni anno i decessi superano le nascite di trecento unità

# La Valle d'Aosta invecchia

## *Ma per lo stato civile i dati sono sbagliati*

**AOSTA.** Le nascite in Valle sono aumentate dell'11,1 per cento oppure sono diminuite dell'8,8 per cento? C'è disaccordo sulle cifre. Secondo i dati elaborati nei giorni scorsi dal «Sole 24 ore» (aggiornati a novembre) nel corso del 1990 in Italia si è registrato un lieve recupero delle nascite rispetto al 1989. L'incremento è del 2,6 per cento, ma i comportamenti non sono uniformi.

Tra i cali di nascite più consistenti secondo il «Sole 24 Ore» c'è proprio Aosta con un -8,8 per cento, davanti soltanto a Potenza, dove l'indice negativo è del 13,4 per cento.

Ma il dottor Angelo Oberto, responsabile dell'Ufficio di stato civile al Comune di Aosta, non concorda su questi dati. «Dal registro degli atti di nascita del 1990 - dice - risultano nati all'Ospedale Beauregard 642 bambini. Tale cifra comprende la quasi totalità dei neonati in Valle d'Aosta. Dopo il parto la trascrizione nei nostri registri è d'obbligo. Semmai la cifra è in difetto perché è prevedibile una fluttuazione della Valle verso l'ospedale di Ivrea».

Nel 1989 i neonati sono stati 848, per cui l'anno che si è appena concluso ha portato in Valle 94 bambini in più, con una crescita dell'11,1 per cento. Risulta quindi difficile interpretare i dati del «Sole» anche perché non paiono riferirsi neppure alla sola popolazione del capoluogo, dove viene registrato più del 40 per cento dei neonati valdostani.

Stando alle indicazioni di Oberto, pertanto, Aosta si collocherebbe nel gruppo delle città in cui è più consistente il «boom» demografico, guidato da Ancona (+17 per cento).

Alta anche la crescita dei nati vivi da residenti in Regione dei Comuni di Bolzano (+9,5), Bologna (+4,1), Firenze (+2,4) e Roma (+2). Andando però a leggere gli ultimi indici attendibili di natalità e mortalità rilevati l'anno scorso dall'Istat (ma riferiti al 1988) scopriamo un altro parametro significativo.

A fronte di una media di natalità nazionale pari a 9,9 neonati per ogni mille abitanti, in Valle quell'anno ne sono stati censiti 7,9, il dato più basso d'Italia dopo la Liguria (6,6). l'Emilia Romagna (6,8) e la Toscana (7,4).

In compenso la Valle d'Aosta fa registrare uno degli indici più elevati di mortalità con 10,5 decessi ogni mille abitanti. Il saldo annuo tra nati e morti è negativo (i decessi sono circa in più rispetto alle nascite). Ragionando per assurdo, ai ritmi attuali in circa quattrocento anni si potrebbe assistere alla scomparsa dell'ultimo valdostano.

**Enzo Blessent**

A Gressoney le conseguenze più gravi delle ultime precipitazioni

# La neve blocca la scuola

*Per prudenza nei due Comuni dell'Alta Valle del Lys le lezioni sono state sospese per 48 ore*
*Oggi la situazione dovrebbe ritornare alla normalità. E' pronto un piano di emergenza*

**GRESSONEY-SAINT-JEAN.** Alta Valle del Lys sommersa dalla neve. Lunedì e martedì le precipitazioni più abbondanti hanno interessato i Comuni di Gressoney-La-Trinité e Gressoney-Saint-Jean.

I due sindaci, Dante Squinobal e Luigi Filippa, hanno deciso di sospendere con un'ordinanza l'attività scolastica delle scuole materna, elementare e media dalle 13,30 di lunedì fino a tutta la giornata di ieri (salvo proroghe).

Tale precauzione deriva dalla particolare conformazione orografica della Valle del Lys, un centro abitato e una conseguente viabilità interessata in più punti dal possibile distacco improvviso di nevose.

Gli amministratori locali in questi frangenti adottano provvedimenti per tutelare la pubblica incolumità: per prime vengono chiuse le scuole; alcuni tratti di strade comunali, soggetti al pericolo di valanghe, vengono impediti al traffico; in casi eccezionali (come nella nevicata di quattro metri del 1986) viene sospeso anche il servizio di sgombero della neve.

La giunta municipale di Gressoney-Saint-Jean, riunitasi ieri mattina, ha discusso dei problemi causati dalla nevicata e deciso che tutte le scuole riaprano normalmente questa mattina.

Ma forze di polizia municipale e squadre di soccorso in stato di allerta e pronte a intervenire nel caso in cui la situazione peggiori. Le autorità municipali hanno pronto un piano di emergenza.

Qualora dovesse verificarsi una consistente nevicata (come annunciato dal servizio meteorologico) scatterebbe il seguente meccanismo: i vigili urbani impedirebbero l'accesso alla strada che conduce alla scuola (ciò vale per quei ragazzi del capoluogo che vanno a lezione a piedi).

Gli autisti degli scuolabus verrebbero informati telefonicamente che il servizio non è da svolgere; gli insegnanti sarebbero informati, tramite un loro portavoce raggiunto per telefono, della situazione.

Non presenta invece problemi (almeno per il momento) la viabilità nei due paesi. I mezzi sgombraneve comunali sono al lavoro da lunedì, coadiuvati da quelli privati, impegnati a liberare i cortili delle case.

Percorribile la strada statale che da Pont-Saint-Martin raggiunge Gressoney-La-Trinité (anche se sono possibili interruzioni dovute a slavine). Negli ultimi chilometri è necessario l'uso di catene o di pneumatici da neve.

In questo clima che definire preoccupato sarebbe esagerato, ma che sicuramente è attento, ci sono due categorie di persone particolarmente euforiche: innanzitutto i bambini: felici di poter approfittare di una vacanza insperata, vedono prolungarsi le natalizie di qualche giorno.

Poi ci sono gli operatori turistici: albergatori, maestri di sci, commercianti e ristoratori. Con questa nevicata sono ampiamente garantiti sugli sviluppi del corso della stagione invernale. A questo punto le prospettive, dopo alcuni inverni scorse precipitazioni, molto favorevoli.

**Marco Passi**

## ARNAD SUL BUIO

**ARNAD.** Cinque ore energia elettrica, tre fabbriche semibloccate, cinque classi elementari e due in vacanza «forzata».

A causa del maltempo ieri mattina le sei si è bruciato terminale della cabina Enel di Echallod, a Arnad, che rifornisce quasi tutte l'area industriale del paese (Baltea Disk, Saiform e Gps, esclusa la Tecnomec) il municipio e le strutture scolastiche.

Il black-out è durato fino alle 11. Il cavaliere Carlo Santambrogio, amministratore delegato della Saiform, azienda che produce agugliati per la Fiat, è stato tra i primi a segnalare il guasto.

«E' la prima volta che capita per così lungo tempo, ma in passato siamo rimasti spesso senza energia elettrica anche se per motivi diversi. Un'unica linea non può infatti sobbarcarsi il peso di un'area industriale. E' necessario, come ho potuto appurare telefonicamente con alcuni responsabili Enel aostani, l'installazione di congegno a anello in grado di meglio incanalare le grandi quantità di energia necessaria al fabbisogno delle fabbriche interessate e non incorrere più in questi spiacevoli inconvenienti. Mi sembra strano che non sia stato previsto fin dall'inizio».

Gli operai del primo dopo quattro ore stati mandati produzione è rimasta così bloccata tutta la mattinata. Nelle stesse condizioni la Gps che produce sistemi sicurezza.

«Gli operai - spiegano al centralino dell'azienda - sono ancora tutti qui. Si stanno portando avanti operazioni richiedono l'utilizzo di corrente. La produzione ovviamente è bloccata».

Anche alla Baltea Disk, non essendoci la che tornasse la corrente prima mezzogiorno, gli operai sono stati fatti uscire alle 10. Le ore saltate verranno recuperate nei prossimi giorni.

In municipio le impiegate hanno continuato il disbrigo pratiche e documenti quasi inconvenienti.

Gli unici che sembrano aver gradito il black-out sono stati i ragazzini delle classi elementari che per non rimanere al freddo si visti regalare una mattinata di vacanza.

Il maltempo non ha invece provocato disagi sulle strade della Bassa Valle e delle vallate laterali ad eccezione della statale per Gressoney, località in cui le precipitazioni state più abbondanti. I mezzi sgombra neve hanno liberato la strada per Champorcher e della Val d'Ayas. E' comunque necessario avere a bordo le catene. (f. f.)

## DALLE VALLI

### Decisa l'apertura di una farmacia

Verrà aperta nel Comune di Sarre una nuova farmacia. E' deciso dalla giunta regionale in occasione revisione della pianta biennale organica delle farmacie comunali della Valle. Uno speciale «armadio farmaceutico» sarà invece istituito nel Comune di Sarre.

### AOSTA

### Soggiorni marini per ultrasessantenni

gennaio 1° febbraio sarà possibile, per i cittadini aostani che hanno superato il 60° presentare domanda al Comune capoluogo per partecipare a un soggiorno climatico invernale a Sestri Levante. Il soggiorno è programmato dal 18 febbraio all'11 marzo. Per organizzare il soggiorno l'amministrazione cerca anche un assistente animatore. Gli interessati devono presentare domanda entro il 1° febbraio. Per i futuri soggiorni, quelli marini di primavera e d'autunno di Pinarella di Cervia, quello autunnale lacustre, il Comune di Aosta necessita di un direttore e di numerosi assistenti animatori. questo le domande di devono essere presentate entro 28 febbraio. I candidati devono avere superato il 18° avere preferenza la laurea per il posto di direttore e il diploma di scuola media superiore per fare l'animatore.

### Convegno su parchi naturali e aree protette

Nel Centro Congressi dell'hôtel Billia si svolgerà dal 28 al 31 gennaio il convegno dal titolo «Parchi naturali e aree protette: normative vigenti e prospettive della loro evoluzione». Il congresso è organizzato dalla presidenza della giunta, dal Tar della Valle d'Aosta e dalla commissione nazionale dell'Unesco. Durante i quattro giorni di lavori si parlerà della legge quadro sulle aree protette, dei parchi naturali e le aree protette nel sistema giuridico italiano, francese, tedesco e anglosassone, della normativa comunitaria, della partecipazione del cittadino e delle associazioni. Nell'ultimo giorno le relazioni dei tecnici.

### ...STA

### Viabilità normale, ma c'è pericolo di valanghe

Dopo nevicata dell'altro giorno tutte regolarmente transitabili le strade della regione. Soltanto sulla statale 506 di Gressoney è obbligatorio l'uso di catene. Riaperte le strade di accesso alle vallate Champorcher e Valsavarenche, chiuse ieri per il rischio di slavine. Anche ad Aosta la viabilità è normale. Forte il rischio di valanghe, soprattutto lungo le vallate centro-orientali compresa tra il Gran Paradiso e Cervinia. Per le prossime ore è tuttavia prevista una lieve diminuzione della temperatura.


PER LA VOSTRA AUTO USATA

Il valore di una Fiat nuova non si misura solo nella qualità delle prestazioni o nella qualità degli optional. Il valore di una Fiat nuova comincia ad esempio dal valore che viene riconosciuto alla vostra auto usata. Per tutto il mese i Concessionari e le Succursali Fiat acquistano infatti il vostro usato, di qualsiasi marca esso sia, almeno al prezzo indicato dalle più qualificate riviste automobilistiche specializzate, come ad esempio Quattroruote e Gente Motori. Una valutazione dell'usato chiara, e immediatamente verificabile, che favorirà nella maniera più concreta l'acquisto della vostra Fiat nuova.

PIÙ VALORE ALL'OGGI

PIÙ VALORE AL DOMANI

Il valore di una Fiat nuova è anche il vantaggio di poterla acquistare difendendo al massimo il valore del vostro denaro. Per tutto il mese potrete infatti avere la vostra Fiat nuova con rateazioni fino a 30 mesi anticipando solo Iva e messa in strada. E gli interessi? Solamente il 6,5%*, niente in più dell'attuale tasso d'inflazione. A buon intenditor... Per questo, quando andrete dal vostro Concessionario Fiat, non chiedetegli soltanto quanto costa la vostra Fiat nuova. Fatevi spiegare quanto vale il servizio finanziario Fiat.

PER LA VOSTRA AUTO NUOVA

*Tasso nominale posticipato

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

FIATSAVA L'offerta è valida su tutti i modelli disponibili pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso. È valida fino al 31/1/91 in base ai prezzi e ai tassi in vigore al momento dell'acquisto. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.

Mappa dei punti di ritrovo ad Aosta e dintorni che chiudono dopo le 2,30 del mattino

# I sette locali per «quelli della notte»

*Dopo la discoteca molti giovani trascorrono ancora qualche ora in giro per la città in attesa dell'alba*
*Tra gli altri un piano bar e una sala biliardo. Ultima tappa prima del rientro a casa è il «Bar della Stazione»*

AOSTA. «La gente della notte fa lavori strani/inizinno oggi e finiscono domani» gracchia la radio, fra scariche improvvise di corrente. Fuori minaccia sempre di nevicare e Jovanotti ricorda il suo vecchio mestiere di dj. Comincia così, introdotto per caso dal pezzo del cantante più giovanilistico d'Italia, la notte aostana, una come tante altre, un po' speciale però. L'ultima notte prima del coprifuoco rischia infatti di diventare memoria felice, il ricordo di un passato recente ma già perduto.

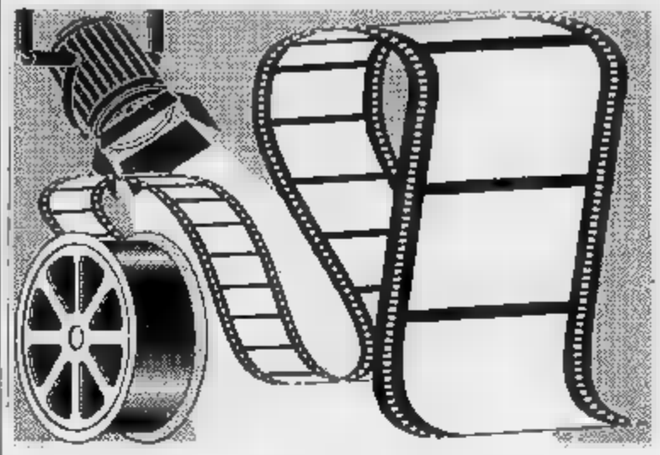
Esistono le notti private e quelle pubbliche. Le prime non consentono testimoni, le altre incominciano tardi e raccolgono un popolo eterogeneo, ma dai segni estremamente riconoscibili. La gente della notte esce fra le 21 e le 22 e si trascina stancamente in attesa dell'«attimo fuggente» da un locale all'altro, molte volte fino al mattino. Prima esistono i bar, del centro e di periferia è lo stesso; là si beve, si fuma (sebbene in forse eccessiva), là si gioca a carte, là si scambiano sguardi e parole, sognando avventure. Poi, fra gente che va e viene, che entra ed esce seguendo la traccia di un invisibile percorso che porta ad altri luoghi di svago e di spettacolo (cinema, teatro, discotechel), i locali piano piano si svuotano e rimangono soltanto i nottambuli più puri, quelli incalliti, sempre gli stessi.

Alle 2,30 del mattino anche le ultime discoteche chiudono e allo «zoccolo duro» dei vagabondi notturni si aggiungono quelli di ritorno dalle danze. Per tutti esiste in Aosta e dintorni una mappa ben precisa dei luoghi frequentabili, in molti casi soltanto tappe di un girovagare senza meta. In città cinque i punti di ritrovo più frequentati. Tre sono dei bar, la paninoteca «Oninap» in Corso Ivrea (aperto fino alle 4), il bar Arco d'Augusto nell'omonima piazza (aperto fino alle e il sabato e la domenica fino alle 4), il Grumont Pub (ex-Rionda) a Saint-Martin de Corléans (aperto fino alle 4). Due hanno degli «optional» che ne costituiscono specifiche caratteristiche: lo «Snookere e il «Capricе». Il primo, in funzione fino alle 4, è la migliore sala da biliardo di Aosta e riunisce intorno ai quindici tavoli verdi gli appassionati della stecca, nonché un congruo numero di giocatori di carte e di maniaci dei videogiochi. Il secondo (chiusura alle 4 circa) l'unico piano-bar notturno del capoluogo e propone ogni sera, in un ambiente intimo e discreto, un repertorio di pezzi italiani gradevolmente eseguiti dai cantanti che si alternano al piano.

Alle proposte cittadine si contrappongono quelle dei Comuni della cintura aostana con due locali meta di un autentico pellegrinaggio: il Bulldog Pub a Sarre, sulla strada nazionale per il traforo del Monte Bianco, e la Rosa Bianca al Villair di Quart, entrambi aperti fino alle 4 e oltre).

Il pubblico che li frequenta sembra seguire alla lettera le indicazioni del testo di Jovanotti: studenti e fanno lavori occasionali, approfittano della notte «perché induce alla confidenza», conoscono le storie di tutti, non sentono il peso del sonno sulle palpebre, fanno colazione alle e a dormire alle 6, del giorno conoscono l'alba e non la mattina, leggono il giornale prima di tutti. Una «vita spericolata» che per tutti termina all'ultima spiaggia, la prima del giorno dopo, il «Bar della Stazione», il primo a dare i suoi rifornimenti di caffè, alcol e sigarette, in della notte a seguire. [l. b.]

## STASERA AL CINEMA



**AOSTA**
**Corso**
Tel. (0165) 35.666
Orario: 20/22
Lire 9000
**Rocky V**
*di John Avildsen con Sylvester Stallone, Talia , Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Giacosa**
(0165)
Orario: 20
Lire 9000
**Il tè nel deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto alla ricerca di soluzioni a questa. Da Bowles N.V. 2h 18' **Dramma**

OGGI CHIUSO

**COURMAYEUR**
**Monte Bianco**
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
Lire 10.000
**Ancora 48 ore**
*di W. Hill con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90)* — Il poliziotto burbero e il simpatico galeotto che lo aiutò in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' **Comm. poliziesca**

**CERVINIA**
**Des Guides**
OGGI CHIUSO

**VERRES**
**Ideal**
OGGI CHIUSO

## CINEMA TORINO

## OGGI AL CINEMA

Miscellanea di proseguimenti e riprese in attesa delle del fine settimana. In una Valle d'Aosta sottoposta, come il resto d'Italia, alla legge di «Twin Peaks», soltanto tre sale restano aperte. Ecco quanto propongono, per spazzare il predominio di David Lynch

**«Atto di forza»** (Total Recall) di Paul Verhoeven, Arnold Schwarzenegger - Usa, 1990, 109' (al cinema Corso di Aosta).

Doppio viaggio di Schwarzenegger, nello spazio e nel tempo, nel corpo e nella psiche, seguendo l'iter narrativo di un racconto di Philip Dick e le esni figurative di Verhoeven. Manovale sulla Terra o agente segreto su Marte, l'unico dato fisso e sicuro è la fisicità debordante dell'eroe. Per il resto tutto è incerto e ambiguo, come un continuo gioco di prestigio in cui si perde il contatto con la realtà.

Un film tattile e inquietante, reso affascinante dalle creazioni scenografiche e dai «mostri» di Rob Bottin, improvvise eruzioni di dinamismo, che sprofondano nell'incubo, e quieti ritorni alla calma pacificante del risveglio.

**«Un tè nel deserto»** (The Sheltering Sky) di Bernardo Bertolucci, con John Malkovich e Debra Winger - Gran Bretagna, 1990, 138' (al cinema Giacosa di Aosta).

Deserto, vuoto, liberazione, morte. La discesa agli infari, per i due americani «belli e dannati» del film di Bernardo Bertolucci, avviene nell'esotico spazio nordafricano, fra dialoghi e monologhi ridotti all'estremo, fra immagini mute, che amplificano e trasfigurano il silenzio interiore dei personaggi.

La musica, i volti degli attori e i movimenti di macchina si impongono sovrani: le parole assumono il valore di un epitaffio, a futura memoria. Port è già morto prima di avventurarsi nel deserto, Kit è la inflessibile e tenera carnefice. In mezzo personaggi e paesaggi di un ascetismo languido, a suggerire i tempi di un'esperienza non più rinnovabile.

**«Ancora 48 ore»** (Another 48 hours) di Walter Hill, con Nick Nolte e Eddie Murphy - Usa, 1990, 100' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur).

Poliziotto bianco ed ex detenuto nero in coppia contro boss della droga. In questo «replay» Hill continua a fare del buon cinema: nonostante due attori fuori forma e una sceneggiatura «bucata» come un groviera. Bastano alcune sequenze a dimostrarlo, bastano i ritmi incalzanti degli inseguimenti e le inquadrature distorte di «noire a colori, che diventa un'allegoria ironica della vita.

## DOVE ANDIAMO

a cura di Sandro Bove

**AOSTA**

### *Al Caffè Nazionale*

Primo appuntamento musicale serale al «Caffè Nazionale», che con la nuova gestione ritorna ad il «café chantent» delle origini.

Questa sera, a partire dalle 22, fino all'una, suonerà il quartetto del gruppo jazz di Leonardo Guffanti.

**AVISE**

### *Diapo di natura*

La biblioteca comunale organizza nel salone del centro polivalente di Runaz alle 20,30 una proiezione di diapositive dal titolo «Di stagione in stagione la fauna della Valle d'Aosta», di Roberto Vallet e Marco Parrini.

### *Corsi di intaglio*

E' stato organizzato dall'associazione «Filo d'argento» un corso gratuito di intaglio su gno per persone di età superiore a 50 anni.

Le iscrizioni si ricevono nella sede del «Filo d'argento» in via Grand Eyvia 27 fino al 21 gennaio.

### *Monti e pubblicità*

Al Museo alpino è stata allestita una mostra dal titolo «Le montagne della pubblicità».

Immagini fotografiche e video della storia del cinema alpino: dal 1901 l'anonimo filmato «Cervino» alla diretta televisiva dalla cima dell'Everest del 1988.

### *Musica e pittura*

Una di pittura accompagnata da brani di Mozart, Beethoven e Liszt e l'esposizione di Massimo Moda, il «pianista-pittore» che espone i suoi quadri nella Galleria di via Roma.

La mostra rimane aperta tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle

**AOSTA**

### *Personale di Romeo*

L'associazione culturale «Secessione» presenta alla «Galleria Unicum» la personale del pittore Roberto Romeo.

L'esposizione rimane aperta tutti i giorni dalle alle 12 e dalle 16 alle 18.

**MARTIGNY**

### *Musica classica*

Continua la stagione di musica classica alla «Fondation Pierre Gianaddae.

Questa alle 20,30 si svolgerà il concerto del «Beaux arts trio», che eseguirà musiche di Beethoven, Mozart e Schu-.

## ARLECCHINO

**Siete tutti invitati: c'è da divertirsi**

## COSA VEDREMO ALLA TV

a cura di Luciano Borisone

**Ore 19,45**

**Reitre** manda in onda la prima puntata di *«Musiques populaires suisses»*, un programma d'acquisto, prodotto da TSR e dedicato a un genere musicale «povero», che ha molti punti di contatto con quelli praticati in Valle d'Aosta.

Il programma, che proseguirà i mercoledì successivi alla stessa ora, è strutturato secondo la formula della «cartolina illustrata», diviso in brevi clip, ciascuno dei quali documenta l'arte di fare musica con tutto e niente: si va dagli strumenti tradizionali a quelli più estemporanei, come la sega da carpentiere, le bottiglie, i cucchiai, la frusta, le botti e i campanacci delle mucche. Il risultato complessivo è quello di un documentario di etnomusicologia, travestito da programma di intrattenimento.

**Ore 20,20**

Seconda parte su **TSR** del film televisivo *«On m'appelait Steven»*, diretto da Larry Elikann e interpretato da Cindy Pickett, John Ashton, Luke Edwards e Corin Nemec. All'inizio della storia, quando è stato rapito, Steven sotto anni. Oggi ne ha quattordici e non ha rivisto la propria miglia. Quello che lui chiama papà gli ha spiegato che i suoi non ne volevano più sapere di lui.

Ma un giorno il maniaco rapisce Timmy, un altro bambino e Steven capisce ogni cosa: soprattutto che deve tutto perché il nuovo arrivato debba subire la sua stessa sorte. Così approfitta di un attimo di disattenzione del suo carceriere e fugge con Timmy. Qualche tempo più tardi essi fermati e raccolti dalla polizia, cui raccontano ogni cosa.

Mentre l'inchiesta procede e si ritrovano le tracce del rapitore, Steven deve reimparare a vivere con gli altri dimenticando l'incubo subito per sette lunghi anni.

**Ore 20,45**

*«Appelez-moi tonton!»*, su **Antenne 2**, è un film televisivo diretto da Dominique Baron e interpretato da Daniel Rialet, Tristan Richier, Dimitri Rougeu, Annik Alane e Pierre Maguelon. Basato su un soggetto originale di Jean L'Hôte (fu il creatore delle gag di Jacques Tati in «Mon oncle» e il regista di «Huguenot récalcitrant»), racconta le divertenti vicende di un giovane con la vocazione religiosa.

Costant Blondel, vecchio militante di una centrale sindacale, rischia di farsi venire un'ulcera nel momento in cui apprende che il suo figlio Louis intende farsi prete. Adrienne, la madre, dal canto dice addio ai numerosi nipotini che aveva immaginato.

Quanto a Louis, neanche lui immaginava che il suo vescovo, nominandolo parroco di un paesino di campagna, lo avrebbe mandato fra le fauci di un esplosivo orfanotrofio. Né pensava che si sarebbe ritrovato a svolgere nello stesso tempo mansioni di pedagogo, pugile, calciatore, protettore di donne indifese e soprattutto padre di una numerosa famiglia: il tutto per la gioia di sua madre e di suo padre, per cui il celibato dei preti è un nonsense biologico. Nessuno infine sospettava che un giovane così timido avrebbe messo in tale subbuglio un villaggio da sempre calmo e sereno.

**Ore 22,10**

Prosegue su **Antenne 2** la serie documentaria *«Capitales en guerre»*, dedicata alle principali città europee durante la Seconda guerra mondiale. La puntata di questa sera ha come titolo *«Berlin la damnée»* e racconta, attraverso immagini di repertorio, spezzoni di film di finzione e inediti tratti da archivi militari, la storia quotidiana della capitale tedesca dal 1940 al 1945.

**Ore 22,45**

**Tele Regione** manda in onda *«Climax»*, rubrica di cinema, libri e musica in Valle d'Aosta. Conduce Roberto Guscelli.

**Ore 22,55**

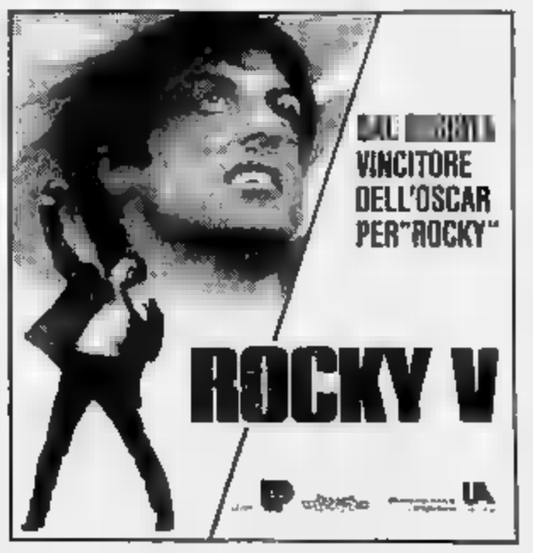
Parallelamente all'instabilità politico-economica, da Est a Ovest l'intolleranza guadagna terreno. In tempi di i popoli designano di nuovo delle vittime designate, dei capri espiatori: l'arabo, l'ebreo, il rifugiato.

Talvolta la persecuzione si ferma neppure di fronte alla soglia della morte, come l'oltraggio al cimitero ebreo di Carpentras dello scorso anno dimostra. TSR dedica al fenomeno due trasmissioni oggi e domani. Quello di oggi è uno sguardo retrospettivo della rubrica «Mémoires d'un objectif» e comprende due reportage.

Il primo, del 1962, è di Claude Goretta e contiene una serie di dell'ranti dichiarazioni di alcuni neonazisti inglesi. Il secondo, del 1973, è di Robert Touscher e André Gazut e illustra una serie di attentati razzisti avvenuti a Marsiglia e Bourges.

## REPOSI e FIAMMA

*Attesissimo! Ritorna* **SYLVESTER STALLONE!**
***Il solo, inimitabile campione del box office!***



La Monterosalauf vinta dal maresciallo degli alpini

# Polvara super

*Sul gradino più alto del podio dopo tanti piazzamenti*
*Secondo Stefano Ghisafi, che ha preceduto Marco Albarello*

Il forestale Leonardo Follis, quarto a Gressoney, visto da Ghiglione

**GRESSONEY-SAINT-JEAN.** Gianfranco Polvara non è più un eterno piazzato. Pochi giorni fa a Strbske Pleso in Cecoslovacchia con il terzo posto nella 30 km skating di Coppa del Mondo, ottenuto alle spalle del norvegese Bjorn Daehlie e di Silvano Barco, è riuscito finalmente a centrare un risultato importante. In precedenza il maresciallo capo del Centro Sportivo Esercito di Courmayeur, residente a Barzio in Valsassina, in dieci anni di carriera internazionale aveva sempre e soltanto ottenuto piazzamenti mai al di là del quarto posto in Coppa del Mondo e le medaglie d'argento e di bronzo dei campionati italiani.

Questa volta «Polverino» è riuscito addirittura a vincere nella decima edizione della prestigiosa Monterosalauf a Gressoney-Saint-Jean sui 25 km nella bufera. Polvara e il campione del mondo Marco Albarello (ancora quarto e sempre a punti in Coppa del Mondo) intendevano fare un semplice allenamento, proficuo per i mondiali in Val di Fiemme, per poi giocarsi tutto allo sprint. Ci ha pensato invece Stefano Ghisafi, giovane gressonaro con passato da azzurrino, tesserato da quest'anno per lo Sci Club Città di Varese, a mettere loro i bastoncini tra le ruote con una grande prestazione e soprattutto con sci molto più veloci di quelli dei due marescialli degli alpini.

La gara si è decisa a circa 8 km dal termine quando Ghisafi ha attaccato e solo Polvara gli ha risposto. Albarello pensava in quel momento a preparare ben altri traguardi, e poi a circa 4 km dalla conclusione quando Polvara ha imposto la sua classe ed è andato a fare il suo ingresso in un albo d'oro ricco di campioni come Luszczek e Hallenbarter. Polvara ha vinto dopo 25 km a tecnica libera in 1 ora 5'27"7 precedendo di 25 secondi Stefano Ghisafi e di 1'51" un tranquillissimo Marco Albarello.

Tra i forestali il migliore è stato il grossonaro Leonardo Follis, quarto a 2'22" davanti al biathleta bergamasco Giacomo Gervasoni a 5'43". Al sesto posto ha concluso il cuneese dello Sci Club Festiona Valmy Romano a 5'44" seguito in settima posizione da un brillantissimo Gian Lino Da Canal, staccato di 6'17" da Polvara. Tra i primi quindici sono finiti anche l'olandese Cuaz di Arpuilles (8° a 6'34"), il novarese Paolo Tiraboschi, Guidina Dal Sasso, Massimo Borettaz di Cogne, l'aostano Davide Vivaldo, Andrea Cavagnet di Cogne, il finanziere Stefano Mottini, Nilo Pellier di Fénis e in sedicesima posizione Edy Gunia di Introd.

Tra le donne ha dominato l'ex azzurra Guidina Dal Sasso in 1 ora 12'50"7 con un vantaggio di 10'09" su Lucrezia Savin di Cogne e 20'20" sull'aostana Nelly Scala. La Dal Sasso ha concluso al 10° posto, la Savin al 30° e la Scala al 66°. E' stata festa grande per tutti i 311 partecipanti, cifra molto significativa dopo un anno di sospensione, di cui hanno parlato a termine la prova con estrema soddisfazione del comitato organizzatore presieduto da Mauro Tousco e dello Sci Club Gressoney Monte Rosa guidato da Guglielmo Ceresa.

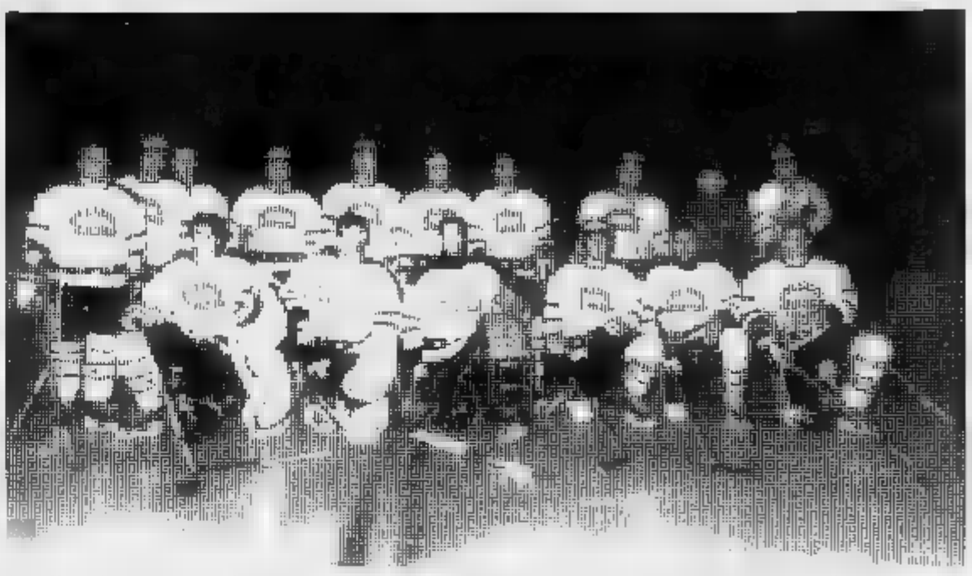
Gressoney completa così una serie di appuntamenti con il fondo-spettacolo dopo il Trofeo Comunità Walser, gara di Coppa Italia, vinta da Marco Albarello e Guidina Dal Sasso e questa Monterosalauf del decennale firmata da due campioni come Gianfranco Polvara e ancora Guidina Dal Sasso.

**Cesarino Cerise**

Hockey, il Courmayeur/Aosta ha vinto il ritorno contro il Varese

# Spareggio in casa

*La bella si svolgerà sabato ai piedi del Monte Bianco. Previsti mille spettatori*
*Per il Sant'Orso il campionato si è chiuso con un successo e il quinto posto finale*



**Candidati alla promozione.** La squadra del Courmayeur/Aosta, guidata dall'allenatore francese Charles Lamblin

**VARESE.** Mai avevamo assistito a una partita di hockey così appassionante e di così alto livello per un campionato di B2». E' stato questo il commento unanime di molti tra i 500 spettatori (in maggioranza sostenitori dei valdostani) che hanno assistito alla grande impresa dell'Hockey Club Courmayeur/Aosta che è andato vincente per 5 a 3 sul terreno di quel Varese che ai supplementari e con un po' di fortuna era riuscito a fare il colpaccio nell'incontro di andata.

Ora si va alla bella in programma sabato sera a Courmayeur, dove si prevede un pubblico di quasi 1000 spettatori. Chi vincerà affronterà il Chiavenna che dopo aver vinto ai rigori in casa si è imposto anche sul terreno del Valpellice per 3 a 2 e dunque ha eliminato i pericolosi piemontesi allenati da Vladimir Nardchal.

Il Courmayeur/Aosta di domenica sera a Varese ha dato spettacolo ed è entrato in campo con una carica agonistica degna di una grande squadra e delle aspirazioni del presidente Carlo Rivetti e dei suoi più stretti collaboratori. In tribuna lo facevano da padrone i tifosi (oltre 300 persone) scesi con tre pullman e numerose auto da Courmayeur e da Aosta a cui si sono aggiunti tanti turisti di casa a Courmayeur provenienti da ogni angolo della Lombardia.

Schierando soltanto due linee Charles Lamblin ha lasciato in panchina il portiere Stefano Pullin mandando in campo il rientrante Sandro Sorbara. Nel primo tempo hanno realizzato Marelliati, il cecoslovacco Rech e Mazzocchi, anche se in tanti hanno insistito che la terza rete doveva essere assegnata a Manazzale e non a Mazzocchi come deciso dalla terna arbitrale. I numerosi tecnici presenti sono stati impressionati dall'avvio e dal gioco degli aostani che però subivano la rimonta fino al 3 a 2 nel secondo tempo per chiudere il conto con le reti negli ultimi minuti di Oro e Sorbara e mancare nel finale altre favorevoli occasioni.

Tra i varesini è stato ancora bravissimo l'italo-canadese Savratini, mentre Farè è stato troppo falloso; due volte fuori per 10 minuti, tanto che al termine i minuti di penalità risultavano 40 per i locali e 8 per i valdostani. Per tutta la notte i tifosi e i giocatori valdostani hanno festeggiato la rimonta di Varese e sabato a Courmayeur è garantito il tutto esaurito. Ha chiuso in bellezza al quinto posto anche il Cogne Sant'Orso Kyr che a Aosta (non si è giocato a Torino per problemi atmosferici) ha battuto per la terza volta quest'anno i Draghi Torino per 5 a 3 con parziali di 0-0 2-1 3-1 e reti di Marchetti, Abate, Russell (una doppietta) e Mongrosso. [c. c.]

La Valcar è stata battuta in casa dal Cafasse, candidato alla promozione

# Ancora una delusione

*Tre set a zero il finale. L'allenatore Giorgio Moro: «Potevamo impensierire di più le avversarie»*
*Nel secondo parziale aostane in vantaggio, poi le ospiti recuperavano nove punti consecutivi*

**AOSTA.** Non è riuscita a sovvertire il pronostico contrario la Valcar Crol Cogne nella partita disputata alla palestra di via Binel contro il Dlm Cafasse nel campionato di B1 di pallavolo femminile. Le torinesi si sono imposte per 3-0 (15-3, 15-11 e 15-3 i parziali) confermando di essere tra le più autorevoli candidate al salto di categoria. «Il Cafasse ha giocato con apprezzabile continuità - sottolinea l'allenatore aostano Giorgio Moro -, però potevamo impegnarci più a fondo le ospiti».

Nel primo set il Cafasse ha creato continui problemi alle biancoazzurre con battute precise che hanno messo in difficoltà la ricezione della Valcar. Anna Angelino (positiva la sua prestazione così come quella di Nadia Berlier e di Bianca Rosa Quarello) ha potuto impostare il gioco offensivo con tranquillità perché in difesa le aostane non riuscivano a controllare i servizi delle ospiti.

Nel secondo parziale ora la Valcar ad assumere il comando. La squadra sembrava trasformata con schiacciate efficaci e buoni recuperi che portavano il sestetto a condurre per 11-6. Quando il set sembrava ormai conquistato le ospiti reagivano ottenendo 9 punti consecutivi che piegavano le residue speranze delle aostane. Il Cafasse dominava il terzo set concedendo alla Valcar soltanto 3 punti nonostante i continui cambi di Moro alla ricerca del miglior assetto tattico. Per le biancoazzurre una sconfitta che non compromette il cammino verso la salvezza, però ci si aspettava una maggiore determinazione.

«Dobbiamo lottare su tutti i palloni con la massima grinta - dice Moro -. Alla fine potrebbe essere decisiva la differenza set. A decidere la permanenza in B1 saranno gli scontri diretti, tuttavia mettere a segno qualche colpaccio vorrebbe dire poter acquisire morale e costringere le altre compagini impegnate nella lotta per la salvezza a raddoppiare gli sforzi per recuperare terreno». Inalterata la classifica, con Albatros Treviso, Fabbri Vignola e Sav Bergamo a quota 2, mentre Valcar e Albizzate Varese hanno 4 punti. Sabato per le aostane scontro di vitale importanza a Vignola.

**Sigfrido Beneyton**

## PALLAMANO

**AOSTA.** La ripresa del campionato di serie B di pallamano femminile è stata favorevole alla formazione del Sant'Orso Autocelle. La squadra allenata da mister Ennio Da Canal ha sconfitto con il punteggio di 19 a 10 il Modena, rimanendo così nelle posizioni di vertice della classifica.

A contendersi i primi due posti che daranno diritto a partecipare ai play off, valido per il passaggio in serie A1, sono rimaste ora quattro agguerrite compagini: lo Spallanzani, il Rubiera, il Merano e il Sant'Orso.

Nell'incontro giocato contro il Modena le aostane hanno ripetuto le precedenti prestazioni: un primo tempo incolore e una ripresa di ottima fattura tecnica. In avvio Tiziana Morrone e compagne hanno commesso parecchi errori, soprattutto in difesa, con Daria Casale bravissima tra i pali. Al riposo in vantaggio di un solo gol (9 a 8) le viola hanno accelerato il ritmo nella ripresa riuscendo in breve tempo a piegare la resistenza opposta dalle compagine ospiti.

«Dopo una fase iniziale opaca la squadra è salita di tono - dice l'allenatore Ennio Da Canal -. Nel secondo tempo abbiamo modificato l'assetto tattico giocando con due pivot. La manovra d'attacco è migliorata con le ospiti costrette costantemente in difesa. Dobbiamo migliorare dal punto di vista della continuità di rendimento per poter raggiungere il traguardo degli spareggi finali».

Migliori realizzatrici sono state Daniela De Michelis e Barbara Canu (autrici di quattro gol). Le altre reti sono state realizzate da Tiziana Morrone (tre), Sofia Cossard, Fra Ellena, Vanessa Zappa (due), Marisa Gheller e Marilisa Murdaca (una).

Sabato prossimo per il Sant'Orso impegno interno contro il Sestino Milanese (alle 18,30 alla palestra del quartiere Dora). La squadra di Da Canal non dovrebbe trovare difficoltà ad aggiudicarsi i due punti in palio contro l'ultimo compagine in classifica. Riprenderà anche il campionato maschile di serie C con la formazione di Aldo Di Marco che riceverà la visita del Rivalta. [s. b.]

CALCIO A

Dopo il bel pareggio contro la capolista, la formazione di Fea è stata battuta in casa

# L'Aosta sconfitta non dispera

*La soluzione di Policaro portiere è comunque buona*

**VERRES.** Dopo il brillantissimo pareggio ottenuto nello scorso turno contro la capolista Roma Rob, l'Aosta nella 16ª giornata del massimo campionato di calcio a cinque ha confermato nonostante la sconfitta per 4 a 2 di essere sulla strada giusta per cercare di raggiungere la salvezza.

In quest'ultima giornata i valdostani erano opposti al Camal, compagine romana che si trova al terzo posto della classifica a tre punti dalle capolista e che viene da tutti considerata come una delle candidate per la vittoria finale. Il risultato è senz'altro bugiardo perché i valdostani avrebbero meritato almeno il pareggio, che per altro hanno saputo mantenere per quasi tutta la gara.

I numerosissimi spettatori accorsi al palazzetto dello sport di Verrès hanno potuto assistere alla migliore prestazione stagionale dell'Aosta che, con l'inserimento dell'argentino Policaro in porta, ha finalmente trovato l'assetto tattico più efficace.

L'unico punto su cui deve ancora lavorare l'argentino è la posizione sui calci piazzati che hanno fruttato al Camal tre dei quattro gol all'attivo, ma risulta straordinario nel disimpegni e in fase di impostazione. Quando questo elemento riuscirà a trovare la convinzione anche per qualche azione personale non soltanto dettata dal momentaneo risultato negativo, non ci sarebbe da stupirsi se dovesse diventare uno dei più forti in questo ruolo. Infatti subito, seppur pressato da esperti giocatori, non ha mai avuto alcuna incertezza talvolta permettendosi il lusso di saltare gli avversari come birilli.

La cronaca: al 5' e al 20' i primi due gol degli ospiti su punizione. Al 21' e al 23' al doppietta di Sai che portava in parità le sorti dell'incontro prima della fine della prima frazione. Da sottolineare il fatto che gli ospiti sono andati in rete sfruttando calci piazzati e approfittando dell'inesperienza di Policaro, mentre Pacchiodi e compagni non sono riusciti sufficientemente a legittimare la supremazia dimostrata.

Infatti sono state numerose le occasioni fallite dai padroni di casa. Nel secondo tempo ancora una punizione e una fortunata conclusione che ha trovato il portiere fuori dai pali, hanno permesso ai romani di guadagnare i due punti. Sabato l'Aosta sarà di scena a Marino contro una formazione piuttosto esperta ma, per quanto si è visto nelle ultime due gare disputate, è lecito sperare nella salvezza dal momento che deve ancora terminare l'andata.

**Maurizio Introna**

FIAT
Alpi motor S.R.L.
6.000.000 in 12 mesi interessi
VASTO ASSORTIMENTO AUTO D'OCCASIONE
OFFERTA VALIDA FINO AL 31-01-91
Alpi motor
La vostra Concessionaria Fiat per la Valle d'Aosta
Aosta - c.so Ivrea 128 - Tel. 0165-34.847
FIAT

Mensile di Ecologia Fotografia
GENNAIO
OASIS
PIEMONTE: Salbertrand, tesori nel Gran Bosco
ERMELLINO: L'arte di scomparire
L'Orto botanico
INCENDI: L'estate della tragedia
Numero doppio 208 pagine.
IN REGALO SPECIALE SARDEGNA
Editore

SUBARU JUSTY 4x4
1200 c.c. 3/5 PORTE A PREZZO SPECIALE
In pronta consegna da:
SALONE DELL'AUTOMOBILE DEI F.LLI GAL
Loc. Grand Chemin - ST-CRISTOPHE - Tel. 0165/32088

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.628
PK publikompass

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
# ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

DELITTO DI CASTELNUOVO CALCEA

## Ieri un «summit» sulle indagini

Proseguono le indagini sul delitto di Castelnuovo Calcea (nella foto la casa a Piana del Lago dove abitava una delle vittime). Ieri a Canelli c'è stato un summit dei carabinieri.

SERVIZIO DI Franco Binello A PAGINA 4

ASTI CALCIO

Il campionato di Promozione riprenderà il 3 febbraio, ma per ora fa discutere. In particolare si parla del tentativo di acquisto dell'Asti da parte di una «cordata» formata da Luigi Grandi, ex presidente del Montechiaro e alcuni imprenditori torinesi. Le loro intenzioni sarebbero serie e venerdì il legale del gruppo, Luigi Florio, incontrerà i dirigenti della società biancorossa per avviare la trattativa. La squadra astigiana, dopo la retrocessione dalla C1, ha iniziato una caduta libera che l'ha portata a condividere l'ultimo posto in classifica con l'Airaschese, con una sola vittoria su undici gare disputate.

In cinque anni ha già cambiato tre presidenti (Nosenzo, Lodi, Piacenza) e tre allenatori (Pasquali, Ciravegna, Petrucci), patendo tre retrocessioni e un quinto posto. I giocatori aquistati sono stati numerosi, alcuni anche di grido, come Tavola. Quest'estate poi la dirigenza ha rivoluzionato l'organico, ingaggiando dall'Acqui cinque giocatori che con quelo di Acqui prima avevano dato ottime prove.

SERVIZIO di Enzo Arnaldo A PAGINA 8

CLAVICEMBALI

Lasciando alle spalle per pochi chilometri la città di Mondovì in direzione di Ceva, si incontra San Michele, borgo all'imbocco della Val Casotto. Qui, in fondo ad un antico cortile, nell'ex fienile di un cascinale ristrutturato con gusto e rispetto per l'ambiente, troviamo la bottega di Bruno Avico, «maestro cembalaro». La definizione vuole riassumere la molteplice attività di questo giovane artigiano che si dedica alla costruzione e al restauro di antichi strumenti musicali. «Ho iniziato quasi per scherzo - spiega Avico - frequentando il laboratorio per la costruzione del clavicembalo tenuto ai Corsi estivi di Pamparato da Grant O'Brien, uno dei maggiori esperti del settore a livello internazionale. Poi è nata la passione, ho frequentato altri corsi a Premeno (in provincia di Milano) e direttamente a Edimburgo, presso O'Brien, affrontando una lunga fase di studio, ricerca e progettazione prima di passare alla costruzione di clavicembali. In Inghilterra ho potuto prendere visione della Collezione Russel, per analizzare in ogni particolare decine di strumenti originali».

SERVIZIO DI Bruno Bandissone A PAGINA 6

L'OMICIDIO DI VERNANTO

## Uccise gli zii: 30 anni

Roberto Cano, il giovane casalese diventato assassino nel luglio scorso per poche centinaia di biglietti da mille, è stato condannato a trenta anni di carcere.

SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

PAGINA 3

A Cinisello Balsamo

## Oggi i funerali dello studioso Carlo Reale

Si svolgono questa mattina a Cinisello Balsamo i funerali di Carlo Reale, docente all'Università di Pavia e al Politecnico di Milano. Era molto conosciuto a Grazzano e nel Monferrato.

Stagione di prosa

## Nizza stasera recita Sergio Fantoni

Si apre stasera la stagione di prosa al Teatro Sociale di Nizza con «Visite di padre a suo figlio». Interpreti Sergio Fantoni, direttore artistico di Astiteatro, e Alessandro Gassman.

## Ai lettori

I lettori del Piemonte e della Valle D'Aosta troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello delle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

Anche ad Asti corsa all'accaparramento di generi alimentari in tutti i supermercati

# La paura fa vuotare gli scaffali

*Molti fanno scorte temendo razionamenti o aumenti di prezzo. Intanto si muove il fronte del «No alla guerra» Dopo la fiaccolata di lunedì, grande manifestazione studentesca ieri mattina in piazza San Secondo*

**ASTI.** Scaffali vuoti e resse alle casse dei maggiori supermercati della città. La psicosi della guerra nel Golfo ha colpito anche gli astigiani che nella giornata di ieri hanno fatto incetta di generi alimentari: zucchero, olio, sale, pasta, farina e latte a lunga conservazione. C'è chi si è rifornito temendo un razionamento e chi per prevenire un paventato aumento dei prezzi.

Ai timori della gente rispondono i direttori dei supermercati presi d'assalto: «La paura è ingiustificata. I magazzini sono pieni, abbiamo scorte per mesi. Se gli scaffali sono vuoti è soltanto perchè non riusciamo a tener testa alle vendite che procedono a ritmo serrato. Tutto il personale è impegnato alle casse e non è possibile prendere le scorte in magazzino».

Più calma la situazione ai distributori di benzina. «Il rifornimento non mancherà» assicurano i gestori. Tutto normale anche agli sportelli delle banche cittadine. «Nessuna corsa - dicono gli impiegati.

Intanto, sul fronte delle manifestazioni c'è da ricordare che più di mille persone hanno partecipato alla fiaccolata lunedì sera. A partire dalle 21 un lungo corteo silenzioso è partito da piazza San Secondo e si è snodato per le vie della città fino in piazza Alfieri. Giovani, anziani e bambini hanno marciato dietro lo striscione «Asti ripudia la guerra». L'iniziativa è stata promossa da numerose associazioni cattoliche e laiche, politiche e sindacali.

Buona parte dei manifestanti si è ritrovata dopo cena al Palazzo della Provincia dove rappresentanti delle varie organizzazioni hanno tenuto brevi riflessioni alternate alle musiche del gruppo astigiano «Cascine Van Gogh». Sono stati inoltre proiettati audiovisivi riguardanti la situazione nel Medio Oriente.

Durante la veglia il gruppo dell'Agesci di San Damiano ha distribuito il tè caldo a tutti i partecipanti che hanno rinunciato alla cena od hanno offerto l'equivalente per il progetto di sviluppo che il Di-Svi di Asti sta realizzando a Hebron in Cis-Giordania. I manifestanti hanno chiesto alle autorità locali attraverso un documento di esprimere al governo la loro opposizione al coinvolgimento dell'Italia in una guerra.

Ieri mattina anche gli studenti astigiani hanno manifestato per la pace. Circa 1500 ragazzi delle scuole medie superiori hanno sfilato per le vie di Asti. L'iniziativa è stata organizzata dai «Red brothers», un gruppo studentesco.

Manifestazioni analoghe si sono svolte a Nizza. Gli studenti del liceo scientifico «Galileo Galilei» e dell'istituto tecnico commerciale per ragionieri «Pellati» hanno sfilato per la città con striscioni e cartelli contro la guerra definita «il declino dell'umanità».

SERVIZI DI Daniela Cotto e Antonella Torre A PAGINA 3

In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici (REPORTERS)

Nell'incidente, in frazione Valenzani, coinvolto anche un bus

# Refrancore, scontro mortale

*Impiegato di 24 anni si schianta in auto*

Raffaele David Vergano, detto «Bin»

**REFRANCORE.** Grave incidente ieri mattina, in località Timone, sulla provinciale per frazione Valenzani: un giovane impiegato di 24 anni, è morto nello scontro della sua «Peugeot 205» contro un pullman di linea della ditta «Fratelli Mortara» di Refrancoro.

La vittima, Raffaele David Vergano, 24 anni, detto «Bin», di Pino Torinese, da circa un anno abitava con la nonna, in una cascina di frazione Gioia, alla periferia del paese.

E' accaduto stamattina, verso le 8,15, in località Timone, sulla provinciale che collega Refrancore alla frazione Valenzani.

Una strada stretta e con molte curve, dove spesso durante la notte si forma una sottile patina di ghiaccio.

Forse Vergano non si è accorto dell'asfalto viscido: la Peugeot ha incominciato a sbandare, andando a invadere l'altra corsia.

In quel momento, dalla direzione opposta è sopraggiunto lo corriera della ditta «Fratelli Mortara» di Refrancoro. A bordo c'erano uno dei titolari della ditta e l'autista, Angelo Bella, 41 anni, Asti, via Ventura.

Per la violenza dell'urto l'auto si è incastrata nel pullman. Raffaele Vergano era imprigionato nell'abitacolo; respirava a fatica e perdeva molto sangue. Per estrarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

Il ferito è stato caricato in ambulanza e trasportato all'ospedale di Asti: le condizioni erano però ormai disperate. E' morto pochi minuti dopo per sfondamento della base cranica e fratture interne.

L'esatta dinamica dell'incidente dovrà essere accertata dagli agenti della polstrada di Asti.

SERVIZIO A PAGINA 3

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro

Il primo assalto non l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei supermercati. E' stata strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodori.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri una vigilia di ultimatum tra angosce e speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche se sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo sì preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero esserci coinvolte marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (più bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 23 e così via) non è nuova, anzi nel '73 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo si sente partecipe in pieno: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che uno scontro armato nelle sabbie del deserto lo riguardi da vicino. Ma se sarà così lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definito la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

**Piero Bottino**

[redacted] E TRADIZIONI LOCALI

# Era meglio «mangiare il pane unto»

## *Le novelle dell'Alione e espressioni dialettali*

IN una delle farse dell'Alione, quella di Nicora e Sabrina, cioè della ragazza incinta fatta sposare ad un sempliciotto ignaro il quale si viene così a trovare, dopo un mese di matrimonio, padre, viene pronunciata l'espressione «mangiare il pane unto». E' un'espressione che nel primo '500 ad Asti doveva essere abbastanza abituale perché anche un contemporaneo ed [redacted] dell'autore delle Farse, Giovanni Nevizzano, nella sua «Sylva nuptialis», la traduce in latino quando parla di certi mariti [redacted] mangiano volentieri «il pane unto» («qui libenter comedunt panem unctum») proprio come il buon Nicotera della farsa alionesca.

Il motivo di fondo della farsa dell'Alione ha precedenti illustri nella letteratura: nel Novellino si racconta di un medico di Tolosa [redacted] quale l'«incidente» capitò dopo due mesi di matrimonio. [redacted] medico aveva però sufficiente presenza di spirito tanto da rimandare la moglie al suocero spiegando che le sue entrate non gli consentivano di allevare figli nati con una tale frequenza. In un libretto francese del '400, intitolato «Les quinze ioyes du mariage», un testo che l'Alione doveva conoscere [redacted] assai bene, la situazione di Nicora corrisponde alla undicesima «gioia»: una ragazza rimasta incinta all'età di 15-17 anni, viene istruita dalla dama che le insegna il modo di [redacted]strarsi gentile con uno scudiero, di ascoltarlo, di parlargli, di ringraziarlo quando le parlerà d'amore, per poterlo poi accalappiare come marito.

Nella farsa dell'Alione [redacted] la comare che [redacted] fa intermediaria del matrimonio dopo [redacted] trovato il suo pollo, cioè il buon Nicora, che è un «bun lavurùu», buon lavoratore, del borgo [redacted]n Paolo, e possiede [redacted] orto. «Voi-tu mariè-te o si o no?» chiede la comare a Nicora dopo avergli fatto vedere la ragazza ed aggiunge: «Te piasla? - Si - E t'ra farou dé / cun sent fiurin e 'na bena cota» (Ti piace? - Sì - Te lo farò dare con cento fiorini di dote e una bella gonna). A sua volta la madre di Sabrina, indicando alla figlia il futuro sposo dice: «Ven autra ti, l'a-tu ancur beicalu?» (Vieni avanti tu, lo hai ben guardato?) e la comare in sottofondo commenta: «Povra matota! A ne j'è usà, ch'l'è vergugnusa» (Povera [redacted]gazza, non è abituata perché è tanto timida).

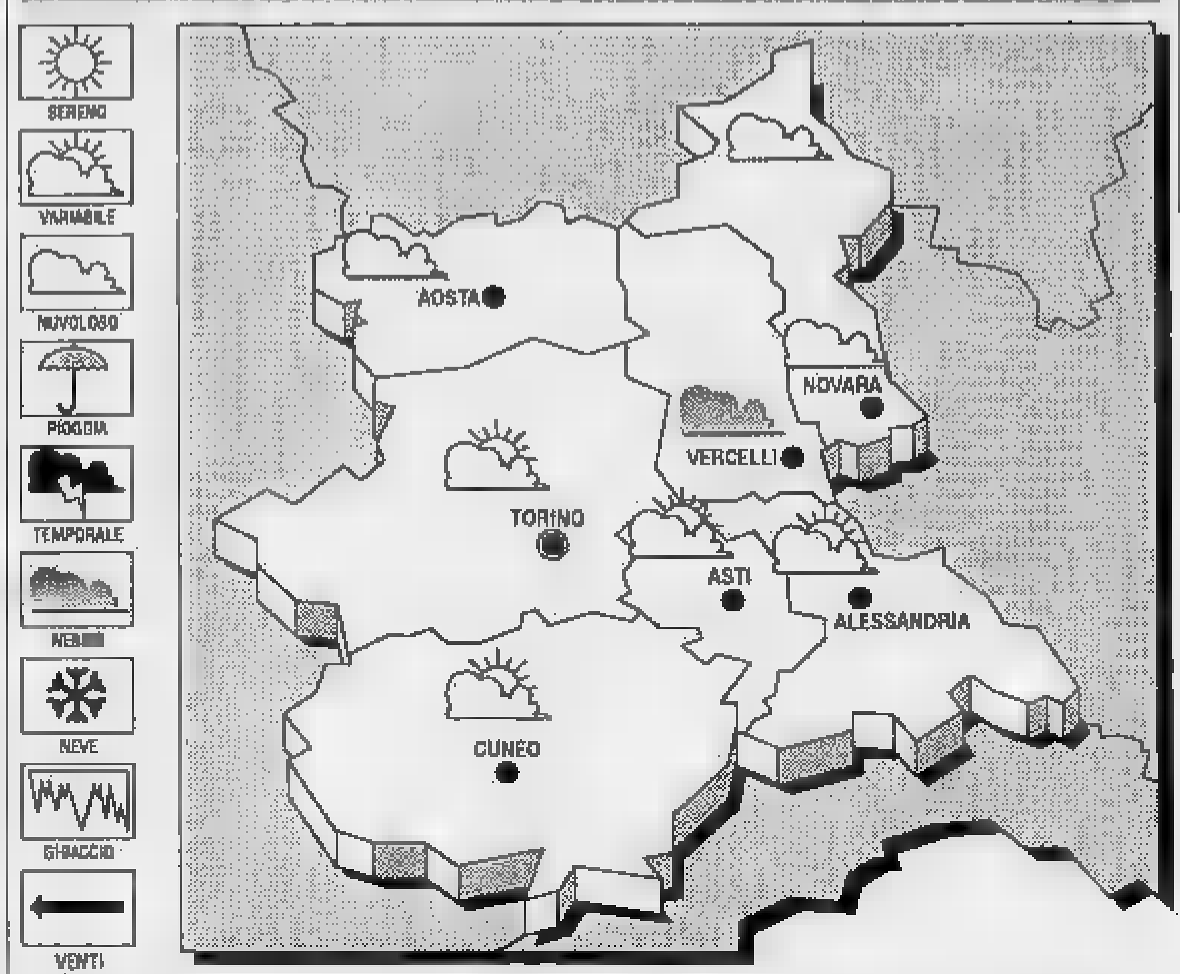
Quando Sabrina dà alla luce il figlio, Nicora si dispera: «Ma s' guard s'r'an feis ogni meis un / und se truvriu tante baile?» (Ma io guardo, se me ne fa[redacted] ogni mese uno, dove si troverebbero tante balie?).

Alla fine si rassegna e mormora tra [redacted]: [redacted] mi piace il pane asciutto, io mangio anche il pane unto», «pan ungg che tra nosg pair è pu lèch» (pane unto che tra i nostri pari è più ghiotto) mostrandosi alla fine non così sempliciotto [redacted]e si potrebbe supporre. «Pi tost b[redacted] che mungé pan soc / [redacted] com an sà pi tost che [redacted]» (piuttosto becco che mangiare pane asciutto, ed avere [redacted] in casa piuttosto che croci).

Quale dizionario etimologico potrebbe meglio spiegare l'espressione «mangiare il pane unto»?

**Giuseppe Crosa**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** L'area di bassa pressione, che si [redacted] instaurata sul Mediterraneo centrale, si sposta lentamente verso Sud-Est. Sulle regioni settentrionali [redacted] sulla Toscana, nuvolosità variabile, [redacted] graduale tendenza al miglioramento. Su tutte le altre, [redacted] condizioni del tempo rimangono perturbate, con precipitazioni anche nevose al di sopra dei 700-900 metri, più probabili al Sud.

[redacted] PER OGGI. Cielo generalmente nuvoloso o poco nuvoloso per nubi [redacted] prevalenza stratiformi. **Venti:** Moderati da Sud-Est.
**TEMPERATURA:** In graduale diminuzione. **Visibilità:** Buona. **Viabilità:** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; sulla statale 33 del Sempione, in località, Stresa, il traffico si svolge in senso unico alternato causa lavori.

**LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI**
Massima: 9; minima: -3; media: 4

**UN ANNO FA**
Massima 7; minima -2; media 3

**E QUELLE [redacted] PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 8 | Novara 7 |
| Alessandria 10 | Aosta 1 |
| Cuneo [redacted] | Vercelli 11 |

Il **Sole** sorge alle 8,04 e tramonta alle 17,14 minuti. La **Luna** si [redacted] alle 6,21 e cala alle 17,51.

## [redacted] AL [redacted]

### Strada di Viatosto si faranno le strisce

Nella lettera pubblicata domenica 13, il signor Risso dice co[redacted] assolutamente vero quando riferisce del disappunto dell'amministrazione per il fatto che certe disposizioni e, soprattutto, certi lavori vengano eseguiti con tanto ritardo.

Così come è vero il fatto che il sottoscritto, [redacted] solo nel caso di Viatosto abbia disposto, [redacted] un provvedimento straordinario, l'esecuzione [redacted] lavori [redacted] segnaletica orizzontale (strisce bianche e gialle) sulle strade frazionali che notoriamente, con le nebbie ricorrenti, sono le più pericolose anche perché, oltretutto, si tratta di strade piuttosto strette. Forza però un po' la mano [redacted] la verità quando si [redacted] in partenza una risposta ed esclude a priori che possano esserci giustificazioni. Si tenga presente che noi amministratori operiamo con gli strumenti di cui disponiamo e ci assumiamo quotidianamente colpe delle quali, in coscienza, non portiamo la responsabilità.

Per venire agli aspetti concreti ed operativi del problema segnalato, contrariamente a quanto il lettore sembra attendersi, per spiegare il mancato completamento degli interventi debbo chiamare in causa proprio le condizioni atmosferiche. Posso pertanto anche assicurare che i lavori verranno ripresi non appena [redacted] situazione del tempo lo permetterà, onde evitare di effettuare lavori che non avrebbero la possibilità di riuscire tecnicamente corretti e che quindi sarebbero destinati ad essere rifatti dopo breve tempo, come quelli a cui fa riferimento la lettera.

**Giorgio Galvagno**
sindaco di Asti

### [redacted] lasciamo morire [redacted] Valle Bormida

La Regione Liguria ha recentemente approvato la costruzione dell'inceneritore Re-Sol che dovrà smaltire i rifiuti tossici dell'Acna e di altri industrie chimiche del Nord Italia. Per la salute delle popolazioni della Val Bormida è un nuovo rischio che va ad aggravare una situazione che da decenni ha reso praticamente invivibile la valle. Dopo la grande mobilitazione dell'opinione pubblica, quando il Re-Sol era solo un progetto, ora che la minaccia si [redacted] più concreta, sulla Valle Bormida e il suo futuro sembra essere nuovamente calato il silenzio. La Regione Piemonte ha preso posizione, [redacted] pure ha fatto il Consiglio provinciale di Cuneo (a proposito, cosa fa quello di Asti, che pure in passato si era mossa molto in questa vicenda?): ma si ha l'impressione che si tratti solo di belle parole e che manchi invece un intervento più pesante, concreto. Abbiamo paura di trovarci di fronte [redacted] fatto compiuto: la Val Bormida non merita di essere lasciata morire.

**Flavio Peretto**, Vesime

### Percorsi da safari in corso Casale

E' passato ormai più di un mese dall'ultima nevicata e le condizioni delle strade cittadine, ad Asti, continuano a peggiorare a vista d'occhio. In corso Casale, soprattutto, ogni giorno che passa si aprono nuove buche nell'asfalto; i tombini, poi, [redacted] diventati autentiche voragini. L'altro giorno [redacted] la mia auto ho centrato una di questi «crateri» vaganti. Risultato: un ammortizzatore danneggiato, [redacted] paurosa sbandata (anche se [redacted] andavo a più di 30 chilometri l'ora) e il rischio di scontrarmi con altre vetture. Mi chiedo: è mai possibile che i responsabili alla viabilità non si siano ancora accorti di questa situazione pericolosa per il traffico? Possibile che nessuno provveda? Eppure basterebbe poco: qualche badilata [redacted] bitume e tanta buona volontà.

**Rinaldo Buffetto**, Asti

## Pic-nic a Villafranca con il grammofono

Nei pomeriggi estivi d'inizio secolo i giovani villafranchesi si ritrovavano nel giardino di casa Gallina in frazione San Grato per ascoltare la musica dall'ultima novità tecnologica dell'epoca, il grammofono

(MOSTRA VILLEGGIATURA PRIMO NOVECENTO)

## [redacted] BREVI

**SCUOLE**

*Elementari soppresse riunione alla dc*

La dc astigiana discuterà domani sera della soppressione delle scuole elementari nei piccoli Comuni e del piano provinciale proposto dal provveditorato agli studi per l'accorpamento dei plessi scolastici. Alcuni direttori dei circoli [redacted]dattici, in provincia, hanno già sollecitato ai sindaci risposte sull'organizzazione del servizio di trasporto scolastico con autobus per i bambini. In pratica i mezzi pubblici dovrebbero condurre gli scolari dal loro comune alla scuola sede di accorpamento.

**DIBATTITO**

*I problemi della [redacted] discussi dal psi*

Sabato, alle 15,30, in Municipio [redacted] Castelnuovo Belbo, si terrà un convegno su «I gravi problemi delle Valli Belbo, Tiglione e Bormida». L'iniziativa è del psi e per l'occasione si avranno le relazioni [redacted] il ministro per le Politiche comunitarie Pier Luigi Romita, Giuseppe La Ganga, responsabile [redacted] partito per gli enti locali e di alcuni sindaci della zona.

**COMUNE**

*Le domande per il collegio dei revisori dei conti*

Il Comune di Asti si appresta a nominare il collegio dei revisori dei conti per il triennio 1991-93. Faranno parte del collegio: un iscritto nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti; un iscritto nell'albo dei dottori commercialisti; un iscritto nell'albo dei ragionieri. I professionisti interessati dovranno far pervenire al sindaco, entro le ore [redacted] di lunedì 28 gennaio, una domanda completa di curriculum professionale e, [redacted] b[redacted] chiusa, l'indicazione del compenso richiesto.

## [redacted] CIVILE

**CANELLI**

**NATI:** Rosasiella Riccadonna; Alice Abbaldo; Mirko Mazzolo; Alberto Amico.
**MORTI:** Giovanni Pennone, 89 anni; Giovanna Barbero, 27; Letizia Giovine, 70; Bice Penna, 70

**SAN DAMIANO**

[redacted] Clara Caselta, 75 anni; Lucia Franco, 74.
**MATRIMONI:** Franco Gallino, muratore e Marisa Paroli, casalinga.

**MONCALVO**

**MORTI:** Angelo Sipolino, [redacted]. Chiesa, 89 anni
**SI SPOSERANNO:** Piero Costa, operaio e Luciana Alesio, operaia.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Il Telefono Azzurro:** numero [redacted] verde (basta [redacted] gettone) 1678/48 [redacted]
**Taxi Asti:** stazione ferroviaria tel. 32.722, p. Alfieri t. 52.606
**Taxi Canelli:** 833.630
**Taxi Nizza:** 721.442
**Informazioni bus Asp:** 34.827
**Centro informazione giovani disoccupati:** via Cotti Ceres, 1, telefono 436.384
**Centro Informazioni Comune di Asti:** 399.399
**Piscina Comunale:** 3991
**Linea Verde:** per chi ha problemi di alcool, droga e fumo. Tel. 56.234 dal lunedì al venerdì dalle ore 16 alle 22
**Autonoleggio Avis:** Asti, [redacted] Savona 71, telefono 56.810

**AUTOAMBULANZE**

CROCE VERDE
**Asti:** 53 345
**Nizza:** 726 390
**Castagnole Lanze:** 878 348
**Mombercelli:** 955.333
CROCE ROSSA
**Asti:** 217.883
**Canelli:** 834 222
**Castello d'Annone:** 60.388
**Cast. D. Bosco:** 9876.468
**Cocconato:** 907 503
**Costigliole:** 966.779
**Isola:** 958.665
**Moncalvo:** 91.281
**Montegrosso:** 953.175
**San Damiano:** 975.910
**Villafranca:** 933.777 933.081
**Villanova:** 946.114 (dalle ore 8 alle 13,30), 94 555 (dalle ore 13,30 alle 8)

**CARABINIERI**

[redacted]: 50 198 - pronto interv. 112
**Nizza:** 721.623
**Canelli:** 833.663
**Castagnole L.:** 878.161
**Costigliole:** 956.096
**San Damiano:** 875.064
**Moncalvo:** 91.[redacted]
**Castelnuovo Don Bosco:** 011 / 987.61.52
**Montegrosso:** 953.095
**Bubbio:** 0144/81.03
**Villanova:** 94.033

**[redacted]**

**Pronto intervento:** 113
**Questura:** 216.621 - 210.078
**Polizia stradale:** [redacted] 212.355; [redacted] 721.704
**Autostrada A21 (dist. San Michele):** 0131 / 361.288

**CORPO FORESTALE**

**Asti:** 211 915
**Bubbio:** 0144/82.00

**[redacted]EDICI**

CENTRALINO
**Asti:** 353 558
**Nizza:** 78.21
**Canelli:** 832.525
**Monastero Bor.:** 89 048
**Rocca d'Arazzo:** 608 160
**Calliano:** 928 444
**Montechiaro:** 999.788
**San Damiano:** 975 910
**Costigliole:** 961.414
**Villafranca:** 933.644
**Cocconato:** 907.503
**Montemagno:** 62.[redacted]
**Castelnuovo Don Bosco:** 987.6468
**Villanova:** 94.595

**VIGILI DEL FUOCO**

**Pronto intervento:** 115
**Centralino Caserma:** via Marello 7, 21 22.22

**PRONTO SOCCORSO**

**Asti:** 392.424
**Canelli:** 832.525
[redacted] 78.21

**VIGILI URBANI**

**Asti:** pronto [redacted] 53 421, 39.91
**Canelli:** 833.702
**Nizza:** 721 585
**Costigliole:** 966.031
**San Damiano:** 975 058
**Villanova:** 946.065

**SEGNALAZIONI G[redacted]**

**Asti:** 53 464 - 39.91
**Nizza:** 721.365
**Canelli:** 833.341
**Consorzio Valtiglione (Asti):** 52 604 - 55.203
**Consorzio Monferrato (Moncalvo):** 91.422
**Acque Potabili (Centrale):** 011/55.891

**ENEL**

[redacted]: 54.186 - segnalazione guasti 274.074 - allacciamenti, contratti, informazioni telefonare al 31 688
**Canelli:** 833.409

**GAS**

**Asti:** 53.667, **Italgas** 54.601
**Canelli:** 721.450
**Nizza:** 721.450

**SIP**

**Segnalazione guasti:** 182
**Elenco abbonati:** 12
**Posto telefonico pubblico Piazza Alfieri:** 53.011

**FERROVIE**

**Asti:** centralino 50.311 / 53.761
**Nizza:** 721.448
[redacted]: 833.571
**Costigliole:** 966 477
**San Damiano:** 200.184
**Castagnole Lanze:** 878.276
**Moncalvo:** 916.093
**Montegrosso:** 953.192
**Villanova:** 937.144
**Montiglio:** 994 200

**[redacted]**

**Cuneo:** Levaldigi 0172/374.274
**Genova:** C. Colombo 010/26.901
**Milano:** Malpensa 02/748.522.00

**BENZINAI Self Service**

**Mobil:** corso Don Minzoni 89
**Erg:** corso Torino 9
**Ip:** corso Torino 125
**Agip:** corso Torino 475
**Agip:** corso Savona 129
**Erg:** via Conte Verde 71
**Ip:** via Pietro Micca 2
**Ip:** corso Casale 237
**Monte Shell:** corso Alessandria 380
**A.C.:** piazza Primo Maggio 23
**Agip:** piazza Campo del Palio

**BENZINAI DI TURNO**

Domenica 20 gennaio
**Erg:** piazza Leonardo da Vinci; **Erg:** corso Torino 55; **Esso:** corso Torino 97; **Tamoil:** corso Torino 368; **Q8:** corso Venticinque Aprile 27; **Esso:** viale Partigiani 16; **Q8:** frazione San Marzanotto; **Agip:** [redacted] Savona 365; **Erg:** strada al Fortino 3; **Erg:** corso Volta 88; **Ip:** frazione Portacomaro [redacted] 52; **Tamoil:** [redacted] Alessandria 269; [redacted] **Shell**, corso Alessandria 75; **Agip:** piazza Vittoria 10; **Agip:** frazione Vallenza 63

**[redacted]**

**Mostra permanente della Resistenza nell'Astigiano**, Sinagoga, via Ottolenghi [redacted] (telefono 32.439). Orario: martedì-sabato 9-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
**Museo Alfieriano**, corso Alfieri 375 (tel. 58.284). Orario: martedì-sabato 10-12; 16-19; domenica 10-12. Lunedì chiuso
**Museo Archeologico e Paleontologico**, corso Alfieri 2 (telefono 353.072). Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; [redacted] 10-12. Lunedì chiuso
**Museo Lapidario**, corso Alfieri 357. Orario: martedì-sabato 9-12; 15-18; [redacted]nica 10-12. Lunedì chiuso.
**Archivio storico**, via C. Massaia (telefono 39.91). Orario: lunedì-venerdì 8-14; martedì e venerdì anche 15,30-18,30.
**Museo civiltà contadina Bera**, piazza Dante, Nizza Monferrato (telefono 721.273)
**Museo arti e mestieri di un tempo**, castello Cisterna. Aperto tutte le domeniche 15-18. Appuntamenti per gruppi tel. al 979.118

**BIBLIOTECHE**

**Asti - Consorziale Astense**, corso Alfieri 375
Orario: 9,30-12,30; 15-18. Venerdì: 9,30-12,30; 15-22. Sabato: 9,30-12,30. Chiusa il sabato pom., la dom. e il lun. tutto il giorno
**Asti Est**, via Monti 38
**Asti Sud**, via Artom 4
**Asti Ovest**, via Baracca 21
**Asti Centro**, via Fontana 2
**Canelli**, via Roma 11
**Nizza**, via Crov[illegible] 2

**GALLERIE D'ARTE**

**La Giostra**, via Verdi 34 (telefono 56.302)
**Il Platano**, corso Alfieri 253 (telefono 33.242)
**Caracca**, S. Mostra, via Morelli 20
**Palazzo [redacted] Provincia**, Sala Mostra, p.zza Alfieri
**La Finestrella**, Canelli, via Alfieri 6 (telefono 831.167)
**Sala d'Arte Comunale**, Palazzo Mazzetti, corso Alfieri 357

**FARMACIE DI TURNO**

**Asti:** diurna: *Liprandi*, corso Alfieri 424; notturna: *San Domenico*, corso Volta 29
**Canelli:** *Bielli*, via XX Settembre
**Moncalvo:** *Tardito*, piazza Garibaldi 21
**Nizza:** *Marl*, via Carlo Alberto 44

**ENOTECHE E BOTTEGHE DEL VINO**

**Bottega [redacted] vini** «Douja d'Or», Asti - Esposizione, piazza Alfieri, 150.067.
**Bottega del moscato e dei vini canellesi**, Canelli, frazione S. Antonio, telefono 831.157.
**Enoteca regionale dell'Asti spumante**, Canelli, via Roma, circolo Giuliani, telefono 831.372.
**[redacted]oteca regionale [redacted] vini astigiani**, castello di Costigliole, telefono [redacted] (chiusa).
**Bottega del vino**, Castagnole Lanze, via Ener Bedica 13, telefono 87.132
**Bottega del ruché**, Castagnole Monferrato, [redacted] V. Emanuele 17, telefono 292.136.
**Bottega del grignolino d'Asti**, piazza Marconi, Portacomaro, tel. 202.666.

**LA STAMPA**

**Redazione di Asti**, via De Gasperi 2, [redacted] 33.252, 50.224
**Concessionaria di pubblicità:** Publikompass Asti, via A. Zecca 3, telefono 32.222
**Distribuzione:** Ro. Pi., strada Valmanera 65, telefono 50.287

**TV PRIVATE**

**RETE 9 TAI**
9 — **Buongiorno con Rete 9 Tai**, inizio programmi
9,01 **Sull[redacted] ali della [redacted]sia**, programma
9,30 **Proposte acquisti**
10,05 **Film**
12 — **Proposte acquisti**
12,40 **Asti racconta**
12,45 **Tg 9**
13 — **Proposte acquisti**
15 — **Samba d'amore**, telenovela
16 — **Diagnosi 5**, programma con il dott. G. Calabrese
17,11 **Ruote roventi**, cartoni
18 — **Samba d'amore**
18,38 **Hazell**, telefilm
19 — **Parliamone insieme**
20,18 **Asti racconta**
20,25 **Tg 9**
21 — **Film**
23 — **Telefilm**
23,30 **Tg 9**
23,50 **Sulle ali della poesia**, programma
24 — **Film**
1,50 **Buona notte con Rete 9 Tai**, poesia

La psicosi della guerra ha causato un forte accaparramento di generi alimentari anche nell'Astigiano

# La corsa all'ultimo pacco di zucchero

*Nei supermercati sono stati svuotati gli scaffali dei generi di prima necessità. I gerenti assicurano: «Le scorte ci sono»*
*Situazione più tranquilla ai distributori di benzina, ma c'è chi fa la scorta per il rifugio antiatomico*

**ASTI.** La psicosi della guerra incombe anche sugli astigiani: la paura di rimanere senza cibo e l'allarmismo esagerato hanno causato una corsa ai supermercati per rifornirsi soprattutto di pasta, olio, pelati, sale, zucchero, farina e tonno. La frenesia dell'accaparramento si è iniziata sabato pomeriggio per raggiungere la punta massima il giorno di lunedì o ieri.

Lo shopping «bellico» ha coinvolto in particolar modo i supermercati. Lunedì pomeriggio al Pam di [illegible] Torino i quarantacinque impiegati dell'azienda erano indaffarati più che mai a seguire la clientela che girava nelle corsie con occhio avido per fare incetta dei prodotti a lunga conservazione: ieri pomeriggio gli scaffali del sale e dello zucchero erano esauriti.

I clienti abituali sono sorpresi. Racconta Edmea Valenzano, casalinga: «Sono venuta qui per la solita spesa della settimana. Ma non ho più trovato il sale. Ho visto che c'era tanta gente quando sono arrivata: non c'era neppure un parcheggio per le macchine. Non mi aspettavo tanta ressa. Certo, tutti hanno paura. Lo si capisce dai discorsi della gente». Testimoni dell'assalto al supermercato sono le cassiere: «In questi giorni c'è stata la caccia agli alimenti. Inutile negarlo - racconta [illegible] Luisa Baudinelli - E' assurdo quanto sta succedendo». Si sono ripetuti episodi curiosi. Ha telefonato allarmata una signora: «Non vendete tutto - ha detto - altrimenti domani non c'è più nulla da comprare». C'è chi ammette di aver paura, come Sonia, 40 anni, casalinga: «Ho comprato 20 chili di pasta e due scatoloni di latte per i miei due figli. Non si [illegible] può succedere. Prima che i negozianti alzino i prezzi io prendo precauzioni».

Altri invece negano. Uno signora spinge un carrello dentro il quale spuntano due confezioni famiglia di farina, latte a lunga conservazione, lattine di olio e scatole [illegible] pelati. Ma lei, occupata a pagare il conto alla cassa nega di essere vittima della psicosi di guerra: «Ho fatto la spesa come tutti gli altri giorni» afferma con candore.

Intanto alle casse si avvicendano altre persone [illegible] carrelli pieni, sempre con gli stessi alimenti: [illegible] sera erano scomparsi dagli scaffali anche olio, farina, pasta e latte a lunga conservazione. Una mamma ha comprato venti confezioni di omogeneizzati: «Ho due figli piccoli. Devo pensare a loro». Dal suo ufficio [illegible] direttore [illegible] Pam, Gianmichele Bosso osserva lo spettacolo incredulo: «E' una corsa agli acquisti non certo favorita da [illegible]. Ma tutto questo crea soltanto disservizio. La gente non deve temere abbiamo scorte per settimane, [illegible] qualche [illegible] anche mesi, ma certo se [illegible] va avanti così. Inoltre ogni sera arrivano i rifornitori. Ripeto che [illegible] si sarà un aumento dei prezzi. A cosa serve questa corsa?».

Dello stesso parere è il responsabile del Dis Gros Center [illegible] viale Pilone, Enrico Penna: «I più preoccupati sono le persone tra i 30 ed i 40 [illegible]. Sono loro quelli che si lasciano impressionare di più. Tra i più anziani c'è chi [illegible] ha raccontato di aver già vissuto la guerra. Comunque vorrei sottolineare l'assurdità di questo allarmismo. I magazzini sono pieni [illegible] viveri. Non importiamo nulla dall'Iraq».

Più calma la giornata [illegible] supermercati del centro, come racconta Valeria Vignetto del Divi in piazza Dante: «Qui tutto [illegible] è svolto con la massima tranquillità».

Non hanno avuto invece problemi [illegible] affollamento le banche. Dice Luigi Gay, impiegato alla Banca Cuneese di corso Alfieri: «Il lavoro si è svolto in modo normale. In tanti però hanno acquistato dollari. Una signora mi ha anche chiesto [illegible] avevamo lingotti d'oro». Tutto regolare alla sede della banca San Paolo, [illegible] afferma il vicedirettore Giovanni Ghisolfi: «Abbiamo ricevuto telefonate di persone preoccupate ma nel complesso la giornata è stata tranquilla».

Ritmi di vendita ordinari anche ai distributori di benzina. Nessuna coda ieri e lunedì. «Ed è bene che sia così - commenta Aldo Gabiati, gestore dell'Erg in via Conte Verde 71 - Il prodotto [illegible] manca. Le società petrolifere ci hanno detto che avremo rifornimenti senza problemi». «Abbiamo scorte a non finire - conferma Romano Guelfo dell'Agip in piazza Marconi - D'altronde sono sei mesi che è scoppiata la crisi nel Golfo e la benzina non è mai mancata. Io addirittura dall'inizio del mese e in particolare in questi giorni ho registrato un calo delle vendite». In corso Torino un cliente ha fatto il giro [illegible] distributori con taniche da venti litri. [illegible] ha riempite una decina. «E' per le scorte del mio rifugio antiatomico» ha mormorato a chi gli chiedeva spiegazioni.

**Daniela Cotto**
**Antonella Torre**

## [illegible] LI LEVA?

**ASTI.** Nessuna cartolina di «richiamo alle armi» è stata finora recapitata nell'Astigiano. Dal comando Gruppo carabinieri di Asti (all'Arma è demandato il compito di recapitare gli avvisi di mobilitazione ai riservisti) viene esclusa categoricamente qualsiasi iniziativa in proposito. Le uniche «cartoline precetto» giunte in questi giorni riguardano esclusivamente la chiamata al servizio di leva per i giovani che devono prestare servizio per la prima volta sotto le armi.

Vengono smentite quindi le voci che avevano dato per imminente un richiamo delle «forze [illegible] riserva», [illegible] come sembrerebbero destituite di fondamento le ipotesi di un «preavviso [illegible] di chiamata» da parte delle forze armate per gli ex militari di leva o professionisti (periodicamente alcuni contigenti tornano a vestire la divisa per brevi aggiornamenti periodici).

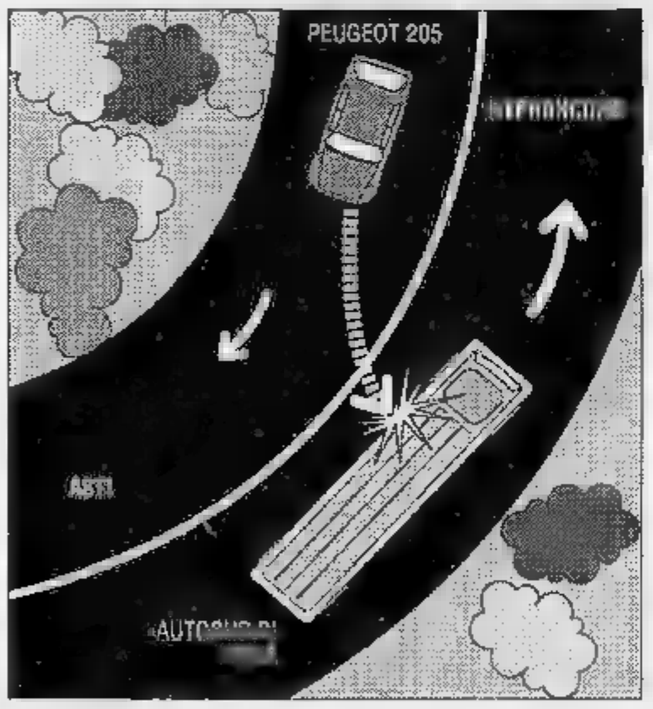
Sono stati invece intensificati i controlli dei possibili obiettivi [illegible] di attentati anche nell'Astigiano (caserme, stazioni ferroviarie, ecc). Un «superlavoro» per le forze dell'ordine che temono possibili infiltrazioni di terroristi.

[f. b.]

Refrancore, incidente ieri sulla provinciale per Valenzani: illeso il conducente del pullman

# Muore a 24 anni nell'auto contro il bus

*La vittima, Raffaele David Vergano, originario di Pino Torinese, da circa un anno abitava con la nonna in località Gioia*
*Appassionato di auto d'epoca e calciatore dilettante, era molto noto in paese. La commovente testimonianza di uno zio*




**REFRANCORE.** Stava andando al lavoro sulla sua Peugeot 205 bianca: improvvisamente l'auto ha sbandato invadendo la corsia opposta. Una frenata disperata, poi lo scontro, violentissimo, con una corriera della ditta «Mortara», in servizio sulla linea Asti-Refrancore.

Raffaele David Vergano, 24 anni, impiegato, detto «Pino», di Pino Torinese (da circa un anno abitava con la nonna, in una cascina [illegible] frazione Gioia, a Refrancore), è morto così: inutile la corsa in ambulanza all'ospedale. Quando è arrivato al pronto soccorso aveva ormai cessato di vivere.

E' accaduto ieri mattina, verso le 8,15, in località Timono, sulla provinciale che collega Refrancore alla frazione Valenzani.

Una strada stretta e con molte curve, dove spesso durante la notte si forma una sottile patina di ghiaccio.

Forse Vergano non si è accorto dell'asfalto viscido; la sua Peugeot ha incominciato a sbandare. Il giovane, considerato un esperto pilota, ha cercato di raddrizzare l'auto ma non è riuscito nella manovra: la «205», ormai privo di controllo, ha invaso l'altra corsia: in quel momento, dalla direzione opposta è sopraggiunta la corriera della ditta «Fratelli Mortara» di Refrancore.

A bordo c'erano [illegible] [illegible] titolari della ditta e l'autista, Angelo Bella, 41 [illegible], Asti, via Ventura, che ha raccontato: «Stavo tornando da Asti: improvvisamente, dopo un breve rettilineo, all'uscita di una curva, [illegible] sono visto venire incontro la Peugeot. Ho sterzato per evitare l'impatto ma non c'è stato niente da fare».

Per la violenza dell'urto l'auto si è incastrata nel pullman. Raffaele Vergano era imprigionato nell'abitacolo: respirava a fatica e perdeva molto sangue. Per estrarlo dalle lamiere è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Asti.

Il ferito è stato caricato in ambulanza e trasportato all'ospedale di Asti; le sue condizioni [illegible] erano però disperate. E' morto pochi minuti dopo. L'esatta dinamica dell'incidente dovrà essere accertata dagli agenti della polizia stradale di Asti.

«Raffaele abitava da circa un anno nelle [illegible] di famiglia, a Refrancore, insieme alla nonna, Giuseppina Maggiora. Era un ragazzo pieno di vita, con molti interessi. Lo avevo visto per l'ultima volta lunedì. E' terribile» ha raccontato lo zio, Romolo Tessitore, di Refrancore. Appassionato di auto d'epoca e calciatore dilettante (due anni fa aveva vinto un torneo locale di calcetto) Raffaele Vergano era molto conosciuto a Refrancore, paese d'origine del padre, Flavio, di 52 [illegible]: la madre, Beril Muller, è invece di origine inglese (la coppia ha anche [illegible] altro figlio, Dario, 18 anni). Il giovane, fidanzato con Cristina Civerolo, aveva il diploma di maturità scientifica: ora impiegato [illegible] una ditta [illegible] macchine per maglieria a Cascine Vica. La data dei funerali non è [illegible] stata fissata.

[f. b.]

## DALL'ASTIGIANO

**PROTESTA**

### *Sciopero per il caro mensa alla «Agazzi»*

Singolare «sciopero [illegible] mensa», lunedì, per i bambini che frequentano la scuola materna «Agazzi». I genitori, per protestare contro il recente aumento delle tariffe, non hanno consegnato [illegible] consueto buono che dà diritto al pasto. I bambini hanno così mangiato panini forniti dalle famiglie. La protesta sarà ripetuta in altre scuole (è programmata anche all'elementare [illegible] Domenico Savio»). «Vogliamo che l'Amministrazione comunale sappia che contestiamo i modi usati [illegible] questa vicenda. [illegible] aumenti sono significativi e incidono sui bilanci familiari» ha detto ieri [illegible] gruppo di genitori. Lunedì pomeriggio, circa 150 genitori avevano incontrato in Municipio il sindaco Galvagno e gli assessori Dallera e Canestrichi [illegible] ora concluso con uno scontro piuttosto animato. Ieri pomeriggio c'è stata un'assemblea di genitori alla scuola «Cagni».

[illegible]

### *«Colpi» a Berzano e Asti*

Furto nell'abitazione di Lucia Tarasso, 70 anni,, abitante a Berzano San Pietro. I ladri hanno portato via un televisore, quadri e altri oggetti. «Topi d'auto» invece in azione ad Asti: La Opel di Andrea Collovati, [illegible] anni, di Genova, parcheggiata in piazza Medici, è stata «alloggerita» dell'autoradio. Stessa sorte è toccata all'auto di Salvatore Parrò, 35 anni, abitante a Castell'Alfero.

[illegible]

### *Gli uffici per la convalida*

Ad Asti, negli uffici dei servizi sociali, a palazzo Ottolenghi, è sempre possibile convalidare i documenti per l'esenzione dai ticket sanitari. Basta presentarsi muniti del tesserino: il documento può anche [illegible] consegnato da un parente o conoscente dell'interessato all'esenzione. Da ieri intanto [illegible] entrate in vigore le [illegible] quote [illegible] partecipazione alla spesa farmaceutica (i cosiddetti ticket) e i nuovi criteri di esenzione. In un [illegible], l'ordine dei farmacisti di Asti ricorda il provvedimento. Per quanto riguarda le esenzioni, continuano a beneficiarne i pensionati di vecchiaia, di invalidità, di anzianità e reversibilità, pensione sociale. Nessuna quota [illegible] partecipazione è prevista per i farmaci cosiddetti «salvavita», ossigeno terapeutico e alcune confezioni magistrali ad azione analgesica. Per tutti gli altri farmaci sono previste diverse fasce di contribuzione.

**ISTITUTO [illegible]**

### *Una conferenza via videotel*

Insolita e curiosa iniziativa all'Istituto magistrale «Monti». Domani e venerdì, dalle 14,30 alle 16,30 gli studenti potranno assistere e partecipare direttamente ad [illegible] congresso che si svolge a Ferrara, tramite l'utilizzo di un videotel. Nella città emiliana, infatti, da giovedì a sabato si terrà un congresso sul tema «L'insegnamento della lingua francese con le nuove tecnologie». All'iniziativa partecipa anche una scuola di Parigi. Durante il collegamento, gli studenti astigiani, ferraresi e parigini potranno discutere ed intervenire, via videotel, sul tema: «Italia e Francia nell'Europa di domani».

**PROVINCIA**

### *Gli universitari astigiani sono 1963*

Da un'indagine condotta dal Servizio studenti universitari della Provincia risulta che un terzo degli studenti astigiani iscritti all'Università di Torino risiede [illegible] Comuni dello [illegible] (930) mentre 1333 studenti abitano nel capoluogo. Complessivamente, dunque, la popolazione universitaria dell'Astigiano è di 1963 studenti con un [illegible]mento rispetto al 1989 di 423 unità.

**DIBATTITO**

### *Viabilità e parcheggi ad Asti*

«Viabilità cittadina e piano generale dei parcheggi» è il tema dell'incontro dibattito che si terrà venerdì sera alle 21, nella sede della Federazione provinciale del psi (piazza Alfieri 61). Interverranno il sindaco di Asti Galvagno, l'assessore alla Viabilità Bertolino, il vicepresidente della Provincia, Goitre e altri esponenti del psi. Un altra iniziativa promossa dal partito socialista è in programma il 27 gennaio a Cisterna. Si discuterà di «Economia agraria e ambiente naturale». E' previsto l'intervento del presidente dell'Associazione Viticoltori Piemonte, Alessandro Giannola, e del ministro per le politiche comunitarie, Pierluigi Romita.

L'insigne scienziato è morto in seguito ad un incidente stradale: nel 1980 fu candidato al Premio Nobel

# Oggi i funerali del professor Carlo Reale

*Studioso della storia del Monferrato, trascorreva lunghi periodi a Grazzano*

**GRAZZANO.** Si svolgono questa mattina a Cinisello Balsamo i funerali [illegible] professor Carlo Reale, docente di fisica all'Università di Pavia e di fisica generale presso il Politecnico di Milano. Reale era assai conosciuto a Grazzano (dove aveva la seconda casa) e in tutto il Monferrato casalese. Il 4 gennaio a Cinisello, il professor Reale, era stato investito da un'auto mentre attraversava la strada per recarsi [illegible] una vicina edicola riportando fratture e lesioni interne. In un primo tempo le [illegible] condizioni non sembravano gravi. Col passare dei giorni però si aggravava e sabato scorso decedeva.

Carlo Reale ha lasciato decine di pubblicazioni. Era componente di varie Società di studi internazionali e della prestigiosa Associazione americana per la promozione della Scienza. Nel 1980 era stato proposto per il premio Nobel per i [illegible] studi nei campi della Fisica della bassa temperature e dell'alto vuoto. La candidatura era stata presentata alla Reale Accademia Svedese di Scienze da parte di una trentina di fisici delle Università di Oxford, Cambridge, Edimburgo, con i quali Reale collaborava.

I suoi studi durati vent'anni sono trascritti in oltre tremila pagine. Nonostante i suoi impegni professionali, Reale, aveva come hobby la passione per la storia del Monferrato. Approfittava delle sue villeggiature a Grazzano, per studiare e fare ricerche su questo argomento.

Era anche noto per le sue scoperte nel campo della paleontologia e collaborò a «La Stampa» con una serie di articoli, l'ultimo [illegible] quali, risalente al 1982, riguardava la leggenda e la storia degli «avvistamenti» straordinari nel cielo del Monferrato, ossia gli Ufo di oggi.

[v. ma.]

**CASSA: APPELLO A MILANO**

**ASTI.** Questa mattina, davanti ai giudici milanesi si svolgerà il processo d'appello nei confronti degli amministratori della Cassa di risparmio di Asti, assolti in primo grado dal reato di tentata estorsione ai danni dell'ex finanziere Filippo Rapisarda.

E' stata la procura generale di Milano ad impugnare la [illegible] tenza di assoluzione del presidente Giovanni Borello, degli amministratori del comitato [illegible] gestione Francesco Porcellana e Giovanni Acconasso e dell'ex direttore generale dello stesso istituto bancario, Bernardo Giusi.

Il procedimento penale è scaturito da una denuncia del Rapisarda il quale sostiene che la Cassa aveva attuato nei suoi confronti un'illecita pressione chiedendo di procrastinare i termini di [illegible] transazione finanziaria vecchia [illegible] dieci anni. Si tratta di un'appendice della lunga vicenda giudiziaria riguardante l'ex finanziere e la Cassa di risparmio, per la vicenda dei finanziamenti risalenti al 1977. In seguito all'assoluzione degli amministratori da parte del tribunale di Milano, il sostituto procuratore generale, Carmen Manfredda, ha presentato appello, chiedendo la revisione del verdetto di primo grado.

Intanto ieri pomeriggio i dirigenti della Cassa hanno tenuto una conferenza stampa per illustare la posizione dell'istituto nella vendita dell'hotel Salera.

[v. ma.]

Sono in una fase di stallo gli accertamenti sul duplice omicidio

# Un «summit» sulle indagini

*Ieri a Canelli c'è stata una nuova riunione dei carabinieri nella caserma di viale Risorgimento*
*Labili indizi ma per ora nessuna certezza. Proseguono gli interrogatori. La ricostruzione*

**CANELLI.** Ieri pomeriggio c'è stato un nuovo summit dei carabinieri nella caserma di viale Risorgimento: gli inquirenti, coordinati dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti, hanno fatto «il punto della situazione» sul delitto di Castelnuovo Calcea.

La riunione è durata oltre due ore al termine non sono state rilasciate dichiarazioni. Pare che i carabinieri stiano seguendo nuove tracce e sulla base degli indizi finora raccolti si starebbe forse per arrivare alla ricostruzione definitiva dell'omicidio. Intanto sono proseguiti anche gli interrogatori dei testi.

Ieri è stato anche consegnato al medico legale Pier Luigi Baima Bollone il coltello trovato lunedì mattina vicino al campo di Castelnuovo Calcea (in primo tempo si era sparsa la voce che l'arma fosse invece stata recuperata in un vigneto vicino al cascinale di Calosso): sulla lama potrebbero esserci macchie di sangue o altre tracce. Gli inquirenti non si sbilanciano, però, sulla validità del reperto.

«Potrebbe anche essere di qualche contadino che l'ha perso andando nella vigna» ha sottolineato uno degli investigatori.

Tutto come prima o quasi in questo giallo ancora senza moventi. Il tentativo di dare un nome all'assassino o agli assassini di Maria Teresa Bonaventura, 25 anni, sposata, di Calosso e Giovanna Barbero, 27 anni, di Canelli (avrebbe dovuto celebrare le nozze sabato) non ha ancora avuto riscontri.

Molto dipenderà comunque dagli esiti ufficiali dell'autopsia, compiuta mercoledì 9 gennaio (il giorno dopo il ritrovamento dei corpi delle due giovani, in un vigneto di campagna a Castelnuovo Calcea), dal medico legale, Agostino Gaglio.

La morte (entrambe le vittime erano state colpite con una sbarra tagliente, forse una roncola o un coltello) risalirebbe, secondo una prima analisi, al periodo compreso tra le 22 di lunedì 7 gennaio e le 2 della notte di lunedì 8 gennaio. Ma dove sono state assassinate Giovanna e Maria Teresa? A Calosso, nell'abitazione di quest'ultima (trovata misteriosamente incendiata, il mattino dopo, dal marito della donna, Bruno Colla)? Oppure a Castelnuovo Calcea? Oppure ancora in due fasi diverse e poi entrambe abbandonate sulla neve?

Gli investigatori non confermano nè smentiscono: sembra ormai accertato che Maria Teresa Bonaventura, contrariamente a quanto si è sempre ipotizzato, sarebbe stata colpita a morte proprio a Castelnuovo Calcea e non a Calosso, nella sua casa.

Quando è stata trovata la donna era scalza, con i piedi puliti nonostante il fango e la neve della strada.

In molti avevano pensato che il giovane fosse stato abbandonato lì dagli assassini, dopo essere stato assassinato altrove. Invece gli inquirenti avrebbero raccolto indizi sufficienti per stabilire che Maria Teresa è stata colpita proprio in quella stradina: uno o due colpi secchi, che le hanno spaccato il cranio. Un'esecuzione fredda, spietata, senza che avesse neppure forse il tempo di rendersi conto di quanto stava accadendo.

Giovanna Barbero invece ha probabilmente cercato di sfuggire alla furia omicida: forse gli assassini le sono arrivati per primi lei e forse la ragazza è stata massacrata altrove.

Un mistero che solo l'esito delle perizie potrà forse definitivamente chiarire.

**Franco Binello**

Il sostituto procuratore della Repubblica, Ercole Armato (a destra) mima, con la mano, il colpo che è stato inferto alla nuca probabilmente un arnese accuminato, alle vittime del duplice omicidio di Castelnuovo Calcea

## A 21 LOCCATA

**ASTI.** L'autostrada Torino-Piacenza, tra i caselli di Asti est ed Asti ovest, è rimasta chiusa ieri mattina per circa due ore a causa di un tamponamento tra due camion diretti a Torino.

Poco prima delle 7, un autoarticolato condotto da Giovanni Molino, anni, residente a Montà d'Alba (Cuneo), probabilmente a causa della velocità troppo elevata, ha tamponato il Tir che lo precedeva guidato da Agostino Olivero, anni, abitante ad Albisola Superiore (Savona): quest'ultimo automezzo di 300 quintali di cellulosa. In seguito all'urto il camion investitore si è messo di traverso, occupando le due carreggiate.

Non si esclude che il Molino possa essere rimasto vittima di un colpo di sonno: come ha poi spiegato lui stesso agli agenti della polizia stradale, poco dopo il ricovero all'ospedale, il camionista aveva viaggiato tutta la notte. Al momento dell'incidente, il camion era vuoto: l'uomo stava rincasando.

Sul posto è intervenuta una pattuglia della polizia stradale di San Michele (Alessandria) e i vigili del fuoco di Asti. Molino era rimasto intrappolato nell'abitacolo del suo camion.

I vigili del fuoco hanno dovuto lavorare con cesoie e paranchi per estrarre il camionista che è stato quindi trasportato all'ospedale di Asti. La prognosi è di trenta giorni.

Agostino Olivero è rimasto invece illeso, anche se lamenta danni al suo mezzo.

**a. t.**

## DALL'ASTIGIANO

### VIARIGI

***Per la prima volta in crescita (+ 5) dal 1984***

Dopo anni di «bilanci in rosso» il Comune di Viarigi chiude il 1990 con un saldo positivo della popolazione, che passa dagli iniziali 1093 (522 maschi e 571 femmine) abitanti ai 1098 di fine anno. Dai registri anagrafici del Comune risulta che negli ultimi vent'anni si era verificato un unico aumento di tre unità, nel 1984. Il più 5 del 1990 è stato determinato da 13 nascite (7 maschi e 6 femmine) e da 35 (21 uomini e 14 donne) domande di immigrazione. In aumento anche i matrimoni, tutti religiosi, che hanno toccato quota 12 e i nuclei familiari che sono passati dai 483 di inizio d'anno ai 488 del 31 dicembre scorso. Sull'altro piatto della bilancia ci sono 20 (11 maschi e 9 femmine) richieste di emigrazione e 24 decessi (12 uomini e 12 donne).

### [illegible]

***Il paese sfiora quota mille abitanti***

Il Comune sfiora quota mille con abitanti (488 uomini e 506 donne) con un incremento della popolazione di unità. Nel 1990 la cicogna è «atterrata» a Baldichieri 5 volte (3 i fiocchi azzurri, 2 quelli rosa). I decessi sono stati 15 (7 uomini e 8 donne). Positivo, invece, il saldo tra immigrati (39: 20 maschi e 19 femmine) ed emigrati (23: 14 uomini e 9 donne). Le famiglie censite sono 403. Sono sei i matrimoni celebrati, tutti rito civile.

### [illegible]

***Un anno in crescita (+ 16)***

Monale sale a quota 868 (407 maschi e 461 femmine) con un incremento della popolazione di 16 unità. I decessi (17: 9 uomini e 8 donne) continuano a superare le nascite (10: 4 i fiocchi azzurri, 6 quelli rosa). Sono 34 (15 maschi e 19 femmine) le persone che nel corso del '90 hanno trasferito la propria residenza a Monale; gli emigrati, invece, sono 11 (8 uomini e 3 donne). Le famiglie censite sono 379. Sono stati celebrati matrimoni, due dei quali con rito civile.

### ROCCHETTA

***Quattordici abitanti in meno***

Con 1515 abitanti (741 maschi e 774 femmine) il Comune perde 14 unità. Continua ad essere negativo il saldo naturale della popolazione: le nascite sono 7 (5 i fiocchi azzurri, 2 quelli rosa), i decessi sono 13 (8 uomini e 5 donne). Negativo anche il saldo tra immigrati (24: 9 maschi e 15 femmine) ed emigrati (29: 13 uomini e 16 donne). Le famiglie sono 680. Sono stati 14 i matrimoni, di cui otto trascritti, tutti celebrati con il rito religioso e c'è stata una sentenza di divorzio.

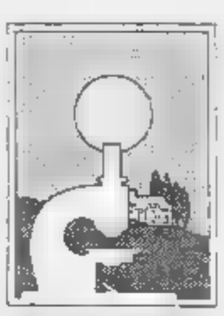
### [illegible]

***I residenti ora sono 711 (-2)***

Per il Comune di Grana continua la tendenza al ribasso. Scende a 711 abitanti (339 maschi e 372 femmine), contro i 713 (337 uomini e 372 donne) di inizio d'anno. Tendenza inversa, invece, per i nuclei familiari che sono aumentati di 10, passando da 316 agli attuali 326. Due soli i nati, entrambe femmine, mentre sono stati 12 i decessi (5 uomini e 7 donne). Si sono registrate 23 richieste di immigrazione (12 maschi e 11 femmine), contro le 15 (5 uomini e 10 donne) di emigrazione. Due i matrimoni, entrambi celebrati con rito religioso.

LA SFIDA CONTRO IL CANCRO E' UN IMPEGNO PER TUTTI.

NESSUNO E' ESCLUSO.



ANNI DI RICERCA

La nostra sfida contro il cancro dura da 25 anni. Infatti dal 1965, grazie alla fiducia e all'impegno costante dei nostri soci, abbiamo aiutato la ricerca sul cancro ad ottenere risultati concreti: oggi il 50% dei malati guarisce. Ma per debellare completamente la malattia, l'impegno continua insieme a tutto il mondo, perché è una sfida che riguarda tutti. Nessuno è escluso.

Puoi aderire all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro come:

SOCIO AGGREGATO minimo L. 6.000
SOCIO AFFILIATO minimo L. 10.000
SOCIO ANIMATORE minimo L. 25.000
SOCIO ORDINARIO minimo L. 50.000
SOCIO SOSTENITORE minimo L. 500.000

Resta inteso che come socio hai diritto alla tessera e all'abbonamento al Notiziario Fondamentale per conoscere come l'A.I.R.C. ha impostato la sua sfida in questi 25 anni e come continuerà a farlo.

*Aderisci all'Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro.*

A.I.R.C. - COMITATO PIEMONTE-VALLE D'AOSTA: TORINO - Via Cavour, 31 - Tel. 011/8397226

Ho deciso di versare L.
sul c/c postale 307272
con assegno bancario allegato
Nuovo Socio
Rinnovo tessera n.
COGNOME
NOME
VIA
N. C.A.P.
LOCALITÀ PROV.
Tagliare e spedire in busta chiusa a:
A.I.R.C.
Via Carlo Ridoni, 7 - 20122 Milano 515

Si apre stasera la stagione di prosa al Sociale con la commedia di un autore francese

# Sergio Fantoni «padre terribile» a Nizza

*Accanto al direttore artistico di Astiteatro ci sarà Alessandro Gassman nella parte di un figlio ribelle*
*Buona la risposta del pubblico, già un centinaio gli abbonamenti. Sabato lo spettacolo sarà a Moncalvo*

**NIZZA.** Questa sera al teatro Sociale, esordio della stagione teatrale nicese con due nomi di prestigio: Sergio Fantoni ed Alessandro Gassman. Reciteranno insieme «Visita di un padre ad un figlio», commedia dell'autore francese Jean Louis Bourdon con la regia di Marco Lucchesi. La «pièce» ha raccolto ampi [illegible] in Francia ed è stata rappresentata [illegible] successo sui palcoscenici italiani durante le [illegible]orse stagione.

E' la storia di due personaggi che si incontrano dopo un lungo periodo di tempo: il padre ha la sorpresa [illegible] trovarsi davanti [illegible] sé un figlio ormai adulto [illegible] determinato nelle sue scelte. Sergio Fantoni, conosciuto in provincia anche come direttore artistico di Astiteatro, interpreta questa singolare figura paternal: uomo invadente, un po' mitomane [illegible] fanfarone. Per il figlio (Alessandro Gassman) è scontro aperto, senza esclusione di colpi. Le due mentalità appaiono inconciliabili, ma nel finale [illegible] capovolgerà [illegible] sorpresa l'esito della «visita».

L'autore della commedia, Jean Louis Bourdon, è [illegible] scrittore dalla vita alquanto avventurosa: approda al teatro quasi per caso, tentando la carriera di attore. Proprio durante la pausa di un provino, a Parigi, cominciò a [illegible] «Visita di un padre ad un figlio».

La rassegna di Nizza, [illegible]nizzata dal Comune, rappresenta uno sforzo per riproporre la tradizione della stagione [illegible]trale che si era interrotta quattro anni fa. Gli spettacoli proposti, sono quattro e tutti di grande fama: il 20 febbraio la cooperativa Attori&Tecnici rappresenterà «Rumori fuori scena», il 6 marzo, l'Intima Teatro presenterà «Anita Garibaldi» ed infine lunedì 18 marzo chiuderà la rassegna il Gruppo delle Rocce con «Candido».

Il pubblico, per il momento sembra rispondere bene: un centinaio gli abbonamenti venduti finora, per tutti gli spettacoli, al prezzo di 60 mila lire. Il costo del singolo biglietto è di 20 mila lire. L'assessore alla cultura Dodo Roggero Fossati commenta con soddisfazione l'interesse suscitato in città dagli spettacoli. «E' importante - dice - dopo qualche anno di assenza ricominciare a creare un pubblico. Ci aspettiamo una buona risposta, soprattutto dai giovani, costretti ad emigrare per [illegible] spettacoli teatrali». [e. ce.]

Alessandro Gassman e Sergio Fantoni in una [illegible] dello spettacolo «Visita di [illegible] padre [illegible] un figlio»

## DUE LIBRI

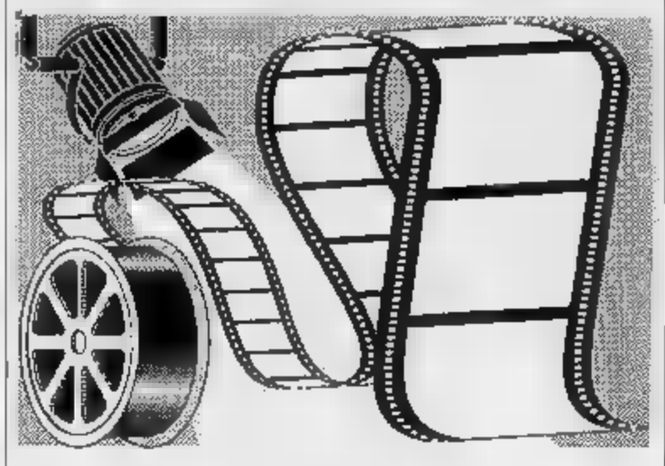
**ASTI.** Lunedì 21 alle [illegible] alla nuova libreria Caldi di piazza Astesano, lo scrittore e giornalista Piero Soria presenterà il suo romanzo «Croce dell'Est», recentemente pubblicato da Mondadori. Come per [illegible] precedente fortunato romanzo di Soria, «Colpo di coda» (pubblicato da Rizzoli nel 1989), [illegible] tratta di un romanzo d'azione, un «thrilling», tra spionaggio e traffici di vario genere. L'autore è torinese, giornalista di «Stampasera», responsabile del settore spettacoli e cultura.

Lo scenario di «Croce dell'Est» è l'Unione Sovietica di questi giorni, [illegible] una Mosca popolata da reduci e arrampicatori sociali che cambia ogni giorno. Su questo sfondo si anima una vicenda brillante e incalzante, in cui [illegible] alternano inganni, inseguimenti, tradimenti, amori e delitti.

Altra presentazione è [illegible] programma per mercoledì 23 all[illegible] alla libreria Cabiria di via Garetti. Ne sarà protagonista lo studioso astigiano Tonino Griffero, ricercatore [illegible] estetic[illegible] che ha recentemente pubblicato da Guida editore un ampio studio sul filosofo e pedagogo tedesco Eduard Spranger.

L'ingresso ad entrambe le iniziative è libero. [c. f. c.]

## STASERA AL CINEMA



**ASTI**

**Lux**
Tel. 54.147
Ore: 18; 20,10; 22,30
Lire 8000
**Vacanze di Natale** [illegible]
di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, [illegible]. De Sica, E. Greggio (Italia '90) — 2 [illegible] tradizioni, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo [illegible] vacanze a St. Mo[illegible]. N.V. 1h 37'

**Politeama**
Tel. [illegible] - Or., fer. [illegible]: 20,05; 22,30. Fest.: 16,35, 17,50; 20,05; 22,30
L. 8000 (poltr.); 5000 (gall.)
**Atto di forza - Total Recall**
di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90) — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, [illegible] esimo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Mar[illegible] pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Ritz**
Tel. 50.086 - Or.: fer. [illegible]: 22,10. Fest.: 14,30; 17; 19,30; 22,10
L. 8000 (posto unico)
**Il tè nel deserto**
di [illegible] Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — [illegible] 1947 una coppia in crisi di amici americani viaggia verso il cuore del deserto africano [illegible] ricerca impossibile di soluzioni [illegible] quieta. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Nuovo Splendor**
Tel. 55.040 - Or.: fer. 20,15; 22,15 - Fest. 15; 17,05; 18,50; 20,30; 22,25
L. 8000 (5000 ridotti)
**Nikita**
di L. Besson con T. Kanyo, A. Paillaud, J. Moreau (Francia [illegible] Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer [illegible] un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

**Teatro Alfieri** — CHIUSO
Sala «Pastrone»

**CANELLI**
**Balbo** — CHIUSO

[illegible] — CHIUSO

**Lux** — CHIUSO

**Sociale**
Tel. 701.496
Orario: 21
Biglietto: [illegible]
**Visita [illegible] un padre a [illegible] figlio**
Spettacolo di prosa con S. Fantoni e A. Gassman.

**Verdi** — CHIUSO

**SAN DAMIANO**
**Cristallo** — CHIUSO

**Lux** — CHIUSO

**Splendor** — CHIUSO

Stasera musica dal vivo alla discoteca di Castelnuovo Calcea

# Al Movida la notte è blues

*In scena la «Nite life band» del pianista Maurizio Bestetti. Sabato ci sono i Metropolitan. Cresce l'attesa per Tullio De Piscopo, al 30 gennaio*

**CASTELNUOVO CALCEA.** La musica dal vivo sembra aver trovato il suo momento favorevole per entrare nuovamente in discoteca. Lo si può affermare osservando il numero sempre crescente di concerti con gruppi rock, jazz o fusion, nei locali notturni, che in questo modo creano un diversivo alla routine della serata a base di dischi. E i giovani sembrano rispondere [illegible] entusiasmo anche nell'Astigiano.

Questa sera ci sarà [illegible] appuntamento alla discoteca Movida di Castelnuovo Calcea, dopo alcuni concerti piuttosto riusciti. Ne sarà animatore Maurizio Bestetti, pianista di grande esperienza nel campo del jazz [illegible] del blues. Bestetti ha 40 anni e suona [illegible] blues da 27 anni. Nel 1970 è entrato a far parte del gruppo del cantante Cooper Terry, musicista che si è esibito con successo il [illegible] scorso al Movida.

Nel 1978 Bestetti fonda la «Trecastelli blues band», con il chitarrista Gigi Cifarelli e il sassofonista Michele Bozza. Il gruppo detiene [illegible] curioso primato: è l'unico gruppo [illegible] blues che si sia esibito per un anno al «Capolinea» di Milano, tempio del jazz italiano e non. Dopo essere ritornato alla «Blue phantom band» di Cooper Terry, Bestetti costituisce un [illegible] complesso con cui tiene numerosi concerti e incide un album, dal titolo «Doghen street pub», accolto con grande favore dalla critica e dal pubblico.

Questa sera [illegible] pianista [illegible] esibirà nel suo repertorio rock-blues con [illegible] gruppo che segue solitamente Cooper Terry, la «Nite life band», formata da Lillo Rogati al basso, Marco Limido alla chitarra [illegible] Davide Ravioli alla batteria. Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire.

Prossimo appuntamento «live» al Movida sarà per sabato sera, con l'esibizione del complesso «Metropolitan», specializzato in funky; cresce intanto l'attesa per il percussionista napoletano Tullio De Piscopo, il cui concerto è [illegible] programma mercoledì 30 gennaio. [c. f. c.]

## APPUNTAMENTI

**ASTI**
Conferenza sull'educazione

[illegible] tiene oggi alle 16,30 al Centro culturale San Secondo una conferenza di Giacinto Grassi, organizzata dai Convegni culturali Maria Cristina di Asti. Tema della conversazione sarà: «Educare: come e perché?». Ingresso libero.

**ASTI**
Ragni [illegible] rettili all'Exposalone

Prosegue all'Exposalone la singolare mostra «Tarantulas, i ragni più pericolosi del mondo», organizzata dall'Istituto naturalistico italiano. Due i settori in [illegible] si divide la rassegna. Il primo è dedicato ai rettili: pitoni, cobra, serpenti a sonagli, vipere, [illegible]olubri e sauri, mentre il secondo presenterà grossi ragni tropicali e scorpioni africani molto velenosi. Tra le curiosità, il temutissimo rettile «Taipan», mai esposto in Italia e un serpente a sonagli americano lungo più di due metri. La mostra sarà aperta sino al 27 gennaio con il seguente orario: dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle [illegible] nei giorni feriali; dalle [illegible] alle 12,30 e dalle 15 alle 22,30 [illegible] giorni prefestivi [illegible] festivi.

**COSTIGLIOLE**
Prosegue [illegible] cineforum

Proseguirà venerdì [illegible] domenica al teatro comunale di Costigliole il cineforum con «La voce della luna» di Federico Fellini, [illegible] Roberto Benigni e Paolo Villaggio. Ingresso [illegible] mila lire, 3 mila i ridotti.

**MONTEGROSSO**
Incontri culturali con l'Uiea

Si terrà domani alle 15 nel local[illegible] del circolo Anspi di Montegrosso uno degli «Incontri culturali» organizzati dal circolo con la collaborazione dell'Università della terza età di Asti. Il medico Vinc[illegible] Prato, primario di Medicina [illegible] Torino, terrà una relazione sul tema «Ipertensione arteriosa».

**ASTI**
Laurette Masiero al Politeama

Domani [illegible]ra alle 21,15 al Teatro Politeama andrà in scena la commedia «Eva contro Eva» con Laurette Masiero. I biglietti costano 30 mila lire per le poltrone [illegible] 20 mila per le gallerie; sono in prevendita all'agenzia viaggi Ecclesia di corso Dante.

**CANELLI**
Piano bar e musica Anni 60

Torna la musica al bar «Feeling» di via Roma a Canelli. Domani sera ci sarà il chitarrista [illegible] tastierista Benny. Giovedì [illegible] gennaio, invece, è [illegible] programma una serata di musica Anni 60 con Bruno Perna e Giancarlo Opodone.

**ASTI**
Piano bar al «Robin Hood»

Ritorna la calda atmosfera del piano bar al pub «Robin Hood» in piazza Astesano. Domani sera ci sarà [illegible] pianista Giancarlo Opodone, mentre per venerdì è prevista [illegible] serata dedicata all'umorismo, animata da «Tattoo», dj [illegible] Uno Radio [illegible] attore della compagnia amatoriale «La Candela». Ingresso libero.

**ASTI**
Scultori astigiani alla Provincia

Prosegue fino al [illegible] gennaio la mostra «Quattro espressioni plastiche» allestita nella sala d'arte del palazzo della Provincia. Espongono gli scultori astigiani Massimo Testa, Paolo Lizzi, Paola Grassi e Jonathan Furnari. L'esposizione è aperta tutti i giorni dalle 16,30 alle 19,30; festivi [illegible] prefestivi aperta anche dalle 11 alle 12,30.

**[illegible]**
Maestri piemontesi d'oggi

Sino [illegible] fine gennaio, la galleria «La finestrella» di Canelli (via Alfieri) ospita un'esposizione di maestri piemontesi contemporanei. Tra gli altri Quaglino, Morandon e Terzolo.

**ASTI**
Concerto dei «Ragma» al CD

Si terrà venerdì sera il concerto del gruppo rock astigiano «Ragma» alla discoteca Sporting CD sulla statale per Torino (casello Asti Ovest). Ingresso 10 mila lire, consumazione compresa.

## CINEMA TORINO


**KING KONG**

*Dopo «PRETTY WOMAN» continua [illegible] successo [illegible] JULIA ROBERTS*

eliseo blu e OLIMPIA 1

*Il film che ha sbalordito l'Europa*

**NIKITA: BELLA E ASSASSINA**

## SARANNO FAMOSI

a cura di C. F. Conti

**PIANOFORTE**

*Musica come passione*

C'è chi coltiva la musica con determinazione, chi con passione, chi con calcolo [illegible] premeditazione. Per Mariangela Arnaboldi, 25 anni, pianista, [illegible] musica è innanzitutto un [illegible]do per esprimersi, per «parlare agli altri», per dare qualcosa di sé.

La formazione di Mariangela Arnaboldi si è avviata all'Istituto di musica «Verdi» con Vittoria Moreschi; si è poi iscritta al Conservatorio di Alessandria nella classe di Walter Bozzia, con cui si è diplomata e con cui si è perfezionata.

Attualmente frequenta il corso del concertista Alexander Lonquich, alla scuola di Alto perfezionamento musicale della comunità europea [illegible] Saluzzo.

Uno studio che rappresenta in realtà [illegible] promozione, una affermazione nella carriera di un giovane musicista.

In questo periodo Mariangela non tiene concerti, è completamente assorbita dalla nuova esperienza, che la impegna per quasi [illegible] la settimana. Nel week end si dedica a suonare con gli amici, unendo l'utile al dilettevole.

L'attività musicale di Mariangela, non si ferma qui. Da qualche anno insegna nella scuola [illegible] musica del Circolo filarmonico: ha iniziato [illegible] il solfeggio ed è poi passata alla cattedra di pianoforte.

La scelta [illegible] Mariangela è orientata verso la musica da camera: «Il fatto è che odio fare la solista - spiega con ironia Mariangela -: il mio sogno sarebbe suonare in piccole formazioni da camera, trio o quartetto.

Purtroppo non è facile trovare i compagni ideali, musicisti [illegible] cui condividere pienamente le scelte musicali e il lavoro di gruppo è molto complesso, lungo. Però è anche il più gratificante».

Gli autori preferiti di Mariangela sono anche quelli che mantiene costantemente «sotto le dita», studiandoli attentamente: Prokofiev, innanzitutto, poi autori russi come Skriabin e Rachmaninov, e i compositori francesi, come Fauré, Debussy [illegible] Ravel.

La Arnaboldi vista da Ghiglione

Continuano le velenose polemiche sul futuro della storica società

# Quanto vale l'Asti calcio?

*I due vicepresidenti polemizzano, ma non escludono una cessione: «Siamo disponibili ad avviare trattative». L'avvocato Florio conferma l'esistenza di una cordata di acquirenti*

**ASTI.** Fermo il campionato di Promozione, che riprenderà il 3 febbraio, tiene banco il calcio parlato e in particolare il tentativo dell'acquisto dell'Asti da parte di una «cordata» formata da Luigi Grandi, ex presidente del Montechiaro e alcuni imprenditori torinesi. Le loro intenzioni sono serie e venerdì il legale del gruppo, Luigi Florio, incontrerà i dirigenti della società biancorossa per avviare la trattativa. La squadra astigiana, dopo la retrocessione dalla C1, ha iniziato una caduta libera che l'ha portata a condividere l'ultimo posto in classifica con l'Airaschese, con una sola vittoria su undici gare disputate. In cinque anni ha già cambiato tre presidenti (Nosenzo, Lodi, Piacenza) e tre allenatori (Pasquali, Ciravegna, Petrucci), patendo tre retrocessioni e un quinto posto. Tanti i giocatori aquistati, alcuni anche di grido, come Tavola. Quest'estate poi la dirigenza ha rivoluzionato l'organico ingaggiando dall'Acqui cinque giocatori che un paio di anni prima avevano stravinto la Promozione. Il loro rendimento ha lasciato a desiderare, troppo diversi i due ambienti calcistici. Adesso Gianmario Piacenza, presidente dell'Asti, dovrà prendere una decisione: lasciare da perdente oppure rimanere e cercare di risalire la china. [e. ar.]

## IL COMUNICATO DELLA SOCIETA'

**ASTI.** La dirigenza dell'Asti Calcio ha replicato alle critiche e alle voci di questi ultimi giorni, che hanno riportato la notizia secondo cui una «cordata» sarebbe disponibile a rilevare la società astigiana. In [illegible] polemico comunicato inviato agli organi di informazione, i nome di Piero Chiesa e Remo Turello, vicepresidenti della società, si legge tra l'altro: «Quando tre anni or sono decidemmo [illegible] rilevare Asti T.S.C. [illegible] ci prefiggemmo alcun obiettivo. Volevamo solo evitare (a poche ore dalla scadenza dei termini) la scomparsa di questa gloriosa società. Mai [illegible] ripetiamo mai siamo [illegible] contattati da persone che avevano l'intenzione [illegible] subentrare o di rilevare l'Asti».

Gli attuali dirigenti dell'Asti avevano rilevato la società nella stagione 1987-88 a Giusto Lodi, che a sua volta era stato il successore [illegible] di Giuseppe Nosenzo. I risultati sin qui raggiunti, al di là di ogni polemica, sono stati mediocri. Al termine del primo campionato la squadra, impegnata nel campionato Interregionale, retrocesse ma venne poi ripescata. L'anno successivo [illegible] una retrocessione, quella definitiva che l'ha relegata in Promozione. Come allenatore venne ingaggiato Giuliano Ciravegna che [illegible] il merito di aver portato la Saviglianese in C2. Ma nell'Asti non è riuscito a ripetersi giungendo solo al quinto posto, benché i bianco-[illegible]i fossero i favoriti del torneo. Si arriva così ai giorni [illegible]stri con l'Asti ultimo in classifica nonostante una campagna acquisti dispendiosa e l'arrivo di [illegible] nuovo mister, Petrucci, che aveva conseguito il secondo posto col Monferrato.

Nella lettera, che polemizza con gli organi di informazione colpevoli di avere lanciato la notizia, si legge [illegible]: «Noi siamo disponibili in qualunque momento ad avviare trattati-[illegible]. Ma, si domandano gli attuali dirigenti, riusciranno gli interlocutori a garantire alla città un Asti calcio che porti risultati? Quindi, anche se una trattativa non è stata aperta, la disponibilità c'è: Chiesa e Turello vogliono poi sottolineare che in questi tre anni non tutto è stato un fallimento; «Non dimentichiamo che abbiamo ricostruito [illegible] zero un settore giovanile e abbiamo oltre 150 ragazzi. Inoltre la nostra società è sicuramente una delle più solide del panorama del calcio dilettantistico».

## ECCO CHI SONO I COMPRATORI

**ASTI.** Non [illegible] uno scherzo: la fantomatica cordata annunciata nei giorni scorsi esiste davvero e ha intenzioni serie. La scorsa settimana era giunta una lettera firmata da Andrea Mongelli, dipendente dei Cittadini dell'Ordine, [illegible] direttore sportivo [illegible] Montechiaro, che si faceva portavoce dell'intenzione di alcune persone [illegible] tentare la scalata alla dirigenza dell'Asti.

Mongelli non aveva risparmiato strali polemici agli attuali dirigenti, colpevoli, secondo lui, di aver conseguito solo retrocessioni, a cui va aggiunto l'ultimo posto attuale, e di aver speso troppi soldi per l'acquisto di giocatori che poi non hanno garantito il rendimento atteso.

Ieri è giunto un comunicato da parte del legale [illegible] gruppo astigiano, Luigi Florio, interessato all'acquisto dell'Asti, che ha ufficializzato la proposta: «Devo sottolineare - si legge nella dichiarazione inviata dall'avvocato - la serietà delle intenzioni delle persone interessate a rilevare l'Asti nel tentativo di risollevarla dall'attuale, difficile situazione. I potenziali acquirenti sono imprenditori disposti ad investire per rilanciare la società astigiana».

Si conosc[illegible] già anche i primi nomi dei possibili successori: oltre a Mongelli, che ricoprirebbe la carica di direttore sportivo, c'è quello di Luigi Grandi, per tanti anni presidente del Montechiaro. Vi sarebbero poi alcuni imprenditori torinesi.

Adesso [illegible] attende l'avvio ve-[illegible] e proprio della trattativa: «Nei prossimi giorni saranno presi contatti ufficiali, si legge nel testo inviato da Florio, con i vertici della società sportiva». L'incontro sarebbe fissato per venerdì sera; in rappresentanza della cordata parteciperanno l'avvocato Florio e Mongelli, che cercheranno di gettare [illegible] prime basi per imbastire un accordo.

E' difficile calcolare quanto potrebbe valere [illegible] una società come quella astigiana. Oltre al parco giocatori della prima squadra c'è da considerare anche l'intero settore giovanile, forte di 150 elementi.

Il bilancio dell'Asti, a detta dei dirigenti, non presenta passivi. Ovviamente rimane da verificare se l'attuale dirigenza della società abbia veramente l'intenzione di passare la mano e quali saranno [illegible] condizioni poste. [e. a.]

## SPORT FLASH

### [illegible] ARTISTICA

***Libertas, ok ai regionali***

Si è svolta domenica a Valenza la seconda prova regionale di ginnastica artistica. La società Libertas Asti ha partecipato con la sua atleta sfiorando la finale per pochi voti. Le ragazze in gara erano per la categoria A2 (10, 12 anni): Guendalina Tarasco, Alessandra Rossi, Valentina Dania, Emanuela Porro e Francesca Tallemeto. Nella categoria A1, riservata alle atlete di 8 o 9 anni, ha gareggiato Sally Valle. Le ginnaste astigiane guidate dalle istruttrici Claudia Salvadore, Marina e Laura Accossato si sono ben comportate soprattutto nelle specialità del volteggio e delle parallele. Alla competizione hanno partecipato più di 200 ragazzine. Ottimi risultati per [illegible] disciplina difficile che richiede [illegible] e ore di palestra. Il prossimo appuntamento per la Libertas è fissato per il 20 gennaio a Novi Ligure dove si svolgerà [illegible] manifestazione regionale riservata alla categoria juniores. Per la società astigiana gareggerà Eli-[illegible] Meluccio.

### [illegible]

***Il derby all'Astense cadetti***

I risultati delle squadre giovanili dell'Astense. Per la categoria juniores l'Astense ha affrontato la formazione della Teorematour, il vivaio della più celebre squadra della A2, riportando una sconfitta. Astense-Teorematour 71-106. Astense RD: Caracciolo 9; Quassolo [illegible] Toso 19; Scanavino 5; Fava 5; Saracino 1; M. Porcellana 2; L. Porcellana 2; Baino 20; Fea 3. Categoria cadetti: Astense Rd-Clerre 77-72. Astense: Fornaca 10; Gonella 25; Briola 10; Patrisso 4; Borello 14; Caldera 8; Boggero 5; Rampone 0; Merlone 0; Vogliolo 0; Carrino [illegible]; Ingrasci 0. Categoria ragazzi: Astense Rd-Basket 82 Alessandria 99-67. Astense: Avidano 10; Tarantino 10; Costallari 14; Villata 0; Bossolino 21; Pascali 10; Perissinotto 3; Fossati 4; Principe 8; Chies 19; Vigna 0; Molino 0.

### PALLAVOLO SERIE D

***Gli allenatori [illegible] a scuola***

Gli allenatori di pallavolo si aggiornano. Il Centro di qualificazione Regionale in collaborazione con le Commissioni Regionale e Provinciali organizza tre giornate di qualificazione cui sono invitati a partecipare tutti i tecnici del settore. Il primo incontro si terrà domenica 20 gennaio presso l'Istituto Villa Brea [illegible] Chieri e verterà sul tema: «Lo sviluppo curriculare dell'allenamento sportivo». Relatore: Attilio Lombardozzi della Scuola dello sport di Roma. La seconda giornata è prevista per il 10 febbraio presso l'Istituto Volta di Alessandria con l'intervento [illegible] Giulio Bosatti, allenatore del Sumirago di A2, che interverrà su: «Metodologia dell'allenamento: la battuta, [illegible] ricezione, la difesa». Il ciclo si concluderà [illegible] 10 marzo [illegible] Biella Chiavazza [illegible] Vigliano con Raimondo Violi, allenatore delle giovanili della Maxicono Parma, la squadra campione d'Italia, che illustrerà «Lo metodologia dell'allenamento: l'attacco, il muro, la difesa».

## TUTTI IN [illegible]

a cura di Carlo Lisa

Claudio Pavese visto da Ghiglione

### CICLOCROSS

***Memorial Sartoretti***

Il Parco [illegible] Rio Crosio sarà teatro, domenica 27 gennaio, del secondo «Memorial Mamma Sartoretti», manifestazione [illegible] ciclocross e mountain bike, organizzato dal Gs Malvasia [illegible] Casorzo, [illegible] collaborazione con l'Udace ed aperto a tutte le categorie degli Enti della Consulta. La gara [illegible] valida quale prova del campionato provinciale. [illegible] ritrovo è fissato per le 13 presso la Polisportiva della Cassa di Risparmio di Asti in corso Dante. I concorrenti si trasferiranno poi al Parco di Rio Crosio dove, alle 14,10, avverrà la partenza della seconda fascia del ciclocross e, alle 14,15, dei concorrenti in mountain bike. Alle 15,05 sarà invece la volta dei corridori della prima fascia. I premi previsti consistono in confezioni di bottiglie (diciotto al primo, dodici al secondo, nove al terzo, sei [illegible] quarto e così via fino al ventesimo). La scorsa edizione della manifestazione aveva visto il successo [illegible] polacco Henry Santyslak su Davide Bianco Dolino e Davide Visentin nella prima fascia e di Daniele Bollani su Franco Cibin e Antonio Deschino nella seconda. Tra gli astigiani avevano brillato Claudio Novarese e Mauro Murello tra i giovani e Giovanni Sartoretto tra i veterani, tutti del Gs Malvasia di Casorzo. La gara [illegible] mountain bike era stata vinta da Claudio Pavese su Luigi Leva.

### [illegible]INING

***Ottavi di finale***

Giovanni Serra del Gs Alfieri 90 e Claudio Pavese del Gs Malva-[illegible] di Casorzo sono i primi due corridori qualificati per i quarti di finale del campionato provinciale di ciclo training, Trofeo Cicli Rabino. Nella prima prova degli ottavi, Giovanni Serra ha totalizzato [illegible] metri, eliminando Andrea Nebiolo della Nebiolo De Nadai che si è fermato a 760. Claudio Pavese [illegible] è invece imposto, con 930 metri in sessanta secondi, su Lorenzo Tognin del Gs Alfieri 90 che ha raggiunto [illegible] metri. Il prossimo turno, previsto per venerdì 18 gennaio, vedrà [illegible] fro[illegible] Fiorenzo Massano della Sca Mediolanum e Marcello Petito del Gs Alfieri 90, mentre Claudio Piccatto della Sca Mediolanum dovrà vedersela con Claudio Giaretti.

### [illegible]

***Calendario corse***

[illegible] è svolta nei giorni scorsi la riunione delle società [illegible] ciclismo affiliate all'Udace. In tale occasione [illegible] stata predisposta una prima bozza del calendario delle manifestazioni che verranno realizzate nel 1991. La stagione su strada sarà aperta, [illegible] 17 marzo, da una cicloturistica organizzata, ad Asti, dalla [illegible] Way Assauto. Al comitato provinciale Udace di Asti [illegible] stata inoltre affidata la realizzazione di cinque prove dei [illegible] campionati regionali e precisamente: di cicloturismo il 19 maggio (organizza il Gc Craw Weber); di gran fondo il 16 giugno (organizza la [illegible] Way Assauto); di agonismo (seconda serie) il 23 giugno; di cronometro individuale (prima e seconda categoria) [illegible] 30 giugno [illegible] infine [illegible] mountain bike il [illegible] maggio (organizza il [illegible] Club Sensa Fren). La cronometro individuale in salita, [illegible] Torrazzo a Mongardino, prevista per il 25 agosto ed organizzata dal Gc Weber, sarà inoltre valida quale prima prova del Trofeo regionale Uda-[illegible]. Sono stati anche previsti [illegible] campionato provinciale di cicloturismo, articolato su più prove ed il campionato provinciale agonistico che vedrà i ciclisti cimentarsi su tre percorsi diversi. Per questa manifestazione il primo appuntamento è il [illegible] maggio [illegible] il tradizionale circuito pianeggiante organizzato a S. Damiano dal Gs Cicli Giorgio. Seguiranno la cronometro individuale del 30 giugno e la gara su percorso misto a Pratomorone, il 6 luglio, su iniziativa della Ss Way Assauto.

Tamburello, gli sviluppi della campagna acquisti

# Un muro di proteste

*Intanto le società della Fipt chiedono che il Torneo del Monferrato diventi amatoriale [illegible] minacciano: «Se non ascoltano le richieste passeremo alla Figi»*

**MONCALVO.** In questo inizio di stagione tamburellistica già ricco di novità, arriva, ora, un altro segnale di protesta. I dirigenti delle società che militano nel «Torneo [illegible] muro del Monferrato» chiedono alla Fipt, a cui [illegible] affiliate, il riconoscimento del carattere amatoriale [illegible] Torneo. Questo comporterebbe il pagamento [illegible] una quota associativa molto ridotta: 170 mila lire, anziché [illegible] mila, «Se non viene accolta la nostra richieste - affermano all'unisono i dirigenti - ci faremo rappresentare da un ente di promozione sportiva. Così avremo una copertura assicurativa e addirittura potremmo iscriverci alla Figi».

Su questo punto tutti i rappresentanti delle otto società (Calliano, Faenza, Moncalvo, Montechiaro, Montemagno, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Vignale) [illegible] «Muro» sono d'accordo.

Non regna l'accordo invece sulla scelta delle formazioni delle squadre (quest'anno per la prima volta [illegible] quattro giocatori ciascuna) in base alla regola dei punteggi, che prevede un tetto massimo di dodici punti. La riunione di venerdì scorso [illegible] Montemagno, che negli intenti doveva essere decisiva, si è interrotta proprio sulla questione dei punteggi, con un nulla di fatto; tutto si deciderà sabato pomeriggio (19 gennaio), ancora [illegible] Montemagno.

Intanto la maggior parte delle società hanno già individuato i nomi dei giocatori che formeranno i «quartetti» in campo. I dirigenti del Moncalvo, campione uscente, preferiscono tenere nascoste le «carte», ma c'è chi parla di una rosa di ben sei candidati: Mimmo Basso, Prette, «Cerchiolino», Massimo Cussotto, Nobile e Scarso. Tutto si sa, invece, dall'agguerrito Vignale che si presenterà con Fulvio Natta (5 punti), Claudio Cussotto (5), Bertoli (1) e Corrado Soffientino (1). Formazione di prestigio anche per il Rocca d'Arazzo [illegible] Larrero (5), Mogliotti (4) ed i fratelli Massirio (entrambi 1 punto). A difendere i colori del Montechiaro [illegible] stati chiamati Bedoglia (4) e Tirone (4) sulla linea di fondo, Panzini (2) e Vercelli (1) avanzati. Il Montemagno che già [illegible] pronto alla riscossa con Emilio Medesani (5), Giancarlo Mrostica (4) e i terzini Chiasso (2) e Viotti (2), dovrà fare marcia indietro, perché il suo punteggio complessivo, a quota 13, supera di un punto il tetto massimo previsto dal regolamento. «Se [illegible] potremo prendere Viotti - dice Griffi - [illegible] partirà De Luca»; il terzino (1 punto), da cinque anni in forza [illegible] «Cavallino Rosso», [illegible] stato, infatti, ingaggiato dal Castelferro per la prossima stagione agonistica. L'unica eccezione alla regola dei punteggi sarà rappresentata dal Portacomaro che potrà schierare in campo Aldino Carretto (6), Bulliano (4), in alternativa il terzino Bonsano o Ferraris (entrambi 1 punto), ed anche l'infortunato Franco Capusso (4), che a tutt'oggi non si sa se potrà recuperare una perfetta forma fisica. Nessun nome sicuro arriva, invece, [illegible] Calliano e dal lontano Faenza.

[illegible] Mascarino

Basket, i giovani dell'Astense RD osservati da tecnici di serie A durante un torneo a Brescia

# Un futuro sognando di far canestro

*Sono emersi: Sciuto, Gianuzzi, Cantelli, Fasolis e Penna*

**ASTI.** Un duro lavoro di due anni, allenamenti faticosi e tanti tornei: la cura americana di Rick Brooks, il biondo coach delle squadre giovanili dell'Astense sta dando risultati [illegible] eccellenti. Due anni fa dovette lottare contro la mentalità italiana: lui, imperterrito, continuò a seguire i suoi metodi da «marine» e fu inevitabilmente criticato per l'eccessiva severità. Ora lo si ringrazia. Il motivo? Durante [illegible] torneo nazionale giovanile a Brescia autorevoli tecnici delle squadre di basket di serie A hanno osservato i giovani più interessanti del Piemonte. E gli astigiani Daniele Sciuto, Claudio Penna, Pier Luca Fasolis, Fabio Gianuzzi e Iacopo Cantelli hanno fatto scintille.

Giovani speranze del basket, studenti modello e innamorati del canestro. Da questo vivaio, che Rick Brooks ha curato con estrema dedizione i tecnici assicurano c.[illegible] uscire qualche campione. Racconta Daniele Sciuto, classe 1975, secondo li-[illegible] scientifico: «Gioco seriamente [illegible] basket da due anni. Il mio ruolo è guardia-play. Prima quando facevo allenamento mi annoiavo. Ora invece con Rick è tutto diverso. Ci ha insegnato a lavorare sodo, siamo cambiati tutti e i risultati stanno arrivando. Ognuno di noi ha il sogno di diventare un giocatore professionista. La mia squadra preferita? La Benetton e anche la Stefanel. Chissà che un giorno non possa giocare lì». Fabio Gianuzzi, 14 anni, fuoco al compagno di squadra: «Si sta lavorando molto in palestra. Recentemente abbiamo partecipato ad un torneo che si è svolto [illegible] Brescia [illegible] ci siamo comportati bene. Per il basket ho lasciato il calcio. La pallacanestro mi piace perché è un gioco intelligente. La voglia di combattere in campo la devo soprattutto agli insegnamenti [illegible] Rick. Lui ci ha aiutato a cambiare la mentalità che ora è diventata vincente».

Tra i giovani visionati e presi in considerazione per [illegible] futuro fatto di basket c'è anche Pier Lu[illegible] Fasolis, 16 anni, studente del Liceo scientifico: «Dopo la selezione tra i gli under 16 piemontesi parteciperemo con la squadra ad una serie [illegible] partite in Italia da aprile. Anch'io come i miei compagni vorrei diventare professionista, ma non è certo semplice. Ci vuole molta determinazione. Il giocatore che mi piace di più [illegible] assoluto è Michael Jordan. E la mia squadra del cuore è quella dei Los Angeles Lakers».

Un gruppo di giovani [illegible]lenti, un tecnico americano, le esperienze negli Stati Uniti, in Svezia, in Austria per confrontarsi con gli atleti di altre nazionalità: il vivaio dell'Astense RD farà parlare di sé. [d. cot.]


**COMUNE DI ASTI**

***Ripartizione Ragioneria [illegible] Finanza***

**Collegio dei Revisori dei Conti**

L'Amministrazione Comunale, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 57 legge 8.6.90 n. 142, nomi-[illegible] quali componenti del Collegio dei [illegible] conti del Comune [illegible] Asti [illegible] durata triennale (1991-1993):

1) uno tra gli iscritti nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, il quale funge [illegible] presidente;
2) uno tra gli iscritti nell'albo dei dottori commercialisti;
3) uno tra gli iscritti nell'albo dei ragionieri.

I professionisti interessati a svolgere tale funzione sono invitati a far pervenire entro e non oltre le ore 12 [illegible] lunedì 28 gennaio 1991 [illegible] domande indirizzate:

Al Sindaco della Città di Asti
P.zza S. Secondo 1 - ASTI

**Oggetto:** Collegio [illegible] Revisori dei Conti

contenente curri[illegible]lum professionale e [illegible] allegata **busta chiusa** l'indicazione relativa al compenso richiesto.

IL SINDACO **Giorgio Galvagno**



*Salone*

**LA STAMPA**

**Via Roma 80 - Torino**
**Telefoni 534.914**

***Libreria Internazionale del Salone***

**Da lunedì a sabato: 6-19,30**
**Domenica: 6-12**

TORINO MARISA MILANO
CUNEO

LA STAMPA
# CUNEO
E PROVINCIA

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
FOTOCOPIATRICI
mita

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

MISTERIO MERCURIO A MONDOVÌ

## Acqua minerale ai bambini

Le ultime analisi dei fanghi dell'Ellero (nella foto) hanno riscontrato la presenza di mercurio. L'inquinamento potrebbe riguardare anche alcuni pozzi che alimentano l'acquedotto. SERVIZIO A PAGINA 3

CONTROLLI SUI MACELLI

Secondo le direttive di una circolare del ministero della Sanità e per l'adeguamento alla normativa CEE del '92, il servizio veterinario della Usl '62 di Fossano ha intensificato i controlli agli impianti di macellazione privati che sorgono nei comuni di competenza. Potranno essere disposti il rinnovo delle strutture o addirittura la loro chiusura. La vicenda preoccupa fortemente i macellai della città che da tempo sono costretti ad utilizzare piccoli mattatoi in località vicine, anche a seguito della chiusura dell'impianto comunale, decisa dopo l'ispezione dei Nas. C'è allo studio un progetto per una nuova struttura che dovrebbe sorgere nell'area dell'attuale Foro Boario e che servirebbe per la macellazione di circa cinquanta capi alla settimana. Con la supervisione dell'assessore all'Agricoltura esiste anche la possibilità di formare un consorzio fra i comuni senza mattatoi; l'ente assorbirebbe sia le spese necessarie alla costruzione (stimate in circa un miliardo), sia quelle per la gestione della struttura. Un nuovo impianto comunale garantirebbe l'aumento ed il miglioramento della produzione. SERVIZIO A PAGINA 3

CLAVICEMBALI ED ORGANI

Lasciando alle spalle per pochi chilometri la città di Mondovì in direzione di Ceva, si incontra San Michele, borgo all'imbocco della Val Casotto. Qui, in fondo ad un antico cortile, nell'ex fienile di un cascinale ristrutturato con gusto e rispetto per l'ambiente, troviamo la bottega di Bruno Avico, «maestro cembalaro». La definizione vuole riassumere la molteplice attività di questo giovane artigiano che si dedica alla costruzione e al restauro di antichi strumenti musicali. «Ho iniziato quasi per scherzo - spiega Avico - frequentando il laboratorio per la costruzione del clavicembalo tenuto ai Corsi estivi di Pamparato da Grant O'Brien, uno dei maggiori esperti del settore a livello internazionale. Poi è nata la passione, ho frequentato altri corsi a Premeno (in provincia di Milano) e direttamente a Edimburgo, presso O'Brien, affrontando una lunga fase di studio, ricerca e progettazione prima di passare alla costruzione di clavicembali. In Inghilterra ho potuto prendere visione della Collezione Russel, per analizzare in ogni particolare decine di strumenti originali». DI Bruno A PAGINA 6

L'OMICIDIO DI VERNENGO

## Uccise gli zii: 30 anni

Roberto Cano, il giovane casalese diventato assassino nel luglio scorso per poche centinaia di biglietti da mille, è stato condannato ieri a trenta anni di carcere. SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

A PAGINA 4

Travolta dal treno
### Oggi a Garessio i funerali della bambina

Si terranno alle nella chiesa parrocchiale di Borgo Poggiolo le esequie della piccola Sara Bottero, morta lunedì mattina mentre si recava a scuola accompagnata dalla madre.

A PAGINA 7

Feste di Carnevale
### Si elegge la Bela Monregaleisa

Grande attesa a Mondovì per i tradizionali festeggiamenti. Quest'anno è previsto un gemellaggio del «Moro» con il Carnevale di Venezia. Le miss in discoteca.

## Ai lettori

I lettori del Piemonte e della Valle D'Aosta troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello delle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

Da due giorni anche nel Cuneese lunghe code ai supermercati e nei grandi magazzini

# Negozianti quasi senza scorte

*Prodotti più venduti zucchero, farina, caffè e pasta. Gli esercenti temono di non poter far fronte alla domanda*
*Taniche di benzina e gasolio riempite ai distributori automatici. Scioperi degli studenti a Savigliano e Fossano*

**CUNEO.** Resse, code, carrelli dei supermercati e grandi magazzini pieni all'inverosimile di ogni genere alimentare conservabile, dallo zucchero ai piselli in scatola. Anche nella «Granda» tra lunedì pomeriggio e ieri è iniziata una corsa all'accaparramento che non ha precedenti. Da Savigliano a Saluzzo, da Borgo a Mondovì tutti i commercianti segnalano la stessa preoccupazione: «Se continua così si creerà il panico tra gli utenti».

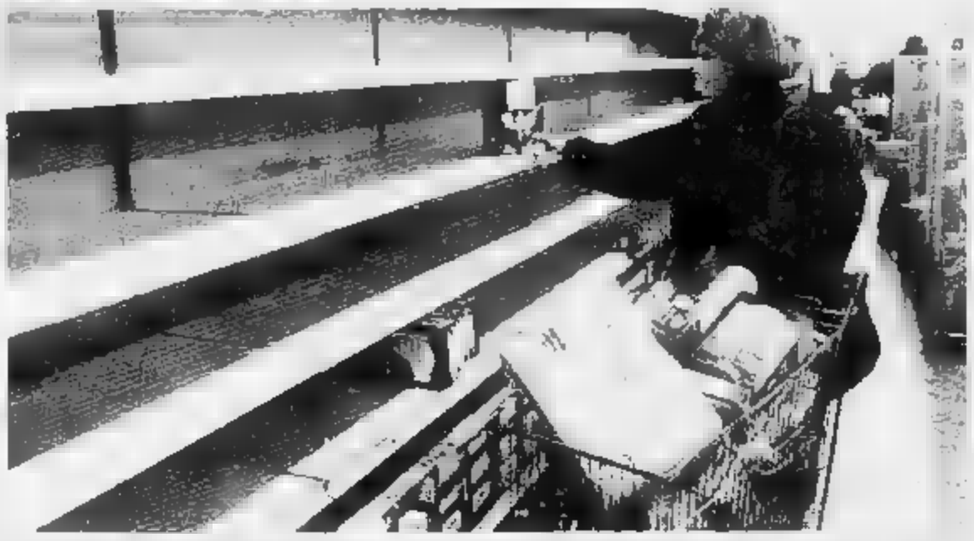
Il timore che per la grave situazione creatasi nel Golfo vengano a mancare generi di prima necessità ha spinto migliaia di cuneesi ad investire piccole fortune in scorte. A Savigliano segnalano che sono andate esaurite le candele, a Cuneo un supermercato è rimasto senza zucchero, a Fossano c'è stato qualche problema in un grande negozio del centro rimasto senz'olio. «Fino alla scorsa settimana uno scaffale vuoto sarebbe passato inosservato - sostiene Alberto Cavallera di Alba -. Ora tutti hanno paura. Se uno scaffale è a metà in pochi minuti viene svuotato, come se si trattassero degli ultimi campioni di prodotto a disposizione. Non è così. Ogni negozio ha grandi scorte e le industrie hanno la possibilità di rifornirci per mesi senza difficoltà».

Ma se la corsa agli acquisti riguarda soprattutto gli alimentari, ci sono altri generi altrettanto richiesti. Alcuni esempi. Ovunque è aumentata la vendita di bombole del gas, di stufette «catalitiche», di pile, detersivi (in particolare sapone neutro). Ad alcuni distributori automatici di Mondovì e Cuneo automobilisti hanno riempito di gasolio e benzina decine di taniche di plastica.

Le testimonianze di questa corsa per accaparrarsi prodotti che si teme possano mancare sono molte. Al «Sidis» di via Michele Coppino a Cuneo la responsabile Claudia Ro sostiene: «Da due giorni fanno incetta di tutto, soprattutto paste, farina e caffè. E' una gara a chi compera di più. Noi abbiamo quasi esaurito le scorte, ma già domani (mercoledì) ci riforniremo. Abbiamo cercato di dissuadere a questa corsa che mette in difficoltà tutti i negozi. E' stato inutile».

Ieri ci sono state ripetute manifestazioni a favore della pace, contro il ricorso alle armi in tutte le città della «Granda». A Fossano e Savigliano gli studenti hanno scioperato dando vita a cortei nelle vie cittadine. A Cuneo prosegue la raccolta di firme alla «Tenda della pace» allestita in corso Nizza. A Saluzzo i verdi hanno chiesto di convocare un Consiglio comunale straordinario.

SERVIZIO DI Gianni Martini A PAGINA 3



In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle case produttrici (reportage)

Stamane il funerale dell'edicolante di Bra colpito dalla grave malattia

# Leucemia, muore a trent'anni

*Era stato sottoposto a trapianto di midollo*

Riccardo Sarracino

**BRA.** L'ha ucciso, a 30 anni, un'emorragia cerebrale, subentrata quando si stavano a rafforzarsi le speranze di una guarigione dalla grave malattia che l'aveva colpito poco più di un anno fa. Riccardo Sarracino, commerciante (aveva gestito fino all'aggravarsi delle sue condizioni l'edicola dei giornali di piazza Roma), abitante con i genitori e la sorella in un alloggio di via Craveri, è morto al Santa Croce di Cuneo, dov'era stato ricoverato dopo l'autotrapianto di midollo. Al delicato intervento era stato sottoposto a novembre in una clinica di Genova. Soffriva di una forma acuta di leucemia, ma dopo l'operazione era migliorato e i medici speravano di poterlo presto mandare a casa, anche se non guarito definitivamente.

I suoi mesi amici e conoscenti, e con loro un po' tutti i braidesi, seguivano con trepidazione l'evolversi della malattia di Riccardo, un ragazzone bonario, allegro e simpatico, crollato sotto il peso di un destino più forte di lui. Per il giovane e per i familiari è stato un calvario segnato anche dal contatto con alcune delle storture del sistema sanitario italiano. Per mesi Sarracino era stato in lista d'attesa per l'autotrapianto: ma il suo turno non arrivava mai e la chemioterapia non bastava ad arrestare il male. Infine l'intervento era stato eseguito nell'ospedale di Genova in cui la leucemia era stata diagnosticata, in una clinica privata, dove la medesima équipe operava con tempi di attesa di gran lunga inferiori. Il suo caso era stato citato in un dibattito sui temi della sanità organizzati dal Centro studi «Don Primo Mazzolari».

I funerali del giovane si svolgono stamane alle 10,15, con partenza dall'abitazione di via Craveri 57. SERVIZIO A PAGINA 4

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro

IL primo assalto non l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei supermercati. E' stata una strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodori.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri una vigilia di ultimatum tra angosce e speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche se sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero esservi coinvolte marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (più bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 23 e così via) non è nuova, una nel '73 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo si sente partecipe in pieno: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che uno scontro armato nelle sabbie del deserto la riguardi da vicino. Ma se sarà così lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definita la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

**Piero Bottino**

[redacted] CURIE

# I vescovi invitano alla preghiera

## *La Chiesa cuneese nelle drammatiche ore del Golfo*

«VOGLIAMO la pace, la guerra distrugge tutto»: c[redacted] gli studenti delle superiori di Cuneo, radunati in sit-in, hanno espresso sabato mattina la loro ferma volontà di evitare, ad ogni costo, il conflitto nel Golfo. Fiaccolate nelle serate di sabato, domenica [redacted] ieri, veglie, messe e celebrazioni religiose: il weekend è stato caratterizzato da numerosi appuntamenti religiosi e [redacted] preghiere per evitare la guerra.

Il vescovo [redacted] Cuneo si è incontrato in cattedrale [redacted] i fedeli per meditare sul dovere dei cattolici di [redacted]imare, difendere ed accrescere la Pace. «Preghiamo, preghiamo col cuore per scongiurare il pericolo di guer[redacted]: questo l'invito di monsignor Carlo Aliprandi a credenti, religiosi, fedeli, associazioni, gruppi della città [redacted] a tutti [redacted] «uomini di buona volontà».

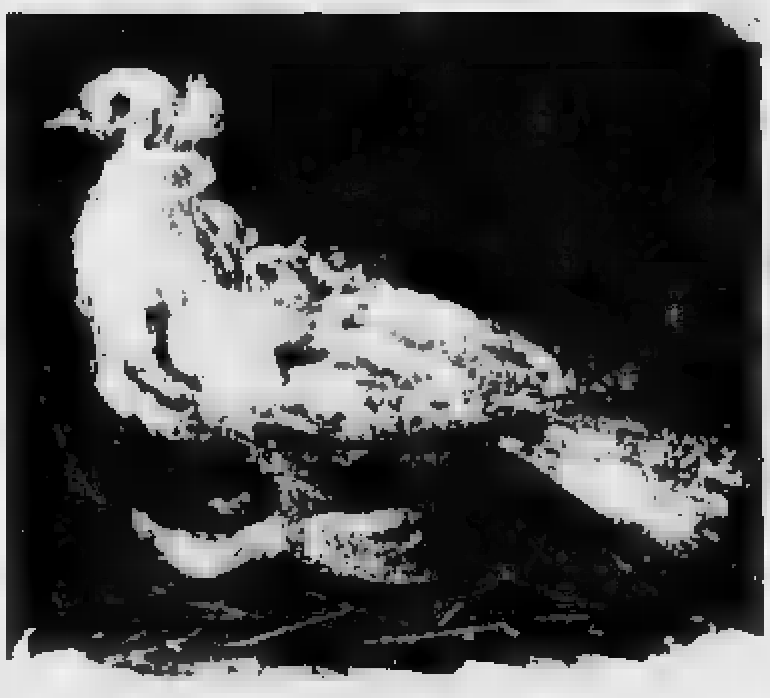
[redacted] Alba [redacted] «messaggio di pa[redacted] del vescovo, monsignor Giulio Nicolini, è stato diffuso in tutte le centoventisei parrocchie della diocesi. «L'incubo di un conflitto armato che incombe tremendamente e minaccia di sfociare in una guerra totale, induce a intensificare l'[redacted]zione che si[redacted] soliti elevare a Dio: "Dona a noi la pace"», ha scritto il responsabile della Chiesa albese.

Alcuni giovani di diversi gruppi di Cuneo hanno organizzato una veglia per la notte [redacted] sabato [redacted] domenica. «Ognuno di noi si è impegnato a rinunciare a un'ora di sonno per chiedere lunghi giorni di pace»: ha detto Luca, [redacted] dei promotori. I giovani che hanno partecipato all'iniziativa rifiutano etichette di appartenenza, religiose o laiche, perché «la preghiera è un fatto del tutto personale, l'importante è che sia Dio a conoscere chi l'ha elevata».

In quasi tutte le parrocchie della provincia, i sacerdoti hanno incentrato l'omelia della messa domenicale sulla necessità di pace [redacted] solidarietà per evitare la guerra.

Molte catechiste della «Granda» hanno invitato bambini e ragazzi a disegnare la pace, a cancellare la guerra - dice Silvia, giovane responsabile di un gruppo-incontro di Cuneo - con i colori della speranza e dell'amore tra i popoli».

Nella chiesa di Santa Maria del Salice a Fossano, la notte scorsa un'ininterrotta veglia «di preghiera e speranza» ha radunato centinaia di fedeli della diocesi, che si sono alternati in turni per «invocare la pace e portare pace dove la guerra è vicina». Sempre nel Fossanese domenica scorsa dopo la distribuzione della Comunione i sacerdoti hanno invitato i fedeli a fermarsi qualche minuto a pregare [redacted] Dio - ha detto don Carlo Musso - perché intervenga a portare amore dove c'è odio e volontà di conflitto».



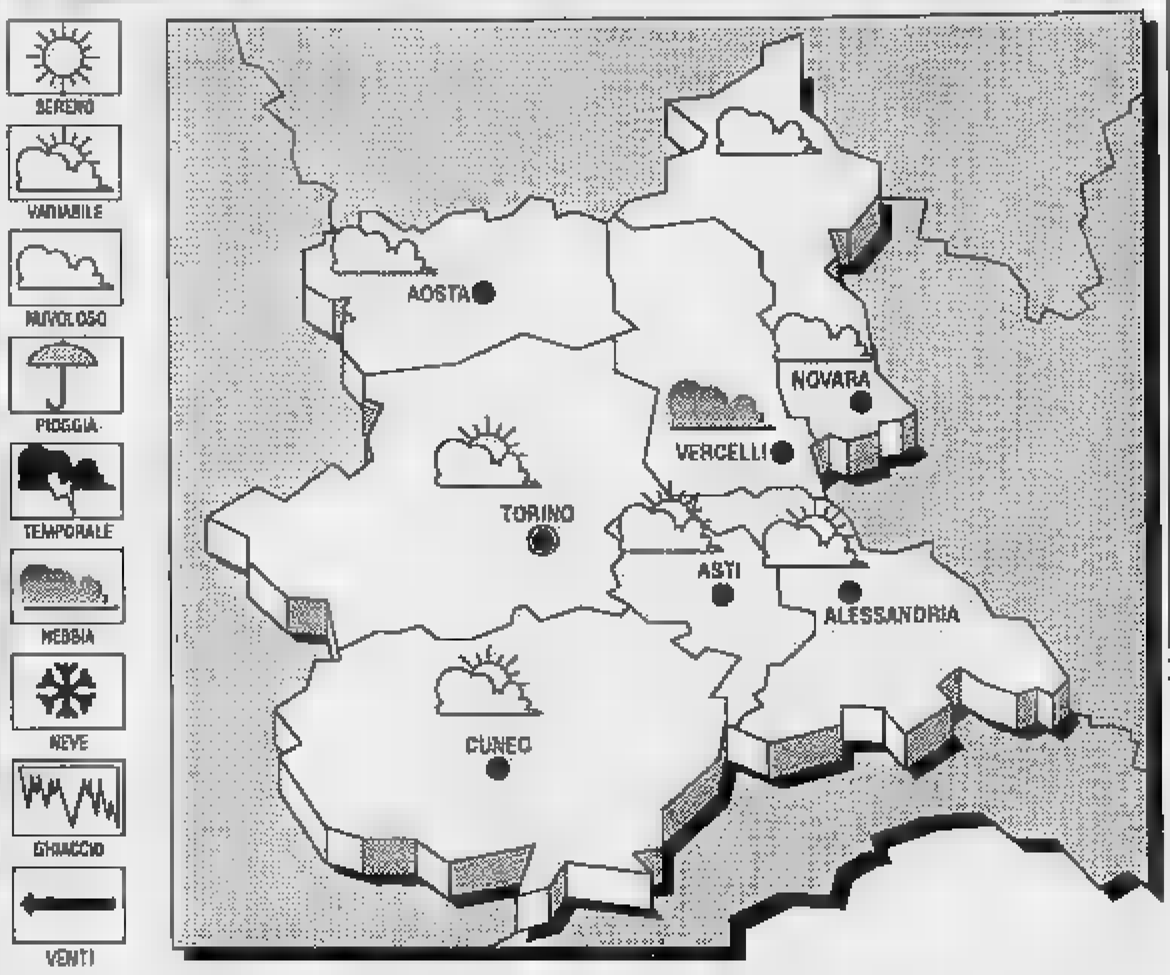
La «Colomba della pace» di Pablo Picasso

Nel Cebano, dopo la celebrazione della giornata della pace domenica, in questa settimana incentrata sull'«ottavario [redacted] preghiera per l'unità dei cristiani», i fedeli dedicheranno un momento della giornata ad invocare [redacted] Signore perché guidi ciascuno verso la comprensione fraterna.

L'invito fatto domenica a conclusione della [redacted] dal parroco della chiesa del Cuore Immacolato di Maria, don Giorgio Ghibaudo, [redacted] significativo, perché indica la strada per collaborare attivamente alla soluzione di un problema che sta [redacted] cuore a tutti, non soltanto credenti. Don Giorgio ha proposto di pregare in famiglia, insieme, seguendo [redacted] consiglio di Gesù: «Dove due [redacted] più persone si trovano in preghiera, [redacted] sarò in mezzo a loro».

**Gianpaolo Marro**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** L'area di bassa pressione, che [redacted] è instaurata sul Mediterraneo centrale, [redacted] sposta lentamente [redacted] Sud-Est. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, nuvolosità variabile, con graduale tendenza [redacted] al miglioramento. Su tutte [redacted] altre, le condizioni del tempo rimangono perturbate, con precipitazioni anche nevose al di sopra del 700-800 metri, più probabili al Sud.

[redacted] **PER OGGI.** Cielo generalmente [redacted]voloso o poco nuvoloso per nubi in prevalenza stratiformi. **Venti:** Moderati [redacted] Sud-Est. **TEMPERATURA:** In graduale diminuzione. **Visibilità:** Buona. **Viabilità:** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo [redacted] chiusi per [redacted] sulla statale 33 del Sempione, in località Stresa, il traffico si svolge [redacted] senso unico alternato causa lavori.

**LE [redacted] IERI [redacted] CUNEO**
Massima: 4; minima: 2,5; media: 3

**UN ANNO FA**
Massima 5; minima -1; media 2,5

**E [redacted] IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino [redacted] | Novara 7 |
| Alessandria [redacted] | Aosta 1 |
| Asti 9 | Verc[redacted] |

Il **Sole** sorge alle 8,04 e tramonta [redacted] 17,14 minuti. La **Luna** si leva alle 8,21 e cala alle 17,51.

## LETTERE AL [redacted]

### Circonvallazione si [redacted] il [redacted]

Leggendo i risultati del sondaggio fra i cuneesi sul tipo di circonvallazione che desiderano per la loro città, non stupisce tanto [redacted] fatto che la maggior parte di essi siano favorevoli [redacted] quella in superficie (le migliaia di firme in tal senso volevano ben dire qualcosa), ma che un'idea in fondo così semplice, democratica [redacted] certo assai [redacted] costosa di tanti studi e progetti non sia in testa alle ipotesi del sindaco e degli amministratori comunali. Ma è solo un segno, bruttissimo, dei tempi. I partiti e i loro rappresentanti nelle istituzioni considerano come del tutto in bianco [redacted] delega loro affidata a seguito delle elezioni. Ciò che conta non è l'opinione pubblica e quello che un tempo si chiamava il bene della collettività, [redacted] interessi d'altro tipo, spesso oscuri [redacted] collusivi.

Fare questo sondaggio non è stato solo un atto di informazione, nello stile di un giornalismo che non si limita a registrare la cronaca, [redacted] un vero pungolo alla pulizia morale.

**Fulvio Basteris, Cuneo**

### Solidarietà nel mondo

Siamo profondamente preoccupati per la generale situazione di indifferenza e di passiva accettazione dell'idea che si debba ad ogni costo e al più presto scatenare una guerra contro lo Stato dell'Iraq. Tutto ormai sembra programmato, deciso, preparato. Ebbene [redacted] desideriamo dire con tutta la nostra forza che respingiamo, ci ribelliamo a questo stato di cose.

Non riteniamo in alcun modo accettabile che un Paese aggredisca e annetta con [redacted] forza un altro Paese, costringendo alla condizione di profughi centinaia di migliaia di persone, [redacted] che trasformi [redacted] ostaggi gli stranieri che per lavoro, turismo o altro si trovino esposti al suo arbitrio.

Allo stesso modo, tuttavia, riteniamo che la guerra e il ricorso alla forza militare non siano in nessun caso un rimedio [redacted]cettabile. La guerra non risolve nulla, [redacted] genera conseguenze disastrose ed irreversibili.

Dichiariamo la nostra solenne obiezione di coscienza alla guerra, alla sua preparazione, anche psicologica, invitando tutte le persone di buona volontà [redacted] fare altrettanto: ci impegniamo a fare tutto quanto è possibile affinché i nostri governi si oppongano attivamente ad un esito bellico, sostituendovi una strenua azione diplomatica e politica.

Dichiariamo la nostra [redacted]trarietà e non collaborazione rispetto a tutti quei [redacted] che oggi spingono a ritenere necessaria la guerra, per difendere e continuare il nostro tenore di vita opulento. Ci dichiariamo pronti ad assumere fin d'ora le conseguenze di questa nostra scelta di auto-limitazione.

In particolare proponiamo a tutte le persone, con urgenza, di limitare l'uso dell'automobile e delle materie plastiche; impegnarsi nella solidarietà tra Nord e Sud del mondo; creare occasioni di conoscenza e dialogo con persone dell'area mediorientale; mettere [redacted] atto [redacted] dissociazione dalla guerra con l'obiezione [redacted] servizio militare, [redacted] lavoro nelle fabbriche d'armi, [redacted] la restituzione [redacted] congedi e [redacted] altri atti di dissenso e [redacted] pace.

A quanti si associeranno diciamo: grazie [redacted] parte nostra, dei nostri figli, dell'intera famiglia umana.

**Comunità La Granja Morozzo**

### Scorte alimentari paura ingiustificata

La psicosi delle scorte in vista della guerra è assurda: [redacted] c'è il dubbio che la paura serva soltanto ai supermercati a realizzare [redacted] gennaio un fatturato super?

**Lettera firmata, Alba**

## STATO CIVILE

**SAVIGLIANO**
15 gennaio [redacted]

**NATI.** Mina Nicolò (Savigliano); Marina Danilo (Cavour); De Caroli Massimo (Saluzzo); Chiavassa Elisa (Marene); Bernardi Christian (Cherasco); Ruffino Silvia (Villafranca Piemonte); Viso Manuela (Rifreddo); [redacted] Marco (Fossano); Calvo [redacted]mone (Fossano); Biamonte Elisa (Savigliano); Tonelli Luca (Villafranca [redacted] Piemonte); Rinaudo Valentina (Fossano); Panero Anna (Verzuolo); Chiarena Eleonora (Sant'Albano Stura); Gasparro Vito (Fossano); Malrono Christian (Sanfront); Nasari Elena (Roccabruna).

**MORTI.** Grosso Francesco, 86 [redacted] (Sommariva Bosco), pensionato; Ghione Clelia, vedova Saglietti, 73 anni (Savigliano), pensionata; Ghisolfo Giovanni, 67 anni (Rifreddo), pensionato; Panetto Giovenale, 72 anni (Carmagnola), pensionato; Gastaudo Giovanni Battista, 51 anni (Savigliano), operaio; Passaro Luigi, 55 anni (Savigliano), operaio; Prina Mario, 74 anni (Savigliano), operaio; Racca Lorenzo, 60 anni (Savigliano), pensionato; Caula Spirito, 84 anni (Savigliano), pensionato.

[redacted]
15 gennaio 1991

**NATI.** Beriola Nicolò (Paesana); [illegible]rato Marco (Paesana); Deglo[illegible]ni Edoardo (Revello); Chiaramello [illegible]na (Saluzzo); Giuliano Michele (M[illegible]a); [redacted] Luca (Revello); Diale Vero[illegible]a (Saluzzo); Galliano Lucrezia (V[illegible]zuolo)

**MORTI.** Barale Martina, vedova Panero, 9[illegible] anni (Saluzzo) pensionata; Prandin[illegible] Maddalena, vedova Pairo[redacted] (Saluzzo), pensionata; Farina Ag[illegible]tino, [redacted] anni (Barge), pensionato; [illegible]ingua Elena, 38 [redacted] (Saluzzo), casalinga; Quaglia Teresa, 77 anni (Verzuolo), pensionata; Bajan Frances[illegible] [redacted] anni (Saluzzo), pensionato; Mi[illegible]o Teresa, 64 anni (Moretta) pensionata; Chiarigliona Domenica, 62 [redacted] (Verzuolo), pensionata.

**MATRIMONI.** Biag[illegible] Alfredo, 33 anni, (residente a Ca[illegible]o nell'Elba), studente [redacted] Passero [illegible]lulia, 27 anni (residente a Sesto San Giovanni), [redacted], impiegata.

## IN BREVE

[redacted]

***Due corsi di sci a «Maneggio» e «Sole»***

La scuola di sci «Limone Piemonte» organizza un corso di discesa per principianti, che si svolgerà agli impianti del «Maneggio», e un altro di perfezionamento al «Sole». Il corso inizierà il 19 gennaio e proseguirà per 8 sabati. Il trasporto sarà assicurato da [redacted] servizio di pullman. Saranno sempre presenti 2 accompagnatori. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi ai seguenti numeri: 0171/896.639 oppure 492.339.

### Piazza XX Settembre a San Benedetto Belbo

L'immagine è stata scattata al principio degli Anni Venti, quando la piazza era ancora in terra battuta. Cartoline come questa sono importanti perché costituiscono in alcuni casi l'unica testimonianza iconografica dei paesi più piccoli (COLLEZIONE [illegible] - GUIDO MARGARITA)

## TUTTI I NUMERI UTILI

[redacted]

**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48048
**Telefono** [redacted] tel. 693.332 - via Statuto [redacted] - Cuneo
**Filo d'argento** telefono (0171) 697.597
**Caritas** telefono (0171) 54.184 / 55.483 - via Meucci 36 - Cuneo
[redacted] **pronta accoglienza maschile** telefono (0171) 693.534 - corso IV Novembre - Cuneo
**Centro pronta accoglienza femminile** telefono (0171) 66.023 - via Meucci 38 - Cuneo
**Casa della giovane** telefono (0171) 692.120 - via Bersezio 27 - Cuneo
**Artèss** tel. (0171) 692.454 - via Dronero 11 - Cuneo
**Centro anziani 1** telefono 68.235 - Palazzo S. Croce - Cuneo
**Centro anziani** [redacted] telefono 56.714 - via Sobrero 14
**Centro** [redacted] **3** telefono 411.698 - via Crissolo - Madonna dell'Olmo
[redacted] **Luca e Giulio** telefono [redacted] (0171) 260128 - via Monsignor Riberi 2
**Movimento consumatori** telefono (0171) 67886 - via Carlo Emanuele 34
**Centro antitabacco e disintossicazione** via M. Coppino 7 - Cuneo
**Centro** [redacted] **Cuneo «A.A»** telefono (0171) [redacted] - via Meucci [redacted] - Cuneo; Cal c/o **Caritas** telefono (0171) 54184 - via Fossano [redacted]
**Cat** [redacted] Usl 59 - telefono (0171) 916354 - via 24 Maggio 3 - [redacted]
**Cat** c/o Usl [redacted] - telefono (0174) [redacted] - via Eula 3 - Mondovì
**«AA»** c/o Rinascita - telefono (0175) 46555-46367 - via Torino 68 - Saluzzo
**Istituto provinciale infanzia** telefono (0171) 67.068 / [redacted] - via XX Settembre [redacted]
**Soccorso emergenza** Cuneo 113
**Soccorso stradale Aci** 116
**Percorribilità** [redacted] (011) 57.11
**Vigili del fuoco** 115
**Antincendi boschivi** (011) 513.151
**Croce Rossa Bra** 423.370
**Croce Rossa di S. Michele (Mondovì)** (0174) 322.500
**Croce** [redacted] **di** [redacted] **Tanaro** (0174) 326.356
**V.O.S. Croce Rossa di Morozzo** (0171) 772555

**[redacted] SOCCORSO**
[illegible]neo 44.11
[illegible]a 31.63.33
B[illegible] 42.01
Ce[illegible] 72.22.22
Fos[illegible]no 5.14.21
Mon[illegible]vì 49.41
Racco[illegible]gi 8.51.[redacted]
Saluzzo 40.21
Savigli[illegible] 3.39.01

**AUTOAMBULANZE**
Cuneo 66.44.23.23
Alba 31 61

**Borgo San** [redacted] 26.00.13
**Bra** 42.01, 42.33.70
**Busca** 94.56.58, 94.54.55
**Caraglio** 81.91.02
**Ceva** 7.15.88, 72.22.22
**Dronero** 91.63.33
**Fossano** 5.14.21, 63.61.11
**Garessio** 81.0[redacted]
**Limone** 92.132
**Mondovì** 4.42.44
**Morozzo** 77.25.55
**Niella Belbo** 79.61.17
**Pevaragno** 33.95.[redacted]
**Racconigi** 8.46.44
**Saluzzo** 4.52.45
**Sommariva Bosco** 5.51.02
**Savigliano** 3.39.01
[redacted] 65.91.26

**GUARDIA MEDICA**
*notturna, prefestiva e festiva:*
**Borgo San Dalmazzo** 25.96.32, 26.00.13
**Busca** 90.57.03
**Cuneo** 69.24.91
**Dronero** 91.76.78
**Savigliano** 3.39.01
**Racconigi** 8.51.81
**Fossano** 63.61.11
**Saluzzo** 40.21
**Bra** 42.02.73
**Alba** 31.61
**Mondovì** 49.41
**Ceva** 72.22.22

[redacted] pronto inter.
**Cuneo** 112
[redacted] 424.25
**Borgo S. Dalmazzo** [redacted]
**Bra** 42.52.61
**Ceva** 7 10.03
**Fossano** 63.57.77
**Mondovì** 4.74.44
**Racconigi** 8.53.33
**Saluzzo** 4.64.44
**Savigliano** 2.23.33

**POLIZIA STRADALE**
**Cuneo** 698.222
**Roreto di Cher.** 49.58.00
**Ceva** 7.11.82
**Saluzzo** 4.21.16
**Da autostrada** Torino-Savona (0172) [redacted]

**VIGILI URBANI**
pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici:
**Cuneo** 6.77.77
**Alba** 3.36.54
**Borgo San** [redacted] 2.61.81
**Bra** 4 37.44
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.22.22
**Racconigi** 8.54.11
**Saluzzo** 4.55.51
**Savigliano** 2.23.22

**CORPO FORESTALE**
**Cuneo** 69.73.21
**Alba** 3.38.84
**Barge** 3.65.93
**Borgo San Dalmazzo** 26.17.17
**Caraglio** 81.88.92
**Ceva** 7.16.38
**Chiusa Pesio** 73.42.41
**Cortemilia** 8 11.68
**Demonte** 9.51.56
**Dronero** 91.81.60

**Garessio** 8.13.21
**Mondovì** 4.03.89
**Ormea** 39.11.60
**Saluzzo** 4.13.07
**Sampeyre** 9.61.93
**Villanova M.** 69.95.66

**ACQUEDOTTI**
**Cuneo** 69.25.16
**Alba** 3.36.64
**Borgo San Dalmazzo** 26.00.96
**Bra** 41.24.78
**Ceva** 72.16.23
**Fossano** 63.44.42
**Mondovì** 4.39.39
**Saluzzo** 4.55.51
**Savigliano** 2.23.51

**GAS**
**Cuneo** 69.22.31
**Alba** 4.21.55
**Borgo San Dalmazzo** 69.22.31
**Bra** 41.20.06
**Fossano** 69.11.13
**Mondovì** 4.25.27
**Saluzzo** 4.13.41
**Savigliano** 3.22.28

**ELETTRICITA'**
[redacted] 6.78.75
[redacted] 28.22.09
[redacted] 6.78.75
**Bra** 28.22.28
**Fossano** 71.50.043
**Mondovì** 6.78.75
**Saluzzo** 71.50.43
**Savigliano** 71.50.43

**TURISMO**
**Cuneo** 69.32.58
**Alba** 3.58.33
**Mondovì** 403.89
**Saluzzo** 4.67,10
**Limone Piemonte** 0171-92101
**Garessio** 0175-81122
**Frabosa Soprana** 0174-244010

[redacted]
**Cuneo**
**Levaldigi** 0172-374.274

**FARMACIE [redacted] TURNO**
**Cuneo:** *Bottasso*, via Caraglio 4
**Alba:** *Parusso*, via Cavour 7
**Bra:** *Fides*, via Piumati 1
**Fossano:** *Municipale* 2, via Marconi 65
**Mondovì:** *Balbo*, via Sant'Agostino 11
**Saluzzo:** *S. Maria*, piazza Risorgimento 39
**Savigliano:** *Dominici*, via Cambiani 2

**DISCOTECHE**
[redacted] **Club**, corso N. Sauro 54 (telefono 43.940); **L'Altro Mondo**, via Tanaro 5 (telefono 0173 / 43.911); **Privacy Club**, piano-bar, via S. Margherita 2 (telefono 0173 / 43.511); **Studio Vu**, loc. S. Cassiano 6 (telefono 0173 / 280.881).

**Cuneo: Gruppo Due**, via Savona 5 (telefono 401.687)
[redacted]**: Mad Nan**, via Isonzo 2 (telefono 60.966).
**Borgo** [redacted] **larius**, via Attilio [redacted] (telefono 0171 / 265718); **Flash back**, via Tanaro (telefono 0171 / 266324).
**Mondovì: Christ**, via Tanaro (telefono 0174 / 43557).
**Caraglio: Galaxy Pagoda**, via Divisione Cuneese (telefono [redacted] / 619292; 618791).
**Cavallermaggiore:** [redacted] **Cupola**, Statale 20 (telefono 0172 / 381280).
[redacted] **Piemonte: La Lanterna**, [redacted] Genova (telefono 0171 / 927845).
[redacted] **Feeling**, via Valle Po (telefono 0175 / 759359).
**Lurisia: Rouge e Noir**, via [redacted] Terme (telefono 0174 / 683191).

**BENZINAI**
[redacted] (self-service): Ip, viadotto Soleri largo Dei Amicis; Ip, piazza d'Armi; Monteshell, [redacted]; Api, corso Monviso; Agip, [redacted] donna dell'Olmo
**Alba:** Esso, corso Asti 1
**Bra:** Agip, via Vittorio Veneto; Agip, via Piumati
**Fossano:** Agip, [redacted] Cuneo; Agip, via Torino
**Mondovì:** Agip p.za Mellano
**Saluzzo:** Agip, via Torino e [redacted] Spielberg

**MERCATI**
[redacted] Alba, Canale, Cuneo, Diano, Dogliani, Mondovì, Monesiglio, Pezzolo, Savigliano, Sommariva B., Verzuolo.
**Mercoledì:** Bagnolo, [redacted]le, Beinette, Boves, Caraglio, Ceva, Fossano, Gorzegno, Grinzane, Lequio B., Mello, Neive, Priocca, [redacted]
[redacted] Alba, Barge, Borgo [redacted] Dalmazzo, Carrù, Casteldelfino, Cherasco, Cornegliano, Demonte, Margarita, Montà, Racconigi.
**Venerdì:** [redacted] Vagienna, Bra, Busca, Canale, [redacted]ramagna, Cortemilia, Cuneo, Garessio, Murazzano, Paesana, Polonghera, Roccadebaldi, Sampeyre, S. Michele M., Mondovì, Savigliano, Valdieri.
**Sabato:** Alba, Boves, Ceva, Costigliole Saluzzo, Dogliani, Entracque, Mondovì, Saluzzo, Racconigi.
**Domenica:** Bra, Chiusa Pesio, Limone, Montà, [redacted]zole, Neive, Priocca.

Raddoppiate le vendite di generi alimentari (con lunghe code) in molti supermercati della provincia

# Si fa incetta di tutto, esaurite le candele

*E' accaduto a Savigliano. Ressa ieri pomeriggio nei grandi magazzini. «Fino alla scorsa settimana i clienti spendevano in media dalle 40 alle 50 mila lire, adesso superano anche le duecento». Fra i prodotti più venduti zucchero, olio, pasta, riso, farina e caffè*

**CUNEO.** «Speriamo non sopraggiunga il panico». Alba Bertolino, responsabile dei magazzini «Fiorfiore» di Mondovì [illegible] Il pensiero dei commercianti di tutta [illegible] «Granda», in particolare [illegible] gestori di supermercati che tra lunedì e martedì hanno visto crescere a dismisura il numero di clienti e le quantità di merci vendute. Spiega: «La paura che esploda la guerra nel Golfo ha innescato un'ingiustificata corsa agli acquisti. I clienti cercano tutto ciò che è commestibile e conservabile per lungo tempo. Alcuni scaffali rimasti vuoti fino a qualche giorno fa non avrebbero preoccupato nessuno. Ieri i clienti venivano ad informarsi, volevano sapere [illegible] quel genere alimentare nei prossimi giorni arriverà, se aumenteranno i prezzi».

Quella che inizia ad assumere la fisionomia [illegible] una [illegible] all'accaparramento coinvolge tutti i grandi magazzini della «Granda». Gli esempi sono numerosi. Antonietta Tavella, cassiera al «Buongustaio» di Racconigi sostiene: «Rispetto ad un normale martedì [illegible] aumentato il numero dei clienti e soprattutto l'entità della spesa [illegible] generi acquistati». Ieri mattina pochissimi si sono preoccupati di comperare saponi o deodoranti, profumi [illegible] strofinacci: «I carrelli [illegible] pieni di olio, zucchero, sale, scatolame, pasta, riso. Mentre la spesa media per ogni carrello normalmente è di 20, 30 mila lire ieri la media era del doppio, in molti casi anche di tre, quattro volte superiore al [illegible]lito», conclude Antonietta Tavella.

[illegible] vende una quantità maggiore anche [illegible] brioches, biscotti, pane in sacchetti, oltre a generi di prima necessità - sostiene il cassiere [illegible] negozio "Taliano" di Montà -. Molti hanno deciso [illegible] investire in generi alimentari. C'è chi normalmente spendeva venti, trentamila lire e martedì mattina [illegible] ne è andato [illegible] duecento mila lire [illegible] generi alimentari».

«In due ore abbiamo venduto un quintale di zucchero contro i pochi chili che smerciamo ogni giorno - sostiene un dipendente della "Italmec"di Bagnolo -. [illegible] solo g[illegible] alimentare andato a ruba. C'è chi se ne è andato carico di olio, pasta, scatolame di vario genere».

«Inutile spiegare ai clienti che abbiamo grandi scorte di generi alimentari nei magazzini e che le industrie possono rifornirci tranquillamente per settimane - sostiene Mario Magi dell'alimentari "Sario" a Barge -. C'è stato un incremento del cinquanta per [illegible] nelle vendite soprattutto di zucchero, caffè, olio, latte conservato e tutti quei generi che possono rimanere a lungo in dispensa senza deteriorarsi».

I più preoccupati paiono essere le persone tra i quaranta e i 55, 60 anni. «Giovani, giovanissimi e anziani non hanno, almeno qui da noi, cambiato abitudini - sostiene Enzo Marino, commerciante di Cuneo -. La gente di mezz'età pare la più preoccupata [illegible] poter rimanere senza cibo in caso di guerra nel Golfo. Tra i nostri clienti c'è chi ha speso anche mezzo milione in generi di prima necessità. [illegible] tutto torna alla normalità chissà cosa ne faranno di quella roba».

Lunghe ed ordinate code di persone preoccupate di poter rimanere senza generi alimentari si sono verificate sia lunedì, [illegible] martedì pomeriggio all'IperStanda di Borgo San Dalmazzo. Tra la gente [illegible] coda alle casse, con carrelli pieni di latte, olio, zucchero, ma anche sale, pasta, biscotti, farina, riso, vino, acqua minerale ieri non si parlava che del timore [illegible] guerra. Unanime la paura che venga dichiarata la guerra e che l'Italia venga coinvolta.

Anna Dalmasso, 64 anni, di Cuneo: «Son[illegible] anche andata alla marcia per la pace che si è svolta a Cuneo sabato notte. Non l'avevo mai fatto prima. Ma [illegible] ricordo della mia giovinezza, dei tedeschi in casa, della fame mi hanno spinta [illegible] protestare [illegible] ho potuto per evitare questa inutile guerra». Alma Fantino, casalinga, 42 anni, [illegible] Mondovì: «Ho paura della fame, dei razionamenti. Per questo ho deciso di investire mezzo milione in generi alimentari. E' roba che avremmo comunque comperato, [illegible] non oggi fra un mese o due ci serviranno».

Molte le persone preoccupate: «Tanti sono venuti a comperare in notevole quantità zucchero, scatolame, olio. Gente che da noi non ora mai venuta ha confessato che non trovando nel negozio dove si serve abitualmente grossi quantitativi di pasta e zucchero [illegible] venuta a fare rifornimento nel nostro supermercato», dice Paolo Serra, proprietario [illegible] un «Alimentari» di Boves. Una situazione che in alcuni casi crea problemi agli stessi commercianti: «Cerco di calmare i clienti, ma [illegible] ci riesco. Tutti vogliono zucchero, olio, pasta. La signora che prendeva un pacchetto di pasta oggi no prende cinque o sei. Così per tutti gli altri generi. Noi ci riforniamo dalla casa madre di Venaria Reale, se andiamo avanti così alcune delle nostre scorte finiranno presto. E questo potrebbe creare allarmismo tra chi troverà alcuni scaffali vuoti», dice Giuseppa Vertucci [illegible] un supermercato a Bra. Sergio Rainero, direttore [illegible] altro grande [illegible]ga[illegible] di Bra, dice: «Alle 16 di martedì, [illegible] mento che tradizionalmente è di calma, da noi c'era addirittura ressa. Dobbiamo lavorare di notte per riempire gli scaffali; ma non è un problema, abbiamo grandi scorte».

Ci sono i casi estremi. All'«Unioncoop» di via Torino a Savigliano uno dei titolari dice: «La gente fa incetta di tutto. E per alcuni generi siamo già [illegible] difficoltà. Un esempio: non abbiamo più candele».

**Gianni Martini**

## AL DISTRETTO

**CUNEO.** Sono [illegible] ritenersi false [illegible] prive di ogni fondamento (è frutto probabilmente della fantasia popolare o di qualche scherzo di cattivo gusto) le voci riguardanti «cartoline» di richiamo in partenza per decine di giovani della «Granda», in [illegible]lazione alla crisi del Golfo. Da giorni [illegible] parla anche di precettazione di chi abbia già prestato [illegible] servizio militare e abbia un'età compresa fra i 19 ed i 29 anni.

Ma entrambe queste voci sono categoricamente smentite al Distretto militare di Cuneo: il comando, nel caso fosse necessario, sarebbe incaricato direttamente o messo al corrente della spedizione delle «cartoline» di richiamo. [illegible] finora [illegible] distretto non è giunta alcuna disposizione di questo genere.

Sottoposti alle esercitazioni di routine sono stati, nell'estate scorsa, soltanto alcuni ufficiali di complemento, non più di una decina in [illegible] il [illegible].

Anche avvisi eventualmente ricevuti da persone che abbiano prestato [illegible] servizio militare in corpi particolari (Paracadutisti o Assaltatori) sono da collegare ad esercitazioni già programmate prima dell'apertura della crisi nel Golfo. [r. s.]

## NELCUNEESE

[illegible]

***Tenta [illegible] furto [illegible] minaccia i carabinieri:* [illegible]**

Il pronto intervento dei carabinieri ha sventato un furto nel centro città. Ieri verso le 14 in via Roma un uomo di 21 anni, Rosario Grimaldi, nato [illegible] Napoli [illegible] residente a Fossano in via Ancina 1, ha tentato di impossessarsi di una Golf parcheggiata. Scoperto dal proprietario della vettura - Sergio Scuderi, meccanico [illegible] 31 anni - l'ha colpito [illegible] un coltello [illegible] gli ha procurato una frattura al setto nasale (lo Scuderi guarirà in tre giorni). Nel frattempo è sopraggiunta [illegible] pattuglia dei carabinieri della compagnia [illegible] Fossano che dopo un inseguimento ed una breve colluttazione ha immobilizzato l'uomo che ha cercato più volte di colpire i militi. Rosario Grimaldi [illegible] stato arrestato con le accuse di lesioni volontarie, possesso di armi improprie, furto aggravato [illegible] minaccia a pubblico ufficiale. Verrà processato con rito direttissimo nel tribunale [illegible] Cuneo questa mattina alle [illegible].

**R[illegible]**

***Stazionarie le condizioni della bimba investita***

Rimangono gravissime le condizioni di Cariccia Di Riso, la bimba di sette anni investite lunedì mattina mentre si stava recando a scuola. Luciana, la sorella di 9 anni, è invece fuori pericolo. Cariccia Di Riso è ricoverata nel reparto rianimazione dell'ospedale [illegible] Cuneo: le sono stati riscontrati un grave trauma cranico e la frattura di un femore. Le due bimbe erano state travolte dall'auto [illegible] Ugo Cuppari, operaio di Murello, mentre si trovavano vicino alle scuole elementari della città. La famiglia Di Riso risiede in via Tiziano Vecellio, a poca distanza da dove è avvenuto l'incidente.

**SALUZZO**

***E' nominato nuovo direttore Radio Vaticana***

Padre Federico Lombardi, [illegible] «provinciale d'Italia» dei gesuiti, è il nuovo direttore della Radio Vaticana. Sostituisce don Sosto Quercetti, chiamato a reggere la redazione di Milano della rivista «Aggiornamenti sociali». Padre Lombardi, nato a Saluzzo 48 anni fa, è stato vicedirettore de «La Civiltà cattolica» dal 1977 al 1984.

In breve tempo potrebbe essere costituito un consorzio fra i Comuni dell'Usl 62 senza macelli

# A Fossano severi controlli sui mattatoi

*Il servizio veterinario impone che le attuali strutture siano adeguate alla circolare del ministero. Gravi disagi per gli operatori del settore. Il progetto per un nuovo impianto cittadino nell'area del Foro boario. Cinquanta capi bovini a settimana*

**FOSSANO.** Il servizio veterinario sta operando una revisione degli impianti di macellazione privati che sorgono nei comuni dell'Usl 62. Dalle prime indagini sono stati segnalati alcuni casi [illegible] quali i sindaci - in forza delle loro autorità sanitaria - dovranno intervenire decidendo il rinnovo o eventualmente la chiusura delle strutture.

«Questi controlli vengono fatti in seguito alla circolare del ministero della Sanità - afferma [illegible] responsabile dei servizi veterinari dell'Usl Giancarlo Cravero -; il documento prevede la razionalizzazione dei macelli in vista di adeguarli alla nuova normativa Cee che entrerà in vigore nel 1992. Purtroppo molti macelli presentano gravi carenze a livello di strutture e di condizioni igieniche: occorrerà intervenire».

La questione rischia di creare nuovi disagi ai macellai di Fos[illegible] che [illegible] costretti [illegible] utilizzare da tempo piccoli mattatoi nei paesi vicini, anche fuori dalle competenze territoriali dell'Usl. Da più di tre anni infatti il macello comunale è stato chiuso in seguito ad una ispezione dei [illegible] che avevano evidenziato l'inadeguatezza delle strutture.

Occorreva una radicale ristrutturazione ed [illegible] sindaco aveva scelto di emettere l'ordinanza di chiusura, cercando soluzioni alternative.

E' stato quindi predisposto un progetto per [illegible] nuovo macello comunale che dovrebbe sorgere in un'area vicina al Foro Boario. L'impianto di lavorazio[illegible] automatizzato sarà dimensionato in modo da garantire non solo il fabbisogno dei Comuni dell'Usl - stimato in circa cinquanta capi alla settimana -, [illegible] anche di eventuali altre località della zona.

«Stiamo verificando la possibilità di arrivare in tempi brevi ad un consorzio fra i Comuni attualmente senza un proprio macello - spiega l'assessore all'Agricoltura di Fossano Antonio Barale -; l'ente dovrà sostenere sia le spese previste per la costruzione dell'impianto (circa un miliardo), sia la gestione dell'impianto. Non è pertanto ancora possibile dire quando si potrà cominciare a costruire».

Avere un macello comunale per Fossano [illegible] una garanzia per le condizioni igieniche del lavoro e per il controllo sulla qualità della carne messa in vendita. Inoltre la nuova costruzione permetterebbe alla città di decollare [illegible] dal punto di vista della produzione sia della commercializzazione della carne in particolare verso la Liguria.

«Il macello vicino al [illegible] nel quale si trattano essenzialmente bovini da carne - afferma Silvio Paschetta titolare di una macelleria [illegible] via Roma - permetterebbe di far partire non più le bestie vive, ma le "mezzene" di carne già macellata con grande risparmio di tempo e comodità per i compratori».

Alcuni macellai stanno addirittura pensando [illegible] formare una cooperativa [illegible] allevatori e macellerie che potrebbe ricevere un notevole finanziamento dalla Regione per la costruzione di un nuovo funzionale impianto. [l. la.]

## VOLPI E CINGHIALI DA ABBATTERE?

**CUNEO.** L'assessorato provinciale a[illegible] Caccia - con l'assenso dell'istituto di biologia della selvaggina di Bologna - sta avviando un piano di abbattimento di trecento cinghiali e centocinquanta volpi per contenere i danni che i selvatici provocano alle colture agricole o agli allevamenti da cortile.

I provvedimenti erano stati sollecitati da più di venti comuni della «Granda». All'assessorato sono anche pervenute petizioni dal Monregalese e dalla Langa sottoscritte da centinaia di agricoltori allarmati per le razzie delle volpi che dopo le nevicate assaltano i pollai compiendo stragi stragi di galline, anatre, faraone, conigli.

Spiega l'assessore Giovanni Ciravegna: «Le battute saranno fatte a norma di legge nelle zo[illegible] dove la minaccia è stata segnalata dai sindaci. Le operazioni [illegible] svolgeranno con la partecipazione degli agenti venatori della Provincia, delle guardie giurate volontarie e di un numero limitato di cacciatori esperti. Per le cornacchie grige il provvedimento di abbattimento slitta invece di qualche settimana perché manca ancora l'assenso dell'Istituto di biologia [illegible] Bologna.

I danni documentati provocati dai nocivi superano ogni anno il mezzo miliardo di lire. Nella passata stagione i cacciatori avevano ucciso circa 1500 cinghiali, mentre con gli abbattimenti controllati sono state eliminate 112 volpi e 1082 cornacchie grige. «E' comunque l'uomo il principale responsabile dell'aumento abnorme di animali selvatici - conclude Ciravegna -; le discariche abusive, l'abbandono di rifiuti ed il degrado del territorio ne favoriscono la continua proliferazione. [g. d. m.]

Mondovì vuole conoscere i risultati delle analisi ma i laboratori pubblici non riescono ancora a fornirli

# Rischio mercurio, [illegible] scuola si beve [illegible] minerale

*Si cerca di evitare danni alla salute dei bambini delle elementari cittadine*

**MONDOVI'.** Continuano le polemiche sul problema mercurio. A novembre le analisi disposte dall'Usl 65 ed eseguite dal laboratorio multizonale di Cuneo riscontarono tracce di mercurio in alcuni pozzi [illegible] captazione dell'acquedotto monregalese. I pozzi vennero chiusi, ma da due mesi non sono state [illegible] note altre analisi chimiche dell'acqua offerta [illegible] cittadini di Mondovì.

«Dopo la chiusura dei pozzi l'Usl, a cui compete il servizio, ci ha comunicato di non poter fare i controlli in captazione e in distribuzione, perché il laboratorio di Cuneo non era più in grado di funzionare - dichiara preoccupato l'assessore alla Sanità, il repubblicano Diego Bottero -; da allora [illegible] sappiamo niente sulle condizioni dell'acqua potabile».

L'Usl si è rivolta al laboratorio di Grugliasco, ma a più di un mese dai prelievi, non sono ancora stati resi noti i risultati della analisi [illegible] causa [illegible] un [illegible]sto anche a quel laboratorio; il Comune ha interpellato la «Chemical control» di Madonna dell'Olmo, ma solo la settimana prossima i tecnici dell'azienda privata preleveranno i campio[illegible] da analizzare.

«Non credo che questi ritardi siano causati dalla negligenza della nostra Usl; ma i tecnici devono darsi da fare - continua Bottero -, i controlli sulla qualità dell'acqua sono di loro competenza e [illegible] cittadino non può aspettare, magari bevendo per due mesi acqua a rischio».

L'Usl ribalta le accuse, dichiarando che spetta al Comune garantire la qualità dell'acqua e aggiungendo che esiste una precisa legislazione in materia.

«Tutti i punti di vista vanno rispettati ed i nostri li illustreremo nelle sedi adeguate - dichiara Rodolfo Garelli, responsabile del dipartimento [illegible] igie[illegible] ambientale -; per chiarire la situazione sarebbe necessario ricordare la legge; esiste una disposizione del 1988 che obbliga gli enti gestori di acquedotti a dotarsi di un laboratorio per il controllo della potabile».

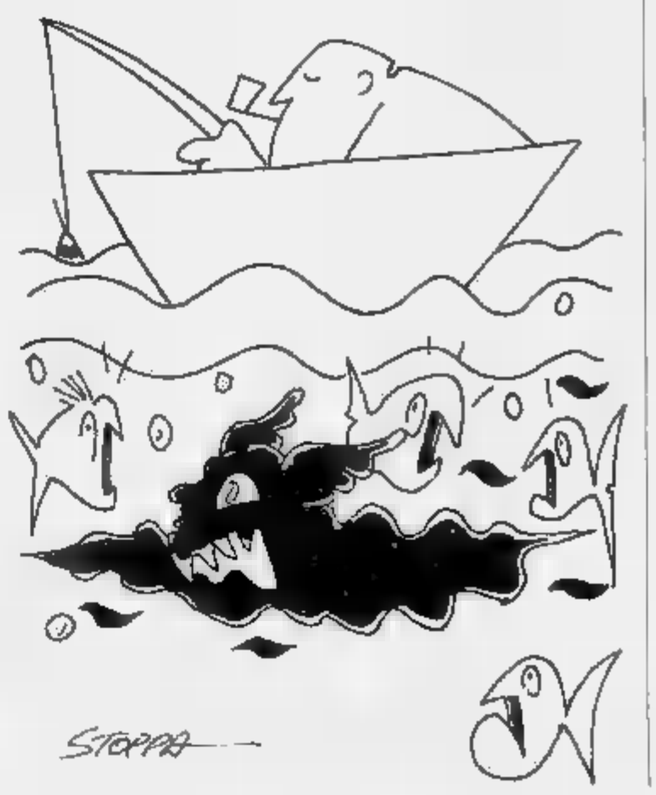
Al dipartimento di igiene ambientale ribadiscono anche è il Comune il responsabile giuridico e penale dell'acquedotto: «Noi siamo tenuti [illegible] controlli che devono avere il valore di una visi[illegible] fiscale; è il Comune a dover garantire la qualità dell'acqua - continua Garelli -; [illegible] passato abbiamo scritto al sindaco per comunicare alcuni rimedi possibili per l'acquedotto, [illegible]gliando di mettere filtri, di chiudere certi pozzi e di spostare a monte le captazioni, ritenendo che analizzare le acque [illegible] sia sufficiente, ma non [illegible]mo stati ascoltati».

Presto comunque si potrà sapere quali sono state le condizioni dell'acqua monregalese in questi due mesi [illegible] mancate analisi: «Non abbiamo potuto fare le analisi per i problemi di Cuneo e Grugliasco, ma abbiamo continuato con i prelievi [illegible] presto sapremo che cosa hanno bevuto i monregalesi; se ci sarà mercurio invieremo le pratiche al Comune ed alla procura della Repubblica, è questo il nostro dovere» conclude Garelli.

Per rimediare ai problemi dei laboratori pubblici e privati [illegible] Comune di Mondovì vorrebbe dotarsi di un chimico e di un centro analisi come prevede la legge, ma anche tra i membri della giunta c'è diversità [illegible] vedute. L'assessore all'Acquedotto Nando Vinai ha mostrato perplessità sul progetto: «La città non ha bisogno di un laboratorio che analizzi acqua di qualità non elevata, bisogna primo ripulire il fiume» aveva detto l'esponente della lista verde.

«Il nostro progetto è quello di consentire al cittadino di essere in ogni momento informato delle condizioni dell'acqua potabile ed oggi questo [illegible] accade - continua Bottero -; il 21 dicembre ho scritto [illegible] Vinai per avere informazioni sull'acquedotto, [illegible] riferimento alla questione mercurio, e non ho ancora avuto risposta».

Il 7 novembre l'assessore comunale alla Sanità aveva firmato un'ordinanza che disponeva la somministrazione di acqua minerale nelle scuole elementari, per cautelare i bambi[illegible] dal rischio mercurio: «L'ordinanza [illegible] revocata appena le analisi mi confermeranno che non c'è pericolo - conclude Bottero -, comunque chiederò che per i pasti venga utilizzata solo l'acqua minerale. Ritengo infatti che l'acqua non sia di alta qualità e che sia giusto dare ai bambini, almeno per i pasti, acqua minerale». [l. f.]



Aveva trent'anni, oggi alle 10,15 il funerale dalla casa di via Craveri

# Morto un edicolante di Bra

*Il giovane è deceduto nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santa Croce di Cuneo*
*Colpito da leucemia, nei mesi scorsi era stato sottoposto ad autotrapianto di midollo*

BRA. «La tua bontà, il tuo sorriso saranno sempre con noi». «Ci mancherai tanto». «Riki, ricorderemo il tuo buonumore, la simpatia, l'allegria». Scritte sui manifesti affissi ai [illegible] grandi corone di fiori sono il segno commosso della partecipazione di un'intera città al lutto per la morte di un giovane: Riccardo Sarracino, stroncato a 30 anni non ancora compiuti, nel reparto di rianimazione del «Santa Croce» di Cuneo, da un'emorragia cerebrale conseguente [illegible] leucemia acute.

Le attestazioni di solidarietà alla famiglia Sarracino (il padre di «Riki», Vincenzo, agente della polizia stradale in pensione, la mamma, Maria Lucia Carena, casalinga, la sorella Cetta, impiegata a Torino) sono [illegible] ciate a giungere lunedì, appena si è sparsa la notizia della morte del giovane, ricoverato per controlli e cure nell'ospedale cuneese dopo l'intervento di autotrapianto del midollo subito a Genova due mesi fa. Una folla di persone di ogni età si è ritrovata, nonostante il cattivo tempo, nella chiesa dei Battuti Neri, dove lunedì sera è stato recitato il primo rosario.

E una partecipazione [illegible] più imponente è attesa per i funerali, che si svolgeranno stamattina alle 10,15 con partenza dall'abitazione di via Craveri 57. La messa sarà celebrata nella parrocchia di San Giovanni.

«Riki» era molto conosciuto, soprattutto perché - dopo aver lavorato prima come rappresentante di prodotti alimentari e poi in una mensa di Alba - aveva rilevato l'edicola di giornali di piazza Roma, davanti alla stazione ferroviaria. Ma a parte i clienti che avvicinava ogni giorno, [illegible] tanti amici, specie tra i coetanei che ne apprezzavano lo spirito ironico e la battuta pronta.

«Un bravo ragazzo, estroverso, simpatico e molto, molto coraggioso - ricorda un pendolare che ogni lunedì commentava con lui le notizie sportive -. Non si è mai arreso alla malattia, l'ha combattuta fino alla fine. L'ho visto l'ultima volta qualche settimana prima del trapianto: era visibilmente sofferente e debilitato dalla chemioterapia, ma si sforzava di [illegible] allegro [illegible] sempre». «Alla tragedia che l'aveva colpito - conferma un compagno di leva - Riki [illegible] reagito; [illegible] con ammirevole sollecitudine dai familiari, [illegible] grande forza d'animo. Non si [illegible] chiuso in casa, continuava a cercare il contatto con gli altri, andava al bar a giocare a carte con gli amici. Era convinto di farcela, e tutti noi ci [illegible] illusi [illegible] lui».

La sconfitta è arrivata improvvisa, quando le speranze di un miglioramento stavano consolidandosi. L'intervento chirurgico al midollo era riuscito; il decorso postoperatorio sembrava normale, i medici lasciavano trasparire un [illegible] ottimismo; si pensava che il giovane potesse presto lasciare il Santa Croce e tornare a casa. Tutto è finito nella notte tra domenica e lunedì, per un'emorragia cerebrale: un'emergenza che avrebbe potuto manifestarsi anche in un soggetto sano e altrettanto giovane, ma che più probabilmente è stata l'ultimo effetto della terribile malattia diagnosticata tredici mesi fa. Agli amici non resta che unirsi ai familiari nel piangere «Riki», ripensando alle [illegible] sofferenze e alla lunga attesa [illegible] del trapianto che non è bastato a salvarlo. [g. n.]

## [illegible] PIANGE LA BIMBA TRAVOLTA DAL TRENO

**Aveva otto anni.** Sara Bottero, al centro fra due compagne di classe

GARESSIO. [illegible] svolgeranno oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di Sant'Antonio [illegible] Borgo Poggiolo i funerali [illegible] Sara Bottero, 8 anni, la bimba travolta ed uccisa dal treno Ceva-Ormea lunedì mattina, mentre insieme con la mamma percorr[illegible] un sentierino sulla massicciata ferroviaria, a poca distanza dalle rotaie. La tragedia della famiglia Bottero (sono molto conosciuti nella zona sia la madre della piccola, Maura Riolfo, 36 anni, originaria di Calizzano, sia il p[illegible] Vincenzo Bottero, 44 anni, dipendente della Dow-Lepetit [illegible] Garessio) ha destato profonda commozione in tutta l'Alta Val Tanaro.

«Sara [illegible] una bimba che si faceva apprezzare da tutti - ha detto lunedì sera il parroco [illegible] Borgo Poggiolo, don Eraldo Mazza, durante la "manifestazione per la pace" tenutasi nel Santuario di Valsorda -. Timida, intelligente, [illegible] catechismo era bravissima e molto legata ai genitori».

La salma della piccola è stata composta nella [illegible] ardente dell'obitorio dell'ospedale di Ceva: ieri è stata visitata da parenti ed amici della famiglia Bottero, ma anche [illegible] tanti abitanti di Garessio, che hanno voluto testimoniare così la solidarietà ai genitori di Sara.

Alle scuole elementari «Vicario» ieri mattina le tre insegnanti (Franca De Rossi, Wilma Heffler e Maria Trincheri) hanno dovuto consolare molti dei piccoli allievi compagni di Sara, in lacrime di fronte al banco della piccola rimasto vuoto.

Proseguono intanto le indagini sull'incidente, coordinate dalla Procura della Repubblica di Mondovì: sarebbe confermata l'assenza [illegible] responsabilità da parte dei macchinisti del Ceva-Ormea, che ieri era in ritardo di circa 7 minuti. Il punto in cui [illegible] bambina [illegible] stata travolta è poco distante dall'ultima curv[illegible] che la linea compie prima del rettilineo che conduce in stazione. Il convoglio è stato immediatamente frenato, ma [illegible] sarebe stato possibile arrestare una massa così notevole in uno spazio di poche decine [illegible] metri.

Anche i funerali di un'altra delle vittime degli incidenti che hanno funestato la giornata di lunedì si svolgerà oggi pomeriggio a Saluzzo. Michele Giordanengo, 37 anni, è morto nell'incidente stradale avvenuto nel rettilineo del viadotto «Lasegno» sull'autostrada Torino-Savona. Lo scontro frontale tra l'auto di Giordanengo e la vettura condotta dal marocchino Mohamed Maoujoud, 34 anni, (abitava a Torino) è stato causato principalmente dal maltempo.

Giordanengo era molto conosciuto negli ambienti sportivi per essere stato prima giocatore, poi allenatore e direttore sportivo della squadra granata saluzzese. I funerali partiranno alle 14,30 dalla camera mortuaria dell'ospedale di Saluzzo; quindi [illegible] corteo sosterà per la messa alla chiesa della nuova parrocchia di Maria Ausiliatrice, in piazza d'Armi. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Piasco. [r. s.]

## DALLA GRANDA

[illegible]

### *Domani si decide sulla [illegible] autostazione*

Domani si terrà a Torino all'assessorato regionale ai Trasporti (ore 11) un incontro tra rappresentanti del Comune [illegible] Alba, della provincia, delle società Ati e Satti, sulla nuova autostazione dei pullman della città, che, dopo essere stata inaugurata il 14 dicembre, non è ancora entrata in funzione. Nella riunione si cercherà una soluzione per rendere operativa la nuova costruzione.

[illegible]

### *Rinnovo delle cariche alla [illegible] [illegible] riposo*

La casa di riposo del paese ha rinnovato le cariche amministrative. Sono stati riconfermati Rita Tesio, Giuseppe Carità, Alberto Donalisio e Antonio Parodi. [illegible] nomina [illegible] presidente avverrà sulla base di una terna di nomi scelti dall'Usl di Savigliano; il responsabile uscente è Giuseppe Milanesio.

**CUNEO**

### *Ancora code per u[illegible] l'esenzione dai ticket*

Sono proseguite anche ieri le attese negli uffici dell'assessorato comunale ai Servizi sociali (nella foto Bodino) invasi fin dalle prime ore del mattino [illegible] centinaia di pensionati per ottenere il tesserino di esenzione dal pagamento [illegible] ticket. Gli uffici di Palazzo S. Giovanni rimangono aperti tutte le mattine, dal lunedì al venerdì (9-12) ed il pomeriggio di martedì e giovedì (14,30-16,30).

[illegible]

### *Parcheggio con disco orario [illegible] centro*

Sul lato Nord di via Torino nel tratto da vicolo Bisalta e via S. Giovanni è stato istituito il disco orario di un'ora; il provvedimento deciso dal Comune per risolvere in qualche modo il problema parcheggi è segnalato da appositi cartelli.

[illegible]

### *Cambiano sede gli uffici del sindacato Uil*

Da oggi gli uffici del sindacato Uil saranno trasferiti da via Grandis [illegible] nella nuova sede di via Peveragno 1, all'angolo di piazza Boves. L'esigenza di una nuova struttura - maturata da tempo - è nata dalla forte crescita di iscritti: il numero si sta avvicinando alla soglia dei diecimila. I [illegible]vo accoglienti locali hanno sedici uffici propri ed [illegible] grande salone riservato alle riunioni e ad importanti manifestazioni.


TEMPRA SLX.
VIAGGIO
NEL
BENESSERE.

È nata una nuova Tempra, più completa che mai. Nei contenuti. Nel comfort. Nel benessere. È la Tempra 1800 SLX, il top della gamma.

Troverete nella sua dotazione di serie anche l'aria condizionata, l'idroguida, i cerchi in lega. Troverete nel suo prezzo una nuova, affascinante convenienza.

Ma anche le altre Tempra non stanno a guardare: dall'idroguida di serie per la Tempra 1600 all'aria condizionata per le Turbodiesel, il viaggio in avanti continua. E porta ad un nuovo benessere.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tempra. Fatevi spiegare quanto vale.

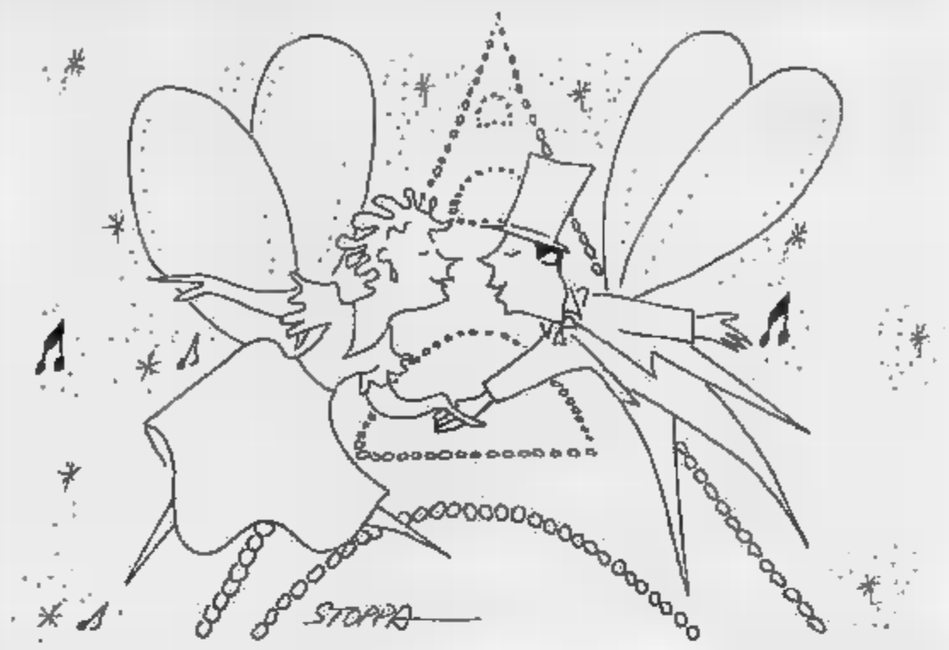
SCEGLIETE LA VOSTRA TEMPRA A PARTIRE DA
L. 17.197.000 CHIAVI IN MANO.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

C'è grande attesa per una delle maggiori feste di Carnevale organizzate in provincia

# Al ballo si elegge la Bela Monregaleisa

*Rivive la magica atmosfera degli anni d'oro. Canzoni d'epoca e proiezioni di diapositive. Invitate le ragazze premiate nelle passate edizioni. Gemellaggio del «Moro» con Venezia. Una gondola aprirà il corteo mascherato*



MONDOVI'. Un gemellaggio con il Carnevale di Venezia è la prima di una lunga serie di ghiotte novità che il «Moro» e la sua corte preparano ai monregalesi.

Una delegazione ufficiale di Mondovì, composta dalla popolare maschera cittadina, al secolo Aurelio Catto, dall'avvocato Mario Prette, presidente del comitato per il Carnevale, dall'assessore alle Manifestazioni, il repubblicano Gianfranco Rizzo, e dal responsabile grafico del comitato Luigi Diano, è stata ricevuta a palazzo Giustiniani da un gruppo di rappresentanti del comune di Venezia, guidati dalle tipiche maschere locali Pantalone e Colombina.

«Dopo il ricevimento ufficiale, che ha suggellato il gemellaggio - dicono i monregalesi -, abbiamo incontrato l'assessore comunale al Turismo Gianfranco Pontel, offrendogli in anteprima il piatto simbolo del nostro Carnevale, creato dal pittore Contri, che reca l'effige del Moro a bordo di una gondola».

I frutti degli incontri di palazzo Giustiniani saranno ben visibili a febbraio, nei giorni in cui il Moro di Mondovì sostituirà il sindaco alla guida della città. L'assessore al Turismo Pontel sarà nel Monregalese il 7 febbraio, presenziando, insieme con le maschere Pantalone e Colombina, la cerimonia pomeridiana di inaugurazione del Carnevale e la tradizionale «Cena dei Lombardi» che quest'anno si svolgerà al Park Hotel.

La delegazione veneziana ritornerà in città il 17 febbraio, in occasione dell'ultimo corteo mascherato. L'assessore e le maschere saranno accompagnati da un gruppo folkloristico e soprattutto dalle gondole che lo scorso anno si è cimentata con successo nella regata storica.

«Per sottolineare l'importanza che noi attribuiamo a questo gemellaggio - aggiunge Mario Prette - la gondola aprirà la sfilata».

Anche l'assessore alle Manifestazioni Gianfranco Rizzo ha in serbo una bella novità per il Carnevale di quest'anno. La cerimonia di elezione della «Bela Monregaleisa», oltre alla votazione della più bella tra le «damigelle» monregalesi selezionate nelle discoteche e nei locali pubblici cittadini, rappresenterà il revival delle edizioni passate del Carnevale monregalese.

«Rivivremo la magica atmosfera degli anni d'oro della nostra sfilata, attraverso le canzoni, con una proiezione di diapositive d'epoca, ma soprattutto invitando alla manifestazione tutte le «Bele Monregaleise» del passato - spiega Rizzo -; sarà uno spettacolo effascinante che coinvolgerà tutti i protagonisti di questi ultimi vent'anni di Carnevale». [L. f.]

## TRA I MUSICA

**BENE VAGIENNA.** Birra, spaghetti, musica e una pennellata di cabaret è il cocktail con il quale inaugura il nuovo anno «Ante prima», un locale che si è rinnovato tre mesi fa e che si propone come un nuovo spazio-giovani del Cuneese.

Il primo appuntamento, tre in programma, si terrà venerdì alle 22 con intrattenimento di standard jazz proposto dal «New jazz quartet», con Pape Migliaccio al sax alto, Jaio Serrati alla chitarra, Mariano Gallizio al basso e Roberto Sacco alla batteria.

«E' un'iniziativa che non resterà isolata - promette il proprietario Carmine Picariello -. Il nome del locale "Ante prima" vuole essere il simbolo di nuove proposte di incontro non solo la musica, ma anche il cabaret». E aggiunge: «Spero di poter aggiungere altri generi musicali per quanto permette la struttura della sala».

Il secondo appuntamento, il 30 gennaio, avrà come protagonista il «Beppe Bima trio», con Beppe Bima al pianoforte, Loris Bertot al contrabbasso ed Enrico Bigoni alla batteria. Concluderà la «mini» rassegna, il comico Manlio Pagliero con «Favole & sangue», l'8 febbraio. L'ingresso è libero. [v. p.]

## STASERA AL CINEMA

**CUNEO**

**Corso** — OGGI RIPOSO

**Fiamma** — OGGI RIPOSO

**Italia** — OGGI RIPOSO

**Nazionale** — OGGI

**Monviso** — **Il più gran bene del mondo**
Tel. 51.771 — Orario: 20; 22 — In abbonamento
*di C. Gregg con A. Bates, G. Oldman, F. Barber (G.B. '89)* — Nella Londra degli Anni 50 un gay trova delusione e solitudine nell'amore. L'unico bene è la compagnia del cane dell'amico. N. V. 1h 39' **Comm.drammatica**

**Don Bosco** — OGGI RIPOSO

**Eden** — OGGI

**Moretta** — OGGI RIPOSO

**Comunale** — **Vacanze di Natale 90**
Tel. 346 901 — Orario: 21
*di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Moderno** — OGGI RIPOSO

**Don Bosco** — OGGI RIPOSO

**Impero** — OGGI RIPOSO

**Vittoria** — **Stasera a casa di Alice**
Tel. 412.771 — Or. 20; 22 — Lire 7000/9000
*di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo ha un'amante: Alice. Anche sua cognata Saverio, cercando di separarsi, s'innamora di lei, ma Filippo si ingelosisce. N.V. 2h **Commedia**

**Lux** — OGGI RIPOSO

**Ferrini** — OGGI RIPOSO

**Galateri** — OGGI RIPOSO

**Iris** — OGGI RIPOSO

**Politeama** — OGGI

**Excelsior** — OGGI RIPOSO

**Lux** — OGGI RIPOSO

**Bertola** — OGGI RIPOSO

**Ariston** — OGGI RIPOSO

**Robilantese** — OGGI RIPOSO

**Teatrale**

**Italia** — **Film a luce rossa**
Tel. 42.606 — Or.: 20; 22 — 6000/8000

OGGI RIPOSO

**Aurora** — OGGI RIPOSO

**Ritz** — OGGI RIPOSO

**potete scegliere quello piace a voi**


## EDITORIA LOCALE

a cura di Gianni Martini

PARTO da Messico in diligenza pagando il posto fino a Tepic. M'accompagna il servo José Maria Plata». Si inizia così il primo dei ventidue quaderni di viaggio di Federico Craveri, l'avventuroso scienziato-imprenditore al quale, fin dal 1890, è dedicato il museo civico di Storia naturale che ha sede a Bra. E dopo tanti tentennamenti e rinvii quest'immensa opera è stata per la prima volta pubblicata. Due volumi, milleseicento pagine, una serie di cartine, disegni, incisioni riprodotte fedelmente per un'opera che proprio grazie al carattere avventuroso e piacevole nella lettura è destinata ad uscire dalla stretta cerchia degli «addetti ai lavori», agli appassionati di scienze naturali, per approdare ad un pubblico.

Per realizzare i volumi raccolti sotto il titolo «Giornale di viaggio» e sottotitolo «Avventura ed esplorazione naturalistica in America Centromeridionale», è stato necessario il concorso, soprattutto economico, di numerosi enti ed associazioni che hanno accolto l'invito del Museo Civico.

Meritano, come ogni «mecenate», di essere citati: Comune di Bra, Regione, Provincia, Lions di Bra e dei Roeri, le casse di Risparmio di Bra, Torino e Cuneo, la Banca Popolare di Novara, la San Paolo di Torino e l'Abet Luminoti di Bra.

Fotocomposti alla «Valente e C.» e stampati alla «Comunecazione», due aziende braidesi, i volumi sono stati curati da Domenico Brizio che si è avvalso della collaborazione di Anna Maria Guzzardi (dattilografa e controllo bozze); Rino Brancato (disegni e restauro grafico delle illustrazioni); Ettore Molinaro e Gianni Morello (ricerca iconografica). Un'équipe che ha dovuto lavorare sodo e con grande passione per riuscire a proporre quest'opera molti aspetti grandiosa. «Federico Craveri non si sente uno scrittore e lo ripete più volte nell'opera quasi a giustificarsi degli errori ortografici: un sabaudo e parlava il piemontese, si esprimeva con proprietà di linguaggio in francese e spagnolo, ed i Giornali sono redatti in italiano lontano dalla patria, dopo 15 anni di permanenza in Messico», racconta in brevi e utili note introduttive Domenico Brizio.

I 22 quaderni sui quali Craveri annotò con meticolosità spostamenti, incontri, scoperte, rilevazioni tecniche e scientifiche di vario genere sono stati pubblicati integralmente con traduzione inserita nel testo preferite alle pochissime note a piè di pagina «per non rendere difficoltosa la lettura».

Il risultato è ottimo e riesce a rendere bene l'immagine vulcanica di Federico Craveri «un uomo d'azione nel quale i fatti non mancarono, al punto da non dargli neanche il tempo, durante la sua vita abbastanza lunga, di ordinare e riesporre quel "Giornale di viaggio" che aveva raccolto i suoi appunti, abitualmente quotidiani, che documentavano quattro lunghi anni della sua vita: prima nel Golfo della California e sulla Costa Pacifica della stessa, alla ricerca di consistenti depositi di guano, sfruttabili per un incremento dell'agricoltura, e poi nell'interno del continente a Ovest ed Est, sia per la ricerca e coltivazione di miniere, sia per la nuovi luoghi, popolazioni e tecnologie», nella presentazione Ettore Molinaro, direttore del Museo civico Craveri di Bra.

Aggiunge: «L'amore per le scienze naturali, ereditato dal padre e vissuto in solido con il fratello Ettore, lo guidò per tutta la vita». Un amore «che gli fece scegliere la vita dell'emigrante in Messico, l'attività professionale e l'insegnamento a Mexico e a Bra, l'esplorazione nell'America Centrosettentrionale».

Una vita avventure dedicate alla ricerca, alla scienza che potrà ora conosciute da tutti.

## GLI APPUNTAMENTI

**Incontro con il rabbino**

Giovedì alle 20,45, nella sala della Colonne, in via Santa Maria, si terrà un incontro dibattito con il rabbino capo Roberto Colombo della comunità israelitica di Torino. L'iniziativa è organizzata dalla Commissione piemontese mista cattolico-evangelica per il dialogo interreligioso e ha come obiettivo la comprensione e reciproca fra religioni.

**CHIUSA PESIO**

Premio «Pavese-Gori»

La rivista «Gli artisti del giorno», il Gruppo culturale «Pavese-Gori», la Regione Piemonte, l'Amministrazione provinciale ed altri Enti, indicono la nona edizione del Premio dedicato a Cesare Pavese e Mario Gori. Il bando completo si può richiedere alla segreteria del premio, casella postale aperta 12013 Chiusa Pesio. Allegare francobollo. Il scade il 31 marzo. Sono previsti premi in denaro, quadri, trofei, coppe, medaglie e diplomi. E' stato indetta inoltre la quinta edizione del Premio letterario nazionale speciale «Alfonso Di Benedetto». Le richieste di bando vanno indirizzate alla direzione de «Gli artisti del giorno», via del Recinto 21/b 12013 Chiusa Pesio. Allegare francobollo. Scadenza 31 marzo.

**ALBA**

Atlante delle vigne di Langa

«L'Atlante delle grandi vigne di Langa», il volume realizzato dall'Arcigola in occasione della recente «convention» internazionale sui vini dell'Albese, è presentato alla Biblioteca civica per tutto il mese di gennaio. Sono esposti i fascicoli con alcune riproduzioni di fotografie e immagini. L'opera, oltre alla presentazione tecnica dei vini, contiene uno spaccato storico dei comuni di produzione e una raccolta di testimonianze. Inoltre per i corsi dell'Università della terza età, venerdì il professor Artuffo terrà una lezione su «Temi e personaggi salienti dei Promessi Sposi». L'appuntamento è nella sala «Fenoglio» della biblioteca civica alle 15;30.

**Genitori e figli**

Domani, nel salone della chiesa parrocchiale di Sant'Andrea, si terrà l'incontro per i genitori sul tema «Quale sessualità per i nostri figli?». Parteciperà lo psicologo cuneese Egidio Ciola.

**MANGO**

Si premiano i dolci

Domenica nell'enoteca regionale del moscato nel castello di Mango, alle 15, si terrà la premiazione del concorso «Il dolce di Natale» che ha visto la partecipazione di numerosi pasticcieri e allievi di istituti alberghieri e scuole per l'arte bianca. Il è articolato in due sezioni: dolci della tradizione natalizia e nuove proposte nastro dell'estro fantasioso frutto degli «artisti».

## DEVI ANDIAMO

### Film di De Palma al Nucleo

Il circolo del cinema «Il Nucleo» di Alba propone per stasera il film americano «Vittime di guerra» di Brian De Palma. La proiezione avrà luogo alla sala Ordet alle 20,30.

### Una commedia con Giorgio

Stasera alle 21 il Politeama civico, di Saluzzo ospita il secondo appuntamento della rassegna «Divertiamoci a teatro», organizzata dalla Pro Saluzzo in collaborazione la Cassa di Risparmio e alcuni sponsor. Sul palcoscenico Giorgio Molino, una gloria piemontese, che presenta il suo cavallo di battaglia: «Metti una in scena», con la Compagnia Stabile Teatro Macario di cui è direttore artistico ed entusiastico animatore. Alla «sua» Torino e alla storia del teatro piemontese, Giorgio Molino ha dedicato questo spettacolo, nato nell'atmosfera di piazza San Carlo durante lunghi anni che hanno costituito altrettante tappe nell'evoluzione del varietà. Il biglietto 20 mila e 15 mila lire.

### Prevendita «Gran

Sabato, alle 21, nel teatro «Milanollo» di Savigliano l'assessore Cultura, l'International Zonta club e la Julie's school of dancing, presentano lo spettacolo di danza «Gran Galà» che vedrà anche la partecipazione delle allieve della scuola «Punta rosa». La prevendita dei biglietti, dal costo di 10 mila lire, si svolge nella sede della scuola, piazza Galateri, 4.

### Corso teatro con «Arte viva»

Domani prendono il via i corsi di teatro promossi dall'assessorato alla Cultura Barge con l'organizzazione della compagnia di prosa «Arte viva teatro Torino». I corsi avranno una durata complessiva di venti serate ciascuno al giovedì dalle 20,30 alle 22 e dalle 22 alle 22,30. Il costo del corso è di 100 mila lire. Al momento dell'iscrizione i moduli si possono ritirare in Municipio è richiesto il versamento di 75 mila lire.

### Si Sessanta

Proseguono gli appuntamenti con i giovedì choc della discoteca «Christa» di Mondovì. Domani sera si danzerà la musica degli Anni Sessanta e Settanta. Ballerini professionisti provenienti da Milano e Roma, si esibiranno su dei cubi, muovendosi al ritmo di twist, shake, «ballo della mattonella», hula-hop. Per tutta la serata, sorprese choc e personaggi pazzi allieteranno la festa.

### Musiche e danze Po

Domani ospiti «Le Cupole» di Cavallermaggiore saranno i «Balarin bai vej» di Sanfront che proporranno danze e musiche tradizionali della valle Po. Il gruppo, nato nel '79 ha partecipato nell'84 alla primavera musicale argentina con esibizioni in tutta l'America del Sud.


**LA STAMPA** Comune di Cuneo Assessorato alla Cultura

**Visto e... Votato!**

TITOLO DEL FILM ..... Voto ☐☐

ATTORE ..... Voto ☐☐

ATTRICE ..... Voto ☐☐

Se desiderate dare il Vostro voto ai protagonisti di un film ritagliate questo tagliando, esprimete il Vostro giudizio, completate con il Vostro nome e cognome e imbucate nell'urna collocata all'ingresso della Sala Cinematografica MONVISO.
I voti pervenuti entreranno in classifica, che verrà pubblicata ogni domenica nelle pagine di Spettacoli di Cuneo.

NOME ..... COGNOME .....

VIA .....

CITTÀ ..... n° tel. .....

Nel torneo di C continua il brutto momento di Bra sconfitto a Collegno

# Alba, vince l'esperienza

*E' mancato lo spettacolo nell'attesa sfida fra Giornalino e Carifo Fossano. Si sono imposti i locali grazie alla maggiore concentrazione. Record di pubblico sulle tribune del palasport*

**ALBA.** Non è stato un bel derby quello fra Giornalino e Carifo Fibrac valido per la quattordicesima giornata del campionato di basket di serie C: ha prevalso il nervosismo. Ma alla fine gli albesi - trascinati da un pubblico record - sono riusciti ad imporsi gettando nella mischia la loro superiore esperienza e la maggiore voglia di vincere.

I neopromossi fossanesi sono stati in partita sino alla fine, ma forse, a detta del loro tecnico Gaspare Borlengo, non hanno mai veramente creduto di poter vincere l'incontro. Il punteggio finale è stato di 79-71, mentre il primo tempo era terminato sul 39-29. Nel quintetto iniziale il «coach» langarolo Antonello Arioli ha schierato Marisio, Guidoni, Priori, Solinas e Fiorito; Borlengo ha risposto con Aimar, Parola, Burdese, Mammola, Ercole.

Le prime battute sono state caratterizzate da molto nervosismo; le squadre giocavano contratte ed il punteggio si è mantenuto molto basso. Poi, verso il 10', la Carifo per alcuni minuti ha segnato ed il Giornalino ha acquisito un «break» di 11 punti, che ha poi sostanzialmente mantenuto fino al termine.

I migliori realizzatori sono stati Fiorito (19 punti), Barberis (16) e Marisio (14) per il Giornalino; Parola (24), Burdese ed Aimar (16) per la Carifo. Sulla stessa linea il giudizio dei due allenatori. Borlengo: «E' stata una partita brutta, tesa, nervosa. Abbiamo sbagliato molti tiri liberi e concesso troppi rimbalzi. Il Giornalino ha difeso bene; noi abbiamo avuto il merito di lottare fino alla fine, ma i nostri ragazzi sono giovani, non abituati alla C e non hanno ancora la mentalità per tentare di vincere anche le partite contro le squadre più forti». Risponde Arioli: «Condivido il pensiero sul derby - brutto e poco spettacolare -. Per noi era importante vincere, perché adesso ci attendono tre trasferte consecutive».

## QUINTETTI A CONFRONTO

| | GIORNALINO | CARIFO |
|---|---|---|
| TOP SCORER | Fiorito (19) | Marcello Parola (24) |
| TIRI LIBERI | 29/45 | 17/36 |
| TIRI DA 2 | 22/45 | 21/61 |
| TIRI DA 3 | 2/8 | 4/11 |
| RIMBALZI ATTACCO | 10 | 7 |
| RIMBALZI DIFESA | 23 | 29 |
| ASSIST | 5 | 2 |
| PALLE RECUPERATE | 10 | 8 |
| PALLE PERSE | 6 | 16 |
| FALLI SQUADRA | 31 | 33 |

Continua in C il calvario dell'Abet che non riesce a tornare al successo. Anche nella trasferta di Collegno contro il Sanfilippo, i braidesi sono stati battuti, con il punteggio di 84-80 dopo essere stati in vantaggio per quasi tutto l'incontro. Nel finale le «bombe» di Longo (quasi un ex: ha frequentato il liceo a Bra ed ha cominciato a giocare proprio nelle giovanili dell'Abet) hanno costretto i ragazzi di Gastaldi alla resa. Adesso per la formazione del presidente Bigone diventa determinante il prossimo confronto casalingo con il Legnano.

**Aldo Scavino**

## COVER BEFFATA

**SALUZZO.** Non è riuscita alla Cover di Saluzzo l'impresa di battere la capolista Garlasco nella quattordicesima giornata del torneo di serie D di basket. Ma i ragazzi di Sanella non hanno demeritato. Sono stati battuti per 87-82, al termine di un incontro equilibrato nel quale hanno avuto un peso determinante i tiri liberi falliti: i saluzzesi sono andati 41 volte in lunetta, come i loro avversari, ma hanno realizzato solo 29 punti, contro i 31 dei padroni di casa.

Nella Cover, che ha avuto alcuni uomini in buona serata, i migliori realizzatori sono stati Bianco con 21 punti e Bonino con 18.

Nel girone ligure le Fantoni di Bra ha vinto agevolmente in casa contro il Cogoleto, ultimo in classifica, con il punteggio di 106-68. La partita è stato a senso unico, chiusa dai padroni di casa dopo cinque minuti con un parziale di 31-6. Beltrami è stato il miglior realizzatore con 24 punti.

Come previsto non c'è stato invece nulla da fare a Genova per l'Amatori Basket Savigliano contro il capolista del girone. Il quintetto di Marco Testa è stato sconfitto dal Cus per 68-95 e rimane penultimo. [a. s.]

## RAGAZZE KO

**CUNEO.** Sconfitta dignitosa per la Saste Cuneo impegnata in trasferta sul difficile campo della Toleion Torino nella penultima giornata dell'andata del campionato femminile di serie C di basket. Contro la capolista, le cuneesi sono state sconfitte per 64-72, disputando una buona partita in attacco ed in difesa. La gara è stata a lungo in equilibrio e a tre minuti dal termine le squadre erano ancora sul 60 pari.

«Siamo mancate un po' ai rimbalzi - dice la dirigente Fulvia Testi che ha diretto la squadra dalla panchina per l'assenza del coach Adriano Frattini -; nel finale abbiamo subito tre contropiede che ci hanno condannato. Abbiamo anche pagato la panchina piuttosto corta per le assenze di Caire e Fantino; per di più Botta ha subito una distorsione e una caviglia nei primi minuti ed ha reso molto meno delle sue possibilità. Eravamo riuscite ad imbrigliare abbastanza bene le pericolose tiratrici del Toleion, ma poi ci siamo dovute arrendere alla loro superiorità». Le migliori realizzatrici sono state Forneris e Mosso con 15 punti, seguite da Casartelli con 14 e da Botta con 10. [a. s.]

## GRANDA SPORT

### HOCKEY INDOOR

***Lorenzoni Bra e Ottica Stefano sono seconde***

E' stata favorevole alla Lorenzoni Crb la terza giornata del campionato di serie A femminile di hockey indoor. Il concentramento disputato a Catania le braidesi dopo aver perso 5-3 contro le padrone di casa hanno vinto 7-1 il derby contro l'Ottica Stefano grazie alle doppiette di Zampetti, Mazzoloni e Fissore e al gol di Brizio. Giornata negativa invece per l'Ottica Stefano, che si è arresa anche al Villazzano (5-3 il punteggio finale). Ad una giornata dal termine Lorenzoni Crb e Ottica Stefano si trovano appaiate al secondo posto in classifica a sei punti dall'imbattuto Cus Catania e si giocheranno quindi tutte le loro «chances» di qualificazione nell'ultimo concentramento in programma domenica 27 gennaio a Brescia.

### PALLAVOLO

***Nella C femminile torna al successo la Comauto***

Facile vittoria della Vini S. Quirico nella decima giornata del campionato di C1 maschile di pallavolo. Gli albesi hanno superato per 3-0 in una di un'ora di gioco il Villetta Genova ultimo in classifica e si sono portati al quinto posto in graduatoria. In campo femminile le cuneesi sono state entrambe costrette a giocare il «tie-break». E' andata male all'Alba Vbc Mondo, sconfitta per 3-1 in trasferta dal Maurina Imperia e raggiunta dal Bardelli al secondo posto in classifica. Tutto bene invece per la Comauto, che ha strappato due punti sofferti a Vigevano. La squadra di Giraudo ha recuperato uno svantaggio di due set a nella quarta partita ha rimontato dal 13-4 in favore delle locali, prima di vincere agevolmente la quinta frazione.

### PALLAMANO

***Amatori Cuneo lanciato il passaggio in***

Non conosce soste nel campionato di Promozione basket la marcia trionfale verso serie D dell'Amatori Cuneo che ha ottenuto la decima vittoria consecutiva nella stagione. Questi i risultati della penultima giornata andata: San Paolo-Nbb Cuneo 70-80, Carrù-Amatori Basket Cuneo 40-145; Moretta-Ceva 69-75; Carmagnola-Orbassano 87-59; Beinaschese-Acss Saluzzo 125-98; Ferrero Assicurazioni-Cuneo Basket 61-45. In classifica l'Amatori (20 punti) precede Nbb Cuneo e Ceva con 14.

### SCI NORDICO

***Ormea prepara la gara di Coppa Italia***

Ultimi preparativi ad Aimoni di Ormea per la prova di Coppa Italia in programma domenica 3 febbraio sulla pista «Castello d'Ardea». Le iscrizioni corredate dal numero di codice dell'atleta e dal punteggio Fisi dovranno pervenire al comitato organizzatore (telefono 0174-391.001) o direttamente allo Sci Club Ormea-Aimoni entro le ore di sabato 1 febbraio. Saranno in palio ricchi premi.

Le ultime decisioni prese dal Consiglio federale a Torino

# Aicardi ha il terzino

*Nella prossima stagione Ghigliazza potrà ancora giocare con il tricolore L'alfiere di Canale partirà favorito. Berruti pensa al ritiro dall'attività*

**CANALE.** Il Consiglio Federale della federazione di pallone elastico, ha finalmente deciso: Giulio Ghigliazza potrà giocare nel prossimo torneo a fianco di Ricky Aicardi, campione d'Italia in carica, e Beppe Navaro potrà disputare il campionato di serie A alla testa della Don Dagnino di Andora.

Sono questi i due provvedimenti più importanti presi dai consiglieri federali dopo lunghe discussioni ed estenuanti polemiche che non sono destinate a spegnersi molto presto. Il caso Ghigliazza è dunque stato risolto in maniera favorevole alla Canalese - proprietaria del cartellino - che aveva trovato il modo di aggirare il precedente divieto federale a schierare il forte terzino Aicardi, chiedendo di poterlo utilizzare come spalla.

E' così stata presa una decisione analoga a quella dell'87 quando a Bertola venne consentito di giocare insieme col terzino Alossa. Aicardi avrà quindi il prossimo anno compagni tre terzini: è difficile che Ghigliazza possa modificare le sue caratteristiche tecniche in modo tanto vistoso. E' però opinione diffusa che il mancino ligure riuscirà, senza troppo sforzo, a conquistare anche la scudetto '91.

Si è risolta pure la questione Andora. La società aveva chiesto di poter disputare la serie A con il ligure Navaro, non avendo trovato un accordo con Berruti. Navaro è quindi stato «promosso» ed inserito fra i giocatori di prima categoria. Potrà così guidare una quadretta nel massimo campionato; lo affiancherà Belmonte.

In questo gioco ha avuto la peggio Massimo Berruti, 43 anni, sei volte campione d'Italia, che non potrà trovare un ingaggio come battitore in una delle dieci squadre della serie A. Per lui si era parlato di una possibile utilizzazione in B (nella Sanstefanese), ma le ultime voci dicono che Berruti stia addirittura meditando il ritiro dall'attività agonistica, non accettando il cambio di ruolo da battitore a spalla. [a. s.]

In B2 maschile Saint-Gobain Savigliano supera Segrate e «vede» il primato

# E' un Cuneo travolgente

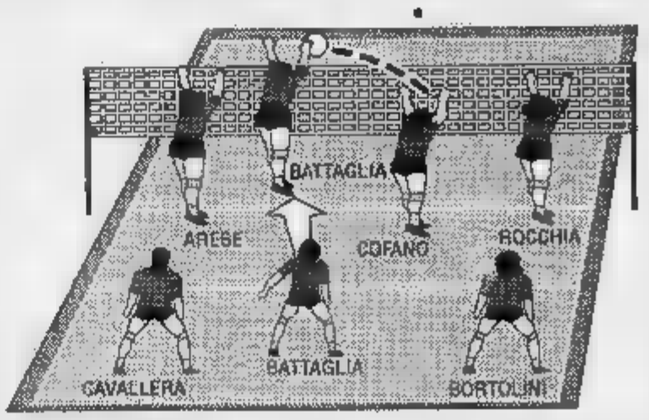
*La Bieffe batte il Mogliano (campione d'Italia under 18) e balza al sesto posto in serie B1 femminile Il sestetto allenato da Mario Sasso è stato perfetto a muro. La grande soddisfazione dei dirigenti*

**CUNEO.** Con una prova molto convincente la Bieffe Saldatura si è aggiudicata la sfida casalinga contro il Mogliano Veneto, squadra detentrice del titolo italiano «under 18», e si è assestata al sesto posto della classifica di B1 femminile con 12 punti. Le cuneesi allenate da Mario Sasso hanno vinto 3 a 1.

«Ritengo che sia stata la miglior partita del campionato - ha commentato il presidente Franco La Dolcetta -; le ragazze si sono lasciate impressionare dal blasone delle avversarie e sono state perfette in tutti i fondamentali. C'è stato un solo momento di crisi, quando il veneto si sono aggiudicato il secondo set, ma ci siamo riprese».

La Bieffe ha giocato molto bene a muro, un «fondamentale» nel quale sono stati realizzati ben dodici 12 punti.

Soddisfazione anche in casa del Saint-Gobain Savigliano, che continua a rimanere in corsa per le prime posizioni della serie B2 maschile grazie alla vittoria contro il Segrate; è finita 3-1 in favore della squadra allenata da Piero Casale. Il tecnico ha commentato: «E' stata più difficile del previsto; abbiamo reso un po' meno del solito e gli avversari ci hanno infastiditi. La partita è stata ricca di spettacolo. Abbiamo perso il primo set, poi c'è stata un'impennata di carattere che ha determinato la rimonta; credo che sia stato decisivo il recupero nel terzo set, quando perdevamo 14 a 9. Mancano tre partite al termine dell'andata; l'obiettivo è di rimanere nelle prime posizioni. Noi giochiamo sempre meglio il ritorno, nel quale oltretutto siamo leggermente favoriti dal calendario: speriamo che i fatti ci diano ragione. [p. b.]




**Giocano a memoria.** Uno schema delle cuneesi chiuso con piunto di Battaglia

## DIMISSIONI

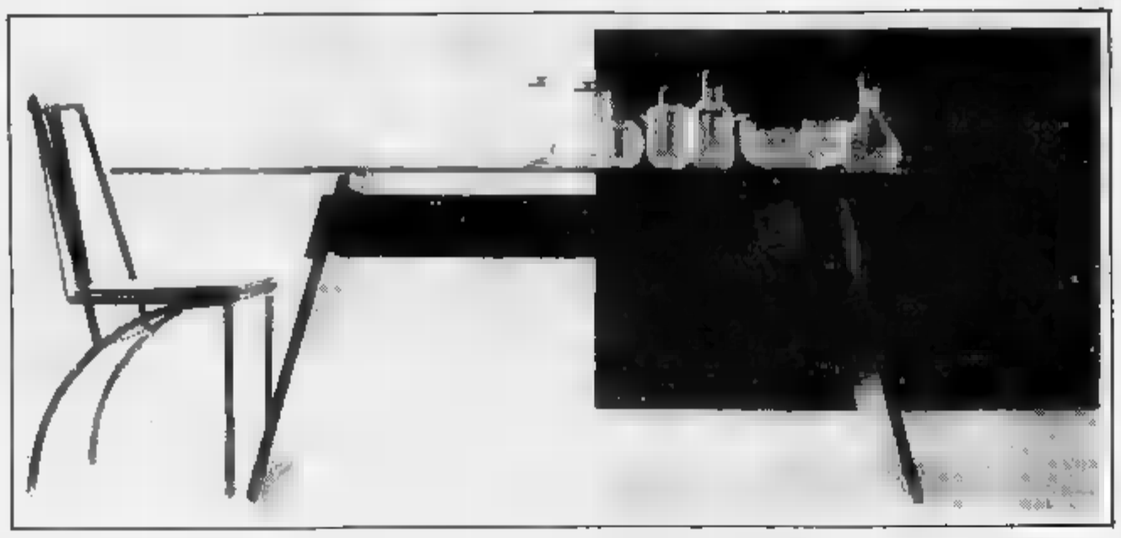
**MONDOVI'.** La sconfitta di sabato con l'Ado Udine (0-3) ha aumentato ulteriormente la crisi del Vbc e l'allenatore Woitech Baranowicz ha dato le dimissioni.

«Ci sono tanti problemi forse irrisolvibili, questa società non riesce più a gestire la squadra - dice il tecnico commentando la decisione -; allora ho deciso di andarmene, le ho provate tutte, ma lo stato delle cose non è cambiato. Mi hanno chiesto di ritirare le dimissioni, ma non accetterò la proposta: non avrebbe nessun senso».

Contro l'Ado Udine il Vbc non ha potuto schierare Alberto Bonelli. Il forte giocatore era squalificato per stato espulso, allenatore di una squadra di seconda divisione femminile: il cartellino rosso gli ha fruttato un'inibizione per una settimana da tutta l'attività federale. [l. f.]

AVIS
ALBA
Via P. Belli, 8
Telefono 42335

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Canova, 52 bis 10126 TORINO
Tel. 011 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 16 N. 102600 - C.C.P.

MARTINI Mobili
arredamento contemporaneo

ALIVAR
PAF
Veneta Cucine
Altrenotti
fantoni
Poliform
SORGENTE DEI MOBILI
snaidero
RIVA CANTÙ
FIAM ITALIA
Via F.lli Vicari 75
CASTAGNOLE LANZE
Tel. 0141 878.163

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci
Tel. (02) 85.981
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
# LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.182

DA IERI I RINCARI

## Le autostrade più care

Applicato dalle società il ritocco alle tariffe. In Liguria il provvedimento interessa la Genova-Livorno, la Genova-Ventimiglia, la Voltri-Santhià e la Savona-Torino. SERVIZIO A

STOPPANI: PARLA LA DIFESA

**GENOVA.** Da ieri mattina sono iniziate le arringhe dei difensori al processo per le undici morti degli operai dello stabilimento chimico Stoppani, di Cogoleto. Nei loro interventi i legali hanno provato soprattutto a smantellare la perizia d'ufficio eseguita dal professor Franco D'Andrea che stabilisce un rapporto «presumibilmente» diretto fra i decessi per carcinoma polmonare e la lavorazione del cromo esavalente nella fabbrica di Cogoleto, anni al centro di un violento contrasto tra ambientalisti e industriali.

L'avvocato Corrado Pagano, difensore di Plinio Stoppani, ha contestato vivacemente questa impostazione accusatoria e ha detto che le prove di un processo non si possono formare su un'indagine statistica come quella formulata da D'Andrea.

Ieri mattina, inoltre, ha svolto suo intervento difensivo anche l'avvocato Nicoletta Garaventa, difen di Solene Stoppani, sorella del proprietario dell'azienda. Per l'imputata il pubblico ministero ha chiesto condanna a tre carcere. Il processo riprende stamane. A PAGINA 3

VOLEVA UCCIDERE LA FIGLIA

**GENOVA.** Un uomo di 40 anni, Carlo V., è stato denunciato per tentato omicidio perché ha minacciato buttarsi sotto il treno, insieme alla figlia di 6 anni che aveva «rapito» alla sua ex convivente. I carabinieri lo hanno rintracciato alla stazione di Pegli e si sono fatti consegnare la piccola Sara che hanno restituito alla madre Patrizia D., 35 anni, abitante nella di Rivarolo. Il suo ex convivente, oltre che per tentato omicidio è stato denunciato anche per maltrattamenti. Tutto ha avuto inizio il 16 novembre dello anno, quando Carlo V. si è recato nela scuola elementare frequentata dalla figlia e ha chiesto alla maestra potere condurre a casa Sara prima dell'uscita mezzogiorno. L'insegnante non ha avuto alcun dubbio sull'intenzioni dell'uomo che appariva tranquillo e che si è mostrato molto gentile con lei. Così Sara è uscita con il padre che l'ha accompagnata nel suo appartamento di Pegli. Patrizia D., a sua volta, è andata a prendere la figlia al male orario d'uscita dalla scuola. Non l'ha trovata e ha informato i carabinieri. SERVIZIO A

IL CASO A LAVAGNA

## Gli alloggi contestati

Prosegue il braccio ferro tra la cooperativa Solidarietà e il Comune. Ieri alcuni soci hanno sollecitato l'amministrazione per ottenere il mutuo agevolato dalla Regione. SERVIZIO A PAGINA 3

A S. Margherita

## Elisabetta Pozzi per gli studenti al Centrale

Oggi e domani pomeriggio rappresentazione di «Giacomo il prepotente». Lo spettacolo avrà inizio alle . E' un lavoro del Teatro stabile della Regione andato già in molte città.

A PAGINA 8

Torneo di basket

## Le ragazze del Giovari già promosse

La squadra am ai playoff nel campionato di Promozione. In campo maschile un turno favorevole all'Alcione Rapallo. Battuto il Tigullio a Sestri Ponente (78-65).

## Ai lettori

I lettori della Liguria troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello dedicato alle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

La crisi del Golfo scatena in città e provincia assurde agli acquisti di generi alimentari

# In coda nei supermarket di Genova

*Le immagini televisive, invece di tranquillizzare, portano all'imitazione sfrenata: ieri lunghe code alla Coop e alla Standa di via XX Settembre. In centro il traffico è stato paralizzato da due cortei di pacifisti e studenti*

**GENOVA**
NOSTRO SERVIZIO

L'effetto crisi è arrivato anche a Genova. Le telecamere della televisione hanno ripreso in diverse città la corsa degli italiani a fare provvista di generi alimentari per il timore di una guerra.

Le immagini dell'accaparramento erano state filmate anche nei supermercati della Coop di Genova. A quel punto migliaia di genovesi davanti al video si devono essere chiesti perché non ci avevano pensato prima. Così, ieri mattina, alla riapertura dei punti vendita di alimentari della Coop e della Standa c'era una folla in attesa di fare provviste.

«Di solito succede al sabato - dice una cassiera del supermercato Coop di lungobisagno Dalmazia - e durante la settimana non capita di vedere una simile ressa. E quando arrivavano alla cassa molti chiedevano se nei prossimi giorni sarà inviata altra merce».

Sono spariti dagli scaffali zucchero (alla Coop ne sono stati venduti duemila pacchi in meno di un'ora), farina, pasta, olio. Tutti generi di largo consumo, che nulla hanno a che vedere con le importazioni dal Medio Oriente. Per cui, anche in caso di guerra, si capisce perché pasta e zucchero dovrebbero mancare.

Dicono alla Standa di via XX Settembre: «Lunedì abbiamo venduto in quantità straordinaria lo zucchero - dice il [illegible] tore - e ieri la corsa all'acc [illegible] ramento è stata più massi [illegible]. Sono stati svuotati gli scaffali della pasta e della farina. Da parnostra non esiste alcun problema nel reintegrare le scorte. La merce c'è, non si tratta di generi che scarseggiano. Ci potranno essere dei ritardi nell'ordinare gli scaffali, ma questo è un effetto dell'accaparramento. Se vengono comprati quantità straordinarie di un genere capita che a metà pomeriggio lo scaffale sia vuoto. Noi abbiamo fatto altri ordini e ricevuto la merce».

In molti uffici comunali, nelle scuole, e anche grandi gazzini ieri sono stati osservati cinque minuti di silenzio. Un'iniziativa simbolica, a favore di una soluzione di pace dalla crisi del Golfo. I clienti hanno dimostrato comprensione.

Un po' meno solidali sono sembrati gli automobilisti diretti verso il centro, rimasto bloccato dalle nove a mezzogiorno da due cortei pacifisti formati per la maggior parte da studenti. Sono stati costretti a seguire lunghe deviazioni e non sempre hanno accettato l'imprevisto di buon grado. Alla manifestazione hanno partecipato circa 7 mila giovani. La circolazione è ripresa regolarmente intorno alle 12,30.

**Paola Cav**
ALTRO SERVIZIO A PAGINA 5

In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici (REPORTERS)

Ieri l'accordo in Comune, il sindaco chiede soldi anche alla Cee

## Ecco tutte le opere per il '92

*Nell'elenco anche la sistemazione di corso Italia*

**GENOVA.** Al termine d'una maratona «infuocata» che ha visto coinvolti sia i partiti della maggioranza, sia l'opposizione (in particolare il gruppo del, è stata stesa, sentito il parere del segretario generale del Comune di Genova e degli uffici tecnici e legali, la delibera con l'elenco delle opere pubbliche che dovrebbero essere finanziate (almeno in parte) una legge speciale dello Stato, in occasione delle manifestazioni colombiane del 1992.

Ecco le opere previste: allargamento di via Gramsci e di via Fontane, sottopassi per veicoli nella zona palazzo San Giorgio, pedonalizzazione di piazza Caricamento e di piazza Raibetta, riqualificazione del tessuto urbano alle spalle della zona «colombiana», completamento e restauro di: palazzo Ducale, teatro Carlo Felice e teatro della Corte, completamento del complesso polisportivo della Sciorba, sistemazione del parco di Villa Pallavicini a Pegli, ristrutturazione di Corso Italia, sistemazione di aree di parcheggio per pullman nelle zone turistiche, realizzazione d'un ostello della gioventù e d'un campeggio.

Ci sono, come si può osservare, opere di grande portata e interventi di contorno. Le spese, a seconda dei casi, sono sbilanciate: ci vogliono venti miliardi per chiudere la vicenda del Carlo Felice e altrettanti, come minimo, per realizzare quanto ancora resta per Palazzo Ducale. Alcuni miliardi andranno per il teatro della Corte, così ne occorreranno non meno di cinque per lo Sciorba. La spesa più vistosa resta comunque il sottopasso di San Giorgio con la sistemazione di piazza Caricamento e della viabilità della parte a ridosso del centro storico, per non parlare del grosso impegno di corso Italia che è da rifare per oltre i due terzi del percorso.

La delibera comunale sarà votata oggi pomeriggio in seduta straordinaria del Consiglio e sarà portata nei giorni successivi al ministro del Tesoro, Cirino Pomicino. Il sindaco Romano Merlo, invece, ieri è partito per per Bruxelles, dove s'è incontrato con il Commissario italiano della Cee, Ripa di Meana, per cercare i finanziamenti della Comunità per i restauri di importanti monumenti medievali.

Adesso, l'ultimo parola spetta al governo che s'è già impegnato a predisporre un decreto-legge per le Colombiane che prevede un finanziamento definitivo di circa 300 miliardi per l'Expo. Altri 200 o poco meno andranno per le opere pubbliche previste dalla delibera comunale, ovviamente sempre che bastino. [p. l.]

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva pomodoro

Il primo assalto non l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei supermercati. E' stata una strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodori.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri una vigilia di ultimatum tra angosce e speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche se sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo sì preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero esservi coinvolte marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (più bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 23 e così via) non è nuova, anzi nel '73 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo si sente partecipe pieno: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che scontro armato nelle sabbie del deserto la riguardi da vicino. Ma se sarà lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definito la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

**Piero Bottino**

Molti istituti del Tigullio guardano ai settori emergenti della società

# Nuove professioni a scuola

*Al Marconi di S. Margherita corso per accompagnatori turistici dal prossimo anno*
*Biennio per analisti contabili. Operatori grafici e pubblicitari al Caboto di Chiavari*

**MARGHERITA**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Chi aveva detto che, rimendosi tra loro, gli istituti superiori del Levante avrebbero perso non solo le rispettive autonomie, ma anche la possibilità di dar vita a iniziative, aggiornamenti, nuovi esperimenti didattici?

Una smentita ai timori di quanti vedevano nelle «fusioni» il declino di scuole prestigiose viene da S. Margherita, dove l'ex Istituto professionale di Stato per il Commercio e il Turismo «Marconi» si è trasformato, dallo scorso settembre, nella Scuola Coordinata dell'Ipc «Ugolino Vivaldi» di Genova Nervi.

La novità consiste in un nuovo corso di studi, finalizzato alla formazione di «accompagnatori turistici», di durata triennale, che verrà promosso a partire dall'anno scolastico '91-'92 proprio a Santa Margherita. «Tra Genova e La Spezia, finora, non esisteva un corso del genere - spiega il preside del «Vivaldi», Giuseppe Greeco -, con questa iniziativa colmiamo una lacuna offrendo anche un nuovo sbocco professionale ai giovani del Levante».

Il corso prevede materie differenziate rispetto ai programmi degli operatori turistici tradizionali: in particolare lo studio di tre lingue (inglese, francese e tedesco), di psicologia, storia dell'arte, e persino nozioni di igiene, pronto soccorso e infermieristica oltre agli argomenti tradizionali (cultura generale, contabilità, geografia turistica, tecnica, dattilografia, economia domestica).

Tutto quanto serve, insomma, a preparare le future «hostess di terra», e i loro equivalenti maschi, una professione di grande significato in una regione, come la Liguria, che punta molto sul turismo.

A S. Margherita l'ex «Marconi» primeggerà, a partire dal prossimo settembre, anche un biennale post-qualifica per analisti contabili, dedicato a chi è in possesso del diploma di qualifica di addetto alla contabilità d'azienda. Il titolo di studio che si ottiene alla fine del biennio è equivalente a quello di ragioniere. Conclude Greeco: «Oltre alla parte didattica, la scuola di S. Margherita si sta potenziando anche dal punto di vista operativo: dopo aver sostituito tutte le vecchie macchine da scrivere con altre elettroniche, abbiamo potenziato anche il parco-computer e stiamo mettendo a punto un programma di stages presso aziende locali».

Mentre si avvicinano i termini di scadenza per le preiscrizioni negli istituti superiori (la data indicativa è quella del 20 gennaio, ma è possibile che si slitti fino ai primi di febbraio) le varie scuole del Levante stanno affilando le armi per contendersi le preferenze degli studenti ritardatari. In prima linea c'è, anche quest'anno, l'Ipc «Giovanni Caboto» di Chiavari, diretto «concorrente» del Marconi di S. Margherita.

Da sempre il «Caboto», che ha oltre 650 allievi, è all'avanguardia, tra gli istituti professionali del Levante, per le iniziative didattiche sperimentali. Dal «progetto '92» che ha visto l'istituzione a Chiavari di corsi per operatori della gestione aziendale a delle imprese turistiche, alle iniziative in campo informatico.

La novità dell'anno scolastico '90-'91 è stata l'istituzione del corso serale per «operatore commerciale»: un triennio al termine del quale si consegue il diploma di qualifica. Alla «prima» sono iscritti 25 studenti, di età compresa tra i 18 e i 50 anni. Le lezioni cominciano alle 18.e terminano alle 23.

Commenta il preside del «Caboto», Paolo Ciuffarella: «Una possibilità in più offerta ai lavoratori e a quanti, per varie ragioni, non possono frequentare le lezioni del mattino. L'anno prossimo partirà un'iniziativa analoga, riservata a chi è già in possesso del diploma di qualifica e vuol conseguire la maturità. Anche in questo caso si tratterà di lezioni serali».

Anche per l'anno scolastico '91-'92 è prevista una novità importante. «Si tratto di un corso che non ha equivalenti in Liguria, almeno a livello di scuola pubblica - commenta Ciuffarella - e che abbiamo chiesto e ottenuto di poter istituire dopo aver condotto un'accurata ricerca di mercato. Parliamo del corso per operatore grafico-pubblicitario: un'iniziativa all'avanguardia, una professione emergente nel panorama non solo nazionale. E abbiamo già notato un notevole interesse da parte degli studenti non solo del Tigullio».

Per gli studenti della Riviera, quindi, la gamma delle possibilità di scelta si allarga ulteriormente, con un occhio di riguardo per le «nuove professioni». Toccherà ora al mondo del lavoro, anche nel Levante, saper raccogliere la sfida professionale lanciata dalla scuola.

**Marco Rafia**

## DALLA RIVIERA

### Bloccato dai carabinieri con l'eroina

I carabinieri di Chiavari, nel corso di una operazione antidroga compiuta l'altro ieri a Chiavari, hanno arrestato un giovane di La Spezia trovato in possesso di 10 grammi di eroina pura. Si tratta di Giovanni Masini, 26 anni, abitante in via XXVII Marzo 17.

### Approvato il bilancio di previsione per il 91

Il Consiglio comunale ha approvato il bilancio di previsione 1991, che pareggia a miliardi e milioni, con un incremento di circa il 16% delle entrate e delle spese correnti rispetto al 1990. La discussione ha visto interventi consiglieri ed assessori e quindi la votazione: 22 i voti a favore, quelli della maggioranza dc-psi-pli-psdi; 3 astensioni, dei consiglieri dc appartenenti al gruppo del Movimento popolare; 12 contrari.

### Il Comune annuncia miliardi investimenti

Approvato anche a Sestri Levante, lunedì sera, il bilancio di previsione 1991. Il documento finanziario, che pareggia a miliardi e 756 milioni e prevede miliardi gli investimenti contro circa 19 miliardi e mezzo di spese correnti, è stato approvato dal Consiglio con 17 voti a favore, quelli della maggioranza pci-psi. Dieci i contrari: i della dc e 1 dei Verdi.

### La fiera di San Sebastiano spostata di due giorni

La tradizionale fiera di S. Sebastiano di Rapallo si terrà il gennaio, anziché il 20. Lo ha deciso il Comune per evitare la concomitanza con la fiera di S. Antonio di Chiavari. In questo modo, secondo le intenzioni della giunta, verrà impedita la possibile affluenza a Rapallo di venditori ambulanti abusivi, già richiamati in dalla fiera di S. Antonio. La manifestazione di Rapallo si svolgerà in piazza Chile, corso Torino e via Rosselli, tali aree verranno transennate dalla sera di lunedì 21 e durante le squadre di vigili urbani effettuerà un servizio di controllo «anti-ambulanti abusivi».

### Interventi dei pompieri del forte vento

Senza sosta ieri il lavoro dei vigili del fuoco di Chiavari chiamati per numerosi danni provocati dal maltempo e dal vento. Nella mattina in località Squazza, una dozzina di chilometri dopo Borgonovo, due pini si sono abbattuti nel piazzale antistante un albergo. Un altro pino è caduto sopra il tetto del caseggiato numero 8 in località Statale nel Comune di Né. Altri casi alberi abbattuti e rami pericolanti si registrati sulle alture di Rapallo.

La cooperativa «Solidarietà» chiede l'intervento del Comune

# Lavagna, alloggi contesi

*I soci chiedono all'amministrazione la «dichiarazione di conformità» per ottenere il mutuo dalla Regione. Le case in corso Genova e via Tedisio*

**LAVAGNA.** Ieri mattina un gruppo di soci della cooperativa edilizia «Solidarietà», che abita negli edifici costruiti in via Tedisio, sulla «panoramica» di Lavagna, ha consegnato in Comune una lettera indirizzata alla giunta e alla commissione edilizia. Chiedono che venga di al più presto la pratica sulle difformità riscontrate nella costruzione degli edifici, e la relativa proposta di sanatoria. Solo così, si legge nel documento, il Comune potrà in tempi brevi rilasciare la «dichiarazione di conformità» senza la quale si è finora bloccato l'erogazione del mutuo agevolato della Regione.

Quello di ieri mattina è stato l'ultimo capitolo di una lunga vicenda che ha preso il via a metà degli Anni Ottanta, quando la coop lavagnese cominciò a realizzare una serie di interventi edilizi, dapprima in corso Genova (160 alloggi) e in un secondo tempo in via Tedisio (oltre 80 appartamenti). In questi anni si sono fatte più volte difficoltà e polemiche, all'interno della coop, sia tra questa e il Comune.

In particolare, lo scorso autunno l'amministrazione guidata dal sindaco Gabriella Mondello aveva incaricato un legale, l'avv. Giancarlo Moretti, di valutare l'intero stato dei rapporti con «Solidarietà». In particolare la coop era ritenuta inadempiente per non aver completato, in corso Genova, le opere di urbanizzazione destinate al Comune. Un lungo elenco di accuse e dure prese di posizione. Ecco breve cronistoria, con gli ultimi sviluppi della vicenda.

Alla controversia coop-Comune si è aggiunta, più di recente, la presa di posizione di alcuni soci dei comparti 5 e 6 di via Tedisio che, dopo aver polemicamente votato contro l'ultimo bilancio di «Solidarietà», hanno presentato alcuni esposti alla magistratura, mettendo sotto accusa la gestione finanziaria della coop. E giorni scorsi alcuni soci sono già stati ascoltati come testimoni.

Elio Agresti, consigliere comunale del pci, è tra i soci contestatori. «Non ho firmato la lettera alla giunta per ovvie ragioni d'incompatibilità con il mio ruolo di consigliere comunale, ma concordo in pieno sulla richiesta. Anche perché ogni ulteriore ritardo nella conclusione della pratica allunga i tempi dell'erogazione del mutuo agevolato. E dall'88, da quando il mutuo è stato concesso, stiamo pagando interessi passivi su una somma che non abbiamo ancora potuto cominciare a rimborsare».

Il sindaco Mondello visto da Gluglione

All'interno della Coop c'è chi sostiene invece che molta responsabilità del ritardo e degli stessi soci, alcuni dei quali hanno non avevano presentato la documentazione per ottenere il mutuo agevolato.

La questione degli interessi, che sta a cuore a molti soci, è quantomai complessa. C'è chi, avendo finora sborsato una settantina di milioni, e ritenendo di dover pagare ancora 50 milioni, si è visto arrivare un «adeguamento» di ulteriori 40 milioni, 15 per l'aumento-costi, e ben 25 di interessi. «Quest'ultima è una cifra esagerata, anche se, come annunciato la cooperativa, in passato ci furono errori nel calcolo delle rate che ciascun socio doveva pagare», conclude Agresti.

Tra gli aspetti che, nel frattempo, la commissione edilizia dovrà affrontare c'è anche quello dei vani ricavati nei sottotetti di alcune palazzine di via Tedisio: nelle intenzioni dei costruttori dovevano diventare, previa una sanatoria, parte integrante degli appartamenti sottostanti.

[m. r.]

Si è conclusa ieri davanti ai giudici di Chiavari una paradossale vicenda

# Assolto ufficiale giudiziario

*Un uomo di 32 anni era stato denunciato per non aver notificato un pregiudicato un decreto di citazione penale. L'avvocato difensore: «E' stata riconosciuta la buona fede del mio cliente»*

**CHIAVARI.** Pasquale Vallotto, 32 anni, originario di Lucera (Foggia), alla fine dell'agosto 1988 aveva consegnato in qualità di aiutante ufficiale giudiziario della pretura di Rapallo un decreto di citazione penale alla persona poi risultata sbagliata. Vallotto, però, aveva sostenuto di aver effettuato la notificazione a chi di dovere, un certo Renato Ugoni. Almeno così gli era stato riferito.

L'ex aiutante ufficiale giudiziario di Rapallo ha dovuto rispondere l'altro ieri davanti al tribunale di Chiavari. Accusato di falso in atto pubblico è stato assolto perché il fatto non sussiste.

«I giudici hanno riconosciuto la buona fede del cliente - spiega l'avvocato difensore Andrea Vernazza - che può aver peccato un po' di superficialità, ma certo non ha compiuto un'atto viziato dal dolo». L'episodio è, a suo modo, curioso. L'aiutante ufficiale giudiziario Vallotto viene incaricato il 30 agosto 1988 di notificare un decreto di citazione penale a Renato Ugoni, riguardo ad un processo fissato per il novembre successivo.

Sulla notifica vi è indicato l'indirizzo a cui corrisponde l'abitazione del citato: non c'è scritto però che la stesso è in quel momento è in carcere.

Vallotto si reca presso l'abitazione di Ugoni, inconsapevole del fatto che lì non lo avrebbe di certo trovato. Ma qualcuno riceve lo stesso la notifica, forse spacciandosi per Ugoni. L'aiutante ufficiale giudiziario, tranquillo, scrive sul registro delle consegne di notifiche: «Consegnato a Ugoni, per tale qualificatosi». La vicenda potrebbe finire qui.

### I DUE ... TORNANO AL CAIRO

**CHIAVARI.** E' previsto per oggi il trasferimento a Milano dei corpi di Ibrahim e Fawze Saker, i due fratelli egiziani trovati dalla polizia di Chavari la notte di martedì a Capodanno in corso Dante e uccisi a distanza di dodici ore uno dall'altro il sabato precedente. Il presunto omicida è il loro connazionale Ahmed Moursy che avrebbe agito per gelosia. Sembra infatti che la moglie di Moursy, Angela Donatiello, lo avesse tradito prima con Fawze e poi anche con Ibrahim. La tragedia è avvenuta nella mansarda di corso Dante 105, dove la coppia viveva con la figlia Laila di 4 anni. Ahmed Moursy, ora rinchiuso nel carcere di Chiavari dopo un tentativo di fuga a Bitonto (Bari), si era costituito ai carabinieri. Al magistrato ha detto di aver agito per legittima difesa.

Le bare dei due fratelli uccisi, dopo il primo trasferimento a Milano partiranno domani mattina dall'aeroporto della Malpensa diretti al Cairo, in Egitto.

[f. g.]

Ma così non avviene. Renato Ugoni, non raggiunto dalla notifica, viene a sapere che in tribunale si è svolto un porcedimento a carico, al quale è risultato assente. Questo a causa della disavventura capitata a Vallotto. E così Ugoni ricorre in appello: per l'aiutante ufficiale giudiziario scatta la denuncia per falso in atto pubblico.

«L'ufficiale giudiziario - spiega l'avvocato Vernazza - deve accertarsi dell'identità di chi riceve la notifica, ma non è tenuto a farsi rilasciare dei documenti. Se la persona a si rivolge gli dichiara verbalmente di essere il destinatario della notifica, deve starsene a questo».

Continua l'avvocato: «A dimostrazione della buona fede di Vallotto, inoltre, ha contribuito il fatto che quello giorno il cliente ha depositato in Comune altri atti di notifica, i cui destinatari erano risultati irreperibili. Se non avesse trovato Ugoni ne avrebbe potuto recapitare uno in più».

[f. p.]

Il drammatico episodio è avvenuto alla stazione ferroviaria di Pegli

# Voleva uccidere la figlia

*Uomo di 40 anni bloccato dai carabinieri*

**GENOVA.** Un uomo di 40 anni, Carlo V., è stato denunciato per tentato omicidio perché ha minacciato di buttarsi sotto il treno, insieme alla figlia di 6 anni che aveva «rapito» alla sua ex convivente.

I carabinieri lo hanno rintracciato alla stazione di Pegli e si sono fatti consegnare la piccola Sara che hanno restituito alla madre Patrizia M., 35 anni, abitante nella zona Rovarolo. Il suo ex convivente, oltre che per tentato omicidio è stato denunciato anche per maltrattamenti.

Tutto ha avuto inizio il 16 novembre dello scorso anno, quando Carlo V. si è recato nella scuola elementare frequentata dalla figlia e ha chiesto alla maestra di potere condurre a casa Sara prima dell'uscita di mezzogiorno.

L'insegnante non ha avuto alcun dubbio sulle intenzioni dell'uomo che appariva tranquillo e che si è mostrato molto gentile con lei.

Così Sara è uscita con il padre che l'ha accompagnata nel suo appartamento di Pegli. Patrizia D., a sua volta, è andata a prendere la figlia al normale orario d'uscita dalla scuola. Ha atteso invano di vedere uscire la bambina. Poi, sempre più allarmata, è corsa dall'insegnante di Sara per chiedere spiegazioni. La maestra le ha spiegato che marito era venuto a prendere la piccola circa un'ora prima e che la ghiela aveva affidata senza sospettare niente.

Patrizia D. è ritornata a casa sua con la tenue speranza che il suo ex convivente, avesse portato lì la bambina. Ma l'uomo, invece, si era diretto nella propria abitazione. La telefonata di Patrizia non ha avuto alcun effetto per ricondurlo alla ragione. Secondo quanto ha raccontato la madre di Sara, il suo ex convivente le avrebbe detto che non aveva più intenzione di ridarle la bambina e che, piuttosto, si sarebbe gettato sotto il treno insieme alla piccola. Poi, ha riagganciato la cornetta.

Sono stati attimi terribili per Patrizia. Non sapeva più che fare. Ha cercato nuovamente di parlare con Carlo, ma l'uomo era già uscito di casa. Allora ha telefonato ai carabinieri.

Il maresciallo Esposito, con cui Patrizia si era messa in contatto, ha cercato di rassicurarla dicendole che sarebbe subito andato in cerca del suo ex convivente. Il sottufficiale, poche di minuti dopo, è riuscito a rintracciare Carlo V. all'interno della stazione di Pegli. Era fermo sul marciapiede del secondo binario e teneva per mano la bambina. Il maresciallo ha cercato di usare il maggior tatto possibile nell'avvicinare uomo e lo ha convinto a lasciare la bambina senza che la piccola corresse pericoli.

[a. l.]

Prosegue a Genova il processo allo stabilimento chimico di Cogoleto

# Stoppani, parola alla difesa

*Gli avvocati smantellano le tesi dell'accusa*

**GENOVA.** Al processo per la morte degli undici operai della Stoppani di Cogoleto, i difensori, da ieri mattina, hanno iniziato le loro arringhe per smantellare, punto su punto, le accuse di omicidio colposo plurimo, lesioni colpose e l'imputazione per direttori dello stabilimento e proprietari dell'azienda di «avere omesso gli accorgimenti atti a impedire gli infortuni sul lavoro».

Per prima ha parlato l'avvocato Nicoletta Garaventa, difensore di Selene Stoppani, fratello di Plinio Stoppani, che ha sostituito suo fratello alla presidenza del consiglio di amministrazione per circa quattro anni. Il pubblico ministero Vito Monetti ha chiesto che l'imputata venga condannata a tre anni di reclusione. Ma il suo legale ha sottolineato come la «gerenza» di Selene Stoppani sia stata soltanto formale per consentire a suo fratello di sottoporsi a tre operazioni di del disco che l'avevano costretto a rimanere lontano dalla fabbrica, a più riprese. Inoltre, ha detto l'avvocato Nicoletta Garaventa, non è possibile addebitare a Selene Stoppani l'inosservanza di una norma che riguarda la prevenzione degli infortuni sul lavoro, perché i carcinomi polmonari e le perforazioni del setto nasale, anche ammettendo che siano derivati dal contatto con il cromo esavalente prodotto dalla fabbrica, devono considerarsi malattie professionali e infortuni sul lavoro.

Il difensore di Plinio Stoppani, l'avvocato Corrado Pagano, con un'arringa durata circa tre ore, ha contestato abilmente la perizia d'ufficio eseguita dal professor Franco D'Andrea di Pavia, che conclude per un rapporto di causa-effetto tra la lavorazione del cromo e le morti degli operai della Stoppani.

«Non si può fondare un processo su un'indagine statistica», ha detto il legale. E ha aggiunto: «Il perito ha comparato i dati degli operai di Cogoleto quelli dell'intera popolazione italiana per dire che l'incidenza del tumore polmonare nei lavoratori Stoppani era del 2 e 17 rispetto alla base nazionale. Ma è arbitrario pensare che l'operaio di questa fabbrica rappresenti il cittadino medio. E non è tenuto conto, per almeno quattro casi, del grave fattore di rischio rappresentato dal fumo delle sigarette. Questo elemento, quindi, fa saltare i dati della perizia».

L'avvocato Corrado Pagano ha anche sostenuto che l'azienda di Cogoleto è sempre stata tenuta in efficienza grazie a una puntuale manutenzione di tutti i reparti.

Il processo riprende stamane con le arringhe degli altri difensori.

[p. l.]

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, ■
SANREMO - TEL. ■

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 16 Gennaio 1991
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
TENDE
PACCHETTO
PERGOLE
FUNZIONALI

UN NUOVO ATTENTATO

## Fiamme nella notte ■ Sanremo

Tre auto sono bruciate nella notte in via Margotti: il fuoco è partito dalla vettura del figlio di un floricoltore. Il giovane: «Non ho ■■ ricevuto minacce».

Michele Polcino A PAGINA 2

DULBECCO NEL MIRINO DI GLADIO

Sarebbe stato uno dei deportati ■■ «lager» in Sardegna, se il piano Solo, come era stato denominato il golpe progettato dal generale De Lorenzo, fosse stato attuato. Franco Dulbecco, 70 ■■, di Civezza, che all'epoca ricopriva la carica di segretario provinciale del pci, ■■ nella «lista nera» dei servizi segreti italiani. Il suo no■■ era stato inserito nell'elenco per la sua militanza nella sinistra, assieme a quelli di Aldo Giacchè, a capo della federazione comunista di La Spezia ■ Raimondo Ricci, presidente della sezione genovese dell'Anpi. Il nominativo di Dulbecco, riportato in maniera inesatta (nella lista figurava come «Delbucco»), emerse una prima volta durante un'inchiesta pubblicata sul settimanale «Vie Nuove», alcuni anni fa. Afferma l'ex consigliere comunale di S■■■■ (dal '72 all'83 è stato anche membro del Parlamento): «Avevamo il sospetto di essere sorvegliati e per questo ■■■■■ preso precauzioni: sovente si dormiva in casa di amici o parenti. Tuttavia, non eravamo spaventati. A nessuno di noi è mai venuto in mente di procurarsi armi per la difesa personale».

SERVIZIO A■■■■ 2

RIAPERTA LA STATALE 20

E' ■■■ riaperta ieri pomeriggio la strada della Val Roja. Se le condizioni ■ del tempo perdureranno, la statale ■■■ aperta anche quest'oggi, nelle fasce orarie programmate. Lo ha comunicato ■■ due sindaci di Olivetta San Michele e Airole l'ingegner Paolucci, dell'Anas di Genova. L'arteria, anche se non è molto larga, è asfaltata, ben tenuta e ha segnalazioni precise. Non ■■ sono controlli da parte italiana, anche ■■ un cartello indica che il transito è consentito solo dalle 7 alle 24. E' stato danneggiato il gabbiotto che funge da posto di frontiera ■ non c'è alcun doganiere. I francesi hanno smobilitato da molto e si limitano a controlli saltuari. Una nota mesta: per ottenere il certificato di morte di un anziano abitante di Olivetta San Michele, i familiari ■■■■ dovuto ricorrere a un medico francese, perché nessuno si è preso la responsabilità di farne transitare uno italiano, nemmeno scortato dai carabinieri. Prima che l'odissea ■■■ Statale 20 si concluda definitivamente bisognerà attendere un anno e ■■■■. L'intervento di ripristino è divi■■ in tre fasi distinte.

SERVIZIO A PAGINA 3

TURISMO IN CRISI

## Hotel, Bordighera bloccata

La Conferenza dei servizi ■■■ si è ancora espressa sui progetti di sedici esercizi ricettivi. Un ritardo che preoccupa gli operatori. Il sindaco: «E' l'iter burocratico».

SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA 3

Ieri una lettera
**Il ■■■■■ si dimette dalla Comunità**

Il primo cittadino di Prelà ha lasciato la giunta della Comunità montana dell'Ulivo. «Voglio dare la possibilità ■ creare un ■■■■ Consiglio ■■ò aderen■■ alla realtà»

Torneo di Baseball
**Per il Sanremo l'avventura della serie A**

Varato a Bologna ■ ■■■■■ campionato: l'avvio ■ previsto ■■er il ■ aprile con squadre divise in due gironi. Sul diamante di Pian di Poma, le speranze della compagine matuziana.

## Ai lettori

I lettori della Liguria troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello dedicato alle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

Si fanno sentire anche in provincia di Imperia gli effetti della crisi del Golfo

# In coda ai grandi magazzini

*Soprattutto in Costa Azzurra si è registrata una frenetica corsa agli acquisti di prima necessità, come olio e zucchero*
*Cominciano in Riviera le prime code ai distributori di benzina. La Prefettura: «Timori del tutto ingiustificati»*

**IMPERIA.** Più della paura di restare senza generi alimentari in conseguenza della crisi del Golfo è il timore che aumentino di prezzo a spingere casalinghe, pensionati, ma anche professionisti, a fare incetta di provviste. Alla Standa ■ via della Repubblica, ad Imperia, ieri a mezzogiorno, non c'era più un grammo di farina. Quasi vuoti anche gli scaffali della pasta e dei pelati. Al Sidis di via Armea, a Sanremo, i ■anchi vuoti erano molti di più: olio, farina, pasta, latte a lunga c■■■■■azione. «Abbiamo dovuto fare rifornimento di continuo» dicono in direzione. E' quasi una fobia: «Se tutti comprano, compro anch'io. N■■ si sa mai..» sembra essere la parola d'ordine.

«Siamo di fronte ad una corsa agli acquisti; la parola "accaparramento" mi sembra esagerata» dice un dirigente della Standa di Sanremo dove ■■ si potevano ancora trovare molti dei generi di prima necessità «scomparsi». Unica eccezione lo zucchero, sparito in poche ore.

«Non abbiamo ricevuto disposizioni per impedire questa forma di spesa forzata» obiettano in Prefettura facendo notare che, chi vuole, ■■■ riempirsi la casa di provviste anche se è uno sforzo inutile perché difficilmente i venti di guerra avranno riflessi locali.

In Costa Azzurra, la corsa alle provviste ha avuto risvolti quasi drammatici. I grandi magazzini di Nizza sono stati letteralmente presi d'assalto. In particolare dalla nutritissima colonia araba. Spariti da Auchan, La Fayette, Cap ■■■ e dalla catena dei supermercati Timy, tutte le provviste a lunga conservazione, dal latte, alla farina, alla pasta, alle minestre liofilizzate. Scomparse tutte le scatolette, i barattoli ■ marmellata. Vuoti anche i banchi dei prodotti surgelati e della carne. Ma solo quella bovina. Bistecche e quarti di maiale, invece, nel tardo pomeriggio ancora si sprecavano. Ed è la dimostrazione di ■■■■ la corsa all'accaparramento abbia per protagonisti principali proprio i musulmani.

In Francia (ma anche in Riviera) si sono viste le prime ■■■ ■■ distributori di benzina. Tutti intenzionati ■ rifornire, fino a farli traboccare, serbatoi e taniche. E anche qui, in fila, casalinghe, pensionati, studenti. Ma anche professionisti e laureati: «Gente - dice un benzinaio - che, proprio per gli studi e la posizione, dovrebbe ave■■ una maggiore apertura ■■■■tale. E, invece...».

In serata a Imperia si è svolta una manifestazione contro la guerra: hanno partecipato studenti, lavoratori, esponenti politici e autorità della provincia.

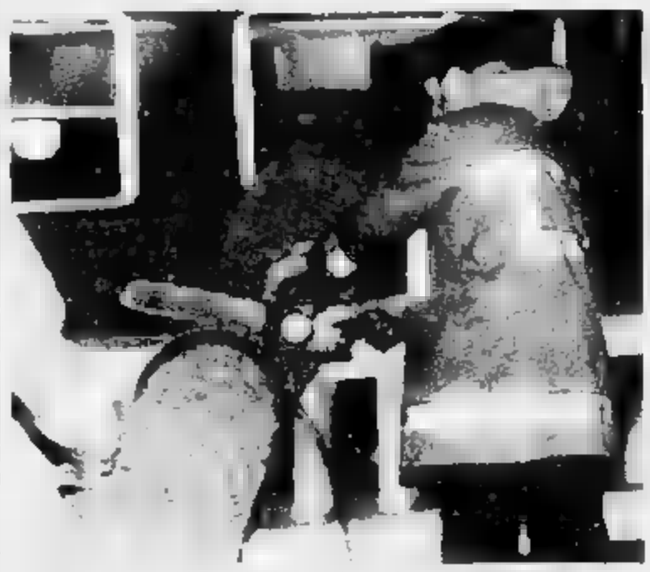
SERVIZIO A PAGINA 5

In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminato e inutile ■■■■ agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici ■■■■■

Provvidenziale intervento del macchinista di un Intercity in transito

# Palma precipita sui binari

*A Sanremo traffico bloccato per mezz'ora*



La pianta abbattuta dal Grecale: il convoglio si è fermato a pochi metri

**SANREMO.** Sfiorata la tragedia l'altra sera sulla linea ferroviaria Ospedaletti-Sanremo. A causa del vento una palma di oltre otto metri è caduta dalla passeggiata Imperatrice sulle rotaie spezzandosi in più punti. Erano ■ 20.15: in quel ■■■■■to a Sanremo, battuta dal Grecale, arrivava l'Intercity per Milano. Il macchinista ha prontamente fermato la corsa del treno che si è arrestato a pochi metri dalla pianta. Una frenata brusca che per fortuna non ha procurato contusioni ai passeggeri. E' stato tutto così improvviso che dalla stazione nessuno aveva avuto il tempo di comunicare al treno in arrivo il grave pericolo. I Vigili del fuoco sono intervenuti immediatamente. Per togliere la palma dalle rotaie è stato necessario l'utilizzo di due motoseghe. Il traffico ferroviario ha subito un ritardo di circa trenta minuti.

(r. b.)

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro

IL primo assalto non l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei ■■■permercati. E' stata una strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodori.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri ■■■ vigilia di ultimatum tra angosce e speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche se sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo sì preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero esserne coinvolte marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (più bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 23 e così via) non è nuova, anzi nel '73 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo si sente partecipe in pieno: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che uno scontro armato nelle sabbie del deserto lo riguardi da vicino. Ma se sarà così lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definita la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

**Piero Bottino**

Salgono a diciassette gli attentati incendiari che si sono verificati nell'ultimo anno

# Fiamme nella notte a Sanremo

*Tre auto sono bruciate nella notte in via Margotti: il fuoco è partito dalla vettura del figlio di un floricoltore*
*Il giovane: «Non ho mai ricevuto minacce». La polizia pensa a una vendetta trasversale diretta alla sua famiglia*

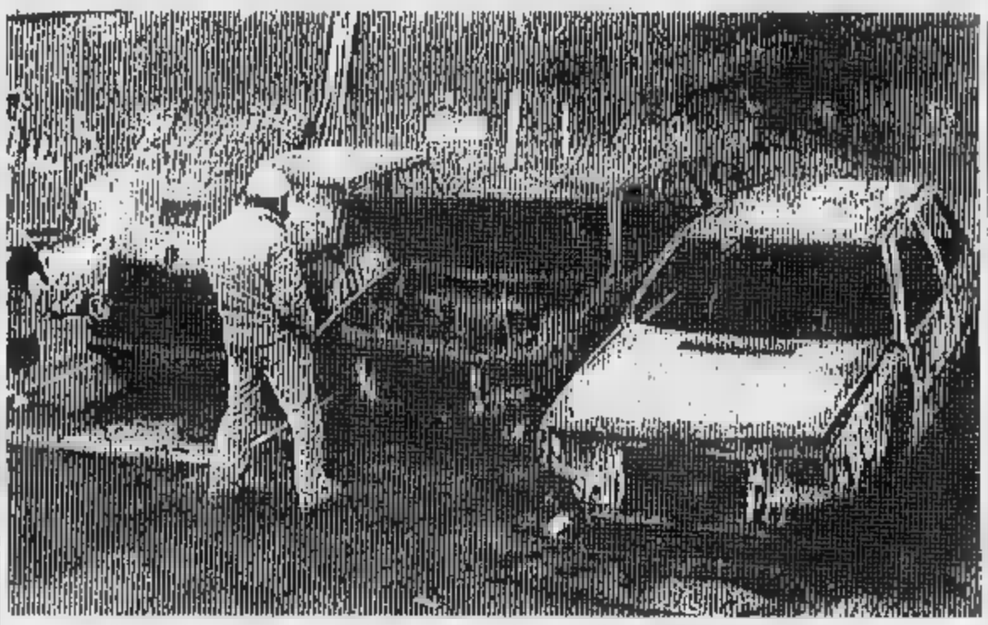
**SANREMO.** Un boato, poi le fiamme. Tre distrutte dal fuoco e le tracce di una bottiglia molotov sui resti di un sedile. Per un'intera fila di macchine in sosta è stata un'ora di pericolo. Ma i vigili del fuoco arrivati in tempo per limitare i danni che si aggirano, tuttavia, milioni. L'esplosione è avvenuta all'una e mezza dell'altra notte, tra i palazzi addormentati del quartiere Baragallo. Ancora un incendio doloAncora un attentato senza risposta.

L'allarme è scattato in Margotti 23, un piccolo parcheggio privato chiuso da un cancello. Qualcuno è penetrato nell'area poco illuminata, ha rotto un finestrino di una Fiat Uno e ha scagliato all'interno la bottiglia incendiaria. Il proprietario è Giancarlo Lunghi Gatti, anni, disoccupato, residente in via Margotti. Sono bastati pochi minuti perché il fuoco si estendesse alla Uno Caterina Marras, anni, parcheggiata vicino. Poi, il rogo è arrivato anche a una tomobile: l'Autobianchi di Mario Rizzuti, 32 anni, di San Romolo, dipendente comunale impiegato alla nettezza urbana. Le e il crepitare delle fiamme hanno messo in allarme l'intero quartiere.

Un solo testimone. Si tratta di Angela Musna, 30 anni. Racconta di aver telefonato al «113» appena ha sentito l'esplosione: «Stavo guardando la televisione in camera letto, quando c'è stato il boato e contemporaneamente il bagliore delle fiamme». Si è precipitata alla finestra. Ma avrebbe visto allontanarsi fari di automobili.

Tra le ipotesi, anche quella che la Uno finita nel mirino dei malviventi stata spostata, prima dell'incendio. Lo lascerebbero pensare i vetri dei finestrini infranti, trovati sull'asfalto a due metri dai resti della vettura. Una tesi che potrebbe avvalorare la pista del gesto vandalico: chi dato fuoco alle prima auto l'avrebbe avvicinata alle altre per ottenere danno maggiore. per resta quella della vendetta personale, la spiegazione più accreditata dalle forze dell'ordine.

Le indagini puntano su Giancarlo Lunghi Gatti. Chi è il giovane preso di mira dagli anonimi incendiari? Figlio di un floricoltore e di una commerciante (sua madre ha rivendita di pesce in centro), è ora in attesa di occupazione. Incensurato, quasi sconosciuto alla gente del quartiere, definito comunque «un bravo ragazzo». La vittima dell'attentato presenta così come un personaggio quasi anonimo, un giovane che dichiara di non sapere nulla, non avere sospetti, che non fornisce alcuna indicazione o suggerimento agli investigatori.



Le tre auto distrutte dal fuoco l'altra notte a Sanremo: forse si è trattato di una vendetta trasversale (FOTO FRANCO GATTI)

Eppure le prime ricerche sembrano orientarsi già sulla pista di una vendetta maturata negli ambienti della floricoltura. E si esclude che le intenzioni dei malviventi fossero rivolte a lui, ma ad altri membri della famiglia.

«La città non è più sicura», Mario Rizzuti, finito per sbaglio nella spirale degli incendi. Aggiunge: «Non abito in via Margotti, la mia abitazione è una zona più isolata. Ma ho sempre pensato che quel piccolo parcheggio circondato dai palazzi fosse rischioso. Invece, le bombe molotov esplodono anche tra i palazzi del centro».

Guarda desolato i resti della sua auto anneriti dal fuoco. Poi se ne va. Quello dell'altra notte è il 17° caso, gli ultimi tredici mesi. Nessuno ha ancora una risposta.

**Michele Policino**

## DOMANDE SENZA RISPOSTA

**SANREMO.** Tensione. Non è ancora paura, ma la città torna a vivere lo stesso di taso preallarme che aveva già conosciuto gli attentati dei primi anni Ottanta. Un fronte «irrequieto», quello dell'estremo Ponente ligure. Una zona che magistrature e prefetto non hanno dubbi a definire libera mafia e al sicuro dal racket. Ma che le forze dell'ordine scoprono ogni giorno di più come un'area contesa dai grossi trafficanti di droga, venata vendette trasversali, inquinata personaggi di grosso calibro dalla malavita calabrese.

Una provincia in cui il commercio dei fiori comincia rivelarsi sempre limpido, in cui il casinò è insieme la maggiore ricchezza e il più affollato campo di battaglia per malviventi e avventurieri. Gli episodi inquietanti si contano.

Il primo incendio doloso del 1990 divampato a Taggia; il 12 gennaio, nel negozio di un barbiere: Claudio Iannuzzi, 23 anni, in via Mazzini. Pochi giorni dopo, il 17, brucia l'azienda floricola «Garden Franco», a Bussana. Due serre distrutte sulle colline Sanre- L'affittuario, Gianfranco Stemperini, racconta di aver trovato abbondanti tracce di benzina. Il 27 gennaio, una bottiglia molotov danneggia gravemente a Taggia l'agenzia di assicurazioni «Bavuria», in via Mazzini.

E' la fine di maggio, quando gli attentati ritornano un camion della ditta Saspi, appaltatrice del servizio di nettezza urbana, incendiato lungo la via Aurelia Ospedaletti. A luglio, la volta di una ruspa incendiata in Valle Armea: è di proprietà della Edilcostruzioni. Poi, ad agosto, cinque auto bruciate a Sanremo, in pieno centro, nel giro di pochi giorni. Ancora due auto, a settembre, distrutte dal fuoco e rinvenute nell'entroterra di Bordighera, vicino alla galleria di Perinaldo. A distanza di pochi giorni un attentato ai danni di piccolo trasportatore di fiori: Battista Vigneri, collaboratore della Brescia Fiori. Il suo camion viene dato alle fiamme nella notte in Valle Armea. solo l'inizio un'«escalation». Gli ultimi attentati: ai cantieri navali porto vecchio, al vivaio Stefano Asseretto. Chi i responsabili? Domanda, per ora, risposta

[m. p.]

## FLASH

### INFORTUNIO

***Precipita da un'impalcatura, è grave***

**IMPERIA.** Antonio Melizza, 60 anni, originario di Campobasso, ma residente a Imperia Trento, è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure: si è gravemente ferito testa nella caduta da un'impalcatura, era lavoro in una villa in località Barcheto. L'uomo stava completando alcune opere di muratura quando, secondo una prima ricostruzione dell'infortunio, ha perso l'equilibrio ed è precipitato nel vuoto, da un'altezza due metri e mezzo. E' trasportato dall'ambulanza della Croce rossa al pronto soccorso di Imperia, ma i medici, ne hanno disposto l'immediato trasferimento al Santa Corona.

### PROCESSO

***Rinviata l'udienza per l'incendio della falegnameria***

**IMPERIA.** E' stato rinviato, e si concluderà il 16 aprile in Tribunale, il processo per l'incendio, ritenuto origine dolosa, che nella notte del 30 dicembre del 1984 aveva distrutto la falegnameria di via Argine Destro a Imperia (le fiamme avevano provocato danni per circa centocinquanta milioni). Nell'udienza ieri mattina, Giuseppe Pasceri, abitante in via Stazione a Ceriale, difeso dall'avvocato Erminio Annoni, è condannato, con patteggiamento, ad un anno e sei mesi. Per gli altri imputati, Giovanni Michelesi, 42 anni, Roma, e Filippo Siffredi, 45 anni, via Argine Sinistro, Imperia, è stato deciso il rinvio per ascoltare nuova testimonianze.

### SCUOLE

***Corso magistrale, aperte le iscrizioni***

L' Sono aperte le iscrizioni al quadriennale dell'Istituto magistrale del centro Mater Misericordiae di via Gioberti, che ospita anche le scuole materne, elementari e medie. La frequenza del quinto anno permette di accedere a qualsiasi facoltà universitaria. L'istituto organizza anche un corso di scuola magistrale della durata di tre anni, al termine del quale viene rilasciato un diploma di abilitazione per educatrici di scuola materna.

### 

***Proposto un consorzio per il decentramento***

**IMPERIA.** «La costituzione di un consorzio coordinato dalla Provincia, di cui dovrebbero far parte enti locali e associazioni imprenditoriali»: è quanto propone il gruppo psi della Provincia in merito all'organizzazione universitari a Imperia. Secondo Franco Manti, responsabile del settore scuola, «sarebbe una carta giocare qualora presentassero difficoltà di inserimento delle richieste di Imperia nel prossimo piano triennale dell'Università».

### 

***Le poesie del direttore didattico Neglia***

**SANREMO.** «Il sogno nudo» è il titolo dell'ultimo volume di poesie pubblicato da Franco Neglia, direttore didattico-poeta sanremese, figlio del musicista Francesco Paolo Neglia. Il libro raccoglie 91 poesie, e si aggiunge ad altre due opere («Nuove poesie» ed «Eros e Thanatos» edite, tra il 1988 e il sempre dalla «Firenze Libri».

### 

***Al Vieusseux manifestazioni antimilitariste***

**IMPERIA.** Alle 15 di sabato, nell'Auditorium Vieusseux di Porto Maurizio, si terrà un concerto dibattito sull'antimilitarismo, cui interverranno gruppi delle p Imperia e di Savona, oltre ad obiettori totali. Durante la manifestazione, che è stata organizzata dal gruppo anarchico Emma Goldman di Imperia, in collaborazione altre associazioni della zona, suoneranno i complessi musicali Sixty-nine e Ulcera Albenga, e Crimo Grent Grant di Imperia.

### CASINO'

***Sullo scalone d'ingresso tornano i lampioni liberty***

**SANREMO.** Lo scalone accesso al casinò sarà presto arricchito da due lampioni a palla in stile liberty, che erano stati trovati in un vecchio deposito dell'Amaaie, l'azienda municipalizzata dell'acquedotto di Sanremo. Il Comune ha contribuito alle sp per il lavoro di restauro con 5 milioni. L'idea di risistemare i lampioni nella loro vecchia sede è stata di Emilia Quattrino della delegazione provinciale del Fondo per l'ambiente italiano.

Resa nota un'altra lista con nomi di politici e amministratori della Riviera di Ponente

# Gladio controllava il deputato Dulbecco

*L'esponente del pci di Imperia era nell'elenco delle persone che avrebbero subito la deportazione in Sardegna in caso di golpe*
*Oggi settantenne, il politico conferma: «Sono sempre stato a conoscenza di una possibile manovra eversiva». Il racconto*

**IMPERIA.** Dopo le liste dei gladiatori imperiesi, è comparire il primo nome di una delle potenziali vittime del «golpe» tentato dal generale dei carabinieri De Lorenzo nel 1964. L' «enucleando», così veniva chiamato in codice l'individuo che costituiva un potenziale nemico, sovversivo da tenere a bada, è Franco Dulbecco, all'epoca dei fatti segretario provinciale del pci (era subentrato a Nicola Surico, eletto poi a capo della Cgil imperiese) e successivamente deputato alla Camera.

Dulbecco, 70 anni, di Civez- era dunque nel dei servizi segreti, che lo tenevano costantemente sotto controllo, seguendo ogni suo movimento. Se i carabinieri avessero messo a segno il colpo di Stato, come è emerso dagli interrogatori di alcuni alti ufficiali dell'Esercito, interrogati dalla Commissione stragi, Dulbecco sarebbe finito in un campo di concentramento, in Sardegna.

Insieme con lui, altri personaggi illustri del pci ligure: il senatore Aldo Giacchè, ex segretario della Federazione munista di La Spezia e Raimondo Ricci, presidente della sezione genovese dell'Anpi.

«Saremmo stati in bella compagnia», scherza Dulbecco, che, da qualche anno, si è ritirato dalla politica attiva.

L'ex consigliere comunale di Sanremo, membro del Parla- per due legislature, dal 1972 al 1983, non sapeva che il nome, registrato, per errore, come Franco Delbucco, fosse inserito nell'elenco delle persone da deportare nell'isola.

Ne è venuto a conoscenza molto più tardi, quando è cominciato a far breccia nella fitta trama di segreti e intrighi che ha contraddistinto buona parte della storia repubblicana. Il suo nominativo saltò fuori qualche anno fa, quando venne pubblicato sul settimanale «Vie Nuove». recente, il ricomparso sulle pagine del quotidiano l'Unità. L'organo d'informazione del pci ha rivelato l'identità di alcuni politici che, negli Anni Sessanta, per la loro militanza nella sinistra, erano sorvegliati.

Franco Dulbecco

Dulbecco tuttavia, come tutti i suoi compagni di partito, se ignorava l'esistenza di «lista nera» (e anche della formazione paramilitare Gladio), aveva intuito che i membri del pci costituivano probabile bersaglio. A questo punto, era necessario prendere precauzioni: «Si dormiva spesso fuori, la sera. Una misura tendente a evitare di sorpresi ed arrestati in . agiva sempre con prudenza, ma nel pieno rispetto della legalità».

E spiega: «Che significa? Che nessuno noi, ad esempio, si sarebbe mai sognato di procurarsi pistola e circolare armato. Se il progetto dei golpisti avesse avuto successo, avremdifeso Repubblica i metodi tradizionali: volantini ciclostilati e scioperi, per sensibilizzare le masse. Non avevano nessuno intenzione di fare ricorso alla forza».

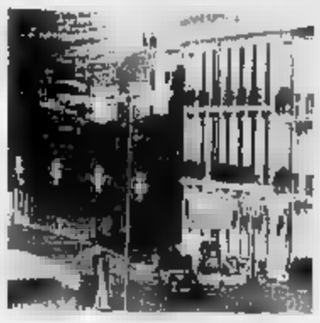
Secondo Dulbecco, iscrizione al partito risale al 1946 (dall'84, a causa di alcuni dissidi con la direzione del pci, ha più la al, il «piano Solo», come veniva indicata l'intera operazione, ideata dalle alte sfere militari e riservata esclusivamente ai carabinieri (lo suggerisce la stessa sigla), non è rimasto un episodio isolato: «Credo che la Repubblica abbia corso seri pericoli nel 1969 e nel 1972: pure in quegli anni c'era qualcuno deciso a sovvertire l'ordine democratico. Noi comunisti eravamo all'oscuro del disegno e delle strategie con le quali si intendeva contrastare la politica del nostro gruppo».

Possibile che nessuno ne al corrente? Non era forse vero che il pci si avvaleva delle prestazioni degli apparati spionistici dell'Est?

«Non mi risulta».

Quali gli antefatti che determinarono quella sorta di «caccia alle streghe», rimasta sepolta negli archivi di Stato per anni? A rispondere è il consigliere regionale Lorenzo Trucchi: «La svolta venne dalla formazione del primo governo centrosinistra: forze più reazionarie temevano il vento delle riforme, che pure già spirava negli altri Paesi europei».

**Maurizio Vezzaro**



Rimangono incerti tempi e possibilità di potenziamento degli alberghi

# Hotel, Bordighera bloccata

*La Conferenza dei servizi non si è ancora espressa sui progetti di sedici esercizi ricettivi*
*Un ritardo che preoccupa gli operatori. Il sindaco: «E' solo una questione di iter burocratico»*

**BORDIGHERA.** Gli albergatori potranno realizzare le opere presentate alla Conferenza dei Servizi, che riguardano il potenziamento dei posti letto? Per il momento è ancora tutto da vedere. L'organismo misto (che comprende rappresentanti di Regione, Provincia, Urbanistica, Beni culturali, Capitaneria, Ferrovie dello Stato, Usl e il sindaco) si è riunito sabato per esaminare i primi quattro progetti inoltrati più di due mesi fa e per iniziare lo studio delle restanti 12 proposte di altrettanti titolari di alberghi.

Le decisioni della Conferenza dei Servizi sono coperte da stretto riserbo. Un silenzio che ha insospettito gli albergatori interessati, che aspettavano una risposta decisiva dopo l'ultimo incontro.

«Ci sono già state altre riunioni e questa volta aspettavamo il responso definitivo». E aggiungono: «C'è una scadenza da rispettare entro la quale dobbiamo aver ultimato i lavori. Il 27 febbraio 1992 tutto deve essere finito. Se si perde ancora tempo, non riusciremo a restare nei termini previsti dalla legge delle Colombiadi».

Il sindaco Renato Olivo non si sbilancia: «Non si può ancora sapere quali siano le decisioni della Conferenza dei servizi. Non ci siamo ancora espressi sui primi 4 progetti presentati a novembre: lo faremo nella prossima riunione, che fisseremo entro breve».

E aggiunge: «Non è vero che l'Amministrazione voglia intralciare o far ritardare gli albergatori che hanno espresso la volontà di guadagnare posti letto. Se ci sono stati disguidi, sono dovuti alla non chiarezza della legge sulle Colombiadi, che si presentava alquanto "fumosa" nel suo iter burocratico. Ora abbiamo chiarito con la Regione in quale modo gli Enti si devono comportare e presto una circolare regolerà definitivamente l'iter. Del resto, se il Comune ha accettato le proposte degli albergatori di aderire alla Conferenza, è perché crediamo nella vocazione turistica della città. Naturalmente, i progetti devono rientrare nello spirito della legge: si possono aumentare i posti letto solo dove siano rispettati i principi del codice e sempre nel rispetto dell'ambiente».

Renata Olivo vista da Ghiglione. «Crediamo nella vocazione turistica»

Polemico è Domenico Montanaro, indipendente di sinistra: «La riunione va a rilento perché in momento mancava programmazione del Comune. Erano tralasciati le scelte i principi da seguire, soprattutto, stato chiesto il parere del nostro Ufficio tecnico».

I membri della Conferenza dei Servizi hanno vagliato le proposte dei proprietari degli alberghi «Parigi», «La Sirena», «Garden» e «Esperia». I primi tre chiedono l'autorizzazione per l'aumento dei posti letto: il «Parigi», l'elegante hotel a 4 stelle situato sul lungomare Argentina (in totale 42 posti letto), vorrebbe aumentare la capacità ricettiva e sistemare su un nuovo piano ulteriori 11 letto. Spiega la titolare Milly Sattanino: «Noi ospitiamo molti anziani, e quindi dobbiamo offrire più confort, servizi adatti a chi non è più giovane. L'albergo risale al 1903, è carente di sale comuni e ha aspetto ormai superato. Vorremmo anche curare l'immagine, mantenendo le sembianze dell'inizio del secolo».

I titolari dell'albergo «Garden» di via Roberto, 3 stelle, 40 posti letto, hanno chiesto il parere per la sistemazione di una suite (soggiorno, bagno e camera matrimoniale) e per la ristrutturazione del guardaroba e della lavanderia.

L'albergo «La Sirena» di Regina Margherita, 3 stelle, 37 posti letto, verrà approvata la richiesta inoltrata alla Conferenza, dovrebbe iniziare i lavori per la realizzazione di 16 nuovi posti letto.

Aspetta sì della Conferenza dei Servizi anche la società «Esperia», per la ristrutturazione dell'omonimo albergo. All'esame della commissione la domanda per l'adeguamento igienico e sanitario dell'edificio. approvata, un'imponente struttura di alta categoria dalla capacità ricettiva di duecento posti letto tornerà in funzione dopo vent'anni di inattività.

**Daniela Borghi**

## NOTIZIE FLASH

### TELLARO

***Comune genitori difendono scuola***

Gli amministratori comunali e i genitori degli alunni che frequentano le elementari paese sono intenzionati ad evitare soppressione della scuola, decisa dal Provveditorato agli Studi Imperia in applicazione della nuova normativa ministeriale, perché non si più a raggiungere il numero minimo di iscritti. Il vicesindaco Franco Nuvoloni ha sottolineato che «Il Comune si adopererà per mantenere in vita il plesso scolastico».

### NIZZA

***Controlli sull'autostrada multe e patente ritirata***

E' stato eseguito nei giorni scorsi un controllo della gendarmerie francese sull'Autostrada della Costa Azzurra. Il limite massimo consentito è 130 chilometri orari: a un automobilista, che è stato fermato ma del quale non sono state rese note le generalità, è stato ritirata la patente, perché correva a all'ora. Multati altri 19 automobilisti indisciplinati che stati intercettati mentre viaggiavano tra i 160 ed i chilometri all'ora.

### VENTIMIGLIA

***Barriere architettoniche chiesti altri interventi***

Franco Molinari, consigliere comunale di democrazia proletaria, ha inviato al sindaco di Ventimiglia un'interpellanza urgente. Oggetto del documento (oltre a lamentele per disservizi, come mancato rispetto divieto di sosta delle vetture sulle strisce pedonali e sul marciapiedi, e l'invasione dei posti riservati agli invalidi) è la richiesta di eseguire l'abbattimento delle barriere architettoniche per accedere agli uffici comunali anche ai marciapiedi. Secondo Molinari, si tratta di un intervento indispensabile, anche perché l'ascensore, già pronto nel palazzo del Comune, paradossalmente non dispone dei relativi scivoli».

### BORDIGHERA

***Annullata dal Coreco la delibera sui***

E' stata annullata dal Comitato regionale di controllo di Imperia la delibera del Comune sui debiti contratti al fuori del bilancio preventivo: i più rilevanti si riferiscono al piano zona C1 (2 miliardi e 48 milioni) oppure sono stati contratti con l'Ispa, l'impresa che si occupa del servizio della nettezza urbana (300 milioni).

Da ieri pomeriggio ripristinato il traffico in Val Roja

# Riaperta la Statale

*Il provvedimento comunicato dall'Anas ai sindaci di Airole Olivetta*
*L'incognita del maltempo. I lavori di sistemazione dureranno 18 mesi*

**AIROLE.** E' stata riaperta ieri pomeriggio la statale 20 della Val Roja. Se le condizioni del tempo perdureranno la strada sarà mantenuta aperta anche oggi nelle fasce orarie programmate. Lo ha comunicato ai due sindaci Olivetto San Michele e Airole l'ingegner Paolucci, dell'Anas di G

«All'annuncio, abbiamo tirato un sospiro di sollievo - afferma Aurelio Odoero, l'assessore di Airole delegato a tenere i contatti con prefettura ed Anas -. Ho provato a passare dal valico di Olivetta-Sospel. Ho impiegato 40 minuti in più dei 15 soliti per raggiungere Ventimiglia per la strada normale».

L'arteria, anche non è molto larga, è asfaltata, ben tenuta e segnalazioni precise. Non ci sono controlli da parte italiana, anche se un cartello indica il transito è consentito solo dalle 7 alle 24. E' stato dannoggiato il gabbiotto che funge da posto di frontiera, e non c'è nessun doganiere. I francesi hanno smobilitato molto, e si limitano a controlli saltuari. Una nota mesta: per ottenere il certificato morte di anziano abitante di Olivetta San Michele, i familiari hanno dovuto ricorrere a un medico francese, perchè nessuno si è preso la responsabilità di farne transitare uno italiano, nemmeno scortato dai carabinieri.

Prima che l'odissea della Statale si concluda definitivamente bisognerà attendere anno e mezzo, sempre che condizioni meteorologiche non peggiorino. L'intervento è articolato in tre fasi: pulizia dei massi in parete (tempo previsto due mesi), costruzione di un muro d'appoggio per la galleria paravalanghe e realizzazione di quest'ultima, lunga metri.

Continua Odoero: «Per ora generi di prima necessità, pasta e giornali arrivano con il treno. Da giovedì entra in funzione la corsa a richiesta, che passerà dalla nostra stazione alle . L'ultimo treno della sera, in partenza per Breil alle 21.46 da Ventimiglia, permetterà nella stazione francese per ridiscendere all'indomani mattina».

I francesi premono per un incontro tecnico con i responsabili provinciali Cuneo e di Imperia: potrebbe avvenire mese. Conclude Odoero: «Protezione civile Nizza e pompieri francesi hanno sempre dimostrato ampia disponibilità nei nostri confronti». [l. m.]

Dopo la scelta del presidente Bianchi di non ricandidarsi

# Dimissioni a Prelà

*Il sindaco ha lasciato la giunta della Comunità montana dell'Ulivo*
*Bilancio di 15 anni di attività dell'ente. Promozione dell'olio*

**PRELA'.** Il sindaco di Prelà, Angelo Pisani, ha rassegnato le dimissioni da componente della Giunta della Comunità montana dell'Ulivo. Pisani, nella lettera di comunicazione, ha scritto fra l'altro: «Oltre agli impegni che mi derivano dall'incarico di sindaco con le mie dimissioni intendo anche rendere possibile la composizione di una nuova giunta più aderente alla realtà politica emersa dalle ultime elezioni».

Le dimissioni del sindaco di Prelà dalla Comunità montana si aggiungono alla recente decisione di Romolo Bianchi, presidente dell'organismo dalla creazione, avvenuta 15 anni fa, di non presentare più la propria candidatura per il prossimo quinquennio. Tutto ciò fa presagire, quindi, profonda trasformazione dell'Ente, dimostratosi, dopo la necessaria fase organizzativa dei primi anni, uno strumento valido per lo sviluppo dell'entroterra.

E' stato lo stesso presidente Bianchi a mettere in evidenza nella sua relazione di commiato il lavoro compiuto: dal punto di vista organizzativo la prima mostra mercato sull'olio vergine di oliva a Lucinasco, l'elaborazione dei piani di sviluppo, la nomina di funzionamento di quattro commissioni consiliari per lo studio dei problemi dell'entroterra, dei lavori pubblici alla sanità, istruzione, turismo.

Per quanto riguarda gli interventi compiuti nel settore delle infrastrutture Bianchi ha ricordato i 325 milioni spesi per la elettrificazione rurale, milioni per il potenziamento della zootecnia, due miliardi e 500 milioni per l'incremento delle colture, soprattutto olivicole, 180 milioni per favorire la cooperazione, 1550 milioni per le strutture agricole, 480 milioni per la concessione di indennità compensative agli allevatori base alle direttive della Cee.

Sono poi stati erogati vari Comuni 768 milioni per lavori pubblici, 700 milioni per bonifica montana, 760 milioni per interventi di arredo urbano.

Da non dimenticare la costituzione del Consorzio per la tutela dell'olio vergine d'oliva. Non manca, infine, l'auspicio che, nel prossimo futuro, vengano aumentati gli stanziamenti per combattere lo spopolamento. [b. v.]


perMARE shop

SANREMO - PONTE VECCHIO

ha iniziato

I SALDI DI FINE STAGIONE

Abbigliamento

UOMO - DONNA

★ ★ ★

Corso N. Sauro 42 - Tel. 503.755



INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

VITA SERENA «Soggiorni protetti per anziani»

è lieta di annunciare che, al termine dei lavori di ristrutturazione ed ammodernamento, riprende l'attività il Medical Hotel Casa di Cura Villa Speranza, fulcro del servizio di assistenza sanitaria organizzato in Sanremo da Vita Serena per i suoi Ospiti. Infatti, grazie alla professionalità ed alla efficienza che, da sempre, contraddistingue lo staff medico e paramedico della Casa di Cura Villa Speranza, Vita Serena può assicurare ai suoi ospiti:

a) assistenza medica ed infermieristica continua nel Medical Hotel Villa Speranza;
b) assistenza infermieristica ambulatoriale continua e visite mediche dalle ore 8,30 alle ore 11,30, compresi i giorni festivi, nell'Hotel des Etrangers;
c) reperibilità del medico entro 20 minuti dalla chiamata per visite urgenti negli Hotels di Sanremo convenzionati;
d) ricovero, in caso di necessità, nel Medical Hotel Villa Speranza, mantenendo inalterata la retta giornaliera, per gli ospiti che hanno optato per il soggiorno con assistenza.

Gli Ospiti di Vita Serena, sia nel Medical Hotel sia negli Hotels di Sanremo, alloggiano in camere dotate di servizi, arredate con cura, provviste di frigobar, televisore, telefono abilitato per la teleselezione diretta.

Strutture culturali (biblioteca, sala di lettura, cineteca), riabilitative (palestra, sala massaggi), ricreative (saloni di soggiorno con american bar, piscina, campi da bocce, solarium, parco), ed una accurata programmazione del tempo libero (corsi e tornei di bridge e scacchi, corsi di floricoltura e giardinaggio, gite turistiche ed itinerari gastronomici, serate musicali o danzanti) faranno trascorrere piacevolmente le ore anche agli Ospiti che soggiornano per brevi periodi.

Il clima mite e temperato della città di Sanremo, gli Hotels signorili, eleganti, confortevoli, l'assistenza continua ma discreta daranno a Voi ed ai Vostri Cari quella calda sensazione di sicurezza che si prova sentendosi piacevolmente «protetti».

Medical Hotel - Casa di «Villa Speranza»

Per informazioni e prenotazioni scrivere o telefonare a:

VITA SERENA s.r.l.
«Soggiorni protetti per anziani»
Via Goethe 481 - 18038 Sanremo
Tel. 0184/541.155

Una «VITA SERENA» Vi attende a Sanremo

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 65.961
10125 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

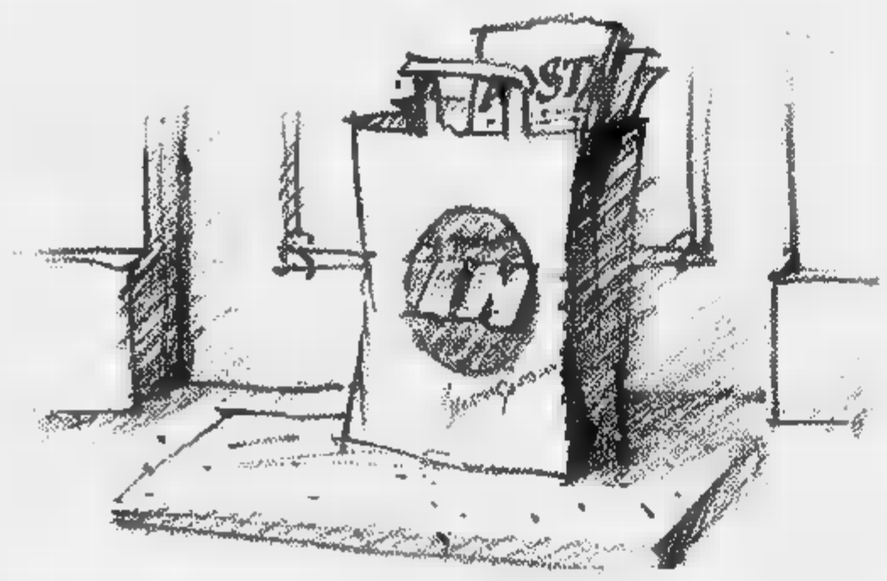
LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.580
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36 218/811 182

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

LA STAMPA IN CASA PER GLI AVVENIMENTI DELL'ULTIMA ORA



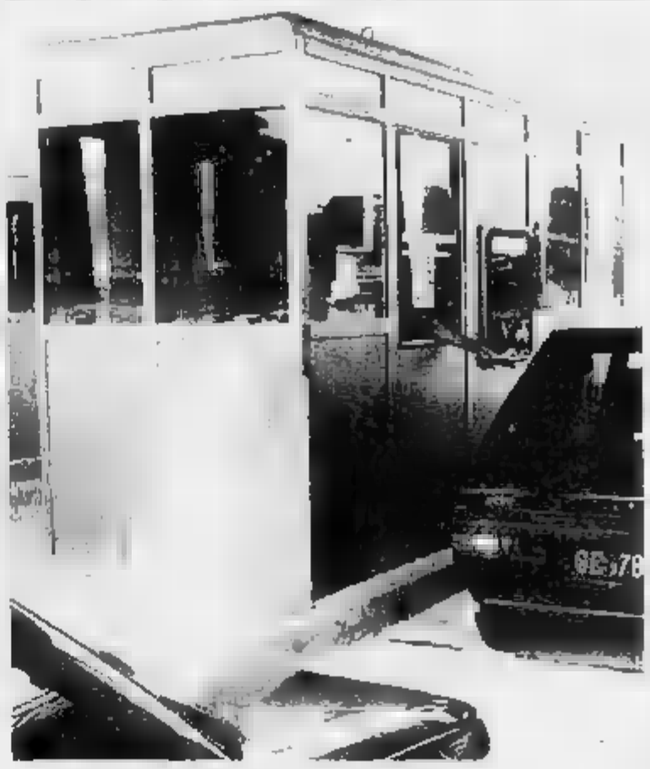
«Stampa In» è i savonesi, rapporto che si rinnova ogni giorno con il successo dell'iniziativa de La Stampa e il consenso dei lettori, come testimoniato dal continuo aumento delle adesioni. E adesso ci nuovi motivi per scegliere «Stampa In», non solo l'efficienza, la puntualità del servizio che rende davvero «in», alla moda, chi ha deciso di aderirvi ma anche e soprattutto perché «Stampa In» possibile trovare ogni mattina all'alba, direttamente a domicilio, un giornale di Impor- nazionale e internazionale, attento ai grandi avvenimenti come alla cronaca locale.

Proprio in questi giorni di grande mobilitazione, con le vicende del Golfo seguite trepidazione e interesse da tutti, La Stampa sta offrendo un servizio completo, un panorama nitido della situazione. Tutto questo, molto più, fanno parte integrante di «Stampa In». Certo, perché accanto alla politica internazionale, ai grandi temi dell'interno, alla cronaca, allo sport da tutto il mondo e agli inserti, chi aderisce a «Stampa In» è sicuro di trovare lo specchio fedele della realtà locale le notizie del fascicolo «Savona e provincia».

aderire all'iniziativa, la pri- di questo genere, è molto semplice. Come funziona il servizio è noto. Subito tre giorni di distribuzione gratuita, un modo immediato per mettere evidenza i vantaggi del servizio. Poi la visita di una delle venti hostess dell'informazione. Loro, come tutto il personale che lavora per «Stampa In», sono riconoscibili da un tesserino plastificato, foto e dati anagrafici.

Per aderire al servizio basta comunicarlo alla hostess. Lei provvederà a registrare i dati da inserire nel computer che pianifica tutto il lavoro nell'ufficio di via Guidobono, al quale si può telefonare per ogni ulteriore informazione. Il numero è facile ricordare: 82.5555. Il servizio è gratis: costa nulla oltre le 1200 lire a copia.

E fra poco tempo «Stampa In» raggiungerà anche Vado Ligure, Quiliano e l'Albisolese, per aderire alle richieste provenienti da queste località. Il servizio a domicilio, solo a Savona, ha raccolto, per il momento, il consenso di quasi un migliaio di famiglie.



## Le autostrade più care

Applicato dalle società il ritocco alle tariffe. In Liguria il provvedimento interessa la Genova-Livorno, la Genova-Ventimiglia, la Voltri-Santhià e la Savona-Torino. A PAGINA 5

A.A.A.C.

A 48 ore dal trasloco
**Giudizi positivi sul mercato di Pilalunga**

Dopo anni di lavori, il centro ortofrutticolo all'ingrosso lasciato la vecchia sede di corso Ricci. Non ci sono stati, per ora, i temuti problemi di traffico nella zona di Quiliano.

A PAGINA 8

Dopo i Mondiali
**Manuel Estiarte prepara nuovi successi**

Reduce dal brillante secondo posto di Perth con la nazionale spagnola, l'asso della Rari Nantes regala ai tifosi savonesi grandi speranze: «Dove gioco prima o poi vinco»

## Ai lettori

I lettori della Liguria troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello dedicato alle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

La crisi del Golfo scatena in città e provincia corse agli acquisti di generi alimentari

# In coda nei supermarket di Savona

*Ieri quasi un assalto alla Coop di corso Tardy e Benech e alla Standa di Alassio. In centro il traffico è stato paralizzato da cortei di pacifisti e studenti, 5000 persone hanno manifestato davanti a Comune e prefettura*

**SAVONA.** E' corsa selvaggia ad accaparrarsi le scorte di generi alimentari. La paura della guerra si fa sentire in tutta la provincia; supermercati, centri commerciali, anche negozi al dettaglio da alcuni giorni sono presi d'assalto.

I vigili urbani sono dovuti intervenire più di una circostanza a Savona, per disciplinare l'accesso ai supermercati. In una macelleria del capoluogo due donne sono quasi venute alle mani dopo aver litigato per un acquisto. Spesa selvaggia anche in Valbormida e nei grossi centri del Ponente, mentre fioccano le manifestazioni contro la guerra. In molte chiese si sono svolte veglie di preghiera.

A Savona l'assalto agli scaffali della Coop, della Standa e di altri supermercati, tra i quali il Disgros di via Nizza, prosegue da alcuni giorni. Alla Coop di corso Tardy e Benech ci vogliono 45 minuti per passare alla cassa. Zucchero, olio, farina e acqua minerale sono quasi esauriti. I responsabili delle tre filiali della Coop situate nel capoluogo parlano di un aumento improvviso nelle vendite vicino alo 30 per cento

In Valbormida la situazione è ancora più preoccupante. Anche qui i supermercati sono stati assaltati dai clienti. Alla Coop di Cairo Montenotte sono stati venduti, in un solo giorno, oltre 3 quintali di zucchero. In altri magazzini, il Discount di Carcare e negli ipermercati di Millesimo e Cengio sono scomparsi prodotti in scatola e persino la candeggina. Sabato pomeriggio, al Disgros di Cairo Montenotte, madre e figlio hanno comperato tre carrelli di generi alimentari. Lo scontrino ammontava a oltre 800 mila lire. Dicono le cassiere del Disgros: «Abbiamo visto clienti acquistare trenta, quaranta litri di latte. E i commercianti hanno approfittato per ritoccare i prezzi. In alcuni negozi al dettaglio lo zucchero è aumentato di 300 lire al chilo.

Alla Coop di Albenga e alla Standa di Alassio lunghe code per accedere alla cassa. Lo corso all'accaparramento ha coinvolto soprattutto le persone anziane. Farina, zucchero, pelati e anche le candele sono i prodotti più acquistati.

Intanto ieri è stata giornata di mobilitazione. A Savona hanno sfilato in 4 mila, quasi tutti studenti e operai che hanno scandito slogan pacifisti e bloccato il traffico. I lavoratori della Ap-Italia di Cairo si riuniti in assemblea. Ieri, alle 21,30, si è svolto un sit-in di protesta in piazza Sisto IV. Una veglia di preghiera era prevista nella parrocchia di Lavagnola. Altre manifestazioni si sono svolte ad Albenga ed Alassio.

**Paride Pasquino**

In quasi tutti i supermercati Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici (REPORTERS)

Carabinieri anche in via Paleocapa dopo le denunce dei commercianti

# Droga, blitz nel centro storico

*Savona: controllati decine di tossicomani*

**SAVONA.** Ancora controlli anti droga dei carabinieri nel centro storico e in via Paleocapa. Lunedì sera le pattuglie del nucleo radiomobile hanno perlustrato i vicoli tra piazza del Brandale, piazza del Duomo e via Pietro Giuria.

Sono stati fermati e identificati una decina di tossicodipendenti, tra i quali un paio di giovani al primo «buco», che ora saranno segnalati al Centro di igiene mentale.

L'operazione dei militari, coordinata dal comandante del nucleo radiomobile, il tenente D'Agostino, è scattata poco dopo le 22. Cinque pattuglie hanno raggiunto i punti dove sono soliti riunirsi i tossicomani: la piazza di fronte al cinema Astor, quella della Maddalena e via Pia. E ancora il vicolo delle Ancore (che collega via Untoria a via Nostra Signora dell'Olmo), dove alcuni mesi fa un tossicodipendente è morto stroncato da un'overdose. I militari hanno rivolto la loro attenzione anche agli edifici del centro storico. Sono stati infatti attentamente controllati tutti i portoni, dove abitualmente i tossicomani si bucano». Due giovani sono stati sorpresi proprio mentre si iniettavano una dose di eroina e ora verranno segnalati alla prefettura, secondo quanto stabilito dalla nuova legge sugli stupefacenti, entrata in vigore nell'ottobre dello scorso anno. Rischiano di dover pagare un'ammenda.

Nei mesi scorsi carabinieri e polizia erano stati protagonisti di un analogo blitz anti-droga nel centro cittadino. Decine di tossicomani erano stati controllati e allontanati dai portici di via Paleocapa, da via Manzoni e corso Italia. L'intervento delle forze dell'ordine era scattato dopo una serie di esposti presentati dai commercianti della zona e dai genitori, preoccupati che i loro figli potessero essere avvicinati dai tossicomani.

Non è escluso che un nuovo intervento in via Paleocapa possa verificarsi nei prossimi giorni. Ultimamente, infatti, i tossicodipendenti sembrano aver preso nuovamente possesso delle vie del centro dove, è opinione degli inquirenti, spesso avviene l'attività di spaccio. Sotto i portici spacciatori e acquirenti sono soliti contrattare la merce della droga.

E spesso in via Paleocapa avviene anche la consegna dell'eroina. I tossicodipendenti ricorrono ai metodi più astuti per non farsi scoprire da polizia e carabinieri.

La droga (molte volte confezionata nella carta delle caramelle) viene nascosta nei portoni, oppure sotto le auto parcheggiate ai lati della strada o ancora nei cestini dei rifiuti.

**[c. v.]**

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro

Il primo assalto non l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei supermercati. E' stata una strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri una vigilia di ultimatum tra angosce e speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche se sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo sì preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero essere coinvolte marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (più bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 24 e così via) non è nuova, anni nel '74 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo si sente partecipe in piena: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che uno scontro armato nelle sabbie del deserto lo riguardi da vicino. Ma se sarà così lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definita la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

**Piero Bottino**

A pieno ritmo l'attività del nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Savona

# Pilalunga supera l'esame traffico

*Non si sono verificati i temuti ingorghi lungo la provinciale per Quiliano ■ le rampe d'accesso alla superstrada Soddisfatti gli operatori per la moderna sistemazione. Non è stata ancora costituita la società di gestione*

**SAVONA.** Stand grandi e colorati, uffici luminosi e un vento gelido di tramontana che spazza l'ampio parcheggio. ■ nuovo mercato ortofrutticolo di Pilalunga si presenta così, ■ i clienti che vagano sotto l'im- ■ capannone in cerca ■el fornitore abituale e i grossisti che stentano ■ organizzare ■ lavoro in una struttura tanto diversa da quella abituale di corso Ricci.

«Dobbiamo ancora entrare nel meccanismo - afferma Mario Minuto, direttore ■■ mercato - ma il nuovo centro funziona ■ col passare ■■ tempo non potrà che migliorare. Avremo bisogno di un breve periodo di "rodaggio", poi potremo sfruttare in pieno le potenzialità dell'impianto».

Per aprire il centro ■ Pilalunga ci sono voluti sei anni di lavori, tra ritardi e contrattempi burocratici, ma il risultato ■ confortante. Per ora nel mercato ci sono 17 stand, quelli degli operatori che si sono trasferiti da ■■ Ricci. Nei tre spazi an- ■■ disponibili troveranno posto i grossisti di fiori, vino e olio. La tassa di concessione pagata al Comune (si parla di oltre 22 milioni all'anno) è piuttosto alta, ma i grossisti ■ consolano con la funzionalità delle strutture.

Spiega Minuto: «Ogni stand ha a disposizione ■■ ampio spazio anteriore per l'esposizione della merce e la contrattazione, mentre le operazioni di carico e scarico avvengono sul retro. Sopra ogni stand, inoltre, ■ ■■ no uffici e servizi igienici».

I problemi, comunque, non mancano. Non tutti i clienti, per esempio, ■i sono resi conto della ■■■ sistemazione del mercato. Dopo le 8,30, quando, finite le contrattazioni, i negozianti lasciano spazio al pubblico, il mercato sembra immenso e vuoto. Non si registrano inconvenienti, invece, per la viabilità.

I temuti ingorghi in via Quiliano non si sono verificati e solo all'alba, davanti ai cancelli ■ Pilalunga, si allunga la coda dei camion che riforniscono il mercato. Anche le rampe di collegamento con la superstrada di Vado per ora hanno retto all'incremento ■ traffico.

Afferma l'assessore alla Polizia urbana, Giorgio Balbo: «Non abbiamo avuto ■■■ nienti. Ma ■ vero collaudo sarà nelle prossime settimane, quando s'intensificherà il movimento dei veicoli».

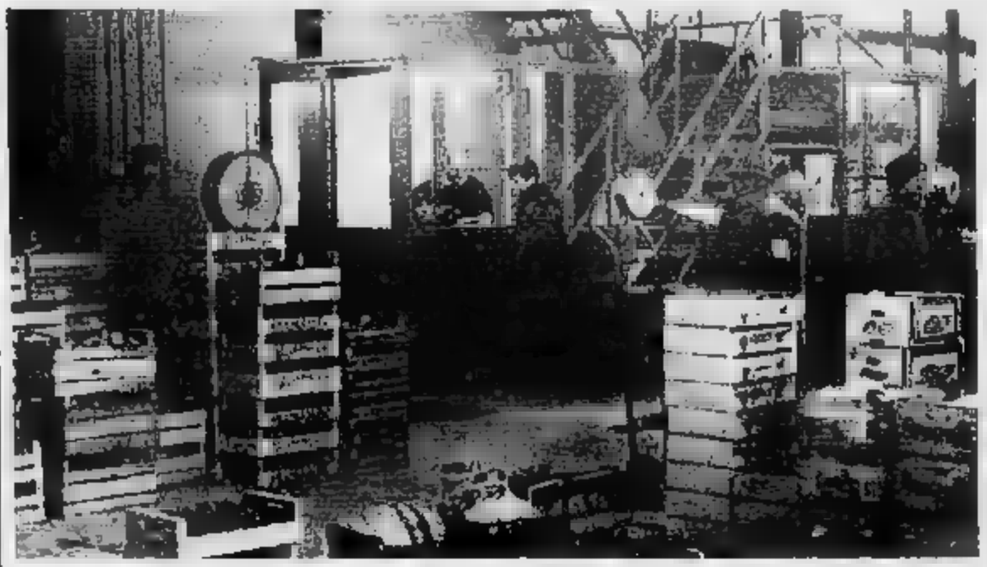
Contrattempi burocratici per ■ bar del mercato. Alla vigilia dell'inaugurazione della struttura, gli amministratori di Quiliano hanno infatti scoperto che il piano commerciale era scaduto ■ che non avrebbero potuto concedere la licenza per l'apertura ■■ bar.

Il bancone è lucido, bibite ■ aperitivi sono in mostra negli scaffali, i tavolini tutti in ordine. Da due giorni il titolare attende, invano, il nullaosta del Comune di Quiliano per aprire il locale. «Si tratta ■■■ di una sistemazione provvisoria - spiega Minuto - in attesa che venga realizzata la palazzina ■■ servizi».

Oltre al bar, l'edificio dovrà ospitare l'ufficio ■ei vigili urbani e lo sportello della banca, ma per la realizzazione si prevedono tempi lunghi. I vigili, per ora, hanno trovato sistemazione in un piccolo locale al piano rialzato, mentre ■ Carisa occupa un gabbiotto vicino al cancello ■ entrata.

Attualmente il mercato ■ Pilalunga, realizzato sul territorio di Quiliano, viene gestito direttamente dal Comune di Savona, in attesa che venga costi- ■■■ la società di gestione. «Spero che il passaggio ■ consegne avvenga al più presto - afferma Minuto - perché il mercato ha bisogno di ■■■ gestito in modo imprenditoriale, con la prontezza ■ la rapidità di decisione caratteristiche delle imprese private».

**Ermanno Branca**



Da lunedì ■■■ operatori e facchini lavorano nella moderna struttura del ■■■ mercato ortofrutticolo di Pilalunga

## LA PROTESTA DEGLI AMBULANTI

**SAVONA.** ■■ dislocazione del mercato settimanale in piazza del Popolo continua a provocare polemiche tra gli ambulanti. Nei progetti del Comune, infatti, la sistemazione dei banchi sul piazzale dell'ex stazione ferroviaria doveva essere provvisoria: sei mesi, il tempo ■ individuare, d'intesa con le organizzazioni di categoria, l'area definitiva. Sono passati due anni e non è cambiato nulla. Quella che doveva essere una soluzione «tampone», sembra essere ormai diventata definitiva con grande disappunto dei venditori, che negli ultimi mesi hanno registrato un preoccupante calo degli affari.

«L'area — spiegano gli ambulanti della Fiva — è troppo esposta al caldo d'estate; al freddo e al vento d'inverno. I visitatori si sono dimezzati rispetto al passato, anche per questo motivo. Alla gente, poi, non piace la nuova sistemazione: il mercato ■ diventato un intreccio di viuzze ■ corridoi; molti non riescono più a orientarsi».

Sulla collocazione del mercato settimanale sono stati avanzati parecchi progetti. Tutti, per un motivo o per l'altro, sono ■■■ scartati. Il Comune ha proposto la sistemazione dei banchi in ■■■ Colombo, tra la piscina coperta e via Giacchero, utilizzando anche una parte dei giardini ■■ Prolungamento. Ma l'idea è stata respinta dagli ambulanti perché i punti vendita finirebbero per essere allineati lungo un chilometro di percorso ■ ■ mercato perderebbe ■■■ caratteristica importante: quella dei banchetti vicini gli uni agli altri. I venditori hanno avanzato la proposta di collocare ■ mercato nelle piazze ■■■ Sisto IV e Giulio II e nelle vie adiacenti. E' stata però contestata dai commercianti del centro ■ bocciata dal Comune, anche per problemi ■ viabilità. Al contrario ■ tutti gli altri, il ■■■■ di Savona ■■■ aperto sino a sera e non mezza giornata soltanto.

Ora sono allo studio alcuni progetti, ■■■ quello proposto dal consigliere comunale dc Mario Biagini che prevede la realizzazione di una struttura smontabile in grado ■ riparare gli ambulanti ■ gli acquirenti dalle intemperie. Si tratterebbe ■ una copertura in teloni legati tramite tiranti di acciaio fissati ■ paletti metallici, capace di coprire tutta l'area dell'ex stazione. [c. v.]

## NOTIZIE FLASH

### ■■■■■■ DI ■■■■

***Raffiche ■ cento all'ora, danni ■ crolli***

Una cinquantina di interventi per cornicioni, ardesie, grondaie, finestre e alberi pericolanti. Sono il bilancio dell'attività svolta in città dai vigili del fuoco della caserma di via Nizza e del distaccamento portuale, a causa del forte vento di tramontana che da due giorni imperversa a Savona. Le raffiche hanno anche raggiunto ■■■ velocità di cento chilometri orari. I pompieri ■■■ intervenuti ieri mattina in piazza Martiri Libertà, dove un'impalcatura metallica minacciava di crollare. La struttura è stata poi fissata provvisoriamente con cavi metallici. Ieri pomeriggio, infine, i vigili del fuoco ■■■ stati impegnati in via Aglietto per la caduta ■ numero- ■■ ardesie dalla copertura di un edificio.

### ■■■■■■■■■

***Piazza Giulio ■: teppisti incendiano i contenitori***

Vandali in azione ieri mattina in piazza Giulio II. I teppisti hanno appiccato il fuoco a due cassonetti dell'immondizia collocati vicino all'ospedale San Paolo. Per evitare che le fiamme si propagassero alle autovetture parcheggiate, ■■■ intervenuti immediatamente alcuni commercianti che con gli estintori hanno circoscritto il rogo. L'incendio è stato ■■ spento dai Vigili del fuoco ■ via Nizza. Sull'episodio ■■■ ora in corso indagini della polizia.

### ■■■■■■ FURTO

***Ladri in azione nel mercato coperto ■ via Giuria***

Ladri in azione l'altra notte nel mercato coperto di via Giuria. I malviventi, dopo aver forzato la porta, ■■■ entrati nell'ufficio del direttore e hanno messo a soqquadro cassetti e armadi. Poi, probabilmente disturbati, sono stati costretti ■ fuggire. L'episodio è stato denunciato ieri in questura. Gli autori del tentativo di furto potrebbero essere gli stessi che nella notte tra sabato e domenica ■■■■■ cercato di forzare ■ colpi di mazza lo sportello della Carisa. In quel caso i malviventi erano stati messi in fuga dall'arrivo della polizia. Gli inquirenti non escludono che si tratti di tossicodipendenti in cerca di denaro. Intanto negli ultimi giorni si è registrat in città ■■ aumento dei furti in appartamento, soprattutto in periferia. Ieri ne sono stati denunciati tre in poche ■■.

A Savona si tornerà alle iscrizioni in base al criterio della residenza

# Scuola, stop alla libera scelta

*Proposta del Comune al Provveditorato per mantenere l'equilibrio tra i vari istituti medi cittadini Calo demografico e oscillazioni delle classi alla base delle fusioni e della riduzione delle cattedre*

**SAVONA.** Tornano in auge le scule di quartiere. Per fronteggiare il calo demografico il Comune ha proposto al provveditorato agli Studi di ripristinare l'obbligo per i genitori di iscrivere i figli nella scuola più vici- ■■ all'abitazione.

L'ipotesi, che ha trovato l'appoggio anche delle organizzazioni sindacali, consentirebbe di programmare in anticipo il ■■■■■ degli alunni e gli organici degli insegnanti, assicurando a ogni istututo un ■■■ero di classi sufficienti per continuare l'attività didattica.

«Il calo demografico — osser- ■■ Giuseppe Piana, della Cisl — e il conseguente impoverimento della popolazione scolastica rappresentano ■■■ realtà sempre più grave. Ma ■■ nelle iscrizioni venisse rispettato il più possibile il criterio della residenza, a ogni scuole verrebbe assicurato un numero di alunni sufficiente a continuare l'attività».

Dall'anno prossimo in città le scuole si ridurranno da ■ a 5. Il provveditorato, infatti, ha disposto la fusione delle medie «Guido» ■■■ le «Boselli», come era accaduto alcuni anni fa tra le «Chiabrera» e le «Giuria». E il calo demografico nei prossimi anni potrebbe ■■■■■ altre fusioni.

La crisi delle scuole medie di Savona, oltre che ■ calo degli studenti, è attribuibile anche alla mancanza ■ programma- ■■■■. Quest'anno, per esempio, alle «Boselli» ■■■ state formate solo ■■ prime classi a otto alle «Guidobono». Purtroppo le preferenze dei genitori cambiano ogni 3-4 anni, come se si trattasse di una moda, modificando profondamente la mappa della scuola savonese.

Affermano in Provveditorato: «Ogni anno siamo costretti a rivedere gli organici, a trasferire i professori e cambiare le sedi, a seconda delle ondate di iscrizione». Quest'anno, per esempio, le medie «Guido» ■■■ vano a disposizione tre differenti plessi scolastici e poco più di 200 iscritti.

■ criterio dei «bacini di utenza», che prevede il vincolo di iscrizione a seconda della residenza, veniva seguito rigorosamente sino a dieci anni fa. Poi si preferì lasciare spazio alla libera scelta dei genitori. Come conseguenza, alcuni istituti hanno assorbito la maggior parte della popolazione scolastica a discapito di altre, meno note o più decentrate che sono sparite dalla mappa di Savona.

[e. b.]

## ECCO I CORSI UNIVERSITARI

L'Università di Savona prende corpo. Ieri il sindaco Armando Magliotto, ■■ un incontro con i rappresentanti di Provincia, Camera ■ commercio e Unio- ■■ industriali, ha definito ■ piano per la realizzazione ■ una facoltà di studi superiori. Il progetto prevede una serie di diplomi di laurea (lauree brevi) e scuole speciali propedeutiche alla nascita di corsi universitari. La proposta, che ■■■ sottoposta al Senato accademico, dovrà ottenere l'approvazione ■■ ministero. Per la facoltà di Ingegneria sono previsti corsi di protezione ambientale, ingegneria gestionale e il primo biennio di ingegneria. Per medicina le richie- ■■■ sono l'istituzione ■ ■■ diploma di scienze motorie e infermieristiche e uno ■ chirurgia della mano. Per la facoltà di Economia ■ commercio è previsto un diploma di scienze turistiche. Infine verrà richiesto un corso ■ architettura del paesaggio. «Le lezioni si svolgeranno nell'ex Italsider - afferma il sindaco - e il ■■■ di gestione dovrebbe aggirarsi sugli ■■ milioni all'anno. Oltre all'ex Italsider stiamo vagliando altre ipotesi: palazzo Gavotti, ■. Paolo ■ complesso di San Giacomo».

Bufere sul Beigua

# Radio ■ tv in black ■■■ per la ■■■■

**VARAZZE.** Black out di 24 ore sul Beigua. I ripetitori ■ radio ed emittenti tv sono rimasti bloccati da lunedì sera a martedì pomeriggio. Disagi anche per l'albergo «Monte Beigua». Tutto a causa di un guasto alla rete dell'Enel, dovuto al maltempo.

I cavi dell'alta tensione, in alcuni tratti, sono stati tranciati dal vento e per ripristinare la rete, le squadre dell'Enel hanno dovuto lavorare per ■■■ ■ ore. «I danni più gravi - spiegano i tecnici - ■■■ stati causati dalla galaverna. Intorno ■i cavi della corrente si è formato uno spesso strato di ghiacchio e ■■ alcuni punti, a causa del peso eccessivo e del vento, la linea ha ceduto». I ripetitori e l'albergo, ■■■ stati alimentati dai sistemi di emergenza. La tempesta di neve ha provocato danni a tutte le stazioni radio della Liguria che hanno impianti sul Beigua. Per tutta la giornata di ieri si sono verificati disturbi ■ segnali in modulazione di frequenza, accompagnati ■■ temporanei black out totali delle trasmissioni. [a. b.]

Padre del giornalista Roberto, lo sport albisolese in lutto

# E' morto Renato Baglietto

*Per oltre vent'anni presidente del S. Cecilia*

**SAVONA.** Ieri, dopo lunghe sofferenze, ha cessato di vivere, all'età di ■■ anni, Renato Baglietto, padre del nostro collega Roberto. Aveva incominciato a spegnersi sei anni fa, quando gli era mancata la moglie Rosanna.

Impiegato alla sede centrale di Savona della Cassa ■ Risparmio ■■■ ligure stato capo ufficio in ragioneria), Renato Baglietto apparteneva ■ un'antica e stimata famiglia di Albissola Marina. Suo padre aveva esercitato, per tutta la vita, ■ mestiere di fornaio.

Appassionato sportivo, in gioventù aveva giocato al calcio prima nelle file dell'Albisola poi in quelle della «Santa Cecilia». Appese le scarpette al chiodo, si era impegnato, con il suo abituale slancio, in attività dirigenziali arrivando a ricoprire ■ presidenza prima della Società cattolica albisolese e poi quella dell'omonimo gruppo sportivo «Santa Cecilia».

Con lui al vertice, una milizia appassionata e capace durata oltre un ventennio, la squadra degli arancioni albisolesi aveva conquistato, negli Anni Settanta, ■ principale traguardo di tutta la sua storia: ■ promozione in Prima categoria.

Per lo sport, e soprattutto per i giovani, Renato Baglietto ha saputo fare molto, e non solo attraverso un esempio sempre cristallino. Una passione che trova ora solide radici nel figlio Roberto, il nostro collega che alle vicende sportive ■i dedica ■■■ altrettanta passione.

I funerali di Renato Baglietto si svolgeranno stamane a Savona, alle ore 11, nella chiesa parrocchiale ■ S. Francesco, in piazza Bologna. La salma sarà poi tumulata nel vecchio cimitero di Albissola Marina.

A Roberto le affettuose condoglianze di tutti i colleghi ■ ■■■■ de La Stampa.

Renato Baglietto

Il blitz dei carabinieri durante un'operazione antidroga: fermati due tossicomani

# Quiliano, un alloggio pieno di refurtiva

*Tra preziosi e assegni sospetti anche una carabina*

**QUILIANO.** Una carabina, da- ■■■ contante in tagli da centomila lire e refurtiva per oltre dieci milioni: è il bilancio di un blitz dei carabinieri, che hanno operato anche ■■ arresto.

Tutto ■ nato ■■ un'operazione antidroga portata ■ termine dai carabinieri di Quiliano e dagli uomini del reparto radiomobile di Savona. In manette è finito Virgilio Pianti, 39 anni, residente ■■ via Concezione 14, a Quiliano. L'uomo è accusato di detenzione illegale di arma e ricettazione e questa mattina sarà interrogato ■ Savona dal giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi.

Nell'alloggio, dove l'uomo abita ■■ ■ convivente, i militari hanno sequestrato quattro milioni ■■ contanti, alcuni blocchetti ■i assegni e mezzo chilo tra preziosi e gioielli, che sarebbero tutti di provenienza furtiva. Sono stati anche rinvenuti bilancini, bustine ■ nylon e sostanze da taglio: l'occorrente per la preparazione delle dosi ■ eroina.

L'operazione dei carabinieri è scattata a sera inoltrata. Spiega il comandante del reparto operativo, il tenente D'Agostino: «Da giorni tenevamo d'occhio l'abitazione ■ Virgilio Pianti. Ultimamente, infatti, avevamo notato un continuo via vai di tossicodipendenti che ci aveva insospettito». I militari ■■■ entrati in azione non appena due tossicomani sono usciti dal portone della casa di Pianti. I due giovani sono stati immediatamente bloccati e controllati: con loro avevano due bustine ■ eroina che, secondo gli inquirenti, avevano appena acquistato.

I carabinieri hanno proceduto ■ a un'accurata perquisizione nell'abitazione di Pianti: in una stanza è stata trovata la carabina, in uno sgabuzzino la refurtiva. [c. v.]

## SCIPPI E FURTI ■■■ CITTA'

**SAVONA.** Sarebbero stati identificati gli autori dello scippo avvenuto sabato sera in un portone di via Montenotte, a Savo- ■■. Una donna, mentre rientrava ■■ a casa, era stata avvicinata da due giovani a viso scoperto e derubata dalla borsa. I malviventi erano poi fuggiti in sella a un motorino, in direzione del Prolungamento.

Gli agenti della squadra mobile, secondo alcune indiscrezioni trapelate da palazzo San- ■ Chiara, starebbero seguendo già una pista precisa. Nei giorni scorsi ■■■ stati anche controllati parecchi tossicodipendenti, tra i quali potrebbero nascondersi gli autori dello scippo, l'ennesimo verificatosi in città da alcuni giorni a questa parte.

Sono invece in altomare le indagini sulla banda del buco che la scorsa settimana ha avvigliato il negozio di materiale fotografico «Foto cine Porta», in via Paolo Boselli ■ che aveva fruttato un bottino ■ circa cento milioni.

I ladri erano entrati nei locali della ditta dopo aver praticato un buco nel pavimento dell'alloggio sovrastante e, indisturbati, avevano fatto ■■■ ■i macchine fotografiche e cinepresa, che erano esposte nelle due vetrine e sugli scaffali.

■■ inquirenti ritengono che a compiere ■ furto, dopo aver studiato ■ colpo nei minimi particolari, siano stati dei professionisti. Non ■ neppure escluso che i ladri abbiano agito su commissione.

[a. v.]

Il Comune incasserà nel '91 oltre 800 milioni, contro i 69 del '90 e i 297 dell'89

# Albenga: tremila condoni edilizi

*Numerose irregolarità urbanistiche riguardano la trasformazione di magazzini agricoli in abitazioni*
*Molte famiglie hanno presentato più domande. Gli Uffici tecnici vicini alla paralisi*

**ALBENGA.** Ottocentoventisei milioni verranno introitati nel 1991 dal Comune di Albenga per la riscossione dei denari versati dai cittadini per il condono edilizio. A tanto, infatti, ammonta il credito maturato dalle casse municipali nei confronti di chi ha chiesto la sanatoria per mettersi in regola con gli abusi edilizi compiuti sino al 1987. E si tratta solo di una parte di quanto incasserà globalmente l'erario. Nel 1990, infatti, il Comune ha avuto 69 milioni, 297 sono stati prelevati nel [illegible] e solo 3 milioni nel 1988. «Il nostro obiettivo è quello di chiudere la vicenda condoni entro la fine dell'anno, afferma il sindaco Mariangelo Vio.

In totale sono 2 mila e 23 i cittadini che hanno fatto domanda di condono. Le pratiche, però, ammontano a 3 mila e 400 in quanto un singolo cittadino ha spesso inserito nella domanda nominale più interventi edilizi da condonare. Per l'esattezza è stato calcolato la media: 1,67 interventi edilizi per ogni pratica nominale. Cifre piuttosto rilevanti dovute anche alla situazione edilizia albenganese con il Piano regolatore scaduto e non ancora rinnovato.

«Più che altro, però, influisce sull'elevato numero di condoni la sistemazione urbanistica di Albenga. Molti hanno chiesto la sanatoria per mettersi in regola non tanto per ragioni di speculazione edilizia ma per un cambio di destinazione. Nella Piana, ad esempio, sono numerosi i magazzini agricoli che sono stati trasformati in abitazioni. Non c'è stato nessun aumento di volumetria ma una diversa utilizzazione delle strutture, spiega il geometra Umberto Criscuoli dell'ufficio tecnico di Albenga.

A differenza di altre città tra chi ha fatto domanda di condono ci sono pochi costruttori e tanti cittadini che, nel corso degli anni, hanno costruito un servizio in più, hanno aperto nuove finestre, hanno realizzato verande in muratura. «Casi veramente eclatanti di speculazione non ce ne sono stati», spiega ancora Criscuoli.

Tecnicamente il condono edilizio funziona in maniera molto semplice. Chi ha costruito in maniera abusiva o ha effettuato interventi senza permessi edilizi si affida ad un tecnico che presenta un progetto, una documentazione per dimostrare che l'intervento è stato fatto oltre il 1987, una lunga sfilza di documenti e, dopo aver pagato una sorta di multa, si ritrova ad essere in regola. In teoria una cosa veloce, in pratica c'è bisogno di una lunga trafila.

«I tempi per ottenere il condono edilizio, ad Albenga, sono particolarmente lunghi. L'iter per la verifica della documentazione è più lento rispetto ad altre città. Ci sono nostri clienti in attesa da 3 anni», sostengono all'unisono geometri e architetti. E in effetti su 2 mila e 23 domande solo 800 sono già state evase. La colpa dei ritardi è soprattutto di come è stato gestito il problema condoni. In un primo momento, infatti, è stato dato in appalto ad una ditta esterna che aveva il compito di informare e verificare le domande presentate, poi il servizio è tornato comunale. Per sbrigare le oltre 2 mila pratiche, però, è stato destinato un solo tecnico, troppo poco per garantire la celerità del servizio.

**Stefano Pezzini**

## CASE O RESIDENCE? QUI A C'E' ANCHE UNA EMERGENZA

**ALBENGA.** Adesso si è aggiunta una querela nella vicenda giudiziaria che vede protagonisti Giampiero Salvi, proprietario del residence Concorde, in viale Dalmazia 77, e dodici suoi inquilini. La storia è già destinata ad essere discussa nelle aule giudiziarie il prossimo 6 febbraio.

I dodici capifamiglia, infatti, ritengono di non abitare in un residence ma in un condominio e chiedono, quindi, di essere assoggettati all'equo canone e pagare molto meno delle attuali 500 mila lire al mese per locali grandi una trentina di metri quadrati.

Per avere ragione i dodici si sono rivolti all'avvocato Franco Spagnolo di Alassio che ha citato Salvi in pretura. Adesso, però, la vicenda si è arricchita di un nuovo capitolo giudiziario. Una delle dodici firmatarie, Maria Grazia Grandi, ha presentato un esposto denuncia ai carabinieri contro Giampiero Salvi. Secondo la donna, sempre assistita dall'avvocato Spagnolo, il proprietario dell'abitazione si sarebbe reso protagonista di alcuni reati.

Racconta nella sua denuncia Maria Grazia Grandi: «Lo scorso 12 gennaio, mentre mi trovavo nella mia abitazione costretta a letto da una malattia, mia madre Giuditta è scesa al piano terra nell'ufficio del padrone di casa per pagare le 500 mila lire del mensile. Salvi affrontava mia madre e, dopo averle gettato in volto le banconote, le diceva di farmi scendere immediatamente nel suo ufficio. Sono andata, nonostante l'influenza, e lui ha minacciato di sbattermi fuori di casa se non ritiravo la mia firma dal ricorso presentato con gli altri inquilini».

Abbastanza, secondo Maria Grazia Grandi, per presentare la denuncia per violenza privata e minacce. Anche altri inquilini del residence avrebbero ricevuto minacce e richieste di ritrattare quanto sottoscritto nel ricorso alla pretura di Albenga. «Sono stati avvicinati solo i soggetti più deboli tra i dodici firmatari. Nessuno, ad esempio, ha detto niente ai due carabinieri che abitano negli alloggi», sottolinea l'avvocato Spagnolo.

Una serie di episodi che hanno alzato la tensione tra gli abitanti dello stabile. «Il problema di fondo è che viene disattesa la legge sull'equo canone. Il residence non ha caratteristiche di albergo e in più, oltre alle esorbitanti 500 mila lire al mese, gli inquilini devono pagare le spese», sostengono i firmatari del ricorso al pretore.

Di diverso avviso, ovviamente, il proprietario: «Non ho fatto altro che affittare gli appartamenti ammobiliati con contratti stagionali. In Riviera sono centinaia i casi come il mio. Facendo il paragone con altre città come Borghetto o Loano, anzi, la cifra che chiedo è inferiore. Si tratta, in ogni caso, di un uso temporaneo e non di tipo abitativo e quindi non rientra nella legge sull'equo canone».

Resta, al di là dei torti e delle ragioni che verranno stabilite il 6 febbraio dal pretore, il fatto che ad Albenga è sempre più difficile trovare una casa in affitto.

Pur avere un tetto, molti, soprattutto giovani coppie, sono costretti a dover accettare prezzi elevatissimi per appartamenti di pochi metri quadrati. E a volte le sistemazioni provvisorie durano anni. Nel residence Concorde, ad esempio, ci sono famiglie che vi alloggiano da più di un anno. Nonostante un enorme patrimonio di seconde case. **[s. p.]**

I carabinieri hanno intensificato la sorveglianza nel campo di via Dalmazia, pericolo di altri raid

# Rivendicati gli spari contro gli zingari

*Albenga: comunicato della «Falange armata» all'Ansa di Torino: «Siamo stati noi, ci saranno altri attentati»*
*Il racconto di un nomade che ha visto due giovani a bordo di una «Uno» bianca, già protagonista dell'agguato di Bologna*

L'accampamento degli zingari dove sono stati sparati numerosi colpi di pistola

**ALBENGA.** E' stato rivendicato dalla «Falange armata», la stessa sigla comparsa nelle sanguinose imprese di Bologna, l'attentato al campo nomadi di Albenga avvenuto sabato notte. La rivendicazione è stata fatta ieri pomeriggio a Torino.

Una con forte inflessione tedesca, probabilmente contraffatta, ha dettato un comunicato alla redazione dell'Ansa. «Un'azione dimostrativa in un clima molto favorevole che incoraggia alla continuazione della lotta», dice il comunicato che preannuncia «altre azioni armate sia all'esterno, nelle periferie delle città, sia all'interno, nel settore carcerario».

Il comunicato che gli investigatori prendono con attenzione anche se non escludono possa trattarsi di qualche mitomane. Un comunicato, però, che getta ulteriormente nella paura il campo nomadi di Albenga, trasferito da Sastia al più centrale viale Olimpia.

Le macchine della radiomobile dei carabinieri hanno intensificato i controlli soprattutto durante le notte. Gli zingari hanno organizzato dei turni di guardia. La Uno bianca sta diventando una sorta di presagio.

«Io la macchina l'ho vista bene ed era una Uno bianca. A bordo c'erano due giovani e mi sembra di averli visti sparare una mitraglietta. La targa, però, non sono riuscito a notarla», racconta Joselito Ulderovic, del leader della comunità nomade, un'ottantina di persone in tutto.

Tra le roulotte, dieci in totale, e le auto di grossa cilindrata si aggira anche la voglia di lasciare Albenga. «Inutile nasconderlo, siamo preoccupati. Andremo via ma non possiamo perché dobbiamo finire il lavoro. Sono ancora tanti gli oggetti di metallo che ci hanno dato da riparare. Speriamo solo che quanto avvenuto sabato sia uno scherzo di pessimo gusto di parte di qualche ubriaco e che sia altrettanto di pessimo gusto la rivendicazione», spiegano ancora al campo nomadi.

Le indagini dei carabinieri non hanno sino ad ora portato a nessun risultato. Nonostante la rivendicazione della famigerata «Falange armata» non vengono tralasciate altre piste. Difficile riuscire a dare un nome agli autori. Di Uno bianche ce ne sono migliaia nel Ponente e gli stessi abitanti di Bastia, dove è avvenuta la sparatoria, negano di aver avuto problemi dalla presenza dei nomadi calderai. Ad infittire il mistero c'è la mancanza di bossoli. Il terreno del campo è stato perlustrato palmo a palmo ma non è stata trovata nessuna traccia di proiettili. Chi ha sparato ha usato una carica a salve o un'arma a tamburo. Non è neppure esclusa la possibilità che possa aver recuperanrato i bossoli per rendere più difficili le indagini di carabinieri e magistratura. La rivendicazione della «Falange armata», dunque, viene sottovalutata dagli inquirenti che intensificheranno le indagini, soprattutto negli ambienti estremisti legati alle ideologie razziste.

**[s. p.]**

## NOTIZIE FLASH

### Nell'arsenale c'erano anche timer elettrici

Dopo ore di interrogatorio, nel primo pomeriggio di ieri, i fratelli Francesco e Antonio De Vita, 30 e 22 anni, un loro cugino, Massimo De Vita, di 19, immigrati da Rosarno (Reggio Calabria) ad Albenga, dove abitano in regione Rollo, sono stati trasferiti nelle carceri di Sanremo, Chiavari e Imperia. Sono accusati di rapina e detenzione di armi (fucili e una lupara). A Francesco De Vita i giudici hanno contestato anche il possesso di 4 detonatori ad innesco elettrico, che rappresenta l'aspetto più allarmante e misterioso dell'inchiesta e preoccupa maggiormente il loro difensore di fiducia, Umberto Ramella. Anche per Luigi Gaeta, 19 anni, di Loano, presunto complice dei tre in una tentata rapina, è stato confermato l'arresto. La scorsa settimana, era finito in carcere un altro presunto complice nelle rapine attribuite ai De Vita, Massimiliano Cavallone, 22 anni, di Borghetto Santo Spirito.

### Svaligiato la canonica di San Bernardino

Furto da 4 milioni nei giorni scorsi nell'alloggio di don Luigi Fusto, parroco di San Bernardino. I ladri sono entrati, scardinando la porta blindata, nell'appartamento del sacerdote, all'ultimo piano delle opere parrocchiali di via Einaudi, ed hanno rubato due milioni in contanti ed un orologio d'oro del valore di due milioni. Non è la prima volta che vengono presi di mira dai ladri gli edifici religiosi e le chiese. Negli ultimi mesi sono spariti oggetti preziosi e quadri di grande valore artistico e religioso.

### Al Tar si discute il ricorso dell'ex sindaco Viveri

Domani il Tribunale amministrativo regionale discuterà il ricorso presentato da Angelo Viveri nei confronti della sospensione da sindaco decisa dal prefetto lo scorso 28 dicembre. Secondo l'ex sindaco il provvedimento sarebbe illegittimo così come sarebbero illegittimi tutti gli atti amministrativi compiuti dopo la sospensione, compresa quindi l'elezione di Mariangelo Vio a sindaco di Albenga. Intanto prosegue l'inchiesta della magistratura sui disordini avvenuti negli ultimi Consigli comunali.

Verrà costruita anche una nuova scuola dove saranno unificati numerosi istituti

# Una caserma in cambio di posti-auto

*Spotorno, raggiunto l'accordo tra Comune e imprese private*

**SPOTORNO.** Saranno i privati a costruire a Spotorno la nuova caserma dei carabinieri e le scuole elementari. Questo l'orientamento dell'amministrazione espresso all'atto dell'approvazione del bilancio di previsione per il '91. Il Comune indirà delle gare d'appalto per avere quei finanziamenti che, viceversa, sarebbe difficile ottenere in tempi brevi, tramite la Cassa depositi e prestiti.

La nuova caserma dell'Arma è prevista in località «Magiarda». Il Comune intende chiederne ai privati, che si aggiudicheranno l'appalto-concorso, di realizzare per intero la struttura in cambio dell'opportunità di costruire alcune decine di box interrati e di utilizzare la vecchia sede dei carabinieri in via Verdi, nel centro cittadino.

Spiegano il sindaco Matteo Ravera e il vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici Silvano Ferrando: «C'era già un'intenzione di questo genere da parte della vecchia amministrazione, ma, così come era impostato, il progetto non rispondeva agli interessi dei privati. Il problema stava soprattutto nei tempi. Fra la costruzione della nuova caserma e la possibilità di utilizzare la vecchia, correva un periodo troppo lungo. I soldi investiti dai privati nella nuova realizzazione venivano recuperati dopo troppo tempo».

L'intervento in zona «Magiarda» prevede anche la sistemazione dell'arredo urbano e del verde pubblico. Una procedura analoga vuole essere seguita dalla giunta di Spotorno anche per le nuove scuole elementari e medie. Spiega il primo cittadino Matteo Ravera: «Nella zona a monte del centro cittadino, in località "Baxie", è già stata costruita la nuova scuola media. Con l'inizio del prossimo anno scolastico tutte le sezioni dell'istituto saranno trasferite nella nuova sede. Il nostro obiettivo è quello di vendere il vecchio edificio scolastico di via Bellinzoni, nel centro cittadino, e chiedere ai privati, con un appalto, di costruire elementari in località "Baxie"».

Conclude Matteo Ravera: «L'intento dell'amministrazione è quello di accorpare in un'unica zona le scuole e, contemporaneamente, di vendere tutti quegli edifici che non sono produttivi. In Comune è in corso uno studio su tutto il territorio per verificare l'entità e il valore del patrimonio immobiliare pubblico».

La settimana scorsa è stata aperta la nuova sede dell'anagrafe e dei servizi demografici al piano terra del condominio «S. Gaetano». Il piano terra del palazzo municipale lasciato libero ospiterà parte dell'ufficio tecnico.

**Augusto Rembado**

Secondo gli studiosi più corretto utilizzare gli antichi termini liguri

# Il budello? «Nome improprio»

*Alassio vuole ribattezzare la via dei negozi*

**ALASSIO.** «Quel nome è di importazione, un termine fisiologico che noi alassini non abbiamo mai accettato. E' ora di cambiarlo e di usare al suo posto il termine più nostro e più ligure di "caruggio"». Questa la proposta che un gruppo di alassini sta lanciando, all'indirizzo dell'opinione pubblica locale ma anche nei confronti del Comune e dell'Associazione Vecchia Alassio.

Sotto accusa è la definizione di «budello» che da almeno una sessantina d'anni serve per designare la stradina centrale (un tempo percorso della vecchia Aurelia) che parallelamente al mare attraversa tutto il centro antico, da piazza dei Partigiani sino a via Diaz.

Dice lo scrittore alassino Giannetto Beniscelli, già presidente dell'Azienda di soggiorno e della società di gestione dell'Aeroporto di Albenga: «Budello è una parola importata dalla Lombardia o dal Piemonte che purtroppo è divenuta di uso comune, arrivando anche a contagiare sia il Comune, che l'ha usata in una sua segnaletica, sia lo stesso Touring Club che nella sua guida della Liguria definisce la strada alassina come il "cosiddetto budello". Non pretendiamo certo di abolire quel nome ma di sostituirlo da parte degli alassini e delle autorità locali».

Aggiunge lo storico locale Antonio Carassale: «Furono gli universitari piemontesi di medicina che, negli Anni Venti, fecero ricorso a quel termine fisiologico, ma la definizione non fu mai gradita agli alassini che mai lo chiamarono in dialetto "biellu". Per noi è il caruggio da cui si dipartono gli "esci" o uscite verso mare o verso monti. Personalmente ho sempre deprecato questo modo di chiamare il caruggio, tanto che mai ho usato la parola "budello" nei miei scritti».

Quello che viene definito popolarmente «budello» lo la definizione ha funzionato, venendo esportata ed adottata anche da altre cittadine) è una delle strade commerciali fra le più importanti in Liguria. Si calcola che lungo i suoi seicento metri si affaccino almeno 200 negozi e che un affitto mensile raggiunga anche cifre superiori a sette cifre.

Come accoglieranno l'iniziativa del cambio di nome i commercianti? Il presidente dei pubblici esercizi alassini, Pasquale Baizola, titolare dell'omonima pasticceria (entrata a far parte l'anno scorso dei 110 locali storici d'Italia), al centro del caruggio alassino, è di questo parere: «L'iniziativa cerca di ripristinare l'uso del termine "caruggio", ligure anche se non solo alassino. Sono favorevole».

**Romano Strizioli**

I Comuni della Val Bormida sotto accusa per i ritardi nello sgombero

# Nevica, strade insicure

*Lungo la Cengio-San Giuseppe di Cairo e sulla salita di Cosseria bloccati auto e camion*
*I problemi della Savona-Torino. Difficoltà per gli automobilisti senza catene al seguito*

**CAIRO MONTENOTTE**
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

L'altra sera sulla Val Bormida è caduta la pioggia , al termine di una giornata caratterizzata da tormente di neve. Il rialzo della temperatura ha agevolato lo scioglimento della neve e ieri mattina le strade erano transitabili con prudenza, ma senza troppe difficoltà. Le migliorate condizioni atmosferiche hanno scongiurato il pericolo che l'entroterra, per la seconda volta in meno di due mesi, fosse bloccato dalla nevicata.

La transitabilità delle strade, anche sui passi più alti come il Giovo e il Melogno, è ritornata quasi normale. Solo il pericolo del ghiaccio o di improvvisi restringimenti della carreggiata dovuti ai cumuli di neve invitano alla prudenza. I mezzi antineve questa volta sono stati attivati con maggiore tempestività, anche se è mancato, al solito, il coordinamento tra i vari enti chiamati a ripulire le strade. La statale 339 Millesimo-Cortemilia è stata pulita dai mezzi dell'Anas lunedì mattina prima nella parte piemontese, mentre il tratto prossimo a Cengio è stato sgombrato successivamente.

La strada Cairo-Cengio, il mattino di lunedì, appariva ripulita nella parte di competenza del Comune di Cengio, mentre nessun mezzo antineve era entrato in funzione sul versante cairese. In caso di nevicate, quando più Comuni o enti debbano provvedere a garantire insieme la transitabilità di una strada, avviene che un tratto risulti sgombro e altri restino per ore coperti di neve. La necessità di un piano, che metta in azione i mezzi in modo coordinato, non è mai stata considerata: è una proposta che sembra l'unica in grado di evitare il ripetersi di episodi come quelli segnalati. Che hanno disagi agli automobilisti, costringendoli a pericolose manovre.

L'autostrada Savona-Torino è rimasta abbastanza praticabile. I mezzi a disposizione sono riusciti a tenerla pulita. La Savona-Torino è molto frequentata anche per gli spostamenti interni nell'ambito della Val Bormida, proprio quando è vuole evitare il pericolo di restare bloccati lungo le Statali. E' il caso di un medico in servizio all'ospedale di Cairo, che lunedì sera ha preferito raggiungere il casello di Altare e poi uscire a Millesimo, dove risiede, invece di percorrere la salita del Montecale della Statale bis, sulla quale soventeautocarri e auto senza catene si mettono di traverso e bloccano per ore il traffico.

L'impressione è che, in linea di massima, siano i Comuni i meno preparati ad affrontare l'emergenza neve. Hanno pochi fondi e scarsa collaborazione dalla Regione. Nei casi di centri di montagna come Bardineto e Calizzano le strade da ripulire sono molte e la neve, in queste località, raggiunge sempre una notevole altezza.

Numerosi automobilisti, per di più, non sanno come comportarsi in caso di guida sulla neve e non dispongono di attrezzature come catene e pneumatici da ghiaccio.

La provinciale S. Giuseppe-Cengio era transitabile sia pure con una certa difficoltà già nel tardo pomeriggio. Parecchi automobilisti hanno dovuto fermarsi a montare le catene o sono tornati indietro o cercare percorsi alternativi, perché auto messe di traverso, bloccavano, lungo la salita di Cosseria, la provinciale.

**Enrico**

### L'AUTO FINISCE IN AREA

**CAIRO M.** Sono stabili le condizioni dei due giovani di origine africana ricoverati all'ospedale di Ceva in seguito allo scontro frontale nel quale un loro amico è morto a un rappresentante di commercio di Saluzzo, Michele Giordanengo. L'incidente è avvenuto lunedì mattina sulla Savona-Torino, all'altezza del viadotto Lesegno.

L'autostrada della morte» ancora una volta ha voluto un pesante bilancio di vite umane. Quando piove o nevica, come lunedì mattina, la transitabilità sulla torino-Savona diventa una scommessa. La scarsa visibilità e il fondo allentato aumentano il rischio di incidenti, già alto per il percorso tormentato dell'arteria, dove i tratti di sorpasso alternato si trasformano in una trappola mortale.

I lavori di raddoppio non procedono con l'urgenza che una situazione del genere richiederebbe. Difatti, anche quando le condizioni del tempo non sono brutte, il pericolo di incidenti rimane altissimo: in prossimità della zona dove lunedì hanno perso la vita due persone, poco prima di Natale due giovani Cairo e Cengio erano deceduti in un altro incidente. **[e. m.]**

## NOTIZIE FLASH

**CAIRO**

### *Depuratore, pericolo di inquinamento*

I consiglieri ed il presidente della circoscrizione di Rocchetta di Cairo hanno inviato al presidente del Consorzio per la depurazione delle acque, all'Usl e al sindaco, una comunicazione nella quale sottolineano che nella primavera estate scorse avrebbero rilevato una perdita di acque dalla condotta del depuratore consortile nei pressi della piana di Rocchetta.

**CAIRO**

### *E' nato il giornale del Liceo «Calasanzio»*

Gli studenti del Liceo «Calasanzio» avranno il giornale scolastico. Da pochi giorni è stato stampato il primo numero del periodico «Tam Tam» degli studenti, redatto dagli stessi ragazzi. I temi trattati vanno dalla musica alla satira senza tralasciare tutte le informazioni sui locali giovani. Sarà uno strumento agile, in grado di interpretare i bisogni e le richieste di tutti gli studenti, molto attenti alla realtà locale. Verranno discussi anche aspetti legati ai programmi e ai corsi didattici.

**CAIRO MONTENOTTE**

### *Il periodico «Alta Val Bormida» cambia volto*

Carmelo Prestipino, presidente della Val Bormida dell'Istituto di Studi liguri, è il nuovo responsabile del mensile «Alta Val Bormida», il giornale della Comunità montana. La testata sarà interamente riorganizzata a partire dal formato, che verrà modificato. Il periodico avrà ampi spazi dedicati ai problemi della Val Bormida e agli aspetti culturali più interessanti. Il cambiamento avverrà però in modo graduale.

**MONTENOTTE**

### *Nordelettronica, incontro tra azienda e Comune*

L'amministrazione comunale chiederà nei prossimi giorni alla direzione della Nordelettronica una riunione, alla quale parteciperanno anche i sindacati, per chiarire le posizioni dell'azienda in merito alla preannunciata messa in cassa integrazione, a partire dalla metà del prossimo mese, di 83 lavoratori. Il provvedimento è stato provocato dalla crisi dell'Olivetti, con cui lavorava la Nordelettronica.

**CAIRO MONTENOTTE**

### *Nuovi contrasti tra sindacato e Elettrosiderurgica*

Continua il braccio di ferro tra lavoratori e la direzione dell'Elettrosiderurgica, la fonderia di Cairo al centro di polemiche per la questione ambientale. In settimana è prevista un'assemblea dei dipendenti per valutare la situazione dopo lo sciopero di venerdì. Marco Pozzi, della Uilm, ha dato all'azienda 10 giorni, poi non avrà risposte concrete chiederà il sequestro cautelare della fabbrica.

Lo ha accertato l'Usl, in base alla legge Merli, controllando il Bormida

# Acna, nuovi scarichi inquinanti

*Il fatto risale all'ottobre scorso e l'azienda sarà processata martedì prossimo in pretura a Cairo*
*«Un episodio casuale» secondo i sindacati. La Regione si appresta a decidere sulla vicenda Resol*

**CENGIO.** Ancora un processo per inquinamento contro l'Acna. Si svolgerà martedì prossimo davanti al pretore di Cairo Montenotte, competente per territorio.

L'accusa è quella di aver violato la legge Merli, che disciplina le emissioni dugli scarichi industriali nei fiumi. Da analisi effettuate il 3 ottobre dello scorso anno dalle Usl che controllano, nella zona di Pian Rocchetta, gli scarichi nel Bormida, è risultato che la presenza di nitrobenzina era di 1290 microgrammi per litro, valore nell'ordine di un migliaio di volte superiore a quello ammesso.

La vicenda giudiziaria non mancherà di avere risvolti politici in un momento che vede l'Acna sotto il tiro degli amministratori locali piemontesi e delle associazioni ambientaliste. Le decisioni della Regione Liguria relative al Resol hanno causato una nuova alzata di scudi contro la fabbrica di Cengio e aumentato i motivi di scontro tra le due Regioni.

A Cengio la vicenda giudiziaria non sembra suscitare preoccupazioni: le stesse organizzazioni sindacali tendono a rappresentare come un fatto del tutto casuale il presunto inquinamento dell'ottobre scorso, che in seguito non si è più ripetuto.

Oggi all'Acna ci sarà uno sciopero di 4 ore. L'agitazione è stata decisa a livello nazionale, per ottenere dalla nuova dirigenza dell'Enimont garanzie sui futuri piani di espansione del settore chimico in Italia. In settimana la giunta regionale ligure dovrebbe assumere la delibera favorevole alla costruzione del Resol a Cengio. Si tratta di dar seguito alle posizioni già assunte dal Consiglio. Prima di deliberare, il presidente Giacomo Gualco e la giunta si incontreranno con i dirigenti dell'Enimont, ai quali chiederanno ulteriori delucidazioni.

Per il 23 è previsto un incontro tra sindacati e Enimont. Chiedono garanzie sul piano degli investimenti e quello di risanamento. **[e. m.]**

### LE CENTRALINE NON FUNZIONANO

**CENGIO.** Dal mese di luglio 1990 due centraline, a monte dello stabilimento Acna e l'altra a valle dello stesso, aspettano di entrare in attività. Sono centraline di monitoraggio continuo pretese dal ministero dell'Ambiente per riaprire la fabbrica e costruite con fondi dell'Acna. Debbono essere fatte funzionare dalla Regione Liguria, in grado di controllare continuamente i valori dell'acqua prima e dopo gli scarichi.

A distanza di mesi non funzionano. La Regione a suo tempo aveva dato incarico all'Usl di Carcare di provvedere alla loro messa in funzione. L'Usl aveva richiesto fondi e personale alla Regione, dichiarando che non era in grado di finanziare la spesa e non aveva personale disponibile. L'ufficio di igiene di tale Usl, che deve tenere sotto controllo non solo l'Acna ma tutte le industrie della Val Bormida, da anni denuncia carenze di organico, che malgrado le richieste non è mai stato potenziato.

La situazione rimane a questo punto: la Regione non concede mezzi e personale, l'Usl continua a fare richieste che non trovano risposta. Il risultato è stato un pesante attacco dell'assessore all'Ambiente della Regione Piemonte Marcello Garino il 19 ottobre dello scorso anno durante una visita a Camerana nei confronti della Regione Liguria. Garino era in visita alla stazione di monitoraggio di Camerana-Gabutti, in attività da molti mesi, il cui funzionamento è garantito dalla ditta Hydrodata, alla quale la Regione Piemonte ha dato in appalto l'impianto. La ditta collabora con l'Università di Torino nella gestione dell'impianto e nell'esame dei dati.

**[e. m.]**

Tra i progetti della Comunità montana anche quattro bacini per l'acqua potabile

# In Val Bormida rifiuti riciclati

*Si aggrava in molti centri il problema dello smaltimento*

L'Alta Bormida punta sull'agriturismo

**MILLESIMO.** Pareggia a quasi 22 miliardi il bilancio di previsione approvato dal consiglio della Comunità montana Alta Val Bormida. Un bilancio ambizioso, che prevede una serie di interessanti interventi, come il progetto di recupero e riciclaggio dei rifiuti solidi urbani. A questo progetto sono destinati sei miliardi.

Sono alcuni anni che se ne parla. Questa volta, alla luce delle difficoltà che stanno incontrando quasi tutti i Comuni della Val Bormida per lo smaltimento dei rifiuti, sono stati rotti anche gli ultimi indugi.

Dieci miliardi sono stati, invece, destinati al finanziamento di opere previste dal piano di risanamento della Val Bormida. La comunità montana, come del resto le altre nella zona piemontese, sono gli enti individuati dal ministero tra i principali fruitori dei fondi per realizzare opere di interesse comune. Nel caso dell'Alta Val Bormida si provvederà alla costruzione di quattro bacini di raccolta delle acque piovane e di sorgente. Serviranno come riserva per risolvere i problemi dell'approvvigionamento idrico e come mezzo per regimare l'acqua del fiume Bormida, aumentandone la portata e eliminando una parte dei problemi di inquinamento che si registrano durante i periodi di secca estiva.

Saranno realizzati anche depuratori comunali, specie in Alta Val Bormida, zona che è quasi totalmente sprovvista. Il progetto prevede di coinvolgere anche i centri della Val Bormida piemontese per un depuratore comune che tratti i reflui delle fogne a livello comprensoriale. Parte dei fondi sono già stati erogati dal ministero dell'Ambiente.

Infine, 3 miliardi serviranno per finanziare una serie di importanti iniziative in campo agricolo. Da sempre la Comunità punta all'espansione del settore. Finora i risultati sono stati incoraggianti. Esiste un mercato di valle con sede a Murialdo, che commercializza i prodotti della zona. Con i tre miliardi stanziati si provvederà, in particolare, a costruire nuove strade e a potenziare gli allevamenti.

E poi c'è anche l'obiettivo di aumentare il reddito degli operatori del settore ricorrendo ad attività agrituristiche, in buona espansione negli ultimi anni in tutta l'Alta Val Bormida. Alcune centinaia di milioni destinati a opere di rimboschimento e alla lotta contro gli incendi. La Comunità intende affrontare in modo diretto questo problema, consapevole di poter ottenere risultati immediati e positivi anche alla luce della tradizionale propensione del territorio allo sviluppo turistico. **[e. m.]**


LOANO

3 km dal mare
VENDESI INTERO STABILE
ADIBITO AD

ALBERGO RISTORANTE

MQ 1.400 CIRCA
L. 1.800.000.000
(possibile trasformazione)
UNICO PROPRIETARIO

IMM. MALLARINO 019 60.06.85
Via Molinetti 18 - Finale Ligure



Per la pubblicità STAMPASERA
publikompass PK

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| 10126 | TORINO | C.so Massimo d'Azeglio | Tel. | 011/65.211 |
| 12051 | ALBA | C.so M. Coppino 9 | Tel. | 0173/35.717-34.093 |
| 15100 | ALESSANDRIA | Via Parma 18 | Tel. | 0131/442.543-442.544 |
| 11100 | AOSTA | Loc. Amérique - Quart | Tel. | 0165/765.019-765.628 |
| 28041 | ARONA | V.le Baracca 40/A | Tel. | 0322/241.700-48.002 |
| 14100 | ASTI | V. Antica Zecca | Tel. | 0141/32.222 |
| 13051 | BIELLA | V. A. Gramsci | Tel. | 015/30.789 |
| 12042 | BRA | V. Verdi 7 | Tel. | 0172/431.003 |
| 15033 | CASALE M.TO | V. Corte d'Appello 4 | Tel. | 0142/2154-2101 |
| 12100 | CUNEO | V. S. Grandis 11 | Tel. | 0171/50.832 |
| 16121 | GENOVA | V. C.R. Ceccardi 1/14 | Tel. | 010/540.184-592.560 |
| 18100 | IMPERIA | V. Bonfante 1 | Tel. | 0183/273.371-273.373 |
| 28100 | NOVARA | V. S. Francesco d'Assisi 18/D | Tel. | 0321/33.341 |
| 18038 | SANREMO | V. Gioberti 47 | Tel. | 0184/501.555 |
| 17100 | SAVONA | P.zza Marconi 3/5 | Tel. | 019/36.219-81.11.82 |
| 13100 | VERCELLI | V. Duchessa Jolanda 20 | Tel. | 0161/53.754-62.592 |

Preoccupazione in Liguria per i fatti del Golfo, si fanno scorte di pasta e cibo in scatola

# Arrivano le cartoline precetto

*Contattati i riservisti. Due giovani imperiesi dovranno partecipare all'addestramento militare in Turchia in una zona che potrebbe diventare di importanza strategica. Intensificate le misure di sicurezza nei porti*

## ALLERTATI MEDICI E INFERMIERI

**SAVONA.** Continua essere difficilmente comprensibile la situazione delle cartoline-precetto destinate ai «riservisti» savonesi. Il distretto militare sostiene che sono previste mobilitazioni di alcun tipo mentre, in città, corrono voci di giovani che avrebbero ricevuto le cartoline di pre-allarme, quelle che segnalano di «tenersi pronti a disposizione» in caso mobilitazione, non lasciare Comune di residenza avvertire le forze dell'ordine. Nonostante le assicurazioni fornite dai portavoce militari, in città non si parla d'altro.

Si tratterebbe comunque delle cartoline con la banda ro quelle che vengono indirizzate in modo particolare al personale congedato negli ultimi 8 anni che, durante il servizio di le ora addetto a settori specialistici. Molti precetti avrebbero raggiunto giovani medici, personale infermieristico attualmente in servizio negli ospedali.

Ma sono altri settori: i foglietti potrebbero arrivare nelle prossime a paracadutisti, lagunari, ufficiali graduati.

Secondo Comando militare zona di Genova non vi sarebbero segnali d'allarme e l'arrivo delle temute cartoline-precetto sarebbe una conseguenza della crisi del Golfo semplice routine, normale aggiornamento degli elenchi di militari in congedo. Ma anche queste assicurazioni, pronunciate sposso, negli ultimi giorni, anche in televisione dal portavoce dello Stato Maggiore dell'esercito non sembrano aver rassicurato tutti coloro che visti recapitare le cartoline.

Molti giovani si messi in contatto gli uffici del distretto, il centralino è stato tempestato di telefonate. Al distretto continuano a ripetere: «Bisogna stare tranquilli, non ci sono mobilitazioni vista. Tutto quanto sta avvenendo risponde alla normale attività di aggiornamento».

Intanto c'è viva attesa, anche a Savona, per le decisioni del Consiglio dei ministri che, questa mattina è riunito per decidere l'atteggiamento italiano nei confronti della crisi. Solo dopo questa assise si saprà, forse, il significato delle cartoline bordate di rosso, le stesse che migliaia di studenti e operai, in mattina in una manifestazione che è svolta a Savona, invitavano a strappare o restituire al mittente. (p. p.)

Un'esercitazione militare. A molti liguri sarebbe già stata recapitata cartolina gialla con la sbarra rossa

## NEL LEVANTE GRANDI MAGAZZINI PIENI DI PASSATO

**GENOVA.** La corsa all'acquisto di generi alimentari e la preoccupazione per l'arrivo di cartoline-precetto ai «riservisti» sono i due sintomi dell'ansia che anche a Genova nel Levante contraddistingue l'attesa per gli avvenimenti nel Golfo. In particolare Chiavari e Lavagna alcuni medici ed infermieri hanno ricevuto cartoline gialle con sbarra (quello per i «richiami d'addestramento», riservate a chi durante il servizio militare aveva una particolare specializzazione). La preoccupazione è salita ma ancora una volta dal distretto militare di Genova si è cercato di rassicurare chi telefonato temendo il peggio: «E' la normale prassi, non c'è alcuna mobilitazione atto». Per coordinare le informazioni sui presunti «richiami», il ministero della Difesa ha addirittura istituito, a Roma, un «nucleo pubblica informazione»: un centralino che risponde 24 ore su 24 ai numeri 06/4746623-4884925. L'altro sintomo del disagio di queste ore è la all'acquisto di generi alimentari: pasta, olio, scatolame. A Genova come a Chiavari, Rapallo, Sestri Levante, gli scaffali dei grandi magazzini semivuoti. Vista la l'unico rischio è quello di un aumento dei prezzi dovuto alla troppa richiesta, anche se in molti supermercati compersi telli che rassicurano la clientela: «la merce esaurita verrà subito rimpiazzata». (m. r.)

## «VOLI A NON LASCIARE IMPERIA»

**IMPERIA.** I venti guerra si fanno sentire anche provincia d'Imperia, nonostante le fonti ufficiali del ministero della Difesa continuino a sostenere che le cartoline precetto giunte nei giorni scorsi riferiscono ad «esercitazioni di routine». In ni caso, negli ambienti militari è stata intensificata la sorveglianza.

Due giovani imperiesi, i nominativi possono noti per disposizioni governative, dovranno partecipare ad addestramenti militari in Turchia, in una zona che, in caso di guerra, assumerebbe un'importanza strategica fondamentale. A decine di militari di leva, che durante servizio si erano distinti particolarmente oppure avevano svolmansioni speciali (è il dei radaristi), sarebbe inoltre pervenute delle «pre-cartoline» con l'ingiunzione allontanarsi dal luogo di residenza.

Al servizio informazioni del ministro della Difesa, dove bisogna rivolgersi per ricevere notizie più precise, si però ogni la cri del Golfo. Ribadisce il generale Adolfo Alemanno: «Non si può parlare "richiamati"; come ha precisato il ministro Rognoni in televisione, non ci troviamo di fronte ad una mobilitazione speciale. Si tratta di operazioni ricorrenti». Anche dall'Ufficio leva del Comune giungono dichiarazioni tranquillizzanti: «Non ci so arrivate cartoline di richiamo diverse dal solito. Quelle inviate in questi giorni rientrano nelle norme».

Intanto, però, la tensione sta crescendo. L'altro giorno, in prefettura, si è tenuta una riunione straordinaria che ha visto la partecipazione di rappresentanti di polizia, carabinieri e Guardia di Finanzia. Sugli argomenti che sono stati dibattuti durante il vertice si mantiene il più stretto riserbo. I soldati della caserma «Camandone» di Diano Marina sono in stato d'allarme e anche alla capitaneria di porto di Imperia sono state adottate misure di sicurezza. Afferma il comandante Giovanni Biso: «E' stata semplicemente intensificata la sorveglianza; comunque i controlli non sono diventati particolarmente severi: per poter entrare, i visitatori devono dotarsi di un apposito "pass", questa è una prassi abituale. Il timore di attentati terroristici del tutto ingiustificato». (s. f.)

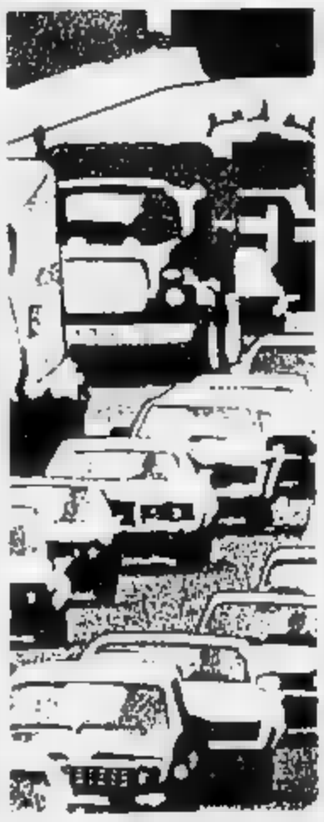
In vigore da ieri le nuove tariffe da La Spezia Ventimiglia

# L'autostrada è più cara

*I pedaggi adeguati alla recente riclassificazione degli autoveicoli*
*Più penalizzate le piccole cilindrate: una «500» paga come una Mercedes*

**AUMENTI CLASSE A**

| | | KM | PRIMA | OGGI |
|---|---|---|---|---|
| USCITA A: | GE-NERVI | 10 | 1.500 | 1.500 |
| | RECCO | 20 | 2.500 | 2.500 |
| | RAPALLO | 24 | 2.500 | 2.500 |
| | CHIAVARI | 44 | 3.500 | 3.500 |
| | LAVAGNA | 48 | 3.500 | 4.000 |
| | SESTRI L. | 54 | 4.500 | 4.500 |
| ENTRATA A GENOVA A7 | | KM | PRIMA | OGGI |
| USCITA A: | BUSALLA | 23 | 1.500 | 1.500 |
| | TORTONA | 70 | 5.500 | 5.500 |
| | MILANO | 137 | 10.000 | 10.500 |
| ENTRATA A GENOVA A10 | | KM | PRIMA | OGGI |
| USCITA A: | GE-OVEST | 3 | 400 | 400 |
| | ARENZANO | 23 | 1.500 | 1.500 |
| | VARAZZE | 29 | 2.500 | 2.500 |
| | CELLE L. | 35 | 3.000 | 3.000 |
| | ALBISOLA | 39 | 3.000 | 3.500 |
| | SAVONA | 47 | 3.500 | 4.000 |
| ENTRATA A GENOVA A26 | | KM | PRIMA | OGGI |
| USCITA A: | MASONE | 28 | 2.500 | 2.500 |
| | OVADA | 45 | 3.500 | 4.000 |
| | ALESSANDRIA | 76 | 6.000 | 9.500 |
| AUTOSTRADE | | KM | PRIMA | OGGI |
| SAVONA-SANREMO | | 86 | 13.500 | 14.000 |
| SANREMO-GENOVA O. | | 140 | 17.000 | 18.000 |
| IMPERIA EST-SAVONA | | 50 | 9.000 | 9.500 |
| IMPERIA EST-GENOVA O. | | 110 | 12.500 | 13.500 |



**GENOVA.** Da ieri anche in Liguria viaggiare in autostrada costa di più. Sono entrati in vigore, infatti, da La Spezia Ventimiglia, i nuovi aumenti tariffari annunciati il 10 gen scorso dal ministro Lavori pubblici, Giovanni Prandini. Ma non è l'unica novità del 1991 per quanto riguarda le autostrade: i nuovi pedaggi saranno adeguati alla classificazione dei veicoli già adottata caselli dal primo gennaio, chiamata «assisagoma», e che riduce a 5 le vecchie 15 classi di autoveicoli merci passeggeri evidenziato il sistema di misurazione della distanza tra i due .

In che cosa consistono queste nuove classi quanto ci di più, rispetto a prima? ancora, in quale percentuale incide l'aumento? Risponde Giovanni Montagnino, il caposervizio gestionale del «Primo Tronco-Autostrade Spa»: «La nuova classificazione divide i veicoli secondo il di assi. Le prime due classi comprendono tutti i veicoli a due assi: la classe A quelli con altezza al primo asse fino a 1,30 metri, la B quelli con altezza superiore a tale cifra. In pratica nella A rientrano le moto e tutte le auto, mentre nella B un certo numero di furgoni e camion. Poi ci sono altre tre classi, la 3, 4 e 5, che comprendono rispettivamente gli autoveicoli con tre, quattro o cinque o più assi: auto con carrello o rulotte a seguito, pullman, articolati».

Ad essere più colpiti dai nuovi aumenti, è bene dirlo, sono soprattutto le moto e le auto di piccola cilindrata, tipo la Fiat 500 o la Fiat 126, che da ieri pagano quanto una Mercedes. «La nuova classificazione - spiega Montagnino - è resa necessaria per adeguare normative italiana quella europea e nel contempo per rendere più veloci ed automatizzate operazioni esattoriali ai caselli. E' vero che, così facendo, sono stati penalizzati i motocicli e le vetture di piccola cilindrata, rispetto a quelle più grandi. Ma abbiamo pensato anche a questo. Presso i nostri uffici è in vendita una speciale tessera del valore di mila lire, che viene messa in vendita con uno sconto del 40% agli utenti più colpiti dagli aumenti».

Mastichoranno così meno amaro, insomma, quei motociclisti che erano abituati a pagare 400 lire da Sampierdarena a Voltri che devono spenderne 1000. Oppure quei proprietari di una Fiat 500 che per lo stesso tratto pagavano 500 lire e che oggi devono sborsare mille lire coloro che viaggiano su Lancia Thema.

«L'aumento rispetto alle vecchie tariffe stato del 4% - precisa ancora Montagnino - ma ci sono anche da aggiungere incrementi sino a lire ogni chilometro per i veicoli della classe A e da 3 a 9 lire per le altre classi». Senza contare poi, gli «arrotondamenti». Il sistema prevede l'arrotondamento alle 100 lire, in più o in meno, per i pedaggi inferiori alle lire e alle lire per quelli superiori. Nell'insieme, insomma, chi oggi si mette in viaggio con la propria auto sull'A12, per esempio da Genova Est a Lavagna, viene a pagare lire e non più 3500. Oppure chi, sempre partendo dal casello di Genova Est, imbocca l'A10 ed «esce» ad Albisola, deve abituarsi a sborsare 3500 lire anziché le 3000 lire di prima. Aspettando altri aumenti. Le società che hanno in concessione le autostrade italiane, infatti, hanno richiesto al governo un altro aumento del 4%, da applicare nel del 1991.

**Fabio Pozzo**

lineaverde
VIA ROCCO DI MOLASSANA 8/10 - TEL. 010 835.65.29
CENTRO E CLINICA DEL BONSAI

- PIANTE PER APPARTAMENTO E GIARDINO
- ALBERI DA FRUTTO
- FIORI E PIANTE ARTIFICIALI
- TERRA - CONCIMI - SEMENTI - ANTIPARASSITARI
- VASI E PORTAVASI DI TUTTI I TIPI
- CESTI E CESTINI MULTIUSO
- COPERTURE IN CANNE E PLASTICA

SELF SERVICE
SCONTO 20% SU TUTTA LA MERCE
PROGETTAZIONE - RISTRUTTURAZIONE - REALIZZAZIONE DI GIARDINI E TERRAZZI
CHIUSO IL LUNEDI'

REGIONE LIGURIA

**U.S.L. XVII «Portofino» - RAPALLO**

E' indetto Avviso Pubblico a:

**n. posti di Operatore Professionale di 1ª categoria Collaboratore - Infermiere Professionale**

Le domande, redatte su carta semplice corredate dei documenti prescritti, devono pervenire Servizio Affari Generali - Ufficio Protocollo - di questa U.S.L. entro le ore 12 1/2/1991.

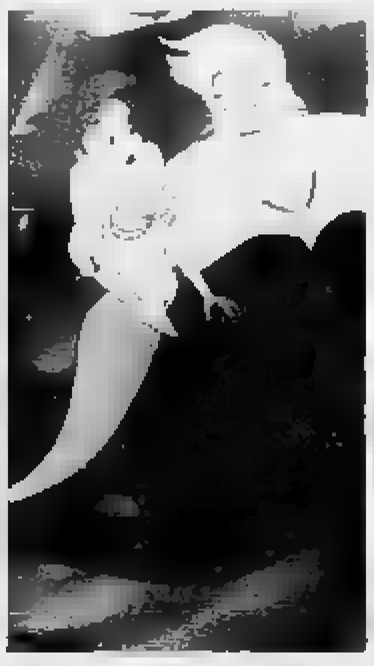
Per ulteriori informazioni, rivolgersi Servizio Personale U.S.L. XVII - P.zza Molfino 10 - Rapallo - tel. 0185 6831.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO
**Avv. Jacopo Taccini**

IL PRESIDENTE
**Carlo Bellati**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
*Libreria Internazionale del Salone*
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

*L'ultimo Bertolucci.* Kit e Port, una coppia in crisi, cerca nel Sahara una risposta alle angosce e all'ansia di vivere. In programma al Diana 1 di Savona e al Ritz di Alassio



*Il sogno di Ariel.* La bella sirenetta si innamora del principe Eric e vuole diventare ragazza per sposarlo. L'ultimo fantastico Disney è al Diana 2 di Savona e all'Astor di Albenga

## STASERA AL CINEMA

[redacted]

**Chiabrera** — Tel. [redacted] — OGGI RIPOSO

**Aud. Monturb.** — [redacted] 850.523 — PROSSIMA APERTURA

[redacted]

**Astor** — Tel. 824.588 — Orario: 21
**Concerto di Baccini**

**Diana 1** — Tel. 825.714 — Orario: 16/18/22 — Lire 8000/6000
**Il tè nel deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi [redacted] americani viaggia [redacted] il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. [redacted] Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Diana 2** — Tel. 825.714 — Orario: 15,30/17,10 20,30/22,30 — Lire 8000/6000
**La sirenetta**
*di J. Musker e R. Clements; prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

**Eldorado** — Tel. 820.563 — Orario: 15,45/18 20,15/22,30 — Lire 8000-6000
**Vacanze [redacted] Natale '90**
*di Enrico Oldoini [redacted] Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [redacted] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Filmstudio** — Tel. 386.322 — Orario: 20,30; 22,30 — Lire 5000
**Il decalogo [redacted] Kieslowski**

**Jolly** — Tel. [redacted] — Orario: 15/16,30/18 19,30/21/22,30
**Bocca a bocca**

**Salesiani** — Tel. 850.542 — CHIUSO PER FERIE

**ALASSIO** [redacted]
**Colombo** — [redacted] 40.263 — Or.: 20,30/22,30; fest. 16,30 — Lire 7000/[redacted]
**Vacanze di Natale '90**
*di Enrico [redacted] con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [redacted] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Ritz** — Tel. 40.427 — Orario: 15/17,30 20/22,30 — Lire 8000/6000
**Il tè [redacted] deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**ALBENGA** [redacted]
Tel. 51419 — [redacted]: 20,10/22,20 fest. 15,30/18 - [redacted]
**Conturbanti esperienze di ragazzine**

**Astor** — Tel. 50.997 — Orario: 16/17,30/19 20,20/22,30 — Lire 7000/4000
**La sirenetta**
*di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano [redacted] faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N.V. 1h 30' **Cartone animato**

**Cristallo** — Tel. 52.654 — Orario: 21 — Spettacolo unico — Lire 4000/3000
**Nikita**
*di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N.V. 1h 53' **Giallo**

**ALBISSOLA** [redacted]
**Teatro Leone** — Orario: 21 — OGGI RIPOSO

**CAIRO M.** [redacted]
**Abba** — Tel. 504.234 — Orario: 20/22 — Lire 5500/4500 — [redacted]

**FINALE LIGURE**
**Ondina** — Tel. 692.200 — Orario: 15,30/22,30 — Lire 7000/5000 — OGGI RIPOSO

**LOANO** [redacted]
**Loanese** — [redacted] 669.961 — CHIUSO

**Perla** — Tel. 668.941 — Orario: 20,30/22,30 — Lire [redacted] — OGGI RIPOSO

**MILLESIMO** [redacted]
**Lux** — Tel. 564.505 — Or.: [redacted]; fest. 15/17 — Lire 4500/3000 — OGGI RIPOSO

**PIETRA LIGURE**
**Comunale** — [redacted] 647.023 — CHIUSO

**VARAZZE** [redacted]
**Verdi 1** — Tel. 97.249 — Or.: 15,10/17/18,50 20,40/22,40 - Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

**Verdi 2** — [redacted] 97.249 — Orario: 15/16,50/18,40 20,40/22,40 — Lire 8000/5000 — OGGI RIPOSO

**VALLEGGIA** [redacted]
**Valleggia** — Tel. 881.492 — Or. 21, fest. 15/17 — Lire 3300/3000 — OGGI RIPOSO

## GENOVA

[redacted]
**Pol. Margherita** — Inizio ore 21 — Lire 30.000/20.000 [redacted]
**Concerto straordinario**
Musiche di Mozart: «Don Giovanni» ouverture, «Concerto n. 5» in la maggiore per violino e orchestra K 219; Ciaikovskij: «Sinfonia n. 4» in fa minore op. 36

**Teatro Stabile Pol. Genovese** — Tel. 893.589 — Orario: 20,30 — Lire 32.000/22.000
**Don Giovanni**
*di Molière. Regia Glauco Mauri, interpreti: Glauco Mauri, Roberto Sturno, Compagnia Glauco Mauri*

**Teatro Stabile** [redacted] **E.** [redacted] — Tel. 873.420 — Orario: 20,30 — Lire [redacted]
**Come prima, meglio [redacted] prima**
*di Luigi Pirandello, regia: Luigi Squarzina, interpreti: Marina Malfatti, Laura Carli, Stefano Lescovelli, Gianni Giuliano, Compagnia Doppiogioco*

**T. della Tosse in Sant'Agostino** — Tel. 247.0793 — Orario: [redacted] — Lire 18.000
**Masque degli ultimi giorni dell'anno**
*di Giampiero Alloisio e Tonino Conte. Regia: Nicolas Brandon. Compagnia Teatro [redacted] Tosse*

[redacted]
**Ariston 1** — Tel. 206.549 — [redacted]: 15,30; 17,20; 20,35; 22,40 - L. [redacted]
**L'esorcista III**
*di William Peter Blatty con George C. Scott, Brad Dourif, Ed Flanders (Usa '90)* — Gli omicidi di alcuni preti seminano terrore e sconforto a Washington, ma un anziano detective risolverà l'enigma. V.M. 18 1h 50' **Horror**

**Ariston 2** — Tel. 206.549 — Orario: 16; 18,15 [redacted].25/22,40 — Lire 10.000
**Taxi blues**
*di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90)* — [redacted] una Mosca squallida il legame [redacted] tra un tassista dalla mentalità ristretta e un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

**Augustus** — Tel. 568.810 — Orario: 15; 17; 18,50 [redacted]: 22,40 — Lire 10.000
**Rocky V**
*di John Avildsen [redacted] Sylvester Stallone, [redacted] Shire, Burt Young (Usa '90)* — Finito come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane e promettente boxeur. N.V. 1h 52' **Commedia**

**Corallo 1** — Tel. 598.419 — Orario: 15,30; 17,50; 20,20; 22,30 — Lire 10.000
**Ghost - Fantasma**
*di J. Zucker con P. Swayze, D. Moore, W. Goldberg (Usa '90)* — Un giovane assassinato diventa un abile fantasma invisibile e [redacted] sulla Terra per aiutare la ragazza che ama e combattere i cattivi. N.V. 2h 05' **Commedia**

**Corallo 2** — Tel. [redacted]419 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,25 — Lire [redacted]
**Il tè nel deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso [redacted] del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. [redacted] 2h 18' **Dramm.**

**Grattacielo** — Tel. 564.403 — Orario: 15; 17; 18,50; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
**Vacanze di [redacted]**
*di Enrico Oldoini con Massimo [redacted], C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 mariti traditori, un vincitore alle corse, [redacted] perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. [redacted] N.V. 1h 37' **Comico**

**Instabile** — Tel. 582.825 — Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30 — Lire 8000/5000
**In [redacted] del popolo sovrano**
*[redacted] Luigi Magni [redacted] Elena Sofia Ricci, A. Sordi, S. Grandi (Italia '90)* — Le vicende pubbliche e private di una famiglia patrizia divisa per le ideologie reazionarie dei vecchi e gli impulsi [redacted] dei giovani. N.V. 1h 58' **Storico**

**Lux** — Tel. 551.681 — Orario: 15; 16,50; 18,50; 20,50; 22,50 — Lire 10.000
**Tre scapoli e [redacted]**
*di Emile Ardolino con T. Selleck, [redacted] Guttenberg, T. Danson (Usa '90)* — 3 anni dopo Tre scapoli e un bebè, la bimba è [redacted] e i 3 protagonisti la educano e combattono con gli ammiratori della sua mamma... N.V. 1h 45' **Commedia**

**Manin** — Tel. 891.002 — Orario: 15,40; 17,30; 19,05; 20,40; 22,30 — Lire 9000
**Tartarughe Ninja alla riscossa**
*di Steven Barron con Judith Hoag, Elias Koteas (Usa [redacted])* — 4 tartarughe umanoidi [redacted] dell'arte marziale Ninja lottano contro il perfido Shredder e il suo clan per salvare New York dal teppismo. N.V. 1h 27' **Fantastico**

**Odeon** — Tel. 388.298 — Orario: 16,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — Lire 10.000
**La storia infinita 2**
*di George Miller [redacted] Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90)* — Il regno di Fantàsia è chiuso [redacted] l'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzione: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

**Olimpia** — Tel. 581.415 — Orario: [redacted]; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40 — Lire 10.000
**Verso [redacted]**
*di F. Archibugi con M. Mastroianni, [redacted] Bonnaire, Z. Incrocci (Italia '90)* — Le due anime del movimento del '77 si confrontano nel rapporto [redacted] un intellettuale comunista altoborghese e la nuora ribelle. N.V. 1h 37' **Commedia**

[redacted] — Tel. 564.849 — Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40 — Lire 10.000
**La sirenetta**
*di J. Musker e R. Clements, prod. Walt Disney, abb. a «Paperino guardiano del faro» (Usa '89)* — La sirenetta Ariel sogna di diventare una ragazza. Un giorno salva il principe Eric e se ne innamora... N. [redacted] 1h 30' **Cartone animato**

**Palazzo** — Tel. 585.512 — Orario: 15; 17,30; 20; 22,30 — Lire 10.000
**Il tè nel deserto**
*di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi [redacted] artisti americani viaggia verso il cuore de[redacted] africano [redacted] ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

**Universale** — **Palazzo dello spettacolo** Sala 1 - Tel. 582.461 — Orario: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 - Lire 10.000
**Fantozzi alla riscossa**
*di Neri Parenti con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia [redacted])* — Riassunto della ditta, Fantozzi fa da prestanome e finisce in galera. Lo salva la moglie Pina pubblicando le sue memorie... N.V. 1h 31' **Comico**

**Universale** — [redacted] **dello Spettacolo** Sala 2 - [redacted] — Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 - Lire 10.000
**Atto [redacted] forza - Total Recall**
*di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticotin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un u[redacted] cerca [redacted] sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N.V. 1h 50' **Fantastico**

## [redacted] UTILI

### FARMACIE

**TURNO NOTTURNO**
**Savona:** *Della Ferrera*, corso Italia 13, tel. 827.202
**Alassio:** *Comunale*, via Vinci 56, tel. 45.164
**Albenga:** *Comunale*, viale Martin, [redacted] 51.701
**Albisola Superiore:** *San Nicolò*, via Turati 7, tel. 481.616.
**Andora:** *Borgarello*, via Clavesana 51, tel. 85.040
**Borgio Verezzi:** *Cappelletti*, via Matteotti 159, tel. 610.469
**Cairo Montenotte:** *Rodino*, via Portici 31, tel. 502.650
**Ceriale:** *Nan*, lungomare Diaz 63, tel. 90.032.
**Finale Ligure:** *Comunale*, via Ghiglieri 6, tel. 692.670
**Loano:** *Comunale*, piazza Dante 47, tel. 667.003.
**Millesimo:** *Saroldi*, piazza Italia 45, tel. 565.650
**Noli:** *Monte Ursino*, corso [redacted] 10, tel. 758.935
**Pietra Ligure:** *Finadri*, viale Montaldo 14, [redacted].
**Sassello:** *Nanni*, via [redacted] 17, tel. 724.107
**Spotorno:** *Ciriniti*, piazza [redacted] 1, tel. 753.242.
**Vado Ligure:** *Scarsi*, via Gramsci 62, tel. 880.184
**Varazze:** *Internazionale*, via Mameli 24, tel. 97.013.

### AUTOAMBULANZE

**Savona:** centralino unico 822822 (anche da Varazze a Spotorno)
**Cairo:** centralino unico [redacted] (tutta la Val Bormida)
**Pietra Ligure:** [redacted] unico [redacted] (da Noli a Borghetto)
**Albenga:** 50348
**Alassio:** 40089-40359
**Andora:** 85344
**Laigueglia:** 49231
**Ceriale:** 90105

[redacted]

### [redacted] SOCCORSO

**Savona:** 83121-802091
**Alassio:** 460032
**Albenga:** 5461
**Cairo:** 504062
**Pietra Ligure:** 84301
**Millesimo:** [redacted]

### GUARDIA MEDICA

*Notturna prefestiva e festiva.*
Distretto di Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto di Pietra Ligure 647777 ([redacted] Spotorno a Borghetto)
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto [redacted] Cairo [redacted]
Distretto di Calizzano 79668-79857
Distretto [redacted] Millesimo 564027
Distretto di Arenzano 9127305
Distretto di Cogoleto 9183456

### [redacted]

Centro solidarietà il Faro, via Gavotti 8r. Tutti i giorni dalle 15 alle 18, martedì e giovedì anche [redacted] 10 alle 12.

### SEGNALAZIONE GUASTI

**ACQUEDOTTI**
**Savona:** 829833
**Albenga:** [redacted]
**Cairo:** 503924

**GAS**
**Savona:** 862282
**Albenga:** 51265
**Cairo:** 504756

**ELETTRICITA'**
**Savona:** 820595
**Albenga:** 52327
**Cairo:** 504073

**TELEFONI**
Apparecchi normali e pubblici: 182

### AEROPORTI

**Genova:** 2411
**Villanova:** 582919

### AUTOLINEE

**Sar:** 540155
**Acts:** 827413

### TAXI

Servizio continuato nelle 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827951/2

### FERROVIE

**Savona:** 806969-806974
**Alassio:** 40113
**Albenga:** 50300
**Albissola:** 480858
**Borgio.** 610640
**Cairo:** 504189
**Celle:** 990843
**Cengio:** 554200
**Ceriale:** 90697
**Finale Ligure:** 692777
**Laigueglia:** 49494
**Loano:** [redacted]
**Pietra Ligure:** 647655
**Quiliano-Vado:** 884141
**San Giuseppe di Cairo:** 518255
**Spotorno-Noli:** 745097
**Varazze:** 96540

### MERCATI

**LUNEDI'**
Savona, Sassoborgo, Andora e Ceriale
[redacted]
Albissola Mare, Borghetto, Borgio e Spotorno
[redacted]
Albenga, [redacted], Vado, Albissola S.
**GIOVEDI'**
Finale, Cairo e Noli
**VENERDI'**
Celle, Laigueglia, Loano
[redacted]
Alassio, Varazze, Pietra L.

### [redacted] E GROTTE

**SAVONA**
**Pinacoteca civica:** via Quarda superiore 7, telefono 828601
**Museo del Santuario di N. S. della Misericordia:** telefono 879025
**Museo Cattedrale di Savona:** via [redacted]zoni 11, telefono 825950
**Museo Archeologico:** fortezza Pria[redacted], telefono 822708
**ALBENGA**
Biglietteria [redacted] in [redacted] Rolandi Ricci, aperta tutti i giorni (dalle ore 10 alle 12 e [redacted] 14,30 alle 18) ad esclusione del lunedì. Visite guidate, telefono 50331
**Museo Navale:** piazza San Michele
**Museo Romano:** piazza San Michele
**Museo Diocesano:** [redacted] dell'Episcopio
**Museo Paleografico:** palazzo Vecchio
**FINALE**
**Museo Civico del Finale:** piazza S. Caterina, telefono 690020

**GROTTE**
**Borgio grotte Valdemino:** telefono 610150
**Toirano grotte della Val Varatella:** telefono 98062

### [redacted]

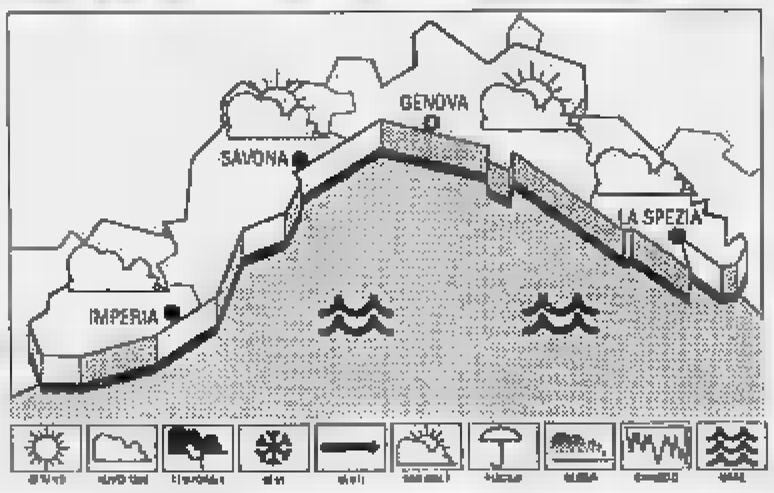
Aziende di promozione turistica e di soggiorno

**Savona:** Ept 820522-827805
**Alassio:** 40346
**Albenga:** 50475
**Albissola:** 481648
**Andora:** 85796
**Bardineto:** 790013
**Borghetto:** 970214
**Borgio Verezzi:** 610412
**Calizzano:** 79678
**Celle:** 990021
**Ceriale:** 90270
**Finale:** 692581
**Garlenda:** 580056 - 580340
**Laigueglia:** 499181
**Loano:** 668044
**Noli:** 748931
**Sassello:** 724020
**Spotorno:** 745128
**Varazze:** 97007
**Varigotti:** 698013

### PROTEZIONE ANIMALI

[redacted]
Corso V. Veneto 2/3 (telefono 824735). Orario: 9/12; 16/19 da lunedì a sabato

## [redacted]




**TEMPO [redacted] PER OGGI:** previsioni [redacted] Imperia: cielo nuvoloso-poco nuvoloso, temperatura [redacted] variazioni, vento moderato forte, mare mosso.
**RILEVAZIONI DI [redacted]:** temperatura del mare 14° C, umidità relativa 40%, vento Nord Ovest [redacted] km/h, [redacted] mosso, cielo irregolarmente nuvoloso, pressione barometrica 1021 mb.

**TEMPERATURE DI [redacted]**

| | max | min |
|---|---|---|
| Genova | 12 | 6 |
| Savona | 10 | 6 |
| Imperia | [redacted] | 12 |

**[redacted] FA [redacted] IMPERIA**
Max 14; min. 7.
Il Sole sorge alle 7,59 e tramonta alle 17,15 (eclissi anulare di sole). La Luna si leva alle 8,15 e cala alle 17,53 (fase calante).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

## [redacted]

**GITA**
Una giornata in Costa Azzurra

Nell'ambito delle iniziative per gli anziani la parrocchia di Santa Maria Immacolata [redacted] Loano organizza per domani una gita a Cannes ed Antibes, [redacted] sosta, [redacted] rientro, nel Principato di Monaco. La gita (costo 50 mila lire, compreso il pranzo) è aperta a residenti e turisti. Per informazioni rivolgersi ai Padri Cappuccini in via dei Gazzi a Loano.

**PER LA PACE**
Un presepe a Pietra Ligure

«Pace in terra agli uomini di buona volontà» è il titolo del grande presepe allestito nella chiesa dell'Annunziata a Pietra Ligure dalla confraternita «S. Caterina». [redacted] come in questi giorni questo tema è d'attualità. Il presepe propone la ricostruzione simbolica della fine del comunismo nei Paesi dell'Est [redacted] l'abbattimento del muro di Berlino e l'unificazione della Germania. Sarà aperto sino a fine gennaio.

**GINNASTICA**
A lezioni [redacted] boxe [redacted] savate

Corsi ed allenamenti per boxe e savate [redacted] promossi dalla nuova palestra «Vertical club sportif» di via della vecchia Stazione 2 a Loano. La struttura, aperta tutti i giorni, dispone [redacted] attrezzature per life-fitness, training, ginnastica, danza, arrampicata sportiva.

**A SAVONA**
Conferenza sul Cristianesimo

Venerdì alle 21, nella sala evangelica in piazza Diaz 6 si svolgerà una conferenza organizzata dalla chiesa Evangelica in collaborazione con la parrocchia di San Giovanni Battista e Andrea. L'appuntamento, dal titolo «Te Deum laudamus» tratterà della storia e del testo di un inno ecumenico a cura del professor Franco Bigatti.

## STATO CIVILE

**SAVONA 15** [redacted]

**NATI.** Zippo Stefano, Manfredi Loris, Delpino Diego, Genesio Alberto.
**MORTI.** Mulana Chiarina ved. Contu, di 84 anni. I funerali [redacted] svolgeranno questa mattina [redacted] 9,30 nella chiesa di via Chiavella. Ferraro Pietro, di 84 anni, funerali oggi alle 10 direttamente a Cairo Montenotte. Bagliatto Renato di 68 anni; i funerali [redacted] fissati per stamane alle 11 nella chiesa di San Francesco. Varsi Antonia, 87 anni; funerali diretti oggi alle 8.

**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA**
**Savona.** Il direttore della Biblioteca civica ha annunciato che sono stati acquistati dalla biblioteca nuovi volumi destinati [redacted] consultazione. Si tratta di un aggiornamento della sezione delle «scienze pure», vale a dire trattati di matematica, fisica e chimica. Tra gli autori inseriti nel nuovo catalogo, ci sono anche Ayres, Spiegel, Ceccconi, Bobbio, Berkeley, Boato. Alcuni testi saranno immediatamente disponibili, [redacted] altri sarà necessario formulare richiesta scritta alla biblioteca

## CLUB E [redacted]

[redacted]
### *Nuovo direttivo pri*

La sezione di Alassio del partito repubblicano ha provveduto al rinnovo delle cariche del direttivo. Segretario è stato riconfermato Franco Rovero, vicesegretari Loris Ravaglia e Marco Comparini, componenti [redacted] direttivo Giancarlo Baudoino, Franco Foglia, Adriano Noli e Leopoldo Venturi.

[redacted]
### *Gli albergatori*

Rinnovo delle cariche sociali nell'«Associazione Italiana Albergatori Alassio». Questi gli eletti: presidente Giancarlo Quadrelli, vicepresidente (categoria A) Gabriele Aicardi, vicepresidente (categoria B) Carlo Bottiroli, segretario e tesoriere Elvio Maccario; consiglieri per la categoria A: Egidio Mantellassi, Sergio Novello, Dario Cavalli, Giovanni Canelli, Maurizio Ippolito, per la categoria B: Rocco Provera, Silvano Aicardi, Gianfranco Fava e Franco Airaldi. E' stata formata una giunta esecutiva: Quadrelli (presidente), Aicardi e Bottiroli (vicepresidenti), Ippolito e Airaldi (consiglieri).

**PIETRA LIGURE**
### *Serate in dialetto*

L'associazione culturale «Centro [redacted] pietrese» organizzerà, da fine mese, alcune serate dedicate al dialetto locale. Le lezioni saranno tenute da Franco Gallea, soprintendente della Consulta Ligure e da Giacomo Accame presidente dell'associazione culturale. Per iscriversi basta inviare la richiesta al «Centro storico» in via Vittorio Veneto 52.

[redacted]
### *In gita con La Rocca*

Il gruppo escursionistico «La Rocca» di Vado Ligure organizza domenica prossima un'escursione sui sentieri del Quilianese. Il programma prevede il percorso della nuova via Viarzo e del Monte Buretto. Per informazioni e iscrizioni telefonare 887.786 e 887.122.

**NOLI**
### *Cts, festa per i soci*

Il Centro turistico giovanile di Noli organizza per sabato la «festa del socio». L'iniziativa sarà ripetuta domenica sera alle 21. L'appuntamento, in entrambi i casi, è presso la sede della casa «Vescovado» a Noli.

**SAVONA**
### *La cucina tipica*

Proseguono le serate, organizzate dell'associazione «A Campanassa» di Savona che hanno lo scopo di valorizzare «i piatti tipici della cucina savonese o ligure». Domani giovedì appuntamento ad Albisola Marina dalla trattoria «La Nicchia»

Intervista con il cantautore in concerto stasera a Savona

# Arriva l'emergente Baccini

*Dopo il successo estivo «Sotto questo sole» cantato con I Ladri di Biciclette, l'artista sta spopolando in tutta Italia con la sua tournée. «Dieci anni di gavetta sono serviti»*

Di lui si parla come del cantautore più originale emerso negli ultimi tempi. Sarà per quelle sue canzoni ironiche, tenere, divertenti, amare e se vogliamo anche un po' fuori di testa, risultato: il pubblico dei giovanissimi lo segue con passione.

Francesco Baccini, ultimo «enfant prodige» della musica leggera italiana, ex camallo - gergo usato per [illegible] gli scaricatori di porto di Genova, dove è nato trenta [illegible] fa - ex fattorino e ex impiegato, scopre di far parte di una schiera piuttosto ristretta di eletti. Già perché i cantautori sono una specie rara, soprattutto quelli bravi.

Sull'onda del successo estivo del '90, «Sotto questo sole», cantato in coppia [illegible] I Ladri di Biciclette, Baccini sta ora spopolando con la sua tournée teatrale che fa tappa questa sera alle 21 all'Astor di Savona.

**Un'ascesa incredibile, traguardi raggiunti e sfondati nel giro di un paio d'anni. Cosa è successo a Franco [illegible] Baccini?**

Quello che per tanto tempo ho cercato è finalmente arrivato. C'è chi pensa che la gavetta non serva, che [illegible] sia così indispensabile, [illegible] devo riconoscere che senza i miei dieci anni trascorsi alla ricerca dell'affermazione in strade piene di difficoltà, forse oggi [illegible] sarei qui. Bisogna fare esperienza, altrimenti [illegible] si arriva subito in alto si rischia di cadere nel precipizio. Succede a tanti.

**E' vero, ma dieci [illegible] sono troppi?**

Sì e no, oppure avessi mollato prima... Dipende da come si vivono, la tenacia premia gli sforzi. Se si crede in quello che si fa prima o poi qualcosa si raccoglie. Forse per questo non [illegible] stupisco di certi risultati.

**Ma lei a questi risultati [illegible] arrivato da trionfatore.**

E' un periodo in cui tutto gira per il verso giusto e quando la fortuna sta dalla tua parte ogni cosa riesce meglio.

**Come questa tournée?**

Sì, una dimostrazione di affetto da chi [illegible] rimasto colpito da certe canzoni, in cui evidentemente ha voluto identificarsi.

**La gente si identifica e lei vende molti dischi [illegible] riempie i teatri.**

Logica conseguenza, se il prodotto piace il pubblico lo compra e lo consuma.

**Ma tutte queste attenzioni che effetto le fanno?**

Piacevole, senza dubbio. Ho capito che basta poco per essere apprezzato, cercato. Adesso l'importante è [illegible] deludere nessuno.

**Già, c'è la possibilità di non pi[illegible] più. Ha calcolato il rischio?**

Fa parte del [illegible]stiere, può rientrare nelle regole. Tutto [illegible] è non inflazionarsi.

**Lei è ben visto dai suoi colleghi più maturi, «i vecchi» della nostra canzone, e lo dimostra la collaborazione al [illegible] ultimo album di Fabrizio De Andrè.**

Godo della loro stima e ne sono orgoglioso.

**Come saranno i suoi prossimi concerti?**

Nessuna novità particolare, le canzoni sono quelle dei due dischi incisi e la scenografia è la stessa, con un pianoforte che sembra un'automobile, un'altra tastiera che si muove e un armadio da [illegible] escono oggetti dei ricordi. Completano il quadro tre musicisti e una corista. Il resto come sempre lo fa il pubblico, protagonista della prima all'ultima [illegible] di ogni spettacolo.

**Mario Priolo**

Il cantautore Francesco Baccini visto da Ghiglione

Atteso a S. Margherita «Giacomo, il prepotente»

# Leopardi a teatro

*Oggi e domani pomeriggio al Centrale spettacoli per gli studenti Tra gli interpreti Elisabetta Pozzi e Massimo Venturiello*

**SANTA MARGHERITA.** Ore 15: lezione [illegible] teatro. Oggi e domani al Centrale di Santa Margherita, per le scuole del Tigullio e del golfo Paradiso, va in scena «Giacomo il prepotente», un dramma scritto da Giacomo Manfridi e prodotto dal Teatro di Genova, dove ha debuttato due anni fa. L'iniziativa si inserisce in un progetto dell'assessorato alla Cultura della Regione Liguria.

La regia dello spettacolo, che comunque [illegible] è strettamente riservato agli studenti, è di Piero Maccarinelli. Sul palcoscenico tutti attori giovani, ma già affermati, come Massimo Venturiello, Elisabetta Pozzi, Massimo De Rossi, Rosanna Naddeo e Marta Bifano. Interpretano una storia ispirata agli ultimi, drammatici giorni di vita di Giacomo Leopardi.

Il testo, molto lodato dalla critica, è vincitore [illegible] alcuni fra i premi più significativi in campo nazionale (dall'Idi al Flaiano, dall'Ubu al Caserta e al Taormina Arte), è stato recentemente rappresentato con successo anche a Sanremo e a Imperia, dove ha felicemente aperto la stagione [illegible] prosa del Teatro Cavour: in cartellone per sei giorni, ha ottenuto circa 1500 spettatori.

Dice Lorenzo Passalacqua, gestore del Centrale di Santa Margherita: «Il prezzo dell'ingresso è stato ridotto a 10 mila lire, contro le [illegible] mila e oltre delle normali serate di teatro. Al sacrificio economico corrisponde però una notevole affluenza di giovani delle scuole del Tigullio. [illegible] arrivano anche dalle vicine Rec[illegible] e Camogli».

Aggiunge Passalacqua: «C'è una positiva risposta anche [illegible] parte dei genitori (molti hanno già prenotato la poltrona di fianco ai figli) e soprattutto degli insegnanti, che con questa iniziativa hanno la possibilità di svolgere una didattica più completa e non soltanto teorica. Il veicolo della cultura in questo [illegible] non è più soltanto il libro di testo, [illegible] anche il concreto spettacolo teatrale».

«Giacomo, il prepotente» non rispecchia fedelmente la biografia «ufficiale» del grande poeta, ma ne coglie i momenti e le disperazioni più umane. Il dramma è diviso in tre atti ambientati in altrettanti luoghi diversi: Torre del Greco, Recanati e Napoli. In [illegible] soltanto una grande camera da letto, dove un Leopardi ormai in pieno degrado fisico, e preda di fobie, passava le sue giornate. Ad aiutare Leopardi (Massimo De Rossi), è il [illegible] grande e fedele [illegible] Antonio Ranieri (Massimo Venturiello), che lo coccola nelle sue debolezze umane e lo assiste. In scena, [illegible] anche la sorella di Ranieri, Paolina (Rosanna Naddeo), quella di Leopardi, che porta lo stesso nome, Paolina (Elisabetta Pozzi), e la serva di casa, Lucilla (Marta Bifano).

[f. g.]

## APPLAUSI PER LA MASIERO

Con «Giacomo il prepotente» in programma oggi e domani alle [illegible] (prezzo ridotto a diecimila lire per gli studenti), il cinema-teatro Centrale di Santa Margherita è al secondo appuntamento teatrale del 1991. Unico nella Riviera di Levante ad aver programmato un cartellone per l'attuale stagione, il Centrale, dopo il grande successo [illegible] di pubblico ottenuto da «Eva contro Eva» lunedì scorso [illegible] lunghi applausi all'interprete principale Lauretta Masiero, prosegue l'attività teatrale con la commedia «L'ora del cocktail» di Gurney.

A portarla sulle scene del palcoscenico del Tigullio sarà il regista Gabriele Calindri, mentre gli attori principali [illegible] Ernesto Calindri e Liliana Feldmann. Ad interpretare «L'ora del cocktail», tradotta e adattata in italiano da Umberto Simonetta, sono stati chiamati anche Milla Sannoner e Dario Simonetto. La scenografia è di Roberto Comotti, le musiche di Sellani e Libano. L'esilarante commedia è la storia dei «fatti» di tutti i componenti di una tradizionale famiglia inglese che si riunisce la sera all'ora del cocktail.

## STASERA IN LIGURIA

**PIETRA [illegible]**

Si balla [illegible] dancing «Malibù»

Pomeriggio danzante al dancing «Malibù» in piazza De Gaspari 1 a Pietra Ligure. Il locale, dal martedì alla domenica organizza feste, con musica dal vivo nei generi revival [illegible] liscio, rivolte soprattutto, ma non solo, ai meno giovani. Apertura alle 15,30.

**NIZZA**

Concerto rock [illegible] teatro Verdure

Appuntamento interessante questa sera [illegible] un concerto rock al Théâtre de Verdure, [illegible] Nizza. Alle 20,30, saranno [illegible] scena «The House of Love», un gruppo tra i più emergenti del momento.

**NIZZA**

Il teatro [illegible] Molière

Al teatro dell'Alfabeto, in viale Carabacel 10, a Nizza, continuano le rappresentazioni della commedia di Molière «Tartuffe». Lo spettacolo prenderà il via alle 21.

**GENOVA**

Retrospettiva [illegible] Ernst Lubitsch

Prende il via questa sera al cineclub Lumière la seconda parte della retrospettiva dedicata al regista Ernst Lubitsch, organizzata in collaborazione [illegible] il Goethe Institut di Genova. Il programma della serata prevede le proiezioni di «Matrimonio in quattro», alle 20,30 [illegible] del «Ventaglio di Lady Windermere», alle 22,30.

[illegible]

Due concerti di chitarra jazz

Concerto del «Guitar Ensemble», domani sera, ore 21,30, al Louisiana Jazz Club [illegible] Aurelio Saffi. Al Louisiana si esibirà il «Dany Lamberti Group».

La Riviera sta diventando un punto di riferimento preciso per la musica jazz internazionale

# Anche George Garzone registra ad Albenga

*Dopo Bob Moover negli studi della «Taxy & Dabby» di San Fedele è arrivato il famoso sax tenore italo-americano Con lui incidono il chitarrista Luigi Tessarolo, Lello Molinari, bassista [illegible] Gianni Cazzola, batterista. Il nuovo album*

**ALBENGA.** Dopo Bob Moover un altro grande del jazz internazionale è da qualche giorno negli studi di registrazione della «Taxy & Dabby» di San Fedele, [illegible] piccola [illegible] efficiente struttura che nel giro di pochi [illegible] si sta affermando come una delle maggiori realtà jazzistiche dell'intera regione. A registrare, questa volta, è George Garzone, statunitense di origine italiana, uno dei più quotati sax tenori in attività.

Giorgio Tassistro e Tony Dabbiero, titolari dello studio di registrazione, sono molto soddisfatti dell'album in [illegible] di produzione. «Garzone è bravissimo. Il [illegible] affonda le radici nel be-bop più moderno e la sua [illegible] si sposa a un virtuosismo e a una tecnica strumentale fuori del comune. E' un sassofonista come pochi al mondo», affermano.

E che sia uno dei migliori [illegible] musicisti in attività lo conferma il suo curriculum dove compaiono, tanto per citare qualche nome, le firme di George Russel, Eddie Gomez, Steve Khun, Bob Moses, il meglio dell'avanguardia jazzistica statunitense. E basta ascoltare gli album incisi da Garzone per rendersi conto della sua carica emozionale e inventiva.

Garzone, per il suo disco [illegible] inciso [illegible] Riviera (verrà distribuito solo [illegible] Italia), ha scelto di suonare con il chitarrista Luigi Tessarolo, il contrabbassista Lello Molinari e il batterista Gianni Cazzola, un vero mostro sacro del jazz italiano e internazionale. Basti pensare che Cazzola ha suonato, e continua a suonare, con [illegible] Cuppini, Gianni Basso, Enrico Intra e Franco Cerri. E proprio Franco Cerri sarà l'autore, nelle prossime settimane, di un disco registrato negli studi di San Fedele.

Tornando a Garzone il musicista americano è entusiasta del Ponente savonese. «A San Fedele ho trovato una grande professionalità negli studi ma, soprattutto, ho trovato un buon ambiente [illegible] solo tecnico ma anche umano. La Liguria è molto bella e tranquilla, ideale per suonare», sostiene il musicista.

A far conoscere la sala d'incisione rivierasca ai grandi del jazz contemporaneo è Roberto Calati, produttore discografico milanese che per la Riviera vede un futuro positivo nel campo del jazz.

«Tutti i musicisti che sono già venuti a San Fedele sono molto soddisfatti dell'accoglienza e del livello tecnico. Se a questo si aggiunge l'ambiente esterno della Riviera [illegible] fa presto [illegible] prevedere uno sviluppo dell'attività di incisione per la sala e, contemporaneamente, [illegible] possibilità di avere in zona [illegible] di grande nome che possono suonare nei jazz club [illegible] nei locali [illegible] Ponente», afferma Calati.

Non a caso tra i programmi futuri della «Taxy & Dabby», oltre al disco con Cerri, ci [illegible] altre collaborazioni con artisti internazionali, tutti rigorosamente jazz. «Un modo anche per promuovere la Liguria visto che [illegible] dischi c'è scritto dove vengono incisi», sostengono Tassistro e Dabbiero.

**Stefano Pezzini**

## IN CONCERTO

**ALASSIO.** Il «George Garzone Quartet» sarà questa sera mercoledì [illegible] concerto (ore 22) al Jimmy'z Point di Alassio. La serata, anche se decisa pochi giorni fa, si presenta come un'occasione unica «per i palati più fini e gli intenditori di musica jazz».

Con George Garzone (sax tenore) ci saranno altri due notissimi musicisti del panorama jazz internazionale. Luigi Tessarello, suo collaboratore da anni, [illegible] affermato chitarrista. Lello Molinari, bassista italiano che vive da anni [illegible] America, allievo di Dave Holland. Spiegano al Jimmy'z di Alassio: «La performance è [illegible] po' [illegible] esperimento e una [illegible]rpresa per il nostro pubblico. E' tramite Roberto Calati e Tony Dabbiero che abbiamo avuto questa opportunità». Alcuni protagonisti del concerto saranno alle 19,30 in diretta [illegible] Radio Onda Ligure 101.

[a. r.]

## [illegible] ALLE TELEVISIONI LOCALI

### Telecupole

[illegible] Leonela, novela
[illegible] Tg4 flash
11,30 Vite rubate, novela
12,40 Tg4 notizie
13 Buon compleanno Trattoria dei ricordi
[illegible] Tg4 flash
15 Vite rubate, novela
18 Pomeriggio insieme
17,30 Leonela
18 Tg4 notizie
18,30 Vite rubate, novela
19,30 Tg4 notizie
[illegible] Mondo cavallo
20,30 Il [illegible] il morto, film
22,30 Tg 4 notiziario
22,45 A tutto jazz
24 Excelsior, spettacolo
[illegible] Tg4 notizie

### Rete Azzurra

8,15 Tana dei lupi, novela
10 Mobilificio
15,30 New Medical Laser
18 Tacco da me
20,30 Rubriche varie
22,30 [illegible]

### Canale 7

12,45 Motor Shop
14,15 Vetrine della Liguria
15 Il tappeto volante
17 Maiù
18 Redazionale
19 L'albero delle mele, telefilm
19,30 Replay
20,30 Fiore all'occhiello
21 Leonela, novela
22 Vetrine della Liguria
22,30 Redazionale
1 Motor Shop

### Primo Canale

13,30 Faccia a faccia
14 Il mago Merlino, telefilm
14,30 Multimarket
16 Cassie & Co., telefilm
18 Marron Glacé, novela
19 Punto Sera
19,30 Obiettivo regione
20 Il mago Merlino, telefilm
20,30 Film
22,30 Punto Sera
23 A carte scoperte
23,45 Film

### Videomusic

9 — Video mattina
13 Super hit
14 Hot line
[illegible] On the air pomeriggio
19 ZZ Top
19,30 Super [illegible] oldies

### Telearcobaleno

9 Telechak
12 La fattoria dei giorni felici
12,40 Il perduto [illegible], telefilm
13,15 Zoom Tg Ponente
13,30 10 italiani uccisi per un tedesco
15,30 Cartone animato
16,30 Semplicemente Maria
17,30 Amore proibito, telenovela
18,20 [illegible] di serpenti, telenovela
19,20 [illegible] Tg [illegible]
19,35 Sport
19,40 Sanremo Festival
19,55 Amore proibito, telenovela
20,35 Semplicemente Maria
2 30 Nido di serpenti, telenovela
[illegible] Il perduto amore, telefilm
22,45 Sottolente settimanale di attualità
22,55 Harro Larry, telefilm
23,25 Zoom Tg Ponente
23,50 Il Passo di Fort Osago, film
0,30 Telefi[illegible]

### Telestar

11,30 Amichevolmente con
12,30 Destini, novela
13,15 Tv flash
13,45 Brillante, novela
14,40 Mia cugina Rachele, telefilm
15,40 Amichevolmente con
16,10 Cartoni animati
16,40 Cartoni animati
17,20 Veronica il volto dell'amore
18,05 I Ryan, telefilm
18,45 Destini, novela
19,40 Brillante, novela
20,30 Romanzo [illegible] West, film
22,15 Tg sera
22,50 Justice, telefilm
23,50 Jessica Novak, telefilm
0,50 Quando il pensiero diventa crimine, film

### Primantenna

8,30 Prima mattina
[illegible] Sanford and son, telefilm
[illegible] Le spie, telefilm
11,30 Cartoni animati
12,30 Big fool, telefilm
13 — Cronache piemontesi
14 Studio Rock
15 Big foot, telefilm
15,30 Cartoni animati
18 — Pomeriggio con simpatia
17,45 Rubrica sindacale
18,30 Cartoni animati
19,15 Tgg speciale
19,30 Big foot, telefilm
20 Cronache piemontesi
20,30 Le spie, telefilm
22 Sanford and [illegible], telefilm
22,30 Cronache piemontesi
23 Piemonte sport
24 Sanford [illegible] son, [illegible]
1 Auto [illegible] settimana
[illegible] Buonanotte con

### Antenna [illegible]

7 — Junior Tv
11 — Magia cerimoniale
11,30 Shopping Center
14 La vetrina dell'antiquariato
17 Trauma center, telefilm
18 — Vite rubate, novela
19,30 Tg notizie
20 Flash regione
20,30 Il boss è morto, film
22,15 Incontro con
23 L'amico americano, film

### Telecity

10,30 Redazionale
11,35 Agente Pepper, telefilm
12,35 Giudice di notte, telefilm
13,10 Cartoni animati
13,45 Usa today
[illegible] [illegible]enali, novela
15 — Peyton place, sceneggiato
17,15 Super 7
19,15 Usa Today
19,30 Agente Pepper, telefilm
20,30 Professione pericolo, telefilm
23,15 Colpo grosso, gioco a quiz

### Telegenova

7 Junior TV: Danguard - Ryu - Ra Artù - Tom Sawyer - Tutti frutti - Fiaba ed oroj, cartoni
11 — Magia cerimoniale
11,30 Shopping Center
14 La vetrina dell'antiquariato, rubrica
17 Trauma center, telefilm
18 Vite rubate, novela
19,30 [illegible] notizie
[illegible] Flash regione
20,30 Il boss è morto, film
22,15 Incontro con
23 L'amico americano, film

### Mixer Tv

14 Maria, novela
15 Vetrine della Liguria
15,30 Redazionale
17,15 Catch
18,15 L'albero delle mele, telefilm
19,30 Motor Shop
20 Vetrine della Liguria
20,30 Maria, novela
21,30 L'albero delle mele, telefilm
22 Tg Liguria
23 Motor shop
23,30 Redazionale

## [illegible] ENTUSIASMO PER BACCHETTI

**GENOVA.** Per la riapertura della stagione dopo la pausa natalizia, la Giovine Orchestra Genovese ha ospitato, lunedì sera, al Margherita, il pianista tredicenne Andrea Bacchetti. Un concerto tutto «genovese»: ad accompagnare il giovanissimo artista, nativo [illegible] Uscio e allievo del Conservatorio «N.Paganini» nella classe di Lidia Arcuri, c'era il «Carlo Felice Ensemble» recentemente costituito nell'ambito dell'Orchestra del Comunale dell'Opera.

Il Teatro era, naturalmente, gremito e l'accoglienza a Bacchetti è stata quanto mai calorosa.

Bacchetti, da parte sua, ha confermato quanto di lui è stato già detto in questi ultimi mesi. E' un pianista di prim'ordine in fatto di tecnica, di limpidezza nel fraseggio, di gusto coloristico.

Ed è un musicista di lodevole sensibilità, già capace di andare oltre le note per cogliere l'autore in tutta la [illegible] vitalità espressiva.

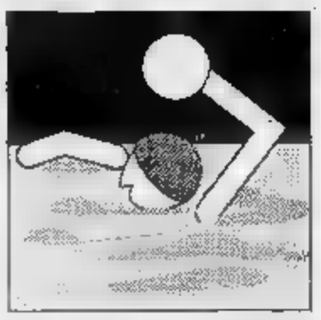
Lo avevamo ascoltato poco tempo fa a Imperia proprio nel concerto proposto alla Gog il K 414 di Mozart. Lunedì ha iniziato [illegible] [illegible] po' di emozione (comprensibile trovandosi davanti [illegible] pubblico della [illegible] città) ma il secondo e il terzo tempo della partitura sono parsi forse anche più comunicativi e coinvolgenti della precedente esecuzione.

Gli applausi sono stati talmente entusiastici da costringere il giovane artista a [illegible] dere ben cinque bis, in prevalenza mozartiani ma con uno Scarlatti eccellente per lucidità espositiva.

Bene anche il complesso che opera [illegible] direttore. Ha accompagnato [illegible] precisione il solista in Mozart e ha offerto due piacevoli esecuzioni di pagine [illegible] Schubert e di Dvorak. Da notare soprattutto la Serenata di Dvorak, un gioiello [illegible] invenzione che l'Ensemble ha restituito con verve ed eleganza, dimostrando [illegible] buon affiatamento.

Prossimo appuntamento [illegible] la stagione della Gog lunedì; Cristiano Rossi (violino) e Franco Maggio Ormezowski (violoncello) proporranno pagine di Ghedini, Ravel, Peragallo e Kodaly.

[r. l.]



Manuel Estiarte rientra in Italia dopo il brillante secondo posto di Perth con la Spagna

# «E ora vinco per Savona»

*L'asso di Barcellona racconta i progetti della sua nazionale: «Carburiamo negli Europei e decolliamo per le Olimpiadi». E regala grandi speranze alla Rari Nantes: «Dove gioco raccolgo successi, prima o poi»*

**BARCELLONA**
NOSTRO SERVIZIO

E' stato accostato più volte a Maradona per la sua «unicità» nel ristretto gruppo dei fuoriclasse della pallanuoto. Manuel Estiarte, capitano della Spagna e punto di forza della R.N. Savona, ha dimostrato anche ai mondiali di Perth che l'anagrafe (è del 1961) non le vince sulla classe pura: ha messo sotto la sua ala protettiva i pulcini spagnoli e li ha portati a un fantastico argento mondiale. E il gradino più alto del podio è stato mancato per un soffio.

L'asso iberico è rientrato ieri dall'Australia per qualche ora di riposo nella natia Barcellona, domani arriva a Savona dove l'attendono Claudio Mistrangelo e i compagni: il campionato di A1 è alle porte, si parte il 26 gennaio con Savona-Recco e «Manolo» non può concedersi pause lunghe.

La cosa non pare preoccuparlo troppo: «La mia agenda non ha spazi vuoti - dice allegramente Estiarte - ma non è un problema, perché gioco da tanti anni soprattutto per passione. E poi la stanchezza non si sente quando si ottengono risultati come quello di Perth: abbiamo conquistato l'argento in un campionato mondiale. E se si eccettua il secondo posto ottenuto agli Europei di Roma nell'83, si tratta del primo riconoscimento per la pallanuoto del mio paese».

Il bilancio della Spagna e anche il suo personale sono ampiamente attivo: «Abbiamo battuto squadroni come Italia, Romania e Urss, abbiamo impegnato la grandissima Jugoslavia fino all'ultimo secondo della finale. Certo quando è suonata la sirena sia io che i compagni abbiamo avuto dieci minuti di tristezza. Qualche decisione degli arbitri non ci aveva convinto, ma poco dopo eravamo tutti a festeggiare pensando a cosa abbiamo saputo fare. Ho ricevuto grandi complimenti da giocatori e tecnici di tutte le squadre presenti a Perth, la Spagna è una realtà di primo piano»

Si entusiasma come un ragazzino a parlare della «sua» Nazionale: «Direi che la squadra ha trovato la formazione e gli schemi giusti per Barcellona 92. Lavoriamo e giochiamo pensando quasi esclusivamente alla grande opportunità che si presenterà tra due anni: l'Olimpiade in casa nostra. Tra i mondiali e Barcellona c'è Atene in agosto con i campionati Europei, e lì potremo verificare i nostri progressi e potremo prendere la spinta per vincere l'Olimpiade, o almeno provarci».

Se la Spagna è tra le nazioni rampanti, sono invece in caduta le azioni azzurre dopo l'opaco sesto posto di Perth. Estiarte è troppo corretto e troppo intelligente per lasciarsi andare a un giudizio diretto sull'Italia di Ratko Rudic e degli amici Pisano e Ferretti: «Contro di noi non mi sono parsi al massimo delle possibilità, ma non sono al corrente dei problemi all'interno del clan azzurro e non so dire cosa non abbia funzionato. Un paragone tra Rudic e il nostro allenatore? Anche se entrambi sono jugoslavi e hanno assunto la conduzione delle nazionali ad agosto, bisogna ricordare che Matutinovic è in Spagna da tre anni e conosce perfettamente giocatori e mentalità»

Forse nell'elogio spassionato che Estiarte fa di Matutinovic (subentrato allo spagnolo Estrellar) c'è anche la spiegazione del momentaneo fallimento di Rudic: «Il nostro tecnico ci ha dato schemi precisi e rigoroso allenamento, tipici della mentalità slava, senza però snaturare le nostre caratteristiche individuali e lasciandoci la nostra fantasia di latini. Abbiamo provato schemi e trovato nuove soluzioni, ma sempre nel pieno rispetto dei ruoli. Molto importante poi l'inserimento graduale dei giovani. Sono un vecchione di 29 anni in una formazione di ventenni. Da Gomez a Rollan sono quasi tutti del '68 o del '69, e abbiamo buttato in acqua per lunghi periodi anche un '73, il mancino Ballarin. Assai illuminante il rapporto che si è instaurato tra Matutinovic e il suo capitano: «Non mi ha mai detto, fai questo o fai quello, mi ha sempre lasciato libero di esprimermi al meglio, beninteso, all'interno degli schemi concordati».

Un Estiarte quindi che dovrà consolare i colleghi Ferretti e Pisano al ritorno a Savona? «Ci consoleremo assieme vincendo e portando il più in alto possibile la Rari Nantes Savona. Sono che le imprese dei due azzurri ed anche le mie sono state seguite attentamente e con calore in città. I supporter biancorossi hanno fatto il tifo per la Spagna nella finale: di questo li ringrazio pubblicamente e prometto che la prossima volta che festeggerò lo farò assieme a loro». Una promessa? «Non ho fissato, venendo a Savona, un limite di tempo per raccogliere successi. Ma dove sono stato ho sempre vinto, prima o poi. Nella prima stagione una Coppa Italia, una semifinale di Coppa Coppe, una finale scudetto: credete a me se vi dico che è stato solo un antipasto». Chissà se tutti si rendono conto della fortuna di avere un simile campione a Savona: Manuel Estiarte non è soltanto un numero uno in acqua, ma anche fuori primeggia per intelligenza, cortesia e rettitudine. Un personaggio di primo piano.

E' un vero e proprio fuoriclasse che porta sempre la squadra in alto, un vero «hidalgo» a cui il paragone con l'ormai grasso, e un po' appesantito Maradona potrebbe anche non fare troppo piacere: forse dovrà l'argentino ad esempio onorato se qualcuno un giorno chiamerà «l'Estiarte del calcio».

**Danilo Sanguineti**

Il ritorno di Estiarte medaglia d'argento. Il fuoriclasse spagnolo è atteso a Savona dove dovrà preparare il match con il Recco previsto per il 26

Pallavolo: ecco la situazione dopo la settima giornata

# Varazze e Voltri ok

*Guidano la classifica in serie C2 maschile, in coda situazione disperata per Levanto, S. Pietro e Lavagna. Rivarolo leader in campo femminile*

**GENOVA.** Ecco i risultati e la situazione nei campionati regionali di volley al ritorno in campo dopo tre turni di sosta.

**C2 maschile.** La settima giornata di andata ha confermato il predominio di Varazze e Voltri, che sia pure con qualche fatica hanno superato prove non semplici. In coda si è fatta disperata la situazione di Levanto, S. Pietro e Lavagna.

Risultati: S. Martino Sanremo-Pallavolo Lavagna 3-1; Pro Recco-Olympia Voltri 0-3; Levanto-S. Pio X Loano 0-3; S. Pietro Chiavari-Weak Point Genova 1-3; Carcare-Ideal Lavagna 1-3; Varazze-Primavera Imperia 3-2.

Classifica: Varazze p. 14; Olympia 12; Ideal, S. Martino e S. Pio 10; Primavera 8; Carcare, Weak Point e Pro Recco 6; Levanto 2; Lavagna e S. Pietro 0.

**C2 femminile.** Risultati: Master Sanremo-S. Pio X Loano 2-3; Italmec Lavagna-Varazze 3-1; Primizie Ceparana-Albisola 3-2; Navalcavi Rivarolo-Indumar Spezia 3-0; AV Bisagno-Arcobaleno Taggia 3-1; CFFS Sampierdarena-Quiliano 3-0.

Classifica: Navalcavi p. 14; Primizie 10; Arcobaleno, Albisola, Varazze ed Indumar 8; S. Pio, CFFS, Italmec e AV Bisagno 6; Master e Quiliano 2.

**D maschile.** Risultati 7ª giornata: Ventimiglia-S. Siro 2-3; Don Bosco Genova-Primizie Ceparana 3-1; Acli Lavagna-Cus Genova 3-0; Colombo Genova-Indumar Spezia 3-2; Sabazia Vado-V. Chiavari 2-3, riposato Fiamma Genova.

Classifica: Acli Lavagna 12; Fiamma e D. Bosco Genova 10, S. Siro e Primizie 8; Cus Genova e Chiavari 6; Colombo e Indumar; Ventimiglia e Sabazia 0.

**D femminile.** Risultati 6ª giornata: Navalcavi Rivarolo-Carcare 1-3; Piana Batollo-Pro Recco 1-3; 2A Sabazia Vado-Fabianese 3-0; Tomahawks Imperia-Iplom Busalla 1-3; Savona-3 Stelle Moneglia 3-0; D. Bosco Spezia-Masone 1-3.

Classifica: Iplom e Carcare 12; Savona 10; Masone 8; Pro Recco e Spezia 6; Navalcavi, Fabianese e Sabazia 4; Batollo, Tomahawks e 3 Stelle 2.

**[d. s.]**

Basket: ha sei punti di vantaggio in Promozione maschile

# Sanremo in fuga

*Per gli altri posti dei play-off decisivo il recupero di domani sera tra Geas Savona e Ospedaletti. Già promosse le ragazze del Basket Chiavari*

**GENOVA.** Un turno interlocutorio per il basket minore ligure.

**Promozione maschile.** Girone A. La Green World Cestistica ci ha provato, ma il B.V.C. Sanremo non ha ceduto: 72-55 per i sanremesi che hanno sei punti di vantaggio sulla seconda e veleggiano a punteggio pieno verso i playoff. Per la Green World, dopo la battuta d'arresto nel recupero di Ovada (82-79 per il Rossiglione), un secondo passo falso consecutivo che riapre il discorso per la seconda e terza piazza. Attualmente sono tre le squadre in lotta per due posti: oltre alla Green World, Geas Savona che ha regolato con estrema facilità il Basket Cairo (93-61) e Rari Bordighera, che ha vinto di dieci punti contro il Finale (83-73). L'Ospedaletti, sconfitto a Loano (85-80), vede ora compromessi i playoff finali.

Decisivo in tal senso il recupero di domani sera a Savona (ore 20,30) fra Geas e lo stesso Ospedaletti. Altri risultati 12° di andata: Rossiglione-Mare-mola 89-70; Imperia-Ventimiglia 78-55. Classifica: Sanremo p. 22; Geas Savona, Bordighera e Green World 16; Ospedaletti 12; Rossiglione, Loano e Cairo 10; Albenga e Finale 8; Mare-mola e Imperia 6; Ventimiglia 0.

Girone B. Se nel girone A vi è lotta apertissima per due posti, nel B tutte le tre piazze «libere» sono ancora vacanti. Il turno, senza da pronostico e grazie al fattore campo, è stato favorevole per l'Alcione Rapallo (101-62 contro il Kings), per l'Athletic Genova (84-70 contro il Crdd La Spezia), per il Don Bosco Genova (75-59 con il Surzana) e per il Pontremoli (87-51 con il Granarolo).

Sconfitta per il Tigullio (78-65 a Sestri Ponente), anche questa prevista alla vigilia. Altri risultati 14° di andata: Fiamma La Spezia-Visp Rivarolo 89-56; Ardita-Basket Genova 57-59.

Classifica: Alcione Rapallo e Athletic Genova p. 24; Surzana e Don Bosco 22; Pontremoli 20; Crdd 18; Pegli 16, Sestri Ponente e Fiamma 14; King 12; Rivarolo 10; Tigullio e Basket Genova 8; Villaggio 6; Granarolo e Ardita 2.

**Promozione femminile.** Girone A. Ottava vittoria stagionale per l'Albatros Alassio, ultima «vittima» il Ventimiglia (82-75 in trasferta). Tiene bene il passo il Vallecrosia, che ha vinto il recupero con Ospedaletti (46-36) e nel turno regolare a Finale (78-53), mentre le altre due qualificate ai playoff dovrebbero essere lo stesso Finale e la Polisportiva Maremola. L'Albenga ha battuto l'Ospedaletti 39-53.

Classifica: Albatros p. 16; Vallecrosia 12; Finale e Maremola 8; Ospedaletti e Ventimiglia 4; Albenga 0.

Girone B. Il Basket Chiavari è la prima squadra ad essere matematicamente ai playoff: 67-31 ad Ovada contro il Rossiglione. La lotta è incerta per le altre tre posizioni. Altri risultati: Dlf La Spezia-Crdd La Spezia 66-63; Amatori Genova-Cairo 95-51. Classifica: Chiavari p. 10; Amatori e Dlf 6; Cairo 4; Crdd 2; Rossiglione 0.

**[g. a.]**

## SPORTFLASH

### CALCIO

**Il Monaco ha battuto di misura il Nantes**

MONTECARLO. Il Monaco ha sconfitto il Nantes (2-1) nella 22ª giornata del massimo campionato francese disputata domenica pomeriggio dopo la sosta invernale. I gol sono stati segnati da Petit e da Clement, quest'ultimo un minuto dopo che gli ospiti avevano raggiunto il momentaneo pareggio. I monegaschi restano a quattro punti dalla capolista Marsiglia.

### CALCIO

**Domani un recupero dell'Interregionale**

La partita di Interregionale del 23 dicembre Intemonregalese-Sestese verrà recuperata domani (neve permettendo) alle 14,30 sul campo di Mondovì. Mercoledì 14 febbraio si terranno i sedicesimi di finale della Coppa Italia Dilettanti: le liguri impegnate sono Taggese contro Castelnuovo Garfagnano (Lucca) e Sestrese contro la vincente di Castelsardo (Sassari) e Trezzano (Milano). Le due liguri saranno impegnate entrambe in trasferta, il ritorno è previsto per giovedì 28 febbraio.

### AUTO

**Un equipaggio di Chiavari al Rally di Montecarlo**

CHIAVARI. Un equipaggio del Levante parteciperà al Rally di Montecarlo, che prenderà il via giovedì 24 da cinque città europee (Sestriere per l'Italia). Gino Scarponi e Claudio Gaggia, su Lancia Delta Integrale 16V della scuderia Valli Genovesi, riprovano il «Montecarlo», dopo la sfortunata prova dello scorso anno. Il numero di gara è il 132, il Rally nella mattinata del 25 passerà anche da Recco. Negli ultimi giorni, però, a causa della crisi del Golfo, gli organizzatori hanno comunicato che la gara potrebbe anche essere in pericolo. Le autorità francesi, infatti, per ragioni di sicurezza, in caso di conflitto, non garantirebbero i permessi necessari

Varato a Bologna il massimo campionato italiano, partenza il 6 aprile, squadre divise in due gironi

# Baseball: un angolo di Liguria in serie A

*Il Sanremo pronto alla grande avventura sul diamante di Pian di Poma*

**SANREMO.** Inizierà il prossimo 6 aprile l'avventura in serie A, la prima della sua storia, del Baseball Sanremo. La Lega delle società della massima divisione, riunitasi a Bologna, ha infatti discusso e rese note le modalità delle gare del prossimo campionato: si giocheranno due partite alla settimana, entrambe al sabato, la prima al pomeriggio, la seconda alla sera, in notturna, sotto i riflettori. Il calendario sarà reso noto nelle prossime settimane. «Una formula che ha incontrato il favore della maggior parte dei club», dice il presidente del Baseball Sanremo Giancarlo Ruggieri.

I matuziani saranno inseriti nel girone B (che, ad essere pignoli, corrisponderebbe ad una specie di A2 perché i club di maggior caratura saranno inseriti nel girone A. Ma a fine stagione due squadre del girone B accederanno ai playoff scudetto e potranno giocarsi il titolo tricolore. Con i matuziani ci saranno i Black Panthers Ronchi dei Legionari (Trieste), l'Arsenal Verona, il Rollato, il Crocetto Parma, il Calzaverdi Casalecchio sul Reno, il Firenze, il Livorno, il Macerata e il Caserta.

La riunione bolognese ha anche avuto un aspetto confortante per il clan matuziano. Il presidente nazionale della Federbaseball, Aldo Notari, ha avuto parole di elogio per Sanremo: «E' uno dei quattro campi di serie A che hanno un'illuminazione sufficiente per effettuare riprese televisive decenti». Una volta tanto - capita di rado - una lancia spezzata a favore di un impianto sportivo sanremese, di un campo poi che proprio con i suoi problemi (mancanza di illuminazione e di altri servizi essenziali) era stato tra le cause principali delle due rinunce alla massima serie cui il club era stato costretto negli anni scorsi). «Una volta tanto non ci siamo sentiti i soliti parenti poveri», aggiunge Ruggieri.

Il «diamante» di Pian di Poma, intanto, in vista dell'inizio del torneo, è sottoposto ad un nuovo maquillage. In settimana si completerà la semina dell'erba per il rifacimento del manto erboso; altri interventi alle tribune, agli spogliatoi ed alla rete di recinzione dovrebbero riportare l'impianto agli splendori di una decina di anni fa quando, appena inaugurato, era il miglior campo da baseball della regione.

Se i lavori verranno completati in tempo a Sanremo potrebbe concentrarsi anche una piccola fetta dell'aristocrazia del baseball italiano. La Mediolanum Milano, la squadrone sponsorizzato da Berlusconi, ha già chiesto di poter effettuare in marzo uno stage di preparazione proprio a Sanremo per sfruttare il clima più favorevole; richieste analoghe sarebbero state fatte anche da un paio di altre società.

Quanto alla squadra, sta completando la campagna di rafforzamento. Nelle prossime settimane sono attesi i due nuovi americani: accanto a Mc Gee, dovrebbe arrivare un secondo atleta. Si metteranno a disposizione dei tecnici sanremesi, guidati da Fulvio Cecoli, quest'anno responsabile tecnico del club. Sul fronte italiano, oltre al savonese Boidi, la società sta cercando di risolvere il caso-Brugnone. L'anziano giocatore, trentaduenne, una delle bandiere del baseball ligure, è virtualmente d'accordo con i dirigenti di Sanremo ma ci sono ancora alcune difficoltà da risolvere con la sua società di appartenenza, il Liguria Savona.

**Bruno Monticone**

Fulvio Cecoli visto da Ghiglione

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

LA STAMPA
# NOVARA
E PROVINCIA

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

API NOVARA
Associazione Piccole e Medie Industrie della Provincia di Novara
Via Aldo Moro, 1 - Novara
Tel. 0321.398464 (4 L.) - Fax 0321.31255

NO[illegible] IL QUARTIERE INSORGE

## Proteste [illegible] Porta Mortara

Ultimatum dell'assessore agli ambulanti del quartiere di Porta Mortara: «Pulite gli spazi occupati dalle bancarelle oppure perderete il posto».

SERVIZIO DI Marcello Giordani A [illegible] 3

CASO DAL LAGO, PARLA UBEZIO

Dopo aver mantenuto un lungo riserbo, il presidente dell'Hockey Novara Luciano Ubezio rinviato a giudizio con altri cinque imputati per la morte di Stefano Dal Lago, è intervenuto a commentare l'ordinanza [illegible] a giudizio. Dopo aver manifestato fiducia nell'operato della magistratura Ubezio ha ribadito [illegible] innocenza. A quanti chiedono le sue dimissioni risponde [illegible] solo il dubbio di essermi comportato in maniera men che corretta mo [illegible] sarei già andato. Ritengo invece più corretto rimanere al mio posto per far fronte [illegible] dignità [illegible] decoro alla situazione». Gli avvocati Mario Negri e Gianni Correnti dopo aver sottolineato una serie di incongruenze riscontrate nell'ordinanza hanno anticipato quale [illegible] la linea difensi[illegible] dei dirigenti della società. In estrema sintesi sosterranno che, dopo [illegible] sospensione decretata dalla commissione [illegible] del Coni, Dal Lago tornò a giocare solamente dopo [illegible] visita del professor Paolo Rossi che lo giudicò idoneo alla pratica sportiva. Ubezio è perso anche amareggiato per il trattamento [illegible] gli è stato riservato a livello [illegible].

SERVIZIO DI Renato Ambiel A PAGINA 3

Lasciando alle spalle per pochi chilometri [illegible] città di Mondovì in direzione di Ceva, si incontra San Michele, borgo all'imbocco della Val Casotto. Qui, in fondo ad [illegible] antico cortile, nell'ex fienile di un cascinale ristrutturato con gusto e rispetto per l'ambiente, troviamo la bottega [illegible] Bruno Avico, «maestro cembalaro». La definizione vuole riassumere la molteplice attività di questo giovane [illegible]igiano che si dedica alla costruzione e al restauro di antichi strumenti musicali. «Ho iniziato quasi per scherzo - spiega Avico - frequentando il laboratorio per la costruzione del clavicembalo tenuto ai Corsi estivi di Pamparato da Grant O'Brien, uno dei maggiori esperti del settore a livello internazionale. Poi è nata la passione, ho frequentato altri corsi a Premeno (in provincia di Milano) e direttamente a Edimburgo, presso O'Brien, affrontando [illegible] lunga fase di studio, ricerca e progettazione prima di passare alla costruzione di clavicembali. In Inghilterra ho potuto prendere visio[illegible] della Collezione Russel, per analizzare in ogni particolare decine di strumenti originali».

[illegible]ZIO DI Bruno Baudissone A [illegible] 6

L'OMICIDIO DI VERNENGO

## Uccise gli zii: 30 [illegible]

Roberto Cano, il giovane casalese diventato [illegible] nel luglio scorso per poche centinaia di biglietti da mille, è stato condannato ieri [illegible] trenta anni di carcere.

[illegible] DI Silvana Mossano A PAGINA 5

[illegible]

Traffico d'armi

## [illegible] indaga nell'Ossola e [illegible] Vallese

Dopo l'arresto di tre persone a Domodossola, le indagini sul traffico d'armi si estenderanno anche [illegible] Svizzera. Proprio il vicino Vallese potrebbe essere il punto chiave della vicenda.

A PAGINA 7

La Vanoni [illegible] Novara

## [illegible] Gaudenzio [illegible] le canzoni di Ornella

La cantante milanese, che si esibirà martedì al Faraggiana, è l'ospite d'onore della [illegible]a patronale. In programma anche concerti di musica classica, in basilica e alla sala Borsa.

## Ai lettori

I lettori del Piemonte e della Valle D'Aosta troveranno da oggi, per un breve periodo, [illegible] giornale diverso. Ma il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello delle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

La paura della guerra ha scatenato la corsa agli acquisti anche nel Novarese

# In un'ora sparito il sale di un mese

*Il prefetto interviene con alcune contromisure*
*A Novara e Verbania manifestazioni per la pace*

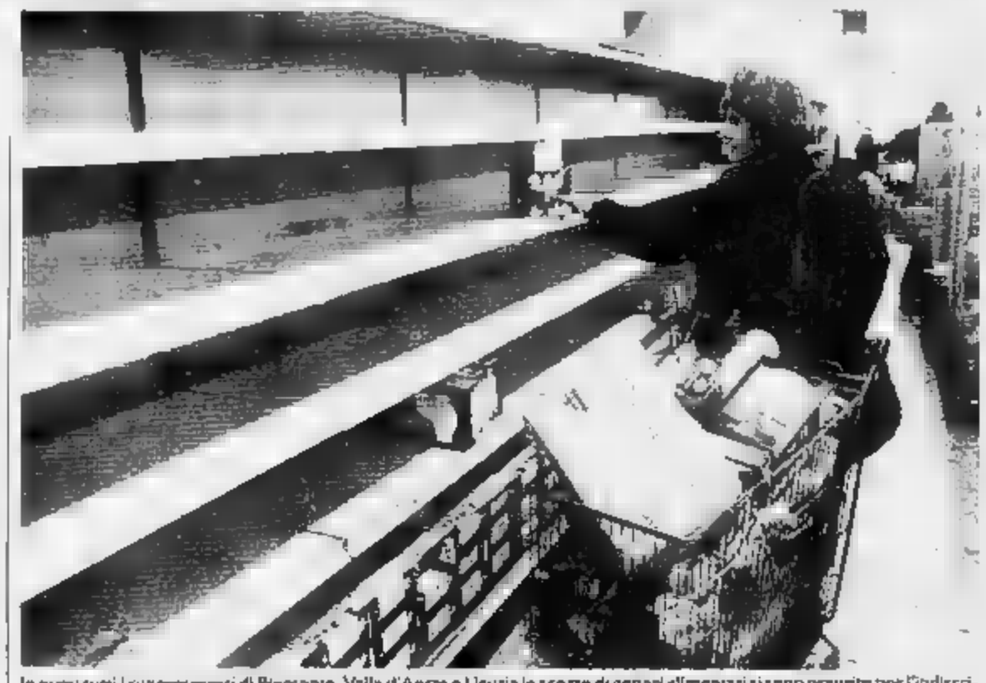
**NOVARA.** Assalto ai supermercati, con intere famiglie a fare incetta di generi alimentari di prima necessità e imponenti manifestazioni pacifiste. Simboliche fermate, tra i cinque e i quindici minuti, dei lavoratori nelle industrie. Così [illegible] Novara e in provincia si sono vissute ieri le ultime [illegible] che hanno preceduto la scadenza dell'ultimatum all'Iraq. La vigilia di guerra ha scatenato diverse reazioni anche nel Novarese. Da una parte, l'irrazionale ricerca individuale di prepararsi al peggio; dall'altra, il desiderio collettivo di esprimere, con ogni mezzo, la volontà di pace.

La corsa all'accaparramento di alimenti, scattata già nel pomeriggio di lunedì, ieri si è fatta più frenetica. In [illegible] supermercato di Novara, in un'ora si è venduto un quintale [illegible] sale, la scorta di un [illegible]. Ma anche latte, olio, pasta, zucchero, scatolame vario e surgelati in poche ore sono spariti dagli scaffali, mettendo in crisi molti punti vendita. La maggior parte dei rifornimenti avvengono infatti [illegible] cadenza giornaliera secondo quote collaudate che bastano a soddisfare la normale richiesta, ma l'impennata degli acquisti ha fatto saltare ogni programmazione. Alle casse, quasi tutti i clienti hanno giustificato il riempimento dei carrelli con il timore di rincari.

Il fenomeno ha indotto il Prefetto ad organizzare immediate contromisure: le forze dell'ordine sono state mobilitate per azioni [illegible] vigilanza che, oltre a prevenire eventuali disordini, dovranno reprimere sia tentativi di speculazione sia la diffusione di voci incontrollate che possono creare allarme sociale. Come in altre città d'Italia, anche la Prefettura di Novara ha allestito un'«unità di crisi» che consiste nell'attivare, 24 ore su 24, la Protezione Civile. Le forze dell'ordine sono state allertate per controllare obiettivi strategici che potrebbero essere [illegible] mirino del terrorismo: stazioni ferroviarie, [illegible], industrie, depositi di carburante [illegible] raffinerie.

In questo clima da «allarme rosso», si inseriscono manifestazioni per la [illegible] [illegible] veglie di preghiera in varie parrocchie. Ieri mattina a Novara e Verbania migliaia di studenti si sono astenuti dalle lezioni per dimostrare contro la guerra, chiedendo, [illegible] slogan, striscioni e comunicati, una soluzione pacifica nel Golfo. Lunedì sera a Verbania un migliaio di persone sono sfilate nella fiaccolata organizzata dal comitato per la pace e il disarmo, conclusa con [illegible] sit-in. Preceduta da una dimostrazione nel centro storico, un'altra fiaccolata, cui hanno aderito varie organizzazioni, si è svolta ieri sera a Novara.

SERVIZI A PAGINA 3



In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici (ansa)

Nasce Ford Orion.
Una grande berlina. Venite [illegible] provarla.

nova Ford
CONCESSIONARIA AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI PER [illegible] E ZONE LIMITROFE
Via Verbano 140 - Novara - Tel. 0321 471.729/30

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro

IL primo assalto [illegible] l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei supermercati. E' stata una strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodori.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri una vigilia di ultimatum tra angosce [illegible] speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche se sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo sì preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane [illegible] quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero esservi coinvolte marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (più bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 23 e così via) non è nuova, anzi nel '73 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo [illegible] sente partecipe in pieno: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che uno scontro armato nelle sabbie del deserto la riguarderà da vicino. Ma se sarà così lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definita [illegible] «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

**Piero Bottino**

E' PASSATO UN [redacted]

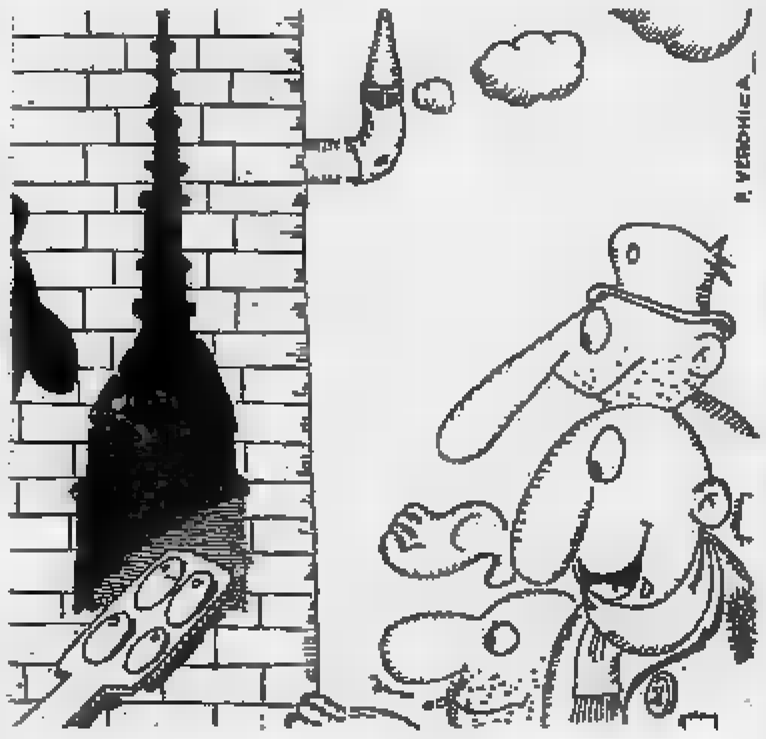
# La festa di San Gaudenzio nel 1891

## *Stato e Chiesa riconciliati in onore del Patrono*

TRA pochi giorni dalla torre campanaria della basilica di S. Gaudenzio scenderanno sulla città solenni rintocchi per annunciare l'apertura dello scurolo, quale inizio della festa patronale. Nel programma ufficiale spicca il consueto incontro tra l'autorità ecclesiastica e quella civile per l'offerta dei fiori, e molti anni fa della cera, come volevano gli Statuti Novaresi (ved ed. 1719, pag. 233), onde perpetuare la leggenda gaudenziana dell'orto fiorito.

Bella tradizione questa dell'abbraccio tra i due poteri, che però ha subito una [redacted] breve interruzione durante il Risorgimento, e oltre, quando tra i Savoia e il Papa non correva buon sangue. I dissensi tra Stato e Chiesa dopo la presa di Roma [redacted] riflettevano anche nelle piccole faccende di provincia. Infatti constatiamo che durante le manifestazioni patronali, nonostante gli Statuti e la consuetudine, l'incontro tra il Sindaco ed il Vescovo [redacted] avveniva. Ognuno rimaneva arroccato ai propri principi e fa specie che proprio in occasione della festa di S. Gaudenzio del 1891 ci sia stato un lusinghiero accordo tra il Prefetto di Novara ed il Vescovo per la distribuzione, nella vigilia, di 4 quintali di pane ai poveri della città. Allora non c'erano immigrati [redacted] nemmeno i [redacted] cumprà: i poveri erano novaresi toccati magari da sventure familiari alle quali [redacted] società non era preparata per fornire assistenza continuativa.

Questo contatto tra autorità non mancò di fare notizia e possiamo annoverarlo come qualcosa di straordinario rispetto agli anni precedenti [redacted] ai successivi. La festa si svolse poi con il programma formulato dalla Curia Vescovile; all'apertura dello scurolo seguì il canto dei vespri. Il giorno 22, alle 10,15 venne celebrata la Messa Pontificale dal vescovo Davide [redacted] Conti Riccardi assistito dal Reverendo Capitolo della Cattedrale; alle 17 vesperi [redacted] grande orchestra diretta da Giuseppe Asperi, maestro di Cappella. Le funzioni in forma solenne dura[redacted] per tutta l'ottava e alla fi[redacted] vennero stese più cronache del consueto, tutte concordi nel segnalare l'inaspettata partecipazione di persone, soprattutto forestiere. Era l'effetto delle tranvie che collegavano Novara ai paesi vicini: l'eco della ricorrenza ed il piccolo commercio che si svolgeva attorno alla basilica avevano chiamato molti verso la città. Ritornare al paesello col torrone e la fila dei marroni al collo [redacted] un piccolo avvenimento, come il poter raccontare di aver visto l'urna di cristallo con le ossa del Santo, la grande chiesa e la cupola dell'Antonelli.

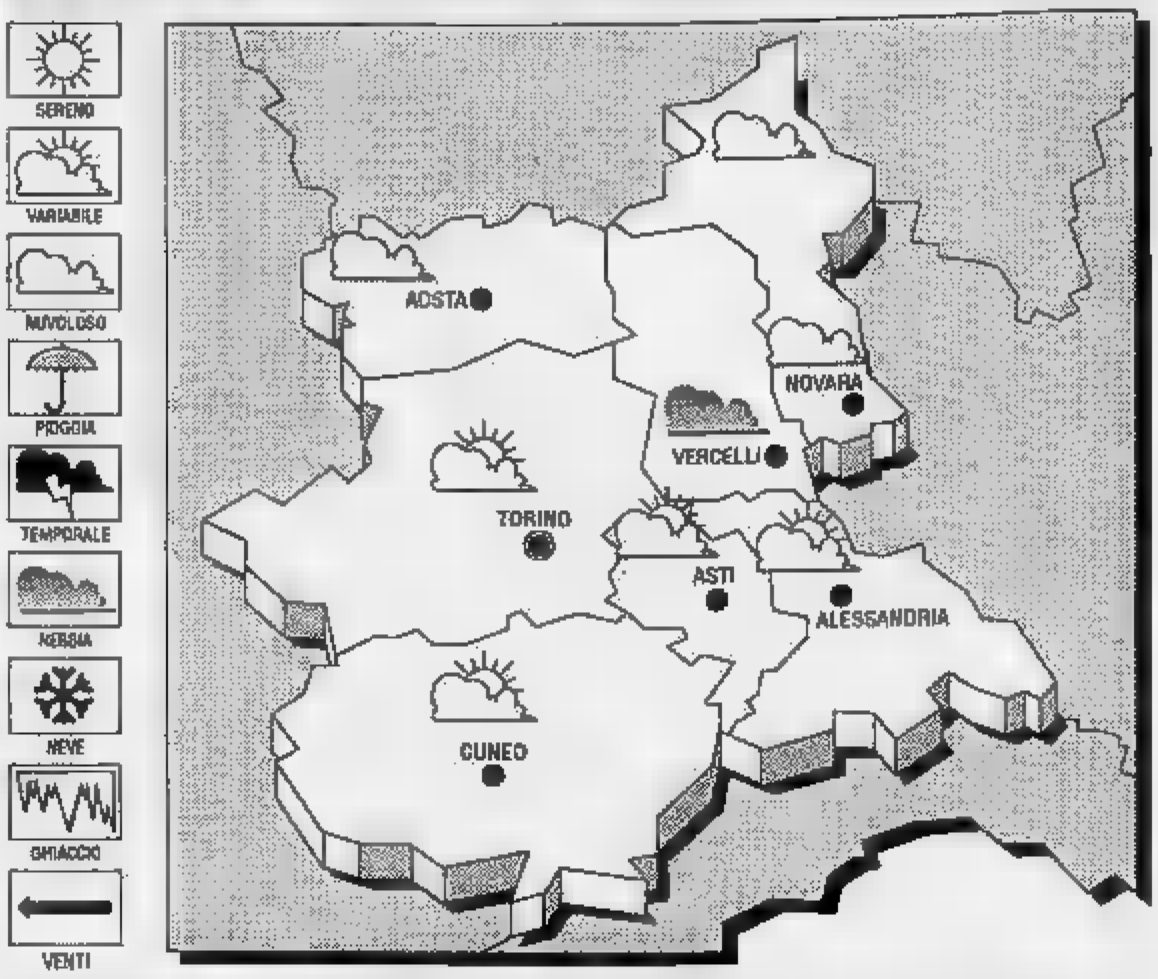


Cronache piene di soddisfazione anche per la carità elargita, come era stato fatto nei gior[redacted] precedenti le feste [redacted] fine anno. Oltre ai 400 kg [redacted] pane, il «Monte legna», organizzazione civica che aveva un ufficio [redacted] l'elenco dei poveri ed un magazzino in via Azario, ventava una notevole distribuzione di legna [redacted] di molte coperte sbloccate al Monte [redacted] Pietà. Prima della ricorrenza c'era stato un viavai continuo di poveretti che erano andati [redacted] prendere la fascina o il [redacted] per cucinare qualcosa e riscaldarsi.

Il plauso per la riuscita della festa arrivava anche dai laici, sempre pungenti verso [redacted] clero, i quali ringraziavano i Signori Canonici [redacted] mantenere in onore «la memoria di un grand'uomo propugnatore [redacted] amore, di fratellanza e di civiltà... che [redacted] a dare incremento all'arte ed al commercio cittadino». Non si smentivano proprio.

**Gaudenzio Barbè**

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** L'area [redacted] bassa pressione, che [redacted] è instaurata sul Mediterraneo centrale, si sposta lentamente verso Sud-Est. Sulle regioni settentrionali e sul[redacted] Toscana, nuvolosità variabile, con graduale tenden[redacted] al miglioramento. [redacted] tutte le altre, le condizioni [redacted] tempo rimangono perturbate, [redacted] precipitazioni anche nevose [redacted] di sopra dei 700-900 metri, più probabili al Sud.

[redacted]. Cielo generalmente nuvoloso [redacted] poco nuvoloso per nubi in prevalenza stratiformi. **Venti:** Moderati da Sud-Est. [redacted] In graduale diminuzione. [redacted] Buona. **Visibilità:** I valichi alpini del Moncenisio, Lombarda, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per [redacted] sulla statale 33 [redacted] Sempione, in località, Stresa, il traffico si svolge in senso unico alternato [redacted] lavori.

**LE TEMPERATURE DI IERI A NOVARA**
Massima: 7; minima: 0; media: [redacted]

**[redacted] FA**
Massima 7; minima -7; media -2

**[redacted] IN [redacted]**

| | |
|---|---|
| Torino 8 | Asti 9 |
| Alessandria 10 | Aosta 1 |
| Cuneo 4 | Vercelli 11 |

Il Sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 17,14 minuti. La [redacted] si leva [redacted] 8,21 e [redacted] alle 17,51.

## LETTERE AL [redacted]

### Appello per aiutare le Società operaie

Nel 1988, presso la sede della Soms di Santino, Comune di San Bernardino Verbano, ven[redacted] istituito un comitato di coordinamento fra le società operaie del Verbano Cusio Ossola. Vi aderirono circa [redacted] società attualmente funzionanti, che elessero all'unanimità presidente del Comitato Rolando Fantoli, attuale sindaco di San Bernardino. Lo scopo di tale comitato era ed è il coordinamento fra [redacted] società, la ricostituzione di quello che, chiuso nel [redacted] dal Fascismo [redacted] riaprirono più le sedi; la ricerca degli archivi storici andati dispersi e nella maggior parte dei casi dati alle fiamme dai fascisti.

In Piemonte, le Società ope[redacted] di mutuo soccorso [redacted] più [redacted] mille, molte gestiscono bar, cinema, teatri e sono quelle che sopravvivono. Le altre tirano avanti [redacted] quota annuale dei soci (tesseramento) e qualche sporadico contributo. Tutte però hanno un fine unico: il mutuo soccorso. Al [redacted] per cento, i sodalizi sono proprietari delle loro sedi, ormai decrepite per la mancanza di capita[redacted] necessari alla ristrutturazio[redacted]. Nel 1988 i gruppi dc e pci alla Regione Piemonte si fecero promotori di una proposta di legge regionale che finanziasse la ristrutturazione degli edifici, nonché degli uffici e [redacted] quanto servisse alle associazioni.

[redacted] credeva, e si sperava, che la proposta di legge fosse approvata entro l'anno ma non se n'è fatto nulla. Ora ci si chiede: con la nuova legislatura, uscita dalle elezioni del maggio '90; è ancora valida la proposta di legge presentata nell'88? [redacted] spendono migliaia di milioni per cose futili, mentre si lasciano morire patrimoni artistici e storici in possesso delle Soms. [redacted] auguro che la presente abbia un seguito presso gli uffici regionali competenti, ma soprattutto che i vari partiti si interessino della questione.

**Bruno Vescio**, segretario del Comitato del Verbano Cusio Ossola per le Società operaie

### Via [redacted] compostaggio [redacted] chi pagherà?

E così a tutti i costi [redacted] è voluto procedere all'appalto dell'impianto di compostaggio nella piana [redacted] Fondotoce. Un progetto che da 2,5 miliardi «lievita» (per ora) oltre gli 8, un costo di gestione sconosciuto (ma [redacted]munque di miliardi l'anno, che non si [redacted] chi pagherà) con un ulteriore degrado di un'area che fiumi di chiacchiere vorrebbero proteggere... ed il «compost», questo terriccio che non vuole nessuno perché nessuno sa ancora quali veleni avrà dentro.

Ma non era logico e coerente tentare prima un impianto-pilota? Chiarire bene [redacted] avrà la responsabilità della gestione dell'impianto? Gestire, in definitiva, con più oculatezza e serietà i soldi pubblici? Quei soldi che non ci sono mai per un'infinità di necessità e servizi ma che, chissà perché, saltano sempre fuori quando scatta la frenesia dell'appalto [redacted] tutti i costi.

**Marco Zacchera**, consigliere regionale msi-dn

### Illuminazione a rischio [redacted] strade

In questi giorni, ho letto [redacted] «La Stampa» le lettere di alcuni automobilisti che si lamentano per la cattiva manutenzione delle strade e per l'uso improprio dei fari. Anch'io vorrei segnalare un problema, quello dell'illuminazione. In alcuni punti pericolosi mancano lampioni, m[redacted] in compenso altri, come sulla statale del lago d'Orta, sono resi rischiosi da faretti di aziende [redacted] negozi che, quando non abbagliano, proiettano ombre sulla carreggiata che falsano le prospettive per chi guida. A questi chi pensa? Sono tutti regolari? Possibile che non [redacted] sia una normativa in proposito?

Lettera firmata, Novara

## [redacted]

### Domo, l'albergo scomparso in piazza Stazione

Con l'apertura della galleria del Sempione, all'inizio del secolo le strutture ricettive di Domodossola ricevettero un nuovo impulso. Tra i locali più caratteristici, a pochi metri dalla ferrovia, c'era l'albergo «Tre Svizzeri», poi abbattuto negli anni del «boom» economico (ARCHIVIO FACIOLA · DOMODOSSOLA)

## [redacted] CIVILE

**NOVARA**

**SI SPOSERANNO.** Massimo Raimondi, via Pisacane 2, con Maria Luisa D'Achille, viale Volta 16; Riccardo Pellegrini, Bovea, con Patrizia Minetti, corso Vercelli 55/F; Giorgio Serio, [redacted] 23 Marzo 92, con Patrizia Giunta, Barralranca; Massimo Garini, via Righi 16/B, con Porzio Roberta, Romentino; Giorgio Francese, strada Lazzari 6, [redacted] Maria Rosa Cerina, Trecate.

**CASALINO**

**MORTI.** Agnesa Pietta.

**GALLIATE**

**NATI.** Arianna Maddalena Caffa, [redacted] Pattaro, Luca Bignoli.
**MORTI.** Serafino Frapolli (1908), Pietro Garzulano (1900).
**SI SPOSERANNO.** Giuseppe Fasano con Antonietta Falella; Gabriele Pedrini con Carla Brusati.

**ROMENTINO**

[redacted] Davide Baratti, Sabatino Setaro, Gianmarco Panza, Valentina Ferri.
**MORTI.** Vittorio Carnisio, Giovanni Salerd., Giacomina Ceffa, Germinia Ceffa, Attilia Mussi, Antonia Bighiani, Egidio Caccia.
**SI SPOSERANNO.** Massimo Garini con Roberta Porzio.

**TRECATE**

**NATI.** Simone Mocchetto, Pietro Persico.
**MORTI.** Andrea Paglino (1903).

## NOTIZIE [redacted]

**NOVARA**

***Nuova pubblicazione [redacted] don Ponzetto***

Sul sacerdote don Bernardo Ponzetto, Rossella Pozzi ha intenzione di raccogliere nuove testimonianze che saranno [redacted] serite in una pubblicazione. Chi avesse scritti [redacted] anche episodi ed esperienze personali di contatto con il sacerdote, può inviare [redacted] materiale o mettersi in contatto con il centro raccolta che si trova [redacted] via S. Francesco d'Assisi 2 bis.

**[redacted]**

***«Ridere sotto il tasso» assegnati i premi***

Si è svolta domenica scorsa nella parrocchia di Cavandone [redacted] di premiazione del concorso ideato da don Bricco, «Ridere sotto il tasso di Cavandone». Tema del concorso, «Andreotti, il più vignettato d'Italia»: alla manifestazione hanno partecipato una quarantina di disegnatori, sia professionisti che dilettanti. Premiati con marenghi svizzeri in oro, i primi tre classificati dei non professionisti: Davide Boni di Dormelletto e i verbanesi Chiara Garigoani e Gianni Malerna. La rassegna rimarrà aperta ai visitatori nelle prossime domeniche.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Il Telefono Azzurro:** [redacted] mero verde (basta un gettone) 1678/48.048
**Soccorso emergenza:** Novara 113
**Soccorso stradale A.C.I.:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Vigili del Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** 21.798
**Antincendi Torino:** 011 - 51.31.51

**BENZINAI SELF [redacted]**

**NOVARA**
[redacted]: corso Milano
**Agip:** viale Giulio Cesare
**Agip:** corso della Vittoria
**Mobil:** via Allegra
**Mobil:** corso Vercelli

**ARONA**
[redacted]: viale Baracca
[redacted]: via Milano

**BORGOMANERO**
**Agip:** via Novara
[redacted] piazza [redacted] Aprile

**DOMODOSSOLA**
**Ip:** Regione [redacted]

**OLEGGIO**
**Agip:** [redacted]

**OMEGNA**
**Agip:** Crusinallo, [redacted] IV novembre

**VERBANIA**
**Tamoil:** [redacted] Cairoli 69
**Ip:** [redacted] Nazioni Unite
**Ip:** via 42 Martiri, Fondotoce

**LA STAMPA**

*Uffici di corrispondenza:*
**Novara:** corso della Vittoria [redacted], angolo piazza Cavour, telefono (0321) 398.401/2 - fax 35.391
**Domodossola:** via Ferrans 13, tel. (0324) 43.702
**Verbania:** via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

**AUTOAMBULANZE**

**Novara:** [redacted]
**Arona:** 51.61
**Borgomanero:** 843.083
**Baveno:** [redacted] 222
**Domodossola:** 46.600
**Galliate:** [redacted]
**Omegna:** [redacted] 61.900 - 63 669
**Stresa:** 33.360
**Verbania:** 45.000 e 51.000

**GUARDIA MEDICA NOTTURNA, PREFESTIVA E FESTIVA**

**Novara:** 26.000
**Arona:** 51 61
**Borgomanero:** 81.500
**Domodossola:** 481.334
**Oleggio:** 91 157
**Omegna:** 642.121
**Stresa:** 31.844
**Verbania (Pall.):** 541.316

**TELEFONI**

Segnalazioni guasti [redacted] apparecchi normali e pubblici: 182

**GAS**

**Novara:** 69.14.01
**Arona:** 24.22.18
**Borgomanero:** 81.980
**Domodossola:** 43.062
**Oleggio:** 91.112
**Omegna:** [redacted].244
**Verbania:** [redacted].208

**[redacted]**

*Pronto intervento:*
**Novara:** 112
**Arona:** 24.22.23
**Borgomanero:** 81.410
**Domodossola:** 42,044
**Oleggio:** 91.237
**Omegna:** [redacted]
**Verbania:** 50.42.50

**[redacted]**

**[redacted]vara:** 21.788
**Baceno:** [redacted]
**Cann[redacted]:** 71.295
**Coppo Morelli:** 69,01:04
**Domodossola:** 42.172
**Gignese:** 20.056
[redacted] 94.168
[redacted] **(Intra):** 55.63.13
[redacted] **(dist. antincendio):** 55.64.33
**Omegna:** 61.666
**Piedimulera:** 83.138
**S. Maria Maggiore:** 94.283
**Varzo:** [redacted]

**SOCCORSO ALPINO**

**Baveno:** 924.222

**Domodossola:** [redacted]

**S. Maria Maggiore:** 94.663

**POLIZIA STRADALE**

**Novara:** 455.555
**Arona:** 32.22 (prenderà il 243.222)
**Borgomanero:** 82.444
**Domodossola:** 42.522
**Verbania:** 41.000
**Romagnano Sesia:** (0163) 82.62 66

**VIGILI URBANI**

**[redacted]ra:** 459.252
**Arona:** 42.287 (prenderà il 242 287)
**Borgomanero:** 81.475
**Domodossola:** 492.233
**Oleggio:** [redacted].706
**Omegna:** 61.668
**Stresa:** 30 161
**Verbania:** 504.264

**ACQUEDOTTI**

**Novara:** 402.569 - 402.190
**Arona:** 42.287 (prenderà il 242 267)
**Borgomanero:** 81.973
**Domodossola:** 248.097
**Oleggio:** 91.679
**Stresa:** 30.181
**Verb[redacted]:** 50.38.63

**ELETTRICITA'**

**Novara:** 377.710
**Arona:** 847.410
**Borgomanero:** 847.410

[redacted]: 42.024
**Oleggio:** (0322) 847410
**Omegna:** 61.321
[redacted] 30.092
**Verbania:** 556.645

**NAVIGAZIONE LAGHI**

**Lago Maggiore:** Arona 42.352 (prenderà il 242.352), Stresa 30.393, Verbania 44.007
**Lago d'Orta:** Borgomanero 844.662

**TURISMO APT**

**Novara:** 23.398
**Arona:** 243.601
[redacted]: 924.632
**Orta:** 90.354
[redacted]: 30.150
**Verbania:** 503.249
**Domodossola:** 481.308
**Macugnaga:** 65.119
**Bognanco:** 34.127
**Santa [redacted]ria Maggiore:** 90,91 (prenderà il 95.091)

**AEROPORTI**

**Milano Malpensa:** 02-74.85.22.00

**Milano Linate:** [redacted] 74.85.22.00

**Torino Caselle:** 011-57.78.361

**[redacted]**

[redacted]: 28.759-29.626
[redacted]: 42.044 (prenderà il 242.044)
**Borgomanero:** 81.666
**Domodossola:** 42.271 - Ferrovie svizzere 42.418
**Ole[redacted]:** 91.313
**Omegna:** 61.559
**Stresa:** 30.472
**Verbania:** 498.037

**BIBLIOTECA**

**NOVARA**

**Biblioteca Comunale [redacted]groni**. Orario: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 14 alle ore 20,30; martedì e giovedì dalle ore 8 alle ore 14; sabato dalle ore 8 alle [redacted] 12,30.

**MUSEI**

**NOVARA**
**Museo Civico Broletto**
**Galleria Giannoni** (chiusa per restauro)
**Museo Archeologico Civico Faraggiana**
**Museo Civico F[redacted] Ferrandi** (chiuso)
**Museo Civico Etnografico** (chiuso per restauro)
**Museo Lapidario della Canonica del Duomo**

**CRODO**
**Casa della Montagna**, [redacted]zione Viceno

**GIGNESE**
**Museo dell'Ombrello**

[redacted]
[redacted] **Comunale**

**MACUGNAGA**
[redacted] **Storico Comunale**

**MERGOZZO**
**Antiquarium**

**OLEGGIO**
**Museo Civico Etnografico**

[redacted]
**Museo Storico [redacted] Paesaggio**

**DISCOTECHE**

**ARONA**
**Al Battello:** c. Repubblica
**Giardino:** c.so Repubblica
**La Rocchetta:** [redacted] Verbano
**[redacted]ade in Italy:** via Trieste
**Mirage:** viale Stazione
**Tiffany:** viale Stazione

[redacted]
**Jambo:** Statale Sempione

**CAMERIANO**
**Piranha:** SS. Novara - Vercelli, tel. [redacted] 64.101

[redacted] **SESIA**
**Vallechiara:** [redacted] Torino, telefono [redacted] 825.300

**DOMODOSSOLA**
**Nabila:** Premosello Chiovenda, telefono 80.150
**Trocadero:** via Fontana Buona, telefono 42.476

**GRAVELLONA [redacted]**
[redacted]: via Milano 193, telefono [redacted] 848.100

[redacted]
**Diva:** piazza Martiri della Libertà, tel. 0321 390.445
[redacted] **Gattopardo:** via Case Sparse, telefono 25.027
**La Meridiana:** [redacted] Case Sparse, telefono 23 158

**ROMAGNANO [redacted]**
**Le cave**

**S. MAURIZIO D'OPAGLIO**
**Deo:** via Raveglia, telefono [redacted]

**VERBANIA**
**Tam Tam:** piazza Flaim, telefono 0323 43.210
**Kursaal:** via V. Veneto, telefono 50.68.40

**FARMACIE**

**Novara:** Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Madonna Pellegrina*, corso Vercelli, dalle 8,45 alle 20,15: *Chiaffre[redacted]*, piazza Cavour.
**PROVINCIA**
**Arona:** Negri
**Cavaglio d'Agogna:** Rovelloni
**Borgomanero:** Pazzana
**Invorio:** Masi
**Verbania (Trobaso):** Sironi
**Massino Visconti:** Vicari
**Stresa:** Polissen
**Cannobio:** Cataluccì
**Varzo:** Folghera
**Villette:** Omodei
**Pieve Vergonte:** Giusti
**Baceno:** Marinone
**Gravellona Toce:** Mantica
**Ameno:** De [redacted]
**Gattinara:** Sozzi

Intere famiglie hanno fatto incetta di generi alimentari, in città e in provincia si sviluppa una psicosi

# Supermercati, ieri è stato un assalto

*In molti punti di vendita scorte di zucchero, latte, pasta e sale sono state «bruciate» in poche ore*
*Si moltiplicano anche le iniziative pubbliche in favore della pace. Sono scesi in piazza migliaia di studenti*

**NOVARA.** Secondo giorno di «febbre degli acquisti»: fin dalle prime ore di apertura la tendenza ad accaparrarsi tutti i prodotti a lunga conservazione, dopo l'esplosione di lunedì pomeriggio, è continuata a ritmo serrato fino all'ora di chiusura. Sono soprattutto anziani e famiglie i «contagiati» dalla all'acquisto determinata dalla paura del rincaro dei prezzi. Una situazione analoga si è presentata nei punti vendita alla periferia: alla «Sb» di via Biandrate era impossibile trovare un pacchetto di zucchero o confezione di latte. Anche per la carne, i rifornimenti della giornata si sono esauriti in fretta. Ma di che cosa hanno fatto incetta i novaresi? Soprattutto di generi a lunga conservazione, e di prima necessità, come zucchero, sale, pasta, riso, olio, verdure conservate, detersivi. Alla Sma di corso Torino ieri mattina erano spariti, nel giro di qualche ora, provviste di solo che di solito duravano un mese. Italo Bignoli, direttore della Novacoop Piemonte, parla di un aumento delle vendite: «Intorno al 25-30 per cento, con ordini giornalieri raddoppiati anche se - dice - siamo al di sotto degli incrementi registrati a Torino. Ma la corsa è del tutto ingiustificata: le derrate sono prodotte sul territorio nazionale e ne esistono scorte per parecchi mesi. Gli unici problemi inerenti i rifornimenti dal Golfo riguardano, pompelmi e frutta secca. Alimenti di prima necessità facilmente sostituibili con la produzione nazionale». Anche Davide Porta, direttore dell'Ascom, cerca di minimizzare il problema: «La corsa agli acquisti - dice - dipende solo da fenomeni di emotività collettiva, e non da obiettive previsioni sulla situazione. In tal senso gli aumenti dei prezzi sono, almeno nel breve periodo, ingiustificati». Su questo problema è intervenuto il prefetto, che ha dato ordine a carabinieri, polizia e Guardie di Finanza di controllare i punti vendita per evitare una speculazione della situazione. Le forze dell'ordine hanno il compito di denunciare gli abusi relativi ai prezzi: «Lievitazioni repentine dei prezzi - dice il prefetto Vittorio Iannelli - non hanno ragione d'esistere. L'Italia è uno stato confinante con i Paesi del Golfo, in cui si possa parlare sensatamente di allarme. La situazione sembra essere creata dalla divulgazione di notizie false, fatte circolare ad arte».

Ieri mattina si sono mobilitati gli studenti delle scuole superiori della città. Intorno alle 9 si sono ritrovati in gran numero davanti alla scalinata del Parco coi bambini per una pubblica assemblea. «Dobbiamo far sapere ai parlamentari che noi questa guerra non la vogliamo», gridavano i giovani al megafono, tra gli applausi generali. Le scuole ieri sono state disertate in massa. Gli studenti temono lo scoppio del conflitto e sostengono la necessità di una soluzione alternativa, come una proroga dell'ultimatum. Per giovedì mattina è stato convocato il consiglio provinciale per un dibattito sulla grave situazione. [r. s.]

## UN PIANO PER DIFENDERE GLI OBIETTIVI STRATEGICI

**NOVARA.** In prefettura, al Distretto Militare di Vercelli ed al comando di Gruppo dei carabinieri smentiscono con decisione l'invio di cartoline precetto indirizzate a giovani della provincia di Novara che hanno prestato servizio militare e sono stati poi congedati.
«Non abbiamo alcuna notizia relativa a richiami alle armi né ci risulta che siano state impartite disposizioni in questo senso. Le cartoline precetto riguardano la leva normale. Ci sono poi le comunicazioni di routine inviate a soldati congedati recentemente per il richiamo a sostenere corsi di aggiornamento».

Proprio questi richiami potrebbero aver ingenerato qualche confusione contribuendo ad aumentare timori ed allarmismi fra i giovani e le loro famiglie in una situazione già tesa.

Anche alla prefettura di Novara, come avviene in tutto il paese è stata istituita un'unità di crisi. Fra le altre misure, è prevista l'attivazione, 24 ore su 24 dell'ufficio di Protezione Civile. Intendiamoci, si tratta di misure di sicurezza per far fronte a qualsiasi emergenza che potrebbe crearsi, ad esempio, in conseguenza di un attentato a qualche obiettivo strategico della provincia. In situazioni di crisi come quella che stiamo vivendo, il prefetto i suoi più stretti collaboratori hanno già predisposto piano di difesa degli obiettivi più esposti. Un piano che resta ovviamente rigorosamente segreto. Le forze dell'ordine però sono pronte a presidiare gli obiettivi strategici.

Non è difficile intuire, nel territorio Novarese, quali potrebbero essere i «punti caldi» indicati dal governo.
Fra questi c'è sicuramente l'aeroabase di Cameri. Qui ha sede il 53— stormo caccia intercettori «Chiarini» che si occupa anche della manutenzione e revisione dei famosi Tornado, gli aerei che sono già partiti per il Medio oriente. Alcuni militari di Cameri li hanno seguiti nel Golfo. Altri ancora dovrebbero farlo domenica prossima. Ci sono poi la stazione ferroviaria, le caserme militari, il vicino centro dell'Euratom ad Ispra, sulla sponda lombarda del Lago Maggiore, alcune polveriere e depositi militari di carburante, e c'è sicuramente la raffineria Sarpom di Trecate.
Qui i responsabili della sicurezza ammettono che sono stati intensificati i controlli ed è stato aumentato anche il personale addetto alla sicurezza. La vigilanza è invece appaltata da tempo ad una società esterna.

Non si registrano invece aumenti della produzione anche perché, a differenza di quanto sta avvenendo nei supermercati per i generi alimentari, non esiste, per adesso, un aumento della richiesta di carburanti. La Sarpom, che lo scorso anno ha raffinato oltre sei milioni di tonnellate di greggio, non dovrebbe avere comunque problemi di approvvigionamento. Da tempo ormai ha provveduto a sostituire il greggio proveniente dall'Iraq.

In tutta la provincia si moltiplicano intanto le iniziative in favore della pace. Tra i più sensibili sono parsi gli studenti.
Per domani mattina il presidente Roberto Negri ha convocato un consiglio provinciale aperto alle altre amministrazioni locali. A palazzo Natta si dibatterà la gravità della situazione politico militare nell'area Mediorientale.
La richiesta stata avanzata congiuntamente, ieri mattina, dai gruppi dei Verdi e del Pci. [r. a.]

## NOTIZIE FLASH

**NOVARA**

***Sono stati designati i tre novaresi dell'anno***

Verranno presentati lunedì pomeriggio alla sala del convitto Carlo Alberto, in occasione delle celebrazioni della festa di San Gaudenzio, i tre «Novaresi dell'anno». Sono il maestro Mauro Trombetta, nominato nel'90 direttore dell'organizzazione artistica del teatro dell'Opera di Roma. Poi Liberina Bellora, vedova Laria, che opera nel campo del volontariato in favore degli anziani. E il professor Giovanni Pisani, che ha fondato a Novara la sezione della Lega italiana per la lotta ai tumori.

**VIGEVANO**

***Crollato il muro della casa di riposo***

La pioggia di questi giorni ha causato un crollo. L'altra notte circa 25 metri del muro di cinta di «Casa Regina Pacis», un istituto di riposo per suore, sono franati nella Roggia Vecchia in largo Colli Franzone, in pieno centro cittadino. Il crollo è dovuto con ogni probabilità alle infiltrazioni d'acqua nel terreno argilloso, che è franato abbondantemente nella roggia. I danni materiali sono ingenti, fra l'altro il corso è stato quasi completamente ostruito ed è stato necessario ridurre la sua portata d'acqua per evitare che straripasse.

**MORTARA**

***Giovane nomade condannata per furto***

Una giovane nomade, Sandra Valkoski, 33 anni, è stata processata ieri per direttissima: il pretore le ha inflitto un anno di reclusione e 200 mila lire di multa. La donna, che risulta domiciliata al campo nomadi di Novara, era stata arrestata dai carabinieri domenica alla frazione Casoni di S. Albino, in via Maestra 88, dopo aver compiuto un furto, insieme a due complici, poi fuggiti con la refurtiva, in casa di Ida Boselli, una pensionata di 72 anni.

**NOVARA**

***Muore di infarto sul posto di lavoro***

Un uomo di anni è morto ieri sul posto di lavoro. Benito Pasqualini, residente a Novara in via Lazzari, 16, si trovava magazzini Coriplo, dove stava svolgendo delle mansioni per conto della ditta Gilberto Invernizzi. Nel pomeriggio l'uomo, che già soffriva di problemi cardiaci, è stato colpito da un infarto. Tempestivo l'intervento della Croce Rossa. Pasqualini è morto mentre l'ambulanza lo trasportava all'ospedale.

Parla il presidente dell'Hockey Luciano Ubezio a giudizio per la morte di Dal Lago

# «Non mi sento colpevole»

*E' amareggiato per le accuse che lo hanno colpito a livello umano. Anticipata la linea difensiva*
*Gli imputati punteranno sulle garanzie ottenute dalla visita specialistica di un famoso primario*

Luciano Ubezio, il presidente dell'Hockey è uscito dal riserbo

**NOVARA.** «Sicuramente abbiamo commesso degli errori ma in tutta questa dolorosa vicenda ciò che mi ha fatto più male è stato il trattamento umano. L'accusa di aver sottaciuto o peggio ancora fatto carte false per sfruttare il giocatore. Facendo il dentista, non ho bisogno dell'hockey per arricchirmi e acquistare notorietà e prestigio. Mi sono avvicinato a questa società spirito di servizio. Se avessi solo il dubbio di aver fatto qualcosa di non che corretto avrei già lasciato».

E' lo sfogo di Luciano Ubezio, presidente dell'Hockey Novara, che ha rotto un lungo silenzio «mantenuto per doveroso rispetto verso la magistratura nella quale abbiamo ancora piena fiducia». Una presa di posizione, insieme ai difensori Mario Negri e Gianni Correnti, dopo il rinvio a giudizio con altri cinque imputati per la morte di Stefano Dal Lago.

Da qualche frangia della tifoseria è venuto l'invito alle dimissioni dei dirigenti inquisiti. Ubezio, al di là della convinzione di poter dimostrare la sua innocenza, ha ricordato gli impegni da onorare nei confronti della squadra, dei tifosi, della città e degli sponsor. «Ritengo sia assai più corretto far fronte con molta dignità e decoro alla situazione rimanendo al mio posto». Con lui, come ha ricordato il vice presidente Mario Negri, è solidale l'intero consiglio della società.

Ubezio ed i legali hanno rivisitato un po' tutta l'ordinanza di rinvio a giudizio sottolineando quello che, a loro giudizio, sono le incongruenze, anticipando a grandi linee la strategia difensiva. A loro giudizio esistono ampi margini di manovra e discussione per arrivare a dimostrare che la società ed i suoi rappresentanti fecero tutto il possibile per ottenere le necessarie garanzie prima di far tornare all'attività il forte giocatore. «Ricordiamo che dopo la sospensione, Dal Lago rimase fermo fino a quando il primario del reparto cardiologico (il professor Paolo Rossi n.d.r.) non certificò che il ragazzo stava bene e poteva giocare. La licenza - aggiunge l'avv. Correnti - venne sospesa senza che nessun medico avesse mai diagnosticato una malattia specifica. Ricordo che fu la società a propiziare tutta una serie di analisi. Ad un certo punto il giocatore rifiutò un ulteriore invasivo perché considerato a rischio».

La Federazione, che sospese la licenza con un telegramma, non revocò mai questo provvedimento con un altro documento. «E' vero - risponde Ubezio - ma lo fece telefonicamente. La dimostrazione che la posizione di Lago era regolare la si deduce dal fatto che non fu squalificato e giocò ancora tutti i mondiali con la nazionale».

La linea difensiva che emerge è abbastanza chiara. Per un atleta affetto da problemi cardiaci la società si rivolse ai luminare della specialità. Di fronte al giudizio rassicurante fece il possibile, per far riprendere l'attività agonistica al giocatore venendo incontro ai suoi desideri. [r. amb.]

Novara, gli abitanti di Porta Mortara insorgono e il Comune lancia l'ultimatum

# Ambulanti sotto accusa per i rifiuti

*L'assessore: «Pulite gli spazi o perderete il posto»*

**NOVARA.** Ultimatum dell'assessore al Commercio agli ambulanti che lascerebbero sporchi gli spazi a loro disposizione. «Quasi come per Saddam Hussein - dice scherzando l'assessore Quinto Leone - anche noi abbiamo fissato per scadenza il 15 gennaio. Chi dopo questa data lascerà gli spazi sporchi per due volte consecutive vedrà decadere l'uso della piazzola disponibile».

Le proteste nei confronti di alcuni ambulanti che avrebbero scarsa cura degli spazi adibiti al mercato sono partite dal quartiere di Porta Mortara «Il problema è stato sollevato dai residenti di largo Pasteur, dove si tiene il mercatino rionale - osserva Giuseppe Piccoltroz, coordinatore della commissione urbanistica di quartiere - i commercianti terminano il mercato alle tredici, poi se ne vanno, e sino alle diciassette e anche più tardi arrivano gli addetti della Snu per la pulizia. Soprattutto in estate questo crea un fetore insopportabile per chi abita vicino».

«Effettivamente abbiamo rilevato che al termine del mercato lo spazio resta sporco - commenta Leone - e quindi abbiamo deciso l'intervento. Per non incorrere nella sospensione dell'area basta rispettare le regole elementari di igiene, che del resto sono indispensabili in qualsiasi spazio commerciale, soprattutto, come nel caso dei mercatini rionali, ci sono parecchi operatori che vendono generi alimentari, frutta e verdura».

Gli ambulanti sono però d'accordo con chi li accusa di lasciare gli spazi sporchi, e ribattono che alcune responsabilità sono del Comune, altre sono dovute al fatto che i cassonetti da utilizzare per stipare i rifiuti al mattino sono già pieni.

In Largo Pasteur gli ambulanti rilanciano accusa su accusa: «Com'è possibile che ci si possa accusare di tenere sporchi gli spazi disponibili, se non abbiamo neppure i contenitori per mettere i rifiuti? O meglio - sottolinea Giorgio Vito, ambulante di frutta e verdura, da molti anni al mercato rionale - i cassonetti ci sono, ma al mattino spesso li troviamo già pieni».

L'ambulante apre un cassonetto ed indica i contenitori in polistirolo, ferrovecchio ed altri oggetti gettati nel cassonetto nella notte. «Abbiamo trovato dei materassi - dice Vito - che cosa potevamo fare?».

Gli ambulanti contestano anche la posizione degli stessi cassonetti e la mancanza di servizi igienici. «Il Comune e il quartiere reclamano pulizia; va bene, vengono a vedere in che condizioni lavoriamo. Abbiamo i cassonetti dietro al banco, ed in estate c'è una puzza incredibile. Avevamo un vespasiano, ci è stato tolto anche quello: ci diano almeno i servizi igienici».

Un altro problema serio posto dagli ambulanti è la presenza nel mercato di «estranei» che di notte lasciano ricordini indesiderati. «Quanto volte ci capita di arrivare qui la mattina presto e di trovare gente che si buca, e poi lascia siringa e tutto il resto in mezzo al mercato. E queste dobbiamo raccattarle noi, come ci troviamo la piazzola ricoperta di tutte le sconcezze, lasciate dai soliti ignoti che vengono qui a trascorrere la notte».

Gli ambulanti sottolineano che presteranno maggiore attenzione alla pulizia, ma aggiungono che più di tanto non possono fare: quanto all'ultimatum del Comune sostengono che fino a quando non si risolveranno gli altri problemi ci sarà sempre qualche disagio.

**Marcello Giordani**

## TRIBUNALE DI NOVARA

***Avviso vendita beni immobili all'incanto***

Il giorno febbraio 1991 12 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili pignorati proprietà del sigg.ri Elda, Fiorella Rita, Quinzi Gianna, Strazzacappa e Strazzacappa
**LOTTO A in Comune di Novara**
Frazione Torrion Quartara, Cilea n. 13, terreno mq. 950 circa con entrostante villa ad un piano seminterrato e primo piano.
**LOTTO B in Comune di Novara**
In via Della Noce n. 43/B, nell'edificio denominato «Villa Ginestra», alloggio mq. 100 al 2° piano. Annesse cantina autorimessa.
**LOTTO D in Comune di Cameri**
Località Laghetto Vittoria, terreno mq. 5700 circa entrostanti villa a piano rialzato e primo piano basso fabbricato ad serra e pollaio
**LOTTO E in Comune di Cameri**
via Matteotti, Condominio Caterina, alloggio mq. 100 circa 4° piano. Annesse cantina ed autorimessa.
**LOTTO F in Comune di Cameri**
via Montagnina, terreno mq. 2000 circa con entrostante villa ad piano seminterrato e primo piano.
**LOTTO G in Comune di Cameri**
in via Baracca, alloggio mq. circa primo piano. Annesse cantina ed autorimessa.
**LOTTO Comune di Cameri**
in via Partigiani n. 17, nel Condominio Quattro Torri, alloggio mq. 110 circa al terzo piano. Annesse cantina ed autorimessa.
**Condizioni di vendita**
1) prezzo base (1ª riduzione)
**LOTTO A** L. 241.956.000. **LOTTO B** L. 65.160.000.
**LOTTO D** L. 152.995.000. **LOTTO E** L. 45.600.000.
**LOTTO F** L. 177.440.000. **LOTTO** L. 46.300.000.
**H** L. 48.000.000.
2) offerta minima d'aumento lire 2.000.000. per i lotti **A, D e F**; e lire 1.000.000. per i lotti **B, E, G e H.**
3) deposito per cauzione spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore del 6 febbraio 1991:
**LOTTO A** L. 53.700.000. **LOTTO B** L. 14.600.000.
**LOTTO D** L. 34.100.000. **LOTTO E** L. 10.300.000.
**LOTTO F** L. 39.600.000. **LOTTO G** L. 10.500.000.
**LOTTO H** L. 10.800.000.
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Novara, il dicembre 1990.
IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA
**Dr. Francesco Macchia**

DISCOTECA
TAM TAM
DISCOSOLARIUM COME AL MARE
LA PRIMA DISCOTECA IN ITALIA DOVE
TI ABBRONZI BALLANDO
CON 18.000 WATT DI ALTA PRESSIONE!!
TUTTI I MERCOLEDI'
LISCIO
CON ORCHESTRA
INTRA - TEL. 0323 43.210

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
ORARI APERTURA AL PUBBLICO
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 14-18; sabato chiuso

Il quartiere Sassonia cambierà volto, un progetto rivoluzionario

# Verbania avrà il grattacielo

*Una torre di 14 piani si affaccerà su piazza Mercato di fronte alla Sip*
*Ospiterà uffici pubblici. Sono stati previsti anche parcheggi*

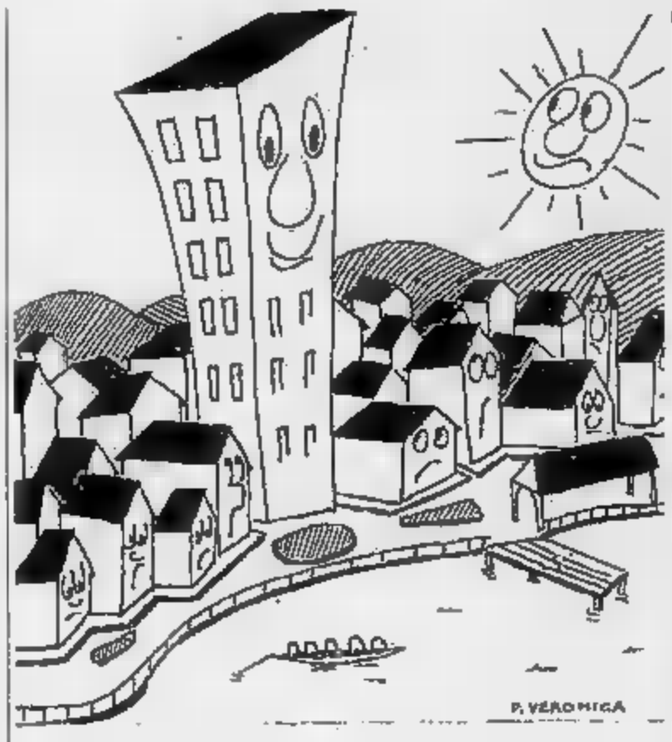
**VERBANIA.** C'è una sorta di «mina vagante» nella vita politica ed amministrativa di Verbania: è il piano particolareggiato della Sassonia, giunto alla approvazione nel 1989 dopo 15 anni di accesi dibattiti. Una storia densa di polemiche, culmina[illegible] nella crisi di giunta [illegible] la precedente legislatura.

Ma lo strumento urbanistico per la ristrutturazione del vasto quartiere a Intra non ha esaurito [illegible] sua carica dirompente. Lo dimostrano le reazioni all'incontro convocato dalla circoscrizione di Intra per presentare il progetto di rifacimento di piazza Mercato, l'area più vasta della città con i suoi 15 mila metri quadrati di superficie. Nell'ambito [illegible] piano Sassonia, quello di piazza Mercato è sempre stato il nodo centrale; sullo sua sorte si contrappongono da tempo proposte di edificazione ventilate dall'amministrazione e il parere [illegible] lutamente contrario a tale prospettiva espresso dalla circoscrizione e da molti cittadini.

Ora, di edifici sulla piazza, si parla esplicitamente: in quali termini lo hanno evidenziato le cartografie, un plastico e le spiegazioni fornite durante l'incontro da tecnici e amministratori.

Il progetto di massima è stato commissionato dalla società finanziaria «Fin-Ver», su incarico della giunta, e realizzato dallo studio dell'architetto Aldo Rossi di Milano.

La parte interessata è quella compresa tra l'attraversamento di via Roma e la strada lungo l'argine del torrente S[illegible] Bernardino. Al posto dell'ampio piazzale attuale il progetto localizza [illegible] edificio distribuito su quattro lati e [illegible] corte interna, secondo una tipologia già esistente in città. [illegible] pianterreno, sotto il porticato, si inserisce una serie di negozi; nei tre piani superiori, ad [illegible] residenziale, 54 alloggi in edilizia convenzionata. Nell'immobile è inserita anche una chiesa.




Accanto verrebbero abbattuti i bagni pubblici, l'ex macello e l'edificio della Camera del Lavoro, per lasciare posto a tre blocchi collegati [illegible] [illegible] piani ciascuno, destinati al terziario avanzato. La costruzione di due ulteriori immobili ad [illegible] [illegible] donziale sul lato est è subordinata all'ubicazione definitiva dell'ufficio postale di Intra, ora previsto in questa zona ma forse in procinto di essere spostato in altra località.

Infine, di fronte alla sede della Sip, l'edificio che suscita forse le maggiori perplessità: una torre di 14 piani per ospitare uffici pubblici.

La circolazione automobilistica si svolge all'esterno, perché l'intero piazzale è concepito come zona pedonale; pure pedonale sarebbe il ponte che lo collegherebbe, in corrispondenza al centro della corte, con il dirimpettaio quartiere di Sant'Anna, al di là [illegible] torrente.

Resta adibita a parcheggio l'altra parte della piazza, cioè quella più interna e altri 250 posti auto interrati si ricaverebbero [illegible] la corte. Le reazioni al mega-progetto [illegible] si sono fatte attendere. I cittadini sono perplessi. Con l'esigenza di [illegible] [illegible] riflessione, appare peraltro diffusa la posizione contraria [illegible] ogni edificazione in piazza Mercato, ribadita anche dai membri della circoscrizione.

Le dichiarazioni [illegible] qualche amministratore anticipano un dibattito che in consiglio comunale lascia prevedere fuoco [illegible] fiamme. «Mancheranno parcheggi [illegible] si creerà un blocco avulso dal quartiere circostante» ha affermato il [illegible] Pedretti; anche dal verde Caruso giunge un fermo «no» [illegible] nuove colate di cemento in città e [illegible] stroncatura dell'ipotesi [illegible] mutilazione [illegible] [illegible] piazza «che si dovrebbe invece ampliare e sistemare».

«Nulla è ancora deciso. La giunta vuole un confronto con la cittadinanza per giungere a decisioni meditate e consapevoli» dichiara da parte sua il sindaco Bartolomeo Zani. In termini analoghi si esprime l'assessore all'Urbanistica, Aldo Reschigna: segnala che non vengono alterati i rapporti complessivi tra superfici coperte e scoperte ed esprime parere favorevole per una proposta a [illegible] avviso «seria e di alto livello», volta a migliorare le condizi[illegible] del quartiere in termini di qualità e di vivibilità.

**Sergio Ronchi**

Dalla Svizzera a Salerno attraverso il Sempione

# Armi per la mafia

*L'agente arrestato a Domo copriva il contrabbando?*
*Magistrati e polizia indagheranno anche nel vicino Vallese*

**DOMODOSSOLA.** [illegible] saranno sicuramente indagini anche nel Vallese per [illegible] traffico d'armi scoperto [illegible] Domodossola. Sembra che i tre domesi finiti in [illegible] per [illegible] in importazione [illegible] detenzione illegale di armi si rifornissero a Brig, cittadina svizzera oltre Sempione.

Nella vicina Confederazione [illegible] sono [illegible] controlli sulla vendita delle armi. [illegible] facile acquistare fucili e pistole. Lo sanno benissimo anche i bracconieri che hanno scoperto la «Thompson 222», pistola di produzioe elvetica, impiegata comunemente nella caccia di frodo perché può essere attrezzata [illegible] silenziatore e mirino a raggi infrarossi.

Il traffico clandestino di armi fra Vallese e Ossola è da sempre piuttosto fiorente: lo dimostrano i sequestri [illegible] veri arsenali fatti sui treni internazionali o in vecchie balle della fascia [illegible] confine, usate dai contrabbandieri come rifugio. Ma [illegible] giro venuto alla luce con [illegible] blitz [illegible] magistratura e Criminalpol contro [illegible] potente cosca camorristica, che controllava lo spaccio di droga sulla costiera salernitana, è molto più grosso del solito traffico di piccolo cabotaggio. Da Domodossola, partivano alla volta della Campania armi da guerra, mitra, esplosivi, detonatori. C'è quindi da presumere che ci siano di mezzo grossi trafficanti.

Secondo una prima ricostruzione, [illegible] confermata dagli inquirenti, un ruolo centrale sarebbe stato svolto dall'assistente di polizia Antonio Carannante, [illegible] anni, arrivato a Domodossola circa tre anni fa, [illegible] addetto al controllo dei passaporti [illegible] [illegible] internazionali, faceva ogni giorno la spola fra Domodossola e Briga.

Uno degli arsenali d'armi trovati recentemente sui monti dell'Ossola

Dietro l'insospettabilità della divisa, poteva trasportare [illegible] ce praticamente senza controllo e comunque favorire il traffico di armi sui treni. Le armi arrivate a Domodossola sarebbero poi state trasportate con auto o furgoni nel Salernitano. [illegible] compito che sarebbe stato affidato all'impiegato delle ferrovie Francesco Trovato, [illegible] anni, e al giovane Marcello Lanfranchi, 22 anni, che sarebbe un po' il manovale del gruppo.

Il primo a parlare di un legame fra la criminalità organizzata e piccoli nuclei della malavita ossolana proprio attraverso il traffico di armi provenienti dalla Svizzera era stato un giovane commissario di Domodossola, Giuseppe De Matteis, poi passato alla Criminalpol. In un convegno organizzato dal sindacato di polizia proprio a Domodossola, De Matteis aveva lanciato il primo allarme sul rischio di infiltrazioni di tipo mafioso nell'Ossola.

**[illegible] Velli**


# IL PIEMONTE DICHIARA GUERRA AL CANCRO.

**IN PIEMONTE, OGNI ANNO, 15.000 PERSONE IN PIÙ COMBATTONO LA LORO GUERRA PERSONALE.** E se in Piemonte [illegible] 15.000 in più, nel mondo sono milioni. La Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro [illegible] un progetto [illegible] dal Piemonte dichiara guerra al cancro nel mondo.

Lo fa con [illegible] coscienza, [illegible] sibilità e cultura tutte piemontesi, nell'alta tradizione di un'Università che ha laureato ben tre premi Nobel per la medicina. Lo fa con la concretezza dell'Istituto Tumori Torino, [illegible] centro di rilievo internazionale caratterizzato da laboratori di ricerca all'avanguardia, strutture diagnostiche [illegible] fisticate, concentrazione di competenze, ambienti per l'aggiornamento e la didattica. Lo fa avvalendosi delle 27 delegazioni operative in tutto il Piemonte, dell'intensa attività dei sostenitori, del riconoscimento [illegible] della Regione.

Il mondo scientifico aspetta l'Istituto Tumori Torino per il [illegible]. Se tutti collaboriamo potremmo farcela per il 1993. Realizzare il progetto costerà 100 miliardi. [illegible] realizzarlo molto [illegible] più.

La guerra al cancro può essere vinta solo con la collaborazione di tutti. Versa il tuo contributo per la costruzione dell'istituto per mezzo di assegno bancario non trasferibile intestato a Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, o del c/c postale 410100, facendoci pervenire i tuoi dati anagrafici.

Nome _____ Cognome _____

Via _____

Città _____ Tel. _____

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro Via della Rocca 49, 10123 Torino

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO

A Novara consueto appuntamento di prestigio tra le manifestazioni allestite dal Comune

# Festa di San Gaudenzio con la Vanoni

*La nota cantante milanese si esibirà martedì 22 al teatro Faraggiana nel recital «Quante storie»*
*Concerti di musica classica alla Sala Borsa. In Basilica la «Petite Messe Solemnelle» di Rossini*

Ornella Vanoni, martedì a Novara, vista da Ghiglione

**NOVARA**
NOSTRO SERVIZIO

Sarà ancora la musica a recitare un ruolo di primo piano nelle celebrazioni della tradizionale festa patronale della città. E, come sempre, in calendario tra le varie manifestazioni c'è un appuntamento di grande richiamo. L'anno scorso era la danza, con l'avvincente spettacolo di Antonio Gades «Fuego», stavolta è la canzone italiana, con il concerto di Ornella Vanoni. L'artista milanese si esibirà martedì 22 al teatro Faraggiana nel recital «Quante storie».

Nel cartellone allestito dal Comune per San Gaudenzio il concerto d'apertura per il terzo anno consecutivo è riservato al conservatorio novarese «Antonio Vivaldi». Domenica pomeriggio, alla sala Borsa, l'Istituto musicale cittadino inaugurerà la nuova stagione concertistica che andrà avanti fino al mese di giugno. L'appuntamento è con l'orchestra da camera «Botticelli», formazione di undici archi e cembalo, composta da musicisti diplomati nei maggiori conservatori italiani. Il programma prevede l'«Ouverture n° 2 in si minore» e il «Concerto in re minore» di Bach, poi musiche di Vivaldi e Mozart.

Lunedì sera alle 21, nella basilica di San Gaudenzio, il maestro Mauro Trombetta, che nel pomeriggio dello stesso giorno sarà premiato come «Novarese dell'anno», dirigerà la «Petite Messe solemnelle» di Gioacchino Rossini. Scritta nel 1863 e orchestrata quattro anni dopo, l'opera è una composizione molto complessa, destinata a dodici cantanti, di cui quattro solisti, pianoforte e armonium.

Una Messa scritta in forma di Cantata, che prevede diverse chiavi di lettura: da quella melodrammatica dell'introduzione fino al poema sinfonico. «Per me è più semplicemente un divertimento sacro - dice Mauro Trombetta - in cui il termine divertimento serve ad esprimere la libera volontà ispiratrice dell'autore». Il maestro Trombetta, che da quattro anni dirige il civico Istituto musicale Brera, nel 1990 è stato eletto direttore dell'organizzazione artistica del Teatro dell'opera di Roma. Nel suo allestimento della «Petite messe» le parti soliste sono affidate alla soprano Marcella Polidori, alla mezzo soprano Manuela Custer, al tenore Carlo Allemano e al basso Walter Carignano. Al piano c'è Pier Luigia De Medici, all'armonium Paolo Beretta.

Quello con la Vanoni è l'unico appuntamento con la musica leggera inserito nel cartellone delle manifestazioni. Il suo concerto al Faraggiana rientra nella rassegna «Note italiane» che ha già portato in città Francesco Baccini e Enrico Ruggeri. I biglietti per la bella cantante milanese sono in prevendita da ieri a Tune Dischi e costano 40 mila lire (platea) e 27 mila (galleria). I posti numerati.

«Ancora una volta - dice Antonio Malerba, assessore alla Cultura del Comune - abbiamo affiancato alla valorizzazione di espressioni artistiche locali un appuntamento col grande spettacolo. La Vanoni in questo momento è impegnata in una tournée teatrale di grande successo, che sarà una gradevole sorpresa per il pubblico più maturo».

Al teatro Faraggiana la cantante presenterà le canzoni del nuovo album «Quante storie» che dopo tre anni di silenzio l'ha riportata all'attenzione del grande pubblico, e i successi della sua lunga carriera. Lo spettacolo che la Vanoni porterà a Novara sarà molto più semplice del recital applaudito al Faraggiana nell'87, così come più fluido e vivace del precedente si è rivelato il suo ultimo disco.

Ornella Vanoni con «Quante storie» ha scelto un nuovo approccio con la canzone, privilegiando i giovani autori come Stefano De Sando, Marinella Nava e Fabrizio Bentivoglio nella scelta dei brani. Il concerto di martedì, che fa parte di una tournée che proseguirà fino al mese di marzo, riproporrà le pagine salienti della carriera dell'artista, sulla breccia dagli Anni Sessanta e approdata al successo giovanissima, prima con le canzoni di Brel, Brecht e Fo, poi con i brani dei grandi autori della «scuola genovese».

**Sandro Rossi**

In libreria nuove raccolte di autori della Bassa Novarese

# La risaia ispira i poeti

*Le liriche di Gabrio Mambrini pubblicate da «Tempo Sensibile»*
*Primo volume per Manuela Peroni, torinese che insegna a Garbagna*

**NOVARA.** Si fa poesia nella Bassa Novarese, dove vivono e lavorano due autori che hanno recentemente dato alle stampe le loro raccolte. Sono Gabrio Mambrini e Manuela Peroni, i cui lavori compaiono rispettivamente nella collana «Quaterna» e in «Sibilli silenziosi».

Nato a Milano nel 1953, Gabrio Mambrini, pubblicista laureato in scienze politiche, vive a Garbagna, alternando l'attività di impiegato comunale alla produzione poetica che gli ha già fruttato alcuni riconoscimenti, come il premio «Città di Novara» per la saggistica. Autore del saggio «Politica e società», nelle interpretazioni italiane di Trosky; Mambrini ha ottenuto diversi riconoscimenti nel campo della produzione poetica.

Le sue poesie sono contenute nel secondo fascicolo di «Quaterna», collana edita dalla rivista culturale Tempo Sensibile: sette brevi liriche dove l'uso sapiente del linguaggio concentra l'essenza di un pensiero sagace.

Con pochi ma essenziali tratti delinea il ritratto di un amore, a volte, della gioventù, della poesia, splendente come una candela, ma evanescente, che si spegne al soffio. Liriche brevi ma intense in cui consegna alle sue emozioni un'importanza vitale, e in cui l'essenzialità della parola risalta comunque l'espressione dei sentimenti. Nella «Quaterna» compaiono anche sette componimenti dell'avvocato Antonio Costa Barbè: con lui il gioco della parola si raffina, fino a diventare enigma della scatola cinese, con significati a diversi livelli.

Primo volume invece per Manuela Peroni, che in «Sibilli silenziosi», edito dalla Pentarco di Torino, per la collana «Agrifoglio», affronta con slancio e profonda partecipazione alcuni dei temi essenziali della vita. Insegnante della scuola elementare di Garbagna, la torinese Peroni offre, con le trentanove liriche, un'ampia panoramica sul suo modo di comporre.

Piccoli ritratti di vita quotidiana si mescolano ad impressioni ed emozioni che scaturiscono dal profondo: dalla guerra, al muro delle illusioni contro cui si infrangono le speranze e gli slanci vitali. Nella raccolta traspare la giovane età della Peroni, venticinquenne: le liriche sono un inno alla vita, una speranza che non si spegne davanti alle difficoltà improvvise.

Sempre a cura delle edizioni Tempo Sensibile un lavoro di Silvano Crepaldi, già noto al pubblico novarese per la sua ricerca storica sulla società novarese di altri tempi. Il trittico, iniziato con «Storie d'Agogna» e «La decima controversa» si completa con il libro «Agabio», in cui sogno e realtà scelgono ancora una volta come scenario le tranquille acque di un'Agogna incontaminata, dove la vita era scandita dal lavoro rurale. Nella Novara dell'Ottocento, Agabio vive tra contadini e animali, inseguendo un che scoprirà poi nascosto nelle cose semplici.

**Cristina Meneghini**

## NOTTE GIOVANE

a cura di Marco Piolti

**JAZZ PUB**

### *Scatta il «Festival»*

S'inaugura questa sera il «Festival Jazz» al «Ritrovo degli Artisti» di Alzate. Da e per tutti i prossimi mercoledì si alterneranno vari gruppi jazz, che saranno votati dal pubblico. S'incomincia con il «Gregorio Laganardi Trio» con Giacomo Lampugnani al contrabbasso, Diego Lopez alla batteria e Gregorio Laganardi alla chitarra. Accanto al jazz, però, ci sarà anche l'arte contemporanea. Per inaugurare il calendario degli importanti appuntamenti musicali che si svilupperanno nei prossimi due stasera aprirà anche una mostra collettiva che esporrà opere di pittori contemporanei. La rassegna, che si svolge in collaborazione con la «B.B. Bass» di Milano e la galleria Sorrenti di Novara, rimarà allestita per tutto il periodo del Festival.

### *La festa delle Bingo*

E' il compleanno delle «Bingo Girls», le venti splendide vallette della trasmissione «Telemike», e la Milano notturna si prepara a festeggiarle. Stasera, infatti, dalle 23 all'«Openhouse» (via Carducci 25) in programma la festa per il terzo anniversario delle «Bingos». Tra di loro, anche Lu Ann Nadeau, alias Lady Universo, che lavorò per qualche mese all'«Amadeus» di Momo. Interverranno alcuni ospiti delle reti Fininvest. L'organizzazione è dall'agenzia «Black and Rose».

**CIGNO AZZURRO**

### *Flavio e Marcella*

Saranno ancora la cantante Marcella ed il pianista Flavio ad animare le prossime serate del «Cigno Azzurro» (in via Santamaria) a Barengo. Repertorio italiano anni Sessanta e Settanta. Tra i tanti cocktail a disposizione, il barman Elvezio consiglia due: il «My Love» ed il «Ferrari», (Martini bianco, Amaretto di Saronno e limone).

**[illegible]**

### *Il trio di Bassini*

Sarà il trio del pianista Piero Bassini ad animare la serata del «Capolinea» (via Lodovico il Moro 119 a Milano). Con lui si esibiranno Mariano Nocito (contrabbasso) e Massimo Pintori (batteria).

**MODERNO**

### *Melodie al piano bar*

Al piano bar del «Moderno», a Crusinallo di Omegna (via IV novembre 187), questa sera è di scena un duo di Oleggio, composto dalla cantante Susy e dal tastierista Carmine. Propongono pezzi di cantautori italiani.

**ARCHEE**

### *Il «Meeting point»*

Consueto appuntamento del mercoledì alla discoteca «Archee» di San Maurizio d'Opaglio e il «Meeting Point». Si tratta di una nottata «soft», fuori dagli schemi e musica di tendenza.

**[illegible] CIELO**

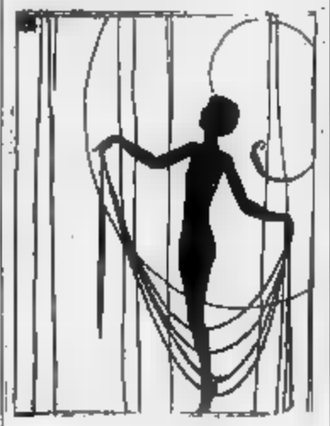
### *Evergreen con Sandro*

Successi «evergreen» stasera alla «Bocca in cielo», club dell'arte e del collezionismo a Novara (via Azario 6), dove, dalle in poi si esibisce Sandro.

## GLI APPUNTAMENTI

**NOVARA**
Immagini dalla Francia

Proseguono venerdì in Cavallotti 20 gli incontri della società fotografica novarese con le diapositive di Aurelio Dessi, che presenta «Parigi, Normandia, Bretagna». L'appuntamento è alle 21,15.



**OMEGNA**
Serate gastronomiche Cusio

Per tutto il mese il ristorante «Gallo d'oro» propone gastronomiche «a tema». Questa settimana è la cucina del pesce ad essere la protagonista del menu, che costa mila lire e comprende antipasti, primi e secondi a base di crostacei e frutti di mare. Per informazioni e prenotazioni tel. 0323/61083. Il prossimo appuntamento gastronomico è riservato alla cacciagione.

**DOMODOSSOLA**
Pranzo in musica per gli anziani

terrà domenica il pranzo organizzato dal gruppo parrocchiale cittadino a favore degli anziani. La manifestazione si terrà al centro sociale di via Romita: durante il pranzo, musica e giochi. Le prenotazioni si ricevono al centro sociale.

**[illegible]**
A scuola di giardinaggio

Le lezioni di scuola di giardinaggio, che si tengono nei locali dell'ex cinema Moderno, proseguono domani sera la relazione del professor Gian Carlo Fantini, parlerà sul tema «La potatura: piante da frutto e sempreverdi». La lezione inizia alle 21. Per venerdì invece è prevista la visita culturale, organizzata dall'Unitré. Mete è la città di Bergamo.

**VIGEVANO**
Nuove maschere al Carnevale

Giorg e Ghita sono i nomi delle due maschere che la Pro loco ha ideato per il Carnevale di quest'anno e che propone come rappresentanti tipiche della città. Per far conoscere i due personaggi, il pescatore e la lavandaia che fanno il bucato sui Navigli, è stato lanciato il concorso «Una maschera per Vigevano», aperto a tutti. Basta preparare una propria versione di Giorg e Ghita e partecipare alla selezione che avverrà domenica 10 febbraio in piazza Ducale. Una sezione del concorso è dedicata ai bambini.

**VERBANIA**
Liscio e giochi al Tam Tam

Si balla il liscio stasera alla discoteca Tam-Tam, dove si esibisce l'orchestra Fezzardi. Venerdì sera invece, «festa del pandoro»: per tutti, assaggi della tipica specialità natalizia, e durante la serata giochi e gli animatori del locale. Venerdì l'ingresso è libero.

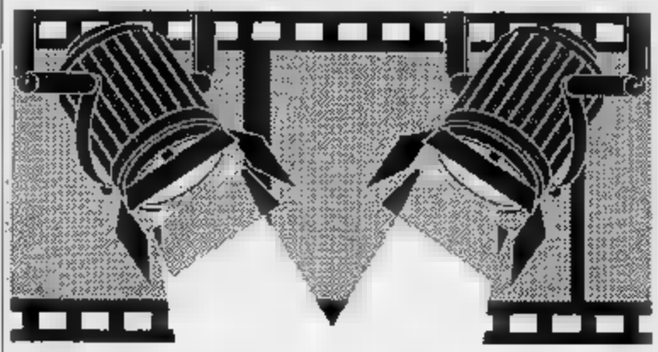
**PIEDIMULERA**
In festa con la Filarmonica

E' festa domenica per la Nuova Filarmonica che festeggia la patrona Santa Cecilia e il primo lustro di vita. L'appuntamento è per domenica mattina alle 9,30, alla sala della Musica in via Boiti, dove si terrà il rinfresco. Alle 11,30 la Nuova Filarmonica, diretta da Ernesto Bernardi, proporrà il suo repertorio. La giornata terminerà con il pranzo sociale al ristorante «Il grappolo d'uva» di Masera. La giornata terminerà con la consegna degli attestati ai nuovi allievi del sodalizio musicale e il pomeriggio danzante. Le prenotazioni per il pranzo si ricevono fino a venerdì ai numeri 83836 e 83362.

**NOVARA**
Il film «Risaia» all'Araldo

Il concorso fotografico legato alla rassegna «Cinemambiente» si chiude stasera con la premiazione dei lavori partecipanti. L'appuntamento è alle 21 nel salone dell'Araldo, dove verrà inoltre proiettato il cortometraggio «Risaia» di Fontana.

## RASSEGNA AL CINEMA



**NOVARA**

**Eldorado** — Atto di forza - Total [illegible]
Ore: 19,45, 22
Tel. 24.159
*di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiziin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Faraggiana** — **Il gelindo**
Ore 21
Lire
(merc. fer. 7000/5000)
Tel. 27.876
spettacolo teatrale

**Vittoria** — OGGI RIPOSO

**Vip** — **Vacanze di Natale 90**
In.: 20; 22,15
Lire
(merc. fer. 7000/5000)
Tel.
*di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia '90)* — 2 ladri traditori, un vincitore alla un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo della vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Araldo** — **Risaia**
Inizio ore 21
Lire
(lun. fer. 6000/4000)
474.625
Per la rassegna «Cinemambiente»

**S. Cuore** — **Harry met ly (Harry ti presento Sally)**
Inizio: ore 20; 22,15
Lire 7000/5000
Tel. 453.854
In lingua inglese

**[illegible] S. Andrea** — OGGI RIPOSO

**ARONA**
**San Carlo** — **Crimini e**
Cinetorium
Inizio ore 21
Tel. 45.534
*di e con W. Allen, M. Landau, A. Huston, M. Farrow, S. Waterston (Usa '89)* — Oculista, uomo modesto e rabbino alle prese con l'amore, la carriera e la malattia. Mentre colpe commettiamo per interesse N.V. 1h 47' **Comm. dramm.**

**[illegible]**
**Vendoni** — RIPOSO

**BORGOMANERO**
**Moderno** — **Delizie intime**
Or.: 20; 22
Lire
Tel. 82.151
film a luce rossa

**[illegible]** — **[illegible] forza - Total Recall**
Or.: 20,15; 22,15
L.
81.741
*di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Tiziin, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Piccolo** — **Stasera di Alice**
Or.: 20,15; 22,15
Lire
Tel. 81.741
*di e con Carlo Verdone, con Ornella Muti, Sergio Castellitto (Italia '90)* — Filippo un'amante: Alice, sua cognato Severo, cercando di separarli, s'innamora di lei, ma Filippo l'ingelosisce. N.V.

**[illegible]**
**Ballardini** — OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Corso** — OGGI RIPOSO

**Cine 1** — OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Italia** — RIPOSO

**[illegible]**
**Cine Teatro** — OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Cinema Sociale** — OGGI RIPOSO

**Oratorio** — OGGI RIPOSO

**[illegible]**
**Vittoria** — OGGI RIPOSO

**VERBANIA**
**Apollo** — **Stati di alterazione sessuale**
Inizio ore 21,15
Lire 6000
Tel. 503.210
film a luce rossa

**Ariston** — **A spasso Daisy**
In.: 20,45
Lire 6000/5000
(giov. se fer. 5000)
Tel. 43.043
Cinetorium, ingresso L.

**Vip** — **Vacanze Natale 90**
Inizio ore 20,30; 22,30
Lire 6000/5000
(mart. solo se fer. 5000)
Tel. 41 152
*di Enrico Oldoini con Massimo Boldi, C. De Sica, E. Greggio (Italia* — 2 ladri traditori, un vincitore corse, un perditempo e un innamorato in 4 divertenti episodi sullo sfondo delle vacanze a St. Moritz. N.V. 1h 37' **Comico**

**Sociale (Intra)** — OGGI RIPOSO

**Sociale (Pall.)** — **Rocky V**
In.: 20/22.15
L. 6000/7000/5000/4000
Tel. 501.984
*di John Avildsen Sylvester Stallone, Talia Shire, Burt Young (Usa '90)* — Fatto come pugile e in crisi come uomo, Rocky riscopre la voglia di vincere allenando un giovane promettente boxeur. N.V. 1h 52'

Sci, domenica ricca di successi e di belle prestazioni sulle nevi ossolane con l'interessante carrellata di giovani promesse

# La valanga ossolana

*Pioggia di successi per i giovani rappresentanti del club sciistico di Domobianca*
*Ed è la conferma della forza di una scuola che continua a guadagnare prestigio*

**DOMODOSSOLA.** Ancora una «scorpacciata» di successi per il Centro Agonistico Domobianca. Sulle nevi della Piana di Vigezzo, i discesisti dello sci club domese hanno ripetuto le ottime prove di sette giorni prima e si sono aggiudicati quattro delle sei gare in programma: un bottino davvero esaltante che conferma la bontà della scuola sciistica ossolana. I nomi di Fabbri, Maranoli, Curti e Pizioli spuntano in cima alle classifiche delle categorie impegnate nel Grand Prix Tecnica, nei trofei Fiderman e Alfa Romeo Vaemania.

Solo Valentina Celmi dello sci club San Domenico e Monica Mattei del Seven Up (l'equipe di Valle Vigezzo) sono riuscite a rompere l'egemonia della «truppa» domese.

Nella categoria «giovani femminile», come detto, è stata Valentina Celmi a vincere. La ragazzina, che corre per lo sci club valdivedrino, ha dovuto lottare soprattutto contro le anzaschine, tanto è vero che al secondo e terzo posto abbiamo due portacolori dello sci club Macugnaga: Sabrina Iacchini e Simona Anderlini.

Tra i «giovani maschili» è stato invece il quindicenne Luca Fabbri del Domobianca (50 aggiudicarsi la prova davanti al lombardo Francesco Giovannelli (s.c. Cai Gallarate) e a Mirco Manoni (pure del Domobianca).

Allievi e ragazzi erano invece impegnati nelle gare per l'assegnazione del Trofeo Comunità

Montana Valle Vigezzo, valido per il Grand Prix Tecnica.

E in questo categoria solo la giovanissima Monica Mattei è riuscita a dare del filo da torcere al Domobianca. La vigezzina (che paraggia per il Vigezzo Ski Team Seven Up) si è aggiudicata la prova tra le «ragazze» superando Chiara Valluzzo (Sci Club Gogal e Stefania Schranz (S. C. Macugnaga).

Poi, sul podio, sfilati solo quelli del Domobianca.

Tra i «ragazzi» il migliore è stato Damiano Maranoli. Il domese ha dovuto guardarsi soprattutto dal compagno di squadra Fulvio Ardizzi, giunto secondo, e da Doriano Schranz di Macugnaga, piazzatosi terzo.

Negli «Allievi maschile» Mauro Pizioli del Domobianca non ha avuto rivali. Solo Gabriele Gallotti (dello stesso team) ha cercato di contrastare il successo di Pizioli. Terzo è giunto invece Stefano Del Pedro Pera dello S. C. San Domenico, un altro degli sci club ossolani più agguerriti.

Tra le «allieve» stessa musica. Sonia Curti del Centro Agonistico Domobianca si è aggiudicato lo speciale, vincendo davanti a Manuela Iacchini (sci club Jollysport) e a Cristina Olmi (C. A. Domobianca).

E passiamo al fondo. Oltre al risultato colto dalla Dal Sasso (di cui diciamo a parte) c'è da registrare l'ottima prestazione di tre giovani e promettenti ossolani: Adriana Scilligo, Davide Barbazza e Gianpiero Amodei.

La fondista formazzina, impegnata quest'anno nella categoria seniores, si è piazzata seconda in una gara di Coppa Italia. Sulle nevi di Commezzadura, in Val di Sole (Trentino), Adriana Scilligo (20 anni) ha dovuto cedere solo alla canese Desderi.

Davide Barbazza, diciottenne vigezzino da poco in forza alle Fiamme Gialle, è invece giunto terzo nella sua categoria (juniores) nella seconda gara valida per la Nazionale Giovani a Brusson in Val d'Aosta. Per la cronaca la gara è stata vinta da Giorgio Di Centa, fratello della più famosa Manuela.

Giampiero Amodei, invece, ha vinto a Schilpario (Bergamo) una gara di fondo valida per la qualificazione giovani; tra i seniores, terzo è giunto Pasquale Folchi rappresentante di Crodo.

Infine la pioggia non è riuscita a rovinare del tutto la prova di fondo di Migiandone, organizzata dal Gruppo Sportivo Alpini di Ornavasso. Nelle varie categorie le vittorie sono andate a Valroli e Minetti del Trasquera, a Mariangela Cagnoli di Ornavasso e, tra i ragazzi, a Paolo Longo Borghini, figlio di Guidina Dal Sasso.

**Renato Balducci**

# Guidina è prima

*Un altro successo della campionessa di Ornavasso*
*Ma la «mammina volante» non va più in nazionale*

**ORNAVASSO.** Nuova, ottima prestazione per Guidina Dal Sasso, la fortissima fondista di Ornavasso che ormai ci ha abituati a questi suoi exploit in campo sciistico.

Dopo i successi in avvio di stagione (vittoria in tre gare, di cui due di Coppa Italia), la «mammina volante» dello sci italiano si è messa ancora in mostra nella gara in programma domenica scorsa a Gressoney, in Valle d'Aosta.

Guidina Dal Sasso si è piazzata prima delle donne nella decima edizione della «Monterosaloi», una gara che si correva sulla distanza di chilometri, a tecnica libera.

L'aspetto più interessante del risultato conseguito dalla Dal Sasso è che, oltre ad essere giunta prima delle donne in gara, ha fatto registrare il decimo tempo assoluto. La fondista di Ornavasso è giunta infatti decima staccata soli 6 minuti dal vincitore, il fortissimo azzurro Gianfranco Polvara, che ha vinto davanti a Ghisolfi ed Albarello. L'ossolana ha anche lasciato dietro di lei altri big dello sci di fondo maschile.

«Sono contentissima di questa prova anche perché mi sento in forma ed il tempo che ho ottenuto lo dimostra», ammette Guidina Dal Sasso. La gara è stata facile anche per la nutrita partecipazione.

«La partenza non è stata delle migliori perché è rimasta imbottigliata - dice -. Ad un certo punto della gara mi sono trovata addirittura quarantesima. C'erano però molti chilometri ancora per recuperare e sono riuscita così a rimediare spingendo non poco. Per di più nevicava e tutto diventava più difficile per i 15-20 centimetri di neve fresca caduta».

Guidina Dal Sasso vista da Ghiglione

Il tempo impiegato dalla Dal Sasso è stato di un'ora 12'50".

Ma per lei non c'è neppure il tempo di rifiatare. Giovedì 17 e sabato 19 gennaio la fondista [illegible] sarà di nuovo in gara per i Campionati Italiani di Fondo. Due prove impegnative sui 10 e 15 chilometri, la prima in tecnica libera, la seconda quella classica.

«Pronostici non ne voglio fare, non è mia abitudine - dice -. Non mi prefiggo risultati, ma vi partecipo sia perché sono gare importanti, sia perché voglio vedere le mie condizioni a questo punto della stagione».

Guidina Dal Sasso, infatti, ha un obiettivo ben preciso: la Marcialonga, in programma il 27 gennaio nelle valli di Fassa e Fiemme.

Il fine mese non sarà certo dei più tranquilli. Infatti tra il ed il 26 gennaio, sempre in valle di Fiemme, in calendario anche i campionati italiani assoluti sulla distanza di 5 e 30 chilometri, gare alle quali ha già dato la adesione.

«Ci saranno in palio questi due titoli - sottolinea la fondista - e per di più si correrà sulle piste che poi lo svolgimento, a febbraio, delle gare di Coppa del Mondo».

La stagione è dunque entrata nel vivo e Guidina Dal Sasso vuole mancare agli appuntamenti più importanti. E questo malgrado abbia ripetuto a più riprese che non intende più vestire la maglia azzurra.

E, se dovesse restare di questo avviso, sarebbe davvero un peccato per lo sci nazionale che perderebbe una sicura protagonista.

**[m. s.]**

**VOLLEY**

La gestione Mandirola funziona e la Ceppiratti Novara torna a sorridere

# Rinascono le speranze

*Dall'avvento del tecnico cittadino due vittorie su tre incontri per gli azzurri. Domenica a Vimercate*
*Soddisfazioni anche da Romagnano, dove settore maschile e femminile hanno centrato l'en plein*

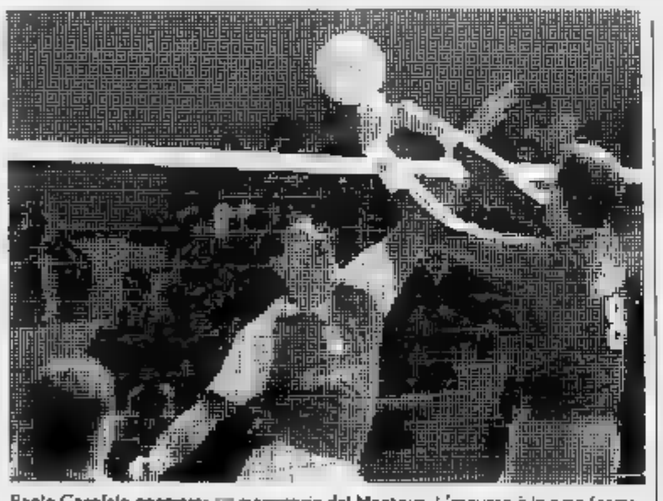
**NOVARA.** La Carlo Mandirola sembra dare i primi effetti. Non a caso la Ceppiratti, nelle tre gare della sua gestione, ne ha vinte due, rientrando prepotentemente in corsa per la salvezza B1).

Il 1991, insomma, sembra essere iniziato sotto i migliori auspici per la squadra azzurra. Dopo il Portomaggiore è stata l'ex capolista Mantova a cedere il passo ad un Novara rinato, sia nel morale che nel gioco.

Ricezione attenta e precisa, difesa «salvatutto», attacco incisivo nel limite del possibile. Ma, soprattutto, una continua rotazione di giocatori che il ct (conservatore terribile) De Michelis non aveva mai attuato. Non queste le ricette base del momento gloria azzurro, anche se non si deve dimenticare il grosso aiuto del pubblico che comincia ad affezionarsi ai destini di questa squadra.

Da poco più di duecento spettatori ad inizio campionato, a seicento di sabato scorso e, per la prima volta, tutti uniti nell'incitamento ai novaresi, con tanto di invasione pacifica finale. Torna la speranza, insomma, ma gli azzurri non dovranno dormire sugli allori.

I quattro punti consecutivi dovranno essere un trampolino di lancio, un'isolata fiammata. Nel futuro dei novaresi già incombe l'ombra minacciosa del Vimercate, sconfitto sabato a Portomaggiore e che ora insegue il sestetto novarese con due lunghezze di ritardo. Sarà una partita assai delicata: domenica pomeriggio (e non sabato sera) i milanesi giocheranno con il coltello tra i denti per tentare l'aggancio e la Ceppiratti dovrà evitare di farsi assalire.



Paolo Garofalo contrasta avversario del Mantova. L'azzurro è in gran forma

Le soddisfazioni per il volley provinciale giungono anche da Romagnano, dove la squadra sta rispondendo nel modo migliore alle grosse . Con la vittoria di Alessandria i sestani continuano nel testa a testa con la Sav Bergamo, in attesa dello scontro diretto che già s'avvicina.

Note positive pure per il settore femminile: il Pavic di Paolo Milanesi si è risollevato dalle pericolose «secche» di fondo classifica. Dopo un periodo di adattamento al nuovo girone, le sestane stanno cominciando ad ingranare, prendendo coscienza delle proprie possibilità. Peccato per i tanti infortuni che hanno privato di volta in volta le squadre di alcuni pezzi portanti.

**Marco Piatti**

**BASKET**

In serie C poche soddisfazioni, Brix e Borgomanero si allontanano dalla vetta

# Magro bottino per le novaresi

*Anche gli azzurrini sconfitti dalla capolista Pavia*

**NOVARA.** Disco rosso per Brix ed Univer Borgomanero in serie C. Azzurri e «univerini» sono stati entrambi sconfitti in trasferta e vedono allontanarsi il vertice. Alessandria (alla quattordicesima vittoria su 14 partite) ed Alba, almeno per il momento, non conoscono ostacoli e controllano con molta sicurezza la zona promozione dall'ingresso di ogni possibile «invasore».

A Biella la Brix non ha inscenato una delle sue migliori prestazioni. Il quintetto di Beppe Barbera è capitolato nonostante il vantaggio di giocare a porte chiuse, dopo la squalifica del campo laniero, l'assenza dell'azzurro «Bubu» Cardinali, squalificato dal giudice sportivo la sera prima della partita, si è fatta sentire.

Senza l'importante punto di riferimento, la Brix è smarrita ed a nulla sono valsi i punti del giovane Meier. La difesa ha tradito gli azzurri, forse per la prima volta nella stagione, incassando la bellezza di 108 punti dall'attacco laniero che non è certo il più prolifico del torneo.

Un vero peccato, perché il successo sarebbe stato importante per agganciare il terzo posto, in considerazione dell'imprevista sconfitta del Sesto sul parquet del Leone XIII.

Disco rosso anche per la formazione juniores della Brix, battuta lunedì sera a Pavia di 39 punti. Il quintetto di Beppe Barbera ha retto bene fino a metà partita, poi il Fernet Branca (trascinato da quattro elementi che giocano in A2) ha preso il largo. Buone le prove di Maggiorini, Meier e dei novaresi Dell'Angelo e Duò. Sotto tono il play Figliuolo.

Tornando alla serie C, in ribasso anche le quotazioni dell'Univer, che a Lognano ha fallito l'aggancio al terzo posto. Quasi trenta punti di divario in favore dei lombardi rispecchiano l'andamento dell'incontro, ma non la reale differenza dei valori in campo. Il quintetto del tecnico Alfonso Zanellati vale molto più di quanto dimostrato in terra legnanese.

Uno sguardo anche alle serie D, dove la Cisal si spinge ancora più in alto. Grazie alla sconfitta del Saluzzo nella sfida diretta sul campo della capolista Garlasco, i cusiani sono a due punti dal secondo posto e dalla promozione.

Il derby tra Acetati Verbania e Sicas ha avuto l'effetto di spingere ancora più indietro i ticinesi, mentre i lacuali escono da posizioni di classifica troppo tranquille. Nel girone lombardo, l'Icarip Oleggio è tornato...alla routine, incassando la tredicesima sconfitta, questa volta a Cermenate, contro una dirette concorrente alla salvezza.

**[m. p.]**

LIQUIDAZIONE TOTALE
PER TRASFERIMENTO
SCONTI FINO ALL'80%
su pellicce e montoni

| | |
|---|---|
| Visone | a £ 2500000 |
| Volpe Groenlandia | a £ 990000 |
| Marmotta | a £ 990000 |
| Volpe argentata | a £ 2490000 |
| Opossun | a £ 890000 |
| Lupo | a £ 990000 |
| Montoni shearling | a £ 500000 |

Arelli
Via Papa Sarto, 12 - NOVARA - Tel. (0321) 474735
EFF. COMM. LEGGE 80

studio casa
Gruppo Società Immobiliari
OMEGNA
Centro 15.000.000 più comode rate mensili, APPARTAMENTO di 2 vani più servizi, indipendente, completamente rinnovato, cantina e solaio.
Centro, nuovo, vista lago, soleggiatissimo, signorile APPARTAMENTO di 3 vani più servizi, balconi, autorimessa.
Periferia, ottima posizione elevata vista lago, D'EPOCA con cascinetto e terreno circostante.
Villetta recente, curatissima di 4 camere letto, studio, 2 bagni, cucina, tinello, salone. Cantinetto. Autorimessa plurima. Terreno.
Lungolago 3/B
0323 61.313

Per la pubblicità
LA STAMPA
e
STAMPASERA
10126
C.so Massimo d'Azeglio
Tel. 011 65.211
28041
V.le Baracca 40/A
Tel. 0322 241.700-48.002
PK
publikompass
12100 NOVARA
V. S. Francesco d'Assisi 16/D
Tel. 0321 33.341

MASSA
ELETTRODOMESTICI
- V. TRENTO 34

LA STAMPA
# VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Mercoledì 16 Gennaio 1991

Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Ve), tel. 66.062 / 54.747

ELETTRONICA
RADIOTELEFONI PERSONALI E PER AUTO
SIP
COSSATO
Via Mazzini, 16
Tel. 015 -

LA VOCE DEI BIMBI NUOVI

## Migliora la donna di Brusnengo

Raffaella Barbirato, 40 anni, l'operaia biellese sottoposta al primo trapianto di cuore e polmoni al Policlinico San Matteo di Pavia, ieri in alcuni momenti ha respirato in modo autonomo. Il suo decorso post operatorio è considerato positivo dai medici dell'ospedale lombardo.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 4

CHEMIOTERAPIA: NIENTE RIMBORSI

«Non si deve speculare sulla pelle dei malati di cancro». Lo sostengono con disperazione, da tempo, i vercellesi che si sottopongono alla chemioterapia presso la clinica Santa Rita, e che dall'aprile dello scorso anno non ricevono più dalla Usl il rimborso alle spese. Onerosissime: in tutti i casi si tratta di milioni. Il problema non è nuovo, ma in questi giorni la protesta dei malati e della sezione locale della Lega per la lotta contro i tumori si è fatta più forte. Di questi rimborsi si iniziò a parlare nella scorsa primavera, quando l'Usl di Vercelli sospese l'erogazione (che prevede un contributo massimo di venti milioni di lire) in seguito ad una disposizione regionale. Al centro del problema la clinica Santa Rita, che dal novembre '89 ha istituito un reparto oncologico per la chirurgia e la chemioterapia con l'équipe medica del professor Robustelli della Cuna di Pavia, luminare della specialità: servizio dapprima approvato dalla sanità regionale - quindi convenzionato con la Usl 45 - ma successivamente non più autorizzato perché ritenuto inidoneo.

SERVIZIO DI Ombretta Plantavigna A PAGINA 4

CLAVICEMBALI TECNOLOGICI

Lasciando alle spalle per pochi chilometri la città di Mondovì in direzione di Ceva, si incontra San Michele, borgo all'imbocco della Val Casotto. Qui, in fondo ad un antico cortile, nell'ex fienile di un casinale ristrutturato con gusto e rispetto per l'ambiente, troviamo la bottega di Bruno Avico, «maestro cembalaro». La definizione vuole riassumere la molteplice attività di questo giovane artigiano che si dedica alla costruzione e al restauro di antichi strumenti musicali. «Ho iniziato quasi per scherzo - spiega Avico - frequentando il laboratorio per la costruzione del clavicembalo tenuto ai Corsi estivi di Pamparato da Grant O'Brien, uno dei maggiori esperti del settore a livello internazionale. Poi è nata la passione, ho frequentato altri corsi a Premeno (in provincia di Milano) e direttamente a Edimburgo, presso O'Brien, affrontando una lunga fase di studio, ricerca e progettazione prima di passare alla costruzione di clavicembali. In Inghilterra ho potuto prendere visione della Collezione Russel, per analizzare in ogni particolare decine di strumenti originali».

SERVIZIO DI Bruno Baudissone A PAGINA 5

L'OMICIDIO DI VERMENGO

## Uccise gli zii: 30 anni

Roberto Cane, il giovane casalese diventato assassino nel luglio scorso per poche centinaia di biglietti da mille, è stato condannato ieri a trenta anni di carcere.

SERVIZIO DI Silvana Mossano A PAGINA 5

A PAGINA 3

A Vercelli

### Proteste per la mensa scolastica

Prima gli aumenti dei buoni pasto, ora la scarsa pulizia. I genitori dei bambini: tutta una serie di mancanze. E oggi gli alunni diserteranno in massa la refezione.

A PAGINA 8

Pallavolo

### Dopo due anni una vittoria per la Carisver

La squadra vercellese ha interrotto a Novi Ligure una serie negativa di 61 partite consecutive. Anche per le formazioni biellesi l'ultimo turno di campionato è stato positivo.

## Ai lettori

I lettori del Piemonte e della Valle D'Aosta troveranno da oggi, per un breve periodo, un giornale diverso. Ha il primo fascicolo, quello dedicato all'informazione nazionale e internazionale, più ricco, per seguire meglio i drammatici sviluppi della crisi del Golfo. «La Stampa» sarà così in grado di offrire, anche attraverso i reportage dei suoi inviati, un quadro completo della situazione.

Questo arricchimento impone di ridurre il numero delle pagine del secondo fascicolo, quello delle notizie locali e regionali - così caro a noi e a voi - anche se, sostanzialmente, non cambiano le abitudini di lettura, la scansione delle pagine, la quantità e la qualità delle informazioni.

Siamo certi che i lettori condivideranno questa scelta, nella speranza che il quadro internazionale consenta di tornare presto alla Stampa di sempre, con buone notizie in più.

Continua l'assurda corsa agli accaparramenti: solo ieri venduti 200 quintali di sale

# Assalto ai negozi e ai distributori

*La psicosi della guerra sta provocando proprio il fenomeno che si vorrebbe evitare: la scomparsa dei generi di prima necessità. In arrivo le cartoline di richiamo, ma le autorità militari insistono: routine*

Continua, in tutta la provincia, l'assurda corsa agli accaparramenti dei generi alimentari e di benzina. Nonostante gli appelli della televisione dei giornali, anche ieri i supermercati e i distributori sono stati presi d'assalto.

Soprattutto nel Biellese questo fenomeno ha raggiunto dimensioni abnormi. Così, sugli scaffali dei market e dei centri commerciali sono scomparsi la maggior parte dei generi alimentari: è diventata un'impresa trovare ancora latte, uova, pasta, olio e zucchero. Così facendo si rischia di provocare sul serio la sparizione dal mercato di generi di prima necessità e di favorire la speculazione, con l'aumento ingiustificato di prezzi.

Tra i casi più emblematici, va messo in rilievo l'assalto alle tabaccherie per l'acquisto di sale. Spiega Anna Maria Mazza, titolare del magazzino biellese del Monopolio: «In un paio d'ore ho ricevuto richieste di consegnare, la prossima settimana, più del doppio della solità quantità».

In pratica, si calcola che, fra Vercelli e Biella, ieri siano stati venduti oltre 300 quintali di sale. Dice il proprietario di una tabaccheria: «Alcune persone hanno acquistato dai 20 ai trenta chili per volta. A mezzogiorno non ne avevo neanche più un granello. E' una follia».

La corsa all'accaparramento non risparmia nessun genere di consumo, soprattutto i prodotti petroliferi. Commenta il gestore di un impianto di benzina a Borgosesia: «Ieri numerosi automobilisti si sono presentati con le taniche. Ho cercato di convincerli che non era il caso, ma non hanno voluto sentir ragioni».

Intanto, l'ansia per la guerra nel Golfo si sta trasformando in paura per tutti coloro (o sarebbero in molti) che hanno ricevuto la cartolina di richiamo. Le classi maggiormente interessate sono la '62 e la '63, tuttavia, secondo indiscrezioni, le cartoline arrivano fino al 1958 e sono in preallarme tutti coloro che si sono congedati dopo l'83, soprattutto hanno svolto il servizio militare nel settore sanitario.

A chi va al Distretto, non viene chiarito nulla. Le autorità militari dicono semplicemente: «Dovete tenervi a disposizione per un periodo di aggiornamento tecnico. Da un momento all'altro potrebbe arrivarvi la chiamata».

E così gli interessati devono restare a disposizione per 75 giorni. «Normale routine» dicono al ministero della Difesa, ma ormai chi è disposto a crederci?. Nel frattempo, gli addetti-stampa dei vari Distretti si sono cuciti la bocca. Nessuno dà notizie e fa commenti.

SERVIZI A PAGINA 3

In quasi tutti i supermercati di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria le scorte di generi alimentari si sono esaurite per l'indiscriminata e inutile corsa agli acquisti. Già oggi i negozi saranno riforniti dalle aziende produttrici (arch.foto)

Biella, un nordafricano ingannato l'altra sera da quattro giovani

## Rapinato da falsi carabinieri

*Misero il bottino, una cuffia per radio*

BIELLA. «Alt. Favorisca i documenti». Ma gli uomini in borghese che avevano bloccato un nordafricano al Villaggio Lamarmora si sono rivelati invece dei rapinatori che, messo in fuga l'automobilista, hanno saccheggiato la vettura e la roulotte al traino.

L'episodio si è verificato nel piazzale che fiancheggia via Valle d'Aosta. Mohamed Maari, 32 anni, qualche settimana fa aveva acquistato per poche migliaia di lire una roulotte in demolizione e l'aveva adottata ad abitazione per l'inverno. L'altra sera aveva deciso di cambiare zona e, dopo aver agganciato il rimorchio all'auto si era messo al volante per uscire dal piazzale.

Ad un tratto, davanti alla vettura, illuminati dai fari, l'uomo ha scorto quattro giovani che gli hanno fatto segno di fermarsi. «Siamo carabinieri in borghese» si è qualificato il quartetto -. Stiamo eseguendo dei controlli in questa zona. Favorisca i documenti». Mohamed Maari ha obbedito: spento il motore, è sceso mettendosi a disposizione dei militari.

Ma improvvisamente i quattro lo hanno aggredito con calci e pugni. Mohamed Maari è caduto a terra pesto e sanguinante, ma dopo qualche istante è riuscito a trovare la forza per sottrarsi alla gragnuola di colpi ed è fuggito abbandonando l'auto.

I falsi carabinieri a questo punto hanno scardinato la porta della roulotte e cominciato a rovistare ovunque, gettando all'aria i pochi indumenti e le masserizie del marocchino. Poi, dopo essersi impadroniti soltanto di una radio-cuffia del valore di 20 mila lire si sono allontanati.

Nel frattempo Mohamed Maari si è recato alla caserma dei carabinieri per sporgere denuncia. Sono iniziate immediatamente le indagini per identificare gli aggressori, ma il lavoro degli investigatori per il momento non ha dato risultati. Gli inquirenti stanno anche cercando di capire se si tratta di un episodio di piccola delinquenza, oppure di un atto di intimidazione di stampo razzista.

Non è la prima volta, infatti, che si verificano atti di violenza ai danni di cittadini nordafricani. Ma sempre le indagini hanno accertato che si trattava di regolamenti di conti o di risse. Così sono stati catalogati un accoltellamento in via Marocchetti al Vernato e una presunta rapina a un marocchino appena giunto dal Sud dopo la raccolta dei pomodori. Ma a parte qualche scritta sui muri nel Biellese non si sono mai registrati episodi violenti di razzismo.

**Cesare Maia**

Quasi un assalto ai supermercati, ma la guerra non è alla porta di casa

# La battaglia della scatoletta

Strage di zucchero, falcidiata la pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodoro

Il primo assalto non l'hanno sostenuto eroicamente le truppe schierate nella Penisola Arabica, ma più prosaicamente gli scaffali dei supermercati. E' stata una strage per le scorte di zucchero, falcidiate quelle della pasta, decimati i barattoli di conserva e pomodori.

La guerra del Golfo non è ancora stata combattuta (ieri una vigilia di ultimatum era angosce e speranze) e già c'è comunque un vincitore: sono i venditori di generi alimentari che si sono trovati di fronte nelle città e nei paesi ad una richiesta inattesa e massiccia di cibo a lunga conservazione (leggi «scatolette»). Molti acquirenti hanno pensato: «Facciamoci le scorte, anticipiamo la spesa grande di fine settimana e aumentiamo un po' le quote: non si sa mai».

Accaparramento: una parola che sembrava ormai residuo da dizionari è tornata ad aleggiare, anche se sembra un termine troppo forte per definire tutto questo. Piuttosto è un segnale, questo si preoccupante, di una psicosi che si sta diffondendo.

La guerra, se mai ci sarà, si combatterà a migliaia di chilometri di distanza (quelle arabo-israeliane o quelle libanesi erano molto più vicine). L'Italia, l'Europa stessa, dovrebbero osservi coinvolti marginalmente. Pure l'annunciata «austerity» (tipo bassi limiti di velocità, circolazione a targhe alterne, cinema chiusi alle 23 e così via) non è nuova, anzi nel '73 venne accolta quasi con goliardia. Poi fu subito sospesa perché il risparmio energetico era più apparente che reale.

Eppure la gente della questione Golfo si sente partecipe in pieno: marcia, giustamente, per la pace e intanto si prepara al peggio. Comincia a pensare che uno scontro armato nelle sabbie del deserto lo riguardi da vicino. Ma se sarà così lo si dovrà soprattutto alla televisione. L'hanno già definita la «guerra del telecomando», nel senso che milioni di telespettatori salteranno da un canale all'altro, da un notiziario all'altro per vivere in diretta la grande tragedia. E allora forse, per sedare il nervosismo, daranno fondo a quelle scatolette comprate per tempo.

**Piero Bottino**

E' PASSATO UN SECOLO

# E Puccini disse: «Scriverò la Manon»

## *L'annuncio del maestro a una festa a Vercelli*

ANCHE cent'anni fa la spesa pubblica era uno dei problemi più assillanti per il governo, nonostante le varie «tasse sul macinato» ed altre amenità. Infatti, sin dall'inizio d'anno, anche i giornali locali assicurano che «alla riapertura delle Camere, che avverrà martedì prossimo, il Ministro presenterà i progetti per la riduzione delle Prefetture uffici annessi, e per il ritiro dell'exequatur ai vescovi ribelli alle leggi Stato».

Ma la cronaca è attenta anche agli avvenimenti culturali: la presenza di Giacomo Puccini a Vercelli. «Alla terza rappresentazione "Le villi" domenica sera era presente l'autore, il maestro Giacomo Puccini, che si dimostrò molto soddisfatto dell'esecuzione. A termine, il maestro Puccini ha partecipato ad un ricevimento in suo onore al Circolo ricreativo: ha detto di stare lavorando alla "Manon Lescaut", su libretto di Marco Prage e dell'avvocato Oliva».

Intanto la giunta provinciale di Novara approva l'impianto un ufficio telegrafico a Moncrivello e il ministro dell'interno autorizza ufficialmente «il dottor Pietro de Gaudenzi, primario chirurgo dell'Ospedale Maggiore, ad applicare la linfa di Koch», mentre a Vercelli si costituisce la «Fratellanza filarmonica», la quale «offre l'opera sua per balli e soirées» ed è presieduta da Giovanni Berra.

Già allora le grandi aziende farmaceutiche facevano beneficenza con l'occhio alla promozione dei loro prodotti: infatti i giornali ricordano che la «Ditta Bertelli di Milano ha mandato un pacco contenente 48 scatole delle sue eccellenti pillole di catramina contro la tosse perché siano distribuite ai tossicolosi poveri».

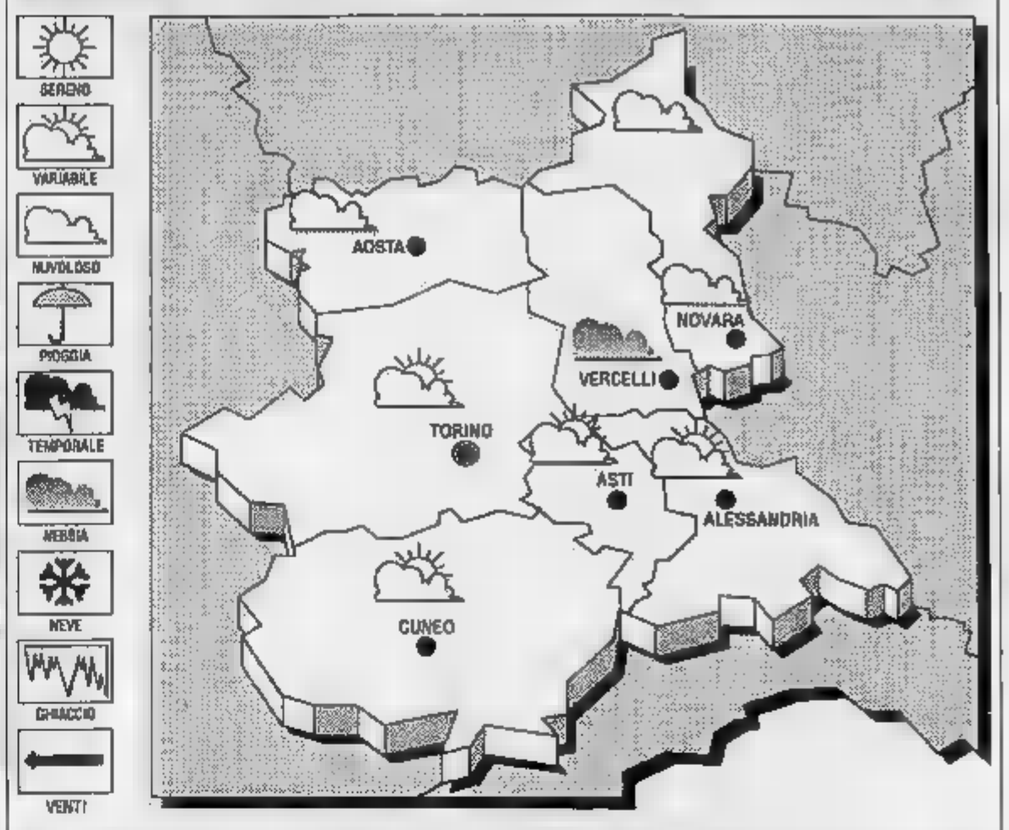
Il direttore della Biblioteca, Cesare Faccio, ha reso noto il bilancio della «Civica»: nel 1890 questa è rimasta aperta per 153 giorni estivi, 113 invernali e 56 festivi complessivamente per 2342 ore, delle quali 1932 diurne, 236 serali e 174 festive. Vi sono entrati 8502 lettori, con una netta prevalenza degli studenti liceali (3422) e di quelli tecnici (3390). Nutrita è rappresentanza di operai (311), commercianti (279), ragionieri e contabili (192); tutte superiori a quelle degli insegnanti (117) e degli studenti universitari (135). Seguono nell'ordine 70 medici, 66 artisti, 54 militari, 53 avvocati, 30 ingegneri, 16 ecclesiastici e 9 geometri ed agronomi. Complessivamente i volumi richiesti sono stati 10.022. Il patrimonio della «Civica» al 1° gennaio del nuovo anno era di 27.023 volumi.

Pubblicato il calendario della prossima sessione della Corte d'Assise, che inizierà il prossimo 5 febbraio: sarà presieduta dal cavalier Storchi, ed il cavalier Garelli eserciterà le funzioni di Pubblico ministero. A ruolo ci sono cinque processi, di cui uno con tre imputati per rapina e complicità, uno per lesioni personali, uno per omicidio, uno per mancato uxoricidio ed uno per falsi e peculato. Cronaca nera dalla provincia: a Crescentino «i Reali Carabinieri arrestarono sulla pubblica via un tal Petrini Giovanni, carrettiere, di San Giorgio Canavese, per porto di armi insidiose».

Da Costanzana protagonista è una giovenca: «il tram partì da Vercelli alle 10,55 per Trino, metri oltre la fermata di Costanzana travolse sotto le ruote una giovenca che si spaventata al sopraggiungere del treno ed era saltata in mezzo al binario». [r. s.]

Giacomo Puccini assistette a Vercelli alla rappresentazione de «Le villi»

## IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA




**SITUAZIONE.** L'area di bassa pressione, che si è instaurata sul Mediterraneo centrale, si sposta lentamente verso Sud-Est. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, nuvolosità variabile, con graduale tendenza al miglioramento. Su tutte le altre, le condizioni del tempo rimangono perturbate, con precipitazioni anche nevose al di sopra dei 700-900 metri, più probabili al Sud.

**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo generalmente nuvoloso o poco nuvoloso per nubi in prevalenza stratiformi. **Venti:** Moderati da Sud-Est.
**TEMPERATURA:** In graduale diminuzione. Visibilità: Buona. Viabilità: I valichi alpini del Moncenisio, Lombardia, Agnello, Piccolo e Gran San Bernardo sono chiusi per neve; sulla statale 33 del Sempione, in località, Stresa, il traffico si svolge in senso unico alternato causa lavori.

**LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI**
Massima: 11; minima: 2; media: 6

**UN ANNO FA**
Massima 8; minima -6; media 3

**E QUELLE IN PIEMONTE**

| | |
|---|---|
| Torino 8 | Novara 7 |
| Alessandria 10 | Aosta 1 |
| Cuneo 4 | Asti 9 |

Il Sole sorge alle 8,04 e tramonta alle 17,14 minuti. La Luna si leva alle 9,21 e cala alle 17,51.

## LETTERE AL GIORNALE

### Vercelli-Valsesia senza segnaletica

Per ragioni di lavoro nei giorni scorsi ho percorso la statale che collega Vercelli alla Valsesia. Purtroppo ho dovuto compiere alcuni viaggi, sia di mattino, sia alla sera, quando sulla zona ristagnava la nebbia. E, specie di sera, il trasferimento si è rivelato alquanto difficoltoso in quanto molti tratti della statale sono privi della segnaletica orizzontale, che viene a mancare il più importante punto di riferimento.

Ora mi chiedo invece di provvedere a rifare le strisce bianche in primavera, non sarebbe il caso intervenire in autunno in previsione della brutta stagione.

Non è certo a luglio od agosto che le linee bianche sulla strada sono di fondamentale importanza per gli automobilisti in caso di nebbia. Possibile che non si pensi? Ogni anno è la stessa storia.

Lettera firmata, Borgosesia

### Alice, quella delibera andava

Il gruppo comunista prende atto con soddisfazione del fatto che la giunta provinciale ha sbarazzato il campo dal rifiuto aprioristico frapposto nei giorni scorsi dal presidente Filiberti all'integrale attuazione della mozione su «Alice 2» votata dal Consiglio provinciale.

Riservandoci un più compiuto giudizio circa i contenuti delle delibere assunte dalla giunta, giudichiamo però sin d'ora gravemente negativo l'avvenuto smembramento dell'atto deliberativo. La separazione di due atti strettamente interdipendenti, quali le prescrizioni di adeguamento strutturale della discarica e la sospensione cautelativa dei lavori, rappresenta una manovra voluta da chi si è sempre opposto e tuttora rimane contrario a che la Provincia intimi ed ottenga l'effettiva sospensione dei lavori.

Tale grave comportamento testimonia la volontà di usare strumentalmente i poteri della presidenza e della giunta per cercare di vanificare le decisioni del Consiglio provinciale.

Gilberto Valeri, capogruppo provinciale del pci

### Biella, meno palazzi e più giardini

Spero che anche la giunta di Biella abbia letto l'articolo di Emanuele Montà apparso sulle colonne del vostro giornale e che riportava i dati di un'indagine dell'Ires sul in Italia.

E' veramente una vergogna che la nostra città sia all'ultimo posto nella speciale classifica di queste aree alberate destinate ai cittadini. A quanto sembra se i nostri nonni non avessero provveduto a costruire i giardini pubblici oggi non avremmo neanche quelli.

Non sarebbe di cambiare rotta e realizzare qualche piramide di cemento in meno e qualche viale in più?

Lettera firmata, Biella

### Alloggi: introvabili e carissimi

Di recente, dovendo un alloggio, mi sono reso conto che il mercato offre molto poco e a prezzi esorbitanti. A mio parere è proprio la normativa dell'equo canone a creare indirettamente la penuria di alloggi. I proprietari di immobili sono infatti sottoposti a pesanti imposizioni fiscali e, per poter avere necessaria garanzia economiche ed evitare l'equo canone, offrono appartamenti ammobiliati.

I prezzi tuttavia altissimi a fronte di arredamenti approssimativi e immobili modesti. Credo che il mercato potrebbe avere maggiore fluidità se il governo decidesse finalmente a varare una normativa diversa, più elastica e adeguata alle esigenze di inquilini e proprietari.

Paolo Miglietti, Biella

## STATO CIVILE

**VERCELLI**

**MATRIMONI.** Remo Ferrarotti, 33 anni, collivatore diretto, con Antonella Guarnieri, 30 anni, casalinga.
**SI SPOSERANNO.** Salvatore Olindo, 21 anni, muratore, con Maria Bagnasco, 18 anni, casalinga; Francesco Vallaro, 26 anni, programmatore, con Manuela Cometto, 27anni, programmatrice.

**BIELLA**

**NATI.** Cristian Donis, Elena Rovetti.
**MORTI.** Lodovina Lanza, 84 anni, pensionata; Ezio Gianolio, 66 anni, pensionato.
**SI SPOSERANNO.** Ulisse Muriari, 31 anni, ricercatore universitario, con Anna Maria Relia, 23 anni, studentessa; Gaetano Grillo, 28 anni, meccanico, con Daniela Ferrari, 26 anni, infermiera professionale.

**GATTINARA**

**NATI.** Alessandro Santamaria
**MORTI.** Natalina Andreotti, 82 anni, pensionata; Anna Grandis, 82 anni, pensionata; Giuseppe Pignolo, 87 anni, pensionato; Giulio Galfione, 80 anni, pensionato; Giuseppina Delvillani, 75 anni, pensionata.

**ANDORNO MICCA**

**NATI.** Sara Pasqui Cucco.
**MORTI.** Quinto Masazza Gai, 72 anni, pensionato.

**BENNA**

Sandy Mondelli.

**GRAGLIA**

**NATI.** Matteo Barberis.

**MASSAZZA**

**NATI.** Beatrice Boscione.

## ARTE E PICASSO

Arles, la città gemellata con Vercelli, sta preparando la grande mostra sul tema «Picasso la Provenza e Jacqueline». L'importante avvenimento artistico, di risonanza mondiale, sarà ospitato dall'8 febbraio al 12 maggio nelle sale dell'espace Van Gogh.

Alla presentazione della mostra in Italia, che si è svolta al Circolo della stampa di Milano, era presente anche il vice presidente della Famija Varsleisa Enrico Casalino, perché la municipalità arlesiana intende coinvolgere in tutte le sue iniziative, soprattutto in quelle più prestigiose, una rappresentanza della città gemellata».

Il sindaco di Arles, Camoin, ha illustrato l'importanza dell'avvenimento artistico e ha ricordato le due ultime altre grandi mostre organizzate ad Arles, quella di Van Gogh e quella di Goya.

A Vercelli c'è molto interesse per la rassegna e non è escluso che la Famija Varsleisa non decida di organizzare una o più visite ad Arles, proprio per consentire agli appassionati d'arte vercellesi di vedere i 45 quadri di Picasso.

Nelle prossime settimane, la Famija Varsleisa potrebbe decidere in tal senso.

## TUTTI I NUMERI UTILI

**Soccorso emergenza:** 113
**Soccorso stradale:** 116
**Percorribilità strade:** 194
**Vigili del Fuoco:** 115
**Antincendi boschivi:** (0163) 83.54.00
**Prefettura e Questura:** (0161) 64.721
**Stupefacenti:** (0161) 61.698 (24 ore su 24)
**Aci** (Dirit. del cittadino): (0161) 61.504
**Telefono amico:** (0161) 21.30.60
**Il Telefono Azzurro:** numero verde (basta un gettone) 1678/48.048

**CARABINIERI**

**Vercelli:** 53.496
**Alagna:** 112
**Andorno Micca:** 472.747
**Biella:** 21.514
**Borgosesia:** 22.288
**Candelo:** 53.037
**Coggiola:** 78.574
**Cossato:** 93.330
**Cravacuore:** 768.156
**Gattinara:** 833.231
**Livorno Ferraris:** 47.144
**Salussola:** 99.119
**Santhià:** 94.272
**Scopa:** 71.358
**Sorravalle Sesia:** 450.113
**Trino:** 801.297
**Triverio:** 75.050
**Valle Mosso:** 702.800
**Varallo:** 51.188
**Vigliano:** 510.255

**CORPO FORESTALE**

**Vercelli:** (0161) 62.404
**Biella:** (015) 26.792
**Varallo S.:** (0163) 51.652
**Scopa:** 71.131
**Triverio:** 75.243

**Vercelli:** 52.475
**Villarboit:** 854.125
**Biella:** 22.028
**Varallo:** 51.

**UFFICI GIUDIZIARI**

**Vercelli:** Giudice conciliatore, p. Duomo 15, t. 53.806; Pretura, p. Tribunale 2, Cancelleria civile, t. 65.662; Cancelleria penale, t. 65.661; Procura della Repubblica; p. Amedeo Nono 1, t. 51.674; Tribunale, p. Amedeo Nono 2, t. conciliatore, v. XX Settembre 12, t. 22.461; pretura, v. Marconi 28, t. 21.624; procura della Repubblica, v. Marconi 28, t. 28.396; tribunale, v. Marconi 28, t. 23.379

**AUTOAMBULANZE**

**Vercelli:** 213.000; **Cigliano:** 43.106; **Gattinara:** 832.600; **Santhià:** 94.340; **Trino:** 801.455; **Biella:** 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** 25.333; **Cavaglià:** ; **Cossato:** 922.148; : 52.412; **Crescentino:** 1-841122

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli:** 52.050; **Arborio:** 88.384; **Cavaglià:** 96.470; **Cigliano:** 44.524; **Crescentino:** 842.665;
**nare:** 836.411; **Santhià:** 929.200; **Trino:** 829.585; **Biella:** 20.548/9; **Borgosesia:** 25.513; **Cossato:** 922.601

**PRONTO SOCCORSO**

**Vercelli:** 57.500
**Gattinara:** 833.777
**Santhià:** 921.601
**Biella:** 3503.313

**FARMACIE**

**VERCELLI**
*La farmacia di turno oggi e stasera è: Dr. Virgilio Amisano, corso Libertà 239, tel. 64.707*
**Gattinara (Vc):** *Dottor Sozzi*, piazza Italia 23, tel. 0163-833.236
**BIELLA**
*Le farmacie di turno oggi e stasera sono: Dottssa Maria Agata Bassotto*, via Italia 73, tel 015-22.241 e *Dr. Nando Balestrini*, via Pietro Micca 8, tel. 015-22.189
**Borgosesia:** *Dottor Giuseppe Cerri*, piazza 35, tel. 0163-22.258
**Prelungo:** *dott. Gino Scevola*, via Marconi 5, tel. 015 571.295.
**Serravalle:** *dott.ssa Emanuela Cerutti*, via E. Sona 6, tel. 015 62.473.
**Candelo:** *dott. Pier Carlo Ro-*, Libertà 100, tel. 015 253.6073
**Zubiena:** *Dottssa Luisella Re*, piazza Quaglino 1, tel. 015-860.182 e **Ponderano:** *Dott.ssa Luisella Mentasti*, via Mazzini 48, tel. 015-541.316 (turno supplementario festivo di domenica 20 gennaio dalle ore 9 alle ore 12,30)
**Valdengo:** *Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. 015-882.015.
**Strona:** *Dr. Ruggiero Bellucci*, frazione Fontanella Otto 4, tel. 015-742.210.
**Vallemosso:** *Dott.ssa Corbellini*, via Bartolomeo Sella 9, tel. 015-705.194 e **Cravacuore:** *Dr. Carlo Cazzaniga*, via Mat, ta' 015-788.229.
**Soop Mo:** *Dottor Renzo Bar-* via Mera 14, tel. 0163-71.196
**Varallo:** *Dr. Anselmetti*, corso Umberto I 12/14, tel. 0163-51.100

**PRONTO SOCCORSO VETERINARIO**

**Per piccoli animali:** dei prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festività infrasettimanali prossi): tel 0161/812.390.

**BENZINAI VERCELLI**

*(Turno festivo di domenica 20 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 19):*
**Agip:** tangenziale SS 31; **Mobil:** via Viviani; **Esso:** piazza Cugnolio; **Isaoil:** via Walter Manzone; **Erg:** via Walter Manzone; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Api:** via Massaua; **Mobil:** corso Prestinari.
*(Servizio diurno e notturno):*
**Agip:** piazza Solferino; **Mobil:** corso Gastaldi; **Mobil:** bivio per Quinto V.se; **Tamoil:** piazza Mazzucchelli; **Agip a Desana:** piazza Castello 9; **Ip a Prarolo:** SS 31 km 8 (benzina e gasolio).

*(Turno festivo di domenica 20 gennaio che scatta alle ore 14,45 di sabato 19):*
**Ip:** corso Beato Ignazio 88 (benzina e gasolio); **Ip:** 11 Giugno (benzina e gasolio); **Erg:** Regione (benzina, gasolio e gpl)
**BIELLA**
*(Turno festivo di domenica 20 gennaio):*
**Agip:** Galimberti; **Agip:** via 40; **Esso:** viale Macallè ; **Ip:** via Torino 70; **Erg:** via Ivrea 13; **Mobil:** corso Europa; **Tamoil:** via Milano 30; **Montecatini:** via Tripoli 5; **Fina:** viale Cesare Battisti 34.

**FERROVIE**

**Vercelli:** 65.078; **Gattinara:** 834.444; **Santhià:** 94.315; **Trino:** 82.080. **Biella:** 40.3274

**BIELLA**
**ACQUEDOTTO**

**Biella:** 22532
**Borgosesia:** 22105
**Vercelli:** 64.131
**Cossato:** 93035
**Masserano:** 96892
**Postua:** 76.01.25
**Varallo:** 51105

**POSTE**

**Vercelli:** Direzione Provinciale, via F.lli Ponti 9, telefono ; Corrispondenza e Pacchi, via F.lli Ponti 9, telefono 53.389, orario: 8.30-19,30, sabato 8-12,50; Telegrafo: via F.lli Ponti 9, te- 54.655, 20,20; domenica 8-13,50; Vaglia e Risparmi, F.lli Ponti 9, telefono 60.772, orario 8-13.40, sabato 8-13; uffici succursali: n. 1, corso Palestro 25, telefono 53.586; n. 2, via Paggi 8, telefono 53.597; n. 3, Belvedere, telefono 52.285; n. 4, via Malinverni 4, telefono 63.136; n. 5, via Restano 78, tel. 54.465; n. 6, Villaggio Concordia, 392.018. Fraz. Cappuccini, v. Thaon De Revel 53, tel. 301.342. Larizzate, tel. 392.318
**Biella:** Uff. Principale, v. Micca 34, tel. 29.707, orario: 8-13; Corrispondenza e Pacchi v. Micca 34, telefono 29.716, orario: 8-18,30, sabato 8-13; Telegrafo, v. Micca 34, t. 22.078, orario: 8-20,30; dom. 8-14; Vaglia e Risparmi, v. Micca 34, t. 22.278, orario: 8-13,45; sab. 8-13; uffici succursali di città, n. 1, v. Torino 16, t. 21.483; n. 2, v. Avogadro 23, t. 21.422; n. 3, p. Beretta, t. 22.500; n. 4, Vill. Lamarmora, t. 403.060; n. 5, Barazzetto Vandorno, t. 443.20.29. Uffici locali: Cossila, v. per Oropa 67, t. 23.245; Favaro, v. Oropa 625, t. 43.171; Oropa, t. 55.103; Pavignano, t. 581.394; Vegliò, t. 581.391

**DISCOTECHE**

**Vercelli:** Estasy, v. Marsala 6, t. 68.933; Due Archi club, v. Lucca 10, t. 52.744; Macista, p. zza Pajetta 3, t. 62.838; Scotch club dancing, s.so Casale 28, t. 52.381. **Biella:** Al Cancello, vic. Bellone 4, t. 23.022; Charlie Brown, v. Cerutti 5, t. 20.881; De Sesi, v. Ravelli 2, t. 33.738; Master club, v. Ravelli 2, t. 33.738; N. Cabala, v. Torino 68, t. 34.602. **Borgovercelli:** Il globo, reg. Bivio Sesia, t. 58.295. **Brusnengo:** Il faro, Rovasenda 180, t. 985.073. **Cavaglià:** Mokambo, v. Ivrea 16, 96.060-968.512. **Cigliano:** Due dancoteria, v. Vercelli 44, t. 44.491. **Cossato:** Blu Notte, v. Matteotti 2, t. 93.315.

**Vercelli:** 64.131
**Biella:** 22.129
**Borgosesia:** 22.768
**Candelo:** 53.541
**Cossato:** 94.823
**Pray:** 766.018
**Salussola:** 99.207
**Varallo:** 51.839 - 52.720

**SALE GIOCHI**

: Apollo 2, vc. San Salvatore, t. 51.657; Bowling, str. Torino 15, t. 393.722; Las Vegas, v. Lagrange 20, t. 54.408; World Games, c. Libertà 291, t. 57.802.
**Biella:** Sampler, v. Torino 66, t. 849.39.46; Bowling, v. Novara, t. 24.158; Clapak, v. Dal Pozzo 7/a, t. 30.222, Golf Indoor, v. Cantone Bonino 4431150; Sala Giochi, v. Italia 50, t. 30.355.

**IMPIANTI SPORTIVI**

**Vercelli:** Campo Sportivo Com., str. vicin. Cantone Biliemme, t. 65.793; Campo Sportivo Comunale, Aravecchia, v. F. Beraccia, t. 57.916; Campo Sportivo Comunale, Villaggio Concordia, t. 391.627; Campo Sportivo Comunale Rigola, c. Rigola, t. 61.751; Campo Sportivo Scolastico, v. Donizetti, t. 391.305; Palahockey, v. Restano, t. 65.282; palestre comunale, p. zini, t. 64.320; piscina centro nuoto, regione Villaggio Concordia, t. 294.145; piscina comunale, p. Battisti 7, t. 53.821; piscina scolastica, v. Prati, t. 65256; stadio Robbiano, v. Massaua, t. 65.191.
Bocciodromo comunale U.S.I., viale Macallè, t. 401.962; Campo pallaporto Comunale Lamarmora, viale Macallè 17, t. 401.064, comunale, via Ar- 7, t. 29.024. Piscina Comunale Rivetti, Macallè.

## LA FOTO DEI RICORDI

### La visita a Biella della delegazione turca

Un aspetto insolito di via Pietro Micca, nel 1920, in occasione dell'arrivo in città di una missione economica proveniente dalla Turchia per incontrare i titolari del maglificio Boglietti: non ci sono ancora gli edifici delle Poste, del Museo e della Biblioteca. (ARCHIVIO IL BOMBINA)

La psicosi della guerra ha provocato un'assurda corsa agli acquisti

# «Introvabili sale e pasta»

*Nonostante gli appelli di giornali e televisioni anche ieri code lunghissime nei market di Vercelli e Biella. Distributori di benzina presi d'assalto da automobilisti con taniche*

A Vercelli e a Biella e negli altri centri della provincia la psicosi della guerra sta provocando la corsa agli acquisti di generi di prima necessità. Il fenomeno ha contagiato centinaia di persone e l'assalto ai negozi e ai supermercati ha assunto ieri dimensioni preoccupanti.

I biellesi si sono riversati a migliaia negli esercizi commerciali dell'intero comprensorio comperando tutti i generi alimentari disponibili, e in particolare quelli considerati di prima necessità.

Da ieri mattina e per tutta la giornata i parcheggi dei grandi magazzini sono rimasti intasati dalle auto degli acquirenti, mentre all'interno i responsabili del personale hanno dovuto impiegare tutti gli effettivi alle casse. Ma nonostante tutto si sono formate ugualmente lunghe code di clienti in attesa di pagare conti in molti casi astronomici.

«Una follia collettiva - commenta il direttore della Coop di Ponderano Luigi Grossini -. La gente ci ha nuovamente assaliti vuotando gli scaffali. Gli appelli alla televisione e sui giornali non sono serviti a nulla: abbiamo continuato a vedere persone che facevano incetta di ogni tipo di prodotto. Addirittura di generi deperibili».

La situazione registrata negli altri supermarket è stata analoga. «Abbiamo venduto ininterrottamente grandi quantitativi di prodotti alimentari - dicono alla Standa - ma soprattutto pasta, olio, zucchero, latte e uova».

Così si sono verificati casi insoliti come all'A&O di via Trento dove il direttore della succursale ha dovuto andare alla cassa ed aiutare le commesse nel far fronte alla corsa agli acquisti.

Ma non sono stati soltanto i grandi magazzini a subire l'ondata degli accaparramenti. Le tabaccherie, ad esempio sono state «depredate» dai biellesi alla ricerca di sale. «Abbiamo avuto notizia di persone che ne hanno acquistato anche trenta chilogrammi per volta - racconta Anna Maria Mazza, responsabile del magazzino del Monopolio di Stato di Biella -. Ora i rivenditori hanno esaurito le scorte e il sale grosso, per il quale vi erano stati alcuni ritardi nelle forniture, è diventato introvabile».

Prosegue Anna Maria Mazza: «Per la prossima settimana la situazione è addirittura peggiorata. I tabaccai hanno ultimato le prenotazioni per le consegne che avverranno da lunedì. E il quantitativo richiesto è superiore al doppio di quello normale: non so se riusciremo a far fronte a tutti gli ordini».

Ieri trovare un chilo di sale nelle 85 tabaccherie della città era diventata un'autentica impresa e si ritiene che per qualche giorno la situazione resterà la medesima. Complessivamente in poche ore ne sono stati venduti un centinaio di quintale.

Anche i vercellesi si sono «adeguati» a questa nuova situazione e ieri, con due giorni di ritardo rispetto a Biella, è iniziata la corsa agli acquisti di genere alimentari. In particolare si è registrata una gran ressa al Continente e i clienti erano così numerosi che in alcuni frangenti era addirittura impossibile girare tra i reparti.

La stessa situazione si è registrata negli altri centri commerciali del capoluogo e in numerosi negozi: dagli scaffali pasta e olio sono ad esempio quasi scomparsi.

Ma la corsa ad allestire dei piccoli magazzini casalinghi a poco a poco sta interessando altri generi di largo consumo. E' il caso dei prodotti petroliferi e ieri in molte stazioni di servizio si sono presentati alcuni automobilisti che hanno fatto riempire di benzina numerose taniche.

«Invano ho cercato di convincerli che non era il caso» afferma un gestore. [c. ma.]

## ARRIVANO LE CARTOLINE

In tutta la provincia lo Stato maggiore dell'Esercito ha inviato parecchie di cartoline di «preavviso» a ex sottufficiali, sergenti, ausiliari e medici del servizio sanitario, che debbono tenersi pronti a vestire nuovamente la divisa.

L'intera operazione è però avvolta nel mistero. I responsabili dell'Esercito, e lo stesso ministro della difesa Virginio Rognoni, hanno smentito ieri di aver dato il via a una mobilitazione di massa. Ma gli avvisi sono stati spediti anche se, secondo i distretti militari, rientrerebbero in un normale piano di istruzione e aggiornamento delle forze disponibili. Solo una coincidenza? Con l'incandescente situazione del Golfo è difficile crederlo.

Nei centri della provincia l'argomento tiene banco. Le voci circolano ormai incontrollate e la gente, coinvolta ormai nel vortice del timore di un conflitto, riferisce di parenti, amici e conoscenti che «hanno già le valige pronte per andare in guerra». A livello ufficiale, però, non arriva alcuna conferma. «Per ora non abbiamo ricevuto informazioni di nessun genere - spiegano all'ufficio leva del Comune -. Questi provvedimenti, però, vengono notificati direttamente agli interessati e noi interveniamo in un secondo tempo. Soltanto nei prossimi giorni, dunque, potremo saperne di più».

Anche le associazioni combattentistiche e d'arma ignorano l'esistenza dei richiami. Secondo gli ufficiali in congedo si parla di mobilitazione dei reparti, ma non dei civili. «L'Aviazione e la Marina hanno messo a disposizione tutti gli effettivi, ma non ci parla di chiamata alle armi».

Tuttavia le cartoline sono arrivate davvero, anche se gli stessi interessati ne parlano malvolentieri. Tra i «precettati» vi è un giovane di Vercelli, di 27 anni, professionista con due figli. «L'avviso mi è arrivato l'altro giorno - dice -. Mi hanno comunicato che devo tenermi a disposizione nell'eventualità che vengo impiegato in un periodo di aggiornamento».

Lo stato di allarme riguarda per ora prevalentemente Aviazione e Marina, ma anche negli altri corpi si registrano numerose convocazioni. Le classi maggiormente interessate al ritorno sotto le armi sono quelle del '62 e del '63, ma nei piani dell'esercito rientrano anche i nati in anni precedenti, fino al '58. Inoltre potrebbero indossare nuovamente la divisa anche i congedati dall'83 in avanti, soprattutto se si tratta di medici.

La richiesta di personale sanitario è quasi certamente collegata in modo diretto alla possibilità di un conflitto nel Golfo, che implica un gran numero di feriti da curare. Ma finora tutto rimane nel vago e le molte famiglie che nell'intera provincia hanno un padre, un figlio o un fratello raggiunto dalla cartolina stanno vivendo ore di angoscia. Dice un giovane di 28 anni di Biella, assistente di reparto in un'azienda tessile, anch'egli nella lista dei richiamati: «Ci hanno garantito che nessuno partirà per il fronte e che questa manovra è di normale routine. Poi ieri sera ho visto alla televisione una madre disperata: suo figlio aveva ricevuto la mia stessa cartolina e dopo due settimane di addestramento a Taranto è stato imbarcato su una nave e mandato nel Golfo. Ora non so più a chi credere. [c. ma.]

Vercelli, l'assessore alla Gioventù blocca le iniziative

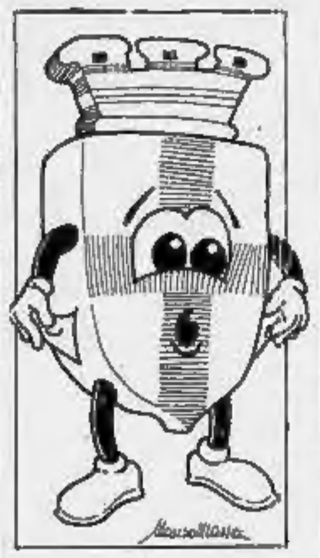
# «Rock? Non ho soldi»

*Per concerti, mostre, Informagiovani sono stati cancellati tutti i fondi Naufragano anche i progetti per realizzare spazi per far musica*

**VERCELLI.** Nel dibattito sui tagli ai contributi ad enti e associazioni culturali entrano anche i programmi per i giovani. La lettera di una lettrice ha sottolineato il problema del «cosa si deve fare» affinché continuino ad essere promosse iniziative a favore dei ragazzi.

Risponde l'assessore ai Problemi della gioventù Giovanni Amerio: «Le buone intenzioni non mancano, ma naufragano nelle secche del bilancio: non abbiamo soldi, quindi è inutile parlare di programmi. Questa forzata pausa è comunque utile per chiarire gli obiettivi a breve scadenza, quali ad esempio il potenziamento dell'ufficio Informagiovani, ad esempio dando maggior spazio alle notizie sul servizio militare che hanno trovato anche il supporto di una guida pubblicata in collaborazione con la "Lega Obiettori di Coscienza". Cercheremo di dar spazio poi alle iniziative sull'occupazione giovanile che vedranno il contributo della Provincia».

Altro strumento che potrebbe fungere da catalizzatore per raccogliere le energie e le iniziative del mondo giovanile, sempre secondo l'assessore, potrà poi essere la «Consulta». Rinata (dopo un momento che Amerio definisce di «disorientamento» dovuto forse ad una confusione di ruoli), sarà il contatto diretto fra Comune e gruppi giovanili che potranno valutare e organizzare iniziative sia a carattere sociale che culturale.



Mancheranno invece del tutto le manifestazioni artistiche o musicali a meno che sia qualche ente o associazione privata a muoversi chiedendo il patrocinio del Comune. Percorsi artistici come «Polimaterika» del 1988 e «Atelier» dell'89 potranno trovare una continuazione solo nel momento in cui gli sponsor (che comunque pare si siano già dichiarati disponibili), partecipino con quote tali da coprire completamente tutti i costi delle manifestazioni.

Riguardo poi al problema di trovare spazi per i giovani che fanno musica rock, sia relativamente alle prove che alle esibizioni, tutto per ora resta a livello di ipotesi. Il grande ed importante progetto della ristrutturazione del manicone di Santa Chiara, da adibirsi a «Centro giovanile», è ancora fermo in attesa dei finanziamenti.

Problemi anche per la possibilità di insonorizzare, con un investimento del Comune, i locali del Cocco Bar: ci sono troppe difficoltà per la convenzione tra privato e ente pubblico. L'assessore Amerio azzarda invece la possibilità di sistemare il salone dell'Associazione Lavoratori in via Borgogna in quanto è un locale di notevole dimensioni e storicamente già adibito a scopi di genere musicale: dal '45 agli Anni 60 ci fu un ballo pubblico molto frequentato chiamato Eden Club.

Vivono meglio le iniziative sportive anche se manifestazioni di spicco, direttamente sorrette dall'amministrazione comunale, rischiano la «sopravvivenza»: un esempio il meeting internazionale di spada a squadre «Marcello Bertinetti».

[s. l.]

Vercelli, esplode la protesta per i rincari: oggi il servizio verrà disertato

# 800 no alla mensa scolastica

*Dopo gli aumenti, adesso le lamentele delle famiglie riguardano l'igiene. L'assessore alla scuola replica: la pulizia dei locali di refezione spetta al personale delle singole scuole*

**VERCELLI.** Si allarga a macchia d'olio lo «sciopero della pastasciutta» proclamato nelle mense scolastiche per protestare contro l'aumento. Oggi, secondo le prenotazioni, non dovrebbero essere più di un centinaio, contro una media giornaliera di circa 900, i bambini che consumeranno i pasti preparati dalla Sipast.

La polemica si sta però spostando. Scoppiata per i rincari a carico delle famiglie, ora investe un servizio che non appare immune da critiche. Emanuele Caradonna, capogruppo comunale del psdi, è involontariamente al centro di un caso dopo un'interrogazione missina che lo accusa di volersi fare pubblicità gratuita sulle spalle dei bambini, per aver partecipato ad un controllo alla materna «Alciati»: «Sono rappresentante di classe e genitore, prima che consigliere, però credo che la mia esperienza diretta possa essere importante per migliorare il servizio comunale. Il giorno della visita ho assaggiato i cibi e li ho trovati ben cotti e sufficienti come quantità: i bambini hanno confermato che tutti i giorni è così».

Poi accusa: «Era invece carente l'igiene: tavolini e stoviglie non perfettamente lavati, locali sporchi nei quali le pulizie vengono eseguite una volta al mese. Ho politicamente approvato la revisione delle tariffe, che non è ingiustificata come per un equivoco è stato scritto, ma penso che a fronte di una maggiore spesa le famiglie possano pretendere un servizio igienicamente migliore».

**Lo sciopero della pastasciutta.** Il malcontento per il servizio sta dilagando

La notizia dello sciopero è arrivata casualmente martedì in Comune per la telefonata di un bidello della elementare «Borsi» che avvertiva di non aver raccolto prenotazioni. L'ufficio scuola è stato preso in contropiede anche se, come osserva l'assessore Fragonara, «in linea teorica non sarebbe stato necessario nessun preavviso. In questo modo però abbiamo dovuto spendere due milioni in più per pasti non consumati». Il Comune infatti ha un contratto con la Sipast per almeno 550 pasti garantiti al giorno: il minor consumo è stato comunque pagato, mentre l'eccedenza della fornitura è stata regalata alla Comunità dell'Aravecchia di don Luigi.

«Sui rincari delle tariffe potremo nei prossimi giorni discutere - afferma Fragonara lasciando aperto uno spiraglio alla trattativa - ma non posso in alcun modo giustificare l'atteggiamento di alcune insegnanti». Pare infatti che l'altro giorno in alcuni istituti le maestre abbiano fatto scrivere dai bambini sul diario una frase del tipo «Domani non c'è il servizio mensa», creando confusione e facendo intuire che il servizio comunale fosse sospeso.

Aggiunge Fragonara: «Rispetto, anche se non condivido, la protesta dei genitori, ma queste affermazioni rasentano il falso ideologico: il Comune non ha sospeso il servizio e lo garantirà nei prossimi giorni per coloro che si prenoteranno». Ieri, con le firme del sindaco, dell'assessore al bilancio Caffi e dello stesso Fragonara, è stato inviato a tutti gli istituti un telegramma con il quale si ricorda che, per queste forme alternative di pasto consumato nelle aule, il Comune si ritiene sollevato da ogni responsabilità di custodia e tutela dei bambini e da ogni obbligo di pulizia dei locali che spettano al personale delle singole scuole.

**Franco Cottini**

SALDI
EMPORIO della CALZATURA
SALDI
COSSATO
Via MARTIRI LIBERTA' - Tel. 93.884
EFF. COM. LEGGE 80

Da aprile sospesi i pagamenti per le chemioterapie alla Santa Rita

# «L'Usl non ci rimborsa»

*Trenta vercellesi non riescono a fronteggiare le spese. Eppure chi si sottopone alle stesse cure nella clinica, e arriva da altre città, ottiene subito i soldi*

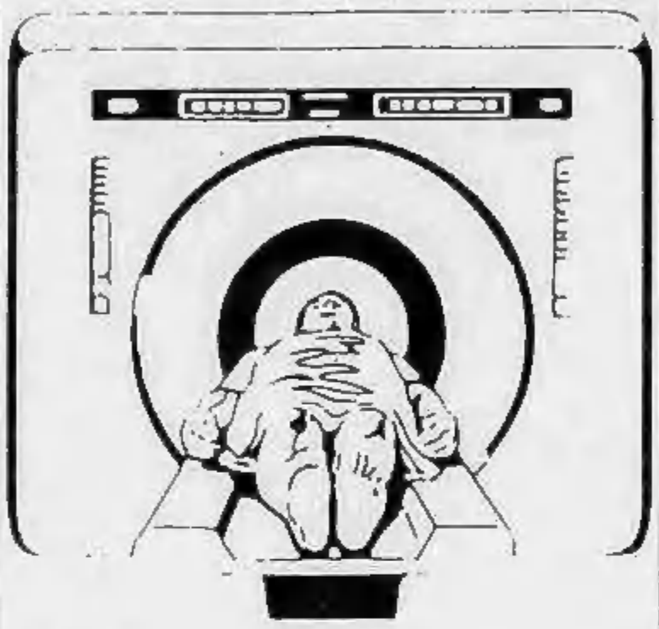
**VERCELLI.** «Non si deve speculare sulla pelle dei malati di cancro». Lo sostengono con disperazione, da tempo, i vercellesi che si sottopongono alla chemioterapia presso la clinica Santa Rita, e che dall'aprile dello scorso anno non ricevono più dalla Usl il rimborso alle spese. Onerosissime: in tutti i casi si tratta di milioni. Il problema non è nuovo, ma in questi giorni la protesta dei malati e della sezione locale della Lega per la lotta contro i tumori si è fatta più acuta.

Di questi rimborsi si iniziò a parlare nella scorsa primavera, quando l'Usl di Vercelli sospese l'erogazione (che prevede un contributo massimo di venti milioni di lire) in seguito ad una disposizione regionale. Al centro del problema la clinica Santa Rita, che dal novembre '89 ha istituito un reparto oncologico per la chirurgia e la chemioterapia con l'équipe medica del professor Robustelli della Cuna di Pavia, luminare della specialità; servizio dapprima approvato dalla sanità regionale - quindi convenzionato con la Usl 45 - ma successivamente non più autorizzato perché ritenuto inidoneo. Da allora i malati vercellesi che sono costretti a sottoporsi alla cura chemio e che non vogliono o non possono ricorrere alle strutture pubbliche di Biella e Novara, per non dire di Pavia, Milano e Torino, sono costretti ad anticipare forti somme per proseguire il trattamento alla Santa Rita, che nel frattempo ha fatto ricorso al provvedimento. Per rispettare, quindi, le necessità di pazienti meno abbienti la clinica sta cercando di agevolare il pagamento delle salate fatture, ma questa situazione di precarietà non può durare ancora a lungo.

E' la storia del gatto che si morde la coda: la clinica sollecita il cliente, che si rivale sull'Usl per il rimborso, che a sua volta si attiene alle direttive regionali, secondo cui Santa Rita non sarebbe idonea al servizio chemioterapico. Quindi, non convenzionabile. Il giallo, però, per paradosso, coinvolge soltanto la sanità pubblica di Vercelli, in quanto i malati di altre Usl piemontesi che ricorrono abitualmente alle prestazioni oncologiche della Santa Rita non hanno mai avuto problemi di sorta. Perché, allora, i circa trenta malati vercellesi sono penalizzati? «Sono venute da noi persone, consapevoli della loro malattia, che ci hanno detto di essere dovute ricorrere ad affidamenti bancari per sostenere le spese per la chemioterapia», sostiene Eraldo Vanoli, Presidente della Lega per la lotta contro i tumori.

Dal canto loro i responsabili della clinica di viale Aeronautica non sanno spiegarsi i motivi del ritardo per cui il Coresa, l'organo regionale di vigilanza, non si è ancora espresso definitivamente sulla idoneità del servizio oncologico privato vercellese, che applica tariffe standard. L'Usl 45 si trincera dietro alle direttive superiori e non commenta la gravità del problema, se non ricordando che anche all'ospedale Sant'Andrea funziona da anni la chemioterapia.

**Ombretta Piantavigna**



## LUNGHE ATTESE

Sono troppo lunghi i tempi di attesa per ottenere un ricovero ospedaliero o un esame? Basta ricorrere alle raccomandazioni. Secondo i consiglieri della Lista Verde di Biella, il fenomeno è molto diffuso e, in una interpellanza al sindaco Luigi Petrini, inviata per conoscenza anche al presidente dell'Usl Eugenio Zamperone, chiedono di sapere con quali mezzi l'Unità sanitaria «accerta che le attività di ricovero, prenotazione ed esecuzione degli esami avvengano nel rispetto delle procedure».

I rappresentanti dei Verdi, Daniele Gamba, Egle Timo Griffa e Gustavo Buratti, sollecitano inoltre gli amministratori a chiarire quali siano le modalità di accesso al cosiddetto «Day Hospital».

Per il presidente dell'Usl i consiglieri sono stati tuttavia poco chiari. «Se l'obiettivo dell'interpellanza - dice Eugenio Zamperone - è quello di sostenere che vi sono dei favoritismi, allora i consiglieri avrebbero fatto meglio a specificare nomi e circostanze. Diversamente, posso soltanto aggiungere che il sistema di prenotazione dell'ospedale è totalmente computerizzato. Chi si rivolge allo sportello viene subito informato sulla data e il luogo della prestazione che ha richiesto».

I ricoveri giornalieri in «Day Hospital» sono gestiti in modo diverso, senza automatismi. Conclude Zamperone: «E' il medico che in base alla diagnosi stabilisce l'urgenza dell'intervento indipendentemente dalle richieste soggettive degli assistiti». [m. co.]

## MIGLIORA LA DONNA COL CUORE E POLMONI NUOVI

**BRUSNENGO.** Ogni tanto un respiro, da sola. Poi la macchina viene rimessa in funzione. Da ieri Raffaella Barbirato, 40 anni, di Brusnengo, sottoposta domenica al primo trapianto di cuore e polmoni mai portato a termine in Italia, sopravvive così nella camera del reparto rianimazione dell'ospedale San Matteo di Pavia.

Per far riprendere al corpo le sue normali funzioni, l'équipe medica guidata dai professori Viganò e Martinelli ha infatti deciso di staccare e riattaccare il respiratore che le consente di rimanere in vita. A intervalli regolari, con discrezione, forse anche un po' di paura, gli specialisti si avvicinano al lettino circondato da video luminosi e abbassano l'interruttore.

E per Raffaella ogni fiato, ogni movimento naturale del petto è una parziale vittoria, nella lunga corsa a tappe verso una completa ripresa.

I familiari seguono passo passo il decorso operatorio, finora giudicato dai medici «confortante». Tutte le mattine il marito Giulio Mattioli, 49 anni e la figlia Barbara, 18 anni, accompagnati da altri parenti si recano da Brusnengo a Pavia. Un viaggio fatto di speranza e anche di richieste, che per adesso si limitano ad ottenere dai responsabili dell'ospedale lombardo il permesso di vedere Raffaella.

«Ma finora non siamo stati accontentati - dice il fratello Onelio, 29 anni -. Dopo l'operazione in quella stanza non ci hanno fatto mai entrare. Vorremmo soltanto guardarla da vicino, accarezzarle il viso, dirle una parola. E anche se lei non potesse rispondere pazienza. Invece niente, nemmeno ieri mattina, quando siamo riusciti a incontrare per qualche minuto il professor Martinelli».

Aggiunge Onelio Barbirato: «Il medico è stato gentilissimo, ma altrettanto fermo nel rifiutare la nostra richiesta. "Il quadro clinico della signora ci consente di essere ottimisti. Naturalmente le riserve sono ancora parecchie e quindi è meglio rimandare il contatto diretto", ci ha detto il chirurgo. Però crediamo che già questa mattina ci sarà possibile vederla. A Pavia capiscono la nostra situazione, sono molto comprensivi, ci aiuteranno di certo a superare questi momenti di grande ansia». Conclude il fratello: «Vorrei sottolineare un ultimo aspetto, che in simili frangenti viene forse troppo dimenticato. Prima di tutto il ringraziamento sincero alla famiglia che ha concesso l'autorizzazione all'espianto degli organi del loro caro morto. Soltanto grazie a questa scelta è stato possibile concedere ancora una speranza a Raffaella. Secondariamente vorrei lanciare un appello: vi sono tanti ammalati italiani ricoverati in ospedali stranieri nell'attesa di simili trapianti. Ora che questi interventi possono essere compiuti anche da noi, è indispensabile un numero adeguato di donatori: spero che la vicenda di cui è protagonista mia sorella serva ad aumentarne la lista». Comunque la paura è ancora tanta. «Siamo nella mani del Signore - dice Silvana Benetel, 62 anni, madre di Raffaella Barbirato -. Quando sabato è partita per Pavia, mia figlia mi ha detto "Mamma, fatti coraggio". "Fatti coraggio tu" le ho risposto.

Ecco, lei è proprio così, pensa sempre prima agli altri e poi a sé stessa. Non ha mai avuto timore di nulla e questo trapianto lo ha desiderato con tutte le sue forze. Adesso non ci resta che aspettare, attendere con fiducia che torni tra noi il più presto possibile».

**Daniele Pasquarelli**

Raffaella Barbirato ieri in alcuni momenti ha provato a respirare da sola


NISSAN VANETTE
UN FENOMENO DI GRANDE PORTATA.

in soli 3,98 m
5 porte
5 m³
da 13.607.000 IVA esclusa
RATE DA L. 305.900 MENSILI
COMPRA OGGI E COMINCIA A PAGARE A GIUGNO
FINO AL 28 FEBBRAIO
FURGONE FURGONE LUNGO COMBI 6 COACH
BBV FINANCE Gruppo Banco Bilbao Vizcaya Finanziamenti personalizzati
NISSAN

La tua concessionaria di fiducia BIELLA

4x4 AUTO JUNIOR G. UBERTI BONA
AUTOJUNIOR di UBERTI BONA G. & C. s.a.s.
13051 BIELLA - Via Milano, 46
Tel. 015 - 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - Via Candelo, 83 - BIELLA
Tel. 015 - 84.92.385 - 849.36.83

EXCALIBUR TOP
TOP SKI Il "MADE IN ITALY" per sciatori di tutto il mondo, in vendita a prezzo di fabbrica presso:
VITTOR moda
OCCHIEPPO SUP. (strada per Graglia) - Tel. 591.230
abbigliamento di qualità
ANCHE IN TAGLIE GRANDI
ORIGINAL LODEN
GIACCONI
GIACCHE A VENTO
COMPLETI SCI
VITTOR moda
OCCHIEPPO SUP. (strada per Graglia) - Tel. 591.230

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

FINANZIAMENTI IN 24 ORE FINO A 50.000.000
- Dipendenti Artigiani e Commercianti anche con dichiarazioni redditi (740) bassi o in perdita
- Mutui per acquisto e liquidità anche a protestati
- Leasing - Sconto effetti
- Fiduciari con bollettini postali a tassi agevolati

Tel. 0321 459.150 - 455.827
CERCASI COLLABORATORI

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPASERA
PK publikompass
10126 TORINO C.so Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
11100 AOSTA Loc. Amérique - Quart Tel. 0165 765.019-765.628
13051 BIELLA V. A. Gramsci 15 Tel. 015 30.789
13100 VERCELLI V. Duchessa Jolanda 20 Tel. 0161 53.754-62.592

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Vigliano, una scuola di danza nell'ex birreria sta richiamando giovani e meno giovani

# E in 600 si scatenano con il tip-tap

*Al sabato sera provano davanti agli specchi del People's house i passi che resero celebre Fred Astaire e poi si lanciano in travolgenti flamenchi e nel ballo moderno. Un successo anche in altri centri del Biellese*

**VIGLIANO**
NOSTRO SERVIZIO

Ci vuole la scioltezza di una ballerina, la resistenza e la coggiutaggine di Diego Armando Maradona. E poi non basta ancora: il tip-tap è ritmo, virtuosismo della percussione, capacità di improvvisazione di assoli. Da qualche settimana, davanti a un intero ventaglio di specchi, una decina di giovani, ma soprattutto ragazze, provano a imitare le performance di Taps Miller, di Bill Bailey.

I tacchi delle scarpe rinforzati da punte metalliche si muovono davanti agli specchi come Fred Astaire nella memorabile scena del film «Cieli azzurri», in cui per dodici volte la sua immagine scattante si riflette su una specchiera.

Per il momento, la loro insegnante, l'inglese Angela Kauman, diplomata in un'accademia londinese, si accontenta di un impegno modesto, un'ora la settimana. Il corso si svolge nell'ex birreria «People's house», un salone immenso dove ogni sabato sera, tutti i ballerini iscritti possono più liberamente riprovare passi e danze accompagnati dalla tastiera computerizzata di Mimmo Viceconte.

L'iniziativa, organizzata dalla Lega Danza, un'associazione affiliata all'Arci, è accompagnata da altri due corsi, di flamenco e di ballo moderno, che si sono rivelati un successo, portando nella stessa sede di Vigliano e in altri sei centri biellesi 600 persone. Casalinghe e studenti, giovani stanchi degli assordanti e ripetitivi balli da discoteca, sessantenni innamorati di walzer, polke e mazurke, non hanno avuto remore: chi non si è iscritto al corso, ha almeno voluto entrare a far parte dell'associazione per ballare il sabato sera.

Prospero Ciancia, ballerino di liscio e presidente della Lega Danza, spiega: «C'è chi vuole solo divertirsi e chi cerca di migliorare la sua preparazione. Complessivamente non sono pochi infatti quelli che già danzano a livello agonistico o fanno spettacolo. A Vigliano, con i nuovi corsi, abbiamo 80 iscritti, per lo più nella sezione di ballo moderno».

Tentare le acrobazie del tip-tap costa 30 mila lire al mese, 50 mila imparare le figure del flamenco per il quale sono previste due ore di insegnamento la settimana.

Dice Silvia Allione, coreografa che con Susanna Zavattaro ha vinto l'edizione 1989 di Vignale-Danza: «Il tip-tap mi ha sempre interessato. Appena mi si è offerta la possibilità, non ho esitato e mi sono iscritta. E' un ballo che ha presupposti totalmente diversi da quelli della danza moderna, così benché abbia già fatto delle esperienze, ho iniziato allo stesso livello degli altri».

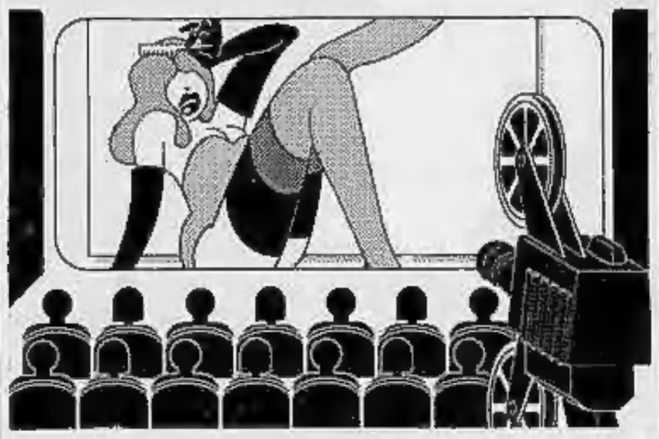
Derivato dal «cante hondo», una melodia popolare andalusa affermatasi già nell'800 e poi contaminata con le tradizioni gitane, il flamenco ha riunito come il più recente e americano tip-tap, una decina di persone. La maggior parte opta per il «liscio», il rock'n'roll, il fox trott, il boogie woogie, i balli in voga nelle discoteche, compreso il sudamericano suca-dance, ancora più sensuale dell'intramontata lambada.

Visto il successo, la Lega Danza di Biella ha promosso, proprio quest'anno, la nuova edizione del campionato italiano di ballo moderno: il 17 febbraio, allo «Sporting» di Santhià arriveranno da ogni parte d'Italia 500 ballerini, esperti di rock acrobatico, performer di disco-dance. I gruppi più folti sono attesi dalla Romagna e dalla Toscana, dall'Umbria e dalle Marche. Sarà la prima volta che la competizione verrà ospitata in Piemonte.

«Volevamo che la manifestazione si svolgesse nel Biellese - dice Prospero Ciancia - ma purtroppo non abbiamo trovato una sala adeguata. L'unica che poteva contenere senza problemi duemila persone aveva il soffitto troppo basso e, per il rock acrobatico, occorrono almeno 5 metri di altezza, altrimenti si rischia di rovinare al suolo». In attesa di quella data, i nostri centri locali della Lega Danza si sono fatti ancora più affollati. A Biella imperversa il rock e il folk del gruppo «I tessiori», a Tollegno, Andorno e Camburzano, le coppie volteggiano sulle melodie di Glenn Miller e Casadei.

**Marco Conti**

## STASERA AL CINEMA



**VERCELLI**

**Astra** — Inf. orari tel. 215.016 Lire 8000/9000 — **Film vietato ai minori di 18 anni**

**Nuovo Italia** — Inf. orari tel. 215.016 Orario: 21,30 Spettacolo unico Lire 8000/9000 — **Il tè nel deserto** *di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 16' **Dramm.**

**Principe** — OGGI RIPOSO

**Viotti** — OGGI RIPOSO

**Belvedere** — OGGI RIPOSO

**Lux** — OGGI RIPOSO

**CIGLIANO**

**Splendor** — OGGI RIPOSO

**BIELLA**

**Apollo** — OGGI RIPOSO

**Impero** — OGGI RIPOSO

**Mazzini** — Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000/8000 — **Atto di forza** *di Paul Verhoeven con Arnold Schwarzenegger, R. Ticcilli, S. Stone (Usa '90)* — Nel 2084, spinto da sogni e ricordi, un uomo cerca la sua identità sul fantastico mondo di Marte tra pericoli e violenza. N. V. 1h 53' **Fantastico**

**Odeon** — Inf. orari tel. 22.736 — Settimo spettacolo teatrale in abbonamento della Stagione 1990/91: Gianfranco D'Angelo nella commedia **Niente sesso, siamo inglesi**, regia di Pietro Garinei

**Sociale** — Inf. orari tel. 22.736 Lire 9000 — **Nikita** *di L. Besson con T. Karyo, A. Parillaud, J. Moreau (Francia '90)* — Una ragazza drogata e ribelle, condannata all'ergastolo, viene dichiarata morta e assorbita come killer da un misterioso servizio. N. V. 1h 53' **Giallo**

## DOVE ANDIAMO

### Arrivano i «Fargo» in diligenza rock

Un gruppo torinese che sta muovendo con una certa forza nel campo del mondo rock locale e che ha inciso un buon disco in cui, dopo brillanti «entrate» di country Usa, continua con una robusta sonorità hard. Sono i «Wells Fargo», che ritornano stasera al «Prisma» di Asigliano, uno dei «templi» risaioli della musica giovane.

### «Niente sesso» siamo a Biella

Questa sera e domani Gianfranco D'Angelo calcherà le quinte del teatro Odeon con «Niente sesso, siamo inglesi». La commedia brillante di Marriott e Foot è stata messa in scena con la regia di Pietro Garinei. A fianco del noto comico saranno Gianni Bonagura, Caterina Sylos Labini, Lucia Prato ed Enzo Garinei.

### Il carnevale degli impagliatori

Parte il «Carvè dei cadrigat» (impagliatori di sedie) venerdì a Cossila, quartiere di Biella. La stessa associazione che organizza il carnevale a Cossila, si chiama proprio «I cagrigat». Alle ore 21 nell'area di via Garella, appuntamento con la discoteca mobile «Number ones» ed i successi più ballati di questi ultimi anni. Sabato 19 gennaio alle 15 verranno proiettate curiose immagini di Tiziano Pascutto dal titolo: «Anche la natura si maschera per carnevale» e alle ore 21, serata danzante con il complesso di Ricky Renna. Domenica 20, grandi festeggiamenti dalle ore 14 alle ore 21 e oltre con sorprese, giochi per i più piccoli, fagiolata e il complesso dei «Messengers» che movimenterà il veglione. Lunedì pomeriggio festa per gli anziani.

### Giochi della Cri a Cossato

A Cossato, la Croce Rossa organizza domenica nei locali di via Amendola, 91 una festa di Carnevale che avrà inizio alle 14,30. La manifestazione, aperta a tutti, prevede giochi vari, divertimenti e premi per i più piccini.

### La spettacolare «Carretera»

A Biella, Gipin e Catlin-a arrivano il 2 di febbraio. Domenica 3 prenderà il via la «Carretera», la fantasiosa corsa in discesa che da via Mantegazzi al Piazzo arriva in via Ivrea ed alla quale partecipano una serie di veicoli di produzione artigianale. Sabato 9 febbraio, notte pazza in piazza Cisterna; il consueto appuntamento si ripete anche quest'anno. Domenica i festeggiamenti proseguiranno con la sfilata dei carri allegorici e dei gruppi mascherati.

### La Castellana ritrova Cecolo Broglia

Sabato si aprirà ufficialmente il Carnevale Trinese. Si svolgerà a partire dalle ore 21 al teatro Civico di corso Cavour, il veglione di presentazione delle maschere «La Bella Castellana» e «Capitan Cecolo Broglia». L'investitura delle maschere ricorda un rito medioevale. Verso le ore 23, con una bella coreografia, rulleranno i tamburi ed entreranno in sala i cavalieri del Fior di pesco che annunceranno la Castellana e il Capitano che si presenteranno paludati con costumi del Trecento.

### I carri in sfilata al Lamarmora

Al villaggio Lamarmora, a Biella, domenica, alle ore 14 sfileranno i carri allegorici ed i gruppi mascherati. Seguirà poi alle ore 15 uno spettacolo per i più piccini, con le premiazioni. I festeggiamenti carnevaleschi si terranno nei saloni della parrocchia.

## GLI APPUNTAMENTI

**VERCELLI**
Raduno degli Alpini

Alle 10 di domenica, alla sede della sezione vercellese dell'Associazione nazionale alpini in corso Rigola, si svolgerà l'annuale assemblea del gruppo vercellese.

**TRIVERO**
Il giorno dei «margari»

Festa dei margari domenica a Trivero. La manifestazione avrà inizio alle 11 nella chiesa di Sant'Antonio. Dopo la consueta benedizione ed il pranzo, i festeggiamenti proseguiranno nel pomeriggio con l'«incanto dei canestri».

**VARALLO**
A scuola di economia

«Conoscere per scegliere» è il titolo di un corso base di economia organizzato dalla «Cooperativa della Ribebba» che si svolgerà nella sede dell'associazione stessa, in via Albertoni 15, a Varallo. Tempo massimo per le iscrizioni, il 25 di gennaio. Le lezioni si svolgeranno a partire dalle ore 21 alle ore 22,30 del 4 febbraio e proseguiranno ogni lunedì. Il corso è aperto a tutti ed è gratuito.

**CIGLIANO**
Lezioni di politica

Alla Biblioteca comunale è indetto un corso di «educazione alla politica» ogranizzato da un gruppo di giovani frequentatori del centro culturale. Il ritrovo è per i lunedì alle 21, a partire dal 21 di gennaio.

**SALUGGIA**
Incontri per la terza età

L'associazione Vita Tre continua con le lezioni della Università della terza età, nei locali dell'ex teatro Appiani. Alle ore 15 di domani la dottoressa Grazia Tetto Troiano parlerà di un tema insolito: «Le interpretazioni delle emozioni». Per mercoledì 23 gennaio Daniele e Valentina Lauthier racconteranno delle loro scalate commentandole con un reportage di diapositive.

**BIELLA**
Concorso fotografico

Sono aperte fino al 15 di febbraio le iscrizioni di partecipazione al concorso fotografico indetto dalla «Biella nuoto Infin». Il premio ha come tema «Acqua tra terra e cielo» e si articola in due sezioni: stampe a colori ed in bianco e nero. Massimo due opere. Le stampe dovranno avere un formato di 20 centimetri per 30. Per altre informazioni, rivolgersi al sodalizio con sede in piazza Santa Marta, I telefono 32.849.

**BORGOSESIA**
Lotteria del carnevale

E'scattata da qualche giorno l'operazione lotteria del Carnevale di Borgosesia, i cui biglietti sono in vendita nelle tabaccherie ed in molti negozi del centro. Il costo è di duemila lire a tagliando. Il montepremi raggiunge un valore di venticinque milioni. Questi i premi principali: una Renault Clio (primo premio), una moto Guzzi (secondo premio), una telecamera (terzo premio), un soggiorno in Costa Azzurra (quarto premio), un televisore a colori (quinto premio) e un soggiorno a Rimini (sesto premio). Estrazione il 10 febbraio.

**VERCELLI**
Corso Uciim per lingua inglese

Continua la rassegna «Dossier lingue» per l'aggiornamento degli insegnanti della scuola di primo e di secondo grado, realizzata dalla sezione Uciim di Vercelli intitolata a Giorgio Berzero. La seconda conferenza è programmata per le ore 16 di venerdì, nel salone dell'Istituto «Loreto» di piazza D'Angennes. Gianfranco Porcelli dell'Università Cattolica di Milano parlerà sul tema: «Orientamenti attuali della didattica dell'inglese».

**LA STAMPA**

**I Martedì al Cinema**

TITOLO _____

VISTO IL _____

GIUDIZIO SUL FILM _____

NOME _____

COGNOME _____

INDIRIZZO _____

Se desiderate esprimere il vostro giudizio sul film proiettato martedì sera nell'ambito della rassegna "I Martedì al Cinema", compilate il presente tagliando e consegnatelo al più presto alla Redazione de LA STAMPA - Via Duchessa Jolande, 20 - Vercelli. I giudizi critici più interessanti saranno pubblicati domenica nella pagina degli spettacoli di Vercelli e Biella.

***Vedi, Vota e... Vinci!***

Continua il concorso de **La Stampa** dedicato a tutti coloro che, come Lei, sono amanti del buon cinema e seguono con passione la rassegna "I martedì al cinema" promossa dal Cinema Nuovo Italia.

Partecipare è facile:

- ogni mercoledì e giovedì troverà un tagliando, pubblicato sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- basta esprimere il proprio giudizio critico sul film del martedì, compilare con i propri dati anagrafici, ritagliare, consegnare o spedire alla Redazione de La Stampa di Vercelli, in Via Duchessa Jolanda 20
- tra tutti i tagliandi pervenuti in settimana, il lunedì successivo verrà estratto un buono acquisto del valore di L. 30.000 offerto dalla Libreria Dialoghi di C.so Galileo Ferraris 36, a Vercelli
- il nome del vincitore sarà pubblicato il martedì sul fascicolo di Vercelli-Biella de La Stampa
- al termine della rassegna "I Martedì al Cinema", tra tutti i tagliandi pervenuti, verranno estratti:
  - 1 buono acquisto del valore di L. 100.000
  - 6 buoni acquisto del valore di L. 30.000 offerti dalla Libreria Dialoghi di Vercelli.

**BUONA FORTUNA!**

Si ringraziano per la collaborazione il Cinema Nuovo Italia e

Dialoghi

Aut. Min. 4/0013 del 6/12/90


## NOTTE GIOVANE

a cura di G. Barberis

**FESTIVAL BAND**

*Un concorso rock*

Una buona dritta per le neoband vercellesi. Anche quest'anno «Arezzo Wave» mette a confronto quanto di nuovo si muove nell'ambito del rock (e non solo del rock) italiano. In breve la rassegna toscana è pronta a ricevere le cassette delle band emergenti. I gruppi che intendono partecipare alla vicenda non devono aver prodotto dischi o Cd mentre è concesso che abbiano partecipato ad una compilation discografica. I demo (si chiamano «demo» i nastri incisi per dimostrazione) devono contenere almeno due brani, con una scheda biografica del gruppo e da almeno cinque date sostenute in concerto. Attraverso un sistema di selezione si arriverà alle 16 band che verranno riprese da televisioni italiane e straniere. I gruppi prescelti avranno un brano inserito in una compilation, riceveranno una promozione su periodici specializzati e un rimborso spese. L'invio del demo deve avvenire entro il 15 febbraio. Per ulteriori contatti ed informazioni ci si può rivolgere al punto di raccolta regionale, la Cooperativa Animazione Valdocco di Torino (Tel. 011-323.792/436.3163).

**PROGRAMMI TV**

*Rock café bis*

«Rock Café», il brillante magazine musicale proposto quotidianamente da Rai Due raddoppia. La breve trasmissione di informazione musicale e cultura giovanile proporrà ogni sabato sera i migliori servizi della settimana con approfondimenti sull'attualità, novità video e una sorta di editoriale rock curato di volta in volta da personaggi del mondo musicale. La fortunata rassegna televisiva, in onda dal lunedì al venerdì alle ore 18,30, ha raggiunto ottimi risultati di audience (fino a un milione e mezzo di spettatori); da qui la scelta dei programmatori di rete per una crescita del programma. Il primo numero di Rock Café notturno ha ospitato in veste di editorialista Piero Pelù, il simpatico e mallardo front-man dei Litfiba oltre a servizi su Madonna, l'ultimo ellepì di Pino Daniele e i progetti di Elton John, approdato a nuova vita dopo aver abbandonato la schiavitù dell'alcol. Nei prossimi numeri il programma ospiterà Gianna Nannini e Francesco Baccini.

**DISCHI PER POSTA**

*Ora c'è Ok Musica*

Non molto tempo fa avevamo dato spazio ad alcune organizzazioni che vendono dischi per corrispondenza. Riprendiamo le fila del discorso per segnalare la nascita di un vero music club: «Ok Musica», ovvero una serie di interessanti vantaggi per i consumatori di prodotti vinilotorecci. Il club offre buoni sconti su diversi ellepì e in più il venti per cento in meno su ogni acquisto successivo al primo. I soci del club ricevono inoltre a domicilio una rivista di aggiornamento sulle ultime novità discografiche a cui si aggiunge un'altra pubblicazione trimestrale sul mondo della musica. Il catalogo offre una discreta possibilità di scelta, spaziando tra rock, italiana, jazz e classica, fino ad una serie di video in cui spiccano i nomi e le immagini di Pink Floyd, Beatles, Springsteen e Rolling Stones. (Rivolgersi allo 02/4840.1111.)

Prosegue la marcia inarrestabile della Rsm verso la promozione

# Biella, gara d'oro

*In serie D continua il momento magico per la Chiavazzese sempre più vicina alla C2. In campo femminile il Vallemosso lancia la sfida a Sanmartinese e Settimo*

**BIELLA.** Un pubblico molto numeroso ha fatto da cornice all'ennesima conferma della pallavolo biellese. Sia l'Rsm contro l'Aosta in C2 sia la Chiavazzese contro il Colle Ito in D si sono infatti riproposti come le indiscusse dominatrici dei rispettivi campionati.

L'incontro della Pallavolo Biella è stato decisamente a senso unico: Manavella e compagni non hanno avuto difficoltà a sottomettere un Aosta poco attento e sicuramente inferiore al livello acquisito dai padroni di casa.

«I ragazzi stanno continuando sulla linea da noi tracciata - spiega l'allenatore Gherardo Pedullà -. Il match con i valdostani non ci ha impensieriti ma abbiamo comunque espresso un gioco ben costruito. Adesso non ci resta che aspettare la fine dell'andata per poi valutare attentamente la nostra situazione».

«Ad ogni modo sabato prossimo saremo di scena a Pino Torinese - prosegue Pedullà -. L'incontro non dovrebbe assolutamente creare delle sorprese. Sarà invece molto difficile la partita che dovremo disputare contro il Chivasso tra due settimane. A questo punto penso che sia una delle poche squadre che potrebbe crearci qualche problema».

La situazione si fa quindi sempre più rosea. I grigiorossi si trovano ora a sedici punti con due lunghezze di vantaggio sulla seconda e sei sulla terza.

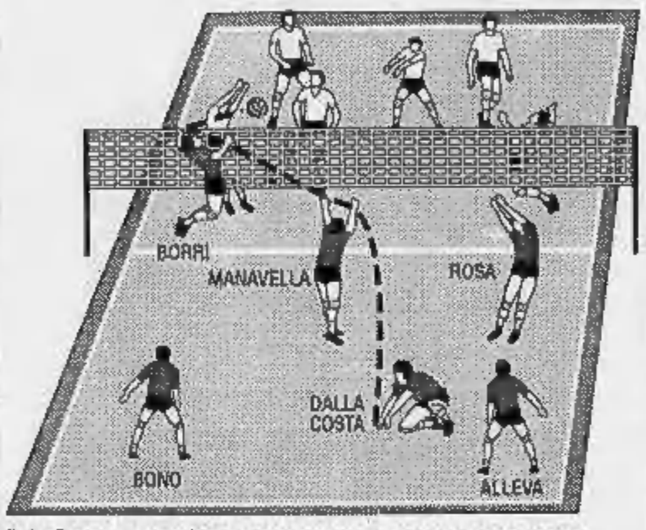
«Siamo tutti molto soddisfatti - afferma Giorgio Dalla Costa, migliore in campo tra i biellesi - soprattutto per il folto pubblico che incomincia ad interessarsi al volley. Da parte nostra mette una grande determinazione e siamo sicuri di poter dire la nostra in tutte le partite che restano da disputare».

Anche la Chiavazzese continua la sua marcia verso la promozione. I biellesi hanno infatti sconfitto nettamente un Colle Ito che non ha potuto far altro che assistere quasi inerme alla propria sconfitta.

«E' stato un match molto avvincente - dichiara il direttore sportivo Giovanni Bocca -. I ragazzi non hanno lasciato spazio agli avversari e hanno conquistato due punti molto importanti. Nel prossimo turno dovremo affrontare il Sant'Anne che ci tallona a due sole lunghezze di distanza. Se riusciremo a vincere incomincereno a pensare seriamente al salto di categoria».

Anche il Vallemosso, nel girone femminile, continua a tenere la posizione di testa insieme alla Sanmartinese che ha faticato a superare la Pietro Micca e al Lilliput Settimo, dopo aver ottenuto sabato scorso la vittoria contro lo Csen Torino senza troppe difficoltà. Ancora sconfitto il Volley Biella in trasferta a Collegno.

**Luca Siletti**



Dalla Costa riceve per Manavella che serve a Borri la schiacciata vincente

Tifosi in festa per l'arrivo a Vercelli della mezzala

# Berti in trionfo

*Il centrocampista nerazzurro ha ricevuto la Rana d'oro. Era accompagnato da Ferri, Paganin e Fontolan*

**VERCELLI.** «Popolo» interista in festa per l'arrivo di Nicola Berti. Una sinfonia neroazzurra, in un'Estasi gremita, una delle discoteche alla moda del capoluogo bicciolano, ha fatto da cornice alla consegna della «Rana d'oro» al centrocampista dell'Inter, riconoscimento con il quale il club di tifosi vercellesi intende premiare quel calciatore che, attraverso le sue gesta, abbia contribuito a far grande la squadra milanese.

Il primo «contatto» con la folla delirante, Berti e i suoi compagni l'hanno avuto poco dopo le 19 al Bar Principe dove, sin dalle prime ore del pomeriggio, si era radunato un nutrito drappello di tifosi.

Come le grandi star «Nicki» Berti s'è fatto attendere. Tra due ali di folla sono giunti dapprima Riccardo Ferri, impeccabile in un completo color senape, Antonio Paganin, la scoperta «trapattoniana» di questa stagione, e Davide Fontolan, in odore di rientro dopo l'infortunio d'inizio stagione. Cortesi, disponibili, i calciatori neroazzurri hanno posato per tradizionali foto-ricordo e autografi.

Un boato ha salutato, infine, l'arrivo di Berti: capelli «carezzati» dal gel, giubbotto di pelle e foular granata a proteggere la gola infiammata. «Trovarsi in mezzo a tanti tifosi interisti fa sempre un immenso piacere - ha esordito Berti -. Il riconoscimento assegnatomi mi riempie di soddisfazione anche se, come sempre, il merito per ogni vittoria va diviso con i compagni».

Qualche battuta sul campionato: «Faremo di tutto per vincere lo scudetto, anche se la concorrenza è alquanto agguerrita», tra fans sempre più impazienti di farsi immortalare col proprio beniamino e la comitiva neroazzurra lascia la sede dell'Inter club. Per i supporters più sfortunati nessuna paura: le possibilità di toccare, parlare, perché no, baciare Berti è soltanto rinviata di qualche ora.

All'Estasi, gremita all'inverosimile l'attesa è grande ma non viene delusa. Sia pure tra spintoni, coretti inneggianti all'Inter, i «magnifici quattro» ricevono premi, targhe, applausi; scappando via, come nelle più belle favole, prima dell'ultimo rintocco di mezzanotte.

**Piermario Ferraro**

**Sommerso dai tifosi.** Nicola Berti nella morsa dei sostenitori neroazzurri

## CARISVER, DOPO DUE ANNI ECCO IL GIORNO DELLA VITTORIA

Andrea Pomati visto da Leale

**VERCELLI.** Un «record» in negativo di due anni di sconfitte, 61 scivoloni consecutivi tra campionato e Coppa; poi, quando meno te lo aspetti, l'impennata d'orgoglio che ha fatto cogliere una vittoria insperata. Teatro dell'impresa della Carisver è stato il palazzetto di Novi Ligure, dove i padroni di casa sono stati clamorosamente sconfitti per 3-2 (15-4, 7-15, 12-15, 15-7, 13-15 i parziali).

Per un caso curioso l'ultimo acuto risaliva al 4 novembre '88 ed era stata ottenuta proprio a spese del Novi, la stessa compagine che ora ha dato la possibilità ai ragazzi di Losa e Salini di riassaporare il gusto della vittoria.

Un exploit, quello in terra alessandrina, ottenuto sul filo di lana e quando, per l'ennesima volta, si stava profilando l'ombra della sconfitta. Infatti, nel quinto e decisivo set con i biancoblù sotto per 11-6, un azzeccato (ed obbligato) cambio ha lanciato la Carisver verso l'imprevista rimonta. E' avvenuto, infatti, che al posto dell'anziano Salini, infortunatosi durante uno scambio, sia subentrato il giovane Pistono.

Proprio l'innesto della «promessa» vercellese ha cambiato volto alla prestazione della Carisver. Adottando schemi semplici ma efficaci, Pistono ha preso per mano i compagni ridando morale alla squadra. Accanto a lui si sono distinti Pomati e Roveglia e il martello Manachino.

Inoltre, l'obiettivo è stato centrato perché secondo il direttore sportivo Losa «non avevamo ormai più nulla da perdere. Per questo motivo abbiamo giocato senza patemi d'animo, senza preoccupazione per il risultato, tanto che la partita è stata tiratissima sino al quinto sets».

C'è da chiedersi a questo punto se si tratta di una partita vinta per una casuale giornata felice, oppure di un risultato che potrebbe cambiare l'andamento della formazione vercellese nelle prossime partite di campionato.

Così commenta il «colpaccio» di Novi il presidente Renato Ranghino: «Finalmente abbiamo rotto il ghiaccio. Ci siamo resi conto che a Novi potevamo anche vincere senza accontentarci di giocare la nostra miglior partita. Eravamo privi di Motti e durante il match si sono inoltre infortunati Pomati, Salini e Colombo. Ma ce l'abbiamo fatta lo stesso. L'augurio è che la Carisver imbocchi la strada che la porti in classifica ad un posto degno del suo antico blasone».

E sabato al Paladontizetti i vercellesi potrebbero agguantare la penultima posizione visto che ospiteranno la Safa Torino, in graduatoria avanti appunto di due punti.

**Francesco Leale**

## PROMOZIONE, SI TORNA IN CAMPO

Si torna in campo, finalmente. Domenica, tempo permettendo, il girone A di Promozione si riaffaccerà nel panorama calcistico con la disputa del quart'ultimo turno d'andata. L'annuncio ufficiale è stato dato ieri dal Comitato regionale che ha convalidato il calendario delle gare annunciato la scorsa settimana.

Nel raggruppamento che riguarda le squadre delle province di Vercelli e Novara si disputeranno gli incontri della quattordicesima giornata, vale a dire Borgosesia-Gravellona, Crescentinese-Trecate, Borgomanero-Omegna, Arano-Virtus Villadossola, Incas Vigliano-Caltignaga, Iris Oleggio-Grignasco, Pro Vercelli-Romentinese, Cerano-Dormelletto, Gattinara-Trino.

In più si attende per domani la messa in calendario dei recuperi delle partite Caltignaga-Borgosesia, Trecate-Pro Vercelli, Gravellona-Cerano, Romentinese-Iri Oleggio, Virtus Villadossola-Borgomanero, rinviate l'altra domenica.

Stando al regolamento in vigore in Piemonte le gare dovrebbero essere disputate la prossima settimana, probabilmente giovedì 24, in notturna.

Se così fosse la Pro Vercelli sarebbe sottoposta ad un autentico «tour de force». I bianchi domani sono chiamati a giocare in Coppa Italia il retour-match con i bresciani dell'Ocean Verolese (all'andata finì 1-1) e quindi, nel caso in cui questo cartellone fosse rispettato all'undici di Sollier toccherebbero tre gare in appena otto giorni.

Inoltre è certo che il girone A di Promozione dovrà sostenere almeno due turni infrasettimanali; giovedì 25 aprile e mercoledì 1 maggio, in maniera da disputare l'ultima partita il 26 maggio (obbligatoriamente il campionato si interromperà il 31 marzo, domenica di Pasqua, per consentire alla rappresentativa piemontese di prendere parte al Torneo delle Regioni). Inevitabilmente, quindi, da domenica ogni partita rinviata o sospesa verrà rigiocata in un giorno feriale.

Ma la stagione per la prima classificata non sarà ancora terminata. Infatti per giugno sono fissati gli sparoggi per la scalata all'Interregionale. **[r. eyn.]**

CARTOLERIA
BERNASCONE
IL NEGOZIO GIUSTO PER
UN CARNEVALE OK!

- **Per i bambini**
  un fantastico assortimento di costumi in tutte le taglie da 1 a 12 anni
- **Per gli adulti**
  la più vasta scelta tra oltre 300 modelli di costumi di tutti i tipi

***IN VENDITA O IN AFFITTO***

**PER TUTTI:** *maschere - accessori - trucchi - parrucche - addobbi - cotillons*

**VERCELLI - Corso Libertà, 4 - Tel. 0161 522.78**

ST. MORITZ
MODESTO BERTOTTO
ST. MORITZ